

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 07 DI GIOVEDÌ 26 MARZO 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 12.04.

PRESIDENTE (Foglia): Dichiaro aperta la seduta.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "Comunicazione del Presidente".

Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

"Modifica della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (Ulteriori disposizioni in materia di finanza regionale)" Reg. Gen. n. 594.

Ad iniziativa dell'assessore Ermanno Russo.

Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" Reg. gen. n. 597.

Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Giancane.

Assegnato alla II Commissione Permanente per l'esame e alla I, III, IV e VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" Reg. Gen. 598.

Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Giancane.

Assegnato alla II Commissione Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Modifica dell’articolo 15 della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo)” Reg. Gen. n. 593.

Ad iniziativa dei Consiglieri: Antonia Ruggiero, Luciano Schifone, Angela Cortese, Ettore Zecchino, Anita Sala e Alessandrina Lonardo.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito .

Così resta stabilito.

“Disposizioni per la tutela delle donne affette da endometriosi” Reg. Gen. n. 596.

Ad iniziativa della consigliera Angela Cortese.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Norme per lo sviluppo del settore nautico e delle strutture ricettive turistiche. Modifiche alla legge regionale 26 marzo 1993, n. 13” Reg. gen. n. 599.

Ad iniziativa del consigliere Antonio Marciano.

Assegnata alla III Commissione Consiliare permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico inoltre che è stato presentato il seguente regolamento regionale:

“Delibera Giunta Regionale 28 giugno 2013, n. 206 (Regolamento per la disciplina delle funzioni e della organizzazione dell’Agenzia Regionale Sanitaria – ARSAN) - Determinazioni” Reg. Gen. n. 595.

Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro.

Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico altresì che è stata presentata la seguente petizione:

“Rinuncia alla ricerca di idrocarburi in Irpinia e moratoria per la realizzazione di una Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) adeguata” Reg. Gen. 5/Pet.

Ad iniziativa dell’Associazione “Info Irpinia” di Avellino.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Adesione della consigliera Bianca Maria D'Angelo al gruppo Misto

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che la consigliera Bianca Maria D'Angelo, già iscritta al gruppo consiliare Forza Italia - Popolo della Libertà, con nota del 2 marzo 2015, numero 225, ha comunicato di aderire al gruppo consiliare Misto dalla medesima data.

Deliberazione numero 367 del 18 febbraio 2015

PRESIDENTE (Foglia): Si comunica che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione numero 367 del 18 febbraio 2015, concernente: "Documento tecnico di accompagnamento e bilancio di previsione finanziario gestionale del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2015-2017".

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che l'ordine del giorno, a firma del consigliere Corrado Gabriele ed altri, Reg. Gen. n. 287/4, pervenuto al Presidente del Consiglio, è pubblicato in allegato nel medesimo resoconto.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione processi verbali sedute precedenti".

Approvazione processo verbale n. 4 della seduta del Consiglio regionale del 18 febbraio 2015.

Se non vi sono obiezioni lo diamo per letto e approvato.

Il consiglio approva.

Approvazione processo verbale n. 5 della seduta antimeridiana del Consiglio regionale dell'11 marzo 2015.

Se non ci sono obiezioni lo diamo per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Approvazione processo verbale numero 6 della seduta pomeridiana del Consiglio regionale dell'11 marzo 2015.

Se non ci sono obiezioni lo diamo per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

DIMISSIONI DI CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Comunico che la consigliera Daniela Nugnes, con nota del 19 marzo 2015, pervenuta in pari data, assunta al protocollo numero 2748/A, ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dalla carica di Consigliere regionale.

Annuncio, pertanto, all'Aula, che ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del Regolamento Interno, le dimissioni della consigliera Daniela Nugnes.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio accetta.

DELIBERAZIONE LEGISLATIVA DEL 18 FEBBRAIO 2015 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN CAMPANIA, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 381 (DISCIPLINA DELLE COOPERATIVE SOCIALI)" – APPROVAZIONE DI DEFINITIVA A SEGUITO DI MODIFICA TECNICA DELLA NORMA FINANZIARIA

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Deliberazione legislativa del 18 febbraio 2015 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n.381 (Disciplina delle cooperative sociali)" – approvazione definitiva a seguito di modifica tecnica della norma finanziaria.

A seguito di approfondimenti svolti unitamente dalla Giunta si è reso necessario procedere alla riformulazione della norma finanziaria, pertanto, bisogna procedere alla votazione dell'articolo 15 così come riformulato dalla Commissione bilancio e successivamente procedere all'approvazione del provvedimento contenente il nuovo articolo 15.

Pongo in votazione l'articolo 15, ovvero la norma finanziaria così come modificata.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Il testo riformulato, con la modifica della norma finanziaria, testé approvato è posto in votazione.

Il Consiglio approva.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "INTERPRETAZIONE DEL COMMA 153 BIS, ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 2103, N.5 – DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2013 E PLURIENNALE 2013-2015 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2013)" REG. GEN. N. 566

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: Esame proposta di legge "Interpretazione del comma 153 bis, articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n.5 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)" Reg. Gen. n. 566.

Ad iniziativa dei consiglieri Baldi e Marciano.

Ricordo che la IV Commissione Permanente, riunitasi nella seduta del 19 febbraio, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula il testo che è in distribuzione.

Come relatore è stato designato il Presidente della Commissione Pasquale Giacobbe.

C'è una richiesta di intervento da parte del consigliere Raffaele Topo.

TOPO (PD): Chiedo la verifica del numero legale, perché non credo che siamo nelle condizioni di poter esercitare il voto elettronico con il numero dei consiglieri presenti.

PRESIDENTE (Foglia): Manca il numero legale, la seduta è aggiornata ad un'ora.

La seduta sospesa alle ore 12.17, riprende alle ore 13.25.

PRESIDENTE (Foglia): Riprendiamo i lavori del Consiglio. Concedo la parola al consigliere Antonio Valiante che ha chiesto di intervenire.

VALIANTE (PD): Vorrei far notare che i consiglieri sapevano dell'aggiornamento della seduta, se hanno ritenuto di non partecipare vuol dire che si riservano di farlo alla prossima seduta pomeridiana. Siamo soltanto in 5 e non credo sia il caso di avviare il dibattito.

PRESIDENTE (Foglia): Vorrei ricordare che nell'ordine del giorno della seduta di oggi pomeriggio, dopo la finanziaria e dopo la discussione sul collegato, c'è la discussione sui punti non esauriti nella mattinata.

La seduta antimeridiana odierna, quindi, è sciolta. Ricordo che il prossimo Consiglio è convocato alle ore 15.00.

I lavori terminano alle ore 13.27.



Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N.39

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del precedente decreto n.05 del 06.02.2015, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti;

VISTA la nota n.97 del 23.03.2015, a firma della Consigliera Annalisa Vessella, Presidente del Gruppo consiliare “Misto”, con la quale si comunicano le designazioni dei Consiglieri in rappresentanza del Gruppo consiliare da lei presieduto nelle Commissioni consiliari permanenti;

VISTA la nota n.151 del 31.03.2015, a firma del Consigliere Gennaro Nocera, Presidente del Gruppo consiliare “Forza Italia – Il Popolo della Libertà”, con la quale si comunica la designazione del Consigliere Angelo Di Costanzo nella VII Commissione consiliare permanente in rappresentanza del Gruppo consiliare da lui presieduto;

Ricordato che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è comunque garantito;

VISTO l’articolo 29 del Regolamento Interno;

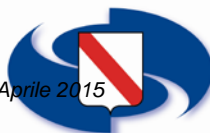
D E C R E T A

che per le ragioni indicate in narrativa, la composizione delle Commissioni consiliari permanenti III, V, VI e VII risulta modificata come dagli elenchi allegati che sono parte integrante del presente decreto.

Il Dipartimento Segreteria Generale Legislativa è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l’inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 02.04.2015

Pietro Foglia



Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.39 del 02.04.2015

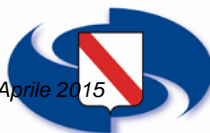
TERZA COMMISSIONE
Attività Produttive. Programmazione. Industria. Commercio. Turismo
Lavoro ed altri settori produttivi

GABRIELE	Corrado	PSE
D'ANGELO	Bianca Maria	Misto
RAIA	Paola	Misto
COSCIONI	Enrico	PD
ESPOSITO	Lucia	PD
MARCIANO	Antonio	PD
MAISTO	Giuseppe	Caldoro Presidente
MARINO	Angelo	Caldoro Presidente
SALA	Anita	Centro Democratico
BALDI	Giovanni	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
BENEDUCE	Flora	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
IANNICIELLO	Massimo	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
SCHIFONE	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra
CONSOLI	Angelo	UDC

Segretario

Presidente

Vice Presidente



Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.39 del 02.04.2015

QUINTA COMMISSIONE Sanità e Sicurezza Sociale

BARBIROTTI	Dario	Centro Democratico
CORTESE	Angela	PD
COSCONI	Enrico	PD Vice Presidente
PETRONE	Anna	PD
D'AMELIO	Rosa	PD
GRIMALDI	Massimo	Caldoro Presidente
MAISTO	Giuseppe	Caldoro Presidente
MUCCIOLO	Gennaro	PSE
AMENTE	Mafalda	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
BENEDUCE	Flora	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
SCHIANO di VISCONTI	Michele	Forza Italia – Il Popolo della Libertà -
Presidente		
CONTE	Roberto	Misto
GIACOBBE	Pasquale	Misto
GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra
MOCERINO	Carmine	UDC Segretario
SCHIFONE	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale



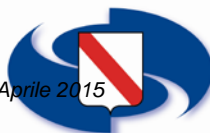
Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.39 del 02.04.2015

SESTA COMMISSIONE

Istruzione e Cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali

CORTESE	Angela	PD	Segretario
ESPOSITO	Lucia	PD	
PETRONE	Anna	PD	
SALA	Anita	Centro Democratico	
AMENTE	Mafalda	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
LONARDO	Alessandrina	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
PAOLINO	Monica	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
RUGGIERO	Antonia	Forza Italia – Il Popolo della Libertà - Presidente	
SCHIFONE	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale - Vice	
Presidente			
MAISTO	Giuseppe	Caldoro Presidente	
ZECCHINO	Ettore	Caldoro Presidente	
COBELLIS	Luigi	UDC	
GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra	
D'ANGELO	Bianca Maria	Misto	
VESELLA	Annalisa	Misto	
FABOZZI	Enrico	PSE	



Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.39 del 02.04.2015

SETTIMA COMMISSIONE
Ambiente. Energia. Protezione Civile

AMATO	Antonio	PD	
PICA	Donato	PD	
RUSSO	Giuseppe	PD	Segretario
ESPOSITO	Lucia	PD	
BARBIROTTI	Dario	Centro Democratico	
de FLAVIIS	Ugo	Nuovo Centro Destra	
GABRIELE	Corrado	PSE	
AVETA	Carlo	Misto	
PASSARIELLO	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
FORTUNATO	Giovanni	Caldoro Presidente	
MARINO	Angelo	Caldoro Presidente	
COLASANTO	Luca	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	- Presidente
DI COSTANZO	Angelo	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
LONARDO	Alessandrina	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
PAOLINO	Monica	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
MOCERINO	Carmine	UDC	



Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N.41

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.69 del 28.10.2014, relativo alla composizione della Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata;

VISTA la nota n.151 del 31.03.2015, a firma del Consigliere Gennaro Nocera, Presidente del Gruppo consiliare "Forza Italia – Il Popolo della Libertà", con la quale si comunica la designazione del Consigliere Angelo Di Costanzo nella suddetta Commissione in rappresentanza del Gruppo consiliare da lui presieduto;

VERIFICATO che il rispetto coordinato dei principi di proporzionalità e rappresentanza di tutti i Gruppi consiliari nella Commissione summenzionata;

PRESO ATTO che il rispetto del principio di proporzionalità fra i Gruppi in sede di votazione è garantito anche dall'articolo 29, comma 6, del Regolamento Interno;

VISTO l'articolo 44 dello Statuto;

VISTO l'articolo 53 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della Commissione consiliare d'inchiesta Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata, risulta modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Il Dipartimento Segreteria Legislativa è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 02.04.2015

Pietro Foglia



Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.41 del 02.04.2015

COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA

Denominata Anticamorra per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata

CORTESE	Angela	PD	Presidente
COSCONI	Enrico	PD	
PETRONE	Anna	PD	Segretario
MARINO	Angelo	Caldoro Presidente	
FORTUNATO	Giovanni	Caldoro Presidente - Vice Presidente	
MOCERINO	Carmine	UDC	
GABRIELE	Corrado	PSE	
SALA	Anita	Centro Democratico	
PASSARIELLO	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
BENEDUCE	Flora	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
COLASANTO	Luca	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
DI COSTANZO	Angelo	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
PAOLINO	Monica	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra	
RAIA	Paola	Misto	
GIACOBBE	Pasquale	Misto	



Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N.40

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.06 del 06.02.2015, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari speciali;

VISTA la nota n.97 del 23.03.2015, a firma della Consigliera Annalisa Vessella, Presidente del Gruppo consiliare “Misto”, con la quale si comunicano le designazioni dei Consiglieri in rappresentanza del Gruppo consiliare da lei presieduto nelle Commissioni consiliari speciali;

VISTA la nota n.151 del 31.03.2015, a firma del Consigliere Gennaro Nocera, Presidente del Gruppo consiliare “Forza Italia – Il Popolo della Libertà”, con la quale si comunica la designazione del Consigliere Angelo Di Costanzo nella IV Commissione consiliare speciale in rappresentanza del Gruppo consiliare da lui presieduto;

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è comunque garantito;

VISTO l’articolo 31 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione delle Commissioni consiliari speciali II e IV, risulta modificata come dagli elenchi allegati, che sono parte integrante del presente decreto.

Il Dipartimento Segreteria Legislativa è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l’inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 02.04.2015

Pietro Foglia



Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.40 del 02.04.2015

II COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazionale

AMENTE	Mafalda	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	Vice
Presidente			
RUGGIERO	Antonia	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
SCHIANO DI VISCONTI	Michele	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
VENTRIGLIA	Domenico	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
ABBATE	Giulia	PD	
D'AMELIO	Rosa	PD - Presidente	
MARCIANO	Antonio	PD	
FABOZZI	Enrico	PSE	
SALA	Anita	Centro Democratico	
GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra	
ZECCHINO	Ettore	Caldoro Presidente - Segretario	
IACOLARE	Biagio	UDC	
D'ANGELO	Bianca M.	Misto	
VESELLA	Annalisa	Misto	
GAMBINO	Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	



Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.40 del 02.04.2015

**IV COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
per la prevenzione del fenomeno di mobbing sui luoghi di lavoro e di
ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale**

CORTESE	Angela	PD
PETRONE	Anna	PD
PICA	Donato	PD Presidente
MAISTO	Giuseppe	Caldoro Presidente
FABOZZI	Enrico	PSE
DI COSTANZO	Angelo	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
PAOLINO	Monica	Forza Italia – Il Popolo della Libertà - Vice Presidente
SCALZI	Luciana	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
SALA	Anita	Centro Democratico Segretario
MOCERINO	Carmine	UDC
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra
GIACOBBE	Pasquale	Misto
CONTE	Roberto	Misto
GAMBINO	Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Decreto n°34

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;
- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** è pervenuto in data 20 marzo 2015 presso la Direzione Generale Presidenza l'atto formale con il quale il Consigliere Regionale Avv. Angelo Marino chiede la designazione del sig. Simone Rappucci quale espressione di forza giovanile regionale del partito "**MPA – Movimento per le Autonomie**", nel **Forum Regionale della Gioventù**

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante del Partito Politico "**MPA – Movimento per le Autonomie**", in seno al **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2015 - 2018;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati, di nominare:

il sig. **Simone Rappucci**, nato a Napoli il 06/05/1992, ed ivi residente in via Giustiniano, 136 in rappresentanza del Partito Politico "**MPA – Movimento per le Autonomie**" nel **Forum Regionale della Gioventù**.

Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e alle Direzioni Generali Presidenza, Bilancio Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale, per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 31/03/2015

F/to Pietro Foglia

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Decreto n°34

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;
- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso in anni tre.

CONSIDERATO

- **CHE** in data 13 marzo 2015 è pervenuta presso questa Direzione Generale Presidenza la richiesta del Coordinatore Regionale del partito "**Popolari per l'Italia**", On. Crescenzo Rivellini, di nomina nel Forum Regionale della Gioventù della sig. Rossella Vorraro.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante giovanile del partito "**Popolari per l'Italia**" nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2015 - 2018;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati, di nominare:

la sig. **Rossella Vorraro**, nata a Napoli il 21 ottobre 1986 e residente in Poggiomarino (NA) in via Filippo Turati, 188 in rappresentanza del partito politico "**Popolari per l'Italia**" nel **Forum Regionale della Gioventù**.

Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e alle Direzioni Generali Presidenza, Bilancio Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale, per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 23 marzo 2015

F/to Pietro Foglia



Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 28/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - INDIRIZZI PER LA CHIUSURA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la Commissione Europea con Decisione n. (C) 5478 del 7 novembre 2007 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013 e la Giunta ne ha preso atto con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- b) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii. ha approvato la dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del POR Campania FSE 2007-2013;
- c) il Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 61 del 7 marzo 2008 e da ultimo con Decreto n. 455 del 27 novembre 2013 ha individuato le strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli Obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-2013;
- d) la Commissione Europea con Decisione n. (C) 5351 del 23 luglio 2014 ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013;
- e) in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto il “Piano di azione coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud” adottato al fine di consolidare e accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011;
- f) la Giunta Regionale con Delibera n. 219 dell'8 maggio 2012 ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano Azione Coesione;
- g) la Giunta Regionale con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- h) la Giunta Regionale con Delibera n. 422 del 22 settembre 2014 e ss.mm.ii. ha preso atto dell'incremento del piano finanziario del Piano Azione Coesione Regione Campania a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- i) la Giunta regionale con Deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013 ha adottato il “Documento Strategico Regionale”, predisposto dal Gruppo di Programmazione nominato con DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020;
- j) la Giunta regionale con Delibera n. 282 del 18 luglio 2014 ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020 dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
- k) la Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, a chiusura del negoziato formale, ha approvato “determinati elementi” dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- l) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, contenute nei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 282/2014, e ha approvato i Piani Finanziari dei citati programmi modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale;
- m) la Giunta Regionale con la succitata Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 ha preso atto dei criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché della

- programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato di cui alla seduta del CIPE del 10 novembre 2014;
- n) la Giunta Regionale con la succitata Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 ha preso atto che le risorse del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 rese disponibili a seguito della riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 saranno destinate al finanziamento del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero Programma parallelo 2014/2020, in un'ottica di programmazione unitaria e nel rispetto del vincolo di destinazione territoriale;
- o) la Giunta Regionale con la succitata Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 ha destinato, infine, le risorse del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020" ad interventi selezionati secondo i seguenti criteri:
- i. coerenza con le tre linee strategiche (Campania Innovativa, Verde e Solidale) individuate con il Documento Strategico Regionale di cui alla citata DGR 527/2013;
 - ii. la ponderazione delle risorse con una logica di compensazione del vincolo di concentrazione sugli Obiettivi Tematici imposto dai Regolamenti Ce n. 1301/2013 Fondo FESR e n. 1304/2013 Fondo FSE;
 - iii. la salvaguardia delle iniziative a valere sulle risorse comunitarie;
 - iv. il finanziamento di nuove azioni coerenti con le priorità di sviluppo regionale

PREMESSO altresì che

- a) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 302 dell'8 agosto 2013 ha incaricato l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere all'attuazione di misure di accelerazione della spesa attraverso un overbooking di programmazione privilegiando procedure coerenti con gli obiettivi del Programma che rispondano all'esigenza di contrasto alla crisi economica in atto, di innalzamento delle competenze, di raccordo scuola lavoro e che siano nel contempo performanti in termini di impegni, pagamenti e certificazione, anche riprogrammando, all'interno dei rispettivi Assi, le risorse degli Obiettivi Operativi in ritardo di attuazione;
- b) con Delibera di Giunta Regionale n. 608/2013, anche alla luce delle misure di accelerazione contenute nella richiamata DGR 302/13 è stato istituito il "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE" con una dotazione iniziale fino all'importo massimo di 20 Meuro, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, a valere sugli Assi I e II del P.O. Campania FSE 2007/13;
- c) con la medesima Delibera di Giunta Regionale n. 608/2013 è stato previsto di destinare 2 Meuro per la realizzazione dell'Azione "Rete di servizi e accompagnamento" a valere sull'Obiettivo operativo c.2 del P.O. Campania FSE 2007/13;
- d) la suddetta azione mira, fra l'altro, a fornire un supporto alle imprese destinatarie delle misure di ingegneria finanziaria attivate dalla Giunta Regionale anche con la precedente Deliberazione n. 733/2011, e concorre ad ottimizzare l'attuazione dei progetti finanziati con i suddetti strumenti di ingegneria finanziaria;

DATO ATTO che

- a) ad oggi il Piano Azione Coesione della Regione Campania finanzia interventi coerenti con il FSE per un importo complessivo pari a € 450.000.000,00;
- b) è in fase di definizione il piano di dettaglio degli interventi finanziabili a valere sul PAC attraverso l'ultima riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 di cui alla Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014 per un importo ulteriore di € 80.000.000,00;

- c) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 ha, tra l'altro, dato mandato alle strutture amministrative competenti di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007- 2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- d) nel corso della seduta CIPE tenutasi in data 10 novembre 2014, il cui esito è stato pubblicato sul relativo sito istituzionale, il Comitato “ha approvato, subordinatamente all’esame della Conferenza Stato-Regioni, i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché la programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell’Accordo di partenariato specificando che tali programmi sono finanziati nell’ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987”;
- e) in data 13 novembre 2014 è stato reso parere favorevole sulla succitata proposta di Delibera CIPE dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, condizionato all’accoglimento delle richieste già concordate in sede di intesa sull’accordo di partenariato del 16 aprile scorso e degli emendamenti illustrati in sede tecnica, nonché dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- f) la succitata Delibera CIPE stabilisce, altresì, che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi Strutturali e di Investimento europei della programmazione 2014-2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell’art. 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria, e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell’efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica del c.d. “overbooking”;
- g) la succitata Delibera CIPE chiarisce, infine, che i programmi paralleli, finanziati con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale, in linea con gli impegni assunti dal Governo, si presentano, pertanto, come overbooking rispetto alla programmazione comunitaria e che, per essi, deve essere rispettato il vincolo di destinazione territoriale;

RILEVATO che

- a) il termine ultimo per la spesa a valere sul PO FSE 2007/2013 è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;
- b) l’art. 1 del Regolamento (UE) n. 1297 dell’11 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di modifica dell’art. 77 del Regolamento n. 1083/2006 stabilisce che “ ... *i pagamenti intermedi e i pagamenti del saldo finale sono maggiorati di un importo pari a dieci punti percentuali oltre il tasso di cofinanziamento applicabile a ciascun asse prioritario, senza superare il 100%, da applicare all’ammontare delle spese ammissibili ...*” introducendo, quindi, in sede di chiusura del POR FSE, la flessibilità di certificazione per Asse prioritario in misura pari al 10% della dotazione dell’Asse, fermo restando l’importo massimo di certificazione pari al 100% del valore del Programma Operativo;

DATO ATTO che

- a) a seguito dell’approvazione della Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014 la dotazione complessiva del POR Campania FSE 2007-2013 ammonta a € 788.000.000,00 con un tasso di cofinanziamento comunitario pari al 70,94%;
- b) l’Autorità di Gestione del POR Campania FSE ha notificato ai Servizi della Commissione Europea il Programma Operativo Regionale per il periodo 2014-2020 alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale;
- c) sulla base delle previsioni contenute nella citata Delibera CIPE è consentito alle Regioni meno sviluppate, tra cui la Campania, di destinare un plafond di risorse del Fondo di rotazione ai c.d. “POR

Complementari” ovvero “Programmi di azione e coesione” ovvero “Programmi paralleli” in riferimento ai quali le amministrazioni interessate possono integrarne la dotazione finanziaria con l’attivazione di specifiche risorse a carico dei rispettivi bilanci;

- d) la dotazione complessiva del “POR Complementare 2014/2020” ovvero “Programma di azione e coesione” ovvero “Programmi paralleli” della Campania, in ragione della riduzione a carico del fondo di rotazione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi, ammonta a 1.733 milioni di euro;

CONSIDERATO che

- a) occorre garantire il rispetto dei target intermedi di spesa ed avviare le procedure necessarie per garantire la chiusura del POR Campania FSE 2007-2013 con l’impiego e la certificazione di tutta la spesa per l’ammontare complessivo del programma;
- b) occorre, all’uopo, rafforzare il monitoraggio della spesa del POR Campania FSE 2007-2013, anche attraverso la formale ricognizione dell’avanzamento fisico finanziario e procedurale degli interventi attivi a valere sui singoli obiettivi in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo allo scopo di rilevare l’effettivo ammontare della spesa, l’eventuale overbooking e le eventuali economie maturate da disimpegnare per consentire una consapevole gestione delle procedure e del programma;
- c) occorre garantire che le misure di supporto avviate con la richiamata DGR 608/2013 siano poste in essere senza soluzione di continuità fino a conclusione dei detti programmi di attuazione sulla base della tempistica dettata dai documenti di chiusura assunti dalla Commissione Europea;
- d) che per l’effetto si rende opportuno stabilire che l’importo pari a 2 Meuro già stanziato con la citata DGR 608/13 per la realizzazione dell’Azione “Rete di servizi e accompagnamento” a valere sull’Obiettivo operativo c.2 del P.O. Campania FSE 2007/13, sia coperto con le risorse provenienti dalle restituzioni dei prestiti attivati con microcredito, in quanto compatibili con l’exit strategy adottata con Decreto Dirigenziale n. 571 del 26 settembre 2013, demandando alla Autorità di Gestione gli adempimenti consequenziali, ivi compreso l’assunzione di un disciplinare in ordine alla gestione delle dette risorse cui il soggetto gestore è tenuto ad adeguarsi;

RITENUTO opportuno

- a) di dover prendere atto della Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 e di dover demandare all’Autorità di Gestione il compito di assumere le determinazioni consequenziali;
- b) di dover dare mandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, di concerto con i Responsabili di Obiettivo Operativo competenti, alla verifica puntuale della programmazione vigente e della relativa spesa allo scopo di valorizzare le operazioni performanti in termini di certificazione, tenendo conto della flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013 e della unitarietà della programmazione regionale nel rispetto degli obiettivi strategici afferenti a ciascun Programma, comunitario, nazionale e regionale;
- c) di dover dare mandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, in funzione degli esiti delle verifiche di cui al punto precedente, all’eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie tra i diversi Assi prioritari di intervento del Programma;
- d) di dover demandare ai Dirigenti *ratione materiae*, previa comunicazione alla Autorità di Gestione del FSE, al Referente Unico del PAC e all’Autorità di Certificazione, il compito di procedere alla certificazione della spesa maturata sugli interventi finanziati a valere sul PAC che siano coerenti con la tempistica di chiusura e con gli Obiettivi del FSE, nonché attuati in ossequio alle procedure contenute nel SIGECO del PO FSE, come del resto previsto nelle disposizioni assunte dalla Giunta Regionale e richiamate in narrativa;
- e) di dover dare mandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e degli Orientamenti

di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013, di proporre nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del POR Campania FSE 2014-2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020";

- f) di dover stabilire che l'importo pari a 2 Meuro già stanziato con la citata DGR 608/13 per la realizzazione dell'Azione "Rete di servizi e accompagnamento" a valere sull'Obiettivo operativo c.2 del P.O. Campania FSE 2007/13, sia coperto con le risorse provenienti dalle restituzioni dei prestiti attivati con microcredito, demandando alla Autorità di Gestione gli adempimenti consequenziali, ivi compreso l'assunzione di un disciplinare in ordine alla gestione delle dette risorse cui il soggetto gestore è tenuto ad adeguarsi;

ACQUISITO

- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot 5425/UDCP/Ufficio III del 23/03/2015;

VISTI

- a) la Decisione n. (C) 5478 del 7 novembre 2007,
- b) il Regolamento (UE) n. 1297 dell'11 dicembre 2013,
- c) la Decisione C (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013,
- d) la Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014,
- e) la Delibera della Giunta Regionale n. 2 dell'11 gennaio 2008,
- f) il Decreto Presidenziale n. 61 del 7 marzo 2008,
- g) la Delibera della Giunta Regionale n. 219 dell'8 maggio 2012,
- h) la Delibera della Giunta Regionale n. 756 del 21 dicembre 2012,
- i) la Delibera della Giunta Regionale n. 302 dell'8 agosto 2013,
- j) il Decreto Presidenziale n. 455 del 27 novembre 2013,
- k) la Delibera della Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013,
- l) la Delibera di Giunta Regionale n. 608 del 20 dicembre 2013,
- m) la Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014,
- n) la Delibera della Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014
- o) la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014,
- p) la Delibera della Giunta Regionale n. 674 del 15 dicembre 2014,

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. prendere atto della Decisione (C) n. 5351 del 23 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 e di demandare all'Autorità di Gestione il compito di assumere le determinazioni consequenziali;
2. dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, di concerto con i Responsabili di Obiettivo Operativo competenti, alla verifica puntuale della programmazione vigente e della relativa spesa allo scopo di valorizzare le operazioni performanti in termini di certificazione, tenendo conto della flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE)

- n. 1297/2013 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013 e della unitarietà della programmazione regionale nel rispetto degli obiettivi strategici afferenti a ciascun Programma, comunitario, nazionale e regionale;
3. dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, in funzione degli esiti delle verifiche di cui al punto precedente, all'eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie tra i diversi Assi prioritari di intervento del Programma;
 4. di demandare ai Dirigenti *ratione materiae*, previa comunicazione alla Autorità di Gestione del FSE, al Referente Unico del PAC e all'Autorità di Certificazione, il compito di procedere alla certificazione della spesa maturata sugli interventi finanziati a valere sul PAC che siano coerenti con la tempistica di chiusura e con gli Obiettivi del FSE, nonché attuati in ossequio alle procedure contenute nel SIGECO del PO FSE, come del resto previsto nelle disposizioni assunte dalla Giunta Regionale e richiamate in narrativa;
 5. dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013, di proporre nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del POR Campania FSE 2014-2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020";
 6. di stabilire che l'importo pari a 2 Meuro già stanziato con la citata DGR 608/13 per la realizzazione dell'Azione "Rete di servizi e accompagnamento" a valere sull'Obiettivo operativo c.2 del P.O. Campania FSE 2007/13, sia coperto con le risorse provenienti dalle restituzioni dei prestiti attivati con microcredito, demandando alla Autorità di Gestione gli adempimenti consequenziali, ivi compreso l'assunzione di un disciplinare in ordine alla gestione delle dette risorse cui il soggetto gestore è tenuto ad adeguarsi;
 7. di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013;
 - ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FSE 2007-2013;
 - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
 - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007-2013;
 - al Referente Unico del Piano Azione Coesione;
 - a Sviluppo Campania spa;
 - al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 28/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013 - ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA A), DELLA LEGGE REGIONALE 5 GENNAIO 2015, N. 1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- d. che la Commissione europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii., ha adottato la proposta di Programma operativo regionale Campania FSE 2007-2013;
- e. che con Deliberazione n. 2 del 11 gennaio 2008 e ss.mm.ii. la Giunta regionale ha preso atto delle Decisioni succitate;
- f. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il piano finanziario del POR Campania FSE 2007-2013;
- g. che con Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e s.m.i. è stata individuata, quale Autorità di Gestione del Fondo sociale europeo, la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

PREMESSO, altresì

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- b. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha, tra l'altro, approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 e il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 della Regione Campania;

RILEVATO che con Decreto Dirigenziale n. 48 del 11/03/2015 la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, in coerenza con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 118/2011 e relativi principi contabili, ha disposto, tra l'altro, una riduzione delle entrate accertate per un importo complessivo di euro 50.945.256,29;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere iscrivendo in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 l'importo complessivo di euro 50.945.256,29 nella parte entrata e, alla luce delle esigenze manifestate dai Responsabili degli O.O. del POR Campania FSE 2007-2013, nella parte spesa, come indicato nelle seguenti tabelle:

ENTRATA

capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	C.I.S UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Importo
----------	--------	-----------	-----------	----------------------------	----------	-----------------------	------------	---------

1490	4	200	4020500	4.02.05.04.000	1	4.03.01	2	50.945.256,29
------	---	-----	---------	----------------	---	---------	---	---------------

SPESA

capitolo	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Importo
4600	01	12	2	205	2.05.01.99.000	01.3	3	2.07.01	33.503.659,35
4684	04	08	2	203	2.03.03.03.000	09.8	3	2.03.02	10.000.000,00
4662	03	03	2	203	2.03.01.02.000	03.6	3	2.02.03	1.439.206,96
4663	03	03	2	203	2.03.03.02.000	03.6	3	2.03.02	5.971,75
4646	15	04	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2.03.02	1.369.751,00
4641	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	185.247,32
4654	12	10	2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2.03.02	1.544.808,28
4678	15	04	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2.03.02	560.000,00
4691	15	04	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03	826.000,00
4608	15	04	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2.03.02	73.500,00
4604	15	04	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2.03.02	10.000,00
4715	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	4.557,00
4674	15	04	2	203	2.03.01.01.000	04.1	3	2.02.01	1.328.648,63
4665	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	3.906,00
4700	01	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2.03.02	10.000,00
4703	01	12	2	203	2.03.03.02.000	01.3	3	2.03.02	25.000,00
4705	01	12	2	203	2.03.02.01.000	01.3	3	2.03.03	50.000,00
4726	01	12	2	202	2.02.03.05.000	01.3	3	2.08.01	5.000,00
totale									50.945.256,29

VISTI

- a. la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- b. la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- c. la L.R. n. 7/2002 e s.m.i.;
- d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i.;
- e. il DPCM 28 dicembre 2011;
- f. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;

g. la DGR n. 47 del 09/02/2015;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 l'importo complessivo di euro 50.945.256,29 come indicato nelle seguenti tabelle e nei prospetti "ENTRATE" e "SPESE" allegati al presente provvedimento:

ENTRATA

capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	C.I.S UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Importo
1490	4	200	4020500	4.02.05.04.000	1	4.03.01	2	50.945.256,29

SPESA

capitolo	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Importo
4600	01	12	2	205	2.05.01.99.000	01.3	3	2.07.01	33.503.659,35
4684	04	08	2	203	2.03.03.03.000	09.8	3	2.03.02	10.000.000,00
4662	03	03	2	203	2.03.01.02.000	03.6	3	2.02.03	1.439.206,96
4663	03	03	2	203	2.03.03.02.000	03.6	3	2.03.02	5.971,75
4646	15	04	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2.03.02	1.369.751,00
4641	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	185.247,32
4654	12	10	2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2.03.02	1.544.808,28
4678	15	04	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2.03.02	560.000,00
4691	15	04	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03	826.000,00
4608	15	04	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2.03.02	73.500,00
4604	15	04	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2.03.02	10.000,00
4715	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	4.557,00
4674	15	04	2	203	2.03.01.01.000	04.1	3	2.02.01	1.328.648,63
4665	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	3.906,00

4700	01	12	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2.03.02	10.000,00
4703	01	12	2	203	2.03.03.02.000	01.3	3	2.03.02	25.000,00
4705	01	12	2	203	2.03.02.01.000	01.3	3	2.03.03	50.000,00
4726	01	12	2	202	2.02.03.05.000	01.3	3	2.08.01	5.000,00
totale									50.945.256,29

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale per Risorse Finanziarie, all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio V Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	200	4020500	1490	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007-2013			50.945.256,29				
Totale Entrata							50.945.256,29				

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
01	12	2	205	4600	FONDO UNICO FSE 2007-2013			33.503.659,35		33.503.659,35				
01	12	2	203	4700	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP. 1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. ALTRE IMPRESE			10.000,00		10.000,00				
01	12	2	203	4703	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP. 1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. SOCIETA' PARTECIPATE			25.000,00		25.000,00				
01	12	2	203	4705	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP. 1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. FAMIGLIE			50.000,00		50.000,00				
01	12	2	202	4726	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP. 1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. INCARICHI PROFESSIONALI			5.000,00		5.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 12					33.593.659,35		33.593.659,35				
			Totale Programma 12 della Missione 01					33.593.659,35		33.593.659,35				
			Totale Missione 01					33.593.659,35		33.593.659,35				
03	03	2	203	4662	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 8 SOSTEGNO E PROMOZIONE DI SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.			1.439.206,96		1.439.206,96				
03	03	2	203	4663	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 8 SOSTEGNO E PROMOZIONE DI SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE.			5.971,75		5.971,75				
			Totale Titolo 2 del Programma 03					1.445.178,71		1.445.178,71				
			Totale Programma 03 della Missione 03					1.445.178,71		1.445.178,71				

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

		Totale Missione 03						1.445.178,71		1.445.178,71			
04	08	2	203	4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE			10.000.000,00		10.000.000,00			
		Totale Titolo 2 del Programma 08						10.000.000,00		10.000.000,00			
		Totale Programma 08 della Missione 04						10.000.000,00		10.000.000,00			
		Totale Missione 04						10.000.000,00		10.000.000,00			
12	10	2	203	4654	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 4 CONTRASTO AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE VERSO LA POPOLAZIONE IMMIGRATA			1.544.808,28		1.544.808,28			
		Totale Titolo 2 del Programma 10						1.544.808,28		1.544.808,28			
		Totale Programma 10 della Missione 12						1.544.808,28		1.544.808,28			
		Totale Missione 12						1.544.808,28		1.544.808,28			
15	04	2	203	4646	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO			1.369.751,00		1.369.751,00			
15	04	2	203	4641	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.			185.247,32		185.247,32			
15	04	2	203	4678	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'			560.000,00		560.000,00			
15	04	2	203	4691	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			826.000,00		826.000,00			
15	04	2	203	4608	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI.			73.500,00		73.500,00			

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

15	04	2	203	4604	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP. 2 ATTUAZIONE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO			10.000,00		10.000,00				
15	04	2	203	4715	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP. 4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE. AMMINISTRAZIONI LOCALI.			4.557,00		4.557,00				
15	04	2	203	4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4			1.328.648,63		1.328.648,63				
15	04	2	203	4665	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. AMMINISTRAZIONI LOCALI.			3.906,00		3.906,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 04					4.361.609,95		4.361.609,95				
		Totale Programma 04 della Missione 15						4.361.609,95		4.361.609,95				
			Totale Missione 15					4.361.609,95		4.361.609,95				
Totale Spese								50.945.256,29		50.945.256,29				



Delibera della Giunta Regionale n. 116 del 28/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

JEREMIE CAMPANIA - PROVVEDIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Commissione Europea, con la Comunicazione del luglio 2005 "*Coesion policy in support of growth and jobs, Community strategic guidelines 2007-2013*" concernente gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, anche in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ha previsto l'iniziativa "JEREMIE" (acronimo per "*Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises*"), che comprende un insieme di azioni coerenti volte a facilitare l'accesso alla finanza da parte delle piccole, medie e micro imprese, ivi comprese le imprese sociali e le iniziative imprenditoriali poste in essere da soggetti svantaggiati;
- b. la Regione Campania ha previsto l'iniziativa "JEREMIE" nell'ambito del Programma Operativo Regionale PO FESR 2007-2013 approvato il 09/11/2007 ai fini dell'Obiettivo "Convergenza";
- c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 1892 del 26 novembre 2008 ("Approvazione schema di contratto Regione Campania con il FEI per l'iniziativa Jeremie") ha stabilito di costituire la dotazione iniziale del Fondo JEREMIE con la somma complessiva di 90.000.000 di euro per gli anni 2007-2013, a valere sui seguenti Assi del Programma Operativo Regionale FESR:
 - a 1. 80 Meuro a valere sull'Asse 2: "Competitività del sistema produttivo regionale", Obiettivo operativo 2.4. "Credito e finanza innovativa";
 - a 2. 10 Meuro a valere sull'Asse 6, "Sviluppo urbano e qualità della vita", Obiettivo operativo 6.3, "Città solidali e scuole aperte";
- d. con la medesima DGR n. 1892 del 26 novembre 2008 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di contratto per la implementazione della iniziativa "JEREMIE Campania" in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI);
- e. in seguito alla delibera sopra indicata, in data 1° dicembre 2008 è stato firmato, tra la Regione Campania e il FEI, il contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania";

PREMESSO altresì che

- a. nel contesto del contratto stipulato tra il FEI e la Regione Campania, il FEI ha pubblicato un invito a manifestare interesse (JER-007/001 "Funded Risk Sharing per le PMI") al fine di selezionare intermediari finanziari interessati ad usufruire delle risorse messe a disposizione dalla Regione Campania (a valere sul POR FESR 2007 – 2013, Asse Prioritario 2 "Competitività del sistema produttivo Regionale " – O.O. 2.4 "Credito e finanza innovativa");
- b. l'unica proposta presentata è risultata essere quella di Unicredit Mediocredito Centrale – Unicredit Corporate Banking e, pertanto, il FEI ha autorizzato la negoziazione e la chiusura dell'Operational Agreement con Unicredit;
- c. nell'ambito del medesimo contratto stipulato tra il FEI e la Regione Campania, il FEI ha pubblicato un invito a manifestare interesse (JER-007/003 "Funded Risk Sharing per il rafforzamento dell'accesso al credito nel settore sociale"), al fine di selezionare intermediari finanziari interessati ad usufruire delle risorse messe a disposizione dalla Regione Campania (a valere sul POR FESR 2007 – 2013, Asse Prioritario 6 - "Sviluppo Urbano e Qualità della Vita");
- d. all'esito del processo di selezione Banca Popolare Etica S.c.p.A.(BPE) e Banca Popolare di Sviluppo S.c.p.A. (BPS) sono state individuate come banche assegnatarie di un importo rispettivamente pari ad EUR 6.100.000 per BPE e a EUR 2.900.000 per BPS;

CONSIDERATO che

- a. con deliberazione n. 870 del 08/05/2009 è stato istituito con mandato biennale il “Comitato di Investimento” di cui all’art. 5.4 del Contratto relativo al Fondo di partecipazione “JEREMIE Campania”;
- b. con deliberazione n. 184 del 29/04/2011 è stato ricostituito con mandato biennale il “Comitato di Investimento” di cui all’art. 5.4 del Contratto;
- c. con deliberazione n. 177 del 5/06/2014 è stato ricostituito con mandato biennale il “Comitato di Investimento” di cui all’art. 5.4 del Contratto;

CONSIDERATO altresì che

- a. nella riunione del Comitato di Investimento del 1/12/2014, come da verbale acquisito agli atti al prot. n. 215249/2015, il FEI ha illustrato i dati relativi all’assorbimento delle risorse nell’ambito del programma Jeremie come specificato nei seguenti punti:
 - a 1. i dati relativi all’assorbimento delle risorse dell’O.O. 2.4 del PO FESR Campania nell’ambito del programma “Funded Risk Sharing per le PMI” evidenziano un tasso di utilizzo (rapporto tra risorse FESR erogate e risorse FESR stanziati a favore di UniCredit-MCC) pari al 83,4% circa e, di conseguenza, la performance dell’intermediario appare in linea con gli obiettivi finali;
 - a 2. i dati relativi all’assorbimento delle risorse dell’O.O. 6.3 del PO FESR Campania nell’ambito del programma “Funded Risk Sharing per il rafforzamento dell’accesso al credito nel settore sociale” evidenziano che:
 - a 2.1. la BPS ha espresso al FEI la sopravvenuta carenza di interesse nella gestione del progetto JEREMIE per il sociale e, pertanto, nel luglio 2013 il FEI ha comunicato all’istituto il disimpegno dei fondi stanziati a favore dell’intermediario finanziario, pari a EUR 2.900.000;
 - a 2.2. le ultime previsioni di spesa al 31/12/2015 fornite da BPE al FEI nel mese di novembre 2014 si attestano ad EUR 4.291.200 di quota derivante dal programma JEREMIE a fronte di EUR 6.100.000 stanziati;
- b. nella suddetta riunione, inoltre, è emersa una proposta operativa in ordine alla riprogrammazione dall’Asse 6 (Sviluppo urbano e qualità della vita) all’Asse 2 (Competitività del sistema produttivo Regionale) di parte delle risorse stanziati al fine di evitare un disimpegno complessivo nell’ambito dell’iniziativa “JEREMIE Campania”;
- c. con nota prot. 2015-0005424/UDCP/Ufficio III del 23/03/2015, il Capo di Gabinetto, prendendo atto delle previsioni di spesa sopra menzionate e, in particolare, del sottoutilizzo delle risorse dell’Asse 6 (Sviluppo urbano e qualità della vita) a fronte di una performance in linea con gli obiettivi finali delle iniziative programmate sull’Asse 2 (Competitività del sistema produttivo Regionale), ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi competenti di proporre una modifica della DGR 1892/2008 con uno spostamento di complessivi 5 Meuro dall’iniziativa “Funded Risk Sharing per il rafforzamento dell’accesso al credito nel settore sociale” all’iniziativa “Funded Risk Sharing per le PMI”;

RITENUTO di

- a. poter procedere alla riprogrammazione dell’iniziativa “Jeremie Campania” al fine di evitare un disimpegno complessivo nell’ambito delle risorse stanziati con la deliberazione n. 1892 del 26 novembre 2008 (“Approvazione schema di contratto Regione Campania con il FEI per l’iniziativa Jeremie”);

- b. dover, pertanto, modificare la deliberazione n. 1892 del 26 novembre 2008 stabilendo che la dotazione del Fondo JEREMIE, pari alla somma complessiva di 90 Meuro, sia così costituita:
 - 2 a. 85 Meuro a valere sull'Asse 2: "Competitività del sistema produttivo regionale", Obiettivo operativo 2.4. "Credito e finanza innovativa";
 - 2 b. 5 Meuro a valere sull'Asse 6, "Sviluppo urbano e qualità della vita", Obiettivo operativo 6.3, "Città solidali e scuole aperte";

VISTI

- a) il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 approvato con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 e s.m.i.;
- b) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. di designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. procedere alla riprogrammazione dell'iniziativa "Jeremie Campania" al fine di evitare un disimpegno complessivo nell'ambito delle risorse stanziato con la deliberazione n. 1892 del 26 novembre 2008 ("Approvazione schema di contratto Regione Campania con il FEI per l'iniziativa Jeremie");
2. modificare, pertanto, la deliberazione n. 1892 del 26 novembre 2008 stabilendo che la dotazione del Fondo JEREMIE, pari alla somma complessiva di 90. Meuro, sia così costituita:
 - 2 a. 85 Meuro a valere sull'Asse 2: "Competitività del sistema produttivo regionale", Obiettivo operativo 2.4. "Credito e finanza innovativa";
 - 2 b. 5 Meuro a valere sull'Asse 6, "Sviluppo urbano e qualità della vita", Obiettivo operativo 6.3, "Città solidali e scuole aperte";
3. demandare al FEI gli adempimenti di conseguenza in ordine ai "Funding Agreement" stipulati;
4. demandare alle Direzioni Generali competenti *ratione materiae* l'adozione degli atti di natura amministrativa e contabile consequenziali;
5. trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento della "Programmazione e dello sviluppo economico", dell' "Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali", delle "Risorse finanziarie, umane e strumentali" nonché ai Direttori Generali "Sviluppo Economico e Attività produttive", "Internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale", "Politiche sociali e politiche culturali" e "Risorse Finanziarie" e alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 109 del 28/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AOU FEDERICO II DI NAPOLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 9.2.2012, e successivo decreto presidenziale n. 51 del 13.2.2012 di immissione nelle funzioni, è stato nominato, con incarico di durata triennale, il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria della Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189 recante "*disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute*", è stato disciplinato il procedimento per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, mediante selezione, da parte di una Commissione appositamente costituita, di una rosa di cinque candidati che hanno ottenuto il miglior punteggio a seguito di partecipazione ad avviso pubblico;
- c) con successiva Legge Regionale 7 Agosto 2014, n. 16, sono state modificate le procedure di selezione e nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, in attuazione del decreto-legge 13 settembre 2001 n. 158 convertito dalla legge 8 novembre 2012 n. 189, recante "*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute*";
- d) con Delibera di Giunta n. 317 del 8.8.2014 è stato approvato il nuovo elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie, alla stregua dei nuovi requisiti introdotti dalle recenti riforme legislative intervenute in materia;
- e) con Delibera di Giunta Regionale n. 472 del 15.10.2014, in ottemperanza a quanto stabilito dal Legislatore Regionale è stato modificato il Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del SSR approvato con DGRC n. 141 del 27 maggio 2013;

CONSIDERATO che

- a) è scaduto l'incarico conferito al Direttore Generale della predetta AOU con Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 9.2.2012 ed il termine del periodo di *prorogatio* previsto dall'art. 9, della Legge Regionale 7 agosto 1996 n. 17;
- b) il nuovo Direttore Generale potrà essere nominato solo a seguito dell'espletamento delle procedure previste dalla Legge Regionale 7 Agosto 2014 n. 16, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4, comma 2, del Dlg.vo 21 Dicembre 1999, n. 517;

RILEVATA la necessità

- a. nelle more dell'espletamento delle procedure di selezione dalla legge di assicurare la continuità dell'azione amministrativa in essere presso la Azienda Ospedaliera Universitaria della Università degli Studi di Napoli Federico II, al fine di scongiurare interruzioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza nonché l'integrazione dell'attività assistenziale, formativa e di ricerca tra il Servizio Sanitario Nazionale e l'Università;
- b. di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Rientro e dagli specifici punti di intervento stabiliti dal Governo;

c. di consentire il conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti;

RITENUTO, pertanto

di dover procedere alla nomina di un Organo di Vertice Aziendale con funzioni commissariali straordinarie quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente;

ACQUISITI:

- a. il curriculum professionale del Prof. Giovanni Persico, nato a Napoli il 25.2.1943 dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;
- b. l'intesa del Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

RITENUTO

di poter individuare il predetto quale Organo di Vertice con funzioni commissariali della Azienda Ospedaliera Universitaria della Università degli Studi Federico II di Napoli fino alla nomina del Direttore Generale secondo le nuove procedure disciplinate dalla L.R. n. 16/2014 , e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4, comma 2, del Dlg.vo 21 Dicembre 1999, n. 517;

ACQUISITA

la dichiarazione del Prof. Giovanni Persico di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconfiribilità all'assunzione dell'incarico;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **DISPORRE**, al fine di garantire, oltre alla gestione della predette Azienda e l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, la gestione commissariale straordinaria della Azienda Ospedaliera Universitaria della Università degli Studi di Napoli Federico II, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale;
2. di **NOMINARE** il Prof. Giovanni Persico nato a Napoli il 25.2.1943, quale Commissario Straordinario della Azienda Ospedaliera Universitaria della Università degli Studi di Napoli Federico II con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e sino alla nomina del Direttore Generale;
3. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

4. di **STABILIRE**, attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;
5. di **ATTRIBUIRE** con decorrenza dalla data di insediamento nell'incarico, il medesimo compenso stabilito con Decreto Presidenziale n. 176 del 13.10.2010 per i Commissari Straordinari delle AASSLL con oneri a carico dell'Azienda;
6. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
7. di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, ed al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 110 del 28/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLI D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E UNIVERSITA' FEDERICO II E SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI PER I CORSI DI LAUREA PER LE PROFESSIONI SANITARIE. DD.GG.RR. N. 534 E 535 DEL 29.10.2011. PROROGA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;
- b. con la Legge 341/90 è stata operata la riforma degli ordinamenti didattici universitari, richiamata dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. il decreto 2/4/2001 del M.U.R.S.T. prevede l'istituzione, in luogo di Diplomi Universitari in precedenza attivati, dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione;
- d. l'art. 2, comma 1, del citato Decreto M.U.R.S.T. 2/4/2001 rinvia l'attivazione dei detti Corsi di Laurea ad appositi Protocolli d'Intesa tra le Università e le Regioni;

RILEVATO che

- a. con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 534 e n. 535 del 29/10/2011 si è provveduto, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, all'approvazione dei Protocolli d'Intesa fra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per l'attivazione e la tenuta dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione con decorrenza dall'anno accademico 2011/2012;
- b. che tali Protocolli sono stati regolarmente sottoscritti, nelle forme di legge;
- c. che agli stessi è stata data piena e completa applicazione in Regione Campania;
- d. che i Protocolli in questione, aventi la durata di tre anni, sono venuti a scadenza;

RILEVATO, altresì

- a. che a seguito dell'entrata in vigore di nuova normativa nel settore della formazione del personale sanitario si rende necessario operare una ridefinizione dei contenuti dei Protocolli d'Intesa fra Regione ed Università per le Lauree in questione;
- b. che la ridefinizione di tali Protocolli richiede un ragionevole lasso di tempo necessario in particolare per le necessarie consultazioni con gli organismi interessati, in particolare con gli Organi decisionali delle Università e con le rappresentanze dei Collegi Professionali, delle Associazioni professionali di maggiore rilevanza e con i responsabili delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere ospitanti sedi decentrate dei corsi di Laurea in questione, al fine di definire le modalità di reciproca collaborazione;

VISTE

- a. la nota prot. n. 17039/Ripartizione Studenti del 30/06/2014 a firma del Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e n. 083348/UNINAFEDII del 30/9/2014, a firma del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che, allegate alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

- a. di poter accedere alla richiesta avanzata dai due atenei, al fine di garantire la continuità delle attività formative in questione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

1. di stabilire che i Protocolli d'Intesa fra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per l'attivazione e la tenuta dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione con decorrenza dall'anno accademico 2011/2012 - approvati con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 534 e n. 535 del 29/10/2011, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, abbiano validità per l'anno accademico 2014/2015;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e della Seconda Università degli Studi di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;
3. di trasmettere la presente deliberazione ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Campania ospitanti sedi decentrate dei corsi di laurea di ambito sanitario in questione;
4. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
 - 4.1 al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali;
 - 4.2 alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale;
 - 4.3 alla UOD Burc per la pubblicazione.

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Laddove compare il riferimento alla D.G.R. 535 del 29/10/2011 il riferimento corretto è alla D.G.R. 533 del 29/10/2011.



Delibera della Giunta Regionale n. 96 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL PARERE DI COMPATIBILITA' ESPRESSO DALLE AASSLL SULLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO-SANITARIE AI SENSI DELLA DGRC N. 3958/01 MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA DGRC N. 7301/01.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3958 del 7/8/01, pubblicata sul BURC n. 46 del 10/9/01, modificata ed integrata dalla deliberazione n. 7301 del 13/12/01 pubblicata sul BURC n. 2 dell'11/1/02, ha definito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private della Regione Campania e le relative procedure di autorizzazione;
- b) che il punto 1 dell'allegato alla deliberazione n. 3958/01, prevede la verifica di compatibilità da parte della Regione in rapporto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione territoriale ed ai requisiti minimi strutturali ed impiantistici delle strutture presenti e da realizzare in ambito regionale anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture, così come stabilito dall'art. 8 ter, comma 3, del D.L.vo n. 229/99;

VISTO che il punto 1.2 dell'allegato alla deliberazione stabilisce che il rilascio del parere di compatibilità debba essere espresso da apposita Commissione regionale;

RILEVATO che

- a) con D.G.R.C. n. 2875 del 14.6.2002 è stata istituita la suddetta Commissione prevedendone la seguente composizione:
 - Dirigente Settore Programmazione o suo delegato;
 - Dirigente Settore Assistenza Sanitaria;
 - 2 Dirigenti ARSAN;
 - 1 Esperto Diritto Amministrativo;
 - 1 Esperto Igiene e Sanità;
 - 1 Esperto Impiantistica e Apparecchiature Medicali;
 - 1 Esperto Ingegneria Sanitaria;
 - 1 Esperto Fisica Applicata ed Ambientale;
 - 1 Esperto Igiene e Sicurezza;
 - 1 Esperto in Medicina del Lavoro;
 - Dirigente Settore Assistenza Sociale;
- b) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 723 del 8.10.2002 sono stati nominati i componenti della citata Commissione;
- c) per effetto della delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, sono stati sospesi i lavori della Commissione per effetto del blocco delle autorizzazioni sancito alla lettera c) del provvedimento, che ha "incaricato il Commissario di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private";
- d) tale blocco è stato confermato con decreti commissariali n. 21/2009, n. 5/2010 e n. 31/2011;
- e) con legge regionale n. 4 del 15.3.2011 e s.m.i., all'art. 1, comma 237-quater è stato disposto che il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione, nonché l'accreditamento di nuove strutture è subordinato al completamento delle procedure di cui ai commi da 237-quinquies a 237-unvicies del medesimo art. 1, concernenti l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie private;
- f) le procedure di accreditamento istituzionale definitivo sono in corso completamento per numerose branche di attività e che - a seguito della progressiva conclusione delle procedure medesime nonché dei procedimenti di riconversione in atto - possa essere avviato il percorso

per l'avvio delle ulteriori fasi previste dall'art. 1, comma 237-quater della citata legge n. 4/2011, che prevede il fabbisogno debba essere soddisfatto mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione solo successivamente all'accreditamento delle strutture private già in esercizio;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di ricostituire la Commissione ex DGRC n.3958/2001 e s.m.i. prevedendo una rimodulazione della composizione anche in considerazione del nuovo ordinamento amministrativo regionale ai sensi del regolamento n. 12/2011;

DELIBERA

1. di ricostituire ai sensi del punto 1.2 dell'allegato alla deliberazione di GR n. 3958 del 7/8/01, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 7301 del 31/12/2001, la Commissione presieduta dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale o suo delegato e così composta:
 - Dirigente dell'U.O.D. Interventi socio-sanitari;
 - 2 Dirigenti ARSAN;
 - 1 Esperto Diritto Amministrativo;
 - 1 Esperto Igiene e Sanità;
 - 1 Esperto Impiantistica e Apparecchiature Medicali;
 - 1 Esperto Ingegneria Sanitaria;
 - 1 Esperto Fisica Applicata ed Ambientale;
 - 1 Esperto Igiene e Sicurezza;
 - 1 Esperto in Medicina del Lavoro;
2. Di demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta, la nomina dei componenti della predetta Commissione, da individuare tra i dirigenti e/o i funzionari regionali;
3. Di affidare le funzioni di segretario della Commissione ad un funzionario della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
4. di stabilire che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito;
5. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento SSR e al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo
rifiuti

Oggetto dell'Atto:

**OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE DEL TERMOVALORIZZATORE DI
ACERRA (NA).**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3369 del 13/08/2004, all'art. 5, al fine di assicurare la più ampia informazione nei confronti della popolazione relativamente all'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione nel Comune di Acerra, dispone l'istituzione di un Osservatorio ambientale con apposita decretazione che prevede la partecipazione dei rappresentanti degli organi nazionali e territoriali;
- b) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 9/02/2005, ai sensi dell'Ordinanza n. 3369/2004, ha reso il parere relativo alla compatibilità ambientale dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra, sulla base delle informazioni fornite dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti, tenuto conto del parere della Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente espresso in data 20/12/1999, che non aveva rilevato significativi elementi di incompatibilità ambientale e territoriale connessi con la costruzione e l'esercizio dell'impianto, nonché delle approfondite elaborazioni e valutazioni effettuate dal Gruppo di Lavoro composto da esperti della Commissione VIA e delle valutazioni effettuate dalla Commissione Speciale VIA nella seduta del 27/01/2005;
- c) il citato parere del 9/02/2005, relativamente alla qualità dell'aria, pone tra le prescrizioni, l'avvio di un programma di biomonitoraggio integrato-avanzato nell'ambito delle attività di competenza dell'Osservatorio Ambientale al quale è affidato, altresì, il compito di sviluppare gli strumenti per mantenere costantemente informata la popolazione sul funzionamento del Termovalorizzatore ed il suo esercizio nel contesto ambientale con particolare riferimento alla qualità dell'aria;
- d) l'Impianto di Termovalorizzazione di Acerra è autorizzato con A.I.A. ex art. 5 decreto legge n. 90 del 23 maggio 2008 e successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08;
- e) con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3730 del 7/01/2009 all'art. 3 è stato istituito **l'Osservatorio ambientale regionale del Termovalorizzatore di Acerra** al fine di garantire la più ampia informazione alla popolazione sul funzionamento del termovalorizzatore di Acerra (Na);
- f) con il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 29 del 12.02.2009, sono state stabilite le competenze, la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio, **con la previsione della durata dello stesso fino alla cessazione dello stato di emergenza**;
- g) con provvedimento n. 44 del 26/02/2009 – A.I.A.- del Soggetto vicario ex art.1 dell'OPCM n. 3705/2008 è stato adottato il documento denominato "Contenuti e modalità per l'autorizzazione integrata ambientale" ed il relativo "Piano di monitoraggio e controllo", documenti redatti in termini funzionali all'esercizio dell'impianto del termovalorizzatore di Acerra (Na);
- h) con O.P.C.M. n. 64 del 17/03/09 è stato attestato, che l'Impianto di Termovalorizzazione di Acerra soddisfa le condizioni e le prescrizioni impiantistiche di cui al parere di Compatibilità Ambientale reso dal MATTM il 9 febbraio 2005 ai sensi dell' O.P.C.M. n. 3369/2004;
- i) con ordinanza n. 3745 del 5 marzo 2009 l'Impianto è entrato in funzione;
- j) in attuazione del contratto Rep. n. 9 del 13/11/2008 la struttura del Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha affidato alla A2A S.p.A. la "gestione integrata dell'Impianto di Termovalorizzazione di Acerra e dell'Impianto STIR di Caivano".
- k) Il Gruppo A2A – ha iniziato la "gestione provvisoria ed esclusiva" dell'Impianto il 15/01/2010. In applicazione dell'art. 16 del richiamato contratto, la gestione è stata trasferita in capo alla Partenope Ambiente S.p.A. (controllata al 100% dalla A2A S.p.A.);

TENUTO CONTO che:

- a) con il decreto legge 29 dicembre 2009, n. 195, convertito nella legge n. 26 del 26/02/2010, viene definitivamente sancita la chiusura della fase emergenziale che ha interessato la Regione Campania;

- b) **con la chiusura dello stato di emergenza**, in ragione di quanto previsto con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 29 del 12.02.2009, le attività dell'Osservatorio venivano a cessare;
- c) con disposizione n.589 del 05.02.2010, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha prorogato l'Osservatorio fino al perfezionamento del trasferimento della proprietà dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra;
- d) con D.P.C.M. del 16 febbraio 2012, è stato disposto il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore, sito in località Pantano nel Comune di Acerra, e del relativo compendio immobiliare, dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania;
- e) con deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012 la Giunta Regionale ha verificato le condizioni di accesso al trasferimento della proprietà dell'impianto Termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, di cui al DPCM 16.2.2012;
- f) con provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio (DPC) e del Capo dell'Unità tecnico-amministrativa (UTA)/DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012, si è disposta la consegna alla Regione Campania del termovalorizzatore di Acerra, dichiarando contestualmente cessata la gestione operata dal DPC/UTA, con prosecuzione della stessa in capo alla Regione;
- g) fermo restando tutte le difese proposte nei giudizi innanzi al TAR Lazio, sez. I (reg 2604/2012) ed innanzi alla Corte Costituzionale (conf. 5/2012), ivi comprese le impugnazioni avverso il provvedimento di subentro nella gestione dell'impianto di Acerra con nota n. 14036 del 14/09/2012, il Presidente della Giunta regionale ha sottoposto all'Assessore all'Ambiente la necessità, a garanzia degli interessi dell'amministrazione regionale, di diramare le consequenziali direttive, sia ai fini della nomina del responsabile del procedimento, sia per l'adozione dei provvedimenti volti alla attuazione delle iniziative di controllo, da non configurarsi comunque come acquiescenza ai provvedimenti avverso i quali sono stati promossi i relativi atti impugnativi;

DATO ATTO CHE:

- a) con il perfezionamento del trasferimento della proprietà dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra, conformemente a quanto disposto dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con il provvedimento n.589 del 05.02.2010, sono di fatto cessate le funzioni dell'Osservatorio istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- b) con nota prot. 2012-PA-000510-P del 16/11/2012, acquisita dalla Regione Campania con prot. 862722 del 22/11/2012, la Partenope Ambiente S.p.A. ha presentato l'istanza di rinnovo A.I.A. comprensiva delle dichiarazioni del gestore richieste dalla Linea Guida;
- c) con Decreto Dirigenziale n. 1653 del 01/12/2014 è stato rilasciato alla Società A2A Ambiente S.p.A l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività esercitate presso il sito Termovalorizzatore di Acerra, località Pantano;
- d) la rinnovata AIA prescrive che il gestore, oltre all'attuazione del piano di Monitoraggio e Controllo, presenti uno studio modellistico di ricaduta degli inquinanti sui territori circostanti l'impianto a cura di un soggetto terzo individuato unitamente con la Regione Campania e il Comune di Acerra entro 18 mesi dalla pubblicazione del decreto autorizzativo;
- e) la rinnovata AIA prescrive, altresì, al gestore di presentare entro 12 mesi dalla pubblicazione del decreto di rilascio AIA la relazione di riferimento, di cui all'art. 5 comma 1 lettera v-bis) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo quanto previsto dal D.M. 272 del 13/11/2014 emanato dal MATTM, ovvero di fornire informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività.

RIBADITA la volontà di soddisfare, in linea con i principi di cui all'art. 40 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, il pubblico diritto alla trasparenza e all'informazione in relazione all'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra

RITENUTO, pertanto, opportuno:

- a) istituire l'**Osservatorio Ambientale Regionale del Termovalorizzatore di Acerra (Na)**, a garanzia della salute della popolazione e dell'ambiente, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e diritto all'informazione da parte dei cittadini sulle attività dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra(Na);
- b) provvedere a disciplinare la composizione, l'organizzazione, i compiti e le funzioni dell'**Osservatorio Ambientale Regionale del Termovalorizzatore di Acerra (Na)**;
- c) precisare che la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Ambientale Regionale del Termovalorizzatore di Acerra è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute, opportunamente rendicontate, da imputare al corrispondente capitolo di bilancio che presenta la necessaria copertura finanziaria, come attestato dal Direttore Generale competente ai sensi dell'art. 4, comma 3 del regolamento interno della Giunta Regionale della Campania.

VISTO il documento "Modalità di funzionamento dell'Osservatorio Ambientale Regionale del Termovalorizzatore di Acerra (Na)" allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale,

VISTO

- a. l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3730 del 7/01/2009
- b. il decreto del Sottosegretario di Stato n. 29 del 12/02/2009
- c. decreto legge n. 90 del 23 maggio 2008 e successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08
- d. il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
- e. il decreto n. 3130 del 29 giugno 2012;
- f. la deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012;
- g. la deliberazione n. 58 del 07/03/2013;
- h. il decreto M.I.S.E. n. 8 del 24 maggio 2012;
- i. Legge regionale 1/2015
- j. la DGR n. 47 del 09/02/2015;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- 1 di istituire l'**Osservatorio Ambientale Regionale del Termovalorizzatore di Acerra (Na)**;
- 2 di approvare il documento "Modalità di funzionamento dell'Osservatorio ambientale regionale del Termovalorizzatore di Acerra (Na)", allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, che regola la composizione, l'organizzazione, i compiti e le funzioni dell'Osservatorio;
- 3 che la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Ambientale Regionale del Termovalorizzatore di Acerra è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute, opportunamente rendicontate, da imputare al corrispondente capitolo di bilancio che presenta la necessaria copertura finanziaria, come attestato dal Direttore Generale competente ai sensi dell'art. 4, comma 3 del regolamento interno della Giunta Regionale della Campania;
- 4 di dare mandato all'U.O.D.12 - Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti - competente in materia di rifiuti, incardinata presso la Direzione Generale regionale per l'Ambiente e l'Ecosistema, di predisporre le attività propedeutiche alla nomina dei componenti dell'Osservatorio Ambientale regionale del TMV di Acerra da parte del Presidente della Giunta Regionale;
- 5 di inviare il presente provvedimento a:
 - 5.1 Assessore all'Ambiente;
 - 5.2 Capo di Gabinetto della Regione Campania;
 - 5.3 Capo di Dipartimento delle Risorse Naturali;

- 5.4 Capo di Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- 5.5 Direzione Generale regionale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52-05;
- 5.6 U.O.D. 17 DG 52-05 – Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli;
- 5.7 U.O.D. 12 DG 55-05 – Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti;
- 5.8 ARPAC – Dipartimento Territoriale di Napoli;
- 5.9 Città Metropolitana di Napoli;
- 5.10 Comune di Acerra;
- 5.11 Comune di San Felice a Cancelli;
- 5.12 ASL Napoli 2 Nord
- 5.13 ORR
- 5.14 R.U.P. del T.M.V.;
- 5.15 A2A Ambiente S.p.A.;
- 5.16 Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA

FINALITÀ E ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio Ambientale regionale del Termovalorizzatore di Acerra è un organismo indipendente di interfaccia fra i cittadini e le loro associazioni, le istituzioni ed il gestore dell'impianto, istituito per vigilare in modo permanente sul corretto funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione e per assicurare alla cittadinanza il diritto ad una corretta, trasparente e documentata informazione.

L'Osservatorio Ambientale espleta le seguenti attività:

- Acquisisce analisi e sintesi dei dati tecnici e scientifici riguardanti le caratteristiche ed il funzionamento del termovalorizzatore di Acerra;
- Acquisisce analisi e sintesi dei risultati dei monitoraggi delle emissioni del termovalorizzatore forniti dalla società di gestione e dagli enti di controllo in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 1653 del 01/12/2014 con il quale è stato rilasciato alla Società A2A Ambiente S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività esercitate presso il sito;
- Acquisisce lo studio modellistico di ricaduta degli inquinanti sui territori circostanti l'impianto redatto da un soggetto terzo individuato unitamente con la Regione Campania e il Comune di Acerra ;
- Acquisisce la relazione di riferimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera v-bis) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. afferente le informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività.
- Acquisisce documenti tecnici e divulgativi di dati riguardanti il sistema regionale di gestione dei rifiuti;
- Implementa e gestisce il sito web dell'Osservatorio Ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra;
- Organizza incontri e seminari per la divulgazione delle informazioni sul funzionamento dell'impianto;
- Propone soluzioni tecnologiche finalizzate all'ulteriore abbattimento degli inquinanti.

Ulteriori attività potranno essere effettuate a seguito di specifiche richieste dei soggetti componenti l'Osservatorio e in base alle effettive necessità di monitoraggio che potranno emergere dalle criticità ambientali rilevate dall'Osservatorio.

L'Osservatorio dovrà dotarsi di un proprio sito web attraverso il quale fornire informazioni al pubblico circa le proprie attività e di una web mail per il necessario rapporto con i cittadini e le loro associazioni.

L'Osservatorio ha la facoltà di richiedere, laddove lo ritenga necessario, chiarimenti, spiegazioni, approfondimenti sui dati acquisiti e sulle scelte tecnologiche in uso presso il termovalorizzatore di Acerra.

COMPOSIZIONE

L'Osservatorio risulta così composto:

- a) n.1 rappresentante del Dipartimento della salute e delle risorse naturali in qualità di Presidente;
- b) n.1 rappresentante della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- c) n.1 rappresentante della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- d) n.1 rappresentante della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- e) n.1 rappresentante della Città Metropolitana di Napoli;
- f) il Sindaco del Comune di Acerra (NA) o suo delegato;
- g) il Sindaco del Comune di San Felice a Canello (CE) o suo delegato;
- h) n.1 rappresentante dell'ASL NA2 NORD;
- i) n.1 rappresentante dell'ARPAC Distretto Provinciale di Napoli ;
- j) rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste segnalate dal comune di Acerra e San Felice a Canello in numero massimo di due;
- k) n.1 epidemiologo designato dalla Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- l) n.1 ingegnere chimico industriale designato dalla Università degli Studi di Napoli "Federico II".

I componenti saranno designati dagli Enti di appartenenza sulla base delle competenze scientifiche/professionali in seguito a specifica richiesta dell'Ufficio regionale preposto, nella quale sarà fissato anche un termine per l'inoltro delle designazioni.

Con proprio provvedimento il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle designazioni pervenute, provvederà alla nomina dei componenti dell'Osservatorio. Entro i successivi quindici giorni il Presidente dell'Osservatorio convoca la seduta di insediamento. In caso di mancata designazione, si procederà comunque all'attivazione dell'Osservatorio, fermo restando che i componenti, le cui designazioni siano pervenute oltre il termine, saranno nominati con successivi provvedimenti del Presidente.

I membri dell'Osservatorio operano in condizione di totale indipendenza a garanzia della tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

I componenti dell'Osservatorio, all'atto dell'accettazione dell'incarico, provvederanno a rilasciare dichiarazione di impegno a non assumere incarichi di qualsivoglia natura da parte di società od imprese terze coinvolte e/o interessate nelle attività oggetto dei compiti dell'Osservatorio.

L'Osservatorio, nella seduta di insediamento, approva il proprio regolamento interno ed eventualmente il programma di attività.

Al Presidente ed ai componenti dell'Osservatorio non sono corrisposti gettoni o compensi, salvo il rimborso delle spese sostenute, opportunamente rendicontate.

L'Osservatorio avrà la propria sede presso i locali che il RUP del Termovalorizzatore metterà a disposizione tra quelli in uso alla struttura di supporto presso lo stesso TMV.

PRESIDENTE

Il Presidente ha il compito di:

- a) Garantire la massima visibilità e trasparenza dell'operato dell'Osservatorio, pubblicandone le attività sul sito web;
- b) Convocare e gestire le riunioni, pubblicando l'ordine del giorno ed i verbali degli incontri;
- c) Proporre il voto per superare eventuali situazioni di particolare impasse;
- d) Partecipare, se del caso, ad incontri ufficiali, in qualità di portavoce dell'Osservatorio, per illustrarne le attività svolte;
- e) Convocare esperti qualificati nell'eventualità di specifiche problematiche (con l'accordo dei componenti);
- f) Redigere annualmente una relazione sulle attività svolte dall'Osservatorio da trasmettere all'Assessore all'Ambiente e all'Ecosistema.

Il Presidente si avvale, nell'ordinaria gestione, di un Ufficio Comune, mediante sottoscrizione di apposita convenzione secondo quanto previsto dall'articolo 30, comma 4 del decreto legislativo 267/2000, composto da un responsabile individuato tra i funzionari appartenenti alla Unità Operativa Dirigenziale 12 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" DG 55 05 , nonché da ulteriori n. 3 unità individuate tra il personale dipendente degli Enti rappresentati nell'Osservatorio. Le attività espletate dal personale come sopra individuato non dovranno comportare nuovi e maggiori oneri per le amministrazioni di appartenenza.

Le attività dell'ufficio comune sono le seguenti:

- a) gestione dell'Agenda dell'Osservatorio con relativa attività di archiviazione della documentazione prodotta anche in formato elettronico;
- b) verbalizzazione delle sedute e cura dei relativi atti (convocazioni, ordini del giorno, elenco dei presenti/assenti, sintesi del dibattito, con annotazione delle decisioni assunte e di eventuali ragioni di dissenso, elenco dei documenti acquisiti in seduta, divulgazione dei resoconti);
- c) supporto al Presidente nell'esercizio della sua attività;
- d) gestione del sito web dell'Osservatorio;

Il Presidente dell'Osservatorio, di concerto coi componenti, in relazione all'argomento da trattare, può invitare a partecipare alle singole sedute, quali consulenti esterni, anche rappresentanti della Società di gestione dell'impianto ed i referenti dell'associazionismo locale, Comitati civici, etc.

L'attività di eventuali consulenti esterni è svolta a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute opportunamente rendicontate.

Organizzazione e funzionamento

L'Osservatorio si riunisce, di norma, almeno ogni tre mesi, a seguito di convocazione del Presidente dell'Osservatorio con elencazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente può convocare l'Osservatorio anche in sedute supplementari di propria iniziativa e/o a seguito di richieste di almeno la metà dei altri componenti. Le riunioni ordinarie sono da intendersi a porte chiuse, ma è fatta salva la facoltà dei cittadini di chiedere delle sedute straordinarie pubbliche su argomenti specifici.

Modalità di decisione e partecipazione e criteri di voto

L'Osservatorio, esaminati i dati, assume orientamenti, consigli e valutazioni ricercando il più possibile il consenso tra i presenti attraverso una discussione aperta, costruttiva, articolata, da esprimersi nel verbale delle riunioni.

Solo nelle occasioni in cui questo non sia possibile, l'Osservatorio può prendere decisioni attraverso votazione. In tale circostanza, ciascun componente che partecipa alla riunione dell'Osservatorio ha diritto a un voto. Il voto viene espresso per alzata di mano. Le decisioni vengono prese a maggioranza qualificata (70% dei presenti) e con un quorum di almeno 7 presenti (votanti + astenuti). I soggetti presenti alle sedute, diversi dai componenti, laddove invitati, possono intervenire, dietro moderazione del Presidente, ma non hanno diritto al voto.

Attività di comunicazione

In linea con i principi di cui all'art. 40 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, tutte le attività dell'Osservatorio sono comunicate all'esterno attraverso il proprio sito web.

Sul sito web sono resi pubblici:

- le date di convocazione ed i verbali delle riunioni;
- i dati sul funzionamento dell'impianto;
- i resoconti annuali delle attività svolte dall'Osservatorio;
- eventuali iniziative pubbliche e quant'altro il presidente ritenga opportuno.

Altre forme di comunicazione possono essere deliberate dall'Osservatorio e decise di volta in volta in funzione del target da raggiungere.

Durata

I componenti dell'Osservatorio Ambientale durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.

L'Osservatorio può essere modificato, integrato, sospeso o revocato dal Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore all'Ambiente, qualora ne rilevi la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Obbligo di riservatezza

Nell'assolvimento dei propri compiti, i componenti si attengono ai principi di indipendenza, imparzialità e riservatezza, evitando situazioni che possano generare conflitti di interesse.

I componenti dell'Osservatorio hanno libero accesso all'impianto di termovalorizzazione oggetto del controllo, previa esibizione di apposito pass, secondo quanto previsto dal Regolamento interno. Ciascun componente è autorizzato all'accesso ed all'utilizzo delle informazioni limitatamente allo svolgimento delle attività necessarie al raggiungimento delle finalità dell'Osservatorio.

Gli obblighi di cui al presente Regolamento si intendono estesi a consulenti ed esperti ai quali dovesse farsi ricorso per il compimento delle attività descritte.



Delibera della Giunta Regionale n. 129 del 28/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

INDIRIZZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE FORESTALE, PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (*Aarhus*, 25 giugno 1998), per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona a vivere un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, ciascun Paese garantisce il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale;
- b. ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;
- c. ai sensi della legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 la Regione, nel rispetto dell'art. 44, comma 2, della Costituzione ed in conformità con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, persegue i seguenti obiettivi: a) il riordino territoriale, rispetto al quale attua la riforma delle comunità montane, con la revisione dei rispettivi ambiti territoriali e la loro valorizzazione quali enti di presidio dei territori montani e di esercizio associato delle funzioni e di programmazione economica e pianificazione di sviluppo su area vasta di carattere montano; b) il graduale superamento della sovrapposizione di enti di governo e di gestione dei servizi negli stessi ambiti territoriali, mediante unificazione in capo ad un solo ente di compiti e responsabilità; c) lo sviluppo della qualità complessiva delle prestazioni dei livelli di governo; d) la partecipazione delle popolazioni montane al processo di sviluppo socio-economico della montagna favorendo, in particolare, le condizioni di residenza, di sviluppo demografico, di mantenimento delle tradizioni locali e la crescita culturale, professionale ed economica;
- d. ai sensi dell'art. 35 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 nelle more del riordino organico delle politiche agricole e forestali regionali, il documento esecutivo di programmazione forestale assume valore di Grande progetto straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale, con riferimento ai seguenti obiettivi prioritari: a) rafforzamento della multifunzionalità e del ruolo ambientale del patrimonio forestale regionale; b) valorizzazione delle foreste nell'ambito della rete ecologica regionale; c) gestione forestale per la prevenzione dei rischi naturali e messa in sicurezza dei territori maggiormente esposti a frane e alluvioni; d) utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e valorizzazione delle biomasse forestali; e) valorizzazione turistica e culturale delle foreste regionali;

VISTO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. con Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato "determinati elementi" dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;

- c. la Regione Campania con deliberazione di Giunta Regionale n. 647 del 15 dicembre 2014 ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, contenute nei Documenti di sintesi del PO Campania FESR 2014–2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 282/2014 ed ha approvato i Piani Finanziari dei citati programmi anche alla luce dei criteri di cofinanziamento nazionale;
- d. nel Documento Strategico Regionale la Regione Campania ha declinato le politiche europee e la strategia nazionale in tre linee di intervento: 1) Campania Regione Innovativa, che punta allo sviluppo dell'innovazione con azioni di rafforzamento del sistema pubblico/privato di ricerca e al sostegno della competitività attraverso il superamento dei fattori critici dello sviluppo imprenditoriale, 2) Campania Regione Verde, finalizzata al sostanziale cambiamento dei sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime, oltre che ad un diverso assetto paesaggistico sia in termini di rivalutazione sia in termini di cura, 3) Campania Regione Solidale, che mira alla costituzione di un sistema di *welfare* orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione del sistema sanitario, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona, le azioni che promuovono l'occupazione, l'inclusione sociale e il livello di istruzione;
- e. la strategia del POR FESR 2014-2020 della Regione Campania declina le indicazioni del Documento Strategico Regionale tenendo conto di tre specifiche esigenze: 1) assicurare la continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati, 2) rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita ed al benessere della popolazione con particolare attenzione alle tematiche ambientali, dell'inclusione sociale, dell'edilizia scolastica e dello sviluppo dei servizi sanitari territoriali, 3) attuare la strategia regionale di *Smart Specialization* e rendere coerente il Programma operativo agli obiettivi di Europa 2020;
- f. nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 assumono priorità il risanamento ambientale e i rischi naturali, nonché la necessità di evitare la frammentazione e mettere a sistema gli interventi in materia di sostegno all'innovazione, sviluppare strategie d'innovazione delle imprese e dei settori produttivi regionali legate alle filiere internazionali;
- g. con la deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- h. con la deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, che, in particolare, all'allegato 1 prevede nelle Nuove Azioni:
- i. l'Attuazione del Piano Regionale di Forestazione per un importo di 120 Meuro per le annualità 2013 e 2014;
 - ii. la realizzazione di una pluralità di interventi di SMA Campania SpA a tutela e risanamento dell'ambiente, alla prevenzione dei rischi e al monitoraggio ambientale, per un importo complessivo di 32 Meuro.
- i. sulla base delle previsioni contenute nella delibera CIPE del 28 gennaio 2015 è consentito alle Regioni meno sviluppate, tra cui la Campania, di destinare un plafond di risorse del Fondo di rotazione ai c.d. "POR Complementari" ovvero "Programmi di azione e coesione" ovvero "Programmi paralleli" in riferimento ai quali le amministrazioni interessate possono integrarne la dotazione finanziaria con l'attivazione di specifiche risorse a carico dei rispettivi bilanci, in continuità con quanto già avvenuto per la programmazione 2007/13;
- j. con deliberazione n. 46 del 9 febbraio 2015 la Giunta Regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare,

- previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020", ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020", ovvero "Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti in base ai rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- k. con delibera n. 87 del 3 agosto 2012 il CIPE ha adottato misure inerenti la programmazione regionale delle residue risorse del FSC 2007-2013 a favore del settore ambientale per la manutenzione straordinaria del territorio;
 - l. l'art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) disciplina, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse finalizzate alla messa in sicurezza del territorio, la cui destinazione ed utilizzo sono stati definiti dal CIPE con deliberazioni del 30 giugno 2014 e del 20 febbraio 2015, nell'ambito della programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che

- a. per gli anni 2015-2017 è stato redatto dalla competente UOD "Foreste" della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, un documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF) 2015-2017 approvato dal Comitato di cui alla legge regionale n. 11/1996 e ss.mm.ii. nella seduta del 20 marzo 2015;
- b. i contenuti di tale documento sono attuativi della nuova strategia comunitaria sulle "Infrastrutture verdi" di cui alla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Infrastrutture verdi – rafforzare il capitale naturale in Europa COM (2013) 249 final;
- c. il citato documento contiene una valutazione del Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale 2012-14, già realizzato nell'ambito dei precedenti APQ e PAC, con riferimento a indicatori di realizzazione e indicatori di risultato. L'esito di tale valutazione, effettuata sulla base di indicatori quantitativi di realizzazione e risultato, evidenzia gli effetti positivi scaturiti dalla razionalizzazione e dal coordinamento degli investimenti forestali all'interno di una cornice progettuale unitaria per l'intero territorio regionale, con un andamento estremamente favorevole degli indicatori di *performance* attinenti alla difesa dagli incendi (numero di incendi, superficie forestale percorsa dal fuoco) e alla valorizzazione turistico-culturale delle foreste regionali (numero di presenze sulla rete sentieristica regionale), anche come effetto degli interventi manutentivi straordinari posti in essere;
- d. sulla base di tali valutazioni il documento allegato identifica le nuove azioni prioritarie per il periodo interessato (Allegato A), nell'ottica di completamento delle opere realizzate e di ulteriore rafforzamento dei positivi risultati conseguiti. Tali azioni sono coerenti con il Piano forestale generale (PFG), con il Piano territoriale regionale (PTR) della Campania, nonché con la pianificazione di bacino vigente, con la strategia del POR FESR 2014-2020 della Regione Campania e con il Piano di sviluppo rurale (PSR) della Campania 2014-2020;
- e. per la realizzazione di tali azioni il documento indica anche il relativo fabbisogno finanziario annuo per il periodo 2015-2017, gli elementi e gli orientamenti per l'individuazione delle risorse finanziarie, attraverso una strategia che integri le differenti possibili fonti;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. la società SMA Campania SpA – organismo *in house* della Regione Campania – svolge attività di interesse generale (SIG) nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio, con una particolare vocazione aziendale di *smart innovation*;
- b. con deliberazione n. 9 del 14 novembre 2014 l'Amministratore Unico di SMA Campania SpA ha adottato una pluralità di misure funzionali al perseguimento degli obiettivi di pianificazione strategica dell'azienda, in continuità con le citate azioni realizzate a valere sul Piano di Azione e Coesione e gli ulteriori investimenti a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, attività per le quali l'azienda ha anche dimostrato adeguate *performances* nell'utilizzo dei Si.Ge.Co. previsti;
- c. la pianificazione strategica di SMA Campania SpA prende corpo dall'esperienza di due cicli di programmazione comunitaria – 2000/2006 e 2007/2013 – che dimostrano, tra l'altro, che l'efficacia degli interventi nella prevenzione dei rischi ambientali, in assenza di una strategia di carattere

- generale, è destinata solo a colmare i vuoti della politica ordinaria, ottenendo risultati modesti rispetto agli obiettivi finali;
- d. nell'ambito di detta pianificazione strategica vengono individuate soluzioni atte al superamento della logica di utilizzo frammentario delle tecnologie in uso nei diversi settori riferibili al monitoraggio dell'ambiente e del territorio, alla previsione ed alla prevenzione dei rischi, al loro fronteggiamento, facilitando al contempo il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali, delle imprese e dei cittadini. Tale coinvolgimento è ritenuto ancor più necessario per quei rischi le cui strategie di fronteggiamento prediligono l'approccio politico a mere strategie di allerta e contrasto;
 - e. le attività di interesse generale di SMA Campania SpA possono, quindi, apportare un significativo contributo al rafforzamento delle politiche e delle *governance* regionali e locali nella logica di *smart communities* per il monitoraggio, la previsione, la prevenzione, la mitigazione, l'allertamento e la lotta attiva ai rischi ambientali e per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali, nonché alla pianificazione, alla realizzazione, al monitoraggio, alla verifica e alla valutazione degli interventi di cui al citato documento esecutivo di programmazione forestazione, nell'ambito della complessiva strategia regionale degli investimenti in campo ambientale;
 - f. il documento di pianificazione strategica di SMA Campania SpA (Allegato B) individua interventi coerenti con gli obiettivi strategici regionali per la programmazione 2014-2020 che, nell'ottica di completamento degli investimenti realizzati e di ulteriore rafforzamento dei positivi risultati conseguiti, consentono di apportare significative innovazioni nell'ambito del monitoraggio, della previsione, della prevenzione, della mitigazione, dell'allertamento e della lotta attiva ai rischi ambientali e della valorizzazione e tutela delle risorse naturali, anche in riferimento alla possibilità di garantire adeguati livelli di *governance* regionale e locali, di favorire la cooperazione interistituzionale, la partecipazione attiva dei cittadini ed il rispetto delle finalità sancite dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998, anche a supporto degli interventi previsti dal documento esecutivo di programmazione forestale;

RITENUTO che al fine di accelerare le procedure necessarie per la realizzazione dei citati interventi (Allegati A e B), rafforzando la *governance* regionale e locale, sia necessario favorire adeguati livelli di progettazione preliminare ed esecutiva, di monitoraggio, verifica, valutazione delle attività, di rendicontazione dei costi sostenuti per le stesse, nell'ambito della complessiva strategia regionale degli investimenti in campo ambientale;

RITENUTO, pertanto

- a. di dare atto che gli interventi previsti dal documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF) 2015-2017 - che allegato (Allegato A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale – già approvato nella seduta del giorno 20/03/2015, del Comitato ex art. 35 della L.R. n. 1/2012, sono coerenti con le strategie regionali ivi indicate, confermando al contempo la validità del Piano Forestale Generale fino al 31 dicembre 2017;
- b. di dare atto che gli interventi previsti dalla società SMA Campania SpA – organismo *in house* della Regione Campania – riportate nell'allegato (Allegato B) documento di sintesi che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – sono coerenti con le strategie regionali ivi indicate;
- c. di adottare specifiche misure atte ad accelerare la realizzazione dei citati interventi, rafforzando la *governance* regionale e locale, favorendo adeguati livelli di progettazione preliminare ed esecutiva, di monitoraggio, verifica, valutazione delle attività, di rendicontazione dei costi sostenuti per le stesse, nell'ambito della complessiva strategia regionale degli investimenti in campo ambientale.

VISTI

- a. la L.R. n. 11/1996 e ss.mm.ii.;
- b. la L.R. n. 12/2008;
- c. la L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012;
- d. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 la Commissione Europea
- e. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- f. il Piano di Azione e Coesione elaborato dal Ministero per la Coesione Territoriale;

- g. la delibera CIPE n. 87 del 03.08.2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio";
- h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 14/03/2013;
- i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
- j. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 587 del 17/12/2013;
- k. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 1° dicembre 2014;
- l. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- m. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 9 febbraio 2015 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015-2017;

propongono e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto che gli interventi previsti dal documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF) 2015-2017 - che allegato (Allegato A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale – sono coerenti con le strategie regionali ivi indicate, confermando al contempo la validità del Piano Forestale Generale fino al 31 dicembre 2017;
2. di dare atto che gli interventi previsti dalla Società SMA Campania SpA – organismo *in house* della Regione Campania – riportate nell'allegato (Allegato B), documento di sintesi, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – sono coerenti con le strategie regionali ivi indicate;
3. di adottare specifiche misure atte ad accelerare la realizzazione dei citati interventi, rafforzando la *governance* regionale e locale, favorendo adeguati livelli di progettazione preliminare ed esecutiva, di monitoraggio, verifica, valutazione delle attività, di rendicontazione dei costi sostenuti per le stesse, nell'ambito della complessiva strategia regionale degli investimenti in campo ambientale;
4. di demandare alla relativa UOD Foreste l'adozione dei provvedimenti necessari all'immediato avvio delle progettazioni preliminari ed esecutive da parte dei soggetti interessati attraverso la stipula di un'apposita convenzione con SMA Campania SpA per il supporto della stessa società nell'ambito di detta accelerazione, mediante l'attuazione di misure idonee a rafforzare la *governance* regionale e locale nella logica di *smart communities* per il monitoraggio, la previsione, la prevenzione, la mitigazione, l'allertamento e la lotta attiva ai rischi ambientali e per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali;
5. di dare mandato alle Autorità di Gestione dei Programmi regionali per il 2014-20, finanziati con risorse comunitarie e nazionali (FESR, FSE, FSC, PAC), nelle more delle approvazioni dei relativi programmi, di individuare le misure atte al finanziamento della realizzazione degli interventi di cui agli Allegati A e B al presente atto deliberativo;
6. di trasmettere il presente provvedimento: al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Agricoltura, Piano di Sviluppo Rurale, Foreste, Caccia e Pesca, al Capo di Gabinetto del Presidente GR, al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – 51 00, al Capo del Dipartimento delle Salute e delle Risorse Naturali - 52 00, al Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo – 51 01 00, al Direttore Generale Internazionalizzazione e Rapporti UE del sistema regionale – 51 03 00, al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 52 06 00 e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.



Assessorato Agricoltura e Foreste

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali



Documento esecutivo di programmazione forestale 2015-2017

(L.R. 1/2012, art. 35)

Premessa

Il presente *Documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF)* definisce le linee prioritarie del *Progetto unitario di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania per il periodo 2015-2017*, secondo quanto previsto dall'art. 35 della L.R. 1/2012. Il documento è stato redatto dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania U.O.D. 52 06 07 "Foreste".

L'opzione programmatica operata a partire dall'anno 2012 da regione Campania è stata quella di considerare l'insieme delle aree forestali, semi-naturali e pascolative presenti nel territorio regionale – 450.000 ettari, un terzo del territorio regionale - come un'unica "infrastruttura ambientale" che costituisce, nei suoi aspetti strutturali, funzionali e dinamici, il riferimento unitario per le politiche forestali, ambientali, paesaggistiche, territoriali e di coesione. Tale scelta è stata in qualche modo anticipatoria, e dunque pienamente coerente, con la **nuova strategia comunitaria "Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa"**¹, che identifica nelle infrastrutture verdi lo strumento di implementazione integrata delle politiche inerenti:

- Il mantenimento del capitale naturale (suolo, acqua, risorse ecosistemiche e biodiversità)
- Lo sviluppo rurale e la coesione territoriale;
- L'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi naturali.

Secondo la strategia europea, la manutenzione, la gestione sostenibile e il rafforzamento delle *infrastrutture verdi* costituiscono attività di preminente interesse pubblico, per il fatto che esse forniscono alla collettività un'ampia gamma di *servizi ecologici essenziali*, legati alla regolazione del ciclo idrologico, alla difesa del suolo e alla sicurezza del territorio, alla cattura di gas climoalteranti, alla biodiversità e alla qualità del paesaggio.

In quest'ottica, la strategia comunitaria "Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa" prevede tra l'altro:

- La promozione delle infrastrutture verdi nelle politiche fondamentali (politiche regionali, di coesione; politiche riguardanti i cambiamenti climatici e ambientali, la gestione di rischi e catastrofi; la salute e i consumatori; la politica agricola comune);
- La messa a punto di meccanismi innovativi di finanziamento dei progetti relativi alle infrastrutture verdi, con il ricorso integrato ai diversi fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE).

Alla luce della legislazione regionale vigente, e della nuova strategia comunitaria sulle "green infrastructure", obiettivo del progetto unitario proposto dal presente documento è dunque quello di rafforzare il ruolo dell'infrastruttura forestale regionale, considerata come patrimonio territoriale di interesse generale, dal quale dipendono la sicurezza e il benessere dei cittadini

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa COM(2013) 249 final]

della Campania, la protezione del sistema urbano e della rete infrastrutturale, il mantenimento degli equilibri ecologici ed ambientali, le dinamiche endogene di sviluppo locale.

Il ruolo dell'infrastruttura forestale regionale per lo sviluppo della Campania

In coerenza con la legislazione regionale e con la strategia tematica europea, il patrimonio forestale della Campania costituisce nel suo insieme *un'infrastruttura verde (green infrastructure)* di rilevante interesse pubblico, che fornisce alle popolazioni della regione servizi essenziali di rilevanza strategica, con riferimento ad una molteplicità di aspetti:

- Le foreste della Campania svolgono funzioni essenziali nel *mantenimento dei cicli idrologici e nei processi di produzione della risorsa idrica* a scala di bacino, nonché nella *protezione del suolo* e nei processi che influenzano la *stabilità idrogeologica* e le condizioni di *sicurezza degli insediamenti e del patrimonio infrastrutturale regionale*, nelle aree montane, come in quelle collinari e di pianura;
- Le foreste della Campania costituiscono sia un importante *“pozzo di assorbimento”* di anidride carbonica a scala regionale, e il rafforzamento di questa importante funzione mediante una gestione accorta, può contribuire in misura determinante al conseguimento, da parte del sistema economico-ambientale regionale nel suo complesso, degli obiettivi definiti dalle convenzioni internazionali in materia di cambiamento climatico globale.
- Le foreste della Campania costituiscono l'elemento portante della *rete ecologica regionale*, e la loro protezione e gestione sostenibile sono cruciali ai fini del mantenimento e rafforzamento della diversità biologica e culturale del territorio regionale;
- Le foreste della Campania costituiscono, secondo quanto stabilito dalle *Linee guida per il paesaggio in Campania*, di cui alla L.R. 13/2008, un elemento essenziale dei *paesaggi regionali* ed una importante risorsa multifunzionale per lo sviluppo locale e la promozione di economie legate al turismo sostenibile, alla cultura, alla ricreazione e al tempo libero;
- Le foreste della Campania costituiscono la *risorsa chiave per lo sviluppo rurale nei territori montani e per la coesione delle aree interne*, e la promozione delle attività e delle filiere legate alla loro utilizzazione, cura, protezione e gestione multifunzionale possono contribuire in maniera rilevante all'occupazione e al rafforzamento della vitalità sociale ed economica di queste aree.

E' importante rilevare come l'infrastruttura forestale regionale, considerata nel suo insieme, consenta con le sue *performances*, e con il flusso di beni e servizi da essa prodotto a beneficio dell'intera collettività, il rispetto degli impegni che il sistema socio-economico della Campania ha assunto nei confronti della comunità nazionale, europea e mondiale, attraverso l'adesione alle convenzioni internazionali concernenti il cambiamento climatico, la lotta alla desertificazione, la conservazione della biodiversità e dei paesaggi.

Per affrontare le sfide della competitività, della sostenibilità e della sicurezza del territorio, la Campania si è data, con la riforma avviata con l'art. 35 della L.R. 1/2012, un *sistema di governance unitario, integrato ed efficiente dell'infrastruttura forestale regionale, considerata nella sua interezza, come preconditione essenziale per lo sviluppo, con un impegno finanziario che risulti credibile e sostenibile nel tempo.*

La programmazione forestale della Regione Campania

Il modello di *governance* del sistema forestale della Regione Campania operante dal 2012 introduce una *procedura di programmazione e controllo unitaria delle attività di forestazione*, nell'intento di garantire condizioni di complessiva compatibilità finanziaria, con il ricorso ad impegni occupazionali basati su parametri trasparenti e verificabili, legati alle effettive esigenze gestionali e manutentive del patrimonio forestale regionale, in vista del conseguimento di obiettivi di servizio misurabili, a vantaggio delle condizioni di vita e della sicurezza dell'intera collettività regionale.

Lo strumento di governo unitario della risorsa forestale è costituito dal *Documento esecutivo di programmazione forestale*, che identifica:

- gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa;
- gli enti locali territoriali e le Comunità montane responsabili dell'attuazione degli interventi;
- gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

Il Documento esecutivo di programmazione forestale rappresenta a sua volta lo strumento attuativo degli obiettivi prioritari del *Piano forestale generale*, redatto ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 11/96 e approvato con DGR 44/2010:

- Tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali;
- Miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo;
- Conservazione dei livelli occupazionali;
- Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio economiche al fine di contrastare lo spopolamento delle aree montane;
- Conservazione degli habitat forestali di alto pregio naturale.

L'art. 35 della legge di bilancio prevede che il Documento esecutivo di programmazione forestale assume valore di *Grande progetto straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale*, con riferimento alle seguenti finalità, anch'esse comunque riferibili al Piano forestale regionale:

- gestione forestale per la prevenzione dei rischi naturali e messa in sicurezza dei territori maggiormente esposti a frane alluvioni;
- valorizzazione turistica e culturale delle foreste regionali;
- rafforzamento della multifunzionalità e del ruolo ambientale del patrimonio forestale regionale nell'ambito della rete ecologica regionale;
- promozione delle fonti energetiche rinnovabili e valorizzazione delle biomasse forestali.

Gli Enti delegati all'attuazione degli interventi di forestazione e bonifica montana – Comunità Montane e Province – progettano i singoli interventi esecutivi di rispettiva competenza in conformità con i contenuti del presente documento e li realizzano in regime di economia diretta.

La valutazione del Progetto forestale regionale 2012-2014

La definizione, con il presente *Documento esecutivo di programmazione forestale*, del *Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale per il periodo 2015-2017*, non può prescindere da una valutazione dei risultati e degli effetti del precedente progetto, così come definito dal *Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2014*, e che ha rappresentato la prima esperienza attuativa del nuovo modello di *governance* forestale regionale.

Il *Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014* è stato assunto, con Delibera della Giunta Regionale n. 371 del 17/07/2012, come *documento di indirizzo programmatico del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex FAS) 2000- 2006 e 2007- 2013*.

Come tale esso è stato recepito *dall'Accordo di programma quadro (APQ) "Progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale"*, approvato con Delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 87.

Il Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014 prevedeva interventi riferiti a 10 tipologie di azione, tra loro sinergiche e complementari:

1. Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste di prossimità dei centri urbani,
2. Miglioramento delle foreste ripariali per la creazione/rafforzamento dei corridoi ecologici di pertinenza della rete fluviale della Campania.
3. Miglioramento delle risorse forestali per il rafforzamento di filiere produttive sostenibili nel sistema regionale di Aree protette.
4. Valorizzazione delle risorse forestali per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (biomasse).

5. Valorizzazione delle risorse forestali nei grandi paesaggi della Campania e nella rete dei Siti Unesco della Campania.
6. Creazione della rete degli eco-villaggi del turismo giovanile e sociale nelle 10 foreste demaniali della Campania.
7. Azioni pilota di impiego delle risorse forestali negli interventi di bonifica, attraverso l'impianto di foreste di protezione con funzione di disinquinamento e buffer ecologico a tutela delle attività agricole nei Siti di interesse nazionale (SIN).
8. Riorganizzazione e rafforzamento della governance del patrimonio forestale regionale, mediante la realizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento per il monitoraggio, la programmazione e la tutela del patrimonio forestale-.
9. Rafforzamento della capacità tecnica e organizzativa degli operatori del settore forestale.
10. Possibilità di acquisizione al patrimonio pubblico di aree forestali che risultino strategiche.

Le schede esecutive redatte dagli Enti delegati all'attuazione degli interventi per il periodo 2012-2014 hanno dunque fatto riferimento a tali tipologie progettuali.

La tabella seguente evidenzia le *categorie di opere*, sarebbe a dire le *azioni tecniche elementari* poste in essere per l'attuazione delle 10 tipologie progettuali contemplate dal Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2014, opportunamente classificate in quattro differenti *categorie sintetiche*

Tab. 1. Categorie di opere del Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014

Categorie sintetiche di opere	Categorie di opere
Azioni di protezione ambientale <i>Operazioni di gestione che assicurano un mantenimento ed un adeguato sviluppo delle funzioni protettive (in particolare suolo e, acqua) degli ecosistemi forestali.</i>	Pulizia alvei e miglioramento dell'accesso; Creazione e manutenzione di aree di interesse turistico ricreativo; Sistemazione dei sentieri naturalistici e della antica viabilità rurale; Miglioramenti boschivi; Pulizia per la rifunzionalizzazione delle opere idrauliche (alvei e sponde,)
Interventi di prevenzione degli incendi boschivi <i>Interventi per il miglioramento della capacità e velocità di intervento delle squadre A.I.B.</i>	Manutenzione straordinaria della viabilità forestale e della sentieristica esistente; Pulizia delle fasce di rispetto ai lati della viabilità forestale; Pulizia e creazione di fasce tagliafuoco;
Miglioramento e manutenzione straordinaria delle sistemazioni idraulico forestali	Creazione e manutenzione dei muretti a secco; Ripristino funzionalità valloni (briglie, gabbioni, caditoie);
Incremento della superficie forestale	Ripristino e ristrutturazione rimboschimenti; Nuovi imboschimenti in aree sensibili

In Tab. 6 e 7 sono riportati i dati tecnico-economici relativi alle categorie sintetiche di opere realizzate dai diversi Enti delegati rispettivamente negli anni 2013 e 2014.

Dalle due tabelle si evince come nei due anni considerati siano state attuate le categorie sintetiche di opere riportate nella seguente tabella.

Tab. 2. Indicatori di risultato relativi alle categorie sintetiche di opere del Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014

Categorie sintetiche di opere	Quantità
Azioni di protezione ambientale (ha)	5.460
Interventi di prevenzione degli incendi boschivi (ha)	3.936
Miglioramento e manutenzione straordinaria delle sistemazioni idraulico forestali (mc)	567.992
Incremento della superficie forestale (ha)	1.614
Numero interventi	268

I dati quantitativi relativi alle categorie sintetiche di opere consentono di impostare una *contabilità unitaria complessiva* dei lavori effettuati a scala regionale, e costituiscono i primi *indicatori di realizzazione* ai fini della valutazione del Progetto regionale di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale per il triennio 2012-2014.

Accanto agli *indicatori di realizzazione* devono poi essere considerati gli *indicatori di risultato*, sarebbe a dire gli indicatori collegati ai benefici misurabili ricevuti dalla collettività regionale a seguito della realizzazione del progetto, in termini di servizi ecosistemici e di mercato, che a loro volta influenzano direttamente le condizioni e la qualità di vita.

Per la valutazione del progetto 2012-2014 di manutenzione forestale dell'infrastruttura forestale regionale sono disponibili due indicatori di risultato di rilevante importanza:

- i dati relativi al numero degli incendi e della superficie interessata dagli incendi boschivi
- i dati relativi alla fruizione della rete sentieristica regionale ed alla valorizzazione ambientale del patrimonio forestale.

Un'analisi sintetica degli indicatori di risultato e dei relativi trend è svolta nei due successivi paragrafi.

Numero di incendi, superficie interessata dagli incendi boschivi

In Tab. 3 e 4 sono riassunti i dati forniti dal DSS (*Decision Support System*) di SMA Campania spa relativi rispettivamente al numero degli incendi ed alla superficie forestale percorsa dal fuoco nel periodo 2011-2014.

Nel periodo considerato, per buona parte interessato dalla realizzazione del progetto forestale regionale, il numero totale degli incendi nel territorio della Campania è diminuito dell'81% circa, quello della superficie forestale interessata dal fuoco dell'86% circa, con trend univocamente decrescenti.

Tali risultati estremamente confortanti devono essere anche messi in relazione con le opere e gli interventi realizzati nell'ambito del progetto forestale unitario, in primo luogo quelli riconducibili all'indicatore "Interventi di prevenzione degli incendi boschivi", quali la manutenzione straordinaria programmata della viabilità forestale e della sentieristica esistente, nonché la pulizia delle fasce di rispetto ai lati della viabilità forestale e la pulizia e creazione di fasce tagliafuoco, i cui indicatori di realizzazione sono sinteticamente riportati in Tab. 6 e 7.

Tab. 3. Superficie totale percorsa dal fuoco ((ha), per provincia, nel periodo 2010-2014

Fonte: sistema D.S.S.(*Decision Support System*) SMA CAMPANIA S.P.A.

Province	2011	2012	2013	2014
AVELLINO	1.983,26	1.763,84	100,60	156,76
BENEVENTO	743,05	653,60	129,43	127,90
CASERTA	1.182,17	1.219,71	400,15	248,42
NAPOLI	495,09	815,20	236,03	100,09
SALERNO	3.376,52	3.572,17	476,69	453,01
REGIONE	7.780,09	8.024,52	1.342,90	1.086,18

L'analisi dei dati testimonia come la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi abbiano tratto beneficio dalla realizzazione dei richiamati interventi. Infatti, al netto delle condizioni climatiche, la manutenzione della viabilità forestale e della sentieristica esistente ha migliorato sicuramente la capacità e la velocità di intervento delle squadre A.I.B. consentendo il raggiungimento dei punti d'innescò dell'incendio in tempi relativamente più brevi, facilitando, in questo modo, l'azione di spegnimento. Allo stesso modo la pulizia delle fasce di rispetto di pertinenza della rete stradale e la pulizia e la creazione di fasce tagliafuoco hanno sicuramente avuto un'efficacia preventiva, influenzando beneficamente sui risultati sopra esposti.

Tab. 4. Numero di incendi boschivi, per provincia, nel periodo 2010-2014

Fonte: sistema D.S.S.(*Decision Support System*) SMA CAMPANIA S.P.A.

Province	2011	2012	2013	2014
AVELLINO	1.356	905	217	204
BENEVENTO	759	548	145	128

CASERTA	776	514	247	183
NAPOLI	545	520	209	144
SALERNO	2.163	1.543	538	392
REGIONE	5.599	4.030	1.356	1.051

Fruizione e valorizzazione della rete sentieristica regionale

L'analisi dei dati forniti dal Club Alpino Italiano (CAI) e relativi alla sentieristica consente di valutare alcuni aspetti inerenti la valorizzazione turistico ricreativa delle foreste regionali. Al riguardo si osserva un significativo incremento dei "fruitori/escursionisti", infatti i dati hanno registrato negli anni di riferimento, un incremento medio annuo del 10% nel numero di escursionisti che frequentano la rete sentieristica regionale.

La maggiore frequentazione della rete sentieristica regionale è originata non già da un aumento della lunghezza dei sentieri (ad oggi stimata essere pari a circa 5000 Km), quanto da un significativo miglioramento strutturale della stessa rete, come conseguenza degli interventi realizzati con il Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014.

Tali interventi sono stati in prevalenza finalizzati alla rifunzionalizzazione e riqualificazione:

- della rete sentieristica regionale;
- delle aree di sosta attrezzate;
- dei punti di osservazione naturalistico-paesaggistica;
- dei rifugi e dei ricoveri annessi al sistema dei suddetti percorsi.

Gli interventi realizzati hanno migliorato la sicurezza e accessibilità dei vari tratti di percorso canalizzando i flussi escursionistici e consentendo di promuovere e diffondere forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale. La maggiore percorribilità di tali sentieri contribuisce indirettamente anche al monitoraggio del territorio scoraggiando tra l'altro il fenomeno degli incendi boschivi, gli atti vandalici e l'abbandono di rifiuti.

Le osservazioni innanzi richiamate appaiono coerenti anche con i dati relativi all'indicatore "Superficie interessata da regimi di protezione ambientale (ha)", e che si riferiscono alle categorie di lavoro "Sistemazione dei sentieri naturalistici e della antica viabilità rurale" e "manutenzione e creazione di aree di interesse turistico ricreativo" che hanno contribuito a popolare lo stesso indicatore.

Analisi combinata degli indicatori di risultato

In fig. 5 è riportato il grafico con gli andamenti degli indicatori di risultato del progetto unitario di manutenzione forestale 2012-2014.

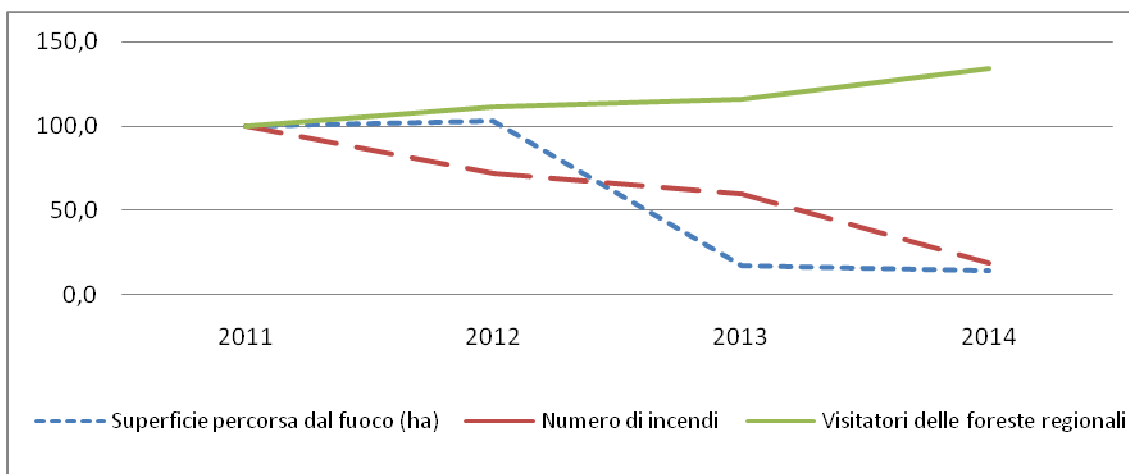


Fig. 5. Andamento degli indicatori di risultato "Superficie percorsa dal fuoco", "Numero di incendi" e "Visitatori delle foreste regionali" nel periodo 2011-2014 (Valore 2011=100)

Nel periodo interessato dall'attuazione del progetto straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014, è degno di nota il fatto che il trend degli indicatori di risultato considerati sia positivo, con un andamento nettamente decrescente degli indicatori di rischio (numero e superficie degli incendi boschivi), cui si contrappone una tendenza crescente degli indicatori legati alla valorizzazione pubblica del patrimonio forestale, con un incremento di visitatori ed escursionisti che fruiscono della rete sentieristica regionale stimabile in un +33% nel periodo interessato dalla realizzazione del progetto.

In particolare, il decremento superiore all'80% del numero di incendi e della superficie forestale percorsa dal fuoco ha delle implicazioni di estrema rilevanza su aspetti cruciali quali:

- la tutela della qualità ecologica delle coperture boschive;
- il mantenimento/rafforzamento dei servizi ambientali legati alla regimazione del ciclo idrologico e alla difesa del suolo;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza per la cittadinanza.

Un patrimonio forestale regionale più sicuro ed attrezzato, costituisce evidentemente una risorsa più attrattiva per lo svago, la ricreazione, la vita all'aria aperta, lo studio e la conoscenza del paesaggio e dell'ecosistema. Il trend positivo di incremento delle presenze sulla rete dei sentieri forestali della regione (circa 5.000 km) indica questo.

In definitiva, è possibile affermare che nel suo complesso, la realizzazione del progetto unitario di manutenzione forestale, per gli aspetti in questa sede considerati, ha contribuito significativamente ad incrementare il valore del patrimonio forestale come "infrastruttura verde", come bene pubblico in grado di fornire servizi ecologici essenziali per la vita e la sicurezza delle persone.

Le azioni prioritarie del programma 2015-2017

Il Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale per il triennio 2015-2017 si articola in 9 differenti *tipologie prioritarie di azione*. Le tipologie sono per la maggior parte riprese, con opportune modifiche, dal DEPF 2012-2014; altre, come ad esempio la 1 e la 2, sono di nuova introduzione. In linea generale, la definizione delle tipologie prioritarie di azione si è basata sugli esiti della valutazione del precedente progetto 2012-2014, con l'obiettivo di rafforzare le azioni che hanno evidenziato un miglior esito realizzativo ed un maggior impatto benefico sui funzionamenti dell'infrastruttura forestale regionale, anche in un'ottica di completamento/estensione delle opere realizzate.

La tab. 9 in allegato illustra i rapporti tra le azioni di progetto e gli assi e gli obiettivi specifici del POR FESR 2014-2020, come anche la percentuale del budget complessivo di progetto che potrà essere impiegata per le specifiche azioni.

Le tipologie di azione previste dal progetto 2015-2017 sono le seguenti:

1. Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle foreste regionali

Manutenzione straordinaria della rete regionale dei sentieri forestali con obiettivi multifunzionali di facilitazione della fruibilità turistica ed escursionistica, delle attività di gestione e protezione del bosco, di esecuzione degli interventi AIB

2. Manutenzione straordinaria delle opere idraulico-forestali per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico

Realizzazione e rifunionalizzazione di sistemazioni idraulico-forestali di versante (muretti a secco) e di stabilizzazione delle incisioni idriche e dei valloni (briglie, gabbioni, caditoie) in aree a più elevata sensibilità idrogeologica.

3. Restauro dei boschi ripariali come infrastrutture verdi per la sicurezza idraulica, la tutela della risorsa idrica, della biodiversità e il paesaggio

Rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua della Campania e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, mediante la sistemazione idraulica e la manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.

4. La forestazione come tecnologia ecocompatibile per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania

Creazione di aree forestali con funzione di disinquinamento e cuscinetto ecologico nelle aree rurali dei siti identificati dalla L. 6/2014 e dal Piano regionale di bonifica dei siti inquinati.

5. Investire sulla foresta per migliorare i paesaggi regionali

Interventi di infrastrutturazione e attrezzatura delle risorse forestali nei paesaggi regionali così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008), e nella rete dei siti UNESCO della Campania, allo scopo di rafforzarne la funzione turistico-ricreativa, secondo modalità sostenibili e compatibili con le funzioni ambientali del bosco.

6. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana

Messa in sicurezza dei boschi di contatto con i centri abitati e le aree urbane mediante: interventi di rifunzionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazione degli alvei; realizzazione di interventi strutturali con tecniche integrate a basso impatto e con ampio ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistica; interventi di manutenzione straordinaria della copertura forestale; interventi di prevenzione degli incendi di interfaccia. Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.

7. Energia verde dalle foreste: incrementare l'uso energetico delle biomasse legnose

Valorizzazione energetica delle biomasse provenienti dalla gestione del bosco.

8. Migliorare la governance del sistema forestale regionale

Realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio e controllo integrato del sistema forestale regionale a supporto delle attività di gestione e programmazione. Implementazione del Sistema Informativo Forestale Regionale e creazione di una struttura centralizzata per la fornitura di servizi di assistenza tecnica agli Enti locali in materia forestale. Organizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento del servizio anti-incendio boschivo.

9. Migliorare la formazione professionale degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali

Azioni di formazione e aggiorna. professionale degli operatori forestali regionali sui temi e gli aspetti innovativi specifici connessi all'attuazione delle misure contenute nel Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2015.

La stima del fabbisogno finanziario

La valutazione dei risultati del primo triennio di attuazione del Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura regionale della Campania ha posto in evidenza alcuni aspetti di assoluta rilevanza.

In particolare, appaiono significativamente centrati gli obiettivi prefissati di coordinamento e razionalizzazione delle politiche forestali e del relativo investimento pubblico, in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità finanziaria.

L'aspetto determinante è che, a fronte di una significativa diminuzione della spesa annua per la forestazione (vedi Tab. 8), dell'ordine del 43% rispetto al 2010 (che rappresenta l'anno nel quale tale spesa aveva toccato il valore massimo, con complessivi 104 Meuro); e di una altrettanto significativa riduzione del numero di giornate di lavoro (-56% rispetto all'anno 2010), si osserva un netto miglioramento delle performance ambientali e gestionali dell'infrastruttura forestale regionale, con una diminuzione dell'86% della superficie boschiva incendiata, e l'incremento delle presenze escursionistiche nelle aree forestali dell'ordine del 10% annuo nel periodo interessato dal progetto.

Ricondotta a una dimensione unitaria di programmazione, la gestione dell'infrastruttura forestale regionale ha conseguito significativi miglioramenti gestionali e di risultato, con un fabbisogno lavorativo ed un livello di spesa significativamente ridimensionati. Ciò non può che rappresentare il risultato di una complessiva ristrutturazione della filiera decisionale, dalla programmazione, alla fase implementativa, sino all'attuazione e monitoraggio degli interventi.

Un andamento diverso ha caratterizzato invece il numero degli addetti impiegati nelle attività di forestazione, che è diminuito al termine del triennio, rispetto all'anno 2010, del 6% per gli operai a tempo determinato (OTD) e del 12% per gli operai a tempo indeterminato (OTI).

Il decremento della manodopera forestale, in termini di numero di addetti, avviene dunque più lentamente, nel processo di riordino in corso, rispetto al livello della spesa e delle giornate lavorate, che si sono sostanzialmente dimezzate rispetto al 2010².

Fatte queste necessarie premesse, la stima del fabbisogno finanziario per il prosieguo del programma di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale nel triennio 2015-2017, discende da due ordini di considerazioni.

Da un lato, la progettualizzazione degli interventi all'interno di un programma manutentivo unitario, fortemente integrato, dell'infrastruttura forestale regionale, e i positivi risultati tecnici e gestionali conseguiti, induce decisamente a propendere per una soluzione che garantisca quanto più possibile la continuità degli interventi di manutenzione straordinaria, anche per non rischiare di vanificarne l'impatto benefico, puntando pertanto alla stabilizzazione per il triennio 2015-2017 del livello di investimenti assicurato nel triennio precedente, interessato dall'implementazione dell'APQ.

C'è poi da considerare gli aspetti occupazionali. Come avanti evidenziato, a fronte di un ridimensionamento della spesa forestale del 43% e delle giornate lavorate del 56% rispetto al 2010, il numero degli addetti è diminuito solo del 6% per gli operai a tempo determinato (OTD) e del 12% per gli operai a tempo indeterminato (OTI), sempre rispetto al 2010.

E' evidente come le nuove condizioni di funzionamento del sistema forestale regionale abbiano comportato allo stato un significativo ridimensionamento del numero delle giornate lavorate per addetto, rispetto ai livelli 2010, al quale corrisponde comunque una performance positiva in

² In particolare, il livello della spesa è tornato ai valori del 2001 (61 Meuro), quando il numero di addetti complessivo era di circa 5.100 unità, per il 94% costituite da OTD e per il restante 6% da OTI. Nel 2010 la spesa era salita a 104,5 Meuro, con l'impiego di 4.500 operai, con una proporzione in OTD e OTI che è divenuta rispettivamente del 38 e del 62%. Questo rapporto tra OTD e OTI è quello che si mantiene ancora attualmente.

termini di capacità realizzativa e manutentiva, e di incremento del beneficio pubblico, sotto forma di servizi ambientali ed ecosistemici misurabili, assicurati alla collettività.

A fronte di ciò, una contrazione dell'investimento di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale rispetto ai livelli di investimento 2012-2014 rischia realisticamente di mettere in crisi questo equilibrio, originando una tensione occupazionale che potrà essere con difficoltà affrontata, in assenza di specifiche misure di accompagnamento rivolte alla quota di manodopera che sarà a quel punto chiamata ad uscire dal programma.

In conclusione, in considerazione degli obiettivi di efficacia realizzativa e di sostenibilità occupazionale, il fabbisogno finanziario per il programma di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania per il triennio 2015-2017 è stimato in 60 Meuro/anno, in continuità con il precedente triennio di attuazione dell'APQ "Attuazione Piano regionale forestazione 2012-2014".

La strategia finanziaria

Come ricordato in precedenza, il finanziamento dell'APQ "Attuazione Piano regionale forestazione 2012-2014" è stato assicurato:

- Per una delle tre annualità (60 Meuro) dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) (Delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 87);
- Per le restanti due annualità (120 Meuro) dal PAC- Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati (ultima riprogrammazione del PAC alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013 n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013 n. 99).

Il finanziamento del progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale per il triennio 2015-2017, potrà fare riferimento in linea generale a quattro possibili fonti:

- Quote di pertinenza della Regione Campania di fondi nazionali, con meccanismi analoghi a quelli utilizzati per la sottoscrizione dell'APQ "Attuazione Piano regionale forestazione 2012-2014". In questo senso il riferimento prioritario è costituito dalla programmazione CIPE del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2014-2020.
- Risorse di Programmi operativi 2014-2020 della Regione Campania (FESR, FSE)
- Risorse del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Campania (FEASR)
- Risorse del bilancio regionale.

Alla luce delle determinazioni assunte di concerto con la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo (51 01 00 00) e con l'Ufficio della programmazione unitaria (40 01 03 00), il fabbisogno stimato di 60 Meuro per ciascuna delle tre annualità del triennio 2015-2017 potrà dunque essere soddisfatto mediante il ricorso combinato alle 4 differenti fonti finanziarie avanti menzionate, in funzione delle verifiche e degli accordi che

saranno posti in essere successivamente all'adozione del presente documento, anche traguardando a soluzioni che possano interessare l'intero periodo di programmazione 2014-2020. Detta possibilità potrà attuarsi soltanto una volta che siano stati approvati i Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi cui si è fatto riferimento. Tutto ciò, ovviamente, in virtù della piena coerenza degli obiettivi operativi del DEPF 2015-2017 con quelli già definiti nei documenti programmatici di sintesi già approvati dalla Giunta regionale nell'estate dell'anno 2014.

D'altro canto, in prospettiva, la ricerca di forme innovative di utilizzo integrato dei diversi fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR), così come di altre tipologie di risorse, per il finanziamento dei progetti relativi alle infrastrutture verdi, è esplicitamente auspicato nel documento strategico comunitario "Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa" (COM(2013) 249 final).

La coerenza con la programmazione nazionale e regionale

Il Grande progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania 2015-2017 è coerente con gli obiettivi tematici e le priorità dell'*Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei* (vedi Tab. 10), adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale.

Esso risulta inoltre coerente con i principi generali di programmazione del *Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ex Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)*, con particolare riferimento agli aspetti di:

- *prevalente destinazione delle risorse ad obiettivi di riequilibrio economico sociale*, così come previsto dall'art.119, comma V della Costituzione;
- *addizionalità delle risorse*, che non possono sostituirsi a quelle della politica ordinaria;
- *sussidiarietà e adeguatezza territoriale* del livello di programmazione ed attuazione degli interventi;
- *necessario collegamento e coerenza* con la strategia di politica regionale unitaria e con la programmazione ordinaria regionale e nazionale;
- *concentrazione* su tematiche di interesse strategico;
- *fissazione di obiettivi tangibili in relazione alla qualità della vita dei cittadini*.

Il Grande progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania 2015-2017 è coerente con gli Assi, gli Obiettivi e gli interventi prioritari dei PO FESR e FSE della Campania 2014-2020, in stretta integrazione con le Misure del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Campania 2014-2020.

Esso costituisce inoltre strumento attuativo:

- del Piano territoriale regionale approvato con L.R. 13/2008

- del Piano Forestale generale della Campania approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 28 gennaio 2010;
- dei Piani stralcio di assetto idrogeologico e di tutela ambientale delle Autorità di bacino nazionali e regionali;
- dei Piani di assetto territoriale vigenti dei Parchi nazionali e regionali.

Tab. 6. Indicatori di realizzazione - anno 2013

Soggetto attuatore	N° Interven ti	Azioni di protezione ambientale (ha)	Interventi di prevenzione incendi boschivi (ha)	Miglioram. Sistemazioni idraulico forestali (mc)	Increm. della superficie forestale (ha)	Costo complessivo
C.M. MONTE SANTA CROCE	6	102,0	29,9	-	34	1.575.786,9
C.M. MATESE	9	237,4	33,6	3.045	176	4.583.268,6
C.M. MONTE MAGGIORE	6	169,7	14,6	-	76	1.890.283,1
C.M. TITERNO ALTO TAMMARO	6	203,9	354,87	1.319	35	3.348.232,3
C.M. FORTORE	5	5,7	655,2	8.675	3	3.946.127,9
C.M. TABURNO	7	101,8	115,0	-	-	2.537.058,9
C.M. UFITA	5	216,0	34,0	1.250	-	2.470.505,9
C.M. ALTA IRPINIA	8	114,0	76,2	6.759	115,4	4.139.560,5
C.M. PARTENIO	5	32,5	459,5	14.093	-	4.425.787,3
C.M. TERMINIO	5	1.024,7	31,2	-	-	4.513.778,5
C.M. MONTI LATTARI	5	4,5	1,2	-	-	879.009,6
C.M. IRNO SOLOFRANA	7	3,9	98,0	-	1,5	1.385.529,6
C.M. MONTI PICENTINI	5	57,8	47,1	60.310	-	2.664.021,4
C.M. TANAGRO ALTO E MEDIO SELE	3	193,1	10,4	-	-	2.492.421,3
C.M. VALLO DI DIANO	5	30,0	77,4	-	-	2.122.198,2
C.M. ALBURNI	5	205,2	89,4	948	-	2.215.726,6
C.M. CALORE SALERNITANO	6	61,7	23,7	3.334	-	4.338.945,8
C.M. ALENTO MONTESTELLA	7	23,5	143,5	1.726	-	2.781.952,3
C.M. GELBISON E CERVATI	9	5,1	6,0	7.382	34,1	1.652.703,4
C.M. BUSSENTO - LAMBRO MINGARDO	8	158,7	134,3	3.490	-	3.847.242,2
Provincia di AVELLINO	3	104,0	0,4	-	-	476.694,9
Provincia di BENEVENTO	3	12,7	1,8	-	-	285.651,2
Provincia di CASERTA	4	10,6	42,3	80	7	889.523,0
Provincia di NAPOLI	2	-	8,7	-	-	366.679,5
Provincia di SALERNO	2	-	5,6	1.350	-	171.311,00
TOTALE	136	3.078,6	2.494,0	113.761	482	60.000.000,0

Tab. 7. Indicatori di realizzazione - anno 2014

Soggetto attuatore	N° Interventi	Azioni di protezione ambientale (ha)	Interventi di prevenzione incendi boschivi (ha)	Miglioram. Sistemazioni idraulico forestali (mc)	Increment. della superficie forestale (ha)	Costo complessivo
C.M. MONTE SANTA CROCE	6	7,4	59,6	-	0,5	1.207.558,8
C.M. MATESE	9	39,1	-	321.728,0	-	3.512.255,7
C.M. MONTE MAGGIORE	6	263,4	15,4	-	-	1.647.891,8
C.M. TITERNO ALTO TAMMARO	6	234,3	37,7	12.177,7	358,5	3.562.872,1
C.M. FORTORE	5	6,5	312,3	10.250,0	70,0	3.024.001,3
C.M. TABURNO	9	146,2	46,6	-	-	2.011.202,6
C.M. UFITA	5	175,0	5,0	-	-	3.510.593,0
C.M. ALTA IRPINIA	7	119,1	21,6	11.100,0	136,0	3.266.245,7
C.M. PARTENIO	5	491,0	50,9	606,0	-	3.391.574,5
C.M. TERMINIO	5	375,0	147,6	-	291,0	3.459.004,0
C.M. MONTI LATTARI	4	-	4,1	10.000,0	-	1.294.323,8
C.M. IRNO SOLOFRANA	4	-	4,2	10.000,0	-	1.608.631,9
C.M. MONTI PICENTINI	4	71,5	-	27.250,0	-	2.041.495,9
C.M. TANAGRO ALTO E MEDIO SELE	4	73,6	108,5	-	-	3.378.878,0
C.M. VALLO DI DIANO	8	155,8	5,0	-	-	3.696.508,5
C.M. ALBURNI	5	335,0	23,8	22.050,2	-	2.933.470,6
C.M. CALORE SALERNITANO	4	77,7	-	7.827,5	-	3.693.070,1
C.M. ALENTO MONTESTELLA	3	-	214,4	-	-	2.131.868,9
C.M. GELBISON E CERVATI	8	2,1	13,5	3.734,2	7,1	1.405.205,7
C.M. BUSSENTO - LAMBRO MINGARDO	8	81,0	72,3	8.840,0	120,3	4.275.082,4
Provincia di AVELLINO	2	3,6	2,9	381,0	104,0	530.060,4
Provincia di BENEVENTO	6	10,3	86,9	-	-	936.758,2
Provincia di CASERTA	5	1,9	149,2	6.536,0	44,2	1.694.674,0
Provincia di NAPOLI	1	-	59,5	-	-	1.224.978,8
Provincia di SALERNO	3	162,0	1,1	1.750,0	-	561.793,4
TOTALE	132	2.381,5	1.442,04	454.230,7	1131,7	60.000.000,0

Tab. 8. Andamento degli addetti, delle giornate lavorative e della spesa per gli interventi di forestazione nel periodo 2001-2014

ANNI	Operai a tempo determinato (OTD) (numero)	Operai a tempo indedetermin.(OTD) (numero)	Giornate lavorative totali	Spesa (Meuro)
2001	4.752	306	784.336	61,12
2002	1.906	3.074	894.337	78,31
2003	2.395	2.236	1.062.901	93,02
2004	1806	2641	1.215.528	102,49
2005	854	3390	1.174.240	101,88
2006	806	3324	1.147.139	101,96
2007	953	3201	1.122.337	103,46
2008	904	3090	1.079.208	104,37
2009	1.029	2.984	1.081.245	103,46
2010	1.722	2.810	1.069.504	104,49
2011	1.816	2.708	1.053.158	100,00
2012	1.601	2.649	561.794	60,00
2013	1.650	2.478	500.566	60,00
2014	1.625	2.478	469.893	60,00

Tabella 9. Descrizione sintetica delle tipologie di azione del Progetto forestale 2015-17

Obiettivi	Descrizione sintetica	Collegamento con gli Obiettivi del Piano Forestale Generale	Collegamento con gli obiettivi specifici FESR, FSE	Ambito di intervento/ Destinatari potenziali	Costo (% investim. totale)
Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle foreste regionali	Manutenzione straordinaria della rete regionale dei sentieri forestali con obiettivi multifunzionali di facilitazione della fruibilità turistica ed escursionistica, delle attività di gestione e protezione del bosco, di esecuzione degli interventi AIB	2: Prevenzione e lotta agli incendi boschivi 12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale 17: Sviluppo delle attività di escursionismo e turismo ambientale e naturalistico	FESR ASSE V Prevenzione dei rischi naturali ed antropici Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	5.000 km	26,0
Manutenzione straordinaria delle opere idraulico-forestali per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico	Realizzazione e rifunzionalizzazione di sistemazioni idraulico-forestali di versante (muretti a secco) e di stabilizzazione delle incisioni idriche e dei valloni (briglie, gabbioni, caditoie) in aree a più elevata sensibilità idrogeologica.	12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale	FESR ASSE V Prevenzione dei rischi naturali ed antropici Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	1.000.000 mc	26,0

Restauro dei boschi ripariali come infrastrutture verdi per la sicurezza idraulica, la tutela della risorsa idrica, della biodiversità e il paesaggio	Rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua della Campania e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, mediante la sistemazione idraulica e la manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.	9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale 12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale	FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.5 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	13.547 ha	10,5
La forestazione come tecnologia ecocompatibile per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania	Creazione di aree forestali con funzione di disinquinamento e cuscinetto ecologico nelle aree rurali dei siti identificati dalla L. 6/2014 e dal Piano regionale di bonifica dei siti inquinati.	5: Realizzazione di rimboschimenti e piantagioni 6: Prevenzione e contenimento del rischio di desertificazione	FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.2 Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate	1.000 ha	10,0
Investire sulla foresta per migliorare i paesaggi regionali	Interventi di infrastrutturazione e attrezzatura delle risorse forestali nei paesaggi regionali così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008), e nella rete dei siti UNESCO della Campania, allo scopo di rafforzarne la funzione turistico-ricreativa, secondo modalità sostenibili e compatibili con le funzioni ambientali del bosco.	17: Sviluppo delle attività di escursionismo e turismo ambientale e naturalistico 9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale	FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.5 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	135.000 ha	10,0

<p>Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana</p>	<p>Messa in sicurezza dei boschi di contatto con i centri abitati e le aree urbane mediante: interventi di rifunzionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazione degli alvei; realizzazione di interventi strutturali con tecniche integrate a basso impatto e con ampio ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistica; interventi di manutenzione straordinaria della copertura forestale; interventi di prevenzione degli incendi di interfaccia. Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.</p>	<p>12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale 2: Prevenzione e lotta agli incendi boschivi 9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale 11: Gestione orientata dei boschi periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale</p>	<p>FESR ASSE V Prevenzione dei rischi naturali ed antropici Obiettivo Specifico 5.1 “Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”</p> <p>FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale</p>	<p>70.000 ha</p>	<p>8,0</p>
<p>Energia verde dalle foreste: incrementare l'uso energetico delle biomasse legnose</p>	<p>Valorizzazione energetica delle biomasse provenienti dalla gestione del bosco.</p>	<p>8: Incremento della produzione di biomasse combustibili</p>	<p>Asse IV – Energia Sostenibile Obiettivo specifico 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie</p>	<p>150.000 ha</p>	<p>5,0</p>
<p>Migliorare la governance del sistema forestale regionale</p>	<p>Realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio e controllo integrato del sistema forestale regionale a supporto delle attività di gestione e programmazione.</p> <p>Implement. del Sistema Informativo Forestale Regionale e creaz. di una struttura centralizzata per la fornitura di servizi di assistenza tecnica agli Enti</p>	<p>1: Miglioramento del livello conoscitivo e di tutela del settore silvo-pastorale regionale 2: Prevenzione e lotta agli incendi boschivi</p>	<p>FESR Asse 10 Capacità amministrativa Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi operativi</p>	<p>Pubblica amministrazione Enti di ricerca</p>	<p>2,0</p>

	locali in materia forestale.				
	Organizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento del servizio anti-incendio boschivo.				
Migliorare la formazione professionale degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali	Azioni di formazione e aggiorna. professionale degli operatori forestali regionali sui temi e gli aspetti innovativi specifici connessi all'attuazione delle misure contenute nel Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2015.	18 : Sviluppo del potenziale umano e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore forestale	FSE ASSE 1 Obiettivo tematico – Occupazione ADATTABILITA' 8.v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	4.500 operatori del settore forestale ai differenti livelli	2,5
Totale					100

Tabella 10. Accordo di partenariato 2014-2020: le azioni ed i risultati attesi riferibili al progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

Risultato atteso	N.	Azione	Fondo
RA 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1.6	Interventi volti a rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura da un lato e ricerca e innovazione dall'altro anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali (Focus area 1.b)	FEASR
RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia	4.4.2	Interventi per l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia (Focus area 5.c)	FEASR
RA 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	4.5.2	Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (eventuale azione a supporto dell'azione 4.5.1 FEASR -Focus area 5.c)	FESR
RA 4.7 Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste	4.7.2	Interventi per la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale (Focus area 5.e)	FEASR
RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.1	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	FESR
	5.1.2	Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	FESR
	5.1.3	Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	FESR
	5.1.5	Interventi volti a prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione del suolo (Focus area 4.c)	FEASR
RA 5.2 Riduzione del rischio di desertificazione	5.2.1	Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (Focus area 4.b)	FEASR
RA 5.3 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	5.3.4	Interventi volti a prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione del suolo (Focus area 4.c)	FEASR
RA 6.2 Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate	6.2.1	Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica	FESR
RA 6.3 Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	6.3.1	Interventi di miglioramento/ripristino delle capacità di invaso esistenti, realizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	FESR
RA 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione	6.4.5	Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (Focus area 4.b)	FEASR
RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	6.5.A.1	Azioni previste nei <i>Prioritized Action Framework</i> (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000 (le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a)	FESR
	6.5.A.2	Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale (le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a)	FESR
	6.5.A.3	Interventi volti a salvaguardare il ripristino e il miglioramento della biodiversità (Focus area 4.a)	FEASR
RA 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione	6.6.1	Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree	FESR

del patrimonio nelle aree di attrazione natural		protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
RA 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	8.6.1	Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendali	FSE
RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9.1.6	Interventi volti a promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali (Focus area 6.b)	FEASR
RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo	10.4.1	Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento	FSE
	10.4.6	Azioni volte ad incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale (focus area 1.c)	FEASR

Tab. 11. Le tipologie di azione del POR FESR Campania 2014-2020 attivabili per il progetto 2015-2017 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

<p>ASSE V – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici</p> <p>Obiettivo tematico 5 – Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi</p>	<p>Obiettivo Specifico 5.1 “Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”</p>	<p>Tipologia di azione 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico di territori esposti ai rischi naturali attraverso opere di stabilizzazione dei versanti e di sistemazione fluviale;</i> <p>Tipologia di azione 5.1.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti discolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico;</i> - <i>Interventi di laminazione per il contenimento delle piene stabilizzazione delle pendici.</i> <p>Tipologia di azione 5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e di servizi ecosistemici;</i> - <i>Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dei versanti, manutenzione della rete idrografica e degli alvei fluviali, realizzazione aree di espansione delle piene, per il contrasto al dissesto idrogeologico e la mitigazione dei danni mediante infrastrutture verdi;</i> - <i>Interventi di contrasto all’erosione costiera mediante rinaturalizzazione dei corsi fluviali.</i>
---	--	--

ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Tematico 6 – Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse	Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	Tipologia di azione 6.6.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo <ul style="list-style-type: none"> - <i>Interventi per la tutela del patrimonio naturale regionale con particolare riferimento alle aree di maggiore attrattività .</i>
	Obiettivo Specifico 6.5 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Tipologia di azione 6.5.A.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale (<i>le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a</i>) <ul style="list-style-type: none"> - <i>Misure di gestione-mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie;</i> - <i>Gestione delle misure di conservazione per quanto riguarda le specie invasive e aliene;</i> - <i>Adozione di sistemi di gestione d'intesa con i soggetti interessati;</i> - <i>Prevenzione e gestione dei fattori di rischio ambientale;</i> - <i>Infrastrutture necessarie per il ripristino di habitat o specie;</i> - <i>Infrastrutture per la fruizione ecosostenibile.</i>
Asse IV – Energia Sostenibile Obiettivo tematico 4 –Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Obiettivo specifico 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse.

Tab. 12. Le misure del PSR Campania 2014-2020 attivabili per il progetto 2015-2017 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

Misura	Sottomisura	Tipologia di intervento
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.1 Viabilita agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attivita di esbosco
	4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	4.4.4 Ripristino e/o creazione e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
		4.4.5 Riqualificazione ambientale di fossi e canali consortili
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.	7.2.1 Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale di viabilita gia esistente comunale
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditivita delle foreste (articoli da 21 a 26)	8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole;
	8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.1 Creazione di infrastrutture di protezione nelle aree forestali.
		8.3.2 Interventi di prevenzione degli incendi o di altre calamita naturali su scala locale, compreso l'uso di animali al pascolo
	8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita naturali ed eventi catastrofici
	8.5 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	8.5.1 Investimenti per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati agli artt. 30 e 34 Reg. 1305/2013;
		8.5.2 Investimenti selvicolturali volti al miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
8.5.3 Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;		
8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.5.4 Investimenti per l'offerta di servizi ecosistemici e per la valorizzazione come pubblica utilita delle aree forestali.	
8.6.2 Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle Foreste		
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.2. Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Tab. 13. Le misure del POR FSE Campania 2014-2020 attivabili per il progetto 2015-2017 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

<p>ASSE 1 Obiettivo tematico – Occupazione</p>	<p>ADATTABILITA' 8.v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti</p>	<p>Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi</p>	<p>Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale</p> <p>Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)</p> <p>Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale</p>
--	---	---	--

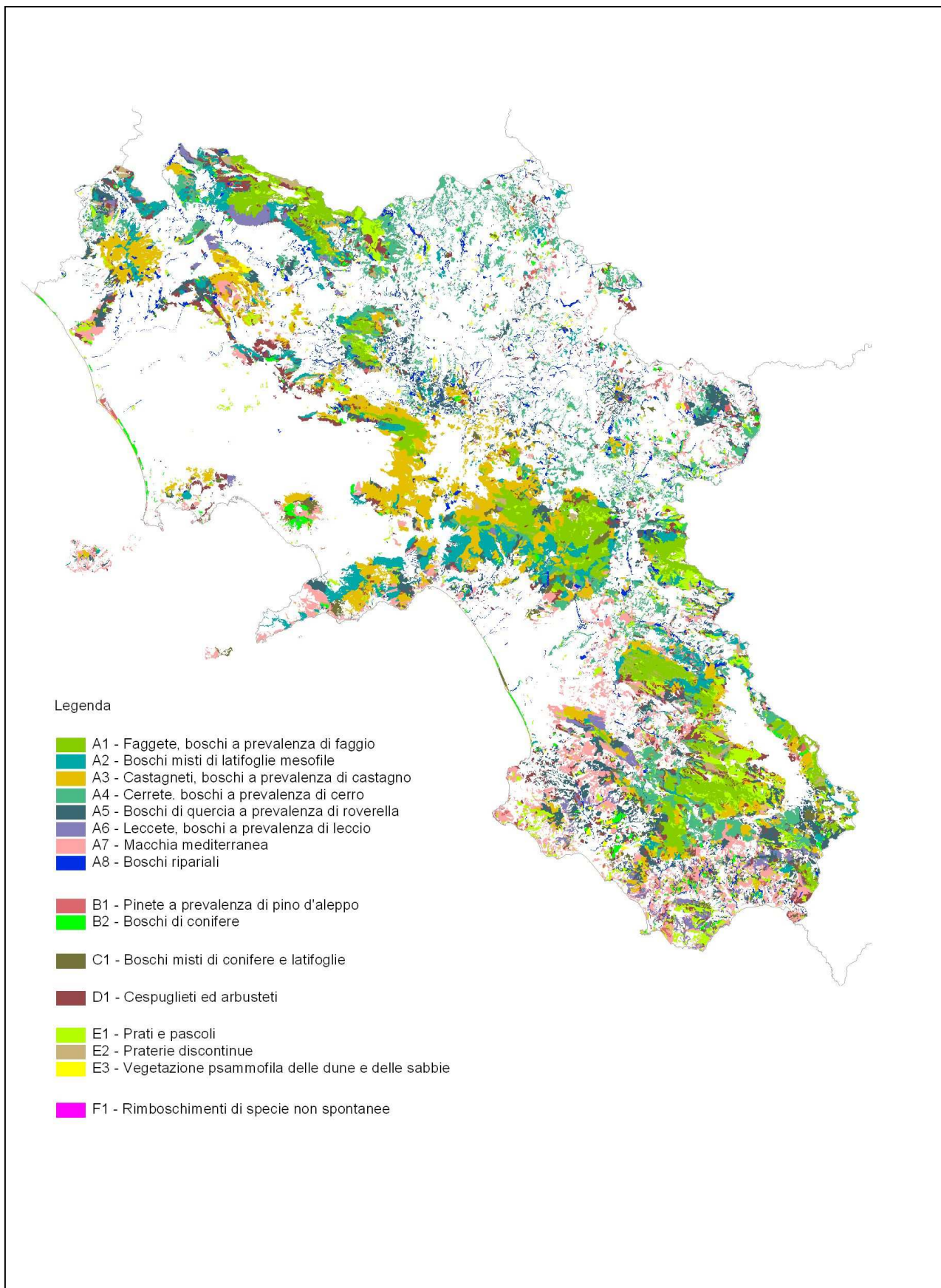


Fig. 2. La Carta delle risorse forestali della Campania.

Tab. 14. Superfici delle tipologie forestali secondo la Carta delle risorse forestali della Campania (L.R. 1/2012)

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della sup. for. regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	della sup. for. regionale
Boschi di latifoglie (A)	A1 - Faggete, boschi a prevalenza di faggio	67.784,7	12,2	Boschi di faggio	55.270,8	9,9
				Faggete con carpino	6.638,2	1,2
				Faggete con cerro	3.378,6	0,6
				Faggete con castagno	2.497,1	0,4
	A2 - Boschi misti di latifoglie mesofile	49.892,0	9,0	Boschi di latifoglie	20.477,4	3,7
				Boschi di latifoglie con roverella, ontano	1.071,8	0,2
				Boschi di ontano con carpino	3.154,7	0,6
				Boschi di latifoglie con ontano, roverella	450,0	0,1
				Boschi di ontano	1.678,0	0,3
				Boschi di acero e carpino	22.638,8	4,1
				Alneti frassineti	421,4	0,1
	A3 - Castagneti, boschi a prevalenza di castagno	80.386,2	14,5	Boschi di castagno	43.412,5	7,8
				Boschi di castagno ceduo	726,1	0,1
				Boschi di castagno ceduo con presenza di ontano	8,4	0,0
				Castagneti con ontano	2.832,8	0,5
				Castagneti con cerro	7.455,8	1,3
Castagneti con roverella				21.786,9	3,9	
Castagneti con leccio				1.798,7	0,3	
Castagneti con nocciolo				2.365,0	0,4	

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Boschi di latifoglie (A)	A4 - Cerrete, boschi a prevalenza di cerro	72.706,5	13,1	Boschi di cerro	39.465,4	7,1
				Boschi di cerro e roverella	30.377,8	5,5
				Boschi di cerro con castagno	2.863,3	0,5
	A5 - Boschi di quercia a prevalenza di roverella	56.829,2	10,2	Boschi di roverella	41.588,7	7,5
				Boschi di leccio e roverella	15.240,5	2,7
	A6 - Leccete, boschi a prevalenza di leccio	15.987,6	2,9	Boschi di leccio	10.960,1	2,0
				Boschi di leccio e cerro	875,4	0,2
				Leccete ad orniello	660,3	0,1
				Boschi di leccio con sugheria	77,7	0,0
	A7 - Macchia mediterranea	57.128,6	10,3	Leccete con carpino	3.414,1	0,6
				Aree a vegetazione sclerofilla	57.128,6	10,3
A8 - Boschi ripariali	22.383,2	4,0	Boschi ripariali	15.263,5	2,7	
			Alneti ripariali	7.119,7	1,3	
Boschi di conifere (B)	B1 - Pinete a prevalenza di pino d'aleppo	5.589,5	1,0	Boschi di pino d'aleppo	2.372,8	0,4
				Boschi di pino d'aleppo con cipresso	3.216,7	0,6
	B2 - Boschi di conifere	9.018,4	1,6	Boschi di conifere	1.998,0	0,4
				Boschi di pino	4.959,4	0,9
				Boschi di pino marittimo	2.061,0	0,4

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Boschi misti di conifere e latifoglie (C)	C1 - Boschi misti di conifere e latifoglie	11.690,4	2,1	Boschi misti di conifere e latifoglie	7.837,8	1,4
				Boschi di pini ed eucalipti	26,8	0,0
				Boschi di pini e lecci	224,5	0,0
				Boschi misti di pino d'aleppo, macchia mediterranea	477,9	0,1
				Boschi di pini e roverella	22,7	0,0
				Boschi di pino con sughera	5,8	0,0
				Boschi di pino con roverella	843,8	0,2
				Boschi misti di pino d'aleppo, roverella	1.338,7	0,2
				Boschi di pino con castagno	194,3	0,0
				Boschi di pino con faggio	289,9	0,1
				Boschi di pino con cerro	428,2	0,1
Cespuglieti ed arbusteti (D)	D1 - Cespuglieti ed arbusteti	41.769,1	7,5	Cespuglieti ed arbusteti	29.948,3	5,4
				Aree a vegetazione arborea e arbustiva in evoluzione	11.071,6	2,0
				Aree interessate da incendi o da altri eventi dannosi	749,2	0,1

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Praterie (E)	E1 - Prati e pascoli	47.739,5	8,6	Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota	47.739,5	8,6
	E2 - Praterie discontinue	13.737,9	2,5	Rocce nude, falesie, affioramenti	5.551,7	1,0
				Aree con vegetazione rada	8.186,3	1,5
	E3 - Vegetazione psammofila delle dune e delle sabbie	750,4	0,1	Spiagge, dune e sabbie	750,4	0,1
Rimboschimenti di specie non spontanee (F)	F1 - Rimboschimenti di specie non spontanee	2.345,7	0,4	Boschi di robinia	1.689,3	0,3
				Boschi di eucalipto	656,4	0,1
Totale		555.738,9	100,0		555.739,1	100,0

Allegato B



DOCUMENTO DI SINTESI

**MISURE DI *SMART COMMUNITIES* PER LA STRATEGIA
EUROPE 2020
DI SMA CAMPANIA SPA**

1 - Premesse

L'esperienza di due cicli di programmazione comunitaria – 2000/2006 e 2007/2013 – dimostra che l'efficacia degli interventi nella prevenzione dei rischi ambientali, in assenza di una strategia di carattere generale, è destinata solo a colmare i vuoti della politica ordinaria, soprattutto al sud del Paese, ottenendo risultati modesti rispetto agli obiettivi finali. Al fine di superare tale impostazione, è innanzitutto necessario che diversi attori istituzionali si dotino di adeguati sistemi di supporto alle decisioni. In Campania, nonostante gli apprezzabili passi in avanti compiuti in tal senso in alcuni settori (es. incendi boschivi), è ancora necessario sviluppare reti e sistemi evoluti in grado di sfruttare al massimo le potenzialità riferite al monitoraggio del territorio, alla previsione ed alla prevenzione di rischi, al loro fronteggiamento, alla programmazione strategica a diversi livelli istituzionali.

2 - Opportunità

Paradossalmente, trattandosi di un territorio fortemente esposto a numerosi rischi (idrogeologico, sismico, vulcanico, incendio, di desertificazione, di erosione costiera e, non per ultimi, quelli legati agli abusi edilizi, agli sversamenti illeciti di rifiuti e ai roghi tossici), lo sviluppo di adeguate reti e sistemi, a supporto di una strategia di carattere generale, renderebbe alla Campania nuove e innovative vocazioni produttive ad alta intensità di conoscenza nei diversi settori riferibili al monitoraggio dell'ambiente e del territorio, alla previsione ed alla prevenzione dei rischi, al loro fronteggiamento. Una rapida ricognizione delle frammentarie esperienze già compiute in tal senso, rende l'idea del potenziale di sviluppo della Campania, anche in termini di capacità di innovare le imprese.

3 - Obiettivo generale

Al fine di garantire adeguate specializzazioni produttive in detti settori di interesse, è tuttavia necessario superare la logica di utilizzo frammentario di tali tecnologie, facilitando al contempo il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali, delle imprese e dei cittadini. Tale coinvolgimento è necessario ancor più per quei rischi le cui strategie di fronteggiamento prediligono l'approccio politico a mere strategie di allerta e combattimento.

4 - Il soggetto

La società SMA Campania SpA – organismo *in house* della Regione Campania – svolge attività di interesse generale (SIG) nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio, con una particolare vocazione aziendale di *smart innovation* e *communities* (come ufficialmente attestato in calce al presente documento).

5 - L'avvio della pianificazione strategica

Con deliberazione n. 9 del 14 novembre 2014 (riportata in calce al presente documento) l'Amministratore Unico di SMA Campania SpA ha adottato una pluralità di misure funzionali al perseguimento degli obiettivi di pianificazione strategica dell'azienda, in continuità con le azioni realizzate a valere sul Piano di Azione e Coesione e gli ulteriori investimenti a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, attività per le quali l'azienda ha anche dimostrato adeguate *performances* nell'utilizzo dei Si.Ge.Co. previsti. Nell'ambito di detta pianificazione strategica vengono individuate soluzioni atte al superamento della logica di utilizzo frammentario delle tecnologie in uso nei diversi settori riferibili al monitoraggio dell'ambiente e del territorio, alla previsione ed alla prevenzione dei rischi, al loro fronteggiamento, facilitando al contempo il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali, delle imprese e dei cittadini. Gli interventi previsti dalla pianificazione strategica di SMA Campania SpA sono coerenti con alcuni obiettivi specifici della strategia del POR FESR 2014-2020 della Regione Campania e consentono, altresì, di apportare significative innovazioni nell'ambito del monitoraggio, della previsione, della prevenzione, della mitigazione, dell'allertamento e della lotta attiva ai rischi ambientali e della valorizzazione e tutela delle risorse naturali, anche in riferimento alla possibilità di garantire adeguati livelli di *governance* regionale e locali, di favorire la cooperazione interistituzionale, la partecipazione attiva dei cittadini ed il rispetto delle finalità sancite dalla Convenzione di Arhus del 25 giugno 1998, anche a supporto della complessiva strategia regionale degli investimenti in campo ambientale.

6 - Lo sviluppo delle misure

A seguito di detta prima pianificazione a cura dell'azienda, SMA Campania SpA ha avviato un proficuo confronto con soggetti pubblici e privati del mondo scientifico, produttivo ed istituzionale, sui temi oggetto della stessa pianificazione. Oggetto di detto confronto è stato il tema “*Tutela dell'ambiente: servizi innovativi per la competitività e il progresso*”, al fine di delineare i primi contenuti di specifiche misure di *smart communities* per la strategia *Europe 2020* di SMA Campania. L'elenco dei *partner* tecnico-scientifici che hanno partecipato a detto confronto e gli atti dei *work shop* organizzati dall'azienda sono disponibili sul portale istituzionale. Il confronto ha consentito di delineare i principali contenuti operativi degli interventi previsti dalla società:

- gli sviluppi del *Decision Support System* di SMA Campania SpA per l'antincendio boschivo verso un completo *Multi risk management* supportato da un evoluto sistema di monitoraggio ambientale integrato, le cui basi sono già in fase di allestimento in luogo ai documenti operativi sottoscritti presso la Prefettura di Napoli, alla convenzione sottoscritta con il Centro di Competenza regionale per il monitoraggio ambientale e alla convenzione sottoscritta con il CNR,
- le evoluzioni degli strumenti di *smartworking* per il rafforzamento del monitoraggio terrestre e la partecipazione dei cittadini, di cui ai noti sviluppi derivanti dalla collaborazione dell'azienda con l'Esercito Italiano per le attività di monitoraggio della cd. Terra dei fuochi, attività sulla cui base è già stato realizzato il canale unico per le segnalazioni ed è in corso un piano per la creazione di una *community* di cittadini sentinella (osservatori civici) in collaborazione con l'ANCI, le associazioni e i comitati di cittadinanza attiva, le altre *workforce* istituzionali impegnate in dette attività,
- l'utilizzo e l'integrazione dei dati da rilevamento aereo e satellitare, le automazioni di processamento possibili, sulla base delle attività già avviate sulla scorta della convenzione sottoscritta con il Centro di Competenza regionale per il monitoraggio ambientale e delle ulteriori attività in corso di definizione,
- l'utilizzo di tecniche evolute per la manutenzione del territorio e l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche esistenti, di cui alla convenzione già sottoscritta con le due Università napoletane
- lo sviluppo di sistemi evoluti a supporto della programmazione strategica, che mette a frutto l'*expertise* complessivamente maturato dall'intera rete di partner tecnico-scientifici di SMA Campania SpA.

7 - Gli interventi previsti

La tabella che segue riporta la descrizione sintetica degli interventi di SMA Campania SpA e il loro collegamento con gli obiettivi specifici della strategia regionale del POR FESR 2014-2020 e con altre *mission* regionali.

Tabella 1. Descrizione sintetica degli interventi

<i>Interventi</i>	<i>Collegamento con strategie regionali e fonti finanziarie</i>	<i>Costo</i>
Implementazione di un sistema di monitoraggio (<i>Environment Monitoring Integrated System</i>) idoneo ad integrare i dati da rilevamento satellitare, aereo, terrestre, TLC, da sensori e radar, atto ad alimentare opportuni <i>decision support system</i> in ragione degli specifici rischi. Implementazione di sistemi <i>open data</i> e di interazione interistituzionale, con le imprese e i cittadini, anche al fine di supportare la programmazione strategica a diversi livelli istituzionali. Implementazione di evoluti sistemi di allerta/pre-allerta (<i>Warning System</i>) e di <i>workforce management</i> atti a ridurre i tempi di fronteggiamento dei rischi (<i>early warning</i>).	Asse II della strategia del POR FESR 2014-2020 della Regione Campania.	9,1 M€ per l'intero periodo di programmazione del fondo

<p>Applicazioni dei sistemi di monitoraggio e di <i>open data</i> per la prevenzione del rischio idrogeologico e di incendio boschivo, che comprendono gli interventi applicativi di manutenzione del territorio nella logica dell'abbattimento dei rischi. Applicazioni dei sistemi evoluti di allerta/pre-allerta e di <i>workforce management</i> per il fronteggiamento di specifici rischi. Innovazione e potenziamento della rete regionale di trasmissione fonia e dati e delle infrastrutture per il monitoraggio.</p>	<p>Asse V della strategia del POR FESR 2014-2020 della Regione Campania.</p>	<p>147 M€ per l'intero periodo di programmazione del fondo</p>
<p>Gestione del sistema tecnologico ed organizzativo di SMA Campania per il monitoraggio, la prevenzione, la previsione e la lotta attiva agli incendi e agli ulteriori rischi.</p>	<p>Programma 9 Missione 5 del bilancio regionale.</p>	<p>3 M€ per il periodo 2016-2017</p>

Sede Legale
Centro Direzionale di Napoli Isola E7
Cap 80143

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 14/11/2014

Oggetto:

Misure funzionali al perseguimento degli obiettivi di Pianificazione strategica dell'azienda

Il giorno 14/11/2014 alle ore 18,00 presso la sede legale della SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – sita al Centro Direzionale di Napoli Isola E7, l'Amministratore Unico, dott. Raffaele Scognamiglio, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 436 del 14/11/2013, coadiuvato dal dirigente per gli Affari Generali e le Relazioni Esterne della società, dott. Cosimo Silvestro, adotta il presente provvedimento, che sarà repertoriato nel registro delle deliberazioni del CDA/AU, nonché pubblicato sul sito istituzionale della società – sezione trasparenza amministrativa – e reso immediatamente esecutivo.

Il Dirigente
(dott. Cosimo Silvestro)



L'Amministratore Unico
(dott. Raffaele Scognamiglio)



L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTO che con deliberazione n. 177 del 3 giugno 2013 la Giunta Regionale ha dato indirizzo all'Amministratore Unico della SMA Campania SpA – società *in house* della Regione Campania - di attuare ogni utile iniziativa tesa alla riduzione dei costi, di attivare i presidi organizzativi atti ad assicurare il rispetto delle previsioni contenute nel Piano industriale avendo presente la necessità di operare in ragione delle risorse disponibili nel rispetto dell'equilibrio della gestione e, in conseguenza, di attivare eventuali ulteriori misure, anche di solidarietà sociale, qualora le condizioni di contesto lo richiedessero.

DATO ATTO degli atti e dei provvedimenti sinora adottati dall'organo amministrativo dell'azienda, finalizzati ad operare secondo i principi dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità e in ragione delle risorse disponibili nel rispetto dell'equilibrio della gestione, con particolare riferimento:

- a. agli accordi del 5 dicembre 2013 con i quali l'azienda e le parti sociali hanno condiviso una pluralità di misure tese al rilancio delle attività produttive dell'azienda e, al contempo, la necessità di fruire di CIG in deroga;
- b. alla deliberazione n. 1 del 20 gennaio 2014 con la quale l'AU ha adottato provvedimenti organizzativi e di indirizzo atti a garantire il rispetto della normativa in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, al D.Lgs. n. 163/2006 e al Reg. regionale n. 7/2010;
- c. alla deliberazione n. 2 del 20 gennaio 2014 con la quale l'AU ha approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, adottando anche ulteriori provvedimenti per la sua realizzazione, nonché provvedimenti organizzativi e di indirizzo atti a garantire il controllo interno di gestione ed il controllo analogo da parte del socio unico Regione Campania;
- d. alla deliberazione n. 4 del 10 marzo 2014 con la quale l'AU ha adottato ulteriori provvedimenti necessari al perseguimento degli obiettivi di sviluppo e alla realizzazione delle misure di rilancio delle attività produttive dell'azienda;
- e. alla nota prot. n. 1945 del 14 aprile 2014 circa il rafforzamento dell'area Ingegneria e Servizi Tecnici, necessario per la realizzazione delle attività previste per la società;
- f. alla deliberazione n. 6 del 5 maggio 2014 con la quale l'AU ha adottato misure inerenti la realizzazione delle attività a valere sul Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione – nonché la loro rendicontazione, monitoraggio, verifica e controllo;
- g. alla nota prot. n. 2907 del 5 giugno 2014 con la quale l'AU, agli esiti del confronto tra l'azienda e le parti sociali, trasmetteva il Piano predisposto per la ristrutturazione aziendale della società che, tra le altre, descrive anche una misura specifica definita "Incentivo all'esodo", che contempla l'intervento finanziario di Regione Campania per 10,5ME in tre annualità di realizzazione della misura stessa;
- h. alla nota prot. 3017 del 18/06/2014 contenente indicazioni circa le procedure operative e la gestione dei rischi del personale operativo della società;
- i. alle nota prot. 3323 del 17/07/2014 e successive contenenti indicazioni circa l'implementazione di nuovi sistemi di monitoraggio delle attività produttive dell'azienda;
- j. la nota prot. 4324 del 27 ottobre 2014 con la quale l'AU trasmetteva il documento ad oggetto "Piano Industriale 2013-2015 - Prima verifica intermedia e aggiornamento" nella versione del 11 settembre 2014, il quale contiene già anche le indicazioni ricevute in pari data nel corso dell'incontro tenutosi presso gli uffici del vice capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

DATO ATTO, altresì, che è in fase già avanzata il confronto tra l'azienda e le parti sociali per: a) la valorizzazione di tutte le professionalità amministrative, tecniche ed operative esistenti in azienda; b) la realizzazione delle misure volontarie di riduzione del personale amministrativo e di rafforzamento della capacità operativa (vedi Piano trasmesso con nota prot. 2907 del 5 giugno 2014), le quali incidono non solo sugli aspetti strategici ed operativi della società, ma anche su quelli economici e finanziari, consentendo alla società di spostare costi *direttamente* sulle attività e/o sugli investimenti; c) la complessiva revisione degli inquadramenti e dei livelli contrattuali, con particolare riferimento ai lavoratori con contratto di lavoro part time, a quelli assunti ai livelli medio-bassi, così come previsto dall'accordo del 19 marzo 2014, coerentemente con la necessità di rafforzare la capacità operativa dell'azienda e con i *Know how* acquisiti dal suo personale operativo AIB e/o addetto alla manutenzione delle tecnologie; d) la complessiva verifica e revisione delle indennità riconosciute ai lavoratori; e) la complessiva razionalizzazione delle sedi aziendali, favorendo l'avvicinamento dei lavoratori alla propria residenza, coerentemente con le esigenze tecnico-organizzative.

CONSIDERATO che tutte le misure sin ora adottate/adottande e delle quali si è dato sopra atto, incidono tanto sul *Workforce Management* della società, quanto sulla prevenzione dei rischi per i lavoratori, sul controllo di gestione interno e sul sistema aziendale di monitoraggio e di miglioramento continuo della qualità, coerentemente con l'indirizzo dato dalla Giunta Regionale all'AU di «*attivare i presidi organizzativi atti ad assicurare il rispetto delle previsioni contenute nel Piano industriale*» (cfr. DGR n. 177/2013).

CONSIDERATO, altresì, che stanti le attuali condizioni di contesto – caratterizzate dalla necessità di procedere alla pianificazione delle attività produttive dell'azienda - nell'ambito delle «*eventuali ulteriori misure*» (cfr. DGR n. 177/2013) da attivare al fine di operare in ragione delle risorse disponibili nel rispetto dell'equilibrio della gestione, rientrino quelle di Pianificazione strategica dell'azienda.

RITENUTO, nelle more della conclusione del confronto in corso tra i *political decision-makers* regionali (vedi nota prot. 2014.0015724 del 9 settembre 2014 della segreteria tecnica del Presidente della Giunta Regionale), il documento ad oggetto “Piattaforma per la programmazione strategica” – trasmesso dall'AU con nota prot. 4495 del 14 novembre 2014 ed allegato al presente dispositivo (Allegato A) a formarne parte integrante e sostanziale - possa provvisoriamente assurgere a prima bozza di Pianificazione strategica dell'azienda.

DATO ATTO della necessità di adottare una serie di misure funzionali alla realizzazione delle “Proposte di immediata fattibilità” contenute nel suddetto documento di Pianificazione strategica, con le finalità:

- a. di migliorare la gestione dei cicli di progettazione delle attività produttive aziendali;
- b. di dotare l'azienda di strutture organizzative adeguate agli investimenti da effettuarsi;
- c. di adeguare lo Statuto alle specifiche necessarie in ragione delle nuove abilitazioni aziendali;
- d. di rafforzare la vocazione aziendale di R&S e *smart innovation*;
- e. di potenziare i processi di innovazione e semplificazione dell'organizzazione favorendo la conoscenza e la visibilità di tutte le iniziative dell'azienda;
- f. di rafforzare i temi della trasparenza e dell'integrità ai sensi della circolare n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

DELIBERA

Per tutto quanto sopra descritto, che qui si intende integralmente riportato

1. di adottare le seguenti misure funzionali al perseguimento degli obiettivi di Pianificazione strategica dell'azienda

Finalità	Misure
Migliorare la gestione dei cicli di progettazione delle attività produttive aziendali	1. Affiancare alla funzione di <i>Program Manager</i> quella di <i>Project Manager</i>, atta ad assicurare il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati, il raggiungimento della soddisfazione del committente
Dotare l'azienda di strutture organizzative adeguate agli investimenti da effettuarsi	2. Ampliare le funzioni dell'ufficio Qualità e Sicurezza con quelle relative a “Gare ed Investimenti”
Adeguare lo Statuto alle specifiche necessarie in ragione delle nuove abilitazioni aziendali	3. Proposta di modifiche allo Statuto da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale e dell'Assemblea
Rafforzare la vocazione aziendale di R&S e <i>smart innovation</i>	4. Istituzione del Comitato tecnico-scientifico SMA Campania 5. Accordo di rete per le adesioni dei partner in attività tecnico-scientifiche
Potenziare i processi di innovazione e semplificazione dell'organizzazione favorendo la conoscenza e la visibilità di tutte le iniziative dell'azienda	6. Piano della comunicazione
Rafforzare i temi della trasparenza e dell'integrità ai sensi della circolare n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.	7. Piano Triennale di prevenzione della corruzione

2. di approvare il documento descrittivo delle succitate misure 1 e 2 che, allegato al presente provvedimento (Allegato B), ne costituisce parte integrante e sostanziale, adeguando, al contempo.

3. di approvare la proposta di modifiche allo Statuto della società da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale e dell'Assemblea dei soci come da documento che, allegato al presente provvedimento (Allegato C), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare gli ulteriori documenti di seguito descritti che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale: Allegato D (Istituzione del Comitato tecnico-scientifico SMA Campania), Allegato E (Accordo di rete per le adesioni dei partner in attività tecnico-scientifiche), Allegato F (Piano della comunicazione 2014-2015), Allegato G (Piano triennale di prevenzione della corruzione);
5. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i Responsabili delle strutture aziendali.

L'Amministratore Unico
(dott. Raffaele Scognamiglio)

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom, positioned below the typed name of the administrator.

**smart
communities**

è un'iniziativa di:



SMA Campania

risulta vincitore nel **Premio Smart Communities Roadshow**
per aver realizzato un progetto innovativo
e per essere un esempio virtuoso
nello sviluppo delle moderne città intelligenti



Napoli, 11 Dicembre 2014



Delibera della Giunta Regionale n. 142 del 28/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

**RIPARTIZIONE A PROVINCE E COMUNI CAPOLUOGO DELLE RISORSE DESTINATE
AL TPL SU GOMMA - ANNO 2015**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con legge regionale n. 3/2002 è stata attuata la riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania, ai sensi del D.lgs. n. 422/1997;
- b. con D.G.R. n. 964 del 30/12/2010 è stato definito il Piano dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma ed i criteri di riparto delle risorse da trasferire a Province e Comuni capoluogo;
- c. con delibera di Giunta regionale n. 37 del 14/02/2012, sono stati confermati i criteri di riparto di cui alla predetta delibera n. 964/2010 e definiti gli importi complessivamente disponibili per i servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma, comprensivi di qualsiasi onere, rappresentando il limite degli stanziamenti di bilancio ai sensi del comma 1 dell'art. 5 della legge regionale n.3 del 2002 così come modificato dall'art.15 della legge regionale n.1 del 2009;

PREMESSO altresì che

- a. con L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013), art 1 comma 89, la Regione è stata individuata Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL, ed è stata designata Ente di governo del medesimo;
- b. ai sensi dell'art. 1 comma 90 della citata L.R., la partecipazione degli Enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL è garantita attraverso la istituzione di un organo di raccordo istituzionale denominato Comitato di indirizzo e monitoraggio;
- c. con Decreto Presidenziale n. 45 del 06/02/2014 è stato istituito il suddetto Comitato, il cui funzionamento è disciplinato da Regolamento approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 12/12/2013 e registrato al n. 10 del 20/12/2013;
- d. ai sensi dell'art. 1 comma 89 della richiamata legge, l'affidamento dei servizi avviene mediante procedure di evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino unico può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale;
- e. con atto prot. 0078953 del 30/07/2013, la Provincia di Caserta ha evidenziato la propria incompetenza a seguito delle disposizioni di cui alla citata LR 5/2013, rappresentando che a partire dal mese di maggio 2013 non avrebbe più proceduto al pagamento dei servizi TPL eserciti nel proprio territorio;
- f. con atto prot. 2013.0562048 del 01/08/2013 la Regione Campania ha preso atto della posizione assunta da detta Provincia ed ha assunto la gestione dei servizi minimi TPL ricadenti nel territorio di competenza;

PREMESSO infine che

- a. con Delibera G.R. n. 462 del 24/10/2013 è stato approvato il Documento "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii."
- b. con delibera di Giunta regionale n. 682 del 30/12/2013 sono state adottate le linee di indirizzo agli enti locali in materia di gestione dei servizi TPL su gomma e disposta la proroga degli affidamenti in essere sino al completamento delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il 31/12/2014;
- c. con decreto del Direttore Generale della D.G. Mobilità n. 123 del 16/4/2014 è stato dato atto della necessità di garantire le risorse finanziarie agli enti locali coinvolti nell'esercizio della gestione amministrativa dei contratti di servizio TPL sui territori di rispettiva competenza e definito l'ammontare complessivo, comprensivo di ogni onere connesso, dei trasferimenti regionali per i servizi TPL in favore delle Province e Comuni capoluogo per l'esercizio 2014;

DATO ATTO che

- a. con Delibera G.R. n. 144 del 12/5/2014 è stato approvato il documento “Proposta per la definizione dei lotti di gara – modalità automobilistica”, in forza del quale sono stati individuati 5 lotti di gara per l'affidamento dei servizi minimi TPL su gomma;
- b. con Delibera di Giunta regionale n. 190 del 05/06/2014 sono stati forniti alla Direzione Generale per la Mobilità le linee guida per l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi minimi di Trasporto pubblico locale su gomma
- c. in esecuzione della D.G.R. n. 144/2014, con D.D. n. 239 del 6/8/2014 rettificato in parte qua con D.D. n. 251 del 8/8/2014, è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione, per la durata di anni 9, dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma in ambito regionale;
- d. Con D.D. n. 379 del 1/11/2014, pubblicato sul BURC n. 75 del 1.11.2014 è stata indetta dalla Stazione Unica Appaltante della Regione Campania procedura ristretta ex art. 55 D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previa pubblicazione di manifestazione di interesse rivolta agli operatori del settore;
- e. Con D.D. n. 400 del 9/12/2014 la procedura di cui trattasi è stata sospesa, in ottemperanza ad ordinanza del presidente TAR Campania sez III in sede monocratica, sino al 18 dicembre 2014;
- f. Con ordinanza TAR Campania sez III n. 2132/2014 del 18/12/2014 l'esecutività e l'efficacia del bando di gara è stata sospesa fino alla data della prima Camera di consiglio che sarà fissata per la trattazione;

DATO ATTO altresì che al fine di garantire la regolarità e la continuità dei servizi minimi TPL su gomma su tutto il territorio regionale, con D.G.R. n. 695 del 23/12/2014 gli affidamenti di detti servizi minimi sono stati prorogati sino al 31.12.2015, nei limiti delle previsioni di budget finanziario regionale come indicate nel richiamato “Piano di riprogrammazione dei servizi TPL” e fatte salve le risorse aggiuntive assicurate dalle Province e Comuni capoluogo, e comunque non oltre il subentro dei nuovi soggetti affidatari delle procedure di evidenza pubblica indette con D.D. n. 379 del 1/11/2014;

RITENUTO di dovere garantire le risorse finanziarie alle Province e Comuni capoluogo coinvolti nell'esercizio della gestione amministrativa dei contratti di servizio TPL sui territori di rispettiva competenza, nelle more della definizione dei provvedimenti e/o atti di cui al punto che precede, al fine di scongiurare il pericolo di interruzione dei servizi minimi di trasporto con gravissimi danni all'utenza

PRESO ATTO che

- a. in sede di Comitato politico di indirizzo e monitoraggio TPL del 17 e 26 marzo 2015 è stata condivisa ed approvata a maggioranza la tabella riassuntiva delle risorse complessivamente disponibili per i servizi minimi TPL su gomma per l'anno 2015, ed indicato l'ammontare dei trasferimenti spettanti alle Province e Comuni capoluogo;
- b. in detta sede è stato evidenziato che gli importi assegnati costituiscono l'ammontare definitivo, comprensivo di ogni onere connesso, delle risorse riconosciute a Province e Comuni capoluogo per l'anno 2015

;
VISTI

- a. il d. lgs. n. 422/1997;
- b. la Legge regionale n. 3/2002 e ss.mm.ii.;
- c. la Legge regionale n. 5/2013 e ss.mm.ii.;
- d. la D.G.R. n. 462/2013;
- e. la D.G.R. n. 695 del 23/12/2014
- f. la L.R. n. 16/2014

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTO UNANIME

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto che con DGR n. 695 del 23.12.2014 gli affidamenti di servizi TPL su gomma sono stati prorogati sino al 31.12.2015, nei limiti delle previsioni di budget finanziario regionale e fatte salve le risorse aggiuntive assicurate dalle Province e Comuni capoluogo, e comunque non oltre il subentro dei nuovi soggetti affidatari delle procedure di evidenza pubblica indette con D.D. n. 379 del 1/11/2014;
2. di dare atto della necessità di garantire agli Enti Locali coinvolti nell'esercizio della gestione amministrativa dei contratti di servizio TPL sui territori di rispettiva competenza, la continuità dell'erogazione delle risorse finanziarie nelle more della definizione dei provvedimenti e/o atti di cui al punto che precede, al fine di scongiurare il pericolo di interruzione dei servizi minimi di trasporto con gravissimi danni all'utenza;
3. di programmare l'assegnazione alle Province e Comuni capoluogo delle risorse complessivamente disponibili per i servizi minimi TPL su gomma per l'anno 2015 negli importi di cui alla tabella approvata a maggioranza in sede di Comitato politico TPL, allegata alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di precisare che gli importi assegnati costituiscono l'ammontare definitivo, comprensivo di ogni onere connesso, delle risorse riconosciute a Province e Comuni capoluogo per i servizi minimi TPL su gomma per l'anno 2015;
5. di dare atto che le risorse trovano copertura nell'ambito della Missione 10 - Programma 02 - Titolo 1 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2015, approvato con la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015, e del documento gestionale relativo all'esercizio finanziario 2015, approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015;
6. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di adottare i conseguenti provvedimenti;
7. di inviare il presente atto alla Direzione Generale Mobilità, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, alle Province di Napoli, Salerno, Avellino, Benevento; ai Comuni di Napoli, Salerno, Avellino, Benevento, alla Segreteria Di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul BURC

ENTI	Risorse assegnate dalla DGRC 37/2012 (comprehensive di qualsiasi onere)	Variazione rispetto alla DGRC 37/2012		Risorse TPL assegnate nel 2015 (comprehensive di qualsiasi onere) al netto delle variazioni
		Importi	Note	
PROVINCE				
Avellino	21.723.385,00	1.222.623,00	<i>Integrazione Atto Int. N° 32 del 27/06/2012</i>	20.662.137,40
		198.752,00	<i>Detrazione servizi ex Eav Bus dal 2013</i>	
		2.085.118,60	<i>Detrazione servizi SITA SUD Spa dal 2014</i>	
Benevento	6.626.164,00	1.839.154,00	<i>Detrazione servizi ex Eav Bus dal 2013</i>	4.787.010,00
Napoli	95.586.640,00	40.734.914,00	<i>Detrazione servizi ex Eav Bus dal 2013</i>	51.595.442,42
		3.256.283,58	<i>Detrazione servizi SITA SUD Spa dal 2014</i>	
Salerno	47.001.974,00	12.458.553,96	<i>Detrazione servizi SITA SUD Spa dal 2014</i>	34.543.420,04
TOTALE PROVINCE				111.588.009,86
COMUNI				
Avellino	1.343.655,00			1.343.655,00
Benevento	1.635.005,00			1.635.005,00
Napoli	58.484.022,00			58.484.022,00
Salerno	5.093.959,00			5.093.959,00
TOTALE COMUNI				66.556.641,00
	237.494.804,00	TOTALE ENTI		178.144.650,86

Provincia Caserta	33.501.774,00
Comune Caserta	2.581.640,00
Totale DGRC 37/2012	273.578.218,00



Delibera della Giunta Regionale n. 121 del 28/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGETTO S.I.S.TE.M.A., D.G.R. N. 1740/2009 - RIMODULAZIONE IN DIMINUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SECONDO LOTTO: INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DELLE AREE VULCANICHE ATTIVE DEI CAMPI FLEGREI E ISOLA D'ISCHIA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI POL (ALLEGATI A E A1) E DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - OSSERVATORIO VESUVIANO (ALLEGATO B).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

- a) che la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013;
- b) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 09/11/2007 n. 1921 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che prevede, all'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica", l'Obiettivo Specifico 1.b "Rischi naturali", articolato nei tre Obiettivi Operativi 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali", 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" e 1.7 "Edifici pubblici sicuri";
- c) che nel testo del POR FESR 2007-2013 della Regione Campania, approvato con DGR 1921/2007 si prevede "...la messa a sistema di un'adeguata rete di informatizzazione dei dati e monitoraggio dei fenomeni naturali a carattere calamitoso, o conseguenti il cambiamento climatico in atto, anche utilizzando in maniera intensiva tecnologie avanzate, all'interno dell'iniziativa europea GMES" (attualmente ridenominata Copernicus), che rappresenta l'iniziativa congiunta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e della Commissione Europea, creata nel 2001 durante l'incontro di Göteborg, finalizzata a fornire capacità all'Unione Europea di agire nel settore della sicurezza del territorio e dell'ambiente tramite le rilevazioni satellitari;
- d) che nel testo del POR FESR 2007-2013 della Regione Campania, approvato con DGR 1921/2007 si sottolinea la necessità di *...approfondire le informazioni sulle principali cause di rischio geo-ambientale della Regione, al fine di migliorare la programmazione e la progettualità relativa ai necessari interventi strutturali... perseguendo ...non solo gli aspetti di difesa del suolo rappresentativi dei fenomeni idrogeologici (frane ed alluvioni), ma anche quelli relativi al complessivo assetto geodinamico della regione, valutando le interrelazioni esistenti tra fenomeni geologici di diversa natura (franosità, subsidenze, sismotettonica, vulcanismo);*
- e) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 11/01/2008 n. 26 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 Approvazione Piano Finanziario per obiettivo operativo" ha preso atto della dotazione finanziaria complessiva del P.O. allocata per ogni Obiettivo Operativo affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- f) che la Giunta Regionale, con DPGR del 07.03.2008 n. 62 ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013, assegnando, in particolare, la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.5 al Dirigente del Settore 03 (Difesa Suolo) dell'A.G.C. 15, come modificato da D.D. n.456/2013;
- g) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009 n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione POR n. 158 del 10/05/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- h) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 04 aprile 2012 n.166, ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
- i) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 28 settembre 2012 n.521, ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 con cui la Commissione Europea ha approvato la citata proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- j) che in data 11 dicembre 2012 è stata definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati in base all'intesa tra Regione Campania e Governo – Ministero per la Cooperazione Territoriale che prevede una riduzione del

- cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per un importo di 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR;
- k) che in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
 - l) che la Giunta regionale, con DGR n. 756/2012 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
 - m) che la Commissione europea, con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, ha approvato la nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013 derivante dalla suddetta riprogrammazione, di cui la Giunta regionale ha preso atto con DGR n. 226/2013; che con DPGRC n. 224 del 31 ottobre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

Premesso altresì:

- a) che il POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle procedure per la selezione delle operazioni, al paragrafo 5.3.1., prevede la *procedura concertativa/negoziata che consente di realizzare progetti di rilevanza strategica, per i quali non vengono attivate procedure di selezione a bando, stabiliti attraverso Protocolli d'intesa e Accordi di Programma, nel rispetto della normativa Comunitaria e Nazionale;*
- b) che la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" intende prevenire e mitigare i rischi naturali e antropici, prevedendo interventi materiali e immateriali finalizzati alla definizione, predisposizione e attuazione della pianificazione di protezione civile e alla gestione dell'emergenza mediante il potenziamento del sistema di protezione civile regionale, provinciale e comunale, in particolare con le attività A (Potenziamento dei modelli previsionali e dei sistemi di monitoraggio, ai fini del preannuncio degli eventi pericolosi, comprese le eruzioni vulcaniche nonché rafforzamento del Centro Funzionale Multirischio del sistema regionale di protezione civile - Categoria di Spesa cod. 11) e B (Attività di studio e ricerca finalizzate all'approfondimento della valutazione del livello di pericolosità e vulnerabilità, anche vulcanica, per la predisposizione dei piani di protezione civile regionale provinciale e comunale - Categoria di Spesa cod. 53)
- c) che la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.6, ha fissato, tra gli obiettivi prioritari, la realizzazione di interventi per la prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, da attuarsi direttamente o attraverso la concessione di finanziamenti a Enti pubblici;
- d) che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, approvati dal CdS del POR Campania FESR 2007/13 del 13 marzo 2008 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con DGR n. 879/2008, stabiliscono, relativamente all'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6, che le opere da realizzare siano effettuate in aree che presentano un alto livello di rischio naturale e siano, altresì, di salvaguardia della popolazione esposta.
- e) che gli obiettivi previsti, in materia di sicurezza del territorio regionale, dalle attività a. dell'Obiettivo Operativo 1.6 che afferiscono alla Priorità "Rischi naturali", del POR Campania FESR 2007-2013, potranno essere efficacemente perseguiti mediante azioni finalizzate a dotare le Strutture regionali, sia quelle competenti in materia di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali sia altre Strutture, di risorse informative che prevedano lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie di monitoraggio satellitare, aereo e terrestre;
- f) che nel contesto dei rischi naturali la pericolosità vulcanica e sismica esistente nella regione Campania rappresenta il fattore di maggiore preoccupazione per le possibilità di generare sul

territorio estese condizioni di rischio elevato per la popolazione, per i beni e per le attività economiche esistenti, anche e soprattutto in considerazione dei notevoli livelli di esposizione e di vulnerabilità derivanti dall'elevata densità di abitanti residenti e/o operanti in zone ad elevata probabilità di catastrofe vulcanica, sismo-vulcanica e bradisismica;

- g) che, in particolare, desta particolare attenzione il monitoraggio delle condizioni di attività vulcanica e sismo vulcanica presente nell'area dei Campi Flegrei, recentemente interessata da sciame sismici, deformazione del suolo, anomalie geochimiche e termiche, capaci di generare fenomeni eruttivi e sismo-vulcanici di elevata energia in caso di ripresa di un'attività vulcanica prodotta dalla mobilitazione di masse magmatiche presenti nel sottosuolo;
- h) che con DPGRC n. 437 del 14 novembre 2013 il dirigente pro-tempore della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile è stato designato quale nuovo Responsabile degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7 del POR FESR Campania 2007-2013.

Considerato che:

- a) con DGR n. 1740/2009, si è deliberato tra l'altro:
- di approvare per l'attuazione delle attività a. degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7 di cui al POR Campania FESR 2007-2013, Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali", il Progetto Intersettoriale di telerilevamento e controllo del territorio regionale denominato S.I.S.TE.M.A. (Sistema Integrato di Sorveglianza del Territorio con Metodologie Aerospaziali), per un importo totale di € 6.238.014,00;
 - di prendere atto che il primo lotto di attività sarà realizzato, in parte a titolarità regionale e in parte a regia regionale dalla Provincia di Benevento;
 - di prendere atto che le modalità di attuazione del secondo lotto, a completamento del Progetto S.I.S.TE.M.A., saranno definite successivamente, con apposito provvedimento di Giunta regionale;
 - di dare mandato al Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici di porre in essere con propri provvedimenti quanto necessario per la realizzazione del primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A. (Sistema Integrato di Sorveglianza del Territorio con Metodologie Aerospaziali), Progetto Intersettoriale di telerilevamento e controllo del territorio regionale;
 - di autorizzare l'istituzione all'interno della UPB 22.84.245 del nuovo capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.TE.M.A.", classificazione economica 2.1.220.3.10.29, nel quale far confluire le risorse destinate alla realizzazione delle attività a. degli Ob. Operativi 1.5, 1.6 e 1.7 facenti capo all'Ob. Sp. 1.b "Rischi naturali";
- b) con DD n. 228 del 21/12/2012 rettificato con DD n. 22 del 19/04/2013 AGC 15 si è disposto di ammettere a finanziamento il primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A per € 362.400,00, a valere sui fondi POR Campania FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – 1.6, affidando la realizzazione dello stesso al soggetto attuatore/beneficiario Provincia di Benevento;
- c) con D.D. n. 544 del 20.09.2013 dell'AGC 09 Settore 02 è stata impegnata in favore della Provincia di Benevento la somma di € 365.420,00 per la realizzazione di tale intervento sul capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.TE.M.A." ;
- d) con nota prot. n. 0662213 del 04/08/2010 la Provincia di Benevento ha rendicontato la spesa relativa all'intervento realizzato per un importo pari a € 309.360,00 iva compresa;
- e) in data 19/11/2013, così come previsto dalla Dgr 1740/2009, è stata inoltrata alla Giunta regionale la proposta di delibera per la programmazione delle modalità di attuazione del secondo lotto, a completamento del Progetto S.I.S.TE.M.A.;

- f) in data 08/01/2015 la Segreteria di Giunta regionale ha restituito la proposta con la disposizione di attualizzarne i contenuti;
- g) allo stato attuale, in considerazione della tempistica prevista dal POR Campania FESR 2007/2013, in conformità con l'articolo 56, paragrafo 1 del Reg. (CE) n.1083/2006, e agli Orientamenti di chiusura POR FESR 2007/2013 che prevedono come termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2015, è opportuno procedere ad una riprogrammazione degli interventi finanziati a valere sul capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.TE.M.A.", di cui alla DGR 1740/2009;

Considerato altresì:

- a) che il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), già con nota prot. 0448857 del 24 giugno 2013, ha espresso la volontà e la disponibilità dell'INGV a realizzare il Progetto S.I.S.TE.M.A., le cui finalità e i cui obiettivi risultano chiaramente orientati all'aumento delle capacità e possibilità di sorveglianza del territorio dai rischi di natura geologica;
- b) che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. SIV/0003011 del 21 gennaio 2014, nel rappresentare la necessità di valutare adeguate e sostenibili forme di concorso all'implementazione delle reti di monitoraggio dei vulcani campani, ha chiesto alla Regione Campania di conoscere l'iter attuativo del progetto S.I.S.TE.M.A.;
- c) che il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con nota prot. 16835 del 1 ottobre 2014, ha espresso la necessità di potenziare le reti di monitoraggio dei fenomeni vulcanici presenti nell'area dei Campi Flegrei e dell'Isola d'Ischia;
- d) che il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con nota prot. 23715 del 30 dicembre 2014, ha inviato alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6, una proposta tecnica ed economica relativa al potenziamento delle reti di monitoraggio dei fenomeni vulcanici presenti nell'area dei Campi Flegrei e dell'Isola d'Ischia, che risulta coerente con l'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, in particolare con le Attività A e B.

Rilevato:

- a) che l'Obiettivo specifico 1b del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 prevede tra i beneficiari (art. 2 comma 4 Reg. 1083/2006) gli Enti pubblici;
- b) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è un Ente pubblico di ricerca, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381;
- c) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, così come previsto dal proprio Statuto, in particolare dall'art 2 comma 1:
- lettera a: promuove e svolge attività di ricerca sui processi naturali del sistema Terra, attraverso il rilevamento sistematico, mediante reti e osservatori multiparametrici, di fenomeni geofisici che hanno luogo nella terra solida e in quella fluida, e mediante analisi delle osservazioni finalizzate al monitoraggio e alla modellazione dei processi naturali;
 - lettera b: ... svolge attività finalizzate... all'esplorazione di ambiti di ricerca innovativi e particolarmente critici quali il cambiamento climatico globale, la sicurezza del territorio nazionale e l'elaborazione di modelli di sviluppo coerenti con lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali;
 - lettera c: ... stipula accordi e convenzioni per la fornitura dei dati, elaborazione e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di Enti di ricerca pubblici e privati, pubbliche Amministrazioni, Enti locali e soggetti privati;

- lettera d: ... svolge, per conto dello Stato, secondo la normativa vigente, funzioni di monitoraggio di fenomeni geofisici e geochimici con particolare riguardo alla sorveglianza dell'attività sismica, vulcanica e dei maremoti nel territorio nazionale e nell'area mediterranea; coordina l'attività delle reti sismiche regionali e locali; partecipa alle reti di studio e sorveglianza europee e globali;
- d) che all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi, così come avviene in regione Campania per il distretto vulcanico dei Campi Flegrei, del Somma-Vesuvio e dell'Isola d'Ischia;
- e) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è articolato in Sezioni così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 13 comma 4, e che l'Osservatorio Vesuviano rappresenta la Sezione di Napoli presso la quale sono concentrate le reti strumentali per la sorveglianza dei vulcani della Campania (Piano triennale di attività INGV 2013-2015);
- f) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sulla base del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 n. 3593 (G.U. 19/09/2011 n.218) è Centro di Competenza nazionale per i fenomeni sismici e vulcanici e che il punto 2.6 del successivo accordo quadro 2012 – 2021 (repertorio INGV n. 1153 del 02-02-2012) tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede la possibilità di coordinamento dei programmi di attività con le Regioni, in armonia con le finalità di Protezione Civile definite al punto 2.2 dello stesso accordo quadro;
- g) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia partecipa, insieme a Università italiane e centri di ricerca pubblici, al Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) ente di ricerca no-profit finanziato tramite il Fondo Integrativo Speciale della Ricerca (FISR) dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Tenuto conto che

- a) la proposta tecnica ed economica relativa al potenziamento delle reti di monitoraggio dei fenomeni vulcanici presenti nell'area dei Campi Flegrei e dell'Isola d'Ischia, inoltrata dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con nota prot. 23715 del 30 dicembre 2014, alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6, presenta un quadro economico di 3.214.861 Euro iva compresa.
- b) il cronoprogramma allegato alla proposta per la realizzazione degli interventi risulta compatibile con la tempistica prevista dal POR Campania FESR 2007/2013, in conformità con l'articolo 56, paragrafo 1 del Reg. (CE) n.1083/2006, e con i tempi previsti dagli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013;

Ritenuto, pertanto:

- a) di dover dare priorità, nella programmazione strategica degli interventi finanziati a valere sul capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - *Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.T.E.M.A.*", appositamente istituito con DGR n.1740/2009, alla rilevanza del rischio vulcanico in area flegrea, tenuto conto della variazione da livello "base" a "attenzione", e della recente approvazione della delimitazione della "Zona rossa" di cui alla DGR n. 669 del 23/12/2014;
- b) di dover dare attuazione al completamento del secondo lotto *del Progetto S.I.S.T.E.M.A.*, così come previsto dalla DGR n.1740/2009, con l'approvazione dell'intervento per il "*Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico del Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione*" per un importo pari a € 3.214.861,00, come da proposta progettuale dell'INGV-OV;

- c) di dover rimodulare in diminuzione l'assegnazione già programmata, con DGR 1740/2009, per un importo di € 5.765.382,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- d) di aver riscontrato la coerenza tra la proposta dell'INGV-OV e gli obiettivi strategici del progetto S.I.S.TE.M.A. lotto II per la parte relativa al "rafforzamento del Centro Funzionale Multirischio del sistema regionale di protezione civile, attraverso lo sviluppo di specifiche attività di applicazione del telerilevamento satellitare ed aereo, ai fini di una prevenzione dei possibili danni a seguito di eventi pericolosi (frane, subsidenze, eventi sismici, eruzioni vulcaniche) e di una sostenibile previsione dei fenomeni attraverso la lettura di possibili precursori di evento, aumentando così i livelli di sicurezza delle infrastrutture e degli insediamenti abitativi maggiormente esposti";
- e) di dover considerare necessario, in coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati dall'Obiettivo 1.6 del POR FESR, stipulare accordi con Enti pubblici beneficiari dotati di particolari specializzazioni tecnico-scientifiche, capacità di gestione amministrativa di progetti complessi nonché di specifiche competenze istituzionali per la realizzazione di azioni ed interventi ad elevata priorità e specializzazione per la sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale dai rischi naturali;
- f) di prendere atto, quale schema di Piano Operativo di Lavoro, della Proposta tecnica descritta nell'**Allegato A** "Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione" e della Proposta economica descritta nell'**Allegato A1**, con relativa indicazione del tetto massimo di spesa per un importo complessivo di 3.214.861 Euro iva compresa, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.6, corredato per ogni azione da una sintesi descrittiva delle attività e delle forniture di beni e di servizi previsti, e delle principali motivazioni tecniche ed applicative sulle scelte operate;
- g) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che individua la sua Sezione territoriale di Napoli, denominata "Osservatorio Vesuviano", quale Beneficiario dell'operazione descritta nell'**Allegato B**, per la specifica specializzazione nell'utilizzo delle tecnologie aerospaziali e terrestri per la sorveglianza vulcanica e sismo-vulcanica e nella realizzazione di azioni ed interventi, ad elevata priorità, per la sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale dai fenomeni vulcanici e sismo-vulcanici;
- h) di dover demandare l'attuazione di tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione dell'intervento al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6.

ACQUISITI:

- a) il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, nota prot. n. 147530 del 04/03/2015;
- b) il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, nota prot. n. 5872/UDCP/GAB/Uff.III del 27/03/2015;

DATO ATTO di poter considerare già acquisito il parere favorevole del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura, espresso con nota PS-0122-53-00-2013, prot. n. 0694024 del 9/10/2013 su analogo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla delibera proposta in data 19/11/2013;

VISTI:

- a) il D.L. 29 settembre 1999, n. 381;
- b) la D.G.R. n. 1921 del 09 novembre 2007;
- c) la D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008;
- d) la D.G.R. n. 1740 del 20 novembre 2009;

- e) la D.G.R. n. 534 del 2 luglio 2010;
- f) la D.G.R. n. 140 del 12 aprile 2011;
- g) il D.P.G.R.C. n. 437 del 14 novembre 2013;
- h) la D.G.R. n. 669 del 23 dicembre 2014;
- i) la legge regionale n. 1 del 05/01/2015

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di dare priorità, nella programmazione strategica degli interventi finanziati a valere sul capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - *Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.T.E.M.A.*", appositamente istituito con DGR n.1740/2009, alla rilevanza del rischio vulcanico in area flegrea, tenuto conto della variazione da livello "base" a "attenzione", e della recente approvazione della delimitazione della "Zona rossa" di cui alla DGR n. 669 del 23/12/2014;
2. di dare attuazione al completamento del secondo lotto *del Progetto S.I.S.T.E.M.A.*, così come previsto dalla DGR n.1740/2009, con l'approvazione dell'intervento per il "*Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione*" per un importo pari a € 3.214.861,00, come da proposta progettuale dell'INGV-OV;
3. di rimodulare in diminuzione l'assegnazione già programmata, con DGR 1740/2009, per un importo di € 5.765.382,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
4. di prendere atto, quale schema di Piano Operativo di Lavoro, della Proposta tecnica descritta nell'**Allegato A** "*Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione*" e della Proposta economica descritta nell'**Allegato A1**, con relativa indicazione del tetto massimo di spesa per un importo complessivo di 3.214.861 Euro iva compresa, corredato per ogni azione da una sintesi descrittiva delle attività e delle forniture di beni e di servizi previsti, e delle principali motivazioni tecniche ed applicative sulle scelte operate;
5. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che individua la sua Sezione territoriale di Napoli, denominata "Osservatorio Vesuviano", quale Beneficiario dell'operazione descritta nell'**Allegato B**, per la specifica specializzazione nell'utilizzo delle tecnologie aerospaziali e terrestri per la sorveglianza vulcanica e sismo-vulcanica e nella realizzazione di azioni ed interventi, ad elevata priorità, per la sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale dai fenomeni vulcanici e sismo-vulcanici;
6. di prevedere che l'intervento trova copertura finanziaria nel Capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - *Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.T.E.M.A.*", classificazione economica 2.1.220.3.10.29, istituito con DGR n. 1740/2009;
7. di rinviare a successivi atti monocratici del Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile la richiesta di impegno delle somme occorrenti per la realizzazione dell'intervento così come deliberate dal presente provvedimento;
8. di rinviare a successivi atti monocratici del Dirigente dell'Autorità di Gestione POR l'impegno e la liquidazione delle somme occorrenti per l'attuazione del Protocollo di Intesa e delle azioni previste nell'**Allegato A1**;
9. di allegare al presente atto lo schema di Programma Operativo di Lavoro, costituito da Parte tecnica (All. A) e Parte economica (All. A1), e lo schema di Protocollo d'Intesa (All. B), che ne rappresentano parte integrante e sostanziale;

di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, nonché al BURC per la pubblicazione.



INGV
terremoti
vulcani
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

POTENZIAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO VULCANICO DEI CAMPI FLEGREI PER VARIAZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA DA BASE AD ATTENZIONE

**RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SU RISORSE PO FESR CAMPANIA
2007-2013 OB. 1B**

Dicembre 2014

Premessa

Via di Vigna Murata, 605
00143 ROMA | Italia
Tel.: +39 06518601
Fax: +39 0651860501
aoo.roma@pec.ingv.it
www.ingv.it

Il presente documento descrive le attività di potenziamento del sistema di monitoraggio dei vulcani campani (Campi Flegrei, Ischia, Vesuvio) con particolare riferimento al rafforzamento del sistema di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei, così come richiesto dal passaggio dal livello di "base" (verde) al livello di "attenzione" (giallo) predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile nel dicembre 2012.

Allo stato attuale, l'attività del Vesuvio è monitorata attraverso dense reti strumentali per il rilevamento e la misura in continuo della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle emissioni di gas dal suolo e dalle fumarole, nonché attraverso periodiche campagne di misura.

Nella condizione attuale, nella quale il sistema di sorveglianza dell'Osservatorio Vesuviano non evidenzia variazioni significative nello stato di attività del Vesuvio, tali reti strumentali predisposte alla sorveglianza vulcanica dell'area Vesuviana risultano del tutto adeguate a garantire una corretta valutazione della dinamica vulcanica in atto.

Al contrario, la variazione dello stato di allerta dell'area Flegrea richiede all'INGV, e di conseguenza all'Osservatorio Vesuviano in quanto Centro di Competenza INGV per i vulcani campani, di incrementare la frequenza di emissione dei bollettini sullo stato del complesso vulcanico e di potenziare le attività di monitoraggio, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per far fronte all'esigenza di potenziamento, dopo un'attenta analisi degli attuali sistemi predisposti e disponibili per le attività di monitoraggio vulcanico presso la sezione INGV Osservatorio Vesuviano (INGV-OV), delle risorse di personale impegnato nelle attività di monitoraggio è stato elaborato il presente piano di attività che contiene:

- la descrizione dello stato di fatto delle reti di monitoraggio presenti nei Campi Flegrei e nell'Isola d'Ischia;
- la descrizione delle tecnologie e delle azioni di potenziamento
- una stima dei costi relativi alle strumentazioni, ai servizi ed alle attività di campo
- un crono programma delle attività di acquisizione, installazione e produzione delle informazioni per la sala di monitoraggio OV INGV e per la sala operativa regionale di protezione civile.

Tale piano, da svolgersi entro ottobre 2015, richiede pertanto l'acquisizione e l'installazione di nuove attrezzature, il ripristino di strumentazione che necessita di un particolare aggiornamento o potenziamento nel numero di installazioni, l'intensificazione delle campagne di misura periodiche, l'estensione dei controlli con acquisizione di nuovi dati ed il coinvolgimento di unità di personale

dedicate.

Le attività e le azioni di potenziamento qui di seguito descritte saranno realizzate in stretta cooperazione con la Protezione Civile Regionale che sarà coinvolta nelle principali fasi di installazione ed acquisizione dati attraverso un approccio cooperativo rivolto a rafforzare le comuni attività di controllo e difesa del territorio flegreo e della città di Napoli da fenomeni vulcanici e sismo vulcanici che potrebbero verificarsi in aree densamente antropizzate.

Obiettivi della proposta di potenziamento

La presente proposta tecnico-economica ha la finalità di descrivere il potenziamento delle attuali reti di sorveglianza geofisica e geochemica gestite dal INGV-OV per migliorare la capacità di riconoscimento rapido di anomalie (precursori) nella dinamica vulcanica della caldera Flegrea, comprendendo l'Isola d'Ischia per le sue strette relazioni con la dinamica dell'intera area dei Campi Flegrei.

In particolare si propongono interventi finalizzati al potenziamento delle seguenti metodiche di indagine di tipo geodetico, geofisico e geochemico:

- Controllo delle deformazioni del suolo e del campo gravimetrico;
- Controlli geofisici, geochemici, termici e della falda acquifera;
- Controllo dell'evoluzione spazio-temporale del campo di temperatura superficiale;
- Ottimizzazione dei sistemi di analisi, visualizzazione e condivisione dei dati sismici;

Tali interventi di potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei sono inoltre finalizzati al trasferimento diretto delle informazioni e dei dati, in tempo reale, alla Sala Operativa Regionale Unica di Protezione Civile (PC) tramite connessione e duplicazione dell'infrastruttura informatica e telematica della sala monitoraggio OV INGV.

Ciò, oltre a permettere l'effettivo trasferimento alle strutture operative regionali di PC delle informazioni necessarie alla valutazione dei rischi vulcanici e sismo vulcanici dell'area flegrea consentirà lo strategico trasferimento, in termini di ridondanza e duplicazione di emergenza, dei sistemi di controllo ed acquisizione dati attualmente presenti presso il Centro di Monitoraggio dell'OV INGV, la cui attuale localizzazione in Via Diocleziano in area a rischio secondo il nuovo Piano elaborato dal DPC impone soluzioni logistiche adeguate e tempestive.

1 Monitoraggio Geodetico (Deformazioni del suolo)

Il monitoraggio delle deformazioni dell'area flegrea è realizzato in modo continuo ed automatico tramite una rete fissa GPS, una rete clinometrica ed una rete mareografica ognuna delle quali trasmette i dati al Centro di Monitoraggio. In aggiunta a ciò si effettuano campagne di misura periodiche su capisaldi GPS e tramite livellazioni ottiche di precisione (Fig. 1). L'importanza dei rilievi deformativi nel monitoraggio flegreo è fondamentale perché può fornire dati utili alla identificazione di una migrazione verso la superficie della sorgente della deformazione. Di tale sorgente, con l'ausilio di dati gravimetrici e dati di interferometria SAR differenziale, è possibile identificarne la natura (magmatica, idrotermale).

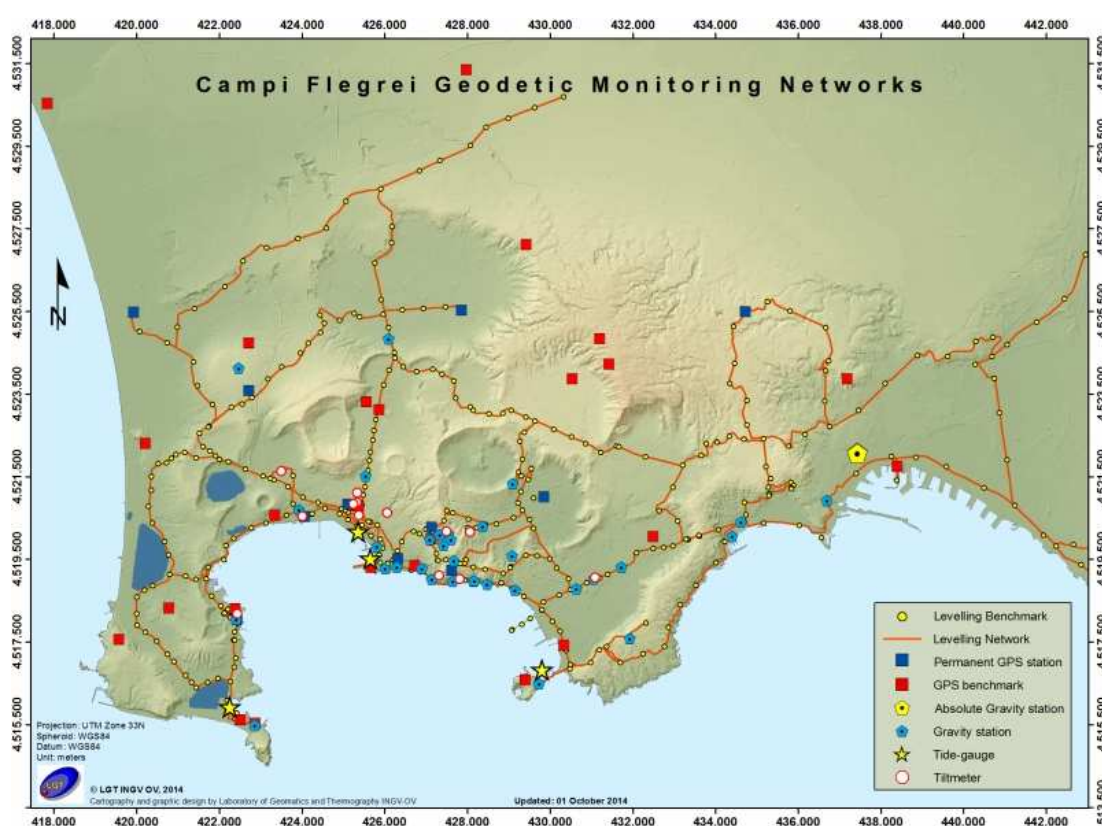


Figura 1 - Campi Flegrei. Reti di monitoraggio geodetico.

1.1 Livellazione di precisione

La livellazione geometrica di precisione, attraverso la quale si misura, con cadenza periodica, il dislivello tra punti fissi detti capisaldi, permette il monitoraggio spazio-temporale delle variazioni della componente verticale del campo di deformazione dell'area interessata e risulta tuttora l'unica tecnica in grado di fornire un'accuratezza sulla quota inferiore al mm.

I dati di livellazione costituiscono, inoltre, elemento fondamentale sulla base del quale raffinare i

modelli di funzionamento e migliorare la comprensione dei processi vulcano-tettonici in atto in aree vulcaniche attive.

Campi Flegrei

La rete di livellazione dei Campi Flegrei attualmente è costituita da 370 capisaldi distribuiti su circa 140 km di linea con interdistanza media di 400 m e disposti in 15 circuiti concatenati.

L'ultima campagna di livellazione nell'area è stata eseguita nel periodo Giugno – Luglio 2013 e le misure altimetriche di precisione hanno interessato solo un tratto parziale (lungo circa 90 km) della rete altimetrica dei Campi Flegrei.

L'ultima campagna di misurazioni che ha interessato l'intera rete, che copre un'area di oltre 160 km², è stata eseguita nel Luglio 2009.

Ischia

L'attuale rete altimetrica, inserita nel programma di sorveglianza geofisica dell'isola d'Ischia, comprende circa 257 capisaldi distanziati mediamente di 300 m per uno sviluppo complessivo di oltre 100 chilometri lineari organizzati in dieci circuiti concatenati (Fig. 2).



Figura 2 - Ischia. Reti di monitoraggio.

I dati relativi all'ultima campagna di livellazione di alta precisione, eseguita nel Giugno 2010 lungo

tutta la rete dell'isola d'Ischia, confrontati con le misure eseguite in passato, forniscono un quadro abbastanza dettagliato dell'andamento delle deformazioni verticali del suolo mostrando l'esistenza di una persistente e significativa subsidenza osservabile, in particolare, nei settori centro-meridionale e nord-occidentale dell'isola con velocità dell'ordine di 1 cm/anno.

Considerando l'andamento storico della deformazione del suolo nell'isola ed il prezioso database acquisito, si ritiene opportuno predisporre la programmazione di ulteriori livellazioni per monitorare con maggiore frequenza le aree soggette a notevole subsidenza.

Per quanto detto, per il potenziamento di questi rilievi, si prevedono due campagne complete sull'intera rete Flegrea e dell'isola d'Ischia. Al fine di realizzare le campagne di livellazione in modo efficiente ed in tempi relativamente brevi, pari a circa 40 giorni per misurare nella sua totalità una singola rete, è necessario l'impegno di un minimo di due squadre di operatori, per un totale di otto unità non strutturate, scelte attraverso una selezione pubblica. Per ogni squadra occorre anche prevedere l'assegnazione di un'auto a noleggio, oltre alla disponibilità di un tecnico dell'INGV-OV e di un'auto di servizio per tutta la durata dell'intervento. La previsione di spesa è riportata nel seguito. La campagna di livellazione dell'isola d'Ischia richiede un impegno un maggiore economico a causa del costo di viaggio e trasferta.

Descrizione	Quantità
Campagna Livellazione Campi Flegrei (Costo totale con IVA comprendente Contratti per personale non strutturato e noleggio 2 auto per 40gg)	2
Campagna Livellazione Isola d'Ischia (Costo totale con IVA comprendente Contratti per personale non strutturato e noleggio 2 auto per 40gg, viaggi e trasferte)	2

1.2 GPS

Un importante contributo al monitoraggio dei vulcani napoletani è fornito dalla rete GPS permanente (CGPS) che, con 21 stazioni, ricopre l'intera area.

Vista l'elevata dimensione per spazio e numero di strumenti installati, la rete GPS necessita di un forte potenziamento del parco strumentale, aggiornando i ricevitori attuali con tipologie più recenti in grado di migliorare la qualità del monitoraggio, sia dal punto di vista della trasmissione dati, consentendo di usare i più recenti sistemi di trasmissione disponibili, da quelli su cavo come Ethernet, ADSL, ecc, a quelli wireless, quali WiFi, Hiperlan, UHF-FM digitale, ecc. per un "real time monitoring", sia dal punto di vista della precisione della posizione del punto osservato.

Campi Flegrei

La rete GPS permanente dell'area flegrea è attualmente costituita da 14 stazioni (Fig. 1). I dati vengono acquisiti con campionamento di 30 secondi ed archiviati in file giornalieri.

Tutte le stazioni sono attrezzate con un sistema di alimentazione principale (linea elettrica o pannelli solari) e con uno secondario (batteria), per garantire una continuità di funzionamento in caso di blackout elettrico. I dati acquisiti sono trasmessi all'Osservatorio Vesuviano con varie tecnologie in funzione della logistica dei siti.

Nell'area dei Campi Flegrei, si prevede di incrementare la densità dei punti di monitoraggio con la messa in opera di 7 stazioni GPS permanenti.

Ischia

La rete GPS permanente dell'isola d'Ischia è costituita da 5 stazioni (Fig. 2). Tutte le stazioni sono attrezzate con un sistema di alimentazione principale (linea elettrica o pannelli solari) e con uno secondario (batteria). I dati acquisiti sono trasmessi alla sala di monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano con modalità (ADSL, WiFi, etc) che sono funzione della logistica dei siti.

L'analisi delle serie temporali relative all'area ischitana e le misure periodiche effettuate sulla rete di stazioni GPS non permanenti evidenziano, per quanto concerne la componente verticale, una generale subsidenza. La stazione non permanente, posta in cima al monte Epomeo, mostra una significativa velocità di abbassamento pari a circa 8 mm/anno nel periodo 1998-2010. Le velocità relative alla componente planimetrica hanno un diverso andamento nel settore orientale rispetto a quello centro-occidentale dell'isola. Nella parte est, gli spostamenti sono diretti prevalentemente verso ovest, mentre nel settore centrale gli spostamenti sono diretti verso nord.

La complessità di questo campo di spostamenti suggerisce un ruolo importante delle discontinuità strutturali nello sviluppo areale del campo di deformazione. Pertanto, è fondamentale per una migliore valutazione del rischio un infittimento della rete di stazioni GPS permanenti.

Per quanto detto, nell'isola d'Ischia, si prevede la messa in opera di ulteriori 3 stazioni GPS permanenti.

Di seguito viene elencata la strumentazione e i software necessari per l'area flegrea e l'isola d'Ischia, con una stima dei costi.

Descrizione	Quantità
Ricevitore GNSS + antenna + accessori 6008742 ATHENA Bundle GR10, AR20 & Acc. Inclusi GR10 con segnale GNSS, 20Hz, RINEX, FTP and Wake-Up options, AR20, 30m antenna cable, ethernet cable, 24V power supply, 8GB SD card, 1yr CCP.	10
Opzione 50 Hz per ricevitore GR10 774431 GRL110	10
Software per gestione remota stazioni	1
Software per correzione d'area per 10 stazioni	1

1.3 Laser scanner aereo

Il LiDAR (Light Detection And Ranging) è una tecnica di telerilevamento di tipo attivo basata su tecnologia laser per l'acquisizione di dati morfo-altimetrici del territorio.

L'utilizzo di tale tecnica consente di ottenere particolari rappresentazioni dei fenomeni geomorfologici e territoriali attraverso risoluzioni spaziali molto elevate realizzabili anche in condizioni proibitive di ripresa per le tecniche di telerilevamento passivo (ombre, intensità ed inclinazione dell'illuminazione solare, foschie, etc.), con la possibilità di operare giorno e notte. Per queste ragioni, il LiDAR è generalmente utilizzato da aereo, per la produzione di modelli digitali del terreno (DTM) ad alta risoluzione. Il confronto tra DTM acquisiti in periodi differenti consente di identificare le aree soggette a subsidenza o sollevamento, di stimare la velocità delle deformazioni verticali e, in alcuni casi, di determinare le velocità delle deformazioni orizzontali rappresentando la tecnologia di monitoraggio più idonea nel caso di fenomeni deformativi che interessano aree estese.

Descrizione	Quantità
Rilievo Laser Scanner Campi Flegrei	3

1.4 InSAR Satellitare

Alla valutazione delle variazioni nel tempo della sorgente volumetrica (posizione, intensità ed estensione) responsabile delle variazioni altimetriche osservate nell'area flegrea, concorrono in modo efficace i dati deformativi prodotti dall'elaborazione dei dati SAR tramite utilizzo di tecniche di Interferometria (InSAR). Attualmente, i dati SAR sono ottenuti con discontinuità e solo tramite la realizzazione di progetti di ricerca specifici, con una tempistica, quindi, non adeguata alle esigenze di monitoraggio. Per un appropriato utilizzo dei prodotti InSAR in termini di sorveglianza vulcanica è necessario acquisire i dati SAR con la maggior continuità possibile in modo tale che possano essere prontamente analizzati ed integrati con i dati provenienti da tutti gli altri sistemi a terra.

Inoltre, le caratteristiche del territorio dei Campi Flegrei richiedono una infrastrutturazione leggera tramite installazione di bersagli radar a terra (Corner Reflector) che consentano il completamento della mappatura areale della deformazione anche su aree a bassa coerenza, e di disporre di punti noti in cui la misura InSAR sia ottimale in termini di precisione. Tali bersagli saranno anche installati su edifici strategici dell'area estendendo le capacità di monitoraggio del bradisismo flegreo ad elementi puntuali del territorio.

Descrizione	Quantità
Cosmo-SkyMed - Nuove Acquisizioni	100

Cosmo-SkyMed - Da Archivio	600
SAR TerraSar-X - Nuove acquisizioni	50
Processamento IPTA	1
Hardware (Workstation + storage)	1
Produzione ed installazione Corner Reflector (Monumentazione compresa)	20
Licenza Software IPTA	1
Potenziamento HD processamento SAR	1

1.5 Tiltmetria

La rete tiltmetrica flegrea è composta da nove stazioni operanti in acquisizione continua di cui due equipaggiate con doppio sensore, uno in superficie ed uno posto alla profondità di 5-7mt (Fig.1).

Sono attualmente in corso di espletamento procedure di autorizzazione ad installazioni di 8 (otto) sensori tilt metrici in pozzi da 20mt, che saranno messi in esercizio entro l'anno 2014.

Visto il considerevole numero di strumenti installati, la rete tiltmetrica necessita di un forte potenziamento dal lato acquisitori, aggiornando le centraline attuali con tipologie moderne in grado di migliorare la qualità del monitoraggio nel campo della tiltmetria, dal punto di vista della trasmissione, consentendo di usare i più recenti sistemi di trasmissione disponibili, da quelli su cavo come Ethernet, ADSL, ecc, a quelli wireless, quali WiFi, Hiperlan, UHF-FM digitale, ecc. Per questo in tabella di cui sotto è elencato il materiale utile, ma non esaustivo, allo scopo.

Descrizione	Quantità
CR1000 e modulo ethernet NL120, contenitore e power supply	10
Tiltmetro da superficie mod. 701-2	4
Cavo di collegamento per sensori Lily a 8 poli senza connettore in neoprene (costo x metro)	300
Interfaccia di collegamento SC32B Campbell	10
Aggiornamento del firmware	3
Il software LoggerNet	1
Lantronix uds1100	15
Alimentatori Kert	10

1.6 Gravimetria

Le reti gravimetriche istituite sui vulcani attivi dell'Italia Meridionale e gestite e curate dalla Sezione di Napoli Osservatorio Vesuviano sono rilevate con misure gravimetriche relative seguendo le

procedure standard per le misure di elevata precisione. Le reti sono costituite da capisaldi istituiti, dove possibile, in corrispondenza o nelle immediate vicinanze di capisaldi altimetrici e come di seguito descritto.

Le reti gravimetriche sui vulcani napoletani hanno come riferimento comune la stazione assoluta in Napoli (Università), nodo della “Rete Gravimetrica Nazionale di Ordine Zero” e sono così costituite:

- Campi Flegrei: 32 capisaldi di misura relativa e 2 stazioni assolute (Fig. 1).
- Ischia: 25 capisaldi di misura relativa e 1 stazione assoluta (Fig. 2).

Le misure sono condotte con periodicità semestrale o annuale ai Campi Flegrei e al Vesuvio e biennale all’isola di Ischia. Le due stazioni registratrici (1 al Vesuvio e 1 ai Campi Flegrei) sono state disinstallate a causa dei continui malfunzionamenti e allo scopo di revisionare e upgradare la strumentazione utilizzata.

Proprio per la tipologia di misure effettuate con estrema periodicità occorre potenziare i sistemi di misura e di analisi con le più recenti strumentazioni e tecniche software.

A tale scopo l’ordine dell’elenco di richiesta è funzione delle priorità.

Descrizione	Quantità
GPS Palmari ProMark 220, L1/L2/ GPS/GLONASS RTK	2
Compilatore INTEL Visual Fortran	1
Tablet 8.4” Samsung GALAXY TAB S LTE + WIFI	2
Barometri Digitali portatili Delta OHM HD, modello 2114B.2	2
Centraline meteo SIAP-MICROS	3
Lantronix UD2100002-01 Seriale	3

1.7 **Mareometria e Meteo**

In aree vulcaniche prospicienti al mare, come quella napoletana, è importante ai fini del monitoraggio vulcanico ed ambientale il potenziamento della rete mareometrica (Fig. 1 e 2).

Inoltre, per migliorare le condizioni al contorno delle misure effettuate con le altre reti strumentali di monitoraggio (ad esempio le misure SAR e Geochimiche) e per applicazioni meteo del segnale GPS (stima del contenuto di acqua precipitabile), è necessario dotare le reti di monitoraggio geofisico dell’Osservatorio Vesuviano dei più innovativi sistemi di monitoraggio meteo, di cui sotto la descrizione dettagliata ed i costi.

Descrizione	Quantità
Sensore radar, completo di acquisitore	1

Stazione metereologica	2
Sistema di misura meteorologico MET4A (Fan-Aspirated) della Paroscientific Inc. 7	2

2 Monitoraggio geofisico

2.1 Rete sismica

La rete sismica dell'INGV-OV, suddivisa in sottoreti "Vesuvio", "Campi Flegrei" (Fig. 3) ed "Ischia" (Fig. 2), relative alle rispettive aree vulcaniche attive sotto monitoraggio in tempo reale, è in continua evoluzione.

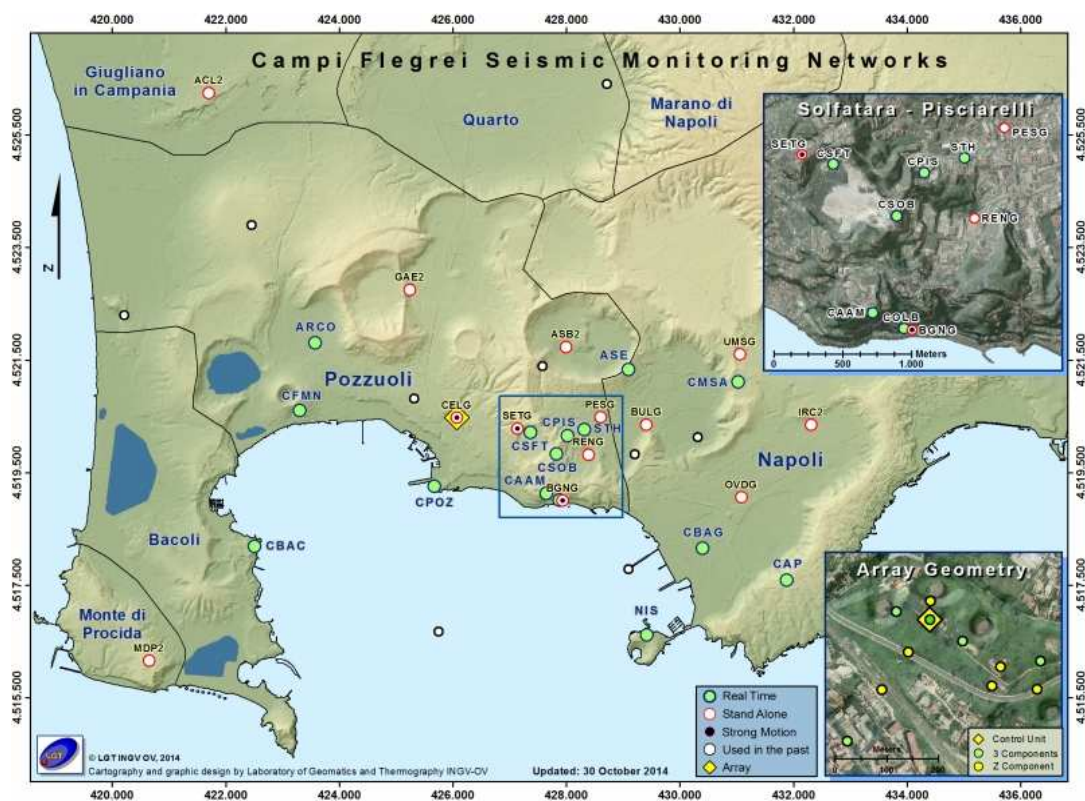


Figura 3 - Campi Flegrei. Reti sismiche.

Essa è costituita da 44 stazioni sismiche, sia digitali, broad band e corto periodo, da superficie e da pozzo, che analogiche corto periodo. In particolare 18 sono di tipo analogico, costituite prevalentemente da strumentazione per la trasduzione e per la trasmissione obsoleta.

Allo scopo di potenziare le reti, sia con nuove installazioni nelle aree vulcaniche più "critiche", come per i Campi Flegrei, attualmente in livello di attenzione, sia con la sostituzione della vecchia tecnologia con la nuova, a garanzia di qualità, affidabilità e robustezza, è necessario dotare il parco strumentale dell'Osservatorio Vesuviano di dispositivi digitali per le applicazioni geofisiche di elevata qualità. A tale scopo si ritiene opportuno acquistare n° 20 acquisitori Reftek 130S-01/6 (6 canali). L'acquisitore dati Reftek 130S-01/6 è attualmente il migliore per scopi sismologici tra quelli esistenti in commercio. Le caratteristiche tecniche salienti sono: 6 canali con range di input di 40 Volt, range dinamico di 24 bit, possibilità di collegamento seriale ed ethernet con flusso continuo dei dati, ben 13 possibili frequenze di campionamento da 1 a 1000 campioni/s, antenna-ricevitore GPS esterna, quindi collegabile via cavo fino a distanza di 100 m, acquisizione locale su due

schede di memoria che garantiscono autonomia di diversi mesi (con 6 canali a 100 Hz). L'acquisitore multicanale Reftek 130-MC18A differisce dal 130S-01/6 per il numero di canali acquisiti, che è di 18, mentre le altre caratteristiche sono le stesse. La possibilità di trasmettere un flusso continuo di dati e contemporaneamente di salvare gli stessi dati su memoria locale in file di 1 ora li rende idonei sia per stazioni sismiche in tempo reale che per stazioni in acquisizione locale. Il 130S-01/6, potendo acquisire contemporaneamente i segnali di due sensori a tre componenti, ad esempio un sismometro larga banda e un accelerometro, è ideale per il monitoraggio di segnali sismici di qualsiasi natura, mentre il 130-MC18A è ideale per l'installazione di array sismici. Questi strumenti sono stati ampiamente utilizzati negli ultimi anni e si sono rivelati molto semplici da installare e configurare, e molto affidabili. Infine è opportuno notare come gli acquisitori Reftek siano ampiamente utilizzati in altre Sezioni dell'INGV. Ad esempio la Rete Mobile del CNT dispone già da diversi anni di ben 50 acquisitori Reftek 130 a 6 canali, che vengono utilizzati con ottimi risultati sia nelle emergenze in occasione di forti terremoti che per esperimenti in progetti di ricerca. A corredo degli acquisitori su indicati è necessaria l'acquisizione di 15 sensori velocimetri GURALP CMG-40T e 10 Sensori accelerometrici Kinematics ES-T. Inoltre, allo scopo di garantire l'acquisizione in tempo reale dei segnali sismici prodotti da tali strumenti, è necessario dotare il parco strumentale dell'Osservatorio Vesuviano di apparati per la trasmissione a larga banda dei dati. A tal fine, a garanzia della compatibilità con gli apparati che in questo momento sono in esercizio per la realizzazione di ponti radio ad hoc, è necessaria la dotazione di dispositivi per la trasmissione dati basati su standard 802.11abgn.

Descrizione	Quantità
Reftek 130S-01/6 completo di accessori (GPS, cavi, memorie)	20
Reftek 130-MC18A completo di accessori (GPS, cavi, memorie)	1
Controller, software	10
GURALP CMG-40T	15
Sensore accelerometrico Kinematics ES-T	10
Access PointLINKIT CHR3010-m	10
Access PointLINKIT CHR3020-m	25
Accessori per alimentazione apparati	50
HSB 115M - Alimentazione/Caricabatterie	20
MM095-12 - Pannelli solari Alpha Electronix	40
Batterie a carica ciclica Sonnenschein SB12/75A	40

2.2 Sala di monitoraggio OV-INGV

I dati delle reti di monitoraggio vengono convogliati verso la sede di via Diocleziano, elaborati e visualizzati in tempo reale nella Sala di monitoraggio (Fig. 4), all'interno della quale si svolgono le attività di sorveglianza vulcanica.



Figura 4 - Sala di monitoraggio INGV-OV, Via Diocleziano - Napoli.

Negli ultimi decenni sia l'uso di nuove tecnologie (GPS, interferometria satellitare) che il perfezionamento di tecnologie esistenti (gravimetria, mareometria, tiltmetria) ha consentito di raggiungere precisioni elevate nella misura delle deformazioni del suolo nelle aree vulcaniche. Inoltre si è assistito ad un progressivo aumento della frequenza di acquisizione dei dati.

Infatti, in situazioni di emergenza, la stima rapida ed accurata delle deformazioni del suolo è uno strumento indispensabile per fornire un early-warning.

Durante una crisi vulcanica sono possibili, anche in pochi minuti, variazioni improvvise nell'attività (es. esplosioni freatiche, apertura di bocche eruttive).

I sistemi di monitoraggio geodetico dell'Osservatorio Vesuviano hanno subito un costante incremento sia del numero di stazioni che della qualità del processamento dei dati.

E' in corso, inoltre, un upgrade del parco strumentale, con l'installazione di diversi sensori dotati di tecnologie più moderne e con diverse installazioni in pozzo che garantiscono un notevole incremento nella sensibilità delle misure.

Nello scorso decennio, anche la Sismologia ha visto lo sviluppo di nuove tecniche di analisi basate sull'analisi delle forme d'onda sismiche complete. In particolare alcuni metodi consentono di ricavare le funzioni di Green elastodinamiche mediante tecniche elementari, ma che richiedono notevoli risorse di calcolo. Queste tecniche, già utilizzate su alcuni vulcani del mondo, hanno mostrato di essere in grado di individuare variazioni nelle caratteristiche meccaniche delle rocce del vulcano di piccolissima entità (dell'ordine di una parte su 1000).

Tali variazioni possono essere associate a cambiamenti dello stato del vulcano e potrebbero quindi

essere un importante strumento per il monitoraggio dei vulcani campani. E' stato, inoltre, recentemente istituito presso l'Osservatorio Vesuviano il Laboratorio di Pericolosità Sismica, le cui attività sono rivolte specificamente allo studio della pericolosità sismica delle aree vulcaniche campane ed allo sviluppo di tecniche rapide per la stima dello scuotimento sismico associato a terremoti locali di piccola magnitudo, tipici delle aree vulcaniche campane.

Ai 7 laboratori che compongono la Sala di Monitoraggio afferisce del personale (ricercatori, tecnologi e tecnici) incaricato dell'analisi dei dati, della verifica della qualità del dato, dello sviluppo di nuove metodologie per l'analisi e dell'interpretazione geofisica del dato stesso.

Tali laboratori sono attualmente dotati di specifici server, in uso al personale incaricato, ciascuno dedicato all'analisi di ogni tipologia di dato. La maggior parte di questi server sono prossimi all'obsolescenza e comunque poco adeguati all'utilizzo di metodologie di analisi innovative e al progressivo aumentare del flusso di dati. Si richiede quindi l'acquisto di 19 server per analisi dati (2 per ciascuno dei 7 laboratori + 5 per la sala), corredati da monitor adeguati e dispositivi di storage dei dati.

Descrizione	Quantità
Workstation HP Z820, Cod. WM646ET#ABZ	19
Display SAMSUNG LED S24B150BL Monitor LED, Cod. LS24B150BL/EN	19
Sistema di storage NAS Buffalo Technology TERAStation 5400 16TB NAS, Cod TS5400D1604-EU	7

2.3 Sala di Monitoraggio RC

I dati acquisiti dai sistemi di monitoraggio in tempo reale dell'Osservatorio Vesuviano vengono convogliati presso la sede di Via Diocleziano attraverso diversi sistemi. Tutti i dati acquisiti viaggiano in formati digitali che possono essere trasmessi attraverso connessioni TCP/IP, sia mediante vettori commerciali (es. ADSL) che dedicati (es. ponti WiFi), verso altri centri di acquisizione opportunamente attrezzati.

La seguente proposta contiene gli elementi per realizzazione un centro di monitoraggio minimale, con sistemi di acquisizione, storage, analisi e visualizzazione dei dati in tempo reale. In particolare il centro di acquisizione dovrà essere equipaggiato con: router ad alte prestazioni, server per analisi e storage dati (configurati in un singolo rack) e sistemi di visualizzazione (monitor+PC).

Di seguito viene dettagliata una configurazione modulare dei sistemi di visualizzazione composti da 6 monitor 55" (organizzati in configurazione 2x3). Sono stati inclusi componenti ridondanti per supplire ad eventuali malfunzionamenti.

Descrizione	Quantità
Sistemi di acquisizione, storage e analisi: Server Dell PowerEdge R815	2
Dischi per server - Dell PowerVault MD3200i	1
Server NAS - Dell PowerEdge R720	1
Dischi per server NAS - Dell PowerVault MD1200	1
Rack - Rack Dell da 24U	1
Switch KVM - StarTech.com Switch KVM USB	1
Monitor gestione server - Display LED DELL Professional P1914S 48CM	1
Sistemi di Visualizzazione: Monitor visualizzazione dati - NEC MultiSync E554 - 55" schermo piatto LCD con retroilluminazione a LED	7
Computer desktop per visualizzazione dati - HP ProDesk 490 G1 - Core i7 4770 3.4 GHz - 16 GB - 1 TB	4
Supporto computer desktop - TECNOSTYL Porta CPU regolabile	4
Supporto monitor - Carrello Videowall 3x1 ITB Solution cod. MB9789	3
Networking: Router - Cisco 1921	1
Switch HP ProCurve 2810 48 porte	1

2.4 Tecnologie Geoelettriche e Magnetotelluriche.

La realizzazione di investigazioni indirette, realizzate misurando parametri osservabili in superficie, rappresenta uno degli strumenti principali di indagine del sottosuolo. La definizione delle strutture sepolte è un passo imprescindibile per la conoscenza dei vulcani e per la valutazione della loro pericolosità.

Tra le varie tecniche utilizzate, quelle che studiano segnali elettrici ed elettromagnetici sono tra le più potenti in termini di risoluzione delle strutture e di profondità di investigazione ma solo recentemente sono state intensamente applicate allo studio delle aree campane.

La strumentazione elencata (eg. trasmettitore IRIS, stazioni magnetotelluriche Metronix) permetterebbe la creazione di una rete di acquisizione in continuo dei valori dei campi elettrico e magnetico in area flegrea, integrando le attuali strutture di sorveglianza dell'OV.

L'osservazione delle variazioni nel tempo di tali grandezze è fortemente correlata alle dinamiche profonde delle strutture vulcaniche, tanto che reti di questo tipo sono già state realizzate sia in Italia (Etna) che da diversi Osservatori nel mondo, ad esempio nel caso del Mt. Unzen in Giappone, del Merapi in Indonesia e durante la deformazione rapida a Long Valley in California.

Descrizione	Quantità
Iris trasmettitore esterno con unità delocalizzate per geoelettrica profonda con accessori	1
Stazioni magnetotelluriche Metronix ADU-07 con relativi accessori	4

3 Monitoraggio Geochimico

La definizione ed i successivi perfezionamenti del modello concettuale geochimico di riferimento del sistema vulcanico-idrotermale della caldera dei Campi Flegrei si basa principalmente sullo studio sistematico delle composizioni chimico-isotopiche dei principali campi fumarolici presenti nell'area.

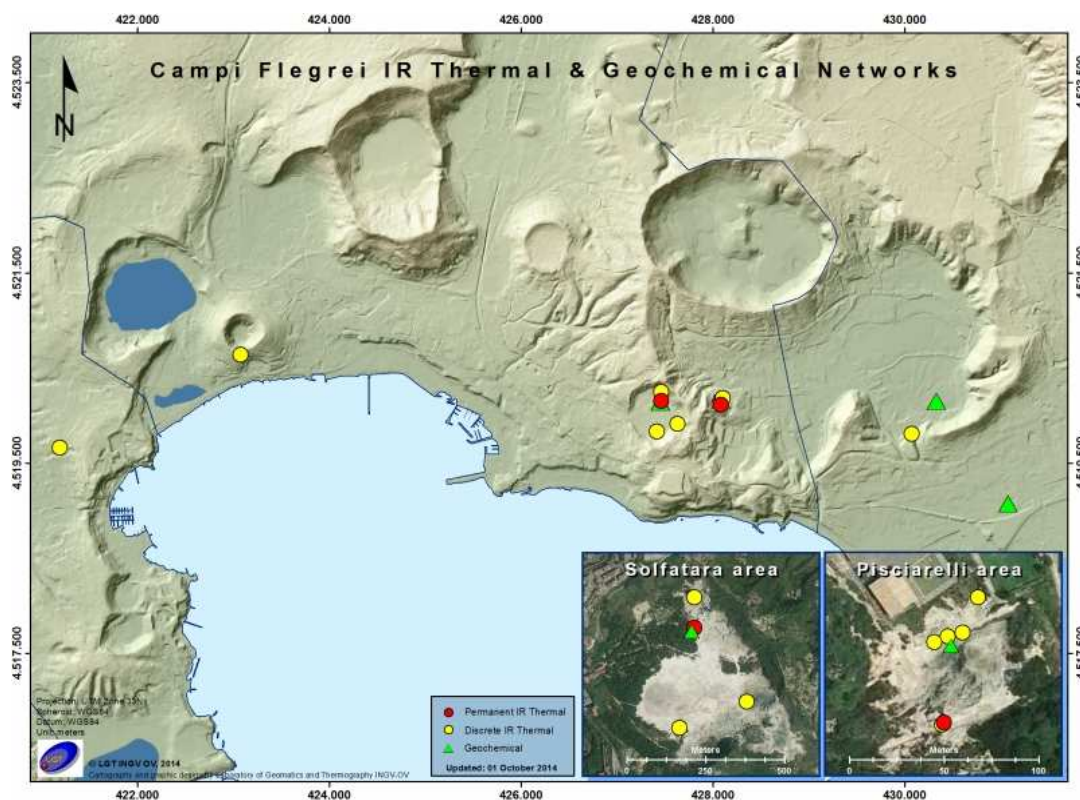


Figura 5 - Campi Flegrei. Reti di monitoraggio geochimico ed IR termico ad immagine.

Studi geochimici di dettaglio, la misura del processo di degassamento diffuso alla Solfatara ed a Pisciarelli, insieme ai risultati di simulazioni fisico-numeriche del sistema idrotermale hanno consentito di monitorare ed interpretare la fenomenologia in corso in termini di variazioni del sistema vulcanico-idrotermale, ed hanno, altresì, contribuito al passaggio all'attuale livello di attenzione scientifica dei CF.

In questo scenario risulta fondamentale potenziare le attività e le strutture di monitoraggio geochimico in particolare per quanto attiene l'aggiornamento tecnologico del Laboratorio analitico e l'implementazione delle misure in continuo della composizione dei gas fumarolici in situ.

3.1 Rilascio termico di fluidi vulcanici ed idrotermali

I sistemi vulcanici quiescenti dissipano importanti quantità di energia attraverso l'emissione diretta di fluidi vulcanici ed idrotermali.

Lo studio del flusso di calore rappresenta, quindi, un contributo fondamentale alle conoscenze dei processi vulcanici. Un'area dove il rilascio termico contribuisce significativamente al bilancio energetico totale della caldera flegrea, è rappresentato dalla piana di Agnano.

La piana è il frutto della bonifica di epoca Borbonica che convoglia tutte le acque della piana, drenate con un sistema di canali, in un canale principale che in galleria raggiunge il mare in località la Pietra (Bagnoli).

Uno studio specifico, comprendente le analisi chimico-isotopiche di tutte le acque della piana, ha permesso di evidenziare l'emergenza di un liquido geotermale, equilibrato a temperatura di circa 250 °C, variamente miscelato con acque meteoriche di falda.

La frazione stimata di questo componente geotermale nelle acque del canale principale unitamente alla misura di portata del canale principale, ha permesso di stimare in circa 8 MW il rilascio termico della piana.

Tale flusso di energia, che è una parte significativa del rilascio termico dell'intero sistema vulcanico, può essere monitorato in modo efficiente misurando in continuo il flusso, la temperatura e la salinità (conducibilità elettrica) delle acque del canale principale, più i parametri meteorologici.

A tale proposito sono richieste le seguenti attrezzature:

Descrizione	Quantità
CTD diver	1
Acquisitore dati per misure di pressione atmosferica e temperatura	1
Unità di lettura, incluso cavo per porte USB	1
Modem sms da campo 1 porta	1
Mulinello idrometrico OTT C31	1
Correntometro ad effetto Doppler di superficie	1
Stazione meteorologica	2

3.2 Monitoraggio parametri geochimici

Il potenziamento del monitoraggio geochimico implica necessariamente l'ampliamento delle capacità analitiche della composizione isotopica del carbonio del CH₄. Tali analisi hanno infatti potenti applicazioni geotermometriche poiché il CH₄, essendo una specie caratterizzata da una lenta cinetica di reazione, riflette le condizioni del sistema idrotermale profondo. L'analisi sistematica di tali parametri permetterebbe il monitoraggio delle condizioni termiche di tale zona alla base del sistema idrotermale. La strumentazione che si propone di acquisire (Spettrometro di massa Thermo-fisher Delta V Advantage) consentirebbe, inoltre, un miglioramento di altre tecniche analitiche (⁴⁰Ar/³⁶Ar, d¹⁵N) non meno importanti nella definizione del modello geochimico

concettuale del sistema.

Ugualmente importante, ai fini della sorveglianza di aree vulcaniche attive è il monitoraggio spazio-temporale della composizione delle emissioni di fluidi di origine vulcanica ed idrotermale finalizzato all'approfondimento delle conoscenze sul ruolo svolto dalle strutture vulcaniche, identificate mediante monitoraggio geofisico, nella dinamica dei fenomeni connessi all'evoluzione del sistema profondo e di quello superficiale.

La strumentazione che si propone di acquisire (micro-gascromatografo portatile e analizzatore a fluorescenza pulsata di solfuro di idrogeno ed anidride solforosa) consentirebbe infatti di integrare i risultati del monitoraggio geofisico/geochimico perfezionando la comprensione delle dinamiche vulcaniche in atto.

Descrizione	Quantità
Thermo-fisher Delta V Advantage completo di GC Isolink, interfacce, unità di controllo	1
Camera di accumulo per la misura di flussi di CO2 e di H2S	1
Analizzatore di H2S THERMO SCIENTIFIC 450 i	1
Micro-gascromatografo portatile MICRO GC 3000	1
MICRO GC 3000 - Modulo analitico Enhanced GCMOD-FE con Colonna PPU 8m e 1.6 Fixed Volume Injector	1
MICRO GC 3000 - Modulo analitico Enhanced GCMOD-GI con Colonna Molsieve 14m e Iniettore Backflush	1

4 Monitoraggio Termico ad immagine prossimale e remoto

Le tecnologie di Telerilevamento per la mappatura ed il monitoraggio dei fenomeni vulcanici rappresentano ormai da decenni validi ed insostituibili strumenti e metodi in grado di identificare e rilevare, con precisione ed elevata sensibilità le principali condizioni di stato e di evoluzione dei sistemi vulcanici attivi o dormienti.

Il monitoraggio termico ad immagine viene utilizzato per la sorveglianza vulcanica dei Campi Flegrei sin dal 2004 (Fig. 5). La rete strumentale per il monitoraggio termico prossimale consta sia di stazioni permanenti a trasmissione periodica con cadenza giornaliera del dato immagine IR, sia di postazioni portabili impiegate durante interventi temporanei per la mappatura termica di aree caratterizzate da evidenti anomalie termiche.

Recenti rilievi aerei (dicembre 2013) realizzati sulla base di un Accordo di Collaborazione tra Regione Campania e Comando Generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera per monitoraggio ambientale di aree costiere, hanno consentito di mappare le zone dei campi Flegrei interessate da anomalie termiche rilevanti, naturalmente associate a fenomeni di degassamento di CO₂ ed altri gas endogeni (Fig. 6).

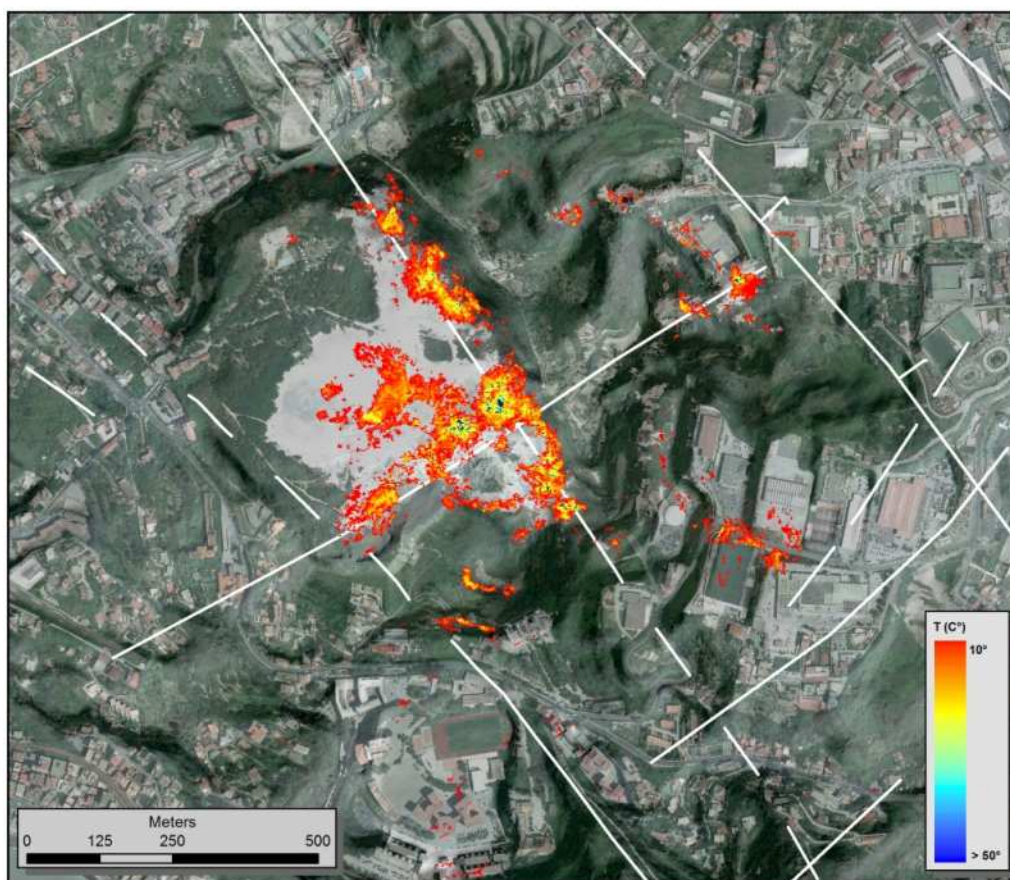


Figura 6 - Solfatara. Anomalia termica superficiale da dati Dedalus. Volo del 19.12.13.

I telerilevamenti hanno evidenziato una estensione delle aree in anomalia termica sul versante di Pisciarelli e sulla parte occidentale della Piana di Agnano interessando aree commerciali e residenziali, e la comparazione con precedenti rilievi satellitari ed aerei ha confermato quanto rilevato dal sistema di monitoraggio geochimico: il sistema sta aumentando la sua temperatura.

Il potenziamento del monitoraggio termico dei Campi Flegrei si basa sulla messa in opera di un sistema integrato che consenta la fusione delle informazioni provenienti dalle esistenti reti di imaging termico e di sensoristica geochimica con dati originali da telerilevamento, secondo uno schema multitemporale di acquisizione ed elaborazione dei dati in tempo reale e quasi reale.

4.1 Rete permanente di monitoraggio termico ad immagine

La rete TIIMNet (Thermal Infrared Imagery Monitoring Network) per la sorveglianza vulcanica continua a lungo termine dei Campi Flegrei tramite acquisizione di immagini all'infrarosso termico è attualmente è costituita da 3 stazioni fisse, di cui due ubicate all'interno del cratere della Solfatara ed una in località Pisciarelli (Fig. 5).

La stazione PS1 ubicata a Pisciarelli, operativa da ottobre 2006, inquadra la parte alta del versante orientale esterno della Solfatara il quale a sua volta sovrasta l'area caratterizzata da intensa emissione fumarolica. La stazione SF1, operativa dal settembre 2004, inquadra la porzione sud-orientale del versante interno del cratere della Solfatara laddove sono localizzate le fumarole di Bocca Grande e Bocca Nuova. La stazione SF2, operativa dal mese di giugno 2013 inquadra un settore del versante interno settentrionale dell'area craterica che risulta essere interessato da una consistente anomalia termica.

I risultati scientifici conseguiti negli ultimi anni sia nello studio dell'evoluzione temporale del flusso termico dei vulcani campani attualmente monitorati e sia nello sviluppo di modelli di base per l'analisi di serie temporali di dati IR hanno evidenziato la necessità di potenziare in termini di incremento dei punti di rilevamento distribuiti sul territorio l'attuale dotazione strumentale dell'OV-INGV per il monitoraggio del campo di temperature superficiale. Al contempo, l'esperienza acquisita nel corso degli anni nella gestione, manutenzione ed aggiornamento della rete TIIMNet ha consentito di rilevare le principali criticità del sistema nella sua configurazione attuale fornendo una serie di indicazioni relative ad un opportuno adeguamento tecnologico delle stazioni di misura e dei sistemi di centralizzazione dei dati acquisiti.

Sulla base di tali considerazioni si è già provveduto ad intraprendere una fase attuativa di adeguamento tecnologico della rete TIIMNet mediante lo sviluppo di stazioni remote di nuova generazione installate in acquisizione alla Solfatara ed a Pisciarelli.

Va sottolineato che, attualmente l'Isola d'Ischia risulta totalmente sprovvista di tali sistemi. In aggiunta a ciò, va considerato che le stazioni remote sono installate in ambienti altamente corrosivi

e per tale motivo sono soggette a rapida usura. La maggior parte degli elementi strumentali concernenti la rete di monitoraggio termico ad immagine attualmente operante ai Campi Flegrei risulta essere totalmente sprovvista di parti di ricambio. Ciò comporta che in caso di necessità di sostituzione di apparecchiature in avaria non sarebbe in alcun modo possibile garantire il ripristino della funzionalità dei sistemi di monitoraggio IR.

In dettaglio, il potenziamento strumentale che si intende conseguire prevede l'acquisizione di cinque stazioni complete; di queste: 2 andranno ubicate nell'Isola d'Ischia; una sarà destinata ad attività di sviluppo tecnologico ed aggiornamento software e le rimanenti due costituirebbero dotazioni di riserva. In aggiunta a ciò si prevede la realizzazione di tre unità mobili (Mod. TITANO) per interventi temporanei nell'area dei Campi Flegrei caratterizzate da evidenti anomalie termiche superficiali. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio analitico dei costi previsti.

Descrizione	Quantità
Termocamera FLIR A655sc	3
Custodia (con Staffe)	3
Pannello Solare	3
RMS	3
Treppiede (Con Flangia & Spikes)	3
Termocamera FLIR A655sc	5
Custodia (con Staffe)	5
Remote Monitoring Station, Pannelli solari, accessori	5
Termocamera CO2	1

4.2 Telerilevamento aereo per il monitoraggio dello stato termico superficiale.

La realizzazione di un programma di telerilevamento aereo consentirebbe di acquisire informazioni areali sulle aree di emissione/degassamento dell'area flegrea, producendo una mappatura dinamica delle temperature, registrandone eventuali variazioni spaziali ed intensità.

I target di interesse sono rappresentati: a) dall'area Solfatara – Pisciarelli, compresa la porzione di litorale su cui sono presenti anomalie termiche sottocosta dovute alla presenza di sorgenti termali e canalizzazioni per opere di bonifica (es. lago di Agnano); b) dall'area di Lucrino-Averno con evidenze di riscaldamento superficiale. Il programma prevede pertanto il sorvolo totale di tali aree secondo una cadenza mensile o bimestrale, comunque in grado di rilevare significative variazioni del campo di temperature superficiali. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio analitico dei costi previsti.

Descrizione	Quantità
Rilievo Termico Campi Flegrei	5

4.3 Telerilevamento di prossimità su piattaforme UAV (droni).

Attualmente, lo sviluppo di droni di tipo UAV, controllati e guidati da terra tramite radiocomandi o computer, assistiti da sistemi satellitari ed equipaggiati con carichi di diversa tipologia, come camere digitali professionali, camere a infrarosso, sensori multispettrali, hanno subito uno sviluppo tecnologico elevatissimo in grado di garantire, a fronte di un relativamente modesto investimento iniziale, l'acquisizione con continuità di dati telerilevati di altissima precisione e risoluzione spaziale.

La realizzazione di un tale sistema di rilevamento, basato sull'integrazione di dati provenienti dalle reti permanenti con quelli acquisiti da sensoristica su droni, consentirebbe di: a) acquisire informazioni areali sulle aree di emissione/degassamento dell'area flegrea; b) produrre mappature dinamiche del campo di temperature superficiali, registrandone eventuali variazioni spaziali e di intensità; c) migliorare la conoscenza delle fenomenologie vulcaniche per gli studi sui fenomeni precursori e per valutazioni di pericolosità.

A seguito dei risultati di un'analisi di mercato rivolta all'identificazione di soluzioni tecnologiche relative alla applicazione su droni di sensoristica termica e svolta nel contesto delle offerte industriali e delle soluzioni di manifattura diretta, sono state individuate due differenti soluzioni a carattere commerciale, entrambe perfettamente rispondenti alle specifiche esigenze tecniche ed operative.

Entrambe le soluzioni tecnologiche, nel seguito riportate, rappresentano il top della gamma di prodotti oggi disponibile sul mercato in termini di qualità ed affidabilità e si differenziano per alcune caratteristiche peculiari sia delle termocamere sia dei vettori.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio analitico dei costi previsti.

Descrizione	Quantità
Termocamera FLIR A655sc (640x480, NETD<30mK)	1
DRONE - Octocottero coassiale	1
Accessori: Ground station, Control Unit, Software di gestione volo automatico, Custodie, Batterie, Carica batterie, Paracadute.	1
Termocamera FLIR T650sc (640x480, NETD<20mK)	1
DRONE - Octocottero coassiale (Potenziato)	1
Accessori: Gimbal brushless speciale per camere e payload misti fino a 6kg; Ground station, Control Unit, Software di gestione volo automatico, Custodie, Batterie, Carica batterie, Paracadute.	1

5 Personale

Descrizione	Quantità
Esperto senior nella gestione di progetti complessi di monitoraggio multiparametrico con funzioni di Direttore d'esecuzione del contratto	1
Esperto junior trattamento dati da telerilevamento ed analisi GIS.	2
Collaboratore tecnico per attività di manutenzione, trattamento, archiviazione e diffusione dati.	2
Esperto junior in materie amministrative e contabili per la rendicontazione di fondi strutturali.	1



INGV
terremoti
vulcani
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

ALLEGATO 1

PROPOSTA ECONOMICA

POTENZIAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO VULCANICO DEI CAMPI FLEGREI PER VARIAZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA DA BASE AD ATTENZIONE

**RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SU RISORSE PO FESR CAMPANIA
2007-2013 OB. 1B**

Dicembre 2014

Via di Vigna Murata, 605
00143 ROMA | Italia
Tel.: +39 06518601
Fax: +39 0651860501
aoo.roma@pec.ingv.it
www.ingv.it

1 Monitoraggio Geodetico

Tipologia	Descrizione	Costo Unitario	N°	Costo Totale	IVA	TOTALE + IVA
1.1 - LIVELLAZIONI DI PRECISIONE	Campagna Livellazione Campi Flegrei (Tipologia 1.8)	-	2	-	n.a.	-
	Campagna Livellazione Isola d'Ischia (Tipologia 1.8)	-	2	-	n.a.	-
1.2 - RETE GPS	Ricevitore GNSS + antenna + accessori 6008742 ATHENA Bundle GR10, AR20 & Acc. Inclusi GR10 con segnale GNSS, 20Hz, RINEX, FTP and Wake-Up options, AR20, 30m antenna cable, ethernet cable, 24V power supply, 8GB SD card, 1yr CCP.	11.500	10	115.000	25.300	140.300
	Opzione 50 Hz per ricevitore GR10 774431 GRL110	500	10	5.000	1.100	6.100
	Software per gestione remota stazioni	12.000	1	12.000	2.640	14.640
	Software per correzione d'area per 10 stazioni	25.000	1	25.000	5.500	30.500
1.3 - LASER SCANNER AEREO	Rilievo Laser Scanner Campi Flegrei	35.000	3	105.000	23.100	128.100
1.4 - InSAR SATELLITARE	Cosmo-Skymed - Nuove Acquisizioni	100	50	5.000	1.100	6.100
	Cosmo-Skymed - Da Archivio	50	300	15.000	3.300	18.300
	SAR TerraSar-X - Nuove acquisizioni	200	50	10.000	2.200	12.200
	Processamento IPTA	50.000	1	50.000	11.000	61.000
	Hardware (Workstation + storage)	30.000	1	30.000	6.600	36.600
	Produzione ed installazione Corner Reflector (Monumentazione compresa)	1.800	20	36.000	7.920	43.920
	Licenza Software IPTA	25.000	1	25.000	5.500	30.500
	Potenziamento HD processamento SAR	10.000	1	10.000	2.200	12.200
1.5 - RETE TILTMETRICA	CR1000 e modulo ethernet NL120, contenitore e power supply	3.600	10	36.000	7.920	43.920
	Tiltmetro da superficie mod. 701-2	5.000	4	20.000	4.400	24.400
	Cavo di collegamento per sensori Lily a 8 poli senza connettore in neoprene (costo x metro)	20	300	6.000	1.320	7.320
	Interfaccia di collegamento SC32B Campbell	200	10	2.000	440	2.440
	Aggiornamento del firmware	4.000	3	12.000	2.640	14.640
	Il software LoggerNet	1.500	1	1.500	330	1.830
	Lantronix uds1100	150	15	2.250	495	2.745
	Alimentatori Kert	66	10	660	145	805
1.6 - RETE GRAVIMETRICA	GPS Palmari ProMark 220, L1/L2/ GPS/GLONASS RTK	9.200	2	18.400	4.048	22.448
	Compilatore INTEL Visual Fortran	1.000	1	1.000	220	1.220
	Tablet 8.4" Samsung GALAXY TAB S LTE + WIFI	410	2	820	180	1.000
	Barometri Digitali portatili Delta OHM HD, modello 2114B.2	420	2	840	185	1.025
	Centraline meteo SIAP-MICROS	4.786	3	14.358	3.159	17.517
	Lantronix UD2100002-01 Seriale	210	3	630	139	769
1.7 - RETE METEO E MAREOMETRICA	Sensore radar, completo di acquisitore	10.000	1	10.000	2.200	12.200
	Stazione metereologica	4.000	2	8.000	1.760	9.760
	Sistema di misura meteorologico MET4A (Fan-Aspirated) della Paroscientific Inc. 7	11.000	2	22.000	4.840	26.840

1.8 - SPESE DI GESTIONE POTENZIAMENTO MONITORAGGIO GEODETICO	Pers. Ruolo - Dirigente di Ricerca/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	33.800	1	33.800	n.a.	33.800
	Pers. Ruolo - Primo Ricercatore/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	20.800	1	20.800	n.a.	20.800
	Pers. Ruolo - Ricercatore/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	18.200	2	36.400	n.a.	36.400
	Pers. Ruolo - Tecnico (Mesi 4 x 130 ore/mese)	14.560	1	14.560	n.a.	14.560
	Pers. Contratto - Esperto senior nella gestione di progetti complessi di monitoraggio multiparametrico con funzioni di Direttore d'esecuzione del contratto	65.574	0,25	16.394	3.607	20.000
	Pers. Contratto - Esperto documentale e tecnico per la gestione del progetto a finanziamento.	32.787	0,25	8.197	1.803	10.000
	Pers. Contratto - Esperto junior trattamento dati da telerilevamento ed analisi GIS.	28.689	2	57.378	12.623	70.001
	Pers. Contratto - Collaboratore tecnico per attività di manutenzione, trattamento, archiviazione e diffusione dati GPS.	13.115	1	13.115	2.885	16.000
	Pers. Contratto - Collaboratore tecnico per l'esecuzione di N° 2 rilievi topografici - Lettore caposquadra (Livellazione Campi Flegrei) - La durata del contratto è prevista di max 60 gg.	3.888	4	15.552	n.a.	15.552
	Pers. Contratto - Collaboratore tecnico per l'esecuzione di N° 2 rilievi topografici (Livellazione Campi Flegrei) - La durata del contratto è prevista di max 60 gg.	2.808	12	33.696	n.a.	33.696
	Pers. Contratto - Collaboratore tecnico per l'esecuzione di N° 2 rilievi topografici - Lettore caposquadra (Livellazione Ischia) - La durata del contratto è prevista di max 70 gg.	9.072	2	18.144	n.a.	18.144
	Pers. Contratto - Collaboratore tecnico per l'esecuzione di N° 2 rilievi topografici (Livellazione Ischia) - La durata del contratto è prevista di max 70 gg.	7.776	6	46.656	n.a.	46.656
	Noleggio auto periodo max 60 giorni (N° 2 Livellazioni Campi Flegrei)	1.400	4	5.600	n.a.	5.600
	Noleggio auto periodo max 70 giorni (N° 2 Livellazioni Ischia)	2.800	2	5.600	n.a.	5.600
	Installazioni e manutenzioni in loco	5.000	1	5.000	n.a.	5.000

2 Monitoraggio geofisico

Tipologia	Descrizione	Costo Unitario	N°	Costo Totale	IVA	TOTALE + IVA
2.1 - RETE SISMICA	Reftek 130S-01/6 completo di accessori (GPS, cavi, memorie)	6.000	20	120.000	26.400	146.400
	Reftek 130-MC18A completo di accessori (GPS, cavi, memorie)	14.000	1	14.000	3.080	17.080
	Controller, software	500	10	5.000	1.100	6.100
	GURALP CMG-40T	4.500	15	67.500	14.850	82.350
	Sensore accelerometrico Kinematics ES-T	2.500	10	25.000	5.500	30.500
	Access PointLINKIT CHR3010-m	824	10	8.240	1.813	10.053
	Access PointLINKIT CHR3020-m	990	25	24.750	5.445	30.195
	Accessori per alimentazione apparati	250	50	12.500	2.750	15.250
	HSB 115M - Alimentazione/Caricabatterie	216	20	4.320	950	5.270
	MM095-12 - Pannelli solari Alpha Electronix	146	40	5.840	1.285	7.125
	Batterie a carica ciclica Sonnenschein SB12/75A	230	40	9.200	2.024	11.224

2.2 - SALA DI MONITORAGGIO OV-INGV	Workstation HP Z820, Cod. WM646ET#ABZ	1.907	19	36.233	7.971	44.204
	Display SAMSUNG LED S24B150BL Monitor LED, Cod. LS24B150BL/EN	100	19	1.900	418	2.318
	Sistema di storage NAS Buffalo Technology TERASTATION 5400 16TB NAS, Cod TS5400D1604-EU	990	7	6.930	1.525	8.455
2.3 - SALA DI MONITORAGGIO PC REGIONE CAMPANIA	Sistemi di acquisizione, storage e analisi: Server Dell PowerEdge R815	17.000	2	34.000	7.480	41.480
	Dischi per server - Dell PowerVault MD3200i	11.100	1	11.100	2.442	13.542
	Server NAS - Dell PowerEdge R720	6.700	1	6.700	1.474	8.174
	Dischi per server NAS - Dell PowerVault MD1200	4.300	1	4.300	946	5.246
	Rack - Rack Dell da 24U	1.500	1	1.500	330	1.830
	Switch KVM - StarTech.com Switch KVM USB	154	1	154	34	188
	Monitor gestione server - Display LED DELL P1914S 48CM	148	1	148	32	180
	Sistemi di Visualizzazione: Monitor visualizzazione dati - NEC MultiSync E554 - 55" schermo piatto LCD con retroilluminazione a LED	654	7	4.578	1.007	5.585
	Computer desktop per visualizzazione dati - HP ProDesk 490 G1 - Core i7 4770 3.4 GHz - 16 GB - 1 TB	620	4	2.480	546	3.026
	Supporto computer desktop - TECNOSTYL Porta CPU regolabile	16	4	64	14	78
	Supporto monitor - Carrello Videowall 3x1 ITB Solution cod. MB9789	2.663	3	7.989	1.758	9.747
	Networking: Router - Cisco 1921	569	1	569	125	694
Switch HP ProCurve 2810 48 porte	1.081	1	1.081	238	1.319	
2.4 - TECNOLOGIE GEOELETRICHE E MAGNETOTELLURICHE	Iris trasmettitore esterno con unità delocalizzate per geoelettrica profonda con accessori	90.457	1	90.457	19.901	110.358
	Stazioni magnetotelluriche Metronix ADU-07 con accessori	44.326	4	177.304	39.007	216.311
2.5 - SPESE DI GESTIONE POTENZIAMENTO MONITORAGGIO GEOFISICO	Pers. Ruolo - Dirigente di Ricerca/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	33.800	1	33.800	n.a.	33.800
	Pers. Ruolo - Ricercatore/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	18.200	1	18.200	n.a.	18.200
	Pers. Ruolo - Tecnico (Mesi 4 x 130 ore/mese)	14.560	1	14.560	n.a.	14.560
	Pers. Contratto - Esperto senior nella gestione di progetti complessi di monitoraggio multiparametrico con funzioni di Direttore d'esecuzione del contratto	65.574	0,25	16.394	3.607	20.000
	Pers. Contratto - Esperto documentale e tecnico per la gestione del progetto a finanziamento.	32.787	0,25	8.197	1.803	10.000
	Spese di Installazione e manutenzione in loco	5.000	1	5.000	n.a.	5.000

3 Monitoraggio Geochimico

Tipologia	Descrizione	Costo Unitario	N°	Costo Totale	IVA	TOTALE + IVA
3.1 - RILASCIO TERMICO DI FLUIDI VULCANICI ED IDROTERMALI	CTD diver	1.400	1	1.400	308	1.708
	Acquisitore dati per misure di pressione e temperatura	428	1	428	94	522
	Unità di lettura, incluso cavo per porte USB	223	1	223	49	272
	Modem sms da campo 1 porta	1.679	1	1.679	369	2.048
	Mulinello idrometrico OTT C31	3.800	1	3.800	836	4.636
	Correntometro ad effetto Doppler di superficie	20.000	1	20.000	4.400	24.400
	Stazione meteorologica	10.000	2	20.000	4.400	24.400
3.2 - MONITORAGGIO PARAMETRI GEOCHIMICI	Thermo-fisher Delta V Advantage completo di GC Isolink, interfacce, PC e applicativi.	225.000	1	225.000	49.500	274.500
	Camera di accumulo per la misura di flussi di CO2 e di H2S	23.240	1	23.240	5.113	28.353
	Analizzatore di H2S THERMO SCIENTIFIC 450 i	17.500	1	17.500	3.850	21.350
	Micro-gascromatografo portatile MICRO GC 3000	22.330	1	22.330	4.913	27.243
	MICRO GC 3000 - Modulo analitico Enhanced GCMOD-FE con Colonna PPU 8m e 1.6 Fixed Volume Injector	6.470	1	6.470	1.423	7.893
	MICRO GC 3000 - Modulo analitico Enhanced GCMOD-GI con Colonna Molsieve 14m e Iniettore Backflush	7.740	1	7.740	1.703	9.443
3.3 - SPESE DI GESTIONE POTENZIAMENTO MONITORAGGIO GEOCHIMICO	Pers. Ruolo - Dirigente di Ricerca/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	33.800	1	33.800	n.a.	33.800
	Pers. Ruolo - Primo Ricercatore/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	20.800	1	20.800	n.a.	20.800
	Pers. Ruolo - Ricercatore/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	18.200	1	18.200	n.a.	18.200
	Pers. Ruolo - Tecnico (Mesi 4 x 130 ore/mese)	14.560	1	14.560	n.a.	14.560
	Pers. Contratto - Esperto senior nella gestione di progetti complessi di monitoraggio multiparametrico con funzioni di Direttore d'esecuzione del contratto	65.574	0,25	16.394	3.607	20.000
	Pers. Contratto - Esperto documentale e tecnico per la gestione del progetto a finanziamento.	32.787	0,25	8.197	1.803	10.000
	Spese di Installazione e manutenzione in loco	5.000	1	5.000	n.a.	5.000

4 Monitoraggio Termico ad immagine prossimale e remoto

Tipologia	Descrizione	Costo Unitario	N°	Costo Totale	IVA	TOTALE + IVA
4.1 - RETE DI MONITORAGGIO TERMICO AD IMMAGINE	Stazioni portabili: Termocamera FLIR A655sc	13.000	3	39.000	8.580	47.580
	Custodia (con Staffe)	3.000	3	9.000	1.980	10.980
	Pannello Solare	165	3	495	109	604
	RMS	1.200	3	3.600	792	4.392
	Treppiede (Con Flangia & Spikes)	2.100	3	6.300	1.386	7.686
	Stazioni Fisse: Termocamera FLIR A655sc	13.000	5	65.000	14.300	79.300
	Custodia (con Staffe)	3.000	5	15.000	3.300	18.300
	Remote Monitoring Station, Pannelli solari, accessori	1.500	5	7.500	1.650	9.150
	Termocamera CO2	41.000	1	41.000	9.020	50.020
4.2 - TELERILEVAMENTO AEREO	Rilievo Termico Campi Flegrei	15.000	5	75.000	16.500	91.500
4.3 - TELERILEVAMENTO DI PROSSIMITA' SU PIATAFORME UAV	Termocamera FLIR A655sc (640x480, NETD<30mK)	16.950	1	16.950	3.729	20.679
	DRONE - Octocottero coassiale	19.000	1	19.000	4.180	23.180
	Accessori: Ground station, Control Unit, Software di gestione volo automatico, Custodie, Batterie, Carica batterie, Paracadute.	9.550	1	9.550	2.101	11.651
	Termocamera FLIR T650sc (640x480, NETD<20mK)	29.350	1	29.350	6.457	35.807
	DRONE - Octocottero coassiale (Potenziato)	22.000	1	22.000	4.840	26.840
	Accessori: Gimbal brushless speciale per camere e payload misti fino a 6kg; Ground station, Control Unit, SW di gestione volo automatico, Custodie, Batterie, Carica batterie, Paracadute.	13.700	1	13.700	3.014	16.714
4.4 - SPESE DI GESTIONE POTENZIAMENTO MONITORAGGIO TERMICO	Pers. Ruolo - Dirigente di Ricerca/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	33.800	1	33.800	n.a.	33.800
	Pers. Ruolo - Primo Ricercatore/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	20.800	1	20.800	n.a.	20.800
	Pers. Ruolo - Ricercatore/Tecnologo (Mesi 4 x 130 ore/mese)	18.200	1	18.200	n.a.	18.200
	Pers. Ruolo - Tecnico (Mesi 4 x 130 ore/mese)	14.560	1	14.560	n.a.	14.560
	Pers. Contratto - Esperto senior nella gestione di progetti complessi di monitoraggio multiparametrico con funzioni di Direttore d'esecuzione del contratto	65.574	0,25	16.394	3.607	20.000
	Pers. Contratto - Esperto documentale e tecnico per la gestione del progetto a finanziamento.	32.787	0,25	8.197	1.803	10.000
	Pers. Contratto - Esperto junior trattamento dati da telerilevamento ed analisi GIS.	28.689	2	57.378	12.623	70.001
	Spese di Installazione e manutenzione in loco	5.000	1	5.000	n.a.	5.000

TABELLA RIASSUNTIVA PROPOSTA ECONOMICA

1 - MONITORAGGIO GEODETICO	Costo	IVA	Costo + IVA
1.1 - LIVELLAZIONI DI PRECISIONE (Vedi dettaglio)	-	-	-
1.2 - RETE GPS	157.000	34.540	191.540
1.3 - LASER SCANNER AEREO	105.000	23.100	128.100
1.4 - InSAR SATELLITARE	181.000	39.820	220.820
1.5 - RETE TILTMETRICA	80.410	17.690	98.100
1.6 - RETE GRAVIMETRICA	36.048	7.931	43.979
1.7 - RETE METEO E MAREOMETRICA	40.000	8.800	48.800
1.8 - GESTIONE POTENZIAMENTO MONITORAGGIO GEODETICO	330.891	vedi dettaglio	351.810
2 - MONITORAGGIO GEOFISICO			
2.1 - RETE SISMICA	296.350	65.197	361.547
2.2 - SALA DI MONITORAGGIO OV-INGV	45.063	9.914	54.977
2.3 - SALA DI MONITORAGGIO PC REGIONE CAMPANIA	74.663	16.426	91.089
2.4 - TECNOLOGIE GEOELETTICHE E MAGNETOTELLURICHE	267.761	58.907	326.668
2.5 - GESTIONE POTENZIAMENTO MONITORAGGIO GEOFISICO	96.150	vedi dettaglio	101.560
3 - MONITORAGGIO GEOCHIMICO			
3.1 - RILASCIO TERMICO DI FLUIDI VULCANICI ED IDROTERMALI	47.530	10.457	57.987
3.2 - MONITORAGGIO PARAMETRI GEOCHIMICI	302.280	66.502	368.782
3.3 - GESTIONE POTENZIAMENTO MONITORAGGIO GEOCHIMICO	116.950	vedi dettaglio	122.360
4 - MONITORAGGIO TERMICO PROSSIMALE E REMOTO			
4.1 - RETE DI MONITORAGGIO TERMICO AD IMMAGINE	186.895	41.117	228.012
4.2 - TELERILEVAMENTO AEREO	75.000	16.500	91.500
4.3 - TELERILEVAMENTO DI PROSSIMITA' SU PIATAFORME UAV	110.550	24.321	134.871
4.4 - GESTIONE POTENZIAMENTO MONITORAGGIO TERMICO	174.328	vedi dettaglio	192.361
		TOTALE	3.214.861

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

		2015										
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov
1 - MONITORAGGIO GEODETICO	1.1 - LIVELLAZIONI DI PRECISIONE			■	■					■	■	
	1.2 - RETE GPS	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
	1.3 - LASER SCANNER AEREO		■				■				■	
	1.4 - InSAR SATELLITARE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	1.5 - RETE TILTMETRICA		■	■	■	■						
	1.6 - RETE GRAVIMETRICA		■	■		■	■					
	1.7 - RETE METEO E MAREOMETRICA	■	■	■	■							
2 - MONITORAGGIO GEOFISICO	2.1 - RETE SISMICA		■	■	■	■	■	■				
	2.1 - SALA DI MONITORAGGIO OV- INGV		■	■								
	2.2 - SALA DI MONITORAGGIO PC Regione Campania						■	■		■		
	2.3 - TECNOLOGIE GEOELETTRICHE E MAGNETOTELLURICHE		■	■	■	■	■	■	■	■	■	
3 - MONITORAGGIO GEOCHIMICO	3.1 - RILASCIO TERMICO DI FLUIDI VULCANICI ED IDROTERMALI			■	■	■						
	3.2 - MONITORAGGIO PARAMETRI GEOCHIMICO-PETROLOGICI		■	■	■	■	■					
4 - MONITORAGGIO TERMICO PROSSIMALE E REMOTO	4.1 - MONITORAGGIO TERMICO AD IMMAGINE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	4.2 - TELERILEVAMENTO AEREO		■		■		■		■		■	
	4.3 - TELERILEVAMENTO DI PROSSIMITA' SU UAV	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	

ALLEGATO B

PROTOCOLLO DI INTESA

per la realizzazione e l'attivazione di specifiche misure di potenziamento del sistema dell'INGV – OV di sorveglianza e di monitoraggio di aree vulcaniche attive della Regione Campania (**Campi Flegrei e Isola d'Ischia**).

TRA

REGIONE CAMPANIA – con sede in Napoli, di seguito «Regione», rappresentato ai fini del presente Protocollo di Intesa dal Presidente _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, _____;

E

L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA, con sede legale in Roma, Via di Vigna Murata 605, Codice Fiscale/Partita IVA: 06838821004, di seguito «INGV», rappresentato ai fini del presente Protocollo di Intesa dal Prof. Stefano Gresta, nella qualità di Presidente, munito dei necessari poteri e domiciliato per la carica presso la sede legale dell'INGV;

PREMESSO CHE

- a) la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b) la Giunta Regionale, con deliberazione del 09/11/2007 n. 1921, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che prevede, all'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica", l'Obiettivo Specifico 1.b "Rischi naturali", articolato nei tre Obiettivi Operativi 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali", 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" e 1.7 "Edifici pubblici sicuri";
- c) con DGR 1921/2007 la Giunta regionale della Campania sottolinea la necessità di *....approfondire le informazioni sulle principali cause di rischio geo-ambientale della Regione, al fine di migliorare la programmazione e la progettualità relativa ai necessari interventi strutturali.... perseguendo ...non solo gli aspetti di difesa del suolo rappresentativi dei fenomeni idrogeologici (frane ed alluvioni), ma anche quelli relativi al complessivo assetto geodinamico della regione, valutando le interrelazioni esistenti tra fenomeni geologici di diversa natura (franosità, subsidenze, sismotettonica, vulcanismo);*
- d) la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6 POR Campania FESR 2007/13, ha fissato, tra gli obiettivi prioritari, la realizzazione di interventi per la prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, da attuarsi direttamente o attraverso la concessione di finanziamenti a Enti pubblici;
- e) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009 n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione POR n. 158 del 10/05/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- f) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è un Ente di ricerca pubblico, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381;
- g) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 2 comma 1 lettera b....*svolge attività finalizzate...all'esplorazione di ambiti di ricerca innovativi e particolarmente critici quali il cambiamento climatico globale, la sicurezza del*

territorio nazionale e l'elaborazione di modelli di sviluppo coerenti con lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali;

- h) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 2 comma 1 lettera c...*stipula accordi e convenzioni per la fornitura dei dati, elaborazione e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di Enti di ricerca pubblici e privati, pubbliche Amministrazioni, Enti locali e soggetti privati;*
- i) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è articolato in Sezioni così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 13 comma 4, e che *l'Osservatorio Vesuviano rappresenta la Sezione di Napoli presso la quale sono concentrate le reti strumentali per la sorveglianza dei vulcani della Campania (Piano triennale di attività INGV 2013-2015);*
- j) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sulla base del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 n. 3593 (G.U. 19/09/2011 n.218) è Centro di Competenza nazionale per i fenomeni sismici e vulcanici e che, al punto 2.6 del successivo accordo quadro 2012 – 2021 (repertorio INGV n. 1153 del 02-02-2012) tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede la possibilità di coordinamento dei programmi di attività con le Regioni, in armonia con le finalità di Protezione Civile definite al punto 2.2 dello stesso accordo quadro;
- k) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia partecipa, insieme a Università italiane e centri di ricerca pubblici, al Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) ente di ricerca no-profit finanziato tramite il Fondo Integrativo Speciale della Ricerca (FISR) dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART 1 - RINVIO

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa e si intende pertanto qui richiamata ed integralmente trascritta, ed inoltre l'efficacia di tale Protocollo di Intesa è subordinata a valutazione positiva del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del **Piano Operativo di Lavoro (POL) definitivo** per il *“Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione”* (Parte Tecnica e Parte Economica) e degli elaborati tecnici da produrre con le modalità indicate dal successivo art. 4.

ART. 2 - OGGETTO

Con le disposizioni che seguono la Regione Campania intende affidare all'INGV, tramite la sua Sezione di Napoli Osservatorio Vesuviano, le attività e le azioni di potenziamento del sistema di sorveglianza e di monitoraggio vulcanico delle aree vulcaniche attive della Regione Campania dei Campi Flegrei e Isola d'Ischia, definite nel suddetto Piano Operativo di Lavoro.

L'INGV - Osservatorio Vesuviano pertanto si obbliga a farsi carico di tutte le attività di direzione tecnico-operativa, coordinamento e controllo dei servizi erogati nonché delle forniture prodotte da terzi nel contesto delle attività di potenziamento così come descritte e previste nell'elaborato progettuale denominato Piano Operativo di Lavoro.

L'INGV - Osservatorio Vesuviano provvederà pertanto a farsi carico diretto delle attività tecnico-operative necessarie all'attivazione delle specifiche misure di potenziamento delle proprie reti di monitoraggio satellitare, aereo e terrestre sulle aree vulcaniche attive dei Campi Flegrei e dell'Isola d'Ischia.

ART. 3 - OBBLIGHI DEI CONTRAENTI

La Regione, in attuazione di quanto previsto dal documento progettuale citato nell'Art. 1, si obbliga ad assicurare, con la disponibilità finanziaria prevista dal quadro economico di spesa del POL, il supporto economico necessario alle attività previste.

L'INGV si obbliga ad assicurare la realizzazione delle attività previste, per tutta la durata del Progetto così come indicato nel cronoprogramma delle attività contenuto nel POL secondo le modalità indicate al successivo Art. 4 e secondo le prescrizioni tecniche definite ed approvate dalle parti e contenute in apposita Convenzione.

L'INGV inoltre, tramite una sua Unità di Supporto Tecnico, assicurerà al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 il supporto tecnico e progettuale nelle varie fasi di lavoro, ed in particolare nell'integrazione funzionale ed operativa delle varie componenti del monitoraggio vulcanico nelle attività delle strutture regionali coinvolte.

ART. 4 - OBBLIGHI DELL' INGV – OSSERVATORIO VESUVIANO

L'INGV - Osservatorio Vesuviano si impegna a garantire la realizzazione di tutte le attività necessarie al potenziamento delle reti di monitoraggio con le modalità operative ed organizzative definite nel POL e secondo quanto descritto negli schemi tecnico-operativi successivamente inseriti in apposita Convenzione.

La descrizione di dettaglio delle azioni e dei servizi previste dal presente Protocollo di Intesa sono contenute nel documento tecnico POL definitivo prodotto per la stipula del presente Protocollo di Intesa e della successiva Convenzione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'INGV - Osservatorio Vesuviano si obbliga al rispetto delle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione POR n. 158 del 10/05/2013 e n. 23 del 31/01/2014.

ART. 5 - MODALITA' ORGANIZZATIVE

La direzione tecnico-scientifica del Protocollo di Intesa relativo al potenziamento del sistema di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei e Isola d'Ischia è assunta da un Dirigente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che è responsabile per l'Istituto della corretta esecuzione delle attività previste dal Protocollo di Intesa, cura i rapporti istituzionali tra Istituto ed Amministrazione Regionale e supervisiona il corretto svolgimento delle attività di servizio e di acquisizione così come indicate nel Piano Operativo di Lavoro e negli schemi tecnico-operativi allegati alla prevista Convenzione.

Il Direttore tecnico-scientifico del Protocollo di Intesa è pertanto il referente primario per tutte le comunicazioni di carattere tecnico, operativo ed amministrativo tra Istituto e Regione ed opera, per le attività di sua competenza, in stretta collaborazione con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 e con altre figure tecniche ed amministrative di riferimento eventualmente nominate dalla Regione Campania.

Il Direttore tecnico-scientifico del Protocollo di Intesa relativo al potenziamento del sistema di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei e Isola d'Ischia è coadiuvato da un team di esperti nella gestione di progetti complessi di monitoraggio multiparametrico in grado di supportare le scelte operative di natura tecnica, progettuale e gestionale che garantiscano il rispetto di quanto contenuto nel POL, approvato con il presente Protocollo di Intesa, e negli schemi tecnico-operativi prodotti per la stipula della Convenzione.

Il Direttore tecnico-scientifico del Protocollo di Intesa collabora con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 per la corretta attuazione e realizzazione di quanto stabilito dalla DGR_____, dal presente Protocollo di Intesa e dalla successiva Convenzione stipulata tra le parti.

La Regione, tramite il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6, dovrà essere aggiornata sull'andamento dei lavori e sulle azioni intraprese con almeno 2 relazioni, e relativi risultati preliminari (a), ed in corso d'opera (b) da far pervenire, rispettivamente al 30/06/2015 ed al 30/09/2015, e con una relazione tecnico scientifica finale alla data della conclusione del progetto prevista per il 30/11/2015.

La Regione Campania ha facoltà di istituire una Commissione tecnica con funzioni di supporto interno al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 per la corretta gestione, esecuzione e vigilanza nell'attuazione del presente Protocollo di Intesa per la realizzazione del *Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base* ad attenzione sottoscritto da INGV – OV e Regione.

Ulteriori e più dettagliate modalità e procedure esecutive, tese a disciplinare i rapporti tra le parti, sono definite nel Piano Operativo di Lavoro di cui all'Art.4.

ART. 6 - ONERE FINANZIARIO

Per la realizzazione di quanto previsto dal precedente Art. 2, la Regione riconoscerà all'INGV - OV la copertura di tutti gli oneri necessari per il completamento dell'incarico e la relativa fornitura dei servizi di potenziamento tecnologico richiesti, nell'ambito degli importi previsti dal quadro economico.

L'intervento troverà copertura finanziaria nelle risorse del POR FESR 2007/2013, capitolo di spesa n. 2613, e l'erogazione del finanziamento sarà disciplinata dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione POR n. 158 del 10/05/2013 e n. 23 del 31/01/2014.

ART. 7 – DURATA DELLA PROTOCOLLO DI INTESA

Il Protocollo di Intesa avrà validità con decorrenza dal giorno successivo a quello della sottoscrizione e avrà termine con la conclusione del ciclo di programmazione 2007-2013.

Le parti, inoltre, reciprocamente, convengono di effettuare dei controlli intermedi, secondo le modalità già espresse all'Art. 5.

ART. 8 - TERMINI AMMINISTRATIVI

Ogni comunicazione relativa al presente Protocollo di Intesa dovrà essere fatta per iscritto, ed inviata ai seguenti indirizzi :

Per la Regione Campania:

Direzione Generale 53 00 - Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli.

Per l'INGV - Osservatorio Vesuviano:

Osservatorio Vesuviano Sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Via Diocleziano 328 - 80124 Napoli

ART. 9 - CONTROVERSIE

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Protocollo di Intesa, le Parti si obbligano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro un termine di trenta (30) giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle Parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine, si conviene che il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 10 - RISOLUZIONE DI DIRITTO

La Regione può mettere fine al presente Protocollo di Intesa, ed alla successiva Convenzione, nel caso in cui in sede di verifica, secondo le modalità di cui all'Art.5, si riscontrassero ritardi tali da compromettere gli obblighi assunti con la stipula del presente Protocollo di Intesa.

ART. 11 - REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso.

ART. 12 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I risultati informativi delle attività effettuate (dati geografici digitali ed elaborati a valore aggiunto), nonché qualsiasi documento prodotto, acquisito o comunque sviluppato nel contesto delle attività progettuali, rimarranno di proprietà della Regione Campania.

I dati prodotti nel contesto delle attività di potenziamento previste, unitamente agli elaborati a valore aggiunto, resteranno nella disponibilità dell'INGV - Osservatorio Vesuviano per le sue attività istituzionali di ricerca scientifica e di sorveglianza vulcanica e sismica.

I beni materiali, quali attrezzature scientifiche, hardware e software acquisiti nel contesto delle azioni previste, rimarranno di proprietà dell'INGV - Osservatorio Vesuviano, e pertanto inventariati.

L'INGV potrà eventualmente cedere in comodato d'uso alla Regione Campania parti o componenti hardware e software acquisiti nel contesto delle azioni previste necessarie al corretto trasferimento e/o gestione informatica delle informazioni prodotte.

ART. 13 – PROROGA DEL PROTOCOLLO DI INTESA

La Regione e l'INGV - Osservatorio Vesuviano convengono inoltre, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, che in presenza di ulteriori esigenze, previa acquisizione delle necessarie risorse finanziarie, ove occorrenti, il presente Protocollo di Intesa potrà essere esteso negli obiettivi e nelle azioni nonché prorogato mediante idoneo atto integrativo.

Letto, confermato, sottoscritto.

Napoli li _____

Per la Regione Campania Il Presidente		Per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Osservatorio Vesuviano Il Presidente
--	--	---

Si approvano ed accettano esplicitamente gli articoli 2 (Oggetto), 3 (Obbligo dei Contraenti), 4 (Obblighi Specifici dell'Osservatorio Vesuviano INGV), 6 (Onere Finanziario), 9 (Controversie), 10 (Risoluzione), precisando che le stesse sono state oggetto di specifica contrattazione tra le parti.

Napoli li _____

Per la Regione Campania Il Presidente		Per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Osservatorio Vesuviano Il Presidente
--	--	---



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale

Autorità di Gestione POR 2000-2006

Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

**Al Direttore della Direzione Generale Lavori Pubblici
e Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6
Dr. Italo Giulivo**

REGIONE CAMPANIA

e p.c.

Prot. 2015. 0147530 04/03/2015 10,06

Mitt : 5103 Direzione Generale Internaziona...

Ass. : 5308 Direzione Generale per i lavor...

Classifica : 9 1 Fascicolo : 30 del 2015



**Al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
responsabile della Programmazione Unitaria Regionale
Avv. Danilo Del Gaizo**

Loro Sedi

Oggetto: POR FESR Campania 2007 – 2013 - O.O. 1.6 - Richiesta parere su proposta di deliberazione
“Progetto S.I.S.TE.M.A., DGR n. 1740/2009 – Rimodulazione in diminuzione delle attività del
secondo lotto” di cui alla e-mail del 27/02/2015.

Vista la richiesta di parere sulla proposta di Delibera indicata in oggetto e allegata alla presente, premesso
che:

- o con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR Campania FESR 2007-2013;
- o con DGR 219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente G.R. che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- o con DGR 521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 con cui la Commissione europea ha approvato la citata proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- o la Giunta regionale, con DGR n. 756/2012 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – *Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati* in cui si prevede un ulteriore defianziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- o con DD.GG.R. n. 148/2013 e n. 378/2013 la Giunta regionale ha approvato le iniziative di accelerazione della spesa dei fondi strutturali della Regione Campania ed ha demandato ai Responsabili di Obiettivo Operativo, allo scopo di realizzare la completa attuazione finanziaria del Programma, le proposte di finanziamento di operazioni in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi Operativi;
- o con DGR n. 226/2013, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 con cui la Commissione europea ha approvato la nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013 derivante dalla suddetta riprogrammazione strategica;
- o con DGR n. 18/2014, la Giunta regionale ha preso atto del livello di avanzamento programmatico, finanziario e di certificazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013 ed ha demandato



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale

Autorità di Gestione POR 2000-2006

Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

- all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*;
- o con DGR n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 con cui la Commissione europea ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma;
 - o con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;

Considerato che


ad oggi, sul POR Campania FESR 2007-2013, relativamente alla priorità "Rischi Naturali" risultano programmate attività per un importo pari a € 1.031.012.824 a fronte di uno stanziamento pari a € 340.000.000.

Visto, altresì,

- la nota prot. nr. 0685463 del 15/10/2014 con cui questa AdG ha rappresentato "*...l'urgente necessità che la DG Risorse Finanziarie proponga soluzioni compatibili con le disposizioni di cui al Dlgs 118/2011 e ciò anche tenuto conto dei target di spesa e di certificazione fissati dai Vertici dell'Amministrazione.*";
- la nota prot. nr. 0692214 del 17/10/2014 con cui questa AdG ha comunicato ai Responsabili Ob.Op. "*...di provvedere, con ogni urgenza, ad una complessiva revisione della programmazione afferente agli ambiti di rispettiva pertinenza...*" ed, inoltre, ha invitato i RR.OO.OO. a "*...proporre gli atti di programmazione delle operazioni non ammesse a finanziamento, non avviate e/o non realizzabili, nonché, in relazione ai progetti già ammessi a finanziamento, a predisporre – entro e non oltre il 15/12/2014 – atti necessari al disimpegno contabile delle economie maturate*".

Visto, infine, la nota prot. nr. 0700951 del 21/10/2014 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 – Cofinanziamento quota regionale".

In riscontro alla richiesta di cui in oggetto, la Scrivente AdG, prendendo atto che la proposta di deliberazione indicata è coerente con le indicazioni di cui alla citata nota prot. nr. 0692214 del 17/10/2014 dello scrivente, esprime parere favorevole sulla Proposta di deliberazione di cui in oggetto.


Dario Gargiulo



Il Capo Gabinetto del Presidente

Prot n. 5872 UDGP/GAB/Uff. III

27/03/2015

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la
Protezione Civile

Dott. Italo Giulivo

e p.c.

Al Capo Dipartimento Vicario della
Programmazione e dello Sviluppo Economico

Avv. Giuseppe Carannante

Al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione
e i rapporti con l'UE

Dott. Dario Gargiulo

Alla Segreteria di Giunta

Dott. Mauro Ferrara

LORO SEDI

OGGETTO: parere su proposta di delibera "Progetto S.I.S.TE.M.A., DGR n. 1740/2009" – rif.
richiesta pervenuta con e-mail del 27/02/2015

Con riferimento alla proposta di delibera in epigrafe, si esprime per quanto di competenza e
preso atto del parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 reso con
nota Prot. n. 147530 del 04/03/2015, parere favorevole all'ulteriore corso della stessa, siccome
conforme alle linee di indirizzo della programmazione in corso.

MdV

Il Responsabile della Programmazione Unitaria

Avv. Danilo Del Gaizo

I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
e-mail: presidente@ingv.it
Tel.: (39)-06-51860465
Telefax: (39)-06-5041287



**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia**

Il Presidente

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV**

Protocollo Generale - U

N. 0023715
del 30/12/2014



Roma, 30 dicembre 2014.

Dott. Italo Giulivo
Direttore Generale LL.PP. e Protezione Civile
Regione Campania
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli NA
dg.08@pec.regione.campania.it

e p.c.:

Assessore Edoardo Cosenza
Ass. LL.PP. e Protezione Civile
Regione Campania
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli NA
ass.lavoripubblici@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione: richiesta di contributo a valere su risorse PO FESR Campania 2007-2013 Ob. 1b. Trasmissione proposta tecnico-scientifica e quadro economico dell'intervento (All. 1).

Egr. Dottore, Gent.le Assessore,

di seguito alla nostra precedente trasmissione avvenuta agli stessi indirizzi "pec" con nota INGV nr. 21851 del 2/12/2014 si ritrasmettono alle SS.VV, dopo aver ricevuto le Vostre ultime indicazioni a riguardo, debitamente firmate in forma digitale sia la Richiesta di Contributo a valere su risorse PO FESR Campania 2007 – 2013 OB. 1B che la Proposta Economica (All. 1) del Potenziamento della Rete di Monitoraggio Vulcanico dei Campi Flegrei per Variazione del Livello di Allerta da Base ad Attenzione.

Cordiali saluti.

Prof. Stefano Gresta
IL PRESIDENTE
(Prof. Stefano GRESTA)





Deliberazione Giunta Regionale n. 26 del 07/02/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Art 3 LR 15 del 2013 determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la legge regionale n. 15/13, pubblicata sul BURC n. 59 del 30 ottobre 2013, all'art. 3 ha disposto che:
 - I) l'ente regionale ISVE è soppresso dalla data di entrata in vigore della citata legge (comma 1);
 - II) per lo svolgimento delle funzioni connesse alla soppressione dell'ente, il Presidente della Giunta regionale nomina, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un Commissario liquidatore che termina il proprio operato entro centottanta giorni dall'insediamento (comma 2);
 - III) la Giunta regionale, sulla base di apposita relazione del Commissario liquidatore, definisce i criteri e gli indirizzi volti alla definizione delle modalità di successione o di estinzione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ente con particolare riferimento alla destinazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, compresa la eventuale alienazione dei beni per il ripiano delle passività, nonché al collocamento del personale anche presso enti, società ed organismi regionali (comma 3);
 - IV) il Commissario liquidatore provvede:
 - i) alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e degli eventuali procedimenti di contenzioso pendenti;
 - ii) alla ricognizione del personale alle dipendenze dell'ente;
 - iii) all'inventario dei beni mobili e immobili di proprietà dell'ente;
 - iv) alla formazione del conto consuntivo e del piano di liquidazione;
 - v) all'adozione degli atti in esecuzione dei criteri e degli indirizzi previsti dal comma 3 per la definizione di ogni rapporto giuridico nella titolarità del l'Ente soppresso nonché allo svolgimento di ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi alla soppressione (comma 4);
 - V) alla data di entrata in vigore della medesima legge sono risolti i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e di collaborazione, anche a progetto e in qualsiasi forma costituiti, stipulati con il soppresso ente regionale ISVE;
- b. per lo svolgimento delle predette funzioni, con DPGR n. 87 del 07/04/2014 è stato nominato commissario liquidatore il dott. Fortunato Polizio, dirigente in servizio presso la Direzione Generale della Giunta Regionale "Sviluppo economico ed attività produttive";

DATO ATTO che il commissario liquidatore si è insediato in data 7/5/2014 ed ha inoltrato la relazione prevista dall'art. 3, comma 3 della LR 15/13 in data 27/6/2014 acquisita al prot. reg. al n° 500212 del 17/7/2014;

CONSIDERATO che

- a. in attuazione del citato art. 3 L.R. 15/2013 la Giunta regionale deve definire i criteri e gli indirizzi volti alla definizione delle modalità di successione o di estinzione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ente con particolare riferimento alla destinazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
- b. è necessario prevedere il rinnovo della gestione liquidatoria ai fini dell'espletamento delle predette attività, assicurando la continuità della gestione commissariale fino all'esaurimento delle operazioni di liquidazione;

PRESO ATTO della relazione prevista dall'art. 3, comma 3 della LR 15/13 in data 27/6/2014 acquisita al prot. reg. al n° 500212 del 17/7/2014 redatta dal Commissario liquidatore, nominato con DPGR n. 87/2014;

RITENUTO

- a. di dover fornire al Commissario liquidatore per l'attività da espletare, assistito dagli Uffici regionali competenti *ratione materiae* e dall'Avvocatura regionale, i seguenti criteri ed indirizzi:
 - I. per il collocamento del personale dipendente dell'ISVE il Commissario liquidatore, assume le iniziative necessarie per avviare le procedure previste dalla vigente normativa in funzione dei profili professionali posseduti dal personale dipendente e del fabbisogno di enti, società ed organismi regionali, con ricorso eventualmente anche a forme flessibili della gestione del tempo di lavoro;
 - II. relativamente ai beni di proprietà dell'Istituto, il Commissario liquidatore, in base a quanto disposto dalla normativa vigente, attiva le procedure connesse alla vendita dei beni di proprietà dell'Istituto;
 - III. per quanto concerne i crediti vantati dall' ISVE, il Commissario liquidatore attiva le procedure connesse alla riscossione delle entrate già indicate nei documenti contabili;
 - IV. in esito alle operazioni di liquidazione, ove i beni di proprietà dell'Istituto non risultino ceduti totalmente o parzialmente e/o risulti uno scostamento tra la somma liquida disponibile a seguito delle predette attività e l'importo pari alla posizione debitoria complessiva, il commissario liquidatore, per il tramite della Direzione generale per lo sviluppo economico, rimette alla Giunta regionale le determinazioni per l'assegnazione dei beni residui agli enti, società e organismi regionali che abbiano una *mission* istituzionale prossima a quella dell'ISVE e/o propone alla medesima gli atti necessari per la definitiva dismissione dell'ente;
- b. di dover pertanto rinnovare la gestione liquidatoria per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività liquidatorie secondo i criteri e gli indirizzi dettati in attuazione del citato comma 3 dell'art. 3 della L.R. 15/2013 e comunque non oltre il 30 giugno 2015, demandando a successivo decreto del PGRC la nomina di un Commissario liquidatore pro tempore, onde assicurare la continuità della gestione commissariale fino all'esaurimento delle operazioni di liquidazione;

VISTE

- a. la L.R. n. 15 del 30.10.2013
- b. la L.R. n.7 del 30.04.2002;
- c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
- d. la legge regionale 16/01/2014, n. 3;
- e. la legge regionale 16/01/2014 n. 4;
- f. la D.G.R.C. n. 3 del 23 gennaio 2014;
- g. la D.G.R.C. n. 92 del 01 aprile 2014;
- h. la D.G.R.C. n. 126 del 29.04.2014;
- i. la D.G.R.C n. 186 del 05.06/2014

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di fornire al Commissario liquidatore per l'attività da espletare, assistito dagli Uffici regionali competenti *ratione materiae* e dall'Avvocatura regionale, i seguenti criteri ed indirizzi:
 - 1.1. per il collocamento del personale dipendente dell'ISVE il Commissario liquidatore, assume le iniziative necessarie per avviare le procedure previste dalla vigente normativa in funzione dei profili professionali posseduti dal personale dipendente e del fabbisogno di enti, società ed organismi regionali, con ricorso eventualmente anche a forme flessibili della gestione del tempo di lavoro;
 - 1.2. relativamente ai beni di proprietà dell'Istituto, il Commissario liquidatore, in base a quanto disposto dalla normativa vigente, attiva le procedure connesse alla vendita dei beni di proprietà dell'Istituto;
 - 1.3. per quanto concerne i crediti vantati dall' ISVE, il Commissario liquidatore attiva le procedure connesse alla riscossione delle entrate già indicate nei documenti contabili;
 - 1.4. in esito alle operazioni di liquidazione, ove i beni di proprietà dell'Istituto non risultino ceduti totalmente o parzialmente e/o risulti uno scostamento tra la somma liquida disponibile a seguito delle predette attività e l'importo pari alla posizione debitoria complessiva, il commissario liquidatore, per il tramite della Direzione generale per lo sviluppo economico, rimette alla Giunta regionale le determinazioni per l'assegnazione dei beni residui agli enti, società e organismi regionali che abbiano una *mission* istituzionale prossima a quella dell'ISVE e/o propone alla medesima gli atti necessari per la definitiva dismissione dell'ente;
2. di rinnovare la gestione liquidatoria per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività liquidatorie secondo i criteri e gli indirizzi dettati in attuazione del citato comma 3 dell'art. 3 della L.R. 15/2013 e comunque non oltre il 30 giugno 2015, demandando a successivo decreto del PGRC la nomina di un commissario liquidatore pro tempore, onde assicurare la continuità della gestione commissariale fino all'esaurimento delle operazioni di liquidazione;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Direttore Generale per le Risorse Umane, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 137 del 28/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

"CAMPANIA>ARTECARD" ANNO 2015 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. la Giunta Regionale della Campania, in relazione alle proprie competenze in materia come indicate nello Statuto della Regione Campania e in attuazione dell'Asse 2 del POR Campania 2000/2006, ha promosso, d'intesa con le Amministrazioni statali e comunali competenti, un progetto sperimentale di integrazione trasporti e sistemi museali attivi nel territorio metropolitano della città di Napoli denominato "Napoli ArteCard", in conformità alle disposizioni normative in materia stabilite dal D.M.507/97 nonché dal D.Lgs.490/99 e successivamente dal D.Lgs.42 /04;
- b. le Soprintendenze del MiBAC, competenti per materia e territorio, l'Amministrazione Comunale di Napoli, l'Azienda Napoletana Mobilità, il Consorzio Napolipass (poi Unicocampania), la SEPSA S.p.A., la Circumesuviana S.r.l., l'Ente Parco del Cilento e Vallo di Diano e la fondazione IDIS, hanno sottoscritto accordi di programma datati 25.01.2002, 05.07.2002, 18.12.2003 e 08.02.2007 a seguito di successive estensioni del progetto originario prima all'area dei Campi Flegrei e successivamente, con la Campania>Artecard, all'intero territorio regionale con cui si è concordata l'istituzione e la disciplina di base in quanto a competenze, oneri, responsabilità e modalità di gestione del Sistema delle card Campania>Arte CardNapoli/CampiFlegrei, Campania>ArteCard tre giorni, Campania>ArteCard sette giorni, Campania>ArteCard 365 annuale nelle versioni ordinarie e giovani con le caratteristiche meglio specificate nei Disciplinari Tecnici;
- c. i predetti accordi contemplavano, altresì, la delega al Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività culturali della Campania (ora Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania) a sottoscrivere la convenzione con la Regione Campania per il conferimento del finanziamento per la copertura dei costi di attivazione, gestione e promozione del sistema Campania>ArteCard;
- d. la Giunta Regionale della Campania, quale soggetto promotore dell'iniziativa in questione, ha messo a disposizione, negli anni con successive deliberazioni, i finanziamenti per le attività di cui sopra, riservandosi la titolarità dell'emissione della carta e i relativi diritti esclusivi sul suo uso come tutti i diritti relativi al marchio e agli altri caratteri distintivi;
- e. la gestione del Sistema nel periodo di sperimentazione è stata assicurata dai soggetti titolari dei musei/siti della rete, che si sono avvalsi, a tal fine, delle società concessionarie - individuate mediante procedure ad evidenza pubblica - dei servizi di biglietteria e controllo degli accessi presso i siti di pertinenza statali;
- f. la Regione Campania, con Deliberazione n. 3690 dell'11/12/2003, ha affidato alla SCABEC il coordinamento tecnico e il monitoraggio del Sistema, ruolo che detta Società ha svolto e svolge a tutt'oggi;
- g. in data 3.3.2005 la Regione Campania ha stipulato un Contratto di Servizio Quadro, rep. n.13667, per l'affidamento alla società SCABEC della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art. 112 del D.Lgs. 42/04;

CONSIDERATO CHE:

- a. nel corso della positiva sperimentazione i soggetti sottoscrittori degli accordi di cui alle premesse hanno tuttavia rilevato la necessità di elaborare forme più avanzate di coordinamento della gestione tecnico-amministrativa del Sistema e di mantenimento di una costante relazione con i soggetti titolari dei luoghi della cultura o promotori di iniziative culturali;
- b. all'uopo, in data 29.1.2009, giusta mandato di cui alla DGR n. 104 del 23.1.2009, l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha sottoscritto un protocollo d'intesa di durata quinquennale con, tra gli altri, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e la SCABEC S.p.a.;

RILEVATO CHE:

- a. la complessiva gestione del Sistema ha fatto registrare il miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni culturali presenti sul territorio regionale in termini di semplificazione di accesso, dando luogo ad importanti risultati anche in termini di incremento del numero dei visitatori e di promozione soprattutto dei cosiddetti siti minori;
- b. l'iniziativa in termini di impatto socio-economico ha, altresì, generato un consistente incremento percentuale dei livelli occupazionali sia avuto riguardo alle attività afferenti la gestione ordinaria del sistema Campania>ArteCard, sia in funzione dei progetti straordinari rientranti nel circuito, coerenti con le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale nell'ambito degli eventi finalizzati ad incentivare il turismo culturale in Campania, sia in ragione delle attività complementari da cui ha origine il cosiddetto indotto;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

- a. la SCABEC Spa ha presentato il programma annuale di gestione, di commercializzazione e di promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2015, munito del parere favorevole del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni E delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania nonché della dichiarazione di congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture;
- b. i competenti uffici regionali hanno verificato la coerenza di detto programma nonché la congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture in esso previsti;
- c. nel Bilancio Gestionale 2015 sono state iscritte alla competenza del cap. 5338 dello stato di previsione della spesa le risorse necessarie alla progettazione e al funzionamento dell'iniziativa Campania>ArteCard (Spesa obbligatoria);

RITENUTO di dover, pertanto,:

- a. destinare la somma di € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al cap. 5338 - Progettazione e funzionamento dell'iniziativa Arte-Card – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale quale tetto massimo di spesa e salvo effettiva e positiva rendicontazione validata da parte della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" in cui risulti analiticamente l'ammontare versato alle società di trasporto di cui alla precedente lettera a. per la compensazione della differenza tra il valore facciale del biglietto e quanto realmente pagato in base al pacchetto offerto dal sistema Campania ArteCard>;
- b. rinviare alla competenza del Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" ogni altro atto conseguente ivi compreso l'approvazione del progetto esecutivo;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile e di compatibilità con la natura della spesa, reso, ai sensi del comma 3, art. 4 del regolamento interno della Giunta Regionale della Campania, approvato con DGR n. 256 del 11/07/2014, pubblicato sul BURC n. 53 del 24 luglio 2014, dal Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, titolare del correlato capitolo di spesa all'interno della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, con propria nota prot. n. 0215520 del 28.3.2015;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1) di destinare la somma di € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al cap. 5338 - Progettazione e funzionamento dell'iniziativa Arte-Card – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale quale tetto massimo di spesa e salvo effettiva e positiva rendicontazione validata da parte della UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” in cui risulti analiticamente l'ammontare versato alle società di trasporto di cui al punto 1) per la compensazione della differenza tra il valore facciale del biglietto e quanto realmente pagato in base al pacchetto offerto dal sistema Campania>ArteCard;
- 2) di rinviare alla competenza del Dirigente della UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” ogni altro atto conseguente ivi compreso l'approvazione del progetto esecutivo;
- 3) di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, per gli adempimenti di propria competenza, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, per opportuna conoscenza, nonché, alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 28/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 1, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO E INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO, 10 AGOSTO 2014, N. 126. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI RENDICONTO 2013. RETTIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 716 DEL 30 DICEMBRE 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con la deliberazione n. 716 del 30 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha proceduto a prendere atto degli esiti dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126;
- b. nella citata deliberazione, in particolare:
 - b.1 al punto 2 del deliberato si prendeva atto che al 31 dicembre 2013, venivano stralciati dai residui attivi complessivamente **Euro 284.480.201,59** di residui attivi, interamente reimputati al 2014, così come indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
 - b.2 al punto 4 del deliberato si disponeva di apportare al bilancio gestionale del triennio 2014/2016, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 3 ed 4, conseguenti, tra l'altro, a quanto indicato al punto 2 del deliberato stesso;

RILEVATO che:

- a. per mero errore materiale nell'importo complessivo dei residui attivi stralciati al 31 dicembre 2013, venivano riportati tra i residui stralciati, analiticamente indicati nell'allegato 1, i seguenti due accertamenti sul capitolo di entrata n. 2064, di parte capitale (tit. IV), per un importo complessivo pari ad Euro 284.154.155,24:
 - a.1 acc. N. 2938/2013 Euro 134.154.155,24;
 - a.2 acc. N. 3071/2013 Euro 150.000.000,00;
- b. tale indicazione ha comportato una errata elaborazione delle variazioni da apportare al bilancio gestionale 2014/2016, indicate negli allegati 3 e 4, ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata e spesa nei tre esercizi del triennio;

RITENUTO pertanto necessario di dover:

- a. prendere atto dell'errore materiale di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 relativo all'inclusione nell'allegato 1 tra i residui attivi stralciati al 31 dicembre 2013 dei i seguenti due accertamenti sul capitolo di entrata n. 2064, di parte capitale (tit. IV), per un importo complessivo pari ad Euro 284.154.155,24:
 - a.1 acc. N. 2938/2013 Euro 134.154.155,24;
 - a.2 acc. N. 3071/2013 Euro 150.000.000,00;
- b. prendere atto, conseguentemente, dell'errata elaborazione delle variazioni da apportare al bilancio gestionale 2014/2016, indicate negli allegati 3 e 4 della medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014, ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata e spesa nei tre esercizi del triennio;
- c. procedere conseguentemente alla rettifica di quanto disposto con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 stabilendo che:
 - c.1 il punto 2 della DGR n. 716 del 30/12/2014 è rettificato nel senso di prendere atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31 dicembre 2013, vengono stralciati dai residui attivi complessivamente **Euro 326.046,35**, tutti di parte corrente, interamente reimputati al 2014, così come indicato nell'**allegato 1** alla presente delibera, di cui fa parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato 1 alla citata DGR 716/2014;
 - c.2 di apportare al bilancio gestionale del triennio 2014/2016, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014, le variazioni della spesa e dell'entrata necessarie ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2013 da iscrivere in entrata nell'esercizio 2014, cui agli **allegati 2, 3 e 4** alla presente delibera, di cui fanno parte integrante e sostanziale;
 - c.3 di determinare in Euro 232.266.083,98 l'importo della rettifica del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere all'entrata ed alla spesa degli Esercizi 2015 e 2016, dando atto che le relative variazioni saranno effettuate con distinto e separato provvedimento di variazione al bilancio gestionale per il triennio 2015/2017, essendo intervenuta l'approvazione dello stesso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015;

VISTI

- a. la L.R. n. 7 del 30/4/2002 e ss. mm. e ii;

- b. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
- c. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;
- d. la DGR n. 716 del 30 dicembre 2014 ;
- e. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 ;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, reso con nota prot. n. 18/P/UCRC del 13/03/2015, acquisita al protocollo della Regione Campania con nota n. 0178133 del 16/03/2015;

Propone e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto dell'errore materiale di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 relativo all'inclusione nell'allegato 1 tra i residui attivi stralciati al 31 dicembre 2013 dei i seguenti due accertamenti sul capitolo di entrata n. 2064, di parte capitale (tit. IV), per un importo complessivo pari ad Euro 284.154.155,24:
 - 1.1 acc. N. 2938/2013 Euro 134.154.155,24;
 - 1.2 acc. N. 3071/2013 Euro 150.000.000,00;
2. di prendere atto, conseguentemente, dell'errata elaborazione delle variazioni da apportare al bilancio gestionale 2014/2016, indicate negli allegati 3 e 4 della medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014, ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata e spesa nei tre esercizi del triennio;
3. di procedere conseguentemente alla rettifica di quanto disposto con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 stabilendo che;
 - 3.1 il punto 2 della DGR n. 716 del 30/12/2014 è rettificato nel senso di prendere atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31 dicembre 2013, vengono stralciati dai residui attivi complessivamente **Euro 326.046,35**, tutti di parte corrente, interamente reimputati al 2014, così come indicato nell'**allegato 1** alla presente delibera, di cui fa parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato 1 alla citata DGR 716/2014;
 - 3.2 di apportare al bilancio gestionale del triennio 2014/2016, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014, le variazioni della spesa e dell'entrata necessarie ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2013 da iscrivere in entrata al 01/01/2014 cui agli **allegati 2, 3 e 4** alla presente delibera, di cui fanno parte integrante e sostanziale;
 - 3.3 di determinare in Euro 232.266.083,98 l'importo della rettifica del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere all'entrata ed alla spesa degli Esercizi 2015 e 2016, dando atto che le relative variazioni saranno effettuate con distinto e separato provvedimento di variazione al bilancio gestionale per il triennio 2015/2017, essendo intervenuta l'approvazione dello stesso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015;
4. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione ed al Tesoriere regionale.

RESIDUI ATTIVI
RIACCERTAMENTO ORDINARIO ESERCIZIO 2013

Cap.	TIT.	Tip	Cat.	Anno	Acc	Oggetto	n.	del	DIP	DG	UOD	Gestione Competenza			Cap. Reimp.
												2014	2015	2016	
64	3	100	3.010.200	2013	3122	CHISURA DELLA CONTABILITA' DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	646	09/05/2014	52	6	0	278.997,89			64
90	3	200	3.020.300	2013	3121	CHISURA DELLA CONTABILITA' DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	646	09/05/2014	52	6	0	12.048,46			90
2600	3	500	3.050.200	2013	3087	L. R. 12/2003 - ANNUALITA' 2009 - VIII BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA. REVOCA DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 24 DEL 02/03/2011 AL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) PER LA R	24	23/04/2014	60	2	0	35.000,00			2600
												326.046,35	0,00	0,00	

SPESA												
DIP	DIR	UOD	Capitolo	Denominazione	Variazione in aumento (+)	Variazione in diminuzione (-)	Correlato di entrata	Miss	Prog	Tit	Macro	IV LIV
55	13	0	6504	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE		232.266.083,98		20	3	2	205	2.05.02.01.000
					0,00	232.266.083,98						

ENTRATA											
DIP	DG	UOD	Capitolo	Denominazione	Variazione in aumento (+)	Variazione in diminuzione (-)	Correlato di spesa	TIT	Categoria	Tipologia	IV LIV
51	0	0	2064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.		284.154.155,24		4	4020100	40200	4.02.01.01.000
55	13	00	A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE	51.888.071,26		8282				
					51.888.071,26	284.154.155,24					

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	2	205	6504	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE								232.266.083,98	458, 526, 533, 536, 632, 820, 824, 876, 1160, 1176, 1272,
Totale Tit. 2 del Programma 20.3						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232.266.083,98	
Totale Programma 3.2						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232.266.083,98	
Totale Missione 20						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232.266.083,98	
Totale complessivo						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232.266.083,98	

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del
ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	40200	4020100	2064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.				284.154.155,24			
<i>Totale Tipologia 40200 del Tit. 4</i>					<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>284.154.155,24</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Totale Titolo 4					0,00	0,00	0,00	284.154.155,24	0,00	0,00	
Totale Avanzo					0,00	0,00	51.888.071,26	0,00	0,00	0,00	8282
Totale complessivo					0,00	0,00	51.888.071,26	284.154.155,24	0,00	0,00	



Consiglio Regionale della Campania
Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania

Al Dott. Bruno Rosati
Regione Campania, is. C5, X p.
Napoli

Prot. n. 18/P/UCRC
del 13 marzo 2015

Oggetto: Verbale del collegio dei Revisori n. 14 del 13 marzo 2015.

Si trasmette, in allegato, quanto in oggetto.

Per il Collegio

f.to Il Presidente
Dott. Giovanni Gerardo Parente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0178133 16/03/2015 10,50

Mitt. : CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMP...

Ass. : 5513 Direzione Generale per le riso...

Classifica : 8. Fascicolo : 30 del 2010





Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

N. 14

IN DATA 13 marzo 2015

, dalle ore 10,30 alle 13,00 , si sono riuniti i Revisori dei conti della Regione Campania al quarto piano dell'edificio F8 del Centro Direzionale di Napoli presso gli uffici del Consiglio Regionale della Campania, per adempimento di insediamento e costituzione dell'intero Collegio.

Sono presenti i Revisori Dott. Giovanni Gerardo Parente Presidente, il Dott. Claudio Mallardo ed il dott. Nicolino Santoro componenti , per deliberare in merito al:

Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto : Articolo 1, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi Rendiconto 2013, presa d'atto dell'errore materiale di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 relativo all'inclusione nell'allegato 1 tra i residui attivi stralciati al 31 dicembre 2013 dei i seguenti due accertamenti sul capitolo di entrata n. 2064, di parte capitale.

PREMESSO che

- a. con la deliberazione n. 716 del 30 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha proceduto a prendere atto degli esiti dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126;
- b. nella citata deliberazione, in particolare:
 - b.1 al punto 2 del deliberato si prendeva atto che al 31 dicembre 2013, venivano stralciati dai residui attivi complessivamente **Euro 284.480.201,59** di residui attivi, interamente reimputati al 2014, così come indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
 - b.2 al punto 4 del deliberato si disponeva di apportare al bilancio gestionale del triennio 2014/2016, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 3 ed 4 , conseguenti, tra l'altro, a quanto indicato al punto 2 del deliberato stesso;

RILEVATO che:

- a. per mero errore materiale nell'importo complessivo dei residui attivi stralciati al 31 dicembre 2013, venivano riportati tra i residui stralciati, analiticamente indicati nell'allegato 1, i seguenti due

accertamenti sul capitolo di entrata n. 2064, di parte capitale (tit. IV), per un importo complessivo pari ad Euro 284.154.155,24:

a.1 acc. N. 2938/2013 Euro 134.154.155,24;

a.2 acc. N. 3071/2013 Euro 150.000.000,00;

b. tale indicazione ha comportato una errata elaborazione delle variazioni da apportare al bilancio gestionale 2014/2016, indicate negli allegati 3 e 4, ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata e spesa nei tre esercizi del triennio;

RITENUTO pertanto necessario di dover:

a. prendere atto dell'errore materiale di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 relativo all'inclusione nell'allegato 1 tra i residui attivi stralciati al 31 dicembre 2013 dei i seguenti due accertamenti sul capitolo di entrata n. 2064, di parte capitale (tit. IV), per un importo complessivo pari ad Euro 284.154.155,24:

a.1 acc. N. 2938/2013 Euro 134.154.155,24;

a.2 acc. N. 3071/2013 Euro 150.000.000,00;

b. prendere atto, conseguentemente, dell'errata elaborazione delle variazioni da apportare al bilancio gestionale 2014/2016, indicate negli allegati 3 e 4 della medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014, ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata e spesa nei tre esercizi del triennio;

c. procedere conseguentemente alla rettifica di quanto disposto con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 stabilendo che:

c.1 il punto 2 della DGR n. 716 del 30/12/2014 è rettificato nel senso di prendere atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31 dicembre 2013, vengono stralciati dai residui attivi complessivamente **Euro 326.046,35**, tutti di parte corrente, interamente reimputati al 2014, così come indicato nell'**allegato 1** alla presente delibera, di cui fa parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato 1 alla citata DGR 716/2014;

c.2 di apportare al bilancio gestionale del triennio 2014/2016, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014, le variazioni della spesa e dell'entrata necessarie ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2013 da iscrivere in entrata nell'esercizio 2014, cui agli **allegati 2, 3 e 4** alla presente delibera, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

c.3 di determinare in Euro 232.266.083,98 l'importo della rettifica del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere all'entrata ed alla spesa degli Esercizi 2015 e 2016, dando atto che le relative variazioni saranno effettuate con distinto e separato provvedimento di variazione al bilancio gestionale per il triennio 2015/2017, essendo intervenuta l'approvazione dello stesso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30/4/2002 e ss. mm. e ii;

b. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;

c. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

- d. la DGR n. 716 del 30 dicembre 2014 ;
- e. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 ;

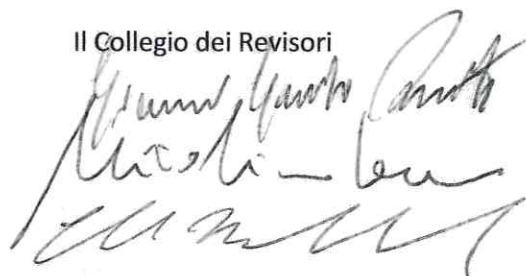
Il collegio

1. prende atto dell'errore materiale di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 relativo all'inclusione nell'allegato 1 tra i residui attivi stralciati al 31 dicembre 2013 dei seguenti due accertamenti sul capitolo di entrata n. 2064, di parte capitale (tit. IV), per un importo complessivo pari ad Euro 284.154.155,24:
 - 1.1 acc. N. 2938/2013 Euro 134.154.155,24;
 - 1.2 acc. N. 3071/2013 Euro 150.000.000,00;
2. prende atto, conseguentemente, dell'errata elaborazione delle variazioni da apportare al bilancio gestionale 2014/2016, indicate negli allegati 3 e 4 della medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014, ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata e spesa nei tre esercizi del triennio;
3. che si proceda conseguentemente alla rettifica di quanto disposto con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 stabilendo che;
 - 3.1 il punto 2 della DGR n. 716 del 30/12/2014 è rettificato nel senso di prendere atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31 dicembre 2013, vengono stralciati dai residui attivi complessivamente **Euro 326.046,35**, tutti di parte corrente, interamente reimputati al 2014, così come indicato nell'**allegato 1** alla presente delibera, di cui fa parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato 1 alla citata DGR 716/2014;
 - 3.2 di apportare al bilancio gestionale del triennio 2014/2016, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014, le variazioni della spesa e dell'entrata necessarie ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2013 da iscrivere in entrata al 01/01/2014 cui agli **allegati 2, 3 e 4** alla presente delibera, di cui fanno parte integrante e sostanziale;
 - 3.3 di determinare in Euro 232.266.083,98 l'importo della rettifica del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere all'entrata ed alla spesa degli Esercizi 2015 e 2016, dando atto che le relative variazioni saranno effettuate con distinto e separato provvedimento di variazione al bilancio gestionale per il triennio 2015/2017, essendo intervenuta l'approvazione dello stesso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015;

Tutto ciò premesso, esaminato e verificato, il Collegio dei Revisori esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla **proposta di deliberazione della Giunta Regionale, che è parte integrante del presente parere, riguardante la modifica del Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi Rendiconto 2013 dovuta all'errore materiale di cui alla premessa.**

Napoli li, 13/03/2015

Il Collegio dei Revisori



1911

Dear Sir,
I have the honor to acknowledge the receipt of your letter of the 14th inst. in relation to the above mentioned matter.
The same has been referred to the proper authorities for their consideration.
I am, Sir, very respectfully,
Yours obedient servant,
John D. Smith

Very truly yours,
John D. Smith

1911



Delibera della Giunta Regionale n. 170 del 31/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 2 - UOD Bilancio ann e plurienn di previs verifiche ex art 25 comma 3
L.R.7/2002

Oggetto dell'Atto:

**PRELIEVO DI RISORSE DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE DI CUI
ALLA LETTERA D) DEL COMMA 2 DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 5
GENNAIO 2015**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che, con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania e sono state dettate, tra l'altro, disposizioni in materia di variazioni di bilancio, nel quadro normativo definito dal decreto legislativo 118/2011, demandando ad apposita deliberazione di Giunta regionale la definizione delle modalità e dei limiti dei prelievi dal fondo di riserva per spese obbligatorie di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 6;
- b. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9 febbraio 2015, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015/2017;
- c. che, all'articolo 1, comma 46 della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014, recante "interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (Collegato alla legge di stabilità 2014)", è previsto lo stanziamento di un contributo di euro 2.000.000,00 per gli anni 2015 e 2016 a favore della Fondazione Idis – Città della Scienza;

CONSIDERATO

- a. che, nel Bilancio Gestionale per gli anni 2015/2017, lo stanziamento di competenza e di cassa per gli anni 2015 e 2016 del capitolo di spesa n. 554 denominato "Contributo in favore della fondazione Idis – Città della Scienza" risulta pari a zero;

RITENUTO

- a. pertanto, necessario – al fine di corrispondere ad un espresso obbligo derivante dalla previsione del citato articolo 1, comma 46 della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014 – integrare, nel Bilancio Gestionale per gli anni 2015/2017, lo stanziamento del capitolo di spesa n. 554 per l'anno 2015 in termini di competenza e di cassa per l'importo di euro 2.000.000,00 e per l'anno 2016 in termini di competenza per l'importo di euro 2.000.000,00;

CONSIDERATO, altresì

- a. che a tanto si possa procedere – nelle more della definizione con deliberazione di Giunta delle modalità e dei limiti dei prelievi dal fondo di riserva per spese obbligatorie con decreto dirigenziale – deliberando il prelievo di risorse dal Fondo di Riserva per spese obbligatorie di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 6 della citata Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
- b. la Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014;
- c. la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
- d. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9 febbraio 2015;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. di autorizzare, ai sensi alla lettera d) del comma 2 dell'art. 6 della citata Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, il prelievo di risorse dal fondo di riserva per spese obbligatorie, incrementando lo stanziamento del capitolo di spesa n. 554 denominato "Contributo in favore della fondazione Idis – Città della Scienza" per l'anno 2015 in termini di competenza e di cassa per l'importo di euro 2.000.000,00 e per l'anno 2016 in termini di competenza per l'importo di euro 2.000.000,00, come di seguito indicato e come dettagliato nell'allegato 1 alla presente deliberazione (allegato per il Tesoriere regionale):

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	Esercizio	VARIAZIONI			
							Competenza		Cassa	
							aumento	diminuzione	aumento	diminuzione
20	01	1	110	1000	Fondo per spese obbligatorie	2015		2.000.000,00		2.000.000,00
5	02	1	104	554	Contributo in favore della fondazione Idis – Città della Scienza	2015	2.000.000,00		2.000.000,00	
20	01	1	110	1000	Fondo per spese obbligatorie	2016		2.000.000,00		
5	02	1	104	554	Contributo in favore della fondazione Idis – Città della Scienza	2016	2.000.000,00			

2. di inviare il presente provvedimento:

2.1 al Consiglio Regionale;

2.2 al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Sociali e Culturali e al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

2.3 alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie;

2.4 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;

2.5 al Tesoriere Regionale.

**Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del**

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI					
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa	
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione
20	1	1	110	1000				2.000.000,00		2.000.000,00	
			Totale Titolo 1 del Programma 1					2.000.000,00		2.000.000,00	
		Totale Programma 1 della Missione 20						2.000.000,00		2.000.000,00	
Totale Missione 20								2.000.000,00		2.000.000,00	
5	2	1	104	554			2.000.000,00		2.000.000,00		
			Totale Titolo 1 del Programma 2				2.000.000,00		2.000.000,00		
		Totale Programma 2 della Missione 5					2.000.000,00		2.000.000,00		
Totale Missione 5							2.000.000,00		2.000.000,00		
Totale Spese							2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	



Delibera della Giunta Regionale n. 164 del 31/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 5 - UOD Gest ademp conn al patto di stabil inter-armon bil-contr gest-anag cont

Oggetto dell'Atto:

CESSIONE SPAZI FINANZIARI EX ART.1, COMMI 484, 485 E 486 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il comma 484 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, prevede che nel 2015, alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana, alla regione Sardegna e alla regione Friuli-Venezia Giulia è attribuito un contributo, nei limiti dell'importo complessivo di 1.000.000.000 di euro, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno degli enti locali, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti, con le modalità previste dal comma 481, ai comuni e alle province ricadenti nel loro territorio, nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella 1 allegata alla legge; gli importi del contributo possono essere modificati, a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2015, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano; gli spazi finanziari sono ceduti per il 25 per cento alle province e alle città metropolitane e per il 75 per cento ai comuni; il contributo non rileva ai fini del pareggio di bilancio di cui al comma 463 ed è destinato dalle regioni alla riduzione del debito; gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono utilizzati dagli enti locali beneficiari esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014;
- b. il comma 481 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 prevede che ai fini della rideterminazione degli obiettivi degli enti locali, le regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative, previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali; per i medesimi fini, gli enti locali comunicano all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all'Unione delle province d'Italia (UPI) e alle regioni, entro il 15 aprile, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere; entro il termine perentorio del 30 aprile, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
- c. il comma 485 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 prevede che entro il termine perentorio del 30 aprile 2015, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
- d. il comma 486 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che la regione che, ai sensi del comma 484, autorizza gli enti locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo migliora, per pari importo, l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della regione stessa;
- e. nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2015, è stata sancita l'Intesa che, tra gli altri, modifica la distribuzione tra le regioni del contributo per il patto verticale incentivato di cui al comma 484 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

RILEVATO che

- a. alla Regione Campania risulta attribuito per l'anno 2015 un contributo di euro 67.499.576,10, pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari ceduti ai comuni, e di euro 22.499.858,70, pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari ceduti alle province ed alle città metropolitane;
- b. per l'effetto, la Regione Campania deve cedere nell'anno 2015 spazi finanziari ai fini del patto di stabilità interno ai propri comuni per un importo pari ad euro 81.002.731,43 e alle proprie province e città metropolitane per un importo di euro 27.000.910,48;
- c. conseguentemente la Regione Campania migliora l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa per l'importo di euro 108.003.641,91;

CONSIDERATO che

- a. la cessione di spazi finanziari ai comuni e alle province della regione per favorire pagamenti di debiti commerciali di parte capitale garantisce una significativa immissione di liquidità nel sistema produttivo regionale;
- b. il contributo attribuito in virtù della suindicata cessione di spazi finanziari è destinato alla riduzione del debito della Regione migliorando la situazione patrimoniale dell'ente;

RITENUTO

- a. che, per effetto di quanto sopra argomentato, appare opportuno aderire alla procedura di cessione degli spazi finanziari così come disciplinata dall'art. 1, commi 484, 485, 486, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- b. di dover cedere nell'anno 2015 spazi finanziari ai fini del patto di stabilità interno per complessivi euro 108.003.641,91, di cui euro 81.002.731,43 in favore dei comuni della regione Campania, ed euro 27.000.910,48 in favore delle province e delle città metropolitane della regione Campania per far fronte al pagamento di debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014;
- c. che, per effetto della cessione degli spazi finanziari alle province, alle città metropolitane e ai comuni, alla Regione Campania è attribuito per l'anno 2015 un contributo da destinare alla riduzione del debito pari ad euro 89.999.434,80, corrispondente all'83,33 per cento degli spazi finanziari ceduti alle province ed ai comuni;
- d. di dover demandare al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, d'intesa con il Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, l'adozione di tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla procedura di cessione di spazi finanziari, con le modalità previste dalla norma, ivi compresa la sospensione della procedura ed il rinvio dell'adozione dei provvedimenti di riparto degli spazi finanziari in caso di sopravvenute modifiche normative;

VISTI

- a. la legge 23/12/2014, n. 190;

- b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come corretto ed integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126
- c. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- d. l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2015, in merito all'attuazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di aderire alla procedura di cessione di spazi finanziari così come disciplinata dall'art. 1, commi 484, 485, 486, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
2. di cedere nell'anno 2015 spazi finanziari ai fini del patto di stabilità interno per complessivi euro 108.003.641,91, di cui euro 81.002.731,43 in favore dei comuni della regione Campania, ed euro 27.000.910,48 in favore delle province e delle città metropolitane della regione Campania per far fronte al pagamento di debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014;
3. che, per effetto della cessione degli spazi finanziari alle province, alle città metropolitane ed ai comuni, alla Regione Campania è attribuito per l'anno 2015 un contributo da destinare alla riduzione del debito pari ad euro 89.999.434,80, corrispondente all'83,33 per cento degli spazi finanziari ceduti;
4. che, a seguito della cessione degli spazi finanziari di cui al punto 2, la Regione Campania migliora l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa per l'importo di euro 108.003.641,91;
5. di demandare al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, d'intesa con il Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, l'adozione di tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla procedura di cessione di spazi finanziari, con le modalità previste dalla norma, ivi compresa la sospensione della procedura ed il rinvio dell'adozione dei provvedimenti di riparto degli spazi finanziari in caso di sopravvenute modifiche normative;
6. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto Tecnico Operativa alla Segreteria di Giunta ed al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM PRESSO LA D.G.09

PREMESSO CHE:

- a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. ai sensi dell’art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
 - dipartimenti;
 - direzioni generali;
 - uffici speciali;
 - strutture di staff;
 - unità operative dirigenziali;
- c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell’Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinarie da istituire;
- e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle Strutture ordinarie sulla base delle competenze da svolgere;
- f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania”;
- g. con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti, tra l’altro, i seguenti incarichi:
 - dott.ssa Donata Vizzino – matr. 18697, Dirigente ad interim della U.O.D. 01 “Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali” della D.G. 09 per il Governo del Territorio;
 - dott. Leonardo Criscuolo Gaito- matr. 19048- Dirigente della U.O.D. 08 “Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie”, della D.G. 09 per il Governo del Territorio.

CONSIDERATO CHE:

- a. ai sensi dell’art. 6 del citato “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali,” ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell’organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative”.
- b. ai sensi dell’art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all’atto del conferimento dell’incarico, deve presentare una dichiarazione sull’insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull’insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto.

VISTO che:

l’ Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. n. 776/SP del 6/03/2015, ha ravvisato l’urgenza, rappresentata anche dal Direttore Generale per il Governo del Territorio, di assegnare l’incarico

- l'affidamento alla dott.ssa Donata Vizzino – matr. 18697 dell'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 03 "Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi - Pianificazione delle aree naturali protette", della D.G. 09 per il Governo del Territorio, struttura attualmente vacante, con contestuale cessazione dell'incarico ad interim della U.O.D. 01 della medesima D.G.;
- l'affidamento al dott. Leonardo Criscuolo Gaito- matr. 19048 dell'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 01" Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" della medesima D.G., resasi vacante a seguito del conferimento al responsabile dell'incarico di cui al precedente punto;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

VISTI

- a. il Regolamento n. 12/2011;
- b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
- c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
- d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
- e. la D.G.R. n. 488/2013;
- f. la nota prot. n. 776/SP del 6/03/2015 dell' Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato

1. di conferire :
 - 1.1 alla dott.ssa Donata Vizzino – matr. 18697- l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 03 "Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi - Pianificazione delle aree naturali protette", della D.G. 09 per il Governo del Territorio, con contestuale cessazione dell'incarico ad interim della U.O.D. 01 della medesima D.G.;
 - 1.2 al dott. Leonardo Criscuolo Gaito- matr. 19048- l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 01" Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" della D.G. 09 per il Governo del Territorio;
2. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui ai precedenti punti è subordinata alla presentazione, da parte dei suddetti dirigenti, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.
3. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui sopra;
4. di stabilire che gli incarichi di cui ai punti 1.1 e 1.2, decorrono dalla data di notifica dei decreti di cui al precedente punto 3 e che la scadenza degli stessi è fissata al 14 novembre 2015, in linea con quella degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

5. di dare mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di provvedere alla notifica presente atto ai citati dirigenti;

6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per il Governo del Territorio, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 135 del 28/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA D.G. PER LE RISORSE STRUMENTALI.

PREMESSO CHE:

- a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. ai sensi dell’art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
 - dipartimenti;
 - direzioni generali;
 - uffici speciali;
 - strutture di staff;
 - unità operative dirigenziali;
- c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell’Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinarie da istituire;
- e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle Strutture ordinarie sulla base delle competenze da svolgere;
- f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania”;
- g. con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti, tra l’altro, i seguenti incarichi:
 - dott. Luigi Riccio – matr. 16663- Dirigente della U.O.D. 01 Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali della D.G. per le Risorse Strumentali, con contestuali funzioni di Vicario;
 - avv. Marco Merola – matr.16595- Dirigente ad interim della U.O.D. 03 Patrimonio regionale della D.G. per le Risorse Strumentali;

CONSIDERATO CHE:

- a. ai sensi dell’art. 6 del citato “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali,” ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell’organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative.
- b. ai sensi dell’art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all’atto del conferimento dell’incarico, deve presentare una dichiarazione sull’insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull’insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto.

RILEVATO che:

l’ Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. n. 967/SP del 23/03/2015, attesa la necessità di garantire una migliore organizzazione del lavoro e del funzionamento degli Uffici della D.G. per le

- l'affidamento all'avv. Marco Merola dell'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 01 "Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" della D.G. per le Risorse Strumentali, fino al 14 novembre 2015, in linea con la scadenza degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- l'affidamento al dott. Luigi Riccio matr. 16693, dell'incarico di dirigente della U.O.D. 03 "Patrimonio regionale", della D.G. per le Risorse Strumentali, con funzioni di vicario, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente della U.O.D. 01 della medesima Direzione Generale;

VISTO che:

- con documentazione agli atti dell'Ufficio l'avv. Marco Merola ha rinunciato all'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 03 "Patrimonio regionale" della D.G. per le Risorse Strumentali che per l'effetto si rende vacante, e il dott. Luigi Riccio ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico dirigenziale sulla medesima struttura, con contestuale cessazione dell'incarico di responsabile della U.O.D. 01 "Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" della D.G. per le Risorse Strumentali;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito alla luce delle rappresentate ragioni organizzative ed in considerazione anche delle pregresse esperienze maturate dai dirigenti in questione così come risulta dai curricula agli atti ;

VISTI

- a. il Regolamento n. 12/2011;
- b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
- c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
- d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
- e. la D.G.R. n. 488/2013;
- f. la nota prot. n.967/SP del 23/03/2015 dell' Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire i seguenti incarichi dirigenziali:
 - 1.1 all'avv. Marco Merola, matr., 16595, l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 01 "Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" della D.G. per le Risorse Strumentali, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 03 della medesima Direzione Generale;
 - 1.2 al dott. Luigi Riccio matr. 16693, l'incarico di dirigente della U.O.D. 03 "Patrimonio regionale", della D.G. per le Risorse Strumentali con funzioni di vicario, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente della U.O.D. 01 della medesima Direzione Generale;
2. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui ai precedenti punti è subordinata alla presentazione, da parte dei suddetti dirigenti, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.

4. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale di cui al punto 1.2;
5. di fissare la scadenza dell'incarico di cui al punto 1.1 al 14 novembre 2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative, decorrente dalla data di stipula del contratto accessivo individuale dell'incarico di cui al punto 1.2;
6. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 1.2, decorrente dalla data fissata per la stipula del relativo contratto accessivo individuale;
7. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Strumentali di provvedere alla notifica del presente atto ai citati dirigenti ;
8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 28/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
 - dipartimenti;
 - direzioni generali;
 - uffici speciali;
 - strutture di staff;
 - unità operative dirigenziali;
- c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;
- e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
- g. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e successivo Decreto presidenziale n. 291 del 13/11/2013, è stato conferito alla dott.ssa Consiglia Senatore, matr.18872, l'incarico di Dirigente della U.O.D. "Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

CONSIDERATO CHE

ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto.

VISTO CHE:

- a. con nota prot. n. 1026/SP del 27/03/2015 l'Assessore alle Risorse Umane, allo scopo di procedere ad una migliore organizzazione della D.G. per le Risorse Umane, alla luce delle

cessazioni dal servizio di personale dirigenziale intervenute e per un migliore utilizzo delle competenze, ha proposto l'affidamento alla dott.ssa Consiglia Senatore, visto il curriculum della stessa, dell'incarico di responsabile della U.O.D. 55.14.06 "Pianificazione del personale - Dotazione organica - Monitoraggio attuazione del Piano della performance organizzativa e individuale - Processi di customer satisfaction - Analisi di benchmarking.- Innovazione organizzativa" presso la Direzione Generale per le Risorse Umane, attualmente vacante, con contestuale cessazione dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 52.05.01 "Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

b. la dott.ssa Consiglia Senatore, ha comunicato la propria disponibilità ad assumere la responsabilità della U.O.D. di che trattasi come da documentazione agli atti;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

VISTI

- a. il Regolamento n. 12/2011;
- b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
- c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
- d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii;
- e. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- f. la nota prot. n. 1026/SP del 27/03/2015 dell' Assessore alle Risorse Umane

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire alla dott.ssa Consiglia Senatore, matr.18872, l'incarico di responsabile della U.O.D. 55.14.06 "Pianificazione del personale - Dotazione organica - Monitoraggio attuazione del Piano della performance organizzativa e individuale - Processi di customer satisfaction - Analisi di benchmarking.- Innovazione organizzativa" presso la Direzione Generale per le Risorse Umane, con contestuale cessazione dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
2. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell'incarico di cui al punto 1;
3. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al punto 1. è subordinata alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;

4. di precisare, altresì, che l'esecutività del presente atto è subordinata alla presentazione da parte del dirigente interessato della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.
5. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale;
6. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 1, decorrenti dalla data fissata per la stipula del relativo contratto accessivo individuale;
7. di dare mandato al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per la notifica del presente provvedimento al dirigente attualmente in servizio presso la predetta struttura;
8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 138 del 28/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM PRESSO LA D.G. 08.

PREMESSO CHE:

- a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. ai sensi dell’art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
 - dipartimenti;
 - direzioni generali;
 - uffici speciali;
 - strutture di staff;
 - unità operative dirigenziali;
- c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell’Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinarie da istituire;
- e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle Strutture ordinarie sulla base delle competenze da svolgere;
- f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania”;
- g. con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti, tra l’altro, i seguenti incarichi:
 - dott. Rampino Celestino – matr. 18943 Dirigente della U.O.D. 02 “Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio regionale appalti” della D.G. 08 LL.PP. e protezione civile;
 - dott.ssa Campobasso Claudia – matr.18956 Dirigente della U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino; presidio protezione civile della D.G. 08 LL.PP. e protezione civile;
 - dott. Sergio Caiazzo – matr. 18929 - Dirigente ad interim della U.O.D. 08 “Servizio Sismico” della D.G. 08 LL.PP. e protezione civile;

CONSIDERATO CHE:

- a. ai sensi dell’art. 6 del citato “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali,” ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell’organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative”.
- b. ai sensi dell’art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all’atto del conferimento dell’incarico, deve presentare una dichiarazione sull’insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull’insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto.

VISTO che:

l’ Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. n. 773 /SP del 6/03/2015 , anche in considerazione delle gravi carenze di personale con qualifica dirigenziale presso la Direzione Generale per i Lavori

- l'incarico all'ing. Caiazza Sergio dell'incarico ad interim della U.O.D. 11 "Genio Civile di Caserta, presidio protezione civile", con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 08 "Servizio sismico" della D.G. 08 per i Lavori Pubblici. e Protezione civile;
- l'affidamento alla dott.ssa Campobasso Claudia dell'incarico ad interim della U.O.D. 08 "Servizio sismico" della D.G. 08 per i Lavori Pubblici. e Protezione civile resasi vacante a seguito del conferimento al responsabile dell'incarico di cui al precedente punto;
 - l'affidamento al dott. Rampino Celestino delle funzioni di Vicario della D.G. per i Lavori Pubblici e la Protezione civile, sentito al riguardo il Direttore Generale di detta struttura;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

VISTI

- a. il Regolamento n. 12/2011;
- b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
- c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
- d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
- e. la D.G.R. n. 488/2013;
- f. la nota prot.n. 773 /SP del 6/03/2015 dell' Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire:
 - 1.1 all'ing. Caiazza Sergio matr. 18929. l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 11 "Genio Civile di Caserta, presidio protezione civile", con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. 08 "Servizio sismico" della D.G. 08 per i Lavori Pubblici. e Protezione civile;
 - 1.2 alla dott.ssa Campobasso Claudia, matr.18956 l'incarico ad interim della U.O.D. 08 "Servizio sismico" della D.G. 08 per i Lavori Pubblici. e Protezione civile;
 - 1.3 al dott. Rampino Celestino, matr. 18943 le funzioni di Vicario della D.G. 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione civile, sentito al riguardo il Direttore Generale di detta struttura;
2. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui ai precedenti punti è subordinata alla presentazione, da parte dei suddetti dirigenti, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.
3. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui ai punti 1.1 e 1.2;
4. di stabilire che gli incarichi di cui ai punti 1.1 e 1.2, decorrono dalla data di notifica dei decreti di cui al precedente punto 3 e che la scadenza degli stessi è fissata al 14 novembre 2015, in linea con quella degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative,
5. di dare mandato al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di provvedere alla notifica contestuale del presente atto ai citati dirigenti;

6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie e Strutturali, al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.





Delibera della Giunta Regionale n. 114 del 28/03/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 4 - UOD Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolate e le unioni di comuni

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 27 MARZO 2009. ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE. CONSULTAZIONI ELETTORALI 2015. APPROVAZIONE CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARAMETRI PER IL CALCOLO DELLE SPESE ELETTORALI SOSTENUTE DAI COMUNI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che, con legge regionale n. 4 del 27 marzo 2009, e ss.mm.ii. la Regione Campania ha approvato la propria legge elettorale ai sensi dell'art. 122, comma 1, della Costituzione;
- b) che tutte le spese necessarie allo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali per il 2015 sono a carico della Regione stessa;
- c) che, in particolare, la citata legge regionale n. 4/2009:
 - all'art. 1, comma 2, stabilisce che "*All'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si applicano la legge 17 febbraio 1968, n. 108, e la legge 23 febbraio 1995, n. 43, nel testo vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, così come integrate dall'articolo 5 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, ad eccezione delle parti incompatibili con quanto disposto negli articoli che seguono o da questi ultimi derogate*";
 - all'art. 1, comma 3, stabilisce che "*Si applicano, inoltre, in quanto compatibili con la presente legge, le altre disposizioni statali o regionali, anche di natura regolamentare, vigenti in materia*";
- d) che, relativamente alle spese anticipate dai comuni lo svolgimento e l'attuazione delle consultazioni elettorali regionali, in base al combinato disposto dell'art. 21, comma 1, della legge 17 febbraio 1968 n. 108 e dell'art. 17, comma 2, della legge 23 aprile 1976 n. 136, sono rimborsabili le spese relative al trattamento economico dei componenti dei seggi elettorali, alla retribuzione del lavoro straordinario del personale comunale, all'allestimento dei seggi, alla provvista di eventuali stampati non forniti direttamente dallo Stato, alla disciplina della propaganda elettorale, ai trasporti ed a tutte quelle spese, purché giustificate, che si rendessero tecnicamente necessarie per la corretta organizzazione delle consultazioni stesse;
- e) che, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della legge 23 aprile 1976 n. 136, in caso di contemporaneità di elezioni dei consigli regionali, comunali, le citate spese sono ripartite in parte uguale tra gli enti interessati al voto in relazione agli adempimenti comuni;

DATO ATTO:

- a) che per le spese dovute per competenze fisse spettanti ai componenti dei seggi elettorali (1 presidente, 1 segretario e 4 scrutatori) si applicano le misure indicate dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come sostituito dall'art. 3 c.1 legge 16 aprile 2002 n. 62;
- b) che per la determinazione dell'ammontare delle spese generali, che i comuni sono autorizzati a sostenere, è necessario individuare i parametri per elettore e per sezione elettorale;
- c) che con deliberazione n. 47 del 9/02/2015 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015-2016 2017;
- d) che sul cap. 13 denominato "Spese per l'elezione degli organi istituzionali ex legge 22/2/1995, n.43 e l.r. 27/3/2009, N.4" sono state appostate per il triennio 2015-2016 e 2017 risorse pari ad 22.247.300,00, e per l'esercizio finanziario 2015, risulta uno stanziamento in termini di competenza e cassa pari ad € 18.271.500 ;

CONSIDERATO:

- a) che i Comuni hanno la necessità di conoscere l'ammontare dei fondi ad essi spettanti, onde consentire l'adozione - da parte dei responsabili dei servizi, così come individuati dagli artt. 107, comma 1, e 109, comma 2, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 - degli atti necessari all'organizzazione tecnica delle consultazioni regionali;
- b) che per l'individuazione dei parametri per la determinazione dell'importo massimo da rimborsare ai comuni, fatta eccezione per il trattamento economico dei componenti dei seggi, occorre riferirsi alle assegnazioni di bilancio, appostate sul competente capitolo, rapportate al numero di elettori e di sezioni presenti sul territorio campano in corso di acquisizione per il tramite delle competenti Prefetture, con una maggiorazione per i comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali, del 40% .

RITENUTO :

- a) stabilire che per le spese dovute per competenze fisse spettanti ai componenti dei seggi elettorali (1 presidente, 1 segretario e 4 scrutatori) si applicano le misure indicate dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come sostituito dall'art. 3 c.1 legge 16 aprile 2002 n. 62;
- b) stabilire che per l'individuazione dei parametri, per la determinazione dell'importo massimo da rimborsare ai Comuni, occorre riferirsi alla disponibilità complessiva appostata sul competente capitolo di bilancio rapportato al numero di elettori e di sezioni presenti sul territorio campano con una maggiorazione per i comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali, del 40% ;
- c) demandare all'Ufficio del Federalismo l'approvazione sulla scorta dei parametri come sopraindividuati, nei limiti della spesa complessivamente autorizzata, del riparto e assegnazione ai Comuni della Regione Campania delle somme occorrenti per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali che equivale quale autorizzazione alla spesa;
- d) demandare all'Ufficio del Federalismo l'approvazione delle Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei Comuni, oltre alla relativa modulistica;
- e) demandare all'Ufficio del Federalismo l'adozione degli atti necessari all'impegno ed alla liquidazione ed ordinazione al pagamento di un acconto ai Comuni, nei limiti dell'importo attualmente stanziato sul cap. 13, del bilancio gestionale 2015, pari ad € 18.271.500 e comunque in proporzione all'autorizzazione di spesa di cui al punto precedente;
- f) stabilire, che l'Ufficio del Federalismo procederà a rimborsare il saldo delle spese anticipate dai Comuni a seguito di presentazione dei rendiconti con le modalità e nei termini indicati nelle Istruzioni.

Vista la legge regionale n. 4 del 27 marzo 2009, e ss.mm.ii.

Vista la legge regionale n. 1 del 5/1/2015;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9/2/2015;

Vista la legge 147/2013.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. stabilire che per le spese dovute per competenze fisse spettanti ai componenti dei seggi elettorali (1 presidente, 1 segretario e 4 scrutatori) si applicano le misure indicate dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come sostituito dall'art. 3 c.1 legge 16 aprile 2002 n. 62;
2. stabilire che per l'individuazione dei parametri, per la determinazione dell'importo massimo da rimborsare ai Comuni, occorre riferirsi alla disponibilità complessiva appostata sul competente capitolo di bilancio rapportato al numero di elettori e di sezioni presenti sul territorio campano con una maggiorazione per i comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali, del 40% ;
3. demandare all'Ufficio del Federalismo l'approvazione sulla scorta dei parametri come sopraindividuati, nei limiti della spesa complessivamente autorizzata, del riparto e assegnazione ai Comuni della Regione Campania delle somme occorrenti per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali che equivale quale autorizzazione alla spesa;
4. demandare all'Ufficio del Federalismo l'approvazione delle Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei Comuni, oltre alla relativa modulistica;
5. demandare all'Ufficio del Federalismo l'adozione degli atti necessari all'impegno ed alla liquidazione ed ordinazione al pagamento di un acconto ai Comuni, nei limiti dell'importo attualmente stanziato sul cap. 13, del bilancio gestionale 2015, pari ad € 18.271.500,00 e comunque in proporzione all'autorizzazione di spesa di cui al punto precedente;

6. stabilire, che l'Ufficio del Federalismo procederà a rimborsare il saldo delle spese anticipate dai Comuni, a seguito di presentazione dei rendiconti con le modalità e nei termini indicati nelle Istruzioni;
7. inviare il presente atto all'Ufficio del Federalismo, al Dipartimento delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Presidente Giunta n. 53 del 30/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

DM 156 /2011 , ART. 11- NOMINE INTEGRATIVE , A SEGUITO DI DIMISSIONI, NEL
CONSIGLIO CAMERALE DELLA CCIAA DI BENEVENTO . IN RAPPRESENTANZA DEL
SETTORE AGRICOLTURA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 552 del 14.11.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'A.G.C. 12 – Sviluppo Economico, si è proceduto, tra l'altro, ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 156/2011, all'individuazione delle organizzazioni imprenditoriali o gruppo di organizzazioni imprenditoriali, nonché delle organizzazioni sindacali ed associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i membri del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Benevento, a ciascuna attribuendo il relativo numero dei componenti di spettanza;
- b. con successivo DPGRC n. 292 del 06/12/2011, preso atto delle designazioni inviate dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazione dei consumatori, o loro apparentamento, come individuate dal sopracitato decreto, è stato costituito il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Benevento e ne sono stati nominati i relativi componenti;

RICHIAMATO l'art. 11, comma 1, del D.M. n. 156/2011, ai sensi del quale “in caso di decesso, dimissioni o decadenza di un consigliere, la Camera di commercio ne dà immediato avviso al Presidente della Giunta regionale che provvede, entro trenta giorni dalla comunicazione, sulla base delle indicazioni fornite, entro quindici giorni dalla relativa richiesta, dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale o dell'associazione dei consumatori che aveva designato il componente deceduto, dimissionario o decaduto, ovvero direttamente se il componente deceduto, dimissionario o decaduto era stato designato ai sensi del comma 6, secondo periodo dell'articolo 12 della legge. Il relativo decreto di nomina è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione”;

RILEVATO che

- a. con note n. 15567 del 08/11//2013 e n. 7576 del 09/06//2014 la Camera di Commercio di Benevento, ha comunicato le dimissioni dei Consiglieri camerale Luigi Auriemma e Gennarino Masiello, nominati con DPGR n. 292/2011 in rappresentanza del settore agricoltura;
- b. con nota n. 774 del 19/12/2014, acquisita al prot. n. 0037235 del 21/01/2015 della Direzione Generale Sviluppo Economico, l'apparentamento costituito dalle Associazioni Coldiretti Benevento, Confagricoltura Benevento e CIA Benevento, ha designato, in sostituzione dei componenti dimissionari sopra menzionati, il sig. Lemmo Rino, nato a Benevento il 24/07/1976 e Mastrantuono Antonio, nato a Morcone (BN) il 02/05/1973;

DATO atto che, alla stregua dell'istruttoria della competente UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici:

- a. le predette designazioni sono regolarmente pervenute complete della documentazione necessaria per l'accertamento del possesso dei requisiti personali di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge n. 580 /1993 s.m.i., della dichiarazione, rilasciata dall'interessato a norma dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico e l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 del precitato articolo 13;
- b. la predetta documentazione è stata puntualmente verificata come previsto dal comma 2 dell'art. 10 del D.M. 156/2011;

RITENUTO

- c. di prendere atto delle designazioni inviate dalle Associazioni del Settore agricoltura, come individuate dal D.D. n. 552/2011, cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Benevento;
- d. di dover, per l'effetto, ad integrazione e parziale modifica del DPGRC n. 292/2011, prendere atto della nuova composizione del Consiglio camerale dell'Ente, confermando per il resto il menzionato decreto;

VISTI

- a. la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D. lgs. n. 25 febbraio 2010 n. 23;
- b. il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 agosto 2011, n. 156;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici, degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso Dirigente

DECRETA

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto delle designazioni inviate dalle Associazioni Coldiretti Benevento, Confagricoltura Benevento e CIA Benevento rappresentative del Settore Agricoltura, come individuate dal D.D. n. 552/2011, cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Benevento.
2. di prendere atto della composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Benevento, nella parziale nuova composizione che segue :

n	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	GRASSO	Aurelio Damiano Raffaele	Apollosa (BN)	17.09.1950
2	POSTIGLIONE COPPOLA	Andrea	Napoli (NA)	23.12.1967
3	LEMMO	Rino	Benevento (BN)	24/07/1976
4	MASTRANTUONO	Antonio	Morcone (BN)	02/05/1973
5	CIABRELLI	Antonio	Castelvenere (BN)	15.12.1954
6	CAMPESE	Antonio	Benevento (BN)	01.07.1962
7	CATALANO	Antonio	Ceppaloni (BN)	07.11.1963
8	SCARINZI	Donato	Benevento (BN)	04.02.1968
9	ALVIGGI	Gianluca	Benevento (BN)	13.10.1966
10	CATAURO	Ignazio	Benevento (BN)	24.02.1964
11	GIANNINO	Adamo	Benevento (BN)	30.09.1970
12	PASTORE	Michele	Benevento (BN)	02.04.1964
13	VARRICCHIO	Carlo	Benevento (BN)	17.04.1966
14	PELLEGRINO	Giuseppe	Capua (CE)	18.12.1959
15	FANZO	Ciro	Foiano di Val Fortore (BN)	04.01.1949
16	MARTINO	Giuliano	Buonalbergo (BN)	27.01.1959
17	LIZZA	Stefano	Roma (RM)	31.12.1965
18	JANNOTTI PECCI	Costanzo	Bacoli (NA)	01.09.1952
19	PORCARO	Alberico	Benevento (BN)	11.03.1958
20	CUSANO	Raffaele	Benevento (BN)	09.07.1967
21	BOSCO	Fioravante	Benevento (BN)	25.05.1959
22	CATURANO	Costantino	Benevento (BN)	05.09.1978

3. fatto salvo quanto disposto ai punti 1 e 2, il DPGRC n. 292/2011 è confermato in ogni sua parte;
4. di demandare alla UOD Regolazione regimi specifici e riduzione oneri burocratici gli adempimenti consequenziali derivanti dall'adozione del presente atto;
5. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Commercio e all'artigianato, al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 55 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 6 - UOD Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 75 DEL 09/03/2015 - PROCEDURE PER IL RINNOVO DEL "COMITATO REGIONALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE", DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 6935 DEL 21/12/2001

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- a) che la legge n.225 del 24/2/1992 e s.m.i. "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" prevede che all'attuazione delle attività di protezione civile concorrano le regioni italiane;
- b) che la legge n.266 dell'11/08/1991 favorisce lo sviluppo del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, stabilendo i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato;
- c) che l'art. 108 del D.L.vo n.112 del 31/3/1998 stabilisce, tra l'altro, che sono di competenza delle Regioni gli interventi per l'organizzazione e l'utilizzazione del volontariato di protezione civile in ambito regionale;
- d) che la legge regionale n.9 del 08/02/1993 istituisce il registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ;
- e) che il D.P.R. n.194 del 08/02/2001 "*Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile*", prevede in particolare la concessione di contributi, benefici e rimborsi alle organizzazioni di volontariato impegnate nelle attività di protezione civile;
- f) che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6935 del 21/12/2001 "*Promozione della partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania*", nel recepire e adottare in ambito regionale il D.P.R. n.194/2001 tra l'altro, istituisce il "*Comitato regionale di volontariato di Protezione Civile*" e stabilisce che, con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore delegato alla Protezione Civile, ne siano definite la composizione e modalità di funzionamento;
- g) che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 75 del 09/03/2015 è stata approvata la "*Istituzione dell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile e procedure operative per la sua gestione*" prendendo atto degli indirizzi operativi di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012 ed è stato rinviato a successivo atto del Presidente della Giunta Regionale l'avvio delle procedure per la nomina del "*Comitato regionale di volontariato di Protezione Civile*";
- h) che con D.P.G.R.C. n 185 del 09/05/2007 sono state definite la composizione e le *modalità di funzionamento* del "*Comitato regionale di volontariato di Protezione Civile*", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 6935 del 21/12/2001 stabilendone la durata in carica e le procedure per le elezioni delle rappresentanze del volontariato in seno al Comitato;
- i) che, nonostante nei mesi di luglio e agosto del 2007 si siano svolte le elezioni per la scelta delle rappresentanze del volontariato in seno al Comitato, il procedimento non si è mai perfezionato e con D.P.G.R.C. n.500 del 26/11/2007 è stato nominato unicamente il Presidente del "*Comitato regionale di volontariato di Protezione Civile*" e non anche il nuovo Comitato, mai costituito;

CONSIDERATO che con Regolamento del 15.12.2011 n. 12 è stato approvato il nuovo "ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;

RITENUTO:

- a) in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 75 del 09/03/2015, di dover avviare le procedure per la nomina del "*Comitato regionale di volontariato di Protezione Civile*", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 6935 del 21/12/2001, e di dover regolamentare il relativo regime transitorio;
- b) di dover utilizzare per la nomina del nuovo "*Comitato regionale di volontariato di Protezione Civile*" le procedure di cui all'art.6 delle "*Modalità di funzionamento*" del D.P.G.R.C. n 185 del 09/05/2007 per le elezioni delle rappresentanze del volontariato;
- c) di regolamentare il regime transitorio provvedendo ad assegnare all'Assessore regionale alla Protezione Civile le competenze che le richiamate "*Modalità di funzionamento*" prevedono in capo al Presidente del Comitato ed al Direttore Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile le competenze che le medesime "*Modalità di funzionamento*" prevedono in capo all'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;

VISTI:

- a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6935 del 21/12/2001;
- b) il D.P.G.R.C. n.580 de 26/07/2002;
- c) il D.P.G.R.C. n 185 del 09/05/2007;
- d) il D.P.G.R.C. n.500 del 26/11/2007;
- e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 75 del 09/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende integralmente confermato e trascritto:

- 1. di avviare, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 70/2015, le procedure per la nomina del nuovo *"Comitato regionale di volontariato di Protezione Civile"*, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 6935 del 21/12/2001;
- 2. di utilizzare, per la nomina del nuovo *"Comitato regionale di volontariato di Protezione Civile"*, le procedure di cui all'art.6 delle *"Modalità di funzionamento"* del D.P.G.R.C. n 185 del 09/05/2007 per le elezioni delle rappresentanze del volontariato;
- 3. di regolamentare il regime transitorio provvedendo:
 - ad assegnare all'Assessore regionale alla Protezione Civile le competenze che le richiamate *"Modalità di funzionamento"* prevedono in capo al Presidente del Comitato;
 - ad assegnare al Direttore Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile le competenze che le richiamate *"Modalità di funzionamento"* prevedono in capo all'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- 4. di demandare alla U.O.D. 53.08.06 Protezione Civile, Emergenza e Post-Emergenza la predisposizione degli atti necessari alla piena attuazione del presente provvedimento;
- 5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento 53.00 Politiche Territoriali, alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, alla U.O.D. 53.08.06 Protezione Civile, Emergenza e Post-Emergenza, alla Direzione Generale 54.12 Politiche Sociali, all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio V Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 54 del 30/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 11/87 E DPGR 134/2002- SOSTITUZIONE, A SEGUITO DI
DIMISSIONI, COMPONENTE REGIONALE IN SENO ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE
PER L'ARTIGIANATO DI BENEVENTO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a la legge 8/8/85, n° 443, legge quadro per l'Artigianato, agli artt. 9 e 10 disciplina la costituzione degli Organi Amministrativi dell'Artigianato
- b la L.R. n. 11/87, come modificata dalla legge regionale n. 30 del 16/11/2012, recante "Norme per la tenuta degli Albi delle Imprese Artigiane", disciplina le funzioni delle Commissioni provinciali e della Commissione regionale per l'artigianato e la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane, secondo quanto previsto dagli *articoli 9, 10 e 11 della L. 8 agosto 1985, n. 443*;
- c con D.P.G.R.C. n. 134 del 18/02/2002 è stato emanato il "Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale per l'Artigianato", approvato con delibera di Giunta Regionale n. 13 dell' 11/01/2002;
- d con DPGRC n. 6 del 10/01/2013 si è proceduto alla costituzione della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Benevento;

RILEVATO che

- a. l'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 11/87 smi, dispone che la Commissione provinciale per l'artigianato, che ha sede presso la C.C.I.A.A., è costituita con Decreto del Presidente della Giunta regionale, dura in carica 5 anni ed è composta da:
 - per 2/3 da titolari di aziende artigiane iscritte all'Albo da almeno tre anni ed eletti col sistema proporzionale su base di lista presentata a livello provinciale secondo le modalità previste dai successivi articoli della citata legge;
 - da un rappresentante delle Organizzazioni sindacali più rappresentative dei lavoratori dipendenti;
 - dal Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro o suo delegato;
 - dal Direttore dell'Ufficio provinciale dell'Istituto nazionale previdenza sociale o suo delegato;
 - da due o tre esperti in materia di artigianato, a seconda della composizione di cui ai punti 1) e 2) del primo comma dell'art. 3 della legge regionale 11/87, designati dall'Assessore al ramo.
- b. ai sensi del comma 4 del citato art. 3, fanno parte, inoltre, della Commissione a titolo consultivo:
 - un dirigente ed un funzionario regionale;
 - un rappresentante dell'Organizzazione sindacale degli industriali più rappresentativa della Provincia;
 - due esperti del Credito artigiano designati dall'A.B.I. e dalla Federazione regionale delle Casse rurali ed artigiane;

PRESO atto che con nota n. 303 del 10/02/2015 la Segreteria della CPA di Benevento ha comunicato le dimissioni dall'incarico di componente della predetta CPA del sig. Farricelli Giovanni, nominato ai sensi della lettera a), comma 4, art. 3 della legge regionale 11/87;

CONSIDERATO che con nota n. 144 del 02/02/2015 l'Assessore al Commercio e Artigianato ha proposto, ai fini della sostituzione del predetto componente, di nominare la dott.ssa Rosalba Iscaro, nata a Sant'Angelo a Cupolo il 24/11/1954, funzionario presso la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile – UOD Genio civile di Benevento, presidio protezione civile;

ACQUISITA agli atti d'ufficio dell'UOD Regolazione regimi specifici e riduzione oneri burocratici- la dichiarazione rilasciata dall'interessata di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconfiribilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;

RITENUTO di dover procedere ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 11/87 smi alla conseguente sostituzione del componente di nomina regionale in seno alla Commissione Provinciale per l'Artigianato di Benevento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici, degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso Dirigente

D E C R E T A

Per i motivi di cui alla narrativa che qui si hanno per integralmente riportati e trascritti :

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 lett. (a della legge regionale n, 11/1987 smi, quale componente regionale senza diritto di voto della CPA di Benevento, la dott.ssa Rosalba Iscaro;
2. di stabilire la durata dell'incarico fino alla scadenza dei componenti della Commissione nominati con DPGRC 6 del 10/01/2013;
3. salvo quanto disposto al punto 1 e 2, di confermare quanto stabilito con DPGRC n. 6/2013;
4. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive per gli adempimenti consequenziali, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Dirigenziale n. 11 del 30/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI NATURALI E TURISMO" - ASSE III 1.1 - PIANO A.T. - CUP B21E14000210007. CONFERIMENTO INCARICO ARCH. MICHELA CONTE. IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”;
- b. il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- c. la linea di intervento III.1.1 reca “*Supporto all’Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell’attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*”;
- d. con la Determina n. 13 del 30 dicembre 2013 l’Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di riparto delle risorse a valere sull’azione B dell’Asse III - Linea di intervento III.1.1 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- e. nel documento allegato alla predetta determina l’Autorità di Gestione ha precisato che una parte delle attività di Assistenza tecnica devono essere destinate anche a supporto delle direzioni regionali del MIBACT che operano per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell’ambito del POIn;
- f. con la Determina n. 20 del 25 settembre 2014 l’Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l’assegnazione diretta delle risorse;
- g. in data 25 settembre 2014 è stata sottoscritta la convezione tra l’Autorità di Gestione del POIn e la Regione Campania per la realizzazione del Piano di Assistenza Tecnica;
- h. con la determina n. 22 del 13 novembre 2014 l’Autorità di Gestione del POIn ha approvato il nuovo Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l’assegnazione diretta delle risorse;

PREMESSO, altresì, CHE:

- a. in attuazione del predetto Piano di A.T., con Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014, è stato approvato l’Avviso Pubblico relativo alle modalità per la selezione di esperti di Assistenza Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per i seguenti profili indicati nell’allegato A) parte integrante e sostanziale dell’Avviso medesimo:

- 4 *Esperti senior* con competenze di carattere tecnico ed economico-statistico;
 - 8 *Esperti junior professional*: di cui 4 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
 - 6 *Esperti junior*: di cui 2 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
- b. con decreto dirigenziale n. 14 del 25/11/2014 è stata nominata la Commissione valutatrice per la selezione *de qua*;
- c. con nota prot. n. 99837 del 12/02/2015 il Presidente della Commissione, nelle more del completamento dell'attività di valutazione relativa ai rimanenti profili Senior tecnico e Senior economico, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, al fine degli adempimenti consequenziali, i verbali delle sedute della Commissione con gli allegati elenchi graduati dei candidati ammessi, assenti e rinunciatari, limitatamente ai seguenti profili:
- *junior professional - profilo tecnico*
 - *junior professional - profilo economico-sociale*
 - *junior professional - profilo giuridico*
 - *junior - profilo tecnico*
 - *junior - profilo economico-sociale*
 - *junior - profilo giuridico*

CONSIDERATO CHE:

- a. con Decreto Dirigenziale n° 1 del 16/02/2015 si è preso atto ed approvato gli elenchi graduati redatti dalla Commissione ed allegati al D.D. medesimo per gli esperti *junior professional - profilo tecnico, junior professional - profilo economico-sociale, junior professional - profilo giuridico, junior - profilo tecnico, junior - profilo economico-sociale e junior - profilo giuridico*;
- b. con il medesimo atto, e per le motivazioni nel medesimo esplicitate, è stato revocato l'Allegato A) del Decreto Dirigenziale n° 7 del 03/10/2014, limitatamente al punto 1, lettera a), relativo ai profili Senior tecnico e Senior economico; inoltre è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con gli esperti;
- c. con p.e.c. del 18 febbraio 2015, è stata comunicata, tra gli altri, alla professionista **architetto CONTE Michela**, utilmente collocata nell'elenco graduato **junior professional - profilo tecnico**, l'avvenuta pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015 sul B.U.R.C. n. 10 del 16/02/2015, recante l'approvazione degli esiti della selezione di esperti di assistenza tecnica specialistica che la vedeva utilmente collocata ai fini dell'affidamento dell'incarico *de quo*;
- d. con la medesima p.e.c. è stato richiesto alla predetta professionista di presentare, entro giorni 7 dal ricevimento della stessa mail, la documentazione necessaria alla verifica di quanto dichiarato nel curriculum vitae nonché specifica dichiarazione relativa all'assenza di eventuali incompatibilità con l'incarico in questione;

PRESO ATTO CHE l'architetto CONTE Michela, a mezzo pec del 23.02.2015 e successive integrazioni del 13.03.2015 e 18.03.2015, ha fornito la documentazione richiesta,

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a. nelle more della verifica documentale, è stato richiesto all'**architetto CONTE Michela** di comunicare la propria posizione fiscale (attribuzione di partita iva o meno) ovvero l'aliquota contributiva INPS da applicare e che la professionista ha fornito riscontro, comunicando di non essere titolare di partita I.V.A.;
- b. a seguito dell'esito positivo della verifica documentale, è stato richiesto alla detta professionista, con p.e.c. del 18.03.2015, la disponibilità all'accettazione dell'incarico e la produzione di apposita dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi con l'incarico *de quo*; la professionista, con p.e.c. inviata in pari data, ha riscontrato e trasmesso la dichiarazione.

RITENUTO:

- a. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di conferire l'incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, all'esperta **junior professional con profilo tecnico**, così individuata, nelle persona dell'**architetto CONTE Michela**;
- b. comunicare il presente provvedimento alla professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;
- c. stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
- d. stabilire che il compenso per il periodo aprile-ottobre 2015 è fissato in € 32.949,94 lordi;
- e. di accertare la somma di € 32.949,94 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono finalizzate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;

La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificati vo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
-------	--------	-----------	-----------	----------------------------	---------------------------	---------------------------------------	-----------------------	-------------------------	------------	------------------

1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1
------	---	-----	---------	----------------	----------------	---	---------	------	---	---

f. di impegnare, la somma di € 32.949,94 per n. **1 junior professional con profilo tecnico**, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore dell'**architetto CONTE Michela**, codice fiscale **CNTMHL74D42A617M**, per € 32.949,94 a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	Programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.I d. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorren ti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

g. di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali, di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;

h. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi all'incarico conferito con il presente atto;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U. R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014;

- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, Responsabile del Procedimento *de quo*

DECRETA

1. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di **conferire** l'incarico assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, alla esperta **junior professional – profilo tecnico**, così individuata nella persona dell'**architetto CONTE Michela**;
2. stabilire che il suddetto incarico decorre dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
3. stabilire che il compenso per il periodo marzo-ottobre 2015 è fissato in € 32.949,94 lordi;
4. di accertare la somma di € 32.949,94 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;

La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificati vo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
-------	--------	-----------	-----------	----------------------------	---------------------------	---------------------------------------	-----------------------	-------------------------	------------	------------------

1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1
------	---	-----	---------	----------------	----------------	---	---------	------	---	---

5. di impegnare, la somma di € 32.949,94 per n. 1 **junior professional con profilo tecnico**, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore della dell'**architetto CONTE Michela**, codice fiscale **CNTMHL74D42A617M**, per € 32.949,94 a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

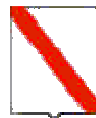
capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.I d. transazioni UE	Codice bilancio siepe	Codice gestionale siepe	ricorren ti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

6. di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
7. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi all'incarico conferito con il presente atto;
8. comunicare il presente provvedimento alla professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;
9. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- 9.1 all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
 - 9.2 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
 - 9.3 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
 - 9.4 all'UOD 55 14 05 "Anagrafe delle prestazioni";
 - 9.5 all'UOD 55 13 04 "Gestione delle Spese regionali",
 - 9.6 all'UOD 55 13 03 "Gestione delle Entrate regionali"
 - 9.7 all'UOD 55 13 12 "Fiscalità passiva"
 - 9.8 all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta;

e, per opportuna conoscenza:

- 9.9 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- 9.10 all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Carannante Giuseppe

DIRIGENTE U.O.D.

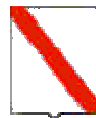
Avv. Colomba Auricchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	1
---------	----	-----------	---

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"- ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico all'arch. Michela Conte.



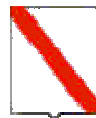
Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5369	2	7	1	202	2.02.03.05.000	04.7	2.08.01	0	4	32.949,94	,00

TOTALE	32.949,94	,00
---------------	------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Carannante Giuseppe

DIRIGENTE UOD

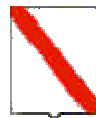
AVV. Colomba Auricchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR.GEN.	1
---------	----	----------	---

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"- ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico all'arch. Michela Conte.



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CONTE MICHELA	CNTMHL74D42A617M		-	-	32.949,94	,00

TOTALI	32.949,94	,00
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CONTE MICHELA	<i>Da definire</i>	2015	5369



Decreto Dirigenziale n. 12 del 30/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO"- ASSE III.1.1 - PIANO A.T. - CUP B21E14000210007. CONFERIMENTO INCARICO AL'ARCH. GIOVANNI RANAURO. IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”;
- b. il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- c. la linea di intervento III.1.1 reca “*Supporto all’Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell’attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*”;
- d. con la Determina n. 13 del 30 dicembre 2013 l’Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di riparto delle risorse a valere sull’azione B dell’Asse III - Linea di intervento III.1.1 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- e. nel documento allegato alla predetta determina l’Autorità di Gestione ha precisato che una parte delle attività di Assistenza tecnica devono essere destinate anche a supporto delle direzioni regionali del MIBACT che operano per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell’ambito del POIn;
- f. con la Determina n. 20 del 25 settembre 2014 l’Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l’assegnazione diretta delle risorse;
- g. in data 25 settembre 2014 è stata sottoscritta la convezione tra l’Autorità di Gestione del POIn e la Regione Campania per la realizzazione del Piano di Assistenza Tecnica;
- h. con la determina n. 22 del 13 novembre 2014 l’Autorità di Gestione del POIn ha approvato il nuovo Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l’assegnazione diretta delle risorse;

PREMESSO, altresì, CHE:

- a. in attuazione del predetto Piano di A.T., con Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014, è stato approvato l’Avviso Pubblico relativo alle modalità per la selezione di esperti di Assistenza Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per i seguenti profili indicati nell’allegato A) parte integrante e sostanziale dell’Avviso medesimo:
 - 4 *Esperti senior* con competenze di carattere tecnico ed economico-statistico;
 - 8 *Esperti junior professional*: di cui 4 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
 - 6 *Esperti junior*: di cui 2 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
- b. con decreto dirigenziale n. 14 del 25/11/2014 è stata nominata la Commissione valutatrice per la selezione *de qua*;
- c. con nota prot. n. 99837 del 12/02/2015 il Presidente della Commissione, nelle more del completamento dell’attività di valutazione relativa ai rimanenti profili Senior tecnico e Senior economico, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, al fine degli adempimenti consequenziali, i verbali delle sedute della Commissione con gli allegati elenchi graduati dei candidati ammessi, assenti e rinunciatari, limitatamente ai seguenti profili:
 - *junior professional - profilo tecnico*
 - *junior professional - profilo economico-sociale*
 - *junior professional - profilo giuridico*
 - *junior - profilo tecnico*
 - *junior - profilo economico-sociale*
 - *junior - profilo giuridico*

CONSIDERATO CHE:

- a. con Decreto Dirigenziale n° 1 del 16/02/2015 si è preso atto ed approvato gli elenchi graduati redatti dalla Commissione ed allegati al D.D. medesimo per gli esperti *junior professional - profilo tecnico, junior professional - profilo economico-sociale, junior professional - profilo giuridico, junior - profilo tecnico, junior - profilo economico-sociale e junior - profilo giuridico*;
- b. con il medesimo atto, e per le motivazioni nel medesimo esplicitate, è stato revocato l'Allegato A) del Decreto Dirigenziale n° 7 del 03/10/2014, limitatamente al punto 1, lettera a), relativo ai profili Senior tecnico e Senior economico; inoltre è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con gli esperti;
- c. con p.e.c. del 18 febbraio 2015, è stata comunicata, tra gli altri, al professionista **architetto RANAURO Giovanni**, utilmente collocato nell'elenco graduato **junior - profilo tecnico**, l'avvenuta pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015 sul B.U.R.C. n. 10 del 16/02/2015, recante l'approvazione degli esiti della selezione di esperti di assistenza tecnica specialistica che li vedeva utilmente collocati ai fini dell'affidamento dell'incarico *de quo*;
- d. con la medesima p.e.c. è stato richiesto al predetto professionista di presentare, entro giorni 7 dal ricevimento della stessa mail, la documentazione necessaria alla verifica di quanto dichiarato nel curriculum vitae nonché specifica dichiarazione relativa all'assenza di eventuali incompatibilità con l'incarico in questione;

PRESO ATTO CHE l'architetto RANAURO, da ultimo con p.e.c. del 20 marzo 2015, ha fornito i documenti richiesti;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a. nelle more della verifica documentale, è stato richiesto all'architetto RANAURO Giovanni, di comunicare la propria posizione fiscale (attribuzione di partita iva o meno) ovvero l'aliquota contributiva INPS da applicare; il professionista ha fornito riscontro, comunicando il possesso di partita i.v.a.;
- b. a seguito dell'esito positivo della verifica documentale, è stato richiesto al predetto professionista, con p.e.c. del 17 marzo 2015, la disponibilità all'accettazione dell'incarico e la produzione di apposita dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi con l'incarico *de quo*; il professionista, con p.e.c. del 20.03.2015, ha accettato l'incarico, allegando la dichiarazione sottoscritta;

RITENUTO:

- a. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di conferire l'incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, all'esperto **junior – profilo TECNICO**, così individuato, nella persona dell'**architetto RANAURO Giovanni**;
 - b. comunicare il presente provvedimento al professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;
 - c. stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
 - d. stabilire che il compenso per l'esperto, per il periodo aprile-ottobre 2015, è fissato in € 24.424,40 lordi;
 - e. di accertare l'importo di € 24.424,40 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;
- La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAPIE	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

- f. di impegnare, l'importo di € **24.424,40** per n. **1 junior - profilo tecnico**, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo aprile – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore dell'architetto **RANAURO Giovanni**, codice fiscale **RNRGNN80D01L628L** a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;
la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.I d. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

- g. di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
h. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi all'incarico conferito con il presente atto;

VISTI

- a. il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
b. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
c. la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
d. la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
e. la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
g. la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
i. il Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014;
j. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, Responsabile del Procedimento *de quo*

DECRETA

- sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di **conferire** l'incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, all'esperto **junior – profilo TECNICO**, così individuato, nella persona dell'**architetto RANAURO Giovanni**;
- stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
- stabilire che il compenso per l'esperto, per il periodo aprile-ottobre 2015, è fissato in € **24.424,40** lordi;
- di accertare la somma di € 24.424,40 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;

La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAPI/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

- di impegnare, l'importo di € **24.424,40** per n. **1 junior - profilo tecnico**, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo aprile – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore dell'architetto **RANAURO Giovanni**, codice fiscale **RNRGNN80D01L628L** a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

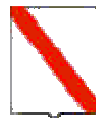
capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.I d. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

- di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
- provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi all'incarico conferito con il presente atto;
- comunicare il presente provvedimento al professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;
- di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza;

- 9.1 all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
- 9.2 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- 9.3 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- 9.4 all'UOD 55 14 05 "Anagrafe delle prestazioni";
- 9.5 all'UOD 55 13 04 "Gestione delle Spese regionali",
- 9.6 all'UOD 55 13 03 "Gestione delle Entrate regionali"
- 9.7 all'UOD 55 13 12 "Fiscalità passiva"
- 9.8 all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta;

e, per opportuna conoscenza:

- 9.9 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- 9.10 all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Carannante Giuseppe

DIRIGENTE U.O.D.

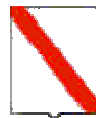
AVV. Colomba Auricchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	1
---------	----	-----------	---

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"- ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico all'arch. Giovanni Ranauro. Impegno.



Giunta Regionale della Campania

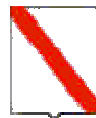
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5369	2	7	1	202	2.02.03.05.000	04.7	2.08.01	0	4	24.424,40	,00

TOTALE	24.424,40	,00
---------------	------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Carannante Giuseppe

DIRIGENTE UOD

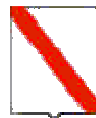
Avv. Colomba Auricchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR.GEN.	1
---------	----	----------	---

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"- ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico all'arch. Giovanni Ranauro. Impegno.



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
RANAURO GIOVANNI	RNRGNN80D01L628L		VIA CARMINE, 20	CANNALONGA	24.424,40	,00

TOTALI	24.424,40	,00
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
RANAURO GIOVANNI	<i>Da definire</i>	2015	5369

Il Responsabile



Decreto Dirigenziale n. 13 del 31/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO"-ASSE III.1.1 - PIANO A.T. - CUP B21E14000210007. CONFERIMENTO INCARICO AVV. MARIO CALENDA E AVV. ROSSANA TAGLIENTE. IMPEGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”;
- b. il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- c. la linea di intervento III.1.1 reca “*Supporto all'Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*”;
- d. con la Determina n. 13 del 30 dicembre 2013 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di riparto delle risorse a valere sull'azione B dell'Asse III - Linea di intervento III.1.1 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- e. nel documento allegato alla predetta determina l'Autorità di Gestione ha precisato che una parte delle attività di Assistenza tecnica devono essere destinate anche a supporto delle direzioni regionali del MIBACT che operano per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del POIn;
- f. con la Determina n. 20 del 25 settembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;
- g. in data 25 settembre 2014 è stata sottoscritta la convezione tra l'Autorità di Gestione del POIn e la Regione Campania per la realizzazione del Piano di Assistenza Tecnica;
- h. con la determina n. 22 del 13 novembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il nuovo Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;

PREMESSO, altresì, CHE:

- a. in attuazione del predetto Piano di A.T., con Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alle modalità per la selezione di esperti di Assistenza Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per i seguenti profili indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale dell'Avviso medesimo:
 - 4 *Esperti senior* con competenze di carattere tecnico ed economico-statistico;
 - 8 *Esperti junior professional*: di cui 4 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
 - 6 *Esperti junior*: di cui 2 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
- b. con decreto dirigenziale n. 14 del 25/11/2014 è stata nominata la Commissione valutatrice per la selezione de qua;
- c. con nota prot. n. 99837 del 12/02/2015 il Presidente della Commissione, nelle more del completamento dell'attività di valutazione relativa ai rimanenti profili Senior tecnico e Senior economico, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, al fine degli adempimenti consequenziali, i verbali delle sedute della Commissione con gli allegati elenchi graduati dei candidati ammessi, assenti e rinunciatari, limitatamente ai seguenti profili:
 - *junior professional - profilo tecnico*
 - *junior professional - profilo economico-sociale*
 - *junior professional - profilo giuridico*

- *junior - profilo tecnico*
- *junior - profilo economico-sociale*
- *junior - profilo giuridico*

CONSIDERATO CHE:

- a. con Decreto Dirigenziale n°1 del 16/02/2015 si è preso atto ed approvato gli elenchi graduati redatti dalla Commissione ed allegati al D.D. medesimo per gli esperti *junior professional - profilo tecnico, junior professional - profilo economico-sociale, junior professional - profilo giuridico, junior - profilo tecnico, junior - profilo economico-sociale e junior - profilo giuridico*;
- b. con il medesimo atto, e per le motivazioni nel medesimo esplicitate, è stato revocato l'Allegato A) del Decreto Dirigenziale n° 7 del 03/10/2014, limitatamente al punto 1, lettera a), relativo ai profili Senior tecnico e Senior economico; inoltre è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con gli esperti;
- c. con p.e.c. del 18 febbraio 2015, è stata comunicata, tra gli altri, al professionista **avvocato Mario Calenda**, utilmente collocato nell'elenco graduato **junior - profilo giuridico**, l'avvenuta pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015 sul B.U.R.C. n. 10 del 16/02/2015, recante l'approvazione degli esiti della selezione di esperti di assistenza tecnica specialistica che li vedeva utilmente collocati ai fini dell'affidamento dell'incarico *de quo*;
- d. con la medesima p.e.c. è stato richiesto al predetto professionista di presentare, entro giorni 7 dal ricevimento della stessa mail, la documentazione necessaria alla verifica di quanto dichiarato nel curriculum vitae nonché specifica dichiarazione relativa all'assenza di eventuali incompatibilità con l'incarico in questione;
- e. con p.e.c. del 16 marzo 2015, è stato comunicato alla professionista **avvocato Rossana TAGLIENTE**, l'avvenuto scorrimento della graduatoria a seguito della rinuncia all'incarico di altro esperto, utilmente collocato nell'elenco graduato **junior - profilo giuridico**, nonché l'avvenuta pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015 sul B.U.R.C. n. 10 del 16/02/2015, recante l'approvazione degli esiti della selezione di esperti di assistenza tecnica specialistica che li vedeva utilmente collocati ai fini dell'affidamento dell'incarico *de quo*;
- f. con la medesima p.e.c. è stato richiesto alla predetta professionista di presentare, entro giorni 7 dal ricevimento della stessa mail, la documentazione necessaria alla verifica di quanto dichiarato nel curriculum vitae nonché specifica dichiarazione relativa all'assenza di eventuali incompatibilità con l'incarico in questione e di comunicare la propria posizione fiscale (attribuzione di partita iva o meno) ovvero l'aliquota contributiva INPS da applicare;

PRESO ATTO CHE gli avvocati CALEND A e TAGLIENTE da ultimo con p.e.c. del 20 marzo 2015 e del 25 marzo 2015, hanno fornito i documenti richiesti;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE nelle more della verifica documentale, è stato richiesto all'**avvocato CALEND A**, di comunicare la propria posizione fiscale (attribuzione di partita iva o meno) ovvero l'aliquota contributiva INPS da applicare; il professionista ha fornito riscontro, comunicando il possesso di partita i.v.a.;

RITENUTO:

- a. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di conferire l'incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, ai due esperti **junior – profilo GIURIDICO**, così individuati, nelle persone degli avvocati:
 - 1) **CALEND A Mario**;
 - 2) **TAGLIENTE Rossana**;
- b. comunicare il presente provvedimento ai professionisti, ai fini della relativa contrattualizzazione;
- c. stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella

sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) “Attrattori culturali, naturali e turismo” F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;

- d. stabilire che il compenso per il periodo aprile – ottobre 2015, per ciascun esperto è fissato in € 24.424,40 lordi e, quindi, per un importo totale, per entrambi gli esperti, di € 48.848,80 lordi;
- e. di accertare l’importo di € 48.848,80 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell’Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall’Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l’importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per “Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica” per l’espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l’anno 2015;
La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

- f. di impegnare l’importo di € **48.848,80** per n. 2 **junior - profilo giuridico**, per l’Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo aprile – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore degli **avvocati CALENDÀ Mario**, codice fiscale **CLNMRA68R03F839M e TAGLIENTE Rossana** codice fiscale **TGLRSN74S70H501X** a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.I d. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

- g. di incaricare l’UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell’impegno, imputando le risorse all’E.F. 2015;
- h. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall’15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi all’incarico conferito con il presente atto;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”;

- la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U. R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento Contabile della Regione Campania”;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- la DGR n. 488/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’UOD 09 “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo” della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, Responsabile del Procedimento *de quo*

DECRETA

1. sulla scorta dell’esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di conferire l’incarico di assistenza tecnica specialistica nell’ambito dell’Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) “Attrattori culturali, naturali e turismo” F.E.S.R. 2007-2013, ai due esperti **junior – profilo GIURIDICO**, così individuati, nelle persone degli avvocati:

1.1 CALEND A Mario;

1.2 TAGLIENTE Rossana;

2. stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell’UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) “Attrattori culturali, naturali e turismo” F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
3. stabilire che il compenso per il periodo aprile – ottobre 2015, per ciascun esperto è fissato in € 24.424,40 lordi e, quindi, per un importo totale, per entrambi gli esperti, di € 48.848,80 lordi;
4. di accertare la somma di € 48.848,80 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell’Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall’Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l’importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per “Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica” per l’espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l’anno 2015;

La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificati vo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

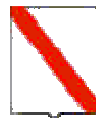
5. di impegnare l’importo di € 48.848,80 per n. 2 junior - profilo giuridico, per l’Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo aprile – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore degli avvocati CALEND A Mario, codice fiscale CLNMRA68R03F839M

e TAGLIENTE Rossana codice fiscale TGLRSN74S70H501X a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;
la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.I d. transazioni UE	Codice bilancio siepe	Codice gestionale siepe	ricorren ti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

6. di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
7. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi all'incarico conferito con il presente atto;
8. comunicare il presente provvedimento ai professionisti, ai fini della relativa contrattualizzazione;
9. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
 - 9.1 all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
 - 9.2 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
 - 9.3 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
 - 9.4 all'UOD 55 14 05 "Anagrafe delle prestazioni";
 - 9.5 all'UOD 55 13 04 "Gestione delle Spese regionali",
 - 9.6 all'UOD 55 13 03 "Gestione delle Entrate regionali"
 - 9.7 all'UOD 55 13 12 "Fiscalità passiva"
 - 9.8 all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta;
e, per opportuna conoscenza:
 - 9.9 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
 - 9.10 all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Carannante Giuseppe

DIRIGENTE U.O.D.

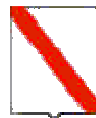
Avv. Colomba Auricchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	1
---------	----	-----------	---

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"-ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico avv. MARIO CALENDA e avv. ROSSANA TAGLIENTE. Impegno



Giunta Regionale della Campania

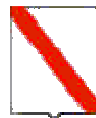
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5369	2	7	1	202	2.02.03.05.000	04.7	2.08.01	0	4	48.848,80	,00

TOTALE	48.848,80	,00
---------------	------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Carannante Giuseppe

DIRIGENTE UOD

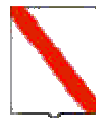
Avv. Colomba Auricchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR.GEN.	1
---------	----	----------	---

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"-ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico avv. MARIO CALENDÀ e avv. ROSSANA TAGLIENTE. Impegno



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CALENDA MARIO	CLNMRA68R03F839M		VIA NUOVA CHIUNZI, 90	MAIORI	24.424,40	,00
TAGLIENTE ROSSANA	TGLRSN74S70H501X		RIPA MAMMEA 6	ROMA	24.424,40	,00
TOTALI					48.848,80	,00

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CALENDA MARIO	<i>Da definire</i>	2015	5369
TAGLIENTE ROSSANA	<i>Da definire</i>	2015	5369

Il Responsabile



Decreto Dirigenziale n. 15 del 25/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

PAC - "PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO - PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI" - D.G.R. N. 45/2015: SELEZIONE DELLE INIZIATIVE TURISTICHE DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLA SESSIONE "01 MAGGIO 2015 - 31 GENNAIO 2016". NOMINA COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 09/02/2015, sono state approvate le direttive per la definizione di un programma di eventi, di risonanza nazionale ed internazionale, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “01 Maggio 2015 – 31 Gennaio 2016”, a valere sulle risorse del PAC – “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”;
- b. con il suddetto atto deliberativo, in particolare, la Giunta Regionale ha stabilito che:
 - b.1. l’individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite una procedura selettiva disciplinata da apposito Avviso Pubblico, da adottarsi da parte della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo”;
 - b.2. un’apposita Commissione, composta da dipendenti della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo”, proceda alla verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno e, quindi, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili, con annessa redazione della graduatoria di merito, secondo le ulteriori previsioni dell’Avviso medesimo;
 - b.3. all’esito dell’assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, si provveda ad approvare la graduatoria di merito redatta dalla surrichiamata Commissione e che, nell’ambito della medesima graduatoria, si individuino le proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;
- c. con il Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/02/2015 della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo” - U.O.D. 10 “Sviluppo e Promozione turismo”, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C. n. 11 del 23/02/2015:
 - c.1. sono stati approvati l’Avviso Pubblico, nonché i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, per la selezione di iniziative turistiche di risonanza nazionale ed internazionale da realizzarsi sul territorio regionale, nel periodo “01 Maggio 2015 – 31 Gennaio 2016”, a valere sulle risorse del PAC – “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”;
 - c.2. si è preso atto che, in osservanza a quanto disposto dalla D.G.R.C. n. 45/2015, l’approvazione della graduatoria di merito e l’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto, restano subordinate all’esito dell’assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con la D.G.R.C. n. 541/2014;

RITENUTO

- a. di procedere alla nomina della Commissione deputata alla valutazione delle proposte progettuali pervenute relativamente al periodo “01 Maggio 2015 – 31 Gennaio 2016”, individuandone i componenti, nell’ambito dei dipendenti della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo”, nelle persone di:
 - a.1 dott.ssa Rosa Maria Sciotto, in qualità di Presidente;
 - a.2 dott.ssa Maria Sara Della Gatta in qualità di componente;
 - a.3 dott. Giuseppe Cibelli, in qualità di componente;
 - a.4 sig. Vincenzo Ciardi, con funzioni di segretario;
- b. di precisare che i compiti assegnati ai suddetti dipendenti saranno svolti durante l’orario di servizio e, pertanto, per l’espletamento dei medesimi non spetterà alcun compenso;

VISTI

- a. le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014 e n. 45 del 09/02/2015;
- b. il Decreto Dirigenziale n. 197 del 29/04/2014 della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo”;

- c. il Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/02/2015 della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo” - U.O.D. 10 “Sviluppo e Promozione turismo”,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD competente

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di nominare la Commissione deputata alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute relativamente al periodo “01 Maggio 2015 – 31 Gennaio 2016” e, quindi, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili, con annessa redazione della graduatoria di merito, secondo le previsioni dell'Avviso Pubblico di selezione approvato con il Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/02/2015 della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo” - U.O.D. 10 “Sviluppo e Promozione turismo”;
2. di individuare i componenti della Commissione in questione, nell'ambito dei dipendenti della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo”, nelle persone di:
 - 2.1 dott.ssa Rosa Maria Sciotto, in qualità di Presidente;
 - 2.2 dott.ssa Maria Sara Della Gatta in qualità di componente;
 - 2.3 dott. Giuseppe Cibelli, in qualità di componente;
 - 2.4 sig. Vincenzo Ciardi, con funzioni di segretario;
3. di precisare che i compiti assegnati alla suddetta Commissione saranno svolti durante l'orario di servizio e, pertanto, per l'espletamento dei medesimi non spetterà alcun compenso;
4. di inviare il presente provvedimento a:
 - 4.1 uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 4.2 Capo Dipartimento “Programmazione e Sviluppo Economico”;
 - 4.3 Assessore al Turismo.

Sciotto



Decreto Dirigenziale n. 37 del 26/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013: AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA-CREDITO DI IMPOSTA".DD N.633/12. RIDETERMINAZIONI EX ART. 14

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
- i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
- j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
- k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
- l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
- n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta*" e il relativo modello di domanda;
- o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
- p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

- q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l' Agenzia delle Entrate;
- r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

- a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
- b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
- c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";

PRESO ATTO

- a. che con nota prot. n. 598582 del 29/08/14 sono state trasmesse a Sviluppo Campania S.p.a., le direttive per l'attuazione dell'avviso de quo;
- b. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite;
- c. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;
- d. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell' Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;
- e. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
- f. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

- a. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/01/2015 si è completata la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;
- b. che con DD n. 21 del 05/03/2015, e DD n. 27 del 13/03/2015 sono stati approvati gli elenchi di imprese , per i quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, si è proceduto a riparametrare il credito concesso,

- c. che con pec del 13/03/2015 acquisita al prot.n. 0178932 del 10/03/15, e con successiva e-mail del 16/03/15, Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti delle verifiche condotte in ordine alle dichiarazioni ex art. 14 dell'avviso de quo pervenute a conclusione del periodo di sorveglianza;
- d. che con e-mail del 13/03/2015 Sviluppo Campania ha trasmesso degli esiti rivisti per le ditte n. 1426,1497,1498 e 2717;
- e. che sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, trasmesse sono stati quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo ;
- f. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

RITENUTO

- a. doversi procedere all'approvazione di un elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
- b. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
- c. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- d. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 159/2011;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;

- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- gli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.a. con la pec del 25/02/2015 e pec del 06/03/2015 acquisita al prot.n. 0161952 del 10/03/15;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

- a. di approvare l'elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
- b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
- c. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- d. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
- e. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
- f. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

DD	Codice ufficio progetto	Denominazione/Ragione sociale Ditta richiedente	P.IVA/CF	CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE DA DECRETO	Importo sospeso per DURC irregolare/Intervento sostitutivo	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST. ART.14	CONTRIBUTO CONCEDIBILE POST. ART.14 AL NETTO DELL'IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	MOTIVAZIONE
56/225	1426	ROMANO CARMEN	06316631214	€ 11.718,50	€ 0,00	€ 5.040,72	€ 5.040,72	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
168	1540	I.G.S. SRL	03674580612	€ 7.332,45	€ 0,00	€ 6.937,27	€ 6.937,27	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
114	1544	AMMIRATI GIOVANNI	0635421217	€ 10.197,00	€ 0,00	€ 9.595,45	€ 9.595,45	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
131	1637	CTP SRL	01274130622	€ 13.008,70	€ 0,00	€ 11.104,00	€ 11.104,00	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
131	1807	CAROTENUTO MARIA ROSARIA	05017770651	€ 18.542,30	€ 0,00	€ 7.488,65	€ 7.488,65	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
143	1863	DI MEO SERGIO	03501980613	€ 19.337,56	€ 0,00	€ 18.794,72	€ 18.794,72	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
160	1948	mancuso tetti societa' cooperativa	04766330650	€ 26.484,71	€ 0,00	€ 24.540,64	€ 24.540,64	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
229	1981	MENINNO CEREALI SOCIETA' COOPERATIVA	02564060644	€ 8.601,02	€ 0,00	€ 7.882,81	€ 7.882,81	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
160	1996	SC IMPIANTI S.N.C.	04740741212	€ 26.803,92	€ 0,00	€ 23.336,99	€ 23.336,99	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
202	2140	FOUR CLIMA SOCIETA' COOPERATIVA	07900970638	€ 12.304,32	€ 0,00	€ 11.089,48	€ 11.089,48	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
215/240	2464	CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE	01492981210	€ 12.499,48	€ 0,00	€ 10.234,99	€ 10.234,99	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
257	2591	GUERRA EGIDIO	04472880659	€ 12.932,00	€ 0,00	€ 12.301,93	€ 12.301,93	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
222	2605	COMPARE GIOVANNI	01124570621	€ 10.356,50	€ 0,00	€ 7.902,50	€ 7.902,50	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
222	2755	MALFEO GIUSEPPE	04309030650	€ 5.550,00	€ 0,00	€ 4.256,23	€ 4.256,23	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
232	2859	FOLLIE'S GROUP S.R.L.	06377691214	€ 29.553,78	€ 0,00	€ 29.012,27	€ 29.012,27	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
267	3080	TRANSEUROPA SRL	02778421210	€ 50.439,50	€ 0,00	€ 48.799,00	€ 48.799,00	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
324	3104	EUROLEGNAMI SRL	06794631215	€ 39.201,56	€ 0,00	€ 15.942,04	€ 15.942,04	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
257	3644	ACQUA SERVICE SRL	04109091217	€ 9.188,58	€ 0,00	€ 9.110,07	€ 9.110,07	RIDETERMINAZIONE EX ART.14
362	3804	TRONGONE SPORT DI TRONGONE CARMINE S.A.S.	05250451217	€ 10.311,19	€ 0,00	€ 6.370,86	€ 6.370,86	RIDETERMINAZIONE PER VIOLAZIONE ART.9 COMMI 4-5
284	3166	MODUS SRL	04912350651	€ 35.430,37	€ 0,00	€ 35.430,37	€ 35.430,37	CONFERMATO
114	1497	TAGLIALATELA MARIANO	03785930615	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	VIOLAZIONE ART.10 COMMA 2 LETT.B
114	1498	A REGOLA D'ARTE	04958970651	€ 81.649,32	NON QUANTIF	€ 20.435,26	€ 0,00	VIOLAZIONE ART.10 COMMA 2 LETT.B (DIMISSIONI DI 1 DIP. - LICENZIAMENTO 1 DIP.)



Decreto Dirigenziale n. 39 del 31/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013 "AVVISO PUBBLICO INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA.CREDITO DI IMPOSTA-DD 633/2012. PRIMA FINESTRA TEMPORALE. ESITI DURC REGOLARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
- i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
- j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
- k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
- l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
- n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta*" e il relativo modello di domanda;
- o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
- p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

- q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l' Agenzia delle Entrate;
- r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

- a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
- b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
- c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";

PRESO ATTO

- a. che con nota prot. n. 598582 del 29/08/14 sono state trasmesse a Sviluppo Campania S.p.a., le direttive per l'attuazione dell'avviso de quo;
- b. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite;
- c. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;
- d. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;
- e. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
- f. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

- a. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/01/15 sono stati approvati , nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse, gli elenchi di domande dalla 1244 alla 3826 completando così la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;
- b. che con pec del 29/01/15, acquisita al prot. n. 0063001 del 30/01/15, Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti delle verifiche condotte in ordine ai su menzionati elenchi relative ai DURC pervenuti dopo il 29 dicembre 2014 alla data odierna ;

- c. che nei su menzionati elenchi sono state approvate istruttorie con esito positivo, con importo sospeso per DURC irregolare;
- d. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/10;
- e. che ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007, il DURC è emesso trascorsi 30 giorni dalla data della richiesta ovvero, in caso di sospensione ex articolo 7 comma 3, trascorsi 45 giorni dalla richiesta;
- f. che ai sensi della Circolare INAIL n.22 del 22/03/2011, nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui nei casi in cui entro il termine di 30 giorni (calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione) uno dei suddetti Enti non si sia pronunciato, nei confronti di tale Ente, si considera attestata la regolarità contributiva;
- g. che con Decreto Dirigenziale n. 10 del 06/02/2015 è stato approvato l'elenco delle istanze per le quali all'esito delle istruttorie in ordine al DURC ammesse alla compensazione del credito di imposta, nonchè l'elenco delle istanze per le quali risultava necessario attivare l'intervento sostitutivo ex art. 31, comma 8-bis, decreto-legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013;
- h. che a seguito dell'attivazione del su menzionato intervento sostitutivo sono pervenute dichiarazioni di regolarità contributiva da parte degli enti competenti per le aziende di cui all'allegato A al presente provvedimento;
- i. che sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, trasmesse sono stati quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo ;
- j. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

RITENUTO

- a. necessario procedere all'ammissione in compensazione per le aziende di cui all'allegato A, per le quali è pervenuto la comunicazione di regolarità contributiva dagli Enti competenti
- b. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
- c. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- d. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, dell' allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
- e. necessario stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 07/04/15;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;

- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 159/2011;
- il Decreto interministeriale “Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- le note prot. n. n. 0857060 del 17/12/14 e prot .n. 0865488 del 19/12/14;
- la nota prot. n. 0752538 del 10/11/14 del MLPS;
- l'art. 31, comma 8-bis, decreto-legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013;
- il DD n. 324 del 22/12/14;
- il DD 366 del 29/12/14;
- il DD n. 317 del 11/12/14;
- il DD n.319 del 16/12/14 ;
- il DD 10 del 06/02/15;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale “Programmazione economica e Turismo”, nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

1. di procedere all'ammissione in compensazione per le aziende di cui all'allegato A, per le quali è pervenuto la comunicazione di regolarità contributiva dagli Enti competenti
2. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
3. doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
4. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, dell'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
5. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 07/04/15;
6. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta

esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";

7. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

DD	N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	Comunicazioni INPS DURC regolare	Nuovo importo ammesso in compensazione	Importo ammesso in compensazione post art.14
204/2014	1810	EUREMA S.R.L. UNIPERSONALE	02822410615	€ 22.191,82	€ 16.016,25	€ 32.933,92	€ 0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	DURC prot.n.33257150 del 08/01/2015	€ 12.313,70	€ 12.313,70
204/2014	1895	LA FIORENTE S.R.L.	06908031211	€ 17.444,00	€ 11.975,00	€ 87,00	€ 11.888,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n. 33453518 del 16/12/14	€ 87,00	11.975,00
202/2014	2084	PANIFICIO GIORGIO DI GIORGIO ALFREDO	04554190654	€ 37.803,82	€ 27.247,75	€ 1.692,00	€ 17.194,82	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	DURC prot.n. 33457852 del 26/02/2015	€ 0,00	€ 17.194,82
206/2014	2175	NEW DENTAL TECHNOLOGY DI D'AMBROSIO ANGELO & C. S.A.S.	04273990657	€ 8.395,00	€ 6.290,00	€ 1.679,34	€ 4.610,66	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Comunicazione INPS pec del 27/02/2015	€ 1.679,34	€ 6.290,00
215/2014	2319	FRUSCIANTE AGOSTINO	FRSGTN50B13B449B	€ 2.559,56	€ 2.559,56	€ 3.737,00		POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Comunicazione INPS prot n. 33460724 del 12/01/2015	€ 2.559,56	€ 2.559,56
215/14	2352	DMS S.A.S.	07091351218	€ 16.616,00	€ 11.800,50	NQ	€ 0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO	PEC- INAIL del 27/03/2015	€ 11.800,50	€ 11.800,50
366/2014	2381	PAPALEO LUIGI	02007260652	€ 30.039,67	€ 17.491,88	€ 1.400,00	€ 16.091,88	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Pec del 06/02/2015	€ 1.400,00	€ 17.491,88
240/2014	2416	ESPOSITO PASQUALINO	00766430656	€ 15.074,21	€ 15.074,21	€ 642,00	€ 14.431,21	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	durc prot. 33461107 del 04/02/2015	€ 0,00	€ 14.257,50
284/2014	2487	PLG EUROGIOCHI SRL	06968701216	€ 65.460,13	€ 39.820,77	€ 0,00	€ 0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - SOSPESO PER DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO	DURC prot.n.32756503 del 06/01/2015	€ 37.115,00	€ 37.115,00
222/2014	2510	IPERGEL SAS DI CAPPANERA G. E C.	03229671213	€ 3.356,99	€ 3.356,50	€ 3.545,46	€ 0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n.33195023 del 27/01/2015	€ 3.356,50	€ 3.356,50
225/2015	2572	AUTOCARROZZERIA NASTA SRL	04795980657	€ 49.621,00	€ 38.764,51	€ 2.939,00	€ 35.825,51	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n. 33462702 del 04/02/2015	€ 2.939,00	€ 38.764,51
253/2014	2651	CAM DI ARMENANTE FABIO	04723780658	€ 19.126,13	€ 13.962,08	€ 866,49	€ 13.095,59	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n. 33464802 del 05/02/2015	€ 866,49	€ 13.962,08
238/2014	2663	FRAM SRL	06774401217	€ 6.071,52	€ 6.071,52	€ 0,00	€ 0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO	DURC prot.n.32751318 del 05/12/2014	€ 6.071,52	€ 6.071,52
317/2014	3178	SOFIA SRL	06844331212	€ 28.826,00	€ 28.826,00	€ 1.589,00	€ 27.237,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Comunicazione 2001.09/02/2015 0013295	€ 1.589,00	€ 28.826,00
240/14	3290	SOC.COOP. NEW CONCA SERVICE	04589940951	€ 15.607,20	€ 15.607,21	€ 2.780,01	€ 12.827,70	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n. 34300997 del 27/03/2015	€ 15.607,21	€ 15.607,21
324/2014	3579	CAFASSO PIETRO	01856660657	€ 14.183,91	€ 9.904,22	€ 1.282,64	€ 8.621,58	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n. 34065955 del 06/03/15	€ 1.282,64	€ 9.904,22
253/2014	3619	BRUNO GENNARO	02013880659	€ 8.367,00	€ 8.367,00	€ 5.377,00	€ 2.990,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	durc prot. 33462747 del 14/02/2015	€ 5.377,00	€ 8.367,00

DD	N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	Comunicazioni INPS DURC regolare	Nuovo importo ammesso in compensazione	Importo ammesso in compensazione post art.14
324/2014	3800	ANDRIANI ANTONIO	NDRNTN63P22E791Z	€ 3.128,93	€ 2.155,28	€ 103,30	€ 2.051,98	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Comunicazione pec del 05/02/2014	€ 103,30	€ 2.155,28
10/2015	3884	DOLCE E SALATO DI CALDARELLI ANIELLO	06899891219	€ 9.420,50	€ 3.004,00	NQ	€ 3.004,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO	richiesta durc CIP n.20141587799721 emesso il 02/09/2014 - non avuto risposta entro 30gg	€ 3.004,00	€ 3.004,00
10/2015	3911	NUOVO SCATOLIFICIO PARTENOPEO DI ORIUNTO P. & C.	05602391210	€ 16.000,00	€ 11.236,80	€ 482,12	€ 10.754,68	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	PEC INAIL DEL 17/02/2015	€ 482,12	€ 11.236,80



Decreto Dirigenziale n. 40 del 31/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013:
"INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN
CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" -
DETERMINAZIONI**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo e 3 diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
- i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
- k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
- l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
- o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
- p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
- r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
- s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
- t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

- a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
- b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
- c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
- d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

CONSIDERATO

- a. che, in relazione alle dichiarazioni pervenute, ex art. art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo, occorre procedere alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
- b. che con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'Avviso, sulla base dei dati comunicati dall'ARLAS, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto dell'orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
- c. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

RITENUTO

- a. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie svolte sulle dichiarazioni pervenute ex art. 14 commi 7 e 8, alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
- b. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8, 9 e 10 dell'Avviso, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto degli orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE succitati, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

- a. di procedere alla rettifiche, rideterminazioni, revoche degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, in relazione a quanto ai punti da a) a c) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;
- b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
- c. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati, inclusi comunque negli allegati al presente provvedimento e qualificabili in linea generale quali beneficiari dell'aiuto in argomento, da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- d. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
- e. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 7 aprile 2015;
- f. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
- g. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A							
PROGR_DOM ANDA	RAZIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	COMPENSABILE	ESITO	Note
00000035	JET SET SRL	07376361213	21.441,00	19.678,73	19.678,73	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00000064	SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO SRL	03680110610	109.671,00	108.295,54	108.295,54	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00000129	San Giorgio S.p.a	02834120657	94.045,04	92.892,74	92.892,74	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00000151	Volcei Società Cooperativa	05076230654	600.501,39	492.099,50	200.000,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 2 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009 - riparametrazione contributo ex art. 14 - sblocco somme ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot. 35775 del 20/1/2015)
00000174	SERVICE MANAGEMENT SOCIETA' COOPERATIVA	00408520617	1.238.943,62	1.209.654,04	889.550,38	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento n. 1 dip.
00000177	NEA DI LUIGI SOLITO DI CLAUDIA ODERINO S.N.C	07158611215	25.968,61	19.128,23	5.420,10	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - importo sospeco con dd 11/2015 per durc irregolare € 13.708,13
00000178	A&C ECOTECH SRL	04563101213	38.857,54	13.383,46	0,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento n. 1 dip. - importo sospeco con dd 11/2015 per durc irregolare
00000228	DITTA FLORA CAVALLO	05377601215	7.980,65	7.664,73	7.664,73	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000260	AMATISTA GIOIELLI S.R.L.	07343311218	5.577,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento dip.
00000283	Comitato per il centro sociale	93041060612	22.664,97	12.267,20	12.267,20	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000363	MAGMA SOCIETA' COOPERATIVA	07351071217	161.464,74	147.073,17	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - SOSPEO ATTESA ADEMPIMENTI ANTIMAFIA
00000417	SET LAB S.A.S DI ROBERTO PAGLIOCCA & C.	05515791217	15.569,79	15.138,93	15.138,93	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000485	FORTUNA PELLETERIE SRL A SOCIO UNICO	05504791210	71.055,00	45.845,46	45.845,46	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) licenziamento n. 1 dip. - art. 10 co 2 verifica sostituzione n. 4 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00000501	JACARANDA SOC. COOPERATIVA	02691250647	54.780,75	42.159,42	42.159,42	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 2 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00000556	ARTE METALLO SRL	06445921213	9.400,08	7.841,98	7.841,98	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000599	F.LLI VITIELLO SRL	04052961218	26.483,93	21.401,34	21.401,34	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000737	D'ANTONIO DARIA	03684770617	58.311,68	33.287,78	33.287,78	REVOCA PARZIALE + RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - revoca parziale ex art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21379/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000755	GROTTOLA ANTONINO & C. S.N.C.	02478050657	12.810,56	5.977,13	5.977,13	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000813	OPERA INFRASTRUTTURE SRL	07432551211	11.900,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento dip.
00000830	FARMACIA SAN VITO DELLA DOTT.SSA CREMA CORBISIERO LUIGIA	05076250652	21.376,00	19.675,92	19.675,92	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000832	cooperativa sociale compagnia dell'anello onlus	04870170653	33.282,45	22.018,13	22.018,13	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 2 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00000860	IL NIDO S.R.L	01564180626	18.859,44	17.860,60	17.860,60	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00000894	CORAL BEAUTY S.N.C. DI IANNIELLO MICHEA E TORIELLO STEFANIA	04915030656	7.245,50	4.161,50	3.288,64	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

00000956	ITALIANA CERTIFICAZIONI SRL	01535260622	20.658,28	16.721,86	15.797,66	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 non quantificato
00000976	HONEYCOMB PAPER SRL	01445100629	25.217,68	12.718,55	0,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 315/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento n. 1 dip.
00000999	ATTANASIO TRASPORTI SRL	04419800653	16.512,22	11.375,10	11.375,10	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001069	ALBATROS SERVICE S.R.L.	02207380649	19.043,00	15.052,50	15.052,50	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001256	STUDI PROFESSIONALI ESPOSITO- DELGADO SRL	07180561214	15.672,40	11.714,72	11.714,72	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - cessazione n. 1 dip.
00001315	PICCOLI AUTOTRASPORTATORI MEDICINALI SOC. COOP.	07419840728	35.230,00	34.587,74	34.572,06	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00001348	ITALIANA COSTRUZIONI S.R.L.S.	03857320612	6.983,18	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd. 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) licenziamento dip.
00001350	GESTAUTO SRL	03572260614	19.160,00	14.711,17	1.517,17	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare € 13.194,00
00001353	CHARITY SRL	03847450610	2.647,00	2.491,08	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00001358	Galeotafiore s.r.l.	06403191213	79.946,34	45.732,62	45.732,62	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001429	PENTA MARIA FRANCA	02654250642	3.508,81	1.427,42	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00001462	VILLANOVA SAS DI VILLANOVA ITALO & C.	02694130648	18.660,42	7.454,70	7.109,93	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 344,74
00001489	MAVIS SRL	07153721217	93.012,99	80.783,39	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00001507	DOTOLO MOBILI SRL	02032500643	36.823,78	31.656,62	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00001517	RANULPH SRL	03605920614	47.235,93	40.104,93	40.104,93	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento n. 1 dip.
00001544	SIRIO SRL	04865020632	109.087,36	97.833,41	97.833,41	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento n. 1 dip.
00001553	GE.MARKET S.R.L.	07331221213	28.287,26	9.976,13	9.976,13	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento n. 1 dip.
00001623	CARBUS SERVICE SRL	07132901211	23.923,05	22.639,65	22.639,65	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00001638	STUDIO CARPENTIERI CARMINE	05082781211	10.706,50	6.729,00	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00001708	DOMENICO CANIGLIA	04485611216	10.027,05	9.748,52	9.748,52	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001722	BIOTEC LINE SAS DI COSTANZO LORIANA & C	03510960614	15.902,72	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21911/2015
00001815	VI S.R.L.	07293331216	20.820,00	19.605,00	19.605,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001821	L.A.ST TRASPORTI S.R.L.	05054850655	41.884,00	40.290,50	40.290,50	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 e 9/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001861	I.C.P. DI INFLUENZA VALENTINA & C	02684830645	12.572,00	9.895,50	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015
00001867	ISTITUTO DI RADIOLOGIA E MEDICINA NUCLEARE S.R.L.	01793600659	19.950,34	19.592,33	19.592,33	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001876	TRANSEGIDIO SOC.COOP.SRL	04156600654	89.427,00	21.194,65	21.194,65	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001879	PIGNATELLI FEDERICO	05757241210	16.904,75	14.845,46	14.845,46	RETTIFICA	rettifica dd 26/2015, per errata rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014

00001907	ADDOBBI GUBITOSI DI GUBITOSI ELIA & C. S.N.C.	03514560659	10.671,65	9.808,82	9.808,82	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001914	G.I.A. SRL	01524580626	37.601,31	29.587,43	29.587,43	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento n. 1 dip.
00001915	GEOMETRA NICOLA MORRA	05180681214	11.664,61	10.589,90	10.589,90	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001945	COOP. SOC. INCONTRI	06325371216	54.318,77	44.756,51	32.361,96	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001984	CACACE CANDIDO	CCCCDD46C11H703Y	45.852,27	43.840,27	43.840,27	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00002010	NAVAL MAINTENANCE S.R.L.	05230071218	24.755,88	23.789,00	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00002072	A & G TRASPORTI SRL	03835750401	30.922,00	30.667,82	24.839,19	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 5.828,63
00002103	BAD HEAD DI SCATOLA CLAUDIO	06799421216	12.420,06	11.561,28	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00002125	COOPERATIVA SOCIALE IL DELFINO	02389770641	3.496,51	3.309,71	3.309,71	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00002127	ANTICA RISTORAZIONE SRL	02957320613	13.633,82	13.110,87	13.110,87	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00002132	TUTTOCALOR SRL	01291551214	14.049,37	13.882,99	13.882,99	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002133	NETKOSMOS S.R.L.	01392340624	13.455,82	5.241,44	5.241,44	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002165	VAL VIAGGI SRL	01655420618	20.345,26	13.502,04	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00002176	BLUE SYSTEM S.R.L.	07016651213	40.966,55	29.211,18	26.426,56	REVOCA PARZIALE + RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 6 co. 2 per n. 1 dip. - rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare € 2.784,62
00002192	I LOVE C@FE' SRL	06610571215	7.503,09	7.368,66	7.105,66	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare € 263,00
00002199	MAX'S HAIR DI MIGLIOZZI MASSIMO	04595801210	6.800,29	6.433,22	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00002210	ANGELLOTTA PASQUALE	04436551214	6.584,74	6.156,50	4.677,45	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare € 1.479,05
00002223	A.G.S. CONSULTING SRL	05167131217	6.982,20	6.324,14	6.324,14	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002243	CAFFETTERIA MARTINI BLUE DI CACCIAPUOTI FABIO & C. S.A.S.	05187281216	12.480,53	8.135,87	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00002305	S Service s.r.l.	03788320616	82.936,44	14.025,14	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00002355	ADELIZZI VITO	01098300658	64.560,00	51.519,50	48.919,50	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare € 2.600,00
00002361	NEW SIBILLA CUMANA 1 S.C.AR.L	06882261214	562.801,42	547.256,40	547.256,40	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00002413	R.E.1 S.R.L.	05935801216	80.161,62	77.768,66	63.668,66	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare € 14.100,00
00002441	CASTEL GROUP S.R.L.	07445401214	10.906,02	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento n. 1 dip.
00002457	COFFEE S.A.S. DI SCAGLIONE CONCETTA	06783501213	26.315,70	2.059,03	0,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 3 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009



Decreto Dirigenziale n. 41 del 31/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013:
"INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN
CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" -
ATTIVAZIONE INTERVENTO SOSTITUTIVO EX ART. 31 DL 69/2013**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo e 3 diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
- i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
- k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
- l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
- o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
- p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
- r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
- s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
- t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

- a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
- b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
- c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
- d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

- e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

CONSIDERATO

- a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/2010;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 6 febbraio 2015 si è stabilito di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo per le aziende per le quali il DURC ha avuto esito irregolare, di cui all'allegato B al decreto stesso;
- c. che in seguito alle richieste inoltrate, sono pervenuti, per alcune delle suddette aziende, i riscontri in merito da parte degli enti previdenziali;

RITENUTO

- a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
- b. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
- c. di dover stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
- d. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 32.664,93, e a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 4.610,19, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
- e. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

- f. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 10;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale “Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

- a. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
- b. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
- c. di stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
- d. di dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 32.664,93 e a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 4.610,19, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del

07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);

- e. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

- f. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero a mezzo IBAN, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 10;
- g. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
- h. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 7 aprile 2015;
- i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
- j. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. Risorse finanziarie, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A

DD

PROGR_DOM ANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	Importo già ammesso alla compensazione	Importo intervento sostitutivo	Importo sospeso attesa risposta enti previd.	Ulteriore importo ammesso alla compensazione	Note
1489	MAVIS SRL	07153721217	80.783,39	0,00	13.242,82	67.540,57	0,00	nota INPS prot. 28851 - all. 1
1681	OBLO' LAVANDERIA SELF SERVICE DI VALENTE MARIA	03711560619	4.265,00	4.114,63	150,37	0,00	0,00	nota INPS prot. 46809 - all. 2
1735	ITALIAMOTORS SRL	03732980614	14.640,00	9.773,82	3.459,40	723,00	683,78	nota INPS prot. 64865 - all. 3
1973	CENTRO POLISPECIALISTICO CERASOLE DI PENNETTI M. SNC	01169050612	15.170,69	0,00	1.850,52	0,00	13.320,17	nota INPS prot. 66574 - all. 4
1997	DIAMONDS CAR DI ELISA DE IULIO	06771621213	3.984,05	0,00	3.984,05	0,00	0,00	nota INPS prot. 35325 - all. 5
2026	CRISCUOLO PASQUALINA	07232971213	5.744,91	2.853,09	2.887,71	0,00	4,11	nota INPS prot. 27412 - all. 6
2056	"Excelsior" di Manzo Vito & C. S.A.S.	03353580651	6.861,42	5.994,92	866,50	0,00	0,00	nota INPS prot. 7202 - all. 7
2066	CIAMPA GIACOMO	03177481219	4.068,43	0,00	4.068,43	0,00	0,00	nota INPS prot. 28416 - all. 8
2072	A & G TRASPORTI SRL	03835750401	30.667,82	24.839,19	4.610,19	1.218,44	0,00	nota pec INAIL del 16/02/2015 - all. 9
2084	NAILS FLOWER DI FIORENZA CAPOCOTTA	07298541215	8.851,95	6.696,82	2.155,13	0,00	0,00	nota INPS prot. 12774 - all. 10



Decreto Dirigenziale n. 42 del 31/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013:
"INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN
CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" -
ATTIVAZIONE INTERVENTO SOSTITUTIVO EX ART. 31 DL 69/2013**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo e 3 diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
- i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
- k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
- l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
- o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
- p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
- r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
- s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
- t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

- a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
- b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
- c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
- d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

- e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

CONSIDERATO

- a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/2010;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 6 febbraio 2015 si è stabilito di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo per le aziende per le quali il DURC ha avuto esito irregolare, di cui all'allegato B al decreto stesso;
- c. che in seguito alle richieste inoltrate, sono pervenuti, per alcune delle suddette aziende, i riscontri in merito da parte degli enti previdenziali;

RITENUTO

- a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
- b. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
- c. di dover stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
- d. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 41.340,84, e a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 3.117,05, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
- e. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

- f. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 14;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale “Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

- a. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
- b. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
- c. di stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
- d. di dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 41.340,84 e a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 3.117,05, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del

07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);

- e. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

- f. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero a mezzo IBAN, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 14;
- g. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
- h. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 7 aprile 2015;
- i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
- j. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. Risorse finanziarie, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A								
PROGR_DOM ANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	Importo già ammesso alla compensazione	Importo intervento sostitutivo	Importo sospeso attesa risposta enti previd.	Ulteriore importo ammesso alla compensazione	Note
2159	ART HAIR DI POMPOSIELLO CARMINE	04322420656	11.274,14	10.011,74	1.262,40	0,00	0,00	nota INPS prot. 33056 del 18/02/2015 - all. 1
2176	BLUE SYSTEM S.R.L.	07016651213	29.211,18	26.426,56	258,21	0,00	537,46	nota INPS prot. 52455 - all. 2
					1.988,95			nota pec INAIL del 24/02/2015 - all. 3
2186	AGRI.FER.PIU' SAS DI SANTARPIA DOMENICO E SOCI	03994501215	6.914,50	1.558,52	5.355,98	0,00	0,00	nota INPS prot. 26741 - all. 4
2210	ANGELLOTTO PASQUALE	04436551214	6.156,50	4.677,45	1.305,29	0,00	91,05	nota INPS prot. 29687 - all. 5
					82,71			nota pec INAIL del 13/02/2015 - all. 6
2291	ISOLA DELLA PIZZA DI FARINA RITA E DE FELICE ANTONIETTA S.N.C	07260491217	19.034,57	16.684,70	1.498,98	0,00	0,10	nota INPS prot. 26730 - all. 7
					850,79			nota pec INAIL del 13/02/2015 - all. 8
2307	TORDO VALENTINO SAS	03904780651	5.112,00	2.750,36	2.361,64	0,00	0,00	nota INPS prot. 33056 - all. 9
2382	CENTRO ASSISTENZA AGRICOLA UNIMPRESA S.R.L.	08824551009	16.933,85	3.301,25	194,60	13.438,00	0,00	nota pec INAIL del 19/02/2015 - all. 10
2413	R.E.1 S.R.L.	05935801216	77.768,66	63.668,66	14.100,00		0,00	nota INPS prot. 42659 - all. 11
2416	IL POLLO D'ORO DI SAULINO ANNA	06659090630	7.318,49	0,00	7.318,49	0,00	0,00	nota INPS prot. 12774 - all. 12
2417	SYSTEMA SRL	06540141212	8.228,00	738,84	7.202,16	287,00	0,00	nota INPS prot. 12774 - all. 13
2437	S.A.E. S.R.L.	04927830655	14.357,91	13.680,22	677,69	0,00	0,00	nota INPS prot. 49190 - all. 14



Decreto Dirigenziale n. 44 del 01/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013: AVVISO PUBBLICO INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA. DD 633/12.PRIMA FINESTRA TEMPORALE. RIDETERMINAZIONI EX ART. 14

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
- i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
- j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
- k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
- l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
- n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta*" e il relativo modello di domanda;
- o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
- p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

- q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l' Agenzia delle Entrate;
- r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

- a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
- b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
- c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";

PRESO ATTO

- a. che con nota prot. n. 598582 del 29/08/14 sono state trasmesse a Sviluppo Campania S.p.a., le direttive per l'attuazione dell'avviso de quo;
- b. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite;
- c. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;
- d. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;
- e. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
- f. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

- a. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/01/14 si è completata la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;
- b. che si è conclusa l'istruttoria sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso pervenute in relazione ai primi 1200 beneficiari;

- c. che con pec del 23/03/15 acquisita al prot.n. 0208476 del 26/03/15, Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti delle verifiche condotte in ordine alle dichiarazioni ex art. 14 dell'avviso de quo pervenute a conclusione del periodo di sorveglianza;
- d. che sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, trasmesse sono stati quantificanti i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo ;
- e. che nel DD n. 366 del 29/12/14, per mero errore materiale non è stato indicato l'importo ammesso in compensazione per la ditta n. 1486 G.R.TRASPORTI S.R.L.. -P.I. 06611561215;
- f. che la ditta n. 2600 GRILLO SPORT SNC- P.I. 01259751210, con pec del 11/03/2015 ha trasmesso formale rinuncia alla domanda di agevolazione presentata per il bando "Più sviluppo , più lavoro";
- g. che per la ditta n.837 ROSA SAS di ROSA PATRIZIA & C -P.IVA 03466200650 , con nota prot.n. 0277117 del 17/04/2014, è stata accolta l'istanza di riesame acquisita al prot. n. 0133142 del 25/02/2014;
- h. che per la su menzionata ditta n. 2600 GRILLO SPORT SNC- P.I. 01259751210 risulta acquisito agli atti un DURC irregolare ,prot.n. 33020226 del 03/12/14, per € 4.615,00;
- i. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

RITENUTO

- a. doversi procedere all'approvazione di un elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
- b. di ammettere a compensazione per la ditta n. 1486 G.R.TRASPORTI S.R.L.. -P.I. 06611561215 un credito di imposta pari ad €31.884,37 ;
- c. di dover accordare un credito di imposta per la ditta n. 2600 GRILLO SPORT SNC- P.I. 01259751210 complessivamente pari ad € 57.288,00;
- d. di dover ammettere in compensazione, per la su menzionata ditta n. 2600 GRILLO SPORT SNC- P.I. 01259751210 , un credito di imposta pari ad € 53.073,00 al netto delle somme dovute per DURC irregolare;
- e. di aver attivato con nota prot n.0217183 del 30/03/15, per la su menzionata ditta n. 2600 GRILLO SPORT SNC, l'intervento sostitutivo in conformità all'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;
- f. di dover riconoscere alla ditta n.837 ROSA SAS di ROSA PATRIZIA & C -P.IVA 03466200650 un credito di imposta complessivamente pari ad €28.583,42;
- g. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
- h. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- i. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
- j. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 7 aprile 2015;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;

- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 159/2011;
- il Decreto interministeriale “Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- gli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.a. con la pec del 23/03/2015 acquisita al prot.n. prot.n. 0208476 del 26/03/15;
- L. 27 febbraio 2015, n. 11

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale “Programmazione economica e Turismo”, nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

- a. di approvare l'elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
- b. di ammettere a compensazione per la ditta n. 1486 G.R.TRASPORTI S.R.L.. -P.I. 06611561215 un credito di imposta pari ad €31.884,37 ;
- c. di accordare un credito di imposta per la ditta n. 2600 GRILLO SPORT SNC- P.I. 01259751210 complessivamente pari ad € 57.288,00;
- d. di ammettere in compensazione, per la su menzionata ditta n. 2600 GRILLO SPORT SNC- P.I. 01259751210 , un credito di imposta pari ad € 53.073,00 al netto dell'intervento sostitutivo attivato con nota prot n.0217183 del 30/03/15;
- e. di dover riconoscere alla ditta n.837 ROSA SAS di ROSA PATRIZIA & C -P.IVA 03466200650 un credito di imposta complessivamente pari ad €28.583,42;

- f. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
- g. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 7 aprile 2015;
- h. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- i. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
- j. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
- k. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

DD	Codice ufficio progetto	Denominazione/Ragione sociale Ditta richiedente	CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE DA DD	Importo sospeso per DURC irregolare	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST. ART.14	Importo ammesso in compensazione al netto dell'importo sospeso	MOTIVAZIONE
1/2013	1	BETON TORRE SRL	€ 22.127,00		€ 20.173,00	€ 20.173,00	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1/2013	2	EUROCARPENTERIA MERIDIONALE srl	€ 12.674,00		€ 11.811,72	€ 11.811,72	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1/2013	57	PUNTO ZERO SOCIETA COOPERATIVA	€ 8.359,82		€ 8.248,44	€ 8.248,44	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1/2013	80	LE SARTE DI COZZOLINO GIORGINA	€ 18.075,87		€ 12.759,44	€ 12.759,44	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1/2013	89	STUDIO ODONTOSTOMATOLOGICO CIMAROSA	€ 9.135,56		€ 8.040,35	€ 8.040,35	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1/2013	124	PUBBLY-WAY DI TERESA CUOZZO & C. S.A.S.	€ 10.804,66		€ 10.491,74	€ 10.491,74	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1/2013	145	VINCENZO BARONE & FIGLI S.R.L.	€ 136.930,13		€ 111.745,52	€ 111.745,52	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1/2013	167	MED OFFSHORE S.P.A.	€ 12.966,00		€ 10.805,00	€ 10.805,00	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1/2013	196	GIANFRANCESCO COSTRUZIONI S.R.L	€ 63.464,32		€ 36.732,50	€ 36.732,50	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1/2013	250	FLEMEC S.R.L.	€ 47.417,70		€ 46.797,88	€ 46.797,88	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	421	CARROZZERIA MINICOZZI SRL	€ 7.268,50		€ 7.050,67	€ 7.050,67	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	467	QUATTROTORRI SRL	€ 48.578,13	1.311,82	€ 39.969,63	€ 38.657,81	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	470	MOCERINO FRUTTA SECCA srl	€ 56.989,00		€ 56.672,43	€ 56.672,43	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	495	RAIMONDI GIOVANNI	€ 6.106,78	2.188,35	€ 5.797,24	€ 3.608,89	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	497	BORRIELLA RAFFAELLA	€ 11.022,00		€ 9.806,50	€ 9.806,50	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	505	R.G. EXPORT IMPORT SRL	€ 24.177,92		€ 21.512,44	€ 21.512,44	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	512	RM SERVIZI IMMOBILIARI D RICCARDO MIRONE	€ 9.027,07		€ 6.411,03	€ 6.411,03	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	524	EDILIZIA 2000 S.N.C. DI D'ELIA VINCENZO & C	€ 17.140,97		€ 11.623,32	€ 11.623,32	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	528	PERROTTA ANIELLO	€ 22.799,47		€ 20.507,04	€ 20.507,04	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	557	BEL FIORE DI FERRIERI ANIELLO	€ 8.823,00	2.257,97	€ 6.266,10	€ 4.008,13	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	566	COOPSERVICE SOCIETA COOPERATIVA	€ 86.516,95		€ 86.350,21	€ 86.350,21	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	599	MARCHESE GROUP S.R.L.	€ 37.493,15		€ 13.304,95	€ 13.304,95	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	611	Z D SYSTEM DI DELLI CARPINI DOMENICO	€ 62.622,77		€ 31.721,04	€ 31.721,04	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	612	STARACE SALVATORE	€ 22.080,00		€ 13.285,56	€ 13.285,56	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	616	IL PIZZONE S.R.L.	€ 25.970,20		€ 24.510,26	€ 24.510,26	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	651	CAPONE PROFUMI S.R.L.	€ 97.169,50		€ 85.748,29	€ 85.748,29	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	656	ERREDUE IMPIANTI SOC. COOP. A R.L.	€ 7.381,50		€ 7.210,40	€ 7.210,40	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	661	NEW UPPER DI SACCOIA MARIA	€ 69.159,86		€ 68.965,34	€ 68.965,34	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	665	ELETTROCANALI SRL	€ 34.094,61		€ 33.425,96	€ 33.425,96	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	669	JOB CONSULTING S.R.L.	€ 14.331,00		€ 14.245,07	€ 14.245,07	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	713	CRIVIAN 2 S.R.L.	€ 8.920,88		€ 7.065,27	€ 7.065,27	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	720	EEESHOP.NET SOCIETA' COOPERATIVA	€ 30.607,30		€ 29.536,42	€ 29.536,42	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	911	FLAYER SERVICE SOCIET &AGRAVE Cooperativa A R.L.	€ 289.075,37		€ 282.464,08	€ 282.464,08	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	914	G P N S.R.L.	€ 126.469,50		€ 122.655,50	€ 122.655,50	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	919	GERI ITALIA SRL	€ 13.400,21		€ 13.381,95	€ 13.381,95	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	959	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	€ 18.649,92		€ 13.478,31	€ 13.478,31	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	975	DI.CONF.S.R.L	€ 348.671,97		€ 333.108,37	€ 333.108,37	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	984	STUDIO FORLANI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	€ 11.169,12		€ 7.576,85	€ 7.576,85	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	1002	A.G.S. CONSULTING SRL	€ 6.036,01		€ 5.526,94	€ 5.526,94	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
637/13	1076	G.D.D. s.r.l.	€ 98.440,13		€ 79.724,54	€ 79.724,54	RIDETERMINAZIONE POST ART.14

DD	Codice ufficio progetto	Denominazione/Ragione sociale Ditta richiedente	CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE DA DD	Importo sospeso per DURC irregolare	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST. ART.14	Importo ammesso in compensazione al netto dell'importo sospeso	MOTIVAZIONE
637/13	1118	PRODUZIONE E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	€ 102.264,71	3.500,00	€ 72.036,47	€ 68.536,47	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
637/13	1182	ITACA SRL	€ 20.224,93		€ 19.191,96	€ 19.191,96	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
284/14	1692	LOGISTICA GLOBALE SOCIETA' COOPERATIVA	€ 408.283,50	0	€ 360.367,00	€ 360.367,00	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
131/14	1703	T.C.M. SRL	€ 16.921,51	0	€ 13.372,69	€ 13.372,69	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
232/14	2177	MEDIAPOST s.r.l.	€ 116.154,50	0	€ 115.586,58	€ 115.586,58	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
206/14	2179	PROMOSERVICE S.R.L.	€ 11.840,32	0	€ 11.117,66	€ 11.117,66	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
206/14	2184	RA.M. SRL	€ 8.065,67	0	€ 7.917,46	€ 7.917,46	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
256/14	2415	LA RAPIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 32.951,67	0	€ 32.405,33	€ 32.405,33	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
317/14	2542	NOCERINO RAFFAELE E FIGLI S.A.S.	€ 18.944,31	0	€ 3.921,49	€ 3.921,49	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
222/14	2606	MAXNET SRL	€ 32.492,76	0	€ 32.149,14	€ 32.149,14	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
257/14	3088	MATTIELLO PARTS SRL	€ 40.522,37	0	€ 40.522,32	€ 40.522,32	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
240/14	3090	GITEX SRL	€ 13.772,59	0	€ 13.537,35	€ 13.537,35	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
324/14	3123	SPECIALITA' CASERECCE DI D'ANGELIS LUIGIA	€ 10.923,00	0	€ 8.303,00	€ 8.303,00	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
317/14	3170	ELETTRO SERVIZI S.R.L.	€ 42.277,66	0	€ 42.250,43	€ 42.250,43	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
257/14	3515	IMPRESA DI PULIZIA PALMIERI ANTONIETTA	€ 15.395,40	0	€ 10.507,00	€ 10.507,00	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
267/14	3557	MD MEDICAL SERVICE S.R.L.	€ 9.327,50	0	€ 8.884,65	€ 8.884,65	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
34/2013	414	C.S.E. CENTRO SERVIZI ENERGIA S.A.S.	€ 16.404,00		€ 11.133,28	€ 11.133,28	Rideterminazione post Controllo di I livello
34/2013	847	SPANO OSCARINO	€ 12.385,00		€ 10.818,30	10818,3	Rideterminazione post Controllo di I livello
267/14	3441	BOCCIA S.P.A.	€ 9.977,00	0	€ 3.088,59	€ 3.088,59	VIOLAZIONE ART. 10 COMMA 2
130/14	1556	I & B CONFEZIONI SRL	€ 22.974,80	0	€ 4.356,43	€ 4.356,43	DIMISSIONI DI 4 DIP.



Decreto Dirigenziale n. 1288 del 18/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

**DGR185 2014 - ADEMPIMENTI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO COMUNE DI
ALTAVILLA SILENTINA (SA)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea si riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- d) Che con DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)"*;
- f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. FESR 2007 - 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che con DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- i) Che con DGR n. 496 del 21 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di

ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007/2013;

- j) Che con DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- ✓ Difesa del suolo – Il atto integrativo;
 - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- k) Che con la DGR n. 185 del 05 giugno 2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- ✓ Sistemi Urbani
 - ✓ Beni culturali
 - ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
 - ✓ Viabilità
 - ✓ Tutela della Acque
 - ✓ Ricerca scientifica
 - ✓ Sicurezza
 - ✓ Sviluppo locale
 - ✓ Accordi ex Delibera CIPE 60/12
 - ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/07/08 e s.m.i.
 - ✓ Dissesto idrogeologico (Delibera CIPE 8/12).

PRESO ATTO

- a) Che nella predetta DGR n°185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato "La Foresta"" del Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 235 del 23/05/2008 con importo pari ad € 1.191.486,20 di cui 1.072.337,59 a valere sulle risorse FAS – APQ con contestuale impegno contabile;
- b) Che sull'intervento "Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato "La Foresta"" (CUP J29G07000120001 – Codice SMILE: ID 720) con Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) è stato liquidato l'importo di € 865.529,38, a valere sui fondi FAS;
- c) Che il Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE del P.O. Campania FESR;
- d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE del P.O. Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n. 1573 del 20 marzo 2013.

CONSIDERATO

- a) Che il P.O. FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i., la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- c) Che il rispetto delle condizioni per il "sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive;
- d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.191.486,20, post gara, può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O. Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 916.639,31 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/altre fonti.

RILEVATO

- a) Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e P.O. Campania FESR 2007-2013, dal momento che quota parte del progetto sarà rendicontato e certificato sul P.O. Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO

- a) Di dover prendere atto, alla data di assunzione del presente documento, del Decreto Dirigenziale AGC 13 n. 235 del 23/05/2008 di assegnazione, in via definitiva, al Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) di un importo pari a € 1.191.486,20, di cui 1.072.337,59 a valere sulle risorse FAS – APQ per l'intervento "Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato "La Foresta" (CUP J29G07000120001– Codice SMILE: ID 720), e di trasferimento al beneficiario delle risorse pari a € 865.529,38;
- b) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato "La Foresta" con Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;
- c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato "La Foresta" con Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) (CUP J29G07000120001 – Codice SMILE: ID 720) sulle risorse del P.O.

Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE –
per l'importo di € 916.639,31 con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Post gara	Di cui a valere sul POR Campania FESR 2007-2013	Di cui a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 790.285,40	€ 790.285,40	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43.023,06	€ 43.023,06	
	TOTALE LAVORI (A)	€ 833.308,46	€ 833.308,46	
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			
b2	Rilievi, accertamenti ed indagini			
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi			
b4	Imprevisti	€ 10.433,25		€ 10.433,25
b5	Acquisizioni di aree o immobili	€ 16.498,46		€ 16.498,46
b6	Accantonamento ex art. 133 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 58.331,59		€ 58.331,59
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 161.489,80		€ 161.489,80
b8	Spese per attività di consulenza o di supporto			€ 0,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici			€ 0,00
b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			€ 0,00
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici			€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	€ 111.424,64	€ 83.330,85	€ 28.093,79
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 358.177,74	€ 83.330,85	€ 274.846,89
	TOTALE (A+B)	€ 1.191.486,20	€ 916.639,31	€ 274.846,89

- d) Di dover precisare che il cofinanziamento del POR FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- f) Di dover proporre l'impegno e la liquidazione di un importo pari a € 51.109,93, ossia l'importo che resta da liquidare in favore del Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) al netto del saldo pari al 10% dell'importo finanziato;
- g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007-2013";

VISTI

- a) Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b) Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d) la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
- e) nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- f) il D. lgs. N. 33/2013;
- g) la DGR n. 148/2013;
- h) il DPGR n. 139/2013;
- i) il DPGR n. 255/2013;
- j) il DPGR n. 438/2013;
- k) la DGR 378/2013;
- l) la DGR 496/2013;
- m) il DPGR n. 262/2013;
- n) il DPGR n. 437/2013;
- o) la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- p) la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
- q) la DGR n. 92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- r) la DGR n. 185 del 05/06/2014 ad oggetto "progetti di prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
- s) il DD n. 235 del 23/05/2008 relativo all'assegnazione in via definitiva del finanziamento a valere sulle risorse del FAS- APQ.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto, alla data di assunzione del presente documento, del Decreto Dirigenziale AGC 13 n. 235 del 23/05/2008 di assegnazione, in via definitiva, al Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) di un importo pari a € 1.191.486,20, di cui 1.072.337,59 a valere sulle risorse FAS – APQ per l'intervento "Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato "La Foresta"" (CUP J29G07000120001 – Codice SMILE: ID 720), e di trasferimento al beneficiario delle risorse pari a € 865.529,38;

2. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato "La Foresta"" con Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;
3. Di ammettere a finanziamento l'intervento "Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato "La Foresta"" con Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) (CUP J29G07000120001 – Codice SMILE: ID 720) sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE – per l'importo di € 916.639,31 con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Post gara	Di cui a valere sul POR Campania FESR 2007-2013	Di cui a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 790.285,40	€ 790.285,40	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43.023,06	€ 43.023,06	
	TOTALE LAVORI (A)	€ 833.308,46	€ 833.308,46	
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			
b2	Rilievi, accertamenti ed indagine			
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi			
b4	Imprevisti	€ 10.433,25		€ 10.433,25
b5	Acquisizioni di aree o immobili	€ 16.498,46		€ 16.498,46
b6	Accantonamento ex art. 133 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 58.331,59		€ 58.331,59
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 161.489,80		€ 161.489,80
b8	Spese per attività di consulenza o di supporto			€ 0,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici			€ 0,00
b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			€ 0,00
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici			€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	€ 111.424,64	€ 83.330,85	€ 28.093,79
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 358.177,74	€ 83.330,85	€ 274.846,89

	TOTALE (A+B)	€ 1.191.486,20	€ 916.639,31	€ 274.846,89

4. Di precisare che il cofinanziamento del POR FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
6. Di proporre l'impegno e la liquidazione di un importo pari a € 51.109,93, ossia l'importo che resta da liquidare in favore del Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) al netto del saldo pari al 10% dell'importo finanziato;
7. Di demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007-2013;
8. Inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario – Comune di Altavilla Silentina (SA);
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il turismo;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs. n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Iannuzzi Francesco Paolo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2
---------	----	-----------	---

OGGETTO

DGR185 2014 - ADEMPIMENTI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA (SA)



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Altavilla Silentina (SA)		€ 1.191.486,20	P.O. Campania FESR 2007/2013			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE

CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania nella persona del Dirigente *ratione materiae* Francesco Paolo Iannuzzi (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)

E

Comune di Altavilla Silentina (SA) individuato mediante procedura ai sensi della DGR n° 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato "La Foresta"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- a) che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b) che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d) che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.;
- f) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- g) che il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i.;

- h) che il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- i) che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- j) che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall’ADG del P.O. Campania FESR 2007-2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- k) che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.879/2008 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- l) che con DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l’esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall’Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- m) che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l’elenco dei progetti selezionati nell’ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- n) che con DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l’altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- Difesa del suolo – II atto integrativo;
 - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- o) che con DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/2013 programmando sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l’altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- Sistemi Urbani
 - Beni culturali
 - Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
 - Viabilità
 - Tutela della Acque
 - Ricerca scientifica
 - Sicurezza
 - Sviluppo locale

- Accordi ex Delibera CIPE 60/12
 - Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/07/08 e s.m.i.
 - Dissesto idrogeologico (Delibera CIPE 8/12)
- p) che tra gli interventi di cui alla predetta DGR n° 185/2014 è ricompreso quello denominato “Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato “La Foresta”” con Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA), ammesso a finanziamento, in via definitiva, a valere sulle risorse FAS, con Decreto Dirigenziale AGC 13 n. 235 del 23/05/2008, per un importo pari ad € 1.191.486,20 di cui 1.072.337,59 a valere sulle risorse FAS – APQ;
- q) che con Decreto x del xx/xx/xxxx l’intervento “Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato “La Foresta”” con Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l’importo di € 916.639,31 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA’ SOLIDALI E SCUOLE APERTE a seguito dell’istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato “La Foresta”” ammesso a finanziamento con D.D. x del xx/xx/xxxx a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA’ SOLIDALI E SCUOLE APERTE.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall’avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;

- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. (CE) n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziamento, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento (CE) n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il Dirigente *ratione materiae* è tenuto a:

- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE) n. 1828/06;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse VI Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera, il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente, devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'intervento "Realizzazione del teatro naturale e riqualificazione del parco urbano denominato "La Foresta"" (CUP J29G07000120001 – Codice SMILE: ID 720), con Beneficiario Comune di Altavilla Silentina (SA), ricompreso tra gli interventi di cui alla DGR DGR n° 185/2014, presenta un costo pari ad € 1.191.486,20, di cui € 916.639,31 a valere sul P.O. Campania FESR - Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE.

Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare saranno utilizzate le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, laddove applicabili.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione, con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i.. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;

- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del Responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007-2013, dal Manuale di attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il.....

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente *ratione materiae*

Firma



Decreto Dirigenziale n. 22 del 30/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI
NN. 1068/2014,1066/2014, 1067/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- j. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- k. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- l. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
 - s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
 - s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
- r. con Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 1066/2014 la società IVPC Power 6 è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Aquilonia della potenza unitaria di 59,90, cod AQF07;
- s. con Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 1067/2014 la società IVPC Power 6 è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica riportato nel Comune di Aquilonia di potenza unitaria di 59,90, AQF07a,;
- t. con Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 1068/2014 la società IVPC Power 6 è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica riportato nel Comune di Aquilonia di potenza unitaria di 59,90, AQF07b;

CONSIDERATO CHE nei suddetti decreti, sia nelle premesse che nel dispositivo, per mero errore materiale, è stato indicato quale numero di P.IVA 02533670648, anziché **02509050643**;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare i predetti Decreti Dirigenziali Dip51/DG02 nn. 1066/2014, 1067/2014 e 1068/2014, modificando, sia nelle premesse che nel dispositivo il numero di P.IVA della società IVPC Power 6, che è **02509050643** e non 02533670648, come indicato erroneamente;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 612/11;
- h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- i. la DGR n. 478/12;
- j. la DGR n. 710/12;
- k. la DGR n. 427/13;
- l. la DGR n. 488/13;
- m. la DGR n. 325/13;
- n. la DGR n. 555/14;
- o. il DPGR n. 210/13;
- p. il DPGR n. 273/13;
- q. il DPGR n. 287/14;
- r. i DD.DD. Dip51/dg02 nn. 1066/2014, 1067/2014 e 1068/2014
- s. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Attività di decretazione e notifica – Istruttorie Conferenze di servizi ex art. 12 D.lgs. 387/03 e Supporto al Dirigente UOD " della UOD 04 "Energia e Carburanti" D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **rettificare** i predetti Decreti Dirigenziali Dip51/DG02 nn. 1066/2014, 1067/2014 e 1068/2014, modificando, sia nelle premesse che nel dispositivo il numero di P.IVA della società IVPC Power 6, che è **02509050643** e non 02533670648, come indicato erroneamente;
2. **di lasciare inalterato e salvo** tutto quanto previsto nei Decreti Dirigenziali Dip51/DG02 nn. 1066/2014, 1067/2014 e 1068/2014 non oggetto di modifiche con il presente provvedimento;
3. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio



Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 59,90 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ZUNGOLI (AV). PROPONENTE: IVPC POWER 6 S.R.L.. COD. PROG. 48-40 - ZUN03.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- j. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- k. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- l. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
 - s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UOOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UOOODD medesime;
 - s.2 **nominato** i dirigenti delle UOOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UOOODD loro affidate;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2014.0358726 del 26/05/2014, la società IVPC Power 6 S.r.l. con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 kW e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV);

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi, tenutesi in data 24/06/2014, 22/10/2014 e 26/02/2015 (regolarmente convocate rispettivamente con note prott. nn. 378628/2014, 606194/2014 e 66655/2015) trasmessi a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento e al proponente rispettivamente con note prott nn. 443365/2014, 705560/2014 e 153654/2015 ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2,3,4);
- b. che le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei seguenti comuni (come da layout in all. 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale):
 - b.1** Comune di Zungoli (AV): Foglio 9 Particelle 108,113, Foglio 10 P.IIa n. 3;
- c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato trasmesso con note prot. n. 409264 del 16/06/2014 ricevute entro il 10/07/2015;
- d. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti, entro i termini di legge, osservazioni di merito;
- e. che nella riunione del 26/02/2015 l'Amministrazione procedente ha chiuso positivamente la CDS, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 s.m.i.;
- f. dei certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Zungoli (AV) (del 02/04/2014);

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

- a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
- b. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- c. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"; l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 612/11;
- h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- i. la DGR n. 478/12;
- j. la DGR n. 710/12;
- k. la DGR n. 427/13;
- l. la DGR n. 488/13;
- m. la DGR n. 325/13;
- n. la DGR n. 555/14;
- o. il DPGR n. 210/13;
- p. il DPGR n. 273/13;
- q. il DPGR n. 287/14;
- r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta compiuta dal dirigente dell'UOD "energia e carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

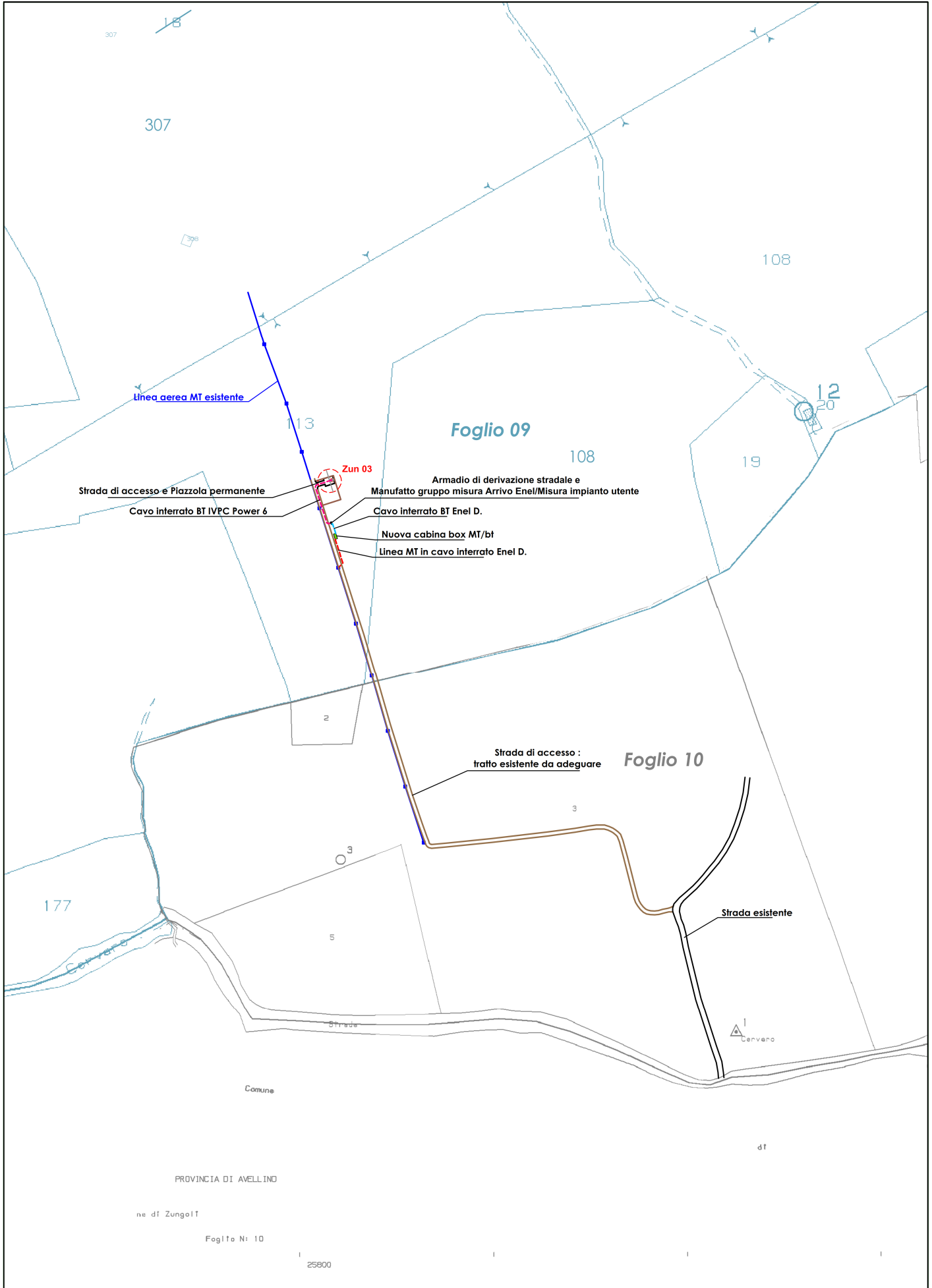
DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **IVPC Power 6 S.r.l.** con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nei Comuni di Zungoli (AV) e alla connessione elettrica di utenza dell'impianto mediante T0681403 secondo le specifiche del preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione, come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (All 1);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni riportati al catasto come di seguito esplicitato: Comune di Zungoli (AV): Foglio 9 Particelle 108,113, Foglio 10 P.II n. 3;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 2,3,4);
6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
 - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

- 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.5 a trasmettere all'ufficio precedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione precedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio



Coordinate aerogeneratore UTM WGS 84	Coordinata Est	Coordinata Nord
o Zun 03	520552	4 551 756

Prot. 2014. 0378628 04/06/2014 10,25

Miss : UOD Energia e carburanti

Classifico : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:48-40

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

CdS 24/06/2014

FAX:081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E
PATRIMONIO

Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)

P.E.C.: aerescuolaerorsgione3@postacert.difesa.itFAX 080 5418587 -
5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli (N)

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
AVELLINO

Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825 30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100, Caserta (Ce)

P.E.C.: admin@pec.autoritedibacino.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010, VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto 74100, TARANTO (TA)

FAX 0997753187 - 099
-7752012



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 ,AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

Comune di Zungoli

Via Topo dell'Anno83030,Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031,Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)

P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15

Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100,Avellino (AV)

FAX 0825 765421



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 FAX
- Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 081 796 67 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 0825 286220
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO FAX 081 7802038
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

ENAV S.P.A. FAX 08.81.66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na)
P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti FAX 0817340023
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142, Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania FAX 081201956
- Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142, NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

PROVINCIA DI AVELLINO FAX 0825-780197 -
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av) 790407
P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E FAX 089252075
BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED FAX 089 318120
AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4884121, Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel Comune di **ZUNGOLI (AV)** (CODICE Z U N 03)

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **24/06/2014** alle ore **11.30**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti** al piano IX dell'**IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "**dg02.uod04@pec.regione.campania.it**" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "**dg02.uod04@pec.regione.campania.it**" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i.** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione precedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione precedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "**dg02.uod04@pec.regione.campania.it**";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione precedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e s.m.i.**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite **P.E.C.** utilizzando l'indirizzo "**agc12.sett04@pec.regione.campania.it**";

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e sml;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione precedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

- 1 - **DD VIA** emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,
- 2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (**estensione .p7m**) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli **artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL VICE DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Polizio

Al sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

OK

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0443365 27/06/2014 12.52
Mitt.: UOD Energia e Carburanti

Dest.: AERONAUTICA MILITARE TERZA REGIONE AEREA ED ALTRI

Classifica: 12.1.ID. Fascicolo: 2 del 2014



Giunta Regi
Dipartimento 51 della Progra.
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 24/06/2014

PROPONENTE: cod.prog.: 48-40

IVPC POWER 6 SRL

FAX:081 6847814

VIA ANTONIO GRAMSCI, 22

80122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

FAX: 080 5418587 -
5418424

Lungomare Nazario Sauro, 39

70100 BARI (Ba)

P.E.C.: aeroscunleaaeroregione3@postacert.difesa.it

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

FAX: 081/621411

Via John Fitzgerald Kennedy, 25

80125 Napoli ()

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

FAX: 082574860

Via Circumvallazione, 162

83100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

FAX: 0825.30824

VIA degli Imbimbo, 10/12

83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

FAX: 0823300235

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain

81100 Caserta (Ce)

P.E.C.: admin@pec.autoritadibacino.it

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

FAX: 080 4670376

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3

70010 VALENZIANO (BA)

P.E.C.: ssgreteria@pec.adb.puglia.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto
74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

FAX: 0997753187 -
099-7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis
83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;
com.prav.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX: 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI
80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: cma_campania@postacert.difesa.it

FAX: 081 780 54 23

Comune di Zungoli
Via Toppo dell'Anno
83030 Zungoli (Av)
P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX: 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA
Via XXV Aprile, 17
83031 Ariano Irpino (AV)
P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX: 0825
-891199/082589200

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (NA)
P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

FAX: 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD
09
Centro Direzionale Isola A6

FAX: 0817967330



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

80143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX: 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 -
Pianificazione delle aree naturali protette, uod 03
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX:

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX: 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 1
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

FAX: 0825 286220

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX: 081 7602038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo
80132 Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

FAX: 0817645305

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 716

FAX: 06.81.66.2741



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

00138 ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL
Centro Direzionale Isola G/3
80143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it

FAX: 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Giannurco, 102/A
80142 Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX: 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania -
Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 19
80142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX: 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA', 1 - Palazzo Caracciolo
83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@legatmail.it

FAX: 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E
BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX: 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED
AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°46
84121 Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX: 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di ZUNGOLI (AV)**. **Trasmissione Verbale**

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 04/06/2014 prot. Reg. num. 2014.0378628, tenutasi il giorno 24/06/2014 alle ore 11.30 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Resoconto Verbale CDS

Il giorno **24/06/2014**, alle ore **11.30** presso la Giunta Regionale della Campania, Settore Regolazione dei mercati, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER (**Impianto Eolico di 0,599 kW**) di cui al codice progetto **48-40**, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL**, con sede in **ZUNGOLI, ZUNGOLI, FOGLIO 9, P.LLA 108-113, FOGLIO 10 P.LLA 3 - CODICE ZUN 04** c.f. - P. IVA - CCIAA **02509050643**.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del **04/06/2014**, prot. reg. **2014.0378628**, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE Giusta Delega del 06/05/2014 Num. Prot. 0308371	Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	ANTONIO MASCIA	

CONTROINTERESSATI	Rappresentante	Firma

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di		
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Archittonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
Settore B.C.A.		
Settore Piano Forestale Generale		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
Settore cave e torbiere		

5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		
Settore provinciale del genio civile		
5308U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione del sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1. non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni;
2. il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
3. le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
4. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
5. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
6. le comunicazioni da parte dell'amministrazione precedente potranno avvenire utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it". Pertanto ciascun ente è invitato a far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it" l'indirizzo di posta elettronica al quale intende ricevere le comunicazioni.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, di aver depositato il progetto integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, conforme al progetto presentato in conferenza di servizi agli enti convocati alla presente conferenza.

L'Amministrazione precedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)
A.N.A.S.	NULLA OSTA CON PRESCRIZIONE (acquisito in cds)
A.S.L.	Non competente (acquisito in cds)
Autorità di Bacino Puglia	Richiesta Integrazione (acquisito in cds)

Comando provinciale V.V.F.F.	Non competente (acquisito in cds)
Mari Dipart Ionio Taranto	Nulla osta co n prescrizione (acquisito in cds)
D.G. CAMPANIA Ministero dei Beni Culturali	Interlocutorio (acquisito in cds)
S.B. Architettonici Pr SA AV	RICHIESTA Integrazione (acquisito in cds)
5308U.O.D. 09 PRAV	Interlocutorio (acquisito in cds)
5206U.O.D. 09 SIRCA	Interlocutorio (acquisito in cds)
5206U.O.D. 15 PRAV	ASSENZA DI DOC DOCG

Il proponente deposita nella odierna cds la nota del Ministero delle infrastrutture dei trasporti e la nota dell'Enac inerente alla semplificazione delle autorizzazioni per gli impianti eolici ed il Progetto in formato digitale.

L'amministrazione procedente chiede di integrare alla Documentazione Progettuale già presentata in formato digitale la planimetria catastale dell'impianto con relativa opera connessa.

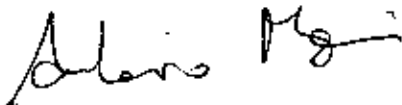
Agli enti regolarmente convocati che non hanno espresso parere e che risultano assenti nella odierna cds sarà applicata la procedura ai sensi del comma 6 dell'art. 14 ter del la Legge 241/90 e s.m.i.

La presente conferenza è sospesa ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010. Sarà cura del proponente richiedere all'amministrazione proponente nuova convocazione ;

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 12.30.

Napoli, 24/06/2014.



DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: giovedì 3 luglio 2014 11:51
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE: trasmissione verbale del 24giu2014 cod. prog. 48-40

Ricevuta di accettazione

Il giorno 03/07/2014 alle ore 11:51:03 (+0200) il messaggio
"trasmissione verbale del 24giu2014 cod. prog. 48-40" proveniente da
"dg02.uod04@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:

✓ ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu ("posta certificata")
✓ com.avellino@cert.vigilfuoco.it ("posta certificata")
✓ mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
✓ mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
✓ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
✓ arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it ("posta certificata")
✓ segreteria@pec.adb.puglia.it ("posta certificata")
✓ protocollo@pec.aslavellino.it ("posta certificata")
✓ admin@pec.autoritadibacino.it ("posta certificata")
✓ protocollo@pec.enac.gov.it ("posta certificata")
✓ protocollogenerale@pec.enav.it ("posta certificata")
✓ enelistribuzione@pec.enel.it ("posta certificata")
✓ ivpcpower6@pec.ivpc.com ("posta certificata")
✓ ustif-napoli@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
✓ settore5@pec.provincia.avellino.it ("posta certificata")
✓ dg.06@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg06.uod09@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg06.uod15@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg08.uod07@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg08.uod09@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg09.uod03@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it ("posta certificata")
✓ aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it ("posta certificata")
✓ cme_campania@postacert.difesa.it ("posta certificata")
✓ marina.sud@postacert.difesa.it ("posta certificata")
✓ anas.campania@postacert.stradeanas.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20140703115103.27834.10.3.3@pec.actalis.it

Seguendo l'ordine del 26/06/2014



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Servizi e Patrimonio
Ufficio Concessioni

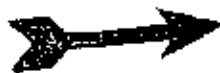
Ns.RifNA199/14
(sta citare nella risposta)

Anticipata via PEC

ANAS S.p.A



Prot. CNA-0025646-P del 23/06/2014



Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.R.L.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

**Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Zungoli (AV)
Conferenza dei Servizi del 24.06.14**

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0378504 del 04.06.14, acquisita al prot. CNA0023514 del 09.06.14, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 24.06.14, si esprime per quanto di competenza parere di massima favorevole all'esecuzione dei lavori subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito elencate:

- l'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. n° 495 del 16.12.1992);
- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Per quanto attiene l'apertura di un eventuale accesso dalla Strada Statale a servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, questa Società potrà procedere al rilascio della relativa autorizzazione, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui all'art.45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e succ. modifiche) e delle condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della società richiedente.





*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e Della Risorsa Naturale
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
Avellino*

*Avellino, li.....
Centro Provinciale - Collina Liquorici
Tel. 08257651 - Fax 0825765481*

**Spett. IVPC Power 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI**

**(fax 081/6847814)
Mail: ivpcpower6@pec.ivpc.com**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014, 0421422 19/06/2014 14,56
Mett. : 020510 UOD Servizio Territoriale prov...
Dest. : IVPC POWER 6 S.R.L.
Classif. : 11.1.22. Emancolo - 3 001 2014



Objetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12: Attestazione vigneti DOC/DOCG ai sensi del DRD n° 50/2011 del Settore Regolazione dei Mercati - AGC Sviluppo Economico

COMUNICAZIONE TELEFAX

Con riferimento alla richiesta, prot. n° 398129 del 11/06/2014, si comunica che sulle particelle del Comune di Zungoli di seguito riportate:

Comune	Fg.	P.lla
Zungoli	9	108
		113
	10	3

non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia".
Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino

Il Dirigente dell'U.O.D.
Dott. Alfonso Tartaglia

Comunicazione trasmessa solo via fax
sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 6, comma 2 legge n° 412/91 e ss.mm.ii.
UOD 020818 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino 0825.765826 - 348.0407059

Segreti e contabile Ed. 10/06/2014



**REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

www.aslavellino.it

**U.O. C. di Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione 77
83100 Avellino
Tel. E Fax: 0825.292612**

Prot. n° *12114*

Avellino, li *16-06-2014*

**Alla Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione Economica
Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti
Isola A6 – Centro Direzionale - Napoli**

Oggetto: CDS – D.lgs 387/2003, art 12; Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 MW proposto dalla Ditta IVPC POWER 6 SRL da ubicare nel Comune di Zungoli (Codice Z U N 03); cod prog. 48 - 40.

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi del giorno 24.06.2014, si rappresenta che, con Decreto Dirigenziale n° 516 del 26.10.2011 pubblicato sul BURC n° 69 del 31.10.2011, la AGC 12 – Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha dettato i criteri aggiornati per le autorizzazioni ai sensi dell'art 12 del D.Lgs 387 / 2003.

Nell'Allegato 1 del predetto D.D. sono indicati gli Enti da convocare con specifica degli aspetti di competenza cui sono tenuti ad esprimersi; in tale elenco non è presente la A.S.L. territorialmente competente.

Pertanto, come già comunicato ai competenti Settori Regionale e Provinciale con nota prot. n° 7033/13 del 08.04.2013, il Dipartimento di Prevenzione non procederà ulteriormente alla espressione di parere in quanto esplicitamente escluso dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi, anche per le istanze ancora in itinere a tale data..

L'incartamento prodotto viene pertanto archiviato, rappresentando tuttavia che quanto fin qui esposto non esime la Ditta dagli obblighi previsti dal D. Lgs 81/2008 per quanto attiene le procedure di notifica preliminare di apertura cantiere e di sicurezza durante l'allestimento e l'esercizio dell'impianto.

**Il Direttore U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Dr Gaetano Morrone**

Seguente a es. 26/06/106/1206/12

dipvvf.COM-AV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0006668.12-06-2014



Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO

Area Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria
Settore "Prevenzione Incendi"
www.vigilfuoco.it

Prot. N. Allegati:

Ditta: **IVPC POWER 6 srl**

Via Antonio Gramsci, 22

80122 NAPOLI

Pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

p.c. **Giunta Regionale della Campania**

Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Centro Direzionale Isola A/6

80143 NAPOLI

Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Al Sig. Sindaco del Comune di

ZUNGOLI - AV

Pec: protocollo.comunezungoli@cert.irpinianet.eur

OGGETTO: Conferenza di servizi relativa all'insediamento di nuova attività

Attività: impianto eolico di potenza complessiva pari a 0,5990 MW

Ubicazione attività: Comune di Zungoli

Società proponente: IVPC POWER 6 srl (Codice ZUN03)

Ente procedente: Giunta Regionale della Campania

Pratica VVF. 94/38

La Giunta Regionale della Campania, con nota prot. n. 2014.0378528 del 04/06/2014, ha convocato anche questo Comando per la Conferenza di Servizi relativa all'impianto eolico in oggetto specificato, con la finalità di acquisire il parere di merito in materia di sicurezza antincendio.

La S.V. è quindi invitata ad attivarsi, nei tempi tecnici strettamente necessari, per far conoscere a questo ufficio le eventuali attività e/o installazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui all'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, che ha aggiornato l'elenco di tali attività.

Si fa rilevare, per esempio, che eventuali trasformatori elettrici isolati ad olio, con quantitativi superiori a 1 mc, presenti nelle sottostazioni elettriche dei parchi eolici, risultano soggetti ai controlli di prevenzione incendi, da parte di questo Comando, rientrando nella fattispecie di cui al punto 48/B del richiamato allegato I al D.P.R. 151/2011.

Più in generale, in funzione della categoria dell'attività, le vigenti disposizioni legislative e regolamentari prevedono i seguenti adempimenti:

CASO A: attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificata di categoria A

1. Il titolare è tenuto alla presentazione della "Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R., utilizzando il modello ministeriale PIN 2 - 2014, ed allegando:
 - a. asseverazione (modello PIN 2.1-2014), a firma di professionista abilitato, corredata della documentazione progettuale (relazione tecnica ed elaborati grafici) conforme a quanto indicato nell'allegato I al D.M. Interno 7/08/2012 e delle dichiarazioni/certificazioni di cui all'allegato II al D.M. Interno 7/08/2012 e alla circolare Ministero Interno P 515/4101 del 24/04/2008.;
 - b. attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a "Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino - Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco", per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici: 0825/709103-112-114;

CASO B: attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificata di **categoria B e/o C**

1. Il titolare è tenuto a richiedere preliminarmente, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 ed utilizzando il modello ministeriale *PIN 1 - 2012*, la valutazione di un progetto, costituito da una relazione tecnica e da elaborati grafici conformi a quanto indicato nell'allegato I al D.M. Interno 7/08/2012, ed allegando attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a "Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino - Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco", per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici sopra richiamati;
2. Ultimati i lavori di realizzazione dell'attività, in conformità alle vigenti norme e/o ai criteri tecnici generali in materia di sicurezza antincendio nonché in conformità al progetto di cui al precedente punto, il titolare è tenuto alla presentazione della "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, utilizzando il modello ministeriale *PIN 2 - 2014*, ed allegando:
 - a. asseverazione (modello PIN 2.1-2014), a firma di professionista abilitato, corredata delle dichiarazioni/certificazioni di cui all'allegato II al D.M. Interno 7/08/2012 e alla circolare Ministero Interno P 515/4101 del 24/04/2008;
 - c. attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a "Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino - Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco", per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici sopra richiamati.

Si fa presente che l'esercizio dell'attività di che trattasi deve intendersi subordinato, ai fini antincendio, alla presentazione della richiamata "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*", che dovrà avvenire secondo le procedure sopra specificate, differenziando la condizione di attività di categoria A (**caso A**) da quella di attività di categoria B e/o C (**caso B**).

Si precisa che nel caso di attività e/o installazioni non soggette ai controlli di prevenzione incendi ovvero nel caso di attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificate di **categoria A** non è richiesto il preliminare parere di merito da parte di questo Comando.

Codesta ditta, nel caso in cui non sussistano le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste, ne farà comunque comunicazione a questo ufficio, tramite dichiarazione, a firma del titolare dell'attività, resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

DiM. /maz.



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Alessio BARBARULO)

Agenda a cad. del 24/06/2014

12 GIU. 2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del
turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino

✉ sbap-sa@beniculturali.it

✉ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Lettere inviate solo tramite E-MAIL.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

IVPC POWER 6 SRL

IVPCPOWER6@PEC.IVPC.COM

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO

ECONOMICO DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E

ATTIVITÀ PRODUTTIVE - UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

ENERGIA E CARBURANTI

DG02.UOD04@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DELLA CAMPANIA

MBAC-DR-CAM@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI

DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA

MBAC-SBA-SA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

Prot. 15694
B624.19.07/2.10

Risposta al Foglio del

Dist. _____ P.zza _____ N. _____

Oggetto: Zungoli (AV) - Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica composta da 1 aerogeneratore della potenza di 0,5990 MW, ed opere connesse
Proponente: IVPC POWER 6 SRL - COD. PROG. 48-40

Convocazione Conferenza dei Servizi il giorno 24/06/2014
- richiesta integrazioni

In riferimento alla conferenza dei servizi in epigrafe convocata per il giorno 24/06/2014, con nota n. 378628 del 04/06/2014 e acquisita al protocollo n. 15118 del 09/06/2014, atteso che al punto 16 delle indicazioni procedurali si prescrive l'invio e deposito di quanto previsto dal punto 15, almeno 15 giorni prima della conferenza dei servizi, premesso che:

- in data 27/05/2014 con protocollo n. 13813 la società proponente ha presentato comunicazione ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10/09/2010;

Tenuto conto che:

- la Soprintendenza per i B.A.P. è chiamata ad esprimersi secondo le indicazioni riportate dal punto 14.9 delle Linee guida Nazionali approvate con DM 10/09/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/09/2010,

per consentire a questa Soprintendenza di trasmettere il proprio parere istruttorio endoprocedimentale alla superiore Direzione Regionale, - sia trasmessa la seguente documentazione:

- copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista;
- certificazione paesaggistica sulla sussistenza di aree assoggettate a tutela, rilasciata dal Comune interessato, ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture;
- ove l'impianto e/o le opere connesse ricadano in aree assoggettate a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., dovrà essere prodotta anche la relazione paesaggistica redatta secondo le indicazioni del D.P.C.M. 12/15/2005 e quanto previsto dall'art. 146 del D.Lvo.42/04 e s.m.i.
- se non già in progetto rendering dell'aerogeneratore con le opere connesse;

Si rivela inoltre che la società proponente ha presentato per la stessa area numerose richieste relative a progettazione di aerogeneratori, ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10/09/2010 si chiede pertanto di esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori ubicati su una zona ristretta; tale effetto deva essere in particolare esaminato e attenuato rispetto ai punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d, del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore;

Per quanto sopra, per consentire l'espressione del parere di competenza, questa Soprintendenza, resta in attesa della trasmissione di quanto richiesto.

L'Istruttore della pratica

Il Funzionario per le Tecnologie

Ottone Marajo

Il Responsabile del procedimento

arch. Finizia Vitale

Registri n.eds del 26/06/2014



Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it ;
P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it.

Prot. N°



/UID

P.A.C.: Funz. Amm. Del Core Tel. 099/7752767
Fax 099/7752012
e-mail paola_delcore@marina.difesa.it

Al PRESIDENTE DEL CO.M.I.P.A.
c/o Comando Militare Esercito "Campania"
SM-Personale, Logistico e Servizi Militari
Sezione Logistica Poligoni Servizi Militari
Via Col. Lahalle, 55
80141 NAPOLI
cme_campania@postacert.difesa.it

e. p. c. MARISTAER
74023 GROTTAGLIE (TA)

REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 12
Sviluppo Economico Settore 04
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "ZUN03" (composto da un singolo aerogeneratore della potenza di 59,90 kW) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" (foglio di mappa n° 9, p.lie n° 108 e n° 113 - foglio di mappa n° 10 p.lla n° 3). Proponente: Società "IVPC POWER 6" di Napoli. Cod.prog. 48-40.
Conferenza di servizi per il giorno 24 giugno p.v.

Posizione: G.1-3/F3 "NA" (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
- foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
- foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- nota n° 2014.0378628 in data 04/06/2014 della Regione Campania;
- nota n. AR.U.038.2014.00225 in data 09/06/2014 della Società "IVPC POWER 6".

- Si comunica che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento e).
- Si ritiene opportuno, tuttavia evidenziare l'esigenza che la Società proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno, nonché quella di segnalare la nuova struttura/complesso al Ciga per l'aggiornamento della cartografia aeronautica.
- Per Maristaer Grottaglie, che legge per conoscenza, si allega - per opportuna informazione - copia della documentazione progettuale ritenuta d'interesse.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Aggiunti ed. del 22/06/2014



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

Direzione regionale per i beni culturali
e paesaggistici della Campania

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0008087 18/06/2014
CI. 34.19.03/51

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo
Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e
Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia
e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02.tod04.it@pec.regione.campania.it

Oggetto: **ZUNGOLI (AV):** Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power 6 srl - Codice progetto: 48-40 -(codice Z U N 03)
Conferenza di servizi del 24/06/2014
Richiesta parere istruttorio

In merito alla conferenza di servizi in oggetto, allo scopo di ricondurre l'istruttoria nei termini dettati dall'art. 17 comma 3 lett. n) del D.P.R. n. 233/2007, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91, s'invitano codeste Soprintendenze a comunicare alla scrivente se esiste la rispettiva competenza sull'approvazione del progetto in epigrafe e a trasmettere al contempo, in caso affermativo, i pareri istruttori nel merito, esplicitando i provvedimenti o le norme di tutela, riguardanti il territorio in questione, in base ai quali è stato espresso il citato parere.

Si evidenzia che se l'impianto è localizzato in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, cioè ricadenti nell'ambito distanziale così come individuato dall'allegato 4 del D.M. 10/09/2010 sulle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* (punto b) del paragrafo 3.1 e punto e) del paragrafo 3.2), codesti uffici hanno facoltà di dettare, per quanto di competenza, unicamente le prescrizioni previste dall'art. 152 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

La richiesta di eventuali integrazioni e chiarimenti sull'intervento deve essere inviata da parte di codeste Soprintendenze direttamente all'Amministrazione procedente, informandone al contempo questa Direzione.

Nel caso di mancanza di competenza, codesti uffici sono invitati a darne tempestiva comunicazione direttamente all'Amministrazione che indice la conferenza di servizi, e per opportuna conoscenza a questa Direzione ed alla consorella Soprintendenza, secondo quanto disposto dalla scrivente con le note prot. nn. 8450 del 1/07/2010 e 3139 del 04/03/2011.

Pertanto, si chiede di fissare la seduta della conferenza di servizi in una congrua data successiva al ricevimento della documentazione progettuale in argomento, dovendo questa Direzione esprimere il proprio parere successivamente all'acquisizione dei pareri delle Soprintendenze competenti per territorio e materia ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE

Gregorio ANGELINI



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli

☎ 0812464111 ☎ 0817645305

✉ dr-cam@beniculturali.it ✉ pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

www.campania.beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Aggiunta a es del 24/06/2014 R



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0418717 18/06/2014 17.54

Mitt.: 8388 Direzione Generale per i Lavori

Rec.: UOD Energia e carburanti

Classifica: 18.1.12. Fascicolo: 6 del 2014



Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e, p.c. Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D. lgs. 387/03 - art. 12 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 MW ubicato nel comune di ZUNGOLI (AV) - (Codice ZUN 03).
Committente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Cod. Prog. 48-40
Conferenza di servizi del 24/06/2014.

Premesso che:

- con nota n. 378628 del 04/06/2014, codesta U.O.D. Energia e Carburanti ha convocato la conferenza di servizi, relativa alla pratica in oggetto, per il giorno 24/06/2014;
- in data 13/06/2014, in atti prot. n. 405448, la IVPC Power 6 S.r.l. ha fatto pervenire a questo Genio Civile un fascicolo progettuale relativo ai lavori di cui in oggetto, giusta nota n. AR.U.038.2014.00225 del 09/06/2014.

Considerato che:

- non sono rispettati i termini di cui al punto 16 della citata nota di convocazione n. 378628/2014;
- non risulta congruo il tempo a disposizione di questo Genio Civile per l'istruttoria degli atti progettuali relativi all'impianto di cui in oggetto.

Tanto premesso e considerato, si comunica che lo scrivente Ufficio non parteciperà alla seduta della conferenza di servizi del 24/06/2014 in quanto impossibilitato, per l'esiguità dei tempi a disposizione, ad esprimersi in merito.

Nel chiedere l'acquisizione della presente agli atti della Conferenza di servizi, si comunica che l'esito verrà comunicato a conclusione dell'istruttoria a farsi.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso

Aegret, eds del 24/06/2014



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Risp. al fg. n.: 2014.0378628 del 4/06/2014

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 23/06/2014 07:52 - 0007800
PROTOCOLLO:

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli
(dg02.uod04@pec.regione.campania.it)

e p. c. Alla Ivpc Power 6 Srl
Via Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)

OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Zungoli (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,599 MW. Cod. prog.: 48-40. Conferenza di servizi del 24/06/2014.

Con riferimento alla nota in epigrafe riportata, con la quale codesto Dipartimento ha indetto la conferenza di servizi per l'autorizzazione del parco eolico in oggetto indicato, si comunica che il Proponente in indirizzo, ad oggi, non ha inviato a questo Ente alcun elaborato progettuale.

In assenza di tale documentazione questa Autorità ritiene di poter partecipare alla predetta conferenza solo dopo che la Società Ivpc Power 6, a cui la presente è anche diretta, avrà trasmesso tutta la documentazione relativa al progetto in questione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Colegonda

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Santis

Seper u edb coll. 20/06/2014 coll. K

19/02/2014 11:11:11



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti
agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0425284 20/06/2014 14,40

nat. : 920000 900 Tutela qualità, tracciabilità

Dest. : IVPC POWER 6 S.R.L.

Classifica : 14.1.5. Faccenda : 14 del 2014



oggetto

Procedimento autorizzatorio art. 12
Dlgs 387/03. Impianti per la
produzione di energia elettrica da fonte
rinnovabile di tipo eolico da 59,90 kw
nel comune di Zungoli (AV)
Loc Piano dell'olmo foglio 9 p.la 108
e 113 foglio 10 particella 3 proponente
IVPC Power 6 Srl cod ZUN 04

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI,

80122 NAPOLI

ivpcpower6@pec.ivpc.com

DIP. 51 – DG 02 – UOD 04

S E D E

dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Si fa seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta dalla UOD in indirizzo con nota n. 0423054 del 20.06.2014, riguardante la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, per comunicare che, ai sensi della circolare n. 200319 del 14.03.2011 (disponibile al seguente indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/rimovabili/rimovabili.html>), il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio presso l'Ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione rilasciata dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, previa presentazione alla UOD suddetta degli estremi catastali delle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare Ass. Agricoltura n. 103440 dell'11.02.2013).

Suddetta attestazione determina, per quanto di competenza, il conseguente parere ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto.

DB

Il Dirigente
Maria Pisciari

Seppia meets del 06/06/2013



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ramo Trasporti

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD - SICILIA
Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi
Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia
S.P. Modugno - Palese - 70026 Modugno (BA)

Bari, 03/12/2013

TRASMISSIONE ESCLUSIVAM.
VIA FAX M. 081 6847814

IVPE POWER 6 s.r.l.
DIREZIONE
V. R. ANTONIO GRAMSCI, 22
80132 NAPOLI

Prot. 2121
RIF. D.O.B. 22/11/2013

OGGETTO: Autorizzazione unica D.Lgs. 29/12/03 n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento all'oggetto e dando seguito a precedenti note, si rappresenta che questo U.S.T.I.F. può essere interessato, per competenza, esclusivamente ad opere da realizzare o modificare a distanza ridotta e/o attraversanti un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza, nei termini previsti dal D.P.R. 753/80 e dal R.D. 1775/33.

Pertanto, ove eventualmente il caso ricorra nei termini suindicati, si invita codesta Direzione ad interessare la Direzione di Esercizio della linea di trasporto pubblico ad impianto fisso rispetto alla quale, a distanza ridotta e/o in attraversamento, si vogliono realizzare le opere.

Al contrario, ove non ci fossero tali interessamenti, rispetto a linee di trasporto pubblico ad impianto fisso, lo scrivente U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà alcun parere.

Tuttavia, ad ogni buon fine, si allega copia della nota di questo U.S.T.I.F. riguardante la "Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria", già precedentemente inviata.

Allegati: nota U.S.T.I.F. prot.n.0489/A del 12/02/2009



IL DIRETTORE

Dott. Ing. Alessandro De Paola

[Handwritten signature of Alessandro De Paola]

Dott. Ing. Raffaele Verna

[Handwritten signature of Raffaele Verna]

OGGETTO: Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria.

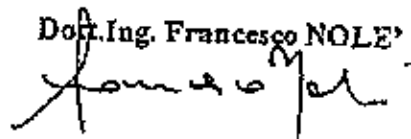
Con nota RU 96955/1204/06 del 01/12/2008 pari oggetto, la D.G. Trasporto Pubblico Locale - Div. 5 di questa Amministrazione, in riscontro a precisi quesiti posti dallo scrivente U.S.T.I.F., ha stabilito quanto segue:

- ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n.387 del 29/12/2003 commi 3 e 4, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è soggetta ad Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione, a tal fine è convocata la Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, secondo un procedimento unico;
- da parte delle Amministrazioni interessate non è dovuto alcun parere preventivo, se non in sede della richiamata Conferenza dei Servizi;
- in attesa dell'emissione di una normativa nazionale specifica, la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotaia più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e, comunque, non inferiore a 300 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per il seguito di competenza, si invitano gli enti in indirizzo ad applicare le su estese direttive in riferimento ad impianti le cui autorizzazioni non siano state ancora definite.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Francesco NOLE



Agenzia in eds del 24/06/2014

ENAC

Protocollo del 14/11/2011

0146301/10P

Il D.Lgs 387/2003 stabilisce all'art.12 - *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative* - che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione

unica rilasciata a seguito di un procedimento che si sviluppa attraverso l'istituto della Conferenza dei Servizi.

L'Enac, in quanto compreso nell'elenco delle Amministrazioni competenti ad esprimere pareri nulla osta o atti di assenso ai sensi del DM 10 settembre 2010, viene regolarmente convocato alle Conferenze dei Servizi e/o interessato all'espressione di parere su progetti relativi ad impianti che per tipologia e/o per ubicazione risultano, in parte prevalente, di non interesse aeroportuale/aeronautico ai fini della sicurezza per la navigazione aerea.

In generale l'area limitrofa ad un aeroporto suscettibile di limitazioni è identificabile con l'impronta sul territorio della superficie orizzontale esterna, come definita nel Cap. 4 del "Regolamento per la Costruzione e l'esercizio degli aeroporti" (RCEA) ovvero avente, nell'ipotesi più cautelativa, una estensione massima di 15 Km.

Posto il principio di semplificazione dell'art. 12 del D.Lgs 387, nell'ottica di limitare il coinvolgimento dell'Enac ai soli procedimenti che effettivamente necessitano delle valutazioni e dell'espressione del parere di competenza, è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore a detto limite di 15 Km (determinato in applicazione delle superfici di limitazioni ostacoli di cui al Cap. 4 del RCEA) non sono di interesse per l'Enac e, pertanto, non necessitano di istruttoria valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente.

Si precisa altresì quanto segue:

- per impianti e/o manufatti aventi altezza superiore a 100 m dal piano campagna (o altezza superiore a 45 m sull'acqua), ancorché ubicati oltre 15 Km dall'aeroporto più vicino, sussiste sempre l'obbligo della segnaletica cromatica e luminosa e della comunicazione all'ENAV per l'inserimento nella pubblicazioni aeronautiche;

- per i parchi eolici, stante la particolare tipologia di impianto, è stata emanata apposita circolare prot. 13258/DIRGEN/DG del 25/02/2010 - *Ostacoli atipici e pericoli per la navigazione aerea - Valutazione dei progetti e richiesta nulla osta per i parchi eolici*, consultabile sul sito web dell'Ente;
- per gli impianti a biomasse e le discariche sono state pubblicate apposite informative tecniche (vedi *"Linee guida relative alla valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli aeroporti"* e *"Valutazione della messa in opera di impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale"*, consultabili sul sito web dell'Ente) che consentono di valutare, per gli insediamenti prossimi agli aeroporti, in quali casi sottoporra i progetti alle valutazioni dell'Enac;
- per i parchi fotovoltaici, che possono dar luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati a distanza inferiore a 5 Km dall'aeroporto più vicino;
- per gli elettrodotti in cavo interrato non sono richiesti istruttoria e parere preventivo Enac.

Posto quanto sopra il professionista/tecnico che redige gli atti progettuali, attesterà in apposita dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse Enac, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.


Con l'occasione si ricorda che, a seguito della riconfigurazione dell'assetto organizzativo dell'Ente e della ripartizione delle competenze e dei processi funzionali tra strutture centrali e territoriali, dal 1° marzo 2011 ha preso avvio il decentramento delle competenze in materia di *"Valutazioni di compatibilità ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* e pertanto le istanze dei soggetti promotori e gli inviti alle conferenze dei servizi vanno indirizzati alle strutture dell'Enac territorialmente competenti secondo riferimenti e modalità consultabili sul sito web.

Persorgono inalterate le procedure di richiesta parere/nulla osta agli altri Enti aeronautici competenti, anche ai fini del volo a bassa quota.

I soggetti in indirizzo sono pregati di voler dare massima diffusione alla presente comunicazione, al fine di semplificare i procedimenti autorizzativi per gli impianti in oggetto.

Il Direttore

Ing. Alessandro Carli



JK

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0606194 15/09/2014 11,56
Ricev. n. 500 Energia e Carburanti

CIRCOLARE n. 12 n. 13 Funzione: 2 del 2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:48-40
IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.: *ivpcpower6@pec.ivpc.com*

CdS 22/10/2014

FAX:081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

FAX 080 5418587 -
5418424

Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)
P.E.C.: *aerescuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

FAX 081/621411

Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli (N)
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

FAX 082574860

Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

FAX 0825.30824

VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

FAX 0823300235

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100, Caserta (Ce)
P.E.C.: *admin@pec.autoridadibacno.it*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

FAX 080 4670376

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010, VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

FAX 0997753187 - 099
-7752012

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100, TARANTO (TA)



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis 83100 ,AVELLINO (AV)

FAX 0825 / 768375

P.E.C.: com.avellino@cert.vigifuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigifuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI 80141 .NAPOLI (Na)

FAX 081 780 54 23

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

Comune di Zungoli

Via Toppo dell'Anno 83030, Zungoli (Av)

FAX 0825 84 54 18

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031, Ariano Irpino (AV)

FAX 0825

-891199/0825892007

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

FAX 081 7967470

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (NA)

P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

FAX 0817967330

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

FAX 0825 765421

Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15

Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100, Avellino (AV)



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 FAX
- Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 081 796 87 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 0825 286220
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO FAX 081 7802038
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

ENAV S.P.A. FAX 06.81.66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na)
P.E.C.: enel Distribuzione@pec.enel.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianlucca, 102/A80142, Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania
- Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142, NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO

PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo 83100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

FAX 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO

Via Trotula de Ruggiero, 8/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO

VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121, Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel Comune di **ZUNGOLI (AV)** (località Piano dell'olmo foglio 9, p.lla 108-113. **CODICE Z U N 03**)

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **22/10/2014** alle ore **10**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

- 1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle **Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;
- 2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
- 3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
- 4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;
- 5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche al proponenti per consentirne il rapido riscontro;
- 6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;
- 7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it";
- 8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06** e s.m.i., sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;
- 9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra;
- 10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;
- 11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;
- 12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
- 13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;
- 14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite **P.E.C.** utilizzando l'indirizzo "agc12.sett04@pec.regione.campania.it";
- 15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi CD/DVD contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD/DVD riproduzioni digitali dagli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
- l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Poljanuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

OK

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0705560 23/10/2014 09,24
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 22/10/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-40

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

FAX:081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)

P.E.C.: aerescuolaeroregione3@postacert.difesa.it

FAX 080 5418587 -
5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain81100 Caserta (Ce)

P.E.C.: seltore.pareri@pec.autoritalgv.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376

FAX 0997753187 -



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

099-7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

Comune di Zungoli

Via Toppo dell'Anno83030 Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031 Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracclabilità del prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

- UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

FAX 0817967330



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0825 765421

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100 Avellino (AV)

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)

P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiera, geotermia - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)

P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 0825 286220

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09

Via Roma, 183100 Avellino (AV)

P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144 Napoli (NA)

P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132 Napoli (Na)

P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71800138 ROMA (RM)

P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

ENEL

Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)

P.E.C.: ensdistribuzione@pec.enel.it

FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania

Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)

P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche

Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)

P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO

PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

FAX 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO

Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (Sa)

P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO

VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)

P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di ZUNGOLI (AV)**. Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 15/09/2014 prot. Reg. num. 2014.0606194, tenutasi il giorno 22/10/2014 alle ore 10 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE
Dott. Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

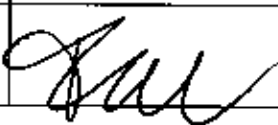
Fortunato Polizio

Al sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Resoconto Verbale CDS

Il giorno **22/10/2014**, alle ore **10.00** presso la Giunta Regionale della Campania, Settore Regolazione dei mercati, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER (**Impianto Eolico di 0,599 kW**) di cui al codice progetto **48-40**, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL**, con sede in **ZUNGOLI, localita Piano dell'olmo 3 - CODICE ZUN 03** c.f. - P. IVA - CCIAA **02509050643**.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del **15/09/2014**, prot. reg. **2014.0606194**, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE Giusta Delega del 06/05/2014 Num. Prot. 0308371	Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	ANTONIO MASCIA	

CONTROINTERESSATI	Rappresentante	Firma

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di		
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Archittonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
Settore B.C.A.		
Settore Piano Forestale Generale		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
Settore cave e torbiere		

5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		
Settore provinciale del genio civile		
5308U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione del sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1. non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni;
2. il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
3. le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
4. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
5. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
6. le comunicazioni da parte dell'amministrazione precedente potranno avvenire utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it". Pertanto ciascun ente è invitato a far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" l'indirizzo di posta elettronica al quale intende ricevere le comunicazioni.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, di aver depositato il progetto integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, conforme al progetto presentato in conferenza di servizi agli enti convocati alla presente conferenza.

L'Amministrazione precedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)
A.N.A.S.	NULLA OSTA CON PRESCRIZIONE (acquisito in cds del 24/06/2014)
A.S.L.	Non competente(acquisito in cds del 24/06/2014)
Autorità di Bacino Puglia	Richiesta Integrazione (acquisito in cds del 24/06/2014)

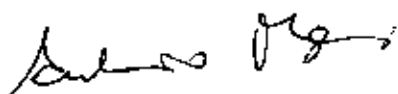
Autorità di Bacino Liri Volturno	Positivo con prescrizione (acquista in cds odierna)
Comando provinciale V.V.F.F.	Autodichiarazione Proponente (acquista in cds odierna)
RFC	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
ENAC ENAV	Autodichiarazione Proponente (acquista in cds odierna)
ENEL	Positivo (acquista in cds odierna)
Mari Dipart Ionio Taranto	Nulla osta con prescrizione (acquisito in cds del 24/06/2014)
USTIF	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
MISE	Nulla osta con prescrizione (acquista in cds odierna)
Marina Militare	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
Provincia AV	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
D.G. CAMPANIA Ministero dei Beni Culturali	Interlocutorio (acquisito in cds del 24/06/2014)
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio	Nulla osta (acquista in cds odierna)
S.B. Architettonici Pr SA AV	RICHIESTA Integrazione (acquisito in cds del 24/06/2014)
S.B. Archeologica SA AV BN CE	POSITIVO con Prescrizione (acquista in cds odierna)
5308U.O.D. 09 PR AV	Positivo con DD 75/2014 (acquisito in cds odierna)
5206U.O.D. 09 SIRCA	Interlocutorio (acquisito in cds del 24/06/2014)
5206U.O.D. 15 PR AV	ASSENZA DI DOC DOCG(acquisito in cds del 24/06/2014)

Il proponente deposita nella odierna cds la planimetria catastale in scala 1:500 ed il piano particellare di esproprio.

La presente conferenza è sospesa per l'acquisizione del Parere dell'autorità di Bacino Puglia ed il parere della SBAP AV BN SA CE. Sarà cura del proponente richiedere all'amministrazione proponente nuova convocazione ;

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it".
La riunione termina alle ore 11,00

Napoli, 22/10/2014.




Seguendo i verbali del 22/04/2014



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA



**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO E CASERTA
SALERNO**

**MBAC-SBA-SA
SBA-SA
0009240 25/08/2014
Cl. 34.19.04/277.11**

Se

Prot. n° _____

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Cl. /
Alla Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Castel dell'Ovo - via Eldorado, 1
80132 NAPOLI
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Pec: dg02.uod04@regione.campania.it
e p.c.

Al Dott. Antonio Mascia
Procuratore Società IVPC POWER 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Salerno e Avellino
via Botteghelle, 11
84121 Salerno
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

All' Ufficio Archeologico di Avellino
Ex Carcere Borbonico
83100 AVELLINO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0625111 23/09/2014 12,44

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Reg. : UOD Energia e carburanti



Oggetto: Zungoli(AV) Società IVPC Power6 - Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione per l'energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59.90 kW, nel Comune di Zungoli in località "Piano dell'Olmo". Fog. 9 part. 108, 113 Fog. 10 part. 3 - codice progetto 48-40ZUN03.

Con riferimento al progetto in argomento e in riscontro alla nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot. n.8087 del 18.06.2014 assunta al protocollo di questo Ufficio in data 04.07.2014 col n. 7540:

- vista la documentazione trasmessa,
- esaminati gli atti di progetto;
- considerato che l'area oggetto dell'intervento, sebbene non sia tra quelle specificamente dichiarate d'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ricade in un territorio d'interesse archeologico caratterizzato nell'antichità dalla presenza di importanti assi di collegamento tra mar Tirreno e mare Adriatico e risulta pertanto popolato da diffuse testimonianze archeologiche, come attesta la bibliografia scientifica e la documentazione d'archivio conservata presso quest'Ufficio;

- visto che la zona interessata dal progetto, situata a confine tra la Daunia e l'Irpinia è confermata ad un'area denominata Monte Felci - località Civita Superiore ove è documentato un sito archeologico attestato da una notevole quantità di frammenti ceramici, monete, pesi da telaio, armi, in parte esposti presso il Museo Irpino di Avellino.
- tenuto conto altresì che la già nota e considerevole importanza del sito è stata ulteriormente confermata da recenti indagini condotte sul pianoro della suddetta altura che hanno evidenziato la presenza diffusa di reperti databili dalla Preistoria all'età romana, come risulta dalla documentazione conservata presso gli archivi di questa Soprintendenza;

tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione del progetto a condizione che, al fine di garantire la tutela di eventuali preesistenze antiche, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'impianto (aerogeneratori, opere di connessione) dovranno essere svolti con l'assistenza scientifica di archeologi professionisti, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza;
- qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, finalizzati alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.

Nel caso di rinvenimenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere specifiche varianti finalizzate alla tutela delle preesistenze archeologiche. Tempi e modalità delle suddette indagini dovranno essere concordate con congruo anticipo con la scrivente Soprintendenza

Il Soprintendente
(Dott.ssa Adele Campanelli)



IG/rm

Il Funzionario di zona
Dott.ssa Adele Campanelli
Ufficio Archeologico di Avellino



Argomento del 22/08/2014



P

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0564478 22/08/2014 11.14

Mitt. 53888 UOD Genio Civile di Avellino

Ass. UOD Energia e Carburanti

Classifica: 15.1.13. Fascicolo: 8 del 2014



Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e. p.c. Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D. Lgs. 387/03 - art. 12 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,9 KW ubicato nel comune di ZUNGOLI (AV) alla località "Piano dell'Olmo" sul Fg. 9 p.lle 108 e 113. (Codice ZUN 03).
Committente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Cod. Prog. 48-40
Parere Favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933.

Si trasmette, per i provvedimenti consequenziali di competenza, l'allegato D.D. n. 75 del 21/08/2014 con il quale è stato emesso il parere favorevole all'esecuzione delle opere di cui in oggetto.

OK 23/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dott.ssa Giandina Campobasso



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
75	21/08/2014	53	8	9

Oggetto:

D. Lgs. 387/03 - art. 12 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,9 KW ubicato nel comune di Zungoli (AV) alla localita' "Piano dell'Olmo" sul Fg. 9 P.lle. 108 e 113. (Codice ZUN 03)
Committente: I.V.P.C. Power 6 s.r.l. - Cod. Prog. 48-40.
Parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : E1E21C4232519746AE32CA17689E19629921533B

Frontespizio Allegato : B681D25568CF64E0B94ED01D4E4504598A339AD7

**IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO**

Premesso che:

- con nota n. 378626 del 04/06/2014, la U.O.D. Energia e Carburanti della Regione Campania ha convocato la conferenza di servizi, relativa alla pratica in oggetto, per il giorno 24/06/2014;
- con nota n. AR.U.038.2014.00225 del 09/06/2014, in atti prot. n. 405448 del 13/06/2014, la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 – 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02509050643), ha chiesto a questo Genio Civile il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione di un impianto di produzione energetica da fonte eolica ed opere connesse, ai sensi degli artt. 111 – 112 – 120 del T.U. n. 1775/1933, della potenza di 59,9 kW, da realizzarsi nel comune di Zungoli (AV), loc. "Piano dell'Olmo", in N.C.T. Fg. 9 p.lle 108 e 113 (Codice identificativo ZUN 03). Allegato a detta nota è stato consegnato un fascicolo progettuale;
- con nota prot. n. 418717 del 18/06/2014 questo Ufficio ha comunicato, alla U.O.D. Energia e Carburanti, la non partecipazione alla conferenza di servizi del 24/06/2014 in quanto, per l'esiguità dei tempi a disposizione per l'istruttoria della pratica, non era in grado di esprimersi in merito. Con la stessa nota lo scrivente si è riservato di comunicare l'esito non appena conclusa l'istruttoria degli atti progettuali.
- in data 27/06/2014 con nota prot. n. 443365 la U.O.D. Energia e Carburanti ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 24/06/2014;
- con nota 447578 del 30/06/2014, all'esito dell'istruttoria condotta sugli atti progettuali, questo Genio Civile ha chiesto chiarimenti ed integrazioni al progetto originario;
- con nota del 21/07/2014 n. AR.U.038.2014.00297, assunta al prot. n. 514292 in data 23/07/2014, la I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha trasmesso gli elaborati integrativi, nonché la distinta di versamento, n. 27052474 del 02/07/2014, di € 206,58, in applicazione delle Delibere Regionali nn. 2694, 7637 e 5363 rispettivamente del 12.05.1995 del 4.12.1995 e del 12.07.1996;

Considerato che:

- il progetto proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., a firma dell'ing. Gaspare Conio e dall'arch. Paolo Pisani, prevede la realizzazione di due linee elettriche a BT interrata della lunghezza di circa ml. 75 e di una linea elettrica a MT interrata della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 110 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo ZUN 03), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo – Fg. 9 p.lle 108 e 113.
- per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile.

Considerato, altresì, che:

- con il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii., è stato approvato il nuovo "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- con deliberazione di G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii., sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011;
- in base all'allegato D) alla D.G.R. n. 478/2012, alla U.O.D. "Genio Civile di Avellino, presidio Protezione Civile" compete, tra l'altro, la gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche nonché le autorizzazioni per linee elettriche.

Preso atto:

- della relazione istruttoria prot. n. 541671 del 04/08/2014, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, il progetto, a firma dell'ing. Gaspare Conio e dall'arch. Paolo Pisani prevede:
 - la realizzazione di due linee elettriche a BT interrate della lunghezza di circa ml. 75 e di una linea elettrica a MT interrata della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 110 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo **ZUN 03**), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo – Fg. 9 p.ile 108 e 113.
- che le opere da realizzare non interferiscono con aree del demanio idrico;
- che le opere da realizzare non interferiscono con comparti estrattivi di cui alla D.G.R.C. n. 491 del 20/03/09;
- che la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha provveduto a versare, (distinta di versamento, n. 27052474 del 02/07/2014 in atti), le somme dovute per spese di istruttoria, controllo e collaudo elettrodotti ammontanti ad € 206,58 (euro duecentosei/58) ai sensi delle delibere regionali nn. 2694/95, 7637/95 e 5363/96;

Visto:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001
- L.R. n. 15 del 26/07/2002 - art. 35 c. 10
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- la L.R. 16.01.2014, n. 3
- la L.R. 16.01.2014, n. 4
- il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 2694 del 12/05/1995
- la D.G.R. n. 7637 del 4/12/1995
- la D.G.R. n. 5363 del 12/07/1996
- la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la D.G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- la D.G.R. del 27.09.2013, n. 427
- la D.G.R. del 31.10.2013, n. 488
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di rilasciare a favore della Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 – 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02509050643):
 - ❖ parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933, alla realizzazione di due linee elettriche a BT interrate della lunghezza di circa ml. 75 e di una linea elettrica a MT interrata della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 110 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo **ZUN 03**), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo – Fg. 9 p.ile 108 e 113.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Genio Civile;
 - b) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
 - c) la Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
 - d) alla Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - e) a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
2. di precisare che la Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- b) in via telematica, per l'acquisizione agli atti della conferenza dei servizi:
 - alla Direzione Generale 51-02 Sviluppo Economico e Attività Produttive – U.O.D. 04 Energia e Carburanti.

dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

Aggiungi il col di 22/10/2014 ⁴⁸⁻⁴⁰



Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta - Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 - Fax 0823 300 235 - e-mail: settore.pareri@autoritaibacino.it

Prot. n° 6813

Caserta, 10 SET 2014

Vs. rif. prot. n. 443365 del 27/06/2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 - Direzione Generale 02
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI

Alla IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione alla installazione ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica proposto dalla Società IVPC POWER 6 SRL della potenza di 0,5990 Mw ubicato nel comune di Zungoli (AV) - Località Piano dell'Olmo - Fg. 9, p.lle 108 e 113 e Fg. 10, p.lla 3 - (codice ZUN 03).

Con riferimento all'oggetto, visto il verbale della Conferenza di servizi del 24/06/2014, trasmesso con nota a margine evidenziata, ed esaminata la documentazione tecnica inviata dalla società proponente IVPC POWER 6 S.r.l., acquisita al prot. n. 4866 del 13/06/2014, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino osserva quanto segue:

- ✓ l'intervento in progetto attiene alla realizzazione di un impianto mini eolico costituito da un unico aerogeneratore, con relative opere di connessione, per la produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 0,5990 Mw, da ubicarsi nel comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo;
- ✓ sullo stesso crinale la società IVPC POWER 6 propone l'installazione di ulteriori tre turbine eoliche di pari potenza, connesse al medesimo cavidotto, costituendo di fatto un parco eolico di potenza nominale totale 2,396 Mw;
- ✓ il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto, è ubicato sullo spartiacque tra il bacino idrografico di competenza di questa Autorità e quello dell'Autorità di Bacino regionale della Puglia; in particolare l'aerogeneratore in esame, come individuato nella Relazione Geologica, prodotta a corredo del progetto (Tav. R2), con riferimento al limite di bacino tracciato alla scala 1:25.000 ed alle connesse approssimazioni grafiche, risulta ricadere in ambito di competenza dell'Autorità di Bacino regionale della Puglia, mentre le opere di connessione ricadono in ambito di competenza della scrivente Autorità e comunque in area non soggetta a vincoli o norme derivanti da piani stralcio approvati e vigenti della stessa Autorità;
- ✓ con riguardo agli altri aspetti di propria competenza questa Autorità ritiene che l'intervento da realizzare non interferisca con la pianificazione di bacino in itinere.

Per quanto osservato, la scrivente Autorità di Bacino, per le specifiche finalità della conferenza di servizi indetta e per i soli aspetti di competenza esprime il proprio *nulla osta* all'impianto in oggetto.

Il Dirigente dell'U.O. Pareri
ing. *Alippo PENGUE*

Il Segretario Generale
Vera *CORBELLI*

ACQUISTA la cds
21/09/2014



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^a Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Ufficio Servizi Militari

Pr.:

11	14	417
----	----	-----

A Comando Militare Esercito 'Campania'
S.M. - Ufficio Affari Generali
cme_campania@postacert.difesa.it

A Provincia di Avellino
Servizio Pianificazione Energetica
pec: provincia.avellino@legalmail.it

Oggetto: Zungoli (AV) - Loc. Piano dell'Olmo, fg 9 p.lla 108 e 113; fg 10 p.lla 3 - I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Impianto edico di 1 aerogeneratore (ZUN03) ed opere di connessione.

e, p.c.: **A C.I.G.A.**
aerogeo@aeronautica.difesa.it

A I.V.P.C. POWER 6
[pec: ivpcpower6@pec_ivpc.com](mailto:pec_ivpcpower6@pec_ivpc.com)

Riferimento: a) foglio n. 225 del 06/06/2014;
b) foglio n° 146/394/4422 del 09.08.2000.

1. In esito all'istanza pervenuta con il foglio in riferimento "a", si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto.
2. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b".
3. A tal riguardo, si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
Col. G.A.r.n. Fernando SERRATI'

Acquisita in Cds
21/10/2014



AR.U.038.2014.00405
del 07/10/2014

Spett.le **MINISTERO dell'INTERNO**
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli - Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO



e p.c.

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Napoli, 06/10/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 Particella 113 - Codice Identificativo aerogeneratore ZUN03 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata "**IVPC POWER 6 srl**" con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 - PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606194 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 22/10/2014,

TRASMETTE

a codesto spett.le Comando la dichiarazione sull'assoggettabilità o meno dell'impianto ai controlli di prevenzione incendi resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia



D.D.B. 06/10/2014
A.M.

IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

MANISITA i.w. Cds
22/10/2014

3



COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"

IL COMANDANTE

Via Col. LAHALLE, 55 - 80141 Napoli

e-mail: cmc_campania@esercito.difesa.it

posta certificata: cmc_campania@postacert.difesa.it

Prot. n. MD_E 24465/ ¹⁰³³⁰ Cod.id. PSZLOG Ind.cl. 2.8 (B/63-2014) 80141 Napoli, 23.07.2014

OGGETTO: Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel Comune di Zungoli (AV), località "Piano dell'Olmo" Foglio 9 - Particelle 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3 - Codice identificativo aerogeneratore ZUN03, - ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28 (art.6).

A PROVINCIA DI AVELLINO
Senore Ambiente
Piazza della Libertà
info@provincia.avellino.it

83100 AVELLINO

e, per conoscenza:

IVPC Power 6 s.r.l.
Viale A. Gramsci, 22
ivpcpower6@pec.ivpc.com

80122 NAPOLI

Rif. let. AR.U.038.2014.00225 del 09-06-2014 della Società IVPC Power6 S.r.l.

1. In esito a quanto chiesto dalla Società IVPC Power6 S.r.l. con la lettera in riferimento, si esprime il **Nulla Osta** di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto.
2. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture - e-mail casezborn@digm10.esercito.difesa.it.
3. Si rammenta, che per l'installazione della segnaletica ottico-luminosa e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea a bassa quota, dovrà essere rispettata la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli; al tal riguardo, le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data di costruzione degli stessi.

IL COMANDANTE
Gen. B. Antonio RAFFAELE

ACQUISITA in CdS
20/10/2014

Prot. NA.E.038.2014.00237 del 04/08/2014

DIPART N 53 - DIR GEN N 09 - U.O D N 03

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
REGIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
UNITA' OPERATIVA DIPARTIMENTALE

Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l
Viale Antonio Gramsci, 22
FAX 081-6847814
Napoli.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0530316 30/07/2014 10.41

Att. : 53850 UO PRATICHE PROCEDIMENTI D. A...

Dest. : I.V.P.C. POWER 6 SRL

Classifica : 10.1.11. Funzione : 1 del 2014



pratica n.118/D/14

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte Eolica nel Comune di Zungoli (AV). Foglio 9 Particella 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3. Aerogeneratore ZUN-01, ZUN-02, ZUN-03, ZUN-04.

In esito alla nota del 11.06.2014 di codesta Società, relativa alla richiesta di parere per i lavori di cui all'oggetto, si rappresenta che la scrivente U.O.D. n. 3 (Direzione Generale per il Governo del Territorio) alla stregua dell'istruttoria compiuta, non esprime parere in quanto l'intervento de quo non rientra in area Parchi o Riserve Naturali Regionali.

IL DIRIGENTE U.O.D. n. 3
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Ai sensi della Legge n. 412, art. 6, del 30 dicembre 1991 e successive integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale; non si provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta.

ACQUISITA in cds
22/10/2014



AR.U.038.2014.00225
del 09/08/2014

Spett.le ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Servizio Operatività
Blocco Tecnico ENAC - ENAV - CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria
Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli

→
Spett.le
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE (art. 12 D.Lgs. 387/2003)- Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011

DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto architetto Paolo Pisani tecnico con la qualifica di progettista architettonico, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Benevento al n° 553, con recapito presso l'unità locale della "IVPC EOLICA srl" con sede alla Località Arcella Zona ASI di MONTEFREDANE (AV) - tel. +39 0825 607344 - fax +39 0825 607104 - @mail : paolo.pisani@ivpc.com - relativamente al progetto dell'impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili di tipo "eolico", aventi le seguenti coordinate

Turbina	UTM - WGS 84 fuso 33		Quota terreno (m s.l.m.)
	Long. E [m]	Lat. N [m]	
ZUN01	520 611	4 551 564	870

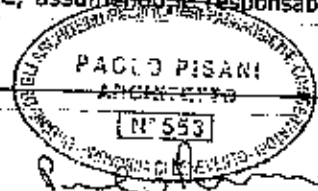
da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" identificato catastalmente al mappale numero 108 del foglio 9, della potenza elettrica totale di 59,90 kW e denominato ZUN01, per il quale la società IVPC POWER 6 srl è in procinto di presentare agli Enti competenti domanda di Autorizzazione,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di interesse di ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

FIRMA E TIMBRO

Montefredane, 06/06/2014

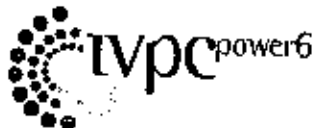


ALLEGATI:
Delibera ENAC;
Inquadramento impianto su base cartografica IGM;
Scheda ostacolo verticale.



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

Alcisa in cds
22/12/2014



AR.U.038.2014.00225
del 09/08/2014



Spett.le ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Servizio Operatività
Blocco Tecnico ENAC - ENAV - CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria
Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli

Spett.le
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE (art. 12 D.Lgs. 387/2003)- Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011

DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto architetto Paolo Pisani tecnico con la qualifica di progettista architettonico, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Benevento al n° 553, con recapito presso l'unità locale della "IVPC EOLICA srl" con sede alla Località Arcella Zona ASI di MONTEFREDANE (AV) - tel. +39 0825 607344 - fax +39 0825 607104 - @mail : paolo.pisani@ivpc.com - relativamente al progetto dell'impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili di tipo "eolico", aventi le seguenti coordinate

Turbina	UTM - WGS 84 fuso 33		Quota terreno (m s.l.m.)
	Long. E [m]	Lat. N [m]	
ZUN03	520 552	4 551 756	872

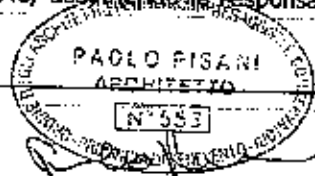
da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Omo" identificato catastalmente al mappale numero 113 del foglio 9, della potenza elettrica totale di 59.90 kW e denominato ZUN03, per il quale la società IVPC POWER 6 srl è in procinto di presentare agli Enti competenti domanda di Autorizzazione,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di Interesse di ENAC, assumendone la responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

FIRMA E TIMBRO

Montefredane, 06/06/2014



ALLEGATI:
Delibera ENAC;
Inquadramento impianto su base cartografica IGM;
Scheda ostacolo verticale.



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in plbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00



Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Zona di Avezzano
produttori-eneidistribuzione@pec.enel.it

OUT-11/03/2014-0146458

ACQUISITA in CdS
20/10/2014

DIS/MAT/CE/DTR-CMP/ZO/ZOAV

Spett.le
I.V.P.C. POWER 5 S.R.L.
VIALE ANTONIO GRAMSCI, 22
80122 Napoli NA

Codice di rintracciabilità: **T0681403**

Oggetto: **Impianto di rete per la connessione dell'impianto di produzione da fonte EOLICA** per una potenza in immissione richiesta di 59,9 kW, in località LOC. PIANO DELL'OLMO (EX CDA PIANO)-F.lo 9 P.Ila 113-Zun03-ZUNGOLI AV 83030 - POD **IT001E84391242**

Ci riferiamo alla Vostra nota datata 21/02/2014, acquisita tramite portale, con la quale ci avete trasmesso il progetto per la connessione dell'impianto di produzione menzionato in oggetto. In merito, Vi comuniciamo che la soluzione da Voi progettata è conforme a quella da noi preventivata e, pertanto, idonea a realizzare la connessione richiesta. Inoltre, come da vostra richiesta, alleghiamo dichiarazione da inviarsi al Comune di Zungoli.

Il nostro referente Rauseo Gaetano che ha in gestione la Sua richiesta, ha il seguente recapito telefonico 0825-823507.

Con i migliori saluti.

FRANCESCO CREDENDINO
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Allegati:
Dichiarazione Comune Zungoli



1/1



Distribuzione

On.le
COMUNE DI ZUNGOLI
Ufficio tecnico
83030 ZUNGOLI AV

Oggetto: Dichiarazione per connessione alla rete Enel Distribuzione Impianto di produzione da fonte EOLICA per una potenza in immissione richiesta di 59,9 kW sito in località LOC. PIANO DELL'OLMO (EX CDA PIANO)-F.lo 9 P.lla 113-Zun03-ZUNGOLI AV 83030 Produttore: I.V.P.C. POWER 6 S.R.L. Codice di rintracciabilità: T0681403

Con riferimento all'impianto di produzione da realizzare dal produttore citato in oggetto, Le significhiamo che, così come previsto dalla Delibera dell'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS (AEEG) N. 281/05, le autorizzazioni necessarie alla costruzione ed esercizio delle opere di rete sono a cura del produttore ed il beneficiario delle autorizzazioni stesse è ENEL DISTRIBUZIONE SPA.

Tanto premesso, Vi confermiamo che le opere oggetto della concessione saranno realizzate e mantenute sotto la responsabilità di ENEL Distribuzione, la quale terrà salvo ed indenne il Comune da qualsiasi domanda di risarcimento danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere stesse.

Con i migliori saluti.

Enel Distribuzione SpA
Zona di AVELLINO

ACQUISITA in Cds
22/10/2014

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ramo Trasporti

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD - SICILIA
Ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi
Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia
S.P. Modugno - Palese - 70026 Modugno (BA)

Bari, 03/12/2013

TRASMISSIONE ESCLUSIVA.
VIA FAX n. 081 6844814

IVPE POWER 6 s.r.l.
DIREZIONE
V. G. ANTONIO GRASSI, 22
80132 NAPOLI

Prot. 2121
RIF. D.O.B. 22/11/2013

OGGETTO: Autorizzazione, unica D.Lgs. 29/12/03 n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento all'oggetto e dando seguito a precedenti note, si rappresenta che questo U.S.T.I.F. può essere interessato, per competenza, esclusivamente ad opere da realizzare o modificare a distanza ridotta e/o attraversanti un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza, nei termini previsti dal D.P.R. 753/80 e dal R.D. 1775/33.

Pertanto, ove eventualmente il caso ricorra nei termini suindicati, si invita codesta Direzione ad interessare la Direzione di Esercizio della linea di trasporto pubblico ad impianto fisso rispetto alla quale, a distanza ridotta e/o in attraversamento, si vogliono realizzare le opere.

Al contrario, ove non ci fossero tali interessamenti, rispetto a linee di trasporto pubblico ad impianto fisso, lo scrivente U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà alcun parere.

Tuttavia, ad ogni buon fine, si allega copia della nota di questo U.S.T.I.F. riguardante la "Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria", già precedentemente inviata.

Allegati: nota U.S.T.I.F. prot.n.0489/A del 12/02/2009

Dott.ing. Raffaele Verna



IL DIRETTORE

Dott. Ing. Alessandro De Paolo

OGGETTO: Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria.

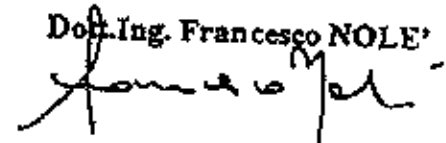
Con nota RU 96955/1204/06 del 01/12/2008 pari oggetto, la D.G. Trasporto Pubblico Locale - Div. 5 di questa Amministrazione, in riscontro a precisi quesiti posti dallo scrivente U.S.T.I.F., ha stabilito quanto segue:

- ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n.387 del 29/12/2003 commi 3 e 4, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è soggetta ad Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione, a tal fine è convocata la Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, secondo un procedimento unico;
- da parte delle Amministrazioni interessate non è dovuto alcun parere preventivo, se non in sede della richiamata Conferenza dei Servizi;
- in attesa dell'emissione di una normativa nazionale specifica, la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotaia più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e, comunque, non inferiore a 300 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per il seguito di competenza, si invitano gli enti in indirizzo ad applicare le su estese direttive in riferimento ad impianti le cui autorizzazioni non siano state ancora definite.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Francesco NOLE'



AQUISITA in GS
22/10/2014

Prot. 5686
il 23/6/2014



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
Ispettorato Territoriale Campania
Settore III°

Soc. IVPC POWER 6 SRL VIALE ANTONIO GRAMSCI 22 NA

ALLA PROVINCIA DI AVELLINO

ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: Autorizzazione all'installazione di un impianto Eolico pot. 59,90 KW sito nel comune di Zungoli in Loc. Piano dell'Olmo AV. F.09-P.108 e 113. e F. 10 P. 3 Cod.ZUN03. NA/IE/2014/94

Vista l'istanza presentata in data 06/06/2014 con la quale, la Soc.IVPC POWER 6 srl ha chiesto, a norma del T.U. di Legge sulle acque ed impianti elettrici nr. 1775 del 11.12.1933, di poter costruire il suddetto impianto elettrico, esaminato gli elaborati grafici dell'impianto e le documentazioni progettuali redatte secondo le norme vigenti in materia,

SI RILASCIA

Per quanto di competenza il relativo **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE**, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni :

- 1) Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per :
 - A) Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i picchetti ;
 - B) Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazioni interrate ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza ;
- 2) Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell' Atto di Sottomissione presentato dalla Soc. IVPC POWER 6 srl , registrato a Agenzia dell'Entrate Dir. Napoli 1 il 09/05/2013 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni dal R.D. N° 1775/1933 e dal D.Lgs. N° 259 del 01.08.2003 C.C.E..

Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo Nulla Osta di competenza di questo Ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato :

- Dopo esito favorevole di eventuale soprallungo tecnico ;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti TLC eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T. serie K-L e C.E.I. 103-6 ;
- Dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1), 2).
- Fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini della compatibilità elettromagnetica, mentre per l'installazione e l'esercizio degli impianti il titolare dovrà provvedere all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni presso i competenti organi nel rispetto delle norme, regolamenti, disposizioni urbanistiche ed ambientali in vigore, nonché di quanto previsto in merito alla tutela della salute pubblica.

E' fatta salva, inoltre, dalle leggi vigenti in materia, la facoltà al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Campania di

revocare o modificare, in qualsiasi momento il NULLA OSTA presente, qualora subentrassero situazioni od elementi che ne modifichino od invalidino gli attuali presupposti che hanno determinato il rilascio senza che il soggetto autorizzato abbia alcunché a pretendere dal Ministero stesso.

In mancanza di riscontri, questo Ministero si riserva, comunque, di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi dell'impianto che, si rammenta, non può essere messo in esercizio prima del relativo NULLA OSTA DEFINITIVO.

Pertanto, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, esercizio, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la responsabilità dei danni agli impianti di TLC da esse interferite ricade esclusivamente sulla Società/Comune, cui spetta il risarcimento del danno e l'eventuale rimozione dell'impianto, "indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati", ai sensi dell'art. 95 comma 9, dell'art. 97 e dell'art. 98 comma 15 del D.Lgs. 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 70 del 28/05/2012) e dell'art. 127 del R.D. 11/12/1933 n° 1775.

Verrà comminata, inoltre, una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.

Napoli, ..23/06/2014.....

IL DIRIGENTE
(*ing. G. PRATILLO*)
Pratillo





PROVINCIA DI AVELLINO

Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 13519
(da citare nella corrispondenza)

del 24 MAR 2014

Allegati:

Spett./le

Area 2- Patto dei Sindaci per il
cambiamento climatico
Servizio Energie e Risorse estrattive
SEDE

OGGETTO: SS. PP. ed EX-SS di competenza di questa Provincia
Conferenza servizi per impianti di produzione energia da fonti rinnovabili - Ubicazione torri e realizzazione di attraversamenti interrati con cavidotti - Parere preventivo valido per tutti gli impianti compresi fra 60 e 1000 kw

Premesso che il presente parere annulla, sostituisce e modifica quelli precedentemente emessi, si precisa che ai fini della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti in oggetto, questo Ufficio è chiamato, con sempre maggiore frequenza, a presenziare alle conferenze dei servizi per esprimere il proprio "parere preventivo" che, dalla data odierna, può essere ritenuto positivo a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'aerogeneratore rispetti una distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rotorico più un franco;
2. Che l'accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione;
3. che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
4. che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
5. che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
6. che sia permanentemente garantita la pubblica e privata incolumità;
7. che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose scrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
8. che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rimuovere, modificare od adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
9. che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
10. che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomessa;
11. che prioritariamente siano esperiti opportuni accertamenti con rilevatori o personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
12. che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1,00: (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1,50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di elementi di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
13. che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliafasfo a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o screpolature;
14. che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;
15. che eventuali pozzetti di diramazione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di

OK

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0066655 02/02/2015 10,05
Dist. : UOD Energia e carburanti



Classifica : 12.1.16. Fascicolo : 2 del 2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 26/02/2015

PROPONENTE: cod.prog.:48-40

FAX:081 6847814

IVPC POWER 6 SRL

✓ VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

✓ Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)
P.E.C.: aer scuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

FAX 080 5418587 -
5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

✓ Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli (N)
P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

✓ Via Circumvallazione, 16283100, AVELLINO (Av)
P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

✓ Via degli Imbimbo, 10/1283100, AVELLINO (AV)
P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

✓ Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100, Caserta (Ce)
P.E.C.: settore.pareni@pec.autoritaigv.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

✓ STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010, VALENZIANO (BA)
P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

✓ Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto 74100, TARANTO (TA)
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

FAX 0997753187 - 099
-7752012



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

✓ **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

Via Zigerelli Angolo S.s. 7 Bis 83100, AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 768375

✓ **COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI**

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI 80141, NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

✓ **Comune di Zungoli**

Via Toppo dell'Anno 83030, Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

✓ **COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA**

Via XXV Aprile, 1783031, Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesa-suolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52**

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52**

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52**

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15

Palazzo della Regione - Collina Liguorini 83100, Avellino (AV)

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09

FAX

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 - Tel. 0817967504 Fax 0811966904 -

P.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Pag.: 2

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

- ✓ Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03 FAX
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it
- ✓ Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08 FAX 081 796 67 55
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it
- ✓ Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08 FAX 0825 286220
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it
- ✓ DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO ENAC - ENAV - CAAV FAX 081 7802038
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it
- ✓ DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
- ✓ ENAV S.P.A. DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM) FAX 06.81.66.2741
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it
- ✓ ENEL Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na) FAX 081 8041311
P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it
- ✓ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania FAX 0817340023
Via Emanuele Gianturco, 102/A60142, Napoli (Na)
P.E.C.: ufficiodirezione@pec.mt.gov.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: usur-trapone@pec.mil.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche FAX 081201956

✓ Piazza Garibaldi, 1980142, NAPOLI (Na)

P.E.C.: com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it

PROVINCIA DI AVELLINO

✓ PIAZZA LIBERTA', 1 - Palazzo Caracciolo 83100 ,AVELLINO (Av)

P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

FAX 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO

FAX 089252075

✓ Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)

P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO

FAX 089 318120

✓ VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121, Salerno (Sa)

P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,6990 MW** ubicato nel Comune di **ZUNGOLI (AV) (località Piano dell'olmo foglio 9, p.lla 108-113. CODICE Z U N 03)**, presentato con istanza n.ro **2014.358733** del **26/05/2014**.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **26/02/2015** alle ore **10:00:00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

- 1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle **Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;
- 2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata **"dg02.uod04@pec.regione.campania.it"** ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
- 3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata **"dg02.uod04@pec.regione.campania.it"** ovvero direttamente in conferenza di servizi;
- 4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e smi dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;
- 5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentire il rapido riscontro;
- 6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.**, dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;
- 7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata **"dg02.uod04@pec.regione.campania.it"**;
- 8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto 14.13 delle **Linee Guida**;
- 9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra
- 10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;
- 11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;
- 12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
- 13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;
- 14 - la conferenza di servizi è convocata esclusivamente tramite **P.E.C.** utilizzando l'indirizzo **"dg02.uod04@pec.regione.campania.it"**



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

14 - le competenze di servizi satellite (invece e comunque esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando indirizzo uod04@pec.regione.campania.it);

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e smi;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 della Linea Guida.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione precedente in sede di conferenza di servizi CD/DVD contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi.

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD/DVD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
- l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polito

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Poluzzi

Al sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0153654 05/03/2015 14,52
Nitt. : U00 Energia e carburanti

Classifica : 32.1.10. Fascicolo : 2 del 2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

trasmissione verbale cds del 26/02/2016

PROPONENTE cod. prog. 48-40

✓ IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

FAX: 081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

✓ Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)

P.E.C.: aeroscuoiaaeroregione3@postacert.difesa.it

FAX 080 5418587 -
5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

✓ Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli (N)

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/821411

ARPA - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

✓ VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavinello.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

✓ Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100 Caserta (Ce)

P.E.C.: settore.pareri@pec.autoritalgv.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

✓ STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376

FAX 0997753187 -
099-7752012

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 - Tel. 0817967504 Fax 0811966904 -

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto 74100 TARANTO (TA)

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

FAX 0997753187 -
099-7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis 83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 768376

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI 80141 NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

Comune di Zungoli

Via Toppo dell'Anno 83030 Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031 Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo
- UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg09.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 - Tel. 0817967504 Fax 0811966904 -



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: ugvb.uod04@pec.regione.campania.it

FAX 0825 765421

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144 Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132 Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

✓ **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A, 80142 Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX 0817340023

✓ **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX 081201956

✓ **PROVINCIA DI AVELLINO**
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo 83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: settore5@pec.provincia.avellino.it

FAX 0825-780197 -
780407

✓ **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO**
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

✓ **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO**
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: mbec-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di ZUNGOLI (AV)**. Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 02/02/2015 prot. Reg. num. 2015.0066655, tenutasi il giorno 26/02/2015 alle ore 10:00:00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

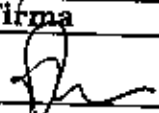
IL DIRIGENTE DELLA UOD 04
Dott. Fortunato Polizio

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

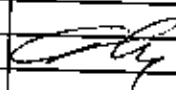
Resoconto Verbale CDS

Il giorno 26/02/2015, alle ore 10,00, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/40, proposto dalla società IVPC POWER 6 SRL, c.f. - P. IVA - CCIAA 02509050643.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 2/2/15 prot. reg. 66655 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	Antonio Mascia	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Autorità di Liri ...		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Zungoli		
Comunità montana Ufita	Fiorenzo Filomena	
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIP		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 - Foreste ed usi civici		
520609 - tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 - servizio territoriale provinciale		
530807 - gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 - genio civile di Avellino		
530903 - Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione procedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente all'epoca della procedibilità dell'istanza,
3. di riservarsi, prima dell'emissione del decreto autorizzativo, il deposito del CD contenente:
 1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
 2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes (anch'essa firmata digitalmente);
 3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
 4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
 5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione precedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue ed allegati in forma integrale alla presente, compresi quelli depositati nella sede odierna dal proponente.

ENTE	Parere
Aeronautica militare	
ANAS	nulla osta (precedente cds)
ARPAC	
ASL	non competente (precedente cds)
Autorità di Bacino Puglia	favorevole
Autorità di Liri ...	favorevole (precedente cds)
Comando provinciale VVVF	autodichiarazione (precedente cds)
Comune di Zungoli	
Comunità montana Ufita	
Enac	autodichiarazione (precedente cds)
Enav	autodichiarazione (precedente cds)
ENEL	benestare (precedente cds)
Maridipart	nulla osta (precedente cds)
Ministero dei Beni Culturali	SBAP: nota trasmissione integrazioni + nota comune SBA: positivo (precedente cds)
Ministero dei Trasporti USTIF	nulla osta (precedente cds)
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni	nulla osta (precedente cds)
Provincia	prescrizioni (precedente cds)
RFC	nulla osta (precedente cds)
520607 - Foreste ed usi civici	
520609 - tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici	interlocutorio (precedente cds)
520615 - servizio territoriale provinciale	nulla osta (precedente cds)

530807 - gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia	
530809 - genio civile di Avellino	favorevole (precedente cds)
530903 - Aree Protette	

L'amministrazione precedente evidenzia che la SBAP aveva richiesto al comune l'indicazione di eventuali vincoli ed il comune ha dato risposta con esito negativo (insussistenza di vincoli di cui al dlgs 42/04). Ciò determina la possibilità di chiudere la cds con esito favorevole.

Il Comune di Zungoli esprime parere negativo in ragione della incompatibilità con il regolamento comunale approvato con DCC 15bis/2014. Infatti manca nel progetto una planimetria di insieme che rappresenti gli impianti autorizzati ed in corso di autorizzazione per la verifica delle distanze fissate dal regolamento. Il regolamento inoltre prevede anche una fideiussione a garanzia del ripristino dell'area, che l'inizio di lavori sia subordinato alla presentazione di tale fideiussione, che il proponente versi il 3% alle casse comunali.

L'amministrazione precedente evidenzia che, in ossequio alla DGR 325/13, e al DD 420/11:

1. Le distanze da altri progetti sono di competenza della uod 510204 della regione campania che, prima di emettere l'eventuale decreto di autorizzazione, verifica le distanze previste dagli atti amministrativi generali richiamati;
2. l'imposizione di distanze minime viola il principio previsto dal punto 1,3 delle Linee Guida Nazionali;
3. la fideiussione prevista dal regolamento non può duplicare quella prevista dalle LGN che viene acquisita dall'amministrazione precedente;
4. il versamento del 3% alle casse comunali non è compatibile con le LGN.

La presente c.d.s. è chiusa con esito positivo avendo acquisito tutti pareri di senso positivo ad eccezione di quello comunale, in base all'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90 e smi.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 10,55.

Napoli, 26/2/2015.

ACQUISITO in cds
26/02/2015



Dipartimento Avellino

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0061106/2014
UBCITA
22/10/2014
DG.DPAV



Giunta Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
UOD 04
Centro Direzionale Isola A8
80143 Napoli
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
P.I. 02500050643
PEC: lvpcpower6@pec.lvpc.com

Al Sindaco del Comune di Zungoli (AV)

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 09 p.lia n. 108 e 113 e foglio 10 p.lia 3. Codice aerogeneratore ZUN03. integrazioni

Si invia, in allegato, il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

All.c.s.

Il Direttore
(Dott. Antonio De Sio)
Antonio De Sio





Dipartimento Avellino

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olimo" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 09 p.lle n. 108 e 113 e foglio 10 p.lla 3. Codice aerogeneratore ZUN03. Integrazioni

In riferimento alle integrazioni presentate dalla società IVPC Power 6 S.r.l., acquisite al prot. N.60306/2014 si rappresenta quanto segue:

Parere di compatibilità elettromagnetica:

- Vista la Legge n. 38 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obbiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminato il progetto a firma dell' Ing. Carmine Iandolo;

VALUTATO CHE

- Il progetto presentato rispetta l'obbiettivo di qualità fissato dall'Art.4 del D.P.C.M. 08/07/03;
- La fascia di rispetto ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 08/07/03, così come definita dalla legge 22 febbraio 2001, n.36, Art.4 comma 1/h "...all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale scolastico sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore".

Si esprime parere favorevole, la società proponente deve:

- ✓ eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici;
- ✓ trasmettere a questo Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio;
- ✓ comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/96, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.

Questo Dipartimento Provinciale verificherà in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia.



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/96

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianteo – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento Avellino

Parere di impatto acustico:

- o Vista la Legge 447/95;
- o Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- o Viste le norme ISO 9813 -1/9813-2;
- o Visto il progetto a firma dell'Ing. Alfonso Letizia;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve:

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati delle misure rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.

Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e CEM.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade, abitazioni e altri impianti esistenti o in progetto nella stessa zona.

Avellino, 20/10/2014

Il Tecnico Istruttore

Isp. Umberto Sarro

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arienzo)



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Planto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407630638



COMUNE DI ZUNGOLI



Provincia di Avellino

Tel. 0825/845037 - Fax 0825/845418 e-mail ufficio.tecnico@comunezungoli.it CAP 83030

UFFICIO TECNICO

Prot. 385
25.02.2015

*ceduta con
26.7.15*

E.p.c.-

Al
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Regione Campania
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive -
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Dg02.uo04@nec.regione.campania.it

Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici di
Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Zungoli (AV) - Autorizzazione alla installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica composta da n. 1 aerogeneratore della potenza di 0,059MW ed opere connesse
Proponente: IVPC Power 6 S.r.l. - Cad. Prog. 48-40

Riscontro alla richiesta di integrazione

In riscontro alla Vostra richiesta di integrazione, Prot. n. 2815 -Cl 24.19.07/2.10- del 06/02/2015, avente medesimo oggetto della presente, si DICHIARA, a seguito riscontro e verifiche effettuate, che l'opera in oggetto con le relative infrastrutture non ricadono in zone vincolate ai sensi del D.Lvo 42/2004.
Zungoli, li 24/02/2015

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Francesco Iacoviello

ACQUISITA in cds
26/02/2015



AR.U.038.2014.00450
del 02/12/2014

➔ Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le
Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, n. 6/7
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO del BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI



DIC. 2014

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN03 - Cod. Prog. 48-40. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014 prot. n. 15694, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering filmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IVPC Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

Spett.le MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le
Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, n. 6/7
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA'
CULTURALI e del TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)



e p.c. REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

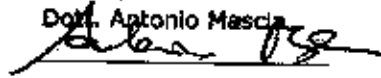
Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN03 - Cod. Prog. 48-40. **RISCONTRO richieste integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014 prot. n. 15694, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering firmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia





AR.U.038.2014.00450
04/02/2014

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino e Benevento
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO del BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Combustibili
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN03 - Cod. Prog. 48-40. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Maschia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014 prot. n. 15694, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering firmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dot. Antonio Maschia



IVPC Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco
 Assicurata Esito

Numero
 49557155702

Data di spedizione 06/12/2014 14:30 Dall'ufficio postale di Praz. 06083 Sez. 63 PRATA PREMEDITATA

Destinatario: MUSEO BEVI E ATTIVITÀ CULTURALI
 SOPRINTENDENZA BEVI ARCHEOLOGICI PROV. SA/BN/AV/CA
 Via VITTORIO DE RUGGIERO 6/A
 CAP 81100 C. CALDA SALERNO



Firma [Signature]
 Firma dell'incaricato alla ricezione

Firma (Nome e Cognome) _____ Data _____
 Contrassegno allegato al social mailbox 20 D.M. 01/10/06
 Inv. multiple a un unico destinatario
 Sottoscrizione multiple

N. Raccomandata

14853715570-2



Posteitaliane **BULLO3**

EP161021005 - Mod. 5019 - MOD. 00000000000000000000 001116400

Addebitazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori delle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO		
MIL. BENI ADI. CUC. - SUPRUS. BENI ARCHEO.		
TROTULA DE RUGGIERO		
VIA / PIAZZA		
85100	SALERNO	612
C.A.P.	COMUNE	N° CIV.
MITTENTE		
IVPO POWER & SEL		
VIA / PIAZZA		
Viale A. Gramsci, 22		
C.A.P.	COMUNE	N° CIV.
	80122 NAPOLI	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		
Controbassegna la casella intestata		
<input type="checkbox"/> Via aerea	<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	
<input type="checkbox"/> Assegno €		(in cifre)

Fraz. 06083

Sez. 03

Operaz. 150

Causale: R

03/12/2014 11:30

Peso gr.: 505

Tariffa €

11,75 - RTR € 13,75

Serv. Agg.: AR

Prodotto
laboratorio postale

TASSE

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Archeologici
Provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

→ e p.c. Spett.le **MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttiva
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

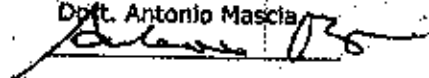
Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN03 - Cod. Prog. 48-40. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014 prot. n. 15694, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering filmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IVPC Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814

C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle imprese di Napoli n. 02509050643

Capitale Sociale € 10.000,00

Avviso di ricevimento

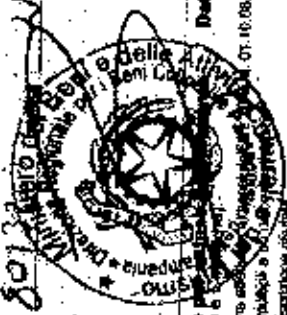
Raccomandata Pacco
 Assicurata Euro _____

1495371557

Data di spedizione 05/10/2014 11:28 Dall'ufficio postale di Fraz. 06083 Ser. 03

MINISTERO DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGI
Via EL DORADO, 1 - CASTEL DELOVO

CAP 80138 NAPOLI



Alm...
Firma dell'incaricato alla spedizione

Primo mittente (Nome e Cognome) _____ Data _____
Consegna alla Sped. in abb. post. 07/10/08
 Inviato a _____
 Speditezza assicurata

149384155713



Posteitaliane **EW03**

EPIDICEPT001 - Mod. 32/A - MOD. 60220 (January - 05/11/04) 00

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate. Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o lo stampatello

DESTINATARIO		
H.H. BEVIATI CUC. - DIREZIONE REGIONALE		
VIA EL DORADO, 1 - CASTEL DEL L'OVO		
VIA/PALAZZO		
50130 NAPOLI		
C.A.P.	COMUNE	PROV.
MITTENTE		
IVPC POWER & SRL		
VIA/PALAZZO		
Viale A. Gramsci, 22		
50132 NAPOLI		
C.A.P.	COMUNE	PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI. Consigliamo di assegnare le copie (permanente)	<input type="checkbox"/> Via aerea	<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	(In cifre)
	<input type="checkbox"/> Assegno €		

franz. 06083

Sez. 03

Operaz. 129

Causale: R

05/12/2014 11:28

Peso gr.: 506

Tariffa €

21,75

Affr. € 41,75

Serv. Agg.: AR

Bollo
fabbricazione nazionale

TASSE



AR.U.039/2014.00450
del 02/12/2014

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruffo)
84100 SALERNO

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruffo)
84100 SALERNO

Spett.le **MINISTERO del BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)



e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttiva
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV) Sigla identificativa ZUN03 - Cod. Prog. 48-40. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014 prot. n. 15694, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering firmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

Domenico De Biasi

Da: Gianluca Del Vecchio [gianluca.delvecchio@ivpc.com]
Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12:29
A: 'Domenico De Biasi'
Oggetto: I: ACCETTAZIONE: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-40 (ZUN03).
Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino
Allegati: daticert.xml

Al: ivpcpower6@pec.ivpc.com

48-40 (ZUN03). Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Salerno e Avellino

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a dg02.upd04@pec.regione.campania.it
("posta certificata") --

Il giorno 09/12/2014 alle ore 12:02:23 (+0100) il messaggio con Oggetto "Conferenza dei
Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-40 (ZUN03).
Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino" inviato da "ivpcpower6@pec.ivpc.com"
ed indirizzato a

dg02.upd04@pec.regione.campania.it ("posta certificata") è stato accettato dal sistema ed
inoltrato.

Identificativo del messaggio:

opec275.20141209120223.16812.08.2.17@pec.aruba.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Domenico De Biasi

Da: Gianluca Del Vecchio [gianluca.delvecchio@ivpc.com]
Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12:30
A: Domenico De Biasi
Oggetto: I: CONSEGNA: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-40 (ZUN03).
Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino
Allegati: daticerLxml; Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-40 (ZUN03).
Trasmiss... (838 KB)

[mailto:posta-perificata@pec.actalis.it]

A: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: CONSEGNA: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-40 (ZUN03).
Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 09/12/2014 alle ore 12:02:45 (+0100) il messaggio "Conferenza dei Servizi del
22/10/2014. Cod. Prog. 48-40 (ZUN03).

Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino" proveniente da "ivpcpower6@pec.ivpc.com"

ed indirizzato a "dg02.uod04@pec.regione.campania.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio:

ooec275.20141209120223.10812.08.2.17@pec.aruba.it

Domenico De Biasi

Da: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. [ivpcpower6@pec.ivpc.com]
Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12:02
A: dg02_uod04@pec.regione.campania.it
Oggetto: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-40 (ZUN03). Trasmissione
Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e
Avellino
Allegati: ZUN03_(48-40) Integrazioni x Sovr. Paesaggistica.pdf

In riferimento alla Conferenza dei Servizi del 22/10/2014 convocata dalla Giunta Regionale della Regione Campania
N. 10000/14 della Programmazione Urbanistica, Direzione Generale Direzione Generale Sviluppo Economico
e Infrastrutture, in merito alla richiesta di parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici di Salerno e Avellino, in data 22/10/2014, ai fini del rilascio del parere di competenza.



*Deputato ai fatti
26.7.15*

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Cassanissima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 4670209 / 567 - fax 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Cod. Pr.: 48-40

*Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 24/02/2015 09:15 - 002298
PROTOCOLLO:*

Spett. REGIONE CAMPANIA

DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04 ENERGIA E
CARBURANTI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

E p.c.

IVPC Power 8 S.R.L.
ivpcpower@pec.ivpc.com

Oggetto:	Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 p.lla 108 e 113 e Fg.10 p.lla 3. ZUN03
----------	---

In riscontro alla nota trasmessa via PEC ed acquisita agli atti in data 03/02/2015 con n.1316 di prot. con la quale con la quale codesto ufficio comunicava la convocazione alla Conferenza di Servizi relativa al progetto in oggetto,

questa Autorità di Bacino,

Visti:

- il Piano d'Assetto idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n°39;
- le vigenti perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e la cartografia I.G.M. in scala 1:25000;
- gli elaborati di progettuali trasmessi dalla società con nota n.7442 di prot. in data 16/06/2014;
- la verifica di stabilità anticipata a mezzo PEC il 24/02/2015 (prot n. 2507) e consegnata in formato cartaceo con nota acquisita agli atti al n. 2567 di prot. del 25/02/2015.

Rilevato che il progetto prevede la realizzazione in territorio di Zungoli (AV), località "Piano dell'Olmo", di un aerogeneratore della potenza di 59.9 kw (nel sito individuabile nel sistema di riferimento UTM WGS 84 fuso 33 con le coordinate piane: 520552E; 4551756N), un nuovo tratto di viabilità lungo circa 9m, una linea elettrica interrata lunga circa 80mt, un manufatto gruppo misura arrivo ENEL/misura impianto utente ed una nuova cabina box MT/BT.

Considerato che dalla sovrapposizione delle aree oggetto dell'intervento con le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e con il reticolo riportato su cartografia I.G.M. in scala 1:25000 risulta che tutte le opere ricadono in area classificata dal P.A.I. a "pericolosità geomorfologica media e moderata" (PG1) e sono pertanto soggette alle norme di cui all'art. 15 delle NTA del PAI.

Preso atto che i valori del coefficiente minimo di sicurezza risultanti dalle verifiche di stabilità eseguite attestano la compatibilità geologica e geotecnica delle opere a farsi.

Esprime

per quanto esposto e per quanto di competenza, parere di compatibilità con le previsioni del P.A.I. approvato relativamente ai lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Zungoli (AV), località "Piano dell'Olmo", costituito da un aerogeneratore della potenza di 59.9 kw (nel sito individuabile nel sistema di riferimento UTM WGS 84 fuso 33 con le coordinate plane: 520552E; 4551756N), un nuovo tratto di viabilità lungo circa 9m, una linea elettrica interrata lunga circa 80mt, un manufatto gruppo misura arrivo ENEL/misura impianto utente ed una nuova cabina box MT/BT, alle seguenti condizioni:

1. I materiali di scavo e di risulta non siano accumulati, nemmeno temporaneamente, lungo i pendii, onde evitare che il conseguente aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi versanti;
2. le opere necessarie all'esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle provvisorie, siano tali da non creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque e un aggravio delle condizioni di stabilità dei terreni interessati dai lavori previsti;
3. sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo con l'impiego di tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
4. sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto;
5. il materiale di riporto utilizzato per il riporto degli scavi abbia caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti e sia opportunamente compattato in modo da garantire il ripristino a regola d'arte dello stato iniziale dei luoghi, in relazione, in particolare, alla permeabilità dei terreni presenti;
6. per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, siano individuati siti e modalità di stoccaggio temporaneo e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia.

Sarà compito del Responsabile Unico del Procedimento tenere in debito conto le prescrizioni contenute nella presente nota e verificare l'ottemperanza delle stesse.

La presente è diretta affinché sia menzionata nel verbale della Conferenza di Servizi del giorno 26/02/2015.





Decreto Dirigenziale n. 26 del 30/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 59,90 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ZUNGOLI (AV). PROPONENTE: IVPC POWER 6 S.R.L.. COD. PROG. 48-41-ZUN02.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- j. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- k. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- l. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
 - s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UOOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UOOODD medesime;
 - s.2 **nominato** i dirigenti delle UOOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UOOODD loro affidate;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2014.0358726 del 26/05/2014, la società IVPC Power 6 S.r.l. con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 kW e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV);

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi, tenutesi in data 24/06/2014, 22/10/2014 e 26/02/2015 (regolarmente convocate rispettivamente con note prott. nn. 378504/2014, 606189/2014 e 67314/2015) trasmessi a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento e al proponente rispettivamente con note prott nn. 443373/2014, 705558/2014 e 153664/2015 ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2,3,4);
- b. che le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei seguenti comuni (come da layout in all. 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale):
 - b.1** Comune di Zungoli (AV): Foglio 9 Particelle 108,113, Foglio 10 P.IIa n. 3;
- c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato trasmesso con note prot. n. 409285 del 16/06/2014 ricevute entro il 10/07/2015;
- d. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti, entro i termini di legge, osservazioni di merito;
- e. che nella riunione del 26/02/2015 l'Amministrazione procedente ha chiuso positivamente la CDS, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 s.m.i.;
- f. dei certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Zungoli (AV) (del 02/04/2014);

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

- a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
- b. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- c. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegato alla DGR 962/08"; l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegato alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 612/11;
- h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- i. la DGR n. 478/12;
- j. la DGR n. 710/12;
- k. la DGR n. 427/13;
- l. la DGR n. 488/13;
- m. la DGR n. 325/13;
- n. la DGR n. 555/14;
- o. il DPGR n. 210/13;
- p. il DPGR n. 273/13;
- q. il DPGR n. 287/14;
- r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta compiuta dal dirigente dell'UOD "energia e carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

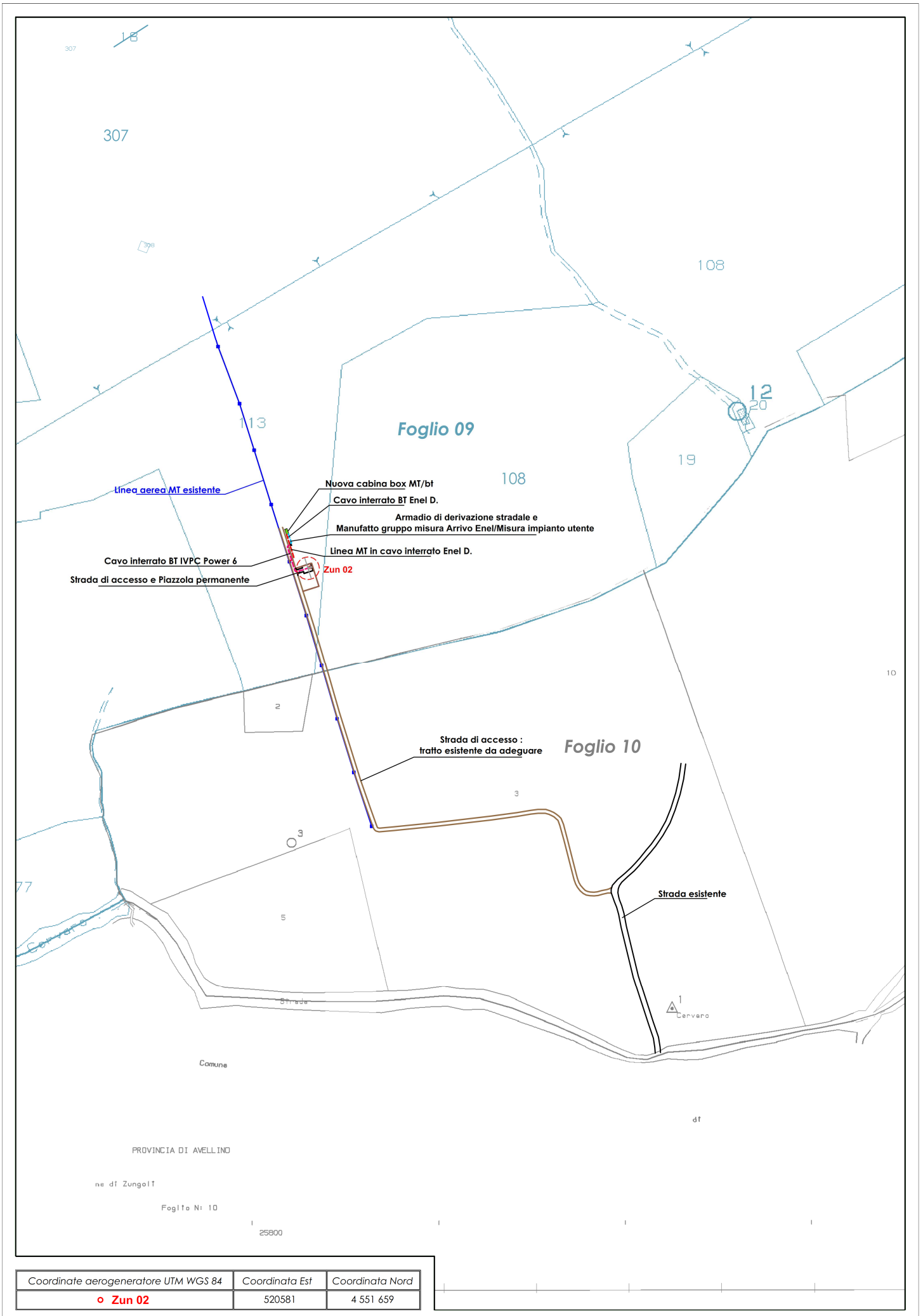
DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **IVPC Power 6 S.r.l.** con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nei Comuni di Zungoli (AV) e alla connessione elettrica di utenza dell'impianto mediante T0681401 secondo le specifiche del preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione, come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (All 1);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni riportati al catasto come di seguito esplicitato: Comune di Zungoli (AV): Foglio 9 Particelle 108,113, Foglio 10 P.II n. 3;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 2,3,4);
6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
 - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

- 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.5 a trasmettere all'ufficio precedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione precedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio



Prot. 2014, 0378504 04/06/2014 10,17
 Miss.: UOD Energia e carburanti



Classifica: 12.1.10. Fascicolo: 2 del 2014



Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
 Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:48-41

CdS 24/06/2014

FAX:081 6847814

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: sivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)

P.E.C.: aerescuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

FAX 080 5418587 -
5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli ()

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARGLIANO - VOLTURNO

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobaln81100,Caserta (Ce)

P.E.C.: admin@pec.autoritadibacino.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010,VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)

FAX 0997753187 - 099
-7752012



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis 83100, AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI 80141, NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

Comune di Zungoli

Via Toppo dell'Anno 83030, Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031, Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (NA)

P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

FAX 081 7987470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15

Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100, Avellino (AV)

FAX 0825 765421



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 FAX
- Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 081 796 67 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 0825 286220
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO FAX 081 7902038
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it;

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

ENAV S.P.A. FAX 06.81.66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na)
P.E.C.: enelistribuzione@pec.enel.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania

Via Emanuele Gianturco, 102/A80142, Napoli (Na)

P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX 0817340023

**Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania
- Interferenze Elettriche**

Piazza Garibaldi, 1980142, NAPOLI (Na)

P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO

PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av)

P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

FAX 0825-780197 -
790407

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E
BENEVENTO**

Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)

P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED
AVELLINO**

VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121, Salerno (Sa)

P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel Comune di **ZUNGOLI (AV)** (CODICE Z U N 02.)

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **24/08/2014** alle ore **9.30**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti Indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data oderna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle **Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - I pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti 14.11 e 14.16 delle **Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentire il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo P.E.C. dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it";

8 - In sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e s.m.i.**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto 14.13 delle **Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "agc12.setf04@pec.regione.campania.it";

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e sml;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida.

il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi CD/DVD contenente:

- 1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,
- 2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD/DVD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa del tecnico alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
- l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui all'art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Iannuzzi

Vicario
Fortunato Polizio

Al sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: venerdì 6 giugno 2014 10:04
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE: convocazione cds del 24giu2014 cod. prog. 48-41

Ricevuta di accettazione

Il giorno 06/06/2014 alle ore 10:04:50 (+0200) il messaggio
"convocazione cds del 24giu2014 cod. prog. 48-41" proveniente da
"dg02.uod04@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:

✓ ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu ("posta certificata")
✓ com.avellino@cert.vigilfuoco.it ("posta certificata")
✓ mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
✓ mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
✓ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
✓ arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it ("posta certificata")
✓ segreteria@pec.adb.puglia.it ("posta certificata")
✓ protocollo@pec.aslavellino.it ("posta certificata")
✓ admin@pec.autoridadibacino.it ("posta certificata")
✓ difesasuolo@pec.cmufita.it ("posta certificata")
✓ protocollo@pec.enac.gov.it ("posta certificata")
✓ protocollogenerale@pec.enav.it ("posta certificata")
✓ eneldistribuzione@pec.enel.it ("posta certificata")
✓ ivpcpower6@pec.ivpc.com ("posta certificata")
✓ ustif-napoli@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
✓ settore5@pec.provincia.avellino.it ("posta certificata")
✓ dg.06@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg06.uod09@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg06.uod15@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg08.uod07@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg08.uod09@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg09.uod03@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it ("posta certificata")
✓ aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it ("posta certificata")
✓ cme_campania@postacert.difesa.it ("posta certificata")
✓ marina.sud@postacert.difesa.it ("posta certificata")
✓ anas.campania@postacert.stradeanas.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20140606100450.11871.06.1.3@pec.actalis.it

OK



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0443373 27/06/2014 12,53
Att. : UOD Energia e Combustibili

Giunta Reg
Dipartimento 51 della Progre
Direzione Generale 02 Svi
Unità Operativa Dirige

Classifica : 12.1.18 Fascicolo : 2 del 2014



UFFICIO REGIONALE DI ENERGIA E COMBUSTIBILI

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 24/06/2014

PROPONENTE: cod.prog.: 48-41

IVPC POWER 8 SRL

FAX: 081 6847814

VIA ANTONIO GRAMSCI, 22

80122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower8@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

FAX: 080 5418587 - 5418424

Lungomare Nazario Sauro, 39

70100 BARI (Ba)

P.E.C.: aerescuolaeroregione3@postacert.difesa.it

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

FAX: 081/621411

Via John Fitzgerald Kennedy, 25

80125 Napoli ()

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

FAX: 082574860

Via Circumvallazione, 162

83100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

FAX: 0825.30824

VIA degli Imbimbo, 10/12

83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

FAX: 0823300235

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain

81100 Caserta (Ce)

P.E.C.: admin@pec.autoritadibacino.it

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

FAX: 080 4670376

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3

70010 VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto
74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

FAX: 0997753187 -
099-7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis
83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX: 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI
80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX: 081 780 54 23

Comune di Zungoli
Via Toppo dell'Anno
83030 Zungoli (Av)
P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX: 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA
Via XXV Aprile, 17
83031 Ariano Irpino (AV)
P.E.C.: difesauolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX: 0825
-891199/082589200

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (NA)
P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

FAX: 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD
09
Centro Direzionale Isola A6

FAX: 0817967330



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

80143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX: 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 -
Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX:

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX: 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 1
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

FAX: 0825 286220

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX: 081 7802038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo
80132 Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

FAX: 0817645305

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 716

FAX: 06.81.66.2741



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

00138 ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL
Centro Direzionale Isola G/3
80143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it

FAX: 381 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Giannurco, 102/A
80142 Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX: 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania -
Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 19
80142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX: 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA', 1 - Palazzo Caracciolo
83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

FAX: 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E
BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX: 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED
AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°46
84121 Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX: 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di ZUNGOLI (AV)**. **Trasmissione Verbale**

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 04/06/2014 prot. Reg. num. 2014.0378504, tenutasi il giorno 24/06/2014 alle ore 9.30 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Polizio

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Resoconto Verbale CDS

Il giorno **24/06/2014**, alle ore **9.30** presso la Giunta Regionale della Campania, Settore Regolazione dei mercati, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER (**Impianto Eolico di 0,599 kW**) di cui al codice progetto **48-41**, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL**, con sede in **ZUNGOLI, FOGLIO 9, P.LLA 108-113, FOGLIO 10 P.LLA 3 - CODICE ZUN 02**, c.f. - P. IVA - CCLAA **02509050643**.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del **04/06/2014**, prot. reg. **2014.0378504**, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE Giusta Delega del 06/05/2014 Num. Prot. 0308371	Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	ANTONIO MASCIA	

CONTROINTERESSATI	Rappresentante	Firma

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di		
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Architettonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
Settore B.C.A.		
Settore Piano Forestale Generale		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
Settore cave e torbiere		

5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		
Settore provinciale del genio civile		
5308U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione del sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1. non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni;
2. il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
3. le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
4. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
5. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
6. le comunicazioni da parte dell'amministrazione precedente potranno avvenire utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it". Pertanto ciascun ente è invitato a far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" l'indirizzo di posta elettronica al quale intende ricevere le comunicazioni.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, di aver depositato il progetto integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, conforme al progetto presentato in conferenza di servizi agli enti convocati alla presente conferenza.

L'Amministrazione precedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)
A.N.A.S.	NULLA OSTA CON PRESCRIZIONE (acquisito in cds)
A.R.P.A.C.	
A.S.L.	Non competente (acquisito in cds)

Autorità di Bacino Puglia	Richiesta Integrazione (acquisito in cds)
Comando provinciale V.V.F.F.	Non competente (acquisito in cds)
Mari Dipart Ionio Taranto	Nulla osta co n prescrizione (acquisito in cds)
D.G. CAMPANIA Ministero dei Beni Culturali	Interlocutorio (acquisito in cds)
S.B. Architettonici Pr SA AV	RICHIESTA Integrazione (acquisito in cds)
5308U.O.D. 09 PR AV	Interlocutorio (acquisito in cds)
5206U.O.D. 09 SIRCA	Interlocutorio (acquisito in cds)
5206U.O.D. 15 PR AV	ASSENZA DI DOC DOCG

Il proponente deposita nella odierna cds la nota del Ministero delle infrastrutture dei trasporti e la nota dell'Enac inerente alla semplificazione delle autorizzazioni per gli impianti eolici ed il Progetto in formato digitale.

L'amministrazione procedente chiede di integrare alla Documentazione Progettuale già presentata in formato digitale la planimetria catastale dell'impianto con relativa opera connessa .

Agli enti regolarmente convocati che non hanno espresso parere e che risultano assenti nella odierna cds sarà applicata la procedura ai sensi del comma 6 dell'art. 14 ter del la Legge 241/90 e s.m.i.

La presente conferenza è sospesa ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010. Sarà cura del proponente richiedere all'amministrazione proponente nuova convocazione ;

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 10.30.

Napoli, 24/06/2014.

Alvaro Maggi



Argomenti verbali del 24/06/2014



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Arca Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Ns.RifNA198/14
(da citare nella risposta)

Anticipata via PEC

ANAS S.p.A



Prot. CNA-0025640-P del 23/06/2014



Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.R.L.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Zungoli (AV)
Conferenza dei Servizi del 24.06.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0378658 del 04.06.14, acquisita al prot. CNA0023512 del 09.06.14, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 24.06.14, si esprime per quanto di competenza parere di massima favorevole all'esecuzione dei lavori subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito elencate:

- l'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. n° 495 del 16.12.1992);
- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Per quanto attiene l'apertura di un eventuale accesso dalla Strada Statale a servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, questa Società potrà procedere al rilascio della relativa autorizzazione, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui all'art.45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e succ. modifiche) e delle condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della società richiedente.





Si precisa altresì, che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori, che potranno avere luogo solo dopo il rilascio da parte di questa Società dell'autorizzazione regolante i lavori di che trattasi previa acquisizione del progetto esecutivo completo costituito dalla seguente documentazione firmato e timbrato dal progettista:

1. esatta denominazione della statale, nonché le progressive chilometriche in corrispondenza di ciascun attraversamento (longitudinale e trasversale);
2. relazione tecnica illustrante le opere da eseguirsi che andranno ad interessare la statale e/o le statali, nonché le particolarità tecniche comprendenti eventuali opere accessorie o necessarie per l'impianto;
3. planimetria (scala 1/1000 - 1/2000) nella quale dovranno essere riportati tutti gli attraversamenti per ciascuna statale con l'indicazione della progressiva chilometrica;
4. sezioni trasversali quotate, in scala 1/100 comprendente la carreggiata stradale e le relative pertinenze in corrispondenza di ogni attraversamento;
5. costo a metro lineare dell'opera desunto dal quadro economico dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile U.O.
dott. Enzo Sant'Elia

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Franco Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gebbia



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavelino.it

U.O. C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione 77 - Avellino

Tel. e - Fax 0825.292612

Prot. n° 12753/13

Avellino, li 17.06.2013

Spett. "I V P C POWER 6 Srl"

Viale Antonio Gramsci n° 22

80122 Napoli

Ariano Irpino

Oggetto: parere per la realizzazione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica - località Rupe del Bosco - Comune di Aquilonia (AV)

Si rappresenta a codesta Spettabile Ditta che, con Decreto Dirigenziale n° 516 del 26.10.2011 pubblicato sul BURC n° 69 del 31.10.2011, la AGC 12 - Settore 4 Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha dettato i criteri aggiornati per le autorizzazioni ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387 / 2003.

Nell'Allegato 1 del predetto D.D. sono indicati gli enti da convocare con specifica degli aspetti di competenza su cui sono tenuti ad esprimersi; in tale elenco non è presente la A.S.L. territorialmente competente.

Pertanto, come già comunicato ai competenti Settori Regionale e Provinciale con nota prot. n° 7033/13 del 08.04.2013, il Dipartimento di Prevenzione non procederà ulteriormente alla espressione di parere in quanto esplicitamente escluso dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi, anche per le istanze ancora in itinere in tale data.

L'incartamento prodotto viene pertanto archiviato, rappresentando che quanto fin qui esposto non esime la Ditta dagli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 per quanto attiene le procedure di notifica di apertura di cantiere e di sicurezza durante l'allestimento e l'esercizio dell'impianto.

Il Direttore U.O.C.

Igiene e Sanità Pubblica

Dr Gaetano Morrone

Segreto n. edr del 24/06/2014

R



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Risp. al fg. n.: 2014.0378504 del 4/06/2014

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 23/06/2014 07:46 - 0007798
PROTOCOLLO:

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli
(dg02.uod04@pec.regione.campania.it)

(e p. c. Alla Ivpc Power 6 Srl
Via Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)

OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Zungoli (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,599 MW. Cod. prog.: 48-41. Conferenza di servizi del 24/06/2014.

Con riferimento alla nota in epigrafe riportata, con la quale codesto Dipartimento ha indetto la conferenza di servizi per l'autorizzazione del parco eolico in oggetto indicato, si comunica che il Proponente In Indirizzo, ad oggi, non ha inviato a questo Ente alcun elaborato progettuale.

In assenza di tale documentazione questa Autorità ritiene di poter partecipare alla predetta conferenza solo dopo che la Società Ivpc Power 6, a cui la presente è anche diretta, avrà trasmesso tutta la documentazione relativa al progetto in questione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Colagrande

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Santo



di 8-11 Segretario del 26/06/2014

dipvvf.COM-AV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0006667.12-06-2014



Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria
Settore "Prevenzione Incendi"
www.vigilfuoco.it

Ditta: **IVPC POWER 6 srl**
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
Pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

p.c. **Giunta Regionale della Campania**
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Prot. N. Allegati:

Al Sig. Sindaco del Comune di
ZUNGOLI - AV
Pec: protocollo.comunezungoli@cert.irpinianet.eur

OGGETTO: Conferenza di servizi relativa all'insediamento di nuova attività

Attività: impianto eolico di potenza complessiva pari a 0,5990 MW
Ubicazione attività: Comune di Zungoli
Società proponente: IVPC POWER 6 srl (Codice ZUN02)
Ente procedente: Giunta Regionale della Campania
Pratica VVF. 94/36

La Giunta Regionale della Campania, con nota prot. n. 2014.0378504 del 04/06/2014, ha convocato anche questo Comando per la Conferenza di Servizi relativa all'impianto eolico in oggetto specificato, con la finalità di acquisire il parere di merito in materia di sicurezza antincendio.

La S.V. è quindi invitata ad attivarsi, nei tempi tecnici strettamente necessari, per far conoscere a questo ufficio le eventuali attività e/o installazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui all'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, che ha aggiornato l'elenco di tali attività.

Si fa rilevare, per esempio, che eventuali trasformatori elettrici isolati ad olio, con quantitativi superiori a 1 mc, presenti nelle sottostazioni elettriche dei parchi eolici, risultano soggetti ai controlli di prevenzione incendi, da parte di questo Comando, rientrando nella fattispecie di cui al punto 48/B del richiamato allegato I al D.P.R. 151/2011.

Più in generale, in funzione della categoria dell'attività, le vigenti disposizioni legislative e regolamentari prevedono i seguenti adempimenti:

CASO A: attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificata di categoria A

1. Il titolare è tenuto alla presentazione della "Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R., utilizzando il modello ministeriale PIN 2 - 2014, ed allegando:
 - a. asseverazione (modello PIN 2.1-2014), a firma di professionista abilitato, corredata della documentazione progettuale (relazione tecnica ed elaborati grafici) conforme a quanto indicato nell'allegato I al D.M. Interno 7/08/2012 e delle dichiarazioni/certificazioni di cui all'allegato II al D.M. Interno 7/08/2012 e alla circolare Ministero Interno P 515/4101 del 24/04/2008.;
 - b. attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a "Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino - Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco", per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici: 0825/709103-112-114;

CASO B: attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificata di categoria B e/o C

1. Il titolare è tenuto a richiedere preliminarmente, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 ed utilizzando il modello ministeriale *PIN 1 - 2012*, la valutazione di un progetto, costituito da una relazione tecnica e da elaborati grafici conformi a quanto indicato nell'allegato I al D.M. Interno 7/08/2012, ed allegando attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a "Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino - Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco", per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici sopra richiamati;
2. Ultimati i lavori di realizzazione dell'attività, in conformità alle vigenti norme e/o ai criteri tecnici generali in materia di sicurezza antincendio nonché in conformità al progetto di cui al precedente punto, il titolare è tenuto alla presentazione della "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, utilizzando il modello ministeriale *PIN 2 - 2014*, ed allegando:
 - a. asseverazione (modello PIN 2.1-2014), a firma di professionista abilitato, corredata delle dichiarazioni/certificazioni di cui all'allegato II al D.M. Interno 7/08/2012 e alla circolare Ministero Interno P 515/4101 del 24/04/2008;
 - c. attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a "Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino - Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco", per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici sopra richiamati.

Si fa presente che l'esercizio dell'attività di che trattasi deve intendersi subordinato, ai fini antincendio, alla presentazione della richiamata "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*", che dovrà avvenire secondo le procedure sopra specificate, differenziando la condizione di attività di categoria A (caso A) da quella di attività di categoria B e/o C (caso B).

Si precisa che nel caso di attività e/o installazioni non soggette ai controlli di prevenzione incendi ovvero nel caso di attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificate di categoria A non è richiesto il preliminare parere di merito da parte di questo Comando.

Codesta ditta, nel caso in cui non sussistano le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste, ne farà comunque comunicazione a questo ufficio, tramite dichiarazione, a firma del titolare dell'attività, resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

DiM. /maz.



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Alessio BARBARULO)

Aggiornata del 24/06/2014



Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it

Prot. N°



UID

P.d.C.: Funz. Amm. Del Core Tel. 099/7752767
Fax 099/7752012
e-mail paola_delcore@marina.difesa.it

Al PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Militare Esercito "Campania"
SM-Personale, Logistico e Servizi Militari
Sezione Logistica Poligoni Servizi Militari
Via Col. Lahalle, 55
80141 NAPOLI
cme_campania@postacert.difesa.it

e. p.c.: REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 12
Sviluppo Economico Settore 04
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

MARISTAER
74023 GROTTAGLIE (TA)

IVPC POWER 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "ZUN02" (composto da un singolo aerogeneratore della potenza di 59,90 kW) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" (foglio di mappa n° 9, p.lie n° 108 e n° 113 e foglio di mappa n° 10, p.lla n° 3). Proponente: Società "IVPC POWER 6" di Napoli. Cod.prog. 48-41.
Conferenza di servizi per il giorno 24 giugno p.v.

Posizione: G.1-3/F3 "NA" (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
- foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
- foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- nota n° 2014.0378504 in data 04/06/2014 della Regione Campania;
- nota n. AR.U.038.2014.00226 in data 09/06/2014 della Società "IVPC POWER 6".

1. Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento e).
2. Si ritiene opportuno, tuttavia evidenziare l'esigenza che la Società proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno, nonché quella di segnalare la nuova struttura/complesso al Ciga per l'aggiornamento della cartografia aeronautica.
3. Per Maristaer Grottaglie, che legge per conoscenza, si allega – per opportuna informazione – copia della documentazione progettuale ritenuta d'interesse.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

Direzione regionale per i beni culturali
e paesaggistici della Campania

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0008089 18/06/2014
CI. 34.19.03/51

Segno note del 24/06/2014

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo
Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e
Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia
e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02_uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: ZUNGOLI (AV): Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power 6 srl - Codice progetto: 48-41 -(codice Z U N 02)
Conferenza di servizi del 24/06/2014
Richiesta parere istruttorio

In merito alla conferenza di servizi in oggetto, allo scopo di ricondurre l'istruttoria nei termini dettati dall'art. 17 comma 3 lett. n) del D.P.R. n. 233/2007, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91, s'invitano codeste Soprintendenze a comunicare alla scrivente se esiste la rispettiva competenza sull'approvazione del progetto in epigrafe e a trasmettere al contempo, in caso affermativo, i pareri istruttori nel merito, esplicitando i provvedimenti o le norme di tutela, riguardanti il territorio in questione, in base ai quali è stato espresso il citato parere.

Si evidenzia che se l'impianto è localizzato in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, cioè ricadenti nell'ambito distanziale così come individuato dall'allegato 4 del D.M. 10/09/2010 sulle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* (punto b) del paragrafo 3.1 e punto e) del paragrafo 3.2), codesti uffici hanno facoltà di dettare, per quanto di competenza, unicamente le prescrizioni previste dall'art. 152 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

La richiesta di eventuali integrazioni e chiarimenti sull'intervento deve essere inviata da parte di codeste Soprintendenze direttamente all'Amministrazione procedente, informandone al contempo questa Direzione.

Nel caso di mancanza di competenza, codesti uffici sono invitati a darne tempestiva comunicazione direttamente all'Amministrazione che indice la conferenza di servizi, e per opportuna conoscenza a questa Direzione ed alla consorella Soprintendenza, secondo quanto disposto dalla scrivente con le note prot. nn. 8450 del 1/07/2010 e 3139 del 04/03/2011.

Pertanto, si chiede di fissare la seduta della conferenza di servizi in una congrua data successiva al ricevimento della documentazione progettuale in argomento, dovendo questa Direzione esprimere il proprio parere successivamente all'acquisizione dei pareri delle Soprintendenze competenti per territorio e materia ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.
Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

[Signature]

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

[Signature]



Segno a et 2014 24/06/2014 D



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0418718 18/06/2014 17,55
Nitt. 5388 Direzione Generale per i Lavori

Rea : UOD Energia e carburanti

Classifica : 16.1.13. Fascicolo : 5 del 2014



e. p.c. Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 MW ubicato nel comune di ZUNGOLI (AV) - (Codice ZUN 02).
Committente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.- Cod. Prog. 48-41
Conferenza di servizi del 24/06/2014.

Premesso che:

- con nota n. 378504 del 04/06/2014, codesta U.O.D. Energia e Carburanti ha convocato la conferenza di servizi, relativa alla pratica in oggetto, per il giorno 24/06/2014;
- in data 13/06/2014, in atti prot. n. 405471, la IVPC Power 6 S.r.l. ha fatto pervenire a questo Genio Civile un fascicolo progettuale relativo ai lavori di cui in oggetto, giusta nota n. AR.U.038.2014.00226 del 09/06/2014.

Considerato che:

- non sono rispettati i termini di cui al punto 16 della citata nota di convocazione n. 378504/2014;
- non risulta congruo il tempo a disposizione di questo Genio Civile per l'istruttoria degli atti progettuali relativi all'impianto di cui in oggetto.

Tanto premesso e considerato, si comunica che lo scrivente Ufficio non parteciperà alla seduta della conferenza di servizi del 24/06/2014 in quanto impossibilitato, per l'esiguità dei tempi a disposizione, ad esprimersi in merito.

Nel chiedere l'acquisizione della presente agli atti della Conferenza di servizi, si comunica che l'esito verrà comunicato a conclusione dell'istruttoria a farsi.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dot.ssa Claudia Campobasso

Agenda cods del 24/06/2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti
agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0425290 20/06/2014 14.40

Miss.: 928002 UOD Tutela qualità, tracciabilità

Dest.: IVPC POWER 6 S.R.L.

Classifica: 23.1.5. Esclusivo: 14 del 2014



oggetto

Procedimento autorizzatorio art. 12
DLgs 387/03. Impianti per la
produzione di energia elettrica da fonte
rinnovabile di tipo eolico da 59.90 kw
nel comune di Zungoli (AV)
Loc Piano dell'olmo foglio 9 p.lla 108
e 113 foglio 10 particella 3 proponente
IVPC Power 6 Srl cod ZUN 02

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMISCI

80122 NAPOLI

ivpcpower6@pec.ivpc.com

DIP. 51 - DG 02 - UOD 04

S E D E

dgt2.nod04@pec.regione.campania.it

Si fa seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta dalla UOD in indirizzo con nota n. 0423063 del 20.06.2014, riguardante la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, per comunicare che, ai sensi della circolare n. 200319 del 14.03.2011 (disponibile al seguente indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html>), il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio presso l'ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione rilasciata dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, previa presentazione alla UOD suddetta degli estremi catastali delle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare Ass. Agricoltura n. 103440 dell'11.02.2013).

Suddetta attestazione determina, per quanto di competenza, il conseguente parere ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto.

DB

IL DIRIGENTE
Maurizio Masciari

Amministrato del 26/06/2014 R



*Comitato Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e Delle Risorse Naturali
Divisione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
Avellino*

*Avellino, li.....
Centro Provinciale - Cultura Agricola
Tel. 08257651 - Fax 0825765121*

**Spett. IVPC Power 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014.0421422 19/06/2014 14,56

Mod. 520619 UOD Servizio Territoriale Prov...

Dest. IVPC POWER 6 S.R.L.

Classifica: 11.1.32. Frequenza: 3 del 2014



**(fax 081/6847814)
Mail: ivpcpower6@pec.ivpc.com**

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12: Attestazione vigneti DOC/DOCG ai sensi del DRD n° 50/2011 del Settore Regolazione dei Mercati - AGC Sviluppo Economico

COMUNICAZIONE TELEFAX

Con riferimento alla richiesta, prot. n° 398129 del 11/06/2014, si comunica che sulle particelle del Comune di Zungoli di seguito riportate:

Comune	Fg.	P.lla
Zungoli	9	108
		113
	10	3

non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia".
Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino

il Dirigente dell'U.O.D.
Dott. Alfonso Tartaglia

Comunicazione trasmessa solo via fax
sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 6, comma 2 legge n° 412/91 e ss.mm.ii.
UOD 520616 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino 0825.765126 - 348.0407058

Aquidantada del 24/06/2014 n

Prot. N.A.E.038 2013.00210 del 03/12/2013



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ramo Trasporti

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD e SICILIA
Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi
Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia
S.P. Modugno - Palese - 70026 Modugno (BA)

Bari, 03/12/2013

TRASMISSIONE ESCLUSIVAM.
VIA FAX n. 081 6844814

IVPE POWER 6 s.r.l.
DIREZIONE
V. G. ANTONIO GRANGEI, 22
80132 NAPOLI

PROL 2121
RIF. D.O.B. 22/11/2013

OGGETTO: Autorizzazione unica D.Lgs. 29/12/03 n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento all'oggetto e dando seguito a precedenti note, si rappresenta che questo U.S.T.I.F. può essere interessato, per competenza, esclusivamente ad opere da realizzare o modificare a distanza ridotta e/o attraversanti un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza, nei termini previsti dal D.P.R. 753/80 e dal R.D. 1775/33.

Pertanto, ove eventualmente il caso ricorra nei termini suindicati, si invita codesta Direzione ad interessare la Direzione di Esercizio della linea di trasporto pubblico ad impianto fisso rispetto alla quale, a distanza ridotta e/o in attraversamento, si vogliono realizzare le opere.

Al contrario, ove non ci fossero tali interessamenti, rispetto a linee di trasporto pubblico ad impianto fisso, lo scrivente U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà alcun parere.

Tuttavia, ad ogni buon fine, si allega copia della nota di questo U.S.T.I.F. riguardante la "Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria", già precedentemente inviata.

Allegati: nota U.S.T.I.F. prot.n.0489/A del 12/02/2009

Dot.Ing. Raffaele Verna



IL DIRETTORE
Dot. Ing. Alessandro De Psola

OGGETTO: Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria.

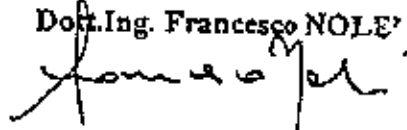
Con nota RU 96955/1204/06 del 01/12/2008 pari oggetto, la D.G. Trasporto Pubblico Locale - Div. 5 di questa Amministrazione, in riscontro a precisi quesiti posti dallo scrivente U.S.T.I.F., ha stabilito quanto segue:

- ai sensi dell'art.12 D.Lgs. n.387 del 29/12/2003 commi 3 e 4, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è soggetta ad Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione, a tal fine è convocata la Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, secondo un procedimento unico;
- da parte delle Amministrazioni interessate non è dovuto alcun parere preventivo, se non in sede della richiamata Conferenza dei Servizi;
- in attesa dell'emissione di una normativa nazionale specifica, la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotaia più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e, comunque, non inferiore a 300 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per il seguito di competenza, si invitano gli enti in indirizzo ad applicare le su esrese direttive in riferimento ad impianti le cui autorizzazioni non siano state ancora definite.

IL DIRETTORE

Dot. Ing. Francesco NOLE'



ENAC

Protocollo del 14/11/2011

0146391/10P

Il D.Lgs 387/2003 stabilisce all'art.12 - *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative* - che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione

unica rilasciata a seguito di un procedimento che si sviluppa attraverso l'istituto della Conferenza dei Servizi.

L'Enac, in quanto compreso nell'elenco delle Amministrazioni competenti ad esprimere pareri nulla osta o atti di assenso ai sensi del DM 10 settembre 2010, viene regolarmente convocato alle Conferenze dei Servizi e/o interessato all'espressione di parere su progetti relativi ad impianti che per tipologia e/o per ubicazione risultano, in parte prevalente, di non interesse aeroportuale/aeronautico ai fini della sicurezza per la navigazione aerea.

In generale l'area limitrofa ad un aeroporto suscettibile di limitazioni è identificabile con l'impronta sul territorio della superficie orizzontale esterna, come definita nel Cap. 4 del "Regolamento per la Costruzione e l'esercizio degli aeroporti" (RCEA) ovvero avente, nell'ipotesi più cautelativa, una estensione massima di 15 Km.

Posto il principio di semplificazione dell'art. 12 del D.Lgs 387, nell'ottica di limitare il coinvolgimento dell'Enac ai soli procedimenti che effettivamente necessitano delle valutazioni e dell'espressione del parere di competenza, è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore a detto limite di 15 Km (determinato in applicazione delle superfici di limitazioni ostacoli di cui al Cap. 4 del RCEA) non sono di interesse per l'Enac e, pertanto, non necessitano di istruttoria valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente.

Si precisa altresì quanto segue:

- per impianti e/o manufatti aventi altezza superiore a 100 m dal piano campagna (o altezza superiore a 45 m sull'acqua), ancorché ubicati oltre 15 Km dall'aeroporto più vicino, sussiste sempre l'obbligo della segnaletica cromatica e luminosa e della comunicazione all'ENAV per l'inserimento nelle pubblicazioni aeronautiche;

- per i parchi eolici, stante la particolare tipologia di impianto, è stata emanata apposita circolare prot. 13258/DIRGEN/DG del 25/02/2010 - *Ostacoli atipici e pericoli per la navigazione aerea - Valutazione dei progetti e richiesta nulla osta per i parchi eolici*, consultabile sul sito web dell' Erta;
- per gli impianti a biomasse e le discariche sono state pubblicate apposite informative tecniche (vedi *"Linee guida relative alla valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli aeroporti"* e *"Valutazione della messa in opera di impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale"*, consultabili sul sito web dell'Erta) che consentono di valutare, per gli insediamenti prossimi agli aeroporti, in quali casi sottoporre i progetti alle valutazioni dell' Enac;
- per i parchi fotovoltaici, che possono dar luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati a distanza inferiore a 5 Km dall'aeroporto più vicino;
- per gli elettrodotti in cavo interrato non sono richiesti istruttoria e parere preventivo Enac.

Posto quanto sopra il professionista/tecnico che redige gli atti progettuali, attesterà in apposita dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse Enac, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

Con l'occasione si ricorda che, a seguito della riconfigurazione dell'assetto organizzativo dell'Erta e della ripartizione delle competenze e dei processi funzionali tra strutture centrali e territoriali, dal 1° marzo 2011 ha preso avvio il decentramento delle competenze in materia di *"Valutazioni di compatibilità ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* e pertanto le istanze dei soggetti promotori e gli inviti alle conferenze dei servizi vanno indirizzati alle strutture dell'Enac territorialmente competenti secondo riferimenti e modalità consultabili sul sito web.

Permangono inalterate le procedure di richiesta parere/nulla osta agli altri Enti aeronautici competenti, anche ai fini del volo a bassa quota.

I soggetti in indirizzo sono pregati di voler dare massima diffusione alla presente comunicazione, al fine di semplificare i procedimenti autorizzativi per gli impianti in oggetto.

Il Direttore

Ing. Alessandro Dardi



61

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0606189 15/09/2014 11,56
Dist. : UOD Energia e Carburanti

Circolazione : 12.0.10 - Annullato : 2.041.2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:48-41 Cds 22/10/2014 FAX:081 6847814
IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)
P.E.C.: aeroscuolaeroregione3@postacert.difesa.it

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli (N)
P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO FAX 082574860
Via Circumvallazione, 16283100, AVELLINO (Av)
P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino FAX 0825.30824
VIA degli Imbimbo, 10/1283100, AVELLINO (AV)
P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO FAX 0823300235
Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100, Caserta (Ce)
P.E.C.: admin@pec.autoritadibecino.it

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA FAX 080 4670378
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010, VALENZIANO (BA)
P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099 - 7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto 74100, TARANTO (TA)



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli, Angolo S.s. 7 Bis 83100 ,AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI 80141 ,NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

Comune di Zungoli

Via Toppo dell'Anno 83030, Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile. 1783031, Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesa-suolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (NA)

P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15

Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100, Avellino (AV)

FAX 0825 765421



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 FAX
- Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 081 796 67 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 0825 286220
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO FAX 081 7802038
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

ENAV S.P.A. FAX 06.81.66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na)
P.E.C.: enelistribuzione@pec.enel.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142, Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania
- Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142, NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA', 1 - Palazzo Caracciolo 83100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@fegalmail.it

FAX 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121, Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5996 MW** ubicato nel Comune di **ZUNGOLI (AV)** (località Piano dell'olmo foglio 9, p.lla 108-113. **CODICE Z U N 02.**)

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dall'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **22/10/2014** alle ore **9.00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti al piano IX dell'Isola A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;**

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e smi dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero **direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti 14.11 e 14.16 delle Linee Guida;**

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche al proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/08 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida;**

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri e pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite **P.E.C.** utilizzando l'indirizzo "agc12.seff04@pec.regione.campania.it";

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e smi;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida.

Il Proponente depositerà o/b l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi CD/DVD contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi.

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (*estensione .p7m*) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD/DVD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
- l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Yarnuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 22/10/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-41

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

FAX:081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)

P.E.C.: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

FAX 080 5418587 -
5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain81100 Caserta (Ce)

P.E.C.: settore.pareri@pec.autoritaigv.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376

FAX 0997753187 -



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

Corso due Marl. 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)

P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

099-7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigaretli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)

P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

FAX 081 780 54 23

Comune di Zungoli

Via Toppo dell'Anno83030 Zungoli (Av)

P.E.C.: *ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;*

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031 Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it*

FAX 0825
-891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: *dg06.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

- UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

FAX 0817967330



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0825 765421

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX 081 796 87 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermita - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 0825 286220

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.ucd09@pec.regione.campania.it

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144 Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132 Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

FAX 06.81.86.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

ENEL

Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it

FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche

Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO

PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@legatmail.it

FAX 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO

Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO

VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL**, della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di ZUNGOLI (AV)**. Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 15/09/2014 prot. Reg. num. 2014.0606189, tenutasi il giorno 22/10/2014 alle ore 9.00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE
Dott. Fortunato Polizio


IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Polizio

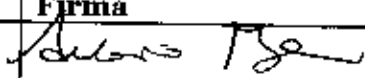
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Resoconto Verbale CDS

Il giorno **22/10/2014**, alle ore **9.00** presso la Giunta Regionale della Campania, Settore Regolazione dei mercati, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER (**Impianto Eolico di 0,599 kW**) di cui al codice progetto **48-41**, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL**, con sede in **ZUNGOLI, localita Piano dell'olmo - CODICE ZUN 02**, c.f. - P. IVA - CCIAA **02509050643**.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del **15/09/2014**, prot. reg. **2014.0606189**, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE Giusta Delega del 06/05/2014 Num. Prot. 0308371	Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	ANTONIO MASCIA	

CONTROINTERESSATI	Rappresentante	Firma

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di		
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Architettonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
Settore B.C.A.		
Settore Piano Forestale Generale		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
Settore cave e torbiere		

5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		
Settore provinciale del genio civile		
5308U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione del sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1. non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni;
2. il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
3. le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
4. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
5. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
6. le comunicazioni da parte dell'amministrazione precedente potranno avvenire utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it". Pertanto ciascun ente è invitato a far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it" l'indirizzo di posta elettronica al quale intende ricevere le comunicazioni.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, di aver depositato il progetto integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, conforme al progetto presentato in conferenza di servizi agli enti convocati alla presente conferenza.

L'Amministrazione precedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)
A.N.A.S.	NULLA OSTA CON PRESCRIZIONE (acquisito del 24/06/2014)
A.S.L.	Non competente (acquisito del 24/06/2014)
Autorità di Bacino Puglia	Richiesta Integrazione (acquisito in cds odierna)

Regione Campania – Area 12 “Sviluppo Economico” – Settore 04 - “Regolazione dei Mercati” 2

Autorità di Bacino Liri Volturno	Positivo con prescrizione (acquista in cds odierna)
Marina Militare	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
RFC	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
ENAC ENAV	Autodichiarazione Proponente (acquista in cds odierna)
ENEL	Positivo (acquista in cds odierna)
USTIF	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
MISE	Nulla osta con prescrizione (acquista in cds odierna)
Provincia AV	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio	Nulla osta (acquista in cds odierna)
Comando provinciale V.V.F.F.	Autodichiarazione Proponente (acquista in cds odierna)
Mari Dipart Ionio Taranto	Nulla osta con prescrizione (acquisito del 24/06/2014)
D.G. CAMPANIA Ministero dei Beni Culturali	Interlocutorio (acquisito del 24/06/2014)
S.B. Architettonici Pr SA AV	RICHIESTA Integrazione (acquisito del 24/06/2014)
S.B. Archeologica SA AV BN CE	POSITIVO con Prescrizione (acquista in cds odierna)
5308U.O.D. 09 PR AV	Positivo con DD 76/2014 (acquisito in cds odierna)
5206U.O.D. 09 SIRCA	Interlocutorio (acquisito del 24/06/2014)
5206U.O.D. 15 PR AV	ASSENZA DI DOC DOCG (acquisito del 24/06/2014)

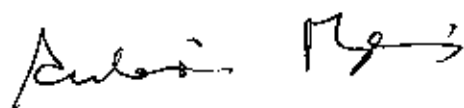
Il proponente deposita nella odierna cds la planimetria catastale in scala 1:500 ed il piano particellare di esproprio.

La presente conferenza è sospesa per l'acquisizione del Parere dell'autorità di Bacino Puglia ed il parere della SBAP AV BN SA CE. Sarà cura del proponente richiedere all'amministrazione proponente nuova convocazione ;

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 10.00

Napoli, 22/10/2014.






PROVINCIA DI AVELLINO

Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 13519
(da citare nella corrispondenza)

del 24 MAR 2014

Allegati: _____

Spett.le

Area 2- Patto dei Sindaci per il
cambiamento climatico
Servizio Energie e Risorse estrattive
S.E.D.E.

OGGETTO: SS. PP. ed EX SS di competenza di questa Provincia
Conferenza servizi per impianti di produzione energia da fonti rinnovabili - Ubicazione torri e realizzazioni di attraversamenti interati con cavidotti - Parere preventivo valido per tutti gli impianti compresi fra 60 e 1000 kw

Premesso che il presente parere annulla, sostituisce e modifica quelli precedentemente emessi, si precisa che ai fini della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti in oggetto, questo Ufficio è chiamato, con sempre maggiore frequenza, a presenziare alle conferenze dei servizi per esprimere il proprio "parere preventivo" che, dalla data odierna, può essere ritenuto positivo a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'acrogeneratore rispetti una distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rotorico più un franco;
2. Che l'accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione;
3. che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
4. che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
5. che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
6. che sia permanentemente garantita la pubblica o privata incolumità;
7. che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose ascrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
8. che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rinnovare, modificare od adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
9. che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
10. che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomessa;
11. che prioritariamente siano esperiti opportuni accertamenti con rilevatori o personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
12. che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1,00 (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1,50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di elementi di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
13. che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliASFALTO a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o screpolature;
14. che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;
15. che eventuali pozzetti di diramazione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di

- coperchi del tipo carrabile in ghisa lamellare UNI ISO 185, costruito secondo le norme UNI EN 124 classe minima D e siano realizzati alla stessa quota della pavimentazione in conglomerato bituminoso;
16. che il richiedente si impegna ad eseguire tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relativamente a giunti, raccordi, pozzetti di ispezione, chiusini, ecc. che si dovessero rendere necessari, esonerando quest'Ente da qualsiasi risarcimento danni a persone e/o cose e derivanti dalla mancata custodia, controllo o manutenzione da parte del richiedente;
 17. che eventuali attraversamenti trasversali siano eseguiti metà per volta o interessando una larghezza di carreggiata che eviti la interruzione della circolazione stradale ;
 18. che, a scavo ultimato, il materiale di risulta dovrà essere portato alle pubbliche discariche e sostituito, per il rinterro, con misto naturale di cava cementato costipato a perfetta regola d'arte ogni 20 cm di spessore, onde evitare successivi cedimenti. La parte superiore di detto ricompimento dovrà essere completato con conglomerato bituminoso (binder), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore di almeno cm. 15. Il ripristino dello scavo dovrà essere eseguito giornalmente, ripristinando e risagomando con conglomerato bituminoso eventuali cedimenti, in modo tale da rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento;
 19. che il ripristino definitivo, venga eseguito almeno dopo gg 30 da quello di cui al punto precedente, mediante la messa in opera di conglomerato bituminoso (tappetino), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compreso di cm. 4. Tale manto di usura dovrà essere eseguito "a tassello" previa fresatura meccanica. Per quanto riguarda l'attraversamento longitudinale la larghezza del nuovo manto di usura dovrà essere estesa alla intera corsia interessata dallo scavo;
 20. Che per gli attraversamenti trasversali interrati, il cavo dovrà essere protetto da un controtubo ; il riempimento dovrà rispettare quello previsto per i tratti longitudinali e l'ultimo strato di tappetino dovrà essere esteso due metri oltre il bordo del cavo per entrambi i lati;
 21. che tutti i tratti di scavo, realizzati sulle banchine, nei quale sicuramente possono depositarsi acque superficiali o di sottofondo, gli stessi siano provvisti di drenaggi di scarico laterali, in pietra, almeno ogni 30 ml;
 22. che è fatto assoluto divieto di attraversare e/o posare tubazioni di qualsiasi tipo nei manufatti stradali destinati alla captazione e deflusso delle acque (pozzetti, tombini, sifoni, cunette, zanelle, fossi, etc);
 23. che, per attraversamenti aerei la distanza minima fra il piano viabile e cavo aereo nel punto più depresso, nonché le distanze dei pali di sostegno ed il margine della strada, devono rispettare le misure imposte dall'art. 25 del D.L.vo 30 Aprile 1992 "Nuovo Codice della Strada" e dall'art. 66 del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
 24. Che le norme di cui sopra testualmente recitano: " *Gli attraversamenti trasversali con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna....* ";
 25. che per la realizzazione degli attraversamenti citati l'istante dovrà versare il corrispettivo una tantum per le reali lunghezze di attraversamento longitudinale e trasversale interrato;
 26. che per la realizzazione di tutte le opere richieste l'istante dovrà versare, a titolo cauzionale, una somma di € 50,00 al metro lineare di attraversamenti e di accessi. Tale somma sarà restituita dopo due anni decorrenti dall'ultimazione dei lavori previa domanda in carta semplice con allegata copia della comunicazione di fine lavori e della concessione rilasciata da questa Provincia.

Si precisa che la presente autorizzazione preventiva non esime il richiedente dall'ottenere eventuali concessioni/autorizzazioni da parte di altri Enti interessati.

Per quanto non espressamente contemplato, si rimanda a quanto previsto, per detta materia, dal D.L.vo 30 Aprile 1992. Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495. Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, nonché dal Regolamento per l'occupazione temporanea e permanente di strade ed aree di pertinenza provinciale e relativi spazi sovrastanti e sottostanti approvato con delibere di C.P. n° 43 del 14.03.2001, n° 65 del 30.01.2001 e n° 96 del 17.07.2001.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Geom. Luigi Capobianco)

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Sergio Davidde)



27.

Prot. 5687
del 27/6/2016



ACQUISITA in cds
22/10/2019

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
Ispettorato Territoriale Campania
Settore III°

Soc. IVPC POWER 6 SRL VIALE ANTONIO GRAMSCI 22 NA

ALLA PROVINCIA DI AVELLINO

ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: Autorizzazione all'installazione di un impianto Eolico pot. 59,90 KW sito nel comune di Zungoli in Loc. Piano dell'Olmo AV. F.09-P.108 e 113. e F. 10 P. 3 Cod.ZUN02. NA/IE/2014/91

Vista l'istanza presentata in data 06/06/2014 con la quale la Soc. IVPC POWER 6 srl ha chiesto, a norma del T.U. di Legge sulle acque ed impianti elettrici nr. 1775 del 11.12.1933, di poter costruire il suddetto impianto elettrico, esaminato gli elaborati grafici dell'impianto e le documentazioni progettuali redatte secondo le norme vigenti in materia,

SI RILASCIA

Per quanto di competenza il relativo **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE**, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - A) Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i picchetti;
 - B) Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazioni interrato ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- 2) Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell' Atto di Sottomissione presentato dalla Soc. IVPC POWER 6 srl, registrato a Agenzia dell'Entrate Dir. Napoli 1 il 09/05/2013 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni dal R.D. N° 1775/1933 e dal D.Lgs. N° 259 del 01.08.2003 G.C.E. Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo Nulla Osta di competenza di questo Ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato:

- Dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti TLC eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T. serie K-L e C.E.I. 103-6;
- Dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1), 2).
- Fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini della compatibilità elettromagnetica, mentre per l'installazione e l'esercizio degli impianti il titolare dovrà provvedere all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni presso i competenti organi nel rispetto delle norme, regolamenti, disposizioni urbanistiche ed ambientali in vigore, nonché di quanto previsto in merito alla tutela della salute pubblica.

E' fatta salva, inoltre, dalle leggi vigenti in materia, la facoltà al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Campania di

revocare o modificare, in qualsiasi momento il NULLA OSTA presente, qualora subentrassero situazioni od elementi che ne modifichino od invalidino gli attuali presupposti che hanno determinato il rilascio senza che il soggetto autorizzato abbia alcunché a pretendere dal Ministero stesso.

In mancanza di riscontri, questo Ministero si riserva, comunque, di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi dell'impianto che, si rammenta, non può essere messo in esercizio prima del relativo NULLA OSTA DEFINITIVO. Pertanto, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, esercizio, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la responsabilità dei danni agli impianti di TLC da esse interferite ricade esclusivamente sulla Società/Comune, cui spetta il risarcimento del danno e l'eventuale rimozione dell'impianto. "indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati", ai sensi dell'art. 95 comma 9, dell'art. 97 e dell'art. 98 comma 15 del D.Lgs. 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 70 del 28/05/2012) e dell'art. 127 del R.D. 11/12/1933 n° 1775. Verrà comminata, inoltre, una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.

Napoli, ..23/06/2014.....

IL DIRIGENTE
(Ing. G. PRATILLO)

Pratillo



ACQUISITA in cds
22/10/2013

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ramo Trasporti

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD - SICILIA
Ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi
Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia
S.P. Modugno - Palese - 70026 Modugno (BA)

Bari, 03/12/2013

TRASMISSIONE ESCLUSIVAM.
VIA FAX n. 081 6844814

IVPE POWER 6 s.r.l.
DIREZIONE
V. R. ANTONIO GRANIELI, 22
80132 NAPOLI

Prot. 2121
Rif. D.D.B. 22/11/2013

OGGETTO: Autorizzazione unica D.Lgs. 29/12/03 n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento all'oggetto e dando seguito a precedenti note, si rappresenta che questo U.S.T.I.F. può essere interessato, per competenza, esclusivamente ad opere da realizzare o modificare a distanza ridotta e/o attraversanti un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza, nei termini previsti dal D.P.R. 753/80 e dal R.D. 1775/33.

Pertanto, ove eventualmente il caso ricorra nei termini suindicati, si invita codesta Direzione ad interessare la Direzione di Esercizio della linea di trasporto pubblico ad impianto fisso rispetto alla quale, a distanza ridotta e/o in attraversamento, si vogliono realizzare le opere.

Al contrario, ove non ci fossero tali interessamenti, rispetto a linee di trasporto pubblico ad impianto fisso, lo scrivente U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà alcun parere.

Tuttavia, ad ogni buon fine, si allega copia della nota di questo U.S.T.I.F. riguardante la "Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria", già precedentemente inviata.

Allegati: nota U.S.T.I.F. prot.n.0489/A del 12/02/2009



IL DIRETTORE

Dott. Ing. Alessandro De Paola

Dott. Ing. Raffaele Verna

OGGETTO: Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria.

Con nota RU 96955/1204/06 del 01/12/2008 pari oggetto, la D.G. Trasporto Pubblico Locale - Div. 5 di questa Amministrazione, in riscontro a precisi quesiti posti dallo scrivente U.S.T.I.F., ha stabilito quanto segue:

- ai sensi dell'art.12 D.Lgs. n.387 del 29/12/2003 commi 3 e 4, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è soggetta ad Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione, a tal fine è convocata la Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, secondo un procedimento unico;
- da parte delle Amministrazioni interessate non è dovuto alcun parere preventivo, se non in sede della richiamata Conferenza dei Servizi;
- in attesa dell'emissione di una normativa nazionale specifica, la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotaia più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e, comunque, non inferiore a 300 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per il seguito di competenza, si invitano gli enti in indirizzo ad applicare le su estese direttive in riferimento ad impianti le cui autorizzazioni non siano state ancora definite.

IL DIRETTORE

Dot. Ing. Francesco NOLE'

DistribuzioneGRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Zona di Avellino
produttori-enedistribuzione@pec.enel.itACQUISITA in Cds
22/10/2014**DIS/MAT/CE/DTR-CMP/ZO/ZOAV**Spett.le
I.V.P.C. POWER 6 S.R.L.
VIALE ANTONIO GRAMSCI, 22
80122 Napoli NACodice di rintracciabilità: **T0681401**

Oggetto: **Impianto di rete per la connessione dell'impianto di produzione da fonte EOLICA** per una potenza in immissione richiesta di 59,9 kW, in località LOC. PIANO DELL'OLMO (EX CDA PIANO)-F.lo 9 P.Ila 113-Zun02-ZUNGOLI AV 83030 - POD **IT001E84391260**

Ci riferiamo alla Vostra nota datata 21/02/2014, acquisita tramite portale, con la quale ci avete trasmesso il progetto per la connessione dell'impianto di produzione menzionato in oggetto.

In merito, Vi comuniciamo che la soluzione da Voi progettata è conforme a quella da noi preventivata e, pertanto, idonea a realizzare la connessione richiesta.

Inoltre, come da vostra richiesta, alleghiamo dichiarazione da inviarsi al Comune di Zungoli.

Il nostro referente Rauseo Gaetano che ha in gestione la Sua richiesta, ha il seguente recapito telefonico 0825-823507.

Con i migliori saluti.

FRANCESCO CREDENDINO
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 62/2005.

Allegati:
Dichiarazione Comune Zungoli

1/1



Distribuzione

On.le
COMUNE DI ZUNGOLI
Ufficio tecnico
83030 ZUNGOLI AV

Oggetto: Dichiarazione per connessione alla rete Enel Distribuzione Impianto di produzione da fonte EOLICA per una potenza in immissione richiesta di 59 kW sito in località LOC. PIANO DELL'OLMO (EX CDA PIANO)-F.lo 9 P.lfa 113-Zun02-ZUNGOLI AV 83030 Produttore: I.V.P.C. POWER 6 S.R.L. Codice di rintracciabilità: T0681401

Con riferimento all'impianto di produzione da realizzare dal produttore citato in oggetto, Le significiamo che, così come previsto dalla Delibera dell'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS (AEEG) N. 281/05, le autorizzazioni necessarie alla costruzione ed esercizio delle opere di rete sono a cura del produttore ed il beneficiario delle autorizzazioni stesse è ENEL DISTRIBUZIONE SPA.

Tanto premesso, Vi confermiamo che le opere oggetto della concessione saranno realizzate e mantenute sotto la responsabilità di ENEL Distribuzione, la quale terrà salvo ed indenne il Comune da qualsiasi domanda di risarcimento danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere stesse.

Con i migliori saluti.

Enel Distribuzione SpA
Zona di AVELLINO

ACQUISTA IN C/S
20/10/2014

DIPART N 53 - DIR GEN N 09 - U O D N. 03

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
REZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l
Viale Antonio Gramsci, 22
FAX 081-6847814
Napoli.

UNITA' OPERATIVA DIPARTIMENTALE
Coordinamento amministrativo e strumenti attuativi

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0530316 30/07/2014 10.41

N.44 : 030003 UO0 Pianificaz. paesaggistica e s.c.

Dest. : IVPC POWER 6 SRL

Classifica : 18.2.12. Fascicolo : 1 del 2014



pratica n.118/D/14

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte Eolica nel Comune di Zungoli (AV), Foglio 9 Particella 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3, Aerogeneratore ZUN-01,ZUN-02, ZUN-03.ZUN-04.

In esito alla nota del 11.06.2014 di codesta Società , relativa alla richiesta di parere per i lavori di cui all'oggetto, si rappresenta che la scrivente U.O.D. n. 3 (Direzione Generale per il Governo del Territorio) alla stregua dell'istruttoria compiuta, non esprime parere in quanto l'intervento de quo non rientra in area Parchi o Riserve Naturali Regionali.

IL DIRIGENTE U.O.D. n. 3
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Ai sensi della Legge n. 412, art. 6, del 30 dicembre 1991 e successive integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale; non si provvederà ad inviargli lo stesso a mezzo posta.

Acquisita in CAS
22/10/2014

2



COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"
IL COMANDANTE

Via Col. LAHALLE, 55 - 80141 Napoli
e-mail: cmc_campania@esercito.difesa.it
posta certificata: cmc_campania@postacert.difesa.it

Prot. n. MD_E 24465/10329 Cod. id. PSZLOG Ind. cl. 2.8 (B/64-2014) 80141 Napoli, **23-07-2014**

OGGETTO: Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel Comune di Zungoli (AV), località "Piano dell'Olmo" Foglio 9 - Particelle 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3 - Codice identificativo aerogeneratore ZUN02, - ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28 (art.6).

A PROVINCIA DI AVELLINO
Settore Ambiente
Piazza della Libertà
info@provincia.avellino.it

83100 AVELLINO

e, per conoscenza:

IVPC Power 6 s.r.l
Viale A. Gramsci, 22
ivpcpower6@pet.ivpc.com

80122 NAPOLI

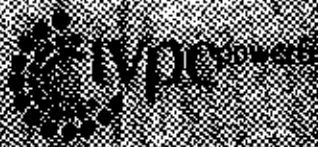
Rif. let. AR.U.038.2014.00226 del 09-06-2014 della Società IVPC Power 6 S.r.l.

- In esito a quanto chiesto dalla Società IVPC Power 6 S.r.l. con la lettera in riferimento, si esprime il **Nella Osta** di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto.
- Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute o la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture - e-mail casezbcn@dlgn10.esercito.difesa.it.
- Si rammenta, che per l'installazione della segnaletica ottico-luminosa e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea a bassa quota, dovrà essere rispettata la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli; al tal riguardo, le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data di costruzione degli stessi.



IL COMANDANTE
Gen. B. Antonio RAFFAELE

CAS



OFFICE OF THE SECRETARY GENERAL
MONTREAL

ORGANISATION INTERNATIONALE DE L'AVIATION CIVILE
INTERNATIONAL CIVIL AVIATION ORGANIZATION

1000 Avenue de l'Aéroport
Montréal, Québec H3C 7H1
Canada

1000 Airport Road
Montreal, Quebec H3C 7H1
Canada

... (faint text) ...

DECLARATION SUR LA CONVENTION DE CHICAGO

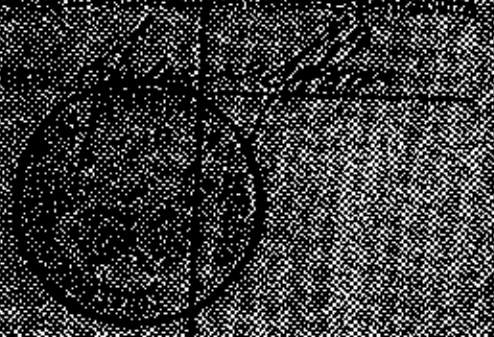
... (faint text) ...

... (faint text) (faint text) ...
... (faint text) (faint text) ...

... (faint text) ...

DECLARATION SUR LA CONVENTION DE CHICAGO

... (faint text) ...



... (faint text) ...

Aggiorn. protocollo 22/10/2014



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0564481 22/08/2014 11.15

Mitt. : 830888 UOD Genio Civile di Avellino: ...

Rev. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 10.1.13. Fascicolo : 8 del 2014



Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e. p.c. Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D. Lgs. 387/03 - art. 12 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,9 KW ubicato nel comune di ZUNGOLI (AV) alla località "Piano dell'Olmo" sul Fg. 9 p.lle 108 e 113. (Codice ZUN 02).
Committente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Cod. Prog. 48-41
Parere Favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933.

Si trasmette, per i provvedimenti consequenziali di competenza, l'allegato D.D. n. 76 del 21/08/2014 con il quale è stato emesso il parere favorevole all'esecuzione delle opere di cui in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Sampobasso



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
76	21/08/2014	53	8	9

Oggetto:

D. Lgs. 387/03 - art. 12 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,9 KW ubicato nel comune di Zungoli (AV) alla località "Piano dell'Oimo" sul Fg. 9 P.lle. 106 e 113. (Codice ZUN 02)
Committente: I.V.P.C. Power 6 s.r.l. - Cod. Prog. 48-41.
Parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A9557E13FE6257EC298C0E22F998685D6875E339

Frontespizio Allegato : A60D686533C172F0DFA910F6CB362A9CE4FD6A10

**IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO**

Premesso che:

- con nota n. 378504 del 04/06/2014, la U.O.D. Energia e Carburanti della Regione Campania ha convocato la conferenza di servizi, relativa alla pratica in oggetto, per il giorno 24/06/2014;
- con nota n. AR.U.038.2014.00226 del 09/06/2014, in atti prot. n. 405471 del 13/06/2014, la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 – 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02509050643), ha chiesto a questo Genio Civile il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione di un impianto di produzione energetica da fonte eolica ed opere connesse, ai sensi degli artt. 111 – 112 - 120 del T.U. n. 1775/1933, della potenza di 59,9 KW, da realizzarsi nel comune di Zungoli (AV), loc. "Piano dell'Olmo", in N.C.T. Fg. 9 p.lle 108 e 113 (Codice identificativo ZUN 02). Allegato a detta nota è stato consegnato un fascicolo progettuale;
- con nota prot. n. 418718 del 18/06/2014 questo Ufficio ha comunicato, alla U.O.D. Energia e Carburanti, la non partecipazione alla conferenza di servizi del 24/06/2014 in quanto, per l'esiguità dei tempi a disposizione per l'istruttoria della pratica, non era in grado di esprimersi in merito. Con la stessa nota lo scrivente si è riservato di comunicare l'esito non appena conclusa l'istruttoria degli atti progettuali.
- in data 27/06/2014 con nota prot. n. 443373 la U.O.D. Energia e Carburanti ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 24/06/2014;
- con nota 447585 del 30/06/2014, all'esito dell'istruttoria condotta sugli atti progettuali, questo Genio Civile ha chiesto chiarimenti ed integrazioni al progetto originario;
- con nota del 21/07/2014 n. AR.U.038.2014.00296, assunta al prot. n. 514286 in data 23/07/2014, la I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha trasmesso gli elaborati integrativi, nonché la distinta di versamento, n. 27052473 del 02/07/2014, di € 206,58, in applicazione delle Delibere Regionali nn. 2694, 7637 e 5363 rispettivamente del 12.05.1995 del 4.12.1995 e del 12.07.1996;

Considerato che:

- il progetto proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., a firma dell'ing. Gaspare Conio e del geom. Domenico De Biasi, prevede la realizzazione di due linee elettriche a BT interrate della lunghezza di circa ml. 60 e di una linea elettrica a MT interrata della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 95 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo ZUN 02), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo – Fg. 9 p.lle 108 e 113.
- per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile.

Considerato, altresì, che:

- con il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii., è stato approvato il nuovo "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- con deliberazione di G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii., sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011;
- in base all'allegato D) alla D.G.R. n. 478/2012, alla U.O.D. "Genio Civile di Avellino; presidio Protezione Civile" compete, tra l'altro, la gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche nonché le autorizzazioni per linee elettriche.

Preso atto:

- della relazione istruttoria prot. n. 541664 del 04/08/2014, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, il progetto, a firma dell'ing. Gaspare Conio e del geom. Domenico De Biasi prevede:
 - la realizzazione di due linee elettriche a BT interrato della lunghezza di circa ml. 60 e di una linea elettrica a MT interrato della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 95 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo **ZUN 02**), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo – Fg. 9 p.lle 108 e 113.
- che le opere da realizzare non interferiscono con aree del demanio idrico;
- che le opere da realizzare non interferiscono con comparti estrattivi di cui alla D.G.R.C. n. 491 del 20/03/09;
- che la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha provveduto a versare, (distinta di versamento, n. 27052473 del 02/07/2014 in atti), le somme dovute per spese di istruttoria, controllo e collaudo elettrodotti ammontanti ad € 206,58 (euro duecentosei/58) ai sensi delle delibere regionali nn. 2694/95, 7637/95 e 5363/96;

Visto:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001
- L.R. n. 15 del 26/07/2002 - art. 35 c. 10
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- la L.R. 16.01.2014, n. 3
- la L.R. 16.01.2014, n. 4
- il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 2694 del 12/05/1995
- la D.G.R. n. 7637 del 4/12/1995
- la D.G.R. n. 5363 del 12/07/1996
- la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la D.G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- la D.G.R. del 27.09.2013, n. 427
- la D.G.R. del 31.10.2013, n. 488
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di rilasciare a favore della Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 – 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02509050643):
 - ❖ parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933, alla realizzazione di due linee elettriche a BT interrato della lunghezza di circa ml. 60 e di una linea elettrica a MT interrato della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 95 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo **ZUN 02**), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo – Fg. 9 p.lle 108 e 113.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Genio Civile;
 - b) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
 - c) la Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
 - d) alla Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - e) a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
2. di precisare che la Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- b) in via telematica, per l'acquisizione agli atti della conferenza dei servizi:
 - alla Direzione Generale 51-02 Sviluppo Economico e Attività Produttive – U.O.D. 04 Energia e Carburanti.

dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

Accumulo di 22/10/2014



**DIREZIONE
REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E
PAESAGGISTICI DELLA
CAMPANIA**



**SOPRINTENDENZA
PER I BENI
ARCHEOLOGICI
DI SALERNO AVELLINO
BENEVENTO E CASERTA

SALERNO**

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0525382 23/09/2014 13,15

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Ass. : UGO Energia e Carburanti



**MBAC-SBA-SA
SBA-SA**

Prot. 0009232 26/08/2014
Cl. 34.19.04/277.10

Cl.

Alla Direzione Regionale per Beni Culturali
e Paesaggistici della Campania
Castel dell'Ovo - via Eldorado, 1
80132 NAPOLI
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo
Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Pec: dg02_uog04@regione.campania.it
e p.c.

Al Dott. Antonio Mascia
Procuratore Società IVPC POWER 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici
di Salerno e Avellino
via Bottegghelle, 11
84121 Salerno
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

All' Ufficio Archeologico di Avellino
Ex Carcere Borbonico
83100 AVELLINO

Oggetto: Zungoli(AV) Società IVPC Power6 - Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione per l'energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59.90 kW, nel Comune di Zungoli, in località "Piano dell'Olmo". Fog. 9 part. 108, 113 Fog. 10 part. 3 - codice progetto 43-41 ZUN02.

Con riferimento al progetto in argomento e in riscontro alla nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot. n.8089 del 18.06.2014 assunta al protocollo di questo Ufficio in data 04.07.2014 col n. 7544:

- vista la documentazione trasmessa,
- esaminati gli atti di progetto;
- considerato che l'area oggetto dell'intervento, sebbene non sia tra quelle specificamente dichiarate d'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ricade in un territorio d'interesse archeologico caratterizzato nell'antichità dalla presenza di importanti assi di collegamento tra mar Tirreno e mare Adriatico e risulta pertanto popolato da diffuse testimonianze archeologiche, come attesta la bibliografia scientifica e la documentazione d'archivio conservata presso quest'Ufficio;

- visto che la zona interessata dal progetto, situata a confine tra la Daunia e l'Irpinia è contermina ad un'area denominata Monte Felci - località Civita Superiore ove è documentato un sito archeologico attestato da una notevole quantità di frammenti ceramici, monete, pesi da telaio, armi, in parte esposti presso il Museo Irpino di Avellino.
- tenuto conto altresì che la già nota e considerevole importanza del sito è stata ulteriormente confermata da recenti indagini condotte sul pianoro della suddetta altura che hanno evidenziato la presenza diffusa di reperti databili dalla Preistoria all'età romana, come risulta dalla documentazione conservata presso gli archivi di questa Soprintendenza;

tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione del progetto a condizione che, al fine di garantire la tutela di eventuali preesistenze antiche, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'impianto (aerogeneratori, opere di connessione) dovranno essere svolti con l'assistenza scientifica di archeologi professionisti, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza;
- qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, finalizzati alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.

Nel caso di rinvenimenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere specifiche varianti finalizzate alla tutela delle preesistenze archeologiche. Tempi e modalità delle suddette indagini dovranno essere concordate con congruo anticipo con la scrivente Soprintendenza

Il Soprintendente
(Dott.ssa Adèle Campanelli)

IG/rm

Il Funzionario di zona
Dott.ssa Ida Gennarelli
Ufficio Archeologico di Avellino



Lettera in data del 12/10/2014

P.d.C.: Ass. Amm. no Di Cillo - Tel. Mil. 73.2767 -
civ. 099.7752767
fax. 099.7752012
e-mail: maria_dicillo@marina.difesa.it

Marina Militare
COMANDO MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

P.E.I.: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

Prot. N°  /UID

Al Sig. PRESIDENTE DEL CO.M.I.P.A
c/o Comando Logistico M.M. Napoli
Via Nuova Nisida, 1
80124 NAPOLI
maricomlog@postacert.difesa.it

e.p.c.: REGIONE CAMPANIA
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

ARGOMENTO: D.Lgs. 387/03 - art.12. Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "ZUN03" (composto da n° 1 aerogeneratore per una potenza di 59,9 kWp) e delle relative opere da ubicare nel territorio del Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" (foglio di mappa 9, p.lle n° 108 e 113 - foglio di mappa n° 10, p.lla n° 3). Proponente: Società "IVPC POWER 6" di Napoli. Codice progetto 48 - 40.

Posizione: G.1-3/F3 "NA" (citare nella risposta).

- Riferimenti:
- a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 dallo Stato Maggiore Difesa;
 - b) nota n° 2014.0378628 in data 04/06/2014 della Regione Campania;
 - c) nota n° AR.U.038.2014.00225 in data 09/06/2014 della Società "IVPC POWER 6";
 - d) nota n° 2014.0443365 in data 27/06/2014 della Regione Campania;
 - e) nota n° 2014.0606194 in data 15/09/2014 della Regione Campania (allegata in copia).

In relazione alla nota in riferimento e), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno 22 ottobre p.v., afferente il progetto dell'impianto eolico indicato in argomento, questo Comando Marittimo - sul presupposto che non sia intervenuta alcuna ulteriore variante progettuale - formula espresso richiamo al foglio n° 0007391/UID in data 18/06/2014 (qui unito in copia), conseguente alla documentazione in atti, trasmessa dalla Società proponente con la nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C. V. Giovanni SPICCHIA) - P.S.
CAPITANO DI PORTO
Danilo - 190711
<http://burc.regione.campania.it>



*Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta - Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 - Fax 0823 300 235 - e-mail: settore.pareri@autoritadibacino.it

Prot. n° 6812

Caserta, 10 SET 2014

Vs. rif. prot. n. 443373 del 27/06/2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 - Direzione Generale 02
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI

Alla IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

Oggetto: D.I.gs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione alla installazione ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica proposto dalla Società IVPC POWER 6 SRL della potenza di 0,5990 Mw ubicato nel comune di Zungoli (AV) - Località Piano dell'Olmo - Fg. 9, p.lle 108 e 113 e Fg. 10, p.lla 3 - (codice ZUN 02).

Con riferimento all'oggetto, visto il verbale della Conferenza di servizi del 24/06/2014, trasmesso con nota a margine evidenziata, ed esaminata la documentazione tecnica inviata dalla società proponente IVPC POWER 6 S.r.l., acquisita al prot. n. 4867 del 13/06/2014, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino osserva quanto segue:

- ✓ l'intervento in progetto attiene alla realizzazione di un impianto mini eolico costituito da un unico aerogeneratore, con relative opere di connessione, per la produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 0,5990 Mw, da ubicarsi nel comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo;
- ✓ sullo stesso crinale la società IVPC POWER 6 propone l'installazione di ulteriori tre turbine eoliche di pari potenza, connesse al medesimo cavidotto, costituendo di fatto un parco eolico di potenza nominale totale 2,396 Mw;
- ✓ il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto, è ubicato sullo spartiacque tra il bacino idrografico di competenza di questa Autorità e quello dell'Autorità di Bacino regionale della Puglia; in particolare l'aerogeneratore in esame, come individuato nella Relazione Geologica, prodotta a corredo del progetto (Fav. R2), con riferimento al limite di bacino tracciato alla scala 1:25.000 ed alle connesse approssimazioni grafiche, risulta ricadere in ambito di competenza dell'Autorità di Bacino regionale della Puglia, mentre le opere di connessione ricadono in ambito di competenza della scrivente Autorità e comunque in area non soggetta a vincoli o norme derivanti da piani stralcio approvati e vigenti della stessa Autorità;
- ✓ con riguardo agli altri aspetti di propria competenza questa Autorità rileva che l'intervento da realizzare non interferisce con la pianificazione di bacino in itinere.

Per quanto osservato, la scrivente Autorità di Bacino, per le specifiche finalità della conferenza di servizi indetta e per i soli aspetti di competenza esprime il proprio nulla osta all'impianto in oggetto.

Il Dirigente dell'U.O. Pareri
Ing. Filippo FERRAGUE

Il Segretario Generale
Vera CORNELLI

Acquisto del 22/10/2014



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 4670289 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Prot. 606189 del 15/09/2014

Cod. Pr.: 48-41

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 21/10/2014 06:11 - 0012990
PROTOCOLLO:

Spett. **REGIONE CAMPANIA**

DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04 ENERGIA E
CARBURANTI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

E p.c.

IVPC Power 6 S.R.L.
ivpcpower@pec.ivpc.com

Oggetto:	Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 p.lla 108 e 113 e Fg.10 p.lla 3. ZUN02
----------	---

In riscontro alla nota di pari oggetto, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita agli atti in data 25/09/2014 con n.11745 di prot, con la quale codesto Ufficio ha invitato questa Autorità a partecipare alla conferenza di servizi per esprimersi in merito al progetto il cui codice è in epigrafe indicato, si fa presente quanto segue.

Con nota acquisita agli atti in data 18/06/2014 con n.7440 di prot. la società IVPC Power 08 ha trasmesso documenti progettuali relativi all'impianto in oggetto.

In riscontro alla succitata nota n. 7440 questa Autorità di Bacino della Puglia ha richiesto integrazioni progettuali con nota n.12120 di prot. del 02/10/2014 in allegato alla presente.

Ad oggi le succitate integrazioni progettuali non sono state trasmesse.

La presente è diretta affinché sia menzionata nel verbale della Conferenza di Servizi del 22/10/2014.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



Responsabile del procedimento:
Ing. Alisa Esposito
080 9182200

Acquisto ed. 24/06/2014
12 GIU. 2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del
turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino

✉ sbzp-sa@beniculturali.it

✉ mbac-sban-sa@mailcert.beniculturali.it

IVPC POWER 6 SRL
IVPCPOWER6@PEC.IVPC.COM

REGIONE CAMPANIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO
ECONOMICO DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE - UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04
ENERGIA E CARBURANTI
DG02.U0004@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA CAMPANIA
MBAC-DR-CAM@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA
MBAC-SBA-SA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. 15692
Cl. 24.19.01/29

Resposta al Foglio del

Dist. _____ Sez. _____ N. _____

Oggetto: Zungoli (AV) - Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica composta da 1 aerogeneratore della potenza di 0,5990 MW, ed opere connesse
Proponente: IVPC POWER 6 SRL - COD. PROG. 48-41

Convocazione Conferenza dei Servizi il giorno 24/06/2014
- richiesta integrazioni

In riferimento alla conferenza dei servizi in epigrafe convocata per il giorno 24/06/2014, con nota n. 378504 del 04/06/2014 e acquisita al protocollo n. 15087 del 09/06/2014, atteso che al punto 16 delle indicazioni procedurali si prescrive l'invio e deposito di quanto previsto dal punto 15, almeno 15 giorni prima della conferenza dei servizi, premesso che:

- in data 27/05/2014 con protocollo n. 13801 la società proponente ha presentato comunicazione ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10/09/2010;

Tenuto conto che:

- la Soprintendenza per i B.A.P. è chiamata ad esprimersi secondo le indicazioni riportate dal punto 14.9 delle Linee guida Nazionali approvate con DM 10/09/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/09/2010, per consentire a questa Soprintendenza di trasmettere il proprio parere istruttorio endoprocedimentale alla superiore Direzione Regionale, - sia trasmessa la seguente documentazione:

- copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista;
- certificazione paesaggistica sulla sussistenza di aree assoggettate a tutela, rilasciata dal Comune interessato, ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i, ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture;
- ove l'impianto e/o le opere connesse ricadano in aree assoggettate a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i, dovrà essere prodotta anche la relazione paesaggistica redatta secondo le indicazioni del D.P.C.M. 12/15/2005 e quanto previsto dall'art.146 del D.Lvo.42/04 e s.m.i.
- se non già in progetto rendering dell'aerogeneratore con le opere connesse;

Si rivela inoltre che la società proponente ha presentato per la stessa area numerose richieste relative a progettazione di aerogeneratori, al sensi del punto 13.3 del D.M. 10/09/2010 si chiede pertanto di esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori ubicati su una zona ristretta; tale effetto deve essere in particolare esaminato e attenuato rispetto ai punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d, del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore;

Per quanto sopra, per consentire l'espressione del parere di competenza, questa Soprintendenza, resta in attesa della trasmissione di quanto richiesto.

L'istruttore della pratica

Il Funzionario per le Tecnologie

Ottavio Marzino

Il Responsabile del procedimento

arch. Cinzia Vitale



Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
 Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 26/02/2015

PROPONENTE: cod.prog.:48-41

FAX:081 6847814

IVPC POWER 6 SRL

✓ VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

✓ Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)

P.E.C.: aeroscuoledaeroregione3@postacert.difesa.it

FAX 080 5418597 -
5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

✓ Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli (N)

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

✓ Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

✓ VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavelino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

✓ Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100, Caserta (Ce)

P.E.C.: settore.pareri@pec.autoritav.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

✓ STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010, VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376

✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto 74100, TARANTO (TA)

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

FAX 0997753187 - 099
-7752012



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 ,AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigifuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigifuoco.it

FAX 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

Comune di Zungoli

Via Toppo dell'Anno83030,Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031,Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

**Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07**

Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

**Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo -
UOD 09**

Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

**Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15**

Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100,Avellino (AV)

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 FAX



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

- ✓ Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette, uod 03 FAX
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it
- ✓ Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08 FAX 081 796 67 55
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it
- ✓ Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08 FAX 0825 286220
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it
- ✓ DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO ENAC - ENAV - CAAV FAX 081 7802038
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it
- ✓ DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817845305
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
- ✓ ENAV S.P.A. DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM) FAX 06.81.66.2741
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it
- ✓ ENEL Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na) FAX 081 8041311
P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it
- ✓ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale per Il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania FAX 0817340023
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142, Napoli (Na)
P.E.C.: uff.uffici@pec.mt.gov.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: usur-napoli@pec.mil.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania FAX 081201956
- Interferenze Elettriche

✓ Piazza Garibaldi, 1980142, NAPOLI (Na)

P.E.C.: com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it

PROVINCIA DI AVELLINO

✓ PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo 83100 ,AVELLINO (Av)

P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

FAX 0825-760197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E
BENEVENTO

✓ Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)

P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED
AVELLINO

✓ VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121, Salerno (Sa)

P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 5 SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel Comune di **ZUNGOLI (AV)** (località **Piano dell'olmo foglio 9, p.lla 106-113. CODICE Z U N 02.**), presentato con istanza n.ro **2014.0358726** del **26/06/2014**.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **26/02/2015** alle ore **11:00:00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela. Individuati in via esemplificativa nei **DD,DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata **"dg02.uod04@pec.regione.campania.it"** ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata **"dg02.uod04@pec.regione.campania.it"** ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e smi dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata **"dg02.uod04@pec.regione.campania.it"**;

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06** e smi, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - la conferenza di servizi è indetta e convocata esclusivamente tramite **P.E.C.** utilizzando l'indirizzo **"dg02**



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

14 - Le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite F.D.O. utilizzando l'indirizzo uod04@pec.regione.campania.it;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e smi;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi CD/DVD contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD/DVD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
- l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Polizio

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

OK

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0153664 05/03/2015 14,53
Mitt.: UOB Energia e Carburanti

Classif. : 12.1.18. Fascicolo : 2 del 2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

trasmissione verbale cds del 26/02/2015

PROPONENTE cod. prog.: 48-41

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

FAX: 081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)

P.E.C.: aeroscuolaeroregione3@postacert.difesa.it

FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli (N)

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100 Caserta (Ce)

P.E.C.: settore.paren@pec.autoritalgv.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

✓ **COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO**

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

FAX 0987753187 -
099-7752012

✓ **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 788375

✓ **COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI**

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

✓ **Comune di Zungoli**

Via Toppo dell'Anno83030 Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

✓ **COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA**

Via XXV Aprile, 1783031 Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo
- UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg09.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 - Tel. 0817967504 Fax 0811966904 -



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: ogub.uo009@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
✓ Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
✓ 09 - Pianificazione delle aree naturali protette, uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
✓ Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 796 67 55

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
✓ ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144 Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX 081 7802038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
✓ Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132 Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

FAX 0817645305

✓ ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

FAX 06.81.68.2741

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: enelistribuzione@pec.enel.it

FAX 081 8041311



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

✓ **Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 0817340023

✓ **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 081201956

✓ **PROVINCIA DI AVELLINO**
PIAZZA LIBERTA', 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *settore5@pec.provincia.avellino.it*

FAX 0825-780197 -
790407

✓ **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO**
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società IVPC POWER 6 SRL, della potenza di 0,5990 MW, da ubicare nel Comune di ZUNGOLI (AV). Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 02/02/2015 prot. Reg. num. 2015.0067314, tenutasi il giorno 26/02/2015 alle ore 11:00:00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

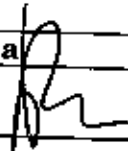
IL DIRIGENTE DELLA UOD 04
Dott. Fortunato Polizio

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.


Resoconto Verbale CDS

Il giorno 26/02/2015, alle ore 11,00, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/41, proposto dalla società IVPC POWER 6 SRL, c.f. - P. IVA - CCIAA 02509050643.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 2/2/15 prot. reg. 67314 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	Antonio Mascia	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Autorità di Liri ...		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Zungoli		
Comunità montana Ufita	Fiorenzo Filomena	
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 - Foreste ed usi civici		
520609 - tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 - servizio territoriale provinciale		
530807 - gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 - genio civile di Avellino		
530903 - Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione procedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente all'epoca della procedibilità dell'istanza,
3. di riservarsi, prima dell'emissione del decreto autorizzativo, il deposito del CD contenente:
 1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
 2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes (anch'essa firmata digitalmente);
 3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
 4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
 5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue ed allegati in forma integrale alla presente, compresi quelli depositati nella sede odierna dal proponente.

ENTE	Parere
Aeronautica militare	
ANAS	
ARPAC	nulla osta (precedente cds)
ASL	favorevole
Autorità di Bacino Puglia	non competente (precedente cds)
Autorità di Liri ...	favorevole
Comando provinciale VVFF	favorevole (precedente cds)
Comune di Zungoli	autodichiarazione (precedente cds)
Comunità montana Ufita	
Enac	
Enav	autodichiarazione (precedente cds)
ENEL	autodichiarazione (precedente cds)
Maridipart	benestare (precedente cds)
Ministero dei Beni Culturali	nulla osta (precedente cds)
	SBAP: nota trasmissione integrazioni + nota comune
	SBA: positivo (precedente cds)
Ministero dei Trasporti USTIF	nulla osta (precedente cds)
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni	nulla osta (precedente cds)
Provincia	nulla osta (precedente cds)
RFC	prescrizioni (precedente cds)
520607 - Foreste ed usi civici	nulla osta (precedente cds)
520609 - tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici	interlocutorio (precedente cds)
520615 - servizio territoriale provinciale	nulla osta (precedente cds)

530807 - gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia	
530809 - genio civile di Avellino	favorevole (precedente cds)
530903 - Aree Protette	nulla osta (precedente cds)

L'amministrazione precedente evidenzia che la SBAP aveva richiesto al comune l'indicazione di eventuali vincoli ed il comune ha dato risposta con esito negativo (insussistenza di vincoli di cui al dlgs 42/04). Ciò determina la possibilità di chiudere la cds con esito favorevole.

Il Comune di Zungoli esprime parere negativo in ragione della incompatibilità con il regolamento comunale approvato con DCC 15bis/2014. Infatti manca nel progetto una planimetria di insieme che rappresenti gli impianti autorizzati ed in corso di autorizzazione per la verifica delle distanze fissate dal regolamento. Il regolamento inoltre prevede anche una fideiussione a garanzia del ripristino dell'area, che l'inizio di lavori sia subordinato alla presentazione di tale fideiussione, che il proponente versi il 3% alle casse comunali.

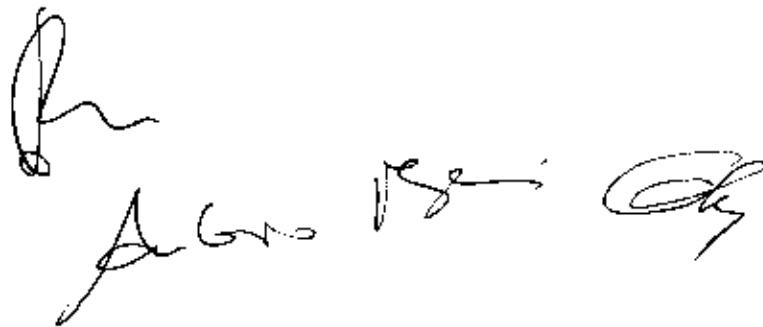
L'amministrazione precedente evidenzia che, in ossequio alla DGR 325/13, e al DD 420/11:

1. Le distanze da altri progetti sono di competenza della uod 510204 della regione campania che, prima di emettere l'eventuale decreto di autorizzazione, verifica le distanze previste dagli atti amministrativi generali richiamati;
2. l'imposizione di distanze minime viola il principio previsto dal punto 1,3 delle Linee Guida Nazionali;
3. la fideiussione prevista dal regolamento non può duplicare quella prevista dalle LGN che viene acquisita dall'amministrazione precedente;
4. il versamento del 3% alle casse comunali non è compatibile con le LGN.

La presente c.d.s. è chiusa con esito positivo avendo acquisito tutti pareri di senso positivo ad eccezione di quello comunale, in base all'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90 e smi.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it".
La riunione termina alle ore 11,20.

Napoli, 26/2/2015.





Dipartimento Avellino

Acquisito
26/07/2015
CDS

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0061103/2014
VEGITA
22/10/2014
DG, DPAV



Giunta Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
UOD 04
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
P.I. 02509050643
PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Al Sindaco del Comune di Zungoli (AV)

Oggetto: **Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 09 p.lfe n. 108 e 113 e foglio 10 p.lfa 3. Codice aerogeneratore ZUN02. integrazioni**

Si invia, in allegato, il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

All.c.s.

Il Direttore

(Dott. Antonio De Sio)



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Dipartimento Avellino

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 69,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 09 p.lfe n. 108 e 113 e foglio 10 p.lfa 3. Codice aerogeneratore ZUN02. Integrazioni

In riferimento alle integrazioni presentate dalla società IVPC Power 6 S.r.l., acquisite al prot. N.60308/2014 si rappresenta quanto segue:

Parere di compatibilità elettromagnetica:

- Vista la Legge n. 38 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminato il progetto a firma dell' Ing. Cammine Iandolo;

VALUTATO CHE

- Il progetto presentato rispetta l'obiettivo di qualità fissato dall'Art.4 del D.P.C.M. 08/07/03;
- La fascia di rispetto ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 08/07/03, così come definita dalla legge 22 febbraio 2001, n.36, Art.4 comma 1/h "...all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale scolastico sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore".

Si esprime parere favorevole, la società proponente deve:

- ✓ eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici;
- ✓ trasmettere a questo Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio;
- ✓ comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.

Questo Dipartimento Provinciale verificherà in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia.



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale arpac@pcert.postecert.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530636

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Dipartimento Avellino

Parere di impatto acustico:

- o Vista la Legge 447/95;
- o Visto il D.P.C.M. del 14/11/97;
- o Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- o Visto il progetto a firma dell'Ing. Carmine Iandolo;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve:

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati delle misure rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.

Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e CEM.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade, abitazioni e altri impianti esistenti o in progetto nella stessa zona.

Avellino, 20/10/2014

Il Tecnico Istruttore

Isp. Umberto Samp

Il Dirigente dell'U.O. Atm ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arienzo)



ARPAC -- Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania -- Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



COMUNE DI ZUNGOLI

Provincia di Avellino

Tel. 0825/845037 - Fax 0825/845418 e.mail ufficio.tecnico@comunezungoli.it CAP 83030

UFFICIO TECNICO

Prot. 386
25.02.2015

Al
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino
mbac-spa-sa@malcert.beniculturali.it

Regione Campania
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive -
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Dir02-ud04@pec.regione.campania.it

E.p.c.-

Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
mbac-dr-cam@malcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici di
Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
mbac-sba-sa@malcert.beniculturali.it

OGGETTO: Zungoli (AV) - Autorizzazione alla installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica composto da n. 1 aerogeneratore della potenza di 0,055MW ed opere connesse
Proponente: IVPC Power 6 S.r.l. - Cod. Prog. 48-41

Riscontro alla richiesta di integrazioni

In riscontro alla Vostra richiesta di integrazione, Prot. n. 2812 -Cl 24.19.07/2.9- del 06/02/2015, avente medesimo oggetto della presente, si

DICHIARA, a seguito riscontro e verifiche effettuate, che l'opera in oggetto con le relative infrastrutture non ricadono in zone vincolate ai sensi del D.Lvo 42/2004.

Zungoli, li 24/02/2015

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Francesco Iacoviello

Acquisito già cds
26/02/2015



AR.U.038.2014.02453
del 02/12/2014



Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le
Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, n. 6/7
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)



e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttiva
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN02 - Cod. Prog. 48-41. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014 prot. n. 15692, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering filmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Archeologici per la
Provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, n. 6/7
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO del BENI e delle ATTIVITA'**
CULTURALI e del TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

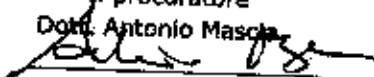
→ e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla Identificativa ZUN02 - Cod. Prog. 48-41. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014 prot. n. 15692, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering filmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia




Domenico De Biasi

Da: Gianluca Del Vecchio [gianluca.delvecchio@ivpc.com]
Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12:29
A: 'Domenico De Biasi'
Oggetto: I: ACCETTAZIONE: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-41 (ZUN02).
Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino
Allegati: daticert.xml

-----Messaggio originale-----

Da: posta-certificata@pec.aruba.it [<mailto:posta-certificata@pec.aruba.it>]

Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12:04

A: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: ACCETTAZIONE: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog.
48-41 (ZUN02). Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Salerno e Avellino

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a dg02.uod04@pec.regione.campania.it
("posta certificata") --

Il giorno 09/12/2014 alle ore 12:03:33 (+0100) il messaggio con Oggetto "Conferenza dei
Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-41 (ZUN02).
Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino" inviato da "ivpcpower6@pec.ivpc.com"
ed indirizzato a:

dg02.uod04@pec.regione.campania.it ("posta certificata") è stato accettato dal sistema ed
inoltrato.

Identificativo del messaggio:

opcc275.20141209120333.12948.06.1.16@pec.aruba.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Domenico De Biasi

Da: Gianluca Del Vecchio [gianluca.delvecchio@ivpc.com]
Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12:30
A: 'Domenico De Biasi'
Oggetto: I: CONSEGNA: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-41 (ZUN02).
Trasmissione integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino
Allegati: dati-cert.xml; Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-41 (ZUN02).
Trasmiss... (828 KB)

-----Messaggio originale-----

Da: posta-certificata@pec.actalis.it
[<mailto:posta-certificata@pec.actalis.it>]
Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12:04
A: ivpcpower6@pec.ivpc.com
Oggetto: CONSEGNA: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-41 (ZUN02).
Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino

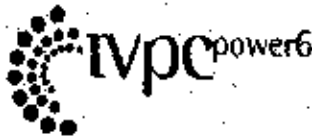
Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 09/12/2014 alle ore 12:03:40 (+0100) il messaggio "Conferenza dei Servizi del
22/10/2014. Cod. Prog. 48-41 (ZUN02).
Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino" proveniente da "ivpcpower6@pec.ivpc.com"
ed indirizzato a "dg02.uod04@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio:
operc275.20141209120333.12948.06.1.16@pec.aruba.it

Domenico De Biasi

Da: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. [ivpcpower6@pec.ivpc.com]
Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12.03
A: dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Oggetto: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-41 (ZUN02). Trasmissione
Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e
Avellino
Allegati: ZUN02_(48-41) Integrazioni x Sovr. Paesaggistica.pdf

In riferimento alla Conferenza dei Servizi del 22/10/2014 convocata dalla Giunta Regionale della Regione Campania, Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttiva, U.O.D. 04 Energia e Carburanti, relativa alla realizzazione di un minigeneratore da 59,6 KW denominato ZUN02 nel Comune di Zungoli (AV), Cod. Prog. 48-41, si trasmette evidenza dell'invio della integrazioni richieste dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino con nota prot. 15892 del 12/08/2014, ai fini del rilascio del parere di competenza.



AR.U.038.2014.06453
del 02/12/2014

Spett.le **MINISTERO** per i **BENI** e le **ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO** per i **BENI** e le **ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Archeologici per la
Provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, n. 6/7
84100 SALERNO

→ e p.c. Spett.le **MINISTERO** dei **BENI** e delle **ATTIVITA'**
CULTURALI e del **TURISMO**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN02 - Cod. Prog. 48-41. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014 prot. n. 15692, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering firmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 684780 | in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

Avviso di ricevimento

Raccomandabile Pacco

Assicurato Euro _____

Numero
149587155747

Data di spedizione 05/12/2014 11:39 Dall'ufficio postale di Fraz. 06081 Sez. 03. GRATA RINCIPIATO ULTRA

Destinatario: **MINISTERO DEGLI ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGI**

Via **ELDORADO - CASTEL DELL'OVO 0.1**

CAP **80130 NAPOLI**

Stampa postale: **MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGI**
Firma dell'incaricato alla distribuzione: *[Firma]*
Posto di destinazione: **NE**

Firma per il destinatario (Nome e Cognome) _____
Consegna a/Ritirata: Invi per posta assicurata (art. 3504, 3505, 3506, 3507, 3508)
 Sottoscrizione militare

N. Raccomandata

14953715574-7



Posteitaliane **EURO**

GRUPPO POSTALE ITALIANO - VIA S. PIETRO 12 - 00187 ROMA - TEL. 06/47811

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro o valori nella raccomandata. Poste Italiane SpA non ne risponde.

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

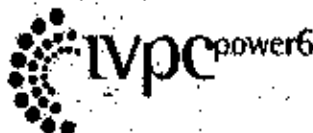
MIL. BENI EST. CUC. - DIREZIONE REGIONALE		
DESTINATARIO ELDORADO - CASTEL DELL'OVO		
VIA/PALAZZO 80132	CAP	PROV.
CITTA'		PROV.
NAPOLI		
MITTENTE IVPC POWER 6 SRL		
VIA/PALAZZO Via A. Gramsci, 22	CAP	PROV.
CITTA'		PROV.
NAPOLI		

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI: Contassegnare la cassella sottostante	<input type="checkbox"/> Via aerea	<input checked="" type="checkbox"/> S.A.R.	
	<input type="checkbox"/> Assegno €		(in cifre)

Fraz. 06085 Sez. 03 Operaz. 135
 Causale: R 05/12/2014 11:38
 Peso gr.: 508 Tariffa € 11.75 Aff. € 11.75
 Serv. Agg.: AR

Bollo
Incolazione manuale

TASSE



AR.LI.038.2014.00453
del 02/12/2014

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
Provincie di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Torquato Tasso, n. 46
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttiva
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 KW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN02 - Cod. Prog. 48-41. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Maschia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014 prot. n. 1569Z, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering firmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Maschia



IVPC Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Codice Sostitutivo # 20.000.001

Avviso di ricevimento

Raccomandato Piacco
 Assicurato Euro

149537155734
Numero

Data di spedizione 05/12/2014 11:40 Dall'ufficio postale - Fratt. - 86083 - Sez. - 03 - 00010

MINISTERO BEVI E ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA BEVI ARCHEOLOGICI PROV. SA/BA

Via TROVILA DE RUGIERO 67
CAP 84100 Loc. SALERNO

Allegato
colleto

Prima distribuzione
Data
Prenome e Cognome
Data di nascita
Codice di avviamento postale
Indirizzo di consegna
Indirizzo di ritorno
Indirizzo di distribuzione
Indirizzo di recapito
Indirizzo di consegna
Indirizzo di ritorno
Indirizzo di distribuzione
Indirizzo di recapito

14953715573-6

Posteitaliane *FULLOZ*

EP16169028 - Mod. 21 R - MOD. 04/000 (1994) - 01/11/14 (R)

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denari e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

MUN. BENI ADI. CULT. - S. RITA. BE. VI. ARCHEOLOG. I	
DESTINATARIO	
TRUST LA DE RUGGIERO	
25100 S. RITA	
COMUNE	PROV.
ARTICOLI	IVPC POWER C SRL
VIA/PIAZZA	Viale A. Gramsci, 22
C.A.P.	80132 NAPOLI
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	<input checked="" type="checkbox"/> Via aerea A.R.
Contrassegnare la coperta intermedia	<input type="checkbox"/> Assegno e (in cifre)

Fraz. 06083

Saz. 03

Operaz. 136

Causale: R

05/12/2014 11:40

Pesc. gr.: SIO

Tariffa E

11.75 Affr. E 11.75

Serv. Agg.: AR

Poste
raccomandate manuali

TASSE



Espresso of cas
26.2.15

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Cod. Pr.: 48-40

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 26/02/2015 09:22 - 09:22
PROTOCOLLO:

Spett. **REGIONE CAMPANIA**

DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04 ENERGIA E
CARBURANTI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

E p.c.

IVPC Power 6 S.R.L.
ivpcpower@pec.ivpc.com

Oggetto:	Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte solica nel comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 p.lia 108 e 113 e Fg.10 p.lia 3. ZUN03
----------	---

In riscontro alla nota trasmessa via PEC ed acquisita agli atti in data 03/02/2015 con n.1316 di prot. con la quale con la quale codesto ufficio comunicava la convocazione alla Conferenza di Servizi relativa al progetto in oggetto,

questa Autorità di Bacino,

Visti:

- il Piano d'Assetto idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n°39;
- le vigenti perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e la cartografia I.G.M. in scala 1:25000;
- gli elaborati di progettuali trasmessi dalla società con nota n.7442 di prot. in data 16/06/2014;
- la verifica di stabilità anticipata a mezzo PEC il 24/02/2015 (prot n. 2507) e consegnata in formato cartaceo con nota acquisita agli atti al n. 2567 di prot. del 25/02/2015.

Rilevato che il progetto prevede la realizzazione in territorio di Zungoli (AV), località "Piano dell'Olmo", di un aerogeneratore della potenza di 59.9 kw (nel sito individuabile nel sistema di riferimento UTM WGS 84 fuso 33 con le coordinate piane: 520552E; 4551756N), un nuovo tratto di viabilità lungo circa 9m, una linea elettrica interrata lunga circa 80mt, un manufatto gruppo misura arrivo ENEL/misura impianto utente ed una nuova cabina box MT/BT.



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino

✉ sbap-sa@beniculturali.it

✉ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

AV 06-02-2015

AL COMUNE DI ZUNGOLI
protocollo.comunezungoli@cert.irpinianet.eu

REGIONE CAMPANIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO
ECONOMICO DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE - UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04
ENERGIA E CARBURANTI
DG02.UOD04@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

E.P.C.
DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA CAMPANIA
MBAC-DR-CAM@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

IVPC POWER 6 SRL
IVPCPOWER6@PEC.IVPC.COM

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA
MBAC-SBA-SA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

Lettera trasmessa solo tramite E-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art.43, comma 6 DPR 445/2000
E art. 47 commi 1 e 2 D.lgs. 82/2005
E-mail sbap-sa@beniculturali.it
PEC mbap-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Prot. 2812
Ch. 24.19.07/29

Risposta al Foglio del
Dir. _____ Sez. _____ N. _____

Oggetto: Zungoli (AV) - Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica composta da 1 aerogeneratore della potenza di 0,5990 MW, ed opere connesse
Proponente: IVPC POWER 6 SRL - COD. PROG. 48-41

Convocazione Conferenza dei Servizi il giorno 26/02/2015
- richiesta integrazioni

In riferimento alla conferenza dei servizi in epigrafe convocata per il giorno 26/02/2015, acquisita al protocollo n. 2421 del 02/02/2015, atteso che il comune di Zungoli nel certificato di destinazione urbanistica del 02.04.2014 prot.610, dichiara che alcune particelle dell'area interessata alle opere sono soggette a zona boschiva o rimboscimento o confinanti con corsi d'acqua di cui al T.U. n°1775 del 11/12/1933,

si chiede a codesta amministrazione comunale di Zungoli, di verificare se le opere da realizzare con le relative infrastrutture rientrano in zone vincolate ai sensi del D.L.vo 24/2004 e s.m.i.

Per quanto sopra, per consentire l'espressione del parere di competenza, questa Soprintendenza, resta in attesa di un urgente chiarimento su quanto richiesto.

Il Funzionario per le Tecnologie

Ottavio Maraja

Il Funzionario responsabile del procedimento

Arch. Cirzia Vitale



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino
via T. Tasso - 84100 Salerno tel. 0974-318171 - fax 0974-318120
via Dalmasio - 83100 Avellino tel. 0825-279111 - fax 0825-242691



Decreto Dirigenziale n. 27 del 30/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 59,90 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ZUNGOLI (AV). PROPONENTE: IVPC POWER 6 S.R.L.. COD. PROG. 48-42. ZUN04.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- j. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- k. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- l. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti

- rinnovabili;
- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
 - p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
 - q. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
 - s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
 - s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2014.0358735 del 26/05/2014, la società IVPC Power 6 S.r.l. con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 kW e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV);

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi, tenutesi in data 24/06/2014, 22/10/2014 e 26/02/2015 (regolarmente convocate rispettivamente con note prott. nn. 378658/2014, 606196/2014 e 66664/2015) trasmessi a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento e al proponente rispettivamente con note prott nn. 443378/2014, 705555/2014 e 153638/2015 ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2,3,4);
- b. che le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei seguenti comuni (come da layout in all. 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale):
 - b.1** Comune di Zungoli (AV): Foglio 9 Particelle 108,113, Foglio 10 P.IIa n. 3;
- c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato trasmesso con note prot. n. 409257 del 16/06/2014 ricevute entro il 10/07/2015;
- d. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti, entro i termini di legge, osservazioni di merito;
- e. che nella riunione del 26/02/2015 l'Amministrazione procedente ha chiuso positivamente la CDS, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 s.m.i.;
- f. dei certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Zungoli (AV) (del 02/04/2014);

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

- a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
- b. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- c. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegato alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 612/11;
- h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- i. la DGR n. 478/12;
- j. la DGR n. 710/12;
- k. la DGR n. 427/13;
- l. la DGR n. 488/13;
- m. la DGR n. 325/13;
- n. la DGR n. 555/14;
- o. il DPGR n. 210/13;
- p. il DPGR n. 273/13;
- q. il DPGR n. 287/14;
- r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta compiuta dal dirigente dell'UOD "energia e carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

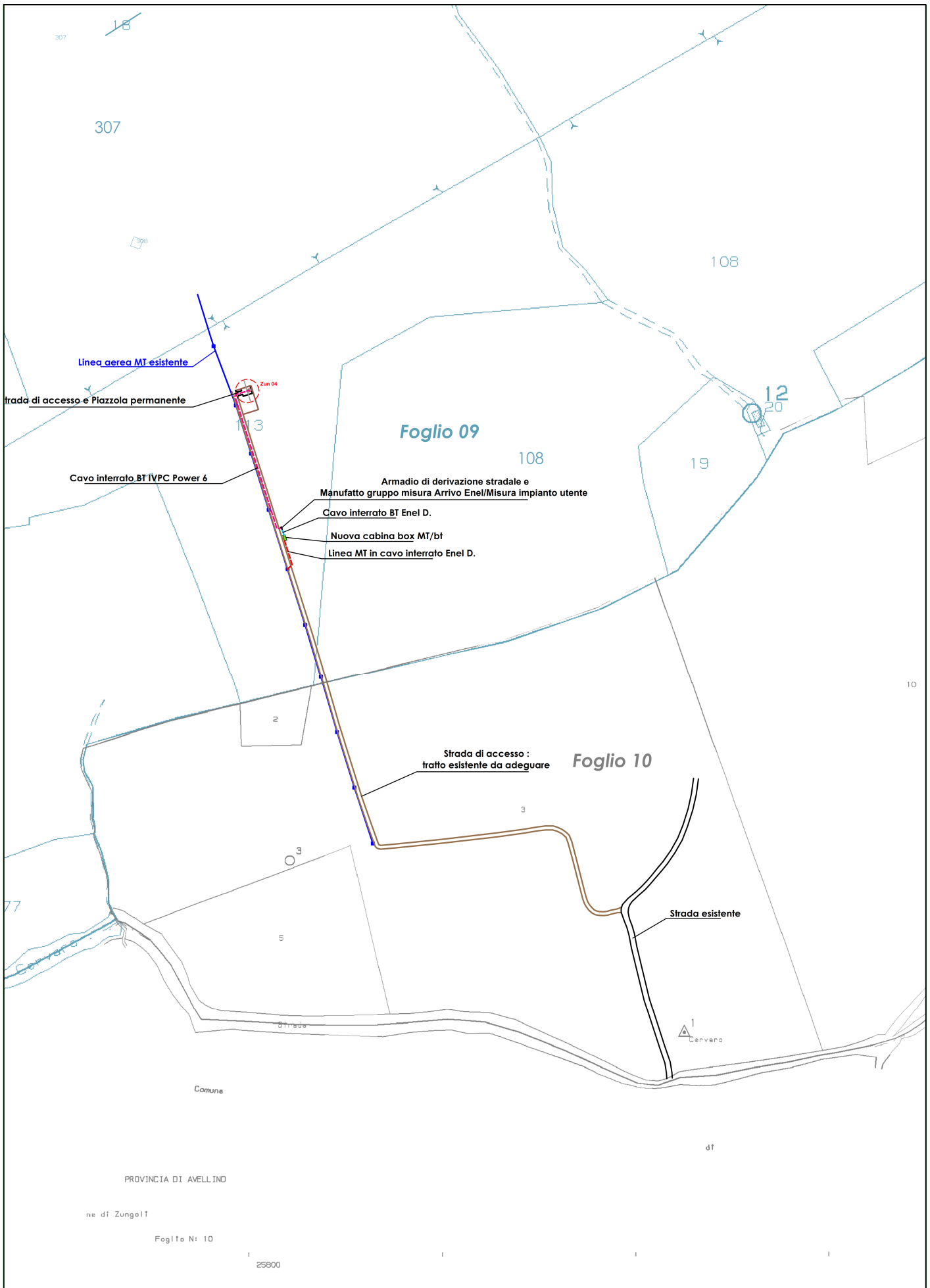
DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **IVPC Power 6 S.r.l.** con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nei Comuni di Zungoli (AV) e alla connessione elettrica di utenza dell'impianto mediante T0681406 secondo le specifiche del preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione, come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (All 1);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni riportati al catasto come di seguito esplicitato: Comune di Zungoli (AV): Foglio 9 Particelle 108,113, Foglio 10 P.II n. 3;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 2,3,4);
6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
 - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

- 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.5 a trasmettere all'ufficio precedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione precedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio



Coordinate aerogeneratore UTM WGS 84	Coordinata Est	Coordinata Nord
o Zun 04	520519	4 551 851

Prot.: 2014. 0378658 04/06/2014 10,28

Mitt.: UOD Energia e carburanti

Classifico.: 12.1.10, Fascicolo.: 2 del 2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:48-42

CdS 24/06/2014

FAX:081 6847814

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

FAX 080 5418587 - 5418424

Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)

P.E.C.: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli ()

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

FAX 082574860

Via Circumvallazione, 16283100, AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

VIA degli Imbimba, 10/1283100, AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100, Caserta (Ce)

P.E.C.: admin@pec.autoritadibacino.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010, VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto 74100, TARANTO (TA)

FAX 0997753187 - 099 - 7752012



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis 83100 ,AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI 80141 ,NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

Comune di Zungoli

Via Topo dell'Anno 83030,Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031,Arlano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)

P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15

Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100,Avellino (AV)

FAX 0825 765421



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 FAX
- Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 081 796 67 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 0825 286220
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO FAX 081 7802038
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

ENAV S.P.A. FAX 06.81.66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na)
P.E.C.: enel Distribuzione@pec.enel.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142, Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania
- Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142, NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

FAX 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121, Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel Comune di **ZUNGOLI (AV)** (**CODICE Z U N04.**)

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **24/06/2014** alle ore **10.30**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "**dg02.uod04@pec.regione.campania.it**" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - I pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "**dg02.uod04@pec.regione.campania.it**" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentire il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "**dg02.uod04@pec.regione.campania.it**";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e s.m.i.**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del **punto 14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite **P.E.C.** utilizzando l'indirizzo "**agc12.sett04@pec.regione.campania.it**;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione precedente in sede di conferenza di servizi CD/DVD contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD/DVD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
- l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

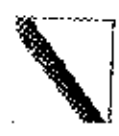
La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Jannuzzi

Al sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

OK



REGIONE CAMPANIA

Giunta Reg
Dipartimento 51 della Progr
Direzione Generale 02 Sv
Unità Operativa Dirig

Prot. 2014. 0443378 27/06/2014 12,53
Mitt. : UDD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.18 Fascicolo : 2 del 2014



Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 24/06/2014

PROPONENTE: cod.prog.: 48-42

IVPC POWER 6 SRL

FAX:081 6847814

VIA ANTONIO GRAMSCI, 22
80122 NAPOLI

P.E.C.:ivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

FAX: 080 5418587 -
5418424

Lungomare Nazario Sauro, 39
70100 BARI (Ba)

P.E.C.:aerescuolaeroregione3@postacert.difesa.it

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 25

FAX: 081/621411

80125 Napoli ()

P.E.C.:anas.campania@postacert.stradeanas.it

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

FAX: 082574860

Via Circumvallazione, 162
83100 AVELLINO (Av)

P.E.C.:arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

FAX: 0825.30824

VIA degli Imbimbo, 10/12
83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.:protocollo@pec.aslavellino.it

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

FAX: 0823300235

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain
81100 Caserta (Ce)

P.E.C.:admin@pec.autoritadibacino.it

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3

FAX: 080 4670376

70010 VALENZIANO (BA)

P.E.C.:segreteria@pec.adb.puglia.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto
74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

FAX: 0997753187 -
099-7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis
83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX: 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI
80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX: 081 780 54 23

Comune di Zungoli
Via Toppo dell'Anno
83030 Zungoli (Av)
P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX: 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA
Via XXV Aprile, 17
83031 Ariano Irpino (AV)
P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX: 0825
-891199/082589200

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (NA)
P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

FAX: 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD
09
Centro Direzionale Isola A6

FAX: 0817967330



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

80143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX: 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 -
Pianificazione delle aree naturali protette, uod 03
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX:

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX: 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 1
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

FAX: 0825 286220

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX: 081 7802036

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo
80132 Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

FAX: 0817645305

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 716

FAX: 06.81.66.2741



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

00138 ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL
Centro Direzionale Isola G/3
80143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: enel Distribuzione@pec.enel.it

FAX: 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Giannino, 102/A
80142 Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX: 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania -
Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 19
80142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX: 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA', 1 - Palazzo Caracciolo
83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

FAX: 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E
BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX: 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED
AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°48
84121 Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX: 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di ZUNGOLI (AV)**. **Trasmissione Verbale**

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 04/06/2014 prot. Reg. num. 2014.0378658, tenutasi il giorno 24/06/2014 alle ore 10.30 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

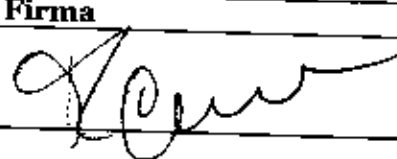
IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

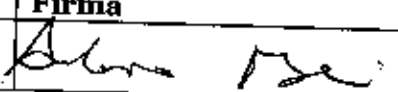
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Resoconto Verbale CDS

Il giorno **24-06-2014**, alle ore **10.30** presso la Giunta Regionale della Campania, Settore Regolazione dei mercati, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER (**Impianto Eolico di 0,599 kW**) di cui al codice progetto **48-42**, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL**, con sede in **ZUNGOLI, ZUNGOLI, FOGLIO 9, P.LLA 108-113, FOGLIO 10 P.LLA 3 - CODICE ZUN 04** c.f. - P. IVA - CCIAA **02509050643**.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del **04/06/2014**, prot. reg. **2014.0378658**, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE Giusta Delega del 06/05/2014 Num. Prot. 0308371	Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	ANTONIO MASCIA	

CONTROINTERESSATI	Rappresentante	Firma

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di		
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.y		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Archittonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
Settore B.C.A.		
Settore Piano Forestale Generale		
5206 U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
Settore cave e torbiere		

Adm 150

Settore provinciale del genio civile		
5308 U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309 U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206 U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206 U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205 U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205 U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione del sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1. non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni;
2. il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
3. le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
4. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
5. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
6. le comunicazioni da parte dell'amministrazione procedente potranno avvenire utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it". Pertanto ciascun ente è invitato a far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" l'indirizzo di posta elettronica al quale intende ricevere le comunicazioni.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, di aver depositato il progetto integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, conforme al progetto presentato in conferenza di servizi agli enti convocati alla presente conferenza.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)
A.N.A.S.	NULLA OSTA CON PRESCRIZIONE (acquisito in cds)
A.S.L.	Non competente (acquisito in cds)
Autorità di Bacino Puglia	Richiesta Integrazione (acquisito in cds)
Comando provinciale V.V.F.F.	Non competente (acquisito in cds)

Mari Dipart Ionio Taranto	Nulla osta con prescrizione (acquisito in cds)
D.G. CAMPANIA Ministero dei Beni Culturali	Interlocutorio (acquisito in cds)
S.B. Architettonici Pr SA AV	RICHIESTA Integrazione (acquisito in cds)
5308U.O.D. 09 PRAV	Interlocutorio (acquisito in cds)
5206U.O.D. 09 SIRCA	Interlocutorio (acquisito in cds)
5206U.O.D. 15 PRAV	ASSENZA DI DOC DOCG

Il proponente deposita nella odierna cds la nota del Ministero delle infrastrutture dei trasporti e la nota dell'Enac inerente alla semplificazione delle autorizzazioni per gli impianti eolici ed il Progetto in formato digitale.

L'amministrazione procedente chiede di integrare alla Documentazione Progettuale già presentata in formato digitale la planimetria catastale dell'impianto con relativa opera connessa.


Agli enti regolarmente convocati che non hanno espresso parere e che risultano assenti nella odierna cds sarà applicata la procedura ai sensi del comma 6 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i.

La presente conferenza è sospesa ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010. Sarà cura del proponente richiedere all'amministrazione proponente nuova convocazione ;

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 11.30.

Napoli, 24/06/2014.




Agenda: copia del 24/06/2014 R



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02103681003 - C.F. 80208450567
Sede Legale: Via Manzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec: anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Arca Amm. via U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Ns.Rif/NA196/14
(da citare nella risposta)

Anticipata via PEC

ANAS S.p.A



Prot. CNA-0025649-P del 23/06/2014



Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.R.L.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Zungoli (AV)
Conferenza dei Servizi del 24.06.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0378628 del 04.06.14, acquisita al prot. CNA0023510 del 09.06.14, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 24.06.14, si esprime per quanto di competenza parere di massima favorevole all'esecuzione dei lavori subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito elencate:

- l'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. n° 495 del 16.12.1992);
- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Per quanto attiene l'apertura di un eventuale accesso dalla Strada Statale a servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, questa Società potrà procedere al rilascio della relativa autorizzazione, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui all'art.45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e succ. modifiche) e delle condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della società richiedente.





Si precisa altresì, che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori, che potranno avere luogo solo dopo il rilascio da parte di questa Società dell'autorizzazione regolante i lavori di che trattasi previa acquisizione del progetto esecutivo completo costituito dalla seguente documentazione firmato e timbrato dal progettista:

1. esatta denominazione della statale, nonché le progressive chilometriche in corrispondenza di ciascun attraversamento (longitudinale e trasversale);
2. relazione tecnica illustrante le opere da eseguirsi che andranno ad interessare la statale e/o le statali, nonché le particolarità tecniche comprendenti eventuali opere accessorie o necessarie per l'impianto;
3. planimetria (scala 1/1000 - 1/2000) nella quale dovranno essere riportati tutti gli attraversamenti per ciascuna statale con l'indicazione della progressiva chilometrica;
4. sezioni trasversali quotate, in scala 1/100 comprendente la carreggiata stradale e le relative pertinenze in corrispondenza di ogni attraversamento;
5. costo a metro lineare dell'opera desunto dal quadro economico dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile U.O.
della Circa Sant'Elia

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Franco Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gebbia

Aeyuda u eds del 24/06/2014



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavelino.it

U.O. C. di Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione 77
83100 Avellino
Tel. E Fax: 0825.292612

Prot. n° 1243

Avellino, li 16-06-2014

Alla Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione Economica
Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti
Isola A6 – Centro Direzionale - Napoli

Oggetto: CDS – D.lgs 387/2003, art 12; Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 MW proposto dalla Ditta IVPC POWER 6 SRL da ubicare nel Comune di Zungoli (Codice Z U N 04); cod prog. 48 - 42.

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi del giorno 24.06.2014, si rappresenta che, con Decreto Dirigenziale n° 516 del 26.10.2011 pubblicato sul BURC n° 69 del 31.10.2011, la AGC 12 – Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha dettato i criteri aggiornati per le autorizzazioni ai sensi dell'art 12 del D.Lgs 387 / 2003.

Nell'Allegato 1 del predetto D.D. sono indicati gli Enti da convocare con specifica degli aspetti di competenza cui sono tenuti ad esprimersi; in tale elenco non è presente la A.S.L. territorialmente competente.

Pertanto, come già comunicato ai competenti Settori Regionale e Provinciale con nota prot. n° 7033/13 del 08.04.2013, il Dipartimento di Prevenzione non procederà ulteriormente alla espressione di parere in quanto esplicitamente escluso dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi, anche per le istanze ancora in itinere a tale data..

L'incartamento prodotto viene pertanto archiviato, rappresentando tuttavia che quanto fin qui esposto non esime la Ditta dagli obblighi previsti dal D. Lgs 81/2008 per quanto attiene le procedure di notifica preliminare di apertura cantiere e di sicurezza durante l'allestimento e l'esercizio dell'impianto.

Il Direttore U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Dr Gaetano Morrone

Acqu coast del 26/06/2014



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L. R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Risp. al fg. n.: 2014.0378658 del 4/06/2014

Autorità di Bacino della Puglia
AOD Protocollo Generale
USCITA - 23/06/2014 07:50 - 0007799
PROTOCOLLO :

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli
(dg02.uod04@pec.regione.campania.it)

(e p. c. Alla Ivpc Power 6 Srl
Via Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)

OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Zungoli (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,599 MW. Cod. prog.: 48-42 Conferenza di servizi del 24/06/2014.

Con riferimento alla nota in epigrafe riportata, con la quale codesto Dipartimento ha indetto la conferenza di servizi per l'autorizzazione del parco eolico in oggetto indicato, si comunica che il Proponente in indirizzo, ad oggi, non ha inviato a questo Ente alcun elaborato progettuale.

In assenza di tale documentazione questa Autorità ritiene di poter partecipare alla predetta conferenza solo dopo che la Società Ivpc Power 6, a cui la presente è anche diretta, avrà trasmesso tutta la documentazione relativa al progetto in questione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Colacrande

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Santo



27-12

Ajurn n eds del 24/06/2014

dipvve.COM-AV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0006670.12-06-2014



Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria
Settore "Prevenzione Incendi"
www.vigilfuoco.it

Ditta: **IVPC POWER 6 srl**
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
Pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

p.c. **Giunta Regionale della Campania**
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Prot. N. Allegati:

Al Sig. Sindaco del Comune di
ZUNGOLI - AV
Pec: protocollo.comunezungoli@cert.irpinianet.eur

OGGETTO: Conferenza di servizi relativa all'insediamento di nuova attività
Attività: impianto eolico di potenza complessiva pari a 0,5990 MW
Ubicazione attività: Comune di Zungoli
Società proponente: IVPC POWER 6 srl (Codice ZUN04)
Ente procedente: Giunta Regionale della Campania
Pratica VVF. 94/37

La Giunta Regionale della Campania, con nota prot. n. 2014.0378658 del 04/06/2014, ha convocato anche questo Comando per la Conferenza di Servizi relativa all'impianto eolico in oggetto specificato, con la finalità di acquisire il parere di merito in materia di sicurezza antincendio.

La S.V. è quindi invitata ad attivarsi, nei tempi tecnici strettamente necessari, per far conoscere a questo ufficio le eventuali attività e/o installazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui all'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, che ha aggiornato l'elenco di tali attività.

Si fa rilevare, per esempio, che eventuali trasformatori elettrici isolati ad olio, con quantitativi superiori a 1 mc, presenti nelle sottostazioni elettriche dei parchi eolici, risultano soggetti ai controlli di prevenzione incendi, da parte di questo Comando, rientrando nella fattispecie di cui al punto 48/B del richiamato allegato I al D.P.R. 151/2011.

Più in generale, in funzione della categoria dell'attività, le vigenti disposizioni legislative e regolamentari prevedono i seguenti adempimenti:

- CASO A:** attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificata di **categoria A**
- I. Il titolare è tenuto alla presentazione della "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R., utilizzando il modello ministeriale *PIN 2 - 2014*, ed allegando:
 - a. asseverazione (modello *PIN 2.1-2014*), a firma di professionista abilitato, corredata della documentazione progettuale (relazione tecnica ed elaborati grafici) conforme a quanto indicato nell'allegato I al D.M. Interno 7/08/2012 e delle dichiarazioni/certificazioni di cui all'allegato II al D.M. Interno 7/08/2012 e alla circolare Ministero Interno P 515/4101 del 24/04/2008.;
 - b. attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a "Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino - Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco", per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici: 0825/709103-112-114;

CASO B: attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificata di categoria B e/o C

1. Il titolare è tenuto a richiedere preliminarmente, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 ed utilizzando il modello ministeriale *PIN 1 - 2012*, la valutazione di un progetto, costituito da una relazione tecnica e da elaborati grafici conformi a quanto indicato nell'allegato I al D.M. Interno 7/08/2012, ed allegando attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a "Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino - Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco", per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici sopra richiamati;
2. Ultimati i lavori di realizzazione dell'attività, in conformità alle vigenti norme e/o ai criteri tecnici generali in materia di sicurezza antincendio nonché in conformità al progetto di cui al precedente punto, il titolare è tenuto alla presentazione della "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, utilizzando il modello ministeriale *PIN 2 - 2014*, ed allegando:
 - a. asseverazione (modello PIN 2.1-2014), a firma di professionista abilitato, corredata delle dichiarazioni/certificazioni di cui all'allegato II al D.M. Interno 7/08/2012 e alla circolare Ministero Interno P 515/4101 del 24/04/2008;
 - c. attestazione di versamento sul conto corrente n° 10207835 intestato a "Tesoreria Territoriale dello Stato di Avellino - Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco", per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici sopra richiamati.

Si fa presente che l'esercizio dell'attività di che trattasi deve intendersi subordinato, ai fini antincendio, alla presentazione della richiamata "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*", che dovrà avvenire secondo le procedure sopra specificate, differenziando la condizione di attività di categoria A (**caso A**) da quella di attività di categoria B e/o C (**caso B**).

Si precisa che nel caso di attività e/o installazioni non soggette ai controlli di prevenzione incendi ovvero nel caso di attività dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 classificate di categoria A non è richiesto il preliminare parere di merito da parte di questo Comando.

Codesta ditta, nel caso in cui non sussistano le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste, ne farà comunque comunicazione a questo ufficio, tramite dichiarazione, a firma del titolare dell'attività, resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

DiM. /maz.



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Alessio BARBARULO)

- *Aggiornamenti del 20/06/2014*



Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

P.E.I.: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Indirizzo Telegrafico : MARINA SUD

Prot. N°



/UID

P.d.C.: Ass.Amm.ne Di Cillo - Tel. Mil. 73.2767 -
civ. 099.7752767
fax. 099.7752012
e-mail: maria_dicillo@marina.difesa.it

Alla REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 12
Sviluppo Economico Settore 04
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6
80143 **NAPOLI**
dg02.und04@pec.regione.campania.it

e.p.c. PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Militare Esercito "Campania"
SM-Personale, Logistico e Servizi Militari
Sezione Logistica Poligoni Servizi Militari
Via Col. Lahalle, 55
80141 **NAPOLI**
cmie_campania@postacert.difesa.it

MARISTAER
74023 **GROTTAGLIE (TA)**

IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci, 22
80122 **NAPOLI**
ivpcpower6@pec.ivpc.com

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "ZUN04" (composto da un aerogeneratore della potenza di 59,90 kW) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" (foglio di mappa n° 9, p.lle n° 108 e 113 e foglio di mappa 10, p.lla n° 3). Proponente: Società "IVPC POWER 6" di Napoli.
Conferenza di servizi del 24 giugno 2014.

Posizione: G.1-3/E3 "NA" (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
- b) foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
- c) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- d) nota n° 2014.0378658 in data 04/06/2014 della Regione Campania;
- e) nota n° AR.U.038.2014.00224 in data 09/06/2014 della Società "IVPC POWER 6".

1. Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento e).

2. Si ritiene opportuno, tuttavia, evidenziare l'esigenza che la Società proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno, nonché quella di segnalare la nuova struttura/complesso al Ciga per l'aggiornamento della cartografia aeronautica.

3. Per Maristac Grottaglie, che legge per conoscenza, si allega - per opportuna informazione - copia della documentazione progettuale ritenuta d'interesse.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)





Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali
e paesaggistici della Campania

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0008088 18/06/2014
Cl. 34.19.03/51

24/06/2014
Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo
Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e
Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia
e Carburanti

Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02_uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: **ZUNGOLI (AV):** Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione di
energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power 6 srl - Codice progetto: **48-42** - (codice **Z U N 04**)
Conferenza di servizi del **24/06/2014**
Richiesta parere istruttorio

In merito alla conferenza di servizi in oggetto, allo scopo di ricondurre l'istruttoria nei termini dettati dall'art. 17 comma 3 lett. n) del D.P.R. n. 233/2007, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91, s'invitano codeste Soprintendenze a comunicare alla scrivente se esiste la rispettiva competenza sull'approvazione del progetto in epigrafe e a trasmettere al contempo, in caso affermativo, i pareri istruttori nel merito, esplicitando i provvedimenti o le norme di tutela, riguardanti il territorio in questione, in base ai quali è stato espresso il citato parere.

Si evidenzia che se l'impianto è localizzato in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, cioè ricadenti nell'ambito distanziale così come individuato dall'allegato 4 del D.M. 10/09/2010 sulle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (punto b) del paragrafo 3.1 e punto e) del paragrafo 3.2), codesti uffici hanno facoltà di dettare, per quanto di competenza, unicamente le prescrizioni previste dall'art. 152 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

La richiesta di eventuali integrazioni e chiarimenti sull'intervento deve essere inviata da parte di codeste Soprintendenze direttamente all'Amministrazione procedente, informandone al contempo questa Direzione.

Nel caso di mancanza di competenza, codesti uffici sono invitati a darne tempestiva comunicazione direttamente all'Amministrazione che indice la conferenza di servizi, e per opportuna conoscenza a questa Direzione ed alla consorella Soprintendenza, secondo quanto disposto dalla scrivente con le note prot. nn. 8450 del 1/07/2010 e 3139 del 04/03/2011.

Pertanto, si chiede di fissare la seduta della conferenza di servizi in una congrua data successiva al ricevimento della documentazione progettuale in argomento, dovendo questa Direzione esprimere il proprio parere successivamente all'acquisizione dei pareri delle Soprintendenze competenti per territorio e materia ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.
Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

Il Responsabile del Procedimento
arch. **Luigi DI MUCCIO**

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio **ANGELINI**



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli

☎ 0812464111 ☎ 0817645305

✉ dr-cam@beniculturali.it ✉ pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

www.campania.beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Accumulo del 24/06/2014

12 GIU. 2014

IVPC POWER 6 SRL
IVPCPOWER6@PEC.IVPC.COM



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del
turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino

✉ sbap-sa@beniculturali.it

✉ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

REGIONE CAMPANIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E BELLO SVILUPPO
ECONOMICO DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE - UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04
ENERGIA E CARBURANTI
DG02.UOD04@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA CAMPANIA
MBAC-DR-CAM@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA
MBAC-SBA-SA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

1. copia inviata solo tramite E-MAIL.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
di sent. art. 47, comma 6, DPR 445/2000

Prot. 15693
24.07.2014

Risposta al Foglio del

Dir. _____ Prog. _____ N. _____

Oggetto: Zungoli (AV) - Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica composta da 1 aerogeneratore della potenza di 0,5990 MW, ed opere connesse
Proponente: IVPC POWER 6 SRL - COD. PROG. 48-42

Convocazione Conferenza dei Servizi il giorno 24/06/2014
- richiesta integrazioni

In riferimento alla conferenza dei servizi in epigrafe convocata per il giorno 24/06/2014, con nota n. 378658 del 04/06/2014 e acquisita al protocollo n. 15109 del 09/06/2014, atteso che al punto 16 delle indicazioni procedurali si prescrive l'invio e deposito di quanto previsto dal punto 15, almeno 15 giorni prima della conferenza dei servizi, premesso che:

- in data 27/05/2014 con protocollo n. 13803 la società proponente ha presentato comunicazione ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10/09/2010;

Tenuto conto che:

- la Soprintendenza per i B.A.P. è chiamata ad esprimersi secondo le indicazioni riportate dal punto 14.9 delle Linee guida Nazionali approvate con DM 10/09/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/09/2010, per consentire a questa Soprintendenza di trasmettere il proprio parere istruttorio endoprocedimentale alla superiore Direzione Regionale, - sia trasmessa la seguente documentazione:
 - copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista;
 - certificazione paesaggistica sulla sussistenza di aree assoggettate a tutela, rilasciata dal Comune interessato, ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture;
 - ove l'impianto e/o le opere connesse ricadano in aree assoggettate a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., dovrà essere prodotta anche la relazione paesaggistica redatta secondo le indicazioni del D.P.C.M. 12/15/2005 e quanto previsto dall'art. 146 del D.Lvo.42/04 e s.m.i..
- se non già in progetto rendering dell'aerogeneratore con le opere connesse;

Si rivela inoltre che la società proponente ha presentato per la stessa area numerose richieste relative a progettazione di aerogeneratori, ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10/09/2010 si chiede pertanto di esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori ubicati su una zona ristretta; tale effetto deve essere in particolare esaminato e attenuato rispetto ai punti di vista o di balvedere, accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d, del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore;

Per quanto sopra, per consentire l'espressione del parere di competenza, questa Soprintendenza, resta in attesa della trasmissione di quanto richiesto.

Il Responsabile del procedimento

arch. Cinzia Vitale
Cinzia Vitale

L'Istruttore della pratica

Il Funzionario per le Tecnologie

Ottavio Marajo
Ottavio Marajo

Aeym nedsol 24/06/2014



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0418715 18/06/2014 17.53

Mitt.: 9388 Direzione Generale per i Lavori

Abb.: UOD Energia e carburanti

Classifica: 10.1.13. Fascicolo: 8 del 2014



e. p.c. Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D. Lgs. 387/03 - art. 12 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 MW ubicato nel comune di ZUNGOLI (AV) - (Codice ZUN 04).
Committente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Cod. Prog. 48-42
Conferenza di servizi del 24/06/2014.

Premesso che:

- con nota n. 378658 del 04/06/2014, codesta U.O.D. Energia e Carburanti ha convocato la conferenza di servizi, relativa alla pratica in oggetto, per il giorno 24/06/2014;
- in data 13/06/2014, in atti prot. n. 405425, la IVPC Power 6 S.r.l. ha fatto pervenire a questo Genio Civile un fascicolo progettuale relativo ai lavori di cui in oggetto, giusta nota n. AR.U.038.2014.00224 del 09/06/2014.

Considerato che:

- non sono rispettati i termini di cui al punto 16 della citata nota di convocazione n. 378658/2014;
- non risulta congruo il tempo a disposizione di questo Genio Civile per l'istruttoria degli atti progettuali relativi all'impianto di cui in oggetto.

Tanto premesso e considerato, si comunica che lo scrivente Ufficio non parteciperà alla seduta della conferenza di servizi del 24/06/2014 in quanto impossibilitato, per l'esiguità dei tempi a disposizione, ad esprimersi in merito.

Nel chiedere l'acquisizione della presente agli atti della Conferenza di servizi, si comunica che l'esito verrà comunicato a conclusione dell'istruttoria a farsi.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spignuolo

Il Dirigente

Dott.ssa Claudia Campobasso

Seguito a ed. del 24/06/2014



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti
agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0398216 11/06/2014 11.07

Mitt. : 520005 UOD Tutela qualità tracciabilità.

Dest. : IVPC POWER 6 S.R.L.

Classifica : 12 I.S. Fascicolo : 14 del 2014



IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI,

80122 NAPOLI

ivpcpower6@pec.ivpc.com

DIP. 51 - DG 02 - UOD 04

S E D E

dg02.uod04@pec.regione.campania.it

oggetto

Procedimento autorizzatorio art. 12

DLgs 387/03. Impianti per la

produzione di energia elettrica da fonte

rinnovabile di tipo eolico da 0,6 Mw

nel comune di Zungoli (AV)

proponente IVPC Power 6 Srl

cod. prog. 48-42

Si fa seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta dalla UOD in indirizzo con nota n. 0316089 del 08.05.2014, riguardante la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, per comunicare che, ai sensi della circolare n. 200319 del 14.05.2011 (disponibile al seguente indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.htm>), il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio presso l'Ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione rilasciata dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, previa presentazione alla UOD suddetta degli estremi catastali delle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare Ass. Agricoltura n. 103440 dell'11.02.2013).

Suddetta attestazione determina, per quanto di competenza, il conseguente parere ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto.

DB

IL DIRIGENTE
dotto Maria Cassari



Comitato Regionale della Campagna
Dipartimento della Salute e Delle Risorse Naturali
Direzione Provinciale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Assessorato Territoriale Provinciale
Avellino

Avellino
Contatto Direzionale - Cellino Leporello
Tel. 08257651 - Fax 0825765621

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0421422 19/05/2014 14,58

PEC: SECRET@pec.serviziocampagna.it

RAZI: IZUC POWER S.R.L.

CLASSIFICA: L. L. 32. PENSIONE: L. del 2014



Spett. IVPC Power 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

(fax 081/6847814)
Mail: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Argomento: D.Lgs. 387/03 - art. 12: Attestazione vigneti DOC/DOCG ai sensi del DRD n° 50/2011 del Settore Regolazione dei Mercati - AGC Sviluppo Economico

COMUNICAZIONE TELEFAX

Con riferimento alla richiesta, prot. n° 398129 del 11/06/2014, si comunica che sulle particelle del Comune di Zungoli di seguito riportate:

Comune	Fg.	P.lla
Zungoli	9	108
		113
	10	3

non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia".
Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione della tre DOCG della Provincia di Avellino

Il Dirigente dell'U.O.D.
Dott. Alfonso Tartaglia

Comunicazione trasmessa solo via fax
scattuisca l'originale ai sensi dell'art. 6, comma 2 legge n° 412/91 e ss.mm.ii.
UOB 820619 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino 0825.76526 - 348.0407069

seguire cds. del 26/06/2013



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ramo Trasporti

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD e SICILIA
Ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi
Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia
S.P. Modugno - Palese - 70026 Modugno (BA)

Bari, 03/12/2013

TRASMISSIONE ESCLUSIVAM.
VIA FAX n. 081 6844814

IVPE POWER 6 s.r.l.
DIREZIONE
VIA ANTONIO GRANIELI, 22
80132 NAPOLI

Prot. 2121
RUE D.O.B. 22/11/2013

OGGETTO: Autorizzazione unica D.Lgs. 29/12/03 n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento all'oggetto e dando seguito a precedenti note, si rappresenta che questo U.S.T.I.F. può essere interessato, per competenza, esclusivamente ad opere da realizzare o modificare a distanza ridotta e/o attraversanti un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza, nei termini previsti dal D.P.R. 753/80 e dal R.D. 1775/33.

Pertanto, ove eventualmente il caso ricorra nei termini suindicati, si invita codesta Direzione ad interessare la Direzione di Esercizio della linea di trasporto pubblico ad impianto fisso rispetto alla quale, a distanza ridotta e/o in attraversamento, si vogliono realizzare le opere.

Al contrario, ove non ci fossero tali interessamenti, rispetto a linee di trasporto pubblico ad impianto fisso, lo scrivente U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà alcun parere.

Tuttavia, ad ogni buon fine, si allega copia della nota di questo U.S.T.I.F. riguardante la "Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti solici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria", già precedentemente inviata.

Allegati: nota U.S.T.I.F. prot.n.0489/A del 12/02/2009



IL DIRETTORE

Dot. Ing. Alessandro De Paola

Dot. Ing. Raffaele Verna

OGGETTO: Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria.

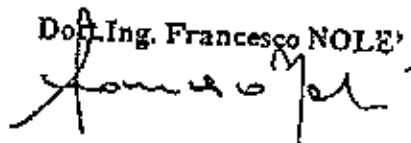
Con nota RU 96955/1204/06 del 01/12/2008 pari oggetto, la D.G. Trasporto Pubblico Locale - Div. 5 di questa Amministrazione, in riscontro a precisi quesiti posti dallo scrivente U.S.T.I.F., ha stabilito quanto segue:

- ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n.387 del 29/12/2003 commi 3 e 4, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è soggetta ad Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione, a tal fine è convocata la Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, secondo un procedimento unico;
- da parte delle Amministrazioni interessate non è dovuto alcun parere preventivo, se non in sede della richiamata Conferenza dei Servizi;
- in attesa dell'emissione di una normativa nazionale specifica, la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotaia più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e, comunque, non inferiore a 500 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per il seguito di competenza, si invitano gli enti in indirizzo ad applicare le su estese direttive in riferimento ad impianti le cui autorizzazioni non siano state ancora definite.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Francesco NOLE'



Seguendo dal 14/11/2011

ENAC

Protocollo del 14/11/2011

0146381/10P

Il D.Lgs 387/2003 stabilisce all'art.12 - *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative* - che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione

unica rilasciata a seguito di un procedimento che si sviluppa attraverso l'istituto della Conferenza dei Servizi.

L'Enac, in quanto compreso nell'elenco delle Amministrazioni competenti ad esprimere pareri nulla osta o atti di assenso ai sensi del DM 10 settembre 2010, viene regolarmente convocato alle Conferenze dei Servizi e/o interessato all'espressione di parere su progetti relativi ad impianti che per tipologia e/o per ubicazione risultano, in parte prevalente, di non interesse aeroportuale/aeronautico ai fini della sicurezza per la navigazione aerea.

In generale l'area limitrofa ad un aeroporto suscettibile di limitazioni è identificabile con l'impronta sul territorio della superficie orizzontale esterna, come definita nel Cap. 4 del "Regolamento per la Costruzione e l'esercizio degli aeroporti" (RCEA) ovvero avente, nell'ipotesi più cautelativa, una estensione massima di 15 Km.

Posto il principio di semplificazione dell'art. 12 del D.Lgs 387, nell'ottica di limitare il coinvolgimento dell'Enac ai soli procedimenti che effettivamente necessitano delle valutazioni e dell'espressione del parere di competenza, è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore a detto limite di 15 Km (determinato in applicazione delle superfici di limitazioni ostacoli di cui al Cap. 4 del RCEA) non sono di interesse per l'Enac e, pertanto, non necessitano di istruttoria valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente.

Si precisa altresì quanto segue:

- per impianti e/o manufatti aventi altezza superiore a 100 m dal piano campagna (o altezza superiore a 45 m sull'acqua), ancorché ubicati oltre 15 Km dall'aeroporto più vicino, sussiste sempre l'obbligo della segnaletica cromatica e luminosa e della comunicazione all'ENAV per l'inserimento nella pubblicazioni aeronautiche;

- per i parchi eolici, stante la particolare tipologia di impianto, è stata emanata apposita circolare prot. 13259/DIRGEN/DC del 25/02/2010 - Ostacoli atipici e pericoli per la navigazione aerea - Valutazione dei progetti e richiesta nulla osta per i parchi eolici, consultabile sul sito web dell' Ente;
- per gli impianti a biomasse e le discariche sono state pubblicate apposite informative tecniche (vedi "Linee guida relative alla valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli aeroporti" e "Valutazione della messa in opera di impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale", consultabili sul sito web dell'Ente) che consentono di valutare, per gli insediamenti prossimi agli aeroporti, in quali casi sottoporre i progetti alle valutazioni dell' Enac;
- per i parchi fotovoltaici, che possono dar luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati a distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino;
- per gli elettrodotti in cavo interrato non sono richiesti istruttoria e parere preventivo Enac.

Posto quanto sopra il professionista/tecnico che redige gli atti progettuali, attesterà in apposita dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse Enac, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

Con l'occasione si ricorda che, a seguito della riconfigurazione dell'assetto organizzativo dell'Ente e della ripartizione delle competenze e dei processi funzionali tra strutture centrali e territoriali, dal 1° marzo 2011 ha preso avvio il decentramento delle competenze in materia di "Valutazioni di compatibilità ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" e pertanto le istanze dei soggetti promotori e gli inviti alle conferenze dei servizi vanno indirizzati alle strutture dell'Enac territorialmente competenti secondo riferimenti e modalità consultabili sul sito web.

Permangono inalterate le procedure di richiesta parere/nulla osta agli altri Enti aeronautici competenti, anche ai fini del volo a bassa quota.

I soggetti in indirizzo sono pregati di voler dare massima diffusione alla presente comunicazione, al fine di semplificare i procedimenti autorizzativi per gli impianti in oggetto.

Il Direttore

Ing. Alessandro Carli





Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
 Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod. prog.: 48-42
IVPC POWER 6 SRL
 VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
 P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

CdS 22/10/2014

FAX: 081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

FAX 080 5418587 - 5418424

Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)
 P.E.C.: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
 Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli ()
 P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

FAX 082574860

Via Circumvallazione, 16283100, AVELLINO (Av)
 P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino
 VIA degli Imbimbo, 10/1283100, AVELLINO (AV)
 P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

FAX 0823300235

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100, Caserta (Ce)
 P.E.C.: admin@pec.autoridadibacino.it

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA
 STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010, VALENZIANO (BA)
 P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4870378

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
 Corso due Marì, 38 - 74123 Taranto 74100, TARANTO (TA)

FAX 0997753187 - 099 - 7752012



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis 83100 ,AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigifuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigifuoco.it

FAX 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI 80141 ,NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

Comune di Zungoli

Via Toppo dell'Anno 83030,Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031,Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
+891199/0825892007

**Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07**

Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)

P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

**Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo -
UOD 09**

Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

**Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15**

Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100,Avellino (AV)

FAX 0825 765421



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 FAX
- Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 081 796 67 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 0825 286220
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO FAX 081 7802038
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

ENAV S.P.A. FAX 06.81.66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na)
P.E.C.: enelistribuzione@pec.enel.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispektorato Territoriale della Campania
- Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

FAX 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121,Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089 316120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel Comune di **ZUNGOLI (AV)** (località **Piano dell'orlo foglio 9, p.la 108-113. CODICE Z U N04.**)

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **22/10/2014** alle ore **11.00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle **Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - I pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i.** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.18 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it";

8 - In sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e s.m.i.**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite **P.E.C.** utilizzando l'indirizzo "agc12.sett04@pec.regione.campania.it";

15 - il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e smi;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (**estensione .p7m**) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. **46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. **76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Lanzetta

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 22/10/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-42IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

FAX:081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
P.E.C.: aeroscuolaeroregione3@postacert.difesa.it

FAX 080 5418587 -
5418424**ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania**

Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli (N)
P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

VIA degli Imblimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain81100 Caserta (Ce)
P.E.C.: settore.pareri@pec.autoritalgv.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)
P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376

FAX 0997753187 -



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

099-7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 769375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

Comune di Zungoli

Via Toppo dell'Anno83030 Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031 Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 7987470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

- UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

FAX 0817967330



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0825 765421

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liguorini 83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 0825 286220

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAY
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144 Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX 0817845305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132 Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

ENEL

Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)

P.E.C.: enedistribuzione@pec.enel.it

FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania

Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)

P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche

Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)

P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO

PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: provincia.avellino@legaimail.it

FAX 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO

Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)

P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO

VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)

P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL**, della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di ZUNGOLI (AV)**. Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 15/09/2014 prot. Reg. num. 2014.0606196, tenutasi il giorno 22/10/2014 alle ore 11.00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE
Dott. Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi


Fortunato Polizio

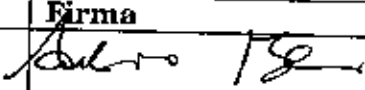
Al sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Resoconto Verbale CDS

Il giorno **22-10-2014**, alle ore **11.00** presso la Giunta Regionale della Campania, Settore Regolazione dei mercati, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER (**Impianto Eolico di 0,599 kW**) di cui al codice progetto **48-42**, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL**, con sede in **ZUNGOLI, localita Piano dell'olmo - CODICE ZUN 04** c.f. - P. IVA - CCIAA **02509050643**.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del **15/09/2014**, prot. reg. **2014.0606196**, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE Giusta Delega del 06/05/2014 Num. Prot. 0308371	Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	ANTONIO MASCLA	

CONTROINTERESSATI	Rappresentante	Firma

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di		
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Architettonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
Settore B.C.A.		
Settore Piano Forestale Generale		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
Settore cave e torbiere		

5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		
Settore provinciale del genio civile		
5308U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione del sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1. non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni;
2. il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
3. le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
4. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
5. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
6. le comunicazioni da parte dell'amministrazione precedente potranno avvenire utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it". Pertanto ciascun ente è invitato a far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it" l'indirizzo di posta elettronica al quale intende ricevere le comunicazioni.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, di aver depositato il progetto integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, conforme al progetto presentato in conferenza di servizi agli enti convocati alla presente conferenza.

L'Amministrazione precedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)
A.N.A.S.	NULLA OSTA CON PRESCRIZIONE (acquisito in cds del 24/06/2014)
A.S.L.	Non competente (acquisito in cds del 24/06/2014)
ARPAC	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)

Autorità di Bacino Puglia	Richiesta Integrazione (acquisito in cds del 24/06/2014)
Autorità di Bacino Liri Volturno	Positivo con prescrizione (acquista in cds odierna)
Comando provinciale V.V.F.F.	Autodichiarazione Proponente (acquista in cds odierna)
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio	Nulla osta (acquista in cds odierna)
RFC	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
ENAC ENAV	Autodichiarazione Proponente (acquista in cds odierna)
ENEL	Positivo (acquista in cds odierna)
USTIF	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
MISE	Nulla osta con prescrizione (acquista in cds odierna)
Marina Militare	Positivo con Prescrizione (acquista in cds odierna)
Mari Dipart Ionio Taranto	Nulla osta con prescrizione (acquisito in cds del 24/06/2014)
D.G. CAMPANIA Ministero dei Beni Culturali	Interlocutorio (acquisito in cds del 24/06/2014)
S.B. Architettonici Pr SA AV	RICHIESTA Integrazione (acquisito in cds del 24/06/2014)
S.B. Archeologica SA AV BN CE	POSITIVO con Prescrizione (acquista in cds odierna)
5308U.O.D. 09 PR AV	Positivo con DD 78/2014 (acquisito in cds odierna)
5206U.O.D. 09 SIRCA	Interlocutorio (acquisito in cds del 24/06/2014)
5206U.O.D. 15 PR AV	ASSENZA DI DOC DOCG (acquisito in cds del 24/06/2014)

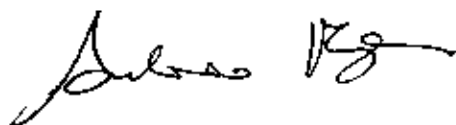
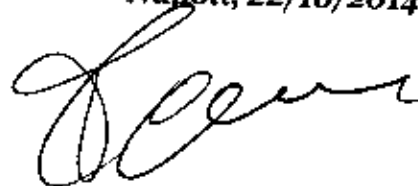
Il proponente deposita nella odierna cds la planimetria catastale in scala 1:500 ed il piano particellare di esproprio.

La presente conferenza è sospesa per l'acquisizione del Parere dell'autorità di Bacino Puglia ed il parere della SBAP AV BN SA CE. Sarà cura del proponente richiedere all'amministrazione proponente nuova convocazione ;

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 12.00

Napoli, 22/10/2014.

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: venerdì 24 ottobre 2014 13:07
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE: trasmissione verbale del 22ott2014 cod. prog. 48-42

Ricevuta di accettazione

Il giorno 24/10/2014 alle ore 13:07:57 (+0200) il messaggio
"trasmissione verbale del 22ott2014 cod. prog. 48-42" proveniente da
"dg02.uod04@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:

✓ ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu ("posta certificata")
✓ com.avellino@cert.vigilfuoco.it ("posta certificata")
✓ mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
✓ mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
✓ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
✓ arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it ("posta certificata")
✓ segreteria@pec.adb.puglia.it ("posta certificata")
✓ protocollo@pec.aslavellino.it ("posta certificata")
✓ settore.pareri@pec.autoritalgv.it ("posta certificata")
✓ difesauolo@pec.cmufita.it ("posta certificata")
✓ protocollo@pec.enac.gov.it ("posta certificata")
✓ protocollogenerale@pec.enav.it ("posta certificata")
✓ eneldistribuzione@pec.enel.it ("posta certificata")
✓ lvpcpower6@pec.lvpc.com ("posta certificata")
✓ ustif-napoli@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
✓ settore5@pec.provincia.avellino.it ("posta certificata")
✓ dg06.uod07@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg06.uod09@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg06.uod15@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg08.uod07@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg08.uod09@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ dg09.uod03@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
✓ com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it ("posta certificata")
✓ aerescuoleaeroregione3@postacert.difesa.it ("posta certificata")
✓ cme_campania@postacert.difesa.it ("posta certificata")
✓ marina.sud@postacert.difesa.it ("posta certificata")
✓ anas.campania@postacert.stradeanas.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20141024130757.00574.10.1.3@pec.actalis.it

Segno in 28/08/2014



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0564489 22/08/2014 11,16

PLM : 030889 UOD Genio civile di Avellino.

Ass. : UOD Energia e carburanti

Classifica - 19.1.12. Fabricato - 5 del 2014



OK 23/9/14

Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02_uod04@pec.regione.campania.it

e. p.c. Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pcc: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D. Lgs. 387/03 - art. 12 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,9 KW ubicato nel comune di ZUNGOLI (AV) alla località "Piano dell'Olmo" sul Fg. 9 p.lle 108 e 113. (Codice ZUN 04).
Committente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.- Cod. Prog. 48-42
Parere Favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933.

Si trasmette, per i provvedimenti consequenziali di competenza, l'allegato D.D. n. 78 del 21/08/2014 con il quale è stato emesso il parere favorevole all'esecuzione delle opere di cui in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
78	21/08/2014	53	8	9

Oggetto:

D. Lgs. 387/03 - art. 12 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,9 KW ubicato nel comune di Zungoli (AV) alla località "Piano dell'Olmo" sul Fg. 9 P.lle. 108 e 113. (Codice ZUN 04)
Committente: I.V.P.C. Power 6 s.r.l. - Cod. Prog. 48-42.
Parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 9E5BE3FDBDBCC5B2D098CDAABFF06EB6BB7C1A24

Frontespizio Allegato : 53B45472DAF5A067B96688380F90A1FF092F7616

**IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO**

Premesso che:

- con nota n. 378658 del 04/06/2014, la U.O.D. Energia e Carburanti della Regione Campania ha convocato la conferenza di servizi, relativa alla pratica in oggetto, per il giorno 24/06/2014;
- con nota n. AR.U.038.2014.00224 del 09/06/2014, in atti prot. n. 405425 del 13/06/2014, la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 – 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02509050643), ha chiesto a questo Genio Civile il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione di un impianto di produzione energetica da fonte eolica ad opere connesse, ai sensi degli artt. 111 – 112 - 120 del T.U. n. 1775/1933, della potenza di 59,9 KW, da realizzarsi nel comune di Zungoli (AV), loc. "Piano dell'Olmo", in N.C.T. Fg. 9 p.lle 108 e 113 (Codice identificativo ZUN 04). Allegato a detta nota è stato consegnato un fascicolo progettuale;
- con nota prot. n. 418715 del 18/06/2014 questo Ufficio ha comunicato, alla U.O.D. Energia e Carburanti, la non partecipazione alla conferenza di servizi del 24/06/2014 in quanto, per l'esiguità dei tempi a disposizione per l'istruttoria della pratica, non era in grado di esprimersi in merito. Con la stessa nota lo scrivente si è riservato di comunicare l'esito non appena conclusa l'istruttoria degli atti progettuali.
- in data 27/06/2014 con nota prot. n. 443378 la U.O.D. Energia e Carburanti ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 24/06/2014;
- con nota 447519 del 30/06/2014, all'esito dell'istruttoria condotta sugli atti progettuali, questo Genio Civile ha chiesto chiarimenti ed integrazioni al progetto originario;
- con nota del 21/07/2014, n. AR.U.038.2014.00298, assunta al prot. n. 514303 in data 23/07/2014, la I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha trasmesso gli elaborati integrativi, nonché la distinta di versamento, n. 27052475 del 02/07/2014, di € 206,58, in applicazione delle Delibere Regionali nn. 2694, 7637 e 5363 rispettivamente del 12.05.1995 del 4.12.1995 e del 12.07.1996;

Considerato che:

- il progetto proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., a firma dell'ing. Gaspare Conio e del Geom. Domenico De Biasi, prevede la realizzazione di due linee elettriche a BT interrata della lunghezza di circa ml. 175 e di una linea elettrica a MT interrata della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 210 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo ZUN 04), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo – Fg. 9 p.lle 108 e 113.
- per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile.

Considerato, altresì, che:

- con il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii., è stato approvato il nuovo "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- con deliberazione di G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii., sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011;
- in base all'allegato D) alla D.G.R. n. 478/2012, alla U.O.D. "Genio Civile di Avellino; presidio Protezione Civile" compete, tra l'altro, la gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche nonché le autorizzazioni per linee elettriche.

Preso atto:

- della relazione istruttoria prot. n. 541673 del 04/08/2014, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, il progetto, a firma dell'ing. Gaspare Conio e del Geom. Domenico De Biasi prevede:
 - la realizzazione di due linee elettriche a BT interrate della lunghezza di circa ml. 175 e di una linea elettrica a MT interrata della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 210 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo ZUN 04), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo – Fg. 9 p.lle 108 e 113.
- che le opere da realizzare non interferiscono con aree del demanio idrico;
- che le opere da realizzare non interferiscono con comparti estrattivi di cui alla D.G.R.C. n. 491 del 20/03/09;
- che la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha provveduto a versare, (distinta di versamento, n. 27052475 del 02/07/2014 in atti), le somme dovute per spese di istruttoria, controllo e collaudo elettrodotti ammontanti ad € 206,58 (euro duecentosei/58) ai sensi delle delibere regionali nn. 2694/95, 7637/95 e 5363/96;

Visto:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001
- L.R. n. 15 del 26/07/2002 - art. 35 c. 10
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- la L.R. 16.01.2014, n. 3
- la L.R. 16.01.2014, n. 4
- il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 2694 del 12/05/1995
- la D.G.R. n. 7637 del 4/12/1995
- la D.G.R. n. 5363 del 12/07/1996
- la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la D.G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- la D.G.R. del 27.09.2013, n. 427
- la D.G.R. del 31.10.2013, n. 488
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di rilasciare a favore della Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 – 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02509050643):
 - ❖ parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933, alla realizzazione di due linee elettriche a BT interrate della lunghezza di circa ml. 175 e di una linea elettrica a MT interrata della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 210 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo ZUN 04), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo – Fg. 9 p.lle 108 e 113.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Genio Civile;
 - b) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
 - c) la Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
 - d) alla Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - e) a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
2. di precisare che la Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- b) in via telematica, per l'acquisizione agli atti della conferenza dei servizi:
 - alla Direzione Generale 51-02 Sviluppo Economico e Attività Produttive – U.O.D. 04 Energia e Carburanti.

dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

ACQUISITA in Cds
22/10/2019



Prot. n. 5683
il 23/6/2016

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
Ispettorato Territoriale Campania
Settore III°

Soc. IVPC POWER 6 SRL VIALE ANTONIO GRAMSCI 22 NA

ALLA PROVINCIA DI AVELLINO

ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: **Autorizzazione all'installazione di un impianto Eolico pot. 59,90 KW sito nel comune di Zungoli in Loc. Piano dell'Olmo AV. F.09-P.108 e 113, e F. 10 P. 3 Cod.ZUN04. NA/IE/2014/92**

Vista l'istanza presentata in data 06/06/2014 con la quale, la Soc.IVPC POWER 6 srl ha chiesto, a norma del T.U. di Legge sulle acque ed impianti elettrici nr. 1775 del 11.12.1933, di poter costruire il suddetto impianto elettrico, esaminato gli elaborati grafici dell'impianto e le documentazioni progettuali redatte secondo le norme vigenti in materia,

SI RILASCIA

Per quanto di competenza il relativo **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE**, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - A) Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i picchetti;
 - B) Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazioni interrato ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- 2) Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione presentato dalla Soc. IVPC POWER 6 srl, registrato a Agenzia dell'Entrate Dir. Napoli I il 09/05/2013 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni** dal R.D. N° 1775/1933 e dal D.Lgs. N° 259 del 01.08.2003 C.C.E..
Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo Nulla Osta di competenza di questo Ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato:

- Dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti TLC eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T. serie K-L e C.E.I. 103-6;
- Dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1), 2).
- Fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini della compatibilità elettromagnetica, mentre per l'installazione e l'esercizio degli impianti il titolare dovrà provvedere all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni presso i competenti organi nel rispetto delle norme, regolamenti, disposizioni urbanistiche ed ambientali in vigore, nonché di quanto previsto in merito alla tutela della salute pubblica.

E' fatta salva, inoltre, dalle leggi vigenti in materia, la facoltà al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Campania di

revocare o modificare, in qualsiasi momento il NULLA OSTA presente, qualora subentrassero situazioni od elementi che ne modifichino od invalidino gli attuali presupposti che hanno determinato il rilascio senza che il soggetto autorizzato abbia alcunché a pretendere dal Ministero stesso.

In mancanza di riscontri, questo Ministero si riserva, comunque, di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi dell'impianto che, si rammenta, non può essere messo in esercizio prima del relativo NULLA OSTA DEFINITIVO. Pertanto, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, esercizio, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la responsabilità dei danni agli impianti di TLC da esse interferite ricade esclusivamente sulla Società/Comune, cui spetta il risarcimento del danno e l'eventuale rimozione dell'impianto, "indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati", ai sensi dell'art. 95 comma 9, dell'art. 97 e dell'art. 98 comma 15 del D.Lgs. 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 70 del 28/05/2012) e dell'art. 127 del R.D. 11/12/1933 n° 1775. Verrà comminata, inoltre, una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.

Napoli, ..23/06/2014.....



IL DIRIGENTE
(Ing. G. PRATILLO)

Pratillo

ACQUISITA in CdS
22/10/2014



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ramo Trasporti

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD - SICILIA
Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi
Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia
S.P. Modugno - Palese - 70026 Modugno (BA)

Bari, 03/12/2013

TRASMISSIONE ESCLUSIVAM.
VIA FAX M. 081 684 4814

IVPE POWER 6 s.m.l.
DIREZIONE
V. S. ANTONIO GRAMSCI, 22
80132 NAPOLI

Prot. 2121
Rif. D.O.B. 22/11/2013

OGGETTO: Autorizzazione unica D.Lgs. 29/12/03 n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento all'oggetto e dando seguito a precedenti note, si rappresenta che questo U.S.T.I.F. può essere interessato, per competenza, esclusivamente ad opere da realizzare o modificare a distanza ridotta e/o attraversanti un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza, nei termini previsti dal D.P.R. 753/80 e dal R.D. 1775/33.

Pertanto, ove eventualmente il caso ricorra nei termini suindicati, si invita codesta Direzione ad interessare la Direzione di Esercizio della linea di trasporto pubblico ad impianto fisso rispetto alla quale, a distanza ridotta e/o in attraversamento, si vogliono realizzare le opere.

Al contrario, ove non ci fossero tali interessamenti, rispetto a linee di trasporto pubblico ad impianto fisso, lo scrivente U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà alcun parere.

Tuttavia, ad ogni buon fine, si allega copia della nota di questo U.S.T.I.F. riguardante la "Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria", già precedentemente inviata.

Allegati: nota U.S.T.I.F. prot.n.0489/A del 12/02/2009



IL DIRETTORE

Dott. Ing. Alessandro De Paolis

Dott. Ing. Raffaele Verna

OGGETTO: Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria.

Con nota RU 96955/1204/06 del 01/12/2008 pari oggetto, la D.G. Trasporto Pubblico Locale - Div. 5 di questa Amministrazione, in riscontro a precisi quesiti posti dallo scrivente U.S.T.I.F., ha stabilito quanto segue:

- ai sensi dell'art.12 D.Lgs. n.387 del 29/12/2003 commi 3 e 4, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è soggetta ad Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione, a tal fine è convocata la Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, secondo un procedimento unico;
- da parte delle Amministrazioni interessate non è dovuto alcun parere preventivo, se non in sede della richiamata Conferenza dei Servizi;
- in attesa dell'emissione di una normativa nazionale specifica, la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotaia più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e, comunque, non inferiore a 300 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per il seguito di competenza, si invitano gli enti in indirizzo ad applicare le su estese direttive in riferimento ad impianti le cui autorizzazioni non siano state ancora definite.

IL DIRETTORE

Dot. Ing. Francesco NOLE'





Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Zona di Avellino
produttori-enel@distribuzione@pec.enel.it

ACQUISITA in Cds
22/10/2014

DIS/MAT/CE/DTR-CMP/ZO/ZOAV

Spett.le
I.V.P.C. POWER 6 S.R.L.
VIALE ANTONIO GRAMSCI, 22
80122 Napoli NA

Codice di rintracciabilità: **T0681406**

Oggetto: **Impianto di rete per la connessione dell'impianto di produzione** da fonte EOLICA per una potenza in immissione richiesta di 59,9 kW, in località LOC. PIANO DELL'OLMO (EX CDA PIANO)-F.lo 9 P.lla 113-Zun04-ZUNGOLI AV 83030 - POD **IT001E84391236**

Ci riferiamo alla Vostra nota datata 21/02/2014, acquisita tramite portale, con la quale ci avete trasmesso il progetto per la connessione dell'impianto di produzione menzionato in oggetto. In merito, Vi comunichiamo che la soluzione da Voi progettata è conforme a quella da noi preventivata e, pertanto, idonea a realizzare la connessione richiesta. Inoltre, come da vostra richiesta, alleghiamo dichiarazione da inviarsi al Comune di Zungoli.

Il nostro referente Rauseo Gaetano che ha in gestione la Sua richiesta, ha il seguente recapito telefonico 0825-823507.

Con i migliori saluti.

FRANCESCO CREDENDINO
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Allegati:
Dichiarazione Comune Zungoli



1/1



Distribuzione

On.le
COMUNE DI ZUNGOLI
Ufficio tecnico
83030 ZUNGOLI AV

Oggetto: Dichiarazione per connessione alla rete Enel Distribuzione Impianto di produzione da fonte EOLICA per una potenza in immissione richiesta di 59 kW sito in località LOC. PIANO DELL'OLMO (EX CDA PIANO)-F.lo 9 P.lla 113-Zun04-ZUNGOLI AV 83030 Produttore: I.V.P.C. POWER 6 S.R.L. Codice di rintracciabilità: T0681406

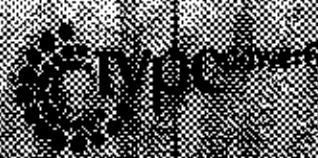
Con riferimento all'impianto di produzione da realizzare dal produttore citato in oggetto, Le significhiamo che, così come previsto dalla Delibera dell'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS (AEEG) N. 281/05, le autorizzazioni necessarie alla costruzione ed esercizio delle opere di rete sono a cura del produttore ed il beneficiario delle autorizzazioni stesse è ENEL DISTRIBUZIONE SPA.

Tanto premesso, Vi confermiamo che le opere oggetto della concessione saranno realizzate e mantenute sotto la responsabilità di ENEL Distribuzione, la quale terrà salvo ed indenne il Comune da qualsiasi domanda di risarcimento danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere stesse.

Con i migliori saluti.

Enel Distribuzione SpA
Zona di AVELLINO

12/2014



REGIONE CAMPANIA

DECRETO REGIONALE PER L'AVVIZIO D'OPERE

Realizzazione dell'opera di
Manutenzione ordinaria e straordinaria
di alcune opere di
pubblica utilità

Art. 17 del D.Lgs. n. 46 del 2001
Art. 10 del D.Lgs. n. 50 del 2016
Art. 10 del D.Lgs. n. 50 del 2016

Il presente decreto ha lo scopo di avviare la procedura di affidamento in appalto delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di alcune opere di pubblica utilità, in esecuzione del Piano di opere approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 120 del 12/12/2014.

Il presente decreto è emanato in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 120 del 12/12/2014.

Il presente decreto è emanato in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 120 del 12/12/2014.

Il presente decreto è emanato in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 120 del 12/12/2014.

[Handwritten signature]

ALANISITA IN CDS
20/10/2014

Prot. NA.E.038.2014.00237 del 04/08/2014

DIPART. N.53 - DIR. GEN. N.09 - U.O.D. N.03

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Alla I.V.P.C. Rower 6 S.r.l
Viale Antonio Gramsci, 22
FAX 081-6847814
Napoli.

UNITA' OPERATIVA DIPARTIMENTALE
Trasmissioni, manutenzione e documenti elettronici

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0530316 30/07/2014 10,41

Titolo: 020887 040 Pianific. demografica e ...

Dest.: I.V.P.C. ROWER 6 SRL

Classifica: 15.3.11, Fascicolo: 3 del 2014



pratica n.118/D/14

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte Eolica nel Comune di Zungoli (AV). Foglio 9 Particella 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3. Aerogeneratore ZUN-01, ZUN-02, ZUN-03, ZUN-04.

In esito alla nota del 11.06.2014 di codesta Società, relativa alla richiesta di parere per i lavori di cui all'oggetto, si rappresenta che la scrivente U.O.D. n. 3 (Direzione Generale per il Governo del Territorio) alla stregua dell'istruttoria compiuta, non esprime parere in quanto l'intervento de quo non rientra in area Parchi o Riserve Naturali Regionali.

IL DIRIGENTE U.O.D. n. 3
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Al sensi della Legge n. 412, art. 6, del 30 dicembre 1991 e successive integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale; *non si provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta.*

ACQUISTA in CDs
22/09/2014

A



COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"

IL COMANDANTE

Via Col. LAHALLE, 55 - 80141 Napoli
e-mail: cmc_campania@esercito.difesa.it
posta certificata: cmc_campania@postacert.difesa.it

Prot. n. MD_E 24465/0327 Cod.id. PSZLOG Ind.cl. 2.8 (B/67-2014) 80141 Napoli,

23.7.2014

OGGETTO: Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel Comune di Zungoli (AV), località "Piano dell'Olmo" Foglio 9 - Particelle 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3 - Codice identificativo aerogeneratore ZUN04, - ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28 (art.6).

A
PROVINCIA DI AVELLINO
Settore Ambiente
Piazza della Libertà
info@provincia.avellino.it

83100 AVELLINO

e, per conoscenza:

IVPC Power 6 s.r.l.
Viale A. Gramsci, 22
ivpcpower6@ggc.ivpc.com

80122 NAPOLI

Rif. let. AR.U.038.2014.00224 del 09-06-2014 della Società IVPC Power6 S.r.l.

1. In esito a quanto chiesto dalla Società IVPC Power6 S.r.l. con la lettera in riferimento, si esprime il Nulla Osta di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto.
2. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture - e-mail casezbcn@digm10.esercito.difesa.it.
3. Si rammenta, che per l'installazione della segnaletica ottico-luminosa e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea a bassa quota, dovrà essere rispettata la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli; al tal riguardo, le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data di costruzione degli stessi.



IL COMANDANTE
Gen. B. Antonio RAFFAELE

ACQUISITA in cds
22/10/2014



AR.U.038.2014.00406
del 07/10/2014

Spett.le **MINISTERO dell'INTERNO**
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli - Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

→ e p.c.

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Napoli, 06/10/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 Particella 113 - Codice identificativo aerogeneratore ZUNO4 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata "IVPC POWER 6 srl" con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 - PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606196 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 22/10/2014,

TRASMETTE

a codesto spett.le Comando la dichiarazione sull'assoggettabilità o meno dell'impianto ai controlli di prevenzione incendi resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 | in pbx - fax +39 081 6847814

C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

Fonte: <http://burc.regione.campania.it>

D.D.B. 06/10/2014
A.M.

ACQUISITO IN
22/10/2014



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Sarni, Volturno e Volturno

81100 Caserta - Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 - Fax 0823 300 235 - e-mail: settore.pareti@autoritadibacino.it

Prot. n° 6814
Vs. rif. prot. n. 443378 del 27/06/2014

Caserta, 10 SET 2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 - Direzione Generale 02
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI

Alla IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione alla installazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica proposto dalla Società IVPC POWER 6 S.r.l. della potenza di 0,5990 Mw ubicato nel comune di Zungoli (AV) - Località Piano dell'Olmo - Fig. 9, p.lle 108 e 113 e Fig. 10, p.la 3 - (codice ZUN04).

Con riferimento all'oggetto, visto il verbale della Conferenza di servizi del 24/06/2014, trasmesso con nota a margine evidenziata, ed esaminata la documentazione tecnica inviata dalla società proponente IVPC POWER 6 S.r.l., acquisita al prot. n. 4865 del 13/06/2014, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino osserva quanto segue:

- ✓ l'intervento in progetto attiene alla realizzazione di un impianto mini eolico costituito da un unico aerogeneratore, con relative opere di connessione, per la produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 0,5990 Mw, da ubicarsi nel comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo;
- ✓ sullo stesso crinale la società IVPC POWER 6 propone l'installazione di ulteriori tre turbine eoliche di pari potenza, connesse al medesimo cavo d'alta tensione, costituendo di fatto un parco eolico di potenza nominale totale 2,396 Mw;
- ✓ il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto, è ubicato sullo sperone tra il bacino idrografico di competenza di questa Autorità e quello dell'Autorità di Bacino regionale della Puglia; in particolare l'aerogeneratore in esame, come individuato nella Relazione Geologica, prodotta a corredo del progetto (Tav. R2), con riferimento al limite di bacino tracciato alla scala 1:25.000 ed alle connesse approssimazioni grafiche, risulta ricadere in ambito di competenza dell'Autorità di Bacino regionale della Puglia, mentre le opere di connessione ricadono in ambito di competenza della scrivente Autorità e comunque in area non soggetta a vincoli o norme derivanti da piani stralcio approvati e vigenti della stessa Autorità;
- ✓ con riguardo agli altri aspetti di propria competenza questa Autorità rileva che l'intervento da realizzare non interferisce con la pianificazione di bacino in itinere.

Per quanto osservato, la scrivente Autorità di Bacino, per le specifiche finalità della conferenza di servizi indetta e per i soli aspetti di competenza esprime il proprio nulla osta all'impianto in oggetto.

Il Dirigente dell'U.O. Pareti
Ing. ANGELO HENGOIR

Il Segretario Generale
Vero CORRADI

ACQUISTA in GDS
22/10/2014



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^a Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Ufficio Servizi Militari

Pr.:

17	14	418
----	----	-----

A Comando Militare Esercito 'Campania'
S.M. - Ufficio Affari Generali
cme_campania@postacert.difesa.it

A Provincia di Avellino
Servizio Pianificazione Energetica
[pec: provincia.avellino@legalmail.it](mailto:pec.provincia.avellino@legalmail.it)

Oggetto: Zungoli (AV) - Loc. Piano dell'Olmo, fg 9 p.lle 108 e 113; fg 10 p.lla 3 - I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Impianto eolico di 1 aerogeneratore (ZUN04) ed opere di connessione.

e, p.c.: A C.I.G.A.
aerogeo@aeronautica.difesa.it

A I.V.P.C. POWER 6
[pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com](mailto:pec.ivpcpower6@pec.ivpc.com)

Riferimento: a) foglio n. 224 del 06/06/2014;
b) foglio n° 146/394/4422 del 09.08.2000.

1. In esito all'istanza pervenuta con il foglio in riferimento "a", si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto.
2. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b".
3. A tal riguardo, si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
Col. G.A.r.n. Fernando SERRATI'



Dipartimento Avellino

ACQUISITA in cds
22/10/2014

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0081091/2014
URGITA
22/10/2014
DG.DPAV
St. Et. Post.

Giunta Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
UOD 04
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
P.I. 02509050643
PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Al Sindaco del Comune di Zungoli (AV)

Oggetto: **Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 09 p.ile n. 108 e 113 e foglio 10 p.IIa 3. Codice aerogeneratore ZUN04. Integrazioni**

Si invia, in allegato, il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

All.c.s.

Il Direttore
(Dott. Antonio De Sio)



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinate S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407630638

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Dipartimento Avellino

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle Infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 08 p.lle n. 108 e 113 e foglio 10 p.la 3. Codice aerogeneratore ZUN04. Integrazioni

In riferimento alle integrazioni presentate dalla società IVPC Power 8 S.r.l., acquisito al prot. N.60305/2014 si rappresenta quanto segue:

Parere di compatibilità elettromagnetica:

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminato il progetto a firma dell' Ing. Carmine Iandolo;

VALUTATO CHE

- Il progetto presentato rispetta l'obiettivo di qualità fissato dall'Art.4 del D.P.C.M. 08/07/03;
- La fascia di rispetto ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 08/07/03, così come definita dalla legge 22 febbraio 2001, n.36, Art.4 comma 1/h "...all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale scolastico sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore".

Si esprime parere favorevole, la società proponente deve:

- ✓ eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici;
- ✓ trasmettere a questo Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio;
- ✓ comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.

Questo Dipartimento Provinciale verificherà in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia.





Dipartimento Avellino

Parere di impatto acustico:

- o Vista la Legge 447/95;
- o Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- o Viste le norme ISO 9813 -1/9813-2;
- o Visto il progetto a firma dell'ing. Cammine Iandolo;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve:

- * comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- * eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- * trasmettere a questa Agenzia i dati delle misure rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.

Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e CEM.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade, abitazioni e altri impianti esistenti o in progetto nella stessa zona.

Avellino, 20/10/2014

Il Tecnico Istruttore

Isp. Umberto Sarno

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arzeno)



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale arpac@pcart.postecart.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

A Comisita in Cas
22/10/2014



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO E CASERTA
SALERNO

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

MBAC-SBA-SA
SBA-SA
Prot. 0009234 25/08/2014
Cl. 34.19.04/277/12

Cl.
Alla Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Castel dell'Ovo - via Eldorado, 1
80132 NAPOLI
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Pec: dg02.ugd04@regione.campania.it
e p.c.

Al Dott. Antonio Mascia
Procuratore Società IVPC POWER 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Salerno e Avellino
via Bottegghelle, 11
84121 Salerno
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

All' Ufficio Archeologico di Avellino
Ex Carcere Borbonico
83100 AVELLINO

Oggetto: Zungoli(AV) Società IVPC Power6 - Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione per l'energia elettrica da fonte eolica (della potenza di 59.90 KW, nel Comune di Zungoli in località "Piano dell'Olmo". Fog. 9 part. 108, 113 Fog. 10 part. 3 - codice progetto 48-42 ZUN04.

Con riferimento al progetto in argomento e in riscontro alla nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot. n.8088 del 18.06.2014 assunta al protocollo di questo Ufficio in data 04.07.2014 col n. 7562:

- vista la documentazione trasmessa,
- esaminati gli atti di progetto;
- considerato che l'area oggetto dell'intervento, sebbene non sia tra quelle specificamente dichiarate d'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ricade in un territorio d'interesse archeologico caratterizzato nell'antichità dalla presenza di importanti assi di collegamento tra mar Tirreno e mare Adriatico e risulta pertanto popolato da diffuse testimonianze archeologiche, come attesta la bibliografia scientifica e la documentazione d'archivio conservata presso quest'Ufficio;

Soprintendenza per i Beni Archeologici - via Trotula de Zungieri, 5/7 - 84121 Salerno
Tel: 089547201 - Fax: 089252075 - Email: sba-sa@beniculturali.it - Pec: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

- visto che la zona interessata dal progetto, situata a confine tra la Dauria e l'Irpinia è confermata ad un'area denominata Monte Felci - località Civita Superiore ove è documentato un sito archeologico attestato da una notevole quantità di frammenti ceramici, monete, pesi da telaio, armi, in parte esposti presso il Museo Irpino di Avellino.
- tenuto conto altresì che la già nota e considerevole importanza del sito è stata ulteriormente confermata da recenti indagini condotte sul pianoro della suddetta altura che hanno evidenziato la presenza diffusa di reperti databili dalla Preistoria all'età romana, come risulta dalla documentazione conservata presso gli archivi di questa Soprintendenza;

tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione del progetto a condizione che, al fine di garantire la tutela di eventuali preesistenze antiche, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'impianto (aerogeneratori, opere di connessione) dovranno essere svolti con l'assistenza scientifica di archeologi professionisti, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza;
- qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, finalizzati alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.

Nel caso di rinvenimenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere specifiche varianti finalizzate alla tutela delle preesistenze archeologiche. Tempi e modalità delle suddette indagini dovranno essere concordate con congruo anticipo con la scrivente Soprintendenza

Il Soprintendente
(Dott.ssa Adelina Campanelli)

IG/rm

Il Funzionario di zona
Dott.ssa Ida Geniarelli
Ufficio Archeologico di Avellino

OK



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 26/02/2015

PROPONENTE: cod.prog.:48-42

FAX:081 6847814

IVPC POWER 6 SRL

✓ VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

✓ Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)
P.E.C.: aeroscuolaeroregione3@postacert.difesa.it

FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

✓ Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli (N)
P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

✓ Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

FAX 082574880

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

✓ VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)
P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

✓ Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100, Caserta (Ce)
P.E.C.: settore.pareni@pec.autoritalgv.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

✓ STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010, VALENZIANO (BA)
P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4870376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

✓ Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto 74100, TARANTO (TA)
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

FAX 0997753187 - 099-7752012



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

✓ **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

Via Zigarelli Angelo S.s. 7 Bis 83100, AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 768375

✓ **COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI**

Via G. Lahelle - CASERMA MAMELI 80141, NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 780 54 23

✓ **Comune di Zungoli**

Via Topo dell'Anno 83030, Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

✓ **COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA**

Via XXV Aprile, 1783031, Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dallessandro@cmufita.it

FAX 0825
-881199/0825892007

✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52**

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52**

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52**

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06

Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15

Palazzo della Regione - Collina Liguorini 83100, Avellino (AV)

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09

FAX

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 - Tel. 0817967504 Fax 0811966904 -

P.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it Pag.: 2

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

✓ Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 FAX
- Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

✓ Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 081 796 67 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

✓ Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 0825 286220
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

✓ DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO FAX 081 7802038
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

✓ DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

✓ ENAV S.P.A. FAX 08.81.66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

✓ ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na)
P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it

✓ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti FAX 0817340023
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142, Napoli (Na)
P.E.C.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: usur-napoli@pec.mil.gov.it

✓ **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania** FAX 081201856
- Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142, NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it

✓ **PROVINCIA DI AVELLINO**

✓ **PIAZZA LIBERTA'**, 1 - Palazzo Caracciolo 83100, AVELLINO (Av) FAX 0825-780197 - 790407
P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

✓ **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO**

✓ Via Trotula de Ruggiero, 6784121, SALERNO (SA) FAX 089252075
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

✓ **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO**

✓ VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121, Salerno (Sa) FAX 089 318120
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 8 SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel Comune di **ZUNGOLI (AV)** (località **Piano dell'olmo** foglio 9, p.f.lla 108-113. CODICE Z U N04.), presentato con istanza n.ro **2014.0358735** del **26/05/2014**.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **26/02/2015** alle ore **12:00:00**.

La riunione si terrà presso gli uffici del Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

- 1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
- 2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
- 3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i. dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
- 4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti 14.11 e 14.16 delle Linee Guida;
- 5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentire il rapido riscontro;
- 6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo P.E.C. dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;
- 7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it";
- 8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i., sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida;
- 9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra;
- 10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;
- 11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;
- 12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
- 13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;
- 14 - la conferenza di servizi verrà indetta e convocata esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo dg02



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

14 - Le competenze di servizi saranno inviate e sviluppate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo uod04@pec.regione.campania.it;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e smi;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi CD/DVD contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD/DVD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
- l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 448/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Pizzio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Fagnizzi

Al sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

OK

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0153638 05/03/2015 14,50
Mitt. : UDD Energia e Carburanti

Classifica : 12.1 10. Fascicolo : 2 del 2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

trasmissione verbale cds del 26/02/2015

✓ PROPONENTE cod.prog.:48-42
IVPC POWER 6 SRL FAX:081 6847814
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

✓ AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
P.E.C.: aeroscuolaeroregione3@postacert.difesa.it

✓ ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli (N)
P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

✓ ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO FAX 082574880
Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

✓ ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino FAX 0825.30824
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: protocollo@pec.aslavelino.it

✓ AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO FAX 0823300235
Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100 Caserta (Ce)
P.E.C.: settore.pareri@pec.autoritaglv.it

✓ AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA FAX 080 4670376
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)
P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

✓ Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

FAX 0997753187 -
099-7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

✓ Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prav.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 0825 / 766375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

✓ Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 081 760 54 23

Comune di Zungoli

✓ Via Toppo dell'Anno83030 Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

✓ Via XXV Aprile, 1783031 Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 0825
-891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

- UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 - Tel. 0817967504 Fax 0811966904 -



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: agvo.uouuy@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
✓ Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
✓ 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
✓ Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 796 87 55

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
✓ VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144 Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX 081 7802038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
✓ Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132 Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

FAX 0817645305

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

FAX 06.81.66.2741

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: enelistribuzione@pec.enel.it

FAX 081 8041311



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

✓ **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 0817340023

✓ **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 081201956

✓ **PROVINCIA DI AVELLINO**
PIAZZA LIBERTA', 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *settore5@pec.provincia.avellino.it*

FAX 0825-780197 -
790407

✓ **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO**
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089252075

✓ **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO**
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di ZUNGOLI (AV)**. Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 02/02/2015 prot. Reg. num. 2015.0066664, tenutasi il giorno 26/02/2015 alle ore 12:00:00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

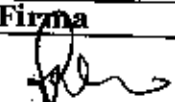
IL DIRIGENTE DELLA UOD 04
Dott. Fortunato Polizio

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.


Resoconto Verbale CDS

Il giorno 26/02/2015, alle ore 12,00, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/42, proposto dalla società IVPC POWER 6 SRL, c.f. - P. IVA - CCIAA 02509050643.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 2/2/15 prot. reg. 66664 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	Antonio Mascia	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Autorità di Liri ...		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Zungoli	Fiorenzo Filomena	
Comunità montana Ufita		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 - Foreste ed usi civici		
520609 - tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 - servizio territoriale provinciale		
530807 - gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 - genio civile di Avellino		
530903 - Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione precedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente all'epoca della procedibilità dell'istanza,
3. di riservarsi, prima dell'emissione del decreto autorizzativo, il deposito del CD contenente:
 1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
 2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes (anch'essa firmata digitalmente);
 3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
 4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
 5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione precedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue ed allegati in forma integrale alla presente, compresi quelli depositati nella sede odierna dal proponente.

ENTE	Parere
Aeronautica militare	
ANAS	
ARPAC	nulla osta (precedente cds)
ASL	favorevole
Autorità di Bacino Puglia	non competente (precedente cds)
Autorità di Liri ...	favorevole
Comando provinciale VVFF	favorevole (precedente cds)
Comune di Zungoli	autodichiarazione (precedente cds)
Comunità montana Ufita	
Enac	
Enav	autodichiarazione (precedente cds)
ENEL	autodichiarazione (precedente cds)
Maridipart	benestare (precedente cds)
Ministero dei Beni Culturali	nulla osta (precedente cds)
	SBAP: nota trasmissione integrazioni + nota comune
Ministero dei Trasporti USTIF	SBA: positivo (precedente cds)
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni	nulla osta (precedente cds)
Provincia	nulla osta (precedente cds)
RFC	
520607 - Foreste ed usi civici	nulla osta (precedente cds)
520609 - tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici	interlocutorio (precedente cds)
520615 - servizio territoriale provinciale	nulla osta (precedente cds)

530807 - gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia	
530809 - genio civile di Avellino	favorevole (precedente cds)
530903 - Aree Protette	nulla osta (precedente cds)

L'amministrazione precedente evidenzia che la SBAP aveva richiesto al comune l'indicazione di eventuali vincoli ed il comune ha dato risposta con esito negativo (insussistenza di vincoli di cui al dlgs 42/04). Ciò determina la possibilità di chiudere la cds con esito favorevole.

Il Comune di Zungoli esprime parere negativo in ragione della incompatibilità con il regolamento comunale approvato con DCC 15bis/2014. Infatti manca nel progetto una planimetria di insieme che rappresenti gli impianti autorizzati ed in corso di autorizzazione per la verifica delle distanze fissate dal regolamento. Il regolamento inoltre prevede anche una fideiussione a garanzia del ripristino dell'area, che l'inizio di lavori sia subordinato alla presentazione di tale fideiussione, che il proponente versi il 3% alle casse comunali.

L'amministrazione precedente evidenzia che, in ossequio alla DGR 325/13, e al DD 420/11:

1. Le distanze da altri progetti sono di competenza della uod 510204 della regione campania che, prima di emettere l'eventuale decreto di autorizzazione, verifica le distanze previste dagli atti amministrativi generali richiamati;
2. l'imposizione di distanze minime viola il principio previsto dal punto 1,3 delle Linee Guida Nazionali;
3. la fideiussione prevista dal regolamento non può duplicare quella prevista dalle LGN che viene acquisita dall'amministrazione precedente;
4. il versamento del 3% alle casse comunali non è compatibile con le LGN.

La presente c.d.s. è chiusa con esito positivo avendo acquisito tutti pareri di senso positivo ad eccezione di quello comunale, in base all'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90 e smi.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 12,15.
Napoli, 26/2/2015.



COMUNE DI ZUNGOLI

Provincia di Avellino

Tel. 0825/845037 - Fax 0825/845418 e.mail UFFICIO.TECNICO@COMUNEZUNGOLI.IT CAP 83030

UFFICIO TECNICO

Prot. 387

25.02.2015

Al
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino
Mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Regione Campania
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive -
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Combustibili
Do02.ved04@pec.regione.campania.it

E p.c.-

Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Mbac-dr.cam@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici di
Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Zungoli (AV) - Autorizzazione alla installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica composta da n. 1 aerogeneratore della potenza di 0,059MW ed opere connesse
Proponente: IVPC Power 8 S.r.l. - Cod. Prog. 48-42

Riscontro alla richiesta di integrazione

In riscontro alla Vostra richiesta di integrazione, Prot. n. 2809 -Cl 24.19.07/2.8- del 06/02/2015, avente medesimo oggetto della presente, si

DICHIARA, a seguito riscontro e verifiche effettuate, che l'opera in oggetto con le relative infrastrutture non ricadono in zone vincolate ai sensi del D.Lvo 42/2004.

Zungoli, li 24/02/2015

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Francesco Iacoviello

Acquisito in cds
26/02/15



AR.U.038.2014.00451
del 02/12/2014



04 DIC. 2014

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le
Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, n. 6/7
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO del BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN04 - Cod. Prog. 48-42. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering firmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 684780 | In pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le
Provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, n. 6/7
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA'
CULTURALI e del TURISMO**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

→ e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Dirazionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN04 - Cod. Prog. 48-42. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascla, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering firmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascla




IVPC Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509058643
Capitale Sociale € 10.000,00



AR.LI.038.2014.00451
del 02/12/2014

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici per la
Provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Torquato Tasso, n. 46
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA'**
CULTURALI e del TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla Identificativa ZUN04 - Cod. Prog. 48-42. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering filmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IVPC: Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

14953715585-9



Posteitaliane **ZUJ04**

PHILIPPER - NOV 2011 - MOD. 50002 (a. 001) - 9 (1) Ed. 09

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate. Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO		
MILITARI COT - SOPRINTENDENTI MILITARI ARGENTINA		
PROVLA DE RUSSIA		
VIA/PAZSA	COMUNE	PROV.
8400	SALENTO	
MITTENTE		
IVPC POWER 6 SRL		
VIA/PAZZA	COMUNE	PROV.
	Viale A. Gramsci, 22	
C.A.P.	COMUNE	PROV.
	80122 NAPOLI	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		
Contrassegnare la casella interessata		
<input type="checkbox"/>	Via aerea ¹⁷⁷	<input checked="" type="checkbox"/> A.R.
<input type="checkbox"/>	Assegno €	(in cifre)

Fraz. 06083

Sez. 03

Operaz. 132

Causale: R

05/12/2014 11:33

Peso gr.: 510

Tariffa €

11,75

Ritr. € 11,75

Serv. Agg.: AR

Note
accettazione manuale

TASSE

Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

Numero
149537155689

Data di spedizione 06/12/2014 11:33 Dall'ufficio postale di Fiat - 06083 - 802 - 03-PRR - PRR

Destinatario
MUSEO BEVITE ATTIVITA' CULTURALI
SORR. MUSEO DUECITA BEVI ARCHEOLOGICI PRON. SA/AV/AL/

Via... VIA TROTTOLA DE RUGGIERO 16/7

C.A.P. 84100 SALERNO

Località
SALERNO

Posta
00

Firma per il ritiro del pacco
(Norma e Contratto)
Data
Firma elettronica alla distribuzione

Caricopa elettronica al numero 81 20 014 01 10 08:
 Invii multipli a un unico destinatario
 Sollecitazione rimborsi



AR.U.038.2014.00451
del 02/12/2014

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

S.p.a. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

S.p.a. Spett.le **MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA'**
CULTURALI e del TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

S.p.a. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola AB
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN04 - Cod. Prog. 48-42. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering filmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IVPC Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in p.lax - fax +39 081 6847814
C. Riscatto/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

Posteitaliane *EURO*

EP1810P105 - Vol. 12A - Mod. 00017-01 Post - 01/11/06/09

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre danaro e valori nelle raccomandate. Poste italiane SpA non ne risponde.

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

MIL. REVIATI. C.V.O. - DIREZIONE REGIONALE		
DESTINATARIO	EUSORADO - CASTEL DEL GOVO - 1	
CAP	COMUNE	PROV.
85130	NAPOLI	
Mittente		
IVPE POWER S.R.L.		
Via	Via A. Gramsci, 22	CAP
CAP	80122 NAPOLI	PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI Contrassegnare la casella interessata	<input type="checkbox"/> Via aerea	<input checked="" type="checkbox"/> R.A.R.
	<input type="checkbox"/> Assegno €	(in cifre)

Fraz. 06083

Sez. 03

Operat. 131

Causale: R

05/12/2014 11:32

Peso gr.: 810

Tariffa €

10,75 Affr. € 11,75

Serv. Agg.: RR

8076
Incollezione mancante

TASSE

Avviso di ricevimento

Raccomandato Pacco
 Assicurata Euro

Numero
1495371557

Data di spedizione 05/12/2014 11:52 Dall'ufficio postale di FRAT. 06083 Ser. 03

Destinatario
MUSEO BELLE ATTIVITA' CULTURALI
DIR. REG. LE BELLE SVOLTURE NE PAESAG. DELLA CHI

Via VIA ELDORADO 1 - CASTELLO DELLOVO
CAP 80130 Località NAPOLI



Posta
Firma del Presentante alla distribuzione

01.10.04
MUSEO BELLE ATTIVITA' CULTURALI
C/LE BELLE SVOLTURE NE PAESAG. DELLA CHI
VIA ELDORADO 1 - CASTELLO DELLOVO
NAPOLI - CAP 80130



AR.U.038.2014.0045
del 02/12/2014

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
84100 SALERNO

Spett.le **MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

→ e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV); Sigla identificativa ZUN04 - Cod. Prog. 48-42. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering firmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IVPC Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

Domenico De Biasi

Da: Gianluca Del Vecchio [gianluca.delvecchio@ivpc.com]
Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12:30
A: 'Domenico De Biasi'
Oggetto: I: CONSEGNA: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-42 (ZUN04);
Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino
Allegati: daticerf.xml; Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-42 (ZUN04);
Trasmiss... (838 KB)

indirizzo.postale.certificata@pec.aruba.it

IVPCPOWER6@pec.ivpc.com

Oggetto: CONSEGNA: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-42 (ZUN04);
Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 09/12/2014 alle ore 12:00:46 (+0100) il messaggio "Conferenza dei Servizi del
22/10/2014. Cod. Prog. 48-42 (ZUN04).

Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Salerno e Avellino" proveniente da "ivpcpower6@pec.ivpc.com"
ed indirizzato a "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".

È stato consegnato nella casella di destinazione

identificativo del messaggio:

0pec275.20141209120032.30850.05.5.15@pec.aruba.it

Domenico De Biasi

Da: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. [ivpcpower6@pec.ivpc.com]
Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12.00
A: dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Oggetto: Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-42 (ZUN04). Trasmissione
Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e
Avellino
Allegati: ZUN04_(48-42) Integrazioni X Sovr. Paesaggistica.pdf

In riferimento alla Conferenza dei Servizi del 22/10/2014 convocata dalla Giunta Regionale della Regione Campania,
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 Sviluppo Economico

Spinta P.O. 2014-2020, Energia, Sviluppo Economico e Lavoro, Intervento 2.2.1

Avellino, 9 dicembre 2014

Chiusura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e

Avellino per motivi di competenza.

Domenico De Biasi

Da: Gianluca Del Vecchio [gianluca.delvecchio@ivpc.com]
Inviato: martedì 9 dicembre 2014 12:29
A: Domenico De Biasi
Oggetto: L'ACCETTAZIONE Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-42 (ZUN04). Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino
Allegati: daticert.xml

12/12/2014 12:00:32 (UTC+01:00) [mailto:gianluca.delvecchio@ivpc.com]

Al: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: L'ACCETTAZIONE Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-42 (ZUN04). Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino.

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a dg02.uod04@pec.regione.campania.it ("posta certificata") --

Il giorno 09/12/2014 alle ore 12:00:32 (+0100) il messaggio con Oggetto "Conferenza dei Servizi del 22/10/2014. Cod. Prog. 48-42 (ZUN04). Trasmissione Integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino" inviato da "ivpcpower6@pec.ivpc.com" ed indirizzato a:

dg02.uod04@pec.regione.campania.it ("posta certificata") è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo del messaggio:

opcc275.20141209120032.30050.05.5.15@pec.aruba.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

ACQUISITA IN CDS
26/02/2015



Dipartimento Avellino

ARPA Campania
Divisione Generale
Prot. N. 0081091/2014
USCITA
22/10/2014
DG-DPAV
St. St. Post.

Giunta Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
UOD 04
Centro Direzionale Isola A8
80143 Napoli
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
P.I. 02509050643
PEC: lvpcpower6@pec.lvpc.com

Al Sindaco del Comune di Zungoli (AV)

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 08 p.lie n. 108 e 113 e foglio 10 p.lia 3. Codice aerogeneratore ZUN04. Integrazioni

Si invia, in allegato, il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

All.c.s.

Il Direttore
(Dott. Antonio De Sio)



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/88
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



Dipartimento Avellino

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 09 p.lle n. 108 e 113 e foglio 10 p.lle 3. Codice aerogeneratore ZUN04. Integrazioni

In riferimento alle integrazioni presentate dalla società IVPC Power 6 S.r.l., acquisito al prot. N.60305/2014 si rappresenta quanto segue:

Parere di compatibilità elettromagnetica:

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obbiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminato il progetto a firma dell'ing. Carmine Iandolo;

VALUTATO CHE

- Il progetto presentato rispetta l'obiettivo di qualità fissato dall'Art.4 del D.P.C.M. 08/07/03;
- La fascia di rispetto ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 08/07/03, così come definita dalla legge 22 febbraio 2001, n.36, Art.4 comma 1/h "...all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale scolastico sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore".

Si esprime parere favorevole, la società proponente deve:

- eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici;
- trasmettere a questo Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.

Questo Dipartimento Provinciale verificherà in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia.





Dipartimento Avellino

Parere di impatto acustico:

- o Vista la Legge 447/95;
- o Visto il D.P.C.M. del 14/11/97;
- o Viste le norme ISO 9613 - 1/9613-2;
- o Visto il progetto a firma dell'Ing. Carmine Iandolo;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve:

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati delle misure rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.

Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e CEM.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade, abitazioni e altri impianti esistenti o in progetto nella stessa zona.

Avellino, 20/10/2014

Il Tecnico Istruttore

Isp. Umberto Sarno

Il Dirigente dell'U.O. Area Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arienzo)



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812328111 - fax 0812328225 - direzione generale arpac@pcert.postecert.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



*Deputato in ch
26/13*

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/a INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 4670309 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289820724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Cod. Pr.: 48-42

Autorità di Bacino della Puglia
AOD Protocollo Generale
USCITA - 28/02/2015 09:58 - 0002899
PROTOCOLLO:

Spett. REGIONE CAMPANIA

DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04 ENERGIA E
CARBURANTI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

E p.c.

IVPC Power 6 S.R.L.
ivpcpower@pec.ivpc.com

Oggetto:	Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 p.lla 108 e 113 e Fg.10 p.lla 3. ZUN04
----------	---

In riscontro alla nota trasmessa via PEC ed acquisita agli atti in data 03/02/2015 con n.1317 di prot, con la quale con la quale codesto ufficio comunicava la convocazione alla Conferenza di Servizi relativa al progetto in oggetto,

questa Autorità di Bacino,

Visti:

- Il Piano d'Assetto idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n°39;
- le vigenti perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e la cartografia I.G.M. in scala 1:25000;
- gli elaborati di progettuali trasmessi dalla società con nota n.7435 di prot. in data 16/06/2014;
- la verifica di stabilità anticipata a mezzo PEC il 24/02/2015 (prot n. 2507) e consegnata in formato cartaceo con nota acquisita agli atti al n. 2567 di prot. del 25/02/2015.

Rilevato che il progetto prevede la realizzazione in territorio di Zungoli (AV), località "Piano dell'Olmo", di un aerogeneratore della potenza di 59,9 kw (nel sito individuabile nel sistema di riferimento UTM WGS 84 fuso 33 con le coordinate piano: 520519E; 4551851N), un nuovo tratto di viabilità lungo circa 8m, una linea elettrica interrata lunga circa 200mt, un manufatto gruppo misura arrivo ENEL/misura impianto utente ed una nuova cabina box MT/BT.

Considerato che dalla sovrapposizione delle aree oggetto dell'intervento con le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e con il reticolo riportato su cartografia I.G.M. in scala 1:25000 risulta che tutte le opere ricadono in area classificata dal P.A.I. a "pericolosità geomorfologica media e moderata" (PG1) e sono pertanto soggette alle norme di cui all'art. 15 delle NTA del PAI.

Preso atto che i valori del coefficiente minimo di sicurezza risultanti dalle verifiche di stabilità eseguite attestano la compatibilità geologica e geotecnica delle opere a farsi.

Esprime

per quanto esposto e per quanto di competenza, parere di compatibilità con le previsioni del P.A.I. approvato relativamente ai lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Zungoli (AV), località "Piano dell'Olmo", costituito da un aerogeneratore della potenza di 59.9 kw (nel sito individuabile nel sistema di riferimento UTM WGS 84 fuso 33 con le coordinate plane: 520519E; 4551851N), un nuovo tratto di viabilità lungo circa 8m, una linea elettrica interrata lunga circa 200mt, un manufatto gruppo misure arrivo ENEL/misura impianto utente ed una nuova cabina box MT/BT, alle seguenti condizioni:

1. I materiali di scavo e di risulta non siano accumulati, nemmeno temporaneamente, lungo i pendii, onde evitare che il conseguente aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi versanti;
2. le opere necessarie all'esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle provvisorie, siano tali da non creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque e un aggravio delle condizioni di stabilità dei terreni interessati dai lavori previsti;
3. sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo con l'impiego di tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
4. sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto;
5. il materiale di riporto utilizzato per il riporto degli scavi abbia caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti e sia opportunamente compattato in modo da garantire il ripristino a regola d'arte dello stato iniziale dei luoghi, in relazione, in particolare, alla permeabilità dei terreni presenti;
6. per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, siano individuati siti e modalità di stoccaggio temporaneo e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia.

Sarà compito del Responsabile Unico del Procedimento tenere in debito conto le prescrizioni contenute nella presente nota e verificare l'ottemperanza delle stesse.

La presente è diretta affinché sia menzionata nel verbale della Conferenza di Servizi del giorno 26/02/2015.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosano Di Sante



AV 06-02-2015



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino

✉ sbap-sa@beniculturali.it

✉ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

AL COMUNE DI ZUNGOLI
protocollo.comuneczungoli@cert.irpinianet.eu

REGIONE CAMPANIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO
ECONOMICO DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE - UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04
ENERGIA E CARBURANTI
DC02.DOD04@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

R.P.C.
DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA CAMPANIA
MBAC-DR-CAM@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

IVPC POWER 6 SRL
IVPCPOWER6@PEC.IVPC.COM

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA
MBAC-SBA-SA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

Lettera trasmessa solo tramite E-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art.43, comma 6 DPR 445/2000
E art. 47 commi 1 e 2 Dlgs. 82/2005
E-mail sbap-sa@beniculturali.it
PEC mbap-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Prot. ZB03
Cl. 24.19.07/28

Risposta al Foglio del
Dir. _____ Sez. _____ n. _____

Oggetto: Zungoli (AV) - Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica composta da 1 aerogeneratore della potenza di 0,5990 MW, ed opere connesse
Proponente: IVPC POWER 6 SRL - COD. PROG. 48-42

Convocazione Conferenza dei Servizi il giorno 26/02/2015
- richiesta integrazioni

In riferimento alla conferenza dei servizi in epigrafe convocata per il giorno 26/02/2015, acquisita al protocollo n. 2424 del 02/02/2015, atteso che il comune di Zungoli nel certificato di destinazione urbanistica del 02.04.2014 prot.610, dichiara che alcune particelle dell'area interessata alle opere sono soggette a zona boschiva o rimboschimento o confinanti con corsi d'acqua di cui al T.U. n°1775 del 11/12/1933,

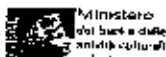
si chiede a codesta amministrazione comunale di Zungoli, di verificare se le opere da realizzare con le relative infrastrutture rictrano in zone vincolate ai sensi del D.L.vo 24/2004 e s.m.i.
Per quanto sopra, per consentire l'espressione del parere di competenza, questa Soprintendenza, resta in attesa di un urgente chiarimento su quanto richiesto.

Il Funzionario per le Tecnologie

Ottone Marajo

Il Funzionario responsabile del procedimento

Arch. Cinzia Vitale



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino
via T. Tasso - 84100 Salerno tel. 099-318174 - fax 099-318130
via Dalmasio - 83100 Avellino tel. 0825-279111 - fax 0825-242091



Decreto Dirigenziale n. 28 del 30/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 59,90 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ZUNGOLI (AV). PROPONENTE: IVPC POWER 6 S.R.L.. COD. PROG. 48-36. ZUN01.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- j. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- k. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- l. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
 - s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
 - s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2014.0358720 del 26/05/2014, la società IVPC Power 6 S.r.l. con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 kW e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV);

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi, tenutesi in data 19/06/2014 e 26/02/2015 (regolarmente convocate rispettivamente con note prott. nn. 379423/2014 e 66650/2015) trasmessi a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento e al proponente rispettivamente con note prott nn. 443345/2014 e 153660/2015 ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2,3);
- b. che le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei seguenti comuni (come da layout in all. 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale):
 - b.1** Comune di Zungoli (AV): Foglio 9 Particelle 108,113, Foglio 10 P.IIa n. 3;
- c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato trasmesso con note prot. n. 409285 del 16/06/2014 ricevute entro il 10/07/2015;
- d. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti, entro i termini di legge, osservazioni di merito;
- e. che nella riunione del 26/02/2015 l'Amministrazione procedente ha chiuso positivamente la CDS, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 s.m.i.;
- f. dei certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Zungoli (AV) (del 02/04/2014);

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

- a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
- b. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- c. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;

- c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 612/11;
- h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- i. la DGR n. 478/12;
- j. la DGR n. 710/12;
- k. la DGR n. 427/13;
- l. la DGR n. 488/13;
- m. la DGR n. 325/13;
- n. la DGR n. 555/14;
- o. il DPGR n. 210/13;
- p. il DPGR n. 273/13;
- q. il DPGR n. 287/14;
- r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta compiuta dal dirigente dell'UOD "energia e carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

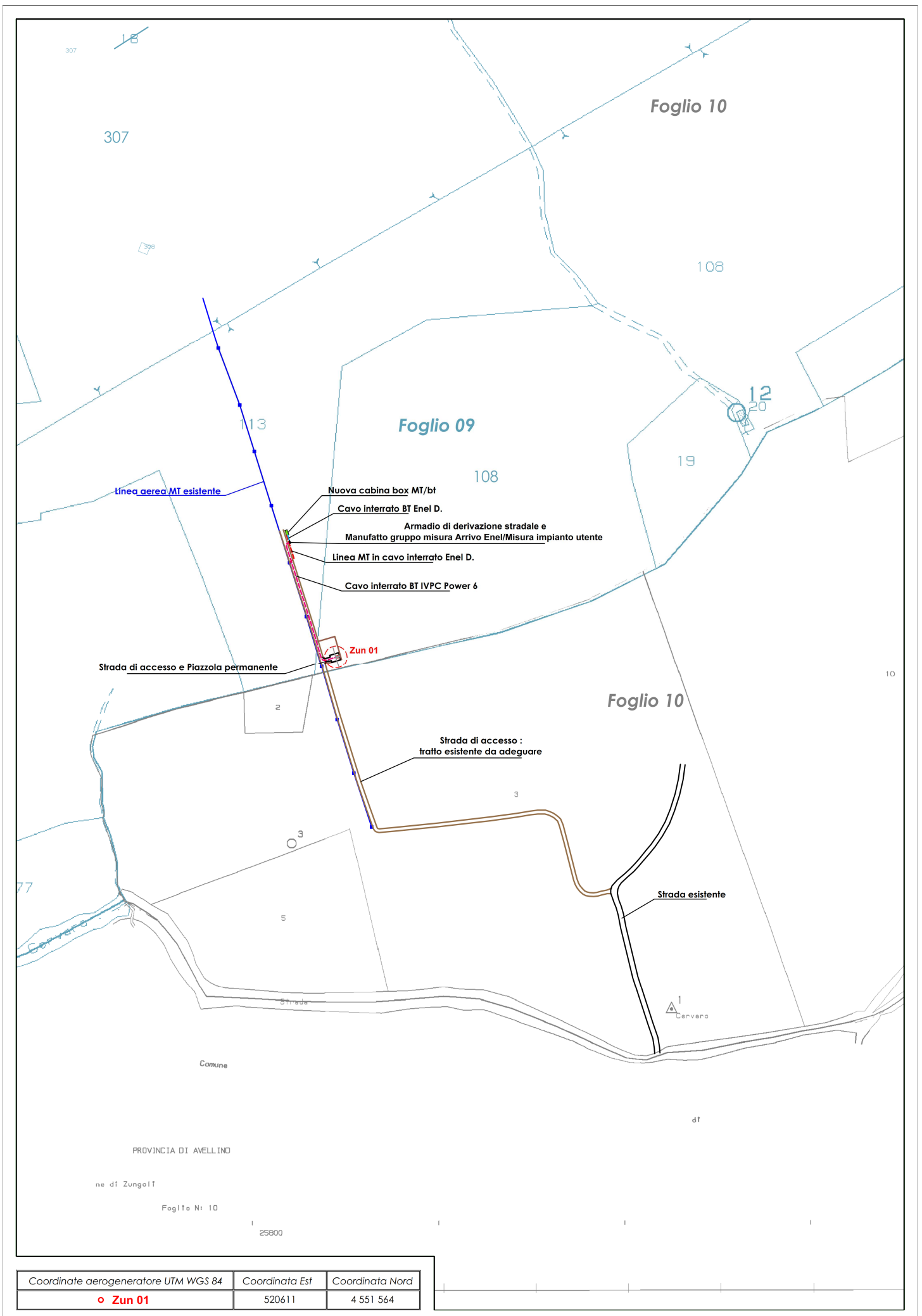
DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **IVPC Power 6 S.r.l.** con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse (secondo le specifiche del preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione codice utente T0681399), da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (All 1);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni riportati al catasto come di seguito esplicitato: Comune di Zungoli (AV): Foglio 9 Particelle 108,113, Foglio 10 P.II n. 3;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 2,3);
6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
 - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2 a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:

- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.5 a trasmettere all'ufficio precedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
 9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
 12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione precedente.
 13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 14. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio





ok

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:48-36

CdS 19/06/2014

FAX:081 6847814

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

FAX 080 5418587 -
5418424

Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)

P.E.C.: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli (N)

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

FAX 081/621411

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

FAX 082574860

Via Circumvallazione, 18283100 ,AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100, Caserta (Ce)

P.E.C.: admin@pec.autoridadibacino.it

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010, VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it

FAX 080 4670376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto 74100, TARANTO (TA)

FAX 0997753187 - 099
-7752012



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 ,AVELLINO (AV)

FAX 0825 / 768375

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELIB0141 ,NAPOLI (Na)

FAX 081 780 54 23

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

Comune di Zungoli

Via Toppo dell'Anno83030,Zungoli (Av)

FAX 0825 84 54 18

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA

Via XXV Aprile, 1783031,Arlano Irpino (AV)

FAX 0825

-891199/0825892007

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

FAX 081 7967470

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)

P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricolle,Alimentari e Forestali n.06

FAX 0817967330

Tutela della qualità, tracclabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

FAX 0825 765421

Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15

Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100,Avellino (AV)



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 FAX
- Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08 FAX 081 796 67 55
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08 FAX 0825 286220
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV FAX 081 7802038
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na) FAX 0817645305
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM) FAX 06.81.66.2741
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na) FAX 081 8041311
P.E.C.: enel Distribuzione@pec.enel.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142, Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania
- Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142, NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

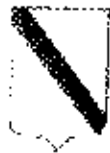
FAX 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121, Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel Comune di **ZUNGOLI (AV) (CODICE Z U N 01.)**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e sml e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **19/06/2014** alle ore **12.30**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e sml dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e sml dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e sml dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo P.E.C. dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e sml**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "agc12.sett04@pec.regione.campania.it";

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e sml;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (**estensione .p7m**) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "**UTM WGS 84**";
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. **46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. **76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

Al sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: giovedì 5 giugno 2014 15:53
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE: convocazione cds del 19giu2014 cod. prog. 48-36

Ricevuta di accettazione

Il giorno 05/06/2014 alle ore 15:53:14 (+0200) il messaggio "convocazione cds del 19giu2014 cod. prog. 48-36" proveniente da "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a:

- ✓ ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu ("posta certificata")
 - ✓ com.avellino@cert.vigilfuoco.it ("posta certificata")
 - ✓ mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
 - ✓ mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
 - ✓ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
 - ✓ arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it ("posta certificata")
 - ✓ segreteria@pec.adb.puglia.it ("posta certificata")
 - ✓ protocollo@pec.aslavellino.it ("posta certificata")
 - ✓ admin@pec.autoridadibacino.it ("posta certificata")
 - ✓ difesasuolo@pec.cmufita.it ("posta certificata")
 - ✓ protocollo@pec.enac.gov.it ("posta certificata")
 - ✓ protocollogenerale@pec.enav.it ("posta certificata")
 - ✓ eneldistribuzione@pec.enel.it ("posta certificata")
 - ✓ ivpcpower6@pec.ivpc.com ("posta certificata")
 - ✓ ustif-napoli@pec.mit.gov.it ("posta certificata")
 - ✓ settore5@pec.provincia.avellino.it ("posta certificata")
 - ✓ dq.06@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
 - ✓ dq06.uod09@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
 - ✓ dq06.uod15@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
 - ✓ dq08.uod07@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
 - ✓ dq08.uod09@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
 - ✓ com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it ("posta certificata")
 - ✓ aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it ("posta certificata")
 - ✓ cme_campania@postacert.difesa.it ("posta certificata")
 - ✓ marina.sud@postacert.difesa.it ("posta certificata")
 - ✓ anas.campania@postacert.stradeanas.it ("posta certificata")
- è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
- Identificativo del messaggio: opec275.20140605155314.00439.03.2.3@pec.actalis.it

OK

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0443345 27/06/2014 12,51
Natt.: UO0 Energia e carburanti

Giunta Region
Dipartimento 51 della Program
Direzione Generale 02 Svilup
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Classifica : 12.1.10 Spediziona : 2 del 2014



Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 19/06/2014

PROPONENTE: cod.prog.: 48-36

IVPC POWER 6 SRL

FAX:081 6847814

VIA ANTONIO GRAMSCI, 22

80122 NAPOLI

P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

FAX: 080 5418587 - 5418424

Lungomare Nazario Sauro, 39

70100 BARI (Ba)

P.E.C.: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

FAX: 081/621411

Via John Fitzgerald Kennedy, 25

80125 Napoli ()

P.E.C.: anas.campania@postacert.stradeanas.it

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

FAX: 082574860

Via Circumvallazione, 162

83100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

FAX: 0825.30824

VIA degli Imbimbo, 10/12

83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: protocollo@pec.aslavellino.it

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

FAX: 0823300235

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain

81100 Caserta (Ce)

P.E.C.: admin@pec.autoritedibacino.it

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

FAX: 080 4670376

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3

70010 VALENZIANO (BA)

P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto
74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: martha.sud@postacert.difesa.it

FAX: 0997753187 -
099-7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis
83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX: 0825 / 768375

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI
80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX: 081 780 54 23

Comune di Zungoli
Via Toppo dell'Anno
83030 Zungoli (Av)
P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX: 0825 84 54 18

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA
Via XXV Aprile, 17
83031 Ariano Irpino (AV)
P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX: 0825
-891199/082589200

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (NA)
P.E.C.: dg.06@pec.regione.campania.it

FAX: 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD
09
Centro Direzionale Isola A6

FAX: 0817967330



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

80143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liguorini
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX: 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 -
Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX:

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX: 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 1
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

FAX: 0825 286220

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX: 081 7802038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo
80132 Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

FAX: 0817645305

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 716

FAX: 06.81.66.2741



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

00138 ROMA (RM)
P.E.C.: protocollo generale@pec.enav.it

ENEL
Centro Direzionale Isola G/3
80143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it

FAX: 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A
80142 Napoli (Na)
P.E.C.: ustif-napoli@pec.mit.gov.it

FAX: 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispektorato Territoriale della Campania -
Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 19
80142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

FAX: 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo
83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

FAX: 0825-780197 -
790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E
BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 SALERNO (SA)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX: 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED
AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°46
84121 Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

FAX: 089 318120



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EDLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di ZUNGOLI (AV)**. **Trasmissione Verbale**

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 04/06/2014 prot. Reg. num. 2014.0379423, tenutasi il giorno 19/06/2014 alle ore 12.30 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE UO 04
Fortunato Polizio

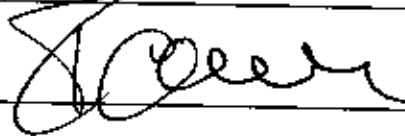
IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Resoconto Verbale CDS

Il giorno **19-06-2014**, alle ore **12.30** presso la Giunta Regionale della Campania, Settore Regolazione dei mercati, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto **48-36**, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL**, con sede in **ZUNGOLI, FOGLIO 9 PART. 108 e 113 ZUN01**, c.f. - P. IVA - CCIAA **02509050643**.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del **04/06/2014**, prot. reg. **2014.0379423**, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE Giusta Delega del 06/05/2014 Num. Prot. 0308371	Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	Mascia Antonio	

CONTROINTERESSATI	Rappresentante	Firma

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di		
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Architettonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
Settore B.C.A.		
Settore Piano Forestale Generale		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
Settore cave e torbiere		
5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		

Settore provinciale del genio civile		
5308U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione del sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1. non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni;
2. il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
3. le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
4. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
5. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
6. le comunicazioni da parte dell'amministrazione precedente potranno avvenire utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it". Pertanto ciascun ente è invitato a far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it" l'indirizzo di posta elettronica al quale intende ricevere le comunicazioni.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, di aver depositato il progetto integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, conforme al progetto presentato in conferenza di servizi agli enti convocati alla presente conferenza.

L'Amministrazione precedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)
A.N.A.S.	Positivo con Prescrizione (Acquisita in Cds)
A.S.L.	Non competente (Acquisito in Cds) A.S.L.
Autorità di Bacino Paglia	Richiesta Progetto : impossibilitato ad esprimersi (Acquisizione in Cds)

Mari Dipart Ionio Taranto	NULLA OSTA
D. G. Campania Ministero dei Beni Culturali	Interlocutorio (Acquisito in Cds)
S.B. Archittonici Pr SA AV	Richiesta integrazione (acquisito in CdS)
5206U.O.D. 09 SIRCA	Interlocutorio (acquisito in Cds)

Il proponente deposita nella odierna cds la nota del Ministero delle infrastrutture dei trasporti e la nota dell'Enac inerente alla semplificazione delle autorizzazioni per gli impianti eolici ed il Progetto in formato digitale.

L'amministrazione procedente chiede di integrare alla Documentazione Progettuale già presentata in formato digitale la planimetria catastale dell'impianto con relativa opera connessa.

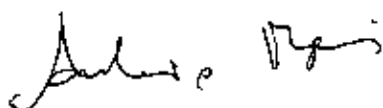
Agli enti regolarmente convocati che non hanno espresso parere e che risultano assenti nella odierna cds sarà applicata la procedura ai sensi del comma 6 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i.

La presente conferenza è sospesa ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010. Sarà cura del proponente richiedere all'amministrazione proponente nuova convocazione ;

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 13.30.

Napoli, 19/06/2014.




Aperto ede del 19/06/2014



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450687
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081 621411
Pec: anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Ns. Rif. NA 197/14
(da citare nella risposta)

Anticipata via PEC

ANAS S.p.A



Prot. CNA-0025083-P del 18/06/2014



Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.R.L.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

**Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Zungoli (AV)
Conferenza dei Servizi del 19.06.14**

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0379423 del 04.06.14, acquisita al prot. CNA0023400 del 09.06.14, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 19.06.14, si esprime per quanto di competenza parere di massima favorevole all'esecuzione dei lavori subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito elencate:

- l'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. n° 495 del 16.12.1992);
- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Per quanto attiene l'apertura di un eventuale accesso dalla Strada Statale a servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, questa Società potrà procedere al rilascio della relativa autorizzazione, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui all'art.45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e succ. modifiche) e delle condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della società richiedente.





Aggiunta del 14/06/2014
R

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

U.O. C. di Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione 77
83100 Avellino
Tel. E Fax: 0825.292612

Prot. n° 12111

Avellino, li 16-06-2014

Alfa Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione Economica
Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti
Isola A6 – Centro Direzionale - Napoli

Oggetto: CDS – D.lgs 387/2003, art 12; Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 MW proposto dalla Ditta WPC POWER 6 SRL da ubicare nel Comune di Zungoli (Codice Z U N 01); cod prog. 48 - 36.

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi del giorno 19.06.2014, si rappresenta che, con Decreto Dirigenziale n° 516 del 26.10.2011 pubblicato sul BURC n° 69 del 31.10.2011, la AGC 12 – Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha dettato i criteri aggiornati per le autorizzazioni ai sensi dell'art 12 del D.Lgs 387 / 2003.

Nell'Allegato 1 del predetto D.D. sono indicati gli Enti da convocare con specifica degli aspetti di competenza cui sono tenuti ad esprimersi; in tale elenco non è presente la A.S.L. territorialmente competente.

Pertanto, come già comunicato ai competenti Settori Regionale e Provinciale con nota prot. n° 7033/13 del 08.04.2013, il Dipartimento di Prevenzione non procederà ulteriormente alla espressione di parere in quanto esplicitamente escluso dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi, anche per le istanze ancora in itinere a tale data..

L'incartamento prodotto viene pertanto archiviato, rappresentando tuttavia che quanto fin qui esposto non esime la Ditta dagli obblighi previsti dal D. Lgs 81/2008 per quanto attiene le procedure di notifica preliminare di apertura cantiere e di sicurezza durante l'allestimento e l'esercizio dell'impianto.

Il Direttore U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Dr Gaetano Morrone

Aggiunti col del 19/06/2014

12 GIU. 2014

IVPC POWER 6 SRL
IVPCPOWER6@PEC.IVPC.COM



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del
turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino

✉ sbap-sa@beniculturali.it

✉ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

REGIONE CAMPANIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO
ECONOMICO DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE - UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04
ENERGIA E CARBURANTI
DG02.UOD04@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA CAMPANIA
MBAC-DR-CAM@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA
MIAC-SBA-SA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

Prot. 15695
0024.19.07/2.7

Risposta al Foglio del

Dir. _____ Sez. _____ N. _____

Oggetto: Zungoli (AV) - Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica composta da 1 aerogeneratore della potenza di 0,5990 MW, ed opere connesse
Proponente: IVPC POWER 6 SRL - COD. PROG. 48-36

Convocazione Conferenza dei Servizi il giorno 19/06/2014
- richiesta integrazioni

In riferimento alla conferenza dei servizi in epigrafe convocata per il giorno 19/06/2014, con nota n. 379423 del 04/06/2014 e acquisita al protocollo n. 15098 del 09/06/2014, atteso che al punto 16 delle indicazioni procedurali si prescrive l'invio e deposito di quanto previsto dal punto 15, almeno 15 giorni prima della conferenza dei servizi. premesso che:

- in data 27/05/2014 con protocollo n. 13812 la società proponente ha presentato comunicazione ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10/09/2010;

Tenuto conto che:

- la Soprintendenza per i B.A.P. è chiamata ad esprimersi secondo le indicazioni riportate dal punto 14.9 delle Linee guida Nazionali approvate con DM 10/09/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/09/2010,

per consentire a questa Soprintendenza di trasmettere il proprio parere istruttorio endoprocedimentale alla superiore Direzione Regionale, - sia trasmessa la seguente documentazione:

- copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista;
- certificazione paesaggistica sulla sussistenza di aree assoggettate a tutela, rilasciata dal Comune interessato, ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i, ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture;
- ove l'impianto e/o le opere connesse ricadano in aree assoggettate a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i, dovrà essere prodotta anche la relazione paesaggistica redatta secondo le indicazioni del D.P.C.M. 12/15/2005 e quanto previsto dall'art.146 del D.Lvo.42/04 e s.m.i..
- se non già in progetto rendering dell'aerogeneratore con le opere connesse;

Si rivela inoltre che la società proponente ha presentato per la stessa area numerose richieste relative a progettazione di aerogeneratori, ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10/09/2010 si chiede pertanto di esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori ubicati su una zona ristretta; tale effetto deve essere in particolare esaminato e attenuato rispetto ai punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d, del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore;

Per quanto sopra, per consentire l'espressione del parere di competenza, questa Soprintendenza, resta in attesa della trasmissione di quanto richiesto.

L'istruttore della pratica

Il Funzionario per le Tecnologie

Ottone Maraja

Il Responsabile del procedimento

arch. Cinzia Vitale
Cinzia Vitale



Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali
e paesaggistici della Campania

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0007892 16/06/2014
Cl. 34.19.03/51

Aepme not del 19/06/2014

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per
le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Troia de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sal@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Econo-
mico - Direzione Generale: 02 Sviluppo Economico e Attività
Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02_uod04@pec.regione.campania.it

E.p.c.
Alla ditta IVPC Power s.r.l.
viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: **ZUNGOLI (AV):** Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione di
energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power6 srl (Codice progetto: **48-36 - codice Z U N 01**)
Conferenza di servizi del **19/06/2014**
Richiesta parere istruttorio

In merito alla conferenza di servizi in oggetto, allo scopo di ricondurre l'istruttoria nei termini dettati
dall'art. 17 comma 3 lett. n) del D.P.R. n. 233/2007, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n.
91, s'invitano codeste Soprintendenze a comunicare alla scrivente se esiste la rispettiva competenza
sull'approvazione del progetto in epigrafe e a trasmettere al contempo, in caso affermativo, i pareri
istruttori nel merito, esplicitando i provvedimenti o le norme di tutela, riguardanti il territorio in que-
stione, in base ai quali è stato espresso il citato parere.

Si evidenzia che se l'impianto è localizzato in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del
D. Lgs. n. 42/2004, cioè ricadenti nell'ambito distanziale così come individuato dall'allegato 4 del
D.M. 10/09/2010 sulle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili
(punto b) del paragrafo 3.1 e punto e) del paragrafo 3.2), codesti uffici hanno facoltà di dettare, per
quanto di competenza, unicamente le prescrizioni previste dall'art. 152 del Codice dei beni culturali e
del paesaggio.

La richiesta di eventuali integrazioni e chiarimenti sull'intervento deve essere inviata da parte di code-
ste Soprintendenze direttamente all'Amministrazione procedente, informandone al contempo questa
Direzione.

Nel caso di mancanza di competenza, codesti uffici sono invitati a darne tempestiva comunicazione di-
rettamente all'Amministrazione che indice la conferenza di servizi, e per opportuna conoscenza a que-
sta Direzione ed alla consorella Soprintendenza, secondo quanto disposto dalla scrivente con le note
prot. nn. 8450 del 1/07/2010 e 3139 del 04/03/2011.

Pertanto, si chiede di fissare la seduta della conferenza di servizi in una congrua data successiva al ri-
cevimento della documentazione progettuale in argomento, dovendo questa Direzione esprimere il
proprio parere successivamente all'acquisizione dei pareri delle Soprintendenze competenti per territo-
rio e materia ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi Di MUCCIO

Luigi Di Muccio

Il DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

Gregorio Angelini



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 ☎ 0817645305
✉ dr-contra@beniculturali.it ✉ pec:mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Seguono edicola del 19/06/2014



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2003 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Risp. al fg. n.: 2014.0379423 del 4/06/2014

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 16/06/2014 08:10 - 0007405
PROTOCOLLO:

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli
(dg02.uod04@pec.regione.campania.it)

(e p. c.) Alla Ivpc Power 6 Srl
Via Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)

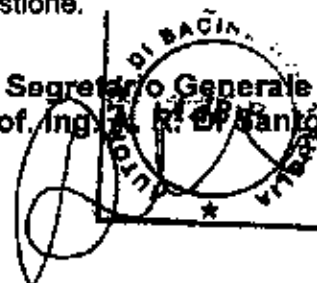
OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Zungoli (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,599 MW. Cod. prog.: 48-36. Conferenza di servizi del 19/06/2014.

Con riferimento alla nota in epigrafe riportata, con la quale codesto Dipartimento ha indetto la conferenza di servizi per l'autorizzazione del parco eolico in oggetto indicato, si comunica che il Proponente in indirizzo, ad oggi, non ha inviato a questo Ente alcun elaborato progettuale.

In assenza di tale documentazione questa Autorità ritiene di poter partecipare alla predetta conferenza solo dopo che la Società Ivpc Power 6, a cui la presente è anche diretta, avrà trasmesso tutta la documentazione relativa al progetto in questione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Colagrande

Il Segretario Generale
Prof. ing. R. Di Santo



Acc. per i.e. mod. del 19/06/2014

Reg. 2/2011/10/11



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti
agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0398194 11/05/2014 11.05

Mitt. 525558 UOD Tutela qualità, tracciabilità.

Dest. IVPC POWER 6 S.R.L.

Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 14 del 2014



oggetto

Procedimento autorizzatorio art. 12
DLgs 387/03. Impianti per la
produzione di energia elettrica da fonte
rinnovabile di tipo eolico da 0,6 Mw
nel comune di Zungoli (AV)
proponente IVPC Power 6 Srl
cod. prog. 48-36

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI .

80122 NAPOLI

ivpcpower6@pec.ivpc.com

DIP. 51 - DG 02 - UOD 04

S E D E

dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Si fa seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta dalla UOD in indirizzo con nota n. 0316089 del 08.05.2014, riguardante la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, per comunicare che, ai sensi della circolare n. 200319 del 14.03.2011 (disponibile al seguente indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabilirinnovabili.html>), il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio presso l'ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione rilasciata dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, previa presentazione alla UOD suddetta degli estremi catastali delle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare Ass. Agricoltura n. 103440 dell'11.02.2013).

Suddetta attestazione determina, per quanto di competenza, il conseguente parere ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto.

DB

IL DIRIGENTE
Antonio Maria Pissani



Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

P.E.I.: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Indirizzo Telegrafico : MARINA SUD



P.d.C.: Ass.Amm.ne Di Cillo - Tel. Mil. 73.2767 -
civ. 099.7752767
fax. 099.7752012
e-mail: maria_dicillo@marina.difesa.it

Alla REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 12
Sviluppo Economico Settore 04
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pcc.regione.campania.it

a. p.c. PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Militare Esercito "Campania"
SM-Personale, Logistico e Servizi Militari
Sezione Logistica Poligoni Servizi Militari
Via Col. Lahalle, 55
80141 NAPOLI
cmc_campania@postacert.difesa.it

MARISTAER
74023 GROTTAGLIE (TA)

IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pcc.ivpc.com

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "ZUN01" (composto da un aerogeneratore della potenza di 59,90 kW) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" (foglio di mappa n° 9, p.ile n° 108 e 113 e foglio di mappa 10, p.lla n° 3). Proponente: Società "IVPC POWER 6" di Napoli.

Posizione: G.1-3/F3 "NA" (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
 - foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
 - foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
 - nota n° AR.U.038.2014.00227 in data 09/06/2014 della Società "IVPC POWER 6".
- Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento d).
 - Si ritiene opportuno, tuttavia evidenziare l'esigenza che la Società proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno, nonché quella di segnalare la nuova struttura/complesso al Cica per l'aggiornamento della cartografia aeronautica.

3. Per Marisaer Grottaglie, che legge per conoscenza, si allega – per opportuna informazione – copia della documentazione progettuale ritenuta d'interesse.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)





Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
 Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 26/02/2015

PROPONENTE: cod.prog.:48-36

FAX:081 6847814

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: *ivpcpower6@pec.ivpc.com*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

FAX 080 5418587 - 5418424

Lungomare Nazario Sauro, 3970100, BARI (Ba)

P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

FAX 081/621411

Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125, Napoli (N)

P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

FAX 082574860

Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

FAX 0825.30824

VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

FAX 0823300235

Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100, Caserta (Ce)

P.E.C.: *settore.pareni@pec.autoritalgv.it*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

FAX 080 4670376

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010, VALENZIANO (BA)

P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

FAX 0997753187 - 099 - 7752012

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto 74100, TARANTO (TA)

P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

- ✓ **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO** FAX 0825 / 788375
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis 83100 ,AVELLINO (AV)
P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it*;
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it
- ✓ **COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI** FAX 081 780 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI 80141 ,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*
- ✓ **Comune di Zungoli** FAX 0825 84 54 18
Via Toppo dell'Anno 83030,Zungoli (Av)
P.E.C.: *ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu*
- ✓ **COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA** FAX 0825
Via XXV Aprile, 1783031,Ariano Irpino (AV) -891199/0825802007
P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it*; *info@cmufita.it* - *g.dalessandro@cmufita.it*
- ✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52** FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod07@pec.regione.campania.it*
- ✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52** FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo -
UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*
- ✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52** FAX 0825 765421
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liguorini 83100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*
- Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09** FAX



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

- Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09** FAX
- ✓ **- Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03**
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it
- Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53** FAX 081 796 67 55
- Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08**
- ✓ **Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07**
Centro Direzionale Isola A680143, Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it
- Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53** FAX 0825 286220
- Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08**
- ✓ **Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09**
Via Roma, 183100, Avellino (AV)
P.E.C.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it
- DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO** FAX 081 7802038
- ENAC - ENAV - CAAV**
- ✓ **VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144, Napoli (NA)**
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it
- DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI** FAX 0817645305
- ✓ **Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132, Napoli (Na)**
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
- ENAV S.P.A.** FAX 06.81.66.2741
- ✓ **DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138, ROMA (RM)**
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it
- ENEL** FAX 081 8041311
- ✓ **Centro Direzionale Isola G/380143, NAPOLI (Na)**
P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** FAX 0817340023
- ✓ **Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania**
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142, Napoli (Na)
P.E.C.: uffici@pec.mt.gov.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: usur-trajuni@pec.mil.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania FAX 081201958
- Interferenze Elettriche

✓ Piazza Garibaldi, 1980142.NAPOLI (Na)
P.E.C.: com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it

PROVINCIA DI AVELLINO

FAX 0825-780197 -
790407

✓ PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: provincia.avellino@legalmail.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO

FAX 089252075

✓ Via Trotula de Ruggiero, 8/784121 ,SALERNO (Sa)
P.E.C.: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO

FAX 089 318120

✓ VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121, Salerno (Sa)
P.E.C.: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 SRL della potenza di 0,5990 MW ubicato nel Comune di ZUNGOLI (AV) (FOGLIO 9 PART. 108 e 113 - CODICE Z U N 01), presentato con istanza n.ro 2014.0358720 del 26/05/2014.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **26/02/2015** alle ore **09:00:00**

La riunione si terrà presso gli uffici del Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 - Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e smi dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti 14.11 e 14.16 delle Linee Guida;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo P.E.C. dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e smi, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - la conferenza di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "dg02



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

14 - Le competenze di servizi saranno riunite e coordinate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo uod04@pec.regione.campania.it;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi CD/DVD contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD/DVD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
- l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Polizzo

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.



Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
 Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

trasmissione verbale cds del 26/02/2015

PROPONENTE cod.prog.:48-36

FAX:081 6847814

✓ **IVPC POWER 6 SRL**

VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI

P.E.C.: *ivpcpower6@pec.ivpc.com*

FAX 080 5418587 -
5418424

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)

P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

FAX 081/621411

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania

✓ Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()

P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

FAX 082574860

ARPAE - AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

✓ Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)

P.E.C.: *arpae.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

FAX 0825.30824

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino

✓ VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO

✓ Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain 81100 Caserta (Ce)

P.E.C.: *settore.pareni@pec.autoritaigv.it*

FAX 080 4670376

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA

✓ STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)

P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

FAX 0997753187 -
099-7752012



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 0997753187 -
099-7752012

✓ **COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO**

Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

FAX 0825 / 788375

✓ **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)

P.E.C.: com.avellino@cert.vigilfuoco.it;

com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 081 780 54 23

✓ **COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI**

Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)

P.E.C.: cme_campania@postacert.difesa.it

FAX 0825 84 54 18

✓ **Comune di Zungoli**

Via Toppo dell'Anno83030 Zungoli (Av)

P.E.C.: ufficio.tecnico.comunezungoli@cert.irpinianet.eu;

FAX 0825
-891199/0825862007

✓ **COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA**

Via XXV Aprile, 1783031 Ariano Irpino (AV)

P.E.C.: difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it

FAX 081 7967470

✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52**

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civili) - UOD 07

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 0817967330

✓ **Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52**

Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

- UOD 09

Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 - Tel. 0817967504 Fax 0811966904 -



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: dg06.uod09@pec.regione.campania.it

FAX 0825 765421

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini 83100 Avellino (AV)
P.E.C.: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg09.uod03@pec.regione.campania.it

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: dg08.uod07@pec.regione.campania.it

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino 80144 Napoli (NA)
P.E.C.: protocollo@pec.enac.gov.it

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo 80132 Napoli (Na)
P.E.C.: mbac-dr-cam@mailcert.benicultureli.it

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA Salaria, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: protocollogenerale@pec.enav.it

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: enel Distribuzione@pec.enel.it



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 0817340023

✓ **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 081201956

✓ **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp.napoli2@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 0825-780197 -
790407

✓ **PROVINCIA DI AVELLINO**
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *settore5@pec.provincia.avellino.it*

FAX 089252075

✓ **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO**
Via Trotula de Ruggiero, 67784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

✓ **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO**
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D. Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di ZUNGOLI (AV)**. Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 02/02/2015 prot. Reg. num. 2015.0066650, tenutasi il giorno 26/02/2015 alle ore 09:00:00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE DELLA UOD 04
Dott. Fortunato Polizio

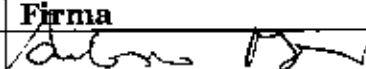
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 26/02/2015, alle ore 9,00, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/36, proposto dalla società IVPC POWER 6 SRL, c.f. - P. IVA - CCIAA 02509050643.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 2/2/15 prot. reg. 66650 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	Antonio Mascia	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Autorità di Liri ...		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Zungoli		
Comunità montana Ufita		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 - Foreste ed usi civici		
520609 - tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 - servizio territoriale provinciale		
530807 - gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 - genio civile di Avellino		
530903 - Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione procedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

Regione Campania - Area 12 "Sviluppo Economico" - Settore 04 - "Regolazione dei Mercati" 1

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente all'epoca della procedibilità dell'istanza,
3. di riservarsi, prima dell'emissione del decreto autorizzativo, il deposito del CD contenente:
 1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
 2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes (anch'essa firmata digitalmente);
 3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMG;
 4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
 5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione precedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue ed allegati in forma integrale alla presente, compresi quelli depositati nella sede odierna dal proponente.

ENTE	Parere
Aeronautica militare	favorevole
ANAS	favorevole
ARPAC	favorevole
ASL	non competente
Autorità di Bacino Puglia	non competente
Autorità di Liri ...	favorevole
Comando provinciale VVFF	autodichiarazione
Comune di Zungoli	nota trasmissione progetto non riscontrata
Comunità montana Ufita	nota trasmissione progetto non riscontrata
Enac	autodichiarazione
Enav	autodichiarazione
ENEL	Benestare
Maridipart	nulla osta
Ministero dei Beni Culturali	SBAP: nota trasmissione integrazioni + nota comune SBA: favorevole
Ministero dei Trasporti USTIF	nulla osta
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni	nulla osta
Provincia	prescrizioni
RFC	nulla osta
520607 - Foreste ed usi civici	nota trasmissione progetto non riscontrata
520609 - tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici	nulla osta
520615 - servizio territoriale provinciale	nulla osta subordinato a parere 520609
530807 - gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia	nota trasmissione progetto non riscontrata

530809 – genio civile di Avellino	favorevole
530903 – Aree Protette	non competente

L'amministrazione precedente evidenzia che la SBAP aveva richiesto al comune l'indicazione di eventuali vincoli ed il comune ha dato risposta con esito negativo (insussistenza di vincoli di cui al dlgs 42/04). Ciò determina la possibilità di chiudere la cds con esito favorevole.

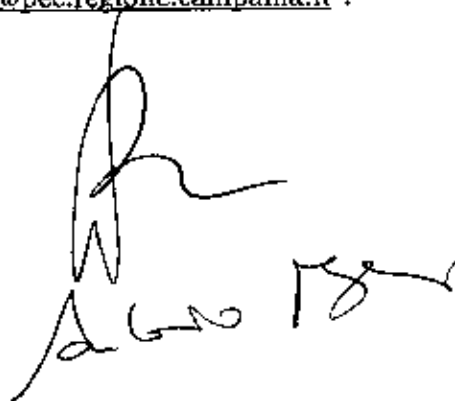
La presente c.d.s. è chiusa con esito positivo avendo acquisito tutti pareri di senso positivo, in base all'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90 e smi.

Il proponente deposita agli atti della conferenza piano particellare di esproprio.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dgo2.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 9,40.

Napoli, 15/10/2014.



ACQUISITA IN cds
26/02/2015



Spett.le REGIONE CAMPANIA
Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 NAPOLI (NA)

Napoli, 11/06/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 Particella 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3 - Codice identificativo aerogeneratore ZUN01, -, al sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Gredi (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della "IVPC POWER 6 srl" con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 - fax +39 081 6847814 - PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati, domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di Zungoli (AV) in località "Piano dell'Olmo", identificato catastalmente al mappale numero 108 del foglio 9, e relative opere connesse riportate al mappale 113 del foglio 9 e mappale 3 del foglio 10, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

Il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali su supporto informatico.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

18 GIU. 2014



IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia



I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814

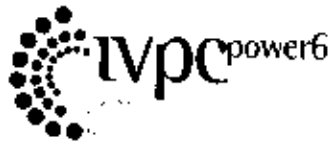
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643

Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

D.D.B. 11/06/2014

A.M.



ACQUIRITO IN CDS
16/02/2015



Spett.le REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n. 52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 06
Foreste (Programmazione piani Forestali e Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 NAPOLI (NA)

Napoli, 11/06/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 Particella 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3 - Codice identificativo aerogeneratore ZUN01, -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Greci (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della "IVPC POWER 6 srl" con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 - PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati, domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di Zungoli (AV) in località "Piano dell'Olmo", identificato catastalmente al mappale numero 108 del foglio 9, e relative opere connesse riportate al mappale 113 del foglio 9 e mappale 3 del foglio 10, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali su supporto informatico.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814

C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

D.D.B. 11/06/2014

A.M.

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

ACQUISTO TO CBS
26/08/2015



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0584485 22/08/2014 11.18

Dist. 020000 UOD Genio Civile di Avellino

Ass. UOD Energia e Carburanti

Classifica: 15.1.13 Fabbricato - 5 del 2014



Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e.p.c. Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D. Lgs. 387/03 - art. 12 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,9 KW ubicato nel comune di ZUNGOLI (AV) alla località "Piano dell'Olmo" sul Fg. 9 p.lle 108 e 113. (Codice ZUN 01).
Committente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Cod. Prog. 48-36
Parere Favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933.

Si trasmette, per i provvedimenti consequenziali di competenza, l'allegato D.D. n. 77 del 21/08/2014 con il quale è stato emesso il parere favorevole all'esecuzione delle opere di cui in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
77	21/08/2014	53	8	9

Oggetto:

D. Lgs. 387/03 - art. 12 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,8 KW ubicato nel comune di Zungoli (AV) alla località "Piano dell'Olmo" sul Fg. 9 P.lla 108 e 113. (Codice:ZUN 01).
Committente: I.V.P.C. Power 8 s.r.l. - Cod. Prog. 45-36.
Parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estrami elettronici del documento:

Documento Primario : 8E9C90834D364A12077D70B29A864B3CE22C8E2B

Frontespizio Allegato : 065D91C5A4EFB1F27D1B4713BD5656DEE2F38F45

**IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO**

Premesso che:

- con nota n. 379423 del 04/06/2014, la U.O.D. Energia e Carburanti della Regione Campania ha convocato la conferenza di servizi, relativa alla pratica in oggetto, per il giorno 19/06/2014;
- con nota n. AR.U.038.2014.00227 del 09/06/2014, in atti prot. n. 405484 del 13/06/2014, la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 - 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02509050643), ha chiesto a questo Genio Civile il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione di un impianto di produzione energetica da fonte eolica ed opere connesse, ai sensi degli artt. 111 - 112 - 120 del T.U. n. 1775/1933, della potenza di 59,9 KW; da realizzarsi nel comune di Zungoli (AV); loc. "Piano dell'Olmo", in N.C.T. Fg. 9 p.lle 108 e 113 (Codice identificativo ZUN 01). Allegato a detta nota è stato consegnato un fascicolo progettuale;
- con nota prot. n. 418719 del 18/06/2014 questo Ufficio ha comunicato, alla U.O.D. Energia e Carburanti, la non partecipazione alla conferenza di servizi del 19/06/2014 in quanto, per l'esiguità dei tempi a disposizione per l'istruttoria della pratica, non era in grado di esprimersi in merito. Con la stessa nota lo scrivente si è riservato di comunicare l'esito non appena conclusa l'istruttoria degli atti progettuali.
- in data 27/06/2014 con nota prot. n. 443345 la U.O.D. Energia e Carburanti ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 19/06/2014;
- con nota 447591 del 30/06/2014, all'esito dell'istruttoria condotta sugli atti progettuali, questo Genio Civile ha chiesto chiarimenti ed integrazioni al progetto originario;
- con nota del 21/07/2014 n. AR.U.038.2014.00299, assunta al prot. n. 514274 in data 23/07/2014, la I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha trasmesso gli elaborati integrativi, nonché la distinta di versamento, n. 27052472 del 02/07/2014, di € 208,58, in applicazione delle Delibere Regionali nn. 2694, 7637 e 5305 rispettivamente del 12.05.1995 del 4.12.1995 e del 12.07.1995;

Considerato che:

- il progetto proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., a firma dell'ing. Gaspare Conio e dell'arch. Paolo Pisani, prevede la realizzazione di due linee elettriche a BT interrate della lunghezza di circa mt. 180 e di una linea elettrica a MT interrata della lunghezza di circa 35 mt. per una lunghezza totale di circa 195 mt., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo ZUN 01), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo - Fg. 9 p.lle 108 e 113.
- per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile.

Considerato, altresì, che:

- con il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii., è stato approvato il nuovo "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- con deliberazione di G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii., sono state delegate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011;
- in base all'allegato D) alla D.G.R. n. 478/2012, alla U.O.D. "Genio Civile di Avellino; presidio Protezione Civile" compete, tra l'altro, la gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche nonché le autorizzazioni per linee elettriche.

Preso atto:

- della relazione istruttoria prot. n. 541654 del 04/08/2014, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, il progetto, a firma dell'ing. Gaspare Conio e dell'arch. Paolo Pisani prevede:
 - la realizzazione di due linee elettriche a BT interrate della lunghezza di circa ml. 160 e di una linea elettrica a MT interrata della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 195 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo ZUN 01), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo - Fg. 9 p.lle 108 e 113.
- che le opere da realizzare non interferiscono con aree del demanio idrico;
- che le opere da realizzare non interferiscono con comparti estrattivi di cui alla D.G.R.C. n. 491 del 20/03/09;
- che la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha provveduto a versare, (distinta di versamento n. 27052472 del 02/07/2014 in atti), le somme dovute per spese di istruttoria, controllo e collaudo elettrotecnico ammontanti ad € 206,58 (euro duecentosei/58) ai sensi delle delibere regionali nn. 2694/95, 7637/95 e 5363/96;

VISTO:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001
- L.R. n. 15 del 28/07/2002 - art. 35 c. 10
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- la L.R. 18.01.2014, n. 3
- la L.R. 18.01.2014, n. 4
- il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 2694 del 12/05/1995
- la D.G.R. n. 7637 del 4/12/1995
- la D.G.R. n. 5363 del 12/07/1996
- la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la D.G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- la D.G.R. del 27.09.2013, n. 427
- la D.G.R. del 31.10.2013, n. 488
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria e tutti gli effetti di legge, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di rilasciare a favore della Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 - 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02509050643):

- ♦ **parere favorevole** ai sensi del T.U. 1775/1933, realizzazione di due linee elettriche a BT interrate della lunghezza di circa ml. 160 e di una linea elettrica a MT interrata della lunghezza di circa 35 ml. per una lunghezza totale di circa 195 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo ZUN 01), ubicato nel Comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo - Fg. 9 p.lle 108 e 113.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Genio Civile;
 - b) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
 - c) la Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
 - d) alla Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Genio Civile, l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 6 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - e) a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
2. di precisare che la Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- b) in via telematica, per l'acquisizione agli atti della conferenza dei servizi:
 - alla Direzione Generale 51-02 Sviluppo Economico e Attività Produttive - U.O.D. 04 Energia e Carburanti.

dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

ACQUISTI in cds
26/02/2015

DIPART N 53 - DIR GEN. N. 09 - U.O.D. N. 03

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
SEZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

UNITA' OPERATIVA DIPARTIMENTALE
Coordinamento territoriale e strumenti urbanistici...

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0530316 30/07/2014 10,41

Nat. : 030805 000 Pianific. paesaggistica e ...

Dest. : IVPC POWER 6 SML

Classifica : 18.1.11. Fascicolo : 1 del 2014



pratica n. 118/D/14

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte Eolica nel Comune di Zungoli (AV). Foglio 9 Particella 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3. Acrogeneratore ZUN-01, ZUN-02, ZUN-03, ZUN-04.

In esito alla nota del 11.06.2014 di codesta Società, relativa alla richiesta di parere per i lavori di cui all'oggetto, si rappresenta che la scrivente U.O.D. n. 3 (Direzione Generale per il Governo del Territorio) alla stregua dell'istruttoria compiuta, non esprime parere in quanto l'intervento de quo non rientra in area Parchi o Riserve Naturali Regionali.

IL DIRIGENTE U.O.D. n. 3
- arch. Alberto ROMEA GENTILE -

Ai sensi della Legge n. 412, art. 6, del 30 dicembre 1991 e successive integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale: non si provvederà ad inviargli lo stesso a mezzo posta.



Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
 Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
 UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti
 agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0308184 11/05/2014 11.05

Nota: 320000 UOD Tutela qualità, tracciabilità.

Dest.: IVPC POWER 6 S.r.l.

Classifica: 25.1.0. Esclusione: 14 del 2014



oggetto

Procedimento autorizzatorio art. 12
 Dlgs 387/03. Impianti per la
 produzione di energia elettrica da fonte
 rinnovabile di tipo eolico da 0,6 Mw
 nel comune di Zungoli (AV)
 proponente IVPC Power 6 Srl
 cod. prog. 48-36

IVPC POWER 6 SRL

VIA ANTONIO GRAMSCI,

80122 NAPOLI

ivpcpower6@pec.ivpc.com

DIP. 51 - DG 02 - UOD 04

S.E.D.E.

dgt02.uod04a.pec.regione.campania.it

*Acquisito in cds
 26/02/2015*

Si fa seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta dalla UOD in indirizzo con nota n. 0316089 del 08.05.2014, riguardante la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, per comunicare che, ai sensi della circolare n. 200319 del 14.03.2011 (disponibile al seguente indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.htm>), il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio presso l'Ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione rilasciata dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, previa presentazione alla UOD suddetta degli estremi catastali delle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare Ass. Agricoltura n. 103440 dell'11.02.2013).

Suddetta attestazione determina, per quanto di competenza, il conseguente parere ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto.

DB

IL DIRIGENTE
Antonio Passaro

Prot. NA.E.038.2014.00153 del 19/06/2014

ACQUISITAZIONE cds
26/02/2015

Consiglio Regionale della Campania
Dipartimento della Tutela e Delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agrarie, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
Avellino

Avellino
 Centro Direzionale - Collina Spagnoli
 Tel. 08257651 - Fax 0825765431

Spett. IVPC Power 6 srl
 Viale Antonio Gramsci, 22
 80122 NAPOLI

(fax 081/6847814)
 Mail: ivpcpower6@pec.ivpc.com

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0421422 19/06/2014 14,56

PLAT. 1 030010 UOB Servizio Territoriale prov...

Dest. : IVPC POWER 6 S.R.L.

Classifica : 11.1.33. Pagine: 1 1 001 2014



Objetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12: Attestazione vigneti DOC/DOCG ai sensi del DRD n° 50/2011 del Settore Regolazione dei Mercati - AGC Sviluppo Economico

COMUNICAZIONE TELEFAX

Con riferimento alla richiesta, prot. n° 398129 del 11/06/2014, si comunica che sulle particelle del Comune di Zungoli di seguito riportate:

Comune	Fg.	P.lle
Zungoli	9	108
		113
	10	3

non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpina".
 Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino

Il Dirigente dell'U.O.D.
 Dott. Alfonso Tartaglia

Comunicazione trasmessa solo via fax
 sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 6, comma 2 legge n° 412/91 e ss.mm.ii.
 UOB 820615 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino 0825.785826 - 348.0407089

RFC

ACQUISITA in Cds
26/07/2015



COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"

IL COMANDANTE

Via Col. LAHALLE, 55 - 80141 Napoli
e-mail: cme_campania@esercito.difesa.it
posta certificata: cme_campania@postacert.difesa.it

Prot. n. MD_E 24465/ 40352 Cod.id. PSZLOG Ind.cl. 2.8 (B/62-2014) 80141 Napoli, 24. 07. 2014

OGGETTO: Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel Comune di Zungoli (AV), località "Piano dell'Olmo" Foglio 9 - Particelle 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3 - Codice identificativo aerogeneratore ZUN01, - ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28 (art.6).

A PROVINCIA DI AVELLINO
Settore Ambiente
Piazza della Libertà
info@provincia.avellino.it

83100 AVELLINO

e, per conoscenza:

IVPC Power 6 s.r.l.
Viale A. Gramsci, 22
ivpcpower6@pec.ivpc.com

80122 NAPOLI

Rif. let. AR.U.038.2014.00227 del 09-06-2014 della Società IVPC Power6 S.r.l.

1. In esito a quanto chiesto dalla Società IVPC Power6 S.r.l. con la lettera in riferimento, si esprime il Nulla Osta di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto.
2. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture - e-mail casezbcn@digim10.esercito.difesa.it.
3. Si rammenta, che per l'installazione della segnaletica ottico-luminosa e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea a bassa quota, dovrà essere rispettata la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli; al tal riguardo, le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data di costruzione degli stessi.

IL COMANDANTE
Gen. B. Antonio RAFFAELE



PROVINCIA DI AVELLINO

Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 13519
(da citare nella corrispondenza)

del 24 MAR 2016

Allegati: _____

Spett.le

Area 2- Patto dei Sindaci per il
cambiamento climatico
Servizio Energie e Risorse estrattive
SEDE

OGGETTO: SS. PP. ed EX-SS di competenza di questa Provincia
Conferenza servizi per impianti di produzione energia da fonti rinnovabili - Ubicazione torri o realizzazione di
attraversamenti interrati con cavidotti - **Parere preventivo valido per tutti gli impianti compresi fra 60 e 1000 kw**

Premesso che il presente parere annulla, sostituisce e modifica quelli precedentemente emessi, si precisa che ai fini della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti in oggetto, questo Ufficio è chiamato, con sempre maggiore frequenza, a presenziare alle conferenze dei servizi per esprimere il proprio "parere preventivo" che, dalla data odierna, può essere ritenuto positivo a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'aerogeneratore rispetti una la distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rototico più un franco;
2. Che l'accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione;
3. che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
4. che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
5. che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
6. che sia permanentemente garantita la pubblica e privata incolumità;
7. che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose ascrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
8. che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rimuovere, modificare od adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
9. che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
10. che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomessa;
11. che prioritariamente siano esperiti opportuni accertamenti con rilevatori o personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
12. che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1,00; (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1,50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di elementi di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
13. che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o accropolature;
14. che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;
15. che eventuali pozzetti di diramazione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di

Prot. 5685
il 23/6/2014

ACQUISITA in cds
26/02/2015



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
Ispettorato Territoriale Campania
Settore III°

Soc. IVPC POWER 6 SRL VIALE ANTONIO GRAMSCI 22 NA

ALLA PROVINCIA DI AVELLINO

ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: **Autorizzazione all'installazione di un impianto Eolico pot. 59,90 KW sito nel comune di Zungoli in Loc. Piano dell'Olmo AV. F.09-P.108 e 113. e F. 10 P. 3 Cod.ZUN01. NA/IE/2014/93**

Vista l'istanza presentata in data 06/06/2014 con la quale, la Soc.IVPC POWER 6 srl ha chiesto, a norma del T.U. di Legge sulle acque ed impianti elettrici nr. 1775 del 11.12.1933, di poter costruire il suddetto impianto elettrico, esaminato gli elaborati grafici dell'impianto e le documentazioni progettuali redatte secondo le norme vigenti in materia,

SI RILASCI

Per quanto di competenza il relativo **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE**, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - A) Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i picchetti;
 - B) Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazioni interrato ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- 2) Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione presentato dalla Soc. IVPC POWER 6 srl, registrato a Agenzia dell'Entrate Dir. Napoli l' 09/05/2013 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni** dal R.D. N° 1775/1933 e dal D.Lgs. N° 259 del 01.08.2003 C.C.E.

Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo Nulla Osta di competenza di questo Ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato:

- Dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti TLC eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T. serie K-L e C.E.I. 103-6;
- Dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1), 2).
- Fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini della compatibilità elettromagnetica, mentre per l'installazione e l'esercizio degli impianti il titolare dovrà provvedere all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni presso i competenti organi nel rispetto delle norme, regolamenti, disposizioni urbanistiche ed ambientali in vigore, nonché di quanto previsto in merito alla tutela della salute pubblica.

E' fatta salva, inoltre, dalle leggi vigenti in materia, la facoltà al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Campania di

revocare o modificare, in qualsiasi momento il NULLA OSTA presente, qualora subentrassero situazioni od elementi che ne modifichino od invalidino gli attuali presupposti che hanno determinato il rilascio senza che il soggetto autorizzato abbia alcunché a pretendere dal Ministero stesso.

In mancanza di riscontri, questo Ministero si riserva, comunque, di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi dell'impianto che, si rammenta, non può essere messo in esercizio prima del relativo NULLA OSTA DEFINITIVO.

Pertanto, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, esercizio, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la responsabilità dei danni agli impianti di TLC da esse interferite ricade esclusivamente sulla Società/Comune, cui spetta il risarcimento del danno e l'eventuale rimozione dell'impianto, "indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati", ai sensi dell'art. 95 comma 9, dell'art. 97 e dell'art. 98 comma 15 del D.Lgs. 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 70 del 28/05/2012) e dell'art. 127 del R.D. 11/12/1933 n° 1775.

Verrà comminata, inoltre, una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.

Napoli, ...23/06/2014.....



DEPOSITATO IN SEDE DI
J CDS 19/06/2014
(CTR VERBALE)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ramo Trasporti

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD - SICILIA
Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi
Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia
S.P. Modugno - Palese - 70026 Modugno (BA)

Bari, 03/12/2013

TRASMISSIONE ESCLUSIVA.
VIA FAX N. 081 684 4814

IVPE POWER 6 s.r.l.
DIREZIONE
VIA ANTONIO GRAMSCI, 22
80132 NAPOLI

Prot. 2121
REF. D.O.B. 22/11/2013

OGGETTO: Autorizzazione unica D.Lgs. 29/12/03 n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento all'oggetto e dando seguito a precedenti note, si rappresenta che questo U.S.T.I.F. può essere interessato, per competenza, esclusivamente ad opere da realizzare o modificare a distanza ridotta e/o attraversanti un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza, nei termini previsti dal D.P.R. 753/80 e dal R.D. 1775/33.

Pertanto, ove eventualmente il caso ricorra nei termini suindicati, si invita codesta Direzione ad interessare la Direzione di Esercizio della linea di trasporto pubblico ad impianto fisso rispetto alla quale, a distanza ridotta e/o in attraversamento, si vogliono realizzare le opere.

Al contrario, ove non ci fossero tali interessamenti, rispetto a linee di trasporto pubblico ad impianto fisso, lo scrivente U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà alcun parere.

Tuttavia, ad ogni buon fine, si allega copia della nota di questo U.S.T.I.F. riguardante la "Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti colici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria", già precedentemente inviata.

Allegati: nota U.S.T.I.F. prot.n.0489/A del 12/02/2009

Dott.Ing. Raffaele Verna



IL DIRETTORE

Dott. Ing. Alessandro De Paolo

OGGETTO: Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria.

Con nota RU 96955/1204/06 del 01/12/2008 pari oggetto, la D.G. Trasporto Pubblico Locale - Div. 5 di questa Amministrazione, in riscontro a precisi quesiti posti dallo scrivente U.S.T.I.F., ha stabilito quanto segue:

- ai sensi dell'art.12 D.Lgs. n.387 del 29/12/2003 commi 3 e 4, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è soggetta ad Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione, a tal fine è convocata la Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, secondo un procedimento unico;
- da parte delle Amministrazioni interessate non è dovuto alcun parere preventivo, se non in sede della richiamata Conferenza dei Servizi;
- in attesa dell'emissione di una normativa nazionale specifica, la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotata più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e, comunque, non inferiore a 300 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per il seguito di competenza, si invitano gli enti in indirizzo ad applicare le su estese direttive in riferimento ad impianti le cui autorizzazioni non siano state ancora definite.

IL DIRETTORE

Dott.Ing. Francesco NOLE'



DIREZIONE
REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E
PAESAGGISTICI DELLA
CAMPANIA



SOPRINTENDENZA
PER I BENI
ARCHEOLOGICI
DI SALERNO AVELLINO
BENEVENTO E CASERTA

SALERNO

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 8, DPR 445/2000

ACQUISITA
26/02/2015
Cds

MBAC-SBA-SA
SBA-SA
0009231 25/08/2014
Cl. 36.19.84/277.9

Prot

Cl.

Alla Direzione Regionale per Beni Culturali
e Paesaggistici della Campania
Castel dell'Ovo - via Eldorado, 1
80132 NAPOLI
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo
Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Pec: dg02.uop04@regione.campania.it

e p.c.

Al Dott. Antonio Mascia
Procuratore Società IVPC POWER 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici
di Salerno e Avellino
via Bottegghella, 11
84121 Salerno
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

All' Ufficio Archeologico di Avellino
Ex Carcere Borbonico
83100 AVELLINO

Oggetto: Zungoli(AV) Società IVPC Power6 - Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione per l'energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59.90 kW, nel Comune di Zungoli in località "Piano dell'Olimo". Fog. 9 part. 108, 113 Fog. 10 part. 3 - codice progetto 48-36 ZUN01.

Con riferimento al progetto in argomento e in riscontro alla nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot. n.7892 del 16.06.2014 assunta al protocollo di questo Ufficio in data 03.07.2014 col n. 7473:

- vista la documentazione trasmessa,
- esaminati gli atti di progetto;
- considerato che l'area oggetto dell'intervento, sebbene non sia tra quelle specificamente dichiarate d'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ricade in un territorio d'interesse archeologico caratterizzato nell'antichità dalla presenza di importanti assi di collegamento tra mar Tirreno e mare Adriatico e risulta pertanto popolato da diffuse testimonianze archeologiche, come attesta la bibliografia scientifica e la documentazione d'archivio conservata presso quest'Ufficio;
- visto che la zona interessata dal progetto, situata a confine tra la Daunia e l'Irpinia e contornata ad un'area denominata Monte Felci - località Civita Superiore ove è

Soprintendenza per i Beni Archeologici - via Tribuna de Ruggiero, 5/7 - 84121 Salerno
Tel: 0895647201 - Fax: 089252075 - Email: sba-sa@beniculturali.it - Pec: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

documentato un sito archeologico attestato da una notevole quantità di frammenti ceramici, monete, pesi da telaio, armi, in parte esposti presso il Museo Irpino di Avellino.

- tenuto conto altresì che la già nota e considerevole importanza del sito è stata ulteriormente confermata da recenti indagini condotte sul pianoro della suddetta altura che hanno evidenziato la presenza diffusa di reperti databili dalla Preistoria all'età romana, come risulta dalla documentazione conservata presso gli archivi di questa Soprintendenza;

tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione del progetto a condizione che, al fine di garantire la tutela di eventuali presistenze antiche, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'impianto (aerogeneratori, opere di connessione) dovranno essere svolti con l'assistenza scientifica di archeologi professionisti, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza;
- qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, finalizzati alla verifica della tipologia ed estensione delle presistenze antiche.

Nel caso di rinvenimenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere specifiche varianti finalizzate alla tutela delle presistenze archeologiche. Tempi e modalità delle suddette indagini dovranno essere concordate con congruo anticipo con la scrivente Soprintendenza

Il Soprintendente
(Dott.ssa Adele Campanelli)



IG/rm

Il Funzionario di zona
Dott. Giuseppe Gennarelli
Ufficio Archeologico di Avellino



COMUNE DI ZUNGOLI

Provincia di Avellino

Tel. 0825/845037 - Fax 0825/845418 e.mail ufficio.tecnico@comunezungoli.it CAP 83030

UFFICIO TECNICO

Prot. 388
25-02-2015

Al
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino
Mbac-aba-sa@mlcort.beniculturali.it

Regione Campania
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive -
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
02.02.04@pac.regione.campania.it

E.p.c. - Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Mbac-dr-cam@mlcort.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici di
Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Mbac-sba-sa@mlcort.beniculturali.it

OGGETTO: Zungoli (AV) - Autorizzazione alla installazione ed all'esercizio di un impianto solico per la produzione di energia elettrica composta da n. 1 aerogeneratore della potenza di 0,059MW ed opere connesse
Proponente: IVPC Power 6 S.r.l. - Cod. Prog. 48-36

Riscontro alla richiesta di integrazione

In riscontro alla Vostra richiesta di integrazione, Prot. n. 2817 -CI 24.19.07/27- del 06/02/2015, avente medesimo oggetto della presente, si
DICHIARA, a seguito riscontro e verifiche effettuate, che l'opera in oggetto con le relative infrastrutture non ricadono in zone vincolate ai sensi del D.Lvo 42/2004.
Zungoli, li 24/02/2015

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Francesco Iacoviello

ACQUISTA IN CDS
26/12/2015



AR.U.036.2014.00452
del 02/12/2014

➔ Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le
Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, n. 6/7
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA'**
CULTURALI e del TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 2 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV). Sigla identificativa ZUN01 - Cod. Prog. 48-36. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering filmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IVPC Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000.000



AR.U.038.2014.00482
del 02/12/2014

Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
Via Torquato Tasso, n. 46 (Pal. Ruggi)
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO per i BENI e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le
Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, n. 5/7
84100 SALERNO

e p.c. Spett.le **MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA'**
CULTURALI e del TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 - Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

→ e p.c. **REGIONE CAMPANIA**
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Zungoli (AV); Sigla identificativa ZUN01 - Cod. Prog. 48-36. **RISCONTRO richiesta integrazioni.**

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, in riferimento all'oggetto ed alla vs. nota del 12/06/2014, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Zungoli (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering filmato delle opere di progetto.

Napoli, 02 dicembre 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia



IVPC Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 In pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

ACQUISITA in cds
26/07/2015



Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

P.d.C.: Ass.Amm.ne Di Cigno - Tel. MA. 73.2767 -
civ. 099.7752767
fax. 099.7752012
e-mail: maria_diofio@marina.difesa.it

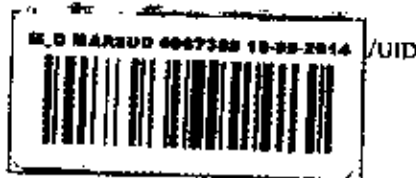
Alla REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 12
Sviluppo Economico Settore 04
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

P.E.I.: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. marina.sud@postacert.difesa.it

a.p.c. PRESIDENTE DEL COM. I.P.A.
c/o Comando Militare Esercito "Campania"
SM-Personale, Logistico e Servizi Militari
Sezione Logistica Poligoni Servizi Militari
Via Col. Laballe, 55
80141 NAPOLI
cno_campania@postacert.difesa.it

Indirizzo Telegrafico : MARINA SUD

Prot. N°



MARISTAER
74023 GROTTAGLIE (TA)

IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "ZUNO1" (composto da un aerogeneratore della potenza di 59,90 kW) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" (foglio di mappa n° 9, p.lle n° 108 e 113 e foglio di mappa 10, p.lta n° 3). Proponente: Società "IVPC POWER 6" di Napoli.

Posizione: G.1-3/F3 "NA" (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
 - b) foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
 - c) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
 - d) nota n° AR.U.038.2014.00227 in data 09/06/2014 della Società "IVPC POWER 6".
1. Si comunica che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento d).
 2. Si ritiene opportuno, tuttavia evidenziare l'esigenza che la Società proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-umana delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno, nonché quella di segnalare la nuova struttura/complesso al Ciga per l'aggiornamento della cartografia aeronautica.

3. Per Meristaer Grottaglie, che legge per conoscenza, si allega - per opportuna informazione - copia della documentazione progettuale ritenuta d'interesse.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)





Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Zona di Avellino
produttori-eneldistribuzione@pec.enel.it

OUT-11/03/2014-0146457

Acquinta ipCDS 26.2.15

DIS/MAT/CE/DTR-CMP/ZO/ZOAV

Spett.le
I.V.P.C. POWER 6 S.R.L.
VIALE ANTONIO GRAMSCI, 22
80122 Napoli NA

Codice di rintracciabilità: **T0681399**

Oggetto: Impianto di rete per la connessione dell'impianto di produzione da fonte EOLICA per una potenza in immissione richiesta di 59,9 kW, in località LOC. PIANO DELL'OLMO (EX CDA PIANO)-F.lo 9 P.lla 108-Zun01-ZUNGOLI AV 83030 - POD IT001E84391267

Ci riferiamo alla Vostra nota datata 21/02/2014, acquisita tramite portale, con la quale ci avete trasmesso il progetto per la connessione dell'impianto di produzione menzionato in oggetto. In merito, Vi comunichiamo che la soluzione da Voi progettata è conforme a quella da noi preventivata e, pertanto, idonea a realizzare la connessione richiesta. Inoltre, come da vostra richiesta, alleghiamo dichiarazione da inviarsi al Comune di Zungoli.

Il nostro referente Rauseo Gaetano che ha in gestione la Sua richiesta, ha il seguente recapito telefonico 0825-823507.

Con i migliori saluti.

FRANCESCO CREDENDINO
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Allegati:
Dichiarazione Comune Zungoli



1/1



Distribuzione

On.le
COMUNE DI ZUNGOLI
Ufficio tecnico
83030 ZUNGOLI AV

Oggetto: Dichiarazione per connessione alla rete Enel Distribuzione Impianto di produzione da fonte EOLICA per una potenza in immissione richiesta di 59,9 kW sito in località LOC. PIANO DELL'OLMO (EX CDA PIANO)-F.lo 9 P.lla 108-Zun01-ZUNGOLI AV 83030 Produttore: I.V.P.C. POWER 6 S.R.L. Codice di rintracciabilità: 70681399

Con riferimento all'impianto di produzione da realizzare dal produttore citato in oggetto, Le significiamo che, così come previsto dalla Delibera dell'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS (AEEG) N. 281/05, le autorizzazioni necessarie alla costruzione ed esercizio delle opere di rete sono a cura del produttore ed il beneficiario delle autorizzazioni stesse è ENEL DISTRIBUZIONE SPA.

Tanto premesso, Vi confermiamo che le opere oggetto della concessione saranno realizzate e mantenute sotto la responsabilità di ENEL Distribuzione, la quale terrà salvo ed indenne il Comune da qualsiasi domanda di risarcimento danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere stesse.

Con i migliori saluti.

Enel Distribuzione SpA
Zona di AVELLINO

GIA' ACQUISITA
NELLA I CDS
(CFE VERBALE)
19/06/2015

AR.U.038.2014.00225
del 09/06/2014



Spett.le ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Servizio Operatività
Blocco Tecnico ENAC - ENAV - CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria
Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli



Spett.le
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE (art. 12 D.Lgs. 387/2003)- Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011

DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto architetto Paolo Pisani tecnico con la qualifica di progettista architettonico, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Benevento al n° 553, con recapito presso l'unità locale della "IVPC EOLICA srl" con sede alla Località Arcella Zona ASI di MONTEFREDANE (AV) - tel. +39 0825 607344 - fax +39 0825 607104 - @mail : paolo.pisani@ivpc.com - relativamente al progetto dell'Impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili di tipo "eolico", aventi le seguenti coordinate

Turbina	UTM - WGS 84 fuso 33		Quota terreno (m s.l.m.)
	Long. E [m]	Lat. N [m]	
ZUN01	520 611	4 551 564	870

da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" identificato catastalmente al mappale numero 108 del foglio 9, della potenza elettrica totale di 59.90 kW e denominato ZUN01, per il quale la società IVPC POWER 6 srl è in procinto di presentare agli Enti competenti domanda di Autorizzazione,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di interesse di ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

FIRMA E TIMBRO



Montefredane, 06/06/2014

ALLEGATI:

Delibera ENAC;
Inquadramento impianto su base cartografica IGM;
Scheda ostacolo verticale.



IVPC Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in plus - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

1

GIÀ ACQUISITE
NELLA I CDS
(CPR VERBALE)
19/06/2014



AR.U.038.2014.00227
del 08/08/2014

Spett.le ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Servizio Operatività
Blocco Tecnico ENAC - ENAV - CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria
Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli

Spett.le
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE (art. 12 D.Lgs. 387/2003) - Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC.0146391/IOP del 14/11/2011.

DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto architetto Paolo Pisani tecnico con la qualifica di progettista architettonico, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Benevento al n° 553, con recapito presso l'unità locale della "IVPC EOLICA srl" con sede alla Località Arcella Zona ASI di MONTEFREDANE (AV) - tel. +39 0825 607344 - fax +39 0825 607104 - @mail : paolo.pisani@ivpc.com - relativamente al progetto dell'impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili di tipo "eolico", aventi le seguenti coordinate

Turbina	UTM - WGS 84 fuso 33		Quota terreno (m s.l.m.)
	Long. E [m]	Lat. N [m]	
ZUN01	520 611	4 551 564	870

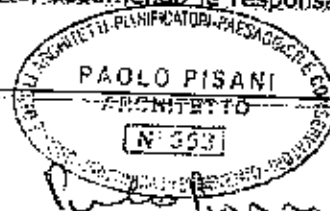
da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" identificato catastalmente al mappale numero 108 del foglio 9, della potenza elettrica totale di 59.90 kW e denominato ZUN01, per il quale la società IVPC POWER 6 srl è in procinto di presentare agli Enti competenti domanda di Autorizzazione,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di interesse di ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

FIRMA E TIMBRO

Montefredane, 06/06/2014



ALLEGATI:
Delibera ENAC;
Inquadramento impianto su base cartografica IGM;
Scheda ostacolo verticale.



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 In pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

ACQUISITA in cds
26/02/2015



AR.U.038.2014.00227
del 09/06/2014

Spett.le
COMUNITA' MONTANA dell'UFITA
Via Cardito n. 202
83031 ARIANO IRPINO (AV)

Napoli, 06/06/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 Particella 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3 - Codice Identificativo aerogeneratore ZUN01, -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Greci (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della "IVPC POWER 6 srl" con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 - PEC - ivpcpower6@pec-ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati, domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di Zungoli (AV) in località "Piano dell'Olmo", identificato catastalmente al mappale numero 108 del foglio 9, e relative opere connesse riportate al mappale 113 del foglio 9 e mappale 3 del foglio 10, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

Il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

Comunità Montana Ufita
Ariano Irpino (av)
Prot. 0002654 del 10-06-2014 in Arrivo Ore 13:11
MIL. IVPC POWER 6 SRL DOTT. ANTONIO
MASCIA



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

D.D.B. 06/06/2014
A.M. _____



ACQUISIZIONE Cds
26/02/2015

Spett.le
COMUNE di ZUNGOLI
Via Provinciale n. 19
83030 ZUNGOLI (AV)

Napoli, 06/06/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 Particella 108 e 113 e Foglio 10 Particella 3 - Codice identificativo aerogeneratore ZUN01, -, al sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Grece (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della "IVPC POWER 6 srl" con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 - fax +39 081 6847814 - PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

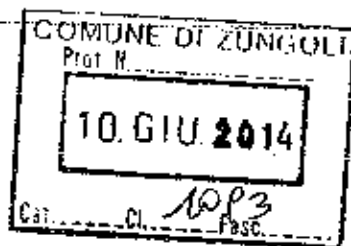
COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati, domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di Zungoli (AV) in località "Piano dell'Olmo", identificato catastalmente al mappale numero 108 del foglio 9, e relative opere connesse riportate al mappale 113 del foglio 9 e mappale 3 del foglio 10, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.



IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814

C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

D.D.B. 06/06/2014

A.M. _____

Acquisita in cds
26/02/2015



AR. U. 038/2014.00403
del 07/10/2014

Spett.le **MINISTERO dell'INTERNO**
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli – Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

→ e p.c.

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI

Napoli, 06/10/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Zungoli (AV) – Località "Piano dell'Olmo" – Foglio 9 Particella 108 e 113 - Codice identificativo aerogeneratore ZUN01 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 - PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606189 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 22/10/2014,

TRASMETTE

a codesto spett.le Comando la dichiarazione sull'assoggettabilità o meno dell'impianto ai controlli di prevenzione incendi resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia



D.D.B. 06/10/2014
A.M.

IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Spett.le MINISTERO dell'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli - Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

e p.c.

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Dirazionale - Isola A5
80143 NAPOLI

Napoli, 06/10/2014

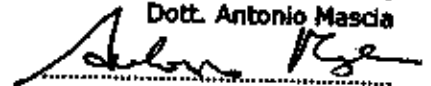
OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglie 9 Particella 108 e 113 - Codice identificativo aerogeneratore ZUN01 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Maschia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata "IVPC POWER 6 srl" con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 - fax +39 081 6847814 - PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - Iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606189 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 22/10/2014,

TRASMETTE

a codesto spett.le Comando la dichiarazione sull'assoggettabilità o meno dell'impianto ai controlli di prevenzione incendi resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Maschia



7 OTT. 2014

D.D.B. 06/10/2014
A.M.

IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00



"DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'"
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Spett.le MINISTERO dell'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli - Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

Napoli, **06/10/2014**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 Particella 108 e 113 - Codice Identificativo aerogeneratore ZUN01 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 - PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606189 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 22/10/2014,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che per l'impianto di cui all'oggetto non sussistono le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi e non rientra tra le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia



IV.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale

80122 Napoli (NA) - Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 In pbx - fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta - Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Silar Gobain)
Tel. 0823 300 001 - Fax 0823 300 235 - e-mail: settore.parevi@paucioalibacino.it

ACQUISITO in cds
26/08/2015

Prot. n° 6814

Caserta 10 SET 2014

Vs. rif. prot. n. 443345 del 27/06/2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 - Direzione Generale 02
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI

Alla IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

Oggetto: D.Lgs. 387/03 art. 12. Autorizzazione alla installazione ed all'esercizio di un impianto **ROLICO** per la produzione di energia elettrica proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 Mw** ubicato nel comune di Zungoli (AV) - Località Piano dell'Olmo - Fr. 9, p.llo 108 x 113 e Fr. 10, p.llo 3 - (Codice ZUN 01).

Con riferimento all'oggetto, visto il verbale della Conferenza di servizi del 19/06/2014, trasmesso con nota a margine evidenziata, ed esaminata la documentazione tecnica inviata dalla società proponente IVPC POWER 6 S.r.l., acquisita al prot. n. 4842 del 13/06/2014, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino osserva quanto segue:

- ✓ l'intervento in progetto attiene alla realizzazione di un impianto mini eolico costituito da un unico aerogeneratore, con relative opere di connessione, per la produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 0,5990 Mw, da ubicarsi nel comune di Zungoli (AV) in località Piano dell'Olmo;
- ✓ sullo stesso crinale la società IVPC POWER 6 propone l'installazione di ulteriori tre turbine eoliche di pari potenza, connesse al medesimo cavo d'otto, costituendo di fatto un parco eolico di potenza nominale totale 2,396 Mw;
- ✓ il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto, è ubicato sullo spartiacque tra il bacino idrografico di competenza di questa Autorità e quello dell'Autorità di Bacino regionale della Puglia; in particolare l'aerogeneratore in esame, come individuato nella Relazione Geologica, prodotta a corredo del progetto (Tav. R2), con riferimento al limite di bacino tracciato alla scala 1:25.000 ed alle connesse approssimazioni grafiche, risulta ricadere in ambito di competenza di questa Autorità di Bacino, ma comunque in area non soggetta a vincoli o norme derivanti da piani stralcio approvati e vigenti della stessa Autorità;
- ✓ con riguardo agli altri aspetti di propria competenza questa Autorità rileva che l'intervento da realizzare non interferisce con la pianificazione di bacino in itinere.

Per quanto osservato, la scrivente Autorità di Bacino, per le specifiche finalità della conferenza di servizi indetta e per i soli aspetti di competenza esprime il proprio **nulla osta** all'impianto in oggetto.

Il Dirigente dell'U.O. Pareri
Ing. **Giuseppe PENKITT**

Il Segretario Generale
Vera **COMELLI**

NON COMPETENTE

Acquisito i f f ds
26/02/2015



SPEDITO

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 8 Dicembre 2002 n. 19
C/o **TECNOPOLIS CSATA**
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0804670330 / 209 / 567 - fax. 080 4670376
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 19/07/2014 12:48 - 0008134
PROTOCOLLO:

IVPC Power 6 S.R.L.
ivpcpower6@pec.ivpc.com



E p.c.

Alla Provincia di **AVELLINO**
Settore Ambiente
Corso Vittorio Emanuele II - palazzo Guido Dorso
83100 Avellino

Al Comune di **ZUNGOLI**
Ufficio Tecnico del Comune
VIA Provinciale, 19
83030 Zungoli (AV)

Oggetto:	Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel comune di Zungoli (AV) - Località "Piano dell'Olmo" - Foglio 9 p.la 108 e 113 e Fg.10 p.la 3.
	<u>ZUNO1</u>

Con riferimento alla nota trasmessa dalla società IVPC Power ed acquisita agli atti in data 16/06/2014 con n.7442 di prot. con la quale si chiede parere di competenza in merito all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 60 Kw da realizzare nel Comune di Zungoli (FG) in oggetto indicato, si fa presente che le opere previste non ricadono nel territorio di competenza di questa Autorità bensì nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Liri Garigliano Volturno.

Il Segretario Generale
Prof. **R. Di Santo**



Responsabile del procedimento
ing. **A. Esposito**
tel. 080 9182300



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

NON COMPETENTE
ACQUISITO NEL I° cds
(C.F.P. VERBALE)
19/06/2014

U.O. C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione 77 - Avellino

Tel. e - Fax 0825.292612

Prot. n° 12753/13

Avellino, li 17.06.2013

Spett. "I V P C POWER 6 Srl"

Viale Antonio Gramsci n° 22

80122 Napoli

Ariano Irpino

Oggetto: parere per la realizzazione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica - località Rupe del Bosco - Comune di Aquilonia (AV)

Si rappresenta a codesta Spettabile Ditta che, con Decreto Dirigenziale n° 516 del 26.10.2011 pubblicato sul BURC n° 69 del 31.10.2011, la AGC 12 - Settore 4 Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha dettato i criteri aggiornati per le autorizzazioni ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387 / 2003.

Nell'Allegato 1 del predetto D.D. sono indicati gli enti da convocare con specifica degli aspetti di competenza su cui sono tenuti ad esprimersi; in tale elenco non è presente la A.S.L. territorialmente competente.

Pertanto, come già comunicato ai competenti Settori Regionale e Provinciale con nota prot. n° 7033/13 del 08.04.2013, il Dipartimento di Prevenzione non procederà ulteriormente alla espressione di parere in quanto esplicitamente escluso dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi, anche per le istanze ancora in itinere in tale data.

L'incartamento prodotto viene pertanto archiviato, rappresentando che quanto fin qui esposto non esime la Ditta dagli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 per quanto attiene le procedure di notifica di apertura di cantiere e di sicurezza durante l'allestimento e l'esercizio dell'impianto.

Il Direttore U.O.C.

Igiene e Sanità Pubblica

Dr Gaetano Morrone



Dipartimento Avellino

ACQUISITO in cds
29/02/2015

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0061099/2014
USCITA
22/10/2014
DG.DPAV



Giunta Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
UOD 04
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
P.I. 02509050643
PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Al Sindaco del Comune di Zungoli (AV)

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 09 p.lle n. 108 e 113 a foglio 10 p.lla 3. Codice aerogeneratore ZUN01.Integrazioni

Si invia, in allegato, il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

All.c.s.

Il Direttore
(Dott. Antonio De Sio)



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale, via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Dipartimento Avellino

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Zungoli (AV), in località "Piano dell'Olmo" sui terreni Individuati in catasto al foglio n. 09 p.lle n. 108 e 113 e foglio 10 p.la 3. Codice aerogeneratore ZUN01. Integrazioni

In riferimento alle integrazioni presentate dalla società IVPC Power 6 S.r.l., acquisito al prot. N.60311/2014 si rappresenta quanto segue:

Parere di compatibilità elettromagnetica:

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminato il progetto a firma dell' Ing. Carmine Iandolo;

VALUTATO CHE

- Il progetto presentato rispetta l'obiettivo di qualità fissato dall'Art.4 del D.P.C.M. 08/07/03;
- La fascia di rispetto ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 08/07/03, così come definita dalla legge 22 febbraio 2001, n.36, Art.4 comma 1/h "...all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale scolastico sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore".

Si esprime parere favorevole, la società proponente deve:

- ✓ eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici;
- ✓ trasmettere a questo Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio;
- ✓ comunicare a questa Agenzia, per i compiti prescritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.

Questo Dipartimento Provinciale verificherà in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia.





Dipartimento Avellino

Parere di Impatto acustico:

- o Vista la Legge 447/95;
- o Visto il D.P.C.M. del 14/11/97;
- o Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- o Visto il progetto a firma dell'Ing. Carmine Iandolo;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve:

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati delle misure rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.

Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e CEM.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade, abitazioni e altri impianti esistenti o in progetto nella stessa zona.

Avellino, 20/10/2014

Il Tecnico Istruttore

Isp. Umberto Sarno

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arienzo)





GIÀ ACQUISITO NELLA 1ª CD S (C/P VERBALE) 14/06/2014

Anas SpA Società con Socio Unico
 Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
 Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
 Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
 Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Arca Amm.va U.O. Service e Patrimonio
 Ufficio Concessioni

Ns.RifNA196/14
(da citare nella risposta)

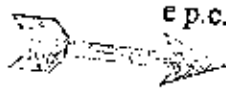
Anticipata via PEC

ANAS S.p.A



020245048400
 Prot. CNA-0025649-P del 23/06/2014

Alla Giunta Regionale Campania
 Dipartimento 51 della Programmazione
 e dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
 e Attività Produttive
 Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
 Carburanti
 Centro Direzionale Isola A/6
 80143 Napoli



e.p.c. Alla IVPC POWER 6 S.R.L.
 Via Antonio Gramsci n.22
 80122 Napoli

**Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Zungoli (AV)
 Conferenza dei Servizi del 24.06.14**

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0378628 del 04.06.14, acquisita al prot. CNA0023510 del 09.06.14, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 24.06.14, si esprime per quanto di competenza parere di massima favorevole all'esecuzione dei lavori subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito elencate:

- l'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. n° 495 del 16.12.1992);
- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Per quanto attiene l'apertura di un eventuale accesso dalla Strada Statale a servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, questa Società potrà procedere al rilascio della relativa autorizzazione, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui all'art.45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (D.P.R. n. 495 del 16.12.92) e succ. Per la sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della società richiedente.





Si precisa altresì, che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori, che potranno avere luogo solo dopo il rilascio da parte di questa Società dell'autorizzazione regolante i lavori di che trattasi previa acquisizione del progetto esecutivo completo costituito dalla seguente documentazione firmato e timbrato dal progettista:

1. esatta denominazione della statale, nonché le progressive chilometriche in corrispondenza di ciascun attraversamento (longitudinale e trasversale);
2. relazione tecnica illustrante le opere da eseguirsi che andranno ad interessare la statale e/o le statali, nonché le particolarità tecniche comprendenti eventuali opere accessorie o necessarie per l'impianto;
3. planimetria (scala 1/1000 - 1/2000) nella quale dovranno essere riportati tutti gli attraversamenti per ciascuna statale con l'indicazione della progressiva chilometrica;
4. sezioni trasversali quotate, in scala 1/100 comprendente la carreggiata stradale e le relative pertinenze in corrispondenza di ogni attraversamento;
5. costo a metro lineare dell'opera desunto dal quadro economico dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile U.O.
dott. *Elia* Sant'Elia

Il Dirigente Amministrativo
Dott. *Castaldo* Franco Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gebbia

ACQUISITA in cds
26/07/2015



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^a Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Ufficio Servizi Militari

Pr.:

11	14	415
----	----	-----

A Comando Militare Esercito 'Campania'
S.M. - Ufficio Affari Generali
ome_campania@postacert.difesa.it

A Provincia di Avellino
Servizio Pianificazione Energetica
pec: provincia.avellino@legalmail.it

Oggetto: Zungoli (AV) - Loc. Piano dell'Olimo, fg 9 p.la 108 e 113; fg 10 p.la 3 - I.V.P.C. Power 6 S.r.l. - Impianto eolico di 1 aerogeneratore (ZUN01) ad opere di connessione.

a. p. c.: A C.I.G.A.
aerogeo@aeronautica.difesa.it

A I.V.P.C. POWER 6
pec_ivpcpower6@pec.ivpc.com

Riferimento: a) foglio n. 227 del 06/06/2014;
b) foglio n° 148/394/4422 del 09.08.2000.

1. In esito all'istanza pervenuta con il foglio in riferimento "a", si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto.
2. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b".
3. A tal riguardo, si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
Col. G.A.r.n. Fernando SERRATI'

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^a R.A. - Reparto Territorio e Patrimonio - Lungomare Nazario Sauro 35 - 70121 Bari BA
mail: serozscuolaaeroregione3-tp@am.difesa.it - pec: serozscuolaaeroregione3@postacert.difesa.it

Firmato digitalmente da:
SERRATI' FERNANDO
Data/ORA: 21/07/2014 16:21:53



Anas SpA Società con Socio Unico
 Cap. Soc. € 2.269.892.000 00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450567
 Sede Legale: Via Manzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
 Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
 Pec: anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
 Ufficio Concessioni

Ns.Rif.NA197/14
(da citare nella risposta)

Anticipata via PEC

ANAS S.p.A



Prot. CNA-0009347-P del 23/02/2015

Alla Giunta Regionale Campania
 Dipartimento 51 della Programmazione
 e dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
 e Attività Produttive
 Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
 Carburanti
 Centro Direzionale Isola A/6
 80143 Napoli
 pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.R.L.
 Via Antonio Gramsci n.22
 80122 Napoli

**Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Zungoli (AV)
 Conferenza dei Servizi del 26.02.15**

In riferimento alla nota prot.n. 2015.0066650 del 02.02.15, acquisita al prot. CNA0005709 del 04.02.15, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 26.02.15, visto il parere espresso dall'ATE il 11.02.15, considerato che non è stata trasmessa alcuna documentazione integrativa, si conferma il parere espresso con nota Anas CNA0025083 del 18.06.14.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile U.O.
 dott. Claudio Sant'Elia

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
 Il Dirigente Area Amministrativa
 Dott. Massimo Siano

Visto il Capo Compartimento
 Dott. Ing. Eugenio Stefano Gebbia



Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

Direzione regionale per i beni culturali
e paesaggistici della Campania

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0001884 17/02/2015
Cl. 34.19.03/51

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per
le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Econo-
mico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività
Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

E p.c.

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: **ZUNGOLI (AV):** Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione di
energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power6 srl (Codice progetto: **48-36 - codice Z U N 01**)
Conferenza di servizi del **26/02/2015**

In merito alla conferenza di servizi in epigrafe questa Direzione
considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e
Caserta ha trasmesso nota del 25/08/2014 n.9231 acquisita agli atti in data 28/08/2014 al prot.
n.11838, in cui si dichiara che l'area interessata dall'installazione dell'impianto in oggetto non è
sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della normativa vigente sui beni culturali;

comunica che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. n) del D.P.R. 233/2007 (rif. circolare del
Segretariato Generale n°43 del 26/11/2014), non è competente ad esprimere il proprio parere in
C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di setto-
re.

Pertanto resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Salerno e Avellino l'espressione in C.d.S. del parere sotto l'aspetto della tutela
paesaggistica.

Inoltre, con riferimento alle disposizioni dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., in caso di
scoperte fortuite e nella fase di scavo, si evidenzia quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i
Beni Archeologici con la citata nota.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

Per il Direttore Regionale
Il Dirigente per sostituzione
Dott.ssa Maria Luisa STORCHI



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli

☎ 0812464111 ☎ 0817645305

✉ dr-cam@beniculturali.it ✉ pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

AV 06.02.2015



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino

✉ shap-sa@beniculturali.it
✉ mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

AL COMUNE DI ZUNGOLI
protocollo.comunozungoli@cert.irpinianet.eu

REGIONE CAMPANIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO
ECONOMICO DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE - UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04
ENERGIA E CARBURANTI
DG02.U0004@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

E.P.C.
DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA CAMPANIA
MBAC-DR-CAM@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

IVPC POWER 6 SRL
IVPCPOWER6@PEC.IVPC.COM

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA
MBAC-SBA-SA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

Lettera trasmessa solo tramite E-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art.43, comma 6 DPR 445/2000
E art. 47 commi 1 e 2 Dlgs. 82/2005
E-mail shap-sa@beniculturali.it
PEC mbap-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Prot. ZBAZ
Cl. 2419.01/27

Risposta al Foglio del
Dir. _____ Sez. _____ N. _____

Oggetto: Zungoli (AV) - Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica composta da 1 aerogeneratore della potenza di 0,5990 MW, ed opere connesse
Proponente: IVPC POWER 6 SRL - COD. PROG. 48-36

Convocazione Conferenza dei Servizi il giorno 26/02/2015
- richiesta integrazioni

In riferimento alla conferenza dei servizi in epigrafe convocata per il giorno 26/02/2015, acquisita al protocollo n. 2417 del 02/02/2015, atteso che il comune di Zungoli nel certificato di destinazione urbanistica del 02.04.2014 prot.610, dichiara che alcune particelle dell'area interessata alle opere sono soggette a zona boschiva o rimboscimento o confinanti con corsi d'acqua di cui al T.U. n°1775 del 11/12/1933,

si chiede a codesta amministrazione comunale di Zungoli, di verificare se le opere da realizzare con le relative infrastrutture rientrano in zone vincolate ai sensi del D.L.vo 24/2004 e s.m.l.
Per quanto sopra, per consentire l'espressione del parere di competenza, questa Soprintendenza, resta in attesa di un urgente chiarimento su quanto richiesto.

Il Funzionario per le Tecnologie

Ottone Marajo

Il Funzionario responsabile del procedimento

Arch. Cinzia Vitale



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino
Via T. Testa - 84100 Salerno tel. 089-318174 - fax 089-318120
Via Dolomiti - 83100 Avellino tel. 0825-279111 - fax 0825-242691

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Decreto Dirigenziale n. 242 del 12/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 11/87 , ART. 20- APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA E CAMERE DI COMMERCIO PER IL MANTENIMENTO DELL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE E IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la legge 8 agosto 1985 n. 443, all'art. 13, recita che “Gli albi provinciali delle imprese artigiane e le commissioni provinciali per l'artigianato hanno sede normalmente presso le camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato. Apposita convenzione regola i conseguenti rapporti fra le regioni e le camere”;
- b. l'art. 20, secondo comma, della legge regionale n. 11/87, prevede che: “Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del 4° comma dell' art. 13 della Legge 8 agosto 1985, n. 443, al fine di assicurare il regolare funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale dell' artigianato, è autorizzato a stipulare apposita convenzione con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura in conformità a specifico disciplinare approvato dalla Giunta regionale su proposta dell' Assessore all' Industria ed Artigianato”;
- c. la Convenzione stipulata, nell'anno 1994, ai sensi della normativa che precede, è tutt'ora vigente;

CONSIDERATO che

- a. la predetta Convenzione ha palesato oggettive difficoltà nel corso degli anni in relazione a molteplici problemi, tra i quali emergono : il riconoscimento oggettivo delle spese sostenute dalle Camere, le rendicontazioni trasmesse e il riconoscimento del numero di imprese artigiane annotate all'Albo provinciale, che ha generato contenziosi con alcune Camere di Commercio;
- b. rispetto alla suddetta situazione si è costituito un tavolo tecnico, formato dai Segretari Generali e dai Conservatori degli Albi con dirigenti e funzionari regionali, che, sostanzialmente, ha avviato l'iter per rivedere la Convenzione vigente;
- c. con nota n. 215831 del 27/03/2014, trasmessa al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico, la Direzione Generale ha richiesto di sottoporre *l'ipotesi di nuova Convenzione, al vaglio dell'Avvocatura regionale per una verificare di legittimità con il quadro normativo nazionale e regionale.*
- d. con nota n. 2014.0269250 del 15/04/2014 – il Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale, “ in armonia con i propri compiti istituzionali ha proceduto all'esame dei meri aspetti giuridici dello schema suddetto, prescindendo da ogni considerazione in ordine alle motivazioni che sono alla base delle scelte operate dall'Amministrazione” formulando una serie di rilievi allo schema di Convenzione;
- e. lo schema è stato adeguato a quanto rilevato dal Settore Consulenza Legale e Documentazione;
- f. i la bozza di Convenzione come emendata, a seguito delle osservazioni pervenute dall'Avvocatura regionale, è stata trasmessa alle CCIAA della Campania, specificando che la bozza, come convenuto, dovrà essere portata all'attenzione e all'approvazione dei rispettivi organi deliberanti e inoltre, prima della sottoscrizione finale, le CCIAA dovranno formalmente dettagliare tutti gli elementi di cui agli art. 6, 7 e 12 della Convenzione, da allegare alla stessa;

CONSIDERATO, altresì, che con Delibera n. 49 del 13/01/2015 la Giunta Regionale ha approvato il Disciplinare redatto ai sensi dell'art. 20, comma 2, della legge regionale 11/87;

PRESO atto che la bozza di Convenzione, allegata al presente atto, risulta conforme al dettato del Disciplinare di cui alla DGR n. 49/2015

RITENUTO per quanto premesso, considerato e preso atto di dover procedere all'approvazione della novella Convenzione, così come rivista e corretta e trasmessa alle CCIAA, con la specifica

che prima della sottoscrizione finale le CCIAA dovranno formalmente dettagliare tutti gli elementi di cui agli art. 6, 7 e 12 della Convenzione, quali allegati alla stessa ;

VISTI

- a. la deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, di attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, di approvazione , tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- c. la deliberazione di Giunta Regionale n. 427/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
- d. la deliberazione n. 488/2013 di Giunta Regionale di conferimento dell'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale “Regimi regolatori specifici e riduzione, oneri burocratici” al Dott. Fortunato Polizio;
- e. il DPGR n. 201 del 31/10/2013 di conferimento incarico dirigenziale al dott. F. P. Iannuzzi;
- f. il DPGR n. 273 del 13/11/2013 di conferimento incarico dirigenziale al dott. F. Polizio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione di staff “Istruttorie per compatibilità amministrativa piani comunali di intervento rete distributiva commerciale Verifica di congruità alla L.R.1/2014 Istruttoria conferenze di servizi Autorizzazioni centri di assistenza tecnica, attività relative alle CPA e CCIA” degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 51 02 03 -Regolazione regimi specifici e riduzione oneri burocratici

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti

1. di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, i cui contenuti sono coerenti con il Disciplinare approvato con DGR n. 49/2015;
2. di specificare che all'atto della predetta stipula contrattuale le CCIAA della Campania dovranno preventivamente dettagliare in maniera analitica tutti i dati previsti dalla predetta Convenzione
3. di dare mandato alla UOD 510203 Regolazione Regi specifici e riduzione oneri burocratici di provvedere agli atti esecutivi per la firma della Convenzione da parte del Direttore Generale;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dirigente della UOD 51 02 03 – Regolazione regimi specifici e riduzione oneri burocratici, al B.U.R.C per la relativa pubblicazione.;

IANNUZZI

CONVENZIONE TRA

Regione Campania e Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura delle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno per la gestione dei servizi di segreteria delle rispettive Commissioni Provinciali per l'Artigianato ai sensi del comma 2 dell'art. 20 della legge regionale 28/02/1987, n. 11 "Norme per la tenuta degli Albi delle Imprese Artigiane e disciplina delle Commissioni Provinciali e Regionale per l'Artigianato".

L'anno duemilaquattordici, addì del mese di in Napoli, alla Via Santa Lucia, 81

TRA

La Regione Campania (in seguito denominata Regione) rappresentata dal Presidente della Giunta nato a.....il e residente per la carica a Napoli, sede..... nella predetta qualità Partita Iva.....,

E

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di (in seguito denominata Camera di Commercio) rappresentata dal Sig. Nato a il nella qualità di presidente pro-tempore della Camera di Commercio di con sede in, C.F. - Partita IVA, autorizzato a stipulare tale convenzione in base alla deliberazione della Giunta Camerale di.....;

E

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Benevento (in seguito denominata Camera di Commercio) rappresentata dal Sig. Nato a il nella qualità di presidente pro-tempore della Camera di Commercio di Benevento con sede in Via....., C.F..... Partiva IVA..... autorizzato a stipulare tale convenzione in base alla deliberazione della Giunta Camerale di Benevento

E

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta (in seguito denominata Camera di Commercio) rappresentata dal Sig. Nato a il nella qualità di presidente pro-tempore della Camera di Commercio di Caserta con sede in....., C.F.Partiva Iva....., autorizzato a stipulare tale convenzione in base alla deliberazione della Giunta Camerale di Caserta

E

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli (in seguito denominata Camera di Commercio) rappresentata dal Sig. Nato a il nella qualità di presidente pro-tempore della Camera di Commercio di Napoli con sede in, C.F..... Partiva Iva....., autorizzato a stipulare tale convenzione in base alla deliberazione della Giunta Camerale di Napoli.....;

E

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno (in seguito denominata Camera di Commercio) rappresentata dal Sig. Nato a il nella qualità di presidente pro-tempore della Camera di Commercio di Salerno, con sede in....., C.F..... Partiva Iva....., autorizzato a stipulare tale convenzione in base alla deliberazione della Giunta Camerale di Salerno.....;

CONSIDERATO CHE

le premesse sono patto e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione

1. l'art. 10, ultimo comma, della Legge 8 agosto 1985, n. 443, dispone che "Le Regioni, con apposite leggi, stabiliscono le norme relative alla elezione dei componenti, all'organizzazione e al funzionamento delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato";
2. l'art. 13, comma 4 della legge 8 agosto 1985, n. 443, dispone che gli Albi Provinciali delle Imprese Artigiane e le Commissioni Provinciali per l'Artigianato hanno sede normalmente presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato. Apposita convenzione regolamenta i conseguenti rapporti fra le Regioni e le Camere.
3. l'art. 20, primo comma, della Legge Regionale n.11 del 28/02/1987 dispone che "fino all'istituzione degli Uffici Provinciali dell'Ente Regionale per lo Sviluppo e Valorizzazione dell'Artigianato - ERSVA - le Commissioni Provinciali hanno sede presso le Camere di Commercio, Industria, artigianato e Agricoltura";
4. l'art. 20, secondo comma, della Legge Regionale n. 11 del 28/02/1987 prevede che "Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del quarto comma, dell'art. 13 della Legge 8 agosto 1984, n. 443, al fine di assicurare il regolare funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale dell'Artigianato, è autorizzato a stipulare apposita Convenzione con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
5. l'art. 2, primo comma, della legge 29 dicembre 1993 n.580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" prevede che le Camere di Commercio esercitino le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle Regioni;

**SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE**

**TITOLO I
(Principi generali)**

ARTICOLO 1 - Norme generali

1.1 Le parti si danno reciprocamente atto che:

- a) Nello svolgimento delle trattative e nella formazione del contratto si sono comportate secondo buona fede;
- b) Non sono a conoscenza dell'esistenza di cause di invalidità del contratto;
- c) Le clausole d'uso non si intendono inserite nel contratto in deroga all'art 1340 c.c.;
- d) Sono specificamente approvate con la sottoscrizione della presente Convenzione le condizioni, le facoltà di recedere e sospendere l'esecuzione della presente Convenzione, le limitazioni di responsabilità, le decadenze, le limitazioni, e le restrizioni di qualsivoglia natura, le proroghe e le rinnovazioni tacite, le clausole compromissorie e le deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria previste dai punti che seguono del presente articolo, secondo le modalità di seguito specificate agli artt. 2, 3, 4 e 5.

ARTICOLO 2 - Recesso

- 2.1.1. **La presente Convenzione tra la Regione Campania e Camere di Commercio resta l'unico istituto percorribile, nella fase attuale, per i seguenti scopi, ossia: il mantenimento dell'Albo delle Imprese Artigiane e il Funzionamento delle attività delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato.**
- 2.1.2. **Le parti hanno facoltà di recedere dalla presente Convenzione unicamente quando la stessa sia divenuta esecutiva e nei seguenti casi: 1) per mutuo consenso; 2) per cause ammesse dalla Legge.**
- 2.1.3. **In caso di recesso unilaterale da parte della Camera di Commercio, la Regione Campania ha diritto alla retrocessione di quanto già erogato, salvo le spese sostenute e**

documentate secondo quanto previsto dall'art.12 e salvo quanto stabilito dall'art.3 che si applica per analogia.

- 2.1.4. La Regione Campania e le Camere di Commercio possono recedere dalla presente Convenzione qualora la norma Regionale in materia dovesse mutare ovvero regolare in modo autonomo, da parte della Regione Campania, l'Albo Regionale delle Imprese Artigiane.

ARTICOLO 3 - Risoluzione

In caso di risoluzione della Convenzione de qua ciascuna delle parti si riserva il diritto di risolvere la presente Convenzione, anche prima del termine naturale di scadenza, nel caso di comprovato inadempimento degli obblighi e degli impegni assunti. La controparte può intimare alla parte inadempiente di provvedere entro un congruo termine, comunque non superiore a tre mesi, decorso il quale la presente Convenzione si intende risolta di diritto. In ogni caso le Camere di Commercio garantiranno la continuità dei servizi prestati in base al presente atto, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla gestione degli stessi alla cui definizione si provvederà al momento del rinnovo del rapporto convenzionale;

ART. 4 - Penali

Nel caso previsto dall'art.2.1.3 è comunque dovuta una penale del 10% sulle spese sostenute di cui al punto stesso.

ARTICOLO 5 - Risoluzione Controversie

Le parti contraenti della presente Convenzione si impegnano ad esaminare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali controversie, che dovessero insorgere nel corso del rapporto convenzionale al fine di assicurare il miglior funzionamento delle C.P.A., la cui competenza giurisdizionale è del Foro di Napoli

Art. 6 - Sede

1 Le Commissioni Provinciali per l'artigianato di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (in seguito denominate C.P.A.) hanno sede rispettivamente presso le Camere di Commercio di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

2 Le Camere di Commercio si impegnano a rendere disponibili alle C.P.A. locali idonei e funzionali allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

ARTICOLO 7 - Compiti della CCIAA

1. I locali individuati dalle Camere di Commercio sono contraddistinti con apposita indicazione recante la scritta "Regione Campania - Commissione Provinciale per l'Artigianato di..... - Albo Imprese Artigiane".

2. Le stesse indicazioni, per l'individuazione degli uffici delle C.P.A., sono apposte anche all'ingresso della sede camerale ove non ostino impedimenti di legge.

3. Tutti gli atti, certificati e la corrispondenza attinenti le funzioni attribuite alle C.P.A. sono emessi con l'intestazione "Regione Campania - Commissione Provinciale per l'Artigianato di.....presso Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura".

4. Allo scopo di evitare duplicazioni, le certificazioni ed ogni altro atto emessi dalla C.P.A. sono redatte su carta stampata a cura della Camera di Commercio, in conformità dei criteri di omogeneità stabiliti dalla Commissione Regionale per l'Artigianato (in seguito denominata C.R.A) sentiti i Conservatori del Registro delle Imprese, coerentemente con quanto previsto dalla normativa in materia di Registro delle Imprese.

5. Le Camere di Commercio provvedono alla protocollazione informatica e alla gestione archivistica degli atti relativi alla C.P.A. con modalità che, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.R. 21 dicembre 2000 n. 445 e nella normativa ad esso collegata, verranno definite tramite apposito accordo tra la Regione e le Camere di Commercio.

6. L'assolvimento degli obblighi in materia di sicurezza dei dati personali secondo quanto prescritto dalla Legge 196/2003 è assicurato per il tramite di InfoCamere e il Responsabile del trattamento dei dati è individuato nel responsabile dei servizi di segreteria.

7. Le Camere di Commercio provvedono a dotare i locali messi a disposizione delle C.P.A. di arredi e attrezzature tecniche adeguati ad assicurare il funzionamento delle C.P.A. e la tenuta dell'Albo provinciale delle imprese artigiane.

8. Gli arredi e le attrezzature di cui al comma precedente rimangono di proprietà delle Camere di Commercio.

ARTICOLO 8 - Obblighi della CCIAA

1. Le Camere di Commercio sono tenute ad assicurare alle C.P.A., nel rispetto delle norme e della prassi che disciplinano la materia all'interno dell'Ente, l'utilizzo delle sale di riunione, dei servizi generali quali: telefono, riscaldamento, illuminazione, servizio postale, spedizioni, fotocopie, duplicatori, documentazione, pulizia dei locali, vigilanza, servizio di ricevimento del pubblico ed ogni altro supporto operativo utile al regolare espletamento dei compiti delle C.P.A.;

2. Le forniture di eventuali ulteriori servizi dipendenti da esigenze particolari, debbono essere oggetto di specifico accordo fra le Camere di Commercio e le C.P.A. ed autorizzate dalla Regione.

TITOLO II (Personale-Orari)

ARTICOLO 9 - Organico della CPA

La copertura dell'organico delle C.P.A. è costituito da personale regionale, salvo diverso accordo tra le singole Camere di Commercio e la Regione Campania. La Regione provvede con proprio personale alla copertura dell'Organico con esclusione del Segretario che sarà messo a disposizione della Camera di Commercio con le modalità di cui all'art. 6.

Lo svolgimento delle funzioni affidate dalla legge alla C.P.A. viene assicurato, in prima applicazione, mediante la seguente dotazione organica:

AVELLINO	n. 3 unità lavorative
BENEVENTO	n. 3 unità lavorative
CASERTA	n. 6 unità lavorative
NAPOLI	1
SALERNO	n. 7 unità lavorative

ARTICOLO 10 - Segreteria della CPA

1. Le funzioni di segreteria della C.P.A. sono svolte da un funzionario della Camera di Commercio avente idonea qualifica che, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati, dal punto di vista operativo e funzionale, risponde al Presidente della C.P.A. e ne esegue le direttive.

2. Le funzioni di segreteria della CPA possono essere svolte da un funzionario regionale avente idonea qualifica, che risponde per l'esercizio delle sue funzioni al Presidente della CPA e ne esegue le direttive, nel caso di impossibilità della Camera di Commercio a nominare un proprio funzionario. Il personale regionale in servizio c/o le CPA, rispetto alle mansioni da svolgere, si coordina con il Segretario ed il Presidente della Commissione stessa.

3. Il responsabile dei servizi di segreteria è nominato con determinazione del Segretario Generale, ovvero nell'ipotesi di cui al comma 2) dal Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive. Tale nomina deve essere comunicata al competente ufficio della Regione.

Il personale della Camera di Commercio messo a disposizione della C.P.A. rimane inquadrato nei ruoli organici dell'Ente di provenienza e mantiene lo stato giuridico ed il trattamento economico ad esso spettante.

Le certificazioni sono sottoscritte dal Segretario della C.P.A. o da altro dipendente da questi delegato.

ARTICOLO 11 - Orario di apertura al pubblico

1. L'orario di apertura e chiusura degli uffici al pubblico di ogni C.P.A. si conforma a quello degli uffici camerali e alle norme e principi previsti in materia dalla disciplina vigente per il personale camerale.

TITOLO III (Rapporti Economici)

ARTICOLO 12 - Spese di funzionamento

1. Le spese per il funzionamento e per le attività delle C.P.A., ivi comprese quelle di cui al successivo articolo 12, sono a carico della Regione.

Le spese da rimborsare alle Camere di Commercio sono costituite da:

- a) costo del personale dedicato, anche indirettamente, al funzionamento delle C.P.A.;
- b) costi di gestione, di funzionamento e costi generali compreso l'affitto dei locali;
- c) costi riguardanti la gestione informatica e telematica, compresa l'eventuale archiviazione ottica.

2. I costi della gestione informatica e telematica dell'Albo delle Imprese Artigiane, tenuto conto dell'integrazione operativa con il Registro delle Imprese, gravano sulla Regione Campania in proporzione al numero di posizioni artigiane iscritte in ciascun Albo.

3. Il rimborso dovuto dalla Regione a ciascuna Camera di Commercio, tenuto conto di tutti i costi indicati nei commi precedenti, viene individuato e convenzionalmente fissato *nel limite massimo*, tenuto conto della "spesa storica", in € 10,00 (valore attualizzato al 2011 dell'originario importo di 19.500 lire previsto nella Convenzione del 1994), da addebitare sul seguente capitolo di spesa 4056 - Rimborsi dovuti alle Camere di Commercio dalla Regione Campania derivanti dalla tenuta degli Albi delle imprese artigiane e dal funzionamento delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato ai sensi della legge 8.8.85 n. 443 e della legge regionale 28.2.87 n.11- missione 14/ programma 01/ titolo 1/ macroaggr.104/... , per ciascuna impresa artigiana iscritta nel relativo Albo ed annotata nell'apposita sezione del Registro delle Imprese.

4. Il rimborso forfettario, come individuato al comma 3, è suscettibile di rivalutazioni biennali, sulla base di intervenuti maggiori costi sostenuti dalle CCIAA, previo accordo tra le parti.

5. Viene convenzionalmente stabilito che i proventi relativi ai diritti di segreteria per certificazioni non dovranno essere detratti dalle spese indicate dal comma 3 (di cui sopra).

6. Viene, altresì, stabilito convenzionalmente che per tutte le Camere di Commercio il dato ufficiale di riferimento per la comunicazione del numero di imprese artigiane iscritte nel Registro delle Imprese ai fini del rimborso delle spese di funzionamento, deve essere quello reso disponibile da Infocamere sul proprio sito istituzionale www.infocamere.it (stock - view), con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente alla liquidazione.

7. Il rimborso di tutte le suddette spese - al netto dei proventi di certificazioni di cui al precedente comma 5 - avverrà in due soluzioni. Una prima rata di acconto - pari al 50 % degli importi di cui al comma 3 - sarà versata entro il mese di marzo dell'anno in corso, sulla base di una comunicazione relativa al numero di imprese iscritte nell'Albo al 31 dicembre dell'anno precedente. Il conguaglio per il restante 50 % sarà liquidato entro il mese di marzo dell'anno successivo, sulla base di un rendiconto contenente l'indicazione delle spese effettuate e redatto secondo il format contenuto nella tabella allegata, sia quanto alle voci di spesa che ricalcano quelle contenute nel Bilancio camerale, sia quanto al tipo di parametro (superficie occupata dagli Uffici della C.P.A. ovvero oneri di diretta imputazione).

ARTICOLO 13- Compensi Componenti CPA

1. Sono esclusi dalle spese i compensi (indennità, rimborso spese, trattamento economico di missione) spettanti ai componenti della C.P.A. ed al relativo personale al cui pagamento provvede la Regione sulla base della liquidazione disposta dalle C.P.A. e dalla C.R.A., imputando la spesa sul cap. di bilancio regionale 4112 - Spese per la tenuta degli Albi delle Imprese Artigiane e per l'elezione e il funzionamento delle Commissioni Provinciali e Regionale per l'artigianato-Compenso ai componenti esterni (L.R. 28.2.87 n.11) Nonché sentenze passate in giudicato.

TITOLO IV (Procedure relative all'Albo Artigiani)

ARTICOLO 14 - Tenuta Albo

1. La domanda di iscrizione all'Albo provinciale delle imprese artigiane da parte delle imprese che sono in possesso dei requisiti di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 (legge quadro per l'artigianato) è presentata alla CPA per il tramite del Registro delle Imprese competente per territorio, mediante il sistema della Comunicazione Unica, così come previsto dall'art.9 bis del D.L. 7/2007, convertito dalla legge 40/2007, aggiunto dall'art.6 co.2, lett. f-sexies della L.106/2011, di conversione del D.L.70/2011. La modulistica da adottare, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un intermediario abilitato, munito di apposita procura speciale Comunica, sarà quella approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto ai sensi del D.P.R. 581/95. Per le attività che possono essere intraprese a seguito di presentazione della Segnalazione Certificata Inizio Attività presso l'Amministrazione comunale competente, il richiedente, contestualmente alla domanda d'iscrizione nell'Albo, inoltrerà la SCIA allo Sportello Unico per le Attività Produttive, secondo le modalità indicate nel DPR 160/2010, con il quale è stato approvato il "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008". Rimane ferma la competenza dell'Ufficio Registro Imprese a verificare la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione delle ditte individuali nella sezione speciale dei piccoli imprenditori.

3. A dimostrazione del possesso dei requisiti artigiani, il titolare autocertificherà il possesso dei medesimi requisiti compilando l'apposito riquadro contenuto nel modello d'iscrizione approvato con decreto del Ministero.

4. Il Registro delle Imprese istruisce la pratica per quanto di competenza e annota provvisoriamente l'impresa con la dicitura "in attesa di decisione". In presenza degli altri presupposti di legge, quindi, attraverso le modalità che ritiene più opportune (prioritariamente a mezzo PEC, Posta Elettronica Certificata) il Responsabile del Procedimento inoltra la pratica all'Albo degli Artigiani, affinché possa a sua volta procedere all'istruttoria necessaria per portare la pratica stessa alla decisione della Commissione, disponendo, i controlli e gli accertamenti sulle dichiarazioni rese dall'interessato, secondo le modalità indicate dalla Regione.

5. La Commissione delibera in merito all'iscrizione ovvero, nel caso non siano riscontrati i presupposti previsti dalla legge, alla non iscrizione nell'Albo. In caso di accoglimento dell'istanza, si procede all'annotazione definitiva dell'impresa nella sezione speciale artigiana del Registro delle Imprese. Nel caso di mancato accoglimento da parte della CPA dell'istanza presentata dall'impresa individuale, l'Ufficio del Registro delle Imprese procederà alla cancellazione della stessa dal Registro, qualora ci sia solo l'annotazione "provvisoria", nell'ipotesi di impresa iscritta anche con la qualifica di piccolo imprenditore, l'Ufficio procederà ad eliminare unicamente l'annotazione della qualifica artigiana. Per le società, si procederà all'eliminazione dell'annotazione provvisoria e all'eventuale cancellazione o permanenza della descrizione dell'attività dichiarata secondo la valutazione dell'Ufficio Registro Imprese.

In entrambi i casi, accoglimento/non accoglimento dell'istanza, l'esito sarà comunicato all'interessato nei modi ritenuti più opportuni nel rispetto delle forme previste dalla legge ed ai

Comuni nei quali è ubicata la sede dell'impresa, per i successivi adempimenti di competenza. Analogamente, la modifica dell'attività, della sede e/o della ragione sociale, nonché di ogni altra variazione rilevante ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'albo o la cancellazione dall'albo medesimo per la perdita dei requisiti di qualifica artigiana o per cessata attività, è trasmessa al Registro Imprese, mediante la Comunicazione Unica, sottoscritta digitalmente dal titolare medesimo ovvero da un intermediario abilitato, munito di apposita procura, laddove previsto.

6. A carico dell'imprenditore sono previsti i seguenti oneri: essendo l'adempimento effettuato attraverso il sistema della "comunicazione unica", a fronte del procedimento previsto dall'art. 3 del DPCM 6 maggio 2009, sarà corrisposto il diritto di segreteria previsto per la pratica del Registro delle Imprese. L'imposta di bollo è scontata una sola volta, all'atto di protocollazione della pratica da parte del Registro delle Imprese.

7. Gli uffici di segreteria delle C.P.A. provvedono alla gestione informatica dei dati relativi alle imprese artigiane, nonché all'eventuale trattamento dei dati ai fini previdenziali, ai sensi dell'art. 44 del D.L. 30/09/2003, N. 269.

8. Al fine di garantire la maggiore efficienza del servizio, possono essere concordate tra la Regione e le Camere di Commercio procedure semplificate nel rispetto dei principi di carattere generale di cui sopra e nei limiti e nel rispetto della normativa statale e regionale vigente.

ARTICOLO 15 - Scambio Dati

1. E' garantito lo scambio gratuito dei dati in materia artigiana nei confronti della Regione e delle altre Pubbliche Amministrazioni, salvo il rimborso del costo del collegamento e delle eventuali transazioni effettuate tramite la rete informatica di InfoCamere società consortile per azioni.

ARTICOLO 16 - Accesso ai Dati

2. Al fine della predisposizione di visure, certificati, elenchi merceologici ed elaborazioni statistiche, è garantita nel rispetto della normativa vigente la possibilità di accedere alle informazioni contenute dell'archivio dell'Albo da parte delle Camere di Commercio e delle Camere ad esse collegate mediante rete informatica, nonché da parte delle Commissioni Provinciali per l'artigianato della Regione Campania e delle altre Regioni.

ARTICOLO 17 - Gestione Dati

1. Si conviene che ai fini della gestione dell'Albo delle imprese artigiane, della previdenza artigiana e della qualifica professionale relativa a categorie artigiane regolamentate da apposite leggi, rimangono in uso le procedure attualmente esistenti sulla rete nazionale di informatica delle Camere di Commercio gestita da InfoCamere società consortile per azioni, i rapporti con la quale sono curati dalle Camere di Commercio.

2. Sono inoltre a carico della Regione tutte le spese per specifiche elaborazioni richieste a qualunque titolo dalla C.P.A. nella persona del Presidente della stesso o di un suo delegato;

3. Per tali richieste occorre la preventiva autorizzazione della Regione.

4. La Regione può richiedere in qualunque momento, salvo rimborso secondo le modalità definite, l'estrazione dei dati dell'Albo su supporto magnetico secondo tracciati da concordarsi.

5. Nell'eventualità che la Regione abbia comunque necessità di disporre dell'archivio magnetico dei dati dell'artigianato questo viene fornito al costo, secondo tracciati compatibili con il sistema informatico regionale.

TITOLO V

(Norme Generali sui rapporti tra le parti e Validità)

ARTICOLO 18 - Rapporti collaborativi

1. Per l'esercizio delle proprie funzioni e nell'interesse delle imprese del settore artigiano, Regione e Camere di Commercio si impegnano a promuovere una reciproca collaborazione nello

svolgimento di rilevazioni, ricerche e studi sulle attività artigiane e nella realizzazione di iniziative promozionali.

2. A tal fine le Camere di Commercio, anche per il tramite della loro Unione regionale, possono collaborare alle attività di pertinenza dell'Osservatorio regionale dell'Artigianato.

3. Tale collaborazione è oggetto di specifico accordo.

ARTICOLO 19 - Norme Finali e Transitorie

1. La presente Convenzione ha una validità annuale a decorrere dalla stipula stessa e si intende rinnovata per ugual periodo, con l'obbligo, in capo alla Regione, della comunicazione almeno un (1) mese prima della scadenza della presente Convenzione della volontà di rinnovo, qualora non intervengano le ipotesi di recesso o di risoluzione così come previsti dagli artt 2 e 3 della Convenzione de qua.

2. Eventuali modifiche della presente Convenzione possono essere determinate di comune accordo sulla base di un protocollo sottoscritto da entrambi i contraenti. Le eventuali modifiche alle condizioni stabilite dalla Convenzione de qua saranno concordate nel pieno rispetto dei principi contenuti nelle Legge Quadro del 08/08/1985 n. 443 e nelle Leggi Regionali vigenti, di cui alla Legge Regionale n. 11/87 e s.m.i.. Per quanto non previsto valgono le vigenti disposizioni di Legge e la normativa Regionale vigente in materia.

3. Oltre ai casi previsti all'art. 2 della Convenzione stessa, in caso di recesso avvenuto da parte delle Camere di Commercio, esse si impegnano a garantire, nelle modalità previste nelle Convenzione in parola, il mantenimento dell'Albo e i servizi ad esso connessi, fino alla riassunzione in seno alla Regione.

4. Ciascuna delle parti si riserva il diritto di risolvere la presente convenzione, anche prima del termine di scadenza previsto di cui al comma 1, nel caso di comprovato inadempimento degli obblighi e degli impegni assunti e previa intimazione ad adempiere in un congruo termine.

ARTICOLO 20 - Oneri Fiscali

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico della parte che l'avrà resa necessaria.

FIRMA

Legale Rappresentate
REGIONE CAMPANIA

FIRMA

Presidente Camera di Commercio di

Con la presente Convenzione, le parti contraenti sottoscrivono distintamente e congiuntamente tutti gli articoli presenti nella stessa, ai sensi dell'art. 1341 del codice civile che recita quanto segue:
" Le condizioni generali di contratto predisposte da uno dei contraenti sono efficaci nei confronti dell'altro, se al momento della conclusione del contratto questi le ha conosciute o avrebbe dovuto conoscerle usando l'ordinaria diligenza....Omissis"

FIRMA
Legale Rappresentate
REGIONE CAMPANIA

FIRMA
Presidente Camera di Commercio



Decreto Dirigenziale n. 283 del 26/03/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DGR 1262/2009 - WORK EXPERIENCE - REVOCA DI n. 13 PROGETTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e Corrigendum del 15 febbraio 2007 e ss.mm.ii;
- che con decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (di seguito: "QSN") 2007-2013;
- che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Regione Campania con Delibera n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. ha approvato la dotazione finanziaria del Programma per obiettivo operativo FSE 2007-2013;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 sono stati approvati i Criteri di Selezione del POR Campania FSE 2007-2013;
- che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2007/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione;

PREMESSO altresì che

- la D.G.R. n. 1318 del 1 agosto 2006 che approva il Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, successivamente aggiornato con D.G.R. n. 957 del 5 giugno 2007, con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008 e con DGR n. 1378 del 06/08/2009 - riferimento alla Linea 3 "Consolidare il tessuto imprenditoriale e ampliare la base produttiva" - Attività 5 "Attivazione di un bando finalizzato all'erogazione di borse lavoro destinate ai giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni, aventi una qualifica professionale o un diploma o una laurea, e sostenere la crescita occupazionale presso imprese";
- con D.G.R. n. 1262 del 15/7/2009 è stato approvato un Programma integrato Work Experience con erogazione di borse di lavoro e incentivi all'occupazione alle aziende da realizzare nel quadro del P.O.R. Campania FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità, Obiettivo Operativo e3;
- la citata D.G.R. n. 1262/2009 ha stabilito che il Programma de quo sia finanziato attraverso le risorse del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, Obiettivo operativo e.3), per un importo impegno complessivo programmato per il periodo 2009-2011 di € 35.000.000,00, comprensivo di erogazione delle borse di lavoro ed incentivi per l'eventuale successivo inserimento lavorativo a tempo determinato dei borsisti;
- con D.D. n. 133 del 06/10/2009 del Settore Programmazione delle Politiche di Sviluppo Economico pubblicato sul B.U.R.C. n. 61 del 12/10/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attivazione del Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania di cui alla citata D.G.R. 1262 del 15 luglio 2009;
- il citato D.D. n. 133 del 06/10/2009 prevede tre finestre temporali con due fasi di attuazione dell'intervento, ovvero l'erogazione delle borse lavoro e l'erogazione degli incentivi all'assunzione;
- con D.D. n. 40 del 29/03/2010 sono stati approvati gli esiti istruttori dei progetti relativamente alle borse lavoro richieste nella prima finestra temporale e sono risultate ammissibili e finanziabili n.1810 aziende per un totale di €11.721.093,26;

- con D.D. n.184 del 31/12/2010 AGC12/01 è stato impegnato l'importo di €.2.726.216,04 a valere sul capitolo di spesa n.4632 U.P.B. 22.84.245 esercizio finanziario 2010 a copertura di una quota parte della I Fase I Finestra temporale del Programma in questione;
- con D.D. n.20 del 22/03/2011 sono stati approvati, tra l'altro, i definitivi esiti istruttori dei progetti e risultate ammesse al finanziamento n.1.439 aziende per un totale di €.9.476.137,39 a valere sulla I Fase I Finestra temporale;
- con D.D. n. 207 del 18/10/2011 AGC 03/02 è stato integrato l'impegno di cui al citato D.D. n.184 del 31/12/2010 AGC12/01 con l'impegno di ulteriori euro 6.749.921,35 sul capitolo 4632 UPB 22.84.245 del bilancio gestionale 2011 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse II Obiettivo Operativo e 3), fino alla concorrenza dell'importo corrispondente ai progetti ammessi a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 20 del 22/03/2011 a favore delle aziende che hanno presentato le relative istanze di contributo;

VISTO

- il DD n. 25 del 18/04/2012 con il quale è stato costituito il team dell'Obiettivo Operativo e3 in modifica al precedente DD. n. 26 del 29/04/2011;
- il DD n. 77 del 27/09/2012 con il quale sono state apportate modifiche al team dell'Obiettivo Operativo e3;
- il DD n. 13 del 14/01/2014 della DG 51-02 è stato ricostituito il team dell'Obiettivo Operativo e3;
- il DD n. 68 del 2/02/2015 della DG 51-02 con il quale sono state apportate modifiche alla composizione del team dell'Obiettivo Operativo e3;

CONSIDERATO

- che con D.D. n. 49 del 9/11/2011 è stato approvato il nuovo schema di atto di concessione e la modulistica per la gestione degli interventi;
- che tutte le aziende riportate nell'allegato A al presente provvedimento hanno regolarmente sottoscritto l'atto di concessione secondo il format di cui al predetto D.D. n. 49 del 9/11/2011;
- che l'art. 16 dell'atto di concessione citato prevede che *“La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:*
 - a) *ad avvenuto inizio del corso, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;*
 - b) *mancato rispetto dei termini di cui all'art. 5;*
 - c) *nei casi in cui non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'art. 6;*
 - d) *mancato rispetto dei termini di cui all'art. 7;*
 - e) *mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'art. 9;*
 - f) *mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'art. 10;*
 - g) *inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;*
 - h) *mancato rispetto dei termini dell'Avviso Pubblico.”*
- che nei confronti delle aziende riportate nell'allegato A al presente provvedimento è stato di avviato, ai sensi della L. 241/90, formale procedimento di revoca del finanziamento di cui al D.D. n.20 del 22/03/2011 per il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'Atto di concessione;
-

- che la Ditta GOLD MARKET S.R.L. riportata nell'allegato A ha presentato formale rinuncia al finanziamento con Pec del 20 marzo 2015;
- che nessuna delle altre aziende riportate nell'allegato A al presente provvedimento ha presentato controdeduzioni;
- che nessuna delle aziende in parola è stata mai oggetto di certificazione della spesa da parte della Regione Campania nei confronti della CE;
- che in favore di nessuna delle aziende riportate nell'allegato A al presente provvedimento sono state erogate anticipazioni e, di conseguenza, non vi sono recuperi da attivare;

CONSIDERATO, altresì, che

- È principio giurisprudenziale consolidato che la motivazione dell'atto può essere anche data "*per relationem*", nel senso che la motivazione può essere espressa anche con riferimento ad atti del procedimento amministrativo (tra tutte: Consiglio di Stato, decisione 18.02.2010 n° 944);

RITENUTO

- di poter e dover revocare i finanziamenti per la realizzazione di progetti di Work Experience ex D.D. 20/2011 nei confronti delle aziende riportate nell'allegato A al presente provvedimento confermando le motivazioni riportate nella comunicazione di avvio del procedimento e prendendo atto dell'assenza di controdeduzioni;

PRECISATO

- Che la revoca dei finanziamenti di cui al presente provvedimento assume il carattere della doverosità ed ha natura vincolata ai sensi dell'art. 21 octies comma 2 della l. 241/90 a causa della mancata realizzazione della proposta progettuale per ragioni interamente imputabili alle imprese beneficiarie;

VISTI, altresì

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- La decisione della Commissione C(2207)5478 del 07 novembre 2007;
- La D.G.R. n.27/2008;
- Il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot.10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- la nota prot. 0694725 del 14/09/2011 dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007 -2013;
- la legge regionale n. 1 del 05/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo:

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare i finanziamenti per la realizzazione di progetti di Work Experience ex D.D. 20/2011 (o.o. e3) nei confronti delle aziende riportate nell'allegato A al presente provvedimento confermando le motivazioni riportate nella comunicazione di avvio del procedimento e prendendo atto della rinuncia della Ditta GOLD MARKET S.R.L. e dell'assenza di controdeduzioni per le altre Ditte;

2. di dare atto che la revoca dei finanziamenti di cui al presente provvedimento assume il carattere della doverosità ed ha natura vincolata ai sensi dell'art. 21 octies comma 2 della l. 241/90 a causa della mancata realizzazione della proposta progettuale per ragioni interamente imputabili alle imprese beneficiarie;
3. di comunicare il presente provvedimento alle imprese destinatarie mediante la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art 21 bis della l. 241/90;
4. di inviare il presente provvedimento:
 - al Capo di Gabinetto del Presidente;
 - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013;
 - all'ufficio Registrazione Atti monocratici- Archiviazioni Decreti Dirigenziali.

N. PROGR.	PROT. BORSA	DENOMINAZIONE	Importo Impegnato	ATTO DI CONCESSIONE	Comunicazione di avvio del procedimento di revoca	Consegna comunicazione di avvio del procedimento di revoca	Controdeduzioni
1	BORSA-0085-11/01/2010 10.20.29.567	MANCINI'S AUTO S.R.L.	€ 6.800,00	2012.0062875/33 del 26/01/2012	Prot. 2015.0104707 del 16/02/2015	Raccomandata A/R consegnata il 5/3/15 (inviata a seguito di mancata consegna di PEC)	assenti
2	BORSA-0505-11/01/2010 10.32.15.407	SPINA ROBERTO	€ 5.600,00	2012.0062875/165 del 26/01/2012	Prot. 2015.0104743 del 16/02/2015	PEC del 16/02/2015	assenti
3	BORSA-0620-11/01/2010 10.41.12.230	CAROLA E SORRENTINO CONSULTING S.R.L.	€ 6.600,00	2012.0500300/16 del 29/06/2012	Prot. 2015.0104784 del 16/02/2015	PEC del 16/02/2015	assenti
4	BORSA-0685-11/01/2010 10.48.32.003	SER.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	€ 5.600,00	2012.0254962/84 del 02/04/2012	Prot. 2015.0104808 del 16/02/2015	PEC del 16/02/2015	assenti
5	BORSA-0708-11/01/2010 10.51.43.383	PORTANOVA GERARDO	€ 5.250,00	2013.0137328/3 del 22/02/2013	Prot. 2015.0104839 del 16/02/2015	Raccomandata A/R consegnata il 4/3/15 (inviata a seguito di mancata consegna di PEC)	assenti
6	BORSA-0788-11/01/2010 11.21.10.980	QUICASA 8 S.R.L.	€ 4.952,00	2012.0500300/20 del 29/06/2012	Prot. 2015.0104917 del 16/02/2015	Raccomandata A/R consegnata il 4/3/15 (inviata a seguito di mancata consegna di PEC)	assenti
7	BORSA-0374-11/01/2010 10.27.07.323	SALETTA DELL'UVA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 6.800,00	2012.0062875/124 del 26/01/2012	Prot. 2015.0056324 del 28/01/2015	Raccomandata A/R consegnata il 9/2/15 (inviata a seguito di mancata consegna di PEC)	assenti
8	BORSA-0556-11/01/2010 10.35.13.333	ESSE. GI. IMPIANTI DI ESPOSITO GIUSEPPE	€ 5.600,00	2012.0062875/184 del 26/01/2012	Prot. 2015.0056390 del 28/01/2015	Raccomandata A/R consegnata il 9/2/15 (inviata a seguito di mancata consegna di PEC)	assenti
9	BORSA-0899-11/01/2010 11.39.00.267	OCEANIA SOCIETÀ COOPERATIVA	€ 5.600,00	2012.0062875/296 del 26/01/2012	Prot. 2015.0056406 del 28/01/2015	Raccomandata A/R consegnata il 9/2/15 (inviata a seguito di mancata consegna di PEC)	assenti
10	BORSA-1152-11/01/2010 11.50.05.987	M. & M. FORNITURE DI CIPRIANO MARCO	€ 5.600,00	2012.0254962/134 del 02/04/2012	Prot. 2015.0056465 del 28/01/2015	Raccomandata A/R consegnata il 9/2/15 (inviata a seguito di mancata consegna di PEC)	assenti
11	BORSA-1704-14/01/2010 17.48.49.593	VENERE CENTRO ESTETICO - BENESSERE - SOLARIUM DI TORINO	€ 5.300,00	2012.0062875/512 del 26/01/2012	Prot. 2015.0056564 del 28/01/2015	Raccomandata A/R consegnata il 11/2/15 (inviata a seguito di mancata consegna di PEC)	assenti
12	BORSA-1885-21/01/2010 15.50.09.483	PRINT OFFICE SAS DI ANTONIO BISOGNO & C.	€ 5.600,00	2012.0062875/548 del 26/01/2012	Prot. 2015.0056597 del 28/01/2015	Raccomandata A/R consegnata il 9/2/15 (inviata a seguito di mancata consegna di PEC)	assenti
13	BORSA-1986-26/01/2010 16.08.26.547	GOLD MARKET S.R.L.	€ 5.600,00	2012.0254962/193 del 02/04/2012	Prot. 2015.0105059 del 16/02/2015	Raccomandata A/R consegnata il 6/3/15 (inviata a seguito di mancata consegna di PEC)	presentata rinuncia formale
Totale			€ 69.302,00				



Decreto Dirigenziale n. 306 del 03/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

**PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - O.O. 2.4 - FONDO PER LE PMI - APPROVAZIONE
DIRETTIVA DI ATTUAZIONE DENOMINATA "RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI
CONFIDI REGIONALE"**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- b. Che la Giunta regionale con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di gestione n.158/2013;
- c. che la Giunta regionale con deliberazione 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato a seguito dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- d. Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- e. Che con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013 affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con D.P.G.R. n. 139/2013;
- f. che la Giunta della Regione Campania ha demandato al Dirigente "ratione materiae" di cui al DPGR 139 dell'10 luglio 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;

RILEVATO

- a. Che la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso, altresì, adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione complessiva di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane;
- b. Che con D.D. n. 298 del 24/12/2013, tra l'altro, si è:
 - b1. preso atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" -azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
 - b2. ammesso a finanziamento, per l'effetto, l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00;
 - b3. affidato alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";
 - b4. approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013;
- c. Che in data 24/12/2013 è stata stipulato l'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prot. 2013.0000259 del 24/12/2013;

- d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 648 del 15/12/2014 ha incrementato “il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane istituito con la DGR n. 378/2013 per complessivi 120 Meuro programmando in overbooking sull’Asse II del POR FESR 2007/2013 il Fondo rotativo di 30 Meuro originariamente finanziato con le risorse PAC di cui alla DGR n. 497/2013 e ulteriori strumenti per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese”;
- e. che con DD. n. 1327 del 23/12/2014 la DG 51-02 ha:
- ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di “Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione” e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;
 - approvato la “Strategia d’investimento e Pianificazione” della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane nonché il quadro finanziario complessivo del Fondo così come proposti da Sviluppo Campania con posta certificata del 23 dicembre 2014 acquisita a prot. n. 876637 del 23/12/2014;
- f. la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro programmando in overbooking sull’Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4;
- g. che con DD. n. 1374 del 30/12/2014 la DG 51-02 ha:
- ammesso a finanziamento l’incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4;
 - Preso atto dell’adeguamento del piano finanziario della strategia di investimento proposta da Sviluppo Campania Spa con posta certificata del 30 dicembre 2014 acquisita al prot. n. 884642 del 30/12/2014;

RILEVATO altresì

- a. Che l’art. 6 dell’accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prevede l’istituzione di un Comitato di Monitoraggio del Fondo composto dal Responsabile di Obiettivo Operativo o suo delegato, dal responsabile della programmazione unitaria o suo delegato, dall’Autorità di Gestione o suo delegato e, in qualità di osservatore, da un Responsabile di Sviluppo Campania;
- b. Che con DD n. 94 del 03/03/2014 è stato istituito il Comitato di monitoraggio di cui al citato art. 6 dell’accordo di finanziamento;
- c. Che con DD n. 18 del 26/01/2015 è stata modificata la composizione del Comitato di monitoraggio di cui al citato art. 6 dell’accordo di finanziamento;

CONSIDERATO

- a. Che nella seduta del Comitato di Monitoraggio del 31/03/2015 Sviluppo Campania ha proposto una Direttiva di attuazione per una misura in favore delle PMI mediante Fondi ad operatività segregata a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi denominata “Rafforzamento della rete dei Confidi regionale” con un plafond di 12 Meuro a valere sul Fondo per le PMI;

- b. Che il Comitato di Monitoraggio, nella seduta di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole alla misura con alcune precisazioni;
- c. Che con PEC prot. 232976 del 3/4/2015 Sviluppo Campania ha trasmesso alla DG per lo Sviluppo Economico la Direttiva di attuazione della misura denominata "Rafforzamento della rete dei Confidi regionale" in coerenza con le precisazioni espresse dal Comitato di monitoraggio;

RICHIAMATO

- a. Il D.P.G.R. n. 262 del 8/11/2013 con il quale è stato nominato il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;
- b. Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato dal D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, con il quale sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

RITENUTO

- a. Di dover approvare l'allegata Direttiva di attuazione della misura denominata "Rafforzamento della rete dei Confidi regionale" con un plafond di 12 Meuro a valere sul Fondo per le PMI di cui al D.D. n. 298 del 24/12/2013 e s.m.i.;
- b. Di dover demandare a Sviluppo Campania gli atti consequenziali in ordine alla pubblicazione del bando;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione della versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- Il DD n. 298 del 24/12/2013 della DG – 51-02;
- L'accordo di Finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

- a. Di approvare l'allegata Direttiva di attuazione della misura denominata "Rafforzamento della rete dei Confidi regionale" con un plafond di 12 Meuro a valere sul Fondo per le PMI di cui al D.D. n. 298 del 24/12/2013 e s.m.i.;
- b. Di demandare a Sviluppo Campania gli atti consequenziali in ordine alla pubblicazione del bando;
- c. Di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari e, pertanto, non

ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;

d. Di trasmettere il presente provvedimento:

- Alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
- Al Capo di Gabinetto del Presidente;
- Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al BURC per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi



DIRETTIVA DI ATTUAZIONE

Per la selezione di domande per la gestione di fondi ad operatività segregata a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese. Misura “Rafforzamento della rete dei Confidi regionale”

P.O.FESR Campania 2007--2013

Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa “Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l’impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale” - azione b

1. PREMESSA E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con:

- deliberazione n. 378/2013 ha istituito il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane e affidato alla Società in house Sviluppo Campania SpA la gestione del Fondo, in considerazione delle competenze attribuitegli dalla legge Regionale n.15/2013, per l'importo di euro 100 milioni;
- deliberazione n. 648 del 15/12/2014 ha incrementato il medesimo Fondo per complessivi 120 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse II del POR FESR 2007/2013, OO 2.4;
- deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGGRR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro sempre a valere sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con Decreto Dirigenziale n.1327 del 23.12.14 ha:

- ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di “Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione” (CUP B26D13001270001) e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;
- approvato le Linee guida dell'Intervento straordinario a favore della competitività e dell'occupazione “Strategia d'investimento e Pianificazione” della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con Decreto Dirigenziale n. 1374 del 30.12.2014 ha:

- ammesso a finanziamento l'incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4.

Ciò premesso nell'ambito delle iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito è stata istituita la Misura “Rafforzamento della rete dei Confidi regionale” che, con uno stanziamento di **12.000.000 di Euro**, prevede la creazione di un fondo di garanzia di secondo livello per supportare l'attività diffusa e capillare dei Confidi regionali ed accrescere il plafond delle garanzie attualmente rilasciabili.

La presente direttiva è finalizzata a:

- a) Accrescere l'efficacia della competitività delle MPMI campane, attraverso il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, la revisione delle forme di finanziamento, l'accompagnamento in operazioni di medio termine;

b) Favorire l'accesso al credito e riequilibrare le forme di finanziamento delle MPMI mediante la fruizione di garanzie mutualistiche.

La gestione del Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI campane ed in particolare della Misura "Rafforzamento della rete dei Confidi regionale" è affidata dalla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania.

Per l'attuazione della presente Misura, Sviluppo Campania si avvarrà dunque dei Confidi, considerati quali soggetti assegnatari del Fondo, limitatamente alla Misura "Rafforzamento della rete dei Confidi regionale". Beneficiarie effettive delle agevolazioni di cui alla presente direttiva sono le MPMI, in linea con le finalità del Fondo rotativo di che trattasi, dell'OO 2.4 del PO FESR Campania 2007/2013 e delle norme in materia di aiuti di Stato ex Reg. 651/2014 e Reg. 964/2015.

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 347 del 20/12/2013, artt. 37,38,40,41;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 pubblicato sulla GUCE n. L 317 del 30/11/2011;
- Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modificazioni, pubblicato sulla GUCE n. L 371 del 27/12/2006;
- Regolamento (UE) 651/2014 pubblicato sulla GUUE n. L 187 del 26/06/2014;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 964/2014 dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento n. 575/2013: indica il Regolamento dell'Unione Europea relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento UE 648/2012 pubblicato sulla GUUE n. L 176 del 27/06/2013;
- Circolare n. 285/2013; indica la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 in materia di "Nuove Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche";
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del 20 giugno 2008, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 giugno 2008, C 155/10;
- Decisione n. 4505 del 6 luglio 2010 della Commissione Europea di approvazione del metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI (N 182/2010);
- Strategia di investimento e pianificazione del Fondo approvata con Decreto Dirigenziale n. 298 del 24/12/2013 pubblicato sul BURC n. 1 del 07/01/2014;
- Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 378 del 24 settembre 2013 pubblicata sul BURC n. 53 del 03/10/2013.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Direttiva. In caso di divergenza, essa prevarrà sulle premesse ed allegati. Gli eventuali atti o documenti in essa richiamati, anche se non allegati, se e in quanto pubblici, si intendono conosciuti dai partecipanti e formano parte integrante e sostanziale della Direttiva stessa.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista dal Fondo PMI Misura “Rafforzamento della rete dei Confidi regionale” è pari a 12.000.000 di Euro.

Le risorse di cui al precedente comma saranno erogate a titolo oneroso ai soggetti di cui all’art. 7.

Il costo di gestione delle attività di garanzia non potrà superare il tasso attivo percepito dall’impiego della disponibilità ricevuta con l’assegnazione del Fondo.

Il costo di cui al comma precedente comprende tutte le attività necessarie per la gestione e la promozione dello strumento finanziario.

4. SOGGETTO GESTORE

La gestione del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane è affidata dalla DG “Sviluppo Economico e Attività Produttive” della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania come previsto dalla DGR 378/2013 e s.m.i..

Ai sensi della presente Direttiva, Sviluppo Campania si avvarrà dei Confidi, in qualità di assegnatari delle risorse del Fondo, limitatamente alla Misura “Rafforzamento della rete dei Confidi regionale”, le cui agevolazioni restano destinate alle MPMI in qualità di beneficiarie.

5. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni concedibili dai Confidi ai sensi della presente direttiva sono in osservanza del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

6. BENEFICIARI

Beneficiari delle garanzie deliberate dal Fondo sono le MPMI, aventi almeno una sede operativa in Campania all’atto della presentazione della domanda di accesso alla garanzia, a mezzo dei Confidi di cui all’art. 7.

Le MPMI dovranno dimostrare di:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
- b) essere dotate di legale rappresentante nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- c) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall’art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione) ed in particolare:
 - d) trovarsi in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
 - e) non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per

l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori,;

- f) possedere una situazione di regolarità contributiva;
- g) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- h) non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- i) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- j) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;
- k) non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- l) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- m) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio a la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare definizione n. 18 dell'art. 2, par. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- n) operare nei settori non esclusi dal Reg. (UE) 651/2014, art. 1, parr. 2 e seguenti;
- o) operare nei settori conformi al Capo III del medesimo Regolamento 651/2014;
- p) utilizzare le garanzie per operazioni conformi alle norme comunitarie richiamate in premessa;
- q) dichiarare, all'atto della domanda di non aver ricevuto altri "aiuti di Stato" e contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione per la quale si richiede il finanziamento ovvero di aver ricevuto nell'anno corrente altri Aiuti di Stato con contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco dettagliato e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui alla presente Direttiva;

7. ASSEGNATARI DEL FONDO

Possono candidarsi all'ottenimento di una quota del Fondo di cui alla presente Direttiva i Confidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 ed iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 del DLGS 385/1993 o che abbiano inoltrato ai competenti uffici della Banca d'Italia, entro i termini di scadenza della presente Direttiva, domanda d'iscrizione.

I Confidi, costituiti prevalentemente da piccole e medie imprese, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere in corso operazioni di garanzia su finanziamenti bancari concessi a MPMI con sede legale e/o operativa in Campania superiori a 75 milioni di euro;
- b) avere almeno una sede operativa in Campania o impegnarsi a costituirne una nel termine perentorio di dieci giorni successivi alla comunicazione di aggiudicazione della presente procedura. La mancata costituzione della sede operativa entro il termine indicato è condizione di decadenza dal beneficio di cui alla presente direttiva;
- c) aver previsto nei loro statuti il divieto di:
 - distribuire, direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
 - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi.

I requisiti di cui alla lettera a) devono essere posseduti alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato; quelli di cui alla lettera c) devono essere posseduti all'atto della domanda di accesso.

8. GARANZIE RILASCIABILI DAL FONDO

Il Fondo potrà intervenire sulle seguenti operazioni:

- a) Garanzia su finanziamenti a medio termine per investimenti fino ad 1.000.000,00 di euro per imprese con piani di ammortamento non superiori a cinque anni. Tale importo è ridotto del 50% nel caso di aziende operanti nel settore trasporti;
- b) Garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante fino a 500.000,00 euro per impresa da erogare con le forme tecniche adottate per il breve termine. Tale importo è ridotto del 50% nel caso di aziende operanti nel settore trasporti;
- c) Revisione delle condizioni contrattuali relative a finanziamenti in essere non superiori a € 500.000,00, opzione riferita solo ad imprese non in sofferenza in centrale rischi.

Ciascuna impresa può accedere ad una o più delle garanzie di cui alle precedenti lettere a), b) e c) fino ad un importo massimo garantito per impresa non superare a € 2.000.000,00, limite ridotto a € 1.000.000,00 per le aziende operanti nel settore dei trasporti.

Le garanzie rilasciate a valere sul presente Fondo non devono considerarsi sostitutive delle garanzie già rilasciate dal Confidi a favore delle MPMI socie.

La garanzia non potrà in ogni caso superare l'80% del prestito concesso all'impresa.

9. MODALITA', INDIRIZZO E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana utilizzando l'apposita modulistica allegata alla presente Direttiva e disponibile sul sito internet www.sviluppocampania.it, devono pervenire, con qualsiasi mezzo che ne attesti il ricevimento, al seguente indirizzo: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE), a pena di esclusione, **entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURC.**

Il plico, chiuso e controfirmato sui lembi con all'esterno l'intestazione del mittente, dovrà recare la dicitura:

RISERVATA – NON APRIRE - CONTIENE OFFERTA PER:

“PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.4. Fondo rotativo per le PMI. Procedura per la selezione di domande per la gestione di fondi ad operatività segregata a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese”.

Le domande di assegnazione del Fondo devono essere redatte in conformità all'Allegato **1** alla presente Direttiva, di cui costituisce parte integrante, e devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
- b) copia autentica degli ultimi tre Bilanci depositati presso il Registro delle imprese completi della nota integrativa, della relazione degli amministratori e del collegio sindacale, della delibera assembleare di approvazione e della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione all'Ufficio del Registro delle imprese;
- c) documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione nelle apposite sezioni previste dall'art. 107 del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385 (TUB), ovvero l'avvenuto inoltro ai competenti uffici della Banca d'Italia della domanda d'iscrizione;
- d) dichiarazione resa dal legale rappresentante nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 47 e seguenti del DPR 28.12.2000, n. 445 attestante che il Confidi:
 1. abbia legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L. 575/1965;
 2. abbia legale rappresentante che non abbia riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e sia stato destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione delle misure di prevenzione previste dalla L.1423/1956, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 3. non abbia legale rappresentante che sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 4. non abbia legale rappresentante che non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
 5. non abbia protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione della domanda, salvo che, all'atto della domanda, abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata l'illegittimità o erroneità della levata, qualora

sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informativo dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;

6. non si trovi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui alla legge 159/2011 e s.m.i;
7. non sia proprietario di beni immobili, diritti reali di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) o beni mobili iscritti su pubblici registri (autoveicoli, navi, aerei, rendite dello Stato) gravati da ipoteca legale o giudiziale;
8. non si trovi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
9. operai nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
10. non sia stato destinatario di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
11. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
12. non sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;

e) Dichiarazione del legale rappresentante del Confidi attestante:

- 1) lo stock di garanzie impegnate su finanziamenti bancari concessi a MPMI con sede operativa in Campania almeno pari a 75 milioni di euro (l'entità deve desumersi dalla voce dell'ultimo bilancio relativa alle garanzie rilasciate cioè garanzie in essere al 31 dicembre dell'esercizio precedente la domanda al netto di rientri e cogaranzie, con l'indicazione della percentuale a carico del Confidi delle garanzie prestate alle banche o ad altri Enti);
- 2) il numero delle MPMI socie aventi sede in Campania nei cui confronti risulti in essere almeno una garanzia prestata;
- 3) elenco delle convenzioni vigenti con banche e altri enti finanziari;
- 4) la percentuale di controgaranzie del Fondo centrale di garanzia di cui alla legge 662/96 rispetto alle garanzie totale in essere.

f) Relazione descrittiva contenente:

- 1) l'andamento nel corso degli ultimi tre anni dell'organico, esplicitando il numero ed il profilo professionale delle risorse a tempo indeterminato;
- 2) le procedure di valutazione del rischio di perdite sulle operazioni di garanzia;
- 3) le modalità di verifica e controllo delle operazioni garantite;

- 4) perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi, con evidenza dei sistemi di risk management adottati.
- g) Business plan nel quale siano illustrati:
 - 1) cronoprogramma trimestrale strutturato su base percentuale rispetto all'impiego complessivo della dotazione da ultimarsi in ogni caso entro il 31.12.2015 con indicazione dei tempi e modalità di impegno del Fondo;
 - 2) la presenza e la crescita in ciascuna delle province campane;
 - 3) obiettivi riguardanti il plafond di garanzie incrementale.
- h) Copia conforme della Certificazione ISO 10948, se posseduta.

Le dichiarazioni e gli attestati devono essere resi dal legale rappresentante nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 47 e seguenti del DPR 28.12.2000, n. 445.

10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La Commissione formula la graduatoria dei Confidi sulla base dei punteggi ottenuti.

Sono ammessi ai benefici di cui alla presente Direttiva i Confidi che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 3 (tre) punti quale sommatoria dei criteri 1 e 2 di cui al successivo art. 12.

I criteri di cui ai punti 3 e 4 del medesimo art. 12, concorrono esclusivamente all'assegnazione della dotazione finanziaria secondo quanto specificato al comma 1, lett. d) dell'art. 11.

11. CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Le risorse disponibili di cui all'art. 3 per effetto della presente Direttiva saranno ripartite tra i Confidi ammessi ai sensi dell'art. 5, secondo le seguenti modalità:

- a) una quota pari al 30% dello stanziamento, in misura proporzionale all'ammontare del volume delle garanzie in essere rilasciate ad aziende con sede operativa in Campania tratte dall'ultimo bilancio approvato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS-IFRS e secondo le istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB del 21/1/2014 rispetto all'ammontare complessivo del volume delle garanzie in essere rilasciate ad aziende campane di tutti i Confidi ammessi;
- b) una quota pari al 30% dello stanziamento, in misura proporzionale al numero di MPMI socie di ciascun Confidi e con almeno una sede operativa nella regione Campania nei cui confronti risulti in essere una garanzia rilasciata al sistema bancario e il cui ammontare risulti computato nel valore di cui alla precedente lettera a), rispetto al numero complessivo delle MPMI aderenti a tutti i Confidi ammessi all'assegnazione del Fondo e con sede operativa nella regione Campania;
- c) una quota pari al 20% dello stanziamento, in misura proporzionale al rapporto percentuale tra il Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 e le attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio) risultante dall'ultimo bilancio approvato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS-IFRS e secondo le istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB del 21/1/2014 rispetto all'ammontare complessivo del Total capital ratio di tutti i Confidi ammessi.
- d) una quota pari al 20% dello stanziamento, in misura proporzionale al punteggio attribuito a ciascuna domanda, così come indicato all'articolo 12, rispetto alla somma complessiva dei punteggi attribuiti a tutte le domande ammesse al contributo ai sensi dell'art. 10.

12. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Critério	Elemento valutativo	Valore	Punteggio
1	Indicatore di solidità patrimoniale A. Indice di solvibilità TIER 1 ratio	$A \geq 20\%$	6
		$10\% \leq A < 20\%$	4
		$6\% \leq A < 10\%$	2
		$A < 6\%$	0
2	Esperienza e B. Perdite (uscite monetarie-requisiti con recuperi) relative a operazioni ammesse negli ultimi 5 esercizi / Volume di garanzia e alle perdite realizzate negli ultimi 5 esercizi	$C \leq 1,00\%$	6
		$1\% < C \leq 2,50\%$	4
		$2,5\% < C \leq 3\%$	2
		$C > 3,00\%$	0
3	C. Certificazione ISO 10948 D. Disponibilità di sedi eccedenti quelle previste all'art. 6, comma 1 E. Totale controgaranzie/garanzie in essere di cui all'art. 9 lettera e) punto 4.	Si=1 No=0	
		Si=1 No=0	
		E > 50% =1 E < 50% =0	
4	F. Il punteggio relativo alla qualità, sostenibilità completezza e coerenza della relazione descrittiva e business plan di cui all'articolo 9 lettere f) e g)		Minimo 1 Massimo 3

13. CONTRATTO DI ASSEGNAZIONE DEL FONDO

I Confidi selezionati in base alla presente Direttiva saranno convocati per la sottoscrizione del contratto di assegnazione del Fondo.

Il contratto disciplinerà i seguenti aspetti:

- i. Moltiplicatore da applicare al Fondo (rapporto di *Gearing*), che viene stabilito nel rapporto di 1 a 5;
- ii. Termine per il rilascio garanzie fissato nel 31 dicembre 2015
- iii. Indicazione del termine massimo per il rilascio delle garanzie alle imprese beneficiarie (31.12.2015);
- iv. Indicazione dei termini di restituzione delle risorse assegnate a Sviluppo Campania:
 - Termine di restituzione delle risorse non impegnate in garanzie in favore delle imprese beneficiarie, 02.01.2016;

- Termine di restituzione delle garanzie impegnate ma non effettivamente richieste agli Istituti di credito da parte delle imprese garantite fissato in 60 gg successivi alla data del rilascio della garanzia e comunque non eccedente il 01.03.2016;
- Termine di restituzione delle risorse residue, secondo quanto disposto dall'art. 17 della presente direttiva;
- v. Indicazione di un Istituto di Credito (o più Istituti di Credito) operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea presso il quale aprire un (o più) conto corrente sul quale la Regione procederà all'accredito del Fondo;
- vi. Obbligo a gestire il Fondo in regime di contabilità separata e ad utilizzare esclusivamente la dotazione di fondi di garanzia-fondi rischi per le finalità previste dalla presente Direttiva;
- vii. Impegno del Confidi a fornire i dati relativi al monitoraggio dell'Azione su base semestrale, secondo quanto disciplinato dal successivo art. 16;
- viii. Impegno a rispettare le norme fissate dal Reg. (UE) 651/2014 per la concessione delle garanzie, secondo quanto riportato nel successivo art. 14;
- ix. Impegno a rispettare le disposizioni previste dalla presente Direttiva, nonché la normativa comunitaria e regionale in materia di aiuti e di fondi di garanzia;
- x. Copertura della garanzia nel limite massimo dell'80% del prestito concesso all'impresa;
- xi. Rispetto della tempistica per l'impegno in operazioni di garanzia dei fondi assegnati in relazione alla presente Direttiva;
- xii. Impegno a garantire la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione del Fondo, secondo quanto previsto dalla presente Direttiva;
- xiii. Rendicontazione su base annuale della remunerazione della liquidità trasferita da Sviluppo Campania per effetto della presente Direttiva, che potrà essere impiegata per le attività di cui all'art. 3 comma 3;

I Confidi selezionati si impegnano all'utilizzo dei finanziamenti di cui alla presente Direttiva in maniera conforme al Piano delle Attività ed alla restituzione del Fondo in caso di disallineamento superiore al 25% rispetto a quanto previsto all'art. 9 lettera g) punto 1.

14. OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEI CONFIDI EX REG. (UE) N. 651/2014

Ai fini della concessione delle garanzie di cui alla presente Direttiva, i Confidi restano impegnati al rispetto delle norme del Reg. (UE) n. 651/2014.

A titolo non esaustivo, i Confidi si impegnano dunque, sotto la propria responsabilità a:

- a) Erogare le garanzie alle sole imprese che rispettino i criteri di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ed operanti nei settori non esclusi dal Regolamento medesimo;
- b) Erogare le garanzie alle sole imprese che rispettino i requisiti di cui all'art. 6;
- c) Non subordinare la concessione degli aiuti a principi lesivi del diritto comunitario, secondo quanto statuito dall'art. 1, co. 5 del Reg. (UE) 651/2014;
- d) Subordinare la liquidazione degli aiuti di cui alla presente Direttiva alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- e) Erogare l'aiuto in maniera trasparente, previo calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo (ESL), secondo quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del Reg. (UE) 651/2014;

- f) Collaborare all'implementazione ed all'alimentazione del sito previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 651/2014, all'uopo trasferendo tutti i dati necessari a Sviluppo Campania SpA;
- g) Fornire tutti i dati necessari alle relazioni previste dall'art. 11 del Reg. (UE) 651/2014;
- h) Conservare registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al Reg. (UE) 651/2014;
- i) Restituire ogni importo concesso in garanzia non conformemente alle norme del Reg. (UE) 651/2014 e alle finalità del PO FESR Campania 2007/2013;
- j) Rispondere degli eventuali danni arrecati dalla concessione di garanzie con conformi alle norme del Reg. (UE) 651/2014 e alla normativa europea richiamata in premessa.

15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FONDO

Le risorse di cui alla presente Direttiva saranno liquidate ai Confidi aggiudicatari in unica soluzione, entro sette giorni dalla sottoscrizione del contratto regolante i rapporti tra il Confidi assegnatario e Sviluppo Campania SpA, qualora l'importo assegnato al Confidi non ecceda la somma di € 2.000.000,00.

In caso di importi superiori a tale soglia, l'erogazione avverrà secondo le seguenti modalità:

- Una prima liquidazione, pari ad € 2.000.000,00, secondo le modalità di cui al comma precedente;
- Successive erogazioni di importo non superiore a € 2.000.000,00, al raggiungimento del 75% delle garanzie concesse in favore delle MPMI (€ 1.500.000,00), a valere sulle precedenti liquidazioni, previa presentazione delle delibere di concessione delle garanzie e dell'elenco delle imprese beneficiarie con relativi importi.

In ogni caso, un Confidi non può ricevere una dotazione finanziaria superiore a € 6.000.000,00 ai sensi della presente Direttiva.

Il Fondo assegnato ai sensi della presente Direttiva deve essere iscritto in regime di contabilità separata e deve essere utilizzato unicamente per le finalità previste dalla stessa Direttiva.

Gli interessi attivi maturati sui fondi di cui alla presente Direttiva restano vincolati esclusivamente alle finalità di quest'ultima.

16. MONITORAGGIO PERIODICO

I Confidi assegnatari sono tenuti a fornire alla Sviluppo Campania, secondo le modalità e i tempi stabiliti nell'Accordo di Finanziamento, i seguenti dati relativi:

1. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
2. Numero delle domande accolte;
3. Garanzie erogate:
 - i. Importo totale;
 - ii. Importo medio;
 - iii Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00- 150.000,00; 150.001,00-500.000,00; > 500.001,00).
4. Finanziamenti attivati:
 - i. Importi totali;
 - ii. Importi medi;

- iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00- 150.000,00; 150.001,00-500.000,00; > 500.001,00)
- iv Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi) di cui al punto 6:
- 5. Caratteristiche delle imprese garantite
 - i. Province di localizzazione delle imprese;
 - ii. Settore di attività;
 - iii. Dimensione.
- 6. escussioni a valere sulle garanzie di cui al punto 3 (numerosità e importo);
- 7. previsioni di perdita sulle escussioni di cui al punto 6 (numerosità e importo);
- 8. accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie di cui al punto 3;
- 9. sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione;
- 10. Dati di cui all'Allegato II della Nota di Orientamento sugli Strumenti di Ingegneria finanziaria modificata ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, CoCof 10-0014-05 del 21.02.2011;
- 11. ogni altra necessaria comunicazione a Sviluppo Campania S.p.A. circa l'andamento dei finanziamenti e delle PMI finanziate.

17. RESTITUZIONE E REMUNERAZIONE DEL FONDO

Salvo quanto previsto dall'art. 13 comma iv), il Fondo verrà restituito al netto delle escussioni delle garanzie fornite a partire dal 31 dicembre 2021, in quattro rate costanti trimestrali posticipate maggiorate da un tasso di interesse pari ad Euribor 12 mesi.

Il fondo sarà utilizzato a copertura degli eventuali casi di default per i quali il Confidi è stato escusso. Il Confidi in tal caso dovrà successivamente presentare apposita documentazione comprovante l'avvio delle azioni di recupero effettuate direttamente o dall'istituto finanziatore.

I Confidi riconosceranno annualmente a Sviluppo Campania un tasso di remunerazione pari all'IRS 7 anni al netto delle spese rendicontate di cui all'art. 3 comma 3. Tale remunerazione verrà erogata al 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 31.12.2015 e fino alla completa restituzione del Fondo.

18. CONTROLLI E REVOCHE

La Regione Campania potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione del Fondo in relazione a quanto indicato alla presente Direttiva. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Confidi e delle PMI che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto, che non potrà essere inferiore a 20 venti giorni.

È fatto obbligo ai Confidi assegnatari e alle Imprese beneficiarie di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei finanziamenti assegnati.

Nel caso in cui a seguito dei controlli indicati nei precedenti paragrafi emerga la non rispondenza con quanto dichiarato nella domanda di accesso ovvero si riscontrano irregolarità rispetto a quanto previsto nella presente Direttiva non sanabili sotto l'aspetto amministrativo, il Fondo sarà revocato e il Confidi o l'impresa non potrà beneficiare dei tempi di restituzione previsti all'art. 12 e

dovrà restituire immediatamente quanto ricevuto, in coerenza con gli impieghi in essere e maggiorato degli interessi legali.

La Regione potrà assegnare il Fondo revocato agli altri Confidi ammessi a finanziamento secondo i criteri di ripartizione riportati all'art. 9.

19. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La presente Direttiva non costituisce obbligazione per Sviluppo Campania S.p.A. fino all'eventuale stipula del Contratto di finanziamento.

Sviluppo Campania S.p.A. si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del finanziamento, i soggetti richiedenti rinunciano sin da ora ad ogni onere di partecipazione alla presente procedura, comprese le spese vive.

20. DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Alla presente Direttiva, Misura "Rafforzamento della rete dei Confidi regionale" sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su tre quotidiani della Campania, due testate nazionali di rilevanza economica, almeno cinque siti internet di testate economiche di rilevanza regionale e nazionale, nonché pubblicazione integrale della Direttiva agli indirizzi Internet di seguito riportati: www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Sviluppo Campania S.p.A.

Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud

Tel. 0823/639111-fax 0823/639113

PEC: sviluppocampania@legalmail.it

21. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai richiedenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui alla presente Direttiva e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione alla presente Direttiva e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I partecipanti alla presente procedura autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è **Sviluppo Campania S.p.A.**

Il Responsabile unico del procedimento è il dr. Edoardo Imperiale.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppcampania@legalmail.it

Ai soggetti assegnatari delle risorse di cui alla presente direttiva sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppcampania@legalmail.it.



Decreto Dirigenziale n. 308 del 03/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 O.O. 1.11 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 -
ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO:
"RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX IMBOTTIGLIAMENTO INDUSTRIALE PER LA
REALIZZAZIONE DI STRUTTURE COMPLEMENTARI ALLO SVILUPPO DEI SISTEMI
TURISTICI LOCALI E DEGLI ITINERARI TURISTICI" PROPOSTO DAL CONSORZIO PER
L'AMMINISTRAZIONE DEL COMPLESSO IDROTERMALE DI TELESE TERME E SAN
SALVATORE TELESINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- Che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- Che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014;

PRESO ATTO

Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Rifunzionalizzazione dell'ex Imbottigliamento Industriale per la realizzazione di strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici" con beneficiario il Consorzio per l'Amministrazione del Complesso Idrotermale di Teleso Terme e San Salvatore Telesino dal costo totale pari a € **2.000.000,00**;

- Che il Consorzio per l'Amministrazione del Complesso Idrotermale di Telese Terme e San Salvatore Telesino, con nota prot. n. 114 del 18/11/2014, acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 11185 del 09/01/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR;
- Che, successivamente, il Consorzio per l'Amministrazione del Complesso Idrotermale di Telese Terme e San Salvatore Telesino con PEC del 30/01/2015, 02/02/2015 e 16/02/2015 produceva rettifiche ed integrazioni al progetto; in esito a tali rettifiche e integrazioni la DG 02, con nota prot. 133078 del 26/02/2015 richiedeva ulteriori integrazioni documentali;
- Che il Consorzio per l'Amministrazione del Complesso Idrotermale di Telese Terme e San Salvatore Telesino, con nota n. 85 del 12/03/2015, acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 178906 del 16/03/2015, riscontrava la richiesta di cui sopra producendo note di chiarimento e documentazione integrativa;
- Che il RUP del Consorzio ha prodotto dichiarazione di coerenza del cronoprogramma dell'intervento con le tempistiche di chiusura del POR FESR 2007-2013 con Nota prot. n. 85 del 12/03/2015, acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 178906 del 16/03/2015;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.11 effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE componente del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione dell'ex Imbottigliamento Industriale per la realizzazione di strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici" con beneficiario il Consorzio per l'Amministrazione del Complesso Idrotermale di Telese Terme e San Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.11 per l'importo di € **2.000.000,00** di cui € **1.973.529,27** sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.11 e € **26.470,73** in quota Beneficiario (*CUP I25I14000190006 SMILE I13*) con il seguente Quadro Economico:

		costo previsto in progetto	costo non ammissibile	costo ammissibile
A	Lavori			
A1	Opere a corpo	€ 980.047,39		€ 980.047,39
A2	Opere a misura	€ 623.675,29		€ 623.675,29
A	Totale opere a corpo e misura	€ 1.603.722,68		€ 1.603.722,68
	di cui oneri diretti per la sicurezza opere a corpo	€ 25.125,34		€ 25.125,34
	di cui oneri diretti per la sicurezza opere a misura	€ 19.696,26		€ 19.696,26
	Importo a base d'asta	€ 1.558.901,08		€ 1.558.901,08
B	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza			

B1	Oneri diretti	€ 44.821,60		€ 44.821,60
B2	Oneri speciali	€ 12.330,00		€ 12.330,00
	Totale attuazione sicurezza	€ 57.151,60		€ 57.151,60
C	Progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 21.697,32	€ 21.697,32	€ -
	Totale a base d'appalto	€ 1.637.750,00	€ 21.697,32	€ 1.616.052,68
D	Somme a disposizione della stazione appaltante:			€ -
D1	Lavori in economia ed acquisti a fattura, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto	€ 2.000,00		€ 2.000,00
D2	Rilievi accertamenti e indagini	€ 8.000,00		€ 8.000,00
D3	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 500,00		€ 500,00
D4	Imprevisti	€ 3.465,76		€ 3.465,76
D5	Arredi ed attrezzature	€ 28.000,00		€ 28.000,00
D6	Oneri di scarica	€ 17.535,21		€ 17.535,21
D7	Spese tecniche per Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 81.887,50		€ 81.887,50
D8	Spese per commissioni aggiudicatrici	€ 1.000,00		€ 1.000,00
D9	Spese per Pubblicità e, ove previsto, opere artistiche	€ 2.000,00		€ 2.000,00
D10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.000,00		€ 5.000,00
D11	Su lavori ed imprevisti al 10%	€ 163.905,37		€ 163.905,37
IVA	Su spese tecniche e similari al 22%	€ 32.578,66	€ 4.773,41	€ 27.805,25
D12	Incentivi ex art. 92 DLgs 163/2006 come da regolamento di cui alla Del. CdA del Consorzio n. 11 del 21/11/2011; A seguito di parzializzazione 1%	€ 16.377,50		€ 16.377,50
	Totale somme a disposizione	€ 362.250,00	€ 4.773,41	€ 357.476,59
	Totale Complessivo	€ 2.000.000,00	€ 26.470,73	€ 1.973.529,27

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 111/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del Dott. **Francesco Paolo Iannuzzi** e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Rifunionalizzazione dell'ex Impiombigliamento Industriale per la realizzazione di strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici" con beneficiario il Consorzio per l'Amministrazione del Complesso Idrotermale di Telese Terme e San Salvatore Telesino con l'Obiettivo Operativo 1.11- nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € **2.000.000,00** di cui € **1.973.529,27** sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.11 e € **26.470,73** in quota Beneficiario (**CUP I25I14000190006 SMILE 113**) con il seguente Quadro Economico::

		costo previsto in progetto	costo non ammisibile	costo ammisibile
A	Lavori			
A1	Opere a corpo	€ 980.047,39		€ 980.047,39
A2	Opere a misura	€ 623.675,29		€ 623.675,29
A	Totale opere a corpo e misura	€ 1.603.722,68		€ 1.603.722,68

	di cui oneri diretti per la sicurezza opere a corpo	€ 25.125,34		€ 25.125,34
	di cui oneri diretti per la sicurezza opere a misura	€ 19.696,26		€ 19.696,26
	Importo a base d'asta	€ 1.558.901,08		€ 1.558.901,08
B	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza			
B1	Oneri diretti	€ 44.821,60		€ 44.821,60
B2	Oneri speciali	€ 12.330,00		€ 12.330,00
	Totale attuazione sicurezza	€ 57.151,60		€ 57.151,60
C	Progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 21.697,32	€ 21.697,32	€ -
	Totale a base d'appalto	€ 1.637.750,00	€ 21.697,32	€ 1.616.052,68
D	Somme a disposizione della stazione appaltante:			€ -
D1	Lavori in economia ed acquisti a fattura, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto	€ 2.000,00		€ 2.000,00
D2	Rilievi accertamenti e indagini	€ 8.000,00		€ 8.000,00
D3	Allacciamreti a pubblici servizi	€ 500,00		€ 500,00
D4	Imprevisti	€ 3.465,76		€ 3.465,76
D5	Arredi ed attrezzature	€ 28.000,00		€ 28.000,00
D6	Oneri di scarica	€ 17.535,21		€ 17.535,21
D7	Spese tecniche per Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 81.887,50		€ 81.887,50
D8	Spese per commissioni aggiudicatrici	€ 1.000,00		€ 1.000,00
D9	Spese per Pubblicità e, ove previsto, opere artistiche	€ 2.000,00		€ 2.000,00
D10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.000,00		€ 5.000,00
D11	Su lavori ed imprevisti al 10%	€ 163.905,37		€ 163.905,37
IVA	Su spese tecniche e similari al 22%	€ 32.578,66	€ 4.773,41	€ 27.805,25

D12	Incentivi ex art. 92 DLgs 163/2006 come da regolamento di cui alla Del. CdA del Consorzio n. 11 del 21/11/2011; A seguito di parzializzazione 1%	€ 16.377,50		€ 16.377,50
	Totale somme a disposizione	€ 362.250,00	€ 4.773,41	€ 357.476,59
	Totale Complessivo	€ 2.000.000,00	€ 26.470,73	€ 1.973.529,27

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
6. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR FESR;
 - All'Autorità di Certificazione del POR FESR;
 - All'Autorità di Audit del POR FESR;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale;
 - al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

**il Consorzio per l'Amministrazione del Complesso Idrotermale di Telese Terme e San Salvatore Telesino
individuato mediante DGR 111 del 24/04/2014, - Beneficiario dell'Operazione
“Rifunzionalizzazione dell'ex Imbottigliamento Industriale per la realizzazione di strutture complementari
allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici”
nella persona del Sindaco di Telese Terme, rappresentante legale del Consorzio**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario, Consorzio per l'Amministrazione del Complesso Idrotermale di Telese Terme e San Salvatore Telesino, per l'attuazione dell'intervento "Rifunzionalizzazione dell'ex Imbottigliamento Industriale per la realizzazione di strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici" ammesso a finanziamento con D.D. n..... del..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni

affidenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma



Decreto Dirigenziale n. 29 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 29/10/2011 n. 535 - Laboratorio "Lab Service s.a.s. di Soriano Alessandro" con sede in Pollena Trocchia (NA) - Presa d'atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 172 del 03/07/2009 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, al numero **074 NA** il laboratorio "Lab Service s.a.s. di Soriano Alessandro" - P. IVA 06161911216 - diretto dal dott. Soriano Alessandro con sede in Via S. Gennariello n. 26 del Comune di Pollena Trocchia – 80040 - (NA);

CONSIDERATO che

- a. con nota prot. n. 28/SIAN del 12/01/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 47117 del 23/01/2015, sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
- b. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
 - b.1 copia dell'istanza di aggiornamento prove sottoscritta dal Legale Rappresentante;
 - b.3 copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate relative alla Rev. 2 del 05/05/2014;
 - b.2 ricevuta di versamento di €. 200,00=;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud - Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud – Dipartimento di Prevenzione, competente per la sede operativa, dal laboratorio "Lab Service s.a.s. di Soriano Alessandro" - P. IVA 06161911216 - diretto dal dott. Soriano Alessandro con sede in Via S. Gennariello n. 26 del Comune di Pollena Trocchia – 80040 - (NA), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **074 NA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 03, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 3 Sud, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	074 NA		
Denominazione	Lab Service s.a.s. di Soriano Alessandro		
Sede legale	Via S. Gennariello n. 26 - 80040 Pollena Trocchia (NA)		
Sede operativa	Via S. Gennariello n. 26 - 80040 Pollena Trocchia (NA)		
Direttore Responsabile Laboratorio	Dott. Soriano Alessandro		
Partita IVA	06161911216		
Numero di accreditamento: 1277	Revisione: 1	Data rilascio: 18/04/2013	Data scadenza: 13/06/2016

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua destinata all'uso/consumo umano, acqua di condensa e acqua di sifoni ed altre parti degli impianti per l'aria condizionata e di umidificazione, acqua proveniente da sgocciolamento dalle torri di raffreddamento	Ricerca e conta di Legionella	Doc. 04/04/2000 G.U. n°103 del 05/05/2000 All.2 e 3	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Coliformi totali	APAT CNR IRSA 7010 Metodo C Man 29 2002	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Ricerca e numerazione degli enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
Acque potabili	Carica microbica a 22°C e 36°C	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago, acque reflue	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 Metodo C Man 29 2002	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, mangimi	Carica Psicrotrofa	ISO 17410:2001	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, mangimi	Conta di Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, mangimi	Lieviti e muffe (aw < 0,95)	ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, mangimi	Numerazione dei coliformi	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, mangimi	Numerazione dei microrganismi a 30°C	UNI EN ISO 4833-1:2013, UNI EN ISO 4833-2:2013	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Prodotti alimentari, mangimi	Numerazione di Enterobacteriaceae	UNI ISO 21528-2:2010	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, mangimi	Numerazione di Escherichia coli	UNI ISO 16649-2:2010	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, mangimi	Numerazione di stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, mangimi	Ricerca di Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, mangimi	Ricerca di Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Superfici	Carica Psicrotrofa	ISO 18593:2004 + ISO 17410:2001	ACCREDITATA
Superfici	Conta di Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Superfici	Lieviti e muffe ($a_w < 0,95$)	ISO 18593 : 2004 +ISO 21527- 2:2008	ACCREDITATA
Superfici	Numerazione dei coliformi	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici	Numerazione dei microrganismi a 30°C	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013, ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-2:2013	ACCREDITATA
Superfici	Numerazione di Enterobacteriaceae	ISO 18593:2004 + UNI ISO 21528- 2:2010	ACCREDITATA
Superfici	Numerazione di Escherichia coli	ISO 18593:2004 + UNI ISO 16649- 2:2010	ACCREDITATA
Superfici	Numerazione di stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Superfici	Ricerca di Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Superfici	Ricerca di Salmonella spp	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 30 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 29/10/2011 n. 535 - Laboratorio "CDA s.a.s. Laboratorio di Analisi Alimentari ed Ambientali di Claudia de Crescenzo & C." con sede in Piano di Sorrento (NA) - Presa d'atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 80 del 09/04/2009 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, al numero **071 NA** il laboratorio "CDA s.a.s Laboratorio di Analisi Alimentari ed Ambientali di Claudia de Crescenzo & C." – P. IVA 06221191213 -, diretto dalla dott.ssa de Crescenzo Claudia, con sede in Via Mercato n. 26 – 80063 del Comune di Piano di Sorrento (NA);

CONSIDERATO che

- a. con nota prot. n. 100/SIAN del 28/01/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 59163 del 29/01/2015, sottoscritta dal Direttore del SIAN - Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
- b. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
 - b.1 copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate relative alla Rev. 3 del 19/12/2013;
 - b.2 ricevuta di versamento di €. 200,00=;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud - Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud – Dipartimento di Prevenzione, competente per la sede operativa, dal laboratorio "CDA s.a.s Laboratorio di Analisi Alimentari ed Ambientali di Claudia de Crescenzo & C." – P. IVA 06221191213 -, diretto dalla dott.ssa de Crescenzo Claudia, con sede in Via Mercato n. 26 – 80063 del Comune di Piano di Sorrento (NA), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **071 NA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 03, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 3 Sud, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	071 NA
Denominazione	Laboratorio "CDA s.a.s. Laboratorio di Analisi Alimenti ed Ambientali di Claudia de Crescenzo & C."
Sede legale	Via Mercato n. 26 – 80063 Piano di Sorrento (NA)
Sede operativa	Via Mercato n. 26 – 80063 Piano di Sorrento (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa de Crescenza Claudia
Partita IVA	06221191213
Numero di accreditamento: 1248 Revisione: 3 Data rilascio: 16/02/2012 Data modifica: 16/02/2012 Data scadenza: 15/02/2016	

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque naturali (sotterranee e superficiali)	Conta di enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque naturali (sotterranee e superficiali)	Conta microrganismi vitali a 22°C, Conta microrganismi vitali a 36°C	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque sotterranee, acque di scarico	pH (concentrazione idrogenionica)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque superficiali	Conta Batteri coliformi, Conta Escherichia coli	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di Enterobatteriacee	UNI ISO 21528-2:2010	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di Escherichia coli beta glucuronidasi-positiva	UNI ISO 16649-2:2010	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di microrganismi a 30°C	ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di Stafilococchi coagulasi-positivi a 37°C	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Superfici, attrezzature ed utensili	Conta di Enterobatteriacee	ISO 18593:2004 + UNI ISO 21528-2:2010	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Superfici, attrezzature ed utensili	Conta di microrganismi a 30°C	ISO 18593:2004 + ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 31 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 29/10/2011 n. 535 - Laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" - Sezione Diagnostica Provinciale di Avellino con sede operativa nel Comune di Monteforte Irpino (AV).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 241/2007 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il Laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Sezione Diagnostica Provinciale di Avellino diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale in Portici (NA) e sede operativa in Monteforte Irpino (AV);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 567 del 05/02/2015, acquisita in data 06/02/2015 al protocollo n. 82781 della Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene, l'A.S.L. di Avellino – Dipartimento di Prevenzione – Sian, ha trasmesso l'istanza di cancellazione a firma del Legale Rappresentante del Laboratorio, con la quale chiedono che lo stesso venga cancellato dall'elenco Regionale dei Laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del Laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Sezione Diagnostica Provinciale di Avellino diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale in Portici (NA) e sede operativa in Monteforte Irpino (AV) dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dal Legale Rappresentante con istanza trasmessa dall'A.S.L. di Avellino – Dipartimento di Prevenzione - Sian, il Laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Sezione Diagnostica Provinciale di Avellino diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale in Portici (NA) e sede operativa in Monteforte Irpino (AV), dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;
2. di notificare copia del presente provvedimento al suddetto Laboratorio nonché all'A.S.L. di Avellino per quanto di competenza;
3. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 32 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 29/10/2011 n. 535 - Laboratorio "Laboratorio di Analisi Cliniche Dottori Petraglia" con sede in Capaccio Scalo (SA) - Presa d'atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove e della variazione della denominazione sociale.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 189 del 11/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, al numero **020 SA** il laboratorio "Laboratorio di analisi cliniche Dr. G.Gaudio - C. Petraglia" – P. IVA 01056750654 - diretto dal dott. Petraglia Cosimo con sede in Via Italia 61 n. 196 Capaccio Scalo (SA);

CONSIDERATO che

1. con nota prot. n. 21723 del 29/01/2015 (prot. n. 66/SIAN/28 gennaio 2015), acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 132418 del 26/02/2015, sottoscritta dal Direttore U.O.C. del Dipartimento di Prevenzione Area Sud – ASL Salerno, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove e della variazione della denominazione sociale;
2. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
 - b.1 originale della domanda di aggiornamento dell'iscrizione nel Registro Regionale;
 - b.2 copia conforme del certificato di accreditamento prove o gruppi di prove n. 905 del 25/02/2009, modificato in data 19/11/2014 e con scadenza 23/02/2017;
 - b.3 elenco prove – revisione n. 5 del 19/11/2014;
 - b.4 copia del certificato della C.C.I.A.A di Salerno, estratto dal Registro Imprese in data 21/11/2014;
 - b.5 ricevuta di versamento di €. 200,00;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove e della variazione della denominazione sociale così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. di Salerno - Dipartimento di Prevenzione Area Sud – U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della variazione della denominazione sociale così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. di Salerno - Dipartimento di Prevenzione Area Sud – U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, competente per la sede operativa, dal "Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. G. Gaudio – C. Petraglia" al "Laboratorio di Analisi Cliniche Dottori Petraglia" – P. IVA 01056750654 - diretto dal dott. Petraglia Cosimo con sede in Via Italia 61 n. 196 Capaccio Scalo (SA), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **020 SA**;
2. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. di Salerno, dal laboratorio "Laboratorio di Analisi Cliniche Dottori Petraglia", iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

4. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Salerno, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
5. di notificare copia del presente provvedimento al suddetto Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
6. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	020 SA
Denominazione	Laboratorio di Analisi Cliniche Dottori Petraglia
Sede legale	Via Italia 61 n. 196 – 84047 Capaccio Scalo (SA)
Sede operativa	Via Italia 61 n. 196 – 84047 Capaccio Scalo (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Petraglia Cosimo
Partita IVA	01056750654

Numero di accreditamento: **905** Revisione: 5 Data rilascio: **25/02/2009** Data modifica: **19/11/2014** Data scadenza: **23/02/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDITA
Acque destinate al consumo umano	Coliformi totali	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 C Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Valutazione quantitativa dei microrganismi vitali a 22°C, Valutazione quantitativa dei microrganismi vitali a 37°C	UNI EN ISO 6222: 2001	ACCREDITATA
Alimenti	Enterobatteriacee	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Numerazione microrganismi a 30°C	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Alimenti	Salmonella	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi	UNI EN ISO 6888-2: 2004	ACCREDITATA
Alimenti, molluschi, prodotti della pesca	Escherichia coli beta-glucuronidasi positiva	ISO TS 16649-3:2005	ACCREDITATA
Latte	Punto crioscopico (indice crioscopio)	ISO 5764:2009/IDF 108:2009	ACCREDITATA
Latte e derivati	Aflatossina	M1 FIL IDF 186:2003/ISO 14675:2003	ACCREDITATA
Superfici	Carica microbica totale metodo su piastra	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 33 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 29/10/2011 n. 535 - Laboratorio "Dottoressa Elisabetta Argenziano Fucito s.a.s. con sede in Avellino - Presa d'atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 147 del 10/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, al numero **003 AV** il laboratorio "Dottoressa Elisabetta Argenziano Fucito s.a.s." – P. IVA 02209410642 -, diretto dalla dott.ssa Argenziano Elisabetta con sede in Via Dante n. 26 Avellino (AV);

CONSIDERATO che

- a. con nota prot. n. 567 del 05/02/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene al n. 82781 del 06/02/2015, sottoscritta dal Direttore del Sian - Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Avellino, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
- b. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
 - b.1 copia dell'istanza di aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
 - b.2 copia del certificato di accreditamento prove n. 1100 rilasciato da Accredia in data 19/06/2009, modificato in data 22/05/2013 e con scadenza 17/06/2017;
 - b.3 copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate relativo alla Rev. 4 del 12/01/2015;
 - b.4 ricevuta di versamento di €. 200,00=;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. di Avellino - Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. di Avellino – Dipartimento di Prevenzione, competente per la sede operativa, dal laboratorio "Dottoressa Elisabetta Argenziano Fucito s.a.s." – P. IVA 02209410642 -, diretto dalla dott.ssa Argenziano Elisabetta con sede in Via Dante n. 26 Avellino (AV), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **003 AV**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Avellino, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Avellino ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	003 AV
Denominazione	Laboratorio "Dottoressa Elisabetta Argenziano s.a.s."
Sede legale	Via Dante n. 26
Sede operativa	Via Dante n. 26
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Argenziano Elisabetta
Partita IVA	02209410642

Numero di accreditamento: **1100** Revisione: 1 Data rilascio: **19/06/2009** Data modifica: **22/05/2013** Data scadenza: **17/06/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano, minerali e in bottiglia, acque di piscina	Conteggio dei microrganismi vitali a 22°C e 37°C	UNI EN ISO 6222: 2001	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, minerali e in bottiglia, acque di piscina	Determinazione stafilococchi patogeni	Rapporti ISTISAN 2007/05 Pag.188-Met ISS A018A	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, minerali e in bottiglia, acque di piscina	Ricerca e numerazione enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, minerali e in bottiglia, acque di piscina	Ricerca e numerazione Escherichia coli, Batteri coliformi a 37°C	UNI EN ISO 9308-1:2014	ACCREDITATA
Carcasse di bovini, suini, ovini, equini e pollame	Conta dei microrganismi a 30°C	ISO 17604:2003/Adm 1:2009 + UNI EN ISO 4833:1-2013	ACCREDITATA
Carcasse di bovini, suini, ovini, equini e pollame	Conta di Enterobacteriaceae	ISO 17604:2003/Adm 1:2009 + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Carcasse di bovini, suini, ovini, equini e pollame	Ricerca di Salmonella spp.	ISO 17604:2003/Adm 1:2009 + UNI EN ISO 4833:1-2013	ACCREDITATA
Prodotti alimentari	Conta degli stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Prodotti alimentari	Conta dei coliformi	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Prodotti alimentari	Conta dei microrganismi a 30°C	UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Prodotti alimentari	Conta di Enterobacteriaceae	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Prodotti alimentari	Conta di Escherichia coli β -glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Prodotti alimentari	Ricerca di Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Prodotti alimentari ($A_w > 0,95$)	Conta di lieviti e muffe	ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
Superfici	Conta degli stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre specie)	ISO 18593:2004+ UNI EN ISO 6888- 1:2004	ACCREDITATA
Superfici	Conta dei coliformi	ISO 18593:2004+ ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici	Conta dei microrganismi a 30°C	ISO 18593:2004+ UNI EN ISO 4833- 1:2013	ACCREDITATA
Superfici	Conta di Enterobacteriaceae	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Superfici	Conta di lieviti e muffe	ISO 18593:2004 + ISO 21527-1:2004	ACCREDITATA
Superfici	Ricerca di Salmonella spp.	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 29/10/2011 n. 535 - Laboratorio "Istituto Polidiagnostico S. Chiara della dr.ssa Rosetta Di Buono s.r.l." con sede in Agropoli (SA) - Presa d'atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 208 del 12/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, al numero **027 SA** il laboratorio "Istituto Polidiagnostico S. Chiara della dr.ssa Rosetta Di Buono s.r.l." – P. IVA 03641890656 - diretto dalla dott.ssa Di Buono Rosetta con sede legale in Via Pio X n. 47 e sede operativa in Via Moio n. 3 – 84043 Agropoli (SA);

CONSIDERATO che

1. con nota prot. n. 36719 del 13/02/2015 (prot. n. 92/SIAN/ 13 febbraio 2015), acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 141823 del 02/03/2015, sottoscritta dal Direttore U.O.C. del Dipartimento di Prevenzione Area Sud – ASL Salerno, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
2. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
 - b.1 originale della domanda di aggiornamento dell'iscrizione nel Registro Regionale;
 - b.2 copia conforme del certificato di accreditamento prove o gruppi di prove n. 962 del 15/07/2009, modificato in data 22/05/2013 e con scadenza 13/07/2017;
 - b.3 elenco prove – revisione n. 6 del 13/11/2014;
 - b.4 copia del certificato della C.C.I.A.A di Salerno, estratto dal Registro Imprese in data 17/11/2014;
 - b.5 ricevuta di versamento di €. 200,00;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. di Salerno - Dipartimento di Prevenzione Area Sud – U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. di Salerno - Dipartimento di Prevenzione Area Sud – U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, competente per la sede operativa, dal laboratorio "Istituto Polidiagnostico S. Chiara della dr.ssa Rosetta Di Buono s.r.l." – P. IVA 03641890656 - diretto dalla dott.ssa Di Buono Rosetta con sede legale in Via Pio X n. 47 e sede operativa in Via Moio n. 3 – 84043 Agropoli (SA)", iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **027 SA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Salerno, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di concessione	027 SA
Denominazione	Laboratorio "Istituto Polidiagnostico S. Chiara della dr.ssa Rosetta di Buono s.r.l.
Sede legale	Via Pio X n. 47 – 84043 Agropoli (SA)
Sede operativa	Via Moio n. 3 – 84043 Agropoli (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Di Buono Rosetta
Partita IVA	03641890656
Numero di accreditamento: 962 Revisione: 6 Data rilascio: 15/07/2009 Data modifica: 22/05/2013 Data scadenza: 13/07/2017	

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua destinata al consumo umano	Ricerca ed enumerazione di Escherichia coli e batteri coliformi	UNI EN ISO 9308- 1:2002	ACCREDITATA
Alimenti	Conta coliformi a 30°C	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Conta delle colonie a 30°C	UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Enterobacteriaceae	UNI ISO 21528-2:2010	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Escherichia coli beta glucuronidasi-positiva	UNI ISO 16649-2:2010	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Aria	Conta delle colonie a 30°C	APHA compendium of the microbiological examination of foods ed 4th 2001, Cap.3 Par.3.722 + UNI EN ISO 4833-2:2013	ACCREDITATA
Latte e derivati	Aflatossina M1 3	UNI EN ISO 14675:200	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione	Conta coliformi a 30°C	ISO 18593:2004 + ISO 4832:20 06	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione	Conta delle colonie a 30°C	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione	Conta Enterobacteriaceae	ISO 18593:2004 + UNI ISO 21528-2:2010	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione	Conta Escherichia coli beta glucuronidasi-positiva	ISO 18593:2004 +UNI ISO 16649-2:2010	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 35 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 29/10/2011 n. 535 - Laboratorio "Bio-Lat s.n.c. di Coscione Raffaele e Ferrara Beniamino" con sede nel Comune di Lusciano (CE) - Presa d'atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 180 del 11/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, al numero **017 CE** il laboratorio "Bio-Lat s.n.c. di Coscione Raffaele e Ferrara Beniamino" diretto dalla dott.ssa Nuovanno Giuseppa con sede legale in Viale della Libertà n. 57 e sede operativa in Viale della Libertà n. 62/b del Comune di Lusciano (CE);

CONSIDERATO:

- a) che con nota prot. n. 1329/DP del 16/03/2015, acquisite al protocollo di questo Settore al n. 187893 del 18/03/2015, il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta, ha trasmesso, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 535/2011, la documentazione relativa all'aggiornamento delle prove accreditate del citato Laboratorio;
- b) che con la suddetta nota ha, altresì, trasmesso la copia dell'elenco delle prove o gruppi di prove, esito dell'ultima verifica periodica effettuata in data 05/06/2014 – Revisione n. 2, nonché, la copia del certificato di accreditamento delle stesse n. 0961, rilasciato dall'Ente di accreditamento Accredia in data 15/07/2009, modificato in data 19/06/2013 e con scadenza in data 13/07/2017;
- c) copia dell'attestato di versamento di € 200,00=;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta relativamente al laboratorio "Bio-Lat s.n.c. di Coscione Raffaele e Ferrara Beniamino" con sede in Lusciano (CE);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, inviato dal Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, relativamente al laboratorio "Bio-Lat s.n.c. di Coscione Raffaele e Ferrara Beniamino" diretto dalla dott.ssa Nuovanno Giuseppa con sede legale in Viale della Libertà n. 57 e sede operativa in Viale della Libertà n. 62/b del Comune di Lusciano (CE);
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale al numero **017 CE** è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale della Tutela della Salute – U.O.D. 03 -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Caserta, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Caserta ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	017 CE
Denominazione	Bio-Lat s.n.c. di Coscione Raffaele e Ferrara Beniamino
Sede legale	Viale della Libertà n. 57 - Lusciano (CE)
Sede operativa	Viale della Libertà n. 62/b - Lusciano (CE)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Nuovanno Giuseppa
Numero di accreditamento: 0961 Revisione: 1 Data rilascio: 15/07/2009 Data modifica: 19/06/2013 Data scadenza: 13/07/2017	

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUA AD USO UMANO	CONTA ENTEROCOCCHI	ISO 7899-2:2000	ACCREDITATA
ACQUA AD USO UMANO	CONTA ESCHERICHIA COLI E BATTERI COLIFORMI	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
ACQUA AD USO UMANO	RICERCA E CONTA PSEUDOMONAS AERUGINOSA	ISO 16266:2008	ACCREDITATA
ALIMENTI AD USO UMANO	CONTA CARICA MICROBICA MESOFILA AEROBIA A 30°C	UNI EN ISO 4833-1:2003	ACCREDITATA
ALIMENTI AD USO UMANO	CONTA DI BATTERI COLIFORMI TOTALI A 37° C	AFNOR BRD 07/8 - 12/04	ACCREDITATA
ALIMENTI AD USO UMANO	CONTA ESCHERICHIA β GLUCORONIDASI POSITIVO A 44°C	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
ALIMENTI AD USO UMANO	CONTA ENTEROBATTERI A 37°C	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
ALIMENTI AD USO UMANO	CONTA MICETI (MUFFE E LIEVITI)	ISO 21527-1:2008 , ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
ALIMENTI AD USO UMANO	CONTA STAFILOCOCCI COAGULASI POSITIVI (STAPHYLOCOCCUS AUREUS E ALTRE SPECIE)	UNI EN ISO 6888-1:2004 , UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
ALIMENTI AD USO UMANO	RICERCA DI LISTERIA MONOCYTOGENES	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
ALIMENTI AD USO UMANO	RICERCA SALMONELLA SPP	UNI EN ISO 6579:2008 (ESCLUSO PAR 9,5,6)	ACCREDITATA
LATTE	GRASSO , LATTOSIO, PROTEINE	ISO 9622:2013 (IDF 141)	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
LATTE	PUNTO CRIOSCOPICO	DM 26/03/1992 GU N.90 16/04/1992 ALL 2 CAP I	ACCREDITATA
LATTE E BEVANDE A BASE DI LATTE	FOSFATASI ALCALINA	UNI EN ISO 11816-1:2006	ACCREDITATA
LATTE , FORMAGGI	CONTA PSEUDOMONAS SPP	ISO/TS 11059:2009	ACCREDITATA
TAMPONI E PIASTRE	CONTA CARICA MICROBICA MESOFILA AEROBIA A 30°C	ISO 18593:2004 (ESCLUSO PAR 6) + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
TAMPONI E PIASTRE	CONTA DI BATTERI COLIFORMI TOTALI A 37° C	ISO 18593:2004 (ESCLUSO PAR 6) + AFNOR BRD 07/8 – 12/04	ACCREDITATA
TAMPONI E PIASTRE	CONTA ESCHERICHIA COLI BETA GLUCORUNIDASI POSITIVO A 44°C	ISO 18593:2004 (ESCLUSO PAR 6) + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
TAMPONI E PIASTRE	CONTA MICETI (MUFFE E LIEVITI)	ISO 18593:2004 (ESCLUSO PAR 6) + ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
TAMPONI E PIASTRE	CONTA STAFILOCOCCI COAGULASI POSITIVI (STAPHYLOCOCCUS AUREUS E ALTRE SPECIE)	ISO 18593:2004 (ESCLUSO PAR 6) + UNI EN ISO 6888-2:2004 ISO 18593:2004 (ESCLUSO PAR 6) + UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
TAMPONI E PIASTRE	RICERCA DI LISTERIA MONOCYTOGENES	ISO 18593:2004 (ESCLUSO PAR 6) + UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
TAMPONI E PIASTRE	RICERCA SALMONELLA SPP	ISO 18593:2004 (ESCLUSO PAR 6) + UNI EN ISO 6579:2008 (ESCLUSO PAR 9.5.6)	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 89 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N.853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " CILENTO S.P.A." - APPROVAL NUMBER 15 332 - AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI MODIFICHE IMPIANTISTICHE E PRODUTTIVE - COMUNE DI CELLOLE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 98/SAN./STAP-CE del 01/10/2008 è stato confermato il numero di riconoscimento 15 332 allo stabilimento della ditta "CILENTO S.p.A." con sede operativa in Cellole (CE), via Campo Felice, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana D.O.P., mozzarella di latte di bufala, mozzarella di latte di bufala surgelata, ricotta, panna grezza, burro grezzo, mozzarella affumicata non D.O.P., mozzarella farcita con spezie varie e per l'attivazione di una zona destinata al congelamento del latte;
- che con provvedimento dirigenziale adottato in data 03/02/2010 al prot. n. 0098218 sono state apportate modifiche impiantistiche allo stabilimento "de quo", che non hanno comportato variazioni dell'atto di riconoscimento, consistenti nell'installazione di 2 serbatoi per lo stoccaggio del latte;
- che con provvedimento dirigenziale adottato in data 12/02/2014 al prot. n. 0103274 sono state apportate modifiche impiantistiche allo stabilimento in argomento che non hanno comportato variazioni dell'atto di riconoscimento, consistenti nel posizionamento di nuove confezionatrici;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 132 del 12/03/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0176191 del 13/03/2015, con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione - Vigilanza e Controllo Strutture Casearie dell'ASL Caserta -, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Cilento Carlo, legale rappresentante della ditta "de quo", comunicando l'installazione di nuovi macchinari ed ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per lo svolgimento di una nuova attività: burrata di bufala;

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 09/03/2015 dai Veterinari della precitata A.S.L., nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento della ditta di cui trattasi, confermando la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

PRESO ATTO

- dell'avvenuto inserimento della procedura del riconoscimento definitivo in questione, nel Sistema GISA della Regione Campania;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito di modifiche impiantistiche e produttive apportate allo stabilimento della ditta "CILENTO S.p.A.";

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;

- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di confermare** il numero di riconoscimento 15 332 allo stabilimento della ditta "CILENTO S.p.A." con sede operativa in Cellole (CE), via Campo Felice, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana D.O.P., mozzarella di latte di bufala, mozzarella di latte di bufala surgelata, ricotta, panna grezza, burro grezzo, mozzarella affumicata non D.O.P., mozzarella farcita con spezie varie e per l'attivazione di una zona destinata al congelamento del latte;
- **di autorizzare** le modifiche Impiantistiche e produttive apportate allo stabilimento della ditta "de quo" consistenti nell'installazione di nuovi macchinari e nell'attivazione di una nuova produzione: burrata di bufala;
- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "CILENTO S.p.A." e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informativo Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli



Decreto Dirigenziale n. 91 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZ. 0 - ATTIVITA' GENERALE - DEPOSITO FRIGORIFERO AUTONOMO - CARNI & CARNI S.R.L. - MONTECORVINO PUGLIANO (SA) APPROVAL NUMBER CE IT E1J51 RICONOSCIMENTO DEFINITIVO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione 0 del Reg. 853 denominata rispettivamente *Stabilimenti ad Attività Generale Deposito Frigorifero Autonomo* ;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

ACQUISITA al prot. 0783590 del 20/11/2014 la nota prot. n. 1663 del 19/11/2014 con la quale l'ASL Salerno ex ASL 2 - Unità Operativa Veterinaria Distretto Sanitario 68 di Pontecagnano, ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta **CARNI & CARNI s.r.l. ai fini del riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004 sez. 0;**

VISTA l'istanza datata 19/11/2014 sottoscritta dal Sig. Murino Michele nato a Salerno il 17/10/1978 intesa ad ottenere il riconoscimento dello stabilimento sito in Montecorvino Pugliano (SA) con sede legale ed operativa in Via Bellini n.39, per le attività **incluse nelle sezioni 0** del Reg. CE 853/2004 – Deposito frigorifero autonomo -CS- di prodotti esposti; confezionati (Sez.0) - per i seguenti prodotti: cani ungulati domestici (prodotti sez.I) - carni di pollame e lagomorfi (prodotti sez. II); preparazione di carni (prodotti sezione V); - prodotti a base di carne (prodotti sez. VI);

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza ed integrata nel corso della fase istruttoria con nota del Distretto Sanitario 68 di Pontecagnano (SA) prot. n. 1673 del 21/11/2014 che a titolo esemplificativo si riporta:

- il verbale di sopralluogo del 19/11/2014 effettuato dai veterinari ispettori dell'ASL Salerno ex SA2 Distretto Sanitario n. 68 di Pontecagnano presso lo stabilimento di cui trattasi che conclude con l'attestazione del possesso dei requisiti ex Reg. CE 852, 853/2004 e parere favorevole all'attività di deposito all'ingrosso di carni di pollame e lagomorfi esposte e/o confezionate e carni e preparazioni di ungulati domestici delle varie specie unicamente confezionate nonché prodotti a base di carne esclusivamente confezionati;
- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia rilasciato dal Comune di Montecorvino Pugliano Ufficio Tecnico, prot. n.11181 del 24/05/2013, per l'unità immobiliare ubicata alla via Bellini n.39, censita al N.C.E.U. al foglio n.12, p.lla n.1395, sub 26, da destinare ad attività di commercio di carni all'ingrosso;
- il certificato prot. 1648 del 17 novembre 2014, con il quale l'ASL SALERNO U.O. Prevenzione Collettiva – Distretto n.68, attesta l'idoneità dell'acqua proveniente dalla rete idrica comunale e utilizzata nel ciclo produttivo dell'impresa alimentare Carni & Carni;
- il provvedimento n. 17/2013 del 04/09/2013 con il quale l'Autorità di ambito Sele dispone di assimilare al domestico le acque reflue prodotte dalla Società CARNI & CARNI SRL immesse nella pubblica fognatura del Comune di Montecorvino Pugliano (SA);
- la relazione tecnica con planimetria datata novembre 2014;
- la ricevuta del versamento di € 1500,00 effettuato sul c/c postale 21965181 in data 15/11/2014 codice tariffa 2001;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione datata 19/11/2014 relativa all'iscrizione della ditta alla CC.I.AA di Salerno n. REA 415697 (P. IVA 05053460654);
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 19/11/2014 sottoscritta dal rappresentante legale concernente il rispetto della normativa in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi;

- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 19/11/2014;
- il contratto di consulenza per l'analisi del rischio H.A.C.C.P. datato 30/06/2014 con il professionista convenzionato con altro laboratorio iscritto negli elenchi regionali;
- la nota prot. n.1663 del 19/11/2014 dell'ASL ex Salerno 2 U.O.V. Distretto 68 di Pontecagnano concernente la nomina del Veterinario Ufficiale dello stabilimento;

VISTA:

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 17/11/2014 con la quale il legale rappresentante dichiara che nello svolgimento dell'attività di laboratorio di produzione è rispettata la normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
- la nota prot. 359109 del 26/05/2014 con la quale l'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha preso atto dell'adesione all'autorizzazione generale prodotta dalla Ditta ai sensi dell'art. 272 comma 3 per l'attività di trasformazione e conservazione esclusa la surgelazione di carne con produzione non superiore a 1000Kg./g;

DATO ATTO che con decreto n. 290 del 02/12/2014 questa UOD ha assegnato allo stabilimento di cui trattasi il numero di riconoscimento condizionato **CE IT E1J51**;

VISTA la nota prot. 238/UOV del 27/02/2015 acquisita in pari data al prot. 137741 con la quale il Dipartimento di Prevenzione U.O. Veterinaria Distretto n. 68 Pontecagnano Faiano (SA) ha trasmesso il verbale di sopralluogo finalizzato alla trasformazione del riconoscimento provvisorio in definitivo;

VISTO il verbale di sopralluogo datato 27 febbraio 2015 eseguito dai Veterinari ispettori dell'ASL ambito Salerno 2 Distretto n. 68 che conclude col parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo per le attività già individuate nel riconoscimento provvisorio;

DATO ATTO che con nota prot. 164795 del 10/03/2015 è stato comunicato ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 l'avvio del procedimento di riconoscimento definitivo;

VISTI:

- l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

CONSTATATO l'avvenuto aggiornamento dei dati relativi alla richiesta del riconoscimento definitivo sul sistema informativo GISA;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, in primis il parere favorevole dell'ASL Salerno ex ASL 2 di dover procedere al riconoscimento definitivo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di riconoscere**, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'**approval number definitivo CE IT E1J51** lo stabilimento della Ditta **CARNI & CARNI s.r.l.**, sito in Montecorvino Pugliano (SA) con sede legale ed operativa in Via Bellini n.39, per lo svolgimento dell'attività di *Deposito frigorifero autonomo compresa nella sezione 0 del Reg. CE 853/2004*;
- 2. di evidenziare** che come riportato nel verbale di sopralluogo del 19/11/2014 nello specifico l'attività di deposito frigorifero autonomo inclusa nella sezione 0 è la seguente: carni di pollame e lagomorfi esposte e/o confezionate (sez. II); carni ungulati domestici (sez. I) e preparazioni di ungulati domestici (sez. V) delle varie specie unicamente confezionate; prodotti a base di carne (sez. VI) esclusivamente confezionati;
- 3. di evidenziare** ai fini del completamento dell'aggiornamento dei sistemi informativi sintesi, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta :

Normativa di riferimento Ragione sociale approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune sede stabilimento sede legale	Sezione Descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 CARNI & CARNI s.r.l. CE IT E1J51	Michele Murino 05053460654	Montecorvino Pugliano (SA) Bellini n.39 Montecorvino Pugliano (SA) Via Bellini n.39	Sez. 0 Deposito frigorifero autonomo - CS- per i prodotti di cui alle seguenti sezioni: carni ungulati domestici (Sez.I) - carni di pollame e lagomorfi (Sez.II) - preparazione di carni (Sez.V) - prodotti a base di carne (Sez.VI)	Riconoscimento definitivo attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazione/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e all'autorizzazione allo scarico;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all' ASL Salerno ex ASL 2 - Unità Operativa Veterinaria Distretto Sanitario 68 di Pontecagnano (SA), per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE DELL'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)



Decreto Dirigenziale n. 98 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853/2004 STABILIMENTO TRASFORMAZIONE PRODOTTI LATTIERO CASEARI. PADULA (SA) APPROVAL NUMBER 15 524 CAMBIO INTESTAZIONE DA ANTICHI SAPORI S.R.L. A LATTERIA DIANO S.R.L.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione IX del Reg. 853 denominata latte e prodotti lattiero caseari;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 140 del 14/11/2007 ex A.G.C.20 Settore 10 allo stabilimento della Ditta Antichi Sapori di Lisa Antonio sito in Padula (SA) alla Via Vadonato veniva assegnato l'approval number 15 524, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 per l'attività di trasformazione di prodotti a base di latte ottenuti dalla lavorazione dei prodotti a pasta fresca di latte di bufala: *mozzarella, provola, scamorza e caciocavallo, eventualmente affumicati con l'uso di fumo liquido, inoltre ricotta e panna grezza* disciplinata dalla sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/2004;
- che con decreto n. 16 del 04/02/2008 A.G.C. 20 Settore 10 veniva modificato il surrichiamato decreto per cambio ragione sociale da ANTICHI SAPORI di Lisa Antonio a ANTICHI SAPORI S.R.L. con rappresentante legale sig. Scaramuzzo Antonio;

ACQUISITA al prot. 0035989 del 20/01/2015 la nota prot. 74 del 20/01/2015 con la quale l'ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione U.O.S. a.c. Di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche Sant'Arsenio (SA) ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione intesa ad ottenere il cambio di intestazione dello stabilimento in premessa da ANTICHI SAPORI s.r.l. a **LATTERIA DIANO s.r.l.**;

VISTA l'istanza datata 11/06/2014, sottoscritta dal Sig. Scaramuzzo Antonio nato a Sassano (SA) il 16/10/1958 in qualità di rappresentante legale, intesa ad ottenere **il cambio di intestazione dello stabilimento da ANTICHI SAPORI S.R.L. a LATTERIA DIANO S.R.L.**;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza che a titolo esemplificativo si riporta:

- il verbale di sopralluogo del 15 dicembre 2014 redatto dalla U.O. Veterinaria del Distretto Sanitario n. 72 dell'ASL ambito Salerno 3 che conclude col parere favorevole per il cambio di ragione sociale avendo verificato che lo stabilimento mantiene i requisiti previsti dal Reg. CE 852/04 e dall'allegato IX Reg. CE 853/04;
- l'atto notarile repertorio n. 479 raccolta 409 datato 9 giugno 2014 con il quale l'assemblea dei rappresentanti intervenuti tra cui, in forma totalitaria la Società Antichi Sapori srl, modificano lo statuto e adottano la denominazione Lattera Diano srl;
- il certificato prot. 1584 del 09/03/2015 rilasciato dal Comune di Padula ove si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile in agro di Padula alla Via Vadonato e censito in catasto alfg. 34 mapp. nn. 129, 130 e 491 proprietà della Ditta Antichi Sapori srl;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A., datata 25/03/2015, dalla quale si evince che la Ditta LATTERIA DIANO S.R.L. è iscritta al REA SA 374646 P.IVA 04535310652 con sede legale in Sassano (SA) Via Cavarelli n. 5;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal Sig. Scaramuzzo Antonio in data 23/06/2014;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 23/06/2014 relativa al rispetto della normativa in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi e alla vigenza del contratto finalizzato allo smaltimento dei fanghi di depurazione;

- la ricevuta del versamento di € 200,00 effettuata sul c/c 21965181 in data 26/06/2014;

VISTA

la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale in data 23/06/2014 relativa al rispetto della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera con l'allegato decreto n. 242 del 22/06/2010 ex A.G.C. 5 Ecologia con il quale alla Ditta Caseificio Antichi Sapori srl con rappresentante legale Scaramuzzo Antonio è stata concessa l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Padula (SA) alla Via Vadonato 10 per l'attività di lavorazione prodotti lattiero caseari;

CONSTATATO l'avvenuto aggiornamento dei dati relativi alla voltura nel sistema informativo GISA;

VISTI:

- l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno in primis il parere favorevole dell'ASL ambito Salerno 3 di dover procedere al cambio di intestazione dello stabilimento riconosciuto con l'approva number 15 524;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di modificare** il decreto dirigenziale n. 140 del 14/11/2007, già modificato come in premessa dal decreto dirigenziale n. 16 del 04/02/2008 ex A.G.C. 20 Settore 10 con il quale lo stabilimento della Ditta ANTICHI SAPORI S.R.L. sito in Padula (SA) alla Via Vadonato n. 10 è stato riconosciuto per l'attività di trasformazione di prodotti a base di latte con l'approval number **15 524** per variazione dell'intestazione dello stabilimento **da** ANTICHI SAPORI S.R.L. a **LATTERIA DIANO S.R.L.**;
- 2. di evidenziare** che, come riportato nei precedenti decreti, le tipologie dei prodotti a base di latte ottenuti dalla lavorazione dei prodotti a pasta fresca di latte di bufala sono le seguenti: *mozzarella, provola, scamorza e caciocavallo, eventualmente affumicati con l'uso di fumo liquido ricotta e panna grezza*;
- 3. di evidenziare** ai fini del completamento della procedura di aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'ufficio i seguenti dati relativi alla ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale- approval number	Rappresentante legale PIVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sez.- Attività - Codice Sanco descrizione prodotti	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 LATTERIA DIANO S.R.L. 15 524	Scaramuzzo Antonio 04535310652	Padula (SA) Via Vadonato 10 Sassano Via Cavarelli n. 5	IX Stabilimento di trasformazione (latte di bufala) PP formaggi < 60gg. altri prodotti a base di latte	Cambio intestazione da ANTICHI SAPORI S.R.L. a LATTERIA DIANO S.R.L. attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, obbligo di acquisizione/rinnovo e/o di voltura imposti da altre autorizzazione/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione ASL Salerno ambito Sud Servizio Veterinario Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche di Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Padula (SA), e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE DELL'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)



Decreto Dirigenziale n. 102 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2008 N.194 - PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI DATI RELATIVI ALLE SOMME FATTURATE E RISCOSSE DALLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 2009 n. 194 prevede che le Regioni pubblichino annualmente sul Bollettino Ufficiale regionale, i dati relativi alle somme effettivamente percepite dalle Aziende Sanitarie Locali per i controlli sanitari effettuati presso gli stabilimenti che rientrano nell'ambito di applicazione del predetto decreto, nonché i costi sostenuti per il servizio prestato;
- lo stesso articolo 8, al comma 2, stabilisce che le Regioni e le Province autonome trasmettano, entro 30 giorni dalla pubblicazione, copia del Bollettino Ufficiale regionale al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione dei dati e la verifica degli adempimenti di cui al decreto;
- con il decreto 24 gennaio 2011, concernente le modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2009 n. 194, il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha definito la modulistica che le AA.SS.LL. e le Regioni e Province autonome devono utilizzare per la rendicontazione delle somme richieste e riscosse dagli operatori del settore alimentare, nonché il costo del servizio prestato per l'effettuazione dei controlli ufficiali;

PRESO ATTO

- delle comunicazioni con le quali le AA.SS.LL. della Regione Campania hanno comunicato all'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria la rendicontazione e la ripartizione agli Enti beneficiari delle somme riscosse nell'anno 2014 ai sensi del decreto in premessa citato e dettagliatamente riportate nell'allegato prospetto riassuntivo;

CONSIDERATO che

- è necessario dare attuazione a quanto previsto dal decreto Legislativo 19 novembre 2009 n. 194 concernente *“disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004”*;

RITENUTO altresì:

- di dover approvare per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmissione al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli allegati prospetti riassuntivi relativi alle somme richieste agli operatori del settore alimentare, le somme riscosse ed la relativa ripartizione agli Enti beneficiari, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 nell'anno 2014;

VISTO

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
- la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

- la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;
- la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
- le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell’Assessore alle Risorse Umane;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione generale n. 10;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di **approvare** ai sensi dell'art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo n. 194/2008, i seguenti prospetti riportati in allegato e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a) allegato 2014/A, conforme all'allegato 3 del Decreto Ministeriale del 24/1/2011, che riporta le somme ripartite da ciascuna A.S.L. a tutti gli Enti beneficiari;
 - b) allegato 2014/B, che include i dati relativi agli importi richiesti agli operatori del settore alimentare, alle tariffe effettivamente percepite da ciascuna A.S.L. della Regione Campania per l'anno 2014, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004;
 - c) l'allegato 2014/C, conforme all'allegato 4 del Decreto Ministeriale del 24/1/2011, che riporta le somme complessivamente richieste agli operatori del settore alimentare, rimosse, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 nell'anno 2014
- di **inviare** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Responsabile dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli

Servizio Sanitario Nazionale

Regione Campania
*Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria*

Rendicontazione articolo 12, comma 1
Decreto Legislativo 19 novembre 2008 n. 194

Anno 2014

COSTO DEL SERVIZIO (dato espresso in euro)	2.287.641,30
RIDETERMINAZIONI	
SOMME RISCOSE (dato espresso in euro)	2.424.522,64
IMPORTI SPETTANTI (dato espresso in euro)	2.789.495,94

Il Responsabile dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli



Servizio Sanitario Nazionale

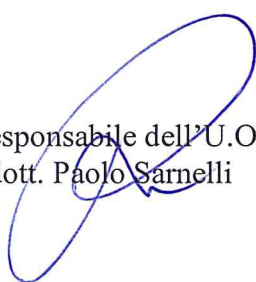
Regione Campania
*Direzione Generale per la Tutela della Salute
 ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
 U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria*

Comunicazione al Ministero della Salute ai sensi dell'articolo 4, comma 1

Anno 2014

A.S.L.	totale bollette emesse (dati espressi in euro)	totale bollette riscosse (dati espressi in euro)	costo del servizio (dati espressi in euro)
AVELLINO	617.719,56	617.719,56	227.600,00
BENEVENTO	219.672,89	197.859,57	484.200,00
CASERTA	405.084,63	381.999,63	520.000,00
NAPOLI 1 CENTRO	121.784,04	106.741,08	30.709,14
NAPOLI 2 NORD	241.986,25	197.550,17	394.800,00
NAPOLI 3 SUD	565.281,64	514.621,64	235.910,00
SALERNO	617.966,93	408.030,99	394.422,16
TOTALE	2.789.495,94	2.424.522,64	2.287.641,30

Il Responsabile dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli



Allegato 2014/A

Servizio Sanitario Nazionale


Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Comunicazione al Ministero della Salute ai sensi dell'articolo 4, comma 1

Anno 2014

A.S.L.	importi riscossi	Aziende Sanitarie Locali	Entrata del Bilancio dello Stato	Regione Campania	Istituto Zooprofilattico Sperimentale	Laboratori di Referenza di cui alla lettera d), art. 7 decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194
		90%	2%	3.5 %	3.5 %	1%
A.S.L. Avellino	617.719,56	555.947,61	12.354,08	21.620,18	21.620,18	6.177,19
A.S.L. Benevento	197.859,57	177.183,24	3.937,48	6.890,43	6.890,43	1.968,69
A.S.L. Caserta	381.999,63	369.355,59	8.207,90	14.363,83	14.393,83	4.103,96
A.S.L. Napoli 1 Centro	106.741,08	94.824,23	2.107,19	3.687,59	3.687,59	1.053,59
A.S.L. Napoli 2 Nord	197.550,17	173.586,24	3.866,49	6.750,59	6.750,59	1.928,74
A.S.I. Napoli 3 Sud	514.621,64	460.843,71	10.240,97	17.921,70	17.921,70	5.120,49
A.S.L. Salerno	408.030,99	368.225,93	8.085,18	14.149,11	10.900,33	4.042,60
Totale	2.424.522,64	2.199.966,55	48.799,29	85.383,43	82.164,65	24.395,26

Il Responsabile dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli





Decreto Dirigenziale n. 119 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER R8H53 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " CASEIFICIO ELLEDY 150 SNC DI EMERITO DANILO & C. " - COMUNE DI FRANCOLISE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 189 del 11/12/2013 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali è stato assegnato il numero di riconoscimento R8H53 allo stabilimento della ditta “CASEIFICIO ELLEDY 150 SNC di EMERITO DANILO & C.” con sede legale ed sede operativa in Francolise (CE), Strada Prov.le per Mondragone n. 10, per il proprio Stabilimento di Trasformazione – PP – Formaggio Maturazione < 60 gg. - Latte Bovino e Latte Bufalino -; Altri prodotti a base di latte: (ricotta di bufala, mozzarella di bufala, caciocavalli, trecce e bocconcini);
- che con nota prot. n. 355/B del 16/03/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0187669 del 18/03/2015 -, con la quale il Direttore del Servizio Veterinario dell'Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Emerito Danilo, legale rappresentante della ditta “CASEIFICIO ELLEDY 150 SNC di EMERITO DANILO & C.”, intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number R8H53 e nella quale comunica anche che a far data dal 11/03/2015 la produzione è transitata ad attività soggetta a registrazione;
- che con nota prot. n. 0193247 del 20/03/2015, inviata per lettera raccomandata AR alla ASL territorialmente competente ed al legale rappresentante della ditta interessata, quest'Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. della L. 241/90, relativo al presente atto di revoca;

CONSIDERATO

- che ad oggi nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo, la ditta ha fatto pervenire a quest'Ufficio;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta “CASEIFICIO ELLEDY 150 SNC di EMERITO DANILO & C.” Il numero di riconoscimento Approval Number R8H53;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98”;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento “-” ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;

- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
 - la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
 - il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
 - la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;
- ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 355/B del 16/03/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0187669 del 18/03/2015 -, con la quale il Direttore del Servizio Veterinario dell'Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Emerito Danilo, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO ELLEDY 150 SNC di EMERITO DANILO & C.", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number R8H53 e nella quale comunica anche che a far data dal 11/03/2015 la produzione è transitata ad attività soggetta a registrazione;
- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number R8H53 assegnato con decreto dirigenziale n. 189 del 11/12/2013 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO ELLEDY 150 SNC di EMERITO DANILO & C." con sede legale ed sede operativa in Francolise (CE), Strada Prov.le per Mondragone n. 10;
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo R8H53 nonché per la notifica alla ditta "CASEIFICIO ELLEDY 150 SNC di EMERITO DANILO & C.", alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli



Decreto Dirigenziale n. 91 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) - 4ª SEDE FARMACEUTICA URBANA -
RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA'
"FARMACIA DEL CORSO DELLA DOTT.SSA ANTONIETTA CINQUEGRANA E C.S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 912 SAN/STAP – NA del 05.11.2002, il dott. Francesco Capasso, farmacista, nato a Napoli (NA) l'11.01.1966, e residente in Cardito (NA) alla Via Nino Bixio, nr. 1, – c.f. CPS FNC 66A11 F839A, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia 4^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Frattamaggiore (NA), con esercizio al Corso Durante, nr. 233, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Frattamaggiore;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Antonietta Cinquegrana, farmacista, acquisita in data 17.03.2015 al prot. nr. 0182636 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 4^a sede del Comune di Frattamaggiore (NA), ubicata al Corso Durante, nr. 233, dal cedente dott. Francesco Capasso al cessionario Società "Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s.";

copia dell'atto notarile redatto dalla dott.ssa Angela Caputo, Notaio in Caivano (NA), in data 12.03.2015, repertorio nr. 4482, raccolta nr. 3288, registrato all'Agenzia Entrate di Casoria il 12.03.2015 al nr. 1083, serie 1/T, mediante il quale il dott. Francesco Capasso, farmacista e, la dott.ssa Antonietta Cinquegrana, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s.". Con lo stesso atto il dott. Francesco Capasso cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia urbana, 4^a sede farmaceutica, del Comune di Frattamaggiore (NA), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Antonietta Cinquegrana, mentre il dott. Francesco Capasso assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Frattamaggiore (NA) al Corso Durante, nn. 233. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Francesco Capasso;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Antonietta Cinquegrana, farmacista, nata a Napoli (NA) il 01.10.1980, e residente in Sant'Arpino (CE) alla Via Mozart, nr. 2 - c.f. CNQ NNT 80R41 F839Z, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7413 dal 20.07.2006;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Frattamaggiore (NA), in favore della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s." dei dottori Antonietta Cinquegrana e Francesco Capasso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;

VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;

VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, con atto notarile redatto dalla dott.ssa Angela Caputo, Notaio in Caivano (NA), in data 12.03.2015, repertorio nr. 4482, raccolta nr. 3288, registrato all'Agenzia Entrate di Casoria il 12.03.2015 al nr. 1083, serie 1/T, il dott. Francesco Capasso, farmacista e, la dott.ssa Antonietta Cinquegrana, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale

“Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s.”. Con lo stesso atto il dott. Francesco Capasso cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia urbana, 4ª sede farmaceutica, del Comune di Frattamaggiore (NA), con l’annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale “Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s.”, sede legale in Frattamaggiore (NA) al Corso Durante, nr. 233, dei dottori Antonietta Cinquegrana, farmacista, nata a Napoli (NA) il 01.10.1980, e residente in Sant’Arpino (CE) alla Via Mozart, nr. 2 - c.f. CNQ NNT 80R41 F839Z e, Francesco Capasso, farmacista, nato a Napoli (NA) l’11.01.1966, e residente in Cardito (NA) alla Via Nino Bixio, nr. 1, – c.f. CPS FNC 66A11 F839A, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell’art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall’articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Frattamaggiore (NA) con esercizio al Corso Durante, nr. 233, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Antonietta Cinquegrana, mentre il dott. Francesco Capasso assume la qualifica di socio accomandante. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell’art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Francesco Capasso;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale nr. 912 SAN/STAP – NA del 05.11.2002, con il quale il dott. Francesco Capasso, farmacista, nato a Napoli (NA) l’11.01.1966, e residente in Cardito (NA) alla Via Nino Bixio, nr. 1, – c.f. CPS FNC 66A11 F839A, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Frattamaggiore (NA), con esercizio al Corso Durante, nr. 233, nell’ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Frattamaggiore;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Frattamaggiore (NA);
- all’Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all’A.S.L. NA 2 Nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D’Alterio



Decreto Dirigenziale n. 83 del 30/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL" CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA IN SALERNO ALLA VIA ROBERTO WENNER NR. 5 - LATO SUD - RIDUZIONE AREA OPERATIVA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.L.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta “Ruoppolo Farmaceutici Srl” con sede legale ed operativa a Salerno alla Via Roberto Wenner nr. 5 - Lato Sud è in possesso di autorizzazione alla distribuzione di medicinali ad uso umano, ai sensi dell’art. 108 del D.lgs 219/06 e s.m.i. (ex D.lgs 538/92), di cui al D.P.G.R.C. nr. 1726 del 9.03.1999;

Considerato - che, in data 19.11.2014, Ruoppolo Vincenzo, nato a Salerno il 04.09.1939, in qualità di Legale Rappresentante della ditta “Ruoppolo Farmaceutici S.r.l.”, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 169123 del 10.03.2014, relativa alla richiesta di riduzione area operativa;

- che, nella stessa, il legale rappresentante conferma tutto quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Salerno, in data 12 Febbraio 2015, acquisito al protocollo della Unità Operativa “Politica del Farmaco e Dispositivi” in data 09.03.2015 al nr. 159161 con “*parere favorevole*” alla riduzione dell’area operativa e alla “*continuazione dell’attività*”;

Ritenuto di dover accogliere l’istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta “Ruoppolo Farmaceutici S.r.l.”, Ruoppolo Vincenzo, nato a Salerno il 04.09.1939, relativa alla richiesta di riduzione area operativa, per la distribuzione all’ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell’art. 108 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la normativa vigente in materia.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta “Ruoppolo Farmaceutici S.r.l.”, con sede legale ed operativa a Salerno alla Via Roberto Wenner nr. 5 - Lato Sud, legalmente rappresentata da Ruoppolo Vincenzo, nato a Salerno il 04.09.1939, alla riduzione dell’area operativa per la distribuzione all’ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell’art. 108 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- confermare l’incarico in qualità di Persona Responsabile alla dottoressa Federica Ruoppolo nata a Salerno il 08 Aprile 1970, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito presso la Facoltà di Farmacia dell’Università degli Studi di Napoli il 01.04.1996 ed iscritta all’Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno al nr. 1597;

- confermare tutto quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

La ASL di Salerno, cui compete l’esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa “Politica del Farmaco e Dispositivi” Dipartimento della Salute e delle Risorse

Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 84 del 30/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FORPHARM S.R.L.", CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL VIALE CESARE OTTAVIO AUGUSTO NR. 9 E SEDE OPERATIVA IN POZZUOLI ALLA VIA PISCIARELLI IV TRAVERSA NR. 26 - NOMINA AMMINISTRATORE UNICO - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.L.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m. e i.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Forpharm S.r.l." con Decreto Dirigenziale nr. 42 del 07.04.2014 e nr. 165 del 29.07.2014, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.gs 219/06 e s.m.e i., presso la sede operativa sita in Pozzuoli (NA) alla Via Pisciarelli IV traversa nr. 26;

Considerato - che, in data 19.03.2015 la Ditta "Forpharm S.r.l.", con istanza acquisita agli atti al prot. nr. 190585, comunicava la nomina dell'amministratore unico, nella persona di Luigi Cirino, nato a Napoli il 19 gennaio 1969, già Persona Responsabile, ed amministratore insieme a Carlo Boscia, nato a Ercolano (NA) il 4 Novembre 1950, il quale si dimette per motivi personali;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Vista la documentazione depositata agli atti:

- Copia del verbale di assemblea ordinaria dei soci, relativo alla nomina dell' Amministratore Unico;
- Copia Visura Camerale della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Napoli

Ritenuto di dover prendere atto della nomina dell' Amministratore Unico della Ditta "Forpharm S.r.l.", nella persona di Luigi Cirino, nato a Napoli il 19 gennaio 1969, già amministratore insieme al dimissionario, Carlo Boscia, nato a Ercolano (NA) il 4 Novembre 1950, nonché Persona Responsabile, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di prendere atto della nomina in qualità di Amministratore Unico della Ditta "Forpharm S.r.l.", del dottor Luigi Cirino, nato a Napoli il 19 gennaio 1969, già amministratore, insieme al dimissionario, Carlo Boscia, nato a Ercolano (NA) il 4 Novembre 1950, nonché Persona Responsabile, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i. per l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.gs 219/06 e s.m.e i., espletata presso la sede operativa sita in Pozzuoli (NA) alla Via Pisciarelli IV traversa nr. 26;

- confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo;

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti .

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

.

Dr. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 86 del 30/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1- AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMA G.R. S.R.L." CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA SAN GIACOMO NR. 30 E SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA NUOVA DELLE BRECCE NR.150 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.L.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 15.01.2015 il Legale Rappresentante della ditta "Farma G.R. Srl", Gennaro Russo nato a Napoli il 13.06.1985, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 25673, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista/Depositario*, ai sensi degli artt. 105 e 108 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Napoli alla Via Nuova delle Breccie nr. 150;
- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica il dottor Emilio Argenziano, nato Monteforte Irpino (Av) il 15 Luglio 1947, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli il 15.07.1947, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al nr. 471, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;
- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della Scrivente Unità Operativa;

- Planimetria dei locali;
- Atto costitutivo della Società;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.
- Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile, in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;
- Copia del preliminare di contratto stipulato con la ditta affidataria;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro, in data 24 Marzo 2015, acquisito al protocollo della Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 26.03.2015 al nr. 209053 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Farma G.R. Srl", Gennaro Russo nato a Napoli il 13.06.1985, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista/Depositario*, ai sensi degli artt. 105 e 108 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Farma G.R. Srl", legalmente rappresentata da Gennaro Russo nato a Napoli il 13.06.1985, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista/Depositario*, ai sensi degli artt. 105 e 108 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni espletata presso il deposito sito in Napoli alla Via Nuova delle Brecce nr. 150;
- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al dottor Emilio Argenziano, nato a Monteforte Irpino (Av) il 15 Luglio 1947, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli il 15.07.1975, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al nr.471, in possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;
- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione*.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 90 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SCAFATI SA - FARMACIA COMUNALE SEDE URBANA N. 5, GESTORE
CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE C.F.I. - AUTORIZZAZIONE
TRASFERIMENTO NEI NUOVI LOCALI UBICATI IN VIA AQUINO N. 79

Comune di Scafati (SA) - Farmacia Comunale sede urbana n. 5, gestore Consorzio Farmaceutico Intercomunale (C.F.I.) – autorizzazione trasferimento nei nuovi locali ubicati in via Aquino n. 79**IL DIRIGENTE**

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 5744 del 07.06.1995 è stata approvata a seguito di revisione la pianta organica delle farmacie della provincia di Salerno, e che con D.P.G.R. n.1566 del 13.02.1997 è stata riconosciuta al Comune di Scafati, tra l'altro, la titolarità della sede farmaceutica urbana n.5;

- **che** con deliberazione consiliare n.142 del 03.02.1998, il Comune di Scafati ha aderito al Consorzio Farmaceutico Intercomunale (CFI) costituito tra i Comuni per la gestione delle farmacie comunali;

- **che** con Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 – n.1119/SAN/STAP SA del 03.12.2002 si è preso atto che la predetta sede farmaceutica urbana n.5, ubicata nel comune di Scafati alla via Passanti n.514, a seguito dell'ispezione ex art.111 R.D. 1265/34, è regolarmente aperta al pubblico servizio a far data dal 06.08.1999, sotto la gestione del Consorzio Farmaceutico Intercomunale (CFI), che ha sede legale in Salerno alla via San Leonardo trav. Migliaro fabbr. A ;

ACQUISITA l'istanza in data 02.03.2015 al protocollo n.0139441, con la quale il dr. Nesi Romeo, nato a Postiglione (SA) il 21.01.1968, in qualità di Direttore Generale Vicario e delegato del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, ha chiesto, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 362/1991, l'autorizzazione a trasferire la farmacia comunale sede urbana n.5 dai locali di via Passanti n.316 (ex 514) ai nuovi locali di via Aquino n. 79, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **attestato di pubblicazione del Comune di Scafati** del 26.03.2015, trasmesso con nota del 26.03.2015 prot. n.6647 acquisito al protocollo in data 27.03.2015 al n. 0214837, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della farmacia comunale sede urbana n.5 è stata affissa all'Albo Pretorio Municipale dal 10.03.2015 al 25.03.2015;
2. **attestato di pubblicazione della ASL SALERNO**, Struttura Affari Generali, Ufficio Delibere, prot. n. 67861 del 24.03.2015, acquisito agli atti in data 24.03.2015 al protocollo n.0202444, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della farmacia comunale urbana n.5 del Comune di Scafati è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 05.03.2015 al 23.03.2015;
3. **nota del Comune di Scafati, Area Servizi per il territorio, Servizio Ambiente del 26.03.2015 prot.n.6647**, acquisita agli atti in data 27.03.2015 al protocollo n.0214837, con la quale si attesta: che il trasferimento dei locali della farmacia Comunale sede n.5 nei nuovi locali siti in via Aquino n.79 avviene nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica; che i predetti locali distano più di duecento metri dalla farmacia più vicina; che il suddetto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti di zona;
4. **relazione tecnica descrittiva** redatta dal geom. Vitiello Vincenzo iscritto all'Albo dei geometri della provincia di Salerno al n.4130, dell'immobile da adibire a farmacia riportato catastalmente nel N.C.E.U. al foglio 8 p.IIa 1061 sub 1, costruito con Permesso di Costruire n. 35 del 22/05/2012 e successivamente è stato oggetto di variante in corso d'opera con S.C.I.A. del 07.08.2014 prot. n.17196, con chiusura definitiva dei lavori il 28.01.2015 prot. n.1945 cui ha fatto seguito richiesta di agibilità prot.n.1946 del 28/01/2015; la farmacia è composta da un piano terra e un piano seminterrato collegati tramite una scala interna; il piano terra è suddiviso in area clienti, area lavoro-vendita, ufficio, servizi igienici, il piano seminterrato è adibito a deposito-magazzino, laboratorio galenico e spogliatoio del personale con ingresso per carico e scarico merci;
5. **planimetrie** della superficie complessiva dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature a firma del geom. Vitiello Vincenzo iscritto all'Albo dei Geometri della provincia di Salerno al n.4130
6. **copia conforme permesso di costruire rilasciata dal Comune di Scafati**, pratica edilizia n.3409 anno 2011, P. di C. n.35/12 del 22.05.2012 per le opere di demolizione e ricostruzione di un immobile esistente, mappale n.863 foglio 8, sito alla via Aquino, con cambio di destinazione d'uso ad attività commerciale;
7. **segnalazione certificata di inizio attività** presentata al Comune di Scafati – Sportello Unico Edilizia, prot. n.0017196/2014 del 07.08.2014 per le opere di cui sopra;

8. **dichiarazione di fine lavori** presentata al Sindaco del Comune di Scafati, prot. n.1945 del 28.01.2015, inerente lavori di demolizione e ricostruzione di un immobile esistente, con cambio di destinazione d'uso del piano terra ad attività commerciale, permesso di costruire n. 35 del 22/05/2012 ; S.C.I.A. per opere in variante in corso d'opera del 07.08.2014 prot. n.17196, prat. ed. n.3409 del 11.02.2011 e successive integrazioni;
9. **autocertificazione per attestazione di agibilità**, presentata in data 27.02.2015 prot. n.0004229/2015 al Comune di Scafati, ai sensi del D.P.R. 380/01; D.L. 301/2002; art.47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. - Formazione del silenzio - assenso su istanza di agibilità, prot.1946 presentata in data 28.01.2015 al Comune di Scafati - **con la quale si attesta l'agibilità dell'immobile sito in via Aquino n.79 per avvenuta formazione del silenzio- assenso ai sensi dell'art. 25 DPR 380/2001, riportato al NCEU foglio 8 p.lla 1061 sub 1, cat. C/1 piano terra e seminterrato;**
10. **certificato** prot. n. 390/DIP del 17.02.2015, rilasciato dalla **ASL Salerno, Dipartimento di Prevenzione – Area Nord**, acquisito agli atti in data 04.03.2015 prot. n. 0147823, con il quale si attesta che i nuovi locali siti in Scafati alla via Aquino n.79 sono igienicamente idonei per essere adibiti ad attività di “Farmacia Comunale”;
11. **visura** dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Scafati al foglio 8 part.la 1061 sub1 ,ubicato in via Aquino n.79 piano terra e seminterrato, cat. C/1 classe 5, rilasciata in data 25.11.2014 prot. n.SA0365330 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno – Territorio, Servizi Catastali;

RITENUTO che ai sensi e per gli effetti dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare** il Consorzio Farmaceutico Intercomunale (C.F.I.), gestore della Farmacia Comunale sede urbana n.5 del Comune di Scafati (SA), giusta D.P.G.R. n.1566 del 13.02.1997, nella persona del dr. Nesi Romeo, nato a Postiglione (SA) il 21.01.1968, in qualità di Direttore Generale Vicario e delegato del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Aquino n.79**, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;

Vista la legge 02.04.68 n.475;

Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;

Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;

Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;

Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;

Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;

Vista la legge 22.12.1984 n.892;

Vista la legge 08.11.1991 n.362;

Vista la legge 04.08.2006 n.248;

Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

Vista la legge n.27 del 24.03.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 “Ordinamento amministrativo della G.R.C.” pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;

Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;

Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;

Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE il Consorzio Farmaceutico Intercomunale (C.F.I.), gestore della Farmacia Comunale sede urbana n.5 del Comune di Scafati (SA), giusta D.P.G.R. n.1566 del 13.02.1997, nella persona del **dr. Nesi Romeo**, nato a Postiglione (SA) il 21.01.1968 in qualità di Direttore Generale Vicario e delegato del Consorzio Farmaceutico Intercomunale (C.F.I.), **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Aquino n.79**, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Scafati (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -



Decreto Dirigenziale n. 87 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN MARCELLINO (CE) - 3^a SEDE FARMACEUTICA URBANA RICONOSCIMENTO TITOLARITA' AL COMUNE DI SAN MARCELLINO - GESTIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA' MISTA PUBBLICO PRIVATO " SAUS SERVICE S.R.L.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con nota prot. 968693 del 19.11.2008, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione Campania, alle AA.SS.LL. e agli Ordini Provinciali dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria della Regione Campania dava avvio al procedimento finalizzato alla revisione della Pianta Organica delle farmacie dei comuni della Regione relativa all'anno 2008;

che, la Giunta Comunale di San Marcellino, con provvedimento n. 53 del 27.04.2009, ha deliberato di esercitare, ai sensi delle Leggi 475/68, e 362/91, il diritto di prelazione per la gestione della sede farmaceutica di nuova istituzione (sede n. 3 del Comune di San Marcellino);

che, con Decreto Dirigenziale nr. 118 del 15.12.2009, pubblicato sul BURC n. 77 del 21.12.2009, in ambito di revisione della P.O. delle farmacie relative all'anno 2008, preordinata al potenziamento del servizio di assistenza farmaceutica, in applicazione del criterio demografico, ed essendosi verificato i presupposti e le condizioni, ai sensi dell'art.1 della L. nr. 475/1968, come modificato dalla L. nr. 362/1991, è stata istituita la 3^a sede farmaceutica per il Comune di San Marcellino (CE);

che, il suddetto Comune, con successiva deliberazione di Giunta n. 25 del 08.03.2010, approvava anche le perimetrazioni delle tre zone farmaceutiche esistenti sul proprio territorio, denominate, rispettivamente, Centro, Rione Santa Croce e Rione Casapesenna;

che, con successiva deliberazione n. 11 assunta in data 27.04.2010, vista la nota prot 0538240 del 18.06.2009, del Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Caserta, considerata la volontà espressa dalla Giunta Comunale di esercitare il diritto di prelazione riguardo alla farmacia 3^a sede con deliberazione n. 53 del 27.04.2009 ed in riferimento a quanto stabilito dagli artt. 9 e 10 della legge 475/68 e art. 10 della legge 362/91, invitava la Amministrazione Comunale ad attivare le procedure consequenziali preordinate alla scelta della forma di gestione e alla apertura degli esercizi farmaceutici, nei modi di legge, il Consiglio Comunale autorizzava la gestione della 3^a sede farmaceutica a mezzo di una costituenda società a responsabilità limitata a capitale misto pubblico - privato per un periodo pari a 30 (trenta) anni, stabilendo di individuarla, previo esperimento di procedure ad evidenza pubblica da svolgersi nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria, dando contestuale incarico al Responsabile dell'Area competente del comune di provvedere alla adozione di tutti gli atti connessi, necessari e conseguenti;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 81 del 12.07.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n.19 del 07.07.2010, il Settore Farmaceutico dell'A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria della Regione Campania a conclusione del procedimento di revisione della Pianta Organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, provvedeva alla approvazione dei nuovi perimetri delle sedi, compresa la 3^a sede farmaceutica del Comune di San Marcellino (CE);

che, lo stesso Comune, con deliberazione di Giunta n. 14 del 24.02.2012, approvava lo studio di fattibilità economico finanziaria predisposto dall'Ufficio Tecnico del Comune, finalizzato alla costituzione di una società a partecipazione pubblico - privata per la gestione della terza sede farmaceutica;

che, con nota 1784 del 28.03.2012, il Sindaco del Comune di San Marcellino trasmetteva la determinazione del Responsabile Area Urbanistica e A.T. n. 28 del 24.02.2012, avendo ad oggetto " Istituzione di una sede farmaceutica comunale. Approvazione e pubblicazione bando di gara per la selezione di un socio privato per la gestione della farmacia Comunale";

che, con nota 3704 del 26.06.2012, il Sindaco del Comune di San Marcellino trasmetteva l'atto costitutivo della Società Salus Service S.r.l., nonché, verbale del C. di A. della predetta Società, con la stessa nota si chiedeva il rilascio autorizzativo per l'apertura della 3ª sede farmaceutica;

VISTE

l'istanza del Comune di San Marcellino a firma del Sindaco p.t. Avv. Pasquale Carbone, del 26.06.2012, acquisita al prot. n. 489014 del 26.06.2012 di quest'Ufficio, con la quale si chiede l'autorizzazione alla gestione dell'esercizio farmaceutico sito nell'ambito della Sede urbana n. 3ª del Comune di San Marcellino (CE);

copia dell'atto costitutivo di Società, rogato dal Avv. Raffaele Orsi, notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 21.06.2012, Repertorio n. 107816 - Raccolta 66994, con il quale il Comune di San Marcellino, rappresentato dal Sig. Gennaro Pitocchi, nato ad Aversa il 20.09.1958, nella sua qualità di dirigente responsabile dell'Area Urbanistica ed Assetto del Territorio, e come tale legale rappresentante del Comune, in virtù del d. l.gs 267/2000 art.107 e del decreto sindacale n.3 del 09.12.2012 ed ivi domiciliato per la carica, e il dott. Francesco Mercurio, farmacista, nato il 02.03.1953 a Villa Literno (CE), c.f. MRC FNC 53C02 L844G, ed ivi residente in Via S. Tammaro n. 61, hanno costituito una Società a responsabilità limitata con denominazione sociale "SALUS SERVICE S.R.L.", con sede legale in Villa Literno (CE), alla Via San Tammaro, nr. 61;

il verbale di Consiglio di Amministrazione della Società "SALUS SERVICE S.R.L." che delibera di nominare in qualità di Consigliere delegato e Direttore tecnico – professionale della farmacia il dott. Francesco Mercurio, farmacista, nato il 02.03.1953 a Villa Literno (CE), c.f. MRC FNC 53C02 L844G,;

PRESO ATTO

che, avverso tali decreti e agli atti ad essi preordinati, connessi e conseguenti ricorrevano il dott. Maurizio Zaccariello, titolare della 1ª sede farmaceutica del Comune di San Marcellino, con ricorso R.G. 3713/2010 innanzi al TAR Campania, e il dott. Nicola Lamberti, titolare della 2ª sede farmaceutica del Comune di San Marcellino, con ricorso innanzi al TAR Campania Sez. V – R.G. 3339/2010;

che, con ulteriori motivi aggiunti al ricorso pendente innanzi al TAR Campania Sez. V - R.G. 3339/2010, il dott. Nicola Lamberti chiedeva l'annullamento, previa sospensione della determina del Responsabile dell'Area Urbanistica e A.T. del Comune di San Marcellino n.28 del 24.02.2012, con la quale veniva indetto il bando di gara per la selezione del socio privato per la gestione della farmacia comunale, di tutti gli atti ad esso preordinati, connessi e conseguenti nonché lo studio di fattibilità economico finanziario approvato con delibera di G.M. n.14 del 24.02.2010;

che, la sentenza del TAR Campania n. 01397/2013, registro generale 3339/2010 in sede giurisdizionale Sez. Vª, pronunciata sul ricorso proposto da Nicola Lamberti, contro la Regione Campania per l'annullamento della:

1. delibera n. 11 del 27.04.2010, avente ad oggetto "modalità di gestione della 3ª sede farmaceutica e costituzione di una società a responsabilità limitata, denominata Salus Service srl per la gestione della farmacia comunale";
2. decreto Dirigenziale nr. 81 del 12.07.2010, con cui il Dirigente del Settore Farmaceutico dell'A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria della Regione Campania ha proceduto alla revisione della Pianta Organica delle farmacie, relativa all'anno 2010;
3. determinazione del Responsabile Area Urbanistica e A.T. n. 28 del 24.02.2012, ad oggetto "Istituzione di una sede farmaceutica comunale. Approvazione e pubblicazione bando di gara per la selezione di un socio privato per la gestione della farmacia Comunale";
4. determinazione del 29 maggio 2012 n. 157 del Responsabile Area Urbanistica del comune di San Marcellino con cui veniva individuato il dott. Francesco Mercurio quale socio privato di società di gestione della farmacia comunale. Il Tribunale A.R. della Campania (Sezione

Quinta) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie, e, per l'effetto, annulla i provvedimenti impugnati;

5. Decreto Dirigenziale nr. 118 del 15.12.2009, con il quale il Dirigente del Settore Farmaceutico ha concluso il procedimento provvedendo all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, e tra esse, anche la 3^a sede farmaceutica per il Comune di San Marcellino (CE);
6. deliberazione n. 25 del 08.03.2010, con la quale la Giunta Comunale di San Marcellino ritenendo che la terza sede farmaceutica fosse già stata istituita, approva le perimetrazioni delle tre zone farmaceutiche esistenti sul proprio territorio, denominate, rispettivamente, Centro, Rione Santa Croce e Rione Casapesenna.

che, Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Sezione Quinta, (sentenze 1392 e 1397/2013), definitivamente pronunciando sul ricorso, lo accoglieva, e, per l'effetto, annullava i provvedimenti impugnati, osservando che, in realtà, il decreto dirigenziale regionale n. 118 del 15.12.2009 è stato adottato da organo incompetente e quindi è affetto dalla corrispondente illegittimità. Affermando nel caso di specie la competenza della Giunta Regionale, in quanto organo politico titolare di attribuzioni in materia di programmazione;

che, la sentenza di che trattasi veniva impugnata innanzi al C. di S.;

che, nelle more della pronuncia del C.di S., con Delibera della Giunta Regionale n. 556 del 01.12.2014, si provvedeva alla ratifica dei provvedimenti annullati dal T.A.R. Campania relativi alla revisione della Pianta Organica delle farmacie del Comune di San Marcellino, riferite all'anno 2008 – con rimodulazione e relativa descrittiva dei nuovi perimetri della sedi – sentenza TAR CAMPANIA 1392/2013;

che, in sede di appello, venuto meno l'interesse a ricorrere, come concordato dalle parti, in quanto gli atti impugnati in primo grado sono stati superati per effetto della sopravvenuta delibera di Giunta Regionale n. 556 del 01.12.2014, il Consiglio di Stato, III sez., con sentenza 6340/2014, riuniti i ricorsi dichiarava improcedibili i giudizi per sopravvenuti difetto di interesse a ricorrere e annullava le sentenze appellate;

che, avverso la Delibera della Giunta Regionale n. 556 del 01.12.2014 e agli atti ad esso preordinati, connessi e conseguenti ricorrono innanzi al TAR Campania il dott. Maurizio Zaccariello, titolare della 1^a sede farmaceutica del Comune di San Marcellino e il dott. Nicola Lamberti, titolare della 2^a sede farmaceutica del Comune di San Marcellino;

PRESO ATTO

altresi, che, l'Ordinanza del TAR Campania n. 00712/2012, registro generale 02029/2012 in sede giurisdizionale Sez. I, pronunciata sul ricorso proposto da Carmine Carratù, Sara De Marco, Rosa De Marco, Ordine dei farmacisti della Provincia di Caserta, contro il Comune di San Marcellino per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia, dell'avviso di gara per procedura aperta "istituzione di una sede farmaceutica comunale – bando di gara per la selezione di un socio privato per la gestione della farmacia comunale" del Comune di San Marcellino con scadenza 25.04.2012, di ogni altro atto connesso e conseguente, considerato che non emerge l'irreparabilità del pregiudizio lamentato, respingeva l'istanza cautelare "ritenendo che la questione debba trovare approfondimento nella più adeguata sede di merito";

ATTESO

che la documentazione acquisita a questa U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

- il certificato rilasciato dal Comune di San Marcellino, prot. n. 1942 del 27.02.2015, con il quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia, situati alla Via Roma, nr. 150 angolo Via Lecce, meglio distinto in catasto al foglio 4, particella 289, sub particella 27, insistono

nell'ambito della propria sede farmaceutica e che l'accesso di detti locali dista oltre mt. 200 dalla farmacia più vicina e l'attività soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;

- il certificato di igienicità, protocollo 78/15 del 27.02.2015, per l'attività di "Farmacia" dei locali prescelti rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione - U.O.P.C. – Distretto n. 19 Ambito/2 Lusciano - ASL Caserta;
- la planimetria dei locali, siti nel comune di San Marcellino (CE) alla Via Roma, nr. 150, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Vittorio Pagano, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della Provincia di Caserta al n. 134;

RITENUTO

pertanto, ed in via provvisoria, la legittimità del riconoscimento relativo la titolarità della farmacia urbana 3^a Sede farmaceutica del Comune di San Marcellino – al Comune medesimo e la gestione della stessa alla società a responsabilità limitata mista, a prevalente capitale privato, denominata "SALUS SERVICE S.R.L.", ed in attesa del provvedimento definitivo da parte del Consiglio di Stato;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;

VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;

VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di riconoscere, in via provvisoria e nelle more delle successive determinazioni amministrative che saranno adottate in esecuzione al provvedimento definitivo ai ricorsi ammessi, al Comune di San Marcellino (CE) la titolarità della Farmacia 3^a sede farmaceutica del Comune di San Marcellino, avendo il predetto Ente esercitato il diritto di prelazione, di cui all'art.9 della L. 475/68 come risulta modificato dall'art.10 della L.362/91 e la gestione, ai sensi dell'art.113 bis primo capoverso del D.Lgs. 267/2000, alla Società a responsabilità limitata denominata "Salus Service s.r.l.", a prevalente capitale privato con sede legale in Villa Literno, alla Via San Tammaro, nr. 61, costituita tra il Comune di San Marcellino e il dott. Francesco Mercurio. L'amministrazione della costituita società è affidata ad un Consiglio di amministrazione. La direzione tecnico-professionale è data al dott. Francesco Mercurio, farmacista, nato a Villa Literno (CE) il 02.03.1953 ed ivi residente in Via San Tammaro, n.61, codice fiscale MRC FNC 53C02 L844G, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 866 dal 26.01.1986;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del provvedimento:

- al Sindaco del Comune di San Marcellino (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 126 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. IESULAURO OTTAVIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che

- il Dott. IESULAURO Ottavio, nato a Napoli, il 07/03/1964, con propria istanza del 27/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 30/03/2015 al n. 216258, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. IESULAURO Ottavio, nato a Napoli, il 07/03/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. IESULAURO Ottavio, nato a Napoli, il 07/03/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. IESULAURO Ottavio, nato a Napoli, il 07/03/1964, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 1 Centro e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "ottavio.iesulauro.eck0" <ottavio.iesulauro.eck0@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 27 marzo 2015 - 16:38

iscrizione al corso di formazione di medicina generale

in allegato documentazione per ammissione in oggetto.

Ottavio Iesulauro

Distinti saluti

Allegato(i)

Digitalizzato_20141023.jpg (1131 Kb)
Alla Regione Campania.docx (14 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0216258 30/03/2015 10,38
Mitt. : IESULAURO OTTAVIO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015



Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela
Della Salute e il coordinamento
Del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. 13 Personale Del Servizio
Sanitario Nazionale
Centro Nazionale di Napoli
Is C3 80143 – NAPOLI

Il sottoscritto Iesulauro Ottavio nato il 07/03/1964, codice fiscale SLRRTTV64C07F839S e residente in Napoli alla via Nicolardi Parco Arcadia N.11 CAP 80131, telefono 0815922043, cell. 3929447816, indirizzo e-mail iesulauroottavio@libero.it iscritto alla facoltà di Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1982/83, laureato il 30/07/1990 presso il II Policlinico di Napoli. Regolarmente iscritto presso l'Ordine Professionale di Napoli e Provincia dal 1991 con n. 25152, presente in posizione utile nella graduatoria di soprannumero al corso di formazione in medicina generale pubblicata nel BURC N.46 del 07/07/2014

CHIEDE

Di essere ammesso in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017, avendo i requisiti di cui all'articolo 3









Si allega copia del documento di riconoscimento.

Napoli 23/03/2015

In Fede

Ottavio Iesulauro

07/03/64 (NAPOLI) (NAPOLI)
 N. 540001921

	9.	10.	11.	12.
A1 				
A 				
B 	05/01/83	11/09/13		
C 	05/01/83	11/09/13		
D 				
BE 				
CE 				
DE 				
71 NA2945221C I				

Copertina: 2. Nome 3. Data e luogo di nascita
 4. Faccia (quadro) 7. An. Validità fino al
 8. Motocicli e Motorizzazioni 9. Diritto
 10. Categoria veicolo 7
 11. Categoria veicolo 12. Residenza

1000 MC 7200

 AB 2388296

PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

1. IESULAURO
 2. OTTAVIO
 3. 07/03/64 NAPOLI (NA)

4a. 22/06/2004 4c. MCTC-NA
 4b. 11/09/2013 5. NA5928102N

7. 

9. AB 8. NAPOLI (NA)
 11 NICOLARDI-P.CO ARCA



Decreto Dirigenziale n. 127 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA RUSSO CINZIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che

- la Dott.ssa RUSSO Cinzia, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 28/06/1958, con propria istanza del 13/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 26/03/2015 al n. 210837, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa RUSSO Cinzia, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 28/06/1958, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa RUSSO Cinzia, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 28/06/1958, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa RUSSO Cinzia, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 28/06/1958, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessata, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Dg
25-3-15

3

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0210837 26/03/2015 13,17

Mitt. : RUSSO CINZIA

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015



Uof B
18 MAR. 2015

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della Salute
ordinamento del Sistema Sanitario Regionale
- Personale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 - N A P O L I

Oggetto: Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

La sottoscritta dott.ssa Cinzia Russo nata a Castellammare di Stabia (Na) il 28/06/1968 Codice Fiscale RSCCNZ68H68C129T e residente in Sant'AntonioAbate (Na) alla Via Casa Rustillo n°12 cap80057 telefono: 0818796449 cellulare 3392838262 indirizzo e-mail: cinziarusso@gmail.com

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, **a domanda**, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico 1986-1987;
3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in data 10/11/1994 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con la votazione di 110/110;
4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo conseguito nella II Sessione dell'anno 1994 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ;

6. di essere iscritto nell' albo dei medici-chirurghi presso l'Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Napoli a far data dal 27/01/1995 al numero 27271;

7. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo

Via Casa Rustillo 12 80057 Sant'antonio Abate (Na)

Tel.: 0818796449 Cellulare.:3392838262 E-mail: cinziarusso@gmail.com

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n.20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale**),

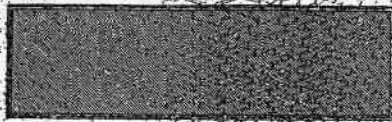
Sant'Antonio Abate (Na), 11/03/2015



Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità n.

Scadenza : 28-06-2023
Diritti : 5742

AU 4381799



IPZS S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
SANT'ANTONIO ABATE

CARTA D'IDENTITÀ

N° AU 4381799

DI
RUSSO CINZIA

Cognome **RUSSO**

Nome **CINZIA**

nato il **28-06-1968**

(atto n. **1234** p. **1** S. **A** 1968)

a **CASTELLAMMARE DI STABIA**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **SANT'ANTONIO ABATE (NA)**

Via **CASA RUSTILLO 12 i. 10**

Stato civile **CONIUGATA**

Professione **MEDICO CHIRURGO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **160**

Capelli **Castani**

Occhi **Verdi**

Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Cinzia Russo*
SANT'ANTONIO ABATE li. **25-03-2013**

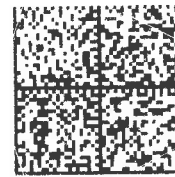
Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
p. il SINDACO
L'IMPIEGATO INCARICATO
Gennaro Mercurio

Postaraccomandata

AR € 4,80
Raccomandata da 80143

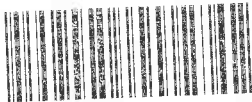
Posteitaliane



40143 - 80057 SANT'ANTONIO ABATE (NA) 13.03.2015 15.53



R



14943249717-8

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA
TUTELA DELLA SALUTE E
IL COORDINAMENTO DEL
SISTEMA SANITARIO REGIONALE
U.O.D. 13 - PERSONALE DEL
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

CENTRO DIREZIONALE 1 SOLA C3
DI NAPOLI 80143 (NAPOLI)



Decreto Dirigenziale n. 128 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2015/2018, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. DE SIMONE GENNARO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

- effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;
 - alcuni candidati non rientrati in tale contingente hanno richiesto comunque l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 e, a seguito di diniego da parte dell'amministrazione regionale, hanno prodotto ricorso alla magistratura amministrativa;
 - per tali casi il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con propria ordinanza, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Dott. DE SIMONE Gennaro, nato a Napoli, il 05/02/1958, con propria istanza del 25/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 27/03/2015 al n. 212687, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;

RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DE SIMONE Gennaro, nato a Napoli, il 05/02/1958, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DE SIMONE Gennaro, nato a Napoli, il 05/02/1958, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;

- di invitare il Dott. DE SIMONE Gennaro, nato a Napoli, il 05/02/1958, a produrre, almeno 15 giorni prima dell'avvio del corso in questione, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 1 Centro e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

(Allegato A1)

(Scrivere in maniera leggibile)

Alla Regione Campania

Il sottoscritto DE SIMONE GENNARO

(Cognome e Nome)

nato/a NAPOLI (provincia di NA) Stato ITALIANO il 05/02/1958

codice fiscale DSM GNR58B05F83SM

e residente a NAPOLI

(provincia di NA) in via/Piazza VIALE DELLO ZODIACO n. civico 5/M

c.a.p. 80144, telefono 081/7374686 cellulare 338/7513262

indirizzo e-mail den58@libero.it

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da questa Regione con Decreto Dirigenziale n. 18 del 5/03/2013.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano

ITALIANO;

(indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico

1976/77 (prima del 31/12/1991);

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il

28/10/1991

(gg/mm/anno)

presso l'Università di NAPOLI - EX 1° FACOLTÀ - ATTUALE SUN

con la votazione di 105/110 (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0212687 27/03/2015 10,28

Mitt. : DE SIMONE GENNARO

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica F 52.4. Fascicolo : 104 del 2015



5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il 12/01/1992 (gg/mm/anno) ovvero nella sessione SECONDA ANNO 1991 (indicare sessione ed anno) presso l'Università di NAPOLI - EX 1^a FACOLTA' (MEDICINA)

6. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di

NAPOLI
dal 18/03/1992 (gg/mm/anno);

7. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale: Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

8. di aver effettuato i seguenti periodi di attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate) (specificare le date di inizio e fine dei singoli periodi):

INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE.
- dal 01/04/1999 al 31/5/1999; dal 01/07/99 al 30/09/1999; dal 01/11/99 al 31/01/2000;
- dal 01/05/2001 al 31/5/2001; dal 01/7/2001 al 30/09/2001; dal 01/11/2001 al 31/1/2002;
- dal 01/03/2000 al 31/5/2000; dal 01/7/2000 al 30/09/2000; dal 1/11/2000 al 31/1/2001;
- SOSTITUZIONE IN MEDICINA DI ASSISTENZA PRIMARIA dal 3/12/99 al 31/1/1999; dal 3/4/99 al 25/7/99; dal 30/9/99 al 23/8/99; dal 5/11/99 al 25/11/99; dal 3/12/99 al 31/12/99; dal 8/7/2000 al 30/7/2000; dal 24/7/2000 al 25/8/2000.

9. di **NON ESSERE** iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se si indicare quale)

_____;

10. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

_____;
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città NAPOLI

(provincia di NA) in via/Piazza VIALE DELL'ERO DIACO n. civico 5/M

c.a.p. 80144, telefono 081/7374586 cellulare 338/7513262 348/5837757

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data 25/03/2015

Firma

francesco De Luca

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità.

Cognome **DE SIMONE**
 Nome **GENNARO**
 nato il **05/02/1958**
 (atto n. **96** P. **1** S.)
 a **NAPOLI (NA)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **NAPOLI (NA)**
 Via **VLE DELLO ZODIACO, 5 / M**
 Stato civile **DI STATO LIBERO**
 Professione **OMESSO ART. 35 DPR 50/5/99 N. 222**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1.77**
 Capelli **Brizzolati**
 Occhi **Verdi**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Fiorenzo Amabile*
NAPOLI (NA) li **22/09/2010**
 IL SINDACO
 Impronta del dito indice sinistro
PIRENZO AMABILE
 ISTRUTTORE AMM.VO




SCADENZA **21/09/2020**
AS 6687804

IP.Z.S. SpA - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 NAPOLI

CARTA D'IDENTITA'
 N° AS 6687804

DI
 DE SIMONE
 GENNARO



Decreto Dirigenziale n. 129 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. FRANZESE ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che

- il Dott. FRANZESE Antonio, nato a Casaluce (CE), il 20/09/1961, con propria istanza del 18/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 26/03/2015 al n. 210817, integrata con l'istanza del 31/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 31/03/2015, al n. 221909, che, allegata al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. FRANZESE Antonio, nato a Casaluce (CE), il 20/09/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. FRANZESE Antonio, nato a Casaluce (CE), il 20/09/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Caserta, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. FRANZESE Antonio, nato a Casaluce (CE), il 20/09/1961, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Caserta e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Ug B
23 MAR. 2015

(Allegato A1)

(Scrivere in maniera leggibile)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0210817 26/03/2015 13,15

Mitt. : FRANZESE ANTONIO

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 100 del 2015



Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della
Salute e il Coordinamento del Sistema
Sanitario Regionale - U.O.D. 13
Personale del Servizio Sanitario
Nazionale
Centro Direzionale di Napoli, Is. C3
80143 - NAPOLI

Il/La sottoscritto/a FRANZESE ANTONIO
(Cognome e Nome)

nato/a CASALUCE (provincia di CE) Stato ITALIA il 20/09/1981

codice fiscale FRNNTN61P20B916U

e residente a CASALUCE

(provincia di CE) in via/Piazza E. DE ATTICIS III^a TRAV n. civico 1

c.a.p. 81030, telefono 081-5034690 cellulare 3339666974

indirizzo e-mail DOCANTONIOFRANZESE@ALICE.IT

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2015/2018 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da questa Regione con Decreto Dirigenziale n. _____ del 2015.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. essere cittadino italiano;
2. essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
3. essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
4. essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
5. essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

5

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

fonte: <http://l>

6. essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

7. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico 1981 (prima del 31/12/1991);

8. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il

22-07-2010 (gg/mm/anno) presso l'Università di A.TORO-BARI

con la votazione di 96/110 (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

9. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

10. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il 24-02-2011 (gg/mm/anno) ovvero nella sessione SECONDA (indicare sessione ed anno) presso l'Università di NAPELI FEDERICO II

11. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di CASERTA dal 15-03-2011 (gg/mm/anno);

12. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale:

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

13. di aver effettuato i seguenti periodi di attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate) (specificare le date di inizio e fine dei singoli periodi):

MESE DI LUGLIO e AGOSTO 2011 presso ASL POTENZA (PZ)

DICEMBRE 2011 ASL PISTOIA (PT); GENNAIO-FEBBRAIO-
MARZO 2012. Punto ASRETI di CATROBASSO (CB)-DA
DICEMBRE 2012 TURNI DI REPERIBILITA' PRESSO ASL AVELLINO (AV)
ATUTT'OGGI

14. di non essere/ essere ~~iscritto~~ a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se si indicare quale

15. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:
;
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città CASALUCE

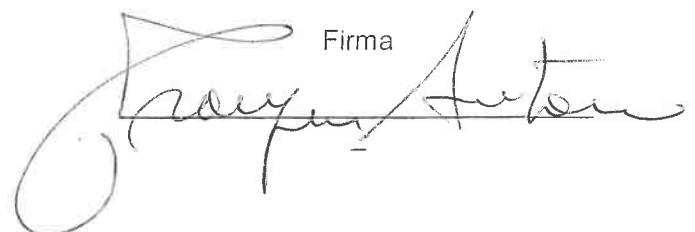
(provincia di CE) in via/Piazza E. DE AMICIS III^{RA} TRAV. n. civico 1

c.a.p. 81030, telefono 081-5034690 cellulare 3339666974.

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data 18-03-2015

Firma


NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità.

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della
Salute e il Coordinamento del
Sistema Sanitario Regionale - U.O.S. 1
Personale del Servizio Sanitario
Nazionale

Centro Direzionale di Napoli,
I.S. C3

80143 NAPOLI (NA)

raccomandata
Posteitaliane
18.03.2015 12.32
91030 CASALUCE (CE)



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDOP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
19 MAR 2015
Ufficio SMIS - PIAZZA DOTT. CLIV. Isola C5

R
15005966885-9



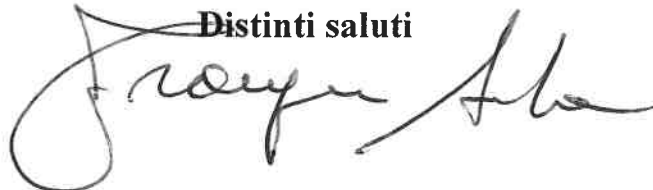
Alla Regione Campania
Direzione Generale per la tutela della
Salute e il coordinamento del sistema
Sanitario Regionale – U.O.D. 13
Personale del Servizio Sanitario
Nazionale
Centro Direzionale di Napoli, Is. C3
80143 – Napoli – NA

Oggetto: A integrazione della domanda prodotta in data 18/03/2015

Il sottoscritto **Franzese Antonio** nato a Casaluce il 20/09/1961 ed ivi residente alla
Via E. De Amicis, III Trav, n. 1 codice fiscale : **FRR NTN 61P20 B916 UY** ^{CHIEDE} in caso ci
sia possibilità di essere ammesso al corso di formazione specifica in medicina
generale 2014 – 2017.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0221909 31/03/2015 11,39
Mitt. : FRANZESE ANTONIO
Ass. : UO.D Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015



Distinti saluti




Decreto Dirigenziale n. 96 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER V1C2K ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " LEGGIERO GIUSEPPE " - COMUNE DI ALIFE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 9/SAN./STAP-CE del 14/02/2011 è stato assegnato il numero di riconoscimento V1C2K allo stabilimento della ditta “LEGGIERO GIUSEPPE” con sede legale ed operativa in Alife (CE), via Gervasio, per il proprio Stabilimento di Trasformazione – PP – per la lavorazione di latte vaccino, bufalino e ovicaprino e formaggi con maturazione inferiore e superiore ai 60 gg.;
- che con nota prot. n. 254/B del 27/02/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0138625 di pari data -, con la quale il Direttore del Servizio Veterinario ff dell'Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Leggiero Giuseppe, legale rappresentante della ditta “LEGGIERO GIUSEPPE”, intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number V1C2K e nella quale comunica anche che a far data dal 17/02/2015 la produzione è transitata ad attività soggetta a registrazione;
- che con nota prot. n. 0146107 del 03/03/2015, inviata per lettera raccomandata AR alla ASL territorialmente competente ed al legale rappresentante della ditta interessata, quest'Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. della L. 241/90, relativo al presente atto di revoca;

CONSIDERATO

- che ad oggi nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo, la ditta ha fatto pervenire a quest'Ufficio;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta “LEGGIERO GIUSEPPE” Il numero di riconoscimento Approval Number V1C2K;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98”;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento “- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 254/B del 27/02/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0138625 di pari data -, con la quale il Direttore del Servizio Veterinario ff dell'Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Leggiero Giuseppe, legale rappresentante della ditta "LEGGIERO GIUSEPPE", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number V1C2K e nella quale comunica anche che a far data dal 17/02/2015 la produzione è transitata ad attività soggetta a registrazione;
- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number V1C2K assegnato con decreto dirigenziale n. 9/SAN./STAP-CE del 14/02/2011 allo stabilimento della ditta "LEGGIERO GIUSEPPE" con sede legale ed operativa in Alife (CE), via Gervasio;
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo V1C2K nonché per la notifica alla ditta "LEGGIERO GIUSEPPE", alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli



Decreto Dirigenziale n. 97 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER M971E ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " CASEIFICIO ALBA DI MEZZERO ALESSANDRO " - COMUNE DI SAN PRISCO (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 34/SAN./STAP-CE del 14/03/2008 è stato assegnato il numero di riconoscimento M971E allo stabilimento della ditta “CASEIFICIO ALBA di MEZZERO ALESSANDRO” con sede legale ed operativa in S. Prisco (CE), viale Trieste n. 130, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella con latte di bufala, ricotta, fior di latte, scamorze, provoloni e formaggio fresco;
- che con nota-fax prot. n. 214/B del 04/03/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0147682 di pari data -, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell'Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta – Ambito n. 3 -, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Mezzero Alessandro, legale rappresentante della ditta “CASEIFICIO ALBA di MEZZERO ALESSANDRO”, intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number M971E per passaggio ad attività registrata;
- che con nota prot. n. 0154570 del 06/03/2015, inviata per lettera raccomandata AR alla ASL territorialmente competente ed al legale rappresentante della ditta interessata, quest'Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. della L. 241/90, relativo al presente atto di revoca;

CONSIDERATO

- che ad oggi nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo, la ditta ha fatto pervenire a quest'Ufficio;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta “CASEIFICIO ALBA di MEZZERO ALESSANDRO” Il numero di riconoscimento Approval Number M971E ;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98”;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento “- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 214/B del 04/03/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0147682 di pari data -, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell'Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta – Ambito n. 3 -, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Mezzero Alessandro, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO ALBA di MEZZERO ALESSANDRO", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number M971E per passaggio ad attività registrata;
- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number M971E assegnato con decreto dirigenziale n. 34/SAN./STAP-CE del 14/03/2008 allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO ALBA di MEZZERO ALESSANDRO", con sede legale ed operativa in S. Prisco (CE), viale Trieste n. 130;
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo M971E nonché per la notifica alla ditta "CASEIFICIO ALBA di MEZZERO ALESSANDRO", alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli



Decreto Dirigenziale n. 99 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE 0 - SOSPENSIONE TEMPORANEA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER C0Z1W ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " NINO PESCA SAS DI D'AURIA ROSALIA & C. " - COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale 90/SAN./STAP-CE del 20/07/2007 è stato assegnato il numero di riconoscimento C0Z1W allo stabilimento della ditta "NINO PESCA SAS di D'AURIA ROSALIA & C." con sede operativa in Castel Volturno (CE), Loc.tà Pineta Grande viale Lenin, per un Deposito Frigorifero Autonomo di prodotti per la pesca;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 208 del 20/03/2015 – acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0207803 del 25/03/2015 -, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, Distretto 23/1, ha trasmesso l'istanza formulata dalla Sig.ra D'Auria Rosalia, legale rappresentante della ditta "NINO PESCA SAS di D'AURIA ROSALIA & C" con il numero di riconoscimento Approval Number C0Z1W, intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio per problematiche di ordine economico-commerciali;

RITENUTO

- di dover procedere all'adozione del provvedimento di sospensione temporanea del numero di riconoscimento Approval Number C0Z1W attribuito alla succitata ditta, come richiesto dal legale rappresentante, Sig.ra D'auria Rosalia;

TENUTO CONTO

- della delibera della Giunta Regionale n. 377 del 31/07/2012 che stabilisce che la sospensione dell'attività in uno stabilimento non può superare i 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione dell'attività entro il predetto termine massimo è subordinata al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell' ASL competente;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax 208 del 20/03/2015 – acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0207803 del 25/03/2015 -, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, Distretto 23/1, ha trasmesso l'istanza formulata dalla Sig.ra D'Auria Rosalia, legale rappresentante della ditta "NINO PESCA SAS di D'AURIA ROSALIA & C" con il numero di riconoscimento Approval Number C0Z1W, intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio per problematiche di ordine economico-commerciali;
- di **sospendere** temporaneamente, per un periodo non superiore ai 12 mesi dalla notifica del presente decreto, il numero di riconoscimento Approval Number C0Z1W assegnato con decreto dirigenziale n. 90/SAN./STAP-CE del 20/07/2007 allo stabilimento della ditta "NINO PESCA SAS di D'AURIA ROSALIA & C." con sede operativa in Castel Volturno (CE), Loc.tà Pineta Grande viale Lenin, per un Deposito Frigorifero Autonomo di prodotti per la pesca;
-
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "NINO PESCA SAS di D'AURIA ROSALIA & C" e di inviare copia dello stesso all'U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli



Decreto Dirigenziale n. 100 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " SPINOSA S.P.A. " - APPROVAL NUMBER 15 348 - AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI VARIAZIONE PRODUTTIVA - COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 32 del 01/04/2014 della UOD 02 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria -, è stato confermato il numero di riconoscimento 15 348 allo stabilimento della ditta “SPINOSA S.P.A.” con sede operativa in Castel Volturno (CE), via Tirso n. 23, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana, trecce di mozzarella di bufala campana, bocconcini e ricotta di bufala campana, mozzarella affumicata di bufala campana, confezionamento latte da inviare al congelamento e scongelamento latte, mozzarella Spinosa di latte di bufala (formati standard, filone e filoncino) e semilavorati di latte di bufala, panna, mozzarella di latte di bufala frozen cagliata di bufala congelata e concentrazione siero;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 152 del 24/03/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0202213 di pari data -, con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione - Vigilanza e Controllo Strutture Casearie dell'ASL Caserta -, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Luigi Griffo, legale rappresentante della ditta “de quo”, intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per l'attivazione di nuove tipologie di prodotti:
- 1. mozzarella di latte di bufala delattosato;
- 2. filone di latte di bufala delattosato;
- 3. ricotta di latte di bufala delattosata;

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 18.03.2015 dai Veterinari della precitata A.S.L., nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento della ditta di cui trattasi, confermando la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito dell'ampliamento dell'attività produttiva apportata allo stabilimento della ditta “SPINOSA S.p.A.”;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98”;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento “- ;

- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di confermare** il numero di riconoscimento 15 348 allo stabilimento della ditta “SPINOSA S.p.A.”, con sede operativa in Castel Volturno (CE), Via Tirso n. 23, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana, trecce di mozzarella di bufala campana, bocconcini e ricotta di bufala campana, mozzarella affumicata di bufala campana, confezionamento latte da inviare al congelamento e scongelamento latte, mozzarella Spinosa di latte di bufala (formati standard, filone e filoncino) e semilavorati di latte di bufala, panna, mozzarella di latte di bufala frozen cagliata di bufala congelata e concentrazione siero;

di autorizzare allo stabilimento della ditta “de quo” l’attivazione di nuove tipologie di prodotti:

- 1. mozzarella di latte di bufala delattosato;
- 2. filone di latte di bufala delattosato;
- 3. ricotta di latte di bufala delattosata;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell’ ASL Caserta, alla ditta “SPINOSA S.p.A.” e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l’aggiornamento del Sistema Informativo Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli



Decreto Dirigenziale n. 50 del 27/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 554 del 19 luglio 2011: aggiornamento della short list approvata con D.D. n. 648 del 04.10.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con D.D. n. 554 del 19/07/2011, pubblicato sul BURC n. 48 del 25/07/2011, è stato approvato l'Avviso pubblico inerente la *"Manifestazione di interesse per la formazione di una short list di funzionari da selezionare ai fini del reperimento di personale a cui affidare le attività istruttorie inerenti le procedure di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica"* di cui all'Allegato A del precitato decreto;
- b. con D.D. n. 588 del 08/08/2011 è stato modificato l'Allegato A al predetto DD n. 554 del 19/07/2011 inserendo la disciplina *"Fisica"* tra quelle previste per l'iscrizione alla short list di funzionari da selezionare ai fini del reperimento di personale a cui affidare le attività istruttorie inerenti le procedure di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica;
- c. l'art. 6 dell'allegato A al D.D. n. 554 del 19/07/2011, prevede che *"La short list del Settore 02, formata previa istruttoria per l'ammissibilità delle domande presentate nei 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul sito web <http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>, è approvata dal dirigente del Settore 02 ed è pubblicata sul sito web <http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>. Il Settore 02 aggiorna la short list con cadenza periodica sulla scorta delle domande ulteriormente pervenute nei 36 mesi di vigenza dell'avviso."*;
- d. l'art. 5 dell'allegato A al D.D. n. 554 del 19/07/2011 relativamente ai Termini di presentazione delle domande prevede che *"Le domande potranno essere presentate nei 36 mesi successivi alla pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito web <http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>."*;
- e. l'art. 2 dell'allegato A al DD n. 554 del 19/07/2011 prevede che *"Il personale incardinato nel Settore 02 con livello di inquadramento D e diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento in qualsiasi disciplina è iscritto d'ufficio nella short list del Settore 02"*;
- f. l'art. 8 dell'allegato A al DD n. 554 del 19/07/2011 prevede che *"Gli iscritti alla short list, non appartenenti al Settore 02, potranno chiedere la cancellazione dall'elenco in qualsiasi momento. Nel caso in cui al momento della richiesta di cancellazione l'iscritto risulti assegnatario di uno o più incarichi istruttori, questi dovranno comunque essere portati a termine, salvo adeguata motivazione contraria"*;
- g. con DD n. 648 del 04/10/2011 è stata approvata la short list di funzionari a cui affidare le attività istruttorie inerenti le procedure di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica", di cui all'Allegato I al citato Decreto, e si è preso atto delle istanze non accoglibili, di cui all'Allegato II al citato Decreto;
- h. con DD n. 676 del 24/10/2011 e n. 767 del 06/12/2011 sono stati aggiornati gli elenchi di cui agli Allegati I e II, provvedendo al contempo alla correzione di alcuni errori materiali riscontrati nei suddetti elenchi;
- i. con DD n. 17 del 18/01/2012 sono stati ulteriormente aggiornati gli elenchi di cui agli Allegati I e II;
- j. con DD n. 107 del 19/03/2012 sono stati aggiornati gli elenchi di cui agli Allegati I e II ed inoltre è stato modificato l'art. 2 dell'allegato A al DD n. 554 del 19/07/2011 inserendo tra la frase *"Il personale incardinato nel Settore 02 con livello di inquadramento D e diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento in qualsiasi disciplina è"*

iscritto d'ufficio nella short list del Settore 02" e la frase "Al personale è riconosciuto, qualora i lavori istruttori si svolgano al di fuori dell'orario di lavoro, un gettone di presenza, in conformità alle disposizioni di cui alla DGR n. 111 del 09.02.2007." la seguente frase aggiuntiva: "Il personale incardinato nel Settore 02 alla data di approvazione del presente avviso con livello di inquadramento D e diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento in qualsiasi disciplina è altresì iscritto nella short list del Settore 02; per tale personale l'affidamento di attività istruttorie di cui al successivo art. 3 è subordinato all'espressa manifestazione di volontà del suddetto personale a svolgere attività istruttorie";

- k. con DD n. 211 del 31/05/2012 sono stati aggiornati gli elenchi di cui agli Allegati I e II, provvedendo al contempo alla correzione di alcuni errori materiali riscontrati nei suddetti elenchi;
- l. con DD n. 506 del 14/11/2012 sono stati aggiornati gli elenchi di cui agli Allegati I e II;
- m. con DD n. 227 del 13/06/2013 sono stati aggiornati gli elenchi di cui agli Allegati I e II;
- n. con DGR n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- o. con DD n. 122 del 05/08/2014 sono stati aggiornati gli elenchi di cui agli Allegati I e II ed inoltre sono stati individuati i nuovi termini per la presentazione delle domande nei 36 mesi successivi alla pubblicazione del predetto decreto sul BURC e sul sito web <http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>;

RILEVATO CHE

- a. con nota acquisita al prot. 154153 del 05/03/2015 il dott. Andrea Catalano ha chiesto di essere reinscritto alla citata short list;
- b. con nota acquisita al prot. n. 706837 del 23/10/2014 il dott. Renato Olivares ha chiesto di essere cancellato dalla short list;
- c. i dott.ri Aliperta Ferdinando, Fuoco Filippo Antonio, Pellecchia Vincenzo e Serpe Raffaele risultano alla data odierna in pensione;
- d. la dott.ssa Arpaia Margherita non è più nei ruoli della Giunta Regionale essendo stata assunta in qualità di dirigente presso l'ARPAC;

RITENUTO opportuno

- a. aggiornare gli allegati del DD n. 122 del 05/08/2014:
 - a.1. reintegrando il dott. Andrea Catalano nell'allegato I, sez. B;
 - a.2. cancellando il nominativo del dott. Renato Olivares dall'allegato I, sez. A, fermo restando quanto disposto dall'art. 8 dell'allegato A al DD n. 554 del 19/07/2011;
 - a.3. cancellando i nominativi dei dott.ri Aliperta Ferdinando, Arpaia Margherita, Fuoco Filippo Antonio, Pellecchia Vincenzo e Serpe Raffaele dall'allegato I, sez. B;

VISTI

- a. il Regolamento n. 12/2011;
- b. il DD n. 554 del 19/07/2011;
- c. il DD n. 588 del 08/08/2011;
- d. il DD n. 648 del 04/10/2011;
- e. il DD n. 676 del 24/10/2011;

- f. il DD n. 767 del 02/12/2011;
- g. il DD n. 17 del 18/01/2012;
- h. il DD n. 107 del 19/03/2012;
- i. il DD n. 211 del 31/05/2012;
- j. il DD n. 506 del 14/11/2012;
- k. il DD. n. 227 del 13/06/2013;
- l. il DD n. 122 del 05/08/2014

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 07, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente della UOD 07

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate

1. di aggiornare gli Allegati I, sezz. A e B, e II della short list *di funzionari a cui affidare le attività istruttorie inerenti le procedure di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica*, di cui agli Allegati I, sezz. A e B, e II:
 - 1.1 reintegrando il dott. Andrea Catalano nell'allegato I, sez. B;
 - 1.2 cancellando il nominativo del dott. Renato Olivares dall'allegato I, sez. A, fermo restando quanto disposto dall'art. 8 dell'allegato A al DD n. 554 del 19/07/2011;
 - 1.3 cancellando i nominativi dei dott.ri Aliperta Ferdinando, Arpaia Margherita, Fuoco Filippo Antonio, Pellecchia Vincenzo e Serpe Raffeale dall'allegato I, sez. B;
2. di trasmettere il presente atto alla competente UOD. 40 03 05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

dott. Raimondo Santacroce

Allegato I - Short list di cui al DD n. 554 del 19/07/2011
Sezione A: funzionari Regione Campania/ARPAC/ARCADIS

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO			
	N.	Cognome	Nome		Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenza	Livello
1	AMATETTI	PIERLUIGI	MTTPLG55S19A509G	ingegneria	Regione Campania	D6	16697	
2	ANNUNZIATA	VITTORIO	NNNVTR50T11Z614B	architettura	Regione Campania	D6	15365	
3	ATTIANESE	RAFFAELLA	TTNRFL81E59F912Z	ingegneria	ARPAC	D		18627 del 25/11/2011
4	BARDARI	ROBERTO	BRDRRT77D13F839Z	ingegneria	ARPAC	DS		2930/UOAP del 23/09/2012
5	BATTILORO	ANTONIO	BTTNTN51L29L259A	ingegneria	Regione Campania	D6	15369	
6	BRUNO	MARIO	BRNMRA75M24F912K	architettura	ARCADIS	D1		8494/AG.PERS. del 03/08/2011
7	BRUNO	PASQUALE	BRNPQL58E25G964A	architettura	Regione Campania	D5	16256	
8	BUONOCORE	EMANUELA	BNCMNL76L61F839M	chimica	ARPAC	D		2930/UOAP del 23/09/2011
9	CANNAVALE	ANTONIO	CNNNTN58S22B916A	agraria	Regione Campania	D6	16921	
10	CAPONE	STEFANO	CPNSFN78C31F839J	biologia	ARPAC	D		30386/2014 del 26/05/2014
11	CARFORA	VINCENZO	CRFVCN61C15E791J	agraria	Regione Campania	D5	18704	

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO			
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenz a	Livello	Medaglia (se appartenent e alla Regione Campania)	Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
12	CATAPANO	PAOLA	CTPPLA62P58F839I	architettura	ARPAC	D		2930/UOAP del 23/09/2011
13	CONELLI	LUIGI	CNLLGU58E20E955O	agraria	Regione Campania	D6	18440	
14	CONSOLE	RITA	CNSRTI63R45L259Y	agraria	Regione Campania	D3	18706	
15	COSTANTINO	LUCIA	CSTLCU67A46F799L	biologia	ARPAC	D		2930/UOAP del 23/09/2011
16	CUNTI	ANNA	CNTNNA63L69A243A	agraria	Regione Campania	D1	18296	
17	D'ALTERIO	GIUSEPPE	DLTGPP65R06G309D	agraria	Regione Campania	D3	18406	
18	DANISI	ANNA	DNSNNA77B68F913S	scienze ambientali	ARPAC	D		0026161/2013 del 16/05/2013
19	DE PETRO	GIANPAOLO	DPTGPL52R03F205F	architettura	Regione Campania	D6	16848	
20	DEL GAUDIO	ANTONIO	DLGNTN52B08F839Z	ingegneria	Regione Campania	D3-D6	11741	
21	DEL PIANO	FRANCESCO	DLPFNC64M30D789I	agraria	ARPAC	D		4628 del 31/01/2012
22	DELLA SALA	RITA	DLLRTI51E41A509S	architettura	Regione Campania	D3	8591	
23	D'ERCOLE	ISABELLA	DRCSLL73L61A269U	scienze ambientali	Regione Campania	D3	21257	

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO			
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenz a	Livello	Medaglia (se appartenent e alla Regione Campania)	Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
24	DI MUZIO	MARINO	DMZMRN69E31C933O	architettura	ARCADIS	D3		4186 del 20/9/2011
25	FERRAILO	ANNA	FRRNNA65C41F839S	biologia	ARPAC	D		2390/UOAP del 23/9/2011
26	IORELLA	ANTONIO	FRLNTN66L14G793S	scienze della produzione animale	Regione Campania	D6	18107	
27	FORTUNATO	MANLIO	FRTMNL55B14B963U	ingegneria	Regione Campania	D6	15123	
28	FRASCA	VALERIA	FRSVLR65C68F839A	architettura	Regione Campania	D6	18562	
29	FUSCO	LUCILLA	FSCLLL63S63F839X	scienze naturali	ARPAC	D		2930/UOAP del 23/09/2011
30	GALIANO	GIOVANNI	GLNGNN56E07D390U	ingegneria	Regione Campania	D6	16496	
31	GALLEVI	ALESSANDRA	GLLLSN65H67F839S	agraria	Regione Campania	D	18108	
32	GIANGRECO	LAURA	GNGLRA69H58F839T	architettura	ARCADIS	D1		6612/2012 del 26/10/2012
33	GOLIA	FRANCESCO	GLOFNC50H16A512Z	ingegneria	Regione Campania	D6	15409	
34	GRAMEGNA	CRISTIANO	GRMCST71L14F839H	scienze naturali	ARPAC	D		0030389/2014 del 26/05/2014
35	GRIECO	FRANCESCA	GRCFNC70D59F839G	biologia	Regione Campania	D3	21256	2

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO			
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenz a	Livello	Medaglia (se appartenent e alla Regione Campania)	Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
36	IODICE	MARGHERITA	DCIMGH71L54H501O	architettura	Regione Campania	D3	18781	3
37	IRMICI	MICHELE	RMCMHL73L06C495H	ingegneria	ARCADIS	D1		8494/AG.PERS. Del 03.08.2011
38	LAFRATTA	ANNALISA	LFRNLS78L46F839S	ingegneria	ARCADIS	D1		8494 del 3/8/2011
39	LASSANDRO	ALFREDO	LSSLRD65R19F839Y	agraria	Regione Campania	D6	18125	
40	LOTITO	ROCCO	LTTRCC63M08G942W	agraria	Regione Campania	D1	18316	
41	LUBRANO LAVADERA	ROSARIO	LBRRSR56B10HO72W	agraria	Regione Campania	D6	12954	
42	MAGLIOCCA	MICHELE	MGLMHL61S08E791P	agraria	Regione Campania	D60	17175	
43	MALFETTONE	VINCENZO	MLFVCN56C11F799C	ingegneria	Regione Campania	D6	15420	
44	MARICONDA	MASSIMO	MRCMSM72R07G628G	ingegneria	ARCADIS	D		8494 del 3/8/2011
45	MARZANO	DANIELE	MRZDNL76B10E791R	ingegneria	ARCADIS	D		8494/AG.PERS. Del 03.08.2011
47	MONTESANO	JOSE	MNTJSO55P03Z614C	architettura	Regione Campania	D6	16653	
48	PARASCANDOLO	MICHELE	prsmhl70s03l845z	architettura	ARCADIS	D3		4187 del 20/09/2011

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO			
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenz a	Livello	Medaglia (se appartenent e alla Regione Campania)	Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
49	PARRELLA	PIERLUIGI	PRRPLG72C11H703F	architettura	ARPAC	D5		2930/UOAP del 23/9/2011
50	PASCARELLA	LOREDANA	PSCLDN78R65E791J	scienze ambientali	ARPAC	DS		2180 del 17/01/2011
51	PASQUALE	ANTONIO ETTORE	PSQNNT51A02E448F	ingegneria	Regione Campania	D60	15430	
52	PASTORE	WILLY	PSTWLY72E18C361S	ingegneria	ARCADIS	D1		6613/2012 del 26/10/2012
53	PETILLO	PAOLA SONIA	PTLPSN63A41G990W	geologia	ARPAC	D5		2930/UOAP del 23/09/2011
54	PISCITELLI	ELENA	PSCLNE66A47E791E	geologia	ARPAC	D		Part time all'Arpac
55	POLICASTRO	DOMENICO	PLCDNC53C02H798S	biologia	Regione Campania	D6	10884	
56	PRAITANO	FABIANA	PRTFBN76B41F839X	ingegneria	ARCADIS	D1		6611/2012 del 26/10/2012
57	PRISCO	FRANCESCO	PRSFNC61R12G762T	agraria	Regione Campania	ctg D5/8	18723	
58	RAGONE	GIANLUCA	RGNGLC72R18Z112U	geologia	ARPAC	D		0041702/2011 del 15/11/2011
59	RAGUCCI	GIUSEPPE	RGCGPP55A31C557Y	ingegneria	Regione Campania	D6	15439	
60	RAMPONE	MICHELE	RMPMHL72T28A783T	ingegneria	Regione Campania	D3	21261	

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO			
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenz a	Livello	Medaglia (se appartenent e alla Regione Campania)	Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
61	RINALDI	AGNESE	RNLGNS69D68F839R	agraria	Regione Campania	D1	18335	
62	RIVERA	ELIO	RVRLEI63H04F839B	architettura	ARPAC	D		2930 UOAP del 23/09/2011
63	RONCONI	ANTONIO	RNCNTN79H25A509C	ingegneria	ARCADIS	D1		8494/AG.PERS del 03/08/2011
64	RUOCCO	GIACOMO	RCCGCM69A05E131F	architettura	ARPAC	D		0033917/2011 del 20/09/2011
65	SABATINO	FRANCESCO	SBTFNC59P17G620R	agraria	Regione Campania	D6/O	16934	
66	SALSANO	CARMINE	SLSCMN58M04C361B	architettura	Regione Campania	D6	15447	
67	SALZANO	ANTONIO	SLZNTN61R07A064N	agraria	Regione Campania	D60	17678	
68	SALZANO	GENNARO DEAN	SLZGNR74M03Z404W	ingegneria	ARCADIS	D		8494 del 3/8/2011
69	SAMMARTINO CALABRESE	VALENTINA	SMMVNT77L67F912D	ingegneria	ARPAC	D		2930 UOAP del 23/09/2011
70	SANTANGELO	ASSUNTA MARIA	SNTSNT72M71E791O	geologia	Regione Campania	D3	18795	
71	SARTO	ALFREDO	SRTL RD50P09F839U	architettura	Regione Campania	D6P	16307	
72	SEPE	GIUSEPPE	SPEGPP52D18A064O	ingegneria	ARPAC	DS6		41260 del 11/11/2011

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO			
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenza	Livello	Medaglia (se appartenent e alla Regione Campania)	Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
73	SERGIO	MASSIMO	SRGMASM61C04C361V	ingegneria	Regione Campania	D5	18695	
74	SILVESTRE	FILIPPO	SLVFPP78C21E396T	scienze ambientali	ARCADIS	D		4250 del 23/09/2011
75	TADDEO	DOMENICO	TDDDNC47H09C557K	geologia	Regione Campania	D6	10379	
76	TODISCO	SALVATORE	TDSSVT53D19F839N	ingegneria	Regione Campania	D6O	12034	
77	VACCARO	ROBERTA	VCCRRT79H58G942I	ingegneria	ARCADIS	D1		8494/AG.PERS. Del 03.08.2011
78	VERAZZA	AMEDEO	VRZMDA623R14E506G	agraria	Regione Campania	D6	18486	
79	VOLPE	SIMONETTA	VLPSNT59H48F839J	architettura	Regione Campania	D6	16269	

Allegato I - Short list di cui al DD n. 554 del 19/07/2011**Sezione B: funzionari Regione Campania ex Settore 02 Tutela dell'Ambiente**

Prog.	ANAGRAFICA		FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO
N.	Cognome	Nome	Disciplina	Livello
1	BARRA	ALFREDO	Laurea in Giurisprudenza	D/6
2	CAROTENUTO	NEVIA	Laurea in Scienze Agrarie	D/3
3	CASTRIGNANO	IVANO	Laurea in Economia e Commercio	D/4
4	CATALANO	ANDREA	Laurea in Scienze Politiche	D/3
5	CORSALE	MASSIMO	Laurea in Giurisprudenza	D/2
6	COZZOLINO	GABRIELE	Laurea in Architettura	D/5
7	D'ANIELLO	GEMMA	Laurea in Scienze Naturali	D/3
8	DEL PIZZO	ACHILLE	Laurea in Scienze Geologiche	D/6
9	DI CAPRIO	GIANFRANCO	Laurea in Ingegneria	D/3
10	ESPOSITO	NICOLA	Laurea in Ingegneria	D/6
11	GENTILI	SERGIO	Laurea in Architettura	D/5
12	GRAZIOLI	MADDALENA	Laurea in Architettura	D/6
13	MARINO	GIOVANNI	Laurea in Economia e Commercio	D/2
14	OMAGGIO	MARIARITA	Laurea in Scienze Ambientali	D/4
15	PICARIELLO	VITTORIO	Laurea in Scienze del Servizio Sociale	D/3
16	PISCITELLI	SERGIO	Laurea in Sociologia	D/5
17	RECANO	ANTONIO	Laurea in Ingegneria	D/6
18	RISI	ANTONIO	Laurea in Architettura	D/6
19	RONCA	ANTONIO	Laurea in Scienze Geologiche	D/6
20	SPANO	CARLO	Laurea in Economia e Commercio	D/4

Allegato II - Short list di cui al DD n. 554 del 19/07/2011**Istanze Non ammissibili**

Prog N.	ANAGRAFICA			INQUADRAMENTO	Motivazione della non ammissibilità
	Cognome	Nome	Cod.Fiscale	Ente di appartenenza	
1	Conforti	Salvatore	CNFSVT65B02B674F		Non appartiene a nessuno degli Enti indicati nell'art.2 dell' All.A del DD n.554 del 19/07/2011
2	Di Nardo	Larino Elia	DRNLNL56C29E158P	Regione Campania	Non è inquadrato al livello D della Regione Campania
3	Pagliuca	Elena	PGLLNE64B61F839R		Non appartiene a nessuno degli Enti indicati nell'art.2 dell' All.A del DD n.554 del 19/07/2011
4	Pescatore	Giuseppina	PSCGPP67S67A228D		Non appartiene a nessuno degli Enti indicati nell'art.2 dell' All.A del DD n.554 del 19/07/2011
5	Rozza	Stefano	RZZSFN70L31I073R		Non appartiene a nessuno degli Enti indicati nell'art.2 dell' All.A del DD n.554 del 19/07/2011
6	Russo	Maurizio	RSSMRZ60A21F839T	Regione Campania	Laurea in Sociologia non contemplata nell'All.A del DD n.554 del 19/07/2011
7	Savarese	Francesca	SVRFNC79B56I438X		Non appartiene a nessuno degli Enti indicati nell'art.2 dell' All.A del DD n.554 del 19/07/2011



Decreto Dirigenziale n. 55 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N.152/2006 - ARTT. 208 - 209 - DITTA SRI SRL - PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO IN GRICIGNANO D'AVERSA (CE) ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- l'art. 209 del precitato decreto legislativo disciplina la procedura per il rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale;
- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, di modifica alla DGR 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 1 del 02/01/2006 del Settore TAP Ecologia di Caserta (ora UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti), è stato approvato, ai sensi del D. Lgs. 22/97 (ora D. Lgs. n. 152/2006), il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) su un'area di mq. 30.406 ca, catastalmente censita al Foglio 2, p.lle 447-448-5148-5444-5450 e al Fg.3 p.lle 5123-5125, in favore della ditta S.R.I. SRL, P.IVA 02907650614, con sede legale e operativa in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 204677 del REA a far data dal 19/11/2002, legalmente rappresentata dal sig. Diana Antonio, nato ad Napoli il 24/06/1967 e residente in Caserta alla via Tescione 129, C.F. DNINTN67H24F839V;
- con D.D. n. 104 del 22/02/2006 del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n. 290 del 28/04/2011 del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente", pubblicato sul BURC n. 30 del 16 maggio 2011, è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio fino al 31/12/2014;
- con D.D. n. 238 del 18/10/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 66 del 24 ottobre 2011, è stato approvato un progetto per variante sostanziale e si è proceduto contestualmente all'aggiornamento del D.D. n. 290/2011;
- con D.D. n. 19 del 02/02/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 8 del 06/02/2012, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio a seguito di approvazione del progetto di variante sostanziale e si è preso atto della nomina del nuovo Direttore Tecnico nella persona del sig. Di Martino Michele;
- con D.D. n. 353 del 01/08/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 59 del 17/09/2012, si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 128 del 01/08/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 43 del 05/08/2013, è stato approvato un progetto per variante sostanziale e si è proceduto contestualmente all'aggiornamento del D.D. n. 1/2006, D.D. n. 290/2011, D.D. n. 238/2011;
- con D.D. n. 145 del 29/11/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio a seguito di approvazione del progetto di variante sostanziale;
- la ditta con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0296854 del 30/04/2014, successivamente integrata con nota acquisita al protocollo regionale n. 0446241 del 30/06/2014 e con nota acquisita al protocollo regionale n. 0784545 del 20/11/2014, ha depositato una istanza volta ad ottenere la presa d'atto per variante non sostanziale all'impianto ubicato in Gricignano di Aversa (CE), consistente in:

- modifica all'impianto di trattamento chimico-fisico per le acque di prima pioggia;
- sostituzione del trattamento manuale con uno meccanico per il vetro, con misure per le emissioni polverulente;
- modifica aree di stoccaggio mediante la realizzazione di un capannone-tettoia di tipo amovibile;
- revamping dell'impianto trattamento plastiche;
- aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da gestire da t/a 316.050 a t/a 318.550 e integrazione dei seguenti codici CER non pericolosi con operazione R13: 200132 t/a 500 - 200202 t/a 2.000;
- riduzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi da gestire, lasciando inalterato il quantitativo totale di t/a 10.000, per i seguenti codici CER con operazione R13 : 200121* da t/a 2.500 a t/a 2.000 - 200123* da t/a 2.500 a t/a 2.000 - 200135* da t/a 2.500 a t/a 2.000 - 200136* da t/a 2.500 a t/a 2.000;
- integrazione del codice CER pericoloso 200133* con operazione R13 per t/a 2.000.

Rilevato che

- la ditta a corredo dell'istanza, in conformità alla Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, così come modificata dalla DGR n. 81/2015, ha depositato la seguente documentazione in triplice copia:
 - relazione tecnica descrittiva della variante, a firma dell'ing. Laura Crisci;
 - planimetrie rappresentanti la variante con nulla-osta ASI, a firma dell'ing. Laura Crisci;
 - parere ATO 2 Napoli - Volturno;
 - documento sulla valutazione dei rischi;
 - certificazione ISO 9000:2008, ISO 14001:2004, OHSAS 18001:2007;
 - autocertificazione di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
 - autocertificazione antimafia;
 - ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese amministrative su ccp 21965181, in favore della Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli Cod.tariffa 0520 con la seguente causale "Autorizzazione in campo ambientale DLgs 152/2001";

Considerato che

- la scrivente UOD, con nota n. prot. 0836206 del 09/12/2014, ha richiesto all'ARPAC di esprimere un parere tecnico, sulla istanza depositata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota protocollo 0074474 del 17/12/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0862211, ha trasmesso il parere tecnico n. 151/NB/14, con il quale ha espresso parere favorevole all'istanza presentata dalla ditta;

Rilevato, altresì, che

- la ditta ha depositato una istanza per il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del D. Lgs n. 152/2006 "Rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale", acquisita al protocollo regionale n. 0583378 del 04/09/2014, successivamente integrata con nota acquisita al protocollo regionale n. 0665753 del 08/10/2014;
- la ditta ha depositato l'autocertificazione con la relativa documentazione a corredo, così come previsto dall'art. 209 del D. Lgs. n. 152/2006 e dalla DGR n. 1411/2007, modificata dalla DGR n. 81/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0884236 del 30/12/2014, trasmettendola anche agli Enti di riferimento (Comune di Gricignano di Aversa, all'ASL CE Ambito 6 Distretto 18 - UOPC di Gricignano di Aversa, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta, ATO 2 Napoli - Volturno, Consorzio ASI di Caserta);
- la scrivente UOD, con nota n. prot. 0623786 del 23/09/2014, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, ha richiesto l'informazione antimafia alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro;

- la scrivente UOD, con nota n. prot. 075522 del 10/11/2014, ha richiesto alla Provincia di Caserta un sopralluogo presso l'impianto de quo al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività posta in essere al progetto approvato;
- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 0102612 del 09/12/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0836471 del 10/12/2014, ha trasmesso la relazione di sopralluogo effettuato in data 05/12/2014 presso l'impianto della ditta, con il quale ha espresso il nulla-osta per il prosieguo dell'attività;
- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0869568 del 19/12/2014, ha depositato l'apposita polizza fidejussoria in originale n. ITMIC201500001, stipulata in data 12/12/2014 con la Società Millennium Insurance Company Ltd, per un importo garantito di €. 808.480,00 con validità dal 01/01/2015 al 01/01/2026, così come riportato sul frontespizio della polizza fidejussoria, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;
- l'autorizzazione alla prosecuzione, ovvero all'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, in favore della ditta SRI SRL, per le imprese in possesso di certificazione ambientale ai sensi dell'art. 209 del D. Lgs n. 152/2006, deve intendersi rinnovata fino al 01/01/2025, con la presentazione dell'autocertificazione e dei relativi documenti;
- la ditta, inoltre, è in possesso dell'autorizzazione, con prescrizioni, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno in data 05/01/2012, prot./SCA n. 36/12, della durata di anni quattro, ovvero fino al 05/01/2016;
- la ditta con nota prot.n.AD/FP/1/15 del 02/01/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0007948 del 08/01/2015, ha trasmesso la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque in pubblica fognatura presentata all'ATO2 Napoli-Volturno;
- l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, si rende necessario confermarla fino al 01/01/2025, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta SRI SRL, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto, per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale nonchè alla conferma fino al 01/01/2025 dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno in data 05/01/2012, prot./SCA n. 36/12, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta SRI SRL, dell'impianto ubicato in Gricignano di Aversa (CE), in favore della ditta SRI SRL, P.IVA 02907650614, con sede legale e operativa in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 204677 del REA a far data dal 19/11/2002, legalmente rappresentata dal sig. Diana Antonio, nato ad Napoli il 24/06/1967 e residente in Caserta alla via Tescione 129, C.F. DNINTN67H24F839V.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

- 1) Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
- 2) Prendere atto** della variante non sostanziale presentata dalla ditta SRI SRL, P.IVA 02907650614, con sede legale e operativa in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 204677 del REA a far data dal 19/11/2002, legalmente rappresentata dal sig. Diana Antonio, nato ad Napoli il 24/06/1967 e residente in Caserta alla via Tescione 129, C.F. DNINTN67H24F839V, autorizzata alla gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, consistente in:
 - a. modifica all'impianto di trattamento chimico-fisico per le acque di prima pioggia;
 - b. sostituzione del trattamento manuale con uno meccanico per il vetro, con misure per le emissioni polverulente;
 - c. modifica aree di stoccaggio mediante la realizzazione di un capannone-tettoia di tipo amovibile;
 - d. revamping dell'impianto trattamento plastiche;
 - e. aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da gestire da t/a 316.050 a t/a 318.550 e integrazione dei seguenti codici CER non pericolosi con operazione R13: 200132 t/a 500 - 200202 t/a 2.000;
 - f. riduzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi da gestire, lasciando inalterato il quantitativo totale di t/a 10.000, per i seguenti codici CER con operazione R13 : 200121* da t/a 2.500 a t/a 2.000 - 200123* da t/a 2.500 a t/a 2.000 - 200135* da t/a 2.500 a t/a 2.000 - 200136* da t/a 2.500 a t/a 2.000;
 - g. integrazione del codice CER pericoloso 200133* con operazione R13 per t/a 2.000.
- 3) Confermare** fino al 01/01/2025 l'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno in data 05/01/2012, prot./SCA n. 36/12, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta SRI SRL, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.
- 4) Precisare che** restano ferme ed invariate le condizioni e prescrizioni contenute nel D.D. n. 1 del 02/01/2006, D.D. n. 290 del 28/04/2011, D.D. n. 238 del 18/10/2011 e nel D.D. n. 128 del 01/08/2013 in capo alla responsabilità della ditta SRI SRL.
- 5) Evidenziare che**, ai sensi dell'art. 209 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, "l'autocertificazione e i relativi documenti mantengono l'efficacia sostitutiva di cui al comma 3 fino ad un periodo massimo di centottanta giorni successivi alla data di comunicazione all'interessato della decadenza, a qualsiasi

titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi dei regolamenti e degli standard parametrici di cui al comma 1”.

6) Stabilire che:

- l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- l'autorizzazione è soggetta a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

7) Notificare il presente provvedimento alla ditta SRI SRL.

8) Inviare copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), all'ASL CE Ambito 6 Distretto 18 - UOPC di Gricignano di Aversa, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ATO 2 Napoli - Volturno, al Consorzio ASI, per quanto di competenza.

9) Inviare, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. n. 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 – Napoli.

10) Inviare copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

11) Inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 56 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006. DITTA "ELIOSTAMPA SNC" DI SCIALLINO ANGELA. SEDE LEGALE E SEDE STABILIMENTO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA VIA MISERICORDIA N. 26. ATTIVITA': ELIOGRAFIA E SERIGRAFIA. REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 421 DEL 12/03/2002 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER CESSATA ATTIVITA'.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale (D.D) n. 421 del 12/03/2002 del Settore TAP Ecologia (ora Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti") di Caserta la ditta "ELIOSTAMPA snc" P. IVA 02345660613, con stabilimento sito nel Comune di Marcianise (CE) alla via Misericordia n. 26, legalmente rappresentata dalla sig.ra Sciallino Angela, nata a Marcianise (CE) il 15/08/66, è stata autorizzata in via definitiva, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/07/91 allegato 2 punto 3 Ridotto Inquinamento Atmosferico, per l'attività di eliografia e serigrafia.

Rilevato che:

- la sig.ra Sciallino Angela, nata a Marcianise (CE) il 15/08/66, in qualità di legale rappresentante della ditta "ELIOSTAMPA snc" con sede legale e sede stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) via Misericordia n. 26, con nota assunta al protocollo regionale n. 0505706 del 21/07/2014, ha comunicato di aver cessato l'attività di serigrafia;
- la ditta "ELIOSTAMPA snc", ad integrazione della precedente comunicazione, con nota assunta al protocollo regionale n. 0591579 del 08/09/2014, ha indicato la data del 31/12/2013, come data effettiva di cessazione dell'attività;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0001428 del 05/01/2015, ha diffidato la ditta "ELIOSTAMPA snc", per la mancata comunicazione, nei tempi dovuti, della cessata attività.

Preso atto che:

- la sig.ra Sciallino Angela in qualità di legale rappresentante della ditta Eliostampa snc, in data 9/01/2015, ha ricevuto l'atto di diffida notificato a mezzo Servizio Postale con raccomandata A/R;
- l'avvocato Gennaro Iannotti, nell'interesse della ditta Eliostampa snc, ha trasmesso in data 21/03/2015 tramite PEC una nota, acquisita al prot. regionale n. 0210586 del 26/03/2015, con la quale ha comunicato che in riferimento alla predetta diffida è stata presentata istanza ex art. 335 cpp, al fine di conoscere il numero di procedimento e il nome del sostituto procuratore assegnatario dello stesso, con riserva di comunicarne gli esiti, senza alcun riferimento alla mancata comunicazione nei tempi dovuti.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con il precitato D.D. n. 421 del 12/03/2002 alla ditta "ELIOSTAMPA snc" con sede legale e sede stabilimento nel comune di Marcianise (CE) via Misericordia n. 26, per cessata attività avvenuta in data 31/12/2013.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A" pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;

- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- di **revocare** il Decreto Dirigenziale n. 421 del 12/03/2002 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato alla ditta "ELIOSTAMPA snc" di Sciallino Angela sede legale e stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) Via Misericordia n. 26, per cessata attività avvenuta in data 31/12/2013;
- di **notificare** il presente provvedimento alla ditta "ELIOSTAMPA snc" di Sciallino Angela;
- di **inviare**, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ambito 05 Distretto 16 UOPC di Marcianise, e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;
- di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- di **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 58 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 ART. 269, COMMA 2 - DITTA PAGANO RAFFAELE SEDE LEGALE E SEDE PRODUTTIVA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) VIA AVERSA N. 139. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 152/2006. REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 206 DEL 20/09/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER CESSATA ATTIVITA'.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale (D.D) n. 206 del 20/09/2011 del Settore TAP Ecologia (ora Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti") di Caserta è stata rilasciata in favore del sig. Pagano Raffaele nato a Villa Literno (CE) il 01/01/1967, titolare dell'omonima ditta individuale, P.IVA 01905660617, con sede legale ed operativa nel Comune di Villa Literno (CE), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, comma 2, **con validità di 15 anni**, a decorrere dal 20/09/2011, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Rilevato che:

- il sig. Pagano Raffaele, in qualità di titolare della omonima ditta, con sede legale e sede produttiva nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Aversa n. 139, con nota assunta al protocollo regionale n. 0109110 del 17/02/2015, ha comunicato di aver cessato l'attività di autocarrozzeria;
- la scrivente UOD, con nota prot. n. 0132914 del 26/02/2015, ha invitato la ditta a comunicare l'effettiva data di cessazione dell'attività;
- il sig. Pagano Raffaele con nota acquisita al prot. regionale n. 0157234 del 06/03/2015, ha indicato il 30/01/2015, quale data effettiva di cessazione dell'attività, allegando copia della cancellazione al registro delle imprese.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con il precitato D.D. n. 206 del 20/09/2011 alla ditta "Pagano Raffaele" con sede legale e sede stabilimento nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Aversa n. 139, per cessata attività avvenuta in data 30/01/2015.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A" pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- di **revocare** il Decreto Dirigenziale n. 206 del 20/09/2011 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato alla ditta "Pagano Raffaele" sede legale e stabilimento nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Aversa n. 139, per cessata attività avvenuta in data 30/01/2015;
- di **notificare** il presente provvedimento al sig. Pagano Raffaele, titolare della omonima ditta individuale;
- di **inviare**, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE Ambito 7 Distretto 20 UOPC di Casal di Principe (CE), e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;
- di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- di **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 59 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006. ART. 272, COMMA 3. DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO DELLA DITTA "PAGANO SRL" DI CIPRIANO PAGANO, CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) AL VIALE DEI MILLE N. 141, PER L'ATTIVITA' DI "RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI ETC".

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;
- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della

Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013 è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- il SUAP di Villa Literno (CE), in data 11/03/2015 ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., acquisita al prot. n. 0170202 del 12/03/2015, della ditta "PAGANO srl" di Cipriano Pagano, nato ad Aversa (CE) il 7/10/1963, con sede legale e sede operativa nel Comune di Villa Literno (CE) al viale dei Mille n. 141, Partita IVA 03973400611, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "riparazione e verniciatura di carrozzerie etc."; disciplinare tecnico n. 1 lettera a);
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 in favore della "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
 - c. relazione tecnica a firma del dott. Salvatore Di Lorenzo, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1795;
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. planimetria dello stabilimento;
 - f. indicazione dei dati catastali: foglio 14, particella 189, sub 17/18;
 - g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
 - h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "PAGANO srl" di Cipriano Pagano nato ad Aversa (CE) il 7/10/63 con sede legale e sede operativa nel Comune di Villa Literno (CE) al viale dei Mille n. 141, per l'attività di "riparazione e verniciatura di carrozzerie etc."; disciplinare tecnico n. 1 lettera a);

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";

- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta "PAGANO srl" di Cipriano Pagano nato ad Aversa (CE) il 7/10/63, Partita IVA 03973400611, con sede legale e sede operativa nel Comune di Villa Literno (CE) al viale dei Mille n. 141, per l'attività di "riparazione e verniciatura di carrozzerie etc"; disciplinare tecnico n. 1 lettera a);
- 2) di **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
- 3) di **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
- 4) di **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **31 marzo 2025**;
- 5) di **precisare** che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
- 6) di **demandare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
- 7) di **demandare** al Comune di Villa Literno (CE) e all'ASL/CE UOPC di Villa Literno (CE) la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
- 8) di **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Villa Literno (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "PAGANO srl" di Cipriano Pagano, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 07 Distretto 20 UOPC di Casal di Principe (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 9) di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 10) di **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 88 del 01/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS N. 152/06 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA DELL'EX PV CARBURANTI ESSO N.7016, UBICATO IN VIA NAZIONALE, COLLIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia- Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che in data 09.06.2014, prot. n. 390189, integrato con nota n.645863 del 10/10/2014, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti -Salerno ha acquisito il Progetto di Bonifica, con Analisi di Rischio per il P.V. Carburanti ESSO n. 7016 in Via Nazionale - Colliano, redatto ai sensi dell'art. 249, Titolo V, Allegato 4 - “ criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate” del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii atteso che le procedure precedentemente attivate a partire dall'anno 2004, in vigore del D.M. 471/99, non si erano concluse;
- che in data 05.11.2014, prot. n. 741770 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito la nota dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno con la quale la medesima Agenzia rilascia parere favorevole al progetto unico di bonifica presentato con condizione che: -il piano di monitoraggio post-iniezione venga effettuato con cadenza trimestrale per la durata di un anno; - prima dell'inizio delle attività venga trasmesso il crono-programma delle stesse;

CONSIDERATO:

- che in data 05.11.2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi, appositamente convocata dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno con nota prot. n. 692798 del 17.10.2014 per l'esame del Progetto Unico di Bonifica relativo al P.V. Carburanti ESSO n.7016 sito in Via Nazionale nel Comune di Colliano (Sa), nella quale viene evidenziata la necessità di avere un chiarimento dal Comune di Colliano, che non ha partecipato alla suddetta CdS, in merito alla precisa destinazione d'uso del sito in oggetto, con riconvocazione successiva alla sua ricezione;
- che la predetta convocazione è stata, altresì, trasmessa ai proprietari dell'area oggetto dell'intervento di bonifica, per le finalità di cui all'art. 9 della L.241/90 e s.m.i.;
- che in data 10.02.2015 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno con nota prot. n. 848629 del 15.12.2014 e rinviata su richiesta della Esso Italiana s.r.l. con nota prot.24610 del 15.01.2015, per l'esame del Progetto Unico di Bonifica relativo al P.V. Carburanti ESSO n.7016 sito in Via Nazionale nel Comune di Colliano nella quale i componenti hanno preso atto dei chiarimenti forniti dal Rappresentante della Società ARCADIS per conto della ESSO Italiana srl, in merito alle precisazioni chieste dal Presidente sugli interventi di bonifica riguardanti le contaminazioni che attengono alla falda acquifera relativamente ai parametri Benzene, Toluene, P-Xilene, idrocarburi totali, MTBE ed Etilbenzene, benché nell'ultimo campionamento di Dicembre 2014 risultino rientrati nei limiti delle CSC. Per i suoli, sebbene vi siano dei superi, non vi saranno interventi di bonifica in quanto relativi alla parte satura dei terreni;
- che nella stessa seduta il Presidente, preso atto con nota n.90724 del 10/02/2015 del parere favorevole con condizione dell' ARPAC e della nota n.35976 del 20/01/2015 della Provincia di Salerno di espressione del parere favorevole con condizione, nonché quella n.1163 del 10/02/2015 del Comune di Colliano e considerando acquisiti gli assenti degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti e che non abbiano espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata né hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ASL di Salerno) ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., ha ritenuto conclusi i lavori della Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO:

- del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisito in data 10/02/2015, prot. n. 90724;
- del parere favorevole reso dal Rappresentante dell' Amministrazione Provinciale di Salerno con nota n.35976 del 20/01/2015
- del parere del Comune di Colliano con nota n.1163 del 10/02/2015 con cui dichiara di non esserci in programma alcun intervento previsto dal vigente PRG, per la particella n.113, di proprietà privata, ricadente al foglio 31 in zona a vincolo G1.

- dell'avvenuta presentazione con nota n.223721 del 31/03/2015 della garanzia finanziaria n.08312/8200/00620335/321393/580-2015 prestata da Intesa San Paolo – Roma, di €.25.509,00 – pari al 50% dell'importo complessivo di €.51.018,00, necessario alla bonifica in oggetto, a favore della Giunta Regionale della Campania, con esclusione dell'escussione del debitore principale, di cui all'art. 1944 del C.C., a prima richiesta scritta, mediante lettera raccomandata A/R;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 10/02/2015 si possa approvare il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7016 sito in via Nazionale del Comune di Colliano (SA) redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii presentato dalla Società ARCADIS per conto della ESSO Italiana S.r.l.;

VISTO:

- Il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.;

- la Legge 241/90 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 10/02/2015;

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7016 ubicato in via Nazionale – Comune di Colliano (SA) presentato dalla Società ESSO Italiana s.r.l. con le seguenti prescrizioni:

- che la Società ESSO Italiana s.r.l., prima dell'inizio delle attività trasmetta il cronoprogramma delle stesse a questa UOD e a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;

- di svolgere campionamenti in contraddittorio con ARPAC Dipartimento di Salerno delle acque sotterranee, sia nella fase che precede l'iniezione in falda dei composti reagenti previsti in progetto, sia nella fase immediatamente successiva;

- che il piano di monitoraggio post-iniezione venga effettuato con cadenza trimestrale per la durata di un anno;

- che al termine della fase di azione dell'ossidante bisogna prevedere l'autospurgo delle acque sotterranee che eventualmente risultino contaminate dall'ossidante;

- sia garantito in ogni fase della procedura di bonifica la tutela delle matrici ambientali;

- che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza dalla data di notifica del presente decreto dirigenziale di approvazione previa comunicazione a questa UOD e agli altri Enti interessati, e terminare entro 12 mesi dalla data suddetta;

- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato Progetto Unico di Bonifica del sito di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;

- di **PRECISARE**, che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ESSO Italiana S.r.l. – Viale dell'Oceano Indiano, 13 - Roma ;

- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione

Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Colliano e all'ASL Salerno;
- di **PUBBLICARE** il presente atto sul BURC.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 165 del 30/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SITO CONTAMINATO, AREA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI, UBICATA IN VIA VESUVIO NAPOLI. PROGETTO DI BONIFICA E ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA, D.LGS. N.152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che per il sito in esame del proprietà del comune di Napoli ubicato in Via Vesuvio, Napoli, la Regione ha approvato il Piano della Caratterizzazione con Decreto n.364/2010 del 20.12.2010;
- che il Comune di Napoli per lo stesso sito ha trasmesso nota PG/2012/788188 del 16.10.2012 acquisita al prot.780348 del 25.10.2012, con allegati: Analisi di rischio sito specifica del Giugno 2012 e Progetto di Bonifica del 20.9.2012;

RILEVATO

- a) che la Conferenza dei Servizi, iniziata e conclusasi nella seduta del 31.1.2013, il cui verbale si intende qui richiamato, ha approvato, ha approvato l'Analisi di rischio e Progetto di Bonifica, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- b) che l'ARPAC, nella citata conferenza, ha trasmesso propria relazione istruttoria del 24.1.2013, con nota prot.5141/2013 del 28.1.2013 acquisita al prot.68273 del 29.1.2013 con la quale formula le seguenti osservazioni, richieste di integrazioni e prescrizioni, quali condizioni per l'approvazione dell'Analisi di rischio sito specifica e del Progetto di Bonifica del 20.9.2012:
 - b₁. relativamente alle analisi di rischio elaborate dall'ISS sia per lo scenario attuale che per quello futuro, + stata presa in considerazione esclusivamente quella impostata sullo scenario futuro post intervento di bonifica dei suoli. A tal proposito si evidenzia che non è stato attivato il percorso per la protezione della risorsa idrica e né si è fatto riferimento alla contaminazione già presente in prossimità dei confini del sito a valle idrogeologico (POC); l'analisi di rischio, quindi, è stata implementata tenendo conto esclusivamente dei ricettori "uomo" per il quale è risultato un rischio accettabile per le vie di esposizione attivate.
 - b₂.le dimensioni massime dei cumuli da caratterizzare non dovranno superare i 1000mc. Per ciascun cumulo sarà necessaria la formazione di un unico campione che, nel caso di lotti pari a 1000 mc, sarà ottenuto dall'unione di n. 20 incrementi, n. 10 superficiali e n. 10 profondi. Tali incrementi verranno poi miscelati al fine di ottenere un campione composto che, per quadratura, darà il campione da analizzare (protocollo operativo dell'accordo di programma per il SIN Napoli orientale del 15 novembre 2007).
 - b₃.si ritiene ammissibile il campionamento dei terreni del otto 3B in banco. In tal caso i volumi e le modalità di formazione del campione dovranno essere gli stessi di quelle indicate al punto precedente.
 - b₄. alla luce di quanto osservato al punto 2, è necessario effettuare una verifica della capienza delle superfici individuate per il deposito temporaneo dei cumuli, attraverso una stima quantitativa degli stessi e dei tempi di deposito previsti. A tal proposito è necessario che la gestione dei rifiuti prodotti avvenga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
 - b₅. il deposito dei terreni scavati dovrà avvenire in modo tale da impedire qualsiasi fenomeno di lisciviazione dei contaminati in essi contenute, che dovranno comunque essere raccolte e gestite come rifiuto.
 - b₆. relativamente alla presenza nelle acque sotterranee di As, Fe e Mn, in concentrazione superiore alla CSC, si fa presente che non sono stati ancora definiti i valori di fondo relativi al SIN Napoli orientale ed aree limitrofe, considerato che la geochimica dell'area permette di ipotizzare che le concentrazioni riscontrate, superiori ai limiti normativi stabiliti, siano dovute con molta probabilità alla natura vulcanica dell'area, è opportuno effettuare un monitoraggio della falda idrica per verificare l'andamento delle concentrazioni di tali sostanze nel tempo e nello spazio. Il monitoraggio del Fe, As e Mn dovrà essere integrato all'interno di quello già previsto, con frequenza bimestrale e per la durata minima di un anno. Da svolgere in contraddittorio con l'Ente di controllo. Ai fini della tutela della salute pubblica, sarebbe opportuno interdire l'utilizzo di eventuali pozzi presenti nel sito a valle dello stesso, per usi potabili, igienico/sanitari e irrigui.
 - b₇. relativamente all'ubicazione dei n. 3 piezometri previsti nel Piano di Monitoraggio proposto, da effettuare contestualmente all'avvio dei lavori, non è stato possibile verificare l'ubicazione per la mancanza della Tavola n. 4 allegata alla documentazione presentata.
- c) che la Provincia di Napoli, nella citata conferenza, ha trasmesso la propria nota Prot. Direz. 1927/12 del 30.01.13, successivamente ritrasmessa con Prot. Gen.12664 e Prot. Direz. 501 del 01.2.2013, acquisita

al prot.89351 del 05.2.13 con la quale esprime le seguenti osservazioni e richieste di integrazioni e prescrizioni condizioni per l'approvazione del Progetto di Bonifica del 20.9.12:

- c₁. il documento di Analisi di rischio pervenuto è primo di firma e timbro del tecnico che lo ha redatto;
- c₂. il progetto di Bonifica pervenuto è privo di firma e timbro del tecnico che lo ha redatto, inoltre nel progetto si fa riferimento alla tavola n.4 che però non è pervenuta.

Con riferimento al progetto di bonifica si rileva:

- c₃. l'area contigua al perimetro del Sito d'interesse Nazionale Napoli Orientale, pertanto si ritiene opportuno fare riferimento al *Protocollo operativo per la definizione dei piani di caratterizzazione dei siti da presentarsi a cura dei soggetti obbligati, ai sensi del D.Lgds. 152/06 e dell'accordo di programma per il sito di interesse nazionale "Napoli Orientale", per quanto riguarda le modalità di stoccaggio e campionamento dei cumuli di terreno oggetto di scavo. In particolare per lo stoccaggio in cumuli per la caratterizzazione del rifiuto si ritiene di doversi attenere alla volumetria massima di 1000mc prevista dal protocollo. Anche per le modalità di formazione dei campioni si ritiene di doversi riferire al predetto protocollo;*
 - c₄. la gestione dei cumuli di terreno non è descritta nel dettaglio (ubicazione, riconoscimento della provenienza, gestione delle acque di lisciviazione, ecc.);
 - c₅. per i campionamenti previsti in banco nel sub lotto 3B si ritiene della essere rispettata la proporzione quantitativa riferita ai cumuli (campionamento ogni 1000mc);
 - c₆. il progetto non riporta le quote di scavo per ogni singola area di scavo, essa si desume dalla tavola n.2 in particolare per il lotto 3 sulla tavola riportata una altezza media di scavo pari a 1.20m si ritiene che la profondità di scavo debba raggiungere almeno il tetto di falda che, da quanto riportato in progetto, oscilla tra 1.8 e 2.7 m di profondità;
 - c₇. il progetto non riporta nel dettaglio i volumi di terreno da scavare suddivisi per aree di scavo a quota differente all'interno dei 3 lotti;
 - c₈. non vi è alcuna indicazione circa la tempistica dei tre lotti;
 - c₉. non è prevista una battuta topografica al raggiungimento della quota di fondo scavo;
 - c₁₀. non è prevista la trasmissione dei documenti di trasporto dei terreni (FIR) agli organi di controllo;
 - c₁₁. con riferimento alle acque sotterranee, benché vi sia superamento delle CSC per tre parametri, non è previsto alcun piano di monitoraggio atto a verificare l'andamento di tali contaminanti nel tempo.
- Concludendo che: "Per tutto quanto sopra, nel rimettere l'esito dell'istruttoria relativa all'analisi di rischio a quanto relazionato dall'ARPAC, il progetto di bonifica si ritiene approvabile condizionato al rispetto delle prescrizioni che scaturiscono dalle osservazioni sopra riportate. In particolare si ritiene opportuno che il soggetto obbligato presenti un documento operativo di dettaglio che accolga le osservazioni e chiarisca quanto non precisato da sottoporre alla Provincia e all'ARPAC, prima dell'inizio dei lavori.

- d) che l'ASL NA1 Centro non ha espresso alcun parere ed è risultata assente alle conferenze;

CONSIDERATO

- che il Comune di Napoli, nella suddetta conferenza, ha preso atto delle relazioni istruttorie dell'ARPAC e della Provincia di Napoli, e si è impegnato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, un'integrazione al Progetto di bonifica, da sottoporre alla Provincia di Napoli e all'ARPAC, con un documento di dettaglio che accolga le osservazioni e prescrizioni, e che inoltre chiarisca quanto non precisato; integrazione che il Comune di Napoli dovrà trasmettere anche alla Regione quale ente procedente;

- che il comune di Napoli ha l'obbligo ulteriore di presentare presso la Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD 17, Centro Direzionale Isola C5, 80143 Napoli, STAP di Napoli, **Polizza Fideiussoria** intestata al Presidente della Giunta Regionale Campania, con sede in Via S. Lucia n.81 80124 Napoli, per un ammontare pari al 50% del costo dell'intervento di bonifica come risultante dal computo metrico dei lavori di bonifica, con validità per tutta la durata dell'intervento. E che pertanto, prima dell'inizio delle attività, il comune di Napoli dovrà trasmettere alla Regione, all'indirizzo di cui sopra: A) computo metrico dei lavori di bonifica; B) originale della polizza fideiussoria; e che solo dopo il rilascio dell'attestazione di ricevuta da parte della UOD 17 potrà procedere ad eseguire i lavori.

RITENUTO

di dover, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, approvare, per il sito di proprietà del comune di Napoli ubicato in Via Vesuvio Napoli, l'Analisi di rischio e il Progetto di Bonifica del 20.9.2012, ai sensi del D.Lgs.152/06, con le osservazioni, le richieste di integrazioni e prescrizioni, dell'ARPAC e della Provincia di Napoli riportate in narrativa.

Visti

- a. D.Lgs. 03.04.06 n.152 "Norme in Materia Ambientale" in particolare la Parte IV, Titolo V art. 242;
 - b. La Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento Amministrativo"
 - c. Il D.D. n.9 del 24.4.2011 del Coordinatore dell'AGC 05;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 17 e su proposta del Responsabile del Procedimento/Misura di adozione del presente atto,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato;

1. Di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, per il sito di proprietà del comune di Napoli ubicato in Via Vesuvio, Napoli, l'Analisi di rischio e il Progetto di Bonifica del 20.9.2012, con le osservazioni, le richieste di integrazioni e prescrizioni, dell'ARPAC e della Provincia di Napoli riportate in narrativa, che qui si intendono richiamate;

2. Di autorizzare il Comune di Napoli all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nella suddetto Progetto di Bonifica, con gli obblighi di cui sopra, e con l'obbligo di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, un'integrazione al Progetto di bonifica, da sottoporre alla Provincia di Napoli e all'ARPAC con un documento di dettaglio che accolga le osservazioni e prescrizioni, che chiarisca quanto non precisato; e che il Comune di Napoli dovrà trasmettere il detto documento integrativo anche alla Regione, quale ente precedente;

3. Di precisare che il comune di Napoli ha l'obbligo ulteriore di presentare presso il presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD 17, Centro Direzionale Isola C5, 80143 Napoli, STAP di Napoli, **Polizza Fideiussoria intestata al Presidente della G.R. della Campania**, con sede in Via S. Lucia n.81 80124 Napoli, per un ammontare pari al 50% del costo dell'intervento di bonifica come risultante dal computo metrico dei lavori di bonifica, per tutta la durata dell'intervento. Con la precisazione che, prima dell'inizio delle attività, il comune dovrà trasmettere: A) computo metrico dei lavori di bonifica; B) originale della fideiussione. E che solo dopo il rilascio dell'attestazione di ricevuta, potrà procedere ad eseguire i lavori.

4. Di dare atto che le attività di controllo di cui all'art. 248 comma 1 del D.Lgs. 152/06 spettano alla Provincia di Napoli ed all'ARPA Campania;

5. Di notificare il presente atto al Comune di Napoli, Dipartimento Ambiente Via Speranzella, Napoli.

6. Di trasmettere, copia del presente decreto all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ARPAC, all'ASL-NA1 competente per territorio, per quanto di rispettiva competenza.

7. Di inviare per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 57 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006. ART. 272, COMMA 3. DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO DELLA DITTA "O.V.E.R. SRL" DI GIOVANNI NUZZO, CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (CE) ALLA VIA APPIA N. 25, PER L'ATTIVITA' DI "TORREFAZIONE DI CAFFE' ED ALTRI PRODOTTI TOSTATI ETC". D. LGS. 152/2006. ART. 272, COMMA 3. DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA,

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;
- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della

Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013 è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- il SUAP di Santa Maria a Vico (CE), in data 12/03/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., acquisita al prot. n. 0173037 del 12/03/2015, della ditta "O.V.E.R. srl" di Giovanni Nuzzo, nato a Caserta il 12/04/1974, con sede legale e sede operativa nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia n. 25, Partita IVA 00344740618, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati etc."; disciplinare tecnico n. 9 lettera i);
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 in favore della "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
 - c. relazione tecnica a firma del dott. Aurelio Pietro Stefanelli, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 966;
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. planimetria dello stabilimento;
 - f. indicazione dei dati catastali: foglio 3, particella 5313;
 - g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0606, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
 - h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "O.V.E.R. srl" di Giovanni Nuzzo nato a Caserta il 12/04/1974 con sede legale e sede operativa nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia n. 25, per l'attività di "torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati etc."; disciplinare tecnico n. 9 lettera i); Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013

- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta "O.V.E.R. srl" di Giovanni Nuzzo nato a Caserta il 12/04/1974, Partita IVA 00344740618, con sede legale e operativa nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia n. 25, per l'attività di "torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati etc"; disciplinare tecnico n. 9 lettera i);
- 2) di **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
- 3) di **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
- 4) di **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **31 marzo 2025**;
- 5) di **precisare** che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
- 6) di **demandare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
- 7) di **demandare** al Comune di Santa Maria a Vico (CE) e all'ASL/CE UOPC di Maddaloni (CE) la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
- 8) di **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Santa Maria a Vico (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "O.V.E.R. srl" di Giovanni Nuzzo, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Santa Maria a Vico (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 02 Distretto 13 UOPC di Maddaloni (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 9) di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 10) di **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 52 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A RESIDENZA E PERTINENZA AGRICOLA" - PROPONENTE:. DA REALIZZARSI IN LOC. LISCIA FOL. 15 P.LLA 5143 NEL COMUNE DI LETINO (CE) - PROPOSTO DALLA SIG.RA TARTAGLIA LUIGINA - CUP 6579.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 59640 in data 25/01/2013 contrassegnata con CUP 6579 e integrata con prot. reg. n. 247351 del 8/04/2013, la Sig.ra Tartaglia Luigina residente in Letino (CE) CAP 81010 alla Via Roma, 51, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Realizzazione di un fabbricato da destinare a residenza e pertinenza agricola " ;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D'Alterio – Sabatino - Carfora iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/01/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, che l'U.T.C., nell'ambito dei compiti di responsabilità di propria competenza, ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del fabbricato, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, compresa quelle di attuazione dell'Ente Parco Regionale del Matese, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale:
 - accerti se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;
 - accerti la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto con riferimento alla L.R. 14/82 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;
 - accerti il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche che per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;
 - verifichi l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;
 - a.2 che l'Amministrazione preposta provvederà al rilascio del provvedimento finale acquisisca tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali al progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
 - a.3 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco sia trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, sia stoccato in luoghi idoneamente (temporaneamente) attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato al fine di non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
 - a.4 si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sia responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti

- naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie alla loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;
- a.5 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;
- a.6 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro dei siti, SIC "Matese Casertano" IT 8020013 e ZPS "Matese" IT 8010026, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;
- b. che la Sig.ra Tartaglia Luigina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 15/12/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/01/2015, relativamente al progetto "Realizzazione di un fabbricato da destinare a residenza e pertinenza agricola loc. Liscia fg.15 p.IIa 5143" proposto dalla Sig.ra Tartaglia Luigina residente in Letino (CE) CAP 81010 alla Via Roma, 51, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, che l'U.T.C., nell'ambito dei compiti di responsabilità di propria competenza, ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del fabbricato, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, compresa quelle di attuazione dell'Ente Parco Regionale del Matese, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale:
 - accerti se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;

- accerti la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto con riferimento alla L.R. 14/82 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;
 - accerti il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche che per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;
 - verifichi l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;
- 1.2 che l'Amministrazione preposta provvederà al rilascio del provvedimento finale acquisisca tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali al progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
- 1.3 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco sia trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, sia stoccato in luoghi idoneamente (temporaneamente) attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato al fine di non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
- 1.4 si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sia responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie alla loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;
- 1.5 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;
- 1.6 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro dei siti, SIC "Matese Casertano" IT 8020013 e ZPS "Matese" IT 8010026, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce



Decreto Dirigenziale n. 92 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE SITA ALLA LOCALITA' TEMPE NEL COMUNE DI TORTORELLA (SA)" - CUP: J39D14002720006 - BENEFICIARIO COMUNE DI TORTORELLA (SA) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 304.547,29 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 96.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo

Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;

- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

- a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi

programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;

- e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

- a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il progetto "Messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località "Tempe" nel Comune di Tortorella (SA), per l'importo complessivo di € 359.320,40;
- b. che, con Decreto Dirigenziale n. 262 del 30/10/2014 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06;
- c. che, con nota prot. n. 4519 del 15/12/2014 integrata con nota prot. n. 371 del 30/01/2015, il Comune ha chiesto l'ammissione a finanziamento del succitato progetto, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
- d. che, con la deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 11/12/2014 integrata con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29/01/2015, il Comune di Tortorella ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località "Tempe" per l'importo complessivo di € 359.320,40, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO		IMPORTO
A	LAVORI	
A.1	Importo a base d'asta	€ 228.075,43
A.2	Oneri per la sicurezza	€ 6.842,26
	TOTALE LAVORI	€ 234.917,69
	SOMME A DISPOSIZIONE DEL BENEFICIARIO:	
B.1	Imprevisti (max 5% di A)	€ 11.745,88
B.2	Spese generali (12%)	€ 28.190,12
B.3	Iva su lavori (10%)	€ 23.491,77
B.4	Iva su spese tecniche 22%	€ 6.201,83
B.5	Piano di monitoraggio	€ 45.500,00
B.6	IVA su piano di monitoraggio (22%)	€ 10.010,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 125.139,60

TOTALE GENERALE**€ 360.057,30****RILEVATO**

- a. che il costo complessivo del progetto è superiore a quello previsto nella D.G.R. n. 601/2013, stante l'aggiornamento delle aliquote I.V.A. a quelle vigenti;
- b. che, nel quadro economico approvato con la D.G.C. n. 10/2015, l'importo complessivo delle spese generali (B.2+B.5), pari ad € 73.690,12, supera per € 45.500,00 il limite (12% dell'importo dei lavori a base d'asta) stabilito dal Manuale di Attuazione approvato con D.G.R. n. 1715/09, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del POR FESR nn. 158/2013 e 23/2014;

DATO ATTO

- a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- b. che le categorie di spesa programmate nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 10/2015 sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n.196/2008 e del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, previa riduzione delle "spese generali", fino al limite percentuale ammissibile stabilito dal suddetto Manuale, oltre corrispondente I.V.A.;
- c. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Tortorella (SA);
- d. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località "Tempe" nel Comune di Tortorella (SA) - identificato dal CUP J39D14002720006 e dal Codice Smile n. 96 – con Beneficiario il Comune di Tortorella (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, per l'importo totale ammissibile di € 304.547,29, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		IMPORTO
A.1	Importo a base d'asta	€ 228.075,43
A.2	Oneri per la sicurezza	€ 6.842,26
A	TOTALE LAVORI	€ 234.917,69
B	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 69.629,60
B.1	Imprevisti (5% di A)	€ 11.745,88
B.2	Spese generali incluse attività di monitoraggio in corso d'opera (12% di A)	€ 28.190,12

B.3	Iva su lavori (10% di A)	€ 23.491,77
B.4	Iva su spese generali (22% di B2)	€ 6.201,83
A+B	TOTALE GENERALE	€ 304.547,29

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- c. di dover dare atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
- f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 304.547,29 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
- g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 304.547,29 in favore del Comune di Tortorella – C.F. 84001490659 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione nn.158/2013 e 23/2014;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 196/2008 come modificato dal D.P.R. n. 98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387/2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n. 1/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località "Tempe" nel Comune di Tortorella (SA) - identificato dal CUP J39D14002720006 e dal Codice Smile n. 96 – con Beneficiario il Comune di Tortorella (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, per l'importo totale ammissibile di € 304.547,29, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO		Importo
A.1	Importo a base d'asta	€ 228.075,43
A.2	Oneri per la sicurezza	€ 6.842,26
A	TOTALE LAVORI	€ 234.917,69
B	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 69.629,60
B.1	Imprevisti (5% di A)	€ 11.745,88
B.2	Spese generali (12% di A)	€ 28.190,12
B.3	Iva su lavori (10% di A)	€ 23.491,77
B.4	Iva su spese tecniche (22% di B.2)	€ 6.201,83
A+B	TOTALE GENERALE	€ 304.547,29

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 304.547,29 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 304.547,29 in favore del Comune di Tortorella – C.F. 84001490659 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;

8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09, successivamente modificato con D.D. n.158/2013 e con D.D. n.23/2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione e di interessi bancari;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Tortorella (SA);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Tortorella, _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località Tempe" - CUP J39D14002720006 - Codice smile n. 96 - individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

i. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di Tortorella per l'attuazione dell'intervento "Messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località Tempe" - CUP J39D14002720006 - Codice smile n.96 - ammesso a finanziamento per € 304.547,29 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, li ___/___/___

Il Rappresentante Legale del Comune di Tortorella

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

Messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località Tempe nel Comune di Tortorella (SA)



Decreto Dirigenziale n. 103 del 02/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - DGR N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'EX DISCARICA COMUNALE SITA ALLA LOCALITA' SERRA" NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA - CUP: D84B13000500000 - BENEFICIARI: COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 1.203.060,05 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 97

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato successivamente modificato con Decrete Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR n. 23/2014;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche

- abusive;
- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
 - r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
 - s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

- a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
- e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO

- a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla località Serra" nel Comune di Oliveto Citra, per l'importo complessivo di € 1.300.000,00;
- b. che, con Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/01/2015 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno è stato approvato, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06, il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 817 del 26/01/2015 integrata con nota prot. n.1613 del 16/02/2015, il Comune di Oliveto Citra ha chiesto l'ammissione a finanziamento del suindicato progetto, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO:

- a. che, con deliberazione di Giunta comunale n.1 del 14/01/2015, il Comune di Oliveto Citra ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località Serra, per l'importo complessivo di € 1.300.000,00 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO		Importo
	Lavori	€ 720.142,29
	Oneri aggiuntivi di sicurezza	€ 10.137,29
A)	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI (a1+a2)	€ 730.279,58
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€ 569.720,42
b1)	Forniture (segnaletica e sensori per monitoraggio) + oneri di discarica su fattura	€ 277.380,16
b2)	Allacciamenti ai pubblici servizi (escluso opere di urbanizzazione)	€ 0,00
b3)	Imprevisti	€ 36.082,96
b4)	Acquisizione aree o immobili	
b5)	Spese generali:	€ 97.085,59
b5.1	Spese tecniche per progettazione, coordinamento della sicurezza	€ 20.240,00
b5.2	Spese direzione lavori, assistenza e contabilità	€ 18.640,00
b5.3	Spese per rilievi, accertamenti ed indagini geologiche, topografiche, ecc.	€ 8.100,00
b5.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche; collaudo tecnico, amministrativo, statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 12.000,00
b5.5	Spese per attività di consulenza o supporto (valutazione d'incidenza e relazione botanico-vegetazionale, relazione idraulica ed idrogeologica)	€ 10.000,00
b5.6	Spese accantonamento per incentivo art. 92, comma 5, D.Lgs. n.163/06	€ 14.605,59
b5.7	Spese per conferenze di servizi (duplicazione elaborati, versamenti Enti, ecc.) e commissioni giudicatrici	€ 13.500,00
	TOTALE GENERALE I.V.A. ESCLUSA	€ 1.140.828,29
b8)	IVA ed eventuali altre imposte e tasse	€ 159.171,71
b8.1	IVA sui lavori (10%) Risol. del 12/09/2007 n.247	€ 73.027,96
b8.2	IVA su forniture ed oneri (22%)	€ 61.023,64
b8.3	IVA su allacciamenti ai pubblici servizi (22%)	€ -
b8.4	IVA su imprevisti (10%)	€ 3.608,30
b8.5	IVA su acquisizione aree immobili (espropri) 22%	€ -
b8.6	IVA su (b5.1+b5.2+b5.3+b5.4+b5.5+b5.6) (22%)	€ 18.145,60

b8.7	C.N.P.A.I.A. 4% (b5.1+b5.2+b5.3+b5.4+b5.5+b5.6)	€ 2.759,20
b8.8	IVA su C.N.P.A.I.A (22%)	€ 607,02
	IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 1.300.000,00

- b. che, a mezzo pec del 23/02/2015, il Comune di Oliveto Citra ha chiarito che gli oneri di discarica sono stati stimati in € 169.930,40, le attività di monitoraggio in € 69.449,75 e le forniture in € 38.000,00;
- c. che, nel suddetto quadro economico, l'importo complessivo delle spese generali, pari ad € 169.294,54 (b5 + b8.7 + € 69.449,75 per monitoraggi), supera, per € 81.660,99, il limite percentuale (12% dell'importo dei lavori a base d'asta) stabilito dal Manuale di Attuazione approvato con D.G.R. n.1715/09 - successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del POR FESR nn.158/2013 e 23/2014 – pari ad € 87.633,55;

DATO ATTO ALTRESI'

- a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Oliveto Citra (SA);
- c. che le categorie di spesa programmate nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 1/2015 sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n. 196/2008 e del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, previa riduzione delle "spese generali" fino al limite percentuale ammissibile, stabilito dal suddetto Manuale, oltre corrispondente I.V.A.;
- d. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla località Serra" - identificato dal CUP D84B13000500000 e dal Codice Smile n.97- Beneficiario Comune di Oliveto Citra (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.203.060,05, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		Importo
a.1	Lavori	€ 720.142,29
a.2	Oneri aggiuntivi di sicurezza	€ 10.137,29
A)	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI (a.1+a.2)	€ 730.279,58
a.3	Forniture (segnaletica e sensori per monitoraggio)	€ 38.000,00
	LAVORI + FORNITURE (a.1+a.2+a.3)	€ 768.279,58
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€ 434.780,47
b1)	Oneri di discarica su fattura	€ 169.930,40
b2)	Imprevisti	€ 36.082,96
b3)	Spese Generali	€ 87.633,55
b4)	TOTALE IVA	€ 141.133,56

b4.1	IVA sui lavori (10% di a.1+a.2)	€ 73.027,96
b4.2	IVA su forniture (22% di a.3)	€ 8.360,00
b4.3	IVA su oneri di discarica (22% di b.1)	€ 37.384,69
b4.4	IVA su imprevisti (10% di b.2)	€ 3.608,30
b4.5	IVA su spese generali (22 di b.3)	€ 18.752,62
	IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 1.203.060,05

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- c. di dover dare atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
- f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.203.060,05 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
- g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.203.060,05 in favore del Comune di Oliveto Citra – C.F. 00578180655 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione nn.158/2013 e 23/2014;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. R. n. 1/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla località Serra" - identificato dal CUP D84B13000500000 e dal Codice Smile n.97 - Beneficiario Comune di Oliveto Citra (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.203.060,05, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE			Importo
a.1		Lavori	€ 720.142,29
a.2		Oneri aggiuntivi di sicurezza	€ 10.137,29
A)		IMPORTO TOTALE DEI LAVORI (a.1+a.2)	€ 730.279,58
a.3		Forniture (segnaletica e sensori per monitoraggio)	€ 38.000,00
		LAVORI + FORNITURE (a.1+a.2+a.3)	€ 768.279,58
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€ 434.780,47
b1)		Oneri di discarica su fattura	€ 169.930,40
b2)		Imprevisti	€ 36.082,96
b3)		Spese Generali	€ 87.633,55
b4)		TOTALE IVA	€ 141.133,56
	b4.1	IVA sui lavori (10% di a.1+a.2)	€ 73.027,96
	b4.2	IVA su forniture (22% di a.3)	€ 8.360,00
	b4.3	IVA su oneri di discarica (22% di b.1)	€ 37.384,69
	b4.4	IVA su imprevisti (10% di b.2)	€ 3.608,30
	b4.5	IVA su spese generali (22 di b.3)	€ 18.752,62
		IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 1.203.060,05

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.203.060,05 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.203.060,05 in favore del Comune di Oliveto Citra – C.F. 00578180655 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti

tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09, successivamente modificato con D.D. n.158/2013 e con D.D. n.23/2014;

9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione e di interessi bancari;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Oliveto Citra (SA);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

II ROO 1.2

Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Oliveto Citra, _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla località Serra" - CUP D84B13000500000 – Codice Smile n.97 - individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi

- di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
 - l. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convergono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Oliveto Citra per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla località Serra" - CUP D84B13000500000 – Codice Smile n.97 – ammesso a finanziamento per € con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive

scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo

in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, li ___/___/___

Il Rappresentante Legale del Comune di Oliveto Citra

Il R.O.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 108 del 03/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' FOSSE DELLA NEVE" NEL COMUNE DI DURAZZANO - CUP H16G12000660006 - CODICE SMILE N. 98 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O PER EURO 630.000,00 - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI DURAZZANO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo

Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;

- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziativa di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

- a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
 - b.1 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
 - b.2 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
 - b.3 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
 - c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi

- deve avvenire coerentemente con tale necessità;
- c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
- c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

PRESO ATTO

- a. che nella programmazione della Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013 risulta inserito il progetto "Messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Fosse della neve" nel Comune di Durazzano (BN), per l'importo di € 534.443,00;
- b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- c. che, con Decreto Dirigenziale n. 30 del 19/11/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Benevento - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica con messa in sicurezza permanente della predetta discarica comunale;
- d. che, con nota prot. n. 450 del 17/02/2015, il Comune di Durazzano ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

- a. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 11/02/2015, il Comune di Durazzano ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento de quo per l'importo complessivo di € 630.000,00, articolato nell'elaborato progettuale R.09 come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO D.G.C. n. 11/2015		Importo
A	LAVORI	
A.1	Importo dei lavori a misura	€ 456.180,17
	di cui oneri di sicurezza diretti inclusi nei prezzi unitari	€ 13.685,41
A.2	oneri specifici per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento	€ 15.000,00
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI (A.1+A.2)	€ 471.180,17
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Oneri di smaltimento (rimborso previa fattura)	€ 9.423,60
B.3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 4.000,00
B.4	imprevisti	€ 23.559,00
B.5	acquisizione aree o immobili	€ 0,00
B.6	accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. n.163/06	€ 4.320,95
B.2	rilievi, accertamenti ed indagini	
B.7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in	

	fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	
B.8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 47.000,00
B.11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
B.9	spese per commissioni giudicatrici	€ 8.000,00
B.10	spese per pubblicità	
B.12.1	I.V.A. sui lavori 10% (A+B.1)	€ 48.060,38
B.12.2	I.V.A. su imprevisti 10% (B.4)	€ 2.355,90
B.12.3	IVA su spese tecniche e pubblicità 22% (B.2+B.7+B.8+B.11+B.9+B.10)	€ 12.100,00
	IVA ed eventuali altre imposte	€ 62.516,28
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 158.819,83
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 630.000,00

- b. che il Comune, in apposita relazione, ha chiarito che l'incremento del costo complessivo del progetto è stato determinato da modifiche progettuali effettuate in osservanza delle prescrizioni imposte in Conferenza di Servizi ;

DATO ATTO

- che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- che le categorie di spesa programmate nel quadro economico di cui alla D.G.C. n.11 del 11/02/2015 sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n.196/2008 e rispettano i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del POR FESR nn.158/2013 e 23/2014 ;
- che il Beneficiario, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Durazzano (BN);
- che il cronoprogramma del progetto è stato dichiarato dal RUP coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di poter ammettere a finanziamento il progetto "Messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Fosse della neve" nel Comune di Durazzano (BN) - CUP H16G12000660006 - Codice smile n. 98 – con Beneficiario il Comune di Durazzano (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo complessivo di € 630.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE

Importo

A	LAVORI	
A.1	Importo dei lavori a misura	€ 456.180,17
	di cui oneri di sicurezza diretti inclusi nei prezzi unitari	€ 13.685,41
A.2	oneri specifici per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento	€ 15.000,00
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI (A.1+A.2)	€ 471.180,17
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Oneri di smaltimento (rimborso previa fattura)	€ 9.423,60
B.3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 4.000,00
B.4	imprevisti	€ 23.559,00
B.5	acquisizione aree o immobili	€ 0,00
B.6	accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. n.163/06	€ 4.320,95
B.2	rilievi, accertamenti ed indagini	
B.7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	
B.8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 47.000,00
B.11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
B.9	spese per commissioni giudicatrici	€ 8.000,00
B.10	spese per pubblicità	
B.12.1	I.V.A. sui lavori 10% (A+B.1)	€ 48.060,38
B.12.2	I.V.A. su imprevisti 10% (B.4)	€ 2.355,90
B.12.3	I.V.A. su spese tecniche e pubblicità 22% (B.2+B.7+B.8+B.11+B.9+B.10)	€ 12.100,00
	I.V.A. ed eventuali altre imposte	€ 62.516,28
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 158.819,83
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 630.000,00

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- c. di poter dare atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa

oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;

- f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 630.000,00 sarà sostenuta nell'anno 2015;
- g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 630.000,00 in favore del Comune di Durazzano (BN) – C.F. 80001930629 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017 – Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello - Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, come modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione nn. 158/2013 e 23/2014;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Fosse della neve" nel Comune di Durazzano (BN)- CUP H16G12000660006 - Codice smile n.98 – con Beneficiario il Comune di Durazzano (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo complessivo di € 630.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE

A LAVORI

A.1	Importo dei lavori a misura	€ 456.180,17
	di cui oneri di sicurezza diretti inclusi nei prezzi unitari	€ 13.685,41

A.2	oneri specifici per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento	€ 15.000,00
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI (A.1+A.2)	€ 471.180,17
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Oneri di smaltimento (rimborso previa fattura)	€ 9.423,60
B.3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 4.000,00
B.4	imprevisti	€ 23.559,00
B.5	acquisizione aree o immobili	€ 0,00
B.6	accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. n.163/06	€ 4.320,95
B.2	rilievi, accertamenti ed indagini	
B.7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	
B.8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 47.000,00
B.11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
B.9	spese per commissioni giudicatrici	€ 8.000,00
B.10	spese per pubblicità	
B.12.1	I.V.A. sui lavori 10% (A+B.1)	€ 48.060,38
B.12.2	I.V.A. su imprevisti 10% (B.4)	€ 2.355,90
B.12.3	I.V.A. su spese tecniche e pubblicità 22% (B.2+B.7+B.8+B.11+B.9+B.10)	€ 12.100,00
	I.V.A. ed eventuali altre imposte	€ 62.516,28
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 158.819,83
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 630.000,00

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 630.000,00 sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa

di € 630.000,00 in favore del Comune di Durazzano (BN) – C.F. 80001930629 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello - Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;

8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n. 1715/09, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del POR FESR nn.158/2013 e 23/2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che :
 - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
 - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Durazzano (BN);
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Durazzano (BN), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Fosse della neve" - CUP H16G12000660006 – Codice smile n.98 – individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 03/06/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località "Fosse della Neve", nel comune di Durazzano (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Durazzano per l'attuazione dell'intervento "Messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Fosse della neve" - CUP H16G12000660006 – Codice smile n.98 - ammesso a finanziamento per € 630.000 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'A.d.G. con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della

spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi

finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, li ___/___/___

Il Rappresentante Legale del Comune di Durazzano

Il R.O.O. 1.2
Dott. Michele Palmieri

L'intervento consiste nella messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale sita nella località Fosse della Neve nel Comune di Durazzano (BN)



Decreto Dirigenziale n. 124 del 11/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "PIANO OPERATIVO ED ATTIVITA' DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' IARDINO" NEL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI - CUP:G96J14000710009 - BENEFICIARIO COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 1.065.871,61 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 100.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

- a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
- e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

- a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il finanziamento del progetto "Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Iardino", nel comune di Ginestra degli Schiavoni, per l'importo di € 132.251,04;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/01/2015 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06;
- c. che, con nota prot. n. 99 del 17/01/2015, integrata con successiva nota prot. n. 324 del 25/02/2015, il Comune di Ginestra degli Schiavoni ha chiesto l'ammissione a finanziamento del

progetto in questione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

- a. che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 23/01/2015, il Comune di Ginestra degli Schiavoni ha approvato il progetto definitivo dei lavori di bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale sita in località Iardino, da porre a base di gara ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b), del D. Lgs. n.163/06 e s.m.i. per l'importo complessivo di € 1.064.613,86, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO approvato con D.G.C. n. 12/2015		Importo
a.1	Lavori a base d'asta	€ 806.738,55
a.2	Oneri per la sicurezza	€ 12.335,92
a.3	Servizi di Progettazione e relative prestazioni Accessorie	€ 19.350,00
A	TOTALE (a.1+a.2+a.3)	€ 838.424,47
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ -
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ -
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
b.4	Imprevisti	€ 41.921,22
b.5	Acquisizione aree ed immobili	€ -
b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla Direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza Giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€ 62.000,00
b.8	Spese per attività di consulenza e di supporto	€ -
b.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
b.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 4.000,00
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	€ 5.000,00
b.12.1	IVA 10% su lavori (A+b.1)	€ 83.842,45
b.12.2	IVA su Imprevisti 10% di b.4	€ 4.192,12
b.12.3	Cassa Nazionale 4% di b.2+b.7+b.8+b.9+b.11	€ 2.880,00
b.12.4	I.V.A. su Spese Generali (22% di b.2+b.7+b.8+b.9+b.10+b.11+b.12.3)	€ 17.353,60
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (da b.1 a b.12.4)	€ 226.189,39
	TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 1.064.613,86

- b. che nel quadro economico approvato con la richiamata D.G.C. n.12/2015:
- gli imprevisti, pari ad € 41.921,22, superano il limite percentuale (5% dell'importo dei lavori a base d'asta) previsto dal Manuale di Attuazione - approvato con D.G.R. n.1715/09, successivamente modificato con decreti dirigenziali dell'Autorità di Gestione nn.158/2013 e 23/2014 - pari ad € 40.953,72;
 - l'importo dell'IVA sui lavori (voce b.12.1) non è stato calcolato correttamente, stante l'applicazione dell'aliquota del 10% anche sulla voce di spesa a.3 "Servizi di Progettazione e relative prestazioni accessorie", relativamente alla quale l'aliquota da applicare è, invece, del 22%; pertanto l'importo esatto è € 86.164,45, anziché € 83.842,45;
- c. che il Comune, in apposita relazione, ha motivato che l'incremento del costo complessivo dell'intervento, rispetto a quello previsto nella D.G.R. n. 601/2013, è stato determinato dalla necessità di rielaborare tecnicamente il progetto, in ottemperanza alle integrazioni richieste in Conferenza di Servizi;

DATO ATTO

- a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);
- c. che il cronoprogramma dell'intervento è stato dichiarato dal RUP coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n.1573 del 20/03/2013;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Iardino" - CUP G96J14000710009 - Codice Smile n. 100 - Beneficiario Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.065.871,61, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO progetto definitivo ammissibile		Importo
a.1	Lavori a base d'asta	€ 806.738,55
a.2	Oneri per la sicurezza	€ 12.335,92
a.3	Servizi di Progettazione e relative prestazioni Accessorie	€ 19.350,00
A	TOTALE (a.1+a.2+a.3)	€ 838.424,47
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ -
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ -
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
b.4	Imprevisti	€ 40.953,72
b.5	Acquisizione aree ed immobili	€ -
	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al	

b.7	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla Direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza Giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€ 62.000,00
b.8	Spese per attività di consulenza e di supporto	€ -
b.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
b.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 4.000,00
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	€ 5.000,00
b.12.1	IVA 10% su lavori (a.1 + a.2)	€ 81.907,45
b.12.2	IVA su Imprevisti 10% di b.4	€ 4.192,12
b.12.3	Cassa Nazionale 4% di b.2+b.7+b.8+b.9+b.11	€ 2.880,00
b.12.4	I.V.A. su Spese Generali (22% di a.3+ b.2+b.7+b.8+b.9+b.10+b.11+b.12.3)	€ 21.610,60
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (da b.1 a b.12.4)	€ 227.447,14
	TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 1.065.871,61

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) **n.1573 del 20/03/2013**;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
- f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.065.871,61 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
- g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.065.871,61 in favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni – C.F. 80004430627 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. n. 6/2014
- la L.R. n. 1/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Iardino" nel Comune di Ginestra degli Schiavoni - CUPG96J14000710009 - Codice Smile n. 100 - Beneficiario Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.065.871,61, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO progetto definitivo ammissibile		Importo
a.1	Lavori a base d'asta	€ 806.738,55
a.2	Oneri per la sicurezza	€ 12. 335,92
a.3	Servizi di Progettazione e relative prestazioni Accessorie	€ 19.350,00
A	TOTALE (a.1+a.2+a.3)	€ 838.424,47
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ -
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ -
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
b.4	Imprevisti	€ 40.953,72
b.5	Acquisizione aree ed immobili	€
b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla Direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza Giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€ 62.000,00
b.8	Spese per attività di consulenza e di supporto	€ -
b.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00

b.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 4.000,00
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	€ 5.000,00
b.12.1	IVA 10% su lavori (a.1 + a.2)	€ 81.907,45
b.12.2	IVA su Imprevisti 10% di b.4	€ 4.192,12
b.12.3	Cassa Nazionale 4% di b.2+b.7+b.8+b.9+b.11	€ 2.880,00
b.12.4	I.V.A. su Spese Generali (22% di a.3+ b.2+b.7+b.8+b.9+b.10+b.11+b.12.3)	€ 21.610,60
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (da b.1 a b.12.4)	€ 227.447,14
	TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 1.065.871,61

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) **n.1573 del 20/03/2013**;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.065.871,61 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.065.871,61 in favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni – C.F. 80004430627 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013 e ss.mm.ii.;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);

12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Iardino"- CUP G96J14000710009 – Codice Smile n.100 - individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;

g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

i. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Ginestra degli Schiavoni per l'attuazione dell'intervento "Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Iardino"- CUP G96J14000710009 – Codice Smile n.100 – ammesso a finanziamento per € 1.065.871,61 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperienza o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, li ___/___/___

Il Rappresentante Legale del Comune di Ginestra degli Schiavoni

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Iardino nel Comune di Ginestra degli Schiavoni



Decreto Dirigenziale n. 126 del 11/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "PIANO OPERATIVO ED ATTIVITA' DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' FORNE" NEL COMUNE DI CIRCELLO - CUP G64E14001180009 - BENEFICIARIO COMUNE DI CIRCELLO (BN) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 1.618.486,19 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 99.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

- a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
- e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

- a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il progetto "Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Forne", presentato dal Comune di Circello, per l'importo complessivo di € 319.483,78;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 33 del 29/12/2014 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06;
- c. che, con nota prot. n. 347 del 22/01/2015, integrata con successiva nota prot. n. 871 del 26/02/2015, il predetto Comune ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto de quo a

- valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
- d. che tra la documentazione in questione è compresa la deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 07/11/2014 che approva il progetto definitivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località Forne, da porre a base di gara ai sensi dell'*art. 53, comma 2, lettera b)* del *D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.*, per l'importo complessivo di € 1.619.974,59, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO di cui alla D.G.C. n. 71/2014		Importo
A) LAVORI		
a.1	Lavori a base d'asta	€ 1.232.534,78
a.2	Oneri per la sicurezza	€ 12.335,92
a.3	Servizi di Progettazione e relative prestazioni accessorie	€ 26.500,00
	TOTALE	€ 1.271.370,70
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ -
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ -
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
b.4	Imprevisti	€ 62.243,54
b.5	Acquisizione aree o immobili	€ -
b.6	Accantonamento di cui all'art.133 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ -
SPESE GENERALI		
b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla Direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 102.500,00
b.8	Spese per attività di consulenza e di supporto	€ -
b.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
b.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 4.000,00
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.560,00
IVA ED IMPOSTE		
b.12.1	IVA sui lavori (10% di a1+a2)	€ 124.487,07
b.12.2	IVA su imprevisti (10% di b.4)	€ 6.224,35
b.12.3	Cassa Nazionale (4% di b2+b7+b8+b9+b11)	€ 5.742,40

b.12.4	IVA sulle Spese Generali (22% di a.3+b.2+b.7+b.8+b.9+b.10+b.11+b.12.3)	€ 32.846,53
	TOTALE B	€ 348.603,89
	TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 1.619.974,59
AGGREGAZIONE PER CATEGORIE		
1	Spese di Esecuzione a)+b.1)+b.3)+b.4)+b.6)	€ 1.307.114,24
2	Spese Tecniche b.2)+b.7)+b.8)+b.9)+b.10)+b.11)+b.12.3)	€ 149.302,40
3	Spese di Acquisizione b.5	€ -
4	IVA ed altre Imposte b.12.1)+b.12.2)+b.12.4)	€ 163.557,95

RILEVATO

- che nel quadro economico approvato con la succitata delibera risulta errato l'importo relativo alla voce di spesa *b.12.3 "Cassa Nazionale"*, che deve essere pari ad € 4.522,40 in luogo di € 5.742,40;
- che, per la motivazione suindicata, deve essere rettificato anche l'importo dell'IVA relativa alle spese generali, pari ad € 32.578,13 in luogo di € 32.846,53;
- che il Comune, in apposita relazione, ha motivato che l'incremento del costo complessivo dell'intervento, rispetto a quello previsto nella D.G.R. n. 601/2013, è stato determinato dalla necessità di rielaborare il progetto, in ottemperanza alle integrazioni richieste in Conferenza di Servizi;

DATO ATTO

- che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Circello (BN);
- che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione C(2013) 1573;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Forne" - identificato dal CUP G64E14001180009 e dal Codice Smile n.99 - Beneficiario Comune di Circello (BN) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale di € 1.618.486,19, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO DEFINITIVO		Importo
a.1	Lavori a base d'asta	€ 1.232.534,78
a.2	Oneri per la sicurezza	€ 12.335,92
	TOTALE LAVORI (a.1+a.2)	€ 1.244.870,70
a.3	Servizi di Progettazione e relative prestazioni accessorie	€ 26.500,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	Imprevisti	€ 62.243,54
b.2 SPESE GENERALI (a.3+ b.2.1+b.2.2+b.2.3+b.2.4+b.2.5)		€ 148.082,40
b.2.1	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla Direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 102.500,00
b.2.2	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
b.2.3	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 4.000,00
b.2.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.560,00
b.2.5	Cassa Nazionale 4% di b.2.1+b.2.2+b.2.4	€ 4.522,40
b.3 IVA		€ 163.289,55
b.3.1	IVA sui lavori (10%) di a.1+a.2	€ 124.487,07
b.3.2	IVA su imprevisti (10%) di b.1	€ 6.224,35
b.3.3	IVA sulle Spese Generali 22% di a.3+b.2.1+b.2.2+b.2.3+b.2.4+b.2.5	€ 32.578,13
TOTALE		€ 373.615,49
TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 1.618.486,19

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- c. di dover prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione C(2013) 1573;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
- f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.618.486,19 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
- g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.618.486,19 in favore del Comune di Circello – C.F. 00269940623 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le

reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n. 1715/09, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione nn.158/2013 e 23/2014;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. n.1/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Forne" nel comune di Circello - identificato dal CUP G64E14001180009 e dal Codice Smile n. 99 - Beneficiario Comune di Circello (BN) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale di € 1.618.486,19, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO DEFINITIVO		Importo
a.1	Lavori a base d'asta	€ 1.232.534,78
a.2	Oneri per la sicurezza	€ 12.335,92
	TOTALE LAVORI (a.1+a.2)	€ 1.244.870,70
a.3	Servizi di Progettazione e relative prestazioni accessorie	€ 26.500,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	Imprevisti	€ 62.243,54
b.2 SPESE GENERALI (a.3+ b.2.1+b.2.2+b.2.3+b.2.4+b.2.5)		€ 148.082,40
b.2.1	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla Direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 102.500,00
b.2.2	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
b.2.3	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 4.000,00
b.2.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto: collaudo tecnico	€ 5.560,00

	amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b.2.5	Cassa Nazionale 4% di b.2.1+b.2.2+b.2.4	€ 4.522,40
b.3 IVA		€ 163.289,55
b.3.1	IVA sui lavori (10%) di a1+a2	€ 124.487,07
b.3.2	IVA su imprevisti (10%) di b.1	€ 6.224,35
b.3.3	IVA sulle Spese Generali 22% di a.3+b.2.1+b.2.2+b.2.3+b.2.4+b.2.5	€ 32.578,13
TOTALE B		€ 373.615,49
TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 1.618.486,19

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione C(2013) 1573;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L. R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.618.486,19 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.618.486,19 in favore del Comune di Circello – C.F. 00269940623 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09, successivamente modificato con D.D. n. 158/2013 e con D.D. n. 23/2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione e di interessi bancari;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Circello (BN);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema

regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Circello, _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Forne" - CUP:G64E14001180009 - Codice Smile n.99 - individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- l. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Circello per l'attuazione dell'intervento "Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Forne" - CUP G64E14001180009 - Codice Smile n.99 – ammesso a finanziamento per € 1.618.486,19 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperienza o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, li ___/___/___

Il Rappresentante Legale del Comune di Circello

Il R.O.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

“Piano Operativo ed attività di bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale in località Forne nel Comune di Circello (BN)”



Decreto Dirigenziale n. 90 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 152/06, ART. 109. COMUNE DI MAIORI. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI DRAGAGGIO IMBOCCO DEL PORTO E RIPASCIMENTO SPIAGGIA DI MAIORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. e i. , sostituito dall'art. 109 del D.Lgs 152/06, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;
- che l'art. 21 della Legge n. 179 del 31 luglio 2002, ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui al citato art. 35 , del D.Lgs. 152/99;
- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;
- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, sono state attribuite alle Unità Operative Dirigenziali competenti per territorio le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/2002;

CONSIDERATO:

- che in data 27.03.2015, prot. 212909 è stata acquisita da questa U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, la nota del Comune di Maiori di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi che si è tenuta presso gli uffici del medesimo Comune, in data 25.03.2015, nella quale è stato acquisito il parere favorevole della Capitaneria di Porto, per gli aspetti legati agli interessi marittimi e di sicurezza della navigazione, con la prescrizione di seguito riportata; "*Si attenziona l'Ufficio tecnico, in relazione alla prossimità della zona SIC di dotare la procedura di dichiarazione di non interferenza prevista dalla norma attuale ed inoltre alla necessità di emanare apposita ordinanza di regolamentazione transitoria degli arenili relativi al periodo di interesse delle lavorazioni previste*".
- che con istanza prot. n.3354 del 30.03.2015, acquisita al protocollo di questa U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno n. 0218619 del 30.03.2015, il Comune di Maiori ha avanzato istanza di autorizzazione ai lavori di dragaggio dell'imbocco del porto e ripascimento della battigia della spiaggia di Maiori, allegando la seguente documentazione:

- 1) Relazione tecnica;
- 2) Inquadramento urbanistico;
- 3) documentazione fotografica;
- 4) Planimetria generale - stato di progetto;
- 5) Elaborati grafici - Profili area portuale - Stato di fatto e di progetto;
- 6) Planimetria generale - stato di fatto - aree di ripascimento;
- 7) Elaborati grafici - Planimetria generale - stato di progetto - aree di ripascimento;
- 8) Elaborati grafici calcolo volumetria;
- 9) Computo metrico estimativo;
- 10) analisi del prezzo;
- 11) Stima incidenza manodopera;
- 12) Stima incidenza sicurezza;
- 13) Capitolato speciale d'appalto;
- 14) Quadro economico;

- che dalla disanima della sola documentazione inerente all'art. 109, del D.Lgs 152/06, nella relazione tecnica, nel paragrafo Inquadramento Urbanistico è dichiarato quanto segue:
Ai fini della "Natura 2000" il sito non è assoggettato né alle zone di tipo SIC né alle zone di tipo ZPS e quindi non assoggettato a VIA.

In relazione al PRG del Comune di Maiori, il porto ricade in zona F1-6 per quanto riguarda le opere, ma lo specchio d'acqua non ricade in alcuna delle zone e pertanto sottratto alle norme di attuazione del PRG.

Per quanto riguarda il "parco Monti Lattari" l'area portuale non è ricompresa in alcuna delle zone previste dal piano.

Per quanto riguarda il PSAI, l'area portuale non è assoggettata né al rischio frana né al rischio da colata.

- che dalla documentazione tecnica presentata si evince che:

- per l'area oggetto dell'intervento di dragaggio, fino alla quota batimetrica di 2,50 mt, situata all'imbocco del Porto (A1), la quantità di materiale da rimuovere risulta di circa 4000,00mc, e tale materiale dovrà essere riposto lungo la battigia dell'onda della spiaggia principale di Maiori, su una superficie di circa 4000,00 mq (A2);

- i sedimenti potranno essere movimentati sia operando direttamente da mare e sia operando da terra utilizzando:

- per le operazioni da mare, pompa idraulica supportata da disgregatori eventuali, riempimento della betta a fondo apribile per trasporto ad oltre 1 Km o/e pompaggio del materiale direttamente nei siti prossimi a distanza di circa 200-300 mt;
- rimozione da terra mediante l'utilizzo di escavatore a sbraccio di lunghezza fino a mt 20,00, con successivo carico su autocarri a cassone ribaltabile, trasporto sui siti di ripascimento e successivo spandimento mediante ausilio di pala meccanica cingolata con provvista di lama radente.

- che con successiva nota acquisita al protocollo regionale n.227879 del 01.04.2015, il Comune di Maiori ha trasmesso la nota dell'ARPAC del 14.11.2014, prot. 0066766/2014, con cui sono stati trasmessi gli esiti analitici relativi al prelievo delle sabbie per il ripascimento spiaggia di San. Francesco nel Comune di Maiori;

- che l'ARPAC, con il citato parere del 14.11.2014, prot. 0066766/2014, ha dichiarato che "sulla base delle risultanze analitiche si conclude che i materiali sabbiosi prelevati nell'area di escavo all'interno del Porto turistico del Comune di Maiori, costituiti da n. 2 campioni C1 e C2, sono risultati appartenenti alla classe A1 pertanto possono essere utilizzati per il ripascimento di arenili".

RITENUTO, in base alle classificazioni esposte dall'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

VISTO il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

CONSIDERATO che rientra nelle attribuzioni dell'Ufficio procedente del Comune di Maiori assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

PRESO ATTO

- della dichiarazione del tecnico progettista ing. Casola Aniello, Responsabile UTC del Comune di Maiori, resa nella Conferenza di Servizi del 25.03.2015, tenuta presso il Comune stesso, dell'urgenza dell'intervento di che trattasi per l'approssimarsi della stagione turistica e la necessità di eliminare il pericolo attualmente rappresentato dall'accumulo del materiale per garantire la navigabilità in piena sicurezza;

- del parere favorevole espresso, nella medesima Conferenza di Servizi, dalla Regione Campania UOD 05 Direzione Generale per la Mobilità, relativamente all'occupazione delle aree in concessione oggetto dell'intervento con i mezzi operativi necessari alla effettuazione delle lavorazioni, nonché relativamente al ripascimento della sola parte ricadente nelle competenze regionali;

VISTO

- il Decreto legislativo n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la Legge n.179/2002, art.21;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009 e n. 478/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate:

- 1) Il proponente Comune di Maiori è autorizzato, ai sensi dell'art.109, del D.Lgs 152/06, ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione n.3354 del 30.03.2015, all'esecuzione dei lavori di dragaggio delle sabbie dai fondali, fino alla quota batimetrica di 2,50 mt, situati all'imbocco del Porto (A1), per la quantità di materiale da rimuovere di 4000,00 mc. Tale materiale dovrà essere riposto lungo la battigia dell'onda della spiaggia principale di Maiori, su una superficie di circa 4000,00 mq (A2), come da elaborati grafici presentati;
- 2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di sedimento di 4000,00 (quattromila) metri cubi e per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Locale Marittimo di Maiori per l'emissione di apposita ordinanza di sicurezza da emettersi volta a garantire la sicurezza della navigazione e delle vite umana in mare e alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
- 3) il Comune di Maiori è tenuto a comunicare agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi del 25.03.2015, i nominativi della Ditta esecutrice, nonché, direttore dei lavori e Responsabile del Procedimento, nonché l'invio del cronoprogramma come proposto dalla ditta esecutrice, riguardante i tempi di esecuzione dei lavori;
- 4) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;
- 5) è fatto obbligo al proponente di emanare apposita ordinanza di regolamentazione transitoria degli arenili relativi al periodo di interesse delle lavorazioni previste;
- 6) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Locale Marittimo di Maiori ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- 7) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì trasmessa alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale;
- 8) qualora il Comune di Maiori ritenesse opportuno dragare un quantitativo maggiore di sedimenti è necessario procedere all'integrazione delle attività di indagini già svolte;
- 9) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- 10) il presente provvedimento viene inviato al Comune di Maiori, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Agenzia del Demanio di Salerno, all'Ufficio Locale Marittimo di Maiori, alla U.O.D. Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul BURC, e per opportuna conoscenza all'Assessore regionale all'Ambiente, all'Assessore regionale ai Lavori Pubblici.

Dr. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 118 del 10/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - "PIANO OPERATIVO ED ATTIVITA' DI BONIFICA DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' ACQUA SOLFATARA" NEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN)" --CUP D74E13000070008 - CODICE SMILE N. 101 - DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA I M P E G N O PER EURO 1.001.629,40. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO:COMUNE DI COLLE SANNITA (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 , successivamente modificato con D.D. n. 23/2014;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

- a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
- e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

- a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il finanziamento dell'intervento di *"bonifica della discarica comunale in località Acqua Solfatarà" nel Comune di Colle Sannita (BN)*, per l'importo di € 246.137,75;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 01 del 12/01/2015 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento è stato approvato il progetto di messa in sicurezza della suddetta discarica, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06;
- c. che, con nota prot. n. 251 del 19/01/2015, acquisita al protocollo regionale prot n. 83923 del 06/02/2015, il Comune di Colle Sannita ha richiesto l'ammissione a finanziamento del progetto in

questione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

- a. che, con deliberazione di Giunta comunale n. 05 del 13/01/2015, il Comune di Colle Sannita ha approvato il progetto definitivo dell'intervento "Piano Operativo ed attività di bonifica della discarica comunale in località Acqua Solfatarà", per l'importo complessivo ammissibile di € 999.409,40, articolato come segue:

Quadro Economico approvato con DGC n. 05 del 13/01/2015		
A	LAVORI	
a.1	Lavori a base d'asta	762.423,53
a.2	Oneri per la sicurezza	12.335,92
a.3	Servizi di progettazione e relative prestazioni accessorie	18.500,00
	TOTALE	793.259,45
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	0,00
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
b.4	Imprevisti	33.000,00
b.5	Acquisizione aree ed immobili	0,00
b.6	Accantonamento di cui all'art. 133 del Dlgs n. 163_2006 e ss.mm.ii	0,00
	SPESE GENERALI	
b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle CdS, alla Direzione dei Lavori e al Coord. della sicurezza	57.500,00
b.8	Spese per attività di consulenza e di supporto	0,00
b.9	Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
b.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	4.000,00
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
	IVA ed IMPOSTE	
b.12.1	IVA sui Lavori (10% di A+B1)	79.325,95
b.12.2	IVA su Imprevisti (10% di b4)	3.300,00
b.12.3	Cassa Nazionale (4% di b2+b7+b8+b9+b11)	2.700,00
b.12.4	IVA sulle spese generali (22% di b2+b7+b8+b9+b10+b11+b13.3)	16.324,00
	TOT	206.149,95
	TOT (A+B)	999.409,40

- b. Che con la citata determina n. 5/2015 il progetto è dichiarato immediatamente appaltabile ai sensi dell'art 53, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 163/2006;
- c. che l'Ente ha motivato l'incremento del costo dell'intervento, rispetto a quello previsto nella D.G.R. n. 601/2013, con apposita Relazione trasmessa con nota prot n. 818 del 02/03/2015;
- d. che nel quadro economico approvato con la richiamata D.G.C. n.05/2015:
- e. l'importo dell'IVA sui lavori (voce b.12.1) non è stato calcolato correttamente, stante l'applicazione dell'aliquota del 10% anche sulla voce di spesa a.3 "Servizi di Progettazione e relative prestazioni accessorie", relativamente alla quale l'aliquota da applicare è, invece, del 22%; pertanto l'importo esatto è € 81.545,95 anziché € 79.325,95;

DATO ATTO

- a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Colle Sannita (BN);
- c. che il cronoprogramma dell'intervento risulta coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, come risulta dal crono programma aggiornato trasmesso con la citata nota prot n. 251/2015;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Piano Operativo ed attività di bonifica della discarica comunale in località Acqua Solfatarà", nel Comune di Colle Sannita (BN)" - CUP D74E13000070008 - Codice Smile n. 101- Beneficiario Comune di Colle Sannita (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.001.629,40, articolato come segue:

Quadro Economico ammissibile		
A	LAVORI	
a.1	Lavori a base d'asta	762.423,53
a.2	Oneri per la sicurezza	12.335,92
a.3	Servizi di progettazione e relative prestazioni accessorie	18.500,00
	TOTALE	793.259,45
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	0,00
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
b.4	Imprevisti	33.000,00
b.5	Acquisizione aree ed immobili	0,00
b.6	Accantonamento di cui all'art. 133 del Dlgs n. 163_2006 e ss.mm.ii	0,00
	SPESE GENERALI	
b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle CdS, alla Direzione dei Lavori e al Coord. della sicurezza	57.500,00
b.8	Spese per attività di consulenza e di supporto	0,00
b.9	Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
b.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	4.000,00
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
	IVA ed IMPOSTE	
b.12.1	IVA sui Lavori (10% di a1+a2+ 22% di a3)	81.545,95
b.12.2	IVA su Imprevisti (10% di b4)	3.300,00
b.12.3	Cassa Nazionale (4% di b2+b7+b8+b9+b11)	2.700,00

b.12.4	IVA sulle spese generali (22% di b2+b7+b8+b9+b10+b11+b13.3)	16.324,00
	TOT	208.369,95
	TOT (A+B)	1.001.629,40

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- d. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, come risulta dal crono programma aggiornato trasmesso con la citata nota prot n. 251/2015;
- c. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- d. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
- e. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.001.629,40, sarà sostenuta nell'annualità 2015;
- f. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.001.629,40, in favore del Comune di Colle Sannita- C.F. 80001950627 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- g. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con D.G.R 1715 del 20/11/2009 e successivamente modificato con D.D. n. 158/2013 e D.D. n. 23/2014;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. n.6/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piano Operativo ed attività di bonifica della discarica comunale in località Acqua Solfatarà", nel Comune di Colle Sannita (BN)" - CUP D74E13000070008 - Codice Smile n. 101- Beneficiario Comune di Colle Sannita (BN) a valere sulle risorse dell'Obiettivo

Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.001.629,40, articolato come segue:

Quadro Economico ammissibile		
A	LAVORI	
a.1	Lavori a base d'asta	762.423,53
a.2	Oneri per la sicurezza	12.335,92
a.3	Servizi di progettazione e relative prestazioni accessorie	18.500,00
	TOTALE	793.259,45
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	0,00
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
b.4	Imprevisti	33.000,00
b.5	Acquisizione aree ed immobili	0,00
b.6	Accantonamento di cui all'art. 133 del Dlgs n. 163_2006 e ss.mm.ii	0,00
	SPESE GENERALI	
b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle CdS, alla Direzione dei Lavori e al Coord. della sicurezza	57.500,00
b.8	Spese per attività di consulenza e di supporto	0,00
b.9	Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
b.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	4.000,00
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
	IVA ed IMPOSTE	
b.12.1	IVA sui Lavori (10% di a1+a2+ 22% di a3)	81.545,95
b.12.2	IVA su Imprevisti (10% di b4)	3.300,00
b.12.3	Cassa Nazionale (4% di b2+b7+b8+b9+b11)	2.700,00
b.12.4	IVA sulle spese generali (22% di b2+b7+b8+b9+b10+b11+b13.3)	16.324,00
	TOT	208.369,95
	TOT (A+B)	1.001.629,40

- di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, come risulta dal crono programma aggiornato trasmesso con la citata nota prot n. 251/2015;
- di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
- di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del

cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.001.629,40, sarà sostenuta nell'annualità 2015;

7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.001.629,40, in favore del Comune di Colle Sannita – C.F. 80001950627 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con D.G.R 1715 del 20/11/2009 e successivamente modificato con D.D. n. 158/2013 e D.D. n. 23/2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Colle Sannita (BN);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "..... nel Comune di" - C.U.P. - Codice Smile n..... - individuato con Decreto Dirigenziale n. e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- j. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- k. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- l. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- m. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di per l'attuazione dell'intervento _____ - CUP _____ - Codice Smile n. _____ ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013 e n. 23 del 31/01/2014.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperienza o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, li ___/___/___

Firma

Il Rappresentante Legale del Comune di

Firma

Il R.O.O. 1.2

“Piano Operativo ed attività di bonifica della discarica comunale in località Acqua Solfatarà” nel Comune di Colle Sannita



Decreto Dirigenziale n. 127 del 11/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - "MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA DISCARICA COMUNALE DI LOC. BOSCO CACCIARANO NEL COMUNE DI PAGO VEIANO (BN)" - CUP B16J14000100006 - CODICE SMILE N. 95 - DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 2.150.000,00 E PROPOSTA I M P E G N O. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI PAGO VEIANO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 successivamente modificato con Decreto Dirigenziale n. 23/2014;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

- a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 e ss.mm.ii, dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
- e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

- a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il finanziamento del progetto di "Messa in sicurezza permanente della discarica comunale in località Bosco Cacciarano" nel comune di Pago Veiano (BN), per l'importo di € 2.150.000,00;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 22 del 16/01/2015 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento è stato approvato il progetto di messa in sicurezza della suddetta discarica, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06;
- c. che, con nota prot. n. 466 del 03/02/2015, acquisita al protocollo regionale prot n. 76872 del 04/02/2015, il Comune di Pago Veiano ha richiesto l'ammissione a finanziamento del progetto in

questione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo parte della documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

- a. che, con deliberazione di Giunta comunale n. 86 del 22/12/2014, il Comune di Pago Veiano ha approvato il progetto definitivo dei lavori di "Messa in sicurezza permanente della discarica comunale sita in località Bosco Cacciarano", per l'importo complessivo di € 2.150.000,00 ;
- b. che, a seguito delle integrazioni richieste dalla U.O.D. 06 con nota prot n. 81426 del 05/02/2015, il Comune ha, tra l'altro, riapprovato il progetto definitivo con D.G.C. n. 06 del 12/02/2015, articolato nelle seguenti voci di spesa:

Quadro Economico progetto definitivo approvato con Delibera n. 06 del 12/02/2015		
A	LAVORI	IMPORTO
A1	Oneri di sicurezza diretti	61.924,70
A2	Oneri di sicurezza indiretti	18.314,79
A3	Sommano oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (A1+A2)	80.239,49
A4	Lavori a base d'asta	1.613.390,61
	SOMMANO A (A3+A4)	1.693.630,10
B1	IVA SUI LAVORI 10% DI A	169.363,01
B2	SPESE TECNICHE GENERALI (12% di A) di cui:	
B2-1	Progettazione definitiva	39.500,00
B2-2	Progettazione esecutiva e sicurezza progettazione	40.500,00
B2-3	Direzione lavori-contabilità sicurezza fase di esecuzione	60.000,00
B2-4	Per relazioni e studi geologici	18.000,00
B2-5	Per collaudi	6.000,00
B2-6	Per competenze UTC (1% di A)	16.936,30
B2-7	Per commissioni di gara	6.000,00
B2-8	Per supporto al RUP	8.000,00
B2-9	Per allacci servizi (energia elettrica)	1.179,31
B2-10	Per cassa professionale 4% di B2-1-B2-2-B2-3-B2-4-B2-5-B2-7-B2-8;	7.120,00
B3	Per IVA su spese tecniche 22% su B2-1-B2-2-B2-3-B2-4-B2-5-B2-7-B2-8-B2-9-B2-10;	40.985,85
B4	Per imprevisti (max 5% di A)	42.785,43
	SOMMANO B	456.369,90
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	2.150.000,00

- c. Che con Determina del Settore Tecnico n. 16 del 12/02/2015 il progetto è stato validato e dichiarato appaltabile ai sensi dell'art 53, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 163/2006;

DATO ATTO

- a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Pago Veiano (BN);
- c. che il cronoprogramma dell'intervento risulta coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, come risulta dal crono programma aggiornato trasmesso con la citata nota prot n. 466/2015;

- d. che le spese di cui al richiamato quadro economico rientrano nelle tipologie e nei limiti delle spese ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione di opere, come stabilito dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 - approvato con D.D. n. 23/2014;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Messa in sicurezza discarica comunale loc. BOSCO CACCIARANO nel Comune di Pago Veiano (BN)" - CUP B16J14000100006- - Codice Smile n. 95- Beneficiario Comune di Pago Veiano (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 2.150.000,00, articolato come segue:

Quadro Economico ammissibile		
A1	Oneri di sicurezza diretti	61.924,70
A2	Oneri di sicurezza indiretti	18.314,79
A3	Sommano oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	80.239,49
A4	Per lavori a base d'asta	1.613.390,61
A5	Progettazione esecutiva e sicurezza progettazione	40.500,00
	SOMMANO A	1.734.130,10
B1	IVA SUI LAVORI 10% dei Lavori (1.693.630,10)	169.363,01
B2	SPESE TECNICHE GENERALI di cui:	
B2-1	Progettazione definitiva	39.500,00
B2-2	Direzione lavori-contabilità sicurezza fase di esecuzione	60.000,00
B2-3	Per relazioni e studi geologici	18.000,00
B2-4	Per collaudi	6.000,00
B2-5	Per competenze UTC (1% lavori)	16.936,30
B2-6	Per commissioni di gara	6.000,00
B2-7	Per supporto al RUP	8.000,00
B2-8	Per allacci servizi (energia elettrica)	1.179,31
B2-9	Per cassa professionale 4% di A5- B2-1-B2-2-B2-3-B2-4 -B2-6- B2-7;	7.120,00
B3	Per IVA su spese tecniche (22% su A5- B2-1- B2-2-B2-3-B2-4 -B2-6- B2-7 -B2-8 -B2-9);	40.726,40
B4	Per imprevisti 5% < dei lavori	42.985,85
	SOMMANO B	456.369,90
	TOTALE COMPLESSIVO A+B	2.150.000,00

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

- c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, come risulta dal crono programma aggiornato trasmesso con la citata nota prot n. 466/2015;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
- f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.150.000,00 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
- g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di 2.150.000,00 in favore del Comune di Pago Veiano– C.F. 00162960629 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013 e successivamente modificato con D.D n. 23/2014;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. n.6/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Messa in sicurezza discarica comunale loc. BOSCO CACCIARANO nel Comune di Pago Veiano (BN)" - CUP B16J14000100006- - Codice Smile n. 95- Beneficiario Comune di Pago Veiano (BN) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 2.150.000,00, articolato come segue:

Quadro Economico ammissibile		
A1	Oneri di sicurezza diretti	61.924,70
A2	Oneri di sicurezza indiretti	18.314,79
A3	Sommano oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	80.239,49
A4	Per lavori a base d'asta	1.613.390,61
A5	Progettazione esecutiva e sicurezza	40.500,00

	progettazione	
	SOMMANO A	1.734.130,10
B1	IVA SUI LAVORI 10% dei Lavori (1.693.630,10)	169.363,01
B2	SPESE TECNICHE GENERALI di cui:	
B2-1	Progettazione definitiva	39.500,00
B2-2	Direzione lavori-contabilità sicurezza fase di esecuzione	60.000,00
B2-3	Per relazioni e studi geologici	18.000,00
B2-4	Per collaudi	6.000,00
B2-5	Per competenze UTC (1% lavori)	16.936,30
B2-6	Per commissioni di gara	6.000,00
B2-7	Per supporto al RUP	8.000,00
B2-8	Per allacci servizi (energia elettrica)	1.179,31
B2-9	Per cassa professionale 4% di A5- B2-1-B2-2-B2-3-B2-4 –B2-6- B2-7;	7.120,00
B3	Per IVA su spese tecniche (22% su A5- B2-1-B2-2-B2-3-B2-4 –B2-6- B2-7 –B2-8 -B2-9);	40.726,40
B4	Per imprevisti 5% < dei lavori	42.985,85
	SOMMANO B	456.369,90
	TOTALE COMPLESSIVO A+B	2.150.000,00

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, come risulta dal crono programma aggiornato trasmesso con la citata nota prot n. 466/2015;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.150.000,00, sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di 2.150.000,00, in favore del Comune di Pago Veiano– C.F. 00162960629 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 205/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013 successivamente modificato con D.D .n 23/2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella

disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;

11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Pago Veiano (BN);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "..... nel Comune di" - C.U.P. - Codice Smile n..... - individuato con Decreto Dirigenziale n. e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013 e successivamente modificato con D.D n. 23/2014 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- l. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di per l'attuazione dell'intervento _____ - CUP _____ - Codice Smile n. _____ ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e

Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria

competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali

varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, li ____/____/____

Firma

Il Rappresentante Legale del Comune di

Firma

Il R.O.O. 1.2

Messa in sicurezza permanente della discarica comunale di loc. BOSCO CACCIARANO nel Comune di Pago Veiano (BN)”



Decreto Dirigenziale n. 128 del 11/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - INTERVENTO DI "ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DISCARICA R.S.U. FOSSO MADONNA DELL' ARCO" NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO - CUP B96J14000430008 - CODICE SMILE N. 102 - DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 424.617,94 E PROPOSTA I M P E G N O. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 successivamente modificato con Decreto Dirigenziale n. 23/2014;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

- a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 e ss.mm.ii, dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
- e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

- a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il finanziamento dell'intervento di "Adeguamento ed integrazione del Piano di caratterizzazione discarica R.S.U. Fosso Madonna dell' Arco" nel Comune di Ariano Irpino per l'importo di € 1.340.000,00;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 26 del 23/07/2014 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino è stato approvato il piano di caratterizzazione della suddetta discarica, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06;
- c. che, con nota prot. n. 1545 del 23/01/2015, acquisita al protocollo regionale prot n. 63219 del 30/01/2015, il Comune di Ariano Irpino ha richiesto l'ammissione a finanziamento del progetto in

questione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo parte della documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

- a. che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 11/11/2014, il Comune di Ariano Irpino ha approvato il progetto "Adeguamento ed integrazione del Piano di caratterizzazione discarica R.S.U. Fosso Madonna dell' Arco", per l'importo complessivo di € 462.663,50;
- b. che, a seguito delle integrazioni richieste dalla U.O.D. 06 con nota prot n.67234 del 02/02/2015, il Comune ha, tra l'altro, riapprovato il progetto con D.G.C. n. 27 del 20/02/2015 per l'importo complessivo di € 425.961,39, articolato nelle seguenti voci di spesa:

	Quadro economico approvato con DGC n. 27 del 20/02/2015	IMPORTO
1	Caratterizzazione del sito ai sensi del D.lgs n. 152_2006 e s.m.i. con redazione della relazione tecnica finale, del documento di analisi di rischio e prime indicazioni per la stesura del Piano Operativo di Bonifica e messa in sicurezza, sulla base di indagini ambientali, geologico-geotecniche ed attività correlate	249.897,57
1.1	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	9.548,01
1.2	di cui importo a base di gara	240.349,56
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
2	Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc, di cui	48.730,02
2.1	Direzione di esecuzione, consulenza, accertamenti, verifiche, tutoraggio	27.488,73
2.2	Relazione geologica e geotecnica	8.746,41
2.3	Altre Consulenze specialistiche	7.496,93
2.4	Incentivo personale dipendente per attività di progettazione, coordinamento, etc	4.997,95
3	Beni Immobili (Occupazioni temporanee e definitive)	24.989,76
4	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione(spese generali appalto, collaudo, attività e spese per commissione giudicatrice)	14.993,85
5	IVA, oneri e altre imposte o tasse	72.106,44
5.1	contributo INPS/INARCASSA su 2.1-2.2-2.3-4	2.548,95
5.2	IVA su spese tecniche e contributo INARCASSA/INPS (22% di 2.1+2.2+2.3+4+5.1)	14.580,02
5.3	IVA su servizi appaltati (22% di 1)	54.977,47
6	Imprevisti (5% di 1) più IVA al 22%	15.243,75
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (2+3+4+5+6)	176.063,82
	TOTALE GENERALE (1+2+3+4+5+6)	425.961,39

DATO ATTO

- a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Ariano Irpino (AV);
- c. che il cronoprogramma dell'intervento risulta coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, come risulta dal crono programma aggiornato trasmesso con la citata nota prot n. 1545/2015;
- d. che l'esatto importo della voce "contributo INPS/INARCASSA" è pari a 2.349,04 in luogo di € 2548,95, e conseguentemente la voce di spesa "IVA su spese tecniche e contributo INARCASSA/INPS" è pari ad € 13.436,49 in luogo di € 14.580,02;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Adeguamento ed integrazione del Piano di caratterizzazione R.S.U. Fosso Madonna dell' Arco", nel Comune di Ariano Irpino (AV) - CUP B96J14000430008 - Codice Smile n. 102- Beneficiario Comune di Ariano Irpino (AV) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 424.617,94, articolato come segue:

	Quadro economico ammissibile	IMPORTO
1	Caratterizzazione del sito ai sensi del D.lgs n. 152_2006 e s.m.i. con redazione della relazione tecnica finale, del documento di analisi di rischio e prime indicazioni per la stesura del Piano Operativo di Bonifica e messa in sicurezza, sulla base di indagini ambientali, geologico-geotecniche ed attività correlate, di cui:	249.897,57
1.1	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	9.548,01
1.2	Importo a base di gara	240.349,56
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
2	Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc	48.730,02
2.1	Direzione di esecuzione, consulenza, accertamenti, verifiche, tutoraggio	27.488,73
2.2	Relazione geologica e geotecnica	8.746,41
2.3	Altre Consulenze specialistiche	7.496,93
2.4	Incentivo personale dipendente per attività di progettazione, coordinamento, etc	4.997,95
3	Beni Immobili (Occupazioni temporanee e definitive)	24.989,76
4	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione (spese generali appalto, collaudo, attività e spese per commissione giudicatrice)	14.993,85

5	IVA, oneri e altre imposte o tasse	70.762,99
5.1	contributo INPS/INARCASSA su 2.1-2.2-2.3	2.349,04
5.2	IVA su spese tecniche e contributo INARCASSA/INPS (22% di 2+4+5.1)	13.436,49
5.3	IVA su servizi appaltati 22% di 1	54.977,47
6	Imprevisti (5% di 1) piu IVA al 22%	15.243,75
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (2+3+4+5+6)	174.720,37
	TOTALE GENERALE (1+2+3+4+5+6)	424.617,94

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- e. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, come attestato dal RUP in apposita dichiarazione trasmessa con la citata nota prot n. 1545/2015;
- c. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- d. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
- e. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 424.617,94 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
- f. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di 424.617,94 in favore del Comune di Ariano Irpino– C.F. 81000350645 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017-Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- g. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013 e successivamente modificato con D.D n. 23/2014;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. n.6/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto Adeguamento ed integrazione del Piano di caratterizzazione R.S.U. - Fosso Madonna dell' Arco", nel Comune di Ariano Irpino (AV) - CUP B96J14000430008 - Codice Smile n. 102- Beneficiario Comune di Ariano Irpino (AV) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 424.617,94, articolato come segue:

	Quadro economico ammissibile	IMPORTO
1	Caratterizzazione del sito ai sensi del D.lgs n. 152_2006 e s.m.i. con redazione della relazione tecnica finale, del documento di analisi di rischio e prime indicazioni per la stesura del Piano Operativo di Bonifica e messa in sicurezza, sulla base di indagini ambientali, geologico-geotecniche ed attività correlate, di cui:	249.897,57
1.1	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	9.548,01
1.2	Importo a base di gara	240.349,56
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
2	Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc	48.730,02
2.1	Direzione di esecuzione, consulenza, accertamenti, verifiche, tutoraggio	27.488,73
2.2	Relazione geologica e geotecnica	8.746,41
2.3	Altre Consulenze specialistiche	7.496,93
2.4	Incentivo personale dipendente per attività di progettazione, coordinamento, etc	4.997,95
3	Beni Immobili (Occupazioni temporanee e definitive)	24.989,76
4	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione (spese generali appalto, collaudo, attività e spese per commissione giudicatrice)	14.993,85
5	IVA, oneri e altre imposte o tasse	70.762,99
5.1	contributo INPS/INARCASSA su 2.1-2.2-2.3	2.349,04
5.2	IVA su spese tecniche e contributo INARCASSA/INPS (22% di 2+4+5.1)	13.436,49
5.3	IVA su servizi appaltati 22% di 1	54.977,47
6	Imprevisti (5% di 1) più IVA al 22%	15.243,75
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (2+3+4+5+6)	174.720,37
	TOTALE GENERALE (1+2+3+4+5+6)	424.617,94

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di

- ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, come attestato dal RUP in apposita dichiarazione trasmessa con la citata nota prot n. 1545/2015;
 4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
 5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
 6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 424.617,94, sarà sostenuta nell'annualità 2015;
 7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 424.617,94, in favore del Comune di Ariano Irpino – C.F. 81000350645- sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017-Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
 8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013 successivamente modificato con D.D .n 23/2014;
 9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
 10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
 11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Ariano Irpino (AV);
 12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
 13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "..... nel Comune di" - C.U.P. - Codice Smile n..... - individuato con Decreto Dirigenziale n. e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013 e successivamente modificato con D.D n. 23/2014 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- l. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di per l'attuazione dell'intervento _____ - CUP _____ - Codice Smile n. _____ ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e

Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria

competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC). Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali

varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, li ____/____/____

Firma

Il Rappresentante Legale del Comune di

Firma

Il R.O.O. 1.2

Adeguamento ed integrazione del Piano di caratterizzazione R.S.U. Fosso Madonna dell' Arco – nel Comune di Ariano Irpino (AV)



Decreto Dirigenziale n. 136 del 12/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE TRANFAGLIA SITA IN LOCALITA' SAN GIOVANNI" NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO - CUP H43J14000020008 - CODICE SMILE N. 103 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 860.854,42 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *“Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

- a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 *“Discariche abusive e incontrollate”*, in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
 - b.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 *“Migliorare la salubrità dell'ambiente”* del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
 - b.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
 - b.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
 - c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
 - c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
 - c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

PRESO ATTO

- a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 175 del 03/06/2013 risulta inserito il progetto *“Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale Tranfaglia sita in località San Giovanni”* nel Comune di San Giorgio del Sannio, con un importo stimato relativo ai soli lavori di € 520.000,00;
- b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- c. che, con Decreto Dirigenziale n. 28 del 05/11/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Benevento - ha approvato, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii, il progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza permanente della predetta discarica comunale;

- d. che, con nota prot. n.3492 del 03/03/2015, integrata con successiva nota prot. n.4026 del 10/03/2015, il Comune di San Giorgio del Sannio ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
- e. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 25/02/2015, il predetto Comune ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale denominata Tranfaglia, sita in località San Giovanni, con il costo complessivo di € 995.000,00 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO DGC n. 28/2015		Importo
A	LAVORI A BASE DI APPALTO	
A.1	Importo complessivo dell'opera	€ 570.616,60
A.2.1	Oneri della sicurezza inclusi nella stima dei lavori	€ 2.444,46
A.2.2	Oneri della sicurezza non considerati direttamente nella stima dei lavori	€ 7.282,92
A.3	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI (A.1+A.2.2)	€ 577.899,52
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Imprevisti	€ 10.967,73
B.2	Consulenza geologica e prove (in fase di progettazione e direzione lavori)	€ 39.436,75
B.3	Consulenze specialistiche (idraulica, geotecnica, etc.)	€ 15.000,00
B.4	Rilievo del sito	€ 5.000,00
B.5	Prelievi ed Analisi chimiche per piano di controllo	€ 44.000,00
B.6	Espropriazioni, indennità di occupazione ed oneri per frazionamenti – accatastamenti e spese varie	€ 24.731,75
B.7	Oneri per smaltimento in discarica autorizzata	€ 77.625,00
B.8	I.V.A. (10% di A.3+B.1)	€ 58.886,73
B.9	I.V.A. 22% di (B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7)	€ 45.274,57
C	SPESE GENERALI	
C.1.1	Progettazione preliminare- definitiva – esecutiva, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	€ 20.000,00
C.1.2	Direzione dei lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	€ 17.000,00
C.2	Collaudo Tecnico Amministrativo	€ 3.000,00
C.3	Collaudo Statico ed eventuali collaudi specifici	€ 1.500,00
C.4	Incentivo R.U.P. 2% sull'importo dei lavori come da art.92 del D.Lgs. n.163/2006	€ 11.557,99
C.5	Spese commissione giudicatrice	€ 10.500,00

C.6	Spese per pubblicità	€ 2.200,00
C.7	Contributo Autorità di Vigilanza sui LL.PP.	€ 375,00
C.8	Contributi Previdenziali (4% di B.2+B.3+C.1.1+C.1.2+C.2+C.3)	€ 3.837,47
C.9	I.V.A. su spese generali (22% di C.1.1+C.1.2+C.2+C.3)	€ 26.207,50
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B+C)		€ 417.100,48
D	TOTALE IMPORTO DEL PROGETTO (A+B+C)	€ 995.000,00

RILEVATO

- che nel quadro economico approvato con la richiamata deliberazione l'importo complessivo delle spese generali (da B2 a B5 e da C1.1. a C8) pari ad € 173.407,21, supera il limite percentuale ammissibile (12% dell'importo dei lavori a base d'asta e degli espropri) stabilito dal Manuale di Attuazione approvato con D.G.R. n. 1715/09, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del POR FESR nn. 158/2013 e 23/2014, pari ad € 72.315,75;
- che la voce di spesa "C.9" non è stata calcolata correttamente, dovendo essere pari ad € 9.130, in luogo di € 26.207,50;
- che, pertanto, dal costo totale del progetto (€ 995.000,00) deve essere decurtato l'importo di € 101.091,45 corrispondente alla quota inammissibile delle spese generali (differenza tra 173.407,21 e 72.315,75) nonché l'IVA calcolata sulla stessa, come quantificata nel quadro economico approvato con la D.G.C. n. 28/2015, pari ad € 33.054,12, per un totale di € 134.145,57;

DATO ATTO

- che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di San Giorgio del Sannio (BN);
- che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale Tranfaglia sita in località San Giovanni" nel comune di San Giorgio del Sannio - CUP H43J14000020008 - Codice smile n.103 con Beneficiario il Comune di San Giorgio del Sannio (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 860.854,42, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO		Importo
A.1	Importo complessivo dell'opera	€ 570.616,60
A.1.1	Oneri della sicurezza inclusi nella stima dei lavori	€ 2.444,46
A.1.2	Oneri della sicurezza non considerati direttamente nella stima dei lavori	€ 7.282,92

A.2	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI (A.1+A.1.2)	€ 577.899,52
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 282.954,90
B.1	Imprevisti	€ 10.967,73
B.2	Spese Generali (12% di A.2 + B.3)	€ 72.315,75
B.3	Espropriazioni, indennità di occupazione ed oneri per frazionamenti – accatastamenti e spese varie	€ 24.731,75
B.4	Oneri per smaltimento in discarica autorizzata	€ 77.625,00
B.5	IVA TOTALE	€ 97.314,67
B.5.1	I.V.A. (10% di A.2+B.1)	€ 58.886,73
B.5.2	I.V.A. (22% su B.2)	€ 15.909,46
B.5.3	I.V.A. (22% su B.3+B.4)	€ 22.518,48
A+B	TOTALE PROGETTO	€ 860.854,42

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
- f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 860.854,42 sarà sostenuta nell'anno 2015;
- g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 860.854,42 in favore del Comune di San Giorgio del Sannio – C.F. 80001390626 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13, modificato con D.D. della D.G. 51.03 nn. 158/2013 e 23/2014;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;

- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale Tranfaglia sita in località San Giovanni" nel comune di San Giorgio del Sannio - CUP H43J14000020008 – Codice smile n. 103 con Beneficiario il Comune di San Giorgio del Sannio (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 860.854,42, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO		Importo
A.1	Importo complessivo dell'opera	€ 570.616,60
A.1.1	Oneri della sicurezza inclusi nella stima dei lavori	€ 2.444,46
A.1.2	Oneri della sicurezza non considerati direttamente nella stima dei lavori	€ 7.282,92
A.2	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI (A.1+A.1.2)	€ 577.899,52
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 282.954,90
B.1	Imprevisti	€ 10.967,73
B.2	Spese Generali (12% di A.2 + B.3)	€ 72.315,75
B.3	Espropriazioni, indennità di occupazione ed oneri per frazionamenti – accatastamenti e spese varie	€ 24.731,75
B.4	Oneri per smaltimento in discarica autorizzata	€ 77.625,00
B.5	IVA TOTALE	€ 97.314,67
B.5.1	I.V.A. (10% di A.2+B.1)	€ 58.886,73
B.5.2	I.V.A. (22% su B.2)	€ 15.909,46
B.5.3	I.V.A. (22% su B.3+B.4)	€ 22.518,48
A+B	TOTALE PROGETTO	€ 860.854,42

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n.1573 del 20/03/2013;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;

6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 860.854,42 sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 860.854,42 in favore del Comune di San Giorgio del Sannio – C.F. 80001390626 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 860.854,42 sarà sostenuta nell'anno 2015;
9. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;
10. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
11. di dare atto che :
 - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
 - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di San Giorgio del Sannio (BN);
13. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
14. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di San Giorgio del Sannio (BN), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale Tranfaglia sita in località San Giovanni" - CUP H43J14000020008 – Codice smile n.103 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 03/06/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.175/2013, figura l'ex discarica comunale denominata Tranfaglia sita in località San Giovanni, nel comune di San Giorgio del Sannio (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di San Giorgio del Sannio per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale denominata Tranfaglia sita in località San Giovanni" - CUP H43J14000020008 – Codice smile n.103 - ammesso a finanziamento per € 860.854,42 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'A.d.G. con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della

spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale

verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, li ___/___/___

Il Rappresentante Legale del Comune di San Giorgio del Sannio

Il R.O.O. 1.2
Dott. Michele Palmieri

“Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale Tranfaglia sita in località San Giovanni” nel Comune di San Giorgio del Sannio (BN)



Decreto Dirigenziale n. 154 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX DISCARICA COMUNALE DENOMINATA AIA CECILIA" NEL COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN) - CUP: J46G14000910006 - BENEFICIARIO COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 1.185.859,04 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N.106.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

- a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
- e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO

- a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il finanziamento del progetto "Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale Aia Cecilia", nel comune di Campolattaro (BN), per l'importo di € 910.000,00;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 29/12/2014 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 719 del 17/03/2015, il Comune di Campolattaro ha chiesto

l'ammissione a finanziamento del progetto in questione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO:

- a. che, con deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 11/02/2015, il Comune di Campolattaro ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della predetta discarica comunale per l'importo complessivo di € 1.215.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO approvato con D.G.C. n. 2/2015		Importo
a.1)	Lavori soggetti a ribasso	€ 888.569,80
a.2)	Oneri specifici della sicurezza	€ 12.524,71
a.3)	Oneri generali della sicurezza	€ 8.905,49
	Totale A)	€ 910.000,00
B) Somme a disposizione della stazione appaltante:		
b.1)	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2)	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.3)	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 3.000,00
b.4)	Imprevisti	€ 43.613,67
b.5)	Acquisizione di aree o immobili	€ 0,00
b.6)	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 0,00
b.7)	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€ 84.200,00
b.8.1)	Spese per attività supporto (RUP)	€ 18.200,00
b.8.2)	Consulenza geologica, geotecnica, geomeccanica, sismica, geomorfologica, idrografica, idrologica ed idrogeologica, indagini geognostiche e geofisiche, prove di laboratorio e di permeabilità, attività di monitoraggio piezometrico;	€ 20.000,00
b.9)	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
b.10)	Spese per pubblicità al netto di IVA	€ 0,00
b.11)	Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi	€ 5.000,00
b.12)	Cassa CNPAIA 4% su (b.7)+ (b.11) + Cassa Geologi 2% su b.8.2)	€ 3.968,00
b.12.1)	IVA al 22% su b.3)+b.7)+ b.8.2)+b.9)+b.10)+b.11)+b.12)	€ 26.656,96
b.12.2)	IVA al 10% su TOTALE A+b.4)	€ 95.361,37
	Totale B)	€ 305.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 1.215.000,00

- b. che quadro economico, di cui alla D.G.C. n. 2/2015, l'importo complessivo delle spese generali,

pari ad € 136.368,00 ($b.7+b.8.1+b.8.2+b.9+b.11+b.12$), supera, per € 27.168,00, il limite percentuale (12% dell'importo dei lavori a base d'asta) stabilito dal Manuale di Attuazione approvato con D.G.C. n. 1715/09 approvato con D.G.R. n. 1715/09 - successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del POR FESR nn.158/2013, 23/2014 e 99/2015 - pari ad € 109.200,00;

DATO ATTO ALTRESI'

- a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Campolattaro (BN);
- c. che le categorie di spesa programmate nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 1/2015 sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n. 196/2008 e del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, previa riduzione delle "spese generali" fino al limite percentuale ammissibile, stabilito dal suddetto Manuale, oltre corrispondente I.V.A.;
- d. che il cronoprogramma dell'intervento è stato dichiarato dal RUP coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale denominata Aia Cecilia" nel Comune di Campolattaro (BN) - CUP: J46G14000910006 – Codice smile n.106 - Beneficiario Comune di Campolattaro (BN) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.185.859,04, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		Importo
a.1)	Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 888.569,80
a.2)	Oneri specifici della sicurezza	€ 12.524,71
a.3)	Oneri generali della sicurezza	€ 8.905,49
	TOTALE A)	€ 910.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1)	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 3.000,00
b.2)	Imprevisti	€ 43.613,67
b.3)	Spese generali comprensive di cassa previdenziale	€ 109.200,00
b.4)	TOTALE IVA	€ 120.045,37
b.4.1)	IVA al 22% su b.1)+ b.3)	€ 24.684,00
b.4.2)	IVA al 10% su A)+b.2)	€ 95.361,37
	TOTALE B)	€ 275.859,04
	TOTALE (A+B)	€ 1.185.859,04

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

- c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- d. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP che il progetto non rientra nel campo di applicazione dell'art.55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- e. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- f. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
- g. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.185.859,04 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
- h. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.185.859,04 in favore del Comune di Campolattaro – C.F. 00162710628 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
- i. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, come modificato con i Decreti Dirigenziali nn.158/2013, 23/2014 e 99/2015;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n. 1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale denominata Aia Cecilia" nel Comune di Campolattaro (BN) - CUP J46G14000910006 – Codice smile n.106 - Beneficiario Comune di Campolattaro (BN) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.185.859,04, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		Importo
a.1)	Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 888.569,80

a.2)	Oneri specifici della sicurezza	€ 12.524,71
A.3)	Oneri generali della sicurezza	€ 8.905,49
	TOTALE A)	€ 910.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1)	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 3.000,00
b.2)	Imprevisti	€ 43.613,67
b.3)	Spese generali comprensive di cassa previdenziale	€ 109.200,00
b.4)	TOTALE IVA	€ 120.045,37
b.4.1	IVA al 22% su b.1)+ b.3)	€ 24.684,00
b.4.2	IVA al 10% su A)+b.2)	€ 95.361,37
	TOTALE B)	€ 275.859,04
	TOTALE (A+B)	€ 1.185.859,04

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
4. di prendere atto della dichiarazione del RUP che il progetto non rientra nel campo di applicazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
5. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
6. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
7. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.185.859,04 sarà sostenuta nell'annualità 2015; di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.185.859,04 in favore del Comune di Campolattaro – C.F. 00162710628 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 come modificato con i Decreti Dirigenziali nn.158/2013, 23/2014 e 99/2015;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed

- interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Campolattaro (BN);
 12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
 13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

II ROO 1.2

Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Campolattaro (BN), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale denominata Aia Cecilia" nel Comune di Campolattaro (BN) - CUP: J46G14000910006 – Codice Smile n.106 - individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

- a) che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b) che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c) che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d) che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f) che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g) che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i) che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- j) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- k) che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- l) che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Campolattaro (BN) per l'attuazione dell'intervento "Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale denominata Aia Cecilia" nel Comune di Campolattaro (BN) - CUP J46G14000910006 – Codice Smile n.106 - - ammesso a finanziamento per € 1.185.859,04 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/___/___

Il Rappresentante Legale del Comune di Campolattaro

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale denominata Aia Cecilia nel Comune di Campolattaro (BN),



Decreto Dirigenziale n. 160 del 26/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' FRUSCIO" - CUP F39D14001270002 - CODICE SMILE N. 105 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 3.288.314,09 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI CALVI (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

- a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
 - b.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
 - b.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
 - b.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
 - c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
 - c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
 - c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

PRESO ATTO

- a. che nella programmazione della Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013 risulta inserito il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Fruscio", nel Comune di Calvi (BN), per l'importo di € 3.288.314,09;
- b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- c. che, con Decreto Dirigenziale n. 742 del 27/05/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Benevento - ha approvato, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica con messa in sicurezza permanente della predetta discarica comunale;
- d. che, con note prot. n. 176 del 09/01/2015 (prot. reg. n. 0016617 del 13/01/2015) e n. 1530 del 12/03/2015 (prot. reg. n. 0177671 del 16/03/2015), il Comune di Calvi ha presentato istanza di

- finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;
- e. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 06/03/2015, il Comune di Calvi ha approvato il progetto definitivo dell'intervento de quo da porre a base di gara, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 163/06, per l'importo complessivo di € 3.288.314,09, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO D.G.C. n. 20/2015		
A)	LAVORI	EURO
a)1	Lavori soggetti a ribasso	€ 2.550.000,00
a)2	Oneri per la sicurezza diretti e specifici	€ 23.267,30
	Somma totale lavorazioni	€ 2.573.267,30
a)3	Progettazione esecutiva e sicurezza	€ 53.323,17
	TOTALE A	€ 2.626.590,47
B)	SOMME A DISPOSIZIONE	
b)1	Imprevisti (IVA inclusa)	€ 33.192,56
b)2	Supporto al RUP	€ 20.198,01
b)3	Progettazione, direzione dei lavori e sicurezza	€ 96.115,61
b)4	Collaudo tecnico amministrativo	€ 12.429,51
b)5	Indagini geognostiche	€ 27.000,00
b)6	Accantonamento art. 92 del D.Lgs. n.163/2006 RUP	€ 12.866,34
b)7	Spese ANAC, Commissione Giudicatrice e Genio Civile	€ 8.000,00
b)8	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 6.000,00
b)9	Spese per espropriazione e acquisizione aree (comprehensive delle relative imposte)	€ 135.000,00
	TOTALE B	€ 350.802,03
C)	IVA ED ALTRE IMPOSTE	
C)1	IVA ed altre eventuali altre imposte al 10%	€ 257.326,73
C)2	CNPAIA al 4%	€ 6.229,73
C)3	IVA 22% su spese tecniche	€ 47.365,13
	TOTALE C	€ 310.921,59
	Totale importo Progetto	€ 3.288.314,09

DATO ATTO

- a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- b. che le categorie di spesa programmate nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 20 del 06/03/2015 sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n. 196/2008 e rispettano i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, come modificato con Decreti Dirigenziali D.G.51.03 nn. 158/2013, 23/2014 e 99/2015;
- c. che il Beneficiario, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Calvi

(BN);

- d. che il cronoprogramma del progetto è stato dichiarato dal RUP coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Fruscio" - CUP F39D14001270002 – con Beneficiario il Comune di Calvi (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo di € 3.288.314,09, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		
a.1	Lavori soggetti a ribasso	€ 2.550.000,00
a.2	Oneri per la sicurezza diretti e specifici	€ 23.267,30
A)	TOTALE LAVORI (a.1+a.2)	€ 2.573.267,30
a.3	Progettazione esecutiva e sicurezza	€ 53.323,17
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1	Imprevisti (IVA inclusa)	€ 33.192,56
b.2	Totale spese generali (a.3+b.2.1+b.2.2+b.2.3+b.2.4+b.2.5+b.2.6+b.2.7)	€ 236.162,37
b.2.1	Supporto al RUP	€ 20.198,01
b.2.2	Progettazione, direzione dei lavori e sicurezza	€ 96.115,61
b.2.3	Collaudo tecnico amministrativo	€ 12.429,51
b.2.4	Indagini geognostiche	€ 27.000,00
b.2.5	Accantonamento art. 92 del D. Lgs. n. 163/2006 (RUP)	€ 12.866,34
b.2.6	Spese ANAC, Commissione Giudicatrice e Genio Civile	€ 8.000,00
b.2.7	CNPAIA al 4%	€ 6.229,73
b.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 6.000,00
b.4	Spese per espropriazione e acquisizione are	€ 118.462,43
C	IVA ED ALTRE IMPOSTE	
c.1	IVA ed altre eventuali altre imposte al 10%	€ 257.326,73
c.2	IVA 22% su spese tecniche	€ 47.365,13
c.3	Imposta di registro su b.4	€ 16.537,57
	TOTALE PROGETTO (A+B+C)	€ 3.288.314,09

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- c. di poter dare atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.

- 1083/2006;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
 - e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
 - f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 3.288.314,09 sarà sostenuta nell'anno 2015;
 - g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 3.288.314,09 in favore del Comune di Calvi (BN) – C.F. 80000050627 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello - Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
 - h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. n.6/2014
- la L.R. n.1/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Fruscio" - CUP F39D14001270002 – Codice Smile n.105 - con Beneficiario il Comune di Calvi (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo di € 3.288.314,09, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		
a.1	Lavori soggetti a ribasso	€ 2.550.000,00
a.2	Oneri per la sicurezza diretti e specifici	€ 23.267,30
A)	TOTALE LAVORI (a.1 + a.2)	€ 2.573.267,30
a.3	Progettazione esecutiva e sicurezza	€ 53.323,17

B	SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1	Imprevisti (IVA inclusa)	€ 33.192,56
b.2	Totale spese generali (a.3+b.2.1+b.2.2+b.2.3+b.2.4+b.2.5+b.2.6+b.2.7)	€ 236.162,37
b.2.1	Supporto al RUP	€ 20.198,01
b.2.2	Progettazione, direzione dei lavori e sicurezza	€ 96.115,61
b.2.3	Collaudo tecnico amministrativo	€ 12.429,51
b.2.4	Indagini geognostiche	€ 27.000,00
b.2.5	Accantonamento art. 92 del D. Lgs. n. 163/2006 (RUP)	€ 12.866,34
b.2.6	Spese ANAC, Commissione Giudicatrice e Genio Civile	€ 8.000,00
b.2.7	CNPAIA al 4%	€ 6.229,73
b.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 6.000,00
b.4	Spese per espropriazione e acquisizione are	€ 118.462,43
C	IVA ED ALTRE IMPOSTE	
c.1	IVA ed altre eventuali altre imposte al 10%	€ 257.326,73
c.2	IVA 22% su spese tecniche	€ 47.365,13
c.3	Imposta di registro su b.4	€ 16.537,57
	TOTALE PROGETTO (A+B+C)	€ 3.288.314,09

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 3.288.314,09 sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 3.288.314,09 in favore del Comune di Calvi (BN) – C.F. 8000050627 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello - Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013 e ss.mm.ii.;

9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che:
 - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
 - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Calvi (BN);
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2

Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Calvi, _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Fruscio" - CUP F39D14001270002 – Codice smile n.105 - individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 03/06/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi

- di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
 - l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località Fruscio, nel comune di Calvi (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Calvi per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Fruscio" - CUP F39D14001270002 – Codice smile n.105 – ammesso a finanziamento per € 3.288.314,09 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'A.d.G. con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/___/___

Il Rappresentante Legale del Comune di Calvi

Il R.O.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Fruscio nel Comune di Calvi (BN)



Decreto Dirigenziale n. 169 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX DISCARICA R.S.U. SITA IN LOCALITA' PEZZAPAGLIARA" NEL COMUNE DI TORRECUSO (BN) - CUP: D44E14000840008 - BENEFICIARIO COMUNE DI TORRECUSO (BN) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 1.855.890,02 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 104.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
- g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un definanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
- h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
- k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
- n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
- o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
- p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

- q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
- s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

- a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
- d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
- e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO

- a. che, nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013, risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica R.S.U. sita in località Pezzapagliara" nel comune di Torrecuso, per l'importo di € 1.159.540,16;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 29 del 04/02/2015 della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento" è stato approvato, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06, il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica;

CONSIDERATO che, con note prot. n. 1582 del 03/03/2015 e n. 2143 del 24/03/2015, il Comune di Torrecuso ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto in questione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

- a. che, con delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23/02/2015, il Comune di Torrecuso ha approvato il progetto definitivo dei lavori di "bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica RR.SS.UU. comunale sita alla via Pezzapagliara" per l'importo complessivo di € 1.855.925,83, da porre a base di gara ai sensi dell'art. 53, co. 2, lett. b, del D. Lgs. n. 163/2006;
- b. che, con determina n. 113 del 24/03/2015, il Comune di Torrecuso, nel dare atto della presenza di errori materiali nel quadro economico allegato al progetto definitivo, ha provveduto a rettificare il suddetto quadro e a riapprovarlo per l'importo complessivo di € 1.855.890,02, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO approvato con Determina UTC n. 113/2015			Importo
A.1		Importo lavori a misura soggetto a ribasso d'asta	€ 1.174.874,67
A.2		Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
A.2.1		Oneri di sicurezza interni	€ 10.990,72
A.2.2		Oneri di sicurezza esterni	€ 24.878,83
Totale A2			€ 35.869,55
Totale A (A1+A2)			€ 1.210.713,22
B) Somme a disposizione dell'amministrazione			
b.1		Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compreso IVA	€ 250.000,00
b.2		Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -----
b.3		Imprevisti (< 5% di A)	€ 60.535,66
b.4		Acquisizione aree o immobili	€ -
b.5		Accantonamenti art.12 D.P.R. n.207/2010: 3%	€ 36.321,40
b.6		Spese generali e tecniche (12% di A) di cui:	€ 145.285,59
	b.6.1	Spese di cui all'art. 92, comma 5, del D.Lgs. n.1 63/2006 (2% di A)	€ 24.214,26
	b.6.2	Spese generali	€ 2.000,00
	b.6.3	Progettazione Esecutiva	€ 15.000,00
	b.6.4	Direzione Lavori – contabilità – C.S.E.	€ 67.108,49
	b.6.5	Consulenza e supporto al RUP	€ 17.434,28
	b.6.6	Progettazione geologica	€ 10.169,99
	b.6.7	Spese per commissione giudicatrice	€ 5.000,00
	b.6.8	Collaudo Tecnico-Amministrativo	€ 4.358,57
b.7		IVA ed altre imposte	

	b.7.1	IVA lavori (10% di A come da previsione Q.E.)	€ 121.071,32
	b.7.2	IVA sulle spese generali (22% di b.6)	€ 31.962,83
Totale B			€ 645.176,80
Totale generale (A+B)			€ 1.855.890,02

DATO ATTO ALTRESI'

- che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
- che le categorie di spesa previste nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 105/2015 sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n.196/2008 e rispettano i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione, approvato con D.G.C. n.1715/09, come modificato con D.D. nn. 158/2013 e 23/2014;
- che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Torrecuso (BN);
- che il Comune, in apposita relazione, ha motivato che l'incremento del costo complessivo dell'intervento, rispetto a quello previsto nella D.G.R. n. 601/2013, è stato determinato dalla necessità di rielaborare il progetto, in ottemperanza alle integrazioni richieste in Conferenza di Servizi;
- che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13, i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica R.S.U. sita in località Pezzapagliara" nel Comune di Torrecuso (BN) - CUP D44E14000840008 – Codice smile n. 104 - Beneficiario Comune di Torrecuso (BN) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.855.890,82, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO DEFINITIVO			Importo
A.1		Importo lavori a misura soggetto a ribasso d'asta	€ 1.174.874,67
A.2		Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
A.2.1		Oneri di sicurezza interni	€ 10.990,72
A.2.2		Oneri di sicurezza esterni	€ 24.878,83
Totale A2			€ 35.869,55
Totale A (A1+A2)			€ 1.210.713,22
Progettazione esecutiva da porre a base di gara			€ 15.000,00
B) Somme a disposizione dell'amministrazione			
b.1		Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 250.000,00
b.2		Allacciamenti ai pubblici servizi	€
b.3		Imprevisti (< 5% di A)	€ 60.535,66
b.4		Acquisizione aree o immobili	€ -

b.5		Accantonamenti art.12 D.P.R. n.207/2010: 3%	€ 36.321,40
b.6		Spese generali e tecniche (12% di A), comprensive delle progettazione esecutiva da porre a base di gara, di cui:	€ 145.285,59
	b.6.1	Spese di cui all'art.92, comma 5, del D.Lgs. n.163/2006 (2% di A)	€ 24.214,26
	b.6.2	Spese generali	€ 2.000,00
	b.6.4	Direzione Lavori – contabilità – C.S.E.	€ 67.108,49
	b.6.5	Consulenza e supporto al RUP	€ 17.434,28
	b.6.6	Progettazione geologica	€ 10.169,99
	b.6.7	Spese per commissione giudicatrice	€ 5.000,00
	b.6.8	Collaudo Tecnico-Amministrativo	€ 4.358,57
b.7		IVA ed altre imposte	
	b.7.1	IVA lavori (10% di A come da previsione Q.E.)	€ 121.071,32
	b.7.2	IVA sulle spese generali (22% di b.6)	€ 31.962,83
Totale B			€ 645.176,80
Totale generale (A+B)			€ 1.855.890,02

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
- f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.855.890,82 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
- g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.855.890,82 in favore del Comune di Torrecuso – C.F. 80002090621 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, come modificato con i Decreti Dirigenziali nn.158/2013 e 23/2014;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n. 1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica R.S.U. sita in località Pezzapagliara" nel Comune di Torrecuso - CUP D44E14000840008 – Codice smile n.104 - Beneficiario Comune di Torrecuso (BN) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.855.890,82, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO DEFINITIVO			Importo
A.1		Importo lavori a misura soggetto a ribasso d'asta	€ 1.174.874,67
A.2		Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
A.2.1		Oneri di sicurezza interni	€ 10.990,72
A.2.2		Oneri di sicurezza esterni	€ 24.878,83
Totale A2			€ 35.869,55
Totale A (A1+A2)			€ 1.210.713,22
Progettazione esecutiva da porre a base di gara			€ 15.000,00
B) Somme a disposizione dell'amministrazione			
b.1		Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 250.000,00
b.2		Allacciamenti ai pubblici servizi	€
b.3		Imprevisti (< 5% di A)	€ 60.535,66
b.4		Acquisizione aree o immobili	€ -
b.5		Accantonamenti art.12 D.P.R. n.207/2010: 3%	€ 36.321,40
b.6		Spese generali e tecniche (12% di A), comprensive delle progettazione esecutiva da porre a base di gara, di cui:	€ 145.285,59
	b.6.1	Spese di cui all'art.92, comma 5, del D.Lgs. n.163/2006 (2% di A)	€ 24.214,26
	b.6.2	Spese generali	€ 2.000,00

	b.6.4	Direzione Lavori – contabilità – C.S.E.	€ 67.108,49
	b.6.5	Consulenza e supporto al RUP	€ 17.434,28
	b.6.6	Progettazione geologica	€ 10.169,99
	b.6.7	Spese per commissione giudicatrice	€ 5.000,00
	b.6.8	Collaudo Tecnico-Amministrativo	€ 4.358,57
b.7		IVA ed altre imposte	
	b.7.1	IVA lavori (10% di A come da previsione Q.E.)	€ 121.071,32
	b.7.2	IVA sulle spese generali (22% di b.6)	€ 31.962,83
Totale B			€ 645.176,80
Totale generale (A+B)			€ 1.855.890,02

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.855.890,82 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.855.890,82 in favore del Comune di Torrecuso – C.F. 80002090621 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con D.G.C. n.1719/09, come modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/13 nn.158/2013 e 23/2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Torrecuso (BN);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla

Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Torrecuso (BN), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica R.S.U. sita in località Pezzapagliara" - CUP D44E14000840008 " - Codice Smile n.104 - individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;

g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

i. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune Torrecuso (BN) per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica R.S.U. sita in località Pezzapagliara" - CUP D44E14000840008 - Codice Smile n.104 - ammesso a finanziamento per € 1.855.890,82 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperienza o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/___/___

Il Rappresentante Legale del Comune di Torrecuso

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località Pezzapagliara nel Comune di Torrecuso (BN)



Decreto Dirigenziale n. 168 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE I ACCONTO E DI S I M P. ECONOMIE A FAVORE DEL COMUNE DI CASAL VELINO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
- d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse rese disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
- e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull'Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
- f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
- g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
 - g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
 - g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
 - g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;

- h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
- i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
- k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;
- l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
 - l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
 - l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
 - l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
 - l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

- a. nella *Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica* è ricompreso anche l'intervento relativo ai "*Lavori di ampliamento centro di raccolta comunale*", in associazione ai Comuni di Stella Cilento, Castelnuovo Cilento, Perito, Pollica e Ceraso della provincia di Salerno, per un importo complessivo di € 110.600,43, proposto dal Comune di Casal Velino (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 86.408,23;
- b. con nota prot. n. 0455485 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione di documentazione integrativa;
- c. con nota prot. n. 6860 del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0485714 del 11/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 1213 del 05.08.2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo ha ammesso a finanziamento definitivo con codice SMILE 128 il progetto relativo ai "*Lavori di ampliamento centro di raccolta comunale*" - CUP: B77H13001890003 proposto dal Comune di Casal Velino (SA) (C.F. 84001610652) in associazione ai Comuni di Stella Cilento, Castelnuovo Cilento, Perito, Pollica e Ceraso della provincia di Salerno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, per un costo complessivo di € 110.600,43, di cui € 86.408,23 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 24.192,20 da porre a carico del Comune;

- e. con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 1213 del 05.08.2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo ha, quindi, proposto al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Casal Velino (SA) la somma di € 86.408,23 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", precisando che l'importo residuo di € 24.192,20, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Casal Velino (SA);
- f. che, all'esito dei Controlli di I livello, di cui al parere positivo dell'Unità Centrale dei Controlli di I livello relativo al suddetto Decreto Dirigenziale n. 1213 del 05.08.2014 reso con nota n. 12.11.2014 prot. n. 0761474, il Direttore Generale DIP 51 DG 03 ha disposto, con Decreto Dirigenziale n. 1371 del 18.12.2014, per l'impegno di spesa della somma di € 86.408,23 in favore del Comune di Casal Velino;
- g. che, in data 30.01.2015, è stata sottoscritta la Convenzione tra il ROO e il Beneficiario regolante i rapporti per l'attuazione degli interventi finalizzati all'ampliamento del centro di raccolta comunale di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del Comune di Casal Velino (SA) ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1213 del 05.08.2014 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1;

PRESO ATTO CHE

- a. per l'erogazione del finanziamento trovano applicazione le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 99 del 17/03/2015 del DIP 51 DG 03 – Autorità di Gestione;
- b. che con note: *n. 827 del 28.01.2015*, trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo regionale al n. 59252 del 29/01/2015; *n. 1360 del 12.02.2015*, consegnata a mano ed acquisita al protocollo regionale al n. 103147 del 13.02.2015; *n. 2313 del 13.02.2015*, trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo regionale al n. 172715 del 12/03/2015; *n. 2599 del 20.03.2015*, trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo regionale al n. 197007 del 23/03/2015; il Comune di Casal Velino (SA) ha richiesto l'erogazione del I acconto e trasmesso la documentazione prevista dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 al capitolo 4, corredata tra l'altro dall'atto di approvazione del quadro economico aggiornato in seguito all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, dal quale emerge il seguente quadro economico riepilogativo:

		QE ante gara	QE post gara (ribasso 4,510%)
a	Lavori	€ 80.337,57	€ 76.714,35
	Forniture	€ -	€ -
	oneri per la sicurezza	€ 912,75	€ 912,75
	Tot. Lavori	€ 81.250,32	€ 77.627,10
b2	rilievi accertamenti indagini	€ -	€ -
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 1.000,00	€ 1.000,00
b4	imprevisti*	€ 4.062,52	€ 4.062,52
b5	acquisizione aree o immobili	€ -	€ -
b6	accontonamento di cui all'art. 133 del DLgs 163/2006	€ 2.437,51	€ 2.437,51
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 9.750,04	€ 9.750,04
	spese per commissioni giudicatrici	€ -	€ 1.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	IVA su lavori	€ 8.125,03	€ 7.762,71
b12	IVA su spese tecniche	€ 2.475,01	€ 2.475,01
	Tot. Somme a disp.	€ 29.350,11	€ 29.987,78
	TOT. COMPLESSIVO	€ 110.600,43	€ 107.614,88
	economie da ribasso		€ 2.985,55
	totale spese tecniche ammissibili a cofinanziamento	€ 9.870,04	€ 9.870,04
	totale spese tecniche	€ 11.250,04	€ 12.250,04
	totale spese tecniche a carico esclusivo del Comune	€ 1.380,00	€ 2.380,00
	incidenza spese tecniche	16,846%	17,632%
	totale spese ammissibili	€ 109.220,43	€ 105.234,88
	Finanziamento POR	€ 86.408,23	€ 83.255,12
	Finanziamento Comune	€ 24.192,20	€ 24.359,76
	% SUL POR della quota ammissibile	79,114%	€ 83.255,12
	% SUL COMUNE della quota ammissibile	20,886%	€ 21.979,76
	Quota non ammissibile a totale carico del Comune	€ 1.380,00	€ 2.380,002
	ECONOMIA DA RIBASSO QUOTA POR DA DISIMPEGNARE		€ 3.153,110
	IMPORTO EROGABILE I ACCONTO 30% QUOTA POR AMMISSIBILE		€ 24.976,536

A=B+C	Costo complessivo del progetto ante gara - Finanziamento POR ante gara	€	110.600,43
B	Importo dei lavori a base d'asta incluso o.s.	€	81.250,32
C	Somme a disposizione della Stazione appaltante ante gara	€	29.350,11
D=E+F	Costo del progetto post gara	€	107.614,88
E	di cui Lavori	€	77.627,10
F	di cui Somme a disposizione	€	29.987,78
G	Totale spese ammissibili	€	105.234,88
H=79,114% di G	Finanziamento POR (79,114%)	€	83.255,12
I	Finanziamento Comune	€	24.359,76
L	Quota POR impegnata		€ 86.408,23
M=L-H	QUOTA POR DA DISIMPEGNARE PER ECONOMIA DA RIBASSO	€	3.153,11
N=30% di H	IMPORTO EROGABILE I ACCONTO 30% QUOTA POR AMMISSIBILE		€ 24.976,54

- c. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

- a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
- b. con Decreto n. 99 del 17/03/2015 del DIP 51 DG 03 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 99/2015;
- d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- f. con la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- g. con deliberazione n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 26/02/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

RITENUTO

- a. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di **disimpegnare la somma di € 3.153,11**, quale economia derivante dal ribasso offerto in sede di gara, e contestualmente **liquidare in favore del Comune di Casal Velino (SA) (C.F. 84001610652 – CUP: B77H13001890003 – SMILE 128) la somma di € 24.976,54 a titolo di I acconto**, pari al 30% dell'importo erogabile ammissibile, come risultanti dal quadro economico post gara, per il finanziamento del progetto relativo ai *“Lavori di ampliamento centro di raccolta comunale” (CIG 58886679BA)* in associazione ai Comuni di Stella Cilento, Castelnuovo Cilento, Perito, Pollica e Ceraso della provincia di Salerno, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 “gestione integrata del ciclo dei rifiuti”, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	COFO G	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2600	09	09	2	05.6	2.03.01.0 2.000	2.03.01.0 2.003	3	2.02.03

- b. di dover prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0304762 intestato al Comune di Casal Velino (SA);
- c. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 99 del 17/03/2015 del DIP 51 DG 05 – Autorità di Gestione;
- d. di dovere stabilire, conformemente alle previsioni del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 3, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;
- e. di dovere stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente acconto, il Beneficiario non attestasse i pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate, verrà avviata la procedura di recupero delle somme anticipate e non rendicontate;
- f. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali;+
- g. di dovere precisare che la restante quota pari a € 24.359,76 è posta a carico del Comune di Casal Velino (SA);
- h. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- il PO FESR 2007-2013;
- le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la DGR n. 371/2014;

- e. il D.D. n. 23/2013;
- f. il DPGR n. 438/2013
- g. il D.D. n. 148/2013;
- h. il D.D. n. 747/2014;
- i. il D.D. n. 951/2014;
- j. il D.D. n. 1213/2014;
- k. il D.D. n. 1371/2014;
- l. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
- m. la DGR n. 47 del 09/02/2015;
- n. il D.D. n. 99 del 17/03/2015 del DIP 51 DG 03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di proporre al DIP 51 DG 03 di **disimpegnare la somma di € 3.153,11**, quale economia derivante dal ribasso offerto in sede di gara, e contestualmente **di liquidare in favore del Comune di Casal Velino (SA) (C.F. 84001610652 – CUP: B77H13001890003 – SMILE 128) la somma di € 24.976,54 a titolo di I acconto**, pari al 30% dell'importo erogabile ammissibile, come risultanti dal quadro economico post gara, per il finanziamento del progetto relativo ai *“Lavori di ampliamento centro di raccolta comunale” (CIG 58886679BA)* in associazione ai Comuni di Stella Cilento, Castelnuovo Cilento, Perito, Pollica e Ceraso della provincia di Salerno, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 “gestione integrata del ciclo dei rifiuti”, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	COFO G	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2600	09	09	2	05.6	2.03.01.0 2.000	2.03.01.0 2.003	3	2.02.03

2. di prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0304762 intestato al Comune di Casal Velino (SA);
3. di precisare che l'importo residuo di € 24.359,76, rispetto al costo complessivo del progetto, pari a € 107.614,88 come risultante dal quadro economico post-gara, è posto in capo al Comune di Casal Velino (SA);
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 99 del 17/03/2015 del DIP 51 DG 03 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire, conformemente alle previsioni del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 3, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;
6. di stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente acconto, il Beneficiario non attestasse i pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate,

verrà avviata la procedura di recupero delle somme anticipate e non rendicontate;

7. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - a. 75% FESR
 - b. 25% fondi nazionali e regionali;
8. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
9. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
10. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 10.1. al Comune di Casal Velino (SA);
 - 10.2. al DIP 51 DG 03;
 - 10.3. all'Assessore all'Ambiente;
 - 10.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 159 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08.
DECRETO DI PROPOSTA DI L I Q U I D A Z I O N E II ACCONTO A FAVORE DEL
COMUNE DI TEGGIANO (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE
DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
- f. la succitata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;
- g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
- h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;
- j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, un primo elenco di Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiali forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione, aggiornati a tutto l'1/01/2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
- k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Teggiano (SA) per l'importo di **57.600,00**;
- l. con Decreto Dirigenziale n. 42 del 15/07/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di Teggiano (SA) relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per

la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di € **57.600,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

- m. con Decreto Dirigenziale n. 294 del 05/03/2014, nell'evidenziare che la voce di spesa richiamata nel Quadro Economico relativa agli "imprevisti", per un ammontare di € 699,00 non fosse ammissibile a finanziamento per le acquisizioni di beni e servizi, si è provveduto a proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Teggiano la somma di € **17.070,30** a titolo di I acconto pari al 30% dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013;
- n. con Decreto Dirigenziale n. 508 del 30/07/2014, il DIP 51 DG 03 ha provveduto a liquidare la somma di € **17.070,30** a titolo di I acconto, in favore del Comune di Teggiano (SA) a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007/2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

- a. con nota prot. n. 2155 del 16/03/2015, acquisita in pari al prot. regionale n. 0178180, il Beneficiario ha prodotto la richiesta di erogazione del II acconto del finanziamento, correlata della documentazione contabile attestante la rendicontazione del primo acconto in ordine al seguente quadro economico:

Descrizione	Importo totale
Forniture	
A) Spese già sostenute:	
Attrezzature per la R.D.	€ 18.900,00
B) Spese da sostenere:	
Fornitura contenitori oli esausti per utenze domestiche	€ 18.550,00
Fornitura contenitori oli esausti per ristoranti, mense, pasticcerie...	€ 3.500,00
Fornitura serbatoi per oli esausti per area di trasferta	€ 2.500,00
Fornitura bidoni da lt. 120	€ 3.500,00
TOTALE FORNITURE	€ 46.950,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 20% su A)	€ 3.780,00
IVA al 22% su B)	€ 6.171,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 9.951,00
TOTALE PROGETTO	€ 56.901,00

- b. con la Legge Regionali n. 1 del 05/01/2015 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- c. che, con deliberazione n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 26/02/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

RITENUTO

- a. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi

- di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- b. di dovere stabilire, conformemente alle previsioni del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;
- c. di dovere stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente acconto, il Beneficiario non attestasse i pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate, verrà avviata la procedura di recupero delle somme anticipate e non rendicontate;
- d. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Teggiano (**CF: 83000070652 – CUP: D82I09000080006 – SMILE: 37**) la somma di € **34.140,60** a titolo di **II acconto** dell'importo risultante dal quadro economico, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

- e. di dover prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0071579 intestato al Comune di Teggiano (SA);
- f. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali;
- g. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI

- la L.R. 7/2002;
- il PO FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1169/2008;
- il D.P.G.R. n. 108/2008;
- il D.D n. 42 del 15/07/2009;
- la D.G.R. n. 604 del 29/10/2011;
- il D.D. n. 58 del 21/12/2012;
- la DGR n. 127 del 27/05/2013;
- il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21;
- il D.P.G.R. n. 438/2013;
- il D.D. 294 del 05/03/2014
- il D.D. n. n. 508 del 30/07/2014 – DIP 51 DG 03
- il D.D. n. 1519 del 28/10/2014
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015;

o. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21, come modificato dal DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
2. di stabilire, conformemente alle previsioni del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;
3. di stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente acconto, il Beneficiario non attestasse i pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate, verrà avviata la procedura di recupero delle somme anticipate e non rendicontate;
4. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Teggiano (**CF: 83000070652 – CUP: D82I09000080006 – SMILE: 37**) la somma di € **34.140,60** a titolo di **Il acconto** dell'importo risultante dal quadro economico, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

5. di prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0071579 intestato al Comune di Teggiano (SA);
6. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - a. 75% FESR
 - b. 25% fondi nazionali e regionali;
7. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
8. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

9. di trasmettere il presente provvedimento:

9.1 al Comune di Teggiano (SA);

9.2 al DIP 51 DG 03;

9.3 all'Assessore all'Ambiente;

9.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 184 del 01/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO P.V. ESSO 6517 UBICATO IN LACCO AMENO, (NA) PIAZZA S. GIRARDI, GIA' PIAZZA CAPITELLO. APPROVAZIONE PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE, AI SENSI D.LGS. N.152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che per l'area in oggetto del PV Esso 6517 ubicato in Piazza S. Girardi (già Piazza Capitello) Lacco Ameno (NA), dagli atti d'ufficio risulta che i gestori Iacono Giuseppe e Figlio s.n.c. nel marzo 2006 trasmisero agli enti preposti il Piano della Caratterizzazione, redatto dalla Golder Associates s.r.l. ai sensi del D.M. 471/99;
- b) che all'epoca, a norma delle disposizioni di legge del tempo, la competenza per il procedimento era del Comune in cui ricadeva il sito potenzialmente contaminato, nella fattispecie, il Comune di Lacco Ameno (NA);
- c) che successivamente ai sensi dell'art.242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la competenza all'approvazione dei piani di caratterizzazione è passata in capo alla Regione;
- d) che a seguito della conferenza dei servizi indetta dal nuovo ente procedente (la regione), la Esso Italiana s.r.l. ha trasmesso Piano della Caratterizzazione Rel. n.13508360160/EM4231 del Marzo 2013 con nota del 29.3.13 prot.259070 del 11.4.13 ai sensi dell'art.242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. redatto dalla Golder Associates s.r.l.

RILEVATO

- a) che la Conferenza dei Servizi, iniziata in data 29.1.2013 e conclusasi con la seduta del 22.7.2013 i cui verbali si intendono qui richiamati, ha approvato il Piano della Caratterizzazione rielaborato ai sensi delle vigenti norme ambientali di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) che l'ARPAC, per la citata conferenza, ha trasmesso con nota prot.DC39287/2013 del 19.7.2013 (recepita in Conferenza e successivamente acquisita dal Settore al prot.754541 del 10.11.2014) l'allegata relazione istruttoria in data 19.7.2013 relativa al sito oggetto, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni, premettendo che la Esso Italiana s.r.l., per il tramite della Golder Associates s.r.l. ha trasmesso per il sito in esame il Piano della Caratterizzazione, rielaborato ai sensi dell'attuale normativa vigente in materia di bonifiche dei siti contaminati (Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i) così come richiesto in sede di Conferenza di servizi tenutasi presso lo STAP della Regione Campania il 04.2.2013, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni riportate da lettera b₁ a b₅:
 - b₁) *il modello concettuale preliminare del sito non è stato elaborato secondo i criteri riportati nell'Allegato 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;*
 - b₂) *In merito all'ubicazione dei sondaggi/piezometri da realizzare nel sito, riportata nella "planimetria del sito con ubicazione dei punti di indagine proposti da Golder" in fig.4 del Piano di Caratterizzazione si chiede di spostare il sondaggio denominato PM8 all'interno del sito;*
 - b₃) *I piezometri dovranno essere spinti fino ad intercettare almeno i 2/3 dell'acquifero o comunque significativamente all'interno del corpo dell'acquifero in funzione della ricostruzione idrogeologica a scala locale;*
 - b₄) *tra gli analiti da ricercare nei campioni di acqua di falda, riportati nel piano, risulta non corretta la dicitura C_{≤12} e C_{<12}, valida per i suoli, e pertanto essa va sostituita con idrocarburi totali espressi come n esano.*

Precisando che, "per quanto concerne le corrette modalità di esecuzione delle attività di campo, le metodiche analitiche da utilizzare, le procedure di intercalibrazione, saranno illustrate in un tavolo tecnico successivo all'approvazione del Piano della Caratterizzazione in oggetto, per la formulazione del Piano delle attività".

Ed inoltre che: "la percentuale di analisi di controllo che questo Ente procederà ad analizzare per la validazione della campagna di caratterizzazione sarà stabilita in sede di C.d.S.

- c) che la Provincia di Napoli, ha trasmesso nota prot.73169 del 19.7.2013 con la quale esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - 1. il punto di sondaggio identificato dalla sigla PM8 deve essere spostato all'interno del sito;
 - 2. nella lista dei parametri da analizzare nelle acque sotterranee deve essere compreso il parametro "idrocarburi totali espressi come n-esano";

3. dovrà essere prodotta una planimetria dei sottoservizi, con particolare riferimento a quelli afferenti all'impianto e, qualora ciò non sia possibile per mancanza di dati, dovrà essere verificata la possibilità in corso d'opera di ricostruire l'andamento delle tubazioni e sei sottoservizi al fine di posizionare i sondaggi., previo accordo con gli Enti preposti al controllo , in modo da renderli il più possibile significativi;

4. le operazioni svolte per il campionamento delle matrici ambientali, il prelievo, la formazione, il trasporto e la conservazione del campione dovranno essere documentate con verbali quotidiani e dovrà prevedersi la tenuta del prescritto Giornale dei Lavori, necessario per le attività di controllo da parte dei responsabili degli Enti preposti;

5. dovrà essere prodotta una integrazione al presente P.d.C. che descriva:

- Le modalità di siglatura dei sondaggi
- I possibili bersagli della contaminazione e la loro totale assenza

6. la campagna di caratterizzazione dovrà essere validata dall'ARPAC che procederà alle controanalisi del 10% dei campioni pari ad almeno 3 campioni di terreno e ad almeno 2 campioni di acqua sotterranea.

Concludendo che la presentazione dei risultati della caratterizzazione del sito dovrà avvenire secondo le modalità previste dall'allegato 2 alla parte quarta del D,Lgs. 152/06 e s.m.i.

d) che il Piano della Caratterizzazione, Rel. n.13508360160/EM4231 del Marzo 2013, trasmesso dalla Esso Italiana s.r.l. in conformità al certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lacco Ameno, è stato redatto dalla Golder Associates S.r.l. adottando la colonna A di cui alla Tab.1 All.V, Parte IV, Titolo V del D,Lgs.152/2006 e s.m.i. quale riferimento delle CSC della matrice suolo;

e) che il comune di Lacco Ameno e l'ASL NA1 Centro, invitato non hanno preso parte alla Conferenza;

Che la Conferenza, seguendo le indicazioni date dalla Provincia nel proprio parere, ha stabilito che la percentuale di analisi di controllo sarà del 10% dei campioni, e pari ad almeno n.3 campioni di terreno e ad almeno n.2 campioni di acqua di falda (in luogo di 1), monte e valle idrogeologico.

RITENUTO

di dover, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, approvare il Piano di Caratterizzazione Rel. n.13508360160/EM4231 del Marzo 2013, redatto dalla Golder Associates s.r.l. e trasmesso dalla Esso Italiana s.r.l. con nota del 29.3.13 prot.259070 del 11.4.13 ai sensi dell'art.242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con le precisazioni e prescrizioni dell'ARPAC e della Provincia di Napoli riportate in narrativa.

Visti

- a. Il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 "Norme in Materia Ambientale" in particolare la Parte IV, Titolo V art. 242;
- b. La Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento Amministrativo"
- c. Il D.D. n.9 del 24.4.2011 del Coordinatore dell'AGC 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e su proposta del R.U.P. di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato;

- 1. Di approvare**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, il Piano della Caratterizzazione Rel. n.13508360160/EM4231 del Marzo 2013, redatto dalla Golder Associates s.r.l. e trasmesso dalla Esso Italiana s.r.l. con nota del 29.3.13 prot.259070 del 11.4.13 ai sensi dell'art.242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con le precisazioni e prescrizioni dell'ARPAC e della Provincia di Napoli riportate in narrativa.
- 2. di precisare**, che la percentuale di analisi di controllo sarà del 10% dei campioni, e pari ad almeno n.3 campioni di terreno e ad almeno n.2 campioni di acqua di falda (in luogo di 1), monte e valle idrogeologico;

3. **di autorizzare** la Esso Italiana, all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Piano di Caratterizzazione con gli obblighi di cui sopra;
4. **di dare atto** che le attività di controllo di cui all'art. 248 comma 1 del D.Lgs. 152/06 spettano alla Provincia di Napoli ed all'ARPA Campania;
5. **di notificare** il presente alla ESSO Italiana s.r.l. Viale Castello della Magliana, 24 00148 Roma;
6. **di trasmettere**, copia del presente decreto al Comune di Lacco Ameno (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L. NA1 Centro competente per territorio, per quanto di rispettiva competenza;
7. **di inviare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 158 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI ALFANO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
- d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse rese disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
- e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull'Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
- f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
- g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
 - g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
 - g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
 - g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;

- h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
- i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
- k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;
- l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
- l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
 - l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
 - l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
 - l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
- m. con D.D. n. 1509 del 27/10/2014, resesi disponibili ulteriori risorse, è stato decretato lo scorrimento della graduatoria finale per la realizzazione/ampliamento dei centri di raccolta di cui all'Avviso pubblico emanato con D.D. n. 23 del 09/10/2013 a favore di ulteriori 23 beneficiari;

CONSIDERATO CHE

- a. lo scorrimento della graduatoria finale dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica, di cui al D.D. n. 1509 del 27/10/2014, ha riguardato anche la realizzazione del centro di raccolta di rifiuti, per un importo complessivo di € 100.000,00 proposto dal Comune di ALFANO (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento;
- b. con nota prot. n. 07188344 del 28/10/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
- formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
 - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
 - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
 - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
 - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
 - scheda CUP dell'intervento oggetto di finanziamento;
 - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

- c. con nota prot. n. 2661 del 05/11/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0749401 del 07/11/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
- d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
QUADRO ECONOMICO		
LAVORI DI REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE		
A LAVORI A BASE D'ASTA		
A.1	LAVORI A MISURA	€ 78.001,44
A. IN UNO SOMMARIO		€ 78.001,44
A.2	OPERE PER LA SICUREZZA (476,89+878,88)	€ 1.455,77
IMPORTO LAVORI DI PROGETTO (A+B)		€ 79.458,95
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	LAVORI IN ECONOMIA, PREVISTI IN PROGETTO	
B.2	RELEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI	
B.3	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI	500,00
B.4	IMPREVISTI, E APPORTAMENTI SPA	363,00
B.5	ACQUISIZIONE DI AREE O IMMOBILI	
B.6	ACQUANTAMENTO AI SENSI DELL'ART. 130 D. LGS 103/99 s.m.l.	
B.7	SPESE TECNICHE 10% di A+B	€ 8.125,00
B.8	SPESE PER ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO	
B.9	SPESE PER COMMISSIONI AGGIUDICATORIE	
B.10	SPESE PER PUBBLICITA'	
B.11	SPESE PER ACCERTAMENTI DI LABORATORIO E VERIFICHE	
B.12	IVA (12% di B)	€ 2.697,70
B.13	IVA SUI LAVORI (10% di A)	€ 7.980,00
C. IN UNO SOMMARIO		€ 28.783,95
D		
IMPORTO PROGETTO (A+B)		108.242,90

- e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
- f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

- a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
- b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
- d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

- f. che, con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- g. che, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 26/02/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

RITENUTO

- a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
- b. di dovere individuare il Comune di ALFANO - SA (**C.F. 84001650658 – CUP: E17H13007450006 – SMILE 220**) quale beneficiario finale del finanziamento del "Progetto per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
- c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il "Progetto per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti", del Comune di ALFANO (SA) per un importo pari a € **100.000,00, di cui € 95.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante parte **a carico del Comune beneficiario**;
- d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
- g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di ALFANO (SA) la somma di € **95.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

- i. di dovere precisare che l'importo residuo di € **5.000,00**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di ALFANO (SA);
- j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali

- k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2015;
- m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

- a. la L.R. n. 7/2002;
- b. il PO FESR 2007-2013;
- c. la DGR n. 371/2014;
- d. il D.D. n. 23/2013;
- e. il DPGR n. 438/2013
- f. il D.D. n. 148/2013;
- g. il D.D. n. 747/2014;
- h. il D.D. n. 951/2014;
- i. il D.D. n. 1509/2014;
- j. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
- k. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21, come modificato dal DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di ALFANO - SA (**C.F. 84001650658 – CUP: E17H13007450006 – SMILE 220**) quale beneficiario finale del finanziamento del el "*Progetto per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il "Progetto per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti", del Comune di ALFANO (SA) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 95.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante parte a carico del Comune beneficiario;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di ALFANO (SA) la somma di € **95.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

9. di dovere precisare che l'importo residuo di € **5.000,00**, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di ALFANO (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2015;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 15.1 al Comune di ALFANO (SA);
 - 15.2 al DIP 51 DG 03;
 - 15.3 all'Assessore all'Ambiente;
 - 15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

**POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO**

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13

E

**Comune di Alfano (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013,
Dec. Dirigenziale n. 951/2014, Dec. Dirigenziale n. 1509/2014 e Dec. Dirigenziale n. del**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. del si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Alfano (SA)** per un importo di **€ 95.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta

comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Alfano (SA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. del a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo centro raccolta in località "Guardia" del comune di Alfano. L'area di progetto è situata sud-est del centro abitato, raggiungibile seguendo la strada comunale per km 0.650. Il progetto prevede che il centro di raccolta venga schermato da una barriera di arbusti e alberi, che tutte le superfici carrabili siano impermeabilizzate (mediante realizzazione di pavimentazione sul piazzale in calcestruzzo del tipo industriale con sottostante telo HDPE impermeabile) e che sia messo in opera un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. L'impianto è completato con recinzione altezza H = 2,00 Mt avente passo carraio e accesso pedonale; area parcheggio per gli utenti; rampa carrabile per il conferimento dei materiali nei cassoni scarrabili; Box prefabbricato composto da locali ufficio, servizio igienico e spogliatoio per il personale addetto alla gestione dell'area di conferimento; Vasca per il trattamento delle acque di prima pioggia; N°5 cassoni scarrabili a perfetta tenuta del tipo coperti da 2,50mt x 6,00mt x 2.20mt da mc 30; N° 3 contenitori a tenuta con vasca di contenimento. Nell'impianto è previsto il conferimento e la raccolta differenziata delle seguenti frazioni: Rifiuti biodegradabili di cucine e mense, Rifiuti indifferenziati, Carta e cartone; Plastica; Metallo; Prodotti tessili, Vetro; Rifiuti urbani ingombranti. Di tali rifiuti indifferenziati viene data indicazione in un punto della relazione tecnica. Sia all'esterno che all'interno del sito è prevista l'installazione di apposita cartellonistica. Per il centro di raccolta è prevista la realizzazione di impianto antincendio, idrico di carico, illuminazione, di scarico acque reflue wc ufficio con relativa vasca Imhoff.



Decreto Dirigenziale n. 6 del 27/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA - CRA - (EX I.N.E.A.) - CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LA SPESA PUBBLICA IN AGRICOLTURA" 2013 - 2015 (COD. URBI 523). LIQUIDAZIONE RENDICONTO SPESA. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 CAP. 3529/RESIDUI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Delibera n. 1565 del 03 ottobre 2008 la Giunta Regionale ha approvato un protocollo d'intesa con il l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), valido fra le parti dalla data di stipula dello stesso fino al 31 dicembre 2015, allo scopo di fornire alla Regione Campania supporto in ordine alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole e dello sviluppo rurale;
- b) il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dalle parti in data 05 novembre 2008, repertoriato al n. 38 del 06 novembre 2008 – Regione Campania;
- c) con Decreto del Coordinatore dell'ex-AGC 11, Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 n. 85 del 27/09/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n.52 del 30 settembre 2013, è stato approvato il Programma di attività “La Spesa Agricola Regionale” (cod. URBI 523) presentato dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA per il periodo dal 2013 al 2015, nonché lo schema di Accordo da sottoscrivere tra la Regione Campania e l'INEA - C.F.: 01008660589 P.IVA 00951791003 -Via Nomentana, 41- 00161 ROMA;
- d) l'Accordo citato è stato sottoscritto e firmato digitalmente in data 4 ottobre 2013 – repertoriato al registro contratti del Settore BCA (11-04) con il n. 102 del 31/10/2013 – protocollo n. 753103 del 31/10/2013;
- e) con DDR n. 62 del 12/11/2013, ai sensi e per effetto del DDR n. 85 del 27/09/2013 del Coordinatore dell'ex-AGC 11, è stata impegnata la somma complessiva di € 438.000,00 a favore dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA, C.F. 01008660589 P.IVA: 00951791003 - Ente Pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la realizzazione Programma di attività “La Spesa Agricola Regionale” nel periodo 2013 – 2015, sul capitolo 3529;

CONSIDERATO che l'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA, con nota prot. 8015 del 18/07/2014, ha trasmesso il rendiconto delle spese relative al periodo ottobre 2013 – giugno 2014 quale primo stato di avanzamento del Programma di attività “La Spesa Agricola Regionale”, acquisito in data 25 luglio 2014, per una somma complessiva di € 117.727,76, allegando il rendiconto con l'elenco dei mandati di pagamento e copia conforme della documentazione;

PRESO ATTO del verbale di verifica della documentazione inerente il rendiconto di spesa presentato dall'INEA, per le attività svolte a favore della Regione Campania per il periodo ottobre 2013, giugno 2014, effettuato dai Funzionari della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali, UOD 14, in data 25 febbraio 2015, da cui si rileva che la spesa ammessa è confermata in €117.727,76;

RITENUTO per quanto esposto di dover procedere alla liquidazione dell'importo ammesso e rendicontato di €117.727,76 all'Istituto Nazionale di Economia Agraria con sede in Roma alla Via Nomentana, 41 a saldo del 1° stato avanzamento della spesa relativa al periodo ottobre 2013 giugno 2014, concernente il programma di attività della “Spesa Pubblica in Agricoltura” di cui alla convenzione sottoscritta e registrata al n. 102 del 31/10/2013 – protocollo n. 753103 del 31/10/2013;

TENUTO CONTO che l'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA, ai sensi dell'articolo 1, comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, è stato incorporato al Consiglio Nazionale Ricerca Agricola - CRA che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CRA, conservando la natura di Ente Nazionale di ricerca e sperimentazione, e che subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ex-INEA, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti

PRESO ATTO della nota prot. n. 600 del 13 febbraio 2015, acquisita al protocollo regionale n.102175 del 13/02/2015, con la quale l'ex INEA comunica, per effetto della sopra citata modifica normativa, il nuovo c/c infruttifero n. 79347 costituito presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato - intestato al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, via Nazionale, 82 - 00184 Roma;

RITENUTO, per quanto esposto, di dover procedere alla liquidazione dell'importo rendicontato ed ammesso € 117.727,76 al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA) – ex INEA - con sede in Roma in via Nazionale, 82 a saldo del 1° stato avanzamento della spesa relativa al periodo ottobre 2013-giugno 2014, concernente il programma di attività della “Spesa Pubblica in Agricoltura” (cod. URBI 523) di cui alla convenzione sottoscritta in data 4 ottobre 2013 – repertoriato al registro contratti del Settore BCA (11-04) con il n. 102 del 31/10/2013 – protocollo n. 753103 del 31/10/2013;

VISTE

- la L.R. 30 aprile 2002, n.7 che disciplina l'ordinamento contabile della Regione Campania;
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 per come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126;
- la Legge 5 gennaio 2015, n.1 di approvazione del bilancio 2015/2016/2017;
- la DGR n. 47 del 09 febbraio 2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. 52_06_14

DECRETA

- di approvare il 1°rendiconto delle spese presentato dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA, incorporato al Consiglio Nazionale Ricerca Agricola – CRA, ai sensi dell'articolo 1, comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, per le attività svolte nel periodo ottobre 2013 – giugno 2014, concernente il programma di attività della “Spesa Pubblica in Agricoltura” di cui alla convenzione sottoscritta in data 4 ottobre 2013 – repertoriato al registro contratti dell' ex Settore BCA (11-04) con il n. 102 del 31/10/2013 – protocollo n. 753103 del 31/10/2013, per una spesa ammessa di € 117.727,76;
- di liquidare la somma complessiva di € 117.727,76 al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA) – ex INEA - C.F.: 97231970589 P. IVA 08183101008 - Via Nazionale, 82 - 00161 ROMA – relativo al 1°rendiconto delle spese presentato per le attività svolte nel periodo ottobre 2013 giugno 2014, concernente il programma di attività della “Spesa Pubblica in Agricoltura” (cod. URBI 523);
- di autorizzare l'Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali (55-13-04) a procedere al pagamento dell'importo di € 117.727,76 a favore del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA) – (ex INEA) -, Legge 190/2014, art.1 c. 381, con sede legale in Roma, mediante accredito su c/c infruttifero n. 79347 Cod.Tesoreria 348 costituito presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Roma - intestato al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, via Nazionale, 82 - 00184 Roma (C.F.: 97231970589 P. IVA: 08183101008) (CUP B62G13000060002);
- la spesa complessiva di € 117.727,76, grava sul cap. 3529/residui derivante dall'impegno assunto con il D.D.R. n. 62 del 12/11/2013 (ex-impegno n.2628/2013) – reimputato all'esercizio finanziario 2014 ai sensi della DGR n.716 del 30/12/2014 - impegno ragioneria n.6354/2014, per l'esercizio finanziario 2015 avente la seguente transazione elementare

Cap	Missione	Programma	TIT - DP - CM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFO G (II Liv)	Cod - U E	SIOPE bilancio	SIOPE Gestionale	Ricor.	P. sanitaria
3529	16	1	2	203	2.03.01.01.013	04.2	8	2.02.01	2213	4	3

- la somma di € 320.272,24 pari alla differenza fra l'importo impegnato di € 438.000,00 e l'importo di € 117.727,76, liquidato con il presente decreto, resta impegnata e disponibile per la liquidazione dei successivi stati di avanzamento;

6. di dare atto che il cap. 3529/S della spesa è correlato al cap. 1232/E delle entrate, le cui risorse, vincolate, accertate e riscosse nel corso degli esercizi precedenti, sono state reiscritte con DGR n.358 del 9/09/2013.
7. Il presente Decreto è inviato:
 - 5.1 - all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 – 04);
 - 5.2 - al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA) – ex INEA;
 - 5.3 - all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;
 - 5.4 - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- CIRILLO -



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE UOD

Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6
---------	----	----------	---

OGGETTO

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CRA - (ex I.N.E.A.) - Convenzione per la realizzazione del progetto "La spesa Pubblica in Agricoltura" 2013 - 2015 (cod. URBI 523). Liquidazione rendiconto spesa. Esercizio finanziario 2015 Cap. 3529/Residui.



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CONSIGLIO RICERCA AGRICOLTURA ANALISI ECONOMIA AGRARIA - CRA	0/97231970589		VIA NAZIONALE	ROMA	117.727,76	,00

TOTALI	117.727,76	,00
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CONSIGLIO RICERCA AGRICOLTURA ANALISI ECONOMIA AGRARIA - CRA	, Spec. di pag. : bonifico girofondo banca d'italia Codice Tesoreria 348 Conto di tesoreria 79347	2015	3529

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE U.O.D.

Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6
---------	----	-----------	---

OGGETTO

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CRA - (ex I.N.E.A.) - Convenzione per la realizzazione del progetto "La spesa Pubblica in Agricoltura" 2013 - 2015 (cod. URBI 523). Liquidazione rendiconto spesa. Esercizio finanziario 2015 Cap. 3529/Residui.



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	3529	2	16	1	203	2.03.01.01.000	04.2	2.02.01	0	8	117.727,76	,00

TOTALE	117.727,76	,00
---------------	-------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	3529	6354

Il Responsabile

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241 DEL 7 AGOSTO 1990 E SS.MM.II.

L'anno 2013 il giorno 4 del mese di ottobre 2013 tra la Regione Campania, codice fiscale n. 80011990639 – nella persona del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario dott. Francesco Massaro nato a Casal di Principe (CE) il 10/01/1959, domiciliato per la carica in Napoli, alla via G.Porzio 80143 Centro Direzionale Isola A/6 che interviene nella stipula del presente atto in forza del D.L.g.s. 30/03/2001 n.165, rappresentata per la carica in virtù della delibera di Giunta regionale n. 751 del 02/11/2010 e s.m.i.,

-da un lato-

E

L'Istituto Nazionale d'Economia Agraria, di seguito denominato I.N.E.A., codice fiscale 01008660589 con sede in Roma, nella persona del proprio rappresentante negoziale Alberto Manelli, nato a San Benedetto del Tronto (AP), il 29/03/1962 domiciliato per la carica in Roma, alla via Nomentana 41, delegato alla stipula del presente Atto in virtù della delibera INEA n. 54 del 03/10/2013

-dall'altra-

PREMESSO

- che con deliberazione n. 1565 del 3 ottobre 2008 la Giunta Regionale ha approvato un Protocollo di intesa con l'I.N.E.A. allo scopo di fornire alla Regione Campania un supporto tecnico e scientifico in ordine alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole e dello sviluppo rurale;
- che il Protocollo d'intesa regola i rapporti di collaborazione e supporto tecnico dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) con la Regione Campania nell'ambito degli interventi previsti dalla politica agricola regionale, Nazionale e Comunitaria, dei programmi di sviluppo rurale e in tematiche di particolare rilevanza strategica per l'agricoltura Campana;
- che la Regione Campania è impegnata nell'attuazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013, in virtù della Decisione n. 5712 della Commissione Europea del 20.11.07 e ss.mm.ii.;
- che la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico delineati dal PSR 2007/2013 richiede un coordinamento centralizzato degli interventi pianificati attraverso l'adozione di metodi, modelli e strumenti in modo da monitorare i processi contabili amministrativi in maniera efficace con una visione integrata ed un'azione di supporto operativo;
- che occorre consolidare l'organizzazione amministrativo-contabile-gestionale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario dotandola di un sistema integrato che consenta la

- visibilità della spesa, la sua destinazione e la sua movimentazione nonché la verifica dei costi sostenuti per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PSR;
- che l'INEA è impegnato da oltre 20 anni su incarico del MiPAAF a svolgere un filone progettuale sulla “Spesa pubblica in Agricoltura” i cui risultati vengono riassunti nell'Annuario dell'agricoltura italiana, concretizzandosi nella verifica dei bilanci delle regioni, l'entità e la capacità della spesa e nell'analisi delle politiche fiscali legate all'agricoltura che con l'introduzione del federalismo fiscale troveranno ampio impatto a livello regionale;
 - che con DRD dell'AGC 11 n. 235 del 23/12/2008, sulla base del protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 1565 del 3 ottobre 2008, è stata approvata la convenzione con l'I.N.E.A per la realizzazione del progetto denominato “La Spesa Agricola Regionale” per il periodo 2009/2012 affidando l'incarico di implementare flussi informativi destinati al controllo contabile amministrativo, a produrre report ed analisi descrittive del bilancio agricolo regionale sulla base di una specifica metodologia, a coadiuvare il servizio “a sportello” presso gli uffici dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, garantendo il funzionamento del sistema ed il relativo reporting, fornire assistenza per la redazione delle Schede di Bilancio ai settori dell'AGC 11 nel determinare la capacità di spesa in rapporto alle attività future e le risorse necessarie per realizzarle anche in rapporto alle previsioni delle entrate, a fornire una Relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle entrate e della spesa ed una Relazione di accompagnamento alla proposta di bilancio previsionale annuale;
 - che emerge la necessità di assicurare una continuità di attività;
 - che con nota prot. N. 8682 del 02/07/2013, acquisita al protocollo della Regione Campania n. 481516 del 03/07/2013, l'INEA ha trasmesso la proposta, per le attività di comune interesse, “La spesa agricola regionale” per il periodo luglio 2013 – dicembre 2015;

RILEVATO

- che l'INEA è Ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali , con personalità giuridica e gestione autonoma, con la finalità di seguire indagini e studi di economia agraria e forestale ed in particolare ai sensi dell'art. 10, comma 5, del Dlgs 454/99, svolge funzioni di supporto all'applicazione delle politiche agroalimentari, agroindustriali e di sviluppo rurale nell'interesse delle Regioni e delle Province autonome;
- che l'Istituto possiede una esperienza pluriennale nel campo delle analisi della spesa pubblica per l'agricoltura, oltre che in materia di valutazione e attuazione dei programmi di sviluppo rurale, di statistica, di contabilità economica ed altro;

- che l'INEA, su incarico del MiPAAF, svolge un filone progettuale sulla “*Spesa pubblica in Agricoltura*” i cui risultati vengono riassunti nell’Annuario dell’agricoltura italiana, concretizzandosi nella verifica dei bilanci delle regioni, l’entità e la capacità della spesa e nell’analisi delle politiche fiscali legate all’agricoltura che, per la Regione Campania si concretizzano nella pubblicazione annuale “*L’Agricoltura nella Campania in cifre*”;
- che l’I.N.E.A. mette a disposizione della Regione Campania, per il perseguimento degli obiettivi di comune interesse, le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini organizzativi e strumentali, la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionali e internazionali, nonché la redazione di ;
- che per le motivazioni innanzi espresse la Regione Campania ha ritenuto opportuno affidare l’incarico in argomento all’I.N.E.A.;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue:

ART. 1

La premessa costituisce patto nonché parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2

La Regione Campania affida all’I.N.E.A., che accetta, l’incarico di svolgere le attività previste dal Progetto “La spesa agricola regionale” così come riportato dal programma tecnico-economico di cui in allegato alla lettera A e che fa parte integrante della presente accordo.

ART. 3

Le attività avranno inizio a far data dalla sottoscrizione del presente atto ed impegnano le parti fino al 31 dicembre 2015.

ART. 4

L’INEA si obbliga a svolgere il Programma tecnico – economico di cui all’allegato A nei tempi previsti ed in particolare, provvederà:

- a) ad implementare flussi informativi destinati al controllo contabile amministrativo, presso gli uffici dell’AGC Sviluppo Attività Settore Primario, per la rilevazione di informazioni economiche disponibili in sedi diverse;
- b) a produrre report ed analisi descrittive del bilancio agricolo regionale sulla base di una specifica metodologia;
- c) a coadiuvare il servizio “a sportello” presso gli uffici dell’AGC Sviluppo Attività Settore Primario, tenendo in conto le esigenze manifestate e garantendo il funzionamento del sistema ed il relativo reporting;

- d) a fornire assistenza per la redazione del bilancio annuale ai settori dell'AGC 11, nel determinare la capacità di spesa in rapporto alle attività future e le risorse necessarie per realizzarle anche in rapporto alle previsioni delle entrate;
- e) alla quantificazione delle economie di spesa , annuali e pregresse in modo tempestivo ed alla determinazione delle reiscrizioni delle risorse vincolate per consentire ai settori di utilizzare le risorse non impegnate negli anni precedenti;
- f) a fornire una adeguata assistenza per la determinazione delle entrate in funzione dei capitoli gestiti dall'AGC 11, sia nella fase di accertamento che di riscossione;
- g) a fornire una Relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle entrate e della spesa ed una Relazione di accompagnamento alla proposta di bilancio previsionale annuale;
- h) a gestione operativa di progetti di innovazione tramite la gestione e modifica del software contabile "AGRIWEB" adeguandolo alle nuove norme del D.L.gs 23 giugno 2011 n. 118.

ART. 5

A fronte delle attività elencate nell'art.4 è previsto un costo complessivo di Euro 438.000,00 (quattrocentocinquantamila/00), comprensivo di IVA, se dovuta, che saranno posti a carico degli stanziamenti della Missione 16, Programma 01, Titolo 2 del Bilancio della Regione Campania, sulla base del piano finanziario riportato nel programma tecnico-economico di cui all'allegato A, ripartito nelle seguenti quote:

- a) la prima quota, pari a € 82.000,00 sarà erogata a presentazione di rendiconto sulle spese effettuate al 31 dicembre 2013;
- b) la seconda quota pari a € 184.000,00 sarà erogata a presentazione di rendiconto finale sulle spese al 31 dicembre 2014;
- c) la terza quota pari ad € 184.000,00 sarà erogata a presentazione di rendiconto finale sulle spese al 31 dicembre 2015;.

ART. 6

L'I.N.E.A. si obbliga a realizzare le attività nei tempi e nei modi previsti dai precedenti articoli 3 e 4 nonché, per il perseguimento degli obiettivi comuni indicati, a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini di risorse umane e strumentali, la disponibilità di banche dati in particolare la RICA, il SIGRIA, Spesa agricola delle regioni e della rete di contatti nazionale e internazionale e di ogni altra pubblicazione inerente il comparto agricolo campano.

ART. 7

La Regione Campania corrisponderà all'INEA, quanto sopra convenuto, secondo le modalità appresso riportate:

a) al termine delle scadenze previste al precedente art. 5, l'INEA presenterà all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, e per esso alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali successivamente all'adeguamento ordinamentale di cui al Regolamento n.12 del 15 dicembre 2011, la seguente documentazione:

1. una relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento;
2. il rendiconto analitico corredato dalle copie conformi dei documenti giustificativi delle spese effettuate;
3. una relazione dettagliata relativa alle spese sostenute, la richiesta di liquidazione e pagamento delle spese;
4. una dichiarazione del legale rappresentante dell'INEA attestante la regolarità dell'imputazione dei costi sostenuti e che la predetta attività non ha usufruito di ulteriori specifici finanziamenti;

b) tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria, svolta dall'AGC Sviluppo Attività Settore Primario e per essa dal Dirigente incaricato dal Coordinatore dell'Area, saranno liquidate e pagate a favore dell'INEA le spese accertate, nei limiti delle relative quote fissate nel precedente art.5.

c) nell'ambito degli importi previsti all'art. 5 saranno riconosciute ammissibili e liquidabili solo le spese connesse all'attività oggetto del presente atto.

ART. 8

L'istruttoria svolta dovrà in particolare accertare la rispondenza del servizio fornito dall'I.N.E.A. a quanto previsto dal Programma tecnico-economico (All. A) nel rispetto delle tempistiche concordate.

L'I.N.E.A. si obbliga a tenere a disposizione dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario la documentazione originale delle spese sostenute per i necessari controlli delle competenti autorità nazionali e regionali.

ART. 9

L'I.N.E.A. dichiara che per l'esecuzione della presente collaborazione non fruisce di altri specifici finanziamenti.

ART. 10

Lo svolgimento del programma sarà affidato al personale che verrà impegnato ad esclusiva cura dell'I.N.E.A. secondo le proprie norme statutarie senza che per detto personale si instauri un rapporto di dipendenza con la Regione Campania.

L'INEA nella esecuzione del presente accordo adotterà tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone, dipendenti ed altri, presenti sui luoghi di lavoro ed anche per evitare danni a beni pubblici e privati. L'INEA si obbliga, esonerando la Regione Campania da ogni e

qualsiasi molestia, ad assumere in proprio ogni eventuale responsabilità, civile e penale, per casi di infortunio e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone da esso chiamato in luogo per qualsiasi motivo. L'I.N.E.A. esonera la Regione Campania da ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni che potranno derivare a persone o a cose durante lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente atto.

ART. 11

I dati ed i rapporti, nonché eventuali documenti prodotti nell'ambito del presente atto, rimarranno di esclusiva proprietà della Regione Campania, fermo rimanendo la facoltà per l'I.N.E.A. di utilizzarli, previa autorizzazione della Regione stessa.

A tale riguardo l'I.N.E.A. si obbliga a mantenere riservati e ad utilizzare esclusivamente per l'esecuzione delle attività programmate ogni dato, atto, notizia o informazione di cui sia venuto a conoscenza; si obbliga altresì a mantenere riservato tutto il materiale predisposto in esecuzione del presente atto.

Restano, altresì, di proprietà della Regione Campania eventuali software che saranno acquistati e/o prodotti nell'espletamento dell'incarico.

Eventuali macchine o attrezzature acquistate nell'ambito del presente incarico restano di proprietà dell'I.N.E.A. salvo eventuale cessione in comodato gratuito alla Regione Campania.

ART. 12

Il presente atto impegna le parti per il periodo indicato nel precedente articolo 2.

Alla scadenza dello stesso dovrà essere presentato a cura dell'I.N.E.A. un rapporto finale comprendente, in maniera dettagliata, l'intera attività svolta.

ART. 13

L'accordo viene risolto "*ipso jure*" nei seguenti casi:

- sospensione delle attività per fatto dell'I.N.E.A.;
- inadempienze alle clausole e condizioni della accordo ai sensi dell'art. 1453 e successivi del Codice civile.
- cessione del credito e/o dell'accordo;
- violazione delle norme in materia di riservatezza dei dati;
- violazione degli obblighi di cui al punto 10;
- verifica di fatti e variazioni giuridico-legislative tali da non consentire la prosecuzione del rapporto ai sensi dell'art. 2159 e successivi del C.C.

ART. 14

Per l'esecuzione del presente atto, le parti eleggono domicilio nelle loro rispettive sedi:

- la Regione Campania presso la propria sede in Napoli;
- l'I.N.E.A. presso la propria sede in Roma.

ART. 15

Il presente accordo, redatto in duplice originale, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso.

Le spese di registrazione eventuale, come per legge, sono a carico della parte richiedente.

Trattandosi di Enti Pubblici si è esenti da imposta di bollo, ai sensi del punto 16 della tabella annessa (Allegato B) al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 16

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli ai sensi dell'art.29 c.p.c..

ART. 17

Tutte le spese nonché gli oneri fiscali conseguenti al presente accordo faranno carico all'I.N.E.A.

ART. 18

Per quanto non espressamente contemplato nel presente atto si fa rinvio alla normativa comunitaria, statale e regionale vigenti in materia.

Il presente atto è composto da 7(sette) pagine singole stampate con l'ausilio di apparecchiature elettroniche. Le parti, ai sensi dell'art. 1341 c.c., approvano e sottoscrivono integralmente le disposizioni contenute nel presente atto dopo averlo letto e confermato.

IL COORDINATORE
Francesco Massaro

Il Rappresentante Negoziante dell'I.N.E.A.
Alberto Manelli

Gli articoli dal n. 10 al numero 17 (con esclusione dell'art. 14) sono sottoscritte specificamente ai sensi dell'art. 1341 Il comma c.c.

IL COORDINATORE
Francesco Massaro

Il Rappresentante Negoziante dell'I.N.E.A.
Alberto Manelli

ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, i suddetti accordi sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata



Decreto Dirigenziale n. 64 del 30/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - GAC COSTA DEL CILENTO - APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE AZIONE 2.1.2 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- b. con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”, completo di allegati;
- c. con D.D. del 26.03.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera e dei relativi Piani di sviluppo Locale è stato prorogato al 14 maggio 2012;
- d. con Decreto Dirigenziale del 30.11.2010, n.1061, e ss.mm.ii. è stato approvato il “Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013”;
- e. con Decreto dirigenziale del 25.5.2012, n. 125 è stato costituito il COMITATO D’INDIRIZZO E VALUTAZIONE delle istanze pervenute ai sensi del Bando di Misura 4.1 “Sviluppo sostenibile dei sistemi di pesca”;
- f. con il Decreto dirigenziale del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera ed approvati i relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL) per un contributo pubblico totale di € 8.561.341,00;
- g. La Legge Regionale la regione Campania ha adottato la L.R. 5/2013 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2013 E PLURIENNALE 2013 – 2015 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2013)”;
- h. con DD del 18/7/2013, n. 43, ad oggetto “disciplina dell’accesso alle risorse del fondo IVA del FEP Campania 2007/2013” sono state disposte le modalità di utilizzo delle risorse IVA tra cui le spese di operatività dei Gruppi di Azione Costiera;
- i. in data 24.4.2012 è stato sottoscritto l’Accordo per l’istituzione del Gruppo di Azione Costiero denominato “Costa del Cilento” che individua il Comune di Castellabate quale Ente Capofila e rappresentante legale del Gruppo con rappresentanza esterna ed unitaria nei confronti della Regione Campania – O.I;
- l. in data 16.1.2013 è stata sottoscritta la convenzione regolante i rapporti tra l’O.I. Regione Campania e il G.A.C “Costa del Cilento” per l’attuazione del Piano di Sviluppo Locale;
- m. il GAC “Costa del Cilento” in attuazione del PSL con Determina del Direttore n.35 del 9.10.2014 ha adottato il bando relativo all’Azione 2.1.2 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”

RILEVATO che bando della Misure 4.1, adottato con il decreto n. 603/2011, ed il “Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013”, adottato con D.D. del 30/11/2011 n. 1061 e ss.mm.ii, nonché il bando dell’azione 2.1.2. “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” del PSL del GAC “Costa del Cilento”, prevedono l’approvazione della graduatoria unica regionale sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili a cofinanziamento dall’O.I. Regione Campania;

TENUTO CONTO degli esiti istruttori della Commissione di Valutazione nominata dal GAC Costa del Cilento con determina del direttore n. 44/2014;

PRESO ATTO del verbale di approvazione della graduatoria unica regionale del Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013, acquisito al protocollo della Regione Campania - UOD “Pesca, Acquacoltura e Caccia” in data 27.3.2015 con il n. 214873;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata all’azione 2.1.2 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” del PSL del GAC “Costa del Cilento” di cui al bando n. 45/2014, fissata in € 400.000,00 è sufficiente a consentire il cofinanziamento delle istanze ammissibili di cui all’allegato A al presente verbale il cui contributo pubblico totale è pari ad € 368.130,18;

RITENUTO

- a. che ricorrono i presupposti per l'approvazione della graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per l'azione 2.1.2. "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del PSL del GAC "Costa del Cilento", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
- b. di stabilire che l'adozione dei decreti di concessione a favore degli aventi diritto, tenuto conto del termine ultimo per l'ammissibilità delle spese FEP 2007/2013 fissato al 31.12.2015, è subordinata alla sottoscrizione da parte dei beneficiari di apposita dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP 2007/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento.

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate di:

1. approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per l'azione 2.1.2. "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del PSL del GAC "Costa del Cilento", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
2. subordinare l'adozione dei decreti di concessione a favore dei beneficiari dell'azione 2.1.2. "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del PSL del GAC "Costa del Cilento" alla sottoscrizione di apposita dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP 2007/2013 fissato al 31.12.2015;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 9.1 all'Assessore all'Agricoltura;
 - 9.2 al Comune di Castellabate – Ente Capofila del GAC Costa del Cilento
 - 9.3 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
 - 9.4 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto



F.E.P. Campania 2007/2013



ALLEGATO A - Istanze ammesse a cofinanziamento

ASSE: IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

Responsabile Misura: dr.ssa Linda Toderico

Azione 2.1.2 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"

Progressivo	nr. protocollo	data protocollo	nominativo candidato	Punteggio	Importo Progetto	Contributo Richiesto
1	28908/2014	20/11/14	Comune di Pisciotta	71/100	€ 71.906,40	€ 71.906,40
2	28929/2014	20/11/14	Comune di Montecorice	70/100	€ 69.969,60	€ 69.969,60
3	28940/2014	20/11/14	Comune di Castellabate	70/100	€ 35.996,48	€ 35.996,48
4	29199/2014	25/11/14	Comune di Pollica	66/100	€ 99.528,10	€ 99.528,10
5	29078/2014	24/11/14	Comune di Sapri	51/100	€ 90.729,60	€ 90.729,60



Decreto Dirigenziale n. 66 del 30/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA" - PROROGA DELLA CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA L'O.I. REGIONE CAMPANIA ED IL GAC COSTA DEL CILENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- c. con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi intermedi deputati all'attuazione di alcune misure;
- e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
- f. l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
- g. con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
- h. con D.D. del 26.03.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera e dei relativi Piani di sviluppo Locale è stato prorogato al 14 maggio 2012;
- i. con D.D. del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera e approvati i relativi Piani di Sviluppo Locali;
- j. in data 16 gennaio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e il GAC 'Costa del Cilento';
- k. in data 28.10.2014 è stata approvata la variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Costa del Cilento".

PRESO ATTO della nota del 24/02/2015, prot. n. 4140/2015, con la quale il GAC "Costa del Cilento" ha richiesto una proroga al 31.10.2015 del periodo di validità della convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAC Costa del Cilento, motivata dal protrarsi dei tempi a seguito dell'adozione della variante al Piano di Sviluppo Locale;

CONSIDERATO che la Commissione Europea con decisione dell'1.08.2013, n. 4879, trasmessa dal MIPaAF in data 23.4.2014, prot. n. 9739, ha definito la data limite di ammissibilità delle spese al 31.12.2015;

RITENUTO, pertanto, di poter concedere la proroga del termine di validità della convenzione per l'attuazione del Piano di Sviluppo locale del GAC Costa del Cilento al 31.10.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prorogare al 31.10.2015 il termine di validità della convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAC Costa del Cilento per l'attuazione delle azioni del Piano di Sviluppo locale;
2. trasmettere il presente provvedimento:
 - 2.1 all'Assessore all'Agricoltura;
 - 2.2 al Comune di Castellabate – Ente Capofila del GAC Costa del Cilento
 - 2.3 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
 - 2.4 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto



Decreto Dirigenziale n. 67 del 30/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA" - PROROGA DELLA CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA L'O.I. REGIONE CAMPANIA ED IL GAC PENISOLA FLEGREA PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- c. con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi intermedi deputati all'attuazione di alcune misure;
- e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
- f. l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
- g. con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
- h. con D.D. del 26.03.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera e dei relativi Piani di sviluppo Locale è stato prorogato al 14 maggio 2012;
- i. con D.D. del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera e approvati i relativi Piani di Sviluppo Locali;
- j. in data 16 gennaio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e il GAC 'Penisola Flegrea';
- k. in data 10.06.2014 è stata approvata la variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Penisola Flegrea" 2012 – 2015;

PRESO ATTO della nota del 26/02/2015, prot. n. 6701, con la quale il GAC "Penisola Flegrea" ha richiesto una proroga al 31.10.2015 del periodo di validità della convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAC Penisola Flegrea, motivata dal protrarsi dei tempi a seguito dell'adozione della variante al Piano di Sviluppo Locale;

CONSIDERATO che la Commissione Europea con decisione dell'1.08.2013, n. 4879, trasmessa dal MIPaAF in data 23.4.2014, prot. n. 9739, ha definito la data limite di ammissibilità delle spese al 31.12.2015;

RITENUTO, pertanto, di poter concedere la proroga del termine di validità della convenzione per l'attuazione del Piano di Sviluppo locale del GAC Penisola Flegrea al 31.10.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prorogare al 31.10.2015 il termine di validità della convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAC Penisola Flegrea per l'attuazione delle azioni del Piano di Sviluppo locale;
2. trasmettere il presente provvedimento:
 - 2.1 all'Assessore all'Agricoltura;
 - 2.2 al Comune di Bacoli – Ente Capofila del GAC Penisola Flegrea
 - 2.3 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
 - 2.4 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto



Decreto Dirigenziale n. 85 del 30/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DI ACQUIRENTE DI LATTE VACCINO COOPERATIVA AGRICOLA CERVARO, CON SEDE LEGALE IN ARIANO IRPINO, ALLA PIAZZALE G. LUSI, SNC, IDENTIFICATIVO FISCALE N. 00141410647 E PARTITA IVA 00141410647

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n°1468/2006 della Commissione del 04/10/2006 di modifica del Regolamento (CE) 595/2004 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- l'art. 23 del Regolamento (CE) n°595/04;
- l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il Decreto Ministeriale del 05/07/2007 art. unico comma 2bis "modifiche al Decreto 31/07/2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n° 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il Decreto Dirigenziale n. 2/221 del 23/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.4 della Legge 119/03, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- il Decreto Dirigenziale n. 164 del 31/03/2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- il Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/05/2005 ad oggetto: *Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del Reg. (CE) 595/04. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;*
- la circolare prot. n. 0558709 del 06/10/2003 del Coordinatore dell' ex A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della Legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003;
- la circolare prot. n. 0439909 del 19/05/2005 del Coordinatore dell' ex A.G.C. 11 di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto: Applicazione legge n.119/2003, D.M. 31/07/2003 e D.M. 14/01/2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;
- la circolare I.P.A. prot. n. 0476519 del 31/05/2005;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo unico regionale in data 25 marzo 2015 con n°2015.0206218 con la quale il Sig. GAMBACORTA NICOLA, in qualità di Rappresentante Legale della ditta COOPERATIVA AGRICOLA "CERVARO", con sede legale in ARIANO IRPINO, al PIAZZALE G. LUSI, SNC, identificativo fiscale n. 00141410647 e Partita IVA 00141410647, ha chiesto la cancellazione dall'albo regionale dei primi acquirenti di latte vaccino, a far data dal 31/03/2015.

RITENUTO pertanto, di procedere per la ditta COOPERATIVA AGRICOLA "CERVARO", con sede legale in ARIANO IRPINO, al PIAZZALE G. LUSI, SNC, identificativo fiscale n. 00141410647 e Partita IVA 00141410647:

- a) alla revoca del riconoscimento di Acquirente di latte vaccino giusto art. 23 del Regolamento (CE) 595/04 della Commissione del 30 marzo 2004;
- b) alla cancellazione dall'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- c) alla registrazione nel Sistema Informativo agricolo Nazionale (SIAN), della revoca del riconoscimento di che trattasi con fine di attività di Acquirente dalla data di registrazione del presente decreto;

VISTO le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino Claudio Sacco e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

:

DECRETA

- per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:
- per la ditta COOPERATIVA AGRICOLA "CERVARO", con sede legale in ARIANO IRPINO, al PIAZZALE G. LUSI, SNC, identificativo fiscale n. 00141410647 e Partita IVA 00141410647:
 - o di revocare il riconoscimento di Acquirente di latte vaccino, a far data dal 31/03/2015, giusto art. 23 del Reg. CE 595/04 e successive modificazioni della commissione del 30 marzo 2004;
 - o di cancellare la stessa dall'Albo Regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania previsto dal Reg. CE 595/04.
- Il servizio tecnico effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Restano comunque fermi – rimanendo a carico dell'Acquirente per cui è disposta la Revoca del Decreto di Riconoscimento nel corso della Campagna lattiero Casearia 2014/2015 - **gli obblighi previsti dalla Legge 30 maggio 2003 n. 119 - con particolare riferimento all'obbligo di registrazione (e conferma) dei dati mensili – anche se zero - e di presentare la Dichiarazione di Fine Periodo per la Campagna lattiero Casearia 2014/2015.**

Il presente decreto viene inviato alle seguenti U.O.D.:

- 52 – 06 – 12 – 0 – 0 – Sviluppo per le Produzioni Zootecnico;
- DIP 40 – UDCP 03 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta;
- 40 – 03 – 05 – 0 – 0 - Bollettino Regione Campania.

Tartaglia



Decreto Dirigenziale n. 55 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - ASSISTENZA TECNICA AZIONE 2 SUPPORTO ALLA GESTIONE E CONTROLLO E MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA - INTERVENTO 2.2.C) COLLABORAZIONI E CONSULENZE PROFESSIONALI. LIQUIDAZIONE ALLA DOTT.SSA SIMONA NIZZA DELLA QUOTA IVA PER COMPLESSIVI EURO 8.250,00, RELATIVA ALLE FATTURE N. 1 DEL 10 GENNAIO 2014, N. 2 DEL 7 MARZO 2014, N. 3 DEL 8 MAGGIO 2014, N. 4 DEL 7 LUGLIO 2014 E N. 6 DEL 3 SETTEMBRE 2014. E.F. 2014 CAP 2517 - IMPEGNO 5547/2014 ASSUNTO CON DDR N. 47 DEL 30/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 sono state stabilite le disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e successive modifiche ed integrazioni detta disposizioni relative al finanziamento della politica agricola comune;
- con il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che sostituisce il precedente Reg. (CE) 1975/2006, sono state stabilite le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la Commissione Europea con decisione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;
- con D.P.G.R. n. 72 del 25/03/2008 l'Autorità Ambientale Regionale è stata incaricata di svolgere la valutazione ambientale strategica ed il conseguente monitoraggio ambientale durante l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
- con deliberazione n. 781 del 30 aprile 2009 la Giunta regionale ha approvato il "Programma Operativo" relativo alle attività di Assistenza Tecnica del PSR Campania 2007-2013 provvedendo, tra l'altro, alla individuazione delle procedure attuative e definendo, in particolare, le risorse da assegnare ai singoli interventi previsti nonché le modalità per la compilazione, trasmissione e controllo della domanda di pagamento relativa alle spese sostenute da inviare all'Organismo Pagatore;
- con la sopracitata deliberazione n.781/09 è stata, inoltre, individuata l'azione **2.2 Supporto alla gestione e controllo e monitoraggio e sorveglianza** e la tipologia di intervento **2.2.C) collaborazioni e consulenze professionali** cui fare riferimento per quanto riguarda la fornitura dei servizi di Assistenza tecnica e di supporto all'attuazione del PSR 2007/2013;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 23 novembre 2010 ha approvato il Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR, in accordo con la relazione dell'Autorità Ambientale Regionale sulle attività di monitoraggio ambientale dando mandato all'Autorità di Gestione di predisporre l'attuazione delle attività previste dal suddetto Piano di Monitoraggio;
- l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è un adempimento dettato dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 e del Consiglio del 27/06/2001, al fine di verificare la corrispondenza degli interventi del PSR realizzati e dei relativi effetti rispetto agli obblighi di sostenibilità ambientale;
- l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR ha evidenziato la necessità dell'utilizzo di ulteriori risorse specialistiche di supporto nei settori di telerilevamento e analisi di dati agroambientali e della pianificazione sostenibile delle risorse agroforestali e del paesaggio;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 68 del 22/12/2011 è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013;
- con DDR n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito relative ai tre differenti profili professionali previsti dall'avviso pubblico per la selezione di n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013;
- con DDR n. 63 del 17/07/2012 sono stati approvati gli schemi di contratto;

- con DDR n. 64 del 18/07/2012 sono stati conferiti gli incarichi, di durata biennale, di collaborazione coordinata e continuativa ai tre esperti: Dr. Antonio Di Gennaro, **Dr.ssa Simona Nizza** e Dr. Carlo Terranova;
- con DGR n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 ad oggetto: "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" con il quale è stata soppressa l'AGC11 Sviluppo Attività Settore Primario ed è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) alla quale, art. 16 comma 1, sono state attribuite le funzione di Autorità di gestione FEASR;
- con DDR n. 719 del 2/12/2014, che modifica il DDR n. 43 del 16/06/2009, sono stati individuati gli Uffici, nonché i responsabili dei procedimenti, cui compete l'adozione degli atti necessari alla realizzazione delle Azioni e degli interventi previsti, individuando tra gli altri, nell'Unità Operativa Dirigenziale - Sviluppo delle Produzioni Vegetali (UOD 52-06-11) della DG 06, il centro di spesa cui occorre fare riferimento relativamente alla citata tipologia di intervento **2.2.C) collaborazioni e consulenze professionali**;

PRESO ATTO che:

- con DDR n. 40 del 4/12/2014, l'UOD 52-06-11 ha autorizzato la liquidazione a favore della Dott.ssa Simona Nizza dell'importo complessivo di euro 45.750,00 (di cui euro 37.500,00 di imponibile ed euro 8.250,00 di I.V.A.), quale compenso da corrispondere per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013 (8^a, 9^a, 10^a, 11^a e 12^a rata posticipata), a fronte della presentazione delle fatture:
 - n. 1 del 10 gennaio 2014 di € 7.500,00 (imponibile) + € 1.650,00 (IVA 22%);
 - n. 2 del 7 marzo 2014 di € 7.500,00 (imponibile) + € 1.650,00 (IVA 22%);
 - n. 3 del 8 maggio 2014 di € 7.500,00 (imponibile) + € 1.650,00 (IVA 22%);
 - n. 4 del 7 luglio 2014 di € 7.500,00 (imponibile) + € 1.650,00 (IVA 22%);
 - n. 6 del 3 settembre 2014 di € 7.500,00 (imponibile) + € 1.650,00 (IVA 22%);
- con il medesimo DDR n. 40 del 4/12/2014 è stato dato mandato:
 - alla U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (52-06-09) di predisporre la domanda di pagamento a favore della Dott.ssa Simona Nizza per il tramite dell'Organismo Pagatore AGEA, in conformità a quanto previsto dalla nota del Coordinatore dell'ex AGC 11 prot. n. 2009.0921894 del 27/10/2009 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale - PSR Campania 2007/2013 - Misura Assistenza tecnica: "Procedura interna all'AGC 11 per la presentazione delle domande di pagamento diretto dei fornitori;
 - alla U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la DG Risorse finanziarie (52-06-14) di pagare a favore della Dott.ssa Simona Nizza la sola quota I.V.A. pari ad Euro 8.250,00;

CONSIDERATO che:

- l'U.O.D. 52-06-09 ha predisposto ed autorizzato sul portale SIAN, con le modalità di cui alla citata procedura interna, la domanda di pagamento AGEA n. 4475042250 relativa alla liquidazione, per il tramite dell'Organismo Pagatore AGEA, dell'importo di euro 37.500,00, da effettuarsi direttamente a favore della Dr.ssa Simona Nizza, rinviando a successivi provvedimenti l'erogazione dell'IVA per un importo di euro 8.250,00;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

- con D.G.R. n. 442 del 25/03/2010 ad oggetto “PSR Campania 2007/2103 - Attivazione Fondo Speciale IVA - Determinazioni” la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA a favore di province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 “Sviluppo Attività Settore Primario” di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, come modificato dal DDR n. **178 del 19 giugno 2012**, sono state approvate le disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA;
- con DDR n. 47 del 30/12/2014 l'UOD 52-06-14 ha impegnato la somma di € 8.250,00 a favore della Dott.ssa Simona Nizza (C.F.: NZZSMN76L56C129H, P.IVA: 07289861218) per il successivo **pagamento dell'integrazione della quota I.V.A.** delle fatture n. 1 del 10/01/2014, n. 2 del 07/03/2014, n. 3 del 08/05/2014, n. 4 del 07/07/2014 e n. 6 del 03/09/2014, sopra indicate, emesse per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013 (8^a, 9^a, 10^a, 11^a e 12^a rata posticipata);
- detto impegno complessivo di € 8.250,00 grava sul **cap 2517** dell'E.F. 2014 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr. ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrente	Perimetro Sanità
2517	16	03	2	202	2.02.03.05.001	04.2	3	02.08.01	2710	4	3

- al suddetto DDR n. 47/2014 è stato attribuito il numero di **impegno 5547/2014**;
- per il presente provvedimento è stata chiesta l'autorizzazione all'utilizzo del capitolo di spesa 2517 di competenza della UOD 52-06-14.

RITENUTO di poter procedere alla liquidazione dell'integrazione della quota IVA relativa alle citate fatture n. 1 del 10/01/2014, n. 2 del 07/03/2014, n. 3 del 08/05/2014, n. 4 del 07/07/2014 e n. 6 del 03/09/2014, per un importo complessivo di € 8.250,00, a favore della Dr.ssa Simona Nizza, inerenti lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013 e che, a tanto si possa provvedere a seguito dell'impegno n. 5547/2014 assunto con DDR n. 47/2014 - cap. 2517 dell'esercizio finanziario 2014.

VISTO

- il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015, approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 e successive modifiche e integrazioni, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- le D.G.R. n. 427 del 27/09/2013, n. 488 del 31/10/2013 e ss.mm.ii., di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di prendere atto che l'Organismo Pagatore AGEA, con Decreto n. 484 del 28/12/2014, ha provveduto al pagamento della quota imponibile di euro 37.500,00, a favore della dott.ssa Simona Nizza (C.F.: NZZSMN76L56C129H, P.IVA: 07289861218), a valere sulla domanda di pagamento ID n. 4475042250, relativa alle fatture n. 1 del 10/01/2014, n. 2 del 7/03/2014, n. 3 del 8/05/2014, n. 4 del 7/07/2014 e n. 6 del 3/09/2014, inerenti prestazione professionale per lo svolgimento delle attività di

assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (P.U.M.A.) a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, di cui al contratto di consulenza sottoscritto con la Regione Campania in data 23/07/2012 (8^a, 9^a, 10^a, 11^a e 12^a rata posticipata);

- di liquidare la somma di € 8.250,00 a favore della Dott.ssa Simona Nizza (C.F.: NZZSMN76L56C129H, P.IVA: 07289861218), con le modalità di cui all'allegato beneficiario del presente provvedimento, quale **pagamento della quota I.V.A.** delle fatture n. 1 del 10/01/2014, n. 2 del 7/03/2014, n. 3 del 8/05/2014, n. 4 del 7/07/2014 e n. 6 del 3/09/2014, emesse per prestazione professionale inerente lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, a valere sul **cap 2517** dell'E.F. 2014 (Impegno n. 5547/2014) avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr. ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrente	Perimetro Sanità
2517	16	03	2	202	2.02.03.05.001	04.2	3	02.08.01	2710	4	3

- di aver verificato che sono stati assolti gli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013;
- il presente Decreto è inviato:
 - All'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - all'U.O.D. Gestione delle spese regionali (55-13-04);
 - All'Unità Operativa Dirigenziale *Gestione Economico-Contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie* (52-06-14)
 - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione;
 - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- ANSANELLI -



Decreto Dirigenziale n. 54 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - ASSISTENZA TECNICA AZIONE 2 SUPPORTO ALLA GESTIONE E CONTROLLO E MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA - INTERVENTO 2.2.C) COLLABORAZIONI E CONSULENZE PROFESSIONALI. LIQUIDAZIONE AL DR ANTONIO DI GENNARO DELLA QUOTA IVA PER COMPLESSIVI EURO 11.000,00, RELATIVA ALLE FATTURE N. 1 DEL 8 GENNAIO 2014, N. 2 DEL 10 MARZO 2014, N. 3 DEL 9 MAGGIO 2014, N. 4 DEL 7 LUGLIO 2014 E N. 5 DEL 2 SETTEMBRE 2014. E.F. 2014 CAP 2517 - IMPEGNO 5543/2014 ASSUNTO CON DDR N. 46 DEL 30/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 sono state stabilite le disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e successive modifiche ed integrazioni detta disposizioni relative al finanziamento della politica agricola comune;
- con il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che sostituisce il precedente Reg. (CE) 1975/2006, sono state stabilite le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la Commissione Europea con decisione C (2012) 9747 del 19 dicembre 2012 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;
- con D.P.G.R. n. 72 del 25/03/2008 l'Autorità Ambientale Regionale è stata incaricata di svolgere la valutazione ambientale strategica ed il conseguente monitoraggio ambientale durante l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
- con deliberazione n. 781 del 30 aprile 2009 la Giunta regionale ha approvato il "Programma Operativo" relativo alle attività di Assistenza Tecnica del PSR Campania 2007-2013 provvedendo, tra l'altro, alla individuazione delle procedure attuative e definendo, in particolare, le risorse da assegnare ai singoli interventi previsti nonché le modalità per la compilazione, trasmissione e controllo della domanda di pagamento relativa alle spese sostenute da inviare all'Organismo Pagatore;
- con la sopracitata deliberazione n.781/09 è stata, inoltre, individuata l'azione **2.2 Supporto alla gestione e controllo e monitoraggio e sorveglianza** e la tipologia di intervento **2.2.C) collaborazioni e consulenze professionali** cui fare riferimento per quanto riguarda la fornitura dei servizi di Assistenza tecnica e di supporto all'attuazione del PSR 2007/2013;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 23 novembre 2010 ha approvato il Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR, in accordo con la relazione dell'Autorità Ambientale Regionale sulle attività di monitoraggio ambientale dando mandato all'Autorità di Gestione di predisporre l'attuazione delle attività previste dal suddetto Piano di Monitoraggio;
- l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è un adempimento dettato dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 e del Consiglio del 27/06/2001, al fine di verificare la corrispondenza degli interventi del PSR realizzati e dei relativi effetti rispetto agli obblighi di sostenibilità ambientale;
- l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR ha evidenziato la necessità dell'utilizzo di ulteriori risorse specialistiche di supporto nei settori di telerilevamento e analisi di dati agroambientali e della pianificazione sostenibile delle risorse agroforestali e del paesaggio;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 68 del 22/12/2011 è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013;
- con DDR n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito relative ai tre differenti profili professionali previsti dall'avviso pubblico per la selezione di n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013;
- con DDR n. 63 del 17/07/2012 sono stati approvati gli schemi di contratto;

- con DDR n. 64 del 18/07/2012 sono stati conferiti gli incarichi, di durata biennale, di collaborazione coordinata e continuativa ai tre esperti: **Dr. Antonio Di Gennaro**, Dr.ssa Simona Nizza e Dr. Carlo Terranova;
- con DGR n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 ad oggetto: "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" con il quale è stata soppressa l'AGC11 Sviluppo Attività Settore Primario ed è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) alla quale, art. 16 comma 1, sono state attribuite le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- con DDR n. 719 del 2/12/2014, che modifica il DDR n. 43 del 16/06/2009, sono stati individuati gli Uffici, nonché i responsabili dei procedimenti, cui compete l'adozione degli atti necessari alla realizzazione delle Azioni e degli interventi previsti, individuando tra gli altri, nell'Unità Operativa Dirigenziale - Sviluppo delle Produzioni Vegetali (UOD 52-06-11) della DG 06, il centro di spesa cui occorre fare riferimento relativamente alla citata tipologia di intervento **2.2.C) collaborazioni e consulenze professionali**;

PRESO ATTO che:

- con DDR n. 39 del 4/12/2014, l'UOD 52-06-11 ha autorizzato la liquidazione a favore del Dr Antonio Di Gennaro dell'importo complessivo di € 61.000,00 (di cui € 50.000,00 di imponibile ed € 11.000,00 di I.V.A.), quale compenso da corrispondere per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013 (8[^], 9[^], 10[^], 11[^] e 12[^] rata posticipata), a fronte della presentazione delle fatture:
 - n. 1 del 8 gennaio 2014 di € 10.000,00 (imponibile) + € 2.200,00 (IVA 22%);
 - n. 2 del 10 marzo 2014 di € 10.000,00 (imponibile) + € 2.200,00 (IVA 22%);
 - n. 3 del 9 maggio 2014 di € 10.000,00 (imponibile) + € 2.200,00 (IVA 22%);
 - n. 4 del 7 luglio 2014 di € 10.000,00 (imponibile) + € 2.200,00 (IVA 22%);
 - n. 5 del 2 settembre 2014 di € 10.000,00 (imponibile) + € 2.200,00 (IVA 22%);
- con il medesimo DDR n. 39 del 4/12/2014 è stato dato mandato:
 - alla U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (52-06-09) di predisporre la domanda di pagamento a favore del Dr Antonio Di Gennaro per il tramite dell'Organismo Pagatore AGEA, in conformità a quanto previsto dalla nota del Coordinatore dell'ex AGC 11 prot. n. 2009.0921894 del 27/10/2009 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale - PSR Campania 2007/2013 - Misura Assistenza tecnica: "Procedura interna all'AGC 11 per la presentazione delle domande di pagamento diretto dei fornitori;
 - alla U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la DG Risorse finanziarie (52-06-14) di pagare a favore del Dr Antonio Di Gennaro la sola quota I.V.A. pari ad € 11.000,00;

CONSIDERATO che:

- l'U.O.D. 52-06-09 ha predisposto ed autorizzato sul portale SIAN, con le modalità di cui alla citata procedura interna, la domanda di pagamento AGEA n. 4475042418 relativa alla liquidazione, per il tramite dell'Organismo Pagatore AGEA, dell'importo di € 50.000,00, da effettuarsi direttamente a favore del Dr Antonio Di Gennaro, rinviando a successivi provvedimenti l'erogazione dell'IVA per un importo di € 11.000,00;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

- con D.G.R. n. 442 del 25/03/2010 ad oggetto “PSR Campania 2007/2103 - Attivazione Fondo Speciale IVA - Determinazioni” la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA a favore di province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 “Sviluppo Attività Settore Primario” di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, come modificato dal DDR n. 178 del 19 giugno 2012, sono state approvate le disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA;
- con DDR n. 46 del 30/12/2014 l'UOD 52-06-14 ha impegnato la somma di € 11.000,00 a favore del Dr Antonio Di Gennaro (C.F.: DGNNTN62A22F839Q, P.IVA: 07892760633) per il successivo **pagamento dell'integrazione della quota I.V.A.** delle fatture n. 1 del 08/01/2014, n. 2 del 10/03/2014, n. 3 del 09/05/2014, n. 4 del 07/07/2014 e n. 5 del 02/09/2014, sopra indicate, emesse per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013 (8[^], 9[^], 10[^], 11[^] e 12[^] rata posticipata);
- detto impegno complessivo di € 11.000,00 grava sul **cap 2517** dell'E.F. 2014 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr. ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrente	Perimetro Sanità
2517	16	03	2	202	2.02.03.05.001	04.2	3	02.08.01	2710	4	3

- al suddetto DDR n. 46/2014 è stato attribuito il numero di **impegno 5543/2014**;
- per il presente provvedimento è stata chiesta l'autorizzazione all'utilizzo del capitolo di spesa 2517 di competenza della UOD 52-06-14.

RITENUTO di poter procedere alla liquidazione dell'integrazione della quota IVA relativa alle citate fatture n. 1 del 08/01/2014, n. 2 del 10/03/2014, n. 3 del 09/05/2014, n. 4 del 07/07/2014 e n. 5 del 02/09/2014, per un importo complessivo di € 11.000,00, a favore del Dr Antonio Di Gennaro, inerenti lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013 e che, a tanto si possa provvedere a seguito dell'impegno n. 5543/2014 assunto con DDR n. 46/2014 - cap. 2517 dell'esercizio finanziario 2014.

VISTO

- il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015, approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 e successive modifiche e integrazioni, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- le D.G.R. n. 427 del 27/09/2013, n. 488 del 31/10/2013 e ss.mm.ii., di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di prendere atto che l'Organismo Pagatore AGEA, con Decreto n. 484 del 28/12/2014, ha provveduto al pagamento della quota imponibile di € 50.000,00, a favore del Dr Antonio Di Gennaro (C.F.: DGNNTN62A22F839Q, P.IVA: 07892760633) a valere sulla domanda di pagamento AGEA n. 4475042418 relativa alle fatture n. 1 del 08/01/2014, n. 2 del 10/03/2014, n. 3 del 09/05/2014, n. 4 del 07/07/2014 e n. 5 del 02/09/2014, inerenti prestazione professionale per lo svolgimento delle

attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (P.U.M.A.) a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, di cui al contratto di consulenza sottoscritto con la Regione Campania in data 23/07/2012 (8^a, 9^a, 10^a, 11^a e 12^a rata posticipata);

- di liquidare la somma di € 11.000,00 a favore del Dr Antonio Di Gennaro (C.F.: DGNNTN62A22F839Q, P.IVA: 07892760633), con le modalità di cui all'allegato beneficiario del presente provvedimento, quale **pagamento della quota I.V.A.** delle fatture n. 1 del 08/01/2014, n. 2 del 10/03/2014, n. 3 del 09/05/2014, n. 4 del 07/07/2014 e n. 5 del 02/09/2014, emesse per prestazione professionale inerente lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, a valere sul **cap 2517** dell'E.F. 2014 (Impegno n. 5543/2014) avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr. ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrente	Perimetro Sanità
2517	16	03	2	202	2.02.03.05.001	04.2	3	02.08.01	2710	4	3

- di aver verificato che sono stati assolti gli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013;
- il presente Decreto è inviato:
 - All'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - all'U.O.D. Gestione delle spese regionali (55-13-04);
 - All'Unità Operativa Dirigenziale *Gestione Economico-Contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie* (52-06-14)
 - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione;
 - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- ANSANELLI -



Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - ASSISTENZA TECNICA AZIONE 2 SUPPORTO ALLA GESTIONE E CONTROLLO E MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA - INTERVENTO 2.2.C) COLLABORAZIONI E CONSULENZE PROFESSIONALI. LIQUIDAZIONE AL DR CARLO TERRANOVA DELLA QUOTA IVA PER COMPLESSIVI EURO 11.000,00, RELATIVA ALLE FATTURE N. 1 DEL 8 GENNAIO 2014, N. 2 DEL 7 MARZO 2014, N. 3 DEL 8 MAGGIO 2014, N. 5 DEL 7 LUGLIO 2014 E N. 9 DEL 2 SETTEMBRE 2014. E.F. 2014 CAP 2517 - IMPEGNO 5547/2014 ASSUNTO CON DDR N. 49 DEL 30/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 sono state stabilite le disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e successive modifiche ed integrazioni detta disposizioni relative al finanziamento della politica agricola comune;
- con il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che sostituisce il precedente Reg. (CE) 1975/2006, sono state stabilite le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la Commissione Europea con decisione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;
- con D.P.G.R. n. 72 del 25/03/2008 l'Autorità Ambientale Regionale è stata incaricata di svolgere la valutazione ambientale strategica ed il conseguente monitoraggio ambientale durante l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
- con deliberazione n. 781 del 30 aprile 2009 la Giunta regionale ha approvato il "Programma Operativo" relativo alle attività di Assistenza Tecnica del PSR Campania 2007-2013 provvedendo, tra l'altro, alla individuazione delle procedure attuative e definendo, in particolare, le risorse da assegnare ai singoli interventi previsti nonché le modalità per la compilazione, trasmissione e controllo della domanda di pagamento relativa alle spese sostenute da inviare all'Organismo Pagatore;
- con la sopracitata deliberazione n.781/09 è stata, inoltre, individuata l'azione **2.2 Supporto alla gestione e controllo e monitoraggio e sorveglianza** e la tipologia di intervento **2.2.C) collaborazioni e consulenze professionali** cui fare riferimento per quanto riguarda la fornitura dei servizi di Assistenza tecnica e di supporto all'attuazione del PSR 2007/2013;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 23 novembre 2010 ha approvato il Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR, in accordo con la relazione dell'Autorità Ambientale Regionale sulle attività di monitoraggio ambientale dando mandato all'Autorità di Gestione di predisporre l'attuazione delle attività previste dal suddetto Piano di Monitoraggio;
- l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è un adempimento dettato dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 e del Consiglio del 27/06/2001, al fine di verificare la corrispondenza degli interventi del PSR realizzati e dei relativi effetti rispetto agli obblighi di sostenibilità ambientale;
- l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR ha evidenziato la necessità dell'utilizzo di ulteriori risorse specialistiche di supporto nei settori di telerilevamento e analisi di dati agroambientali e della pianificazione sostenibile delle risorse agroforestali e del paesaggio;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 68 del 22/12/2011 è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013;
- con DDR n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito relative ai tre differenti profili professionali previsti dall'avviso pubblico per la selezione di n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013;
- con DDR n. 63 del 17/07/2012 sono stati approvati gli schemi di contratto;

- con DDR n. 64 del 18/07/2012 sono stati conferiti gli incarichi, di durata biennale, di collaborazione coordinata e continuativa ai tre esperti: Dr. Antonio Di Gennaro, Dr.ssa Simona Nizza e **Dr. Carlo Terranova**;
- con DGR n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 ad oggetto: "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" con il quale è stata soppressa l'AGC11 Sviluppo Attività Settore Primario ed è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) alla quale, art. 16 comma 1, sono state attribuite le funzione di Autorità di gestione FEASR;
- con DDR n. 719 del 2/12/2014, che modifica il DDR n. 43 del 16/06/2009, sono stati individuati gli Uffici, nonché i responsabili dei procedimenti, cui compete l'adozione degli atti necessari alla realizzazione delle Azioni e degli interventi previsti, individuando tra gli altri, nell'Unità Operativa Dirigenziale - Sviluppo delle Produzioni Vegetali (UOD 52-06-11) della DG 06, il centro di spesa cui occorre fare riferimento relativamente alla citata tipologia di intervento **2.2.C) collaborazioni e consulenze professionali**;

PRESO ATTO che:

- con DDR n. 41 del 4/12/2014, l'UOD 52-06-11 ha autorizzato la liquidazione a favore del Dr Carlo Terranova dell'importo complessivo di € 61.000,00 (di cui € 50.000,00 di imponibile ed € 11.000,00 di I.V.A.), quale compenso da corrispondere per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013 (8[^], 9[^], 10[^], 11[^] e 12[^] rata posticipata), a fronte della presentazione delle fatture:
 - n. 1 del 8 gennaio 2014 di € 10.000,00 (imponibile) + € 2.200,00 (IVA 22%);
 - n. 2 del 7 marzo 2014 di € 10.000,00 (imponibile) + € 2.200,00 (IVA 22%);
 - n. 3 del 8 maggio 2014 di € 10.000,00 (imponibile) + € 2.200,00 (IVA 22%);
 - n. 5 del 7 luglio 2014 di € 10.000,00 (imponibile) + € 2.200,00 (IVA 22%);
 - n. 9 del 2 settembre 2014 di € 10.000,00 (imponibile) + € 2.200,00 (IVA 22%);
- con il medesimo DDR n. 41 del 4/12/2014 è stato dato mandato:
 - alla U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (52-06-09) di predisporre la domanda di pagamento a favore del Dr Carlo Terranova per il tramite dell'Organismo Pagatore AGEA, in conformità a quanto previsto dalla nota del Coordinatore dell'ex AGC 11 prot. n. 2009.0921894 del 27/10/2009 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale - PSR Campania 2007/2013 - Misura Assistenza tecnica: "Procedura interna all'AGC 11 per la presentazione delle domande di pagamento diretto dei fornitori;
 - alla U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la DG Risorse finanziarie (52-06-14) di pagare a favore del Dr Carlo Terranova la sola quota I.V.A. pari ad € 11.000,00;

CONSIDERATO che:

- l'U.O.D. 52-06-09 ha predisposto ed autorizzato sul portale SIAN, con le modalità di cui alla citata procedura interna, la domanda di pagamento AGEA n. 4475042476 relativa alla liquidazione, per il tramite dell'Organismo Pagatore AGEA, dell'importo di € 50.000,00, da effettuarsi direttamente a favore del Dr Carlo Terranova, rinviando a successivi provvedimenti l'erogazione dell'IVA per un importo di € 11.000,00;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

- con D.G.R. n. 442 del 25/03/2010 ad oggetto “PSR Campania 2007/2103 - Attivazione Fondo Speciale IVA - Determinazioni” la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA a favore di province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 “Sviluppo Attività Settore Primario” di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, come modificato dal DDR n. **178 del 19 giugno 2012**, sono state approvate le disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA;
- con DDR n. 49 del 30/12/2014 l'UOD 52-06-14 ha impegnato la somma di € 11.000,00 a favore del Dr Carlo Terranova (C.F.: TRRCRL59T14H501W, P.IVA: 07294350637) per il successivo **pagamento dell'integrazione della quota I.V.A.** delle fatture n. 1 del 08/01/2014, n. 2 del 07/03/2014, n. 3 del 08/05/2014, n. 5 del 07/07/2014 e n. 9 del 02/09/2014, sopra indicate, emesse per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013 (8[^], 9[^], 10[^], 11[^] e 12[^] rata posticipata);
- detto impegno complessivo di € 11.000,00 grava sul **cap 2517** dell'E.F. 2014 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr. ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrente	Perimetro Sanità
2517	16	03	2	202	2.02.03.05.001	04.2	3	02.08.01	2710	4	3

- al suddetto DDR n. 47/2014 è stato attribuito il numero di **impegno 5556/2014**;
- per il presente provvedimento è stata chiesta l'autorizzazione all'utilizzo del capitolo di spesa 2517 di competenza della UOD 52-06-14.

RITENUTO di poter procedere alla liquidazione dell'integrazione della quota IVA relativa alle citate fatture n. 1 del 08/01/2014, n. 2 del 07/03/2014, n. 3 del 08/05/2014, n. 5 del 07/07/2014 e n. 9 del 02/09/2014, per un importo complessivo di € 11.000,00, a favore del Dr Carlo Terranova, inerenti lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013 e che, a tanto si possa provvedere a seguito dell'impegno n. 5556/2014 assunto con DDR n. 41/2014 - cap. 2517 dell'esercizio finanziario 2014.

VISTO

- il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015, approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 e successive modifiche e integrazioni, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- le D.G.R. n. 427 del 27/09/2013, n. 488 del 31/10/2013 e ss.mm.ii., di conferimento di incarichi dirigenziali;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di prendere atto che l'Organismo Pagatore AGEA, con Decreto n. 484 del 28/12/2014, ha provveduto al pagamento della quota imponibile di € 50.000,00, a favore del Dr Carlo Terranova (C.F.: TRRCRL59T14H501W, P.IVA: 07294350637) a valere sulla domanda di pagamento AGEA n. 4475042476, relativa alle fatture n. 1 del 08/01/2014, n. 2 del 07/03/2014, n. 3 del 08/05/2014, n. 5 del 07/07/2014 e n. 9 del 02/09/2014, inerenti prestazione professionale per lo svolgimento delle

attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (P.U.M.A.) a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, di cui al contratto di consulenza sottoscritto con la Regione Campania in data 23/07/2012 (8^a, 9^a, 10^a, 11^a e 12^a rata posticipata);

- di liquidare la somma di € 11.000,00 a favore del Dr Carlo Terranova (C.F.: TRRCRL59T14H501W, P.IVA: 07294350637), con le modalità di cui all'allegato beneficiario del presente provvedimento, quale **pagamento della quota I.V.A.** delle fatture n. 1 del 08/01/2014, n. 2 del 07/03/2014, n. 3 del 08/05/2014, n. 5 del 07/07/2014 e n. 9 del 02/09/2014, emesse per prestazione professionale inerente lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, a valere sul **cap 2517** dell'E.F. 2014 (Impegno n. 5556/2014) avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr. ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrente	Perimetro Sanità
2517	16	03	2	202	2.02.03.05.001	04.2	3	02.08.01	2710	4	3

- di aver verificato che sono stati assolti gli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013;
- il presente Decreto è inviato:
 - All'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - all'U.O.D. Gestione delle spese regionali (55-13-04);
 - All'Unità Operativa Dirigenziale *Gestione Economico-Contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie* (52-06-14)
 - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione;
 - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- ANSANELLI -



Decreto Dirigenziale n. 42 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

D.G. 52 - 06 - D.G.R. N. 47 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - BILANCIO GESTIONALE 2015 - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI 3584, 3525, 3048 DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO 103 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2, LETTERA A) DELLA L.R. DEL 5 GENNAIO 2015, N. 1.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

- a) il D. Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;
- b) la L.R. 05 gennaio 2015, n. 1, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015 ;
- c) la D.G.R. del 9 febbraio 2015, n. 47 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017", pubblicata sul BURC n. 13 del 26 febbraio 2015;

RILEVATO

- a) con la citata DGR n. 47/2015, sono stati assegnati i capitoli di spesa alla responsabilità della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-00) ed alle unità operative dirigenziali della medesima direzione;
- b) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2015, approvato con D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa dei capitoli:
 - b.1. - cap. 3048, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. AA.GG.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-01), non risulta dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno occorrenti per sostenere pagamenti, relativi a spese minute per i servizi amministrativi, connessi all'attività della Direzione, per la notifica di atti di revoca di procedimenti ed atti giudiziari, da effettuare attraverso l'economista-cassiere, mediante rimborso al provveditore economo centrale;
 - b.2. - cap. 3525, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-14), non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno occorrenti per i rimborsi per le spese di missione ai dipendenti, effettuate per il sostegno all'operatività della Direzione, composta da n. 19 U.O.D.;
- c) che, per far fronte alle spese di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.3048 (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr 103) dell'importo di euro 3.000,00 e del cap. 3525 (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr 103) dell'importo di € 200.000,00;

CONSIDERATO che

- a) l'art. 6, comma 2, lett. a), della citata Legge Regionale 05 gennaio 2015, n. 1, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., autorizza i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto, ad apportare variazioni compensative al bilancio gestionale tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità e se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali ai quali i capitoli oggetto di variazione sono assegnati;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 3584 (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr. 103), rientrante nella competenza operativa della suddetta U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-14), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sui predetti capitoli di spesa 3048 e 3525;

ACQUISITI i pareri dei dirigenti della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52-06-14) e della U.O.D. AA.GG.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52-06-01) della medesima Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-00);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52-06-14)

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), della Legge Regionale 05 gennaio 2015, n. 1, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, come indicato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesimo macroaggregato:
 - 1.1. capitolo di spesa 3048, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr. 103) avente la seguente denominazione "Spese relative ai servizi amministrativi connessi alle attività espletate dalla Direzione Generale 52-06": aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 3.000,00;
 - 1.2. capitolo di spesa 3525 (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr. 103) avente la seguente denominazione "Indennità accessorie al personale impegnato nello svolgimento di ispezioni ed accertamenti (l.r. 2/8/82, n.42 art.76 lettera a) per applicazione legislazione agraria, per la stampa di moduli e documenti": aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 200.000,00;
 - 1.3. capitolo di spesa 3584, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr. 103) avente la seguente denominazione "Spese per i controlli connessi alla realizzazione degli interventi della politica comunitaria": riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 203.000,00;
2. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento alla avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente ;
3. di inviare il presente provvedimento
 - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie (55-13-00);
 - Alle U.O.D. di interesse;
 - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC (40-03-03);
 - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

- DIASCO -

Allegato decreto dirigenziale di variazione del bilancio
Rif. Decreto Dirigenziale n. del

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
16	1	1	103	3048	Spese relative ai servizi amministrativi connessi alle attività espletate dalla Direzione Generale 52-06			3.000,00		3000,00					
16	1	1	103	3525	Indennita' accessorie al personale impegnato nello svolgimento di ispezioni ed accertamenti (l.r. 2/8/82, n.42 art.76 lettera a) per applicazione legislazione agraria, per la stampa di moduli e documenti			200.000,00		200000,00					
16	1	1	103	3584	Spese per i controlli connessi alla realizzazione degli interventi della politica comunitaria				203.000,00		203.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00				
			Totale Programma 1 della Missione 16					203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00				
			Totale Missione 16					203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00				
								0,00		0,00					
			Totale Titolo ___ del Programma ___					0,00	0,00	0,00	0,00				
			Totale Programma ___ della Missione ___					0,00	0,00	0,00	0,00				
			Totale Missione ___					0,00	0,00	0,00	0,00				
Totale Spese								203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00				



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

De Nola
-Dip. 52 - D.G. VI-

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0218148 30/03/2015 12,56

Mitt. : 520614 UOD Gestione econom-contab e f...

Ass. : 5206 Direzione Generale per le poli...

Classifica : 11.1.11. Fascicolo : 1 del 2015



Al Direttore Generale della
D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali
(520600)
SEDE

Oggetto: *Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato*
- art. 6, comma 2, lett. a), della Legge Regionale 05.1.2015, n. 1
PARERE

In ordine alla Legge Regionale riportata in oggetto, si esprime parere favorevole alla variazione compensativa per i capitoli assegnati alla scrivente UOD del medesimo macroaggregato, come di seguito indicato:

Esercizio finanziario 2015 - Variazione Competenza Cassa

UOD	Cap.	Miss	Progr	Tit	McAggr	Variazione	
						In Aumento	In Diminuzione
520601	3048	16	1	1	103	3.000,00	
520614	3525	16	1	1	103	200.000,00	
520614	3584	16	1	1	103		203.000,00

Il Dirigente UOD 520614

- Cirillo -



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

PRESA IN CARICO
30 MAR 2015

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0217854 30/03/2015 12,29

Mitt. : 520601 UOD Affari giuridico-legali
Ass. : 5206 Direzione Generale per le poli...

Classifica : 11.1.5.



Al Direttore Generale della
D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali
(520600)
SEDE

Oggetto: *Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato - art. 6, comma 2, lett. a), della Legge Regionale 05.1.2015, n. 1*
PARERE

In ordine alla Legge Regionale riportata in oggetto, si esprime parere favorevole alla variazione compensativa per i capitoli assegnati alla scrivente UOD del medesimo macroaggregato, come di seguito indicato:

Esercizio finanziario 2015 - *Variazione* Competenza Cassa

UOD	Cap.	Miss	Progr	Tit	McAggr	Variazione	
						In Aumento	In Diminuzione
520601	3048	16	1	1	103	3.000,00	
520614	3525	16	1	1	103	200.000,00	
520614	3584	16	1	1	103		203.000,00

Il Dirigente UOD 520601

-Dott. Brunella Mercadante

DE ROSA

LR 1/2015 - art. 6, comma 2, lett. a) 2. Ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011, per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta regionale, con proprio decreto, con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, sono autorizzati ad effettuare le seguenti variazioni:

a) Tra capitoli della medesima categoria o del medesimo macroaggregato - le variazioni del bilancio gestionale compensative tra capitoli di entrata della medesima categoria e tra icapitoli di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità; se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali cui sono assegnati i capitoli oggetto di variazione;



Decreto Dirigenziale n. 58 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

**DGR N. 587/2013 E DGR N. 495/2013 - PIANO AZIONE E COESIONE III ADEMPIMENTI
ATTUAZIONE PIANO REGIONALE FORESTAZIONE NEI CONFRONTI DELLA
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO - E.F. 2015 - CAP. 8258**

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
- che con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con delibere 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
- che il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che con la deliberazione n. 371 del 17.07.2012 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000- 2006 e 2007- 2013", nel quale, tra le priorità da finanziare nell'ambito del Settore Ambiente, è stato individuato il Piano di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale per un importo complessivo di € 60.000.000;
- che con Deliberazione del 3 agosto 2012, n. 87, "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", il CIPE ha previsto, tra l'altro, il finanziamento di interventi di forestazione nella Regione Campania, assegnando agli stessi la dotazione finanziaria di 60 milioni di Euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 di pertinenza della Regione medesima, prevedendo, altresì, quale modalità attuativa (punto 3), la sottoscrizione di Accordi di programma quadro (APQ) "rafforzati"; nell'ambito dei quali sono, fra l'altro, individuati i Soggetti Attuatori;
- che in data 4 aprile 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Campania, nell'ambito della Programmazione delle risorse FSC 2007- 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Infrastruttura Forestale Regionale", il cui testo è stato approvato con DGR n. 81 del 14/03/2013, che ha consentito l'attivazione dei finanziamenti previsti a favore degli Enti delegati, di cui alla L.R. 11/96 e ss.mm.ii., quali Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana approvati dagli stessi;
- che con la Delibera n. 756 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 08/07/2013, n. 224, tenuto conto del positivo esito del Comitato per la programmazione e il controllo di gestione in materia forestale di cui all'art. 5 bis della L.R. 11/96 nella riunione tenutasi in data 12 giugno 2013, ha approvato i criteri di riparto delle risorse da assegnare agli Enti delegati ex art. 3 della L.R. 11/96 programmate per gli interventi relativi all'annualità 2013, dando atto che nel Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015, approvato con DGR n. 170/2013, lo stanziamento afferente all'Attuazione del Piano Regionale di Forestazione a valere sul PAC III riprogrammazione è pari ad € 60.000.000,00;
- che con la Delibera n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, che, in particolare, all'allegato 1 prevede nelle Nuove Azioni l'Attuazione del Piano Regionale di Forestazione per un importo di 120 Meuro;
- che con Delibera n. 587 del 17/12/2013, la Giunta Regionale ha disposto:
 - ✓ di inserire in un unico Accordo di Programma Quadro, per un costo complessivo di 180 Meuro, gli interventi straordinari di Forestazione e Bonifica montana finanziati a valere sia sul FSC sia sul PAC per le annualità 2012, 2013 e 2014;
 - ✓ che la copertura finanziaria per le annualità 2012 e 2013 fosse assicurata dalle risorse del Piano d'Azione Coesione – III riprogrammazione, Azione III.13, mentre la copertura dell'annualità 2014 fosse assicurata dalle risorse del FSC 2007-2013 ex delibera CIPE n. 87/2012;

Vista la DGR n. 604 dell'1/12/2014, ad oggetto "Programma FSC e PAC. Approvazione del testo dell'Atto Integrativo all'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale". (Con allegati), riguardante, fra l'altro, l'integrazione nell'APQ già sottoscritto dalle Parti il 4/04/2013 degli interventi relativi alle annualità 2013 e 2014 e con la quale è stata sancita l'inversione dei Fondi sui quali è finanziato l'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale", distinti con le risorse a valere sul PAC III riprogrammazione per le annualità 2012 e 2013 e con le risorse a valere sul FSC per l'annualità 2014;

Visti i provvedimenti con i quali sono state disposte in favore della Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo le liquidazioni di € 3.762.072,51 del complessivo importo di euro 4.275.082,40 assegnato al medesimo Ente per l'attuazione degli interventi previsti per l'anno 2012, come di seguito indicati per estremi ed importo:

- DDR n. 47 del 23/04/2013 - euro 1.266.084,21 quale anticipazione;
- DDR n. 94 del 6/08/2013 - euro 2.068.480,06 quale I SAL sulla base della rendicontazione presentata dell'anticipazione erogata;
- DDR n. 625 dell'11/12/2013 – euro 427.508,24 quale II SAL sulla base della rendicontazione presentata del I SAL erogato;

Visto il DDR n. 981 del 30/12/2013, con il quale è stato riproposto il pagamento di euro 427.508,24 -di cui al DDR n. 625/2013- sul capitolo 8258 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 a carico dell'impegno 4739 assunto con DDR 908 del 19/12/2013;

Considerato che con note del 12/03/2015, prot. nn. 1820, 1821, 1839, 1840, 1841, 1842 e 1843, acquisite agli atti dell'UOD Foreste in data 16/03/2015 rispettivamente con prot. nn. 177213, 177221, 177226, 177229, 177233, 177239 e 177244, la Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativo-contabile a corredo della rendicontazione dei progetti relativi alle schede PAC III dell'annualità 2012, approvata dall'Ente con Delibere di Giunta Esecutiva n. 43 del 3/10/2013 e Determine n. 258 del 30/10/2013, n. 38 del 13/09/2013 e n. 205 del 30/09/2013, n. 44 del 3/10/2013 e n. 257 del 30/10/2013, n. 32 del 3/07/2013 e n. 207 del 30/09/2013, n. 31 del 3/07/2013 e n. 206 del 30/09/2013 e n. 159 del 24/07/2013, formulando richiesta di liquidazione di saldo;

Rilevato che dalla documentazione e dalla rendicontazione complessiva a stato finale trasmessa emerge uno stato di avanzamento finanziario dei progetti come di seguito dettagliato:

Titolo Scheda progetto	CUP	IMPORTO €	Spesa rendicontata €
Messa in sicurezza boschi di contatto	F99H12000290001	278.768,00	278.725,15
Manutenzione Alvei	F39H12000570001	400.000,00	352.623,98
Opere di ingegneria naturalistica	F89H12000580001	481.082,40	467.270,78
Ripristino rimboschimenti	F59H12000220001	271.616,00	271.616,00
Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	F49H12000210001	1.150.000,00	1.137.727,28
Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione SIF	F79H12000290001	1.150.000,00	1.120.559,51
Messa in sicurezza straordinaria boschi di contatto	F29H12000400001	543.616,00	543.616,00
TOTALE		4.275.082,40	4.172.138,70

Rilevato che dalla documentazione e dalla rendicontazione dello stato finale innanzi indicata sono state certificate economie sui progetti realizzati per complessivi € 102.943,70 come di seguito riportate distintamente per singolo CUP:

Titolo Scheda progetto	CUP	IMPORTO €	Spesa certificata €	Economie certificate €
Messa in sicurezza boschi di contatto	F99H12000290001	278.768,00	278.725,15	42,85
Manutenzione Alvei	F39H12000570001	400.000,00	352.623,98	47.376,02
Opere di ingegneria naturalistica	F89H12000580001	481.082,40	467.270,78	13.811,62
Ripristino rimboschimenti	F59H12000220001	271.616,00	271.616,00	0,00
Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	F49H12000210001	1.150.000,00	1.137.727,28	12.272,72
Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione SIF	F79H12000290001	1.150.000,00	1.120.559,51	29.440,49
Messa in sicurezza straordinaria boschi di contatto	F29H12000400001	543.616,00	543.616,00	0,00
TOTALE		4.275.082,40	4.172.138,70	102.943,70

Verificato che la suddetta documentazione rispetta quanto previsto dal DDR n. 50 del 24/04/2013 e dalle note circolari n. 451051/13 e n. 511717 del 15/07/2013 e n. 356078 del 23/05/2014;

Ritenuto di poter procedere alla liquidazione a favore della Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo per l'importo di euro 410.066,19 a titolo di saldo, al netto delle somme già erogate pari ad euro 3.762.072,51 e delle economie certificate e accertate pari ad euro 102.943,70, del finanziamento complessivo realizzato, certificato e accertato pari ad euro 4.172.138,70 per l'attuazione degli interventi previsti per l'anno 2012, come di seguito riportato distintamente per CUP:

Titolo Scheda progetto	CUP	Spesa certificata e accertata €	Spesa certificata e accertata da liquidare €
Messa in sicurezza boschi di contatto	F99H12000290001	278.725,15	33.409,31
Manutenzione Alvei	F39H12000570001	352.623,98	623,98
Opere di ingegneria naturalistica	F89H12000580001	467.270,78	43.918,27
Ripristino rimboschimenti	F59H12000220001	271.616,00	32.593,92
Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	F49H12000210001	1.137.727,28	125.727,28
Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione SIF	F79H12000290001	1.120.559,51	108.559,51
Messa in sicurezza straordinaria boschi di contatto	F29H12000400001	543.616,00	65.233,92
TOTALE		4.172.138,70	410.066,19

Visti

- o la L.R. 11/1996;
- o la L.R. 7/2002;
- o la L.R. 12/2008;
- o la DGR n. 603 del 19/10/2012;
- o la DGR n. 224 del 8/7/2013;
- o la DGR n. 493 del 18/11/2013;
- o la Deliberazione n. 495 del 22/11/2013, ad oggetto "Piano di Azione e Coesione – Deliberazione di Giunta Regionale n. 756/12. Determinazioni", con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 ed ha individuato le strutture amministrative di cui all'allegato 2, facente parte integrante e sostanziale del provvedimento, in cui risulta, tra le altre, il DIP 52 – DG 06 a cui sono attribuite l'attuazione degli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute relativamente all'Azione di intervento "Attuazione Piano Regionale Forestazione" per l'importo complessivo di 120 Meuro;
- o la DGR n. 542 del 9/12/2013;
- o la DGR n. 586 del 17/12/2013;
- o il DDR del 30/12/2013, n. 994 dell'UOD Foreste;
- o il DDR del 30/12/2013, n. 981 dell'UOD Foreste;
- o la Legge 241/1990, art. 12;
- o il D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, art. 30;
- o il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- o la Deliberazione n. 151 del 26/05/2014, – "Piano Azione e Coesione, determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016", con la quale la Giunta Regionale, in considerazione dello stato di attuazione al 31/12/2013 dell'Azione relativa al "Piano Regionale Forestazione" e del relativo piano finanziario per il triennio, ha rideterminato, tra l'altro, la previsione di spesa per l'Esercizio Finanziario 2014 in € 29.608.685,28 in termini di competenza, riportando lo stanziamento delle risorse necessarie per il "Piano Regionale Forestazione" rispettivamente al capitolo 8258;
- o la DGR n. 604 dell'1/12/2014, ad oggetto "Programma FSC e PAC. Approvazione del testo dell'Atto Integrativo all'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale. (Con allegati);

- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017;
- la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015, di approvazione del Bilancio Gestionale per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017;

a seguito delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato dell'UOD Foreste, nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di liquidare l'importo di euro 410.066,19 a favore della Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo, al netto delle somme già erogate pari ad euro 3.762.072,51 e delle economie certificate e accertate pari ad euro 102.943,70, del finanziamento complessivo realizzato, certificato e accertato pari ad euro 4.172.138,70 a valere sulle risorse del PAC III per l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del Piano Regionale di Forestazione per l'anno 2012, come di seguito riportati distintamente per CUP:

Titolo Scheda progetto	CUP	Spesa certificata e accertata €	Spesa certificata e accertata da liquidare €
Messa in sicurezza boschi di contatto	F99H12000290001	278.725,15	33.409,31
Manutenzione Alvei	F39H12000570001	352.623,98	623,98
Opere di ingegneria naturalistica	F89H12000580001	467.270,78	43.918,27
Ripristino rimboschimenti	F59H12000220001	271.616,00	32.593,92
Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	F49H12000210001	1.137.727,28	125.727,28
Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione SIF	F79H12000290001	1.120.559,51	108.559,51
Messa in sicurezza straordinaria boschi di contatto	F29H12000400001	543.616,00	65.233,92
TOTALE		4.172.138,70	410.066,19

2. di far gravare la spesa di euro 410.066,19 sul cap. 8258 del Bilancio gestionale per l'anno finanziario 2015 a carico dell'impegno assunto sul capitolo 8258 dell'Esercizio Finanziario 2014 con DDR n. 162 del 16/12/2014, secondo la seguente transazione elementare:

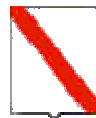
Cap 2015 S	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE gestionale	RICORRENTI	PERIMETRO SANITATA'
8258	09	9	2	203	2.03.01.02.006	05.6	8	2 02 03	2236	4	3

3. di incaricare la U.O.D 04 Gestione spese regionali – DG 13 DIP 55 a provvedere al pagamento di euro 410.066,19 in favore della Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo a mezzo GIROFONDO al

Conto di Tesoreria Provinciale n. 424 Codice Conto di Tesoreria n. 0306428 intestato alla Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo;

4. di fare salvo, in autotutela, ogni recupero di somme erogate per le quali i pagamenti del beneficiario non siano comprovati da fatture e da documenti probatori, oppure, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente;
5. di dare atto che il pagamento disposto con il presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. 3/2002 e ss.mm.ii., correlate ad entrate vincolate, accertate al capitolo 2064/E, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa;
6. **di attestare che le risorse a valere sul PAC III per il finanziamento del Piano Regionale di Forestazione attongono a Fondi a rendicontazione separata per i quali si avrà l'introito del trasferimento nell'anno in corso;**
7. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UOD 40-03-05 Bollettino Ufficiale per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. di inviare il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza a:
 - ✓ Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 04 – Direzione Generale per le Risorse finanziarie 13 – Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali 55;
 - ✓ Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale 03 – Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico 51;
 - ✓ Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo 01 – Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico 51;
 - ✓ Unità Operativa Dirigenziale gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse finanziarie 14 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 06 – Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali 52;
 - ✓ Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale 03 - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente 40;
 - ✓ Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale. Ufficio Relazioni con il Pubblico 05 – Segreteria di Giunta 03 - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente 40;
 - ✓ Gabinetto del Presidente 40 01 00;
 - ✓ Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo.

- DELLA VALLE -



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE UOD

Dr.ssa Della Valle Flora

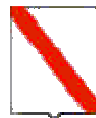
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr.ssa D'Aprano Flora

DIPART.	52	DIR.GEN.	6
---------	----	----------	---

OGGETTO

DGR n. 587/2013 e DGR n. 495/2013 - Piano Azione e Coesione III Adempimenti Attuazione Piano Regionale Forestazione nei confronti della Comunita' Montana Bussento-Lambro e Mingardo - E.F. 2015 - Cap. 8258



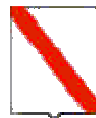
Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	04672600659		LOC. FORESTA	FUTANI	410.066,19	,00

TOTALI	410.066,19	,00
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0306428</i>	2015	8258

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE U.O.D.

Dr.ssa Della Valle Flora

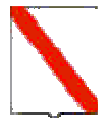
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr.ssa D'Aprano Flora

Dipart.	52	Dir. Gen.	6
---------	----	-----------	---

OGGETTO

DGR n. 587/2013 e DGR n. 495/2013 - Piano Azione e Coesione III Adempimenti Attuazione Piano Regionale Forestazione nei confronti della Comunita' Montana Bussento-Lambro e Mingardo - E.F. 2015 - Cap. 8258



Giunta Regionale della Campania

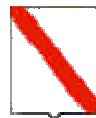
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8258	2	9	9	203	2.03.01.02.000	05.6	2.02.03	0	8	410.066,19	,00

TOTALE	410.066,19	,00
---------------	-------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Romano

DIRETTORE GENERALE

Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE UOD

Dr.ssa Della Valle Flora

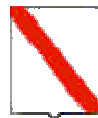
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr.ssa D'Aprano Flora

Dipart.	52	Dir. Gen.	6
---------	----	-----------	---

OGGETTO

DGR n. 587/2013 e DGR n. 495/2013 - Piano Azione e Coesione III Adempimenti Attuazione Piano Regionale Forestazione nei confronti della Comunita' Montana Bussento-Lambro e Mingardo - E.F. 2015 - Cap. 8258



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	04672600659	410.066,19	DGR n. 587/2013 e DGR n. 495/2013	-	Dr.ssa D' Aprano Flora	

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**

(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**



Decreto Dirigenziale n. 97 del 02/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. BENEFICIARIO: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE (DIII) SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (SUN), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IAAS". CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006 e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale del ex SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, con il quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento*", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto*", riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 17 giugno 2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO che l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo (*ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura - SIRCA*) è stata individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale*" del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 223 del 14/11/2014 (*sostituzione partner e l° variante*) al Beneficiario: Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DIII) Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) - CUAA (C.F. e P.IVA: 02044190615) con sede legale in viale Beneduce 10 81100 Caserta, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "**IAAS**", un contributo pubblico totale di **€ 248.500,00** pari al 74,7144% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 332.600,00**, secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella 1- Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 223 del 14/11/2014 (in Euro)

Spesa ammessa	332.600,00
Contributo concesso	248.500,00
Percentuale del contributo	74,7144%

Tabella 2

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n. 223 del 14/11/2014 (in Euro)

	Spesa totale	Contributo concesso
LABORATORIO	€ 87.500,00	€ 60.235,83
CAMPO	€ 111.000,00	€ 86.787,36
TRASF.NE/COMM.NE	€ 50.500,00	€ 38.921,34
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 83.600,00	€ 62.555,47
TOTALE	€ 332.600,00	€ 248.500,00

Tabella 3

Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con DRD n. 223 del 14/11/2014 (in Euro)

PARTNER	Spesa ammessa	Contributo Concesso	Autofinanziamento
Partner A1-DIII SUN	€ 87.500,00	€ 60.235,83	€ 27.264,17
Partner B1 – Az. Giangregorio	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 0,00
Partner B2 – Coop. Giosole	€ 28.000,00	€ 20.951,60	€ 7.048,40
Partner C1 – Ecoricerche S.r.l.	€ 45.500,00	€ 33.921,34	€ 11.578,66
Partner D1 – CNR ISAFOM	€ 67.000,00	€ 49.835,76	€ 17.164,24
Partner E1 – Ass. Futuridea	€ 83.600,00	€ 62.555,47	€ 21.044,53
TOTALE	€ 332.600,00	€ 248.500,00	€ 84.100,00

VISTA la **domanda di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2015.0158791 del 09/03/2015, assegnata alla Commissione di valutazione (DRD n. 668 del 15.07.14) con protocollo n. 2015.0171499 del 12/03/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in seconda variante con quello approvato con il DRD n. 223 del 14/11/2014, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili **a decorrere dal 05 marzo 2015** (cfr. allegato n. 1 del verbale del 25/03/2015 della Commissione di valutazione).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 332.600,00** ed un contributo pari a **€ 248.500,00**, rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportata:

Tabella 4 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	€ 332.600,00
Contributo concesso	€ 248.500,00
Percentuale del contributo	74,7144%

Tabella 5 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	Spesa totale
LABORATORIO	€ 105.500,00
CAMPO	€ 88.900,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 50.500,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 87.700,00
TOTALE	€ 332.600,00

Tabella 6 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

PARTNER	Spesa ammessa	Contributo Concesso	Autofinanziamento
Partner A1-DIII SUN	€ 89.600,00	€ 62.335,83	€ 27.264,17
Partner B1 – Az. Giangregorio	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 0,00
Partner B2 – Coop. Giosole	€ 25.900,00	€ 18.851,60	€ 7.048,40
Partner C1 – Ecoricerche S.r.l.	€ 65.500,00	€ 53.921,34	€ 11.578,66
Partner D1 – CNR ISAFOM	€ 47.000,00	€ 29.835,76	€ 17.164,24
Partner E1 – Ass. Futuridea	€ 83.600,00	€ 62.555,47	€ 21.044,53
TOTALE	€ 332.600,00	€ 248.500,00	€ 84.100,00

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" (ex Se.SIRCA) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD di concessione n. 223 del 14/11/2014 (sostituzione partner e 1° variante), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **332.600,00** ed un contributo pari a € **248.500,00**, si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi (tabelle n. 4, 5, e 6), riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1) Approvazione variante progettuale.

Di modificare il proprio DRD di concessione n. 223 del 14/11/2014 (sostituzione partner e 1° variante), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **332.600,00** ed un contributo pari a € **248.500,00**, concesso al beneficiario: **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DIII) Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN)** - CUA (C.F. e P.IVA: 02044190615) con sede legale in viale Beneduce 10 81100 Caserta, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "IAAS", si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che**, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 05 marzo 2015** così come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. allegato n. 1 del verbale del 25/03/2015 della Commissione di valutazione):

Tabella 7 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	€ 332.600,00
Contributo concesso	€ 248.500,00
Percentuale del contributo	74,7144%

Tabella 8 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	Spesa totale
LABORATORIO	€ 105.500,00
CAMPO	€ 88.900,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 50.500,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 87.700,00
TOTALE	€ 332.600,00

Tabella 9 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

PARTNER	Spesa ammessa	Contributo Concesso	Autofinanziamento
Partner A1-DIII SUN	€ 89.600,00	€ 62.335,83	€ 27.264,17
Partner B1 – Az. Giangregorio	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 0,00
Partner B2 – Coop. Giosole	€ 25.900,00	€ 18.851,60	€ 7.048,40
Partner C1 – Ecoricerche S.r.l.	€ 65.500,00	€ 53.921,34	€ 11.578,66
Partner D1 – CNR ISAFOM	€ 47.000,00	€ 29.835,76	€ 17.164,24
Partner E1 – Ass. Futuridea	€ 83.600,00	€ 62.555,47	€ 21.044,53
TOTALE	€ 332.600,00	€ 248.500,00	€ 84.100,00

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale" approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, del DRD di concessione n. 223 del 14/11/2014 (sostituzione partner e 1° variante) e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività di coordinamento e di attuazione tecnico-scientifica del progetto (cofinanziamento)	€ 25.264,17						
assegni di ricerca e contratti di collaborazione per analisi di laboratorio		€ 37.000,00					
Supporto gestionale ed amministrativo per il coordinamento del progetto		€ 10.000,00					
Reattivi chimici vari					€ 7.735,83		
Missioni per riunioni e convegni specifici						€ 2.500,00	
Spese generali indirette							€ 2.200,00
Spese per costituzione ATS							€ 800,00
Totale per voci di costo	€ 25.264,17	47.000,00	€ -	€ -	€ 7.735,83	€ 2.500,00	€ 3.000,00
TOTALE LABORATORIO							€ 85.500,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO							€ -

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.							€ -

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività di pubblicizzazione del progetto (cofinanziamento)	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partecipazione ad eventi di pubblicizzazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -
TOTALE DIV./INF.							€ 4.100,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO							€ -

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Operaio specializzato+qualificato	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
gasolio, concimi, diserbanti, materiali impianto irriguo, materiali per l'essiccazione, acquisto piantine, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.700,00	€ -	€ -
costi di tenuta conto corrente dedicato							€ 300,00
manutenzioni e riparazioni	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -		€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 9.700,00	€ -	€ 300,00
TOTALE CAMPO							€ 21.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.							€ -

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.							€ -

PARTNER B2 – Giosole

€ 25.900,00 Spesa ammissibile
 € 18.851,60 Contributo
 € 7.048,40 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO							€ -

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operai agricoli e impiegati (cofinanziamento)	€ 7.048,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
gasolio, concimi, diserbanti, materiali impianto irriguo, teli per pacciamatura, materiali di supporto all'essiccazione, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -
acquisto piantine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.551,60	€ -	€ -
gestione conto dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00
Totale per voci di costo	€ 7.048,40	€ -	€ -	€ -	€ 13.551,60	€ -	€ 300,00
TOTALE CAMPO							€ 20.900,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
imballaggi, ingredienti e materiali vari per	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -
ideazione prototipo packaging	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.							€ 5.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.							€ -

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
contratto per analisi terreni	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
materiali di laboratorio per analisi terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -
servizi di metodiche analitiche e taratura strumentaz. per analisi terreni	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 4.000,00	€ 8.000,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO							€ 20.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO							€ -

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale Tecnico di laboratorio (cofinanziamento)	€ 11.578,66	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
tecnico/i per estrazione e controllo qualità stevia		€ 10.000,00					
materiale di consumo: reattivi standard, solventi ed altri di consumo					€ 10.921,34		
assistenza contabile-amministrativa	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -
servizi di messa a punto delle metodiche analitiche e taratura di attrezzature e strumentazioni	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese generali : materiale di cancelleria, spese telefoniche, energia elettrica , gestione conto dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00
Totale per voci di costo	€ 11.578,66	€ 12.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ 10.921,34	€ -	€ 4.000,00
TOTALE TRASF./COMM.							€ 45.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.							€ -

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO							€ -

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività di ricerca e coordinamento tecnico-scientifico (cofinanziamento)	€ 17.164,24	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
operai di campo		€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
operaio specializzato							
attività di: rilevamento pedologico;	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
servizi analitici esterni			€ -				
Manutenzione stazioni meteo e macchine agricole	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Azoto, pezzi di ricambio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
MISSIONI per verifiche di campo riunione e convegni specifici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -
Spese generali : materiale di cancelleria, spese telefoniche, energia elettrica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.335,76
Totale per voci di costo	€ 17.164,24	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 5.000,00	€ 4.335,76
TOTALE CAMPO							€ 47.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.							€ -

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.							€ -

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO							€ -

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO							€ -

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.							€ -

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
personale strutturato per attività di organizzazione, gestione, verifica e rendicontazione	€ 21.044,53						
realizzazione materiale informatico e di divulgazione, roll-up, gadget, brochure, cd, ecc.	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -		€ -	€ -
Figura professionale per valutazione economica dei possibili vantaggi della coltivazione della stevia in rapporto al tabacco e ad altre colture erbacee tradizionali.	€ -	€ 2.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
addetto alla comunicazione per predisposizione materiale divulgativo, consulenza grafica, realizzazione e gestione sito web dedicato alla divulgazione delle attività di progetto	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
figure professionali per le azioni di divulgazione tecnico-scientifica e la redazione di pubblicazioni scientifiche su riviste e siti web di divulgazione tecnica	€ -	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ -		€ -
Organizzazione di eventi di pubblicizzazione e di incontri divulgativi su campo, con realizzazione di un video dimostrativo sulle attività dell'intero processo di filiera	€ -	€ -	€ 16.700,00	€ -	€ -		€ -
Spese generali : materiale di cancelleria, spese telefoniche, energia elettrica, gestione conto dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 855,47
Totale per voci di costo	€ 21.044,53	€ 33.000,00	€ 28.700,00	€ -	€ -	€ -	€ 855,47
TOTALE DIV./INF.							€ 83.600,00

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale € 332.600,00
 Contributo € 248.500,00
 Autofinanziamento € 84.100,00

TOTALE ATTIVITA'

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila DIII SUN	€ 27.264,17	€ 47.000,00	€ -	€ -	€ 7.735,83	€ 4.600,00	€ 3.000,00
Partner B1 GIANGREGORIO	€ -	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 9.700,00	€ -	€ 300,00
Partner B2 GIOSOLE	€ 7.048,40	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ 16.051,60	€ -	€ 300,00
Partner C1 ECORICERCHE	€ 11.578,66	€ 16.000,00	€ 15.000,00	€ -	€ 18.921,34	€ -	€ 4.000,00
Partner D1 CNR ISAFOM	€ 17.164,24	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 5.000,00	€ 4.335,76
Partner E1 FUTURIDEA	€ 21.044,53	€ 33.000,00	€ 28.700,00	€ -	€ -	€ -	€ 855,47
Totale per voci di costo	€ 84.100,00	€ 126.000,00	€ 47.200,00	€ -	€ 52.908,77	€ 9.600,00	€ 12.791,23
TOTALE							€ 332.600,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila DIII SUN	€ 25.264,17	€ 47.000,00	€ -	€ -	€ 7.735,83	€ 2.500,00	€ 3.000,00
Partner B1 GIANGREGORIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 GIOSOLE							
Partner C1 ECORICERCHE		€ 4.000,00	€ 8.000,00		€ 8.000,00		
Partner D1 CNR ISAFOM							
Partner E1 FUTURIDEA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 25.264,17	€ 51.000,00	€ 8.000,00	€ -	€ 15.735,83	€ 2.500,00	€ 3.000,00
TOTALE LABORATORIO							€ 105.500,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila DIII SUN	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1 GIANGREGORIO	€ -	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 9.700,00	€ -	€ 300,00
Partner B2 GIOSOLE	€ 7.048,40	€ -	€ -	€ -	€ 13.551,60	€ -	€ 300,00
Partner C1 ECORICERCHE							
Partner D1 CNR ISAFOM	€ 17.164,24	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 5.000,00	€ 4.335,76
Partner E1 FUTURIDEA							
Totale per voci di costo	€ 24.212,64	€ 30.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 23.751,60	€ 5.000,00	€ 4.935,76
TOTALE CAMPO							€ 88.900,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila DIII SUN	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1 GIANGREGORIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 GIOSOLE	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -
Partner C1 ECORICERCHE	€ 11.578,66	€ 12.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ 10.921,34	€ -	€ 4.000,00
Partner D1 CNR ISAFOM	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E1 FUTURIDEA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 11.578,66	€ 12.000,00	€ 9.500,00	€ -	€ 13.421,34	€ -	€ 4.000,00
TOTALE TRASF./COMM.							€ 50.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila DIII SUN	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -
Partner B1 GIANGREGORIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 GIOSOLE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1 ECORICERCHE							
Partner D1 CNR ISAFOM							
Partner E1 FUTURIDEA	€ 21.044,53	€ 33.000,00	€ 28.700,00	€ -	€ -	€ -	€ 855,47
Totale per voci di costo	€ 23.044,53	€ 33.000,00	€ 28.700,00	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ 855,47
TOTALE DIV./INF.							€ 87.700,00



Decreto Dirigenziale n. 93 del 01/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124 - APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. BENEFICIARIO: DIPARTIMENTO DI ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA "FILIPPO SILVESTRI DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRIPOM". CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l'UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*" del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14, è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn°60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 132 del 18/04/2012 (*DRD 369 del 02/10/2012 di approvazione dettaglio operativo, DRD n. 570 del 05/03/2014 di approvazione proroga e variante*), al Beneficiario: DIPARTIMENTO DI ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA "FILIPPO SILVESTRI DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II - CUAU (P.IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Produzione Integrata del pomodoro in coltura protetta: nuovi materiali e strategie ecocompatibili (PRIPOM)*", un contributo **pubblico totale di € 375.000,00** a fronte di una spesa totale di **€ 500.000,00** secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella n. 1 - Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 570 del 05/03/2014 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	500.000,00
Contributo concesso	375.000,00
Percentuale del contributo	75%

TABELLA 2 Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n. 570 del 05/03/2014 (in Euro)

Progetto: "Produzione integrata del pomodoro in coltura protetta: nuovi materiali e strategie ecocompatibili (PRIPOM)-		
	Rimodulazione approvata spesa totale	Rimodulazione approvata contributo concesso
LABORATORIO	103.980,00	77.480,00
CAMPO	316.920,00	234.220,00
TRASFORMAZIONE	6.100,00	5.000,00
DIVULGAZIONE	73.000,00	58.300,00
TOTALE RICHIESTO	500.000,00	375.000,00

TABELLA 3 Riepilogo totale dei costi per partner approvato con DRD n. 570 del 05/03/2014 (in Euro)

Progetto: Produzione integrata del pomodoro in coltura protetta: nuovi materiali e strategie ecocompatibili (PRIPOM)-			
Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato
Università degli Studi di Napoli "Federico II" - A	145.200,00	48.400,00	193.600,00
Az.Agr. Palo Gerardo B1	24.000,00	8.000,00	32.000,00
Az.Agr. Palo Massimiliano B2	7.500,00	2.500,00	10.000,00
Az. Agr. Palo Fabio B3	7.500,00	2.500,00	10.000,00
Az. Agr. FARAIO B4	18.000,00	6.000,00	24.000,00
Finagricola Soc.Coop. arl C1	15.000,00	5.000,00	20.000,00
CNR-IPP D1	63.000,00	21.000,00	84.000,00
CRA-ORT D2	51.000,00	17.000,00	68.000,00
Opus et Vita Soc.Coop. E1	43.800,00	14.600,00	58.400,00
TOTALE	375.000,00	125.000,00	500.000,00

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2015.0143206 del 03/03/2015 assegnata alla Commissione di valutazione (DRD n° 668 del 15/07/2014) con protocollo n. 2015.0147853 del 04/03/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in seconda variante con quello approvato con il DRD n. 570 del 05/03/2014, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili **a decorrere dal 02 marzo 2015** (cfr. allegato n. 1 del verbale del 20/03/2015 della Commissione di valutazione);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a € **500.000,00** ed un contributo pari a € **375.000,00**, sono rimodulate esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 4 - Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	€ 500.000,00
Contributo concesso	€ 375.000,00
Quota Privata	€ 125.000,00
Percentuale del contributo	75%

Tabella 5 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

Linea di attività	Spesa totale
LABORATORIO	€ 120.980,00
CAMPO	€ 297.920,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 8.100,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 73.000,00
TOTALE	€ 500.000,00

Tabella 6 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	Contributo	Cofinanziamento	TOTALE
A	€ 162.350,00	€ 51.920,00	€ 214.270,00
B1	€ 17.640,00	€ 5.880,00	€ 23.520,00
B2	€ 7.950,00	€ 2.650,00	€ 10.600,00
B3	€ 7.950,00	€ 2.650,00	€ 10.600,00
B4	€ 15.480,00	€ 6.000,00	€ 21.480,00
C1	€ 12.900,00	€ 4.300,00	€ 17.200,00
D1	€ 58.930,00	€ 21.000,00	€ 79.930,00
D2	€ 51.000,00	€ 17.000,00	€ 68.000,00
E1	€ 40.800,00	€ 13.600,00	€ 54.400,00
TOTALE	€ 375.000,00	€ 125.000,00	€ 500.000,00

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" (ex Se.SIRCA) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD di concessione n. 132 del 18/04/2012 di concessione (DRD 369 del 02/10/2012 di approvazione dettaglio operativo, DRD n. 570 del 05/03/2014 di approvazione proroga e variante), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **500.000,00** ed un contributo pari a € **375.000,00** concesso al Beneficiario: DIPARTIMENTO DI ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA "FILIPPO SILVESTRI DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II - CUA (P.IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Produzione Integrata del pomodoro in coltura protetta: nuovi materiali e strategie ecocompatibili (PRIPOM)", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi (tabelle 4, 5, e 6), come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 02 marzo 2015** (cfr. allegato n. 1 del verbale del 20/03/2015 della Commissione di valutazione).

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione variante progettuale

Di modificare il proprio DRD di concessione n. 132 del 18/04/2012 (DRD 369 del 02/10/2012 di approvazione dettaglio operativo, DRD n. 570 del 05/03/2014 di approvazione proroga e variante), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **500.000,00** ed un contributo pari a €

375.000,00 concesso al Beneficiario: DIPARTIMENTO DI ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA "FILIPPO SILVESTRI DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II - CUA (P.IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Produzione Integrata del pomodoro in coltura protetta: nuovi materiali e strategie ecocompatibili (PRIPOM)", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi (tabelle n. 4, 5, e 6), come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 02 marzo 2015** (cfr. allegato n. 1 del verbale del 20/03/2015 della Commissione di valutazione):

Tabella 7 - Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	€ 500.000,00
Contributo concesso	€ 375.000,00
Quota Privata	€ 125.000,00
Percentuale del contributo	75%

Tabella 8 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

Linea di attività	Spesa totale
LABORATORIO	€ 120.980,00
CAMPO	€ 297.920,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 8.100,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 73.000,00
TOTALE	€ 500.000,00

Tabella 9 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	Contributo	Cofinanziamento	TOTALE
A	€ 162.350,00	€ 51.920,00	€ 214.270,00
B1	€ 17.640,00	€ 5.880,00	€ 23.520,00
B2	€ 7.950,00	€ 2.650,00	€ 10.600,00
B3	€ 7.950,00	€ 2.650,00	€ 10.600,00
B4	€ 15.480,00	€ 6.000,00	€ 21.480,00
C1	€ 12.900,00	€ 4.300,00	€ 17.200,00
D1	€ 58.930,00	€ 21.000,00	€ 79.930,00
D2	€ 51.000,00	€ 17.000,00	€ 68.000,00
E1	€ 40.800,00	€ 13.600,00	€ 54.400,00
TOTALE	€ 375.000,00	€ 125.000,00	€ 500.000,00

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD di concessione n. 132 del 18/04/2012 (DRD 369 del 02/10/2012 di approvazione dettaglio operativo, DRD n. 570 del 05/03/2014 di approvazione proroga e variante) e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;

- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica e coordinamento generale	€ 24.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegni di ricerca per tutte le attività di laboratorio del partner A	€ -	€ 29.180,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mat. Per laboratorio (vetreria, kit reagenti per analisi fisico-chimiche)		€ -			€ 21.620,00		
analisi di germoplasma			€ 28.700,00	€ 300,00			
costituzione ATS							€ 1.731,00
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali							€ 5.808,07
Partecipazione meeting e convegni scientifici nazionali e internazionali							
missioni per Riunioni scientifiche dei partner							
visite sedi altri partner progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
missioni						€ 3.460,93	
Totale per voci di costo	€ 24.500,00	€ 29.180,00	€ 28.700,00	€ 300,00	€ 21.620,00	€ 3.460,93	€ 7.539,07
TOTALE LABORATORIO	€ 115.300,00						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica e coordinamento generale	€ 16.080,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegni di ricerca per tutte le attività di campo del partner	€ -	€ 26.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mat. di consumo per attività di campo (terriccio, semi, vasi, piccola attrezzatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.940,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 16.080,00	€ 26.300,00	€ -	€ -	€ 4.940,00	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€ 47.320,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica e coordinamento generale	€ 1.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
tecnico per allevamento insetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 1.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ 1.100,00						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica e coordinamento generale	€ 6.720,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costruzione e gestione sito web, presentazioni per congressi	€ -	€ -	€ 40.830,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partecipazione meeting e convegni scientifici nazionali e internazionali			€ -			€ 3.000,00	
Mat. Consumo (cancelleria, toner e utenze)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese generali (utenze, cancelleria, spese postali)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 6.720,00	€ -	€ 40.830,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ 50.550,00						

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€ -						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale dedicato alla coltivazione del pomodoro sul quale condurre prove di impiego di organismi entomofagi e biofitofarmaci per il controllo biologico di insetti fitofagi e malattie fungine		€ 13.011,93	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costituzione ATS							
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Mat. di consumo per attività di campo (terriccio, semi, vasi, piccola attrezzatura, mat. per irrigazione, coperture serre e pacciamatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.508,07	€ -	€ -
	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 13.011,93	€ -	€ -	€ 10.508,07	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€ 23.520,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ -						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per supporto attività di divulgazione per organizzazione convegno		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Convegno	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
seminari informativi/visite guidate	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ -						

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività agricola per impiego di consorzi microbici nel controllo delle malattie del pomodoro		€ 5.450,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costituzione ATS							
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mat. di consumo per attività di campo (terraccio, semi, vasi, piccola attrezzatura, mat. per irrigazione, coperture serre e pacciamatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.150,00	€ -	€ -
	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 5.450,00	€ -	€ -	€ 5.150,00	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€ 10.600,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ -						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per supporto attività di divulgazione per preparazione di presentazioni per congressi			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
realizzazione presentazioni per congressi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ -						

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€ -						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività agricola per impiego di biofitofarmaci e biostimolanti nel controllo delle malattie del pomodoro		€ 4.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costituzione ATS							
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Mat. di consumo per attività di campo (terriccio, semi, vasi, piccola attrezzatura, mat. per irrigazione, coperture serre e pacciamatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.700,00	€ -	€ -
	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 4.900,00	€ -	€ -	€ 5.700,00	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€ 10.600,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ -						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per supporto attività di divulgazione per preparazione di presentazioni per congressi			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
presentazioni per congressi	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ -						

Costo totale	€ 21.480,00
Contributo	€ 15.480,00
Quota privata	€ 6.000,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€ -						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività di analisi delle linee di germoplasma	€ 5.160,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costituzione ATS							
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 808,07
Mat. di consumo per attività di campo (terriccio, semi, vasi, piccola attrezzatura, mat. per irrigazione, coperture serre e pacciamatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.671,93	€ -	€ -
Personale per attività di collaudo linee di germoplasma		€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 5.160,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 8.671,93	€ -	€ 808,07
TOTALE CAMPO	€ 20.640,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ -						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per supporto attività di divulgazione alla costruzione e gestione del sito web per il progetto	€ 840,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costruzione e gestione sito web per il progetto	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 840,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ 840,00						

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€ -						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per gestione attività di campo			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto insetti ausiliari	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
Altro materiale di consumo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.200,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.200,00	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€ 10.200,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività di analisi			€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Mat. di consumo vario per analisi di laboratorio	€ -	€ -	€ -			€ -	€ -
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali			€ -	€ -	€ -	€ -	
costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ 7.000,00						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per supporto attività di divulgazione per la realizzazione di seminari informativi e di aggiornamento			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
seminari informativi e di aggiornamento	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ -						

Partner D1 - CNR-IPP

Costo totale ammissibile € 79.930,00

Contributo € 58.930,00

Quota privata € 21.000,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale ricercatore per valutazione in laboratorio dei protocolli difesa	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mat. Per laboratorio (vetreria, kit reagenti per analisi fisico-chimiche)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.680,00	€ -	€ -
Costituzione ATS							
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.680,00	€ -	€ 2.000,00
TOTALE LABORATORIO	€ 5.680,00						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale ricercatore per attività di campo	€ 16.060,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Borsisti/assegnisti/Co.co.co. Per attività di campo		€ 42.500,00					
Visite aziende agricole partner del progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
partecipazione convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Mat. di consumo per attività di campo (terraccio, semi, vasi, piccola attrezzatura, mat. per irrigazione, coperture serre e pacciamatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 16.060,00	€ 42.500,00	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ 4.500,00	€ -
TOTALE CAMPO	€ 66.560,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ -						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale ricercatore per supporto attività di divulgazione dei risultati del progetto e delle visite guidate	€ 2.940,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale tecnico per attività di divulgazione dei risultati del progetto e delle visite guidate	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
licenze e software	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto in sviluppo rurale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni	€ -					€ 250,00	
visite guidate	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 2.940,00	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ 7.690,00						

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€ -						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
tecnico/ricercatore per attività di sperimentazione nuovi protocolli di difesa	€ 14.620,00						
acquisto datalogger x misure climatiche e materiale informatico di supporto	€ -	€ -	€ -	€ 12.700,00	€ 2.500,00	€ -	€ -
Spese per costituzione ATS							
spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.300,00
Tecnico per acquisizione e studio dati microclimatici	€ -	€ 22.860,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Totale per voci di costo	€ 14.620,00	€ 22.860,00	€ -	€ 12.700,00	€ 2.500,00	€ 1.500,00	€ 4.300,00
TOTALE CAMPO	€ 58.480,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ -						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
personale per supporto realizzazione manuale divulgativo e convegni	€ 2.380,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
realizzazione e stampa di un manuale divulgativo	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	
convegni	€ -	€ -	€ 5.790,00	€ -	€ -	€ -	€ 850,00
licenze software	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	
seminari informativi/visite guidate	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Totale per voci di costo	€ 2.380,00	€ -	€ 5.790,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 850,00
TOTALE DIV./INF.	€ 9.520,00						

Costo totale € 54.400,00
 Contributo € 40.800,00
 Quota privata € 13.600,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€ -						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Project Management		€ 5.600,00					
Progettazione Direzione Lavori, Coordinamento in materia di sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione		€ 9.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mat. di consumo a supporto della serra di superficie coperta di circa 2500mq	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.500,00	€ -	€ -
Tecnico per realizzazione della serra	€ 4.200,00						
Installazione Nuova Serra			€ 11.200,00				
Totale per voci di costo	€ 4.200,00	€ 15.100,00	€ 11.200,00	€ -	€ 19.500,00	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€ 50.000,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ -						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Project Management e predisposizione materiale informativo per realizzazione sito web e brochure.		€ 1.400,00					
Realizzazione brochure		€ -		€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Realizzazione e gestione sito web	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	€ -	€ 1.400,00	€ 2.500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ 4.400,00						

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile € 500.000,00

Cofinanziamento € 375.000,00

Quota privata € 125.000,00

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A UNINA Capofila	€ 48.400,00	€ 55.480,00	€ 69.530,00	€ 300,00	€ 26.560,00	€ 6.460,93	€ 7.539,07
Partner B1 Az. Agr. Palo Gerardo	€ -	€ 13.011,93	€ -	€ -	€ 10.508,07	€ -	€ -
Partner B2 Az. Agr. Palo Mass.	€ -	€ 5.450,00	€ -	€ -	€ 5.150,00	€ -	€ -
Partner B3 Az. Agr. Palo Fabio	€ -	€ 4.900,00	€ -	€ -	€ 5.700,00	€ -	€ -
Partner B4 Az. Agr. FARAO	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 8.671,93	€ -	€ 808,07
Partner C1 Finagricola Coop.	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ 10.200,00	€ -	€ -
Partner D1 IPP-CNR	€ 21.000,00	€ 47.000,00	€ -	€ -	€ 5.180,00	€ 4.750,00	€ 2.000,00
Partner D2 CRA-ORT	€ 17.000,00	€ 22.860,00	€ 5.790,00	€ 12.700,00	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 5.150,00
Partner E1 Opus et Vita Soc.Coop.	€ 4.200,00	€ 16.500,00	€ 13.700,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 96.600,00	€ 171.201,93	€ 96.020,00	€ 13.000,00	€ 94.470,00	€ 13.210,93	€ 15.497,14
TOTALE	€ 500.000,00						

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila Unina	€ 24.500,00	€ 29.180,00	€ 28.700,00	€ 300,00	€ 21.620,00	€ 3.460,93	€ 7.539,07
Partner B1 Palo Gerardo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 Palo Massimiliano	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3 Palo Fabio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4 Farao	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C Finagricola	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1 Cnr IPP	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.680,00	€ -	€ 2.000,00
Partner D2 Cra Ort	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E Opus et Vita	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 26.500,00	€ 29.180,00	€ 28.700,00	€ 300,00	€ 23.300,00	€ 3.460,93	€ 9.539,07
TOTALE LABORATORIO	€ 120.980,00						

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila Unina	€ 16.080,00	€ 26.300,00	€ -	€ -	€ 4.940,00	€ -	€ -
Partner B1 Palo Gerardo	€ -	€ 13.011,93	€ -	€ -	€ 10.508,07	€ -	€ -
Partner B2 Palo Massimiliano	€ -	€ 5.450,00	€ -	€ -	€ 5.150,00	€ -	€ -
Partner B3 Palo Fabio	€ -	€ 4.900,00	€ -	€ -	€ 5.700,00	€ -	€ -
Partner B4 Farao	€ 5.160,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 8.671,93	€ -	€ 808,07
Partner C Finagricola	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.200,00	€ -	€ -
Partner D1 IPP CNR	€ 16.060,00	€ 42.500,00	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ 4.500,00	€ -
Partner D2 CRA ORT	€ 14.620,00	€ 22.860,00	€ -	€ 12.700,00	€ 2.500,00	€ 1.500,00	€ 4.300,00
Partner E Opus et Vita	€ 4.200,00	€ 15.100,00	€ 11.200,00	€ -	€ 19.500,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 56.120,00	€ 136.121,93	€ 11.200,00	€ 12.700,00	€ 70.670,00	€ 6.000,00	€ 5.108,07
TOTALE CAMPO	€ 297.920,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila Unina	€ 1.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1 Palo Gerardo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 Palo Massimiliano	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3 Palo Fabio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4 Farao	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C Finagricola	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1 CNR IPP	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D2 Cra Ort	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E Opus et Vita	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 1.100,00	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ 8.100,00						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila Unina	€ 6.720,00	€ -	€ 40.830,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Partner B1 Palo Gerardo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 Palo Massimiliano	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3 Palo Fabio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4 Farao	€ 840,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C Finagricola	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1 CNR IPP	€ 2.940,00	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	€ -
Partner D2 Cra Ort	€ 2.380,00	€ -	€ 5.790,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 850,00
Partner E	€ -	€ 1.400,00	€ 2.500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 12.880,00	€ 5.900,00	€ 49.120,00	€ -	€ 500,00	€ 3.750,00	€ 850,00
TOTALE DIV./INF.	€ 73.000,00						



Decreto Dirigenziale n. 92 del 01/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124. RETTIFICA DENOMINAZIONE DEL BENEFICIARIO E APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. BENEFICIARIO: CONSORZIO DI TUTELA LIMONE COSTA D'AMALFI IGP, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FILICOS". CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Grefte (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006 e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale del ex SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, con il quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento*", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto*", riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 17 giugno 2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO che l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo (*ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura - SIRCA*) è stata individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale*" del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che con DRD n. 81 del 04/06/2014 di approvazione della **graduatoria definitiva** delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013 - Overbooking, nonché nel DRD di concessione del contributo n. 258 del 10/12/2014, per mero errore materiale, il Capofila del progetto FILICOS viene indicato con la denominazione "**Consorzio di tutela Costa d'Amalfi IGP**" in luogo di "**Consorzio di tutela limone Costa d'Amalfi IGP**";

CONSIDERATO che nel medesimo DRD n. 258 del 10/12/2014 è stato concesso al Beneficiario: **Consorzio di tutela limone Costa d'Amalfi IGP** - CUUA (P. IVA: 03942360656) con sede legale in via

Papa Leone X n. 9 - 84011 Amalfi (SA), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Filiera del limone della costa d'Amalfi per le antiche tradizioni di cosmesi - FILICOS*", un contributo pubblico totale di € **162.125,00** pari al 69,14% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **234.500,00**, secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella 1- Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 258 del 10/12/2014 (in Euro)

Spesa ammessa	€ 234.500,00
Contributo concesso	€ 162.125,00
Quota privata	€ 72.375,00
Percentuale del contributo	69,14 %

Tabella 2 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n. 258 del 10/12/2014 (in Euro)

	<i>Spesa totale</i>	<i>Contributo concesso</i>
LABORATORIO	€ 64.000,00	€ 48.000,00
CAMPO	€ 63.000,00	€ 51.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 45.000,00	€ 15.000,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 62.500,00	€ 48.125,00
TOTALE	€ 234.500,00	€ 162.125,00

Tabella 3 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato con DRD n. 258 del 10/12/2014 (in Euro)

<i>Descrizione</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Contributo</i>
Personale a tempo indeterminato	€ 27.000,00	€ 0,00
Personale a tempo determinato	€ 93.000,00	€ 63.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 24.000,00	€ 21.000,00
Consulenze specialistiche	€ 40.000,00	€ 27.625,00
Prest. Professionali occasionali	€ 0,00	€ 0,00
Prestazioni di servizi	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Dotazioni tecniche	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Materiale di consumo	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Missioni e viaggi	€ 500,00	€ 500,00
Spese generali	€ 12.000,00	€ 12.000,00
TOTALE	€ 234.500,00	€ 162.125,00

Tabella 4 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con DRD n. 258 del 10/12/2014 (in Euro)

<i>Partner</i>	<i>Contributo</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>TOTALE</i>
A	€ 9.375,00	€ 3.125,00	€ 12.500,00
B1	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00
B2	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00
B3	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00
B4	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00
C1	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00
C2	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00
C3	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
D	€ 48.000,00	€ 16.000,00	€ 64.000,00
E	€ 48.750,00	€ 16.250,00	€ 65.000,00
TOTALE	€ 162.125,00	€ 72.375,00	€ 234.500,00

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2015.0143218 del 03/03/2015, assegnata alla Commissione di valutazione (DRD n. 668 del 15.07.14) con protocollo n. 2015.0147866 del 04/03/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in variante con quello approvato con il DRD n. 258 del 10/12/2014, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili a **decorrere dal 02 marzo 2015** (cfr. allegato n. 1 del verbale del 19/03/2015 della Commissione di valutazione).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 234.500,00** ed un contributo pari a **€ 162.125,00**, rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportata:

Tabella 5 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	€ 234.500,00
Contributo concesso	€ 162.125,00
Quota privata	€ 72.375,00
Percentuale del contributo	69,1364 %

Tabella 6 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	Spesa totale
LABORATORIO	€ 64.000,00
CAMPO	€ 51.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 54.000,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 65.500,00
TOTALE	€ 234.500,00

Tabella 7 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante

Descrizione	Spesa Totale
Personale a tempo indeterminato	€ 43.000,00
External Expertise	€ 127.000,00
Prestazioni di servizi	€ 6.000,00
Dotazioni tecniche	€ 0,00
Materiale di consumo	€ 43.000,00
Missioni e viaggi	€ 0,00
Spese generali	€ 15.500,00
TOTALE	€ 234.500,00

Tabella 8 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	Contributo	Cofinanziamento	TOTALE
A	€ 10.716,15	€ 4.783,85	€ 15.500,00
B1	€ 6.222,28	€ 2.777,72	€ 9.000,00
B2	€ 6.222,28	€ 2.777,72	€ 9.000,00
B3	€ 6.222,28	€ 2.777,72	€ 9.000,00
B4	€ 6.222,28	€ 2.777,72	€ 9.000,00
C1	€ 16.592,75	€ 7.407,25	€ 24.000,00
C2	€ 13.827,30	€ 6.172,70	€ 20.000,00
C3	€ 6.913,65	€ 3.086,35	€ 10.000,00
D1	€ 44.247,33	€ 19.752,67	€ 64.000,00
E1	€ 44.938,70	€ 20.061,30	€ 65.000,00
TOTALE	€ 162.125,00	€ 72.375,00	€ 234.500,00

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" (ex Se.SIRCA) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO pertanto di dover procedere:

- relativamente ai DRD nn. 81 del 04/06/2014 e 258 del 10/12/2014, e fermo restando quant'altro in essi contenuto alla rettifica della denominazione del capofila del progetto FILICOS in **Consorzio di tutela limone Costa d'Amalfi IGP**;
- relativamente al DRD n. 258 del 10/12/2014 alla rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi (tabelle n. 5, 6, 7 e 8), fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 234.500,00** ed un contributo pari a **€ 162.125,00**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1) rettifica denominazione del beneficiario e approvazione variante progettuale.

Di procedere:

- relativamente ai DRD nn. 81 del 04/06/2014 e 258 del 10/12/2014, e fermo restando quant'altro in essi contenuto alla rettifica della denominazione del capofila del progetto "Filiera del limone della costa d'Amalfi per le antiche tradizioni di cosmesi - **FILICOS**" in **Consorzio di tutela limone Costa d'Amalfi IGP** - CUUA (P. IVA: 03942360656);
- relativamente al DRD di concessione n. 258 del 10/12/2014 alla rimodulazione di alcune spese come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 02 marzo 2015** così come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. allegato n. 1 del verbale del 19/03/2015 della Commissione di valutazione):

Tabella 9 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	€ 234.500,00
Contributo concesso	€ 162.125,00
Quota privata	€ 72.375,00
Percentuale del contributo	69,1364 %

Tabella 10 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	Spesa totale
LABORATORIO	€ 64.000,00
CAMPO	€ 51.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 54.000,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 65.500,00
TOTALE	€ 234.500,00

Tabella 11 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante

Descrizione	Spesa Totale
Personale a tempo indeterminato	€ 43.000,00
External Expertise	€ 127.000,00
Prestazioni di servizi	€ 6.000,00
Dotazioni tecniche	€ 0,00
Materiale di consumo	€ 43.000,00
Missioni e viaggi	€ 0,00
Spese generali	€ 15.500,00
TOTALE	€ 234.500,00

Tabella 12 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	Contributo	Cofinanziamento	TOTALE
A	€ 10.716,15	€ 4.783,85	€ 15.500,00
B1	€ 6.222,28	€ 2.777,72	€ 9.000,00
B2	€ 6.222,28	€ 2.777,72	€ 9.000,00
B3	€ 6.222,28	€ 2.777,72	€ 9.000,00
B4	€ 6.222,28	€ 2.777,72	€ 9.000,00
C1	€ 16.592,75	€ 7.407,25	€ 24.000,00
C2	€ 13.827,30	€ 6.172,70	€ 20.000,00
C3	€ 6.913,65	€ 3.086,35	€ 10.000,00
D1	€ 44.247,33	€ 19.752,67	€ 64.000,00
E1	€ 44.938,70	€ 20.061,30	€ 65.000,00
TOTALE	€ 162.125,00	€ 72.375,00	€ 234.500,00

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale" approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, del DRD di concessione n. 258 del 10/12/2014 e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
seminari divulgativi - spese per personale docente	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
seminari divulgativi - spese di fitto/allestimento	€ -	€ -	€ 2.000,00		€ -	€ -	€ -
realizzazione opuscoli	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
consulenze per la realizzazione del materiale divulgativo	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
rimborsi per i docenti e consulenti		€ 3.000,00					
spese generali							€ 4.000,00
materiale di cancelleria per i seminari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 8.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 4.000,00
TOTALE DIV./INF.	€						15.500,00

Partner B1 - Agricola Sole sas

€ 9.000,00 Spesa ammissibile
 € 6.222,28 Contibuto
 € 2.777,72 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Braccianti e operai specializzati per la selezione, raccolta e trasporto del prodotto in campo	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€						9.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€						

Partner B2 - Impresa Agricola Ruocco Lisa

€ 9.000,00 Spesa ammissibile
 € 6.222,28 Contributo
 € 2.777,72 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Braccianti e operai specializzati per la selezione, raccolta e trasporto del prodotto in campo	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€						9.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€						-

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Braccianti e operai specializzati per la selezione, raccolta e trasporto del prodotto in campo	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€						9.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€						-

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Braccianti e operai specializzati per la selezione, raccolta e trasporto del prodotto in campo	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€						9.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€						-

Partner C1 - Dermofarm Italia

€ 24.000,00 Spesa ammissibile
 € 16.592,75 Contributo
 € 7.407,25 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Assistenza tecnica in campo per controllo e selezione del prodotto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
realizzazione prototipo per l'estrazione delle essenze per la produzione di prodotti per la cosmesi consulenze specialistiche per la lavorazione	€ 4.000,00	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 4.000,00	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						24.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€						-

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
consulenza grafica	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
schede tecniche	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Packaging	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -
Materiale divulgativo	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						20.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€						-

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai specializzati per selezione prodotto e invio al centro di estrazione	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						10.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€						-

Partner D - UNISA Facolta di biologia farmaceutica

€ 64.000,00 Spesa ammissibile
 € 44.247,33 Contributo
 € 19.752,67 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricerca per coordinazione dei lavori in laboratorio - coordinatore senior n. 2	€ 14.000,00		€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 5.000,00
Ricercatori per analisi in laboratorio e verifica del processo produttivo	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 14.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 10.000,00
TOTALE LABORATORIO	€						64.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€						-

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€	€	€	€	€	€	€

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n. 1 agrotecnico/perito agrario n. 1 agronomo- Assistenza tecnica nella fasi di capo per la scelta degli scarti delle produzioni e potature		€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€	€	€	€	€	€	15.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€	€	€	€	€	€	€

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione materiale cartaceo per divulgazione risultato progetto (opuscoli, volantini, Broucur, etc.)	€ -		€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
coordinamento progetto azioni di promozione		€ 16.000,00					
attività di divulgazione e promozione del progetto,	€ 8.500,00	€ 5.000,00		€ -	€ -	€ -	
Realizzazione seminari e convegni n. 6	€ 8.500,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 17.000,00	€ 27.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00
TOTALE DIV./INF.	€	€	€	€	€	€	50.000,00

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale € **234.500,00**
 Contributo € **162.125,00**
 Autofinanziamento € **72.375,00**

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 8.000,00	€ 3.000,00		€ 500,00		€ 4.000,00
Partner B 1	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
partner B2	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 1	€ 4.000,00	€ 9.000,00	€ -		€ 11.000,00	€ -	€ -
Partner C 2	€ 5.000,00		€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -
Partner C 3	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 14.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 10.000,00
Partner E 1	€ 17.000,00	€ 42.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00
Totale per voci di costo	€ 43.000,00	€ 127.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ 43.000,00	€ -	€ 15.500,00
TOTALE	€ 234.500,00						

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 14.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 10.000,00
Partner E 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 14.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 10.000,00
TOTALE LABORATORIO	€ 64.000,00						

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 1	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E 1	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 51.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€ 51.000,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 1	€ 4.000,00	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -
Partner C 2	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -
Partner C 3	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 12.000,00	€ 16.000,00	€ -	€ -	€ 26.000,00	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€ 54.000,00						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 8.000,00	€ 3.000,00		€ 500,00		€ 4.000,00
Partner B 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
partner B 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
partner C 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E 1	€ 17.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00
Totale per voci di costo	€ 17.000,00	€ 13.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 5.500,00
TOTALE DIV./INF.	€ 43.500,00						



Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 7 – Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie, di cui all'art. 60 del D.P.R. 753/80, relativa alle opere di ampliamento del fabbricato sito nel Comune di Cicciano, via Ferrovia, 19, riportato in catasto al foglio 9, particella 816, subalterno 1, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Baiano, alla km/ca 31+489. Richiedente: Giugliano Pasquale.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- a) che il signor Giugliano Pasquale, in atti generalizzato, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 0601209 del 11.09.2014, ha chiesto l'autorizzazione alla deroga distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alle opere di ampliamento del fabbricato sito nel Comune di Cicciano, via Ferrovia, 19, riportato in catasto al foglio 9, particella 816, subalterno 1, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Baiano, alla km/ca 31+489.

CONSIDERATO:

- b) che, con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
- c) che la società E.A.V. con nota protocollo 2469 del 10.02.2015, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 254 del 10.02.2015 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
- d) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 439/CV/DR del 3/3/2015, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per le opere in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto le stesse non compromettono e non pregiudicano la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

- a) il DPR 753/80;
- b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
- c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
- d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 254 del 10.02.2015;
- e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 439/CV/DR del 3/3/2015;
- f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 254 del 10.02.2015, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 439/CV/DR del 3/3/2015 nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., già' Circumvesuviana, relativamente alle opere di ampliamento del fabbricato sito nel Comune di Cicciano, alla via Ferrovia, 19, riportato in catasto al foglio 9, particella 816, subalterno 1, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Baiano, alla km/ca 31+489, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:
 - 2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:
 - 2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;
 - 2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere realizzate ed a farsi, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;
 - 2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;
 - 2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;
 - 2.2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:
 - 2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;
 - 2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;
 - 2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinuncia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;
 - 2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
 - 2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;
 - 2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

- 2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;
 - 2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;
 - 2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;
 - 2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;
 - 2.11. Prima dell'inizio dei lavori la parte richiedente dovrà trasmettere all'Ente Autonomo Volturno certificazione del Genio Civile circa l'idoneità della struttura all'utilizzo cui è destinata, nonché ogni altra idonea documentazione tecnico/amministrativa comprovante l'avvenuta acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni per l'avvio dei lavori;
 - 2.12. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla E.A.V. in uno alle autorizzazioni a costruire rilasciate dagli organi competenti, con almeno 30 giorni di anticipo. Il predetto Ente, verificata la regolarità amministrativa dell'opera, provvederà alla necessaria vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento autorizzativo e di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e dello stesso E.A.V. srl;
 - 2.13. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest' ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità;
3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
 4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
 5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Cicciano, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;
 6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di Cicciano.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

**REGIONE CAMPANIA****RELAZIONE ISTRUTTORIA**

inerente la richiesta di autorizzazione relativa alle opere di ampliamento del fabbricato sito nel Comune di Cicciano, via Ferrovia, 19, riportato in catasto al foglio 9, particella 816, subalterno 1, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Baiano, alla km/ca 31+489. Richiedente sig. Giugliano Pasquale.

Il signor Giugliano Pasquale, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 0601209 del 11.09.2014, ha chiesto l'autorizzazione alla deroga distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alle opere di ampliamento del fabbricato sito nel Comune di Cicciano, via Ferrovia, 19, riportato in catasto al foglio 9, particella 816, subalterno 1, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Baiano, alla km/ca 31+489.

Il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di un garage al piano interrato con sovrastante vano adibito a camera da letto comunicante con il fabbricato esistente, nonché relativa rampa di accesso al garage. La nuova costruzione in ampliamento sarà posta a metri 24,20 dal binario più prossimo.

Per detto intervento, l'E.A.V., con nota protocollo 2469 del 16.02.2015, ha trasmesso il proprio parere favorevole – prot. DEFE DR 254 del 10.02.2015, con prescrizioni e limitazioni all'autorizzazione in deroga di che trattasi; Parimenti l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 439/CV/DR del 3/3/2015, ha espresso il proprio nulla osta, con prescrizioni e limitazioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento.

Pertanto, il sottoscritto, esaminata la documentazione progettuale ed esperito un sopralluogo sul sito dell'intervento, verificato che l'intervento non pregiudica la regolarità dell'esercizio ferroviario, ritiene potersi assentire, ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 753/80, la riduzione della distanza prescritta dall'articolo 49 del citato D.P.R. 753/80, per le opere di cui all'oggetto, così come meglio rappresentato e descritto nella documentazione presentata dalla parte richiedente, con le prescrizioni di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. s.r.l., e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:

1. L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:
 - alla stabilità del suolo oggetto di intervento, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;
 - alla idoneità strutturale delle opere realizzate ed a farsi, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;
 - alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;
 - al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;
2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:
 - a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

- a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;
- 3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Ente Autonomo Volturno, da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, ai manufatti edilizi ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinuncia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;
- 4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi, altresì, a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
- 5. Le acque di scarico delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;
- 6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;
- 7. L' eventuale autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette, dal richiedente la deroga. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei Registri Immobiliari a cura e spese dello stesso richiedente, perché abbia valore contro quest'ultimo e/o eventuali aventi causa;

Il presente parere riguarda esclusivamente le competenze di cui al DPR 753/80, ovvero è riferito al solo aspetto della conservazione della proprietà ferroviaria e della regolarità dell'esercizio ferroviario e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della modalità esecutiva dei lavori che resta in capo alla responsabilità degli Enti e dei tecnici a ciò preposti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Vincenzo Carillo





ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

SOCIO UNICO REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX 1° COMMA ART. 2497 BIS C.C. REGIONE CAMPANIA
VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 – 80134 NAPOLI – Tel. +39 081 19805000 – Telefax +39 081 19805700

C.C.I.A.A. Napoli n. 4980 – C.F. e P. IVA 00292210630 – Capitale Sociale € 12.621.917,00

D. E. Linee ex Circumvesuviana

PROTOCOLLO DEFE DR / 254 del 10 / 02 / 2015

DIREZIONE ESERCIZIO FERROVIA

RICHIEDENTE: Pasquale GIUGLIANO.

OGGETTO: Parere ferroviario preventivo per il rilascio dell'autorizzazione, in deroga al D.P.R. 753/80, per le opere di ampliamento del fabbricato sito nel Comune di Cicciano, alla Via Ferrovia, 19 in catasto al foglio 9 particella 816 sub 1.

LINEA: NAPOLI - NOLA - BAIANO

Progressiva Km. 31+489

OSSERVAZIONI E PARERE DEL DIRETTORE DI ESERCIZIO

Relativamente alla richiesta di parere, circa la pratica in argomento, si prende atto che il richiedente ha ottemperato alle prescrizioni indicate nel verbale di sopralluogo congiunto effettuato in loco in data 24/10/2014 e si fa presente che:

- ✓ l'esistente fabbricato adibito a civile abitazione, interessato dal progetto di ampliamento per il quale si richiede il rilascio del nulla-osta di deroga alle distanze dalla sede ferroviaria, è stato realizzato sul lotto di terreno individuato nel Comune di Cicciano alla Via Ferrovia, 19 foglio 9 particella 816 sub1 di proprietà del Signor Pasquale GIUGLIANO;
- ✓ lo stesso fabbricato, è stato oggetto di condono edilizio di cui al D.L. 30/09/2003 n° 269, art. 32 convertito in Legge 24/11/2003 n° 326 art. 1, giusta istanza presentata presso il Comune di Cicciano in data 16/11/2004 protocollo n° 11576 pratica n° 11, per il quale è stato già rilasciato dallo stesso Comune il p.d.c. in "Sanatoria" n° 23 del 27/07/2007, seguita da S.C.I.A. in corso d'opera n° 13 dell'8/02/2012 protocollo n° 837 e conseguente Certificato di Agibilità del 18/04/2012 protocollo n° 2785;

- ✓ per l'esistente fabbricato, oggetto di ampliamento, è stato già rilasciato, dalla Giunta Regionale della Campania, Decreto Dirigenziale n° 254 del 19/07/2007 con il quale si autorizzava la realizzazione dello stesso ad una distanza, dalla più vicina rotaia, pari a ml. 24,55;
- ✓ conseguente al rilascio del predetto D.D. è stato stipulato "Atto Pubblico Unilaterale" per Notaio Maria Mercedes DI ADDEA il 21/09/2007 repertorio n° 32791 raccolta n° 4338 e registrato a Napoli l'8/10/2007 al n° 10734/1T;
- ✓ attualmente il fabbricato esistente è adibito a civile abitazione ed è composto dal solo piano terra coperto da lastrico solare ed è del tutto conforme al progetto approvato con il predetto D.D.;
- ✓ in applicazione dei benefici concessi dalla L.R. n° 01 del 05/01/2011, art. 4 e successive modificazioni L.R. n° 17 del 06/07/2012, è stato redatto un progetto di ampliamento all'esistente fabbricato prevedendo la realizzazione di un locale garage, al piano interrato, accessibile da un vano porta carrabile comunicante con la rampa esterna di accesso e di una camera da letto, al piano terra, comunicante mediante un vano porta, con l'esistente disimpegno formando nel suo insieme un'unica abitazione con i restanti esistenti vani;
- ✓ l'intero fabbricato, compresa la parte esistente e quella oggetto di ampliamento, sarà strutturato come segue:
 1. piano seminterrato: locale garage (**da realizzare**);
 2. piano terra: civile abitazione (**esistente e da ampliare**);
 3. piano primo di copertura: lastrico solare (**esistente piano e da ampliare con copertura a tetto inclinato**);
- ✓ il progetto di ampliamento, inoltrato al Comune di Cicciano in data 29/10/2012 protocollo n° 7537 e con successive integrazioni, è stato autorizzato dallo stesso Comune con il rilascio del p.d.c. n° 35 del 05/06/2014 ad una distanza, dalla più vicina rotaia, pari a ml. 24,20;
- ✓ il piano di posa delle fondazioni è stato previsto ad una profondità di circa ml. 3,80 al di sotto del piano di calpestio del cortile interno e sarà realizzato mediante reticolo di travi di cemento con relativi ferri di armatura;
- ✓ la struttura portante verticale sarà realizzata con intelaiatura di pilastri in c.a. ed in orizzontale con solai in c.a. misti a laterizio gettati in opera e travi di cemento armato collegate tra loro in tutte le direzioni;
- ✓ una paratia di pali consentirà, in sicurezza, la realizzazione del cantinato a quota ml. -3,80;
- ✓ il solaio di copertura a realizzarsi, sarà idoneamente coibentato, ed impermeabilizzato con idonei materiali;
- ✓ gli scarichi per la raccolta delle acque bianche e nere, saranno realizzati mediante distinte canalizzazioni con tubazione in materiale plastico e

pozzetti di raccolta in cemento prefabbricati, convogliate previo trattamento depurativo in bacino di chiarificazione anch'esso prefabbricato, nell'esistente fognatura comunale posta nella sede stradale della suddetta Via Ferrovia.

IN FUNZIONE DI QUANTO SOPRA

La Scrivente esprime, per quanto di competenza e fatti salvi eventuali diritti di terzi, il proprio parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione in deroga di cui l'oggetto, a condizione che il Decreto Dirigenziale Regionale riporti le seguenti prescrizioni:

- il parere al rilascio dell'autorizzazione in deroga viene rilasciato dall'Ente Autonomo Volturno S.r.l., fatti salvi eventuali diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia e alla sicurezza della proprietà e dell'esercizio ferroviario, fermo restando che restano a carico degli organi competenti le individuazioni e/o repressioni delle eventuali violazioni e/o difformità alle norme urbanistiche, ovvero relative ai vincoli esistenti, oltre quello ferroviario, etc. Quanto riportato dal presente parere si espone ai soli fini tecnici per la compatibilità dell'opera con la sicurezza dell'esercizio ferroviario con l'esclusione di ogni altro aspetto non legato alla suddetta compatibilità;
- i grafici, che formano parte integrante del presente parere, sono stati visti dal Rappresentante della scrivente Società al solo fine di identificare l'opera oggetto di deroga. E' da precisare che restano in capo al progettista, che in tale veste ha firmato gli elaborati ed alla Direzione Lavori le responsabilità circa la corretta progettazione e l'altrettanta corretta esecuzione dell'opera. Per questo motivo in particolare la richiedente la deroga si impegna a presentare, presso il Genio Civile, il grafico esecutivo e la relazione di calcolo prima dell'inizio dei lavori;
- il richiedente la deroga, si obbliga a tenere sollevato l'Ente Autonomo Volturno S.r.l., la Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per la Mobilità e l'U.S.T.I.F. da ogni azione, reclamo o semplice molestia per danni futuri a persone e cose, che potessero essere causate dalla presenza, nelle vicinanze, della ferrovia elettrificata a 1500 Volt a corrente continua (come vibrazioni meccaniche ed immissioni di rumori derivanti dal transito dei treni, propagazione di correnti vaganti e conseguenti corrosioni di natura elettrolitica o elettrochimica a opere metalliche in genere, etc.);
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori a distanza ravvicinata, dovranno essere immediatamente riparati dal richiedente o rimossi a cura dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. e a spese dello stesso richiedente;
- in presenza di danni e/o pregiudizi alla sede ferroviaria durante l'esecuzione dei lavori di cui sopra, il provvedimento autorizzativo potrà essere revocato dall'Ente Autonomo Volturno S.r.l. o dalla Giunta Regionale della Campania;

- il richiedente rinunzia in proposito fin d'ora a qualsiasi reclamo o indennizzo a tale riguardo;
- ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 753/80, sarà vietata, sul corpo di fabbrica e nelle pertinenze limitrofe, l'installazione di sorgenti luminose (colorate o bianche abbaglianti), visibili dalla ferrovia, che possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;
- nel caso dell'eventuale concessione della deroga, il richiedente sarà tenuto a comunicare con anticipo la data di inizio dei lavori in argomento;
- al termine, il Direttore dei Lavori dovrà far pervenire all'Ente Autonomo Volturmo S.r.l. - D.E. Linee Circumvesuviana (Corso Garibaldi, 387 - NA) apposita certificazione asseverata, nella quale dichiarare che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle approvate col Provvedimento autorizzativo;
- il richiedente ha effettuato il pagamento dell'importo di €. 1.500,00 oltre I.V.A., salvo conguaglio, per le spese di istruttoria pratica e sopralluoghi relativi alla pratica in argomento;
- la presente autorizzazione, in tutti i suoi precisi termini limitativi, dovrà essere tradotta in "Atto Pubblico Unilaterale" di accettazione di tutte le condizioni suddette e poi dovrà essere trascritto nei Registri Immobiliari a cura e spese del soggetto interessato. Una copia dello stesso, corredato della nota di trascrizione, dovrà essere inviato sia all'Ente Autonomo Volturmo S.r.l. - D.E. Linee Circumvesuviana (Corso Garibaldi, 387 - NA) che alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per la Mobilità prima dell'inizio dei lavori.

Si allegano alla presente:

- ✓ una copia della Tav. Unica (grafici progettuali), una copia della Tav. Unica (planimetria di inquadramento) vistate in segno di approvazione, Relazione Tecnica, Relazione Geotecnica e Relazione di calcolo (Paratia Pali).

**IL RESPONSABILE
DEROGHE E ATTRAVERSAMENTI
(dott. ing. Rosario CARDASSI)**



**ENTE AUTONOMO VOLTURMO S.r.l.
IL DIRETTORE ESERCIZIO
Linee Circumvesuviana
(dott. ing. Giancarlo GATTUSO)**





Conce
163155

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL SUD

– Ufficio Trasporti ad Impianti Fissi –

U.S.T.I.F. di Napoli

Via E. Gianturco, 102/A - 80142 NAPOLI - tel. 0816027111 / fax 0817340023

Prot. n° 439/ CV / DR
(da citare nella risposta)

Napoli, 3 marzo 2015



Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale, isola C/3
80143 - NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

nota n° 0620026, del 22/09/2014)

Prot. 2015. 0176172 13/03/2015 12.53

Mitt.: USTIF DI NAPOLI

Ass.: UOD Trasporto su ferro

e, p.c. E. A. V. Ente Autonomo Volturmo
ex Circumvesuviana S.r.l.

C/so Garibaldi, 387

80142 - NAPOLI



(rif. nota n° 0002469, de 16/02/2015)

Oggetto: E. A. V. S.r.l. (ex Circumvesuviana S.r.l.) – linea ferroviaria “Napoli – Nola - Baiano”.
Istanza ex art. 60 del D.P.R. 11/07/1980, n° 753, per la concessione di deroga al disposto dell’art. 49, dello stesso D.P.R., relativa ai seguenti lavori di ampliamento dell’esistente fabbricato (Piano Casa – ex art. 4 L.R. n. 01, del 05/01/2011, e ss.mm.ii., L.R. 17, del 06/07/2012):

- realizzazione di un garage al piano interrato con relativa rampa di accesso;
- realizzazione di una soprastante camera da letto al piano terra, su suolo individuato in catasto al foglio 9, particelle 816, sub. 1, nell’ambito del Comune di Cicciano, alla via Ferrovia, 19, progressiva chilometrica ferroviaria Km 31 + 489.

Richiedente: Sig. Pasquale Giugliano.

VISTO:

in particolare:

- il Titolo III del D.P.R. 11/07/1980, n° 753, avuto particolare riguardo agli artt. 49, 56 e 60;
- il D.M. Trasporti n° 120(50)05, del 9/07/1982;
- la Circolare del Ministero dei Trasporti, Direzione Generale M.C.T.C., prot. n° 107(50), del 12/07/1982;
- la Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n° 23/DG – n° 2/96/D.C. V, prot. n° 313/54 – Dir. Centr. V, dell’ 1/03/1996;
- il D.L.vo 19/11/1997, n° 422, e ss.mm.ii., in particolare l’art. 4, c. 1 - lettera b), che individua le residue competenze dello Stato in materia di servizio pubblico di trasporto regionale e locale;
- il D.L.vo 31/03/1998, n° 112, e ss.mm.ii., in particolare l’art. 104, c. 1 - lettera c), che precisa fra le funzioni mantenute in capo alla Stato quelle individuate dall’art. 4 del citato D.L.vo n° 422/1997, e l’art. 105, c. 4, che attribuisce alle Regioni, tra l’altro, la delega in materia di concessione di deroghe di cui all’art. 60 del D.P.R. n° 753/1980;
- il D.M. Infrastrutture e Trasporti 29/09/2003, n° 918, del 29/04/2011, il DPCM 11/02/2014, n. 72 ed il D.M. 04/08/2014, n. 364, recanti, tra l’altro, l’individuazione delle funzioni e dei compiti degli U.S.T.I.F.,
- la circolare Ministeriale D.G. S.T.I.F., prot. n° 01873, del 27/04/2004;
- le norme complementari e correlate a quelle sopra indicate;

U.S.T.I.F. Napoli – N.O.T. Sig. Pasquale Giugliano.

VISTO

altresì:

- la nota della Regione Campania, A.G.C. Trasporti e Viabilità, prot. n. 0620026, del 22/09/2014, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 3878, in data 06/10/2014, con allegato, tra l'altro, la documentazione di progetto dell'intervento in questione;
- il verbale di sopralluogo datato 24/10/2014, esperito anche con i Rappresentanti della Regione e della Società Esercente;
- la nota prot. n. 0002469, de 16/02/2015, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 439, in data 19/02/2015, con la quale l' E. A. V. S.r.l. (ex Circumvesuviana S.r.l.) ha espresso, con provvedimento DEFE DR 254, del 10/02/2015, il proprio parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto;
- le conclusioni della relazione geotecnica sull'idoneità dei suoli interessati dal manufatto edilizio oggetto del presente provvedimento di deroga, redatta dall' Ing. Biondi Barbato, ove, tra l' altro, si attesta che i lavori oggetto di deroga, "non inducono sollecitazioni dirette e/o indirette sui manufatti ferroviari, né sulle strutture di fondazione al loro servizio", escludendo, nel contempo, "la sussistenza di pregiudizi alla funzionalità ed alla sicurezza della linea ferroviaria scaturenti dalla realizzazione del manufatto edilizio de quo",

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'art. 60 del citato D.P.R. n° 753/1980, fatto salvo fatti e circostanze non note e rilevabili, non si ravvisano, allo stato, motivi ostativi;

questo Ufficio - entro i limiti delle proprie attribuzioni e lasciando ogni responsabilità di merito ai tecnici, ai fornitori, agli esecutori, agli altri Enti preposti, ed a quant'altri intervenuti nel procedimento, ciascuno per le proprie competenze, rende il proprio

NULLA OSTA

per quanto di competenza – in relazione alle funzioni mantenute allo Stato in materia di sicurezza dell'esercizio ferroviario, giusta l' art. 4 del D.L.vo n° 422/1997 e ss.mm.ii., nonché l'art. 104 del D.L.vo n° 112/1998 e ss.mm.ii. – affinché la Regione Campania, ove non ravvisi motivi ostativi, possa rilasciare deroga al disposto dell'art. 49 del D.P.R. 11/07/1980, n° 753, relativamente ai manufatti sommariamente descritti in oggetto, meglio individuati nella relazione tecnica allegata al progetto, come da richiesta del sig. Pasquale Giugliano, d'ora innanzi indicata come "beneficiario", cedendo a carico rispettivamente:

- dell' E. A. V. S.r.l. (ex Circumvesuviana S.r.l.), esercente il servizio ferroviario,
- del Comune di Cicciano, sul cui territorio viene realizzato l'intervento edilizio,
- dei preposti Servizi della Regione Campania,

ogni altra responsabilità in ordine alla deroga da concedere, compreso, tra altro, l'accertamento:

- dell'idoneità strutturale delle opere da realizzare, ivi compreso la verifica della natura dei terreni e le relative interazioni in fondazione;
- della più opportuna previsione di quanto necessario per proteggere ogni struttura metallica delle opere da realizzare dalla propagazione di correnti vaganti e dalle conseguenti corrosioni di natura elettrochimica o elettrolitica;
- della più opportuna previsione delle opere finalizzate alla difesa del suolo e di ogni altra attività riferibile alla tutela ed alla salvaguardia del territorio;
- della rispondenza strutturale delle opere da realizzare alla vigente normativa anche per gli effetti eventualmente indotti nei medesimi manufatti dalle vibrazioni derivanti dal traffico ferroviario;
- della rispondenza delle opere da realizzare, per quanto attiene gli aspetti vibrazionali che afferiscono il fenomeno acustico per gli effetti eventualmente indotti nei medesimi manufatti dalle vibrazioni derivanti dal traffico ferroviario, in relazione ai fenomeni fisici indotti nella persona;
- della salvaguardia e della conservazione del patrimonio.

La distanza minima di ml 24,20, misurata in ortogonale rispetto alla più vicina rotaia, a partire dall'aggetto del corpo di fabbrica da costruire più prossimo alla medesima rotaia, dovrà restare tale senza subire ulteriori modifiche. Attesa la posizione delle attuali infrastrutture ferroviarie, si fa presente che qualsiasi altro lavoro che possa interessare la porzione di suolo posto tra le linee ferrate ed il manufatto de quo, dovrà essere preventivamente comunicato alla Società Esercente la quale, se necessario, provvederà, ove possibile, ad attivare la procedura per l'autorizzazione e per le eventuali conseguenti convenzioni, ancorché con le dovute prescrizioni del caso, tenuto pure conto del disposto dell' art. 58 del D.P.R. 11/07/1980, n° 753.

Il presente provvedimento, di natura endoprocedimentale finalizzato all'eventuale concessione della deroga alle distanze legali dei manufatti come sommariamente descritto in oggetto, resta subordinato alle prescrizioni che seguono:

- ai sensi dell'art. 39 del citato D.P.R. n° 753/1980, sarà vietato sul corpo di fabbrica da costruire e nelle sue pertinenze, l'installazione di sorgenti luminose (colorate o bianche abbaglianti) visibili dalla ferrovia, che a giudizio di questo Ufficio, su segnalazione della Società Esercente, possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;
- l'esecuzione dei lavori dovrà prevedere tutte le cautele necessarie, per la salvaguardia della sede ferroviaria e sue pertinenze, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza nell'uso di macchine operatrici sul fronte della medesima sede ferroviaria. Parimenti, tutte le opere definite mobili dovranno essere ovunque, stabilmente ancorate. La Direzione di esercizio dovrà adottare, di volta in volta, in corsa d'opera, ogni necessario provvedimento atto a garantire la sicurezza dell'esercizio ferroviario in ragione dei lavori a farsi;
- il progettista, al fine di evitare l'insorgere degli effetti dannosi connessi alla corrosione elettrolitica, dovrà prevedere, durante la fase di esecuzione del corpo di fabbrica, tutto quanto necessario per proteggere ogni struttura metallica dalle anzidette eventuali corrosioni;
- l'impianto fognario e le acque di scarico, anche meteoriche, del corpo di fabbrica in argomento dovranno essere regimentate verso idonei recapiti senza arrecare danno alla limitrofa sede ferroviaria.

Le prescrizioni sopra riportate, integrate come più opportunamente riterrà l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, andranno, come da procedura, riportate nei dettagli prescrittivi del successivo atto notarile unilaterale d'obbligo, da sottoscrivere da parte del beneficiario, a completamento e per la validità dell'autorizzazione in deroga, per la trascrizione ai registri della Conservatoria Immobiliare.

La mancata ottemperanza anche ad una sola delle prescrizioni sopra impartite comporta, senz'altro avviso o formalità, l'automatica decadenza del presente provvedimento.

Si precisa che, ad ogni altro effetto, occorre fare riferimento al Titolo III del D.P.R. n° 753/1980 ed, in particolare, alla distanza legale di cui all'art. 49 del ripetuto D.P.R., e ciò anche al fine della valutazione della tollerabilità delle immissioni (come vibrazioni meccaniche, immissioni di rumori derivanti dal transito dei treni, propagazione di correnti vaganti e conseguenti corrosioni di natura elettrochimica o elettrolitica a tubazioni, opere metalliche in genere, ecc.).

In particolare, il beneficiario del presente provvedimento, per se stesso e futuri aventi causa, si obbliga a tenere sollevato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da ogni azione, reclamo o semplice molestia, per immissioni (come prima sommariamente elencate), per danni futuri a persone, al manufatto ed alle dipendenze di quest' ultimo, oggetto del presente provvedimento.

Il beneficiario, per se stesso e futuri aventi causa e rappresentati, si obbliga a garantire e consentire l'accesso, in ogni tempo, alle pertinenze dell'area interessata, a semplice richiesta, a personale e mezzi dell'Esercente, nonché di quest'Ufficio, e/o aventi causa, per ispezioni, lavori, manutenzioni e quant'altro necessario alla conservazione delle tratte dell'infrastruttura ferroviaria latitante il sito di impianto; il beneficiario, e futuri aventi causa e rappresentati, non potrà, altresì, avanzare alcuna pretesa per qualsivoglia risarcimento, a qualunque titolo richiesto, tranne il ripristino dello stato dei luoghi, se dovuto.

Eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti all'infrastruttura ferroviaria ed ai relativi impianti in conseguenza dei manufatti a distanza ravvicinata, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Esercente ed a spese del beneficiario e/o futuri suoi aventi causa.

In presenza di danni e/o pregiudizi ai manufatti ferroviari causati dall'opera oggetto di autorizzazione, il presente provvedimento potrà essere annullato in via di autotutela, ovvero riconsiderato, da quest'Ufficio medesimo, su segnalazione dell'Esercente.

Si ribadisce che il presente provvedimento viene emanato per la sicurezza dell'esercizio ferroviario, restando a carico degli Organi competenti la individuazione e/o la repressione delle eventuali violazioni e/o difformità alle vigenti norme urbanistiche, ovvero relative ad ulteriori vincoli esistenti oltre quello ferroviario ed a quant'altro previsto, per legge, in tema di costruzioni.

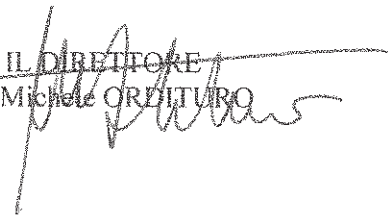
Questa Amministrazione, nell'ambito delle proprie prerogative, si riserva – in qualunque tempo – ampia, completa, autonoma ed espressa facoltà di dettare ogni altra utile, necessaria prescrizione e/o integrazione connessa al presente provvedimento, nonché di modificarlo ed integrarlo, ovvero di sospenderlo, revocarlo od annullarlo, ancorché parzialmente, anche in autotutela, avuto altresì riguardo all'art. 21 quinquies e segg. della L. 7/8/1990, n. 241, t.v., pure sulla scorta di eventuali sopravvenienze, ovvero alla luce di fatti e circostanze allo stato non noti o rilevabili.

Il presente provvedimento – rilasciato fatti salvi i diritti di terzi la cui tutela non rientra nei compiti di questa Amministrazione - non costituisce precedente per addurre, ovvero vantare diritti di qualunque natura e specie, a qualsivoglia titolo espressi da chiunque potrebbe averne interesse.

Il presente Nulla Osta verrà a decadere, senz'altro avviso o formalità, qualora, per qualsivoglia motivo - estraneo a questa Amm.ne – non sia prodotta a questo Ufficio il provvedimento autorizzativo Regionale, ovvero se questo non dispieghi appieno i propri effetti nei tempi e nei modi previsti.

Si resta in attesa dei consequenziali provvedimenti che codesta A.G.C. Regionale, ove non ravvisi motivi contrari, emetterà ed, a tal fine, si allega copia della documentazione di progetto vistata da quest'Ufficio.


Il Responsabile del Procedimento
ing. Battaglia Vincenzo

IL DIRETTORE
ing. Michele ORZITURO




Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

DIREZIONE 53 07

Si attesta che è stata accertata la regolarità amministrativa per la proposta di Decreto Dirigenziale ad oggetto:

Autorizzazione alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie, di cui all'art. 60 del D.P.R. 753/80, relativa alle opere di ampliamento del fabbricato sito nel Comune di Cicciano, via Ferrovia, 19, riportato in catasto al foglio 9, particella 816, subalterno 1, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Baiano, alla km/ca 31+489.

Richiedente: Giugliano Pasquale

Napoli, 24/03/2015

Il Funzionario
Ing. Vincenzo Carillo



Decreto Dirigenziale n. 64 del 26/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 7 – Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Decreto Dirigenziale n.64 del 26/03/2015 - D.Lvo n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/1992.
Comune di Cannello ed Arnone (CE). Declassificazione di tratti di SP n. 21, 160, 161, 295, 249,
18.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

PREMESSO altresì che

- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 1524 del 07/01/2013 trasmessa all'A.G.C. LL.PP della Regione Campania, ha chiesto la declassificazione a strade comunali dei seguenti tratti di S.P. n. 21, n. 160, n. 161, n. 295, n. 249 e n. 18 attraversanti il territorio del Comune di Cannello ed Arnone (CE) e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Provinciale n. 126/2012, la corografia dei luoghi, il verbale di consegna del 18/07/2012 e la deliberazione del Consiglio Comunale di Cannello ed Arnone n. 22 del 27/09/2012:

tratto di S.P. n. 21 denominata "Cannello Arnone – Cappella Reale", avente i seguenti capisaldi: inizio dalla fine della rampa del Ponte Garibaldi sul fiume Volturno e termine all'incrocio compreso con la Prov.le n. 295, della lunghezza complessiva di km 1,871 così come individuata con il colore verde nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

S.P. n. 160 denominata "Cannello Arnone – FF.SS", avente i seguenti capisaldi: inizio da Cannello ed Arnone, innesto S.P. n. 18, per la Stazione delle FF.SS e termine alla S.P. "Capua – Castel Volturno", intero tracciato, della lunghezza complessiva di km 1,500, così come individuata con il colore marrone nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

tratto di S.P. n. 161 denominata "Cannello Arnone – Pietrapagliuca - Domiziana", avente i seguenti capisaldi: inizio dalla Prov.le n. 21 "Cannello Arnone – Cappella Reale" e termine all'incrocio compreso della Prov.le n. 295, della lunghezza complessiva di km 0,800, così come individuata con il colore blu nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

S.P. n. 295 denominata "Resurrezione Vite", avente i seguenti capisaldi: inizio dalla Prov.le "Cannello Arnone – Cappella Reale" e termine alla Prov.le "Cannello Arnone - Domiziana", intero tracciato, della lunghezza complessiva di km 2,714, così come individuata con il colore giallo nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

tratto di S.P. n. 249 denominata "Brezza – Cannello ed Arnone", avente i seguenti capisaldi: inizio dalla Prov.le n. 21 "Cannello Arnone – Cappella Reale" e termine all'incrocio compreso della strada che reca al cimitero comunale, della lunghezza complessiva di km 0,550, così come individuata con il colore rosso nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

tratto di S.P. n. 18 denominata "Santa Maria a Cubito - Cannello ed Arnone", avente i seguenti capisaldi: inizio dalla rampa di accesso al Ponte Garibaldi, direzione Villa Literno e termine all'incrocio compreso della strada comunale che reca alla nuova caserma dei Carabinieri, della lunghezza complessiva di km 1,150, così come individuata con il colore viola nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 3416 del 21/01/2015, ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 02/06/2013 necessaria al perfezionamento della pratica;
- dalla precedente deliberazione di C.P. si evince la volontà dell'Amministrazione interessata di procedere alla declassificazione dei tratti di strada indicati, con la conseguente acquisizione degli stessi al patrimonio del Comune di Cancellò ed Arnone, giusta volontà espressa dall'Amministrazione comunale con la delibera consiliare n. 22 del 27/09/2012;

PRESO ATTO

- della volontà espressa dall'Amministrazione Provinciale di Caserta con la delibera di Consiglio n. 14 del 02/06/2013 e della volontà espressa dall'Amministrazione Comunale di Cancellò ed Arnone, con delibera consiliare n. 22 del 27/09/2012.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto gli stessi hanno perso le caratteristiche di strada provinciale, così come concordato dalle Amministrazioni interessate con il verbale preliminare di consegna del 18/07/2012.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare i seguenti tratti di strade provinciali ricadente nel Comune di Cancellò ed Arnone (CE), ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

tratto di S.P. n. 21 denominata "Cancellò Arnone – Cappella Reale", avente i seguenti capisaldi: inizio dalla fine della rampa del Ponte Garibaldi sul fiume Volturno e termine all'incrocio compreso con la Prov.le n. 295, della lunghezza complessiva di km 1,871 così come individuata con il colore verde nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

S.P. n. 160 denominata "Cancellò Arnone – FF.SS.", avente i seguenti capisaldi:

inizio da Cannello ed Arnone, innesto S.P. n. 18, per la Stazione delle FF.SS e termine alla S.P. "Capua – Castel Volturno", intero tracciato, della lunghezza complessiva di km 1,500, così come individuata con il colore marrone nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

tratto di S.P. n. 161 denominata "Cannello Arnone – Pietrapagliuca - Domiziana", avente i seguenti capisaldi:

inizio dalla Prov.le n. 21 "Cannello Arnone – Cappella Reale" e termine all'incrocio compreso della Prov.le n. 295, della lunghezza complessiva di km 0,800, così come individuata con il colore blu nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

S.P. n. 295 denominata "Resurrezione Vite", avente i seguenti capisaldi:

inizio dalla Prov.le "Cannello Arnone – Cappella Reale" e termine alla Prov.le "Cannello Arnone - Domiziana", intero tracciato, della lunghezza complessiva di km 2,714, così come individuata con il colore giallo nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

tratto di S.P. n. 249 denominata "Brezza – Cannello ed Arnone", avente i seguenti capisaldi:

inizio dalla Prov.le n. 21 "Cannello Arnone – Cappella Reale" e termine all'incrocio compreso della strada che reca al cimitero comunale, della lunghezza complessiva di km 0,550, così come individuata con il colore rosso nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

tratto di S.P. n. 18 denominata "Santa Maria a Cubito - Cannello ed Arnone", avente i seguenti capisaldi:

inizio dalla rampa di accesso al Ponte Garibaldi, direzione Villa Literno e termine all'incrocio compreso della strada comunale che reca alla nuova caserma dei Carabinieri, della lunghezza complessiva di km 1,150, così come individuata con il colore viola nella planimetria allegata alla nota prot. n. 1524 del 07/01/2013;

2. di classificare come strade comunali i sopra indicati tratti di strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:

- a. al BURC per la pubblicazione;
- b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
- c. alla Provincia di Caserta;
- d. al Comune di Cannello ed Arnone (CE);
- e. al Capo dipartimento per le Politiche territoriali;
- f. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado



Decreto Dirigenziale n. 174 del 30/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - D.G.R. N.693/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "SP 430 COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA DAL KM 137+300 AL KM 137+650 LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DI DISSESTI FRANOSI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE". BENEFICIARIO FINALE: PROVINCIA DI SALERNO CUP: H79J14001550006 CODICE SMILE: 499 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno l'intervento "*SP 430 comune di Vallo della Lucania dal KM 137+300 al KM 137+650 lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi interventi urgenti di protezione*" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo **1.6** del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l'intervento *"SP 430 comune di Vallo della Lucania dal KM 137+300 al KM 137+650 lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi interventi urgenti di protezione"* con beneficiario la Provincia di Salerno";
- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell'articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 957 del 12/12/2014;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.200.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 1.200.000,00;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"SP 430 comune di Vallo della Lucania dal KM 137+300 al KM 137+650 lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi interventi urgenti di protezione"* con Beneficiario la Provincia di Salerno con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 1.200.000,00 (CUP: H79J14001550006 – SMILE 499) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	913.410,54
----------	---------------------------------------	-------------------

B	somme a disposizione della stazione appaltante	286.589,46
Totale		1.200.000,00

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 1.200.000,00;
- di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "ratione materiae":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"SP 430 comune di Vallo della Lucania dal KM 137+300 al KM 137+650 lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi interventi urgenti di protezione"** con **Beneficiario la Provincia di Salerno** con l'Obiettivo Operativo **1.6** - C.F. 80000390650 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.6** - per l'importo di Euro **1.200.000,00 (CUP: H79J14001550006 - SMILE 499)** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	913.410,54
B	somme a disposizione della stazione appaltante	286.589,46
Totale		1.200.000,00

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 1.200.000,00;
6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno per l'importo complessivo di € 1.200.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio
2610	11.03.2	203	2.03.01.02.002	03.2	3	2.02.03

Spesa ricorrente : 4

Perimetro Sanità: 3

7. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
8. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario – **Provincia di Salerno** per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.6

**SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA**

**Responsabile Rationae Materiae designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E**

La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione “*SP 430 comune di Vallo della Lucania dal KM 137+300 al KM 137+650 lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi interventi urgenti di protezione*” con beneficiario la Provincia di Salerno individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la “Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali” ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;

- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento "***SP 430 comune di Vallo della Lucania dal KM 137+300 al KM 137+650 lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi interventi urgenti di protezione***" ammesso a finanziamento con D.D. n..... del..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.6**.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle

- procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
 - a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperienza o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma



Decreto Dirigenziale n. 172 del 30/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 - D.G.R. N. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA VIA APPIA LATO OVEST". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ARPAIA (BN) CUP: C54E14000010002 CODICE SMILE: 77 PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE 1° ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
 - Difesa del suolo – Il atto integrativo;
 - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
 - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *“Lavori di potenziamento e completamento della rete fognaria Via Appia lato Ovest”* con beneficiario il Comune di Arpaia (BN) dal costo totale pari a € 3.130.087,14;
- Che con D.D. n. 263 del 16/04/2014 il progetto di cui sopra è stato ammesso a finanziamento sull'Asse I – Obiettivo Operativo 1.4, per un importo di € 3.130.087,14;
- che, a seguito della gara di appalto, l'importo dell'intervento è stato rimodulato in **€ 3.070.788,51**, di cui in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, come risulta dal seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa Q.E.		importo in €
A1	Lavori al netto del ribasso d'asta	2.289.911,19
A2	oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	69.509,52
importo complessivo dei lavori		2.359.420,71
B3	Imprevisti (max 5%)	120.666,43
B4	Spese tecniche generali	289.599,43
B5	IVA su lavori (10%)	235.942,07
B6	IVA su imprevisti	12.066,64
B7	IVA su competenze tecniche (22%)	53.093,23
somme a disposizione della stazione appaltante		711.367,80
Totale progetto		3.070.788,51

RITENUTO:

- di dover ridefinire la quota a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 in Euro € 3.070.788,51 a seguito del ribasso d'asta;
- di accertare l'economia di Euro 59.298,63 pari alla differenza tra l'importo iniziale ammesso al finanziamento con D.D. n. 263 del 16/04/2014 e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta;

- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del **1° acconto** sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero delle economie nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo **1.4** ai sensi del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione:
 1. l'impegno in favore del Comune di **Arpaia (BN)** della somma di **€ 3.070.788,51** a valere sulle risorse del capitolo 2864 Obiettivo Operativo **1.4** del POR Campania FESR 2007/2013;
 2. la liquidazione della somma di **€ 921.236,55** a titolo di primo acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato (pari al **30%** del costo totale del progetto), a valere sull'impegno che con il seguente decreto si assume;

VISTE

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015/2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 – Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. – Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "ratione materiae":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- 1) di prendere atto del quadro economico rimodulato in seguito all'aggiudicazione di gara per la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavori di potenziamento e completamento della rete fognaria Via Appia lato Ovest"** Codice Smile n. **77** Codice CUP **C54E14000010002** beneficiario Comune di **Arpaia (BN) C.F. 80003290626**, per un importo di **€ 3.070.788,51**, in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013:

Voci di Spesa Q.E.		importo in €
A1	Lavori al netto del ribasso d'asta	2.289.911,19
A2	oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	69.509,52
importo complessivo dei lavori		2.359.420,71
B3	Imprevisti (max 5%)	120.666,43
B4	Spese tecniche generali	289.599,43
B5	IVA su lavori (10%)	235.942,07
B6	IVA su imprevisti	12.066,64
B7	IVA su competenze tecniche (22%)	53.093,23
somme a disposizione della stazione appaltante		711.367,80
Totale progetto		3.070.788,51

- 2) di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione, sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011:
- **l'impegno di spesa** in favore del Comune di **Arpaia (BN)**, **C.F. 80003290626**– della somma di **€ 3.070.788,51** a valere sul capitolo 2864 Obiettivo Operativo **1.4** del POR Campania FESR 2007/2013;
 - **la liquidazione** della somma di **€ 921.236,55** a titolo di **1°acconto** dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, pari al **30%** del costo totale del progetto (quota FESR 75%, quota Stato - Regione 25%) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
 - di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
- 3) di rettificare, il **DD n. 263 del 16/04/2014** nella parte in cui si propone l'impegno alla Direzione 51-03 – Autorità di Gestione tenendo conto che il suddetto impegno non è mai stato assunto;
- 4) di prevedere che la somma di **€ 921.236,55** dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria **421** – sezione di Benevento - Conto di tesoreria **0304621** intestata al Comune di **Arpaia (BN)**;
- 5) di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

Capitolo	Missione – Programma - titolo	Macro aggregato	V livello PDC	COFOG	Cod. Trans. UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2864	1-12-2	203	2.03.01.02.203	01.3	3	2.02.03	2234

Spesa ricorrente: 4

Perimetro sanità: 3

- 6) di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Arpaia (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente razione materiae
Italo Giulivo



Decreto Dirigenziale n. 173 del 30/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. N. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE TURISTICA DELLA LOCALITA' MARELLA MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE "CENTRO IPPICO MANEGGIO" - LAVORI DI COMPLETAMENTO CON BENEFICIARIO IL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN). CUP: D79B09000170004 CODICE SMILE: 979 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
 - ✓ Difesa del suolo – Il atto integrativo;
 - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 124 del 15/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento con beneficiario il Comune di Colle Sannita (BN)*";

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Colle Sannita (BN);
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Colle Sannita (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;
- il progetto di cui sopra, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.335.864,07;
- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- il Comune di Colle Sannita (BN) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- con il presente atto, il progetto "*Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento*" con beneficiario il Comune di Colle Sannita (BN), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.335.864,07 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 960.880,85;
- con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;
- il Comune di Colle Sannita (BN) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta quietanzata per € 806.357,74 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 579.533,36.;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento" con beneficiario Comune di Colle Sannita (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;
- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.335.864,07 (**CUP** D79B09000170004, **SMILE 979**) con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa	Totale	di cui FESR
lavori	1.616.804,94	1.214.603,70
Importo complessivo dei lavori	1.616.804,94	1.214.603,70
lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
rilievi, accertamenti e indagini		
allacciamenti ai pubblici servizi		
imprevisti (max 5%)*		
acquisizione aree o immobili		
accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06		
spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	177.240,00	
spese per attività di consulenza o di supporto		
eventuali spese per commissioni giudicatrici		
spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		
spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
IVA come per legge ed altre eventuali imposte	197.128,49	121.260,37
Somme a disposizione della stazione appaltante	374.368,49	121.260,37
Totale	1.991.173,43	1.335.864,07

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento" a valere sulle risorse del FAS pari a € 960.880,85;
- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;
- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 960.880,85 , l'impegno di spesa di € 980.292,58 e la liquidazione di un importo pari a € 579.533,36 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Colle Sannita (BN), di un importo pari a € 980.292,58 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento" con beneficiario il Comune di Colle Sannita (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. - Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "ratione materiae":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento" con beneficiario Comune di Colle Sannita (BN), C.F. 80001950627 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.335.864,07 (**CUP D79B09000170004, SMILE 979**) con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa	Totale	di cui FESR
lavori	1.616.804,94	1.214.603,70
Importo complessivo dei lavori	1.616.804,94	1.214.603,70
lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
rilevi, accertamenti e indagini		
allacciamenti ai pubblici servizi		
imprevisti (max 5%)*		
acquisizione aree o immobili		
accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06		
spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	177.240,00	
spese per attività di consulenza o di supporto		
eventuali spese per commissioni giudicatrici		
spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		
spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
IVA come per legge ed altre eventuali imposte	197.128,49	121.260,37
Somme a disposizione della stazione appaltante	374.368,49	121.260,37
Totale	1.991.173,43	1.335.864,07

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:
 - a. **l'impegno di spesa di € 980.292,58**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Colle Sannita (BN) (**CUP D79B09000170004, SMILE 979**)
 - b. **di liquidare**, la somma di **€ 579.533,36** dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato sull'impegno che con il presente decreto si assume;
 - c. di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
 - d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

6. di prevedere che la somma di € 579.533,36 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 421 - sezione di Benevento - Conto di tesoreria 0304640 intestata al Comune di Colle Sannita (BN);

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento" con beneficiario Comune di Colle sannita (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;
8. di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Colle Sannita (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

**IL Dirigente razione materiae
Italo Giulivo**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

**SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA**

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

il Comune di Colle Sannita (BN) individuato mediante DGR n. 496/2013

- Beneficiario dell'Operazione *“Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento”* nella persona del Sindaco.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Rationae Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Rationae Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla

Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Colle Sannita (BN) per l'attuazione dell'intervento "**Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento**" ammesso a finanziamento con D.D. n..... del..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *Ratione Materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente *Ratione Materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale

verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero

dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma



Decreto Dirigenziale n. 44 del 30/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI. ALIENAZIONE DI 38,70 QUINTALI DI LEGNAME DI ESSENZE VARIE GIACENTI SULLA SPONDA SINISTRA DEL VALLONE SOLE BIANCO IN CORRISPONDENZA DELLA PARTICELLA N. 60 DEL FOGLIO 20. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA CILENTI LUCIO.

**IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. 53-08-10. GENIO CIVILE DI BENEVENTO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO:

- a. che questo Genio Civile, mediante Avviso d'asta, ha attivato la procedura di alienazione, per mezzo di unico e definitivo incanto con criterio del prezzo più alto determinato mediante incremento del prezzo posto a base d'asta, di n. 38,70 q.li di legname, derivanti dal taglio abusivo di n. 18 piante di essenze varie radicate in area demaniale e giacenti sulla sponda sinistra del Vallone Sole Bianco, in corrispondenza della particella n. 60 del foglio 20 del N.C.T. di San Marco dei Cavoti;
- b. che in data 23/02/2015 con nota prot. reg. n. 122271 il suddetto Avviso d'asta è stato trasmesso al Comune di San Marco dei Cavoti (BN) affinché fosse affisso all'Albo Pretorio comunale, per 15 giorni consecutivi, sino a tutto il 10/03/2015 e al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale e Comando Stazione di San Marco dei Cavoti) con richiesta di darne diffusione;
- c. che, inoltre, l'avviso è stato esposto all'Albo Affissioni di questo Genio Civile dal 24/02/2015 al 10/03/2015;
- d. che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 12/03/2015 alle ore 12,00; entro tale termine sono pervenute a questo Ufficio n. 3 offerte recapitate dalle ditte di seguito indicate:

N.	Prot.	Data	Ditta	Indirizzo
1	155857	06/03/2015	Soriano Antonetta	Via Rocce, 82029 San Marco dei Cavoti (BN)
2	168511	11/03/2015	Soriano Giovanni	Via Valle di Stefano 19, 82029 San Marco dei Cavoti (BN)
3	168531	11/03/2015	Cilenti Lucio	C/da Iardino, 82020 Foiano di Val Fortore (BN)

- e. che oltre il termine di cui al precedente punto non è pervenuta alcuna ulteriore offerta;
- f. che, con ordine di servizio rep. CS.2015.0000775 del 13/03/2015, si è provveduto alla nomina della Commissione di gara.

PRESO ATTO:

- a. del verbale della Commissione di gara del 16/03/2015 rep. RI.2015.0001278;
- b. che la Commissione di gara ha proceduto alla verifica esterna dei plichi pervenuti nei termini indicati dall'avviso d'asta, ritenendoli tutti regolari, ed ha aperto gli stessi al fine di esaminare la documentazione richiesta dal bando di gara nonché la corretta predisposizione della busta contenente l'offerta;
- c. che la Commissione di gara, esaminate le offerte presentate, le ha ritenute tutte ammissibili e, in base ai prezzi offerti, ha formulato la seguente graduatoria, quale risultante dagli atti di gara:

N.	Prot.	Data	Nominativo	Prezzo offerto
1	168531	11/03/2015	Cilenti Lucio	110,00
2	155857	06/03/2015	Soriano Antonetta	85,00
3	168511	11/03/2015	Soriano Giovanni	80,00

- d. che, pertanto, la Commissione ha ritenuto di poter aggiudicare provvisoriamente al Sig. Cilenti Lucio il materiale legnoso oggetto della procedura.

PRESO ATTO:

- e. della relazione istruttoria rep. RI.2015.0001540 del 27/03/2015, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- a. che al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni presentate in sede d'asta dalla ditta Cilenti Lucio, questo Genio Civile ha acquisito, previa formale richiesta, dalla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Benevento, il Certificato del Casellario Giudiziale recante anche l'annotazione circa i carichi pendenti (prot. reg. n. 197609 del 23/03/2015);

- b. che dalla documentazione sopra evidenziata non emergono a carico del signor Cilenti Lucio misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stabilire rapporti o stipulare accordi con la pubblica amministrazione.

RITENUTO:

- a. di poter procedere all'aggiudicazione definitiva del materiale oggetto della procedura.

DATO ATTO:

- a. che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

- a. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
b. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
c. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977, art. 89;
d. la L. n. 241 del 7/8/1990;
e. la L. n. 59 del 15/03/1997;
f. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
g. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
h. la delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
i. il DPCM del 12/10/2000;
j. la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2010;
k. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4 c. 2;
l. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
m. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
n. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
o. il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
p. la L.R. n. 1 del 05/01/2015
q. la delibera di G.R. n. 47 del 04/02/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare la graduatoria di seguito indicata, quale risultante dagli atti di gara:

N.	Prot.	Data	Nominativo	Prezzo offerto
1	168531	11/03/2015	Cilenti Lucio	110,00
2	155857	06/03/2015	Soriano Antonetta	85,00
3	168511	11/03/2015	Soriano Giovanni	80,00

2. di aggiudicare in via definitiva al signor Cilenti Lucio, nato il 04/03/1968 a Foiano di Val Fortore (BN) ed ivi residente in contrada Iardino s.n.c., i 38,70 quintali di legname di essenze varie giacenti sulla sponda sinistra del Vallone Sole Bianco in corrispondenza della particella n. 60 del foglio 20 del N.C.T. di San Marco dei Cavoti, previo pagamento di € 110,00 (centodieci/00);
3. di disporre che:
- 3.1. il pagamento del prezzo del legname dovrà essere effettuato in unica soluzione versando la somma dovuta sul c.c. postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, indicando il codice tariffa 1522, specificando la causale del versamento "U.O.D. 53-08-10 - Canone per acquisto di 38,70 q.li di legname ubicati sulla sponda sinistra del Vallone Sole Bianco in San Marco dei Cavoti (BN)", oppure mediante Bonifico Postale a favore della Regione Campania, codice IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane, utilizzando medesimi causale e codice tariffa;
- 3.2. la consegna del materiale dovrà avvenire (previa l'esibizione, da parte dell'aggiudicatario dell'attestazione di avvenuto pagamento del canone dovuto) mediante opportuno verbale redatto dal Responsabile del Procedimento e sottoscritto dallo stesso;

3.3. trascorsi sessanta giorni senza che l'aggiudicatario abbia preso regolare consegna del materiale legnoso venduto, questo Genio Civile dovrà procedere ad una nuova aggiudicazione scorrendo la graduatoria di gara. In tal caso nulla sarà restituito, in termini di canone, al rinunciatario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 1.1. alla Segreteria della Giunta (40-3);
2. in via telematica (pec):
 - 2.1. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli;
 - 2.2. al Comune di San Marco dei Cavoti;
 - 2.3. Al Comando Provinciale del C.F.S.
3. in forma cartacea:
 - 3.1. alla Ditta Cilenti Lucio;
 - 3.2. alla Ditta Soriano Antonetta;
 - 3.3. alla Ditta Soriano Giovanni.

dr. geol. Giuseppe TRAVIA



Decreto Dirigenziale n. 168 del 27/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - DGR n. 344/2014 -
Intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia
Plena in Piedimonte Matese" Beneficiario: Diocesi Alife-Caiazzo - Curia Vescovile CUP:
I19G14000400006 Codice smile: 500. Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.
- Che nell’elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l’intervento denominato “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena in Piedimonte Matese” dal costo totale pari a € 603.711,65;
- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonché tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 603.711,65 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 603.711,65;
- Che il cronoprogramma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell’esito positivo dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell’art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell’intervento di “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena in Piedimonte Matese” con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l’Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l’effetto, ammettere a finanziamento l’intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l’importo di € 603.711,65 (**CUP: I19G14000400006 - codice SMILE 500**) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	463.894,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	139.817,65
Totale		603.711,65

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL..PP e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 603.711,65 (**CUP:** I19G14000400006) **Codice SMILE 500** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	463.894,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	139.817,65
Totale		603.711,65

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
 - e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

**Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

Beneficiario dell'Operazione la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,

Beneficiario dell'Operazione "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena in Piedimonte Matese " nella persona del Vescovo

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che la Regione Campania, con DGR n. 344 del 08/08/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la Diocesi di Alife-Caiazzo ed i Comuni di Piedimonte Mastese, di Alife e di Castello del Matese per "l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici" ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014 ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi Alife-Caiazzo nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Diocesi Alife-Caiazzo per l'attuazione dell'intervento "Messa i sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena in Piedimonte Matese" ammesso a finanziamento con D.D. n del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- *la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;*
- *un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;*
- *il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;*
- *il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;*
- *la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;*
- *l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;*
- *l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;*
- *l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;*
- *il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;*
- *il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;*
- *l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;*
- *il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali*

1

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- *la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;*
- *l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);*
- *l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;*
- *l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;*
- *la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;*
- *la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.*

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- *predispone, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;*
- *provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:*
 - *il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;*
 - *l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;*
 - *le percentuali di cofinanziamento della spesa;*
 - *il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;*
 - *il CUP dell'intervento;*
 - *la codifica SIOPE appropriata;*
 - *la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;*
 - *ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.*
- *comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;*

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee

Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- *a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;*
- *a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;*
- *a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;*
- *a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...") vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.*

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- *a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;*
- *a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.*

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- *fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;*
- *dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.*

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;*
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;*
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

*La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.*

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con.....

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- *la correttezza formale delle domande di rimborso;*
- *il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;*
- *l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;*
- *la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;*
- *la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:*
 - ✓ *la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;*
 - ✓ *la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;*
 - ✓ *l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;*
 - ✓ *l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;*
 - ✓ *la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;*
 - ✓ *il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;*
- *il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;*

- *in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).*

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- *l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;*
- *la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";*
- *l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;*
- *la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;*

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- *completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;*
- *comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.*

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo

Firma



Decreto Dirigenziale n. 170 del 27/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - DGR n. 344/2014 - Intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S. Tommaso D'Aquino in Piedimonte Matese". Beneficiario: Diocesi Alife-Caiazzo - Curia Vescovile. CUP: I19G14000420006 Codice smile: 501. Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesistici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.
- Che nell’elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l’intervento denominato “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S.Tommaso D’Aquino in Piedimonte Matese” dal costo totale pari a € 352.430,83;
- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonché tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 352.430,83 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 352.430,83;
- Che il cronoprogramma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell’esito positivo dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell’art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell’intervento di “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S. Tommaso D’Aquino in Piedimonte Matese” con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l’Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l’effetto, ammettere a finanziamento l’intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l’importo di € 352.430,83 (**CUP: I19G14000420006 - codice SMILE 501**) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	270.809,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	81.621,83
Totale		352.430,83

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione generale LI.PP.e protezione civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S. Tommaso D'Aquino in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 352.430,83 (**CUP:** I19G14000420006) **Codice SMILE 501** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	270.809,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	81.621,83
Totale		352.430,83

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente “ratione materiae” e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
 - e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

**Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9**SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO****TRA****la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013****E****la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,
Beneficiario dell'Operazione “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S.
Tommaso D'Aquino in Piedimonte Matese ” nella persona del Vescovo****PREMESSO**

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che la Regione Campania, con DGR n. 344 del 08/08/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la Diocesi di Alife-Caiazzo ed i Comuni di Piedimonte Mastese, di Alife e di Castello del Matese per "l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici" ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014 ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi Alife-Caiazzo nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Diocesi Alife-Caiazzo per l'attuazione dell'intervento "*Messa i sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S.Tommaso D'Aquino in Piedimonte Matese*" ammesso a finanziamento con D.D. n del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;

1

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...") vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con.....

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperienza o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell’Obiettivo Operativo

Firma



Decreto Dirigenziale n. 171 del 27/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - DGR n. 344/2014 - Intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna del Carmine in Piedimonte Matese". Beneficiario: Diocesi Alife-Caiazzo - Curia Vescovile. CUP: I19G14000410006 Codice smile: 502. Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesistici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.
- Che nell’elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l’intervento denominato “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna del Carmine in Piedimonte Matese” dal costo totale pari a € 252.066,86;
- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonché tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 252.066,86 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 252.066,86;
- Che il cronoprogramma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell’esito positivo dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell’art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell’intervento di “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna del Carmine in Piedimonte Matese” con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l’Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l’effetto, ammettere a finanziamento l’intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l’importo di € 252.066,86 (**CUP: I19G14000410006 - codice SMILE 502**) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	193.689,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	58.377,86
Totale		252.066,86

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2014;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna del Carmine in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 252.066,86 (**CUP:** I19G14000410006) **Codice SMILE 502** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	193.689,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	58.377,86
Totale		252.066,86

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente “ratione materiae” e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
 - e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

**Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9**SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO****TRA****la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013****E****la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,
Beneficiario dell'Operazione “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della
Madonna del Carmine in Piedimonte Matese ” nella persona del Vescovo****PREMESSO**

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che la Regione Campania, con DGR n. 344 del 08/08/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la Diocesi di Alife-Caiazzo ed i Comuni di Piedimonte Mastese, di Alife e di Castello del Matese per "l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici" ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014 ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi Alife-Caiazzo nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Diocesi Alife-Caiazzo per l'attuazione dell'intervento "*Messa i sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Madonna del Carmine in Piedimonte Matese*" ammesso a finanziamento con D.D. n del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;

1

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...") vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con.....

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperienza o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell’Obiettivo Operativo

Firma



Decreto Dirigenziale n. 127 del 31/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' BUCCOLI - COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA). DITTA MA.CE. SRL - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.RN°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO NEL PERIODO 2006-2014

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

Cava di calcare - località Buccoli - Comune di Battipaglia (SA). Ditta MA.CE. Srl - Determinazione dei contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 e art.19 L.R.n°1/2008 , sul volume di materiale estratto nel periodo 2006-2014

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO**PREMESSO**

- √ che la ditta MA.CE. Srl con sede in Battipaglia alla via Eboli Km 2, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Buccoli del Comune di Battipaglia in virtù di sospensioni del TAR Campania Sez. di Salerno n.1071 del 02/07/1997 e n.1024 del 02/08/2004;
- √ che, con decreto n.229/612 del 08/07/2011, alla ditta MA.CE. Srl è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.17 della L.R. n°15/2005 sul volume di materiale estratto n el periodo 2006-2010 e ai sensi dell'art.19 L.R.n°1/2008, sul volume di materiale estratto nel periodo 2008-2010;
- √ che con nota n.886382 del 30/11/2012, questa UOD ha provveduto a quantificare, provvisoriamente, i materiali estratti dalla ditta MA.CE. Srl, per l'anno 2011, in m³454.768, che sono stati desunti dalla media volumetrica del materiale ricavato durante l'ultimo quinquennio;
- √ che nella stessa nota n.886382 del 30/11/2012, sono stati determinati d'ufficio, provvisoriamente e salvo conguaglio, i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 (€.**45.457,68**) e ai sensi dell'art.19 della L.R. n.1/2008 (€.**368.207,00**) relativi all'anno 2011;

CONSIDERATO

- √ che la ditta non ha provveduto a comunicare a questa UOD alcuna perizia giurata di quantificazione del materiale estratto nel periodo 2012-2014, saranno confermati gli stessi m³ 454.768 annui per il suddetto periodo;
- √ che la tariffa da applicare nel determinare i contributi ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 e dell'art.19 della L.R.n°1/2008 è quella stabilita con decreto dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario, per il biennio 2014-2015;
- √ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

Anno	m ³ Estratti	Tariffe	L.R.n.15/05 Art. 17	Tariffe	L.R.n.1/08 Art.19
2012	454768,00	0,10	45476,80	0,83	377457,44
2013	454768,00	0,10	45476,80	0,83	377457,44
2014	454768,00	0,10	45476,80	0,83	377457,44
Totale	1364304,00		136430,40		1132372,32

VISTA LA L.R. n.54/85;
VISTA LA L.R. n.17/95;
VISTA LA L.R. n.15/05;
VISTA LA L.R. n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. che il volume di materiale estratto dalla Ditta MA.CE. Srl per il periodo **2012-2014** è di **m³1.364.304,00**;

2. **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.136.430,40 (centotrentaseimilaquattrocentotrenta/40)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005) e, a **€.1.132.372,32 (unmilione centotrentaduemilatrecentosettantadue/32)** (ai sensi dell'art.19 della L.R. n.1/2008);

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.R.n°15/2005) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questo Settore.

- Il presente provvedimento viene inviato:
- **in via telematica:**
 - al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
 - alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
 - alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.
- **in forma cartacea:**
 - in duplice copia al Comune di Battipaglia, per la notifica alla ditta MA.CE. Srl c/o sede legale alla via Eboli Km 2 ;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

**IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)**



Decreto Dirigenziale n. 128 del 31/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' BUCCOLI - COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA). DITTA MA.CE. SRL - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) PER IL PERIODO 2011-2014

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE****PREMESSO**

- √ che, con decreto n.229/612 del 08/07/2011, alla ditta MA.CE. Srl è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativamente al periodo 07/07/1986-31/12/2010;
- √ che la ditta MA.CE. Srl con sede in Battipaglia alla via Eboli Km 2, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Buccoli del Comune di Battipaglia in virtù di sospensioni del TAR Campania Sez. di Salerno n.1071 del 02/07/1997 e n.1024 del 02/08/2004;
- √ che la ditta MA.CE. S.r.l. ha stipulato in data 29/06/1992 e 24/01/2000 convenzioni con il Comune di Battipaglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;

CONSIDERATO

- √ che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente dell'U.O.D Provinciale Genio Civile competente;
- √ che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €..0,077 al m³;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che con nota n.886382 del 30/11/2012, questa UOD ha provveduto a quantificare, provvisoriamente, i materiali estratti dalla ditta MA.CE. S.r.l., per l'anno 2011, in m³454.768, che sono stati desunti dalla media volumetrica del materiale ricavato durante l'ultimo quinquennio;
- √ che la ditta MA.CE. S.r.l. non ha provveduto a comunicare a questa UOD alcuna perizia giurata di quantificazione del materiale estratto nel periodo 2012-2014, e quindi saranno confermati gli stessi m³ 454.768 annui per il periodo in argomento;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ il tutto è così sintetizzato nella tabella che segue:

Anno	m ³ Estratti	Tariffe	L.R.n.54/85 Art.18
2011	454768,00	0,185	84132,08
2012	454768,00	0,185	84132,08
2013	454768,00	0,185	84132,08
2014	454768,00	0,185	84132,08
	1819072,00		336528,32

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 2011-2014 **il volume di materiale estratto dalla Ditta MA.CE. Srl in m³1.819.072,00;**

la somma, provvisoria e salvo conguaglio, da versare dalla ditta al Comune di Battipaglia, così come si rileva dalla tabella precedente, è pari a € 336.528/32 (trecentotrentaseimilacinquecentoventotto/32), somma da utilizzare nel rispetto dell'art.18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in quadruplica copia al Comune di Battipaglia, per la notifica alla ditta MA.CE.Srl c/o sede legale alla via Eboli Km 2 e per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

**IL DIRIGENTE DELL'UOD
Biagio FRANZA**



Decreto Dirigenziale n. 177 del 31/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 5 - UOD Centro Funz Previs, Prevenz e Monitor Rischi e allertam ai fini pc
SIL

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - DGR N. 368 DEL 13-09-2013 AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE RADIO REGIONALE DI COMUNICAZIONI IN EMERGENZA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE. APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONTRATTO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a. Con Decreto Direttoriale (D.G. 53.08) n. 1188 del 31/12/2014 è stato approvato il progetto generale immateriale dell'intervento denominato "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6 – DGR n.368 del 13-09-2013 - Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", costituito dagli elaborati predisposti dal gruppo di progettazione appositamente costituito con Decreto Direttoriale (D.G. 53.08) n. 302 del 15/05/2014;
- b. fra tali elaborati, oggetto di approvazione, è stato ricompreso anche lo schema di contratto, per il quale, successivamente, la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, con nota prot. n. 22534 del 14 gennaio 2015 ha richiesto il parere di competenza dell'Ufficio Speciale Avvocatura, rilasciato da quest'ultimo, con nota prot. 96533 del 11/02/2015 e trasmesso alla U.O.D. Stazione Unica Appaltante con nota prot. n. 101471 del 13/02/2015;

PREMESSO, altresì, che:

- a. Con Decreto Direttoriale (D.G. 53.08) n. 1 del 07/01/2015 è stato stabilito, fra l'altro;
1. di ammettere a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6, l'intervento (codice CUP B29D14003400006. – codice SMILE 482) denominato "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6 – DGR n.368 del 13-09-2013 - Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", con Beneficiario la Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per l'importo di € 7.054.513,33 come da quadro economico di seguito riportato:

A	Importo a base d'appalto		
a1	Forniture e servizi a base d'appalto (progetto complessivo)	€ 5.489.100,00	
a2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (2% di a1)	€ 109.782,00	
	Sommano le forniture e i servizi a base d'appalto		€ 5.598.882,00
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
b1	Imprevisti IVA esclusa (1% di A)	55.988,82	
b2	Spese per allacciamenti a pubblici servizi, canoni vari e lavori in economia esclusi dall'appalto (1% di A)	55.988,82	
b3	Spese tecniche e oneri per attività tecniche e amministrative connesse alla gestione dell'appalto (1,5% di A)	83.983,23	
b4	Spese commissione giudicatrice	5.000,00	
b5	Spese pubblicità	5.000,00	
b6	Spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi (0,1% di A)	5.598,88	
b8	Iva al 22% sulle voci A, b1)	1.244.071,58	
	Sommano le somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 1.455.631,33
	IMPORTO TOTALE PRIMO STRALCIO FUNZIONALE		€ 7.054.513,33

2. di incaricare la UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania allo svolgimento della procedura di gara;

CONSIDERATO che:

- a. in esito alle richieste formulate dalla U.O.D. Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante, la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ha provveduto a modificare lo schema di contratto, approvato con il predetto Decreto Direttoriale n. 1188/2014, apportando le variazioni e/o

integrazioni necessarie ad assicurare il recepimento del parere rilasciato dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota prot. n. 96533/2015;

- b. il nuovo elaborato predisposto è allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di:

- a. dover approvare il nuovo schema di contratto, allegato A al presente provvedimento, elaborato da assumere ad integrale sostituzione di quello precedente, approvato, unitamente agli altri elaborati progettuali, con Decreto Direttoriale n. 1188/2014 e identificato al numero 7 del punto 1) del decretato;
- b. dover trasmettere il presente provvedimento alla U.O.D. Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante per ogni necessaria azione e/o provvedimento utile ai fini dello svolgimento della procedura di gara;

Alla stregua degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;

1. Di prendere atto del parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, rilasciato con nota prot. n. 96533 del 11/02/2015, in relazione allo schema di contratto del progetto dell'intervento denominato "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6 – DGR n.368 del 13-09-2013 - Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", costituito dagli elaborati, predisposti dal gruppo di progettazione appositamente costituito con Decreto Direttoriale (D.G. 53.08) n. 302 del 15/05/2014 e approvati con Decreto Direttoriale (D.G. 53.08) n. 1188 del 31/12/2014,
2. Di approvare il nuovo schema di contratto, allegato A al presente provvedimento, elaborato dal gruppo di progettazione mediante l'apporto delle variazioni e/o integrazioni necessarie ad assicurare il recepimento del parere rilasciato dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota prot. n. 96533/2015;
3. Di assumere tale nuovo schema di contratto ad integrale sostituzione di quello precedente, approvato, unitamente agli altri elaborati progettuali, con Decreto Direttoriale n. 1188/2014 e identificato al numero 7 del punto 1) del decretato;
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla U.O.D. Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante, per ogni necessaria azione e/o provvedimento utile ai fini dello svolgimento della procedura di gara e, per la pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D. Lgs. N. 33/2013, alla U.O.D. 40.03.05 "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Il Direttore Generale
Dott. italo Giulivo



La tua
Campania
cresce in
Europa

Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"
Obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali"
Obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali e antropici"
Attività c - D.G.R. n. 434/2011



Dipartimento per le Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Progetto
per l'ampliamento e potenziamento
della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza
a supporto del sistema di protezione civile
(intervento ex punto 2, sub 3, D.G.R. n. 368/2013)

SCHEMA DI CONTRATTO RIELABORATO
SULLA BASE DEL PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE AVVOCATURA
REGIONALE
RILASCIATO CON NOTA PROT. N. 96533 DEL 11/02/2015.

<u>Gruppo di progettazione:</u>	<u>Collaboratori tecnico-amministrativi</u>
Biafore Mauro (Coordinatore)	Benassai Giuseppe
Cristiano Luigi	Flaminio Vincenzo
Cupo Antonio	Napolitano Domenico
De Rosa Rosario	
Di Luca Carlo	
Gentile Salvatore	
Giannattasio Maurizio	
Nobile Daniela	<u>Responsabile Unico del Procedimento e</u>
Sansone Chiara	<u>Responsabile o.o. 1.6</u>
Vergara Raffaele	Giulivo Italo

marzo 2015



SCHEMA DI CONTRATTO

REP. N _____ del _____

Affidamento degli interventi di potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio funzionale).

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaquindicimililavo del mese di _____, in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81, innanzi a me dr.ssa Maria Cancellieri, nata a Termoli (Cb) il 10 agosto 1952, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 193 del 10.10.2013 e del DPGRC n. 459 del 3.12.2013, si sono costituiti:

- 1) la Giunta della Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del dott. Italo Giulivo, Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile del Dipartimento per le politiche territoriali, nato ad Avellino il 13/09/1960 e domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n.81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù del DPGR n. 224 del 31/10/2013;
- 2) la Società / RTI _____ di seguito denominata Società / RTI c.f. _____, con sede in _____ alla via _____, rappresentata, in qualità di legale rappresentate o munito di delega/procura speciale (estremi.....) da _____ sig/dott _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in _____.

Per quanto riguarda i rapporti obbligatori derivanti dal presente contratto, la Società/RTI elegge domicilio in Napoli alla Via _____

Se raggruppamento:

Verificato che detto RTI è stato costituito per (atto pubblico o scrittura privata autenticata nelle firme) il (rep. n., racc. n.) dal dott., notaio iscritto al Collegio notarile dei distretti riuniti di



....., dalle seguenti società:

1) (mandataria), avente sede legale in
alla via ; 2)(mandante), avente sede
legale in alla via n.; 3)
..... (mandante), con sede legale in alla via
..... n.

Verificata, altresì, dall'UOD 06 (Centrale Acquisti) della Direzione Generale per le
Risorse Strumentali la regolarità delle visure ordinarie tramite l'archivio telematico delle
Camere di Commercio Telemaco, per:

1) la società, avente sede legale in alla via
.....n., C.F. iscritta nel Registro delle imprese
della Camera di Commercio di dal, REA n.
.....(documento T..... del); 2)
la società, avente sede legale in alla vian.
....., C.F. iscritta nel Registro delle imprese della Camera di
Commercio di dal, REA n.(documento
T..... del);

Verificata, altresì, la richiesta della UOD 06 (Centrale Acquisti) della Direzione
Generale delle Risorse Strumentali, inoltrata alla Prefettura di Napoli di informazioni
antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. lgs 159/2011, con prot. n..... del
.....

***Se non c'è risposta da parte della Prefettura e sono trascorsi 45 gg dalla
richiesta***

Verificato altresì che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta citata e che, ai sensi
dell'art. 92 del D. Lgs. 159/2011, qualora dovessero emergere cause ostative o
tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, rimane
fermo il recesso dal contratto previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011.

Se non c'è risposta e c'è urgenza

Verificato, altresì, che il Dirigente dell'UOD.....della Direzione
Generale....., con nota Prot. del ha richiesto
l'informativa antimafia per la Società all'Ufficio Territoriale del Governo di
....., per cui la Società, considerata l'urgenza dichiarata con decreto o nota
del.....n..... dell'UOD....., stante il disposto di cui all'art.
92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, è comunque ammessa alla firma del presente
contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto
indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure.



Dato atto che sono stati regolarmente acquisiti agli atti dell' UOD 06 (Centrale Acquisti) della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, il documento unico di regolarità contributiva e la certificazione in relazione al rispetto degli obblighi di cui alla legge 68/99 dell'Ufficio di Collocamento obbligatorio di

Rilevato che, come risulta dalla nota/ decreto del.....n.....del Dirigente dell'UOD non sussiste l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. poiché gli oneri per la sicurezza sono pari a zero, a norma dell'art. 26, comma 3 bis del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.

ovvero

che dal D.U.V.R.I risulta che gli oneri interferenziali ammontano ad €.....;

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti componenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con nota prot. n... del... è stato reso il parere in merito al presente schema di contratto dalla competente struttura dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, i cui rilievi sono stati recepiti nel presente atto;
- con deliberazione n. 368 del 13.09.2013, recante "POR FESR 2007/2013: Obiettivo Operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", la Giunta Regionale della Campania ha programmato l'assegnazione di complessivi 15 M€ per "gli interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile interconnesso alle reti di monitoraggio dei rischi, ai sistemi di allertamento della popolazione, ai sistemi di trasmissione dati e comunicazioni in emergenza";
- con la stessa deliberazione è stato stabilito che alla realizzazione dei suddetti interventi si perviene previa definizione, in sede di progetto, delle specifiche tecniche e funzionali dei beni e servizi da conseguire, con procedure di evidenza pubblica e nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
- con la stessa deliberazione è stato, altresì, autorizzato l'avvio delle procedure tecniche ed amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi, incaricando, con ampia delega, il Dirigente dell'ex Settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio - Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6 nell'ambito del previgente ordinamento regionale, di provvedere ai necessari atti gestionali, da adottare in conformità alla vigente normativa in materia di contratti pubblici di lavori, forniture, servizi, avvalendosi dell'ex Settore 02 - Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio del previgente ordinamento regionale, per le attività di supporto alla predisposizione degli atti di gara, nonché per lo svolgimento della stessa;
- a seguito dell'entrata in vigore, in data 01 novembre 2013, del nuovo ordinamento



regionale amministrativo e della conseguente riorganizzazione delle strutture dirigenziali regionali, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 438 del 15 novembre 2013, il Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile è stato nominato Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, subentrando, per ogni adempimento, al precedente Responsabile di Obiettivo Operativo, individuato, nell'ambito del previgente ordinamento regionale, nel Dirigente dell'ex Settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio;

- in attuazione di tale deliberazione, con Decreto n. 302 del 15.05.14, il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, che ha assunto l'incarico di RUP dell'intervento di "potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", ha designato i componenti del gruppo di progettazione incaricato di predisporre gli elaborati tecnico/amministrativi presupposti all'indizione della procedura di gara ad evidenza pubblica da esperire ai fini dell'acquisizione delle forniture e dei servizi necessari alla realizzazione dell'intervento programmato;
- con Decreto n. ____ del ____ del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6, sono stati approvati gli atti predisposti dal suddetto gruppo di progettazione ed è stato dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali di provvedere alla predisposizione degli atti di gara necessari alla realizzazione dell'intervento di "potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile – Primo stralcio funzionale", nonché all'indizione, pubblicazione ed esperimento della stessa, con individuazione del contraente aggiudicatario;
- che con Decreto Dirigenziale del ____ n. ____ dell'UOD 06 Centrale Acquisti della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, è stata indetta, ai sensi del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163, apposita gara e sono stati approvati i relativi atti per l'affidamento del Progetto per l'ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio funzionale);
- che il bando di gara, con i relativi allegati, è stato pubblicato sul B.U.R.C. del ____ n. ____ e per lo stesso si è provveduto agli adempimenti relativi alle pubblicazioni previste per legge;
- che, a conclusione delle operazioni, la Commissione di gara, nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione generale per le Risorse Strumentali n. ____ del ____, ha aggiudicato in via provvisoria la gara esperita, con verbale del ____ n. ____ alla



Società/RTI _____;

- che con Decreto Dirigenziale del ____ n. ____ dell' UOD _____ è avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata aggiudicata definitivamente la stessa in favore della Società/RTI _____;
- che con nota del ____ prot.n._____, è stata inviata comunicazione dell'aggiudicazione definitiva alla Società/RTI_____ e alle concorrenti_____;
- che si è provveduto alla pubblicazione degli esiti dell'aggiudicazione di gara sulle gazzette ufficiali e sulla stampa, come comunicato con nota del ____ prot. n. _____, dell'UOD _____;
- che gli oneri di esecuzione del presente contratto graveranno sul capitolo del bilancio regionale relativo al periodo di valenza contrattuale, dove sono appostati i fondi dell'obiettivo operativo 1.6 del POR FESR Campania 2007-2013;
- che si è preso atto che in relazione alla Società non risultano sussistere gli impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575/1965 ed ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 490/1994 e del d.p.r. n. 252/1998, in base alle seguenti certificazioni e informazioni antimafia:
-

Tutto ciò premesso, detti componenti, come sopra costituiti e denominati, della cui identità personale io Ufficiale rogante sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premessa.

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono e che costituiscono patto. Tali premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, unitamente alla documentazione ivi citata e/o richiamata, compresi il bando di gara, il capitolato d'appalto, lo schema di contratto e il disciplinare di gara, con gli allegati di cui al Decreto Dirigenziale del ____ n. ____, nonché gli impegni assunti dalla Società e dichiarati nell'offerta economica e tecnica in sede di gara.

Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, firmata in ogni pagina e conservata agli atti dell'UOD_____ della Direzione Generale, per richiesta espressa delle parti contraenti, non viene allegata al presente contratto.



Art. 2 – Oggetto del contratto.

La Regione affida alla Società/RTI, che accetta, senza riserve, la progettazione esecutiva, la fornitura, l'installazione e la messa in funzione degli apparati e dei sistemi HW e SW necessari alla realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto redatto dalla Regione per l'ampliamento e il potenziamento della rete di radiocomunicazioni PMR regionale, utilizzata per finalità di Protezione Civile.

Tutte le prestazioni oggetto d'appalto devono essere eseguite a perfetta regola d'arte, con modalità "chiavi in mano" e in conformità agli elaborati primo stralcio funzionale del progetto redatto dalla Regione, con particolare riferimento alle specifiche tecniche e al capitolato descrittivo e prestazionale, nella piena ed incondizionata osservanza di tutti i patti e le condizioni espressi nel presente contratto d'appalto e nel capitolato, nonché secondo le disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dal Direttore dell'esecuzione del contratto e/o dai suoi collaboratori.

Tutti gli impianti e le procedure ingegnerizzate necessarie alla realizzazione del sistema, così come individuato e definito negli elaborati progettuali redatti dalla Regione e le attività e prestazioni da rendere ai fini dell'implementazione e attivazione degli apparati costitutivi della rete oggetto di ampliamento e potenziamento, comprese quelle da fornire nel periodo di garanzia e quelle relative all'addestramento all'uso del sistema da parte del personale tecnico della Regione, devono essere perfettamente eseguiti in tutti i dettagli e risultare perfettamente funzionali allo scopo.

Scopo principale del progetto è di estendere i collegamenti fonia e dati della Sala operativa Regionale Unificata (SORU) di Napoli con le altre unità fisse e mobili presenti sul territorio della Regione Campania, aumentando i servizi assicurati dalla rete di radiocomunicazioni PMR della protezione civile regionale mediante l'integrazione di nuove apparecchiature e applicazioni nella rete di radiocomunicazioni PMR esistente.

Le operazioni di verifica della realizzazione del progetto, sia in corso di esecuzione che in fase di collaudo finale, saranno finalizzate al controllo a campione dei radiocollegamenti di tipo mobile e fisso realizzati sul territorio della Regione Campania, secondo quanto riportato in dettaglio nel capitolato; l'eventuale esito non positivo di tali verifiche costituirà elemento di penalità nei confronti del corrispettivo dovuto alla Società, secondo quanto specificato nel seguito del presente contratto.

Art. 3 – Clausole speciali

In relazione all'esecuzione del contratto, la Società/RTI accetta, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., le clausole speciali adottate, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 3/2007, di seguito riportate:



1. l'appaltatore dichiara di accettare quanto riportato all'art. 4 e seguenti del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, in relazione all'osservanza dei requisiti minimi da soddisfare, a pena di esclusione dalla procedura di appalto, nella formulazione dell'offerta tecnica da presentare in sede di partecipazione alla gara;
2. l'appaltatore dichiara di accettare quanto riportato all'art. 4 e seguenti del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, in relazione alla individuazione dei quesiti tecnici e operazionali da esplicitare nell'offerta tecnica da presentare in sede di partecipazione all'appalto e che costituiranno oggetto di valutazione ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, secondo i criteri, i sub-criteri e i pesi all'uopo stabiliti dall'Amministrazione;
3. l'appaltatore dichiara di accettare che le quantità riportate nel computo metrico estimativo del progetto predisposto dall'Amministrazione e richieste per ogni voce di computo definita, possono essere variate, in aumento o in diminuzione, solo e unicamente sulla base di dettagliate motivazioni tecniche e/o migliorative da riportare nell'offerta tecnica da presentare in sede di partecipazione alla gara;
4. l'appaltatore dichiara di accettare che il tempo massimo di realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto è quello stabilito nel punto 6.1 della relazione tecnica e illustrativa, pari a 7 mesi dalla data di inizio attività o consegna lavori;
5. l'appaltatore dichiara di accettare l'esecuzione di tutte le prestazioni (lavori, forniture, servizi), ritenute dall'Amministrazione necessarie alla compiuta realizzazione del sistema, anche se non previste e/o espressamente indicate nell'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara;
6. l'appaltatore dichiara di accettare la riserva dell'Amministrazione appaltante, sulla base di proprie autonome e insindacabili motivazioni, di non accettare i siti proposti, nell'ambito del progetto esecutivo redatto dallo stesso appaltatore, per la realizzazione di nuovi ripetitori e di non fare eseguire i relativi lavori di installazione negli stessi siti, restando in forza all'Amministrazione appaltante la scelta finale sull'ubicazione dei nuovi siti, eventualmente anche mediante richiesta di variazione e/o integrazione di quelli proposti;
7. l'appaltatore dichiara di accettare le ulteriori condizioni esplicitate nello schema di contratto allegato al progetto redatto dall'Amministrazione, inerenti alle modalità di contabilizzazione delle prestazioni d'appalto, alle modalità di applicazione delle penali, a quelle di verifica di conformità e/o collaudo e agli oneri, obblighi e responsabilità a carico dello stesso appaltatore, così come definiti e/o individuati negli elaborati del progetto redatto dall'Amministrazione e, in particolare, negli elaborati tecnici relativi alle "specifiche tecniche e funzionali" e al "capitolato speciale descrittivo e prestazionale".



Art. 4 – Tempi di realizzazione

Il tempo complessivo di realizzazione delle opere oggetto del presente appalto deve essere conforme a quanto riportato nel cronoprogramma di cui all'Offerta Tecnica e la data di ultimazione delle opere sarà fissata entro e non oltre i sette (7) mesi naturali e consecutivi dalla data di consegna.

Art. 5 – Direzione dell'esecuzione del contratto e pianificazione delle attività

Ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni previste in appalto, compresa l'attività di vigilanza sull'esecuzione del contratto, l'Amministrazione regionale nominerà un'apposita Commissione, composta da dipendenti regionali, a cui sarà demandata la Direzione dell'esecuzione del Contratto a norma dell'art. 147 del regolamento n. 207/2010. Sarà compito della Direzione dell'esecuzione del Contratto: definire in modo dettagliato le modalità e i criteri per la direzione ed esecuzione del contratto, approvare i piani di lavoro generale e di ciascun obiettivo, approvare i piani di qualità e di sicurezza informatica, verificare in itinere lo stato di avanzamento delle attività affinché sia coerente con la documentazione di progetto approvata, gestire le attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi della fornitura, certificare la conformità, sia intermedia che finale, di tutto quanto è oggetto della fornitura, coordinare e gestire la fase di start-up. La Società si impegna ad indirizzare formalmente ogni comunicazione relativa allo svolgimento del Contratto ai referenti dell'ente regionale (RUP e Direzione dell'esecuzione del Contratto). La Società dovrà garantire la corretta pianificazione di tutte le attività, aggiornando il cronoprogramma riportato nella documentazione tecnica d'offerta. Ogni modifica dovrà essere approvata dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto e non è prevista approvazione per tacito assenso. Dopo la prima approvazione, sarà cura del Fornitore comunicare proattivamente e con la massima tempestività qualsiasi criticità, ritardo o impedimento che modifichino i piani concordati e ad inviare una proposta di ripianificazione delle attività, aggiornando e riconsegnando alla Regione Campania la relativa documentazione. La documentazione così aggiornata dovrà essere approvata dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto. In nessun caso la pianificazione delle attività potrà essere rimodulata autonomamente dal Fornitore in seguito ad uno o più rilievi da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto. Una volta approvata dall'Amministrazione, la documentazione di pianificazione (comprensiva delle eventuali modifiche) certifica ai fini contrattuali gli obblighi formalmente assunti dal Fornitore, e accettati dalla Regione Campania, su stime e tempi di esecuzione delle



attività e sulle relative date di consegna dei prodotti. La Società sarà chiamato a produrre tutta la documentazione necessaria alla gestione e realizzazione del progetto nel suo insieme, operando in stretta collaborazione con i referenti dell'Amministrazione regionale, attraverso un percorso iterativo di realizzazione, verifica, validazione e integrazione.

Art. 6 - Responsabile operativo dell'appalto per la Società

Prima dell'inizio delle attività il legale rappresentante della Società si impegna a nominare, mediante comunicazione scritta alla Regione, il Responsabile operativo dell'appalto, il quale avrà specifico mandato di rappresentare ed impegnare la Società per tutte le attività inerenti alle prestazioni previste in appalto.

Il Responsabile operativo sarà l'unico interlocutore e referente della Direzione dell'esecuzione del Contratto per tutti gli aspetti relativi all'appalto.

La Società potrà sostituire il proprio responsabile, dandone comunicazione scritta alla Direzione dell'esecuzione del Contratto prima della sostituzione, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini d'appalto.

Art. 7- Esecuzione dell'appalto

Tutto quanto oggetto d'appalto viene scomposto in n. 10 macro obiettivi al fine di garantire il governo ottimale delle prestazioni fornite dalla Società/RTI, nonché il controllo e monitoraggio da parte della Direzione dell'esecuzione del contratto delle modalità e dei tempi di esecuzione del contratto.

Gli obiettivi individuati a tal fine sono i seguenti:

Obiettivo 1	Completamento della connettività a larga banda mediante la rete di trasporto ad alta capacità
Obiettivo 2	Attivazione di una rete privata wireless virtuale protetta tra la SORU di Napoli ed alcune sedi regionali (sedi del Genio Civile di Avellino e Benevento, sedi periferiche della protezione civile regionale di Salerno e Caserta (S. Marco Evangelista), Prefetture (esistente), sedi regionali del CFS, Direzione Regionale VVF, ARCADIS ed Assessorato di Protezione Civile di Napoli)
Obiettivo 3	Digitalizzazione delle reti radio secondo lo standard DMR tramite il ricondizionamento delle attuali Stazioni radio base già posizionate nei siti attuali



Obiettivo 4	Ampliamento della copertura radioelettrica in tutto il territorio regionale, con particolare riferimento ai capoluoghi di provincia ed all'area di Napoli
Obiettivo 5	Completamento delle strutture tecnologiche della SORU per la connessione con la Sala Situazioni del Dipartimento di Protezione Civile e per la gestione delle nuove apparecchiature di comunicazione della rete oggetto dell'ampliamento
Obiettivo 6	Realizzazione di un sistema di comunicazione Terra-Bordo-Terra TBT con gli elicotteri
Obiettivo 7	Adeguamento del parco apparati terminali
Obiettivo 8	Addestramento all'uso del sistema del personale regionale
Obiettivo 9	Predisposizione del collegamento ed interfacciamento con altre reti regionali inclusa quella del soccorso sanitario 118 per il quale è prevista la realizzazione di un sistema pilota a standard DMR
Obiettivo 10	Predisposizione del collegamento ed interfaccia con le reti radio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e fornitura di reti radio VF DMR.

Le attività oggetto del presente appalto devono essere eseguite integralmente ed a perfetta regola d'arte, nel rigoroso rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità previsti nel presente Contratto e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando, ove compatibili e migliorativi per la Stazione Appaltante, gli impegni assunti dall'Appaltatore in sede di gara. In ogni caso, le Parti possono concordare, in qualunque momento e per qualsiasi ragione, specifiche modifiche nell'esecuzione delle attività contrattuali, rispetto a quanto sopra indicato, senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante. L'Appaltatore si obbliga, comunque, a rispettare tutte le indicazioni strategiche e operative relative all'esecuzione delle attività contrattuali che dovessero essere impartite dalla Stazione Appaltante e a dare immediata comunicazione a quest'ultima di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, ivi comprese le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa comunque coinvolta nell'esecuzione dell'appalto. Nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore è comunque tenuto a fornire alla Stazione Appaltante tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati e gli atti che saranno da quest'ultima richiesti.



Nell'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le norme e le prescrizioni tecniche, sanitarie, di igiene e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate nel corso di esecuzione dell'appalto. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le predette norme e prescrizioni, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo.

Art. 8 – Verifiche di conformità e collaudo

Le operazioni di verifica di conformità verranno effettuate secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Potranno essere effettuate verifiche di conformità parziali in corso d'opera, quando la percentuale di forniture e/o servizi realizzati sia pari almeno al 10% del valore dell'appalto; tali verifiche potranno essere svolte sia presso la/e fabbriche dei costruttori che presso i siti di installazione.

I servizi e le forniture oggetto del presente appalto saranno soggetti a verifica di conformità o collaudo da parte della Regione, anche attraverso la nomina di un'apposita Commissione, al fine di accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente Contratto e/o nel Capitolato e/o nella documentazione prodotta dalla Società stessa nel corso dell'esecuzione dell'appalto e, ove migliorativa per la Regione, nell'Offerta presentata dalla Società in sede di gara, fatte salve le eventuali leggi di settore e fermo restando quanto previsto negli artt. 312 e ss. del D.P.R. n. 207/2010. In particolare, le attività di verifica/collaudo saranno dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni della suddetta documentazione nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica avranno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore. In fase di collaudo verranno comunque eseguite tutte le verifiche definite nel Piano dei Test approvato dalla Regione, ferma restando l'insindacabile facoltà di effettuarne ulteriori, e verrà accertato che tutta la documentazione richiesta sia stata regolarmente redatta e consegnata. La Società deve comunque comunicare per iscritto il "pronti al collaudo", nel rigoroso



rispetto dei tempi indicati nel Piano di Qualità e Controllo approvato dalla Regione, fermo restando quanto previsto nel presente contratto e/o nel Capitolato e, ove migliorativa per la Stazione Appaltante, nell'offerta presentata dalla Società stessa in sede di gara. Le verifiche di conformità o i collaudi sono avviati entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla ricezione da parte della Regione della comunicazione del "pronti al collaudo", salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Nel corso delle attività di verifica/collaudo, la Società deve costantemente garantire, senza alcun onere a carico della Regione, il pieno supporto e l'assistenza attiva per il corretto espletamento delle attività in questione. Le attività di verifica/collaudo di un intervento devono concludersi entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla ricezione da parte della Regione della comunicazione del "pronti al collaudo", salvo diverso accordo scritto tra le Parti. Al termine delle attività di verifica/collaudo, sarà redatto un apposito verbale nel quale saranno riportati:

- una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica di conformità;
- il giorno ed il luogo della verifica/collaudo;
- le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti;
- i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica/collaudo, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati ed i risultati ottenuti.

Ove la verifica/collaudo non risulti positiva, in tutto o in parte, la Regione comunicherà alla Società l'elenco delle anomalie riscontrate durante la fase di verifica/collaudo. In tal caso, la Società deve tempestivamente effettuare gli interventi correttivi necessari e deve comunicare per iscritto il nuovo "pronti al collaudo", fermo restando quanto previsto in tema di penali e di risoluzione/recesso. Nel caso in cui anche la seconda verifica/collaudo non risulti positiva, in tutto o in parte, la Regione si riserva l'insindacabile facoltà di dichiarare unilateralmente la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nonché di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti dalla Regione stessa.

Art. 9. Rilievi

I rilievi sono le azioni di avvertimento da parte della Regione conseguenti il non rispetto delle indicazioni contenute nella documentazione contrattuale (Contratto, Disciplinare, Capitolato e suoi allegati, Offerta).



Essi consistono in comunicazioni formali alla Società che non prevedono di per sé l'applicazione di penali, ma costituiscono un avvertimento sugli aspetti critici della fornitura e, se reiterate e accumulate, possono dar adito a penali.

I rilievi possono venire emessi dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto, dai responsabili di progetto e/o di servizio della Regione e/o da strutture della Regione Campania preposte o di supporto al controllo e/o monitoraggio della fornitura e sono formalizzati attraverso una nota di rilievo.

Qualora la Società ritenga di procedere alla richiesta di annullamento del rilievo dovrà sottoporre alla Regione un documento con elementi oggettivi ed opportune argomentazioni entro 3 giorni lavorativi dall'emissione della nota di rilievo. Trascorso tale termine il rilievo non è più annullabile.

Art. 10 – Inadempimenti e penali

Le attività oggetto dell'appalto devono essere pienamente e correttamente eseguite entro e non oltre i termini previsti nel presente contratto e/o nel capitolato e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando, ove migliorativi per la Regione, gli impegni assunti dalla Società in sede di gara.

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento da parte della Società di tutte le attività specificate nel capitolato, quali obbligazioni essenziali.

In caso di mancato rispetto dei termini contrattuali e/o delle modalità di espletamento dell'appalto, fatti salvi i casi di forza maggiore o i fatti imputabili direttamente alla Regione, la stessa si riserva di applicare specifiche penali commisurate all'entità dell'inadempimento e/o del ritardo, come determinate nel seguito:

- per ogni giorno naturale di ritardo rispetto al termine riportato nel presente contratto e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando - ove migliorativi per la Regione - gli impegni assunti dalla Società in sede di gara, una penale fino allo 0,01% (zerovirgolazerouno per cento) del corrispettivo complessivo di aggiudicazione, IVA esclusa;
- per ogni ora naturale (o frazione) di ritardo rispetto alle tempistiche indicate nel presente contratto per la piena e corretta risoluzione di malfunzionamenti, una penale fino allo 0,001% (zerovirgolazerzerozero per cento) del corrispettivo complessivo di aggiudicazione, IVA esclusa.

L'applicazione delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte della Regione ad ottenere la prestazione dei servizi secondo quanto previsto dal Contratto d'appalto stipulato tra le parti, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso il danno



all'immagine. La Regione si riserva di applicare le predette penali attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva. Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti. L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo, avverrà secondo la disciplina civilistica.

Fermo restando quanto sopra, qualora l'ammontare delle penali applicate ecceda il limite del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo di aggiudicazione, IVA esclusa, la Regione avrà l'insindacabile facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nonché di procedere in danno della Società, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito dalla Regione stessa. Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno contestati dalla Regione alla Società mediante lettera raccomandata a/r ovvero via fax. In tal caso, la Società deve comunicare, con le medesime modalità (raccomandata a/r ovvero via fax), le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Regione, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Regione potrà applicare alla Società le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Art. 11 - Varianti

Durante la fase di definizione contrattuale e/o in fase di esecuzione dell'appalto, la Regione si riserva la possibilità di richiedere varianti finalizzate al miglioramento funzionale e prestazionale delle implementazioni previste, ovvero ad adeguare l'erogazione dei servizi in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente contratto e nel capitolato.

Le varianti potranno essere, altresì, volte ad accogliere soluzioni tecniche suggerite dall'avvento di nuove tecnologie e dovranno essere equivalenti o migliorative sotto il profilo tecnico e/o economico per la Regione e consentire il soddisfacimento degli obiettivi dell'appalto. Le varianti collegate a nuove tecnologie non dovranno comportare nuovi e maggiori oneri per l'amministrazione.

Le soluzioni proposte dalla Società per varianti richieste dovranno comunque essere approvate dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto. Nel caso in cui le varianti si dovessero rendere necessarie per la correzione di errori, trascuratezza o mancata attenzione da parte della Società circa la definizione della propria offerta, tali varianti,



se necessarie a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, dovranno essere obbligatoriamente eseguite senza ulteriori oneri per la Regione ed a totale carico della Società.

Resta salva la disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 114 e 132 del D. Lgs. 163/06.

Art.12- Corrispettivi e pagamenti

Il corrispettivo della fornitura è pari ad €.....,00. Durante il periodo di vigenza contrattuale sono esclusi ulteriori oneri per la Regione oltre quelli indicati nell'offerta. Nel corrispettivo così calcolato si intendono pertanto compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del Contratto, tutto incluso e nulla escluso.

Il corrispettivo verrà riconosciuto a seguito di regolare fattura e di rendicontazione contabile e tecnico-amministrativa.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti alla Società dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

I corrispettivi contrattuali sono fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico la Società di ogni relativo rischio e/o alea.

La Società non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

I corrispettivi sono da intendersi al netto di IVA.

Il suddetto corrispettivo verrà riconosciuto per stati di avanzamento a seguito delle verifiche di conformità parziali in corso d'opera con esito positivo, di importo pari al valore delle forniture e/o attività contabilizzate, salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 4, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione e previa emissione di relativa fattura.

Fermo restando quanto sopra tutti i pagamenti saranno effettuati previo accertamento della regolarità contributiva della Società (in caso di RTI di tutti gli operatori che hanno effettivamente svolto attività oggetto del pagamento) e, se del caso, dei subappaltatori che hanno effettivamente svolto attività oggetto del pagamento nonché previa autorizzazione alla fatturazione e ricezione di regolari fatture da parte della Regione.

(In caso di aggiudicazione del presente appalto ad un RTI, le singole imprese costituenti il raggruppamento -salva ed impregiudicata la responsabilità solidale delle imprese raggruppate nei confronti della Regione- potranno provvedere ciascuna alla fatturazione "pro quota" delle attività regolarmente ed effettivamente svolte,



corrispondenti alle attività dichiarate in fase di gara e nell'atto costitutivo del RTI. Nel suddetto caso, la mandataria (capogruppo) sarà obbligata a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di un apposito prospetto riepilogativo delle attività svolte e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta da ciascuna impresa raggruppata).

Il pagamento delle fatture accettate sarà effettuato entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data della fattura tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Società che ha emesso la fattura e dedicato al presente appalto, anche in via non esclusiva, fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010. In ogni caso, la Società assume tutti gli ulteriori obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, fermo restando che in caso di inosservanza degli obblighi anzidetti, in qualunque modo accertati, la Regione si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

Art.13- Esecuzione in danno a seguito di risoluzione del contratto

Nel caso in cui la Società non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, la Regione potrà procedere alla risoluzione del contratto e affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico della Società. La spesa relativa sarà liquidata dalla Regione e successivamente detratta dall'importo dovuto alla Società all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva. In caso di fallimento della Società o di grave inadempienza del medesimo l'Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del D. Lgs. n. 163/06.

Art. 14- Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro

La Società si obbliga ad ottemperare a tutti gli impegni verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La Società si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

La Società si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro



scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano la Società anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

Art. 15 Responsabilità Civile

La Società assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stessa Società quanto della Regione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art.16 - Sicurezza

La Società è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme antinfortunistiche vigenti ed a farle osservare al proprio personale che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia (ex D.Lgs.81/2008), doterà, inoltre, di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni.

Art. 17 - Obblighi di Riservatezza

La Società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

La Società è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che la Società sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.



La Società potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione della Società stesso a gare e appalti.

La Società si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

Art.18 -Manleva, Brevetti e Diritti D'autore

La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui la Società abbia usato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

La Società, pertanto, si assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l'uso di programmi informatici, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d'autore, sollevandone espressamente la Regione. La Società assume l'obbligo di tenere indenne la Regione da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relativi, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d'autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, di cui al precedente comma, qualora ne sia venuto a conoscenza. La Società, nel caso in cui riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa stessa sia tenuta a lasciare indenne la Regione, deve garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, la Regione contro tali azioni o rivendicazioni.

La Regione può svolgere, a spese della Società tutti i passi che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla stessa in relazione a tali transazioni o difese.

La Società assume l'obbligo di tenere indenne la Regione anche da qualsiasi danno che dovesse derivare a terzi durante l'esecuzione del contratto oltre a quanto già indicato e specificato nel presente articolo.

Art.19 - Divieto di Cessione del Contratto e Cessione del Credito

E' fatto assoluto divieto alla Società di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima e risoluzione del contratto.

La Società può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte della Società

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi alla Società non hanno singolarmente effetto nei confronti della Regione fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o



scissione, non abbia comunicato alla Regione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione, la Regione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria.

In caso di inadempimento da parte della Società degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Art. 20 -Divieto di Sospensione del Servizio

La Società non può sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione. La sospensione unilaterale da parte della Società costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Restano a carico della Società tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Art.21 -Cause di Risoluzione del Contratto

In caso di inadempimento della Società anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la stessa Regione ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti della Società per il risarcimento del danno.

Si conviene invece che la Regione potrà risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa contestazione degli addebiti alla Società e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, nei seguenti casi:

- fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/00, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dalla Società ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, il contratto si intenderà risolto di diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;



- nel caso in cui il documento unico di regolarità contributiva risulti negativo per due volte consecutive;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;
- mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e nel capitolato;
- mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione;
- azioni giudiziarie intentate da terzi contro la Regione per fatti o atti compiuti dalla Società nell'esecuzione del servizio;
- in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto il 01.08.07 tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli;
- In caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- negli altri casi previsti dal presente contratto.

Si rinvia in ogni caso alla disciplina codicistica per quanto concerne tutte le ipotesi di risoluzione del contratto. La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno dell'affidatario inadempiente.

Art.22 - Recesso

La Regione ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che la Società possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, alla Società saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

Art. 23 – Cauzione definitiva e polizze

Le parti si danno atto che, prima della stipula del contratto, in ossequio all'art. 113 del D.Lgs.n. 163/06, la Società ha prestato, ai fini della garanzia degli adempimenti contrattuali per il servizio affidato, deposito cauzionale definitivo infruttifero,



dell'importo di €._____ pari al 10% per cento dell'importo contrattuale del servizio affidato, IVA esclusa, mediante fideiussione bancaria o polizza cauzionale assicurativa rilasciata da_____. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. L'Istituto che ha prestato la suddetta cauzione resta obbligato in solido con la Società aggiudicataria fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte della Regione. La garanzia, riporta le seguenti esplicite clausole: pagamento a semplice richiesta scritta della Regione; rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore come previsto dall'art. 1944 del codice civile, estesa anche agli accessori del debito principale, in favore della Regione; rinuncia ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 c.c.

Nel caso la suddetta cauzione venisse utilizzata e quindi ridotta, per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione, la Società è tenuta al reintegro, entro venti giorni dalla richiesta della Regione, nella misura pari alla riduzione della cauzione stessa e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta della Regione. La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito.

Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La Società ha stipulato:

a) con _____ di _____, la polizza di assicurazione del _____ n._____ valida ed efficace, a copertura della responsabilità civile verso terzi con un massimale di €._____, per ogni sinistro, con il limite di € _____, per ogni danno a persone e di € _____, per danni a cose, con copertura assicurativa totalmente esente da franchigia;



b) con _____ di _____, la polizza di assicurazione del _____ n._____, a copertura dei rischi in itinere con un massimale di €._____, in caso di morte per persona ed €._____ in caso di invalidità permanente, con copertura assicurativa totalmente esente da franchigia.

Art. 24 - Obblighi derivanti dal Protocollo di legalità e tracciabilità di flussi finanziari

La Società dichiara di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le disposizioni di cui al protocollo di legalità in materia di appalti pubblici, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli il 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.54 del 15.10.2007.

La società assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al contratto in oggetto, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Il pagamento avverrà in conformità alla predetta disposizione e in particolare al comma 1, art. 3, mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, presso istituto bancario o Poste s.p.a. indicato dalla Società. L'inosservanza è sanzionata con la risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della legge n. 136/10 e come indicato nel successivo articolo 11.

Art. 25- Trattamento dati personali

La Società o RTI acconsente ai sensi del d. lgs. 30/6/2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, al trattamento dei dati personali.

Art. 26– Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice. È escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 27- Imposte e spese

Sono a carico della Società o RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Iva, che è a carico della Regione.



Art. 28 - Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, dal disciplinare di gara, dal bando di gara , si fa riferimento alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.

Io Ufficiale rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta dipagine in bollo, di cui interamente occupate e l'ultima soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.



Decreto Dirigenziale n. 143 del 23/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - DGR n. 40/2014 -
Intervento denominato "Interventi di sistemazione e adeguamento della rete fognaria cittadina".
Beneficiario Finale: Comune di Saviano (NA) CUP: J65C06000080008 Codice Smile: 479
Rettifica Decreto Dirigenziale n. 946 del 09/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
 - prendere atto del DD n. 70/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "*Interventi di sistemazione e adeguamento della rete fognaria cittadina*" con beneficiario Comune di Saviano (NA) dal costo totale pari a € 2.650.010,44;
- Che con Decreto Dirigenziale n.946 del 9.12.2014 l'intervento in oggetto è stato ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 2.650.010,44 (**J65C06000080008, SMILE 479**) con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa	Importo in €
Lavori	1.979.343,78
Somme a disposizione	670.666,66
Totale progetto	2.650.010,44

CONSIDERATO

- Che, fermo restando l'importo complessivo finanziato di € 2.650.010,44, per mero errore materiale, l'articolazione degli importi riportati nel QTE non risulta rispondente a quella riportata nel QTE del progetto esecutivo, con € 1.911.901,38 per lavori ed € 738.109,06, per somme a disposizione dell'amministrazione;

RITENUTO

- di dover procedere alla rettifica del Quadro Economico, secondo la seguente articolazione:

Voci di Spesa	Importo in €
Lavori	1.911.901,38
Somme a disposizione	738.109,06
Totale progetto	2.650.010,44

VISTI

- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
- il D.D. n. 946 del 9.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. – Protezione Civile, e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "ratione materiae":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di rettificare il QTE dell'intervento denominato "*Interventi di sistemazione e adeguamento della rete fognaria cittadina*" con beneficiario il Comune di Saviano (NA), C.F. 84003230632 con l'Obiettivo Operativo 1.6 – e conseguente il punto 2 del decretato di finanziamento n. D.D. n.946 del 9.12.2014, secondo la seguente articolazione

Voci di Spesa	Importo in €
Lavori	1.911.901,38
Somme a disposizione	738.109,06
Totale progetto	2.650.010,44

2. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Saviano (NA) per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile;
 - e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo



Decreto Dirigenziale n. 178 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - O.O. 1.6 - PROTOCOLLO D'INTESA PROVINCIA DI SALERNO - DGR 693/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RICOSTRUZIONE PARZIALE E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL VIADOTTO "CHIUSA" SULLA STRADA A SCORRIMENTO VELOCE SP430 VARIANTE ALLA SS18 NEL COMUNE DI AGROPOLI (SA) - INTERVENTI UGENTI DI PROTEZIONE CIVILE". BENEFICIARIO FINALE: PROVINCIA DI SALERNO CUP: H84E14001440002 CODICE SMILE: 500 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n.148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la **Provincia di Salerno** l'intervento "**Lavori di ricostruzione parziale e consolidamento strutturale del viadotto "chiusa" sulla strada a scorrimento veloce SP430 variante alla SS18 nel comune di Agropoli (SA) interventi urgenti di protezione civile**" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo **1.6** del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;

- Che in data 14/02/2014 il Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone e successivamente integrato con DGR n.689 del 23/12/2014;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 e integrato con DGR n.689 del 23/12/2014, è inserito, tra gli altri, l’intervento “**Lavori di ricostruzione parziale e consolidamento strutturale del viadotto “chiusa” sulla strada a scorrimento veloce SP430 variante alla SS18 nel comune di Agropoli (SA) interventi urgenti di protezione civile**” con beneficiario **la Provincia di Salerno**”;
- Che il suddetto progetto di livello definitivo risulta validato ai sensi dell’articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell’articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Decreto del Presidente della Provincia n. 35 del 17/03/2015;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € **7.200.000,00** è ammissibile a finanziamento sul Por Fesr 2007/2013 per un importo pari a € **7.200.000,00**;
- Che il cronoprogramma dell’intervento è coerente col **POR Campania FESR 2007/2013**, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell’esito positivo dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo **1.6**, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “*Lavori di ricostruzione parziale e consolidamento strutturale del viadotto “chiusa” sulla strada a scorrimento veloce SP430 variante alla SS18 nel comune di Agropoli (SA) interventi urgenti di protezione civile*” con Beneficiario la Provincia di Salerno con l’Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro **7.200.000,00 (CUP: H84E14001440002 – SMILE 500)** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	5.172.962,07
B	somme a disposizione della stazione appaltante	2.027.037,93
Totale		7.200.000,00

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell’espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell’intervento rimodulato a seguito del ribasso d’asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l’impegno in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l’importo complessivo di € 7.200.000,00;
- di dover demandare, all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l’impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.
- Nota Provincia di Salerno prot. n. 68933 del 18/03/2015 , di trasmissione documentazione per l'ammissione a finanziamento dell'intervento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. – Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente “ratione materiae”:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Lavori di ricostruzione parziale e consolidamento strutturale del viadotto “chiusa” sulla strada a scorrimento veloce SP430 variante alla SS18 nel comune di Agropoli (SA) interventi urgenti di protezione civile”** con **Beneficiario la Provincia di Salerno** con l'Obiettivo Operativo **1.6** - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.6** – per l'importo di Euro **7.200.000,00 (CUP: H84E14001440002 – SMILE 500)** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	5.172.962,07
B	somme a disposizione della stazione appaltante	2.027.037,93
Totale		7.200.000,00

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € **7.200.000,00**;
6. Di dover proporre, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:
 - l'impegno per l'importo complessivo di € **7.200.000,00** a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo **1.6** del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 ;

- di prevedere la liquidazione della somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
- di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2610	11.03.2	203	2.03.01.02.000	03.2	3	2.02.03

7. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da V3 Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
8. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario – **Provincia di Salerno** per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

**IL Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.6

**SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA**

**Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E**

La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione “Lavori di ricostruzione parziale e consolidamento strutturale del viadotto “chiusa” sulla strada a scorrimento veloce SP430 variante alla SS18 nel comune di Agropoli (SA) interventi urgenti di protezione civile” con beneficiario la Provincia di Salerno individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la “Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali” ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema

di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;

- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone, successivamente integrato con DGR n.689 del 23/12/2014;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento **“Lavori di ricostruzione parziale e consolidamento strutturale del viadotto “chiusa” sulla strada a scorrimento veloce SP430 variante alla SS18 nel comune di Agropoli (SA) interventi urgenti di protezione civile”** ammesso a finanziamento con D.D. n..... del..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione**, può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.

La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo...

Firma



Decreto Dirigenziale n. 131 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA PERRUOLO INERTI SRL CAVA DI DOLOMIA SITA IN LOCALITA' TEMPA OSPEDALE DEL COMUNE DI CASALBUONO (FOGLIO 35, PART. 72) - SOSPENSIONE DEI LAVORI ESTRATTIVI AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 54/85.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE****PREMESSO che:**

- Con Decreto n. 2184/333 del 08/10/2002, questa U.O.D. autorizzò la ditta Perruolo – secondo il regime transitorio previsto dall'art. 36 della L.R. 54/85 - alla prosecuzione dell'attività estrattiva nell'area di cava sopra indicata (individuata nella cartografia P.R.A.E. Campania con il codice 65026_02 e ricadente in area di riserva) per un'estensione di mq 10.000 nel rispetto del progetto datato 05.07.1986.
- In data 07/04/2006 la Perruolo Inerti inoltrò istanza di prosecuzione in ampliamento di 16 ettari allegando i relativi elaborati progettuali.
- Con successiva istanza, acquisita al prot. n. 1053618 del 20/12/2006, la società Perruolo Inerti, richiese che il progetto trasmesso fosse valutato ed autorizzato ai sensi delle disposizioni del PRAE Campania, approvato con Ordinanza del Commissario ad Acta n. 11 del 07/06/2006.
- Con Delibera di GR. n. 323 del 07/03/2007 venne definito un comparto estrattivo su suolo circostante la cava in argomento denominato C09SA_01.
- Il comparto individuato con Delibera di Giunta Regionale n° 323/2007 e confermato con la successiva Delibera di Giunta Regionale n° 490/2009 , n° C09SA_1 è stato individuato, ai sensi dell'art. 89 comma 9 delle Norme tecniche di attuazione del PRAE, il quale prevede *“che per le cave autorizzate ricadenti in area di riserva la Giunta Regionale della Campania delimita intorno all'area di cava, tenendo conto del giacimento estrattivo corrispondente, una nuova area suscettibile di nuove estrazioni, avente superficie corrispondente ecc.”*
- Tale comparto, della superficie di complessivi ha 15.07.98, è stato confermato con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 490 del 20.03.2009 con la quale è stata approvata la perimetrazione conclusiva dei Comparti Estrattivi in Provincia di Salerno;
- A seguito della definizione del citato comparto e vista la richiesta della ditta prot. 1053618 del 20.12.2006, questo Settore con raccomandata prot. 586579 del 29/06/2007 indisse apposita conferenza dei Servizi ai sensi dell' art. 25, comma 17 della NTA del P.R.A.E. Campania e dell'art. 14 della L. 241/90 per l'esame del progetto presentato e per l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari.
- Gli elaborati progettuali vennero poi integrati (prima integrazione) dalla ditta con nota n. 650780 del 19/0/2007, al fine di adeguarli alle prescrizioni del PRAE.
- La prima seduta della conferenza dei servizi si tenne in data 18/07/2007 la seconda in data 08/10/2007 e l'ultima in data 09/11/2007.
- Con nota acquisita al prot. 831424 del 03/10/2007, il tecnico delegato dalla ditta inoltrò, le integrazioni grafiche al progetto (seconda integrazione) richieste nella prima riunione della Conferenza dei servizi del 18 luglio 2007.
- Nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 9 novembre 2007 il tecnico della ditta produsse ulteriore integrazione (terza integrazione) del progetto acquisita al prot. n. 954954 costituita da uno stralcio funzionale suddiviso in due fasi operative rientranti nei limiti di estensione imposti dall'art. 25 comma 17 delle NTA del PRAE (tre ettari).
- Copia del verbale del 9/11/2007 fu trasmesso dallo scrivente Settore a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi con l'espresso avviso che in assenza di osservazioni da produrre entro i successivi 10 giorni dal ricevimento, questo Settore avrebbe emesso il provvedimento autorizzativo.
- Poiché non pervennero osservazioni lo Scrivente Settore con Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 autorizzò la società Perruolo Inerti, ai sensi dell'art. 25 comma 17 delle NTA del PRAE, alla coltivazione e ricomposizione ambientale in ampliamento della cava in oggetto per una estensione complessiva di tre ettari conformemente agli elaborati grafici depositati in data 07/04/2006 prot. 323254 e successive integrazioni, limitatamente a quanto deciso nella Conferenza dei Servizi e degli elaborati nella stessa prodotti.

- Con ricorso innanzi al TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, iscritto al Registro Generale n. 364/2008, la Perruolo Inerti s.a.s. ha chiesto al G.A. l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 173 del 7/02/2007 nella parte in cui limitava a soli tre ettari l'autorizzazione alla prosecuzione in ampliamento della cava;
- Il TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, con Decreto n. 648 del 06.04.2011 ha dichiarato l'estinzione del giudizio per intervenuta perenzione ai sensi dell'art. 23 della L. 6 dicembre 1971 n. 1034;
- Il 17/02/2015 unitamente a rappresentanti della Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri fu effettuato un sopralluogo a riguardo della cava Tempa Ospedale recandosi sia negli uffici del Comune che sul sito di cava e negli uffici della ditta Perruolo Inerti srl..
- A chiarimento della propria posizione la ditta Perruolo Inerti ha dato mandato al legale Avv. Fenucciu di presentarsi negli uffici di questa U.O.D.. L'incontro del 20/02/2015 con l'Avvocato della ditta Perruolo Inerti srl si concluse con la decisione di una autosospensione dei lavori, prontamente poi pervenuta il 24.02.2015 prot. 126238, in cui è stato ribadito quanto assicurato verbalmente, nei tempi tecnici più brevi possibile, circa la trasmissione della perizia tecnica giurata finalizzata alla valutazione degli effettivi quantitativi di materiali estratti e la loro localizzazione, per la stima degli oneri da pagare al Comune di Buonabitacolo ed alla Regione Campania oltre alla irrorazione delle sanzioni amministrative.
- In data 19/03/2015 con agenti del Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri, pervenuti negli uffici di questa UOD, si è avuto un lungo incontro nel corso del quale si è svolto un attento esame documentale che ha riconfermato, tra l'altro, che la ditta Perruolo inerti srl ha esercitato attività di cava nel periodo dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori).
- Nell'ultimo sopralluogo del 23/03/2015, unitamente agli agenti della Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri, ci si è confrontati con l'Avvocato Riccardi che ha sostenuto nuovamente la regolarità delle attività svolte nel periodo intercorrente dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori);

Considerato che:

- già nel sopralluogo congiunto del 17/02/2015 furono riscontrate, visivamente e senza né l'ausilio di strumentazione tecnica, ancorchè minimale, né la scorta di documentazione idonea per valutazioni di merito, segni di attività di scavo recenti;
- in definitiva, da quanto osservato nei sopralluoghi congiunti sia del 17/02/2015 che del 23/03/2015 nonché dalle risultanze degli incontri del 20/02/2015 e 23/03/2015, così come comprovato dall'auto sospensione dei lavori datata 24/02/2015 nonché dall'esame della copiosa documentazione agli atti, ed in ultima analisi della nota prot. 35190 del 17/01/2012 con cui questa UOD ha relazionato alla propria A.G.C. Avvocatura con riferimento al Giudizio innanzi al T.A.R. Campania-SA (Sez. II), R.G. n. 1872/2011, è emerso che la ditta Perruolo inerti srl ha esercitato nel sito di Tempa Ospedale attività di cava nel periodo dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori) in assenza di autorizzazione.
- che, in definitiva, gli scavi effettuati sono avvenuti senza autorizzazione ai sensi della L.R.n° 54/85, e per gli stessi, ricorrono gli estremi dell'applicazione dell'art. 26 della L.R. n°54/85, così come modificato ed integrata dall'art.25 della L.R. n°17/95, della sospensione dei lavori;

VISTO:

- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- il P.R.A.E. della Campania ;

- la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi resa dal Responsabile del Procedimento (prot. int. n. 62 del 31/03/15) e dal Dirigente della U.O.D. (prot. int. n. 63 del 31/03/15);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

- Con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in PREMESSA che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta "Perruolo Inerti srl" con sede legale in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, nella persona del Sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l'11.08.1977 e residente in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico esercente l'attività estrattiva su terreni di proprietà del Sig. Rizzo Antonio in agro del Comune di Casalbuono (SA) alla l.tà Tempa Ospedale su suoli catastalmente individuati alla part.IIIa n. 72 del foglio di mappa n. 35, la sospensione dei lavori accertati nel sopralluogo congiunto del 17/02/2015 e del 23/03/2015 ed implicitamente autodenunciati nell'auto sospensione dei lavori del 24/02/2015.

- Resta nell'interesse della Ditta Perruolo Inerti srl la sollecita trasmissione della perizia giurata con la valutazione effettiva dei materiali estratti nel periodo nel periodo intercorrente dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori) contestualizzati rispetto: al Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 al progetto in attesa di esame datato 25/02/2009, al comparto estrattivo concesso n°C09SA_1,

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato cartaceo:

- in quattro esemplari al Comune di Casalbuono per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza;
- in due esemplari al Comune Casalbuono per la notifica al Sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l'11.08.1977 e residente in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico della ditta "Perruolo Inerti srl" con sede legale in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli ;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di SAPRI;
- al Comando Stazione Carabinieri di Montesano Sulla Marcellana (SA)
- Al Comando Stazione Carabinieri NOE Via Duomo Salerno;
- Alla Procura della Repubblica di Salerno;
- Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 130 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA SCADENZA E MODIFICHE DELLE DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL DECRETO 83 DEL 14/03/2011 DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE, MEDIANTE L'APPORTO DI TERRE E ROCCE PROVENIENTI DA SCAVI, COSI' COME ORDINATO CON I DECRETI DIRIGENZIALI N° 2202/371 DEL 14/07/2003 E N° 71 DEL 01/06/2006 DELLA CAVA SITA IN LOCALITA' ALVERTO SPINETA DEL COMUNE DI OLIVETO CITRA - DITTA INSALATA ELIA.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE****Premesso che:**

- con Decreto Dirigenziale del Genio Civile di Salerno n°1097/176 del 03/08/1998 la ditta Insalata Elia fu autorizzata alla prosecuzione ed alla coltivazione, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85, per la cava sita in località Alverto Spineta del Comune di Oliveto Citra;
- a seguito di sopralluogo di Funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, effettuato in data 17/07/2002, fu richiesto alla ditta un rilievo planialtimetrico, con la sovrapposizione dello stato di fatto e lo stato di progetto. Dai grafici presentati dalla ditta venne rilevato un approfondimento del piazzale di cava di circa 5 mt, per cui fu emesso il Decreto Dirigenziale n° 2202/371 del 14/07/2003 di Sospensione Lavori e sanzione amministrativa, ordinando alla ditta il ripristino dello stato dei luoghi;
- con lettera datata 23/03/2006, la ditta Insalata comunicava di aver effettuato ulteriori lavori di scavo, in difformità del progetto autorizzato, per cui fu emesso il Decreto Dirigenziale n°71 del 01/06/2006 di Sospensione lavori e sanzione amministrativa, e veniva ordinato il ripristino della quota del piazzale a quella risultante dagli elaborati grafici trasmessi in data 23/03/2006;
- questo Settore, con nota n° 610140 del 16/07/2010, comunicava alla ditta Insalata, l'avvio del procedimento per l'estinzione del sito di cava ai sensi dell'art. 23 della L.R. 54/85;
- la ditta Insalata con lettera datata 06/08/2010, ed acquisita agli atti di questo Settore in data 12/08/2010 n° 680553, richiedeva l'autorizzazione per i lavori di ricomposizione ambientale tramite il ritombamento del piazzale, così come ordinato con i predetti Decreti di sospensione lavori e sanzione amministrativa;
- con nota n°704149 del 31/08/2010, questo Settore, in considerazione che la ditta Insalata aveva adempiuto al pagamento delle sanzioni amministrative, concedeva il proprio nulla-osta, richiedendo alla ditta un progetto redatto ai sensi della normativa vigente;
- la ditta Insalata, con lettera del 26/11/2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 29/11/2010 prot. N°953400, trasmetteva il progetto richiesto composto dai seguenti elaborati:
 1. Relazione tecnica;
 2. planimetria con gli scavi difformi;
 3. piano economico finanziario;
 4. sezioni stati di fatto e di progetto con quantificazione del materiale necessario al ripristino delle sezioni del progetto autorizzato.
- La ditta Insalata con nota prot. 212984 del 27/03/2015 ha richiesto la PROROGA DELLA SCADENZA E MODIFICHE DELLE DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL DECRETO 83/596 DEL 14/03/2011 di ricomposizione ambientale, mediante l'apporto di terre e rocce provenienti da scavi, così come ordinato con i Decreti Dirigenziali n° 2202/371 del 14/07/2003 e n° 71 del 01/06/2006 della cava sita in località Alverto Spineta del Comune di Oliveto Citra;

Rilevato, già nel precedente decreto 83 del 14/03/2011, che:

- questo Settore con il Decreto Dirigenziale n°71 del 01/06/2006 di Sospensione lavori e sanzione amministrativa, ordinava alla ditta Insalata Elia che la quota del piazzale doveva essere quella che risultava dagli elaborati grafici trasmessi in data 23/03/2006;
- la ditta Insalata Elia ha adempiuto al pagamento delle sanzioni amministrative
- che i lavori di che trattasi consistono solo nel rispetto di quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n° n°1097/176 del 03/08/1998 e che sono esenti da altri pareri e/o atti di consenso;
- non è prevista alcuna estrazione di materiale ma solo apporto di terre e rocce provenienti da scavi;
- la ditta Insalata Elia ha trasmesso la nota, con allegato test di cessione, della Società Cooperativa "FUTURA SELE", impresa che deve realizzare un centro polifunzionale, con notevoli sbancamenti, che dichiara di essere disponibile a cedere parte del terreno di scavo alla ditta "Insalata Elia", precisando che detto materiale occorre per la ricomposizione ambientale della cava sita alla località Alverto o Piano Spimeto nel Comune di Oliveto Citra;

- il materiale occorrente per il completamento del recupero ambientale ammonta a circa mc. 20.000,00;
- il Comune di Oliveto Citra, con nota n° 12159 del 17/12/2010 ha dato il proprio parere favorevole per la realizzazione di quanto richiesto dalla ditta Insalata Elia.
- il Comune di Oliveto Citra, con ulteriore nota n° 2026 del 02/03/2011, rimetteva questo Settore nuovamente il proprio parere favorevole, allegandovi anche l'elaborato grafico inerenti alle sezioni sovrapposte;
- dal certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Oliveto Citra in data 09/03/2011, risulta che sui terreni non esiste alcun vincolo;
- l'autorizzazione in data 08/02/1995 della Comunità Montana Alto e Medio Sele, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 1497/39, del DPR n° 616/77 art. 82 lett. g), della L. 431/85 art. 1 e L.R. 54/85, in conformità del parere espresso dalla Commissione per la tutela dei Beni Ambientali;
- a seguito di vista sopralluogo, effettuato in data 09/03/2011, è stata accertata la rispondenza dei grafici presentati allo stato dei luoghi, e le zone gradonate sono già state ricomposte;
- ai sensi del Regolamento Regionale n° 2/2010 punto VI lettera E gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi di cava, anche abusive, che avvengono a mezzo dell'apporto di materiale proveniente dall'esterno dell'area interessata ecc. come è il caso in esame, non necessita di VIA;
- non sussistono dubbi sull'attuale congiuntura economica che comporta un notevole rallentamento delle attività edilizie in genere e quindi della necessità di conferimento di ingenti quantità di materiali utili ai riporti finalizzati alla ricomposizione ambientale.

Visto:

- La L.R. 54/85;
- La L.R. 17/95;
- Il D.P.R. N° 128/1959;
- la Delibera di Giunta Regionale n° 1641 del 30/10/2009;
- la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi resa dal Responsabile del Procedimento (prot. int. n. 64 del 31/03/15) e dal Dirigente della U.O.D. (prot. int. n. 65 del 31/03/15);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.10 arch. Pietro Margiotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che qui si intendono riportate e trascritte di seguito, in accoglimento all'istanza presentata in data 27/03/2015 prot. 212984, di prorogare il termine di scadenza del Decreto n. **83** del 14/03/2011 alla ditta Insalata Elia, nato il 19/12/1956 ad Oliveto Citra ed ivi residente alla via Ausania n° 12, dell'autorizzazione al completamento della ricomposizione ambientale, mediante l'apporto di terre e rocce da scavo dell'area della cava sita in località Alverto Spineta del Comune di Oliveto Citra, in catasto al foglio di mappa n° 20 particella n° 29 così come riportato nei grafici vidimati e vistati da questa U.O.D., che fanno parte integrante del presente Decreto. Le prescrizioni di cui al Decreto n. **83 del 14/03/2011 con la espressa finalità di rendere possibile l'attuazione della prevista riqualificazione ambientale in riferimento alle attuali difficoltà di conferimento dei materiali da riportare vengono come di seguito modificate: Il "Direttore di Cava"** con cadenza non superiore a mesi sei produca specifica dichiarazione di conformità di realizzazione dei lavori di ricomposizione al progetto approvato con certificazione di esecuzione dei rilevati secondo piani di stabilità e compattazione che ne garantiscano la sicurezza.

La proroga dell'autorizzazione avrà una durata, complessiva (al netto delle sospensioni lavori), di 12 (dodici) mesi anche non consecutivi e continuativi a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.

La scadenza ultima della proroga resta fissata in anni tre, prorogabili in funzione dell'andamento del mercato.

Le interruzioni di validità dell'autorizzazione (concidenti con la sospensione dei lavori di apporto dei materiali) dovranno essere comunicate da parte del Direttore di cava come pure la ripresa delle attività stesse.

Ogni ripresa dei lavori dovrà contenere la data di inizio lavori e la quantità di materiali stimata in conferimento con provenienza.

La mancata osservanza delle indicate prescrizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori senza necessità di preavviso.

I grafici di riferimento restano quelli di base allegati al Decreto n. **83 DEL 14/03/2011** e sono i seguenti:

1. Relazione tecnica;
2. planimetria con gli scavi difformi;
3. piano economico finanziario;
4. sezioni stati di fatto e di progetto con quantificazione del materiale necessario al ripristino delle sezioni del progetto autorizzato.

I materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava e da utilizzare per il recupero ambientale della cava dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 186 del DLvo n° 152/2006 e essere certificati dall'Autorità Competente preposta e conformemente all'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.

DISPONE

che entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto la ditta rinnovi e trasmetta, a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria per un importo pari ad € 20.000 pena la decadenza dell'autorizzazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

1. per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53-08-00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52-06-19);
- alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52-05-00)
- al BURC per la pubblicazione;

2. e successivamente in formato cartaceo:

- in copia al Comune di Oliveto Citra, per la notifica al rappresentante della ditta Insalata Elia, con sede legale alla via Ausiana e per gli adempimenti di interesse e competenza;
- al Coordinamento Corpo Forestale dello Stato – Via Costantino L'Africano – SALERNO,
- Al STAPF di Salerno;
- Al Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Campagna;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Contursi Terme;
- Alla Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele.
-

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE
Biagio FRANZA



Decreto Dirigenziale n. 132 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTELLABATE (SA) - RICHIESTA DI CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ 7.69, COSTITUITA DA PORZIONE DI UN EX VALLONE, UBICATA ALLA LOCALITA' SANTA MARIA, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 20, A CONFINE CON LA PARTICELLA N. 16, PER USO AREA A SERVIZIO DI ATTIVITA' COMMERCIALE. IMPRESA INDIVIDUALE CARBUTTI BIANCA MARIA - PRAT. 2501 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE**PREMESSO**

- a) Che con istanza presentata in data 30.10.2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. In data 10.11.2014 prot. n.753694, la signora Carbutti Bianca Maria, nata a Castellabate il 26.07.1953 ed ivi residente alla località Longhe, C.F. CRB BCM 53L66 C125N. titolare dell'impresa individuale Carbutti Bianca Maria con sede in Castellabate, frazione S.Maria, via Arenile Punta Naso, P.I. 03798000653, ha chiesto la concessione dell'area demaniale di mq 7,69, ubicata alla località Santa Maria, costituita da porzione di un ex vallone attualmente intubato e spostato lungo la strada comunale Naso, individuata in catasto al foglio 20, a confine con la particella n°16, per uso area a servizio di attività commerciale.
- b) Che con nota prot. n. 776964 del 18.11.2014 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i., e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge ha chiesto al comune di Castellabate, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
- c) Che il Comune di Castellabate non ha dato alcun riscontro alla nota di questa U.O.D. innanzi specificata;
- d) In seguito alla trasmissione di documentazione integrativa da parte della ditta richiedente acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 26.11.2014, prot. n.800361 ed ai fini dell'espressione del competente parere idraulico, funzionario di questa U.O.D. in data 18.12.2014. ha effettuato sopralluogo in zona dal quale è emerso che non vi è più traccia sui luoghi dell'originario vallone, così come riportato sulla planimetria catastale ed individuato in catasto al foglio 20, non particellato, confinante con la particella n.16, la cui funzionalità idraulica è attualmente svolta da un canale intubato posto sotto la strada comunale denominata Naso;
- e) Che questa U.O.D. con nota prot. n. 113247 del 18.02.2015, nel comunicare alla società richiedente il parere favorevole alla concessione dell'area demaniale, ha contestualmente chiesto la corresponsione delle indennità di occupazione relative al periodo 2006-2015 nonché la costituzione del deposito cauzionale.

CONSIDERATO

- a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative al periodo 2006-2015 di € 1.497,89, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72, con versamento eseguito in data 23/02/2015, VCYL 0036, c/o l'Ufficio Postale 57/193, eseguito sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
- b) Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale di € 247,90, codice tariffa 1519, con versamento eseguito in data 23/02/2015, VCYL 0035, c/o l'Ufficio Postale 57/193 eseguito sul C/C n.21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
- c) Che la ditta Carbutti Bianca Maria ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- d) Che l'area in argomento, nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud, ricade in zona R_utr1 – Rischio Potenziale con esposizione a danno moderato;
- e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;

- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi resa dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6/bis della legge n.241/1990 e dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 31/03/2015, prot. n. 55 e depositata nel relativo fascicolo;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D Genio Civile di Salerno ai sensi dell'art. 6/bis della legge n.241/1990 e dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, acquisita al protocollo interno della stessa 'U.O.D. in data 31/03/2015, prot. n. 56 e depositata nel relativo fascicolo;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all'impresa individuale Carbutti Bianca Maria con sede in Castellabate, frazione S. Maria, via Arenile Punta Naso, P.I. 03798000653, titolare Carbutti Bianca Maria nata a Castellabate il 26.07.1953 ed ivi residente alla località Longhe Starza, C.F. CRB BCM 53L66 C125N, la concessione dell'area demaniale di mq. 7.69, costituita da porzione di un ex vallone, ubicata alla frazione Santa Maria, individuata in catasto al foglio 20, a confine con la particella n.16, per uso area a servizio di attività commerciale.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente ad uso area a servizio di attività commerciale.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
- c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario.

Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2015 e scadenza il 31.12.2020. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2015 è stabilito in € 160,16, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è

infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' U.O.D. Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n° 21965181 oppure, mediante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A076010340000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n.368/1904 e n.523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di

rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;

Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;

Art.17 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per miglorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al Comune di Castellabate;

In forma cartacea:

- alla ditta Carbutti Bianca Maria.

Il Dirigente
Biagio FRANZA



Decreto Dirigenziale n. 176 del 30/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 8 - UOD Servizio Sismico

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA - FESR 2007/2013. ASSE 1 - OB. OP. 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI. COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV) - C.F. 81002070647. PROGETTO: "LAVORI DI COMPLETAMENTO COMPLESSO MONUMENTALE SAN FRANCESCO". PROPOSTA DI EROGAZIONE DEL TERZO ACCONTO (DIRETTIVA PROT. UDCP. 6797/2011 - POR CAMPANIA FESR 2007/2013 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA). CODICE SMILE: 28 - CUP:E99B07000080000 - CIG: 02883100F0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 del 11/09/07, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (nel seguito: POR-FESR);
- b. che con deliberazione n. 1921 del 09/11/07 la Giunta Regionale della Campania (nel seguito: G.R.) ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del POR-FESR;
- c. che con D.G.R. n. 26 del 11/01/08, avente ad oggetto *POR FESR 2007-2013, Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013*, la dotazione finanziaria complessiva del POR-FESR è stata allocata per ciascun Obiettivo Operativo (nel seguito: OO) e la G.R. ha altresì individuato i Responsabili degli OO (nel seguito: ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli OO del POR-FESR;
- d. che con D.P.G.R. n. 62 del 07/03/08 si è proceduto alla designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli OO del POR-FESR, individuando nel Dirigente pro-tempore del Settore 11 dell'Area Generale di Coordinamento 15 il ROO 1.7 - Edifici Pubblici Sicuri;
- e. che, con D.G.R. n. 879 del 16/5/08, la G.R. ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza (nel seguito: CdS), dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/07/06 (recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione);
- f. che con D.G.R. n. 960 del 30/05/08 la G.R. ha altresì istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli OO del POR-FESR;
- g. che con D.G.R. n. 1550 del 26/09/08 sono state operate, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, le necessarie variazioni compensative in termini di competenza e cassa tra i capitoli della medesima unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2008;
- h. che con D.G.R. 2121 del 31/12/08 sono stati stabiliti i criteri preferenziali di ammissibilità e priorità al finanziamento POR-FESR OO 1.7;
- i. che con D.D. n. 5 del 12/02/09 (sul BURC n. 12 del 23/02/09), in esecuzione della D.G.R. 2121 del 31/12/08, il ROO 1.7 ha emanato un Avviso Pubblico con cui ha invitato i 129 Comuni ricadenti in zona sismica 1 a presentare proposte per la selezione dei progetti infrastrutturali da finanziare con le risorse, pari a € 60.000.000,00, destinate all'attività b dell'OO 1.7;
- j. che con la deliberazione n. 1265 del 24/07/2008 la G.R. ha ammesso al finanziamento con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 alcuni interventi tra i quali quello presentato dal **Comune di Mirabella Eclano (AV)** (nel seguito: beneficiario), per la realizzazione dei "**Lavori di completamento complesso monumentale San Francesco**" (nel seguito: intervento) per l'importo di **€ 2.186.598,00**;
- k. che con D.D. n. 8 del 27/02/2009 il ROO 1.7 ha ritenuto ammissibile a finanziamento l'intervento in parola, impegnando la somma di **€ 2.186.598,00** sul cap. 2612 Asse 1 - OO 1.7 Edifici Pubblici Sicuri - POR FESR 2007-2013 - esercizio finanziario 2009, giusto impegno assunto con D.D. n. 8 del 27/02/2009, impegno n.148/2009;
- l. che, a seguito della rimodulazione del Quadro Economico (nel seguito: QE) scaturito dalla gara per l'aggiudicazione dei lavori, all'uopo precedentemente trasmesso dal beneficiario, l'importo dei lavori è stato ridefinito in **€ 1.395.376,56** e, di conseguenza, l'importo totale del finanziamento è di **€ 2.056.651,95** a carico del POR-FESR, prendendosi atto che si è determinata un'economia di **€ 129.946,65**, pari alla differenza tra l'importo iniziale e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta, già rientrata nella disponibilità dell'OO 1.7;
- m. che con **D.D. n. 3 del 19/02/2010** si è proceduto all'ammissione al finanziamento (di importo pari a **€ 2.056.651,95**) e all'erogazione del 1° acconto di **€ 616.995,58** (pari al 30% di € 2.056.651,95) a carico del POR-FESR;
- n. che con D.G.R. n. 1715/2009 è stato approvato il manuale di attuazione del POR-FESR recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture, la cui versione attualmente vigente è quella approvata con D.D. n. 158 del 10/05/13 (BURC n. 27 del 20/05/13) poi rettificata con D.D. n. 23 del 31/01/14 (nel seguito: manuale di attuazione);

- o. che con D.D. n. 354 del 03/11/10 (BURC n.73/2010) è stato approvato il manuale di controllo di 1° livello del POR-FESR recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture, la cui versione attualmente vigente è quella approvata con D.D. n. 3 del 10/05/13 (BURC n. 27 del 20/05/13) (nel seguito: manuale di controllo di 1° livello);
- p. che con nota n. 920530 del 17/11/10 il ROO 1.7 ha prescritto a tutti i comuni l'applicazione delle norme antimafia da ultimo entrate in vigore (L.136/2010, D.L.187 del 12/11/10);
- q. che a seguito della nota prot. n. 303432 del 14/04/2011 del R.O.O., il beneficiario ha ritrasmesso il QE approvato con determina n. 179 del 7/06/2011, ulteriormente rimodulato, per un importo complessivo di **€ 2.015.140,16**;
- r. che per effetto delle modifiche apportate al citato QE si è determinata una ulteriore economia, pari a **€ 41.511,79**, già rientrata nella disponibilità dell'Ob.Op. 1,7;
- s. che con la direttiva "POR Campania FESR 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 e le correlate disposizioni dell'Autorità di Gestione del POR-FESR (prot. 491787 del 22/06/11 e prot. 571165 del 20/07/11) è stata stabilita la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del POR-FESR;
- t. che con D.G.R. n. 421 del 04/08/11 (BURC n. 64 del 10/10/11) la dotazione finanziaria dell'OO 1.7 è stata incrementata da € 150.000.000,00 a € 180.000.000,00;
- u. che con D.D. n. 18 del 02-08-2012 si è proceduto all'erogazione parziale del 2° acconto, di importo pari a **€ 379.216,15** e, con D.D. n. 19 del 24/10/2013, si è proceduto all'erogazione a saldo del 2° acconto, di importo pari a **€ 137.805,85**, per un totale del 2° acconto pari ad **€ 517.021,20** a carico del POR-FESR;
- v. che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/13, come modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/13 (B.U.R.C. n. 63 del 18/11/13), è stato nominato ROO 1.7 il Dirigente della Direzione Generale 53-08 - Lavori Pubblici e Protezione civile;

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con note prot. n. 4624 del 05/06/14, n. 8401 del 08-10-2014 e n. 9752 del 25-11-2014 (acquisite agli atti della Regione ai prott. n.396224 del10-06-14, n. 669096 del 09-10-2014 e n. 797553 del 25-11-2014), il beneficiario ha chiesto l'erogazione del 3° acconto relativo al finanziamento dell'intervento in esame inviando, conformemente a quanto previsto dal manuale di attuazione (in particolare, ai paragrafi 4.1 e 6) i seguenti documenti:
 - a.1. elenco analitico delle spese sostenute, datate e convalidate, ricavato dalla stampa della tabella SMILE, di importo totale pari a **€ 1.132.687,80**;
 - a.2. copia della determinazione di liquidazione delle competenze tecniche;
 - a.3. copia di SAL, certificati di pagamento e determine di liquidazione (n. 3, 4 e 5);
 - a.4. check list aggiornata, datata, compilata e sottoscritta dal RUP;
 - a.5. estratto del conto dedicato;
 - a.6. relazione del Direttore dei Lavori (nel seguito: DL);
 - a.7. elenco analitico delle spese sostenute e quietanzate sottoscritto dal responsabile unico del procedimento del beneficiario (nel seguito: RUP), anche in relazione agli affidamenti diretti (a ciascuna spesa sono stati allegati contratto / determina pagamento / mandato / fattura / quietanza / in originale o copia conforme con firma per esteso e timbro di annullo POR e dichiarazione di ammissibilità);
 - a.8. tabella in formato excel con gli importi delle spese ed il totale (datata e sottoscritta dal RUP - stampa ricavata dal sistema SMILE);
 - a.9. attestato del RUP che i certificati di pagamento sono stati liquidati in conformità al contratto ed al Capitolato Speciale d'Appalto (nel seguito: CSA);
 - a.10. attestato del DL con il cronoprogramma dei lavori aggiornato, datato e sottoscritto da DL, impresa aggiudicataria e RUP;
- b. che le spese di cui è richiesta l'erogazione sono spese obbligatorie relative ad obbligazione giuridicamente perfezionata disciplinata da norme comunitarie;

PRESO ATTO E CONSIDERATO:

- a. che le modalità di erogazione del finanziamento devono rispettare quanto previsto dal manuale di attuazione;
- b. che al beneficiario è stato erogato 1° acconto per un importo di € **616.995,58** (D.D. n. 3 del 19/02/2010), quota parte del 2° acconto di importo pari a € **379.216,15** (D.D. n. 18 02-08-2012) e saldo del 2° acconto di importo pari a € **137.805,85** (D.D. n. 19 del 24/10/2013) per un totale del 2° acconto pari ad € **517.021,20**
- c. che, a seguito dell'ultima rimodulazione del Q.E., da parte del beneficiario, risulta un'eccedenza di € **12.453,53** sull'importo liquidato quale primo acconto;
- d. che l'importo relativo alle fatture quietanzate trasmesse con le note richiamate in premessa, alla data odierna ed al netto di quelle già esposte relativamente alla richiesta del secondo acconto, ammonta a € **515.692,22**;
- e. che tale importo è superiore al 20% dell'importo ammesso a finanziamento (€ 403.028,03) come previsto dal manuale di attuazione (paragrafo 4.1);
- f. che, conseguentemente, procedendo alla liquidazione dell'importo dovuto, pari ad € **503.238,69**, ottenuto dall'importo delle spese esposte al netto dell'eccedenza sul primo acconto a seguito della rideterminazione del contributo, la somma complessivamente erogata al beneficiario ammonterà a € **1.637.256,27**, inferiore al 90% dell'importo ammesso a finanziamento (€ 1.813.626,14), come prescritto dal manuale di attuazione (paragrafo 4.1),

il tutto come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

	TOTALE	Avanzamento spesa totale	POR	FONDI PROPRI	% F.P.
COSTO INTERVENTO pre gara	€ 2.186.598,00		€ 2.186.598,00	€ 0,00	0,00%
NETTO Ammesso post gara	€ 2.015.140,16		€ 2.015.140,16	€ 0,00	0,00%
Economie a seguito di gara	€ 171.457,84		€ 171.457,84		
I Acconto liquidato	€ 616.995,58	0%	€ 616.995,58	€ 0,00	0,00%
Eccedenza I Acconto			€ 12.453,53		
Richiesta II Acconto					
Spese ammissibili esposte	€ 616.995,58	31%		€ 0,00	
Limite minimo SAL (20% importo)	€ 403.028,03				
II Acconto liquidato (€ 379.216,15+€137.805,85)			€ 517.022,00		
Richiesta III Acconto					
Spese ammissibili esposte	€ 515.692,22	56%	€ 515.692,22	€ 0,00	
Limite minimo SAL (20% importo)	€ 403.028,03				
III Acconto Provvisorio			€ 515.692,22		
Eccedenza I acconto			€ 12.453,53		
III Acconto da liquidare			€ 503.238,69		
Totale importo acconti			€ 1.637.256,27		
Limite 90% su totale finanziamento			€ 1.813.626,14		

RITENUTO CONSEGUENTEMENTE:

- a. di dover riconoscere al beneficiario, coerentemente con quanto previsto dal manuale di attuazione l'importo di € **503.238,69** a titolo di 3° acconto;
- b. di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR-FESR (in attuazione della direttiva “Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa” prot. n. 6797 e delle correlate disposizioni richiamate in premessa) la liquidazione, in favore del beneficiario, della somma di € **503.238,69** a titolo di 3° acconto per il finanziamento dell'intervento

in esame, a valere sul cap. 2612 – cod. SIOPE 2234 - giusto impegno assunto n. D.D. n. 8 del 27/02/2009;

VISTO:

- a. la L.R. n. 1 del 05/01/15 - *Bilancio di previsione finanziario pluriennale per il triennio 2015-2017 della Regione Campania*;
- b. la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'anno 2015;
- c. la D.G.R. n. 170 del 03/06/13 e la D.G.R. n. 421 del 04/08/11;
- d. la direttiva "Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 e le correlate disposizioni dell'Autorità di Gestione del POR-FESR (prot. 491787 del 22/06/11 e prot. 571165 del 20/07/11);
- e. la D.G.R. n. 1550 del 26/09/08;
- f. la D.G.R. 92/2014 di approvazione del bilancio gestionale 2014;
- g. la D.G.R. n. 960 del 30/05/08 recante i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- h. la D.G.R. n. 26 del 11/01/08;
- i. la D.G.R. n. 1921 del 09/11/07 - POR Campania FESR 2007-2013;
- j. la L.R. n. 7/2002;

Alla stregua dell'istruttoria del referente del Team dell' O.O. 1.7 per lo specifico intervento, nella persona dell'Istruttore Tecnico Geom. Giuseppe Capasso e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo referente con prot. n. 190622 del 19-03-2015 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di riconoscere al **Comune di Mirabella Eclano (Av) - C.F. 81002070647**, per l'intervento di **"Lavori di completamento complesso monumentale San Francesco" (codice Smile 28 – codice CUP: G62I0800000008 – CIG: 0229422D02)**, coerentemente con quanto previsto dal manuale di attuazione, un importo pari a **€ 503.238,69** (quota FESR 75%, quota Stato - Regione 25%) a titolo di 3° acconto;
2. di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR-FESR (in attuazione della direttiva "Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797 e delle correlate disposizioni richiamate in premessa) la liquidazione, in favore del beneficiario, della somma di **€ 503.238,69** a titolo di 3° acconto per il finanziamento dell'intervento in esame, a valere sul cap. 2612 – cod. SIOPE 2234 - impegno assunto con D.D. n. 8 del 27/02/2009, sul capitolo della spesa n. 2612 anno 2010, impegno assunto al n. **148** del bilancio **2009**, istituito con delibere di G. R. n. 960 del 30/05/2008 e n. 1550 del 26/09/2008;
3. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sul c/c della Tesoreria dello Stato - Banca d'Italia (**IBAN IT57N0100003245420300071326**) per le disposizioni intervenute, richiamando in tale sede il conto dedicato n. **0028/1337225** della Tesoreria Comunale di Mirabella Eclano (AV) – 2004 conto dedicato finanziamenti speciali - con intestazione PO FESR 2007-2013 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1,7 – Edifici Sicuri;
4. di confermare che il rinveniente onere è parte dell'impegno assunto con D.D. n. 8 del 27/02/2009 sul capitolo della spesa n. 2612, giusto impegno assunto n. 148/2009, istituito con delibere di G. R. n. 960 del 30/05/08 e n. 1550 del 26/09/08;
5. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/11, come di seguito riportato:

CAP	MISS	PROG	COFOG	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V liv piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Trans.ni UE	DENOMINAZIONE
2612	8	03	06.6	02	203	2.03.01.02.003	2.02.03	3	POR FESR 2007/2013 Ob.Op. 1.7 Edifici Pubblici Sicuri

6. di rinviare al decreto di liquidazione che la Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR-FESR provvederà ad emanare in attuazione del presente decreto, l'imputazione della predetta somma sul cap. 2612 del Bilancio gestionale per l'anno 2015, specificando che il pagamento è riferito per il 75% alla quota FESR e per la restante parte alla quota Stato - Regione;
7. di inviare copia del presente provvedimento:
 - 7.1. al Comune di Mirabella Eclano (AV)
 - 7.2. all'Assessore al ramo
 - 7.3. alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013;
 - 7.4. alla Direzione Generale 53-08 per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile
 - 7.5. all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7
Dott. Italo Giulivo



Decreto Dirigenziale n. 23 del 02/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E S.M.I. - ART. 25 CO. 14 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R. A. E. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI ASSENTITE CON L'AUTORIZZAZIONE ORIGINARIA, DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' OPPIDO BALZATA DEL COMUNE DI LIONI - DITTA: C.E.S.A. S.R.L. - LEGALE RAPPRE. SIG. MARIO ROSAMILIA - COD. CAVA 64044_05 AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO**PREMESSO CHE:**

- questo Ufficio con D.D. n. 96 del 12/05/2011, che qui si intende integralmente riportato, ha approvato il progetto presentato ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle NN. di A. del P.R.A.E. dalla ditta C.E.S.A. s.r.l. con sede alla via Marconi n. 88 del comune di Lioni, allegato all'istanza del 09/02/2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 111662, e successive integrazioni e modifiche, relativo all'aggiornamento del progetto coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di calcare sita in località Oppido-Balzata del comune di Lioni, catastalmente individuata in C.T. partt. 2/a e 68/a (D.D. n. 1202/2001) e part. IIe 158, 172, 156, 155, 160 e 171 (Ord. TAR n. 1011/2001) tutte del del foglio 28, ma non ha autorizzato la ditta all'esecuzione, causa la mancata presentazione della polizza fideiussoria a garanzia del recupero o della ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, ai sensi dell'art. 6 L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e art. 13 delle NN. A. del P.R.A.E.;
- dal citato decreto n. 96/2011 si evince che il progetto, con riferimento alla sola cava C.E.S.A. s.r.l., prevede una estrazione complessiva di mc 454.997 (tonnellate 909.994) per un periodo di un anno, senza ampliamento rispetto alle superficie già autorizzata pari a mq 8.960 (D.D. 1202/2001) e a quelle assentite dal TAR Campania Sezione di Salerno, (Ord. n. 1011 del 02/08/2001), per circa mq 19.250, per una superficie complessiva di mq 28.210;
- questo Ufficio con D.D. n. 110 del 10/06/2011, ha autorizzato la ditta Rising House s.r.l., con sede in Lioni (AV) alla via Torino n. 31, P.I. 02405410644, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.), alla prosecuzione dell'attività estrattiva, con contestuale riqualificazione ambientale, della cava di calcare sita alla loc. Oppido-Balzata del comune di Lioni, contigua alla cava CESA, in conformità al progetto aggiornato, allegato all'istanza del 09/02/2009, per una superficie complessiva di mq 62.120, e con una volumetria di estrazione complessiva di mc 434.849 (tonnellate 869.698), per un periodo di 4 anni;
- con il suddetto decreto si è autorizzato l'attuazione del progetto presentato dalla ditta Rising House s.r.l. per la cava ex Iuliano Inerti s.a.s. in data 09/02/2009, limitatamente ai primi due lotti di coltivazione e recupero, subordinando l'autorizzazione per il 3° e 4° lotto allo stato di attuazione del progetto della cava C.E.S.A. s.r.l. approvato con D.D. n. 96/2011, atteso che i progetti riferiti alle due cave, unitariamente presentati, prevedono anche lavori a confine tra le anzidette proprietà;
- questo Ufficio, con DD.DD. nn. 174 del 29/09/2011, 2 del 12/01/2012, 63 del 21/06/2012 e 133 del 12/12/2012, accertata l'estrazione abusiva di materiale calcareo da parte della ditta C.E.S.A., ha comminato a carico della stessa le sanzioni amministrative previste dall'art. 28 comma 2 della L.R. n. 58/1985 ss.mm.ii.;
- il signor Rosamilia Mario, nella qualità di legale rappresentante della ditta C.E.S.A. s.r.l., con nota del 05/03/2013, acquisita al protocollo regionale il 06/03/2013 al n. 166147, ha trasmesso la relazione di calcolo dei volumi scavati abusivamente fino al mese di dicembre 2012;
- dalla Relazione allegata a tale progetto si rileva che i volumi scavati abusivamente sono pari a mc 16.775,30, rappresentando il 3,5% delle quantità previste nel progetto approvato in linea tecnica con il DD n. 96/2011 (mc 454.997);
- tecnici di questo Ufficio, in data 29/05/2013, hanno espletato apposito sopralluogo di verifica, i cui esiti sono riportati nella Relazione RI 1100 del 05/06/2013, da cui emerge la corrispondenza tra quanto comunicato dalla ditta C.E.S.A. con gli elaborati trasmessi con nota 05/03/2013 (rif. prot. regionale n. 166147/2013) e quanto accertato da questo Ufficio;
- questo Ufficio, con D.D. n. 66 del 05/07/2013, ha quantificato i contributi di cui all'art. 18, L.R. 54/1985, 17, L.R. n.15/2005 e 19, L.R. n.1/2008, rispettivamente nei confronti del Comune di Lioni (AV) e dell'Amministrazione Regionale, dovuti dalla ditta C.E.S.A.;
- la ditta C.E.S.A., con nota del 03/10/2013, acquisita al protocollo regionale il 07/10/2013 al n. 686180, ha trasmesso le ricevute di versamento dei contributi, per l'attività abusiva, dovuti alla Regione Campania, così come risultavano quantificate nel D.D. di questo Ufficio n. 66 del 05/07/2013;
- con nota del 02/04/2014, acquisita al protocollo regionale il 04/04/2014 al n. 241271, la ditta in

- argomento nel trasmettere l'aggiornamento del cronoprogramma, a firma dell'ing. Vito Del Buono e del dott. Massimo Liguori per il periodo 2013-2020, ha chiesto il riesame della documentazione tecnica, economica e finanziaria ai fini del rilascio del Decreto di inizio attività all'estrazione di materiali inerti di cui al progetto approvato con il D.D. n. 96 del 2/05/2011;
- la ditta in argomento con nota del 3/05/2014, acquisita al protocollo regionale il 06/05/2014 al n. 307124, ha trasmesso la seguente, ulteriore, documentazione
 - referenze bancarie
 - programma economico - finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
 - indicazione delle uscite e delle entrate stimate
 - specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
 - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
 - attestazione, da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico - finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività con le relative coperture;
 - dichiarazione di nomina con accettazione della persona designata quale Direttore di cava (Ing. Vito Del Buono);
 - dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
 - autocertificazione requisiti morali e professionali dell'Ing. Vito Del Buono;
 - autocertificazione requisiti del legale rappresentate della C.E.S.A. srl;
 - autocertificazione relativamente ai requisiti di ordine generale;
 - copia documento identità del legale rappresentante e del direttore di cava;
 - copia della visura camerale della CCAA di Avellino;
 - relazione tecnica del cronoprogramma.
 - con nota del 19/05/2014, acquisita al protocollo regionale il 22/05/2014 al n. 350481, la ditta in argomento, nel trasmettere la seguente, ulteriore, documentazione
 - bozza di polizza fideiussoria;
 - titoli di disponibilità delle aree di estrazione;ha chiesto il rilascio del provvedimento autorizzativo necessario per l'esercizio dell'attività estrattiva;

RILEVATO CHE:

- il sig. Mario Rosamilia, in qualità di legale rappresentante della ditta C.E.S.A. s.r.l., ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Lioni n. di Rep. 74, del 28/10/2010, registrata in S. Angelo dei Lombardi al n. 398 Serie I il 29/10/2010;
- la ditta C.E.S.A. s.r.l., con nota del 03/10/2013, acquisita al protocollo regionale il 07/10/2013 al n. 686180, ha trasmesso le ricevute di versamento dei contributi dovuti alla Regione Campania, così come risultavano quantificate nel D.D. di questo Ufficio n. 66 del 05/07/2013;
- la ditta C.E.S.A. s.r.l., con nota datata 3/05/2014 (prot. n. 307124/2014), ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011,;
- la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino con nota prot. n. 12099.1/Area 1[^] del 29/09/2014, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 328447 del 14/05/2014, ha comunicato, ai sensi dell'art. 87, comma 1 del D.Lgs. n. 159/2011 *che nei confronti della Società "C.E.S.A. S.R.L." con sede in Lioni (AV) e delle seguenti persone:*
 - *Rosamilia Mario nato a Lioni (AV) il 21/11/1958*
 - *Del Pozzo Emiddio nato a Montoro Superiore (AV) il 08/03/1931*
 - *Gelormino Gaetano nato ad Ariano Irpino (AV) il 07/08/1957*

- *Rosamilia Giantony nato a Benevento il 14/06/1982 non sussistono, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del medesimo Decreto Legislativo n. 159/2011;*
- la ditta C.E.S.A. s.r.l. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi della L.R. n. 54/85, ss.mm.ii. e P.R.A.E., mediante fideiussione assicurativa n. A000602 in data 26/03/2015, rilasciata dalla DELTA MERCHANT FINANCE s.p.a. dell'importo di € 86.230,00 pari al 50% dell'intero importo risultante dal computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, pari ad € 172.459,93, trasmessa con nota senza data, acquisita al protocollo regionale in data 30/03/2015 al n. 216896;

CONSIDERATO CHE:

- il Responsabile del procedimento, dott. Lucio Musto, ha concluso la propria istruttoria con parere favorevole in linea tecnica, i cui esiti sono riportati nella Relazione prot. n. RI.2015.0001465 del 25/03/2015 dalla quale si evince che:
 - la richiesta di autorizzazione formulata dalla ditta C.E.S.A. s.r.l., con la proposta di cronoprogramma sopra richiamata, non costituisce modifica al piano di coltivazione approvato in linea tecnica con il D.D. n. 96/2011, che rimane inalterato, se non nella tempistica di esecuzione dei lavori de quo.
 - la presentazione della bozza di polizza fideiussoria, sulla quale questo Ufficio ha dato il proprio assenso, ha fatto venir meno il motivo per il quale era stata negata l'autorizzazione all'attività estrattiva.
 - il cronoprogramma della ditta C.E.S.A. è coerente con quello presentato dalla ditta RISINGHOUSE per il quale questo Ufficio ha emesso il D.D. n. 80 del 4/09/2014 di differimento del termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 110 del 10/06/2011.
 - il progetto di coltivazione approvato con il D.D. n. 96/2011 prevedeva una estrazione complessiva di mc 454.997 (tonnellate 909.994) per una superficie complessiva di mq 28.210, identificata catastalmente dal foglio n. 28, part.IIe nn. 2, 68, 158, 156, 155, 160 e 172 e foglio 22, part.IIa n. 171 del Comune di Lioni;
 - la ditta ha proposto di rielaborare il progetto estrattivo, approvato con il D.D. n. 96/2011, su un arco temporale di sette anni, che, tenendo conto della quantità di materiale estratto abusivamente dalla ditta quantizzato in mc 16.775, la restante parte afferente a mc 438.222, dovrà essere così distribuito:

1° anno	5.750
2° anno	12.500
3° anno	15.000
4° anno	100.000
5° anno	100.000
6° anno	100.000
7° anno	104.972
Totale	438.222

- la produzione annua prevista nel nuovo cronoprogramma, così come sopra riportata, trova capienza nella disponibilità residua di fabbisogno di calcare per la provincia di Avellino, stabilito dall'art. 9 delle NN. di A. del P.R.A.E.;

DATO ATTO CHE:

- la richiesta di autorizzazione formulata dalla ditta C.E.S.A. s.r.l., con la proposta di cronoprogramma sopra richiamata, non costituisce modifica al piano di coltivazione approvato in linea tecnica con il D.D. n. 96/2011, che rimane inalterato, se non nella tempistica di esecuzione dei lavori de quo;
- il cronoprogramma della ditta C.E.S.A. è coerente con quello presentato dalla ditta RISINGHOUSE per il quale questo Ufficio ha emesso il D.D. n. 80 del 4/09/2014 di differimento del termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 110 del 10/06/2011;

VISTO:

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Lucio Musto, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza datata 02/04/2014, acquisita al protocollo regionale il 04/04/2014 al n. 241271, e successive integrazioni come in premessa richiamate,

- 1) la ditta C.E.S.A. s.r.l, con sede in Lioni (AV) alla via Marconi n. 90, P.I. 02308320643, è autorizzata, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, alla prosecuzione dell'attività estrattiva, con contestuale riqualificazione ambientale, della cava di calcare sita alla loc. Oppido-Balzata del comune di Lioni, in conformità al progetto aggiornato, allegato all'istanza del 09/02/2009, approvato con D.D. n. 96 del 12/05/2011 che qui si intende integralmente riportato, la cui superficie risulta così specificata:
 - C.T. foglio n. 28, part.IIe nn. 2, 68, 158, 156, 155, 160 e 172 e foglio 22, part.IIa n. 171 del Comune di Lioni;per una superficie complessiva di mq 28.210, e con una volumetria di estrazione complessiva di mc 438.222 (tonnellate 876.444), per un periodo di 7 anni, con la seguente produzione annua:

1° anno	5.750
2° anno	12.500
3° anno	15.000
4° anno	100.000
5° anno	100.000
6° anno	100.000
7° anno	104.972
Totale	438.222

- 2) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al sig. Mario Rosamilia, nato a Lioni (AV) il 21/11/1958, C.F. RSMRRA58S21E605B, amministratore unico della ditta C.E.S.A. s.r.l.;
- 3) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni **7 (anni)**, a decorrere dall'effettivo inizio dei lavori di scavo da comunicare a questo Ufficio con le modalità specificate nei successivi punti, previa rimozione dei sigilli apposti da questo Ufficio con D.D. n. 130 del 1/09/2006;
- 4) prima di iniziare i lavori di scavo, la ditta C.E.S.A. s.r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
 - a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle NN. di A del P.R.A.E.); a tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del

- tecnico che la relativa accettazione, nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità per lo svolgimento della mansione, così come previsto dall'art. 4 della Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
- b) porre, al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.), in corrispondenza di ogni accesso al sito estrattivo, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
- denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E.;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché dei luoghi in cui stazioneranno le macchine e saranno ubicate le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;
- c) realizzare (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
- perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
- d) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
- e) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 5) la ditta C.E.S.A. s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, dovrà, altresì, acquisire l'autorizzazione per l'emissione in atmosfera di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., informando questo Ufficio sull'avvenuto rilascio dell'atto;
- 6) la data di inizio effettivo dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
- 7) la ditta C.E.S.A. s.r.l. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza e in quelli pervenuti successivamente, nonché alle prescrizioni e condizioni formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con il D.D. n. 761 del 05.07.2010;
- 8) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 9) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al

Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;

- 10) la ditta C.E.S.A. s.r.l. dovrà presentare, a cadenza annuale dalla data di inizio lavori, una relazione sull'andamento dei lavori stessi, a firma del Direttore Responsabile, che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;
- 11) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta C.E.S.A. s.r.l. a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:
versamenti a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, ovvero, tramite bonifico sul c/c postale IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181 e riportanti come codice tariffa:
 - n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii.;
 - n. 1531, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii.;oltre ai versamenti a favore del Comune di Lioni (AV) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., in virtù della convenzione stipulata con lo stesso Comune n. di Rep. 74 del 28/10/2010, registrata in Sant'Angelo dei Lombardi al n. 398 Serie I il 29/10/2010;
- 12) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla ditta C.E.S.A. s.r.l. a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. assicurativa n. A000602 in data 26/03/2015, rilasciata dalla DELTA MERCHANT FINANCE s.p.a. dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
- 13) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
- 14) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
- 15) il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;
- 16) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
- 17) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- 18) l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente

autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

- a) che il presente provvedimento venga trasmesso in via telematica:
- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013;
 - DIP 52 - DG 05 "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema";
 - DIP 53 - DG 08 "Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile";
 - DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia";
- b) che il presente provvedimento venga trasmesso in forma cartacea:
- all'Ufficio Messi del Comune di Lioni (AV) per la notifica al Sig. Mario Rosamilia, quale rappresentante legale, c/o la sede della ditta C.E.S.A. s.r.l. sita alla via Marconi n. 90 di codesto comune;
 - al Comune di Lioni (AV) per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Lioni (AV);
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

dott.ssa Claudia Campobasso



Decreto Dirigenziale n. 134 del 02/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 305 DEL 05/12/2014 DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE INERTI, COMMINATA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 54/85, UBICATA NELLA CAVA ESAURITA GESTITA DALLA CO.GE.TER. DI TERRALAVORO MARIO, SITA IN LOC. SERBATOIO VECCHIO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N. 1 PART. 183

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO che per l'attività estrattiva esercitata dal Signor Terralavoro Mario in qualità di Rappresentante Legale della Ditta CO.GE.TER:

- fu emesso Decreto n. 220 del 05/07/2011 di Estinzione dell'Autorizzazione rilasciata con il Decreto Dirigenziale n. 1519/289 del 06/06/2001, ai sensi dell'art. 13 della L.R.54/85 e s.m.i. e dichiarazione di cava abusiva;
- il predetto Decreto n. 220 del 05/07/2011 fu impugnato innanzi al T.A.R. Campania (Sez. SA) con ulteriore Atto per motivi aggiunti al ricorso principale incardinato al R.G. n. 1789/2010;
- il T.A.R. Campania, Sezione staccata di Salerno, con Sentenza n. 519/2014, depositata in Segreteria il 04/03/2014, ha respinto il ricorso principale ed i secondi motivi aggiunti e dichiarato inammissibili i primi ed i terzi motivi aggiunti, condannando i ricorrenti al pagamento delle spese di giudizio della Resistente Regione Campania;

PREMESSO, ancora, con riferimento all'impianto di frantumazione insistente nell'area di cava, che:

- a seguito di richiesta, datata 28/04/2014 ed acquisita al protocollo regionale in data 29/04/2014 al n. 293513, del Sig. Terralavoro Mario in qualità di rappresentante legale della ditta CO.GE.TER, questa U.O.D. ha autorizzato con nota prot. 0307180 del 06/05/2014, per quanto di competenza, l'utilizzo del predetto impianto per la sola frantumazione di materiali inerti provenienti dall'esterno ed acquistato presso terzi ;
- in seguito alle risultanze dei sopralluoghi del 21/10/2014 presso il sito di cava della CO.GE.TER in loc. Serbatoio Vecchio e del 24/10/2014 (unitamente alla Polizia Municipale) nella medesima località ma in un'area poco distante ove la Ditta "NOLTER" srl aveva in corso la realizzazione di un miglioramento fondiario autorizzato dalla Provincia di Salerno che forniva il materiale primo da lavorare alla CO.GE.TER. ;
- l'area ispezionata, oggetto di miglioramento fondiario, presentava zone in cui era evidente il superamento del parametro di 5.000 mc. per Ha, condizione, quest'ultima, superata la quale, l'attività diventa di cava abusiva per cui l'ufficio ha emesso nei confronti della ditta NOLTER di Terralavoro Antonio, ai sensi dell'art 26 della L.R. 54/85, il Decreto Dirigenziale di sospensione lavori n. 289 dell'11/11/2014 per la cava abusiva di calcare sita in loc. Serbatoio Vecchio del Comune di Battipaglia in catasto al foglio 1 part. n. 963, di prop. Sig. De Biase Nicola;
- definita l'attività in corso al foglio 1 part. n. 963 del Comune di Battipaglia, "cava abusiva", il Corpo di Polizia Municipale provvede al sequestro dell'area e questa U.O.D. ad emettere Decreto di Sospensione dei Lavori (per attività di cava abusiva) ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 54/85 n. 289 dell'11/11/2014;
- il materiale estratto dalla ditta NOLTER veniva, in prevalenza, allontanato dal sito e trasportato per la frantumazione e successiva commercializzazione, a breve distanza, nell'impianto di frantumazione della ditta CO.GE.TER. Srl. ;
- di conseguenza fu emesso il Decreto Dirigenziale 305 del 05/12/2014 di sospensione dell'attività dell'impianto di frantumazione poichè in esso veniva impiegato materiale proveniente dall'intervento di miglioramento fondiario (operato dalla ditta NOLTER srl) considerato cava abusiva;
- con la nota del 12/02/2015, acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 98652 del 12/02/2015, la ditta CO.GE.TER srl ha chiesto la Revoca del Decreto Dirigenziale n. 305/2014 poichè non si trattava di cava abusiva ma di difformità al progetto originario di miglioramento fondiario e per la circostanza per cui, in presenza di sequestro amministrativo non sussiste pericolo alcuno che possa essere continuata la lavorazione di materiali provenienti dal miglioramento fondiario della Ditta NOLTER;

Tanto premesso, CONSIDERATO che:

- la ditta CO.GE.TER. Srl per l'impianto di frantumazione inerti, di cui si tratta, è in possesso di autorizzazione comunale e quindi è compatibile con lo strumento urbanistico vigente;
- come risulta evidente dalla lettura di numerose sentenze del Consiglio di Stato sull'argomento specifico secondo cui "le vicende ... che riguardano l'attività di cava non possono pregiudicare l'utilizzo autonomo degli impianti ove questi non siano in contrasto con la normativa urbanistica";
- nel caso di cui trattasi l'area in cui è esercitata l'attività di frantumazione degli inerti è stata fisicamente separata dall'area di cava che allo stato risulta inattiva;
- l'inattività degli impianti comporta il loro stesso deterioramento mentre essi dovranno servire alla lavorazione dei materiali occorrenti per la ricomposizione ambientale o per altre attività connesse all'immediata evoluzione degli eventi a riguardo del sito di cava;
- in questo specifico periodo di contingenza economica viene richiesto il massimo impegno per sostenere l'occupazione e non bloccare attività in essere ove le condizioni lo consentono;
- con nota datata 09/03/2010, indirizzata al Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente e Protezione Civile di Salerno, e nota datata 24/03/2010, indirizzata al Comune di Battipaglia, la Ditta CO.GE.TER srl ha indicato rispettivamente il 01.03.2010 quale data di inizio dei lavori e il 24/03/2010 quale data di allestimento del cantiere, come prescrive la normativa in materia di sicurezza ed in materia estrattiva;
- la Ditta ha provveduto a trasmettere brevi manu, a questa UOD, copia del titolo urbanistico-edilizio del Comune di Battipaglia, così come previsto anche dal comma 3 dell'art. 19 della L.R. 54/85 e s.m.i. ovvero il Permesso di Costruire 25/06 prot. 32474 del 09/03/2006 per l'installazione dell'impianto di frantumazione e selezione inerti e delle opere connesse all'interno dell'area di cava ubicata in loc. Castelluccio nonché l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 8, D. Lgs n. 152/06 rilasciata dall'A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile della Giunta Regionale della Campania con Decreto n. 26 del 27/01/2010;
- la recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 06301/2014 REG. PROV.COLL. - N. 02487/2014 REG.RIC. Afferma "... le vicende estintive che hanno riguardato l'attività di cava non possono pregiudicare l'utilizzo autonomo degli impianti ove questi non siano in contrasto con la normativa urbanistica.

VISTO:

- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- il P.R.A.E. della Campania ;
- la recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 06301/2014 REG. PROV.COLL. - N. 02487/2014 REG.RIC.
- le dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis dell'aL.241/90 e dell'art. 6. co. 2 del DPR 62/2012 rese dal Responsabile del Procedimento, prot. int. n. 72 del 02/04/2015, e dal Dirigente , prot. int. n. 73 del 02/04/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in PREMESSA che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, di **REVOCARE** la validità del proprio Decreto Dirigenziale n. 305 del 05/12/2014 di sospensione dell'attività di lavorazione inerti, comminata ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85, ubicata

nella cava esaurita gestita dalla CO.GE.TEr. Di Terralavoro Mario, sita in loc. Serbatoio Vecchio del Comune di Battipaglia, in catasto al foglio di mappa n. 1 part. 183.

DISPONE

1. che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53-08-00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52-06-19);
- alla Direzione Generale per per l'Ambiente e l'Ecosistema (52-05-00);
- al BURC per la pubblicazione;

2. e successivamente in formato cartaceo:

- all'ufficio Messi del Comune di Battipaglia, per la notifica al Sig. De Biase Nicola, nato a Salerno il 05/07/1958 e residente a Battipaglia alla Via Avellino, 18, in qualità di ditta proprietaria/committente
- all'Ufficio Messi del Comune di Eboli per la notifica al Sig. Terralavoro Mario, nato ad Eboli il 20/12/1973 e ivi residente alla C/Cioffi n. 4 in qualità di amministratore della ditta CO.GE.TEr;
- alla Commissione Straordinaria del Comune di Battipaglia (SA) per quanto di competenza e norma;
- Al Comune di Battipaglia (SA) per l'affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi;
- al Settore Tecnico Ambiente del Comune di Battipaglia;
- al Comando di Poilizia Locale del Comune di Battipaglia (SA);
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno – Via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Foce Sele;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia(SA)
- alla Procura della Repubblica di Salerno.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 127 del 31/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVI OPERATIVI 1.9 "BENI E SITI CULTURALI" E 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - PROCEDURA NEGOZIALE TRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI NUSCO "UNA STRATEGIA DI SVILUPPO DELLE AREE INTERNE". ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA D'INTERVENTI DEL COMUNE DI NUSCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C (2013) 4192 del 05 luglio 2013
- b) Che il miglioramento dei livelli di qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;
- c) Che nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'obiettivo 1.9 relativo ai beni culturali si propone di valorizzare i beni culturali attraverso azioni di restauro e conservazione nonché di riqualificazione e sviluppo dei servizi e delle attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- d) Che nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del PO Campania FESR è prevista attraverso l'Obiettivo Operativo 6.3 la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
- e) Che con la suddetta DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'ambiente e lo sviluppo Urbano
- f) Che la DGR n. 378 del 24/09/2013 in attuazione della 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- g) Che in data 05/09/2014 è stata sottoscritta l'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Nusco finalizzato all'attuazione di interventi che massimizzano l'attrattività e fruibilità turistica oltre che lo sviluppo urbano e la forte connotazione territoriale anche in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013;
- h) Che con DGR 24 del 26/01/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco;
- i) Che in data 31/03/2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa *"Una Strategia di Sviluppo delle Aree interne"* tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - "Riqualificazione del Borgo Antico" per € 1.570.000,00;
 - "Riqualificazione dei Parchi Comunali" per € 2.194.000,00;
 - "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" € 1.000.000,00
 - "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" per € 530.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

- a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle

iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

- c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- a) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- b) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di gestione n.158/2013, n. 23/2014 e n.99/2015;
- c) Che il Comune di Nusco con nota prot.n.539 del 21.01.2015 ha trasmesso l’elenco di interventi come di seguito elencati:
 - "Riqualificazione del Borgo Antico";
 - "Riqualificazione dei Parchi Comunali";
 - "Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine";
 - "Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Palazzo Astrominica";
- d) Che con invii successivi il comune di Nusco ha trasmesso tutta la documentazione propedeutica alla verifica di coerenza;
- e) Che, dall’istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con il Protocollo d’Intesa prot. n. 23 sottoscritto in data 31.03.2015 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivi Operativi 1.9 “Beni e siti culturali” e 6.3 “Città solidali e scuole aperte” del PO Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- a) Di dover dichiarare gli interventi presentati dal Comune di Nusco e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivi Operativi 1.9 “Beni e siti culturali” e 6.3 “Città solidali e scuole aperte” del PO Campania FESR 2007/2013:

Titolo Intervento	Obiettivo Operativo	Importo da ammettere a finanziamento
"Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica"	6.3 Città solidali e scuole aperte	€ 527.486,18
"Riqualificazione del Borgo Antico"	6.3 Città solidali e scuole aperte	€ 1.570.000,00
"Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine"	1.9 Beni e siti culturali	€ 1.000.000,00
"Riqualificazione dei Parchi Comunali"	6.3 Città solidali e scuole aperte	€ 2.194.000,00

- b) Di dover prendere atto della coerenza del crono programma degli interventi con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- c) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

VISTI

- a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- e) il Dlgs. n. 33/2013;
- f) la DGR n. 80/2013;
- g) la DGR n.148/2013;
- h) il DPGR n.139/2013;
- i) il DPGR n. 255/2013;
- j) il DPGR n. 438/2013
- k) la DGR 378/2013;
- l) il DD n. 23/2014;
- m) la DGR 24 del 26/01/2015
- n) il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31/03/2015;
- o) la Nota prot.n.539 del 21/01/2015;
- p) il DD n.99/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dichiarare gli interventi presentati dal Comune di Nusco e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivi Operativi 1.9 “Beni e siti culturali” e 6.3 “Città solidali e scuole aperte” del PO Campania FESR 2007/2013:

Titolo Intervento	Obiettivo Operativo	Importo da ammettere a finanziamento
"Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione e di Palazzo Astrominica"	6.3 Città solidali e scuole aperte	€ 527.486,18
"Riqualificazione del Borgo Antico"	6.3 Città solidali e scuole aperte	€ 1.570.000,00
"Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione e dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine"	1.9 Beni e siti culturali	€ 1.000.000,00
"Riqualificazione dei Parchi Comunali"	6.3 Città solidali e scuole aperte	€ 2.194.000,00

2. prendere atto della coerenza del crono programma degli interventi con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
3. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;
4. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario Comune di Nusco;
 - All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
 - Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico – 51;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio



Decreto Dirigenziale n. 136 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MARZANO DI NOLA (AV). INTERVENTO "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO CITTADINO" (CUP C69D14000080002 - CODICE SMILE: 786). PROPOSTA DI IMPEGNO E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

- l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;
- m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
- prendere atto del DD n. 70/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- o) Che l'intervento "Completamento dei lavori di riqualificazione urbana del centro storico cittadino" (CUPC69D14000080002 – ID 786), presentato dal Comune di Marzano di Nola (AV) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.192 del 30.07.2014 per l'importo di € 666.138,57;

CONSIDERATO

- a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- c) Che con nota prot.n.332 del 18 febbraio 2015 il Comune di Marzano di Nola (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Completamento dei lavori di riqualificazione urbana del centro storico cittadino"(CUPC69D14000080002- COD. SMILE ID 786);
- d) Che il Comune di Marzano di Nola (AV) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT55F0100003245420300304556 e ha attivato un conto vincolato, intestato a Comune di Marzano di Nola (AV);

RITENUTO

- a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Marzano di Nola (AV) per l'intervento "Completamento dei lavori di riqualificazione urbana del centro storico cittadino" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
- b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 661.035,12 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n.30 del 6 marzo 2015;

TOTALE PROGETTO

661.035,12

A) LAVORI A BASE DI GARA		537.148,04
lavori	521.553,81	
oneri per la sicurezza	15.594,23	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		123.887,08
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	10.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	41.446,92	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	72.440,16	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- c) Di poter riconoscere al Comune di Marzano di Nola (AV) l'importo di € 198.310,54 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
- d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Marzano di Nola (AV) della somma di Euro centonovantottomilatrecentodieci/54 (€198.310,54) sul seguente IBANIT55F0100003245420300304556 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

- f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
- 6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- 7) il DD n.158/2013;
- 8) la Delibera n. 80/2013;
- 9) il Dlgs. n. 33/2013
- 10) la DGR n.148/2013;
- 11) il DPGR n.139/2013;
- 12) il DPGR n. 255/2013;
- 13) il DPGR n. 438/2013
- 14) la DGR 378/2013;
- 15) la DGR 496/2013;
- 16) il D.P.G.R n. 262/2013;
- 17) il D.P.G.R n. 437/2013;
- 18) il DD n. 23/2014;
- 19) il DD n.99/2015;
- 20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- 21) il DD DD n.192 del 30.07.2014 di ammissione a finanziamento;
- 22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Marzano di Nola (AV) sull'intervento "Completamento dei lavori di riqualificazione urbana del centro storico cittadino" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 661.035,12 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n.30 del 6 marzo 2015;

TOTALE PROGETTO	661.035,12
A) LAVORI A BASE DI GARA	537.148,04

lavori	521.553,81	
oneri per la sicurezza	15.594,23	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		123.887,08
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevidi	10.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	41.446,92	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	72.440,16	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Marzano di Nola (AV) l'importo di € 198.310,54 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Marzano di Nola (AV) della somma di Euro centonovantottomilatrecentodieci/54 (€198.310,54) sul seguente IBANIT55F0100003245420300304556 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 - cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Marzano di Nola (AV);
- All’ Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All’ Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All’ Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio



Decreto Dirigenziale n. 128 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N.109 DEL 20 MARZO 2015 ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI CASERTA. INTERVENTO "LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI FABBRICATI SITI NEL COMUNE DI MADDALONI_VIA MASSA" (CUP F14E14001690002 - CODICE SMILE: 211).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";
- d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltretché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *rationemateriae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;
- g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;
- h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- a) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- b) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- c) Che, dall'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO

- a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- a) Che il Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O Campania FESR 2007/2013;
- b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- c) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda, effettuata dal Dirigente ragionemateriae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- d) Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Maddaloni_Via Massa" (*CUP F14E14001690002 – COD. SMILE ID 211*), presentato dal Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta rientra tra quelli dichiarati prioritari dall'IACP di Caserta, da ultimo con nota n.659 del 18/03/2015 e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Del. Comm. Straord. N. 2 del 06/02/2015 per un importo pari ad € 560.000,00;

TOTALE PROGETTO	560.000,00
A) LAVORI A BASE DI GARA	397.184,98
lavori	374.570,72
Manodopera + oneri per la sicurezza	22.614,26
B) SOMME A DISPOSIZIONE	162.815,02
b1) lavori in economia	12.997,19
b2) rilievi, accertamenti e indagini	476,62
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	19.859,25
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	39.718,50
b7) spese tecniche	32.360,81
b8) spese per consulenza o supporto	1.906,49
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.971,85
b10) spese per pubblicità	3.073,30
b11) spese per accertamenti di laboratorio	

b12) iva e altre imposte	48.451,01
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	

- b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae*, per l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Maddaloni_Via Massa" Beneficiario l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta(CUP F14E14001690002- COD. SMILE ID 211), l'importo di € 560.000,00 (EuroCinquecentosessantamila/00);
- c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*rationemateriae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 560.000,00

- f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) il D.lgs. n. 33/2013;
- 6) la DGR n. 80/2013;
- 7) la DGR n.148/2013;
- 8) il DPGR n.139/2013;
- 9) il DPGR n. 255/2013;
- 10) il DPGR n. 438/2013
- 11) la DGR 378/2013;
- 12) la D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014
- 13) DGRC 232/2014;
- 14) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;

- 15) il DD n. 23/2014;
- 16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;
- 17) la Nota prot.n.726 del 17/02/2015;
- 18) il DD n.99/2015
- 19) il DD n. 109 del 20 marzo 2015“Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d’interventi dell’I.A.C.P della provincia di Caserta”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Del. Comm. Straord. N. 2 del 06/02/2015 per un importo pari ad € 560.000,00;

TOTALE PROGETTO	560.000,00
A) LAVORI A BASE DI GARA	397.184,98
lavori	374.570,72
Manodopera + oneri per la sicurezza	22.614,26
B) SOMME A DISPOSIZIONE	162.815,02
b1) lavori in economia	12.997,19
b2) rilievi, accertamenti e indagini	476,62
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	19.859,25
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	39.718,50
b7) spese tecniche	32.360,81
b8) spese per consulenza o supporto	1.906,49
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.971,85
b10) spese per pubblicità	3.073,30
b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	48.451,01
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	

2. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae*, per l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Maddaloni_Via Massa" Beneficiario l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta (**CUP F14E14001690002- COD. SMILE ID 211**), l'importo di € 560.000,00 (Euro Cinquecentosessantamila/00);
3. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*rationemateriae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
5. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 560.000,00

6. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740 codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
7. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
8. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario-Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Caserta;
 - All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
 - Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico - 51;Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 3- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda”

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

*la Regione Campania nella persona del Dirigente rationemateriae Dott. Giulio Mastracchio
(DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)*

E

*L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta individuato mediante procedura negoziale - Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 04.11.2014
Beneficiario dell'Operazione “Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Maddaloni_Via Massa” nella persona del legale rappresentante*

PREMESSO

- Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a “Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili” per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento L'“Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL” e lo” Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione”;
- Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del “deliberato” della D.G.R. n. 378/2013 con “interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP.” e a demandare ai Dirigenti rationemateriae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

- Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;
- Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Maddaloni_Via Massa" (CUP F14E14001690002 – COD. SMILE ID 211), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta rientra tra quelli dichiarati prioritari dallo stesso IACP da ultimo con nota n.109 del 20.03.2015 riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Maddaloni_Via Massa" (**CUP F14E14001690002 – COD. SMILE ID 211**), presentato dallo Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta è stato riconosciuto con DD n. 109 del 20/03/2015 coerente con il P.O Campania FESR 2007/2013 Ob.Op 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";
- Che con decreto _____ l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Maddaloni_Via Massa". presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 560.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *rationemateriae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Maddaloni_Via Massa" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *rationemateriae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *rationemateriae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *rationemateriae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *rationemateriae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *rationemateriae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *rationemateriae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Maddaloni_Via Massa"(CUP F14E14001690002- Codice SMILE 211), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta e dichiarato coerente con il DD n. 109 del 20/03/2015, assegnato con DD n. _____, è pari a € 560.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *rationemateriae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *rationemateriae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *rationemateriae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *rationemateriae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *rationemateriae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *rationemateriae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *rationemateriae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *rationemateriae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *rationemateriae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *rationemateriae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *rationemateriae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *rationemateriae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *rationemateriae*
Firma



Decreto Dirigenziale n. 129 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N.109 DEL 20 MARZO 2015 ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI CASERTA. INTERVENTO "LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI FABBRICATI SITI NEL COMUNE DI CASERTA_VIA RUGGIERO" (CUP F24E14000870002 - CODICE SMILE: 209).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";
- d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltretché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti rationemateriae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;
- g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;
- h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- a) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- b) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- c) Che, dall'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO

- a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- a) Che il Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O Campania FESR 2007/2013;
- b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- c) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda, effettuata dal Dirigente *rationemateriae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- d) Che l'intervento Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_ Via Ruggiero" (**CUP F24E14000870002 – COD. SMILE ID 209**), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta rientra tra quelli dichiarati prioritari dall' IACP di Caserta da ultimo con nota n.659 del 18/03/2015 e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera del Comm. Straord. n. 2 del 06/02/2015 per un importo pari ad € 1.400.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.400.000,00
A) LAVORI A BASE DI GARA	998.229,17
lavori	954.038,09
Manodopera + oneri per la sicurezza	44.191,08
B) SOMME A DISPOSIZIONE	401.770,83
b1) lavori in economia	26.578,72
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.197,88
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	49.911,45
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	99.822,92
b7) spese tecniche	81.331,13
b8) spese per consulenza o supporto	5.989,38
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.982,29
b10) spese per pubblicità	6.526,12
b11) spese per accertamenti di laboratorio	

b12) iva e altre imposte	120.430,94
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	

- b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae*, per l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Ruggiero" Beneficiario l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Caserta (**CUP F24E14000870002- COD. SMILE ID 209**), l'importo di € 1.400.000,00 (Euro Unmilionequattrocentomila/00);
- c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*rationemateriae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.400.000,00

- f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) il D.lgs. n. 33/2013;
- 6) la DGR n. 80/2013;
- 7) la DGR n.148/2013;
- 8) il DPGR n.139/2013;
- 9) il DPGR n. 255/2013;
- 10) il DPGR n. 438/2013
- 11) la DGR 378/2013;
- 12) D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014
- 13) DGRC 232/2014;
- 14) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;

- 15) il DD n. 23/2014;
- 16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;
- 17) la Nota prot.n.726 del 17/02/2015;
- 18) il DD n.99/2015
- 19) il DD n. 109 del 20 marzo 2015“Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d’interventi dell’I.A.C.P della provincia di Caserta”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Delibera del Comm. Straord. n. 2 del 06/02/2015 per un importo pari ad € 1.400.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.400.000,00
A) LAVORI A BASE DI GARA	998.229,17
lavori	954.038,09
Manodopera + oneri per la sicurezza	44.191,08
B) SOMME A DISPOSIZIONE	401.770,83
b1) lavori in economia	26.578,72
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.197,88
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	49.911,45
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	99.822,92
b7) spese tecniche	81.331,13
b8) spese per consulenza o supporto	5.989,38
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.982,29
b10) spese per pubblicità	6.526,12
b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	120.430,94
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	

2. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae*, per l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Ruggiero" Beneficiario l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Caserta(CUP F24E14000870002- COD. SMILE ID 209), l'importo di € 1.400.000,00(EuroUnmilionequattrocentomila/00);
3. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*rationemateriae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
5. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.400.000,00

6. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
7. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
8. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario-Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Caserta;
 - All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
 - Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico - 51;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 3- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda”

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

*la Regione Campania nella persona del Dirigente razione materiae Dott. Giulio Mastracchio
(DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)*

E

*L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta individuato mediante procedura negoziale - Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 04.11.2014
Beneficiario dell'Operazione “Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Ruggiero” nella persona del legale rappresentante*

PREMESSO

- Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a “Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili” per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento L'“Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL” e lo” Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione”;
- Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del “deliberato” della D.G.R. n. 378/2013 con “interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP.” e a demandare ai Dirigenti razione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

- Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;
- Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Ruggiero" (CUP F24E14000870002 – COD. SMILE ID 209), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta rientra tra quelli dichiarati prioritari dallo stesso IACP da ultimo con nota n.109 del 20.03.2015 riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Ruggiero" (CUP F24E14000870002 – COD. SMILE ID 209), presentato dallo Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta è stato riconosciuto con DD n.109 del 20.03.2015 coerente con il P.O Campania FESR 2007/2013 Ob.Op 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";
- Che con decreto _____ l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Ruggiero" presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.400.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Ruggiero" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Ruggiero"(CUP F24E14000870002- Codice SMILE 209), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta e dichiarato coerente con il DD n.109 del20/03/2015, assegnato con DD n. _____, è pari a € 1.400.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma



Decreto Dirigenziale n. 130 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N.109 DEL 20 MARZO 2015 ESITI DI VERIFICA DI COERENZA -DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI CASERTA. INTERVENTO "LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI FABBRICATI SITI NEL COMUNE DI CASERTA_VIA BORSELLINO" (CUP F24E14000880002 - CODICE SMILE: 210).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";
- d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti rationemateriae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;
- g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;
- h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 “EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA” dell’AGC 16;
- b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall’ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- a) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- b) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- c) Che, dall’istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d’Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” del PO Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO

- a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- a) Che il Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O Campania FESR 2007/2013;
- b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- c) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda, effettuata dal Dirigente *rationemateriae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- d) Che l'intervento Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Borsellino" (**CUP F24E14000880002 – COD. SMILE ID 210**), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta rientra tra quelli dichiarati prioritari dall' IACP di Caserta da ultimo con nota n.659 del 18/03/2015 e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera del Comm. Straord. n. 2 del 06/02/2015 per un importo pari ad € 1.400.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.400.000,00
A) LAVORI A BASE DI GARA	998.138,98
lavori	959.472,78
Manodopera + oneri per la sicurezza	38.666,20
B) SOMME A DISPOSIZIONE	401.861,02
b1) lavori in economia	26.680,00
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.197,77
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	49.906,95
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	99.813,90
b7) spese tecniche	81.323,78
b8) spese per consulenza o supporto	5.988,83
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.981,39
b10) spese per pubblicità	6.525,54
b11) spese per accertamenti di laboratorio	

b12) iva e altre imposte	120.442,86
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	

- b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Borsellino" Beneficiario l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta(CUP F24E14000880002- COD. SMILE ID 210), l'importo di € 1.400.000,00 (EuroUnmilionequattrocentomila/00);
- c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.400.000,00

- f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) il D.lgs. n. 33/2013;
- 6) la DGR n. 80/2013;
- 7) la DGR n.148/2013;
- 8) il DPGR n.139/2013;
- 9) il DPGR n. 255/2013;
- 10) il DPGR n. 438/2013
- 11) la DGR 378/2013;
- 12) la D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014
- 13) DGRC 232/2014;
- 14) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;

- 15) il DD n. 23/2014;
- 16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;
- 17) la Nota prot.n.726 del 17/02/2015;
- 18) il DD n.99/2015
- 19) il DD n. 109 del 20 marzo 2015“Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d’interventi dell’I.A.C.P della provincia di Caserta”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Delibera del Comm. Straord. n. 2 del 06/02/2015 per un importo pari ad € 1.400.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.400.000,00
A) LAVORI A BASE DI GARA	998.138,98
lavori	959.472,78
Manodopera + oneri per la sicurezza	38.666,20
B) SOMME A DISPOSIZIONE	401.861,02
b1) lavori in economia	26.680,00
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.197,77
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	49.906,95
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	99.813,90
b7) spese tecniche	81.323,78
b8) spese per consulenza o supporto	5.988,83
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.981,39
b10) spese per pubblicità	6.525,54
b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	120.442,86
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	

2. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Borsellino" Beneficiario l' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta (**CUP F24E14000880002- COD. SMILE ID 210**), l'importo di € 1.400.000,00 (EuroUnmilionequattrocentomila/00);
3. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
5. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.400.000,00

6. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740 codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
7. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
8. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario-Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Caserta;
 - All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
 - Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico - 51;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 3- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda”

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente razione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)

E

*L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta individuato mediante procedura negoziale - Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 04.11.2014
Beneficiario dell'Operazione “Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Borsellino” nella persona del legale rappresentante*

PREMESSO

- Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a “Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili” per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento L'“Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL” e lo” Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione”;
- Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del “deliberato” della D.G.R. n. 378/2013 con “interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP.” e a demandare ai Dirigenti razione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

- Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;
- Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Borsellino" (CUP F24E14000880002 – COD. SMILE ID 210), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta rientra tra quelli dichiarati prioritari dallo stesso IACP da ultimo con nota n.____ del _____ riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Borsellino" (CUPF24E14000880002 – COD. SMILE ID 210), presentato dallo Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta è stato riconosciuto con DD n. 109 del 20/03/2015 coerente con il P.O Campania FESR 2007/2013 Ob.Op 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";
- Che con decreto_____ l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Borsellino" presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.400.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Borsellino" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Caserta_Via Borsellino"(CUP F24E14000880002- Codice SMILE 210), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta e dichiarato coerente con il DD n. 109 del 20/03/2015, assegnato con DD n. _____, è pari a € 1.400.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma



Decreto Dirigenziale n. 131 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N.109 DEL 20 MARZO 2015 ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI CASERTA. INTERVENTO "LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI FABBRICATI SITI NEL COMUNE DI MONDRAGONE_VIA BARI" (CUP F54E14000910002 - CODICE SMILE: 212).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";
- d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltretutto di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;
- g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;
- h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- a) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- b) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- c) Che, dall'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO

- a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- a) Che il Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O Campania FESR 2007/2013;
- b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- c) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- d) Che l'intervento Lavori per l'efficiamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Mondragone_Via Bari" (CUP f54e14000910002 – COD. SMILE ID 212), presentato dal Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta rientra tra quelli dichiarati prioritari dall'IACP di Caserta da ultimo con nota n.659 del 18/03/2015 e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera Comm. Straord. 2 del 06/02/2015 per un importo pari ad € 850.000,00;

TOTALE PROGETTO	850.000,00
A) LAVORI A BASE DI GARA	601.259,75
lavori	573.095,28
Manodopera + oneri per la sicurezza	28.164,47
B) SOMME A DISPOSIZIONE	248.740,25
b1) lavori in economia	21.536,18
b2) rilievi, accertamenti e indagini	721,51
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	30.062,97
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	60.125,98
b7) spese tecniche	48.987,89
b8) spese per consulenza o supporto	3.607,56
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.012,60
b10) spese per pubblicità	3.930,86
b11) spese per accertamenti di laboratorio	

b12) iva e altre imposte	73.754,70
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	

- b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Mondragone_Via Bari" Beneficiario l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta(CUP F54E14000910002- COD. SMILE ID 212), l'importo di € 850.000,00 (Euro Ottocentocinquantamila/00);
- c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 850.000,00

- f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) il D.lgs. n. 33/2013;
- 6) la DGR n. 80/2013;
- 7) la DGR n.148/2013;
- 8) il DPGR n.139/2013;
- 9) il DPGR n. 255/2013;
- 10) il DPGR n. 438/2013
- 11) la DGR 378/2013;
- 12) la D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014
- 13) DGRC 232/2014;
- 14) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;

- 15) il DD n. 23/2014;
- 16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;
- 17) la Nota prot.n.726 del 17/02/2015;
- 18) il DD n.99/2015
- 19) il DD n. 109 del 20 marzo 2015“Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d’interventi dell’I.A.C.P della provincia di Caserta”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Delibera Comm. Straord. 2 del 06/02/2015 per un importo pari ad € 850.000,00;

TOTALE PROGETTO	850.000,00
A) LAVORI A BASE DI GARA	601.259,75
lavori	573.095,28
Manodopera + oneri per la sicurezza	28.164,47
B) SOMME A DISPOSIZIONE	248.740,25
b1) lavori in economia	21.536,18
b2) rilievi, accertamenti e indagini	721,51
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	30.062,97
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	60.125,98
b7) spese tecniche	48.987,89
b8) spese per consulenza o supporto	3.607,56
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.012,60
b10) spese per pubblicità	3.930,86
b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	73.754,70
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	

2. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Mondragone_Via Bari" Beneficiario l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Caserta(CUP F54E14000910002- COD. SMILE ID 212), l'importo di € 850.000,00(EuroOttocentocinquantamila/00);
3. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
5. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 850.000,00

6. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
7. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
8. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario-Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Caserta;
 - All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
 - Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico - 51;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 3- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda”

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

*la Regione Campania nella persona del Dirigente razione materiae Dott. Giulio Mastracchio
(DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)*

E

*L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta individuato mediante procedura negoziale - Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 04.11.2014
Beneficiario dell'Operazione “Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Mondragone_Via Bari” nella persona del legale rappresentante*

PREMESSO

- Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a “Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili” per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento L'“Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL” e lo” Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione”;
- Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del “deliberato” della D.G.R. n. 378/2013 con “interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP.” e a demandare ai Dirigenti razione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

- Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;
- Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Mondragone_Via Bari" (CUP f54e14000910002 – COD. SMILE ID 212), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta rientra tra quelli dichiarati prioritari dallo stesso IACP da ultimo con nota n. 109 del 20.03.2015 riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Mondragone_Via Bari" (CUPf54e14000910002 – COD. SMILE ID 212), presentato dallo Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta è stato riconosciuto con DD n. 109 del 20/03/2015 coerente con il P.O Campania FESR 2007/2013 Ob.Op 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";
- Che con decreto _____ l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Mondragone_Via Bari" presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 850.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Mondragone_Via Bari" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Mondragone_Via Bari" (*CUP f54e14000910002- Codice SMILE 212*), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta e dichiarato coerente con il DD n.109 del 20/03/2015, assegnato con DD n. _____, è pari a € 850.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma



Decreto Dirigenziale n. 132 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N.109 DEL 20 MARZO 2015 ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI CASERTA. INTERVENTO "LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI FABBRICATI SITI NEL COMUNE DI MARCIANISE_PARCO FELICE I-L-M". (CUP F24E14000860002 - CODICE SMILE: 208).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";
- d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltretutto di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;
- g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;
- h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 “EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA” dell’AGC 16;
- b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall’ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- a) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- b) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- c) Che, dall’istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d’Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” del PO Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO

- a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- a) Che il Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O Campania FESR 2007/2013;
- b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- c) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- d) Che l'intervento Lavori per l'efficiamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Marcianise_Parco Felice I-L-M" (CUP F24E14000860002 – COD. SMILE ID 208), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta rientra tra quelli dichiarati prioritari dall' IACP di Caserta da ultimo con nota n.659 del 18/03/2015 e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera del Comm. Straord. n. 2 del 06/02/2015 per un importo pari ad € 1.400.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.400.000,00
A) LAVORI A BASE DI GARA	998.373,70
lavori	958.087,86
Manodopera + oneri per la sicurezza	40.285,84
B) SOMME A DISPOSIZIONE	401.626,30
b1) lavori in economia	26.416,42
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.198,05
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	49.918,69
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	99.837,37
b7) spese tecniche	81.342,90
b8) spese per consulenza o supporto	5.990,24
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.983,74
b10) spese per pubblicità	6.527,07
b11) spese per accertamenti di laboratorio	

b12) iva e altre imposte	120.411,82
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	

- b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Marcianise_Parco Felice I-L-M" Beneficiario l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta(CUP F24E14000860002- COD. SMILE ID 208), l'importo di € 1.400.000,00 (EuroUnmilionequattrocentomila/00);
- c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.400.000,00

- f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) il D.lgs. n. 33/2013;
- 6) la DGR n. 80/2013;
- 7) la DGR n.148/2013;
- 8) il DPGR n.139/2013;
- 9) il DPGR n. 255/2013;
- 10) il DPGR n. 438/2013
- 11) la DGR 378/2013;
- 12) dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014
- 13) DGRC 232/2014;
- 14) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;

- 15) il DD n. 23/2014;
16) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;
17) la Nota prot.n.726 del 17/02/2015;
18) il DD n.99/2015
19) il DD n. 109 del 20 marzo 2015“Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d’interventi dell’I.A.C.P della provincia di Caserta”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Delibera del Comm. Straord. n. 2 del 06/02/2015 per un importo pari ad € 1.400.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.400.000,00
A) LAVORI A BASE DI GARA	998.373,70
lavori	958.087,86
Manodopera + oneri per la sicurezza	40.285,84
B) SOMME A DISPOSIZIONE	401.626,30
b1) lavori in economia	26.416,42
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.198,05
b3) allacciamenti pubblici servizi	
b4) imprevisti	49.918,69
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	99.837,37
b7) spese tecniche	81.342,90
b8) spese per consulenza o supporto	5.990,24
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.983,74
b10) spese per pubblicità	6.527,07
b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	120.411,82
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	

2. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Marcianise_Parco Felice I-L-M" Beneficiario l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Caserta (**CUP F24E14000860002 - COD. SMILE ID 208**), l'importo di € 1.400.000,00 (EuroUnmilionequattrocentomila/00);
3. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
5. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.400.000,00

6. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740 codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
7. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
8. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario-Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Caserta;
 - All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
 - Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico - 51;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 3- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda”

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente razione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)

E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta individuato mediante procedura negoziale - Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 04.11.2014

Beneficiario dell'Operazione “Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Marcianise_Parco Felice I-L-M” nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a “Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili” per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento L'“Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL” e lo” Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione”;
- Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del “deliberato” della D.G.R. n. 378/2013 con “interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP.” e a demandare ai Dirigenti razione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

- Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;
- Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Marcianise_Parco Felice I-L-M" (CUP F24E14000860002 – COD. SMILE ID 208), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta rientra tra quelli dichiarati prioritari dallo stesso IACP da ultimo con nota n.109 del 20.03.2015 riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- Che l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Marcianise_Parco Felice I-L-M" (CUPF24E14000860002 – COD. SMILE ID 208), presentato dallo Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta è stato riconosciuto con DD n. 109 del 20/03/2015 coerente con il P.O Campania FESR 2007/2013 Ob.Op 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";
- Che con decreto _____ l'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Marcianise_Parco Felice I-L-M" presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.400.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Marcianise_Parco Felice I-L-M" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori per l'efficientamento energetico dei fabbricati siti nel Comune di Marcianise_Parco Felice I-L-M" (**CUP F24E14000860002- Codice SMILE 208**), presentato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta e dichiarato coerente con il DD n.109 del 20/03/2015, assegnato con DD n. _____, è pari a € 1.400.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma



Decreto Dirigenziale n. 134 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - PROTOCOLLO D'INTESA CON LA CITTA' DI NUSCO SOTTOSCRITTO IN DATA 31/03/2015. COMUNE DI NUSCO (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO ANTICO" (CUP G74E14001050006 - CODICE SMILE: ID 995). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C (2013) 4192 del 05 luglio 2013
- b) Che il miglioramento dei livelli di qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;
- c) Che nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'obiettivo 1.9 relativo ai beni culturali si propone di valorizzare i beni culturali attraverso azioni di restauro e conservazione nonché di riqualificazione e sviluppo dei servizi e delle attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- d) Che nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del PO Campania FESR è prevista attraverso L'Obiettivo Operativo 6.3 la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
- e) Che con la suddetta DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'ambiente e lo sviluppo Urbano
- f) Che la DGR n. 378 del 24/09/2013 in attuazione della 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- g) Che in data 05/09/2014 è stata sottoscritta l'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Nusco finalizzato all'attuazione di interventi che massimizzano l'attrattività e fruibilità turistica oltre che lo sviluppo urbano e la forte connotazione territoriale anche in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013;
- h) Che con DGR 24 del 26/01/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco;
- i) Che in data 31/03/2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa **“Una Strategia di Sviluppo delle Aree Interne”** tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - "Riqualificazione del Borgo Antico" per € 1.570.000,00;
 - "Riqualificazione dei Parchi Comunali" per € 2.194.000,00;
 - "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" € 1.000.000,00
 - "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" per € 530.000,00;
- j) Che con DD n.127 del 31/03/2015 si è provveduto a dichiarare la coerenza degli interventi come riportati nel suddetto Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31/03/2015;

- k) Che l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" (*CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: ID 995*), presentato dal Comune di Nusco (AV) rientra tra quelli previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23//2014 e n.99/2015;

RILEVATO

- a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- a) Che nell'elenco di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31/03/2015 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" con beneficiario Comune di Nusco (AV) dal costo totale pari a € 1.570.000,00;
- b) Che il Comune di Nusco (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
- c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.3 del 20/01/2015 per un importo pari ad € 1.572.510,20;

TOTALE PROGETTO	1.572.510,20	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.180.732,96
lavori	1.142.659,69	
oneri per la sicurezza	38.073,27	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		391.777,24
b1) lavori in economia	12.295,08	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	59.036,65	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	23.745,88	
b7) spese tecniche	123.403,62	
b8) spese per consulenza o supporto	11.807,33	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.400,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.400,00	
b12) iva e altre imposte	154.688,68	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualficazione del borgo antico" Beneficiario il Comune di Nusco (AV) (CUP G74E14001050006 - Codice smile: ID 995), l'importo di € 1.570.000,00 (Euro unmilioneacinquecentosettantamila/00);
- c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.570.000,00

- f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- e) il Dlgs. n. 33/2013;
- f) la DGC n. 80/2013;
- g) la DGR n.148/2013;
- h) il DPGR n.139/2013;
- i) il DPGR n. 255/2013;
- j) il DPGR n. 438/2013
- k) la DGR 378/2013;
- l) il D.P.G.R n. 232/2014;
- m) il DD n. 23/2014;
- n) la DGR 24 del 26/01/2015
- o) il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31/03/2015;
- p) il DD n.99/2015;
- q) Il DD n. 127 del 31/03/2015 verifica di coerenza-Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi del comune di Nusco;
- r) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.3 del 20/01/2015 per un importo pari ad € 1.572.510,20;

TOTALE PROGETTO	1.572.510,20	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.180.732,96
lavori	1.142.659,69	
oneri per la sicurezza	38.073,27	

B) SOMME A DISPOSIZIONE		391.777,24
b1) lavori in economia	12.295,08	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	59.036,65	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	23.745,88	
b7) spese tecniche	123.403,62	
b8) spese per consulenza o supporto	11.807,33	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.400,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.400,00	
b12) iva e altre imposte	154.688,68	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

2. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione del borgo antico" (**CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: ID 995**), l'importo di € 1.570.000,00 (Euro unmilione cinquecento settantamila/00);
3. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
5. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.570.000,00

6. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014., il

trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 25 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

7. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
8. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV) per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

*la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E*

*il Comune di Nusco (NA) individuato mediante procedura Negoziata protocollo d'Intesa
prot.n.23 del 31.03.2015 Beneficiario dell'Operazione "Riqualficazione del borgo antico" nella
persona del legale rappresentante*

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C (2013) 4192 del 05 luglio 2013
- Che il miglioramento dei livelli di qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;
- Che nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'obiettivo 1.9 relativo ai beni culturali si propone di valorizzare i beni culturali attraverso azioni di restauro e conservazione nonché di riqualificazione e sviluppo dei servizi e delle attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- Che nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del PO Campania FESR è prevista attraverso L'Obiettivo Operativo 6.3 la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
- Che con la suddetta DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'ambiente e lo sviluppo Urbano
- Che la DGR n. 378 del 24/09/2013 in attuazione della 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- Che in data 05/09/2014 è stata sottoscritta l'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Nusco finalizzato all'attuazione di interventi che massimizzano l'attrattività e fruibilità turistica oltre che lo sviluppo urbano e la forte connotazione territoriale anche in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013;
- Che con DGR 24 del 26/01/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco;
- Che in data 31.03.2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa "Una Strategia di Sviluppo delle Aree interne" tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - "Riqualficazione del Borgo Antico" per € 1.570.000,00;
 - "Riqualficazione dei Parchi Comunali" per € 2.194000,00;

- "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" € 1.000.000,00
- "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" per € 530.000,00;
- Che con DD n.127 del 31.03.2015 si è provveduto a dichiarare la coerenza degli interventi come riportati nel suddetto Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31.03.2015
- Che l'intervento "Riqualficazione del borgo antico" (**CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: ID 995**), presentato dal Comune di Nusco (AV) rientra tra quelli previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n. _____ del _____ l'intervento "Riqualficazione del borgo antico" presentato dal Comune di Nusco (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.570.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualficazione del borgo antico" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in

cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'intervento "Riqualificazione del borgo antico" (**CUP G74E14001050006 – Codice SMILE: ID 995**) è stato dichiarato coerente con DD n.127 del 31.03.2015 e ammesso a finanziamento con DD n. _____ del _____ per l'importo di € 1.570.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fidejussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R.

n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma



Decreto Dirigenziale n. 133 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - PROTOCOLLO D'INTESA CON LA CITTA' DI NUSCO SOTTOSCRITTO IN DATA 31/03/2015. COMUNE DI NUSCO (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI COMUNALI" (CUP G71E14000510006 - CODICE SMILE: 997). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C (2013) 4192 del 05 luglio 2013
- b) Che il miglioramento dei livelli di qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;
- c) Che nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'obiettivo 1.9 relativo ai beni culturali si propone di valorizzare i beni culturali attraverso azioni di restauro e conservazione nonché di riqualificazione e sviluppo dei servizi e delle attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- d) Che nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del PO Campania FESR è prevista attraverso L'Obiettivo Operativo 6.3 la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
- e) Che con la suddetta DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'ambiente e lo sviluppo Urbano
- f) Che la DGR n. 378 del 24/09/2013 in attuazione della 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- g) Che in data 05/09/2014 è stata sottoscritta l'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Nusco finalizzato all'attuazione di interventi che massimizzano l'attrattività e fruibilità turistica oltre che lo sviluppo urbano e la forte connotazione territoriale anche in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013;
- h) Che con DGR 24 del 26/01/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco;
- i) Che in data 31/03/2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa **“Una strategia di Sviluppo delle Aree Interne”** tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - "Riqualificazione del Borgo Antico" per € 1.570.000,00;
 - "Riqualificazione dei Parchi Comunali" per € 2.194.000,00;
 - "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" € 1.000.000,00
 - "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" per € 530.000,00;
- j) Che con DD n.127 del 31/03/2015 si è provveduto a dichiarare la coerenza degli interventi come riportati nel suddetto Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31/03/2015
- k) Che l'intervento "Riqualificazione dei Parchi Comunali" (*CUP G71E14000510006 –Codice SMILA: ID 997*), presentato dal Comune di Nusco (AV) rientra tra quelli previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23//2014 e n.99/2015;

RILEVATO

- a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- a) Che nell’elenco di cui al Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 31/03/2015 risulta inserito, tra gli altri, l’intervento “Riqualficazione dei Parchi Comunali” con beneficiario Comune di Nusco (AV) dal costo totale pari a € 2.194.000,00;
- b) Che il Comune di Nusco (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
- c) Che il crono programma dell’intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- d) Dell’esito positivo dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. n.4 del 20/01/2015 per un importo pari ad € 2.194.668,98;

TOTALE PROGETTO	2.194.668,98	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.591.837,16
lavori	1.537.237,88	
oneri per la sicurezza	54.599,28	

B) SOMME A DISPOSIZIONE		602.831,82
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	45.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	159.782,05	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.600,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	2.000,00	
b12) iva e altre imposte	391.449,77	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualficazione dei Parchi Comunali" Beneficiario il Comune di Nusco (AV) (**CUP G71E14000510006-Codice SMILE: ID 997**), l'importo di € 2.194.000,00 (Euro duemilionicentonovantaquattromila/00);
- c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 2.194.000,00

- f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto

2014,, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

- g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- e) il Dlgs. n. 33/2013;
- f) la DGC n. 80/2013;
- g) la DGR n.148/2013;
- h) il DPGR n.139/2013;
- i) il DPGR n. 255/2013;
- j) il DPGR n. 438/2013
- k) la DGR 378/2013;
- l) il D.P.G.R n. 232/2014;
- m) il DD n. 23/2014;
- n) la DGR n. 24 del 26/01/2015;
- o) il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31/03/2015;
- p) il DD n.99/2015;
- q) Il DD n. 127 del 31.03.2015 verifica di coerenza-Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi del comune di Nusco;
- r) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.4 del 20/01/2015 per un importo pari ad € 2.194.668,98;

TOTALE PROGETTO	2.194.668,98	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.591.837,16
lavori	1.537.237,88	
oneri per la sicurezza	54.599,28	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		602.831,82
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.000,00	

b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	45.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	159.782,05	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.600,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	2.000,00	
b12) iva e altre imposte	391.449,77	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualficazione dei Parchi Comunali" (**CUP G71E14000510006-Codice SMILE: ID 997**), l'importo di € 2.194.000,00 (Euro duemilionicentonovantaquattromila/00);
- precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 2.194.000,00

- demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D. lgs. n. 126 del 10 agosto 2014., il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV) per il seguito di competenza;
- All’ Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All’ Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All’ Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

*la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E*

*il Comune di Nusco (NA) individuato mediante procedura Negoziata protocollo d'Intesa
prot.n.23 del 31.03.2015 Beneficiario dell'Operazione "Riqualficazione dei parchi comunali"
nella persona del legale rappresentante*

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C (2013) 4192 del 05 luglio 2013
- Che il miglioramento dei livelli di qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;
- Che nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'obiettivo 1.9 relativo ai beni culturali si propone di valorizzare i beni culturali attraverso azioni di restauro e conservazione nonché di riqualificazione e sviluppo dei servizi e delle attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- Che nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del PO Campania FESR è prevista attraverso L'Obiettivo Operativo 6.3 la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
- Che con la suddetta DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'ambiente e lo sviluppo Urbano
- Che la DGR n. 378 del 24/09/2013 in attuazione della 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- Che in data 05/09/2014 è stata sottoscritta l'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Nusco finalizzato all'attuazione di interventi che massimizzano l'attrattività e fruibilità turistica oltre che lo sviluppo urbano e la forte connotazione territoriale anche in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013;
- Che con DGR 24 del 26/01/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco;
- Che in data 31.03.2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa "Una Strategia di Sviluppo delle Aree interne" tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - "Riqualficazione del borgo antico" per € 1.570.000,00;
 - "Riqualficazione dei Parchi Comunali" per € 2.194000,00;

- "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" € 1.000.000,00
- "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" per € 530.000,00;
- Che con DD n.127 del 31.03.2015 si è provveduto a dichiarare la coerenza degli interventi come riportati nel suddetto Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31.03.2015
- Che l'intervento "Riqualficazione dei parchi comunali" (*CUP G71E14000510006 - Codice SMILE: ID 997*), presentato dal Comune di Nusco (AV) rientra tra quelli previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n. _____ del _____ l'intervento "Riqualficazione dei parchi comunali" presentato dal Comune di Nusco (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.194.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualficazione dei parchi comunali" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in

cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'intervento "Riqualificazione dei parchi comunali" (*CUP G71E14000510006-Codice SMILE: ID 997*) è stato dichiarato coerente con DD n.127 del 31.03.2015 e ammesso a finanziamento con DD n. _____ del _____ per l'importo di € 2.194.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fidejussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R.

n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma



Decreto Dirigenziale n. 137 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN). INTERVENTO "RESTAURO RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE A RETE" (CUP C24E13001750006 - CODICE SMILE: 328). PROPOSTA DI IMPEGNO E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

- l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;
- m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
- prendere atto del DD n. 70/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- o) Che l'intervento "Restauro Riqualficazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" (CUPC24E13001750006 – COD. SMILE ID 328), presentato dal Comune di Castelvete in Val Fortore (BN) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD N.24 DEL 27/05/2014 per l'importo di € 2.000.000,00;

CONSIDERATO

- a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;
- b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- c) Che con nota prot.n. 858 del 23 febbraio 2015 il Comune di Castelvete in Val Fortore (BN) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Restauro Riqualficazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete"(CUPC24E13001750006-COD. SMILE ID 328);
- d) Che il Comune di Castelvete in Val Fortore (BN) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 87 Y 01000 03245 421300304635 e ha attivato un conto vincolato RUP 22/05/2014 il comune si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata, intestato a Comune di Castelvete in Val Fortore (BN);

RITENUTO

- a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Castelvete in Val Fortore (BN) per l'intervento "Restauro Riqualficazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
- b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.932.330,54 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 366 del 4 dicembre 2014;

TOTALE PROGETTO	1.932.330,54	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.495.708,07
lavori	1.433.158,07	
oneri per la sicurezza	62.550,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		436.622,47
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	68.080,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	130.384,97	
b8) spese per consulenza o supporto	27.500,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.200,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	15.400,00	
b12) iva e altre imposte	189.057,50	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- c) Di poter riconoscere al Comune di Castelvete in Val Fortore (BN) l'importo di € 579.699,16 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
- d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Castelvete in Val Fortore (BN) della somma di Euro cinquecentosettantanovemilaseicentonovantanove/16 (€ 579.699,16) sul seguente IBANIT 87 Y 01000 03245 421300304635 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra- n-sazioni della UE	SIOPE bilanci o	SIOPE gestional e
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

- f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
- 6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- 7) il DD n.158/2013;
- 8) la Delibera n. 80/2013;
- 9) il Dlgs. n. 33/2013
- 10) la DGR n.148/2013;
- 11) il DPGR n.139/2013;
- 12) il DPGR n. 255/2013;
- 13) il DPGR n. 438/2013
- 14) la DGR 378/2013;
- 15) la DGR 496/2013;
- 16) il D.P.G.R n. 262/2013;
- 17) il D.P.G.R n. 437/2013;
- 18) il DD n. 23/2014;
- 19) il DD n.99/2015
- 20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- 21) il DD N.24 DEL 27/05/2014 di ammissione a finanziamento;
- 22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN) sull'intervento "Restauro Riqualficazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.932.330,54 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperienza della gara d'appalto approvato con Determina n.366 del 4 dicembre 2014;

TOTALE PROGETTO	1.932.330,54	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.495.708,07
lavori	1.433.158,07	
oneri per la sicurezza	62.550,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		436.622,47
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	68.080,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	130.384,97	
b8) spese per consulenza o supporto	27.500,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.200,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	15.400,00	
b12) iva e altre imposte	189.057,50	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN) l'importo di € 579.699,16 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN) della somma di Euro cinquecentosettantanovemilaseicentonovantanove/16(€ 579.699,16) sul seguente IBANIT 87 Y 01000 03245 421300304635 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
- Al Beneficiario - Comune di Castelvete in Val Fortore (BN);
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
 - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio



Decreto Dirigenziale n. 135 del 01/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNITA' MONTANA TABURNO. INTERVENTO "REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER ATTIVITA' SOCIALE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN AGRO NEL COMUNE DI BONEA" (CUP F93J14000000002 - CODICE SMILE: 831). PROPOSTA DI IMPEGNO E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

- l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;
- m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
- prendere atto del DD n. 70/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

- a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- b) Che l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea" (**CUPF93J14000000002 – COD. SMILE ID 831**), presentato dalla Comunità Montana del Taburno è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 242 del 08/08/2014 per l'importo di € 3.693.638,61;

CONSIDERATO

- a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- c) Che con prot.n. 333 del 4 febbraio 2015 la Comunità Montana del Taburno ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea" (**CUPF93J14000000002– COD. SMILE ID 831**);
- d) Che la Comunità Montana del Taburno è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT12D0100003245421300142289 e ha attivato un conto vincolato sottoconto 110, intestato a Comunità Montana del Taburno;

RITENUTO

- a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comunità Montana del Taburno per l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
- b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.535.591,51 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Del. G.E. n. 16 del 19/03/2015;

TOTALE PROGETTO	3.535.591,51
A) LAVORI	2.815.182,35
lavori	2.690.578,57
oneri per la sicurezza	124.603,78
B) SOMME A DISPOSIZIONE	720.409,16
b1) lavori in economia	5.000,00
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00
b4) imprevisti	27.918,21
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.654,76
b7) spese tecniche	293.492,49
b8) spese per consulenza o supporto	14.057,36
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.622,94
b10) spese per pubblicità	4.025,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00
b12) iva e altre imposte	350.638,40
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

- c) Di poter riconoscere alla Comunità Montana del Taburno l'importo di € 1.060.677,45 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

- d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Comunità Montana del Taburno della somma di Euro Unmilionesessantamilaseicentosettantasette/45 (€ 1.060.677,45) sul seguente IBAN IT12D0100003245421300142289, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi
- f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

capitolo	Missione Programm a Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (I Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
- 6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- 7) il DD n.158/2013;
- 8) la Delibera n. 80/2013;
- 9) il Dlgs. n. 33/2013
- 10) la DGR n.148/2013;
- 11) il DPGR n.139/2013;
- 12) il DPGR n. 255/2013;
- 13) il DPGR n. 438/2013
- 14) la DGR 378/2013;
- 15) la DGR 496/2013;
- 16) il D.P.G.R n. 262/2013;
- 17) il D.P.G.R n. 437/2013;
- 18) il DD n. 23/2014;
- 19) il DD 242 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
- 20) il DD n. 99/2015;
- 21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
- 22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.

Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comunità Montana del Taburno sull'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.535.591,51 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Del. G.E. n. 16 del 19/03/2015;

TOTALE PROGETTO	3.535.591,51
A) LAVORI	2.815.182,35
lavori	2.690.578,57
oneri per la sicurezza	124.603,78
B) SOMME A DISPOSIZIONE	720.409,16
b1) lavori in economia	5.000,00
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00
b4) imprevisti	27.918,21
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.654,76
b7) spese tecniche	293.492,49
b8) spese per consulenza o supporto	14.057,36
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.622,94
b10) spese per pubblicità	4.025,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00
b12) iva e altre imposte	350.638,40
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00

D) ESPROPRI	0,00
-------------	------

3. riconoscere alla Comunità Montana del Taburno l'importo di € 1.060.677,45 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;;
4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Comunità Montana del Taburno della somma di Euro Unmilionesessantamilaseicentosettantasette/45 (€ 1.060.677,45) sul seguente IBAN IT12D0100003245421300142289, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programm a Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (I Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
 - Al Beneficiario - Comunità Montana del Taburno;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
 - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio



Decreto Dirigenziale n. 142 del 03/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CAMPORA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI PAVIMENTAZIONE CON SOTTOSERVIZI E ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI CAMPORA" (CUP D27H14000110002 - CODICE SMILE: 355). PROPOSTA DI IMPEGNO E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 “EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA” dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto “i” del “considerato” è indicato che “risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all’emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato”;
- i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all’Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell’Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

- l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;
- m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
- prendere atto del DD n. 70/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- o) Che l'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" (CUPD27H14000110002 – COD. SMILE ID 355), presentato dal Comune di Campora (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD N.44 DEL 10/06/2014 per l'importo di € 2.250.000,00;

CONSIDERATO

- a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- c) Che con nota prot.n. 182 del 20.02.2015 il Comune di Campora (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora"(CUPD27H14000110002– COD. SMILE ID 355);
- d) Che il Comune di Campora (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBANIT95R0100003245424300304758 e ha attivato un conto vincolato sottoconto n. 9090/R, intestato a Comune di Campora (SA);

RITENUTO

- a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Campora (SA) per l'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
- b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.168.294,46 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 65 del 19.11.2014;

TOTALE PROGETTO	2.168.294,46	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.669.239,68
lavori	1.667.339,40	
oneri per la sicurezza	1.900,28	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		499.054,78
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	69.055,28	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	209.975,42	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	220.024,08	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- c) Di poter riconoscere al Comune di Campora (SA) l'importo di €650.488,34 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
- d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Campora (SA) della somma di Euro 650.488,34 (€seicentocinquantamilaquattrocentoottantotto/34) sul seguente IBANIT95R0100003245424300304758 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.	10.9	3	2 02 03	2234

			03.01.02.000			
--	--	--	--------------	--	--	--

- f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
- 6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- 7) il DD n.158/2013;
- 8) la Delibera n. 80/2013;
- 9) il Dlgs. n. 33/2013
- 10) la DGR n.148/2013;
- 11) il DPGR n.139/2013;
- 12) il DPGR n. 255/2013;
- 13) il DPGR n. 438/2013
- 14) la DGR 378/2013;
- 15) la DGR 496/2013;
- 16) il D.P.G.R n. 262/2013;
- 17) il D.P.G.R n. 437/2013;
- 18) il DD n. 23/2014;
- 19) il DD n.99/2015;
- 20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- 21) il DD DD N.44 DEL 10/06/2014 di ammissione a finanziamento;
- 22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Campora (SA) sull'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €2.168.294,46 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 65 del 19.11.2014;
- 3.

TOTALE PROGETTO	2.168.294,46	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.669.239,68
lavori	1.667.339,40	
oneri per la sicurezza	1.900,28	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		499.054,78
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	69.055,28	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	209.975,42	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	220.024,08	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

4. riconoscere al Comune di Campora (SA) l'importo di €650.488,34 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Campora (SA) della somma di Euro 650.488,34 (€seicentocinquantamilaquattrocentoottantotto/34) sul seguente IBANIT95R0100003245424300304758 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.	10.9	3	2 02 03	2234

			03.01.02.000				
--	--	--	--------------	--	--	--	--

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
 - Al Beneficiario - Comune di Campora (SA);
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
 - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio



Decreto Dirigenziale n. 144 del 03/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FURORE (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'AGNELO - COMPLETAMENTO" (CUP J58G14000020009 - CODICE SMILE: 772). PROPOSTA DI IMPEGNO E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 “EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA” dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto “i” del “considerato” è indicato che “risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all’emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato”;
- i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all’Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell’Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

- l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;
- m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
- prendere atto del DD n. 70/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- o) Che l'intervento "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'AGNELO - COMPLETAMENTO" (CUPJ58G14000020009 – COD. SMILE ID 772), presentato dal Comune di Furore (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.177 del 28/07/2014 per l'importo di € 3.465.000,00;

CONSIDERATO

- a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- c) Che con nota prot. n. 5955 del 06/11/2014 il Comune di Furore (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'AGNELO - COMPLETAMENTO"(CUPJ58G14000020009- COD. SMILE ID 772);
- d) Che il Comune di Furore (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Banca d'Italia, Codice IBANIT29R0100003245424300304782 intestato a Comune di Furore (SA);

RITENUTO

- a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Furore (SA) per l'intervento "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'AGNELO - COMPLETAMENTO" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
- b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €3.317.689,02 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto, approvato con Determina Dirigenziale n. 107 del 06/10/2014;

TOTALE PROGETTO	3.317.689,02	
A) LAVORI		2.580.482,30
lavori	2.554.679,19	
oneri per la sicurezza	25.803,11	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		737.206,72
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.804,62	
b4) imprevisti	76.328,08	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	318.127,84	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	336.946,18	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- c) Di poter riconoscere al Comune di Furore (SA) l'importo di € 995.306,71 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
- d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Furore (SA) della somma di Euro995.306,71(€novecentonovantacinquemilatrecentosei/71) sul seguente IBAN IT29R0100003245424300304782con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
----------	------------------------------	----------------	-------------------	-------------------	-------------------------------------	-------------------	---------------------

2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234
------	---------	-----	----------------	------	---	---------	------

- f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
- 6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- 7) il DD n.158/2013;
- 8) la Delibera n. 80/2013;
- 9) il Dlgs. n. 33/2013
- 10) la DGR n.148/2013;
- 11) il DPGR n.139/2013;
- 12) il DPGR n. 255/2013;
- 13) il DPGR n. 438/2013
- 14) la DGR 378/2013;
- 15) la DGR 496/2013;
- 16) il D.P.G.R n. 262/2013;
- 17) il D.P.G.R n. 437/2013;
- 18) il DD n. 23/2014;
- 19) il DD n.99/2015;
- 20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- 21) il DD DD n.177 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- 22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Furore (SA) sull'intervento "REALIZZAZIONE PARCO URBANO SANT'AGNELO - COMPLETAMENTO" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €3.317.689,02 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto, approvato con Determina Dirigenziale n. 107 del 06/10/2014;

TOTALE PROGETTO	3.317.689,02	
A) LAVORI		2.580.482,30
lavori	2.554.679,19	
oneri per la sicurezza	25.803,11	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		737.206,72
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.804,62	
b4) imprevisti	76.328,08	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	318.127,84	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	336.946,18	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Furore (SA) l'importo di €995.306,71 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Furore (SA) della somma di Euro995.306,71(€novecentonovantacinquemilatrecentosei/71) sul seguente IBANIT29R0100003245424300304782con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
 - Al Beneficiario - Comune di Furore (SA);
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
 - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio



Decreto Dirigenziale n. 143 del 03/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BACOLI (NA). INTERVENTO "MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI: SCUOLA PLINIO IL VECCHIO, SCUOLA A. GRAMSCI, SCUOLA 167 CUMA" (CUP C89E14000120006 - CODICE SMILE: 810). PROPOSTA DI IMPEGNO E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 “EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA” dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto “i” del “considerato” è indicato che “risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato”;
- i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

- l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;
- m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
- prendere atto del DD n. 70/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- o) Che l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (CUPC89E14000120006 – COD. SMILE ID 810), presentato dal Comune di Bacoli (NA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.240 del 08/08/2014 per l'importo di € 2.353.847,59;

CONSIDERATO

- a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- c) Che con nota prot.n 6397 del 24 febbraio 2015 il Comune di Bacoli (NA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" (CUPC89E14000120006 – COD. SMILE ID 810);
- d) Che il Comune di Bacoli (NA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT19E0100003245425300063432 e ha attivato un conto vincolato 63432 conto di tesoreria provinciale, intestato a Comune di Bacoli (NA);

RITENUTO

- a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Bacoli (NA) per l'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
- b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €2.006.456,59 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n.247 del 31 marzo 2015;

TOTALE PROGETTO	2.006.456,59	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.450.510,00
lavori	1.368.510,00	
oneri per la sicurezza	82.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		555.946,59
b1) lavori in economia	99.625,81	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	72.390,15	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	26.494,80	
b7) spese tecniche	109.886,41	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	4.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	203.049,42	
C) FORNITURE E SERVIZI	40.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- c) Di poter riconoscere al Comune di Bacoli (NA) l'importo di € 601.936,98 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
- d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Bacoli (NA) della somma di Euro seicentounomilanovecentotrentasei/98 (€601.936,98) sul seguente IBANIT19E0100003245425300063432 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
----------	------------------------------	----------------	-------------------	-------------------	-------------------------------------	-------------------	---------------------

2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234
------	---------	-----	----------------	------	---	---------	------

- f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
- 6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- 7) il DD n.158/2013;
- 8) la Delibera n. 80/2013;
- 9) il Dlgs. n. 33/2013
- 10) la DGR n.148/2013;
- 11) il DPGR n.139/2013;
- 12) il DPGR n. 255/2013;
- 13) il DPGR n. 438/2013
- 14) la DGR 378/2013;
- 15) la DGR 496/2013;
- 16) il D.P.G.R n. 262/2013;
- 17) il D.P.G.R n. 437/2013;
- 18) il DD n. 23/2014;
- 19) il DD n.99/2015;
- 20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- 21) il DD DD n.240 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
- 22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Bacoli (NA) sull'intervento "Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, Scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €2.006.456,59 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n.247 del 31 marzo 2015;

TOTALE PROGETTO	2.006.456,59
-----------------	--------------

A) LAVORI A BASE DI GARA		1.450.510,00
lavori	1.368.510,00	
oneri per la sicurezza	82.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		555.946,59
b1) lavori in economia	99.625,81	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	72.390,15	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	26.494,80	
b7) spese tecniche	109.886,41	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	4.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	203.049,42	
C) FORNITURE E SERVIZI	40.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Bacoli (NA) l'importo di € 601.936,98 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Bacoli (NA) della somma di Euro seicentounomilanovecentotrentasei/98 (€601.936,98) sul seguente IBANIT19E0100003245425300063432 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
 - Al Beneficiario - Comune di Bacoli (NA);
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
 - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio



Decreto Dirigenziale n. 141 del 02/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

**PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA)
- ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI PORTICI -
APPROVAZIONE III ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
- d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
- e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
- f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
- g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- h. che, il Protocollo di intesa con il Comune di Portici è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 345 del 17 luglio 2008 e sottoscritto in data 01 agosto 2008;
- i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
- j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 204 del 29 settembre 2008, si è istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Portici;
- k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
- l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 540 del 16 dicembre 2011 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Portici per un ammontare di Euro diciannovemilionitrecentosettantacinquemilaquattrocentotrentotto/00 (€ 19.375.438,00) e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

- n. che in data 20 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Portici;
- o. che con Decreto dirigenziale n. 31 del 27 febbraio 2013 è stata approvata l'integrazione all'Accordo di Programma sottoscritto il 20 dicembre 2011 e sono stati approvati gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di Delega;
- p. che in data 22 aprile 2013 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e l'allegato Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 191 del 30 dicembre 2013 nell'ambito delle iniziative sull'accelerazione della spesa, si è provveduto all'approvazione di un'ulteriore proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Portici per un ammontare di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 pari ad Euro ventinovemilionitrecentoventimilatrecentoquarantatre/61 (€ 29.320.343,61) attivando le procedure per la sottoscrizione del II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di delega;
- r. che in data 3 aprile 2014 è stato sottoscritto il II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Portici;

PREMESSO altresì;

- a. che con nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012, sono state date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
- b. che con nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
- c. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
- d. che con DGR n. 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;
- e. che con nota prot. n. 2015.0023443 del 14 gennaio 2015, l'Autorità di Gestione del PO FESR, in considerazione di quanto evidenziato nella nota MISE-DPS prot. DPS 6186 del 27 giugno 2014 e nel verbale di riunione di coordinamento ADA/DPS/MEF-IGRUE del 05 novembre 2014, individua i "progetti retrospettivi", certificati sul POR FESR Campania 2007/2013;
- f. che con nota prot. n. 2015.0165690 del 10 marzo 2015, la Programmazione Unitaria ha classificato quali progetti "non retrospettivi" e quindi pienamente conformi al POR, i progetti inclusi in atti integrativi di strumenti della programmazione unitaria (POR,FAS), tra i quali sono chiaramente ascrivibili non solo gli atti integrativi degli APQ ma altresì gli atti integrativi del PIU Europa, in considerazione del fatto che quest'ultimo costituisce uno strumento negoziale strategico attuativo del POR;

- g. che con nota prot. n. 2015.0192639 del 20 marzo 2015, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 facendo seguito alla comunicazione dell’Autorità di Certificazione prot. 186593 del 18 marzo 2015, e alla nota dell’Autorità di Gestione prot.177052 del 13 marzo 2015, fa presente agli Organismi Intermedi che le spese per progetti inseriti negli Accordi di Programma, e finanziati con risorse ordinarie convergenti, dovranno essere classificati e monitorati quali “progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR” fermo restando le specifiche dei Piani finanziari allegati agli Accordi di Programma sottoscritti;
- h. che con la suddetta nota, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, ha chiesto agli Organismi Intermedi, di garantire il rispetto degli obblighi di monitoraggio e controllo secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui alla nota della Programmazione Unitaria, prot. 2015.0165690 del 10 marzo 2015 e soprattutto per quanto riguarda la conformità e coerenza dei fascicoli dei progetti alle vigenti normative del QSN modificato e alla nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
- i. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

- a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
- b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città “PIU Europa”;
- c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l’Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all’ipotesi di adeguamento del Programma che ha formalizzato con note prot. n.117 del 26 febbraio 2015 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2015.0142403 del 02 marzo 2015 e prot. n. 200 del 30 marzo 2015 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2015. 0223077 del 31 marzo 2015, con posta certificata del 01 aprile 2015 che prevede la modifica dell’elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l’eliminazione del progetto denominato “*Completamento recupero Villa Caposele 2° stralcio*” e l’inserimento di progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
- d. che la proposta di riprogrammazione presentata dall’Autorità cittadina di Portici prevede la rimodulazione dell’intervento “*La piazza San Ciro - riqualificazione con interramento viabilità, ridisegno spazio pubblico e parcheggi interrati*” ridefinendolo con la seguente denominazione “*La piazza San Ciro – riqualificazione superficiale della piazza, ridisegno spazio pubblico e realizzazione parcheggio interrato*”, che preserva la stessa finalità strategica, pur cambiandone parzialmente la struttura del progetto, modificando la ripartizione delle quote di finanziamento, ma mantenendo invariato l’importo complessivo;
- e. che l’Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l’elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;

- f. che è stata convocata con nota prot. n. 197 del 30 marzo 2015 acquisita al protocollo regionale prot. n. 2015. 0223069 del 31 marzo 2015 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Portici per il giorno 02 aprile 2015, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
- g. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Portici al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

- a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
- b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

- a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 20 dicembre 2011 e s.m.i. con il III Atto Aggiuntivo;
- b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Portici (Allegato A);
- c. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 19 interventi, per un ammontare complessivo di Euro cinquantottomilioniduecentonovantaseimilaquattrocentonovantatre/64 (€ 58.296.593,64) di cui Euro quarantunomilionicinquecentoventisettemilaottocentonovantotto/50 (€ 41.527.898,50), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro tredicimilioni/00 (€ 13.000.000,00) per spese di progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR ed i restanti Euro sedimilionesettecentosessantottomilaseicentonovantacinque/14 (€ 16.768.695,14), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
- d. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentottantanovemilacentocinque/61 (€ 689.105,61) a valere sulle risorse dell'Ob. op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
- e. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
- f. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Portici;
- g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
- h. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 02 aprile 2015;

- i. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Portici, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Portici, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
- j. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;
- k. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
- c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
- e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
- f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
- g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
- h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
- i. la Delibera CIPE 1/2011;
- j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
- k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
- m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
- n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
- o. il D.D n. 540 del 16 dicembre 2011;
- p. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Portici sottoscritto il 20 dicembre 2011;
- q. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
- r. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
- s. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
- t. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- u. il D.D n. 31 del 27 febbraio 2013;
- v. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
- w. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto il 22 aprile 2013;
- x. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 e ss.mm.ii.;
- y. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- z. la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013;
- aa. il D.D n. 191 del 30 dicembre 2013;

- bb. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
- cc. il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto il 3 aprile 2014;
- dd. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
- ee. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
- ff. la nota prot. n.2015.0023443 del 14 gennaio 2015 dell'Autorità di Gestione;
- gg. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 99 del 17 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- hh. la nota prot. 2015.0192639 del 20 marzo 2015 del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1;
- ii. le note dell'Autorità cittadina di Portici prot. n. 117 del 26 febbraio 2015 acquisita al protocollo regionale con n. 2015.0142403 del 02 marzo 2015, prot. n. 200 del 30 marzo 2015 acquisita al protocollo regionale con n. 2015.0223077 del 31 marzo 2015, posta certificata del 01 aprile 2015;
- jj. gli esiti della Cabina di regia del 02 aprile 2015;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 20 dicembre 2011 e s.m.i. con il III Atto Aggiuntivo;
3. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Portici (Allegato A);
4. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 19 interventi, per un ammontare complessivo di Euro cinquantottomilioniduecentonovantaseimilacinquecentonovantatre/64 (€ 58.296.593,64) di cui Euro quarantunomilionicinquecentoventisettemilaottocentonovantotto/50 (€ 41.527.898,50), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro tredicimilioni/00 (€ 13.000.000,00) per spese di progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR ed i restanti Euro sedimilionesettecentosessantottomilaseicentonovantacinque/14 (€ 16.768.695,14), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
5. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentottantanovemilacentocinque/61 (€ 689.105,61) a valere sulle risorse dell'Ob. op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
6. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
7. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Portici;

8. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
9. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 02 aprile 2015;
10. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Portici, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Portici, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
11. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;
12. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14 marzo 2013;
13. di trasmettere il presente atto:
 - 12.1 alla Programmazione Unitaria
 - 12.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
 - 12.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
 - 12.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
 - 12.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
 - 12.6 all'Autorità Cittadina di Portici.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1 - 6.2
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Allegato A: Elenco degli interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Portici	
Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento
La piazza San Ciro – riqualificazione superficiale della piazza, ridisegno spazio pubblico e realizzazione parcheggio interrato	€ 12.578.007,42
Il restauro conservativo e la rifunzionalizzazione del Maneggio Coperto, nell'ambito del Sito Reale Borbonico	€ 1.973.761,32
La piazza del Tribunale – realizzazione con giardini pensili attrezzature interrate per tribunale e parcheggi interrati	€ 2.020.240,00
La valorizzazione dei tracciati viari via Università – corso Garibaldi	€ 7.365.512,87
Villa Mascolo - realizzazione anfiteatro – teatro di Verzura	€ 700.000,00
Recupero immobile ex centro sociale Lagno	€ 650.000,00
La valorizzazione delle emergenze architettoniche del Miglio d'Oro recupero del Palazzo dell'Opera Pia in vico Ritiro	€ 1.893.975,00
Miglioramento accessibilità al mare da Corso Garibaldi-adeguamento sottopassi ferroviari a Gianturco, Bagnara, Camaggio e Catavone – I stralcio funzionale	€ 856.535,00
Riqualificazione del Waterfront di Portici	€ 9.955.682,00
Ristrutturazione ed adeguamento funzionali dell'ex scuola elementare adiacente via Martiri di via Fani destinato ad uffici pubblici	€ 1.449.464,63
Consolidamento Costone lavico di via Marittima	€ 437.575,20
Completamento della lottizzazione esterna e del risanamento e manutenzione straordinaria del Nicchiaro comunale	€ 2.193.140,20
I Lotto funzionale relativo alle opere di urbanizzazione di aree per la realizzazione di suoli da destinare a cappelle gentilizie	€ 1.100.000,00
Completamento Nicchiaro comunale II Lotto	€ 2.300.000,00
Restauro del complesso ex villa Mascolo e parco annesso da destinare a Museo interattivo multimediale, in via Scalea	€ 6.500.000,00
Realizzazione di un centro sociale nel complesso immobiliare in via Diaz n.140-142-144 ex Villa Fernandes	€ 2.097.700,00
Riqualificazione di Piazza Poli	€ 765.000,00
Recupero, adeguamento e messa in sicurezza dell'area portuale	€ 3.000.000,00
Realizzazione Isola ecologica in via Farina	€ 460.000,00
Totale	€ 58.296.593,64

Progetti dichiarati coerenti con il Programma e a valere sul Programma JESSICA	
Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento
La piazza San Ciro – riqualificazione superficiale della piazza, ridisegno spazio pubblico e realizzazione parcheggio interrato	€ 12.578.007,42
La piazza del Tribunale – realizzazione con giardini pensili attrezzature interrate per tribunale e parcheggi interrati	€ 2.020.240,00
Totale	€ 14.598.247,42

Allegato B: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Portici					
Elenco degli interventi		Fonti finanziarie			
Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento	Risorse FESR Ob.Op. 6.1		Risorse comunali	Risorse private
			Di cui spese per progetti conformi al PO FESR		
La piazza San Ciro – riqualificazione superficiale della piazza, ridisegno spazio pubblico e realizzazione parcheggio interrato	€ 12.578.007,42	€ 5.472.312,31	-	-	€ 7.105.695,11
Il restauro conservativo e la rifunionalizzazione del Maneggio Coperto, nell'ambito del Sito Reale Borbonico	€ 1.973.761,32	€ 1.973.761,32	-	-	-
La piazza del Tribunale – realizzazione con giardini pensili attrezzature interrate per tribunale e parcheggi interrati	€ 2.020.240,00	€ 1.010.120,00	-	-	€ 1.010.120,00
La valorizzazione dei tracciati viari via Università – corso Garibaldi	€ 7.365.512,87	€ 7.365.512,87	-	-	-
Villa Mascolo - realizzazione anfiteatro - teatro di Verzura	€ 700.000,00	-	-	€ 700.000,00	-
Recupero immobile ex centro sociale Lagno	€ 650.000,00	-	-	€ 450.000,00	€ 200.000,00
La valorizzazione delle emergenze architettoniche del Miglio d'Oro recupero del Palazzo dell'Opera Pia in vico Ritiro	€ 1.893.975,00	€ 1.893.975,00	-	-	-
Miglioramento accessibilità al mare da Corso Garibaldi- adeguamento sottopassi ferroviari a Gianturco, Bagnara, Camaggio e Catavone – I stralcio funzionale	€ 856.535,00	€ 856.535,00	-	-	-
Riqualificazione del Waterfront di Portici	€ 9.955.682,00	€ 9.955.682,00	-	-	-
Ristrutturazione ed adeguamento funzionali dell'ex scuola elementare adiacente via Martiri di via Fani destinato ad uffici pubblici	€ 1.449.464,63	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 549.464,63	-

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Portici

Elenco degli interventi		Fonti finanziarie			
Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento	Risorse FESR Ob.Op. 6.1		Risorse comunali	Risorse private
			Di cui spese per progetti conformi al PO FESR		
Consolidamento Costone lavico di via Marittima	€ 437.575,20	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€137.575,20	-
Completamento della lottizzazione esterna e del risanamento e manutenzione straordinaria del Nicchiaro comunale	€ 2.193.140,20	€ 1.403.266,51	€ 1.403.266,51	€789.873,69	-
I Lotto funzionale relativo alle opere di urbanizzazione di aree per la realizzazione di suoli da destinare a cappelle gentilizie	€ 1.100.000,00	€ 690.985,68	€ 690.985,68	€ 409.014,32	-
Completamento Nicchiaro comunale II Lotto	€ 2.300.000,00	€ 1.405.747,81	€ 1.405.747,81	€ 894.252,19	-
Restauro del complesso ex villa Mascolo e parco annesso da destinare a Museo interattivo multimediale, in via Scalea	€ 6.500.000,00	€ 3.800.000,00	€ 3.800.000,00	€ 2.700.000,00	-
Realizzazione di un centro sociale nel complesso immobiliare in via Diaz n.140-142-144 ex Villa Fernandes	€ 2.097.700,00	€1.800.000,00	€1.800.000,00	€ 297.700,00	-
Riqualificazione di Piazza Poli	€ 765.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 165.000,00	-
Recupero, adeguamento e messa in sicurezza dell'area portuale	€ 3.000.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.200.000,00	-
Realizzazione Isola ecologica in via Farina	€ 460.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€160.000,00	-
Totale	€ 58.296.593,64	€ 41.527.898,50	€ 13.000.000,00	€ 8.452.880,03	€ 8.315.815,11



La tua
Campania
cresce in
Europa

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI PORTICI

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2012		2013		2014		
	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	
	€ 41.527.898,50	€ 16.768.695,14	€ 402.766,93	€ 799.00600	€ 1.279.931,15	€ 550.994,00	€ 3.769.996,42	€ 0,00	

*comprensivi di spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR



Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEMA DI SINTESI INTERVENTI AUTORITÀ CITTADINA DI PORTICI

- La piazza san Ciro – riqualificazione superficiale della piazza, ridisegno spazio pubblico e realizzazione parcheggio interrato
- Completamento della lottizzazione esterna e del risanamento e manutenzione straordinaria del Nicchiaro comunale
 - Completamento del Nicchiaro comunale II Lotto
- I Lotto funzionale relativo alle opere di urbanizzazione di aree per la realizzazione di suoli da destinare a Cappelle gentilizie
 - Consolidamento costone lavico di via Marittima
- Ristrutturazione ed adeguamento funzionali dell'ex scuola elementare adiacente via Martiri di via Fani destinato ad uffici pubblici
 - Realizzazione di isola ecologica in via Farina
 - Riqualificazione di Piazza Poli
 - Recupero, adeguamento e messa in sicurezza dell'area portuale
- Realizzazione di un centro sociale nel complesso immobiliare in via Diaz n° 140 – 142-144”ex Villa Fernandes
- Restauro del complesso ex villa Mascolo e parco annesso da destinare a museo interattivo multimediale, in Via Scalea



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: “ LA PIAZZA SAN CIRO – RIQUALIFICAZIONE SUPERIFICALE DELLA PIAZZA, RIDISEGNO SPAZIO PUBBLICO E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO ”

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento:

Altri soggetti coinvolti: INVESTITORI PRIVATI

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq. 8.800
Superficie coperta	Mq. 4.350
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	Mc. 13.200

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 5.472.312,31
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	€ 7.105.695,11
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 12.578.007,42

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Nove Mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il progetto si inserisce in una procedura di rielaborazione, di un luogo urbano rilevante e centrale nel tessuto della città di Portici. Un luogo urbano significativo per centralità, funzioni e mobilità, ma fortemente segnato da vuoti edilizi provenienti da crolli e/o demolizioni e da un costruito non sempre apprezzabile. Il detto ridisegno, o restyling, si articola su alcune direttrici che, in via sintetica, si condensano nell'obiettivo di sottrarre superficie alla viabilità a motore per aumentare sensibilmente lo spazio pedonale e, da qui, riproporre la forma della piazza con più forte significazione in termini di godimento e di capacità ad accogliere e stimolare eventi.

Lo scopo era previsto venisse raggiunto, in primo luogo, attraverso la realizzazione di un struttura interrata di parcheggio e di un sottopasso carrabile. L'ipotesi del sottopasso sulla base di valutazioni di carattere viabilistico e trasportistico, è venuta ad essere abbandonata dall'Amministrazione, preferendosi soluzioni di "trafic calming" e forte riduzione dello stesso, limitazione assoluta delle auto in sosta- oggi una specie di arredo urbano ed esatta e fortemente segnata divisione tra pedonale e carrabile. Con l'abbandono della ipotesi del sottopasso restano confermate le scelte in ordine alle strade da pedonalizzare, ma non più l'estensione dell'area sottratta alla viabilità carrabile. A ridurre la superficie carrabile vi è, oltre alle pedonalizzazioni, la dotazione di autorimessa interrata i cui accessi sono in posizione laterale e marginale rispetto alla piazza, celati dalla intellegibile citazione dal progetto dell'arch. Aymonimo costituita dal porticato.

L'adozione di un modello di viabilità, che si articola attorno ad un comodo rondò ed ad un sistema accesso-uscita dall' autorimessa che consente la totale accessibilità all' intero sistema viario locale, quale il progetto rende possibile confermare alcune caratteristiche essenziali di quella che si potrebbe definire idea guida della sistemazione del sito, e precisamente:

- 1- Dotare la chiesa di ampio sagrato;
- 2- Disporre di area pedonale pianeggiante;
- 3- Disporre di elemento pedonale che segue l'attuale pendenza lungo i fabbricati;
- 4- Qualificare la porzione di spazio delimitata dal "porticato" dove si collocano le rampe dell'autorimessa. Esso spazio va inteso quale integrazione-prolungamento della piazza intesa quale luogo privilegiato di percezione e scambio.

La parte interrata autorimessa - spazio eventuale (ove è possibile accogliere - determinare eventi) ha una profondità equivalente a circa 2 piani; la consistenza della autorimessa si articola tra box auto e posti auto con una previsione di stalli per diversamente abili.

La zona "eventuale" è coperta dalle solette delle rampe carrabili e da copertura trasparente che diventa motivo di percezione dell'esterno dall'interno e dell'interno quale esterno percepito dalla piazza. Tale spazio ipogeo è "contenitore indifferenziato" capace di accogliere qualsivoglia funzione, è piazza nel senso più generale e, forse, autentico un foro nel senso geometrico come di luogo collettivo.

Resta confermata la sistemazione dell'esedra.

L'intera piazza pedonale sarà pavimentata in pietra (vulcanica e calcarea) ed arredata con apparecchi luce, panchine, ecc.

L'illuminazione delle "piazze", interrata e fuori terra, sarà incassata a pavimento, posta su paline di altezza diversa.

L'intervento si suddivide in due fasi :

- I FASE : spostamento sottoservizi, realizzazione del solaio di copertura del parcheggio interrato e sistemazione architettonica della piazza per un importo lavori di € 4.093.483,16 comprensivi

di oneri di sicurezza

- II FASE : realizzazione del parcheggio interrato con il sistema “top-down” con le relative rampe di accesso e sistemazione della piazza ipogea per un importo di € 4.810.090,73 comprensivi di oneri di sicurezza

La conclusione dell'intervento è prevista per entrambe le fasi al dicembre 2015

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica Portici città di Storia, descritta nel paragrafo 2.2 della relazione del DOS. In particolare, l'Intervento è coerente con le seguenti azioni:

1. Tutelare e valorizzare i siti tessuti e gli edifici storici sotto il profilo morfologico-architettonico e funzionale;
2. Consolidare l'immagine simbolica della città e le sue tradizioni produttive e culturali;
3. Realizzare reti di fruizione culturale del patrimonio storico-architettonico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.2 della relazione del DOS.

In particolare è coerente con le seguenti azioni:

Incentivare e promuovere programmi di riqualificazione dei tracciati e degli spazi urbani storici in modo da prefigurare operazioni integrate di tipo edilizio urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano paesistico dei comuni vesuviani nella zona R.U.A. recupero urbanistico-edilizio e restauro paesistico-ambientale, mentre nel PRG, l'Intervento ricade in un ambito caratterizzato da Zona F Aree pubbliche-standards in particolare F4 area a parcheggi pubblici.

L'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti; inoltre, sarà attivata la procedura di esproprio ai sensi del D.Lgs. 327/01 per una parte dell'area interessata all'intervento perché di proprietà privata



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: *“Completamento della lottizzazione esterna e del risanamento e manutenzione straordinaria del Nicchiaro comunale”*

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

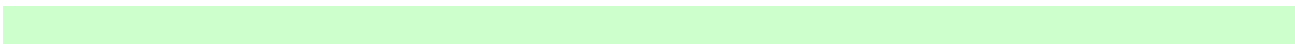
Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Altri soggetti coinvolti: _____/_____

***Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al PO FESR.**



SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq. 20.000,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi al PO FESR	1.403.266,51
Cofinanziamento pubblico altre fonti	789.873,69
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	2.193.140,20

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato e collaudato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____

(specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento, nel suo complesso, suddiviso in più lotti di opere, ha riguardato il recupero ambientale e la redistribuzione di spazi, di aree ed immobili siti all'interno dello storico Cimitero di Portici, di notevole interesse artistico.

Con atto deliberativo di Consiglio Comunale n°13 del 18/4/2001 veniva approvata la lottizzazione della nuova area cimiteriale, che ha individuato il programma preliminare degli interventi significativi per la realizzazione ed il completamento dell'ampliamento del civico cimitero.

Il programma ha previsto, in ordine di priorità i seguenti interventi:

- a) Completamento del 2° lotto e restauro del nicchiaro comunale;
- b) Opere di urbanizzazione primaria, con la definizione delle aree destinate alla concessione per la costruzione di cappelle private per famiglie;
- c) Nuovi campi di inumazione;
- d) Costruzione di un nuovo edificio direzionale e per uffici;
- e) Costruzione di cinerario Comunale;
- f) Costruzione di edifici speciali: forno crematorio e forno inceneritore;

Il programma veniva finanziato, con esclusione degli interventi suindicati con lettere d) , e) ed f), opere non ancora realizzate, con i proventi derivanti dalle concessioni dei loculi e dei suoli.

L'intervento riguarda il restauro di tutto il vecchio nicchiaro antistante (1° LOTTO), sia sotto l'aspetto architettonico che strutturale.

La lottizzazione cimiteriale, ha riguardato, opere di recupero e bonifica di tutte le aree esterne, con la realizzazione di infrastrutture (fogne, impianti, strade ecc.) il tutto con la realizzazione di aree per campi di inumazione comuni.

Tutti gli interventi sono stati completati e collaudati.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica della relazione del DOS.

In particolare l'intervento è coerente alla seguenti azioni:

- Potenziare la dotazione e la qualità dei servizi e delle attrezzature,
- Recupero ambientale e di messa in sicurezza in aree di forte degrado fisico dei tessuti storici-urbani,

- Tutelare e valorizzare i siti, i tessuti e gli edifici storici sotto il profilo morfologico - architettonico e funzionale;

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, della relazione del DOS.

In particolare è coerente con le seguenti azioni:

- la realizzazione di attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico,

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano di lottizzazione cimiteriale approvato anche sotto l'aspetto paesaggistico ambientale e si

L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici.



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: "Completamento del Nicchiario comunale Il Lotto"

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Altri soggetti coinvolti: _____ / _____

***Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al PO FESR.**

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq. 20.000,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi al PO FESR	1.405.747,81
Cofinanziamento pubblico altre fonti	894.252,19
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	2.300.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato e collaudato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico

- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____
(specif.)

-
 -
 -

Descrizione dell'intervento

L'intervento, nel suo complesso, suddiviso in più lotti di opere, ha riguardato il recupero ambientale e la redistribuzione di spazi, di aree ed immobili siti all'interno dello storico Cimitero di Portici, di notevole interesse artistico.

Con atto deliberativo di Consiglio Comunale n°13 del 18/4/2001 veniva approvata la lottizzazione della nuova area cimiteriale, che ha individuato il programma preliminare degli interventi significativi per la realizzazione ed il completamento dell'ampliamento del civico cimitero.

Il programma ha previsto, in ordine di priorità i seguenti interventi:

- g) Completamento del 2° lotto e restauro del nicchiario comunale;
- h) Opere di urbanizzazione primaria, con la definizione delle aree destinate alla concessione per la costruzione di cappelle private per famiglie;
- i) Nuovi campi di inumazione;
- j) Costruzione di un nuovo edificio direzionale e per uffici;
- k) Costruzione di cinerario Comunale;
- l) Costruzione di edifici speciali: forno crematorio e forno inceneritore;

Il programma veniva finanziato, con esclusione degli interventi suindicati con lettere d) , e) ed f), opere non ancora realizzate, con i proventi derivanti dalle concessioni dei loculi e dei suoli.

L'intervento è stato finalizzato alla realizzazione di opere di completamento di loculi già realizzati al grezzo, ovvero nella sola struttura, con finiture in marmo, impianti e tutte le opere accessorie per il concreto utilizzo. Le risorse finanziarie sono transitate su apposito capitolo del Bilancio comunale. La vendita è stata effettuata attraverso l'indizione da parte dell'A.C. di procedure di evidenza pubblica.

Tutti gli interventi sono stati completati e collaudati

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica della relazione del DOS.

In particolare l'intervento è coerente alla seguenti azioni:

- Potenziare la dotazione e la qualità dei servizi e delle attrezzature,
- Recupero ambientale e di messa in sicurezza in aree di forte degrado fisico dei tessuti storici-

urbani,

- Tutelare e valorizzare i siti, i tessuti e gli edifici storici sotto il profilo morfologico - architettonico e funzionale;

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, della relazione del DOS.

In particolare è coerente con le seguenti azioni:

- la realizzazione di attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico,

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano di lottizzazione cimiteriale approvato anche sotto l'aspetto paesaggistico ambientale e si

L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici.



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: “I Lotto funzionale relativo alle opere di urbanizzazione di aree per la realizzazione di suoli da destinare a Cappelle Gentilizie.”

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Altri soggetti coinvolti: _____/_____

***Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al PO FESR.**

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq. 20.000,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi al PO FESR	690.985,68
Cofinanziamento pubblico altre fonti	409.014,32
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	1.100.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato e collaudato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico

- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____
(specif.)

<input type="checkbox"/>	-
<input type="checkbox"/>	-
<input type="checkbox"/>	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento, nel suo complesso, suddiviso in più lotti di opere, ha riguardato il recupero ambientale e la redistribuzione di spazi, di aree ed immobili siti all'interno dello storico Cimitero di Portici, di notevole interesse artistico.

Con atto deliberativo di Consiglio Comunale n°13 del 18/4/2001 veniva approvata la lottizzazione della nuova area cimiteriale, che ha individuato il programma preliminare degli interventi significativi per la realizzazione ed il completamento dell'ampliamento del civico cimitero.

Il programma ha previsto, in ordine di priorità i seguenti interventi:

- m) Completamento del 2° lotto e restauro del nicchiario comunale;
- n) Opere di urbanizzazione primaria, con la definizione delle aree destinate alla concessione per la costruzione di cappelle private per famiglie;
- o) Nuovi campi di inumazione;
- p) Costruzione di un nuovo edificio direzionale e per uffici;
- q) Costruzione di cinerario Comunale;
- r) Costruzione di edifici speciali: forno crematorio e forno inceneritore;

Il programma veniva finanziato, con esclusione degli interventi suindicati con lettere d) , e) ed f), opere non ancora realizzate, con i proventi derivanti dalle concessioni dei loculi e dei suoli.

Le risorse finanziarie sono transitate su apposito capitolo del Bilancio comunale. La vendita è stata effettuata attraverso l'indizione da parte dell'A.C. di procedure di evidenza pubblica.

L'intervento riguarda la lottizzazione cimiteriale, ha riguardato, opere di recupero e bonifica di tutte le aree esterne, con la realizzazione di infrastrutture (fogne, impianti, strade ecc.) il tutto con la realizzazione di lotti per la costruzione di cappelle gentilizie monumentali.

Tutti gli interventi sono stati completati e collaudati

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica della relazione del DOS.

In particolare l'intervento è coerente alla seguenti azioni:

- Potenziare la dotazione e la qualità dei servizi e delle attrezzature,
- Recupero ambientale e di messa in sicurezza in aree di forte degrado fisico dei tessuti storici-

urbani,

- Tutelare e valorizzare i siti, i tessuti e gli edifici storici sotto il profilo morfologico - architettonico e funzionale;

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, della relazione del DOS.

In particolare è coerente con le seguenti azioni:

- la realizzazione di attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico,

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano di lottizzazione cimiteriale approvato anche sotto l'aspetto paesaggistico ambientale e si

L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici.



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: “Consolidamento costone lavico di via Marittima”

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Altri soggetti coinvolti: _____/_____

***Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al PO FESR**

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi al PO FESR	300.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	137.575,20
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	437.575,20

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato e collaudato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____

(specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda una puntuale opera di recupero ambientale finalizzata al consolidamento di un costone in pietra lavica a valle di via Marittima oggetto di dissesti, con la riqualificazione dell'area sovrastante.

Il costone è ubicato a valle del Parco della Reggia di Portici, e prospetta verso il litorale portuale della Città.

L'intervento a riguardato opere puntuali di consolidamento a mezzo di trefoli e risanamenti murari che hanno interessato l'intera superficie in altezza del costone,

La parte sovrastante, spazio aperto su via Marittima, è stata riqualificata con nuova pavimentazione ed arredi.

Lo stesso progetto è stato finanziato con mutuo Cassa DD.PP. a carico del bilancio comunale

L'intervento è stato completato e collaudato.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica Portici orientato alla gestione e al controllo dei rischi connessi alla vulnerabilità idrogeologica, idraulica, sismica e vulcanica. Al suo interno diviene prioritario il tema della mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico (da perseguire attraverso sia la bonifica sistemazione delle aree di possibile innesco dei fenomeni franosi, anche mantenendo e recuperando o ripristinando le opere esistenti.

In particolare l'intervento è coerente alla seguenti azioni:

Mitigare i rischi connessi alla sismicità e al vulcanismo:

Ripristinare la continuità e l'efficienza del reticolo idrografico e realizzare attività di prevenzione del rischio

Salvaguardare e recuperare l'integrità della fascia costiera

Creare strutture per la ricerca e il monitoraggio ambientale

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

--

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.2 della relazione del DOS.

In particolare è coerente con le seguenti azioni:

Recupero ambientale e di messa in sicurezza in aree di forte degrado fisico dei tessuti storici, compresi quelli di maggior pregio del Miglio d'Oro e della stessa Reggia esteso sia ai tracciati e agli spazi pubblici, sia agli edifici.

La presenza di tale degrado si riscontra in generale nelle condizioni di pessima manutenzione e di messa in sicurezza degli elementi (strade e spazi pubblici)

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano paesistico dei comuni vesuviani nella zona R.U.A. recupero urbanistico-edilizio e restauro paesistico-ambientale, ed è coerente con il Prg vigente

L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici.



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: *“Ristrutturazione ed adeguamento funzionali dell'ex scuola elementare adiacente via Martiri di via Fani destinato ad uffici pubblici”*

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Altri soggetti coinvolti: _____ / _____

***Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al PO FESR.**

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi al PO FESR	900.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	549.464,63
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	1.449.464,63

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato e collaudato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input checked="" type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input checked="" type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____

(specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il Complesso immobiliare , oggetto di adeguamento funzionale, è composto da un corpo di fabbrica posto su due livelli di forma quadrata ; la struttura è ha un ampio spazio adibito a parcheggio degli uffici; la consistenza è pari ad una sup. coperta di mq. _____ ed una sup. scoperta di mq. _____.

L' immobiliare sito in Portici alla Via Martiri di via Fani è fa patrimonio indisponibile del Comune di Portici costruito negli anni '70, dallo stesso Ente su suolo IACP, definitivamente acquisito dallo stesso Istituto negli anni 2000.

L'intervento, ha riguardante opere di ristrutturazione e riadattamento dell' immobile alle funzione di carattere pubblico.

Lo stesso progetto è stato finanziato con fondi di bilancio comunali con A.A.

L'intervento è stato completato e collaudato, ed adibito ad attività a sostegno dell'occupazione ed alla previdenza

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica Portici della Comunità e del futuro che si fonda su due visioni specifiche : Portici città amica e Portici città produttiva e accessibile descritta nel paragrafo 2.2 della relazione del DOS.

In particolare l'intervento è coerente alla seguenti azioni:

- Potenziare la dotazione e la qualità dei servizi e delle attrezzature,
- Attivare politiche in favore dei giovani, dei lavoratori e dei pensionati.
- Sviluppare azioni a sostegno delle famiglie
- Sviluppare il sistema di interventi e potenziare le strutture a sostegno degli anziani ed incentivare e sostenere gli interventi rivolti al sostegno dei disabili

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.2 della relazione del DOS.

In particolare è coerente con le seguenti azioni:

- Attivare all'interno dei tessuti a maggior disagio urbanistico e sociale (tessuti ad alta densità, tessuti di margine e/o interstiziali, aree ad elevato indice di affollamento e/o coabitazione, aree con presenza di un'alta concentrazione di disoccupati/in cerca di prima occupazione, popolazione con istruzione inferiore a quella dell'obbligo) la realizzazione di attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico, con riconversione del patrimonio edilizio esistente dismesso e degradato.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano paesistico dei comuni vesuviani nella zona R.U.A. recupero urbanistico-edilizio e restauro paesistico-ambientale, ed è coerente con il Prg vigente

L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici.



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: *“Realizzazione di isola ecologica in via Farina”*

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Altri soggetti coinvolti: _____/_____

***Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al PO FESR.**

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi al PO FESR	300.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	160.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	460.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato e collaudato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input checked="" type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input checked="" type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____

(specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda la realizzazione, in un'area pubblica di proprietà comunale, di un'isola ecologica, in intesa con l'Amministrazione provinciale di Napoli, per la raccolta e la differenziazione dei rifiuti urbani.

Le opere hanno riguardato interventi puntuali di urbanizzazione dell'area, con la realizzazione di infrastrutture, uffici, percorsi, aree di stoccaggio protette, nonché ogni opera accessoria e consequenziale.

L'area interessata, ed individuata dall'Amministrazione Comunale, è strettamente annessa all'area sportiva, e prospetta lungo la via Farina di collegamento della parte inferiore con quella superiore della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica Portici della Comunità e del futuro che si fonda su due visioni specifiche: Portici città amica e Portici città produttiva e accessibile descritta nel paragrafo 2.2 della relazione del DOS.

In particolare l'intervento è coerente alle seguenti azioni:

- Potenziare la dotazione e la qualità dei servizi e delle attrezzature,
- Attivare politiche in favore dell'ambiente.
- Sviluppare azioni a sostegno della cittadinanza
- Sviluppare il sistema di interventi e potenziare le strutture a sostegno della raccolta differenziata

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.2 della relazione del DOS.

In particolare è coerente con le seguenti azioni:

- Attivare all'interno dei tessuti a maggior disagio urbanistico e sociale (tessuti ad alta densità, tessuti di margine e/o interstiziali, aree ad elevato indice di affollamento e/o coabitazione, aree con presenza di un'alta concentrazione di disoccupati/in cerca di prima occupazione,

popolazione con istruzione inferiore a quella dell'obbligo) la realizzazione di attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico, con riconversione delle aree dismesse e degradate.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano paesistico dei comuni vesuviani nella zona R.U.A. recupero urbanistico-edilizio e restauro paesistico-ambientale, ed è coerente con il Prg vigente

L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici.



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: “Riqualificazione di Piazza Poli”

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Altri soggetti coinvolti: _____/_____

***Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al PO FESR.**

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi al PO FESR	600.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	165.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	765.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato e collaudato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____

(specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda una puntuale opera di riqualificazione di piazza urbana e spazi pubblici
La Piazza Poli, è una delle piazze della Città di notevole interesse storico ed artistico.
L'intervento ha riguardato opere di recupero e sistemazione dell'intera pavimentazione , dei giardini pubblici, delle infrastrutture (pubblica illuminazione e fognaria), nonché la redistribuzione delle aree per usufruire di spazi pedonali , con l'aumento della vivibilità urbana dell'ambito.
Lo stesso progetto è stato finanziato con mutuo Cassa DD.PP. a carico del bilancio comunale
L'intervento è stato completato e collaudato.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica Portici città di storia, descritta nel paragrafo 2.2 della relazione del DOS. In particolare l'intervento è coerente alla seguenti azioni:

1) Tutelare e valorizzare i siti, i tessuti e gli edifici storici sotto il profilo morfologico-architettonico e funzionale;

2) Realizzare reti di fruizione culturale del patrimonio storico-architettonico

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.2 della relazione del DOS. In particolare è coerente con le seguenti azioni:

Incentivare e promuovere il recupero primario degli edifici storici, in particolare delle emergenze architettoniche, finalizzati alla messa in sicurezza dal rischio sismico e all'adeguamento funzionale verso destinazioni d'uso diverse da quelle abitative compatibilmente con i caratteri tipo-morfologici, sia ai fini della decompressione abitativa, sia per il miglioramento della complessità funzionale della parte urbana

Incentivare e promuovere programmi di riqualificazione dei tracciati e degli spazi urbani storici in modo da prefigurare operazioni integrate di tipo edilizio ed urbano

Incentivare e promuovere interventi di riconnessione trasversale dei giardini storici delle ville vesuviane interrotti dalla linea ferroviaria e di recupero dell'equilibrio fra gli spazi aperti e quelli costruiti

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano paesistico dei comuni vesuviani nella zona R.U.A. recupero urbanistico-edilizio e restauro paesistico-ambientale, ed è coerente con il Prg vigente

L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici.



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: “Recupero, adeguamento e messa in sicurezza dell’area portuale”

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Altri soggetti coinvolti: _____ / _____

***Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al PO FESR.**

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi al PO FESR	1.800.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	1.200.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	3.000.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato e collaudato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input checked="" type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input checked="" type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____

(specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Considerata la posizione strategica dell'area, di cerniera tra la passeggiata del molo di sopraflutto, le aree antistanti i centri di ricerca (CRAI, CAMPEC ed ENEA) e la via Marittima, si è inteso riqualificare ed urbanizzare spazi pubblici che esalti la morfologia del sito e recuperi l'originario rapporto di fruizione visivo degli specchi d'acqua. Obiettivo del progetto è stato di creare un punto di ritrovo e di aggregazione che funga da polo per la riorganizzazione e lo sviluppo per l'intero molo Borbonico e il suo intorno.

Peraltro, l'area d'intervento, pur dotando l'ambito urbano del porto del Granatello di funzioni di pregio per la socialità e le attività di ricettività pubblica legate alle attività al servizio del turismo, della ristorazione e dell'aggregazione cittadina, non interferisce dal punto di vista architettonico con le preesistenze dello storico Porto Borbonico del Granatello.

Il progetto ha previsto :

a) – Il recupero e ripristino del molo sia inferiore che superiore del Porto e l'area della banchina portuale;

b) - la realizzazione di nuovi percorsi pedonali dei moli e le strade pubbliche esistenti, quanto alla sottostante banchina portuale;

c) - la realizzazione di impianti tecnologici.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con il quadro strategico locale riportato nel paragrafo 2.2 della relazione del DOS. Incrocia le tre "vision" individuate, Portici città di Natura, Portici città di Storia e Portici città della comunità e del futuro, quest'ultima suddivisa in Portici città amica e Portici città produttiva e sostenibile. In particolare è coerente con le azioni :

1) Potenziare le reti ecologiche anche all'interno del contesto urbano, consolidando e integrando la grande connessione fra il mare e il Parco Nazionale del Vesuvio attraverso la riduzione dei fenomeni di frammentazione ambientale, e la bonifica e rinaturazione delle aree degradate e impermeabilizzate suscettibili di recupero,

4) Favorire il trasporto pubblico e la ciclopedonalità , della vision Portici città di Natura, e con le

azioni: 1)Tutelare e valorizzare i siti, i tessuti e gli edifici storici sotto il profilo morfologico-architettonico e funzionale, della vision Portici città di Storia, e coerente con le azioni :

1)Potenziare la dotazione e la qualità dei servizi e delle attrezzature, della vision Portici città amica e coerente con le azioni:

1)Puntare ad una accessibilità plurimodale sia per potenziare la mobilità dei cittadini sia a fini turistici,

2)Sostenere ed incentivare attività economiche innovative e caratterizzanti di tipo terziario, della vision Portici città produttiva e sostenibile.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.2 della relazione del DOS. In particolare è coerente con le seguenti azioni:

-Connettere il Parco inferiore della Reggia di Portici alla fascia costiera recuperando le aree degradate a monte e a valle della rete ferroviaria, oggi in parte destinate al Polo scientifico, e riconfigurando i giardini de "Le Reali Mortelle ;

-Creare nuovi percorsi ciclabili e pedonali anche meccanizzati, soprattutto di connessione delle grandi centralità con le "porte della città" (stazioni esistenti e di nuovo impianto, nodi intermodali, risorse turistiche e culturali, ...).

-Attivare nelle aree residenziali periferiche e nelle aree dismesse o sottoutilizzate e abbandonate programmi/interventi di riqualificazione, creazione e ridisegno degli spazi pubblici (anche con progetti di alta qualità architettonica e con particolare riferimento alle piazze) e di creazione di nuove aree di centralità a scala urbana

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico e di rispetto ferroviario, e l'intervento ricade nel piano paesistico dei comuni vesuviani e nella zona A.P. Recupero e Adeguamento delle aree Portuali mentre nel PRG vigente l'area è destinata a Zona F Aree Pubbliche – Standards in particolare F2 area per Attrezzature Collettive (mercato del mare)



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: “Realizzazione di un centro sociale nel complesso immobiliare in via Diaz n° 140 – 142-144” ex Villa Fernandes”

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Altri soggetti coinvolti: _____ / _____

***Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al PO FESR.**

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	1700
Superficie coperta	910
Volumetria (esistente)	3000
Volumetria di progetto	3000

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi al PO FESR	1.800.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	297.700,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	2.097.700,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato e collaudato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____
(specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il Complesso immobiliare , oggetto di restauro ed adeguamento funzionale, è composto da villa padronale e due corpi di fabbrica adibiti a dependance. La villa padronale fu realizzata nei primi anni del XX sec. ed è caratterizzata dal pronao di forma circolare ; la struttura è circondata da un ampio giardino con essenze pregiate; la consistenza è pari ad una sup. coperta di mq. 910 ed una sup. scoperta di mq. 800.

L' immobiliare sito in Portici alla Via Diaz , n° 140/142/144, meglio denominato come Villa Fernandes, è stato assegnato al patrimonio indisponibile del Comune di Portici con Decreto prot. N° 30562 del Direttore Centrale del Dipartimento del Territorio-Direzione Centrale del Demanio del 165/3/1999 con vincolo di destinazione "servizi a favore dei minori";

Con atto deliberativo della G.C. n° 477 del 23/7/1999 si prendeva atto del progetto elaborato del "Settore Politiche Sociali-Ufficio di coordinamento dell'U.D.P. denominato "Centro servizi integrati per minori" e si stabiliva di destinare il complesso alle finalità previste nel progetto, previa ristrutturazione e riadattamento degli immobili;

Con delibera del Commissario Straordinario n° 246 del 24/6/2003 veniva approvato il progetto definitivo-esecutivo delle opere di ristrutturazione ed adeguamento del complesso, per l'importo complessivo di €. 2.634.396,77;

Lo stesso progetto è stato finanziato con Decreto Dirigenziale n° 165 del 28/2/2006 nell'ambito dei "Fondi di cui all'intesa istituzionale di programma. Accordo di programma quadro infrastrutture per i sistemi urbani.3 protocollo aggiuntivo sottoscritto in data 9/2/2006 tra la Regione Campania ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze";

Il progetto sottoposto al parere ai sensi dell'art. 159 del D.Lgv. n° 42 del 22/1/2004 ha ottenuto l'autorizzazione paesistica n° 4079/UT del 27/10/2005, con prescrizioni riguardanti alcuni aspetti di tutela delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche della villa.

L'intervento è stato completato e collaudato

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica Portici della Comunità e del futuro che si fonda su due visioni specifiche : Portici città amica e Portici città produttiva e accessibile descritta

nel paragrafo 2.2 della relazione del DOS.

In particolare l'intervento è coerente alla seguenti azioni:

- Potenziare la dotazione e la qualità dei servizi e delle attrezzature,
- Attivare politiche in favore dei giovani, anche facendo riferimento alle strategie della "Carta europea dei Giovani" e al "Libro bianco della gioventù"
- Sviluppare azioni a sostegno delle famiglie e dei minori in stato di disagio (genitori con bassa scolarità e precarie condizioni di lavoro, donne o uomini soli con figli a carico, famiglie costituite da persone immigrate con problemi di integrazione sociale e culturale, famiglie vicine alla soglia della povertà,
- Sviluppare il sistema di interventi e potenziare le strutture a sostegno degli anziani ed incentivare e sostenere gli interventi rivolti al sostegno dei disabili

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.2 della relazione del DOS.

In particolare è coerente con le seguenti azioni:

- Attivare all'interno dei tessuti a maggior disagio urbanistico e sociale (tessuti ad alta densità, tessuti di margine e/o interstiziali, aree ad elevato indice di affollamento e/o coabitazione, ..., aree con presenza di un'alta concentrazione di disoccupati/in cerca di prima occupazione, popolazione con istruzione inferiore a quella dell'obbligo, ...
- la realizzazione di attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico, con particolare riferimento a quelli destinati alle fasce sociali più deboli, quali i bambini, i giovani e gli anziani, con riconversione del patrimonio confiscato alle mafie e destinato per legge a tali scopi

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano paesistico dei comuni vesuviani nella zona R.U.A. recupero urbanistico-edilizio e restauro paesistico-ambientale, ed è coerente con il Prg vigente

L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici.



COMUNE DI PORTICI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: “Restauro del complesso ex villa Mascolo e parco annesso da destinare a museo interattivo multimediale, in Via Scalea”

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Altri soggetti coinvolti: _____

***Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al PO FESR.**

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento completato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi al PO FESR	3.800.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	2.700.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	6.500.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato e collaudato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____
(specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Villa Mascolo, complesso settecentesco sito nel centro storico di Portici, rappresenta un'emergenza architettonica e monumentale di grande valore per il territorio vesuviano che si presta a cornice ideale per l'esposizione delle testimonianze del passato. La villa si sviluppa su quattro livelli, per complessivi mq. 3.500 circa, e si affaccia su un ampio spazio verde.
Di fatto la valorizzazione della villa mediante il restauro ed il consolidamento, realizzato, finanziato con fondi del Comune di Portici, ha lo scopo di individuare spazi destinati ad attività espositivo/museali, alla realizzazione di salette conferenza e/o multimediali, attrezzature, uffici e tutto quanto necessario all'approfondimento e sviluppo del tema del settecento nell'area vesuviana ed al completamento di un insieme di servizi rispondenti in modo specifico alla crescita ed evoluzione della domanda proveniente dalla stessa città e dalle comunità dell'area vesuviana, valorizzando altresì il parco annesso alla villa. La creazione del museo interattivo multimediale rappresenta una "nuova realizzazione" (cod. 01) rientrante nel settore "opere e infrastrutture sociali" (cod. 05) – sottosectore "opere per il recupero, valorizzazione e fruizione di beni culturali" (cod. 11) – categorie "musei, archivi e biblioteche" (cod. 097).
Il progetto si inquadra in un più ampio programma di riqualificazione urbana e rivitalizzazione culturale della zona di Portici.
L'attivazione di Villa Mascolo è in sinergia con altre realtà presenti sul territorio e costruire una struttura fortemente integrata al tessuto urbano, capace da un lato di incidere sul livello qualitativo della città, dall'altro di rappresentare un attrattore culturale rivolto ad un'utenza a livello regionale
Sono previste aree espositivo-laboratoriali per mostre temporanee ed eventi, , nuove aree attrezzate nel Parco, ove risulta già realizzato un anfiteatro all'aperto già previsto nell'Accordo di Programma PIU Europa della Città di Portici..

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica Portici città di Storia, descritta nel

paragrafo 2.2 della relazione del DOS. In particolare l'intervento è coerente alla seguenti azioni:

- 1) Tutelare e valorizzare i siti, i tessuti e gli edifici storici sotto il profilo morfologico - architettonico e funzionale;*
- 2) Consolidare l'immagine simbolica della città e le sue tradizioni produttive e culturali,*
- 3) Realizzare reti di fruizione culturale del patrimonio storico-architettonico*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.2 della relazione del DOS. In particolare è coerente con le seguenti azioni:

Incentivare e promuovere il recupero primario degli edifici storici, in particolare delle emergenze architettoniche, finalizzati alla messa in sicurezza dal rischio sismico e all'adeguamento funzionale verso destinazioni d'uso diverse da quelle abitative compatibilmente con i caratteri tipo-morfologici, sia ai fini della decompressione abitativa, sia per il miglioramento della complessità funzionale della parte urbana

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano paesistico dei comuni vesuviani nella zona R.U.A. recupero urbanistico-edilizio e restauro paesistico-ambientale, ed è coerente con il Prg vigente

L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici.



Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

**III ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI PORTICI**



L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Portici, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 191 del 30 dicembre 2013 e sottoscritto in data 3 aprile 2014, repertoriato al n. 2014.0000009 del 11 aprile 2014.

Articolo 5

Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Portici è costituito da n. 19 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Portici sono:

1. La piazza San Ciro – riqualificazione superficiale della piazza, ridisegno spazio pubblico e realizzazione parcheggio interrato (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR – finanza privata);
2. Il restauro conservativo e la rifunzionalizzazione del Maneggio Coperto, nell'ambito del Sito Reale Borbonico (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
3. La piazza del Tribunale – realizzazione con giardini pensili attrezzature interrate per tribunale e parcheggi interrati (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR – finanza privata);
4. La valorizzazione dei tracciati viari via Università – corso Garibaldi (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
5. Villa Mascolo - realizzazione anfiteatro - teatro di Verzura (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
6. Recupero immobile ex centro sociale Lagno (ammesso a finanziamento - finanza comunale – finanza privata);
7. La valorizzazione delle emergenze architettoniche del Miglio d'Oro recupero del Palazzo dell'Opera Pia in vico Ritiro (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);



8. Miglioramento accessibilità al mare da Corso Garibaldi-adeguamento sottopassi ferroviari a Gianturco, Bagnara, Camaggio e Catavone – I stralcio funzionale (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
9. Riqualificazione del Waterfront di Portici (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
10. Ristrutturazione ed adeguamento funzionali dell'ex scuola elementare adiacente via Martiri di via Fani destinato ad uffici pubblici (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
11. Consolidamento Costone lavico di via Marittima (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
12. Completamento della lottizzazione esterna e del risanamento e manutenzione straordinaria del Nicchiaro comunale (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
13. I Lotto funzionale relativo alle opere di urbanizzazione di aree per la realizzazione di suoli da destinare a cappelle gentilizie (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
14. Completamento Nicchiaro comunale II Lotto (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
15. Restauro del complesso ex villa Mascolo e parco annesso da destinare a Museo interattivo multimediale, in via Scalea (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
16. Realizzazione di un centro sociale nel complesso immobiliare in via Diaz n.140-142-144 ex Villa Fernandes (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
17. Riqualificazione di Piazza Poli (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
18. Recupero, adeguamento e messa in sicurezza dell'area portuale (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
19. Realizzazione Isola ecologica in via Farina (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6 **Copertura finanziaria**

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

- a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
- b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Portici a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo



Operativo 6.1, ammonta a Euro quarantunomilionicinquecentoventisettemilaottocentonovantotto/50 (€ 41.527.898,50).

Di tali risorse Euro tredicimilioni/00 (€ 13.000.000,00) afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentottantanovemilacentocinque/61 (€ 689.105,61).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12

Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Portici, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 99 del 17 marzo 2015 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n. 3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, 2015

Per la Regione Campania

Per l'Autorità cittadina di Portici



Articolo 13

Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 191 del 30 dicembre 2013 e sottoscritto in data 3 aprile 2014, repertoriato al n. 2014.0000009 del 11 aprile 2014.

Il presente atto si compone di n. 5 fasciata compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, 2015

Per la Regione Campania

Per l'Autorità cittadina di Portici



La tua
Campania
cresce in
Europa

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

**III ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA
ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI PORTICI DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO
DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO
OPERATIVO 6.1**



La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Portici per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, e 6 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 191 del 30 dicembre 2013 e sottoscritto in data 3 aprile 2014, repertoriato al n. 2014.0000009 del 11 aprile 2014.

Articolo 5

Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Portici, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Portici è costituito da n. 19 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n.118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR.
3. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
4. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Portici sono:
 1. La piazza San Ciro – riqualificazione superficiale della piazza, ridisegno spazio pubblico e realizzazione parcheggio interrato (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR- finanza privata);
 2. Il restauro conservativo e la rifunzionalizzazione del Maneggio Coperto, nell'ambito del Sito Reale Borbonico (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR);
 3. La piazza del Tribunale – realizzazione con giardini pensili attrezzature interrate per tribunale e parcheggi interrati (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR – finanza privata);
 4. La valorizzazione dei tracciati viari via Università – corso Garibaldi (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR);
 5. Villa Mascolo - realizzazione anfiteatro – teatro di Verzura (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
 6. Recupero immobile ex centro sociale Lagno (ammesso a finanziamento - finanza comunale – finanza privata);
 7. La valorizzazione delle emergenze architettoniche del Miglio d'Oro recupero del Palazzo dell'Opera Pia in vicolo Ritiro (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR);
 8. Miglioramento accessibilità al mare da Corso Garibaldi-adeguamento sottopassi ferroviari a



- Gianturco, Bagnara, Camaggio e Catavone – I stralcio funzionale (ammesso a finanziamento-risorse PO FESR);
9. Riqualificazione del Waterfront di Portici (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR);
 10. Ristrutturazione ed adeguamento funzionali dell'ex scuola elementare adiacente via Martiri di via Fani destinato ad uffici pubblici (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
 11. Consolidamento Costone lavico di via Marittima (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
 12. Completamento della lottizzazione esterna e del risanamento e manutenzione straordinaria del Nicchiaro comunale (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
 13. I Lotto funzionale relativo alle opere di urbanizzazione di aree per la realizzazione di suoli da destinare a cappelle gentilizie (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
 14. Completamento Nicchiaro comunale II Lotto (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
 15. Restauro del complesso ex villa Mascolo e parco annesso da destinare a Museo interattivo multimediale, in via Scalea (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
 16. Realizzazione di un centro sociale nel complesso immobiliare in via Diaz n.140-142-144 ex Villa Fernandes (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
 17. Riqualificazione di Piazza Poli (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
 18. Recupero, adeguamento e messa in sicurezza dell'area portuale (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
 19. Realizzazione Isola ecologica in via Farina (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6

Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
 - a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);



b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Portici a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro quarantunomilionicinquecentoventisettemilaottocentonovantotto/50 (€ 41.527.898,50). Di tali risorse Euro tredicimilioni/00 (€ 13.000.000,00) afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentoottantanovemilacentocinque/61 (€ 689.105,61).

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:

- Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:

- a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
- b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
- c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito



all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.
7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì,2015

Il Sindaco

Articolo 12

Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 191 del 30 dicembre 2013 e sottoscritto in data 03 aprile 2014, repertoriato al n. 2014.0000009 del 11 aprile 2014.

Addì,2015

Il Sindaco



La tua
Campania
cresce in
Europa

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO 6.1
PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA
CITTA' DI PORTICI**



Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Portici e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 02 aprile 2015, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Portici. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali originariamente finanziate con altre risorse e conformi al POR, candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, alla DGR 118/2014 nonché alle disposizioni di cui alla nota della Programmazione unitaria prot. 2015.0165690 del 10.03.2015.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Portici, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 02 aprile 2015 consta di n. 19 interventi, di seguito riportati:

1. La piazza San Ciro – riqualificazione superficiale della piazza, ridisegno spazio pubblico e realizzazione parcheggio interrato (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza privata);
2. Il restauro conservativo e la rifunzionalizzazione del Maneggio Coperto, nell'ambito del Sito Reale Borbonico (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
3. La piazza del Tribunale – realizzazione con giardini pensili attrezzature interrate per tribunale e parcheggi interrati (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR – finanza privata);
4. La valorizzazione dei tracciati viari via Università – corso Garibaldi (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
5. Villa Mascolo - realizzazione anfiteatro – teatro di Verzura (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
6. Recupero immobile ex centro sociale Lagno (ammesso a finanziamento - finanza comunale – finanza privata);
7. La valorizzazione delle emergenze architettoniche del Miglio d'Oro recupero del Palazzo dell'Opera Pia in vicolo Ritiro (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
8. Miglioramento accessibilità al mare da Corso Garibaldi - adeguamento sottopassi ferroviari a Gianturco, Bagnara, Camaggio e Catavone – I stralcio funzionale (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);



9. Riqualificazione del Waterfront di Portici (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
10. Ristrutturazione ed adeguamento funzionali dell'ex scuola elementare adiacente via Martiri di via Fani destinato ad uffici pubblici (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
11. Consolidamento Costone lavico di via Marittima (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
12. Completamento della lottizzazione esterna e del risanamento e manutenzione straordinaria del Nicchiaro comunale (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
13. I Lotto funzionale relativo alle opere di urbanizzazione di aree per la realizzazione di suoli da destinare a cappelle gentilizie (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
14. Completamento Nicchiaro comunale II Lotto (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
15. Restauro del complesso ex villa Mascolo e parco annesso da destinare a Museo interattivo multimediale, in via Scalea (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
16. Realizzazione di un centro sociale nel complesso immobiliare in via Diaz n.140-142-144 ex Villa Fernandes (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
17. Riqualificazione di Piazza Poli (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
18. Recupero, adeguamento e messa in sicurezza dell'area portuale (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
19. Realizzazione Isola ecologica in via Farina (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale).

In riferimento alla rimodulazione del Programma e nello specifico all'elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento allegato al II Atto Aggiuntivo sottoscritto il 3 aprile 2014, l'Autorità Cittadina ha previsto la rimodulazione del progetto ID 69 *“La piazza San Ciro - riqualificazione con interramento viabilità, ridisegno spazio pubblico e parcheggi interrati”* ridenominato *“La piazza San Ciro – riqualificazione superficiale della piazza, ridisegno spazio pubblico e realizzazione parcheggio interrato”* approvato con Delibera di Giunta Comunale n.161 del 20.03.2015 quale progetto preliminare in variante. Tale ridefinizione, sebbene preveda una modifica dell'intervento, non altera la funzione originaria dello stesso.

Inoltre, l'Autorità Cittadina ha proposto l'eliminazione dal Programma dell'intervento denominato *“Completamento recupero Villa Caposele 2° Stralcio”* (costo totale dell'intervento pari ad € 3.300.000,00 di cui: € 2.000.000,00 a valere su fondi comunali e € 1.300.000,00 con finanziamento privato/altre fonti) per impossibilità di conclusione dell'operazione in tempi conformi agli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013.

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro cinquantottomilioniduecentonovantaseimilacinquecentonovantatre/64 (€58.296.593,64).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse dell'Ob. op. 6.1, Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro quarantunomilionicinquecentoventisettemilaottocentonovantotto/50 (€41.527.898,50), di cui spese per progetti conformi al PO FESR, Euro tredicimilioni/00 (€ 13.000.000,00),



- risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro ottomilioni quattrocentocinquanta due mila ottocentottanta /03 (€ 8.452.880,03).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 19 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Portici, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme di ammissibilità di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.



Decreto Dirigenziale n. 139 del 02/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - PROTOCOLLO D'INTESA CON LA CITTA' DI NUSCO SOTTOSCRITTO IN DATA 31/03/2015. COMUNE DI NUSCO (AV). INTERVENTO "MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PALAZZO ASTROMINICA" (CUP G71B14000370006 - CODICE SMILE: 996). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C (2013) 4192 del 05 luglio 2013
- b) Che il miglioramento dei livelli di qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;
- c) Che nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'obiettivo 1.9 relativo ai beni culturali si propone di valorizzare i beni culturali attraverso azioni di restauro e conservazione nonché di riqualificazione e sviluppo dei servizi e delle attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- d) Che nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del PO Campania FESR è prevista attraverso L'Obiettivo Operativo 6.3 la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
- e) Che con la suddetta DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'ambiente e lo sviluppo Urbano
- f) Che la DGR n. 378 del 24/09/2013 in attuazione della 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- g) Che in data 05/09/2014 è stata sottoscritta l'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Nusco finalizzato all'attuazione di interventi che massimizzano l'attrattività e fruibilità turistica oltre che lo sviluppo urbano e la forte connotazione territoriale anche in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013;
- h) Che con DGR 24 del 26/01/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco;
- i) Che in data 31/03/2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa **“Una Strategia di Sviluppo delle Aree Interne”** tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - "Riqualificazione del Borgo Antico" per € 1.570.000,00;
 - "Riqualificazione dei Parchi Comunali" per € 2.194.000,00;
 - "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" € 1.000.000,00
 - "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" per € 530.000,00;
- j) Che con DD n. 127 del 31/03/2015 si è provveduto a dichiarare la coerenza degli interventi come riportati nel suddetto Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31/03/2015;
- k) Che l'intervento **“Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica” (CUP G71B14000370006 –Codice SMILE: ID 996)**, presentato dal Comune di Nusco (AV) rientra tra

quelli previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23//2014 e n.99/2015;

RILEVATO

- a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- a) Che nell'elenco di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31/03/2015 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Palazzo Astrominica" con beneficiario Comune di Nusco (AV) dal costo totale pari a € 530.000,00;
- b) Che il Comune di Nusco (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
- c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.1 del 20/01/2015 per un importo pari ad € 527.486,18;

TOTALE PROGETTO	527.486,18	
A) LAVORI A BASE DI GARA		397.999,02

lavori	372.463,18	
oneri per la sicurezza	25.535,84	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		129.487,16
b1) lavori in economia	2.459,02	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	19.899,95	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.353,06	
b7) spese tecniche	37.557,59	
b8) spese per consulenza o supporto	3.979,99	
b9) spese per commissioni giudicatrici	500,00	
b10) spese per pubblicità	800,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	3.200,00	
b12) iva e altre imposte	51.737,55	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Palazzo Astrominica" Beneficiario il Comune di Nusco (AV) (**CUP G71B14000370006-Codice SMILE: ID 996**), l'importo di € 527.486,18 (Euro cinquecentoventisettemilaquattrocentottantasei/18);
- c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 527.486,18

- f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- e) il Dlgs. n. 33/2013;
- f) la DGC n. 80/2013;
- g) la DGR n.148/2013;
- h) il DPGR n.139/2013;
- i) il DPGR n. 255/2013;
- j) il DPGR n. 438/2013
- k) la DGR 378/2013;
- l) il D.P.G.R n. 232/2014;
- m) il DD n. 23/2014;
- n) la DGR n. 24 del 26/01/2015;
- o) il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31/03/2015;
- p) il DD n.99/2015;
- q) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;
- r) il DD n. 127 del 31/03/2015 verifica di coerenza-Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi del comune di Nusco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.1 del 20/01/2015 per un importo pari ad € 527.486,18;

TOTALE PROGETTO	527.486,18	
A) LAVORI A BASE DI GARA		397.999,02
lavori	372.463,18	
oneri per la sicurezza	25.535,84	

B) SOMME A DISPOSIZIONE		129.487,16
b1) lavori in economia	2.459,02	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	19.899,95	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.353,06	
b7) spese tecniche	37.557,59	
b8) spese per consulenza o supporto	3.979,99	
b9) spese per commissioni giudicatrici	500,00	
b10) spese per pubblicità	800,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	3.200,00	
b12) iva e altre imposte	51.737,55	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

2. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Palazzo Astrominica" Beneficiario il Comune di Nusco (AV) (**CUP G71B14000370006- Codice SMILE: ID 996**), l'importo di € 527.486,18 (Euro cinquecentoventisettemilaquattrocentottantasei/18);
3. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
5. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 527.486,18

6. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
7. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
8. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV) per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

*la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E*

*il Comune di Nusco (NA) individuato mediante procedura Negoziata protocollo d'Intesa
prot.n.23 del 31.03.2015 Beneficiario dell'Operazione "Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione
di Palazzo Astrominica" nella persona del legale rappresentante*

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C (2013) 4192 del 05 luglio 2013
- Che il miglioramento dei livelli di qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;
- Che nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'obiettivo 1.9 relativo ai beni culturali si propone di valorizzare i beni culturali attraverso azioni di restauro e conservazione nonché di riqualificazione e sviluppo dei servizi e delle attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- Che nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del PO Campania FESR è prevista attraverso L'Obiettivo Operativo 6.3 la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
- Che con la suddetta DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'ambiente e lo sviluppo Urbano
- Che la DGR n. 378 del 24/09/2013 in attuazione della 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- Che in data 05/09/2014 è stata sottoscritta l'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Nusco finalizzato all'attuazione di interventi che massimizzano l'attrattività e fruibilità turistica oltre che lo sviluppo urbano e la forte connotazione territoriale anche in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013;
- Che con DGR 24 del 26/01/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco;
- Che in data 31.03.2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa "Una Strategia di Sviluppo delle Aree interne" tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - "Riqualificazione del borgo antico" per € 1.570.000,00;
 - "Riqualificazione dei Parchi Comunali" per € 2.194000,00;

- "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" € 1.000.000,00
- "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" per € 530.000,00;
- Che con DD n.127 del 31.03.2015 si è provveduto a dichiarare la coerenza degli interventi come riportati nel suddetto Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31.03.2015
- Che l'intervento "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" (**CUP G71B14000370006-Codice SMILE: ID 996**), presentato dal Comune di Nusco (AV) rientra tra quelli previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n. _____ del _____ l'intervento "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" presentato dal Comune di Nusco (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 527.46,18 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...") vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara

per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'intervento "Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Palazzo Astrominica" (**CUP G71B14000370006 – Codice SMILE: ID 996**) è stato dichiarato coerente con DD n.127 del 31.03.2015 e ammesso a finanziamento con DD n._____ del_____per l'importo di € 527.486,18 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte. La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma



Decreto Dirigenziale n. 138 del 02/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - PROTOCOLLO D'INTESA CON LA CITTA' DI NUSCO SOTTOSCRITTO IN DATA 31/03/2015. COMUNE DI NUSCO (AV). INTERVENTO "MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO STORICO EX CONVENTO SUORE STIGMATINE" (CUP G71E14000520006 - CODICE SMILE: 503). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C (2013) 4192 del 05 luglio 2013
- b) Che il miglioramento dei livelli di qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;
- c) Che nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'obiettivo 1.9 relativo ai beni culturali si propone di valorizzare i beni culturali attraverso azioni di restauro e conservazione nonché di riqualificazione e sviluppo dei servizi e delle attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- d) Che nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del PO Campania FESR è prevista attraverso L'Obiettivo Operativo 6.3 la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
- e) Che con la suddetta DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'ambiente e lo sviluppo Urbano
- f) Che la DGR n. 378 del 24/09/2013 in attuazione della 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- g) Che in data 05/09/2014 è stata sottoscritta l'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Nusco finalizzato all'attuazione di interventi che massimizzano l'attrattività e fruibilità turistica oltre che lo sviluppo urbano e la forte connotazione territoriale anche in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013;
- h) Che con DGR 24 del 26/01/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco;
- i) Che in data 31/03/2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa **“Una Strategia di Sviluppo delle Aree Interne”** tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - "Riqualificazione del Borgo Antico" per € 1.570.000,00;
 - "Riqualificazione dei Parchi Comunali" per € 2.194.000,00;
 - "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" € 1.000.000,00
 - "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" per € 530.000,00;
- j) Che con DD n. 127 del 31/03/2015 si è provveduto a dichiarare la coerenza degli interventi come riportati nel suddetto Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31/03/2015;
- k) Che l'intervento **“Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine” (CUP G71E14000520006 -ID 503)**, presentato dal Comune di Nusco (AV) rientra tra

quelli previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23//2014 e n.99/2015;

RILEVATO

- a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- a) Che nell'elenco di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31/03/2015 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento “Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine” con beneficiario Comune di Nusco (AV) dal costo totale pari a € 1.000.000,00;
- b) Che il Comune di Nusco (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;
- c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente razione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.2 del 20/01/2015 per un importo pari ad € 1.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.000.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		745.924,24

lavori	722.283,34	
oneri per la sicurezza	23.640,90	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		254.075,76
b1) lavori in economia	10.015,30	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	7.600,00	
b4) imprevisti	37.296,21	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.188,56	
b7) spese tecniche	76.816,48	
b8) spese per consulenza o supporto	5.594,43	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.100,00	
b10) spese per pubblicità	3.900,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	3.000,00	
b12) iva e altre imposte	97.564,78	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" Beneficiario il Comune di Nusco (AV) (**CUP G71E14000520006 -Codice SMILE: ID 503**), l'importo di € 1.000.000,00 (Euro unmilione/00);
- c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.000.000,00

- f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014,, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- e) il Dlgs. n. 33/2013;
- f) la DGC n. 80/2013;
- g) la DGR n.148/2013;
- h) il DPGR n.139/2013;
- i) il DPGR n. 255/2013;
- j) il DPGR n. 438/2013
- k) la DGR 378/2013;
- l) il D.P.G.R n. 232/2014;
- m) il DD n. 23/2014;
- n) la DGR n. 24 del 26/01/2015;
- o) il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31/03/2015;
- p) il DD n.99/2015;
- q) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;
- r) Il DD n. 127 del 31/03/2015 verifica di coerenza-Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi del comune di Nusco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.2 del 20/01/2015 per un importo pari ad € 1.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.000.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		745.924,24
lavori	722.283,34	
oneri per la sicurezza	23.640,90	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		254.075,76
b1) lavori in economia	10.015,30	

b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	7.600,00	
b4) imprevisti	37.296,21	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.188,56	
b7) spese tecniche	76.816,48	
b8) spese per consulenza o supporto	5.594,43	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.100,00	
b10) spese per pubblicità	3.900,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	3.000,00	
b12) iva e altre imposte	97.564,78	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

2. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" Beneficiario il Comune di Nusco (AV) (**CUP G71E14000520006** - **Codice SMILE: ID 503**), l'importo di € 1.000.000,00 (Euro unmilione/00);
3. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
5. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.000.000,00

6. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014., il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

7. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
8. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV) per il seguito di competenza;
 - All’ Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All’ Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All’ Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali"

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

*la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)*

E

il Comune di Nusco (NA) individuato mediante procedura Negoziata protocollo d'Intesa prot.n.23 del 31.03.2015 Beneficiario dell'Operazione "Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C (2013) 4192 del 05 luglio 2013
- Che il miglioramento dei livelli di qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;
- Che nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'obiettivo 1.9 relativo ai beni culturali si propone di valorizzare i beni culturali attraverso azioni di restauro e conservazione nonché di riqualificazione e sviluppo dei servizi e delle attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- Che nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del PO Campania FESR è prevista attraverso L'Obiettivo Operativo 6.3 la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
- Che con la suddetta DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'ambiente e lo sviluppo Urbano
- Che la DGR n. 378 del 24/09/2013 in attuazione della 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- Che in data 05/09/2014 è stata sottoscritta l'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Nusco finalizzato all'attuazione di interventi che massimizzino l'attrattività e fruibilità turistica oltre che lo sviluppo urbano e la forte connotazione territoriale anche in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013;
- Che con DGR 24 del 26/01/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco;
- Che in data 31.03.2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa "Una Strategia di Sviluppo delle Aree interne" tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - "Riqualificazione del borgo antico" per € 1.570.000,00;
 - "Riqualificazione dei Parchi Comunali" per € 2.194.000,00;

- "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" € 1.000.000,00
- "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione di Palazzo Astrominica" per € 530.000,00;
- Che con DD n.127 del 31.03.2015 si è provveduto a dichiarare la coerenza degli interventi come riportati nel suddetto Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31.03.2015
- Che l'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" (**CUP G71E14000520006 – Codice SMILE: ID 503**), presentato dal Comune di Nusco (AV) rientra tra quelli previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n. _____ del _____ l'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" presentato dal Comune di Nusco (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.000.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una

apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'intervento "Messa in Sicurezza e Rifunionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine" (**CUP G71E14000520006 – Codice SMILE: ID 503**) è stato dichiarato coerente con DD n.127 del 31.03.2015 e ammesso a finanziamento con DD n. _____ del _____ per l'importo di € 1.000.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali"

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fidejussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R.

n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma



Decreto Dirigenziale n. 45 del 03/03/2015

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 10 - Università, Ricerca e Innovazione

Oggetto dell'Atto:

DD. N. 22 DEL 17/02/2014 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO " PR5SIT - ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO - FASE " BENEFICIARIO: REGIONE CAMPANIA (COD. SMILE 85). APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO POST GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) in data 20 dicembre 2004, in attuazione dell'Intesa istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'informazione che prevedeva due interventi denominati Intervento SDO1 - finanziato con fondi FAS e Intervento SDO2 - finanziato con la misura 6.2 del POR Campania 2000-2006;
- b) il sottointervento a valere sui fondi POR FESR 2000-2006 ha generato economie per euro 1.117.072,90 ;
- c) i soggetti sottoscrittori dell'Accordo hanno convenuto di concludere il progetto mediante l'implementazione di due azioni di cui una "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio -fase 3- fondi POR" a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 O.O. 5.1;
- d) al fine di salvaguardare il trasferimento dei fondi sul predetto sottointervento "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio - fase 3 - fondi POR" e l'utilizzo delle economie che si sono generate, si è reso necessario individuare nuove risorse, nell'ambito della nuova Programmazione POR FESR, atte ad assicurare gli impegni della Regione Campania per euro 1.117.072,90 (euro unmilionecentodiciassettemilasettantadue/90);
- e) alla luce dei pareri favorevoli rilasciati dalla AdG FESR e del Responsabile della Programmazione Unitaria, con la DGR n. 56 del 28/02/2012 si è stabilito, fra l'altro, di imputare la somma di euro 1.117.072,90 (euro unmilionecentodiciassettemilasettantadue/90) prevista per la realizzazione dell'intervento, sui fondi a valere sulle risorse afferenti l'obiettivo operativo 5.1, del PO FESR 2007/2013;
- f) con D.D. n. 22 del 17/02/2014 della D.G. 54.10 è stato disposto l'ammissione a finanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 - Asse V- Obiettivo Operativo 5.1, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR. 25% STATO-REGIONE, l'intervento "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio - fase 3 - fondi POR" per un importo complessivo pari ad € 1.117.072,90 (euro unmilionecentodiciassettemila settantadue/90), compreso ogni onere di legge, secondo le seguenti voci di Quadro Economico:

b)	Trasferte e missioni per il personale	€ 3.022,70
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 878.400,00
l)	spese per la preparazione e la gestione dell'operazione (pubblicazioni, incentivi art.11 L.R. n. 3/07 e collaudo)	€ 42.402,20
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 193.248,00
	Totale	€ 1.117.072,90

- g) con lo stesso D.D. individuava il responsabile del procedimento tra il personale incardinato nella D.G. 53.09 Governo del Territorio, demandandone allo stesso la nomina;
- h) con D.D. n. 43 del 19/03/2014 la DG 54.10 ha proceduto, richiedendo alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, di procedere alla prenotazione dell'impegno, ai sensi dell'art. 32, co. 5 della L.R. 7/2002, della somma di €. 1.117.072,90 (euro unmilionecentodiciassettemilasettantadue/90) comprensivo di IVA ed oneri aggiuntivi, a copertura dell'intero importo del progetto sul capitolo 2844;
- i) con DD n. 243 del 04/06/2014 della DG 51.03 è stata effettuata la prenotazione dell'impegno, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITDP CM	MACRO OAGGR	V livello piano dei conti	SIOPE	SIOPE (codice gest.)	Codice ident. Transazio ni UE	DENOMINA ZIONE	Direzione Generale
2844	14	05	04.9	2	203	2.030.102.001	2.01.02	2122	3	5.1 -OB. OP. E- GOVERNMENT ED E-INCLUSION - Dip 54 Dir 10 PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	03

- j) con D.D. n. 249 del 04/04/2014, la Direzione Generale Governo del Territorio ha demandato alla UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - DG Risorse Strumentali l'espletamento di una gara con procedura aperta per la selezione di un contraente a cui affidare la realizzazione del servizio di "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio - Terzo intervento";
- k) con D.D. n. 311 del 03/06/2014 è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/06 per l'affidamento del servizio specificato al precedente punto, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Codice, per un importo a base d'asta di € 878.400,00 IVA esclusa;
- l) di prendere atto che il DD n. 22 del 17/02/2014 della D.G. 54.10 di ammissione a finanziamento del progetto "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio - fase 3 - fondi POR" - è stato pubblicato, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del portale istituzionale;

CONSIDERATO CHE:

- a) con prot. 30760 del 19/01/2015 la UOD 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale", acquisita alla DG 54.10 con prot. n. 113962 del 17/02/2014, ha trasmesso:
- a.1 il D.D. n. 368 del 20/10/2014 la UOD 55.15.06 "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante" che prendeva atto dei verbali di gara e aggiudicava la gara de quo alla costituenda ATI Servizi di Informazione Territoriale srl - Geotop srl - RPA srl per l'importo di € 795.587,00 al netto dell'IVA, generando una economia complessiva pari ad **€ 101.031,86** (euro centounmilatrentuno/86) proveniente dal ribasso di gara di € 82.813,00 + 18.218,86 di IVA;
- a.2 il Verbale di Consegna Lavori del 10/11/2014 acquisito agli atti della UOD 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale" al prot. n. 760042 del 12/11/2014, stante l'urgenza, e nelle more della stipula del contratto ed alla relativa registrazione, alla formale consegna dei lavori dell'ATI Servizi di Informazione Territoriale srl - Geotop srl - RPA srl;
- b) per l'effetto del ribasso praticato il quadro economico del progetto debba essere rimodulato come segue:

b)	Trasferte e missioni per il personale	€ 3.022,70
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 795.587,00
l)	spese per la preparazione e la gestione dell'operazione (pubblicazioni, incentivi art.11 L.R. n. 3/07 e collaudo)	€ 42.402,20
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 175.029,14
	Valore Sottointervento economie	€ 1.016.041,04
	Totale	€ 1.117.072,90

- c) l'ammissione a finanziamento di €. 1.117.072,90 (euro unmilione centodiciassettemila settantadue/90), di cui al D.D. n. 22 del 17/02/2014 della D.G. 54.10, va scorporata del totale sottointervento pari ad €. 1.016.037,93 (euro unmilione sedicimilatrentasette/93), come rimodulato per effetto del ribasso, per cui l'economia di gara è pari a € **101.031,86** (euro centounmilatrentuno/86) proveniente dal ribasso di gara di € 82.813,00 + 18.218,86 di IVA
- d) con nota prot. n. 99187 del 12/02/2015 acquisita alla DG 54.10, la UOD 53.09.06 ha trasmesso i dati fiscali delle singole società componenti il raggruppamento dell'ATI Servizi di Informazione Territoriale srl - Geotop srl - RPA srl e sono:
- b.1 Servizi di Informazione Territoriale S.r.l. Piazza Papa Giovanni Paolo II n.8 - 70015 Noci (BA) - Codice Fiscale/P.IVA: 04597250721 - IBAN: IT62F0846941580000000071185;
- b.2 GEOTOP S.r.l. Via Brece Bianche 152 - 60131 Ancona (AN) - Codice Fiscale/P.IVA: 00497480426 - IBAN: IT78G05308026110000000000008;
- b.3 RPA S.r.l. Strada del Colle 1/A - Perugia (PG) - Codice Fiscale/P.IVA: 02776790541 - IBAN: IT44D0103003001000000284409;

RITENUTO:

- a) di dover approvare il nuovo quadro economico del III sottointervento denominato: "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio - fase 3 - fondi POR", per l'effetto del ribasso praticato come segue:

b)	Trasferte e missioni per il personale	€ 3.022,70
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 795.587,00
l)	spese per la preparazione e la gestione dell'operazione (pubblicazioni, incentivi art.11 L.R. n. 3/07 e collaudo)	€ 42.402,20
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 175.029,14
	Valore Sottointervento economie	€ 1.016.041,04
	Totale	€ 1.117.072,90

- b) che l'ammissione a finanziamento di €. 1.117.072,90 (euro unmilione centodiciassettemila settantadue/90), di cui al D.D. n. 22 del 17/02/2014 della D.G. 54.10, va scorporata del totale sottointervento pari ad €. 1.016.037,93 (euro unmilione sedicimilatrentasette/93), come rimodulato per effetto del ribasso, per cui l'economia di gara è pari a € **101.031,86** (euro centounmilatrentuno/86) proveniente dal ribasso di gara di € 82.813,00 + 18.218,86 di IVA;
- c) di dover accertare economie di gara pari a a € **101.031,86** (euro centounmilatrentuno/86);
- d) di dover demandare alla Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico l'impegno con beneficiario accertato, pari ad € **1.016.041,04** (euro unmilione sedicimilaquarantuno/04) IVA compresa e contestualmente disporre il disimpegno delle economie di gara pari a € **101.031,86** (euro centounmilatrentuno/86) dalla prenotazione impegno dal capitolo 2844 effettuata con DD n. 243 del 04/06/2014 della DG 51.03, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:
- e)

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	V livello piano dei conti	SIOPE	SIOPE (codice gest.)	Codice ident. Transazioni UE	DENOMINAZIONE	Direzione Generale
-----	----------	-----------	-------	-----------	-----------	---------------------------	-------	----------------------	------------------------------	---------------	--------------------

2844	14	05	04.9	2	203	2.030.102.001	2.01.02	2122	3	5.1 -OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION – Dip 54 Dir 10 PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	03
------	----	----	------	---	-----	---------------	---------	------	---	--	----

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 (“Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.”);
- la Legge Regionale n. 03 del 12/02/2007 (“Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”);
- la DGR n. 879 del 16/05/2008 (POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 (Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale)
- il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- la DGR n. 1056 del 19/06/2008 (Approvazione delle “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);
- la DGR n. 960 del 30/05/2008 (Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013);
- la DGR n. 640 del 03/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013);
- la DGR n. 1715 del 20.11.2009 (Approvazione del Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii.);
- il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di “Attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania”;
- la DGR n. 180 del 29/04/2011 (Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione);
- la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa).
- la D.G.R. n. 56 del 28/2/2012;
- L'articolo 40, comma 1-ter, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98(aumento IVA al 22% a far data dal 01/10/2013);
- Il DD. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.G.C. 09 (Approvazione Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2);
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015);
- la DGR n. 226 del 19/07/2013 (presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007).
- DGR n. 427 del 27/09/2013 (conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);
- DPGR n. 218 del 31/10/2013 (nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione)
- DPGR n. 438 del 15/11/2013 (Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica DPGR n. 437 del 14/11/2013)
- il DPGR n. 337 del 13/11/2013 (Nomina del Dirigente del'UOD 54.10.05 “Diffusione della società dell'Informazione” ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);
- la DGR n. 493 del 18/11/2013 (Riapprovazione Bilancio gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale –Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013)
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);

- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 (*Legge di stabilità regionale 2014*);
- il D.D. n. 23 del 31/01/2014 del Dip. 51 Dir.G. 03 (*rettifica Manuale di Attuazione*);
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 (*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016*);
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 (*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania*).

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Diffusione della Società dell'Informazione", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

D E C R E T A

per quanto su esposto in narrativa e che, qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. **di approvare** il nuovo quadro economico del III° sottointervento denominato: "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio - fase 3 - fondi POR", così come segue:

b)	Trasferte e missioni per il personale	€ 3.022,70
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 795.587,00
l)	spese per la preparazione e la gestione dell'operazione (pubblicazioni, incentivi art.11 L.R. n. 3/07 e collaudo)	€ 42.402,20
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	<u>€ 175.029,14</u>
	Valore Sottointervento economie	€ 1.016.041,04
	Totale	€ 1.117.072,90

2. **di accertare** economie di gara pari a € **101.031,86** (euro centounmilatrentuno/86);
3. **di demandare** alla Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico l'impegno con beneficiario accertato, pari ad € **1.016.041,04** (euro unmilionesedicimilaquarantuno/04) IVA compresa e contestualmente disporre il disimpegno delle economie di gara pari a € **101.031,86** (euro centounmilatrentuno/86) dalla prenotazione impegno dal capitolo 2844 effettuata con DD n. 243 del 04/06/2014 della DG 51.03, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITDP	MACROAGGR	V livello piano dei conti	SIOPE	SIOPE (codice gest.)	Codice ident. Transazioni UE	DENOMINAZIONE	Direzione Generale
2844	14	05	04.9	2	203	2.030.102.001	2.01.02	2122	3	5.1 -OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION – Dip 54 Dir 10 PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	03

4. **di stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, nonché ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del portale istituzionale;
5. **di disporre**, per il prosieguo di competenza, **la trasmissione** del presente decreto, alla Direzione Generale "per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", sia tramite la procedura e-grammata, sia in originale cartaceo;

6. **di trasmettere** il seguente atto:

- 6.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per l'Università, La Ricerca e l'innovazione; alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- 6.2 per conoscenza: al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali; al Dipartimento delle Politiche Territoriali; all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed Informatica; all'Assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio;

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello



Decreto Dirigenziale n. 55 del 30/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

***POR Campania FESR 2007/2013 "Selezione di esperti per l'espletamento di
attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O.
7.1 del POR FESR 2007/2013" - CUP B67B14000870009 - PUBBLICAZIONE ESITO
VALUTAZIONI CONSULENTI JUNIOR.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91 avente ad oggetto "**Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013**" sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che il suddetto decreto dirigenziale prevedeva, a seguito di acquisizione di curricula trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso estrazione dalla propria Banca Dati Esperti, una fase di preselezione, mediante l'esame dei curricula acquisiti da parte di una Commissione interna appositamente costituita e nominata dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti, ed un successivo colloquio dei candidati preselezionati con la medesima Commissione per l'individuazione delle professionalità da contrattualizzare;
- che con decreto dirigenziale n. 122 del 6 novembre 2014 si è determinato di procedere alla selezione parziale dei curricula pervenuti esclusivamente per i profili professionali senior;
- che con decreto dirigenziale n. 123 del 6 novembre 2014 è stata costituita la Commissione di valutazione per la selezione dei curricula pervenuti per i profili professionali senior;
- che con decreto dirigenziale n. 3 del 15/01/2015 è stata autorizzata la Commissione a proseguire nel proprio mandato anche relativamente alla selezione dei profili junior;

CONSIDERATO

- che, come previsto dal predetto d.d. 3/2015, i titolari dei curricula selezionati per i profili junior sono stati contattati via mail e convocati per i colloqui di merito dagli Uffici POR O.O. 2.1 e 2.2 presso la sede indicata dalla Commissione;
- che fra i profili junior selezionati non compaiono quelli afferenti al profilo giuridico, in quanto la Commissione ha evidenziato la coincidenza dei nominativi estratti nella categoria junior con quelli estratti nella categoria senior e pertanto, avendo già proceduto alla verifica di tali profili, ha ritenuto di non dover procedere ad ulteriore selezione;
- che i colloqui si sono regolarmente svolti nei giorni 24 e 25 febbraio 2015 presso la sede della DG 10 - via don Bosco, 9/e Napoli;
- che i lavori della Commissione si sono regolarmente conclusi e le risultanze della valutazione sono state trasmesse agli Uffici per la pubblicazione della graduatoria in data 20 marzo 2015;
- che sulla base di tali risultanze sono stati predisposti gli elenchi che si allegano al presente atto a formarne parte integrante - Allegati A), B), C)

PRESO ATTO

- che in fase di svolgimento delle varie fasi di selezione, iniziate fin dal luglio 2014, si sono palesate presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 più ampie esigenze di assistenza tecnica rispetto al fabbisogno previsto, comunque coerenti con i profili previsti dal Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91;
- che è possibile prevedere che, in corrispondenza della chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013, tale fabbisogno potrebbe ulteriormente crescere;

CONSIDERATO opportuno prevedere , in analogia con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 37 del 02/03/2015 relativamente ai profili senior

- che, al fine di assicurare la piena realizzazione degli interventi in corso di svolgimento, anche nel caso in cui gli stessi trovassero completamento nel nuovo periodo di programmazione, potrebbe rendersi necessario acquisire ulteriori risorse di assistenza tecnica profili junior rispetto a quante si intendono nell'imminenza contrattualizzare;

RITENUTO pertanto necessario

- approvare gli elenchi degli idonei redatti per singolo profilo professionale, così come trasmessi dalla Commissione di valutazione nominata con decreto dirigenziale n. 123 del 6 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- procedere alla pubblicazione dei succitati elenchi, che si allegano al presente atto a formarne parte integrante – Allegati A), B), C);
- di attribuire gli incarichi di assistenza tecnica in base ai fabbisogni che hanno generato la selezione di cui al Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91 e secondo l'ordine della graduatoria così come fissato, per profilo professionale, dagli allegati al presente decreto ;
- dare mandato agli Uffici Regionali di comunicare ai soggetti di cui agli elenchi allegati al presente decreto l'esito positivo della valutazione e la corrispondente posizione in graduatoria e, sulla base dell'attuale fabbisogno, procedere alla verifica dei termini di contrattualizzazione ai sensi del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13 approvato con decreto dirigenziale AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 con i selezionati collocatisi utilmente;
- prevedere che eventuali successivi incarichi di assistenza tecnica, coerenti con i profili professionali di cui al Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91, vengano contrattualizzati secondo l'ordine delle medesime graduatorie .

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile degli Obiettivi

Operativi 2.1 e 2.2 il dott. Giuseppe Russo;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- approvare gli elenchi degli idonei redatti per singolo profilo professionale, così come trasmessi dalla Commissione di valutazione nominata con decreto dirigenziale n. 123 del 6 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- procedere alla pubblicazione dei succitati elenchi, che si allegano al presente atto a formarne parte integrante – Allegati A), B), C);
- di attribuire gli incarichi di assistenza tecnica in base ai fabbisogni che hanno generato la selezione di cui al Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91 e secondo l'ordine della graduatoria così come fissato, per profilo professionale, dagli allegati al presente decreto ;
- dare mandato agli Uffici Regionali di comunicare ai soggetti di cui agli elenchi allegati al presente decreto l'esito positivo della valutazione e la corrispondente posizione in graduatoria e, sulla base dell'attuale fabbisogno, procedere alla verifica dei termini di contrattualizzazione ai sensi del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13 approvato con decreto dirigenziale AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 con i selezionati collocatisi utilmente;
- prevedere che eventuali successivi incarichi di assistenza tecnica, coerenti con i profili professionali di cui al Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91, vengano contrattualizzati secondo l'ordine delle medesime graduatorie;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 1. all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13 Responsabile dell' O.O. 7.1;
 2. Al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
 3. al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
 4. alla D.G. Segreteria Giunta Regionale per gli obblighi di pubblicità sul BURC nonché sul sito istituzionale.

Dott. Giuseppe Russo

PROFILO SOCIO-STATISTICO JUNIOR

Cognome e Nome	curriculum	competenze operative e conoscenze tematiche	attitudini e capacità personali	Valutazione complessiva
DE GAETANO MARCO	9,00	8,80	9,00	26,80
VERDE ROSANNA	9,20	9,00	8,20	26,40
PILATO PAMELA	8,80	8,50	8,80	26,10
CAVA MARIA	8,80	8,60	8,70	26,10
RAZZANO GUIDO MARIA	9,00	8,60	8,20	25,80
PAROLISI IMMACOLATA	8,20	8,60	8,80	25,60
LEPORANICO VALERIANA	8,60	8,20	8,80	25,60
POTENZA MICHELE	8,60	8,40	8,60	25,60
SILVESTRI LUCIA	8,40	8,50	8,30	25,20
PIERI LUIGI	8,80	8,20	8,20	25,20
POPOLIZIO PASQUALE	8,00	9,00	8,20	25,20
ESPOSITO GIANFRANCO	8,20	8,00	8,50	24,70
MURINO ROBERTA	8,40	7,80	7,80	24,00
CAPOZZI ROSA MARIA	7,80	8,20	7,80	23,80
BUONANNO ANNA	7,80	8,00	7,80	23,60

PROFILO ECONOMICO JUNIOR

PALMA SALVATORE	9,00	8,60	8,80	26,40
DI PIETRO LUIGI	8,80	9,00	8,60	26,40
MARTINO ELISA	8,50	8,80	8,80	26,10
VARRIALE SALVATORE	8,60	8,60	8,80	26,00
ROMANO PATRIZIA	8,80	8,60	8,60	26,00
MARTINO ALBERTO	8,40	8,80	8,60	25,80
DENTALE GIANFRANCO	8,60	8,60	8,60	25,80
MANZO ANGELO	8,50	8,80	8,20	25,50
PALMIERI MICHELE	8,40	8,60	8,40	25,40
DI DIO ALBA	8,20	8,80	8,40	25,40
ZAMPAGLIONE FORTUNATO	8,60	8,40	8,20	25,20
MANZI RAVELLO PAOLA	8,40	8,40	8,20	25,00
IANNUCILLI MICHELE	8,20	8,60	8,20	25,00
CARILLO CHRISTIAN	8,20	8,20	8,20	24,60
AIELLO ECLA	8,20	8,00	8,00	24,20

PROFILO ING. INF. JUNIOR

Cognome e Nome	curriculum	competenze operative e conoscenze tematiche	attitudini e capacità personali	Valutazione complessiva
DI SARNO CESARIO	8,60	8,90	9,00	26,50
BRUNO EMILIA	8,50	8,70	9,00	26,20
LETIZIA RAFFAELE WALTER	8,30	8,50	8,50	25,30
DI MAURO MARIO	8,20	8,20	8,40	24,80
ONORATO ORLANDO	8,20	8,00	8,40	24,60
CURION VINCENZO	8,00	8,00	8,00	24,00



Decreto Dirigenziale n. 56 del 30/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

***POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2. - CONTRATTO DI PROGRAMMA
REGIONALE ART. 2 DELLA LR 12/2007 IMPEGNABILITA' E LIQUIDABILITA'
ANTICIPAZIONE MEDINOK SPA DEL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL
CUCP ZNO5D-000095 - CUP B18C14000200007 SMILE 225.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
- f. che l'articolo 2 della richiamata legge 12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- g. che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;
- h. che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n.78 e n.79, entrambe del 05/02/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- i. che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
 1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
 2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" - Obiettivo Operativo 2.3;
 3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico - a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - U.O.G.P. - è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse - "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" -

con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- k. che con convenzione prot. GP n. 243 del 23/05/2013 stipulata in data 23/05/2013 la Regione Campania ha affidato, ai sensi degli artt. 33 e 30 dei richiamati disciplinari regionali approvati con le D.G.R. n. 78 e n. 79 alla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. l'attività di assistenza tecnica specialistica per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania di cui all'Avviso approvato con D.D. n.31 del 14/09/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14/09/2012;

PRESO ATTO

- a. che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. ZN05D-000095;
- b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo *pec* del 18/06/2013 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1, 2, 3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** ed all'impresa beneficiaria **MEDINOK S.P.A.**;
- c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- d. che la suddetta Conferenza, esaminate le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania S.p.A. in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- e. che con successiva Conferenza di Servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e le singole imprese Beneficiarie **ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS**, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- f. che in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- h. che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "*Potenziamento innovativo*" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" D.G.R. n.79 del 05/02/2010 per investimenti totali pari a **€ 38.936.280,04** articolati rispettivamente in:
€ 32.468.006,00 a valere sull'**art. 12**, "*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo*" del Disciplinare;

€ 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare;

€ 6.072.895,00 a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;

€ 205.379,04 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;

- i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario **MEDINOK S.P.A.** per € 1.297.000,00 con interventi articolati rispettivamente in:

€ 1.297.000,00 a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che gli investimenti a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare dell'Impresa/Beneficiario **MEDINOK S.P.A.**, risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A - "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - **Obiettivo Operativo 2.2** "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- b. che, per i programmi di R&S, inclusi nei Piani Definitivi degli Interventi Aziendali, che richiedono ai fini della loro realizzazione una effettiva collaborazione tra imprese e Organismi di Ricerca, lo schema di Contratto di Programma Regionale approvato con D.G.R. n. 201 del 05/06/2014 ha previsto la costituzione di una apposita Associazione Temporanea di Scopo tra i predetti partners;
- c. che, con Decreto Dirigenziale n. 77 del 27/06/2014, è stata disposta la concessione di un'agevolazione complessiva pari ad € 970.800,00 in favore della costituenda **A.T.S. MEDINOK S.P.A. - Università degli Studi del Sannio**, per la realizzazione del progetto di Ricerca e Sviluppo previsto dal Piano Definitivo degli interventi denominato "**Interventi di potenziamento di Sistema e di Filiera della R&S di cui al D.D. n.77 del 27/06/2014**" e dal costo ammissibile pari ad € 1.297.000,00;
- d. che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie **ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS** ed il soggetto proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. ZN05D-000095 Repertorio CO.2014.0000011 del 30/06/2014;
- e. che, in data 18/12/2014 è stata costituita l'Associazione Temporanea di Scopo tra l'impresa **MEDINOK S.P.A.** capofila mandataria e l'Organismo di Ricerca in precedenza citato;
- f. che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (*CUP*), che per il progetto in essere è **B18C1400200007**;
- g. che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo **codice ID: 225**;
- h. che, con *pec* del 30/07/2014 e con successive note acquisite agli atti della Regione Campania ai Prot. n.853453 del 16/12/2014 e Prot. n.16697 del 13/01/2015, l'Impresa **MEDINOK S.P.A.** ha richiesto la prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione per un importo

- pari ad € 291.240,00, corrispondente al 30% del contributo concesso sull'O.O. 2.2 per il progetto in precedenza citato;
- i. che, a garanzia dell'anticipazione richiesta, con le medesime note la società ha trasmesso polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta della Regione Campania, della durata di mesi 12 con tacito rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 12 mesi, rilasciata in data **07/08/2014** dalla società **GROUPAMA Assicurazioni S.p.A.**, di importo pari alla sola quota di contributo spettante all'impresa beneficiaria, così come previsto dal D.D. n.116 del 21/10/2014;
 - j. che, agli atti della Regione Campania, al Prot. n.098843 del 12/02/2015, è stata acquisita per la società **MEDINOK S.P.A.**, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale Rappresentante in data 06/02/2015 e da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
 - k. che, con nota della *D.G. 51 02* Prot. n.2015.0122562 del 23/02/2015, è stata inoltrata, a mezzo *pec*, alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 per la società **MEDINOK S.P.A.**, rimasta a tutt'oggi inevasa;
 - l. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 *"Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite"*;
 - m. che, è presente agli atti della Regione Campania per la società **MEDINOK S.P.A.** il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato il 10/02/2015, acquisito agli atti d'ufficio al Prot. n.0095300 del 11/02/2015, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
 - n. che, ai sensi dell'art. 31 comma 8 - ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
 - o. che, la società Sviluppo Campania S.p.A., al termine dell'istruttoria documentale effettuata nel merito della richiesta di anticipazione presentata dall'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.**, con nota acquisita agli atti della Regione Campania al Prot. n.0197917 del 23/03/2015, ha espresso parere favorevole in ordine all'erogazione della prima quota di contributi al beneficiario in parola;

ATTESO

che con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- a. di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di € 291.240,00 in favore dell'**A.T.S. con capofila MEDINOK**

S.P.A., a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto in precedenza citato e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. ZN05D-000095 Repertorio CO.2014.0000011 del 30/06/2014;

- b. di dover demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- c. di dover imputare l'onere conseguente la spesa alle risorse dell'O.O. 2.2 P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Capitolo	Mission e	Programma	Titol o	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n. 122 del 28/03/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 469 del 26/06/2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.O. 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di **€ 291.240,00** in favore dell'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.**, C.F. 04106841002 e P.IVA 07635550630 con sede legale in Volla (Na) alla Via Palazziello 79, e l'**Università degli Studi del Sannio** - C.F. e P.IVA 01114010620 con sede legale a Benevento alla Piazza Guerrazzi, 1 - 82100, a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto richiamato in premessa e di

cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. ZN05D-000095 Repertorio CO.2014.0000011 del 30/06/2014;

- di demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- di prelevare l'importo di € **291.240,00** dalle risorse dell'O.O. 2.2 P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del D.lgs 118/2011:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

codice CUP **B18C14000200007**, SMILE **225** - O.O. 2.2, specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C(2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per 25% alla quota di cofinanziamento Nazionale;

- di proporre che la suddetta liquidazione avvenga mediante accreditamento sul Conto Corrente intestato all'Impresa Beneficiaria **MEDINOK S.P.A.** - Banco UNICREDIT Agenzia Salerno Portanova, codice IBAN **IT83B0200815203000103293700**;
 - di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: **MEDINOK S.P.A.** - partecipazione del **83,11%**, **l'Università degli Studi del Sannio** - partecipazione del **16,89%**;
 - di inviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.D. n.158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
 - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
 - alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" Codice: 54 11 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
- e per opportuna conoscenza:
- al Presidente Caldoro;
 - al Capo di Gabinetto;
 - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
 - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
 - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo



Decreto Dirigenziale n. 57 del 30/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

***POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2 CONTRATTO DI PROGRAMMA
REGIONALE ART. 2 DELLA LR 12/2007 IMPEGNABILITA' E LIQUIDABILITA'
ANTICIPAZIONE ATS CON CAPOFILA MEDINOK SPA DEL CONSORZIO TECNEVA
CUP B18C14000140007 SMILE 187.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
- f. che l'articolo 2 della richiamata legge 12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- g. che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;
- h. che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n. 78 e n. 79, entrambe del 5/2/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- i. che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - "sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
 1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
 2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" - Obiettivo Operativo 2.3;
 3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – U.O.G.P. – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma

- Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania” – con Allegati, il quale, all’art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- k. che con convenzione prot. GP n. 243 del 23/05/2013 stipulata in data 23/05/2013 la Regione Campania ha affidato, ai sensi degli artt. 33 e 30 dei richiamati disciplinari regionali approvati con le D.G.R. n. 78 e n. 79 alla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. l’attività di assistenza tecnica specialistica per l’attuazione dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania di cui all’Avviso approvato con D.D. n.31 del 14/09/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14/09/2012;
- l. alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione “on line” di presentazione dell’istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del **Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA**, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
- m. che, l’U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo *pec* del 18/06/2013 la conclusione con esito favorevole dell’istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt.1, 2, 3 dell’Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell’art. 9 e dell’allegato 15 dell’Avviso e la data di avvio della successiva fase di “Valutazione” al Soggetto Proponente **Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA** ed all’impresa beneficiaria **MEDINOK S.P.A.**;
- n. che in data 04/06/2014, su convocazione dell’U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 10 comma 3 lettera e) dell’Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.2, a seguito della verifica di quanto disposto dall’art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
- o. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania S.p.A. in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente **Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA**, e delle imprese beneficiarie **3F&EDIN S.P.A., AR.TER. S.R.L., INTECS S.P.A., MEDINOK S.P.A. e NEXT S.P.A.**, indicando il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;
- p. che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente **Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA** e le singole imprese Beneficiarie **3F&EDIN S.P.A., AR.TER. S.R.L., INTECS S.P.A., MEDINOK S.P.A. e NEXT S.P.A.**, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell’interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- q. che, in data 20/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA** e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- r. che, il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione ed in particolare, la revisione dei parametri relativi all’apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- s. che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA** e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- t. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all’apporto di mezzi propri da parte del

- beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- u. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di *“Evoluzione innovativa”* in conformità al Disciplinare *“Ricerca Sviluppo e Innovazione”* DGR n. 79 del 05/02/2010 per investimenti totali pari a **€ 20.460.244,71** articolati rispettivamente in:
- € 18.914.860,37** a valere sull'**art. 11** *“Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato”* del Disciplinare;
 - € 524.760,34** a valere sull'**art. 12** *“Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo”* del Disciplinare;
 - € 100.000,00** a valere sull'**art. 13** *“Aiuti per Programmi di supporto all’innovazione e al trasferimento tecnologico”* del Disciplinare;
 - € 920.624,00** a valere sull'**art. 16** *“Aiuti per Programmi di formazione”*, del Disciplinare;
- v. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell’Impresa/Beneficiario **MEDINOK S.P.A.** per **€ 2.456.170,00** con interventi articolati rispettivamente in:
- € 2.131.530,00** a valere sull'**art. 11** *“Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato”* del Disciplinare;
 - € 100.000,00** a valere sull'**art. 12** *“Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo”* del Disciplinare;
 - € 100.000,00** a valere sull'**art. 13** *“Aiuti per Programmi di supporto all’innovazione e al trasferimento tecnologico”*, del Disciplinare;
 - € 124.640,00** a valere sull'**art. 16** *“Aiuti per Programmi di formazione”* del Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che l’investimento a valere sull'**art. 11** *“Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato”* dell’Impresa/Beneficiario **MEDINOK S.P.A.** risulta coerente con le risorse dell’Obiettivo specifico 2A – *“Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi”* - **Obiettivo Operativo 2.2** *“Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- b. che l’investimento a valere sull'**art. 13** *“Aiuti per Programmi di supporto all’innovazione e al trasferimento tecnologico”* dell’Impresa/Beneficiario **MEDINOK S.P.A.** risulta coerente con le risorse dell’Obiettivo specifico 2A – *“Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi”* - **Obiettivo Operativo 2.2** *“Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- c. che, per i programmi di R&S, inclusi nei Piani Definitivi degli Interventi Aziendali, che richiedono ai fini della loro realizzazione una effettiva collaborazione tra imprese e Organismi di Ricerca, lo schema di Contratto di Programma Regionale approvato con D.G.R. n. 201 del 05/06/2014 ha previsto la costituzione di una apposita Associazione Temporanea di Scopo tra i predetti partners;
- d. che, con Decreto Dirigenziale n. 55 del 26/06/2014, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R. n.201/2014, è stata disposta la concessione di un’agevolazione complessiva di **€ 1.685.770,00** per la realizzazione del Programma di Investimenti in materia di R&S nonché di Trasferimento Tecnologico e di cui:

- **€ 1.610.770,00** per attività relative all'**art. 11** "*Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato*" in favore della costituenda **A.T.S. MEDINOK S.P.A.** – **1) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" 2) SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI 3) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE" 4) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO;**
 - **€ 75.000,00** in favore della società **MEDINOK S.p.A.** per attività relative all'**art. 13** "*Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico*";
- e. che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie **3F&EDIN S.P.A., AR.TER. S.R.L., INTECS S.P.A., MEDINOK S.P.A. e NEXT S.P.A.** ed il Soggetto Proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA**, C.U.C.P. DAQ4Q-000082 Repertorio CO.2014.0000009 del 30/06/2014;
- f. che, in data 22/07/2014 è stata costituita l'Associazione Temporanea di Scopo tra l'impresa **MEDINOK S.P.A.** capofila mandataria e gli Organismi di Ricerca in precedenza citati;
- g. che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (*CUP*), che per il progetto in essere è **B18C14000140007**;
- h. che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo **codice ID: 187**;
- i. che, con nota del 30/07/2014 e successive Prot. n.0000744 del 02/01/2015 e Prot. n.98843 del 12/02/2015, l'Impresa **MEDINOK S.P.A.** a nome proprio ed in qualità di capofila mandataria dell'A.T.S., ha richiesto la prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione per un importo complessivo pari ad **€ 505.731,00**, corrispondente al 30% del contributo concesso sull'**O.O. 2.2** per le attività di R&S (**€ 483.231,00**) e di Trasferimento tecnologico (**€ 22.500,00**);
- j. che, con nota Prot. n.0000744 del 02/01/2015, la società ha prodotto polizze fidejussorie irrevocabili, incondizionate ed escutibili a prima richiesta della Regione Campania, della durata di mesi 12 con tacito rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 12 mesi, rilasciate entrambe in data **22/09/2014** dalla società **GROUPAMA Assicurazioni S.p.A.**, di importo rispettivamente pari ad **€ 259.671,00** per le attività di R&S ed **€ 22.500,00** per le attività di Trasferimento tecnologico;
- k. che, agli atti della Regione Campania, al Prot. n.0098843 del 12/02/2015, è stata acquisita per la società **MEDINOK S.P.A.**, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale Rappresentante in data 05/02/2015 e da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- l. che, con nota della *D.G. 51 02* Prot. n.2015.0122562 del 23/02/2015, è stata inoltrata, a mezzo *pec*, alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 per la società **MEDINOK S.P.A.**, rimasta a tutt'oggi inevasa;
- m. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 "*Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite*";
- n. che, è presente agli atti della Regione Campania per la società **MEDINOK S.P.A.** il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato il 10/02/2015, acquisito agli atti

d'ufficio al Prot. n.0095300 del 11/02/2015, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

- o. che, ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
- p. che, la società Sviluppo Campania S.p.A., al termine dell'istruttoria documentale effettuata nel merito della richiesta di anticipazione presentata dall'**A.T.S. capofila MEDINOK S.P.A.**, con nota acquisita agli atti della Regione Campania al Prot. n.0197917 del 23/03/2015, ha espresso parere favorevole in ordine all'erogazione della prima quota di contributi al beneficiario in parola;

ATTESO

che con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- a. di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma complessiva di **€ 505.731,00**, di cui:
- **€ 483.231,00** in favore dell'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.**,
 - **€ 22.500,00** in favore della società **MEDINOK S.p.A.**
- a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto in precedenza citato e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA** C.U.C.P. DAQ4Q-000082 Repertorio CO.2014.0000009 del 30/06/2014;
- b. di dover demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- c. di dover imputare l'onere conseguente la spesa complessiva alle risorse dell'O.O. 2.2 P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Capitolo	Mission e	Programma	Titol o	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;

- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n. 122 del 28/03/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 469 del 26/06/2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.O. 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma complessiva di **€ 505.731,00**, di cui:
 - ✓ **€ 483.231,00** in favore dell'**A.T.S. con capofila MEDINOK S.P.A.**, C.F. 04106841002 e P.IVA 07635550630 con sede legale in Volla (NA) - Via Palazziello 79, **l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"**, C.F. e P.IVA 00876220633 con sede legale a Napoli al Corso Umberto I - 80138, **l'Seconda Università degli Studi di Napoli**, C.F. e P.IVA 02044190615 con sede legale a Caserta al Viale Beneduce, 10 - 81100, **l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"**, C.F. e P.IVA 01877320638 con sede legale a Napoli alla Via Acton, 38 - 80133, **l'Università degli Studi di Salerno**, C.F. 80018670655 e P.IVA 00851300657 con sede legale in Fisciano (Sa) alla Via Giovanni Paolo II, 132 - 84084;
 - ✓ **€ 22.500,00** in favore della società **MEDINOK S.p.A.**, C.F. 04106841002 e P.IVA 07635550630 con sede legale in Volla (NA) - Via Palazziello 79
- a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto in precedenza citato e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA** C.U.C.P. DAQ4Q-000082 Repertorio CO.2014.0000009 del 30/06/2014;
- di demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- di prelevare l'importo complessivo di **€ 505.731,00** dalle risorse dell'O.O. 2.2 P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del D.lgs 118/2011:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
----------	----------	-----------	--------	--------------------------------	-------	--------------------------------------	-------

2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02
------	----	----	---	----------------	------	---	---------

codice CUP **B18C14000140007**, SMILE **187** - O.O. 2.2, specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C(2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per 25% alla quota di cofinanziamento Nazionale;

- di proporre che la suddetta liquidazione avvenga mediante accreditamento sul Conto Corrente intestato all'Impresa Beneficiaria **MEDINOK S.P.A.** - Banca UNICREDIT S.p.A., codice IBAN **IT47E0200815203000102556491**;
 - di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, relativi alle attività di R&S, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: **MEDINOK S.P.A.** - partecipazione del **53,74%**, **l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"** - partecipazione del **16,09%**, **la Seconda Università degli Studi di Napoli** - partecipazione del **8,85%**, **l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"** - partecipazione del **18,50%**, **l'Università degli Studi di Salerno** - partecipazione del **2,82%**;
 - di inviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinary inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n.417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.D. n.158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
 - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
 - alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" Codice: 54 11 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
- e per opportuna conoscenza:
- al Presidente Caldoro;
 - al Capo di Gabinetto;
 - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
 - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
 - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
 - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo



Decreto Dirigenziale n. 64 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

***RETTIFICA DECRETO N. 43 DEL 10/3/2015 - FARMABIONET Rete integrata
per le biotecnologie applicate a molecole ad attivita' farmacologica.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ed in esecuzione di quanto disposto dalla D.G.R.C. n. 182 del 29/04/2011, con Decreto dirigenziale n. 199 del 26/10/2011 e successivo 254/2011 – è stato emanato il **“BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA”**, pubblicato sul BURC n.79 del 27/12/2011;
- che con decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 43 del 10/03/2015 pubblicato sul BURC n. 18 del 16.03.2015 si disponeva l'ammissione a finanziamento del progetto denominato **“FARMABIONET Rete integrata per le biotecnologie applicate a molecole ad attività farmacologica”** presentato dal raggruppamento avente come capofila l'**Università degli Studi di Napoli Federico II - CUP B25C13000230007**;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 43 del 10/03/2015 si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegata Tabella (ALL I) con la quale si concedeva all'ATS con Capofila l'**Università degli Studi di Napoli Federico II** un contributo per la realizzazione del progetto;

RILEVATO

- che la tabella allegata al suddetto D.D. n.43 del 10/03/2015 presenta alcuni errori materiali che rendevano scarsamente comprensibile il prospetto dei costi ammissibili e dei contributi assegnati;

RITENUTO opportuno

di rettificare il D.D. n.43 del 10/03/2015 nel senso sopra indicato approvando una nuova tabella (Allegato I) che integra e sostituisce la precedente;

VISTO

- a) la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- b) la D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008;
- c) il Regolamento n. 12/2011;
- d) la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;

e) il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;

f) il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1) di rettificare il D.D. n. 43 del 10/03/2015 con riferimento alla tabella dei costi ammissibili e finanziabili approvando una con una nuova Tabella che, allegata al presente provvedimento (Allegato I) ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la tabella allegata al presente provvedimento (Allegato I) integra e sostituisce quella approvata con D.D. n. 43 del 10/03/2015;

3) di inviare il presente atto all'Ente/Società Capofila dell'A.T.S.;

4) di dare altresì comunicazione del presente provvedimento:

·alla *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* - Codice: 54 10 00 00;

·alla *"Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

·al Presidente Caldoro;

·al Capo di Gabinetto;

·all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;

·al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche

Sociali - Codice: 54 00 00 00;

·al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 0100 00;

5) di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Giuseppe Russo

Sheet1

ALLEGATO I - Rete integrata per le biotecnologie applicate a molecole ad attività Farmacologica - FarmaBioNet

Capofila A.T.S.: Università degli Studi di Napoli "Federico II"

COSTI AMMISSIBILI

Imprese/Organismi di Ricerca	GRANDI IMPRESE			MEDIE IMPRESE			PICCOLE IMPRESE			ORGANISMI DI RICERCA			TOTALE
	Ric. Fondam.	Ric. Industr.	Svil. Sperim.	Ric. Fondam.	Ric. Industr.	Svil. Sperim.	Ric. Fondam.	Ric. Industr.	Svil. Sperim.	Ric. Fondam.	Ric. Industr.	Svil. Sperim.	
UNINA (capofila)										€ 247.500,00	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 837.500,00
UNISA (partner)										€ 158.400,00	€ 377.000,00	€ 0,00	€ 535.400,00
SUN (partner)										€ 158.400,00	€ 377.000,00	€ 0,00	€ 535.400,00
CNR (partner)										€ 121.700,00	€ 290.000,00	€ 0,00	€ 411.700,00
PASCALE (partner)										€ 74.000,00	€ 177.000,00	€ 0,00	€ 251.000,00
DFM (partner)										€ 0,00	€ 149.000,00	€ 0,00	€ 149.000,00
Bioker (partner)	€ 0,00	€ 54.000,00	€ 27.000,00										€ 81.000,00
Magaldi (partner)				€ 0,00	€ 50.000,00	€ 70.000,00							€ 120.000,00
Arianna (partner)							€ 0,00	€ 36.000,00	€ 4.000,00				€ 40.000,00
Avantech (partner)							€ 0,00	€ 44.500,00	€ 60.000,00				€ 104.500,00
Bioniversa (partner)							€ 0,00	€ 36.000,00	€ 4.000,00				€ 40.000,00
Inbios (partner)							€ 0,00	€ 44.500,00	€ 60.000,00				€ 104.500,00
Progre (partner)							€ 0,00	€ 44.500,00	€ 60.000,00				€ 104.500,00
Xenus (partner)							€ 0,00	€ 44.500,00	€ 60.000,00				€ 104.500,00
TOTALE	€ 0,00	€ 54.000,00	€ 27.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 248.000,00	€ 760.000,00	€ 1.960.000,00	€ 0,00	€ 3.419.000,00

Personale	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 170.000,00	€ 150.000,00	€ 360.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 1.624.000,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00
Fabbricati e terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00
Spese generali supplementari	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ 70.000,00	€ 280.000,00	€ 0,00	€ 409.000,00
Altri costi esercizio	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 48.000,00	€ 315.000,00	€ 870.000,00	€ 0,00	€ 1.311.000,00
TOTALI	€ 0,00	€ 54.000,00	€ 27.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 248.000,00	€ 760.000,00	€ 1.960.000,00	€ 0,00	€ 3.419.000,00
		€ 81.000,00			€ 120.000,00			€ 498.000,00		€ 2.720.000,00			€ 3.419.000,00

TOTALE PROGETTO			
Attività	Ricerca Fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
	€ 760.000,00	€ 2.314.000,00	€ 345.000,00
	€ 3.419.000,00		

Page 1

Sheet1

COSTI FINANZIABILI

Imprese/Organismi di Ricerca	GRANDI IMPRESE			MEDIE IMPRESE			PICCOLE IMPRESE			ORGANISMI DI RICERCA			TOTALE
	Ric. Fondam.	Ric. Industr.	Svil. Sperim.	Ric. Fondam.	Ric. Industr.	Svil. Sperim.	Ric. Fondam.	Ric. Industr.	Svil. Sperim.	Ric. Fondam.	Ric. Industr.	Svil. Sperim.	
UNINA (capofila)										€ 247.500,00	€ 413.000,00	€ 0,00	€ 660.500,00
UNISA (partner)										€ 158.400,00	€ 263.900,00	€ 0,00	€ 422.300,00
SUN (partner)										€ 158.400,00	€ 263.900,00	€ 0,00	€ 422.300,00
CNR (partner)										€ 121.700,00	€ 203.000,00	€ 0,00	€ 324.700,00
PASCALE (partner)										€ 74.000,00	€ 123.900,00	€ 0,00	€ 197.900,00
DFM (partner)										€ 0,00	€ 104.300,00	€ 0,00	€ 104.300,00
Bioker (partner)	€ 0,00	€ 35.100,00	€ 10.800,00										€ 45.900,00
Magaldi (partner)				€ 0,00	€ 37.500,00	€ 35.000,00							€ 72.500,00
Arianna (partner)							€ 0,00	€ 28.800,00	€ 2.400,00				€ 31.200,00
Avantech (partner)							€ 0,00	€ 35.600,00	€ 36.000,00				€ 71.600,00
Biouniversa (partner)							€ 0,00	€ 28.800,00	€ 2.400,00				€ 31.200,00
Inbios (partner)							€ 0,00	€ 35.600,00	€ 36.000,00				€ 71.600,00
Progre (partner)							€ 0,00	€ 35.600,00	€ 36.000,00				€ 71.600,00
Xenus (partner)							€ 0,00	€ 35.600,00	€ 36.000,00				€ 71.600,00
TOTALE	€ 0,00	€ 35.100,00	€ 10.800,00	€ 0,00	€ 37.500,00	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 148.800,00	€ 760.000,00	€ 1.372.000,00	€ 0,00	€ 2.599.200,00

Personale	€ 0,00	€ 26.000,00	€ 9.600,00	€ 0,00	€ 26.250,00	€ 22.500,00	€ 0,00	€ 136.000,00	€ 90.000,00	€ 360.000,00	€ 560.000,00	€ 0,00	€ 1.230.350,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00
Fabbricati e terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 39.000,00
Spese generali supplementari	€ 0,00	€ 5.200,00	€ 400,00	€ 0,00	€ 3.750,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 6.000,00	€ 70.000,00	€ 196.000,00	€ 0,00	€ 306.350,00
Altri costi esercizio	€ 0,00	€ 3.900,00	€ 800,00	€ 0,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 36.000,00	€ 28.800,00	€ 315.000,00	€ 609.000,00	€ 0,00	€ 1.008.500,00
TOTALE	€ 0,00	€ 35.100,00	€ 10.800,00	€ 0,00	€ 37.500,00	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 148.800,00	€ 760.000,00	€ 1.372.000,00	€ 0,00	€ 2.599.200,00
		€ 45.900,00			€ 72.500,00			€ 348.800,00		€ 2.132.000,00			€ 2.599.200,00

TOTALE PROGETTO			
Attività	Ricerca Fondamentale	Ricerca industriale	Sviluppo Sperimentale
	€ 760.000,00	€ 1.644.600,00	€ 194.600,00
	€ 2.599.200,00		

Page 2



Decreto Dirigenziale n. 63 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2 - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART. 2 DELLA LR 12/2007 IMPEGNABILITA' E LIQUIDABILITA' ANTICIPAZIONE ATS CON CAPOFILA TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione SCARL DEL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL - CUCP JA58Z-000049 - CUP B88C14000240007 SMILE 223.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
- f. che l'articolo 2 della richiamata legge 12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- g. che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;
- h. che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n.78 e n.79, entrambe del 05/02/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- i. che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
 1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
 2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" - Obiettivo Operativo 2.3;
 3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – U.O.G.P. – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma

Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania” – con Allegati, il quale, all’art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- k. che con convenzione prot. GP n. 243 del 23/05/2013 stipulata in data 23/05/2013 la Regione Campania ha affidato, ai sensi degli artt. 33 e 30 dei richiamati disciplinari regionali approvati con le D.G.R. n. 78 e n. 79 alla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. l’attività di assistenza tecnica specialistica per l’attuazione dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania di cui all’Avviso approvato con D.D. n.31 del 14/09/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14/09/2012;

PRESO ATTO

- a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione “on line” di presentazione dell’istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- b. che, l’U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo *pec* del 18/06/2013 la conclusione con esito favorevole dell’istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1, 2, 3 dell’Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell’art. 9 e dell’allegato 15 dell’Avviso e la data di avvio della successiva fase di “Valutazione” al Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** ed all’impresa beneficiaria **TECHNOVA Consorzio Politecnico per l’innovazione S.C.A R.L.**;
- c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell’U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 10 comma 3 lettera e) dell’Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall’art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- d. che la suddetta Conferenza, esaminate le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania S.p.A. in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e delle imprese beneficiarie, indicando il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e le singole imprese Beneficiarie **A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL**, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell’interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- f. che in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all’apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;

- h. che il Piano definitivo approvato prevede interventi di “Potenziamento innovativo” in conformità al Disciplinare “Attività Produttive” D.G.R. n.79 del 05/02/2010 per investimenti totali pari a € **67.396.755,11** articolati rispettivamente in:
- € **49.553.438,82** a valere sull’**art. 11**, “Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo” del Disciplinare;
 - € **1.067.900,00** a valere sull’**art. 13**, “Aiuti per Programmi di sostegno all’innovazione e al trasferimento tecnologico” del Disciplinare;
 - € **15.011.299,40** a valere sull’**art. 14**, “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare;
 - € **1.764.116,89** a valere sull’**art. 15**, “Aiuti per Programmi di formazione” del Disciplinare;
- i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell’Impresa/Beneficiario **TECHNOVA Consorzio Politecnico per l’innovazione S.C.A R.L.** per € **2.067.500,00** con interventi articolati rispettivamente in:
- € **2.067.500,00** a valere sull’**art. 11**, “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che l’investimento a valere sull’**art. 11** “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” dell’Impresa/Beneficiario **TECHNOVA Consorzio Politecnico per l’innovazione S.C.A R.L.** risulta coerente con le risorse dell’Obiettivo specifico 2A – “Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi” - **Obiettivo Operativo 2.2** “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- b. che, per i programmi di R&S, inclusi nei Piani Definitivi degli Interventi Aziendali, che richiedono ai fini della loro realizzazione una effettiva collaborazione tra imprese e Organismi di Ricerca, lo schema di Contratto di Programma Regionale approvato con D.G.R. n. 201 del 05/06/2014 ha previsto la costituzione di una apposita Associazione Temporanea di Scopo tra i predetti partners;
- c. che, con Decreto Dirigenziale n. 72 del 26/06/2014, è stata disposta la concessione di un’agevolazione complessiva pari ad € **1.537.060,00** in favore della costituenda **A.T.S. TECHNOVA Consorzio Politecnico per l’innovazione S.C.A R.L. – 1) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II” 2) Centro Regionale Information e Communication Technology – in acronimo CeRICT S.c.r.l. 3) SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI 4) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO**, per la realizzazione del progetto di Ricerca e Sviluppo previsto dal Piano Definitivo degli interventi denominato “**Automotive 2P Production**” e dal costo ammissibile pari ad € **2.067.500,00**;
- d. che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie **A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL** ed il soggetto proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;

- e. che, in data 08/09/2014 è stata costituita l'Associazione Temporanea di Scopo tra l'impresa **TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione S.C.A R.L.** capofila mandataria e gli Organismi di Ricerca in precedenza citati;
- f. che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (*CUP*), che per il progetto in essere è **B88C14000240007**;
- g. che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo **codice ID: 223**;
- h. che, con *pec* del 29/07/2014, acquisita agli atti della *D.G. 51 02* al Prot. n.575982 del 01/09/2014 e successive note acquisite agli atti della *D.G. 54 10* ai Prot. n.0867561 del 19/12/2014 e Prot. n.0868964 del 19/12/2014, **TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione S.C.R.L.**, capofila mandataria dell'A.T.S., ha richiesto la prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione per un importo pari ad **€ 422.691,50**, corrispondente al **27,5%** del contributo concesso sull'O.O. 2.2 per il progetto in precedenza citato;
- a. che, a garanzia dell'anticipazione richiesta, con le medesime note la società ha trasmesso polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta della Regione Campania, della durata di mesi 12 con tacito rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 12 mesi, rilasciata in data **25/11/2014** dalla società **ELBA Assicurazioni S.p.A.**, di importo pari alla sola quota di contributo spettante all'impresa beneficiaria ed all'OdR **Centro Regionale Information e Communication Technology - in acronimo CeRICT S.c.r.l.**;
- i. che, agli atti della Regione Campania, al Prot. n.0210440 del 26/03/2015, è stata acquisita per **TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione S.C.A R.L.**, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale Rappresentante in data 24/03/2015 e da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- j. che, agli atti della Regione Campania, al Prot. n.0141198 del 02/03/2015, è stata acquisita per il **Centro Regionale Information e Communication Technology - in acronimo CeRICT S.c.r.l.**, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale Rappresentante in data 12/02/2015 e da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- k. che, con nota Prot. n.2014.0313434 del 07/05/2014 è stata inoltrata, a mezzo *pec*, alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 per la società **TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione S.C.A R.L.**, rimasta a tutt'oggi inevasa;
- l. che, con nota Prot. n.0152853 del 05/03/2015 è stata inoltrata, a mezzo *pec*, alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 per la società **Centro Regionale Information e Communication Technology - in acronimo CeRICT S.c.r.l.**, rimasta a tutt'oggi inevasa;
- m. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 "*Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite*";
- n. che, è presente agli atti della Regione Campania per la società **TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione S.C.A R.L.** il documento unico di regolarità contributiva

- (D.U.R.C.) rilasciato il 02/02/2015, acquisito agli atti d'ufficio al Prot. n.0115421 del 19/02/2015, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
- o. che, è presente agli atti della Regione Campania per la società **Centro Regionale Information e Communication Technology - in acronimo CeRICT S.c.r.l.** il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato il 12/03/2015, acquisito agli atti d'ufficio al Prot. n.0211365 del 26/03/2015, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
- p. che, ai sensi dell'art. 31 comma 8 - ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
- q. che, la società Sviluppo Campania S.p.A., al termine dell'istruttoria documentale effettuata nel merito della richiesta di anticipazione presentata dall'**A.T.S. con capofila TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione S.C.A R.L.**, con nota acquisita agli atti della Regione Campania al Prot. n.0217368 del 30/03/2015, ha espresso parere favorevole in ordine all'erogazione della prima quota di contributi al beneficiario in parola;

ATTESO

che con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- a. di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di **€ 422.691,50** in favore della **A.T.S. con capofila TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione S.C.A R.L.**, a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto in precedenza citato e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;
- b. di dover demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- c. di dover imputare l'onere conseguente la spesa alle risorse dell'**O.O. 2.2** P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap.2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Capitolo	Mission e	Programma	Titol o	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n.122 del 28/03/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 469 del 26/06/2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
- la DGR n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.O. 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di **€ 422.691,50** in favore della **A.T.S. con capofila TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione S.C.A R.L.**, C.F. e P.IVA 05191881217 con sede legale in Napoli alla Via S. Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 C.A.P. 80100
Centro Regionale Information e Communication Technology – in acronimo CeRICT S.c.r.l. - C.F. e P.IVA 01346480625 con sede legale in Benevento alla Via Traiano – Palazzo ex Poste snc
l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", C.F. e P.IVA 00876220633 con sede legale in Napoli al Corso Umberto I – 80138,
la **Seconda Università degli Studi di Napoli**, C.F. e P.IVA 02044190615 con sede legale in Caserta al Viale Beneduce, 10 – 81100
l'Università degli Studi di Salerno, C.F. 80018670655 e P.IVA 00851300657 con sede legale in Fisciano (Sa) alla Via Giovanni Paolo II, 132 – 84084,
- a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto richiamato in premessa e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;
- di demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- di prelevare l'importo di **€ 422.691,50** dalle risorse dell'**O.O. 2.2** P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del D.lgs 118/2011:

Capitolo	Mission e	Programm a	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

codice CUP **B88C14000240007**, SMILE **223** - O.O. 2.2, specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C(2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per 25% alla quota di cofinanziamento Nazionale;

- di proporre che la suddetta liquidazione avvenga mediante accredito sul Conto Corrente intestato all'Impresa Beneficiaria **TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione S.C.A R.L.** - Banco di Napoli, codice IBAN **IT80C0101003494100000005654**;
 - di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: **TECHNOVA Consorzio Politecnico per l'innovazione S.C.A R.L.** - partecipazione del **65,77%**, **l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"** - partecipazione del **13,91%**, **CeRICT Srl** - partecipazione del **4,84%**, **Seconda Università degli Studi di Napoli** - partecipazione del **10,64%**, **l'Università degli Studi di Salerno** - partecipazione del **4,84%**;
 - di inviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.D. n.158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
 - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
 - alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" Codice: 54 11 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
- e per opportuna conoscenza:
- al Presidente Caldoro;
 - al Capo di Gabinetto;
 - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
 - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
 - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
 - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo



Decreto Dirigenziale n. 62 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2 - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART. 2 DELLA LR 12/2007 IMPEGNABILITA' E LIQUIDABILITA' ANTICIPAZIONE ATS CON CAPOFILA LAPO COMPOUND SRL DEL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL CUCP JA58Z-000049 - CUP B58C14000220007 SMILE 204.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
- f. che l'articolo 2 della richiamata legge 12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- g. che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;
- h. che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n.78 e n.79, entrambe del 05/02/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- i. che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
 1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
 2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" - Obiettivo Operativo 2.3;
 3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – U.O.G.P. – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma

Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania” – con Allegati, il quale, all’art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- k. che con convenzione prot. GP n. 243 del 23/05/2013 stipulata in data 23/05/2013 la Regione Campania ha affidato, ai sensi degli artt. 33 e 30 dei richiamati disciplinari regionali approvati con le D.G.R. n. 78 e n. 79 alla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. l’attività di assistenza tecnica specialistica per l’attuazione dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania di cui all’Avviso approvato con D.D. n.31 del 14/09/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14/09/2012;

PRESO ATTO

- a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione “on line” di presentazione dell’istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- b. che, l’U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo *pec* del 18/06/2013 la conclusione con esito favorevole dell’istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1, 2, 3 dell’Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell’art. 9 e dell’allegato 15 dell’Avviso e la data di avvio della successiva fase di “Valutazione” al Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** ed all’impresa beneficiaria **LAPO COMPOUND S.R.L.**;
- c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell’U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 10 comma 3 lettera e) dell’Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall’art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- d. che la suddetta Conferenza, esaminate le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania S.p.A. in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e le singole imprese Beneficiarie **A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL**, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell’interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- f. che in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all’apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;

- h. che il Piano definitivo approvato prevede interventi di “Potenziamento innovativo” in conformità al Disciplinare “Attività Produttive” D.G.R. n.79 del 05/02/2010 per investimenti totali pari a € **67.396.755,11** articolati rispettivamente in:
- € **49.553.438,82** a valere sull’**art. 11**, “Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo” del Disciplinare;
 - € **1.067.900,00** a valere sull’**art. 13**, “Aiuti per Programmi di sostegno all’innovazione e al trasferimento tecnologico” del Disciplinare;
 - € **15.011.299,40** a valere sull’**art. 14**, “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare;
 - € **1.764.116,89** a valere sull’**art. 15**, “Aiuti per Programmi di formazione” del Disciplinare;
- i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell’Impresa/Beneficiario **LAPO COMPOUND S.R.L.** per € **1.351.565,35** con interventi articolati rispettivamente in:
- € **652.920,35** a valere sull’**art. 11**, “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare;
 - € **196.000,00** a valere sull’**art. 13**, “Aiuti per Programmi di sostegno all’innovazione e al trasferimento tecnologico” del Disciplinare;
 - € **483.445,00** a valere sull’**art. 14**, “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare;
 - € **192.000,00** a valere sull’**art. 15**, “Aiuti per Programmi di formazione” del Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che l’investimento a valere sull’**art. 11** “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” dell’Impresa/Beneficiario **LAPO COMPOUND S.R.L.** risulta coerente con le risorse dell’Obiettivo specifico 2A – “Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi” - **Obiettivo Operativo 2.2** “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- b. che l’investimento a valere sull’**art. 13** “Aiuti per Programmi di sostegno all’innovazione e al trasferimento tecnologico” dell’Impresa/Beneficiario **LAPO COMPOUND S.R.L.** risulta coerente con le risorse dell’Obiettivo specifico 2A – “Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi” - **Obiettivo Operativo 2.2** “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- c. che, per i programmi di R&S, inclusi nei Piani Definitivi degli Interventi Aziendali, che richiedono ai fini della loro realizzazione una effettiva collaborazione tra imprese e Organismi di Ricerca, lo schema di Contratto di Programma Regionale approvato con D.G.R. n. 201 del 05/06/2014 ha previsto la costituzione di una apposita Associazione Temporanea di Scopo tra i predetti partners;
- d. che, con Decreto Dirigenziale n. 61 del 26/06/2014, è stata disposta la concessione di un’agevolazione complessiva pari ad € **513.483,80** per la realizzazione del Programma di Investimenti in materia di R&S nonché di Trasferimento Tecnologico e di cui:

- € 366.483,80 per attività relative all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" in favore della costituenda **A.T.S. LAPO COMPOUND S.R.L. – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"**;
 - € 147.000,00 in favore della società **LAPO COMPOUND S.R.L.** per attività relative all'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico";
- e. che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie **A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL** ed il soggetto proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;
- f. che, in data 05/12/2014 è stata costituita l'Associazione Temporanea di Scopo tra l'impresa **LAPO COMPOUND S.R.L.** capofila mandataria e l'Organismo di Ricerca in precedenza citato;
- g. che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (*CUP*), che per il progetto in essere è **B58C14000220007**;
- h. che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo **codice ID: 204**;
- i. che, con *pec* del 28/07/2014, acquisita agli atti della *D.G. 51 02* al Prot. n.575937 del 01/09/2014 e successive note acquisite agli atti della *D.G. 54 10* ai Prot. n.842936 del 11/12/2014, Prot. n.158960 del 09/03/2015 e Prot. n.204986 del 25/03/2015, l'Impresa **LAPO COMPOUND S.R.L.**, capofila mandataria dell'A.T.S., ha richiesto la prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione per un importo pari ad € 154.045,14, corrispondente al 30% del contributo concesso sull'**O.O. 2.2** per le attività di R&S (€ 109.945,14) e di *Trasferimento Tecnologico* (€ 44.100,00);
- a. che, a garanzia dell'anticipazione complessiva richiesta, con le medesime note la società ha trasmesso polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta della Regione Campania, della durata di mesi 12 con tacito rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 12 mesi, rilasciata in data **16/09/2014** dalla società **GROUPAMA Assicurazioni S.p.A.**, di importo pari alla sola quota di contributo spettante all'impresa beneficiaria, così come previsto dal D.D. n.116 del 21/10/2014;
- j. che, agli atti della Regione Campania, al Prot. n.0204986 del 25/03/2015, è stata acquisita per la società **LAPO COMPOUND S.R.L.**, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale Rappresentante in data 10/03/2015 e da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- k. che, con nota Prot. n.2014.0313458 del 07/05/2014 è stata inoltrata, a mezzo *pec*, alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 per la società **LAPO COMPOUND S.R.L.**, rimasta a tutt'oggi inevasa;
- l. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 "Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il

rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite”;

- m. che, è presente agli atti della Regione Campania per la società **LAPO COMPOUND S.R.L.** il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato il 27/01/2015, acquisito agli atti d'ufficio al Prot. n.115421 del 19/02/2015, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
- n. che, ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
- o. che, la società Sviluppo Campania S.p.A., al termine dell'istruttoria documentale effettuata nel merito della richiesta di anticipazione presentata dall'**A.T.S. capofila LAPO COMPOUND S.R.L.**, con nota acquisita agli atti della Regione Campania al Prot. n.0217368 del 30/03/2015, ha espresso parere favorevole in ordine all'erogazione della prima quota di contributi al beneficiario in parola;

ATTESO

che con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- p. di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di **€ 154.045,14**, di cui:
- **€ 109.945,14** in favore della costituenda **A.T.S. LAPO COMPOUND S.R.L. – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”**;
 - **€ 44.100,00** in favore della società **LAPO COMPOUND S.R.L.**;
- a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto in precedenza citato e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;
- a. di dover demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- b. di dover imputare l'onere conseguente la spesa alle risorse dell'**O.O. 2.2** P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap.2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Capitolo	Mission e	Programma	Titol o	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n. 122 del 28/03/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 469 del 26/06/2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.O. 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- q. di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di **€ 154.045,14**, di cui:
- **€ 109.945,14** in favore della costituenda **A.T.S. LAPO COMPOUND S.R.L.** C.F. e P.IVA 02815990615 con sede legale in S. Maria a Vico (Ce) alla Via Ferdinando d'Aragona, 38 – C.A.P. 81028 e l'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"** C.F. e P.IVA 00876220633 con sede legale in Napoli al Corso Umberto I – 80138;
 - **€ 44.100,00** in favore della società **LAPO COMPOUND S.R.L.** C.F. e P.IVA 02815990615 con sede legale in S. Maria a Vico (Ce) alla Via Ferdinando d'Aragona, 38 – C.A.P. 81028;
- a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto richiamato in premessa e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;
- di demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
 - di prelevare l'importo complessivo di **€ 154.045,14** dalle risorse dell'**O.O. 2.2** P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del D.lgs 118/2011:

Capitol	Missione	Programm	Titol	IV livello del	COFOG	Codice	SIOPE
---------	----------	----------	-------	----------------	-------	--------	-------

o		a	o	piano dei conti		identificativo transazione UE	
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

codice CUP **B58C14000220007**, SMILE **204** - O.O. 2.2, specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C(2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per 25% alla quota di cofinanziamento Nazionale;

- di proporre che la suddetta liquidazione avvenga mediante accredito sul Conto Corrente intestato all'Impresa Beneficiaria **LAPO COMPOUND S.R.L.** - Banco di Napoli, codice IBAN **IT3820101075030100000002224**;
 - di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: **LAPO COMPOUND S.R.L.** - partecipazione del **48,29%**, l'**Università degli Studi di Napoli "Federico II"** - partecipazione del **51,71%**;
 - di inviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.D. n.158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
 - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
 - alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" Codice: 54 11 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
- e per opportuna conoscenza:
- al Presidente Caldoro;
 - al Capo di Gabinetto;
 - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
 - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
 - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
 - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo



Decreto Dirigenziale n. 61 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2 - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART. 2 DELLA LR 12/2007 - IMPEGNABILITA' E LIQUIDABILITA' ANTICIPAZIONE A.T.S. CON CAPOFILA C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA DEL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL - CUCP ZNO5D-000095 - CUP B48C14000160007 SMILE 224.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
- f. che l'articolo 2 della richiamata legge 12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- g. che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;
- h. che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n.78 e n.79, entrambe del 05/02/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- i. che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
 1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
 2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" - Obiettivo Operativo 2.3;
 3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico - a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - U.O.G.P. - è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse - "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" -

con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- k. che con convenzione prot. GP n. 243 del 23/05/2013 stipulata in data 23/05/2013 la Regione Campania ha affidato, ai sensi degli artt. 33 e 30 dei richiamati disciplinari regionali approvati con le D.G.R. n. 78 e n. 79 alla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. l'attività di assistenza tecnica specialistica per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania di cui all'Avviso approvato con D.D. n.31 del 14/09/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14/09/2012;

PRESO ATTO

- a. che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. ZN05D-000095;
- b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo *pec* del 18/06/2013 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1, 2, 3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** ed all'impresa beneficiaria **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.**;
- c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- d. che la suddetta Conferenza, esaminate le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania S.p.A. in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- e. che con successiva Conferenza di Servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e le singole imprese Beneficiarie **ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS**, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- f. che in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- h. che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "*Potenziamento innovativo*" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" D.G.R. n.79 del 05/02/2010 per investimenti totali pari a **€ 38.936.280,04** articolati rispettivamente in:
€ 32.468.006,00 a valere sull'**art. 12**, "*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo*" del Disciplinare;

€ 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare;

€ 6.072.895,00 a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;

€ 205.379,04 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;

- i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.** per € **8.287.655,72** con interventi articolati rispettivamente in:

€ 6.508.032,00 a valere sull'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" del Disciplinare;

€ 1.735.738,00 a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare

€ 43.885,72 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che gli investimenti a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare dell'Impresa/Beneficiario **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.**, risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - **Obiettivo Operativo 2.2** "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- b. che, per i programmi di R&S, inclusi nei Piani Definitivi degli Interventi Aziendali, che richiedono ai fini della loro realizzazione una effettiva collaborazione tra imprese e Organismi di Ricerca, lo schema di Contratto di Programma Regionale approvato con D.G.R. n. 201 del 05/06/2014 ha previsto la costituzione di una apposita Associazione Temporanea di Scopo tra i predetti partners;
- c. che, con Decreto Dirigenziale n. 73 del 27/06/2014, è stata disposta la concessione di un'agevolazione pari ad € **1.174.569,00** in favore della costituenda **A.T.S. C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. - CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI CIRA S.C.p.A.**, per la realizzazione del progetto di Ricerca e Sviluppo previsto dal Piano Definitivo degli interventi denominato "**Studio, sviluppo di tecnologie abilitanti per downsizing di motori diesel**" e dal costo ammissibile pari ad € **1.735.738,00**;
- d. che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie **ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS** ed il soggetto proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. ZN05D-000095 Repertorio CO.2014.0000011 del 30/06/2014;
- e. che, in data 02/12/2014 è stata costituita l'Associazione Temporanea di Scopo tra l'impresa **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.** capofila mandataria e l'Organismo di Ricerca in precedenza citato;
- f. che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **B48C14000160007**;

- g. che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo **codice ID: 224**;
- h. che, con *pec* del 31/07/2014, acquisita agli atti della *D.G. 51 02* al Prot. n.576031 del 01/09/2014 e con successive note acquisite agli atti della *D.G. 54 10* ai Prot. n.0862181 del 18/12/2014, prot. n.0867597 del 19/12/2014, Prot. n.0874490 del 23/12/2014, Prot. n.0060330 del 29/01/2015, Prot. n.122777 del 23/02/2015 e Prot. n.0137822 del 27/02/2015, l'Impresa **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.** ha richiesto la prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione per un importo pari ad **€ 334.370,17**, corrispondente al 28,47% del contributo concesso sull'O.O. 2.2 per il progetto in precedenza citato;
- i. che, a garanzia dell'anticipazione richiesta, con la nota Prot. n.0874490 del 23/12/2014, la società ha trasmesso polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta della Regione Campania, della durata di mesi 12 con tacito rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 12 mesi, rilasciata in data **03/10/2014** dalla società **Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.**;
- j. che, agli atti della Regione Campania, al Prot. n.0148812 del 04/03/2015, è stata acquisita per la società **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.**, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale Rappresentante in data 03/03/2015 e da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- k. che, agli atti della Regione Campania, al Prot. n.164981 del 10/03/2015, è stata acquisita per la società **CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI CIRA S.C.p.A.**, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale Rappresentante in data 05/03/2015 e da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- l. che, con nota della *D.G. 51 02* Prot. n.0313548 del 07/05/2014, è stata inoltrata, a mezzo *pec*, alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 per la società **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.**, rimasta a tutt'oggi inevasa;
- m. che, con nota della *D.G. 54 10* Prot. n.0182294 del 17/03/2015, è stata inoltrata, a mezzo *pec*, alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 per la società **CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI CIRA S.C.p.A.**, rimasta a tutt'oggi inevasa;
- n. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 "*Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite*";
- o. che, è presente agli atti della Regione Campania per la società **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.** il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato il 10/02/2015, acquisito agli atti d'ufficio al Prot. n.115421 del 19/02/2015, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
- p. che, è presente agli atti della Regione Campania per la società **CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI CIRA S.C.p.A.** il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato

- il 12/12/2014, acquisito agli atti d'ufficio al Prot. n.850632 del 15/12/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
- q. che, ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
- r. che, la società Sviluppo Campania S.p.A., al termine dell'istruttoria documentale effettuata nel merito della richiesta di anticipazione presentata dall'**A.T.S. con capofila C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.**, con nota acquisita agli atti della Regione Campania al Prot. n.0230022 del 02/04/2015, ha espresso parere favorevole in ordine all'erogazione della prima quota di contributi al beneficiario in parola;

ATTESO

che con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- a. di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di € **334.370,17** in favore dell'**A.T.S. con capofila C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.**, a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto in precedenza citato e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. ZN05D-000095 Repertorio CO.2014.0000011 del 30/06/2014;
- b. di dover demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- c. di dover imputare l'onere conseguente la spesa alle risorse dell'O.O. 2.2 P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Capitolo	Mission e	Programma	Titol o	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n. 122 del 28/03/2011;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 469 del 26/06/2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.O. 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di **€ 334.370,17** in favore dell'**A.T.S. con capofila C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.**, C.F. 05913290630 e P.IVA 03326801218 con sede legale in Atella (Pz) al Nucleo Ind. Valle di Vitalba snc, ed il **CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI CIRA S.C.p.A.** - C.F. 04532710631 e P.IVA 01908170614 con sede legale in Capua (Ce) alla Via Maiorise snc - 81043, a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto richiamato in premessa e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. ZNO5D-000095 Repertorio CO.2014.0000011 del 30/06/2014;
- di demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- di prelevare l'importo di **€ 334.370,17** dalle risorse dell'O.O. 2.2 P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del D.lgs 118/2011:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

codice CUP **B48C14000160007**, SMILE **224** - O.O. 2.2, specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C(2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per 25% alla quota di cofinanziamento Nazionale;

- di proporre che la suddetta liquidazione avvenga mediante accredito sul Conto Corrente intestato all'Impresa Beneficiaria **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.** - Banco di Napoli, codice IBAN **IT24L0101014930088568580120**;
- di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.** -

partecipazione del **88,48%**, **CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI CIRA S.C.p.A.** - partecipazione del **11,52%**;

- di inviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il “Contratto di Programma Regionale” approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al “Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.D. n.158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
 - alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
 - alla “Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” Codice: 54 11 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
- e per opportuna conoscenza:
- al Presidente Caldoro;
 - al Capo di Gabinetto;
 - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
 - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
 - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
 - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo



Decreto Dirigenziale n. 60 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

***POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2 - CONTRATTO DI PROGRAMMA
REGIONALE ART.2 DELLA LR 12/2007 IMPEGNABILITA' E LIQUIDABILITA'
ANTICIPAZIONE SOCIETA' ORIGINAL BIRTH SPA DEL CONSORZIO SISTEMA
CAMPANIA SCARL CUCP B9Z3A-000118 - CUP B48C14000170007 SMILE 230.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
- f. che l'articolo 2 della richiamata legge 12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- g. che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;
- h. che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n.78 e n.79, entrambe del 05/02/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- i. che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
 1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
 2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" - Obiettivo Operativo 2.3;
 3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico - a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - U.O.G.P. - è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse - "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" -

con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- k. che con convenzione prot. GP n. 243 del 23/05/2013 stipulata in data 23/05/2013 la Regione Campania ha affidato, ai sensi degli artt. 33 e 30 dei richiamati disciplinari regionali approvati con le D.G.R. n. 78 e n. 79 alla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. l'attività di assistenza tecnica specialistica per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania di cui all'Avviso approvato con D.D. n.31 del 14/09/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14/09/2012;

PRESO ATTO

- a. che, alle ore 05:25 del 14/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. B9Z3A-000118;
- b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo *pec* del 15/04/2014 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1, 2, 3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** ed all'impresa beneficiaria **ORIGINAL BIRTH S.P.A.**;
- c. che in data 24/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- d. che la suddetta Conferenza, esaminate le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania S.p.A. in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e delle imprese beneficiarie, indicando il tavolo negoziale per il giorno 24/06/2014;
- e. che con successiva Conferenza di servizi in data 24/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e le singole imprese Beneficiarie **A.T.M SRL, C.S.I. SRL, ORIGINAL BIRTH SPA, SIRPRESS SRL, TECNOFIBRE SRL**, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- f. che in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- h. che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" D.G.R. n.79 del 05/02/2010 per investimenti totali pari a **€ 34.570.861,46** articolati rispettivamente in:
€ 31.723.895,46 a valere sull'**art.14**, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
€ 200.000,00 a valere sull'**art.13**, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare;

€ **2.476.908,00** a valere sull'**art.11** "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;

€ **170.058,00** a valere sull'**art.15** "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;

- i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario **ORIGINAL BIRTH S.P.A.** per € **18.974.633,65** con interventi articolati rispettivamente in:

€ **18.703.775,65** a valere sull'**art.14**, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;

€ **200.000,00** a valere sull'**art. 13**, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare;

€ **70.858,00** a valere sull'**art.15** "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che gli investimenti a valere sull'**art.13** "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare dell'Impresa/Beneficiario **ORIGINAL BIRTH S.P.A.**, risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - **Obiettivo Operativo 2.2** "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- b. che, con Decreto Dirigenziale n.79 del 27/06/2014, è stata disposta la concessione di un'agevolazione complessiva pari ad € **150.000,00** in favore della società **ORIGINAL BIRTH S.P.A.**, per la realizzazione del progetto di Ricerca e Sviluppo previsto dal Piano Definitivo degli interventi denominato "**Ampliamento stabilimento in Pignataro Maggiore (Ce)**" e dal costo ammissibile pari ad € **200.000,00**;
- c. che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie **A.T.M SRL, C.S.I. SRL, ORIGINAL BIRTH SPA, SIRPRESS SRL, TECNOFIBRE SRL** ed il soggetto proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. B9Z3A-000118 Repertorio CO.2014.0000012 del 30/06/2014;
- d. che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (**CUP**), che per il progetto in essere è **B48C14000170007**;
- e. che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio **SMILE** che ha generato il relativo **codice ID: 230**;
- f. che, con *pec* del 30/07/2014, acquisita agli atti della *D.G. 51 02* al Prot. n. 580740 del 03/09/2014 e con successive note acquisite agli atti della Regione Campania ai Prot. n.0866006 del 19/12/2014 e Prot. n.0179246 del 16/03/2015, l'Impresa **ORIGINAL BIRTH S.P.A.** ha richiesto la prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione per un importo pari ad € **45.000,00**, corrispondente al 30% del contributo concesso sull'O.O. 2.2 per il progetto in precedenza citato;
- g. che, a garanzia dell'anticipazione richiesta, con le medesime note la società ha trasmesso polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta della Regione Campania, della durata di mesi 12 con tacito rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 12 mesi, rilasciata in data **09/12/2014** dalla società **GENERALI ITALIA S.p.A.**;
- h. che, agli atti della Regione Campania, al Prot. n.0179246 del 16/03/2015, è stata acquisita per la società **ORIGINAL BIRTH S.P.A.**, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale

- Rappresentante in data 06/03/2015 e da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- i. che, con nota Prot. n.2014.0439300 del 26/06/2014 è stata inoltrata, a mezzo pec, alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 per la società **ORIGINAL BIRTH S.P.A.**, rimasta a tutt'oggi inevasa;
 - j. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 *“Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite”*;
 - k. che, è presente agli atti della Regione Campania per la società **ORIGINAL BIRTH S.P.A.** il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato il 28/01/2015, acquisito agli atti d'ufficio al Prot. n.115421 del 19/02/2015, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
 - l. che, ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
 - m. che, la società Sviluppo Campania S.p.A., al termine dell'istruttoria documentale effettuata nel merito della richiesta di anticipazione presentata dalla società **ORIGINAL BIRTH S.P.A.**, con nota acquisita agli atti della Regione Campania al Prot. n.0197917 del 23/03/2015, ha espresso parere favorevole in ordine all'erogazione della prima quota di contributi al beneficiario in parola;

ATTESO

che con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli 00.00. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- a. di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di **€ 45.000,00** in favore della società **ORIGINAL BIRTH S.P.A.**, a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto in precedenza citato e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. B9Z3A-000118 Repertorio CO.2014.0000012 del 30/06/2014;
- b. di dover demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- c. di dover imputare l'onere conseguente la spesa alle risorse dell'O.O. 2.2 P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n. 122 del 28/03/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 469 del 26/06/2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.O. 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di **€ 45.000,00** in favore della società **ORIGINAL BIRTH S.P.A.**, C.F. 06437760637 e P.IVA 01539491215 con sede legale in Villaricca (Na) alla Via Corso Europa, 516 - 80010, a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto richiamato in premessa e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. B9Z3A-000118 Repertorio CO.2014.0000012 del 30/06/2014;
- di demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- di prelevare l'importo di **€ 45.000,00** dalle risorse dell'O.O. 2.2 P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del D.lgs 118/2011:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

codice CUP **B48C14000170007**, SMILE **230** - O.O. 2.2, specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C(2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per 25% alla quota di cofinanziamento Nazionale;

- di proporre che la suddetta liquidazione avvenga mediante accreditamento sul Conto Corrente intestato all'Impresa Beneficiaria **ORIGINAL BIRTH S.P.A.** - Banco UNICREDIT Filiale di Caserta, codice IBAN **IT72Z0200814903000103315767**;
 - di inviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.D. n.158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
 - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
 - alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" Codice: 54 11 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
- e per opportuna conoscenza:
- al Presidente Caldoro;
 - al Capo di Gabinetto;
 - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
 - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
 - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
 - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo



Decreto Dirigenziale n. 59 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

***NOMINA ESPERTO NELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA' FORMALE,
GESTIONE AMMINISTRATIVA E RENDICONTAZIONE CONTABILE DEI PROGETTI
CREATIVE E CULTURAL LAB CON PTIORITA' I***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (Avviso);

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportate modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 -DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali;

- che con Decreto Dirigenziale DIP 51 – DG 3 n. 169 del 21 maggio 2014 modificato con Decreto Dirigenziale n. 185 del 27 maggio 2014 è stata approvata la programmazione di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse del PO FESR O.O. 7.1.

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 l'Amministrazione Regionale ha preso atto della graduatoria, tra l'altro, dei Progetti Creative e Cultural Lab individuando all'Allegato I del suddetto Decreto Dirigenziale i Progetti Creative e Cultural Lab con priorità I (Progetti Creative e Cultural Lab con Priorità I);

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art. 10, prevede che i Progetti Creative e Cultural Lab

- siano istruiti dalla Regione Campania in termini di ammissibilità formale che, tra l'altro, assegni loro un punteggio rispetto ai macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del proponente e Cantierabilità del progetto
- siano sottoposti ad un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione del progetto e della Sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

- che i decreti di nomina degli esperti esterni per il referaggio tecnico-scientifico relativi ai Progetti Creative e Cultural Lab con Priorità I, ovvero i DD. DD. DIP. 54 DG 91 n. 143, 142, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173 del 2014 stabiliscono:

- *che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;*
- *che per la valutazione Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;*
- *che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab [...]si rende necessario procedere alla nomina di:*
 - *un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;*
 - *un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;*

CONSIDERATO inoltre

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 96 del 22 luglio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2 marzo 2015 è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 46 del 16 marzo 2015 è stato approvato il format dei contratti sulla cui base l'Amministrazione Regionale ha proceduto ad una prima contrattualizzazione dei candidati sulla base delle graduatorie pubblicate;

ATTESO

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina, tra l'altro, di un valutatore esterno esperto nell'istruttoria formale delle domande di finanziamento, gestione amministrativa e rendicontazione contabile dei progetti di R&S da affiancare all'esperto tecnico-scientifico;
- che tra i profili professionali senior in materie economiche contrattualizzati a valere sulla predetta A.T., la Dott.ssa PAOLA RISPOLI possiede una comprovata esperienza nell'ambito dell'istruttoria formale delle domande di finanziamento, della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di un Esperto nella valutazione di ammissibilità formale, gestione amministrativa e rendicontazione contabile dei Progetti Creative e Cultural Lab con Priorità I
- di nominare al Dott.ssa PAOLA RISPOLI, contrattualizzata il 17 marzo 2015 con repertorio n. 8 , quale valutatore esterno dei Progetti Creative e Cultural Lab con livello di priorità I;
- di assegnare alla Dott.ssa PAOLA RISPOLI, in coerenza con il suo profilo curriculare, le seguenti attività di Assistenza tecnica:
 - relativamente alla fase di valutazione di ammissibilità formale dei Progetti Creative e Cultural Lab con Priorità I, l'istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e la valutazione del potenziale di innovazione del proponente e della cantierabilità del progetto, secondo i criteri stabili dal comma 2 dell'art. 10 dell'Avviso;
 - relativamente alla fase di gestione amministrativa dei Progetti Creative e Cultural Lab con Priorità I ammessi a finanziamento, la predisposizione delle richieste della documentazione integrativa e la gestione dei rapporti con i beneficiari dei suddetti progetti nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi per il periodo di validità del contratto;
 - relativamente alla fase di rendicontazione contabile dei Progetti Creative e Cultural Lab con Priorità I ammessi a finanziamento, l'attestazione della validità della documentazione contabile prodotta a supporto dell'avanzamento finanziario dei suddetti progetti nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi per il periodo di validità del contratto.

VISTI

- a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
- d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;
- e. Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014;
- f. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 37 del 2 marzo 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di un Esperto nella valutazione di ammissibilità formale, gestione amministrativa e rendicontazione contabile Progetti Creative e Cultural Lab con Priorità I
- di nominare al Dott.ssa PAOLA RISPOLI contrattualizzata il 17 marzo 2015 con contratto repertorio n. 8 quale valutatore esterno dei Progetti Creative e Cultural Lab con livello di priorità I;
- di assegnare alla Dott.ssa PAOLA RISPOLI, in coerenza con il suo profilo curriculare, le seguenti attività di Assistenza tecnica:
 - relativamente alla fase di valutazione di ammissibilità formale dei Progetti Creative e Cultural Lab con Priorità I, l'istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni

dell'Avviso e la valutazione del potenziale di innovazione del proponente e della cantierabilità del progetto, secondo i criteri stabili dal comma 2 dell'art. 10 dell'Avviso;

- relativamente alla fase di gestione amministrativa dei Progetti Creative e Cultural Lab con Priorità I ammessi a finanziamento, la predisposizione delle richieste della documentazione integrativa e la gestione dei rapporti con i beneficiari dei suddetti progetti;
- relativamente alla fase di rendicontazione contabile dei Progetti Creative e Cultural Lab con Priorità I ammessi a finanziamento, l'attestazione della validità della documentazione contabile prodotta a supporto dell'avanzamento finanziario dei Progetti Creative e Cultural Lab assegnati ed ammessi a finanziamento.

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *“dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali”* e *“della Programmazione e dello Sviluppo Economico”*;
- ✓ alle Direzioni Generali *“per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione”* e *“per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale”* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo



Decreto Dirigenziale n. 58 del 31/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

***POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2 - CONTRATTO DI PROGRAMMA
REGIONALE ART. 2 DELLA LR 12/2007 IMPEGNABILITA' E LIQUIDABILITA'
ANTICIPAZIONE ASTER SPA DEL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL -
CUCP JA58Z-000049 - CUP B68C14000330007 SMILE 202.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
- f. che l'articolo 2 della richiamata legge 12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- g. che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;
- h. che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n.78 e n.79, entrambe del 05/02/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- i. che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
 1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
 2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" - Obiettivo Operativo 2.3;
 3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – U.O.G.P. – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma

Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania” – con Allegati, il quale, all’art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- k. che con convenzione prot. GP n. 243 del 23/05/2013 stipulata in data 23/05/2013 la Regione Campania ha affidato, ai sensi degli artt. 33 e 30 dei richiamati disciplinari regionali approvati con le D.G.R. n. 78 e n. 79 alla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. l’attività di assistenza tecnica specialistica per l’attuazione dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania di cui all’Avviso approvato con D.D. n.31 del 14/09/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14/09/2012;

PRESO ATTO

- a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione “on line” di presentazione dell’istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- b. che, l’U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo *pec* del 18/06/2013 la conclusione con esito favorevole dell’istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1, 2, 3 dell’Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell’art. 9 e dell’allegato 15 dell’Avviso e la data di avvio della successiva fase di “Valutazione” al Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** ed all’impresa beneficiaria **ASTER S.P.A.**;
- c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell’U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 10 comma 3 lettera e) dell’Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall’art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- d. che la suddetta Conferenza, esaminate le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania S.p.A. in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e le singole imprese Beneficiarie **A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL**, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell’interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- f. che in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all’apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;

- h. che il Piano definitivo approvato prevede interventi di *“Potenziamento innovativo”* in conformità al Disciplinare *“Attività Produttive”* D.G.R. n.79 del 05/02/2010 per investimenti totali pari a **€ 67.396.755,11** articolati rispettivamente in:
- € 49.553.438,82** a valere sull'art. 11, *“Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo”* del Disciplinare;
 - € 1.067.900,00** a valere sull'art. 13, *“Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico”* del Disciplinare;
 - € 15.011.299,40** a valere sull'art. 14 *“Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato”* del Disciplinare;
 - € 1.764.116,89** a valere sull'art. 15 *“Aiuti per Programmi di formazione”* del Disciplinare;
- i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario **ASTER S.P.A.** per **€ 1.396.300,00** con interventi articolati rispettivamente in:
- € 1.200.000,00** a valere sull'art. 11 *“Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato”* del Disciplinare;
 - € 196.300,00** a valere sull'art. 13 *“Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico”* del Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che l'investimento a valere sull'art. 11 *“Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato”* dell'Impresa/Beneficiario **ASTER S.P.A.** risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A - *“Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi”* - **Obiettivo Operativo 2.2** *“Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- b. che l'investimento a valere sull'art. 13 *Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico”* dell'Impresa/Beneficiario **ASTER S.P.A.** risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A - *“Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi”* - **Obiettivo Operativo 2.2** *“Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- c. che, con Decreto Dirigenziale n. 58 del 26/06/2014, è stata disposta la concessione di un'agevolazione complessiva pari ad **€ 1.067.225,00** in favore della società **ASTER S.P.A.**, per la realizzazione del progetto di Ricerca e Sviluppo previsto dal Piano Definitivo degli interventi denominato *“Tecnologie Acustiche abilitanti per la sicurezza automobilistica e la diagnostica di bordo”* e dal costo ammissibile pari ad **€ 1.396.300,00**;
- d. che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie **A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL** ed il soggetto proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;

- a. che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (*CUP*), che per il progetto in essere è **B68C14000330007**;
- b. che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo **codice ID: 202**;
- c. che, con *pec* del 25/07/2014, acquisita agli atti della *D.G. 51 02* al Prot. n.575906 del 01/09/2014 e successive note acquisite agli atti della *D.G. 54 10* ai Prot. n.864227 del 18/12/2014, Prot. n.0864231 del 18/12/2014 e Prot. n.179077 del 16/03/2015, l'Impresa **ASTER S.P.A.** ha richiesto la prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione per un importo pari ad **€ 320.167,50**, corrispondente al 30% del contributo concesso sull'**O.O. 2.2** per le attività di *R&S* (**€ 276.000,00**) e di *Trasferimento Tecnologico* (**€ 44.167,50**);
- d. che, a garanzia dell'anticipazione richiesta, con le medesime note la società ha trasmesso polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta della Regione Campania, della durata di mesi 12 con tacito rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 12 mesi, rilasciata in data **05/12/2014** dalla società **Elite Insurance Ltd**;
- e. che, agli atti della Regione Campania, al Prot. n.0179077 del 16/03/2015, è stata acquisita per la società **ASTER S.P.A.**, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale Rappresentante in data 05/03/2015 e da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- f. che, con nota Prot. n.2014.0313414 del 07/05/2014 è stata inoltrata, a mezzo *pec*, alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 per la società **ASTER S.P.A.**, rimasta a tutt'oggi inevasa;
- g. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 *"Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite"*;
- h. che, è presente agli atti della Regione Campania per la società **ASTER S.P.A.** il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato il 30/01/2015, acquisito agli atti d'ufficio al Prot. n.2014.115421 del 19/02/2015, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
- i. che, ai sensi dell'art. 31 comma 8 - ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
- j. che, la società Sviluppo Campania S.p.A., al termine dell'istruttoria documentale effettuata nel merito della richiesta di anticipazione presentata dalla società **ASTER S.P.A.**, con nota acquisita agli atti della Regione Campania al Prot. n.0217368 del 30/03/2015, ha espresso parere favorevole in ordine all'erogazione della prima quota di contributi al beneficiario in parola;

ATTESO

che con nota del Capo di Gabinetto Prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché

alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli 00.00. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- a. di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di **€ 320.167,50** in favore della società **ASTER S.P.A.**, di cui:
- **€ 276.000,00** per le attività di *R&S*,
 - **€ 44.167,50** per le attività di *Trasferimento Tecnologico*
- a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto in precedenza citato e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;
- b. di dover demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
- c. di dover imputare l'onere conseguente la spesa alle risorse dell'**O.O. 2.2** P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n. 122 del 28/03/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 469 del 26/06/2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.O. 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- d. di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per l'impegnabilità e la liquidabilità della somma di **€ 320.167,50** in favore della società **ASTER S.P.A.**, C.F. e P.IVA 11002491006 con sede legale in Roma alla in Via Tiburtina, 1166 – C.A.P. 00156, di cui:
- **€ 276.000,00** per le attività di *R&S*,
 - **€ 44.167,50** per le attività di *Trasferimento Tecnologico*
- a titolo di anticipazione della prima quota di agevolazioni concesse per la realizzazione del progetto richiamato in premessa e di cui al Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;
- di demandare, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all'A.d.G. POR FESR 2007/2013 - Direzione Generale 51 03, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare l'erogazione delle agevolazioni al suddetto beneficiario;
 - di prelevare l'importo di **€ 320.167,50** dalle risorse dell'**O.O. 2.2** P.O. FESR 2007/2013 appostate sul Cap. 2713 del Bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1 Gennaio 2013 ai sensi del D.lgs 118/2011:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo transazione UE	SIOPE
2713	14	05	2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

codice CUP **B68C14000330007**, SMILE **202** - O.O. 2.2, specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C(2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per 25% alla quota di cofinanziamento Nazionale;

- di proporre che la suddetta liquidazione avvenga mediante accreditamento sul Conto Corrente intestato all'Impresa Beneficiaria **ASTER S.P.A.** – Banco Monte dei Paschi di Siena, codice IBAN **IT6410103003200000006223081**;
- di inviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il “Contratto di Programma Regionale” approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al “Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.D. n.158 del 10/05/2013 dell' AGC 9 Sett. 1;
- di inviare il presente provvedimento:
 - alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
 - alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
 - alla “Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” Codice: 54 11 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;

- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo



Decreto Dirigenziale n. 50 del 09/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR FSE CAMPANIA 2007/2013 PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL SALDO FINALE PROGETTO "PERCORSI UNIVERSITARI FINALIZZATI ALL'INCENTIVAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA, DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TIPOLOGIA PROGETTUALE: DOTTORATI DI RICERCA" BENEFICIARIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 11 settembre 2009 e s.m.i. nell'ambito della programmazione FSE, è stato approvato l'intervento triennale "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico - tipologia progettuale dottorati di ricerca" per un importo complessivo pari ad Euro 8.500.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2007 - 2013 Asse IV CAPITALE UMANO obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità";
- che con Decreto Dirigenziale n. 380 del 27.10.2009 - pubblicato sul BURC n°68 del 09/11/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico: "Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: dottorati di ricerca";
- che con Decreto Dirigenziale n. 178 del 24/03/2010 è stata nominata la commissione di valutazione;
- che con Decreto Dirigenziale n. 304 del 30/08/2010 BURC n. 60 del 06/09/2010 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso ed in particolare l'Università Suor Orsola Benincasa è stata ammessa a finanziamento per complessivi € 120.000,00;
- che con Decreto Dirigenziale n. 351 del 24/11/2010 è stato approvato un impegno di spesa sull'UPB 22.84.245 cap. 4682 per l'importo complessivo dell'intervento pari a € 8.465.595,66 POR FSE 2007/2013 Asse IV ob. sp. i2.3 - Dottorati di ricerca, corrispondente a n. 162 borse di dottorato;
- che con Decreto Dirigenziale n. 356 del 02/12/2010 è stato approvato lo schema dell'Atto di concessione disciplinando il rapporto tra Beneficiario e Amministrazione titolare dell'intervento;
- che in data 03/12/2010 la Regione Campania e l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa hanno sottoscritto l'Atto di concessione che regola i rapporti tra le parti;
- che con la Delibera 290 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha stabilito determinazioni in merito di Patto di Stabilità interno anno 2011;
- che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO FSE Campania 2007-2013.
- che con Deliberazione n. 346 del 19/07/2011 è stata realizzata la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima U.P.B. del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;
- che, con D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011, di approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011, è stato istituito il capitolo 4600 denominato Fondo Unico FSE 2007 – 2013;
- che, con D.G.R. n. 333 del 1 luglio 2011, di variazione del suddetto bilancio gestionale è stata assegnata all'Autorità di gestione del POR incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 la titolarità di tutti i capitoli di spesa di tale P.O., tutti afferenti all'UPB n. 22.84.245, compreso il capitolo 4600;
- che, con nota prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 3 agosto 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale sono state dettate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013, per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché per la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Program
- che con D.D. n.50 del 27/03/2013 dell' A.G.C.06 Settore 01 è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi i2.3-L1-)L2-)L3-)L4)a valere sul FSE 2007/2013.
- che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi i2.3-L1-)L2-)L3-)L4) a valere sul FSE 2007/2013;

Dato Atto

- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011, "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
- che con Decreto dirigenziale n. 190 del 27/09/2011 è stata liquidata la somma del I acconto di € 48.000,00. corrispondente al 40% del finanziamento concesso, pari ad € 120.000,00;
- che con Decreto dirigenziale n. 415 del 19/07/2013 e DD n.468 del 5/08/2013 è stata liquidata la somma del II acconto di €48.000,00. corrispondente al 40% del finanziamento concesso, pari ad € 120.000,00;

Ritenuto

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n.351 del 24/11/2010, assunto dalla ragioneria con n. 5385 E.F.2010, sotto il profilo amministrativo -contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team il cui esito è riportato nel verbale n.5 el 02/03/2015 agli atti e nella check list allegata;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;

RITENUTO inoltre

- che con la nota acquisita al protocollo n.115452 del 19/02/2015 il Beneficiario ha trasmesso la richiesta dell'erogazione del saldo di € 21.783,81, dichiarando di avere già speso e rendicontato secondo le modalità dall'art.7 dell'atto di concessione;
- che con la nota acquisita al protocollo n.115452 del 19/02/2015, il beneficiario ha comunicato le coordinate bancarie: Banco di Napoli-Centro di Tesoreria Enti Pubblici di Napoli intestato a: Università degli Studi Suor Orsola Benincasa codice IBAN IT 65 P 01010 03593 100000301543;ù
- di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dal Team PO FSE 2007/2013, ai fini della proposta di liquidazione e riconoscere a favore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa il saldo definitivo € 21.783,81 quota a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo i2.3. capitolo 4682 relativamente al progetto "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorati di ricerca", Codice CUPD67B10000000008, cod. Smile 4-15-5,

VISTO

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014";
- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio";
- Il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";
- La DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;
Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O :

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 351 del 24/11/2010, assunto dalla ragioneria con n. 5385 E.F.2010, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n. 5 del 02/03/2015 agli atti e nella check-list allegata;
- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione di € 21.783,81 come saldo finale del finanziamento concesso, facendo gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4682 con DD n.351del 24/11/2010 registrato al n.5385 , a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013,Asse IV,Ob.sp.i2.3, precisando che la ripartizione tra le quote di cofinanziamento comunitario,nazionale e regionale è stata definita rispettivamente da Decisioni della Commissione Europea e da provvedimenti delle amministrazioni centrali dello Stato italiano;
- di riconoscere detto importo di € 21.783,81, FSE 2007/2013 , relativamente al progetto *“Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorati di ricerca”*,classificazione per Missione 04-Programma 08- Titolo 2 -Piano dei conti 2.03.01.02.000- Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3-Codificazione SIOPE:Codice di bilancio 2.02.03 Codice CUP D67B10000000008,; cod. Smile 4-15-5; in favore del soggetto beneficiario Università degli Studi Suor Orsola Benincasa C.F.80040520639, Via Suor Orsola n.10-80135-Napoli da liquidarsi con accredito presso Banco di Napoli-Centro di Tesoreria Enti Pubblici di Napoli codice IBAN IT 65 P 01010 03593 100000301543;
- che si è provveduto agli adempimenti, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv.Silvio Uccello

Scheda trasparenza Dottorati di ricerca

La Regione Campania intende attraverso un progetto di percorsi universitari tipologia progettuale, dottorati di ricerca, promuovere la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche e la qualificazione delle risorse umane; favorire l'approccio alla R&S di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio; proporre e sostenere una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità ed alla crescita professionale di soggetti impegnati in attività di studio, di ricerca e di lavoro in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico; sostenere il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione e di ricerca e sviluppo tecnologico; favorire i rapporti tra Università, Centri di ricerca ed Imprese attraverso la formazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio. Potranno proporre progetti gli Atenei con sede in Regione Campania, anche in forma aggregata. I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari. Le borse triennali, oggetto delle proposte presentate ai sensi del presente Avviso, devono essere aggiuntive rispetto al numero minimo di borse di dottorato che consente, secondo i regolamenti degli Atenei proponenti, l'istituzione di ogni singola Scuola di riferimento. Ciascun Ateneo, in forma singola o aggregata, può presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza comprensiva di uno o più progetti per le diverse scuole di dottorato. La somma massima assegnabile per ciascuna istanza è pari al 40% della dotazione complessiva se l'Ateneo si presenta in forma singola, percentuale a cui si aggiunge fino ad un massimo del 15% della dotazione complessiva per ogni Ateneo aggregato.



Decreto Dirigenziale n. 49 del 09/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DELLA TERZA TRANCHE PROGETTO "TECNOLOGIE E MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA SOSTENIBILITA' DELLE AREE VASTE - TEMASAV" TIPOLOGIA PROGETTUALE "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA' - CENTRI DI RICERCA - IMPRESE" - BENEFICIARIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1114 del 19 giugno 2009 è stato approvato l'intervento pluriennale "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università – Centri di ricerca – Imprese" per un importo complessivo pari ad euro 49.428.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche";
- che la suddetta delibera ha demandato al dirigente del Settore 01 "Ricerca scientifica, statistica, controllo gestione ed avanzamento progetti" dell'AGC 06 "Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed informatica" d'intesa con il dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le Aree generali di coordinamento" dell'AGC 03 "Programmazione piani e programmi" la selezione dei beneficiari con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa europea e nazionale nonché dettato indirizzi programmatici, anche in relazione all'ammissibilità degli interventi in termini di beneficiari, azioni, tempistica, aliquota per tipologia di azione, aliquota di cofinanziamento per tipologia di azione, i criteri di valutazione dei progetti nonché l'attivazione di meccanismi di controllo in itinere;
- che in esecuzione della stessa deliberazione, con Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 70 del 23/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di ricerca - Imprese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 27 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011 è stata approvata e pubblicata la graduatoria formulata dalla commissione esaminatrice;
- che con Decreto Dirigenziale n. 123 del 20/05/2011, pubblicato sul BURC n. 33 del 30/5/2011 è stato preso atto dell'esito della valutazione formulata dal Comitato di Pilotaggio sulla progettazione esecutiva, della fissazione del costo massimo ammissibile a finanziamento per ogni singolo progetto a seguito della valutazione economico-finanziaria della progettazione esecutiva, prevedendo la successiva ammissione a finanziamento, previa stipula degli atti di concessione;
- che con Decreto Dirigenziale n. 398 del 15 dicembre 2010 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha impegnato € 25.912.297,67-PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico l- Asse IV Capitale Umano;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 del 19/07/2011, ad integrazione delle risorse impegnate a valere sull'obiettivo specifico l), è stato individuato l'Obiettivo Operativo m3)-Asse V Transnazionalità ed Interregionalità, destinando all'intervento rimodulato risorse pari a € 9.428.000,00;
- che con medesimo Atto l'obiettivo operativo m3) è stato attribuito al Dirigente del Settore 01 dell' AGC 06;
- che, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva per la gestione contabile dei capitoli di spesa di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG, con Decreto Dirigenziale N. 161 DEL 15.09.2011 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha richiesto all'Autorità di gestione di provvedere all'impegno dei fondi residui necessari al finanziamento dell'intervento a valere sull'obiettivo operativo m3);

- che con Decreto Dirigenziale n. 201 del 30.09.2011, dell' A.G.C.03 è stato assunto l'impegno di spesa per lo "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca, Imprese" POR FSE 2007-2013 Asse IV Obiettivo specifico I)-Asse V Obiettivo specifico3)
- che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi (2.3-L1)-L2)-L3)-L4) a valere sul FSE 2007/2013

DATO ATTO

- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011, "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione.
- che con D.D. n.17 del 09/03/2012 è stata liquidata una prima anticipazione pari ad € 1.080.000,00 pari al 24% del finanziamento concesso;
- che con D.D. n. 431 del 12/11/2014 è stata liquidata una seconda anticipazione pari ad € 1.080.000,00 pari al 24% del finanziamento concesso

RITENUTO

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 398 del 15/12/2010, sotto il profilo amministrativo -contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.11 del 23/02/2015 agli atti e nella check list allegata;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

RITENUTO Inoltre

- che con nota acquisita al protocollo AS.2011.0000002 del 13/12/2011, la REGIONE CAMPANIA e L'UNIVERSITA' degli Studi di Napoli Federico II, C.F. 00876220633, con sede legale in Corso Umberto I, 80138 Napoli, hanno sottoscritto l'Atto di Concessione che regola i rapporti tra le parti.
- che con nota acquisita al protocollo del Settore n.0933750 del 07/12/2011 è stato trasmesso l'atto costitutivo dell' ATS relativo al progetto denominato "Tecnologie e monitoraggio ambientale per la sostenibilità delle aree vaste - (TEMASAV) " che conferisce anche i poteri di rappresentanza al Soggetto Capofila.
- che il beneficiario ha comunicato le coordinate bancarie: Banca d'Italia -Tesoreria dello Stato- Sezione di Napoli-Ente 0036905 IBAN:IT28L0100003245425300036905;
- che con nota acquisita al protocollo della direzione generale n.0111422 del 18/02/2015, il beneficiario ha richiesto l'erogazione della terza tranche del finanziamento assegnato;
- che sono stati acquisiti i DURC presso il protocollo della direzione generale attestanti la regolarità contributiva;

VISTO, altresì,

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014";
- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio";
- Il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";
- La DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 398 del 15/12/2010, assunto dalla ragioneria con n. 5774 E.F.2010, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.11 del 20/02/2015 agli atti e nella check-list allegata;
- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione della terza tranches pari ad € 1.462.141,29 a valere sull'Asse IV O.O. L, facendo gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4684 con DD n.398 del 15/12/2010 registrato al n.5774 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, precisando che la ripartizione tra le quote di cofinanziamento comunitario, nazionale e regionale è stata definita rispettivamente da Decisioni della Commissione Europea e da provvedimenti delle amministrazioni centrali dello Stato italiano;
- di riconoscere detto importo di € 1.462.141,29 relativamente al progetto denominato "Tecnologie e monitoraggio ambientale per la sostenibilità delle aree vaste - (TEMASAV) " codice ufficio 4-17-11 CUPB25B09000090009 Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico I) "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) Classificazione Bilancio per Missione 04- Programma 08-Titolo 2- V Livello Piano dei conti 2.03.03.03.999-Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3-Codificazione Siope: Codice di Bilancio 2.03.02-codice gestionale 2324 a favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Napoli Federico II, Corso Umberto I 80138 Napoli, C.F. 00876220633, da liquidarsi mediante accredito presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato-Sezione di Napoli - Ente 0036905 IBAN IT28L0100003245425300036905;
- che si è provveduto agli adempimenti, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Scheda trasparenza Reti

La Regione intende finanziare progetti relativi allo sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca e Imprese. La costituzione di reti/cluster regionali può rappresentare un'adeguata soluzione per la promozione della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione puntando da un lato alla valorizzazione delle eccellenze territoriali e dall'altro alla trasformazione delle conoscenze acquisite e maturate in nuove soluzioni. In tale contesto, la politica di coesione può aiutare la regione a dotarsi di capacità di ricerca e innovazione, incentivare e sostenere le innovazioni sul piano sociale e scambiarsi buone pratiche nell'ambito della cooperazione transnazionale e interregionale. La ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, promuovono l'economia della conoscenza, favorendo la crescita e l'occupazione.



Decreto Dirigenziale n. 51 del 09/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE RELATIVO AL PRIMO STATO DI AVANZAMENTO PROGETTO "PERCORSI UNIVERSITARI FINALIZZATI ALL'INCENTIVAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA, DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO" TIPOLOGIA PROGETTUALE: DOTTORATO IN AZIENDA, CODICE SMILE 4/19/2 C.U.P. F82I11001150002 BENEFICIARIO UNIV. DEGLI STUDI DEL SANNIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- che il Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell' 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del Consiglio dell' 8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- che con la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;
- la Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione sopra citata;
- la Deliberazione n.27 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007/2013;
- che con D.D. n. 3 del 21/01/2010 – BURC n. 08/02/2010 è stata approvata la seconda versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013
- che la Deliberazione n. 182/2011, scheda "Sostegno alla formazione finalizzata al trasferimento tecnologico-sviluppo del capitale umano-percorsi di alta formazione destinato a giovani dottorandi campani" con cui la Giunta regionale ha stanziato per la realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo pari ad € 8.500.000,00 a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 di cui:
 - 4.500.000,00 –Asse IV Obiettivo operativo I) 4 "Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza"
 - 4.000.000,00 –Obiettivo operativo I2)1 "Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza ed a favorire l'apprendimento specialistico.
- che con Decreto dirigenziale n. 181 del 04/10/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di dottorati in azienda a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 (da ora in poi 'avviso pubblico');
- che con Decreto dirigenziale n. 13 del 26.01.2012 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti di dottorato in azienda di cui al summenzionato decreto n. 181/2011;
- che la suddetta Commissione ha ultimato le attività di valutazione ed ha trasmesso con nota n. 471056 del 19.06.2012 al Responsabile del procedimento n. 31 verbali e la proposta di graduatoria completa del numero di borse di dottorato considerate pertinenti e congrue;

- che con DD 130 del 19/06/2012 è stata approvata e pubblicata sul BURC n. 39 del 25/06/2012 la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, comprensivi di più corsi di dottorato, e le relative borse considerate congrue, collegati al suddetto Avviso per un valore complessivo di € 8.153.512,67;
- che con DD 623 del 07/08/2012 l'Autorità di gestione FSE ha provveduto all'impegno definitivo;
- che con D.D. 164 del 27/07/2012 è stato adottato lo schema di atto di concessione;
- che con Delibera di Giunta n.23 del 29/01/2013 si è provveduto alla rimodulazione dell'obiettivo operativo.
- che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi (2.3-L1)-L2)-L3)-L4) a valere sul FSE 2007/2013;

Dato Atto:

- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011, "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione.

RITENUTO:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD 580 di impegno del 20/07/2012, assunto dalla ragioneria con n. 3626 del 07/08/2012, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.1 del 03/03/2015 agli atti e nella check list allegata;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

RITENUTO Inoltre

- che con nota acquisita al protocollo AS.2012. 0000005 del 19/10/2012, la REGIONE CAMPANIA e l'Università degli Studi del Sannio, C.F. 01114010620, piazza Guerrazzi,1-82100 Benevento, hanno sottoscritto l'Atto di concessione che regola i rapporti tra le parti;
- che con nota acquisita al protocollo della direzione generale n.0131519 del 25/02/2015, il beneficiario ha comunicato la richiesta relativo al primo stato di avanzamento superiore al 20% del finanziamento assegnato;
- che il beneficiario ha comunicato le coordinate bancarie:Università degli Studi del Sannio-Codice Tesoreria n.421- Numero Conto Tesoreria Unica :0157127;

VISTO

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;

- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014";
- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013"Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio";
- Il DPGR n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013 Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";
- La DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 580 del 20/07/2012, assunto dalla ragioneria con n. 3626 del 07/08/2012, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.1 del 03/03/2015 agli atti e nella check-list allegata;
- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione pari ad € 248.767,86 relativo al primo stato di avanzamento del finanziamento assegnato, facendo gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto sul capitolo di spesa 4684 con DD n.580 del 20/07/2012 assunto dalla ragioneria con n. 3626 del 07/08/2012, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV, Ob.Op I4, precisando che la ripartizione tra le quote di cofinanziamento comunitario,nazionale e regionale è stata definita rispettivamente da Decisioni della Commissione Europea e da provvedimenti delle amministrazioni centrali dello Stato italiano;
- di riconoscere detto importo di € 248.767,86, relativamente al progetto Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorato in azienda , Codice smile 4/19/2 C.U.P. F82111001150002– Classificazione Bilancio per Missione 04 - Programma 08 -Titolo 2- V Livello Piano dei conti 2.03.03.03.999 - Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione Siope: Codice di Bilancio 2.03.02 - Codice gestionale 2324 a favore del soggetto beneficiario l'Università degli Studi del Sannio, piazza Guerrazzi,1-82100 Benevento, C.F. 01114010620, da liquidarsi mediante accredito Università degli Studi del Sannio- Codice Tesoreria n.421-Conto n.0157127;
- che si è provveduto agli adempimenti , ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n.33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale

Avv. Silvio Uccello

Scheda trasparenza Dottorati in azienda

La Regione Campania intende finanziare l'attivazione di dottorati da parte delle Università presenti sul territorio regionale, in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi nella regione, prestando attenzione alla promozione delle pari opportunità.

In particolare il progetto "dottorati in azienda" finanzia borse di dottorato che hanno come requisito caratterizzante lo svolgimento di parte del percorso presso piccole e medie imprese (ovvero presso filiere di piccole e medie imprese con sede operativa in Campania) interessate allo svolgimento di progetti innovativi, di cui possono essere esse stesse promotrici.

Le imprese saranno scelte dai dottorandi nell'ambito di un elenco di piccole e medie imprese che avranno manifestato interesse all'iniziativa presentando la propria candidatura a seguito di avviso della Regione



Decreto Dirigenziale n. 63 del 25/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO DOTTORATI IN AZIENDA (D.D. N. 181/2011) - UNIV. DEGLI STUDI DI SALERNO - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che la Deliberazione n. 182/2011, scheda “Sostegno alla formazione finalizzata al trasferimento tecnologico-sviluppo del capitale umano-percorsi di alta formazione destinato a giovani dottorandi campani” con cui la Giunta regionale ha stanziato per la realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo pari ad € 8.500.000,00 a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 di cui:

- 4.500.000,00 –Asse IV Obiettivo operativo I) 4 “Sostenere l’orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza”
- 4.000.000,00 –Obiettivo operativo I2)1 “Favorire il processo di costruzione di un’offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all’alternanza ed a favorire l’apprendimento specialistico

-che con Decreto dirigenziale n. 181 del 04/10/2011 è stato approvato l’Avviso pubblico per la realizzazione di dottorati in azienda a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 (da ora in poi ‘avviso pubblico’);

-che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 3 agosto 2011, "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

-che con Decreto dirigenziale n. 13 del 26.01.2012 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti di dottorato in azienda di cui al summenzionato decreto n. 181/2011;

-che la suddetta Commissione ha ultimato le attività di valutazione ed ha trasmesso con nota n. 471056 del 19.06.2012 al Responsabile del procedimento n. 31 verbali e la proposta di graduatoria completa del numero di borse di dottorato considerate pertinenti e congrue;

-che con DD 130 del 19/06/2012 è stata approvata e pubblicata sul BURC n. 39 del 25/06/2012 la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, comprensivi di più corsi di dottorato, e le relative borse considerate congrue, collegati al suddetto Avviso per un valore complessivo di € 8.153.512,67;

-che con DD 580 DEL 20/07/2012 l'Autorità di gestione FSE ha provveduto all'impegno definitivo per € 4.306.795,48 a favore delle Università Federico II e del Sannio e con D.D. n.560 del 15/12/2014 è stato impegnato l'ulteriore importo di Euro 3.622.049,52 a favore dell'Università di Salerno, della Seconda Università, dell'Università Parthenope, dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'Università Orientale;

-che con D.D. 164 del 27/07/2012 è stato adottato lo schema di atto di concessione;

-che con nota acquisita al protocollo n. AS2013/3 del 14/02/2013, la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno, C.F. 80018670655, PIVA 00851300657 con sede legale in Via Giovanni Paolo II n.132, 84084 Fisciano (SA), hanno sottoscritto l'Atto di Concessione che regola i rapporti tra le parti;

-che con Delibera di Giunta n.23 del 29/01/2013 si è provveduto alla rimodulazione dell'obiettivo operativo;

-che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi (2.3-L1)-L2)-L3)-L4) a valere sul FSE 2007/2013;

DATO ATTO

-che con DD n.20 del 19/02/2015 è stato liquidato un primo stato di avanzamento pari ad € 560.365,62; con nota prot. 138325 del 27/02/2015 è stata trasmessa la documentazione relativa alle spese sostenute e alle attività realizzate per un ulteriore importo di € 485.873,55 positivamente verificati;

-che è pervenuta la nota prot .n. 000185258 del 17/03/2015 di richiesta di II acconto;

-che il beneficiario ha comunicato le coordinate bancarie: Conto di Tesoreria Regione Campania Salerno n.37008 IBAN IT73D0100003245424300037008 con prot.n.2014.0644194 del 30/09/2014;

RITENUTO

-ai sensi della direttiva sopraindicata, di poter attestare la regolarità dell'operazione sotto il profilo amministrativo-contabile giusto DD di impegno 560 del 15/12/2014 e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.3 del 18/03/2015 agli atti e nella check list allegata;

-di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

VISTA

-la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;

-la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

-la DGR n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015-2017;

-il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "Conferimento incarico dirigenziale Avv. Uccello Silvio";

-il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";

-la DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di attestare la regolarità dell'operazione sotto il profilo amministrativo-contabile giusto il DD di impegno n. 560 del 15/12/2014 e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.3 del 18/03/2015 agli atti e nella check-list allegata;
- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione relativa alla liquidazione del II acconto relativamente al progetto “Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorato in azienda” , Codice CUP B55E12000240009 cod. Smile 4-19-4, per l'importo complessivo di € 485.873,55, e di far gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto con Decreto Dirigenziale n. 560 del 15/12/2014 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV, Ob.Opl4;
- di proporre la liquidazione dell' importo di € 485.873,55 sul capitolo 4689 Classificazione Bilancio missione **04**, programma **08**, titolo **2**, piano dei conti **2.03.01.02.008**, COFOG **09.8** codice identificativo transazione CE **3**, Codificazione SIOPE: Codice di Bilancio **2.02.03**, codice gestionale **2244** a favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Salerno, Via Giovanni Paolo II n.132, 84084 Fisciano (SA), C.F. 80018670655, P IVA 00851300657, da liquidarsi mediante accredito presso Conto di Tesoreria Regione Campania Salerno n.37008 IBAN IT73D0100003245424300037008;
- che si è provveduto agli adempimenti , ai sensi di quanto disposto dagli art. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv.Silvio Uccello

Scheda trasparenza Dottorati in azienda

La Regione Campania intende finanziare l'attivazione di dottorati da parte delle Università presenti sul territorio regionale, in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi nella regione, prestando attenzione alla promozione delle pari opportunità.

In particolare il progetto "dottorati in azienda" finanzia borse di dottorato che hanno come requisito caratterizzante lo svolgimento di parte del percorso presso piccole e medie imprese (ovvero presso filiere di piccole e medie imprese con sede operativa in Campania) interessate allo svolgimento di progetti innovativi, di cui possono essere esse stesse promotrici.

Le imprese saranno scelte dai dottorandi nell'ambito di un elenco di piccole e medie imprese che avranno manifestato interesse all'iniziativa presentando la propria candidatura a seguito di avviso della Regione



Decreto Dirigenziale n. 75 del 30/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

**DOTTORATI DI RICERCA AVVISO PUBBLICO DD 304/2010 - BENEFICIARIO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO - SALDO FINALE - DETERMINAZIONI.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 11 settembre 2009 e s.m.i. nell'ambito della programmazione FSE, è stato approvato l'intervento triennale "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico - tipologia progettuale dottorati di ricerca" per un importo complessivo pari ad Euro 8.500.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2007 - 2013 Asse IV CAPITALE UMANO obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità";
- che con Decreto Dirigenziale n. 380 del 27.10.2009 - pubblicato sul BURC n° 68 del 09/11/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico: "Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: dottorati di ricerca";
- che con Decreto Dirigenziale n. 304 del 30/08/2010 BURC n. 60 del 06/09/2010 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso ed in particolare l'Università degli studi del "Sannio" è stata ammessa a finanziamento per complessivi € 417.957,44;
- che con Decreto Dirigenziale n. 351 del 24/11/2010 è stato adottato un impegno di spesa sull'UPB 22.84.245 cap. 4682 per l'importo complessivo dell'intervento pari a € 8.465.595,66 POR FSE 2007/2013 Asse IV ob. sp. I2 - Dottorati di ricerca, corrispondente a n. 162 borse di dottorato;
- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011, "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
- che con Decreto dirigenziale n.230 del 29/11/2011 è stata liquidata la prima erogazione pari ad € 109.797,18;
- che con Decreto dirigenziale n.687 del 10/12/2012 è stata liquidata la seconda erogazione pari ad € 75.255,84;
- che con Decreto dirigenziale n.651 del 01/10/2013 è stata liquidata la terza erogazione pari ad € 16.279,98;
- che il Beneficiario ha trasmesso la richiesta di erogazione del saldo;
- che il beneficiario, con nota prot.176305 del 13/03/2015 ha comunicato gli estremi del conto di Tesoreria- Codice Tesoreria: 421 - numero conto di Tesoreria Unica: 157127 acceso presso Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato;

DATO ATTO

- che sono state rispettate le modalità di rendicontazione di cui all'art. 7 dell'atto di concessione e al Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE e sono state rendicontate e riconosciute ammissibili spese per € 346.714,91;

RITENUTO

- che si sono verificate le condizioni per l'erogazione del saldo relativamente al progetto "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorati di ricerca", Codice CUP F82I10000620002, cod. Smile 4-15-7;
- che ai sensi della direttiva sopraindicata, si possa attestare la regolarità della liquidazione a valere sull'impegno, regolarmente assunto dalla ragioneria con n. 5385 E.F.2010 e di cui al DD n.351 del 24/11/2010, sotto il profilo amministrativo-contabile nonché l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal Team U.O.D. 03 di questa D.G., riportato nel verbale n.7 del 25/03/2015 agli atti e nella check list allegata;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo 4682 di riferimento del citato obiettivo operativo;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 "Approvazione Bilancio gestionale 2015-2017
- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "Conferimento incarico dirigenziale Avv. Uccello Silvio";
- Il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";
- La DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03 di questa D.G., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della presente proposta di liquidazione di € 145.411,41 come saldo finale del finanziamento concesso, facendo gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4682 con DD n.351 del 24/11/2010 registrato al n.5385 E.F. 2010;

- di riconoscere detto importo di € 145.411,41 in favore del soggetto beneficiario dell'Università degli Studi del Sannio C.F. 01114010620, -codice Tesoreria: 421 numero Conto di Tesoreria Unica:157127 acceso presso Banca d'Italia- relativamente al progetto “Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorati di ricerca” Codice CUP F82I10000620002 , cod. Smile 4-15-7, cod. Smile a valere sul POR FSE Campania 2007 - 2013 Asse IV Capitale Umano obiettivo specifico i2);
- di imputare detto importo sul capitolo 4682 del bilancio di esercizio 2015 gestione residui passivi avente classificazione per Missione 04-Programma 08- Macroaggregato 203 Titolo 2 -V livello Piano dei conti 2.03.01.02.000- Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione SIOPE:Codice di bilancio 2.02.03;
- di dare atto che si è provveduto agli adempimenti, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Scheda trasparenza Dottorati di ricerca

La Regione Campania intende attraverso un progetto di percorsi universitari tipologia progettuale, dottorati di ricerca, promuovere la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche e la qualificazione delle risorse umane; favorire l'approccio alla R&S di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio; proporre e sostenere una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità ed alla crescita professionale di soggetti impegnati in attività di studio, di ricerca e di lavoro in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico; sostenere il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione e di ricerca e sviluppo tecnologico; favorire i rapporti tra Università, Centri di ricerca ed Imprese attraverso la formazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio. Potranno proporre progetti gli Atenei con sede in Regione Campania, anche in forma aggregata. I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari. Le borse triennali, oggetto delle proposte presentate ai sensi del presente Avviso, devono essere aggiuntive rispetto al numero minimo di borse di dottorato che consente, secondo i regolamenti degli Atenei proponenti, l'istituzione di ogni singola Scuola di riferimento. Ciascun Ateneo, in forma singola o aggregata, può presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza comprensiva di uno o più progetti per le diverse scuole di dottorato. La somma massima assegnabile per ciascuna istanza è pari al 40% della dotazione complessiva se l'Ateneo si presenta in forma singola, percentuale a cui si aggiunge fino ad un massimo del 15% della dotazione complessiva per ogni Ateneo aggregato.



Decreto Dirigenziale n. 76 del 30/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

**DOTTORATI DI RICERCA AVVISO PUBBLICO DD 304/2010 BENEFICIARIO
UNIVERSITA' PARTHENOPE - SALDO FINALE DETERMINAZIONI.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 11 settembre 2009 e s.m.i. nell'ambito della programmazione FSE, è stato approvato l'intervento triennale "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico - tipologia progettuale dottorati di ricerca" per un importo complessivo pari ad Euro 8.500.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2007 - 2013 Asse IV CAPITALE UMANO obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità";
- che con Decreto Dirigenziale n. 380 del 27.10.2009 - pubblicato sul BURC n° 68 del 09/11/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico: "Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: dottorati di ricerca";
- che con Decreto Dirigenziale n. 304 del 30/08/2010 BURC n. 60 del 06/09/2010 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso ed in particolare l'Università Parthenope è stata ammessa a finanziamento per complessivi € 720.000,00;
- che con Decreto Dirigenziale n. 351 del 24/11/2010 è stato adottato un **impegno di spesa sull'UPB 22.84.245 cap. 4682** per l'importo complessivo dell'intervento pari a € 8.465.595,66 POR FSE 2007/2013 Asse IV ob. sp. I2 - Dottorati di ricerca, corrispondente a n. 162 borse di dottorato;
- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011, "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
- che con Decreto dirigenziale n.187 del 27/09/2011 è stata liquidato il I acconto pari ad € 288.000,00 corrispondente al 40 % del finanziamento concesso;
- che con Decreto dirigenziale n.739 del 26/10/2012 è stata liquidato il II acconto pari ad € 288.000,00 corrispondente al 40 % del finanziamento concesso;
- che il Beneficiario con nota prot. 770013 del 14/11/2014 ha trasmesso la richiesta dell'erogazione del saldo di €19.717,70 e ha comunicato le coordinate bancarie:- Banca D'Italia -Tesoreria dello Stato di Napoli n.425- Ente:0036893 codice IBAN IT 25C 0100003245425300036893;

DATO ATTO

- che sono state rispettate le modalità di rendicontazione di cui all'art. 7 dell'atto di concessione e al Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE e sono state rendicontate e riconosciute spese ammissibili per € 595.717,70;

RITENUTO

- che si siano verificate le condizioni per l'erogazione del saldo relativamente al progetto "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorati di ricerca", Codice CUP I68H10000050002 , cod. Smile 4.15.3;
- che ai sensi della direttiva sopraindicata, si possa attestare la regolarità della liquidazione a valere sull'impegno, regolarmente assunto dalla ragioneria con n. 5385 E.F.2010 di cui al DD n.351 del 24/11/2010, sotto il profilo amministrativo-contabile nonché l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team U.O.D. 03 di questa D.G., riportato nel verbale n.10 del 24/03/2015 agli atti e nella check list allegata;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo 4682 di riferimento del citato obiettivo operativo;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015-2017;
- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "Conferimento incarico dirigenziale Avv. Uccello Silvio";
- il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";
- la DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D. 03 di questa D.G., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione di liquidazione sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, riportato nel verbale n.10 del 24/03/2015 agli atti e nella check list allegata;
- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della presente proposta di liquidazione di € 19.717,70 come saldo finale del finanziamento concesso, facendo gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4682 con DD n.351 del 24/11/2010 registrato al n.5385 E.F. 2010;
- di riconoscere detto importo di € 19.717,70 in favore del soggetto beneficiario Università Parthenope C.F. 80018240632 con sede legale in Via Acton n.38 –80133-Napoli, - Banca D'Italia -Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli n.425 - Ente: 0036893 - IBAN IT25C0100003245425300036893, relativamente al progetto “Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: “Dottorati di ricerca” Codice CUP I68H10000050002 , cod. Smile 4.15.3 a valere sul POR FSE Campania 2007 - 2013 Asse IV Capitale Umano obiettivo specifico i2);
- di imputare detto importo sul capitolo 4682 del bilancio di esercizio 2015 gestione residui passivi avente classificazione per Missione 04-Programma 08- Macroaggregato 203 Titolo 2 -V livello Piano dei conti 2.03.01.02.000- Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione SIOPE:Codice di bilancio 2.02.03;
- di dare atto che si è provveduto agli adempimenti, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Scheda trasparenza Dottorati di ricerca

La Regione Campania intende attraverso un progetto di percorsi universitari tipologia progettuale, dottorati di ricerca, promuovere la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche e la qualificazione delle risorse umane; favorire l'approccio alla R&S di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio; proporre e sostenere una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità ed alla crescita professionale di soggetti impegnati in attività di studio, di ricerca e di lavoro in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico; sostenere il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione e di ricerca e sviluppo tecnologico; favorire i rapporti tra Università, Centri di ricerca ed Imprese attraverso la formazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio. Potranno proporre progetti gli Atenei con sede in Regione Campania, anche in forma aggregata. I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari. Le borse triennali, oggetto delle proposte presentate ai sensi del presente Avviso, devono essere aggiuntive rispetto al numero minimo di borse di dottorato che consente, secondo i regolamenti degli Atenei proponenti, l'istituzione di ogni singola Scuola di riferimento. Ciascun Ateneo, in forma singola o aggregata, può presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza comprensiva di uno o più progetti per le diverse scuole di dottorato. La somma massima assegnabile per ciascuna istanza è pari al 40% della dotazione complessiva se l'Ateneo si presenta in forma singola, percentuale a cui si aggiunge fino ad un massimo del 15% della dotazione complessiva per ogni Ateneo aggregato.



Decreto Dirigenziale n. 79 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO DOTTORATI IN AZIENDA (DD 181/2011) - SECONDO STATO DI AVANZAMENTO - BENEFICIARIO SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che la Deliberazione n. 182/2011, scheda “Sostegno alla formazione finalizzata al trasferimento tecnologico-sviluppo del capitale umano-percorsi di alta formazione destinato a giovani dottorandi campani” con cui la Giunta regionale ha stanziato per la realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo pari ad € 8.500.000,00 a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 di cui:

- 4.500.000,00 –Asse IV Obiettivo operativo I) 4 “Sostenere l’orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza”
- 4.000.000,00 –Obiettivo operativo I2)1 “Favorire il processo di costruzione di un’offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenti all’alternanza ed a favorire l’apprendimento specialistico

-che con Decreto dirigenziale n. 181 del 04/10/2011 è stato approvato l’Avviso pubblico per la realizzazione di dottorati in azienda a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 (da ora in poi ‘avviso pubblico’);

-che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 3 agosto 2011, "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

-che con Decreto dirigenziale n. 13 del 26.01.2012 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti di dottorato in azienda di cui al summenzionato decreto n. 181/2011;

-che la suddetta Commissione ha ultimato le attività di valutazione ed ha trasmesso con nota n. 471056 del 19.06.2012 al Responsabile del procedimento n. 31 verbali e la proposta di graduatoria completa del numero di borse di dottorato considerate pertinenti e congrue;

-che con DD 130 del 19/06/2012 è stata approvata e pubblicata sul BURC n. 39 del 25/06/2012 la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, comprensivi di più corsi di dottorato, e le relative borse considerate congrue, collegati al suddetto Avviso per un valore complessivo di € 8.153.512,67;

-che con DD 580 del 20/07/2012 l'Autorità di gestione FSE ha provveduto all'impegno definitivo per € 4.306.795,48 a favore delle Università Federico II e del Sannio e con D.D. n.560 del 15/12/2014 è stato impegnato l'ulteriore importo di Euro 3.622.049,52 a favore dell'Università di Salerno, della Seconda Università, dell'Università Parthenope, dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'Università Orientale;

-che con D.D. 164 del 27/07/2012 è stato adottato lo schema di atto di concessione;

-che con nota acquisita al protocollo AS.2013.0000004 del 15/02/2013, la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli CF 02044190615 con sede legale in viale Beneduce n.10-81100 Caserta, hanno sottoscritto l’Atto di Concessione che regola i rapporti tra le parti;

-che l'art. 7 dell'atto di concessione prevede che “Il pagamento avverrà in quattro soluzioni corrispondenti a n. 4 stati di avanzamento pari almeno al 20% del finanziamento assegnato e può essere richiesto con un’apposita istanza del soggetto beneficiario. All’istanza deve essere allegata la documentazione

amministrativo-contabile che attesti la rendicontazione delle attività svolte, pari almeno 20% delle spese sostenute. L'erogazione è subordinata alla verifica della regolarità della rendicontazione prodotta da parte del Team di Obiettivo operativo preposto ai controlli di primo livello”;

-che con Delibera di Giunta n.23 del 29/01/2013 si è provveduto alla rimodulazione dell'obiettivo operativo;

-che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi (2.3-L1)-L2)-L3)-L4) a valere sul FSE 2007/2013;

DATO ATTO

-che con DD n. 7 del 17/02/2015 è stato liquidato un primo stato di avanzamento pari ad € 250.409,90;

-che risultano rendicontate, verificate e riconosciute spese per € 511.597,91 corrispondenti ad un avanzamento superiore al 40% e pertanto sussistono le condizioni per l'erogazione di un secondo stato di avanzamento ai sensi di quanto disposto nell'atto di concessione;

-che è pervenuta la nota prot. n. 845677 del 12/12/2014 relativa alla richiesta dell'erogazione del secondo stato di avanzamento pari al 20% del finanziamento concesso;

-che il beneficiario ha comunicato le coordinate bancarie: Seconda Università di Napoli-Amministrazione Centrale Tesoreria Provinciale di Napoli- Codice Tesoreria n.425 Conto n.0147393;

RITENUTO

-ai sensi della direttiva sopraindicata, di poter attestare la regolarità dell'operazione sotto il profilo amministrativo-contabile giunto DD di impegno 560 del 15/12/2014 e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.3 del 27/03/2015 agli atti e nella check list allegata e pertanto proporre la liquidazione del secondo stato di avanzamento;

-di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;

VISTA

-la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;

-la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”;

-la DGR n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015-2017;

-il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 “Conferimento incarico dirigenziale Avv. Uccello Silvio”;

-il DPGRC n.455 del 27/11/2013 “PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo

Operativo”;

-la DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

-ai sensi della direttiva sopraindicata, di attestare la regolarità dell'operazione sotto il profilo amministrativo-contabile giunto al DD di impegno n. 560 del 15/12/2014 e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, riportato nel verbale n.3 del 27/03/2015 agli atti e nella check-list allegata;

-di proporre la liquidazione dell'importo di € 250.409,90, relativamente al progetto “Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorato in azienda”, Codice smile 4-19-5 C.U.P. B25E12000470001, a favore del soggetto beneficiario Seconda Università degli Studi di Napoli CF 02044190615 viale Beneduce 10,Caserta da liquidarsi mediante accredito Seconda Università degli Studi di Napoli-Amministrazione Centrale Tesoreria Provinciale di Napoli-Codice Tesoreria n.425 Conto n.0147393;

-di dare atto che l'importo di € 250.409,90 grava sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4689 con DD n.560 del 15/12/2014 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV, Ob.Op 14 (classificazione di bilancio: Missione 04, programma 08, titolo 2, V livello piano dei conti 2.03.01.02.008, COFOG 09.8, codice identificativo transazione CE 3, Codificazione SIOPE: Codice di Bilancio 2.02.03, codice gestionale 2244) ;

-di dare atto che si è provveduto agli adempimenti , ai sensi di quanto disposto dagli art. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

-di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv.Silvio Uccello

Scheda trasparenza Dottorati in azienda

La Regione Campania intende finanziare l'attivazione di dottorati da parte delle Università presenti sul territorio regionale, in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi nella regione, prestando attenzione alla promozione delle pari opportunità.

In particolare il progetto "dottorati in azienda" finanzia borse di dottorato che hanno come requisito caratterizzante lo svolgimento di parte del percorso presso piccole e medie imprese (ovvero presso filiere di piccole e medie imprese con sede operativa in Campania) interessate allo svolgimento di progetti innovativi, di cui possono essere esse stesse promotrici.

Le imprese saranno scelte dai dottorandi nell'ambito di un elenco di piccole e medie imprese che avranno manifestato interesse all'iniziativa presentando la propria candidatura a seguito di avviso della Regione



Decreto Dirigenziale n. 78 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI LAUREATI NATI IN CAMPANIA PER LA PARTECIPAZIONE A MASTER DI SECONDO LIVELLO. SCORRIMENTO GRADUATORIA (III).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto n. 30 del 5/03/2014, pubblicato in data 10/03/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto ai laureati nati in Campania per la partecipazione a master di secondo livello, così come disposto con D.G.R.C. n. 19 del 7/2/2014;

-che con DD n. 204 del 17/07/2014 si è provveduto all'approvazione della graduatoria ed al finanziamento per scorrimento dell'elenco "ammessi" fino a concorrenza delle risorse disponibili, ovvero fino al **duecentesimo** posto incluso, ultimo candidato finanziabile Galasso Giuseppe;

-che con DD n. 430 del 12/12/2014 si è provveduto al finanziamento per scorrimento fino al **duecentotrentanovesimo** posto incluso ultimo candidato finanziabile Febbraio Emanuela;

-che con DD n. 27 del 26/02/2015 si è provveduto al finanziamento per scorrimento fino al **trecentoventiseiesimo** posto incluso ultimo candidato finanziabile Fabbrocino Giovanni;

PRESO ATTO CHE

-alla data del 10/03/2014 non risultano iscritti e frequentanti n. 33 candidati ammessi al finanziamento;

-ai sensi dell'art. 8 dell'avviso pubblico "nel caso in cui il candidato non risulti essere regolarmente iscritto e frequentante al Master entro il 31/12/2014 si procederà a scorrimento della graduatoria.";

RITENUTO PERTANTO

-opportuno procedere a nuovo scorrimento fino a concorrenza delle risorse disponibili;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo dell'Asse IV Capitale

umano Ob. Specifico I, O.O I2) ,I4) e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Ob. Operativo I4 PO

FSE 2007-13;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

-di procedere a finanziamento per scorrimento dell'elenco "ammessi" fino a concorrenza delle risorse disponibili, ovvero fino al **trecentosessantaquattresimo** posto incluso, ultimo candidato finanziabile De Gregorio Danila;

-di dare atto che ai sensi dell'art. 6 dell'avviso pubblico "La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) della graduatoria approvata costituirà notifica agli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte della Regione.";

-di dare atto che il candidato ammissibile e finanziabile, è obbligato a produrre **entro il 30/04/2015** :

- dichiarazione che il candidato risulta essere iscritto/frequentante o aver già concluso master di II livello **entro il 31/12/2014** ;
- autodichiarazione di conferma di non essere titolare di altre borse di studio da chiunque ed a qualunque titolo concesse per lo stesso anno accademico per il corso stesso;
- dichiarazione sottoscritta dal Responsabile dell'Ente che lo stesso non riceve, né ha presentato né ha in corso di presentazione richieste di finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per il medesimo corso.

E' fatto obbligo ai candidati ammessi in graduatoria che non vengano ammessi al Master per il quale è stata presentata domanda di comunicare sollecitamente la mancata ammissione alla DIREZIONE GENERALE UNIVERSITA' RICERCA INNOVAZIONE-VIA DON BOSCO 9/e-NAPOLI";

-di inviare il presente atto:

- agli UDCP per la pubblicazione
- all'AdG FSE
- p.c. all'Assessore alla Università, Ricerca e Innovazione

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Silvio Uccello



Decreto Dirigenziale n. 80 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

**APQ "INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA' - INTERVENTO FII - 02.
ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DEL FINANZIAMENTO E CONTESTUALE IMPEGNO.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

-in data 09/10/2014 è stato sottoscritto tra il MISE, il MIUR e la Regione, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007-2013 e delle risorse PAC, l'Accordo di Programma Quadro "Innovazione , ricerca e competitività" (in seguito APQ);

-tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice FII-02- "Lavori di restauro e riorganizzazione funzionale del complesso di Mezzocannone 16 (ex convento s. Maria di Donnaromita) soggetto attuatore l'Università Federico II Napoli, di importo pari ad € 15.000.000 interamente a carico del PAC III riprogrammazione.

-con Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014 è stato adottato il decreto attuativo, avente ad oggetto: *"FSC 2007/2013. PAC ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA' SOTTOSCRITTO IN DATA 09/10/2014 TRA LA REGIONE, IL MISE ED IL MIUR. CRITERI ED INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE FINANZIATE"*;

-con nota acquisita presso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione al prot. n. 0117168 del 19/02/2015, il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha trasmesso:

- il Decreto Attuativo APQ n. 313 del 24/10/2014, sottoscritto per accettazione dal RUP e dal Rappresentante Legale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n.27 del 13/11/2014 di approvazione del quadro economico definitivo pre-gara e di autorizzazione all'appalto integrato, nella quale si stabilisce la necessità di richiedere una proroga sulla base della procedura concorsuale in itinere;
- dichiarazione di cantierabilità a firma del Responsabile del Procedimento Ing. Raffaele D'Alessio;
- relazione tecnica con la descrizione dell'intervento e l'individuazione dell'area su cui è localizzato.

-con nota a firma del RUP, acquisita presso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, al prot. n. 91701 del 10/02/2015 l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha richiesto un proroga dei termini fissati in sede di stipula dell' APQ per l'aggiudicazione dell'intervento in oggetto di complessivi 210 giorni;

CONSIDERATO

-che il soggetto attuatore ha trasmesso la documentazione necessaria secondo quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014, punto 2 lettera B, e non ha dato atto di ulteriori impegni su fondi propri in quanto l'intervento è interamente a carico PAC III Riprogrammazione;

-che è possibile concedere la proroga in quanto compatibile con le tempistiche di attuazione del PAC;

RITENUTO pertanto,

-di assegnare in via provvisoria l'importo pari ad € 15.000.000, per l'intervento FII-02 "Lavori di restauro e riorganizzazione funzionale del complesso di Mezzocannone 16 (ex convento s. Maria di Donnaromita)"

-di concedere la proroga richiesta rinviando al RUP l'aggiornamento del sistema di monitoraggio SMOL ai fini di consentire al Team di Supporto al RUA la conseguente validazione;

-di dare atto che, in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014 punto 2 lettera C, l'assegnazione definitiva del finanziamento avverrà a seguito dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori ed

all'acquisizione del quadro economico definitivo post gara redatto secondo le prescrizioni di cui al punto 2 lettere D-E-F-G dello stesso decreto;

VISTI

- l'Accordo di Programma Quadro "Innovazione , ricerca e competitività" sottoscritto in data 9/107/014;
- il Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014 con il quale è stato adottato il decreto attuativo dell' APQ;
- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 235 del 27 giugno 2014 che modifica la DGR Regione Campania n. 495/2013 relativamente all'individuazione degli interventi confluiti sul PAC-III riprogrammazione, di cui alle delibere CIPE n. 78/2011 e n. 7/2012;
- la L.R. 1/2015 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2015-2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale 2015-2017;
- Il Decreto Dirigenziale n. 8/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione UOD 03:

DECRETA

-di assegnare in via provvisoria l'importo pari ad € 15.000.000, per l'intervento FII-02 "Lavori di restauro e riorganizzazione funzionale del complesso di Mezzocannone 16 (ex convento s. Maria di Donnaromita)";

-di concedere la proroga richiesta, rinviando al RUP l'aggiornamento del sistema di monitoraggio SMOL ai fini di consentire al Team di Supporto al RUA la conseguente validazione;

-di dare atto che, in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014 punto 2 lettera C, l'assegnazione definitiva del finanziamento avverrà a seguito dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori ed all'acquisizione del quadro economico definitivo post gara redatto secondo le prescrizioni di cui al punto 2 lettere D-E-F-G dello stesso decreto.

-di impegnare la somma di € 2.250.000,00 quale importo presunto dell'anticipazione prevista nel DD 313/2014 sul capitolo di spesa n. 8526, classificazione di bilancio Missione 04 Programma 08 Titolo 02, Macroaggregato 203, V livello piano dei conti 2.03.01.02.008 COFOG 09.8, Cod. UE 8 SIOPE 2.02.03

-di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

- all' Organismo di Programmazione (OdP) presso il Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
- alla Direzione Risorse Finanziarie;
- agli UDCP per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs.33/2013,
- al soggetto attuatore Università degli Studi Federico II, nella persona del rappresentante legale e del RUP.

Il Responsabile APQ
Avv. Silvio Uccello



Decreto Dirigenziale n. 51 del 31/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 4, COMMA 8 LEGGE N. 125/2013 - DGR N. 76 DEL 09/03/2015 - APPROVAZIONE ELENCO REGIONALE DEL LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso

che la Regione Campania nell'espletamento della funzione di coordinamento e promozione delle politiche di stabilizzazione, coordina le attività dei lavoratori socialmente utili, del bacino regionale, a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione e Formazione (F.N.O.F.);

che la Convenzione, stipulata dall'Assessore Regionale al Lavoro con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 26/01/2015 per la copertura, per l'annualità 2015, dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno al nucleo familiare ai lavoratori socialmente utili, a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, prevede la prosecuzione delle attività per Isu fino al 31/12/2015, a carico del citato F.N.O.F.;

in attuazione di quanto previsto dalla Legge 125/2013, la Regione Campania, attraverso la U.O.D. 05 (Servizi per il Lavoro) del Dipartimento 54 dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Direzione Generale 11 – per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, avvalendosi per l'elaborazione del medesimo dell'assistenza di Italia Lavoro che effettua l'affiancamento al programma della Regione Campania "Welfare to Work", predispone l'elenco regionale dei L.S.U. del bacino della Regione Campania, secondo i criteri dettati dalla citata legge, tenuto conto di quanto concordato ai tavoli di concertazione, con le parti sociali,

che in attuazione alla citata Legge 125/2015, in data 09/03/2015 è stata approvata la DGR n. 76, resa esecutiva il 25/03/2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri e delle premialità per l'approvazione dell'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili, di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81;

che il citato atto n. 76/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro, deliberato di demandare al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili la predisposizione e l'approvazione dell'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili, in applicazione dei criteri e delle premialità richiamate al precedente punto;

Considerato

che bisogna approvare l'allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili, compilato secondo i dettati della citata legge n. 125/2013, e i criteri e premialità approvati con la citata DGR n. 76/2015, tenuto conto di quanto concordato ai tavoli di concertazione, con le parti sociali;

visto il Decreto Legislativo n. 468/97;
visto il Decreto Legislativo n. 81/2000;
visto la Legge n. 125 del 30/10/2013;
visto il DPGR n. 220/2013;
visto il DPGR n. 297/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale Servizi per il lavoro, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

di approvare l'allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili, compilato, secondo quanto indicato, dalla citata legge n. 125/2013 e dai criteri e dalle premialità, approvati con la citata DGR n. 76/2015, tenuto conto di quanto concordato ai tavoli di concertazione, con le parti sociali;

di dover trasmettere ai Servizi Territoriali Provinciali del Dipartimento 54 - Direzione Generale 11 (S.T.P. di Avellino, S.T.P. di Benevento, S.T.P. di Caserta, S.T.P. di Napoli, S.T.P. di Salerno), il presente provvedimento al fine di darne la più ampia diffusione a tutte le amministrazioni interessate; all'assessore al Lavoro, per opportuna conoscenza alla UOD 43/03/05 per la pubblicazione sul BURC e sul Portale della Regione Campania.

Prof. Antonio ODDATI

ELENCO REGIONALE LSU

di cui all'articolo 3, comma1, del decreto legislativo del 07/08/1997 n.280 e successivo di cui all'articolo 2, comma1, del decreto legislativo del 28/02/2000 n. 81

Tipologia Ente		Anagrafica LSU				Età Anagrafica al 31/12/2013 <i>Allegato I</i>		Anzianità di Servizio al 31/12/2013 <i>Allegato I</i>		Nucleo/Carico Familiare al 31/12/213 <i>Allegato I</i>				Invalidità Civile <i>Allegato II</i>				Anzianità di servizio presso l'Ente che procede alla stabilizzazione <i>Allegato I</i>		TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniugi convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
NA	COMUNE DI ACERRA	MUOIO	BRUNO	MUOBRN52R07F839D	07/10/1952	61	35	01/01/1995	35	SI	10	5	10	NO	0	NO	0	18	4,5	95
NA	COMUNE DI ACERRA	DENTINO	LUIGI	DNTLGS58C26A024F	26/03/1958	55	30	01/01/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI ACERRA	DE MARIA	GIUSEPPE	DMRGP60L20A024H	20/07/1960	53	30	02/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI ACERRA	DE ROSA	ANTONIO	DRSNTN60P03A024J	03/09/1960	53	30	02/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI ACERRA	TREZZA	GIOVANNI	TRZGNN52H08A024A	08/06/1952	61	35	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI ACERRA	PIETOSO	VINCENZO	PTSVCNS5H10A024S	10/06/1955	58	30	01/01/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	87
NA	COMUNE DI ACERRA	TRAVAGLINO	ANNIBALE	TRVNBLS1R24F839Q	24/10/1951	62	35	20/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	87
NA	COMUNE DI ACERRA	GARZONE	ANTONIO	GRZNTN56B15A024K	15/02/1956	57	30	01/01/1996	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	84
NA	COMUNE DI ACERRA	PISCOPO	GIUSEPPE	PSCGPP61E06A024Y	06/05/1961	52	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI ACERRA	CRISCI	LUIGI	CRSLGU63D13A024V	13/04/1963	50	25	01/01/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI ACERRA	ESPOSITO	GIORGIO	SPSGRG55S25A024M	25/11/1955	58	30	01/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI ACERRA	PAPA	ROSA	PPARS067R43A024L	03/10/1967	46	25	01/01/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI ACERRA	SICILIANO	SALVATORE	SCLSVT66T28F839N	28/12/1966	47	25	02/01/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI ACERRA	TORTORA	ANTONIO	TRTNTN53R08A024K	08/10/1953	60	30	01/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI ACERRA	VERDURA	FORTUNATO	VRODFTN56B171618Q	17/02/1956	57	30	01/01/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI ACERRA	TANZILLO	FERDINANDO	TNFZD5N1D15A024S	15/04/1951	62	35	01/01/1996	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	79
NA	COMUNE DI ACERRA	PUCA	CARMINE	PCUCMN55C28E158W	28/03/1955	58	30	01/01/1995	35	NO	0	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI ACERRA	DI CARLUCCIO	PASQUALE	DCRPPQL48S16A024C	16/11/1948	65	35	01/01/1996	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	77
NA	COMUNE DI ACERRA	ESPOSITO	VINCENZO	SPSVCN55E22A024U	22/05/1955	58	30	01/01/1996	35	NO	0	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	77
NA	COMUNE DI ACERRA	SUCCO	CLAUDIA	SCCLD65E41Z1145	01/05/1965	48	25	01/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	77
NA	COMUNE DI ACERRA	SPARVIERO	VINCENZO	SPRVCN49T11F839Z	11/12/1949	64	35	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
NA	COMUNE DI ACERRA	REA	CIRO	REACRI50S29A024N	29/11/1950	63	35	02/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	74
NA	COMUNE DI ACERRA	RUSSO	ADELE	RSSDLA58B42A064N	02/02/1958	55	30	02/01/1996	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	74
NA	COMUNE DI ACERRA	TREZZA	FRANCESCO	TRZFCN50A08A024W	08/01/1950	63	35	01/02/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	74
NA	COMUNE DI ACERRA	DI LEO	VINCENZO	DLVNCN54L05A024S	05/07/1954	59	30	02/10/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
NA	COMUNE DI ACERRA	BARBETTA	ROCCO	BRBRCC57M31A024Q	31/08/1957	56	30	15/09/1997	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	72
NA	COMUNE DI ACERRA	SORIANO	GAETANO	SRNGTN57S12A024C	12/11/1957	56	30	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI ACERRA	TORTORA	VINCENZO	TRTVCN60P27I103X	27/09/1960	53	30	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI ACERRA	TRAVAGLINO	CUONO	TRVCNU54L19A024I	19/07/1954	59	30	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI ACERRA	CASTALDO	CUONO	CSTCNU54A31A024I	31/01/1954	59	30	16/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI ACERRA	DI NUZZO	MONICA	DNZMNC68B44F839F	04/02/1968	45	25	01/01/1996	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI ACERRA	MONTANO	GIOVANNI	MNTGNN60R22A024V	22/10/1960	53	30	01/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI ACERRA	RIEMMA	GIUSEPPINA	RMMGPP68A55A024M	15/01/1968	45	25	01/01/1996	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI ACERRA	BASILE	SILVIO	BLSLVL64L14A024G	14/07/1964	49	25	01/09/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI ACERRA	DI COSTANZO	MICHELE	DCSMHL61B23A024U	23/02/1961	52	30	05/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI ACERRA	TUFANO	ORSOLA	TFNRSL65L44A024Y	04/07/1965	48	25	01/01/1996	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	67
NA	COMUNE DI ACERRA	DE ANGELIS	CARMELA	DNGCML69B59A024Y	19/02/1969	44	25	01/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	64
NA	COMUNE DI ACERRA	LOPES	LUIGI	LP5LGU63H06F839T	06/06/1963	50	25	01/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	64
NA	COMUNE DI ACERRA	D'INVERNO	GIUSEPPE	DNVGPP64A23A024R	23/01/1964	49	25	19/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
NA	COMUNE DI ACERRA	LA VENTURA	AUGUSTO	LNVNGST70S23F839M	23/11/1970	43	25	19/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
NA	COMUNE DI ACERRA	TERRACCIANO	LINO	TRRLNI68C09A024J	09/03/1968	45	25	07/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	LEUCADIA	FRANCESCO	LCDFNC56A31A064B	31/01/1956	57	30	01/01/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	MARZULLO	PASQUALE	MRZPQL56R01A024Z	01/10/1956	57	30	01/01/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	LANDELLI	TEOFILO	LNDTFL5806A064M	06/02/1955	58	30	01/01/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	AURIEMMA	LUIGI	RMLLIGU54E25F839R	25/05/1954	59	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	CORCIONE	MICHELE	CRMHL54S29A064F	29/11/1954	59	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	CREMATO	ALFONSO	CRMNLN554S01F839K	01/11/1954	59	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	DE BENEDECTIS	ENRICO	DBNRRCS7E20F839B	20/05/1957	56	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	IAZZETTA	ANTONIO	ZTNTN59H08A064U	08/06/1959	54	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	IORIO	ORLANDO	RIORN55R05A064S	05/10/1955	58	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	LONGOBARDI	GENNARO	LNGGNR53D09A064F	09/04/1953	60	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	PANNONE	MICHELE	PNNMHL55T29A064R	29/12/1955	58	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	ROMANO	GIOVANNA	RMNGNN59D65A064N	25/04/1959	54	30	01/01/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	LAPRANO	IMMACOLATA	LPRMCL61P63F839F	23/09/1961	52	30	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	PERNA	GIOVANNA	PRNGNN54S61F839G	21/11/1954	59	30	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI ALVIGNANO	STRAFFI	AUGUSTO	STRG5T8B11E039X	11/02/1958	55	30	22/05/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
CE	COMUNE DI AVERSA	CIARAMELLA	ANNA	CRMNNA55845A512X	05/02/1955	58	30	19/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	D'ANIELLO	MARIA	DNLMRA55163E173T	01/12/1955	58	30	01/12/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	DE ROSA	GIULIA	DRSGLI99B65B779L	25/02/1959	54	30	25/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	DI CHIARA	ANGELO	DCHNGL54S18D800H	18/11/1954	59	30	01/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	FABOZZI	DELIA	FBZDLE58R41A512W	01/10/1958	55	30	05/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	MARINO	VITTORIO	MARNVRS6E19B779V	19/05/1956	57	30	10/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	MAZZARELLA	NICOLA	MZZNCL63E23A512U	23/05/1963	50	25	05/12/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	MENALE	SALVATORE	MNLSVT57D22A512F	22/04/1957	56	30	05/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	MENDITTO	GIUSEPPINA	MNDGPP58E57A512D	17/05/1958	55	30	01/08/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	ORSANI	MARIA ROSARIA	RSNMRSS3E71C561H	31/05/1953	60	30	01/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	PAGLIUCA	DOMENICO	PGLDNC55D21A512G	21/04/1955	58	30	01/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	PELLEGRINO	ANTONIO	PLNTN55H13D801T	13/06/1955	58	30	01/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	TESSITORE	NICOLETTA	TSSNLT60C63E173B	23/03/1960	53	30	01/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI AVERSA	CATALANO	CATERINA	CTLCRNS5785O2315T	10/02/1957	56	30	04/12/1995	35	NO	0	0	0	SI	5	SI	5	18	4,5	80
CE	COMUNE DI AVERSA	DE SANTIS	NICOLINA	DSNNLS53R42D799C	02/10/1953	60	30	04/10/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
CE	COMUNE DI AVERSA	IAVARONE	ANGELA MARIA	VRNNLM55B66A512E	26/02/1955	58	30	01/08/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
CE	COMUNE DI AVERSA	MINCIONE	RENATO	MNCRTN53P17A512S	17/09/1953	60	30	01/09/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
CE	COMUNE DI AVERSA	RAO	ADDOLORATA	RAODLR56E67A512J	27/05/1956	57	30	01/09/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
CE	COMUNE DI AVERSA	RUSSO	ANGELA	RSSNGL57A52A512X	12/01/1957	56	30	01/09/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
CE	COMUNE DI AVERSA	TAGLIALATELA	VINCENZA	TGLVCN58P50B779J	10/09/1958	55	30	01/08/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
CE	COMUNE DI AVERSA	TRIMARCHI	FRANCESCO	TRMFNC53P223155S	22/09/1953	60	30	01/01/1995	35	NO	0	2	5	SI	5	NO	0	18	4,5	80
CE	COMUNE DI AVERSA	ZAMPPELLA	CARMELA	ZMPCML57T44L155P	04/12/1957	56	30	01/08/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
CE	COMUNE DI AVERSA	ZILANI	ADRIANA	ZLNDRNS7B63Z158B	23/02/1957	56	30	01/08/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
CE	COMUNE DI AVERSA	ROTUNNO	FILIPPO	RTNFPP54H10F839Y	10/06/1954	59	30	05/09/1995	35	NO	0	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
CE	COMUNE DI AVERSA	SIMONE	RAFFAELE	SMNRLF56A15A512I	15/01/1956	57	30	28/11/1995	35	NO	0	1	2,5	SI	5	NO	0	18	4,5	77
CE	COMUNE DI AVERSA	TRIMARCHI	RITA	TRMRIT59S52315S	15/02/1959	54	30	05/12/1995	35	NO	0	1	2,5	SI	5	NO	0	18	4,5	77
CE	COMUNE DI AVERSA	DI TELLA	GIOVANNI	DTLGNNG6A29A512Z	29/01/1962	51	30	25/06/1997	35	NO	0	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	77
CE	COMUNE DI AVERSA	AVERSANO	LUISA	VRSLSU52R42A512D	02/10/1952	61	35	01/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
CE	COMUNE DI AVERSA	BOTTA	LOREDANA	BTLLDN61555F839C	15/11/1961	52	30	05/09/1995	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	75
CE	COMUNE DI AVERSA	CANNAVALE	EMILIA	CNNMLE52L57A512O	17/07/1952	61	35	01/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
CE	COMUNE DI AVERSA	CECERE	GIOVANNA	CCRGNN52A43A512W	03/01/1952	61	35	01/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
CE	COMUNE DI AVERSA	IOMMELLI	CESARIO	MMCLSR64L30C561J	30/07/1964	49	25	05/12/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
CE	COMUNE DI AVERSA	NUGNES	MARIA	NGNMRAS2A68A512W	28/01/1952	61	35	25/11/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
CE	COMUNE DI AVERSA	PECORARO	EUFEMIA	PCRFME51H47A512H	07/06/1951	62	35	05/11/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
CE	COMUNE DI AVERSA	RAMBONE	LUCIA	RMBLCU51A58A512K	18/01/1951	62	35	05/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
CE	COMUNE DI AVERSA	TURCO	GENNARO	TRCGNR48S23A512G	23/11/1948	65	35	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
CE	COMUNE DI AVERSA	CARBONE	ANTONETTA	CRBNNT55L63H978H	23/07/1955	58	30	05/09/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
CE	COMUNE DI AVERSA	CIPULLO	CONCETTA	CPLCCT57P49A512N	09/09/1957	56	30	01/09/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
CE	COMUNE DI AVERSA	FEDELE	ANGELINA	FDLNLN54D59A512P	19/04/1954	59	30	01/08/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
CE	COMUNE DI AVERSA	MAMMANI	LOREDANA	MMMLDN54H52C495A	12/06/1954	59	30	04/07/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
CE	COMUNE DI AVERSA	PALOMBA	ANNUNZIATA	PLMNNZ54B52A512G	12/02/1954	59	30	04/12/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
CE	COMUNE DI AVERSA	PALOMBA	MICHELE	PLMMHLS5T23A512C	23/12/1955	58	30	28/11/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
CE	COMUNE DI AVERSA	PRATOLA	FRANCA	PRTFNC56D70A604P	30/04/1956	57	30	01/09/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
CE	COMUNE DI AVERSA	CINQUEGRANA	FRANCESCA	CNQFNC61P56A512F	16/09/1961	52	30	15/10/1997	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	72
CE	COMUNE DI AVERSA	ALEMANNO	EMILIA	LMNMLE54B64A512D	24/02/1954	59	30	05/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	BUFFARDO	DOMENICA	BFFDNC56H47A512P	07/06/1956	57	30	05/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	BUOMPANE	ROSA	BMPRSO54P41D799C	01/09/1954	59	30	12/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	CAROBENE	ANNA	CRBNNA56S69A512C	29/11/1956	57	30	01/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	CAVALLO	CATERINA	CVLCRNS7B63H798I	23/02/1957	56	30	01/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	CERRINO	GIORGIO	CRRGRG61B131306A	13/02/1961	52	30	01/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	D'AMBROSIO	FELICIA	DMBFCL55S50A512H	10/11/1955	58	30	04/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	DE ANGELIS	ANNA	DGNNGNAS3M62A512C	22/08/1953	60	30	28/11/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	DIOMIUTA	PALMINA	DMPNPM54M56A512X	16/08/1954	59	30	01/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	FABOZZI	FRANCESCO	FBZFCN53A02A512B	02/01/1953	60	30	05/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	FEDELE	LUISA	FDLLSU57A62A512K	22/01/1957	56	30	01/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	FIORILLO	VINCENZA	FRLVCS54L55A512B	15/07/1954	59	30	08/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	GALLINA	MARIA	GLLMRA57D46A512L	06/04/1957	56	30	04/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	GIANNINO	TERESA	GNNTRSS7545A512F	05/11/1957	56	30	01/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	GRANATA	ROSA	GRNRSO55P43L379R	03/09/1955	58	30	01/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	IAVARONE	LUIGI	VRNLGU53P06A952C	06/09/1953	60	30	19/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
CE	COMUNE DI AVERSA	LAISO	ANNA	LSANNA54B43A512Z	03/02/1954	59	30	01/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	LAISO	ANTONIETTA	LSANN5T570A512E	30/12/1955	58	30	02/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	LAUDADIO	ROSA	LDDRS058M52A512V	12/08/1958	55	30	30/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	MAIORANO	PATRIZIA	MRNPRZ56L64F839H	24/07/1956	57	30	04/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	MERENDA	GIUSEPPINA	MRNGPP53B47A512F	07/02/1953	60	30	01/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	MIGLIACCIO	NUNZIATA	MGLNZT55L57A512Q	17/07/1955	58	30	01/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	OLIVA	CONCETTA	LVOCCT53B46A512M	06/02/1953	60	30	01/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	PALMIERI	ROSANNA	PLMRNN54A56A512J	16/01/1954	59	30	01/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	PANNULLO	CARMELA	PNNCML55D58L379G	18/04/1955	58	30	01/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	PERFETTO	ANNA	PRFNNA55P56L379X	16/09/1955	58	30	01/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	RINALDI	MARGHERITA	RNLMGH56R56A512V	16/10/1956	57	30	01/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	RUSSO	ERMELEND	RSSRLN57M64A512O	24/08/1957	56	30	01/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	SCARANO	CAROLINA	SCRCLN54L45A512U	05/07/1954	59	30	03/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	SPINO	ELISABETTA	SPNLBT58B64A512C	24/02/1958	55	30	04/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	TURCO	ANNA TERESA	TRCNT55A55B779H	15/01/1955	58	30	05/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	VIRGILO	ANNA MARIA	VRGNMR54E47A512A	07/05/1954	59	30	11/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI AVERSA	CAVAGNUOLO	LUISA	CVGLSU54M41A512M	01/08/1954	59	30	01/02/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
CE	COMUNE DI AVERSA	IMPRODA	GIUSEPPINA	IMPRGP51S50A512O	10/11/1961	52	30	13/05/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
CE	COMUNE DI AVERSA	LUCCA	EMILIA	LCCMLE54H49A512F	09/06/1954	59	30	01/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
CE	COMUNE DI AVERSA	PISANO	MARIA	PSNMRA56R54B779S	14/10/1956	57	30	19/04/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
CE	COMUNE DI AVERSA	ROMANO	ANNA	RMNNA62A71E173M	31/01/1962	51	30	30/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
CE	COMUNE DI AVERSA	DI GIROLAMO	GIOVANNA	DGRGN5D549A512B	09/04/1965	48	25	13/05/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	64
CE	COMUNE DI AVERSA	ANDREOZZI	VINCENZO	NDRCVN48D05A512W	05/04/1948	65	35		0	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	0	0	35
CE	COMUNE DI AVERSA	BUONANNO	ALESSANDRO	BNNLSN47506A512B	06/11/1947	66	35		0		0	0	0	NO		NO	0	0	0	35
CE	COMUNE DI AVERSA	BELLUOMO	ROSA	BLRSO53A41A512U	01/01/1953	60	30		0		0	0	0	NO		NO	0	0	0	30
CE	COMUNE DI AVERSA	VERDONE	GIULIA	VRDLGU54A51L379R	11/01/1954	59	30		0	NO	0	0	0	NO		NO	0	0	0	30
NA	COMUNE DI BACOLI	LUBRANO LAVADERA	GIULIO	LBRGLI51R1A5A35S	15/10/1951	62	35	08/01/1996	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	17	4,25	94
NA	COMUNE DI BACOLI	CARANANTE	FIORAVANTE	CRNFVN52E22A535A	22/05/1952	61	35	09/08/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI BACOLI	CARANANTE	GIACOMO	CRNGCMS8S25A535M	25/11/1958	55	30	09/08/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI BACOLI	SCOTTO ROSATO	GERARDO	SCTGRD58A13F839T	13/01/1958	55	30	09/08/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI BACOLI	ORFANO	VINCENZO	RFNVCN62H02F839D	02/06/1962	51	30	08/01/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	87
NA	COMUNE DI BACOLI	SCOTTO ROSATO	VINCENZO PASQUALE	SCTVNC62A15A535Y	15/01/1962	51	30	01/07/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	87
NA	COMUNE DI BACOLI	LARINGE	SALVATORE	LRNSVT54D25A535A	25/04/1954	59	30	09/08/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI BACOLI	FERNANDEZ	FRANCESCO	FRNFNC61R27H114H	27/10/1961	52	30	08/01/1996	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	84
NA	COMUNE DI BACOLI	BAIANO	ELISABETTA	BNALBT64T70H114Y	30/12/1964	49	25	01/07/1997	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI BACOLI	QUARTESE	LUIGI	QRTLUGU60E06A535V	06/05/1960	53	30	01/07/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI BACOLI	LUCCI	ANTONIO	LCCNTN61C21G964M	21/03/1961	52	30	09/08/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI BACOLI	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	SCHNTN66P29A535R	29/09/1966	47	25	09/08/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI BACOLI	PICCOLO	ADAMO	PCCDMA60P18F488G	18/09/1960	53	30	08/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI BACOLI	DI MARIA	GENNARO	DMRGNR69C29F488H	29/03/1969	44	25	09/08/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI BACOLI	ILLIANO	IMMACOLATA	LLNMCL58B64A535Y	24/02/1958	55	30	09/08/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI BACOLI	LUCCI	ANDREA	LCCNR66C10A535B	10/03/1966	47	25	09/08/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI BACOLI	SCHIANO MORIELLO	FRANCESCO	SCHFNC64C06F488I	06/03/1964	49	25	09/08/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI BACOLI	DE VIVO	LUIGI	DVVLGU66A04G964B	04/01/1966	47	25	09/08/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI BACOLI	DI PALMA ESPOSITO	CIRO MARIANO	DPLCMR64R08A535I	08/10/1964	49	25	09/08/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI BACOLI	ILLIANO	SAMUELE	LLNSML64A27A535U	27/01/1964	49	25	09/08/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI BACOLI	PIETRANGELI	TEODORO	PTRDR58D19A535W	19/04/1958	55	30	01/07/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	74
NA	COMUNE DI BACOLI	CARANANTE	BRUNO	CRNBRN62H25A535M	25/06/1962	51	30	09/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI BACOLI	D'ISANTO	GIUSEPPINA	DSNGPP57T49G964O	09/12/1957	56	30	09/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI BACOLI	PIETRANGELI	LODOVICO	PTRLCV59C30A535J	30/03/1959	54	30	09/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI BACOLI	AVAGLIANO	ANTONIO	VGLNTN61B24A535M	24/02/1961	52	30	08/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI BACOLI	MADDALLONO	SALVATORE	MDDSVT61M20G964Y	20/08/1961	52	30	08/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI BACOLI	IMPROTA	BIAGIO	MPRBGI66H03A535J	03/06/1966	47	25	09/08/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	67
NA	COMUNE DI BACOLI	ILLIANO	MILVA	LLNMLV64L47F488B	07/07/1964	49	25	09/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI BACOLI	PROCOPE	LUIGI	PRCLGU63A05A535C	05/01/1963	50	25	09/08/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI BACOLI	NEVOLANO	GIULIA	NVLGLI67H58A535Z	18/06/1967	46	25	01/07/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
NA	COMUNE DI BACOLI	IANNUZZI	NICOLA	NNZCLS1C29A535A	29/03/1951	62	35		0	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	0	0	53
NA	COMUNE DI BACOLI	DELLA RAGIONE	ESTER	DLLSTR58H63A535V	23/06/1958	55	30		0		0	0	0	NO		NO	0	0	0	30
SA	COMUNE DI BARONISSI	PETRONE	ANTONIO	PTRNTN55E11H703Z	11/05/1955	58	30	21/11/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI BOSCONTRECASE	MATRONE	ANGELO	MTRNGL60B058071	05/02/1960	53	30	01/07/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
NA	COMUNE DI BOSCORECASE	CAROTENUTO	TERESA	CRTTR63R55B077V	15/10/1963	50	25	02/11/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI BOSCORECASE	DE MARTINO	GENNARO	DMRGNR66020G813E	20/04/1966	47	25	04/01/1998	30	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	15	3,75	76
NA	COMUNE DI BOSCORECASE	ESPOSITO	FILOMENA	SPFMNS58B55076I	15/02/1958	55	30	02/11/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	GUARINO	GAETANO	GRNGTN57L02B227J	02/07/1957	56	30	07/08/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	VAIA	CIRO	VAICRI62H12B227I	12/06/1962	51	30	21/08/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	VAIA	PASQUALE	VAIPQL52C26B227T	26/03/1952	61	35	15/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	87
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	AVERSANO	PATRIZIA	VRSPRZ59E55F839C	15/05/1959	54	30	21/08/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	ROMANO	DOMENICO	RMNDNC58B07B227Y	07/02/1958	55	30	21/08/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	MARRONE	GIUSEPPE	MRRGPP61M03C675P	03/08/1961	52	30	07/08/1995	35	NO	0	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	DE LONGIS	ARMANDO	DLNRND49S26H382W	26/11/1949	64	35	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	PANNONE	RAFFAELE	PNNRFL58C27B227R	27/03/1958	55	30	15/01/1996	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	74
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	DI MAIO	ANTONIETTA	DMINNT61L50G812R	10/07/1961	52	30	07/09/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	MERIDIANO	SILVESTRO	MRDVSV60H20B227S	20/06/1960	53	30	15/01/1996	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	72
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	JANNELLI	ROSA	NNLR5063A69B227V	29/01/1963	50	25	21/08/1995	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,5	70
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	MOCERINO	ANGELO	MCGRNL59T15B227M	15/12/1959	54	30	15/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI BRUSCIANO	ADDEO	PALMAROSA	DDAPMR63R67E954T	27/10/1963	50	25	18/09/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	67
CE	COMUNE DI CAIANELLO	ZANNI	CARMINE	ZNNCMN55C25L083Y	25/03/1955	58	30	21/11/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
CE	COMUNE DI CAIANELLO	MINIERI	ANNA	MNRRNA64L54L083G	14/07/1964	49	25	11/08/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
CE	COMUNE DI CAIAZZO	D'ANGELO	MARIA ANTONIETTA	DNGMNT62H49B362I	09/06/1962	51	30	01/11/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
CE	COMUNE DI CAIAZZO	ALTIERI	ALESSANDRO	LTRLSN54L03B362K	03/07/1954	59	30	01/11/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI CAIAZZO	ALTIERI	RAFFAELE	LTRRFL54L302600I	30/07/1954	59	30	01/06/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
CE	COMUNE DI CAIAZZO	MATTIELLO	MICHELINA	MTTMHL56L58B715O	18/07/1956	57	30	01/06/1995	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	75
CE	COMUNE DI CAIAZZO	D'ANDREA	GIOVANNI	DNDGNNS3721B362N	21/12/1953	60	30	01/06/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CAIAZZO	ALBANESE	CARLO	LBNCRL58P30B362P	30/09/1958	55	30	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CAIAZZO	BENCIVENGA	ANGELO	BNCNGL61L14B362C	14/07/1961	52	30	18/12/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CAIAZZO	BRUNO	ANGELINA	BRNNLN55A42B362K	02/01/1955	58	30	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CAIAZZO	MANDATO	NICOLA	MNDNCL61E03B362O	03/05/1961	52	30	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CAIAZZO	ROSSI	SIMONETTA	RSSNTS8D47C269W	07/04/1958	55	30	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CAIAZZO	CAMMAROTA	FILOMENA	CMFMFN65548B362P	08/11/1965	48	25	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
CE	COMUNE DI CAIAZZO	CIVITELLA MATARAZZO	ANTONIETTA	CVTNNT70P68B963Q	28/09/1970	43	25	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
CE	COMUNE DI CAIAZZO	DE SORBO	FILOMENA	DSRFMN65A61B963B	21/01/1965	48	25	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
CE	COMUNE DI CAIAZZO	FUSCO	CONCETTA	FSCCCT68B62I234R	22/02/1968	45	25	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
CE	COMUNE DI CAIAZZO	GIANNELLI	ANTONIETTA	GNNNNT67D65B715Y	25/04/1967	46	25	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
CE	COMUNE DI CAIAZZO	SAMPOGNA	GIOVANNA	SMPGNN69D58I234Q	18/04/1969	44	25	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
CE	COMUNE DI CAIAZZO	ROLLI	NICOLA	RLNLCL70C18B963Z	18/03/1970	43	25	02/02/1998	30	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	15	3,75	64
NA	COMUNE DI CAIVANO	SCUOTTO	GIUSEPPE	SCTGPP51H23B371D	23/06/1951	62	35	01/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	95
NA	COMUNE DI CAIVANO	GALLUCCIO	CATELLO	GLLCLL50A01B990P	01/01/1950	63	35	01/09/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	89
NA	COMUNE DI CAIVANO	IORIO	GENNARO	RIOGNR62B01A064Z	01/02/1962	51	30	11/11/1997	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	16	4	89
NA	COMUNE DI CAIVANO	FALCO	MICHELE	FLCMHL57E28B759H	28/05/1957	56	30	10/08/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI CAIVANO	RANIERO	PIETRO	RNRPTR60P06B371T	06/09/1960	53	30	21/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI CAIVANO	ACCIETTO	SALVATORE	CCTSVT57H16G902X	16/06/1957	56	30	01/09/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	87
NA	COMUNE DI CAIVANO	DE CHIARA	LUIGI	DCHLUG61S06A064B	06/11/1961	52	30	01/09/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	87
NA	COMUNE DI CAIVANO	DE ROSA	AMODIO	DRSMDA62T28B371S	28/12/1962	51	30	01/09/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	87
NA	COMUNE DI CAIVANO	SPIEZIO	ANTONIO	SPZNTN62B14D789K	14/02/1962	51	30	01/08/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	87
NA	COMUNE DI CAIVANO	ANATRIELLO	CARLO	NTRCRL55E01B371G	01/05/1955	58	30	01/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI CAIVANO	DONADIO	ERNESTO	DNDRST52M15B371H	15/08/1952	51	35	20/04/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI CAIVANO	CAIAZZO	GAETANO	CZZGTN60M15E906R	15/08/1960	63	30	03/11/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI CAIVANO	CATALANO	MICHELANGELO	CTLMHLS6C05F839X	05/03/1956	57	30	01/09/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI CAIVANO	CORVINO	ROCCO CARMELO	CRVRCC62P25F519B	25/09/1962	51	30	12/11/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI CAIVANO	D'ANGELO	SALVATORE	DNGSVT53L15B925X	15/07/1953	60	30	01/07/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI CAIVANO	LAZZA	ESPEDITO	LZZSDT64S27F839M	27/11/1964	49	25	13/11/1997	35	SI	10	6	10	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI CAIVANO	LEONE	VINCENZO	LNEVCN58L05F839V	05/07/1958	55	30	01/08/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI CAIVANO	MARINO	DOMENICO	MRDNDNC54P02B371Q	02/09/1954	59	30	01/08/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI CAIVANO	MORLANDO	FRANCESCO	MRLFNC69E22I293F	22/05/1969	44	25	12/11/1997	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI CAIVANO	SALEMME	ANDREA	SLMNDR56T31F839G	31/12/1956	57	30	01/09/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI CAIVANO	SAVARESE	LUIGI	SVRLGU53A27B371I	27/01/1953	60	30	01/08/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI CAIVANO	CERRONE	UMBERTO	CRMRRT58D12B371O	12/04/1958	55	30	01/08/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	BARONISSI	PIETRO	BRNPTR55E30B371Z	30/05/1955	58	30	01/08/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	COSTANZO	ANTONIO	CSTNTN65A31D789P	31/01/1965	48	25	12/11/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	DE ROSA	DOMENICO	DRSDNC61L29A455B	29/07/1961	52	30	08/10/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	82

Prov. Ente Attuatori	DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
NA	COMUNE DI CAIVANO	ESTATICO	MARIA ROSARIA	STTMR567H64F839D	24/06/1967	46	25	11/12/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	LA MURA	PASQUALE	LMRPQL56516B371O	16/11/1956	57	30	01/08/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	MAISTO	GIOVANNA	MSTGNN66P67A455H	27/09/1966	47	25	12/11/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	MARINO	VINCENZO	MRNVN69P07F839E	07/09/1969	44	25	27/12/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	PONTICIELLO	GAETANO ANTONIO	PNTGNN66L19Z404D	19/07/1966	47	25	07/10/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	ROMANO	MICHELE	RMNML64A218759Q	21/01/1964	49	25	22/09/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	RUSSO	ANTONIO	RSSNTN60S08F839Q	08/11/1960	53	30	27/12/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	TIRANA	QUIRINO	TRNRQR64D17B759U	17/04/1964	49	25	01/09/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	TURBOLI	FEDERICO	TRBFR6C51H08B227T	08/06/1961	52	30	01/09/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	82
NA	COMUNE DI CAIVANO	SILVESTRE	MARIA ROSARIA	SLVMRS68P55D789I	15/09/1968	45	25	01/08/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	79
NA	COMUNE DI CAIVANO	SPANO'	GENNARO	SPNGNR71L06F839T	06/07/1971	42	25	29/12/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	79
NA	COMUNE DI CAIVANO	ESPOSITO	POMPEO	SPSPMP67P30F839I	30/09/1967	46	25	10/12/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	77
NA	COMUNE DI CAIVANO	CAPUANO	OTTAVIO	CPNTTV66B28F839C	28/02/1966	47	25	01/09/1998	30	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	15	3,75	76
NA	COMUNE DI CAIVANO	BALDINO	FRANCESCO	BLDFNC48A03B371H	03/01/1948	65	35	01/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
NA	COMUNE DI CAIVANO	IANNICELLI	UMBERTO	NNCMRT57T25B371L	25/12/1957	56	30	01/09/1995	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	75
NA	COMUNE DI CAIVANO	CANTONE	GIUSEPPE	CNTGPP49D24I293R	24/04/1949	64	35	01/08/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	74
NA	COMUNE DI CAIVANO	COPPOLA	ANTONIO	CPPNTN61M26F839G	26/08/1961	52	30	01/10/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	74
NA	COMUNE DI CAIVANO	MARZOCHELLA	ANTONIETTA	MNRZNT65E56I293G	16/05/1965	48	25	13/11/1997	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	16	4	74
NA	COMUNE DI CAIVANO	LONGOBARDI	VINCENZO	LRNGVCN56L15F839A	15/07/1956	57	30	01/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI CAIVANO	CAPONE	ANNA PIA	CPNPP56A71A064B	31/01/1956	57	30	01/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	CASTALDO	LUIGI	CSTLUGU62E06F839Q	06/05/1962	51	30	01/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	CERCHIA	ANNA	CRNCNA63T48B905U	08/12/1963	50	25	18/11/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	D'AMBROSIO	ANTONIO	DMBNTN72C13B963W	13/03/1972	41	25	01/08/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	DE GREGORIO	CONCETTA	DGRCT67L43F839C	03/07/1967	46	25	09/12/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	FERRARA	SANTOLO	FRRTL61C08B990X	08/03/1961	52	30	01/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	FRANCO	PASQUALE	FRNPQL61509F839X	09/11/1961	52	30	27/08/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	GRECO	ANTONIO	GRCNTN57H14F839Q	14/06/1957	56	30	01/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	NUZZO	GIOVANNI	NZZGNN67H28A024X	28/06/1967	46	25	09/12/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	PEROTTA	ROSALBA	PRTRLB68R43D789R	03/10/1968	45	25	01/09/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	SPERA	SALVATORE	SPRSV65L24F839J	24/07/1965	48	25	11/11/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI CAIVANO	LIGUORI	ANNAMARIA	LGRNMR64L50D789O	10/07/1964	49	25	10/11/1997	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	67
NA	COMUNE DI CAIVANO	PAUDICE	GIUSEPPE	PDCGPP67A05A455U	05/01/1967	46	25	11/11/1997	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	67
NA	COMUNE DI CAIVANO	IMPERATORE	ANNA	MPRNNA65P43F839A	03/09/1965	48	25	12/11/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
NA	COMUNE DI CAIVANO	MARRAZZO	ANTONIO	MRRNTN65C21B925R	21/03/1965	48	25	01/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
NA	COMUNE DI CAIVANO	MAURI	ANNA	MRANNA70M42L259Z	02/08/1970	43	25	29/12/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
NA	COMUNE DI CAIVANO	AVELLINO	LEONARDO	VLLLRD68S28F839V	28/11/1968	45	25	23/01/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
NA	COMUNE DI CAIVANO	RUSSO	MARIA ROSARIA	RSSMRS66C67G130F	27/03/1966	47	25	13/01/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
AV	COMUNE DI CALTRI	SULLO	GERARDO	SLGDRD61806F559P	06/02/1961	52	30	22/06/1996	35	SI	10	5	10	NO	0	NO	0	17	4,25	89
AV	COMUNE DI CALTRI	METALLO	GIOVANNI	MTLGNN60M21A509T	21/08/1960	53	30	07/07/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	87
AV	COMUNE DI CALTRI	STANCO	GIUSEPPE	STNGPP60A028415Q	02/01/1960	53	30	07/07/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	87
AV	COMUNE DI CALTRI	CIALEO	VITALE	CLVTL62L27B415P	27/07/1962	51	30	07/07/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	82
AV	COMUNE DI CALTRI	CUBELLI	VINCENZO	CBLCVNS8A08B415K	08/01/1958	55	30	07/07/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	82
AV	COMUNE DI CALTRI	DI GUGLIELMO	CANIO	DGGCNA63P09B415M	09/09/1963	50	25	07/07/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
AV	COMUNE DI CALTRI	LUCREZIA	LUIGI	LCLRGU59A16B415T	16/01/1959	54	30	07/07/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	82
AV	COMUNE DI CALTRI	NICOLAIS	GERARDO GIOACCHINO	NCLGRD63M09B415U	09/08/1963	50	25	17/11/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
AV	COMUNE DI CALTRI	RUSSO	PIETRO	RSSPTR67A07B415S	07/01/1967	46	25	17/11/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
AV	COMUNE DI CALTRI	SACINO	FRANCESCO	SCNFNC54M03H187F	03/08/1954	59	30	07/07/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	82
AV	COMUNE DI CALTRI	DEL PRIORE	GERARDO	DLPRGD59T14E245G	14/12/1959	54	30	22/06/1996	35	NO	0	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	77
AV	COMUNE DI CALTRI	VIGORITO	GIUSEPPE	VGRGPP52M19B415X	19/08/1952	61	35	17/11/1997	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	77
AV	COMUNE DI CALTRI	ZICCARDI	GIUSEPPE	ZCCGPP63S03B415L	03/11/1963	50	25	07/07/1997	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	77
AV	COMUNE DI CALTRI	MARGOTTA	MARIO	MRGMRA52L31B415M	31/07/1952	61	35	07/07/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	74
AV	COMUNE DI CALTRI	TUOZZOLO	VITO	TZZVTI51R25B415K	25/10/1951	62	35	07/07/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	74
AV	COMUNE DI CALTRI	MUSANO	GIOVANNI	MSGNNS56E23G496P	23/05/1956	57	30	06/07/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
AV	COMUNE DI CALTRI	ARMIENTO	CANIO	RMNCNA58B03B415K	03/02/1958	55	30	07/07/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	COMUNE DI CALTRI	BALASCIO	MICHELINO	BLSMHL60H01B415P	01/06/1960	53	30	07/07/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	COMUNE DI CALTRI	CIALEO	CANIO	CLICNA60T02B415L	02/12/1960	53	30	07/07/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	COMUNE DI CALTRI	CIANCI	MARIO ANGELO	CNCMNG60E26B415W	26/05/1960	53	30	07/07/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	COMUNE DI CALTRI	COPPOLA	GIOVANNI	CPPGNNG2H26B415H	26/06/1962	51	30	07/07/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	COMUNE DI CALTRI	COPPOLA	VINCENZO	CPPVCNS6L22B415M	22/07/1956	57	30	07/07/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	COMUNE DI CALTRI	DI CAIRANO	MARIO	DCRMR62C30B415J	30/03/1962	51	30	07/07/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
CE	COMUNE DI CARINARO	COLELLA	MARIA	CLLMRA59P68E173E	28/09/1959	54	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	COMPAGNONE	EUFEMIA	CMPPME58R68B779R	28/10/1958	55	30	28/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	COPPOLA	MARIA	CPPMRA59P54A512X	14/09/1959	54	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	D'ALESSANDRO	ANTONIETTA	DLSNNT56H45B779Z	05/06/1956	57	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	D'AMBROSIO	CARMELA	DMBCML56C65B779J	25/03/1956	57	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	DE CHIARA	ANTONIETTA	DCHNNT58E69B779Z	29/05/1958	55	30	29/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	DE ROSA	CATERINA	DRSCRN57A67L155C	27/01/1957	56	30	02/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	DI DOMENICO	EUFEMIA	DDFMFE58T52B779Q	12/12/1958	55	30	28/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	DI DONATO	MARGHERITA	DDNMGH56C41B779I	01/03/1956	57	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	DI FOGGIA	CONSIGLIA	DFGCSG55P46E173B	06/09/1955	58	30	28/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	DI GRAZIA	LUIGIA	DGRLGU59L64B779Y	24/07/1959	54	30	28/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	DI SANTO	ANNA MARIA	DSNNMR54R46B779B	06/10/1954	59	30	02/05/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	DI SANTO	ANNAMARIA	DSNNMR57M49B779U	09/08/1957	56	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	DI SANTO	MARIA	DSNMRA5758B779L	18/11/1957	56	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	FUSCO	ANNA	FSCNNA53H6A512M	26/06/1953	60	30	28/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	GUIDA	FRANCESCO	GDUFCN60B23B779B	23/02/1960	53	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	IANNOTTI	ROBERTO	NNTRRT56T28A512I	28/12/1956	57	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	IBELLO	FRANCESCA	BLLFCN56A46A512W	06/01/1956	57	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	IMPROTA	CARMELA	MPCRML54A50L155V	10/01/1954	59	30	02/11/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	IMPROTA	MARGHERITA	MPRMGS55M41L155O	01/08/1955	58	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	USBINO	ANNA EMILIA	LSBNNL56C68D790N	28/03/1956	57	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	LUCARIELLO	PAOLA	LCRPLA59G69E173I	29/11/1959	54	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	MAGLIULO	ELENA	MGLLNE56A43D790O	03/01/1956	57	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	MARTINI	GIUSEPPE	MRTGPP58P18B779H	18/09/1958	55	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	MERCEDE	ROSA	MRCRSO57E45E754I	05/05/1957	56	30	29/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	MOLITERNO	ANGELA	MLTNGLS55S4E173O	14/11/1955	58	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	MOLITERNO	TERESA	MLTTRS55L65B916L	25/07/1955	58	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	MORETTI	RACHELE	MRTRHL56H56B779O	16/06/1956	57	30	28/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	MUNNO	MARIA	MNNMRA55C56E173C	16/03/1955	58	30	02/11/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	NAPPI	ANNAMARIA	NPPNMR58H57E173I	17/06/1958	55	30	02/11/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	PACIELO	GAETANA	PCLGTN57A66F839C	26/01/1957	56	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	PALMIERO	GIUSEPPINA	PLMGPP55M66E754S	26/08/1955	58	30	28/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	PAONE	TERESA	PNATRS55L7L155F	17/07/1955	58	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	PETRARCA	ANNA TERESA	PTRNTR58M65L155F	25/08/1958	55	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	PETRARCA	ROSA	PTRRSO58H58B779Z	18/06/1958	55	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	QUAGLIOZZI	STEFANIA	QGLSFN59T46B779F	06/12/1959	54	30	28/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	RISPO	ELISABETTA	RSPLBT53C44L155S	04/03/1953	60	30	01/06/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	RISPO	MARIA ROSARIA	RSPMRS59E68L155W	28/05/1959	54	30	01/06/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	SAGLIOCCO	ANNA	SGLNNA55E59A512X	19/05/1955	58	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	SCARANO	MARIA ROSARIA	SCRMR555R50A512H	10/10/1955	58	30	02/11/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	SGLAVO	EUFEMIA	SGLFME54T63B779J	23/12/1954	59	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	SIMONE	LUIGI	SPNMLGU53L12B779G	12/07/1953	60	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	SPENA	IMMACOLATA	SPNMLCL56H55B779T	15/06/1956	57	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	TANA	EUFEMIA	TNAFME55D53L155R	13/04/1955	58	30	01/06/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	TESSITORE	ANGELA	TSSNGL55C57E173Q	17/03/1955	58	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	VESPASIANO CORTESE	ASSUNTA	VSPSNT58D42B779P	02/04/1958	55	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	VILLAMARINO	RIITA	VLLRTI57E06B779Q	20/05/1957	56	30	30/12/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI CARINARO	SEPE	ELISABETTA	SPELBT58D50B779Q	10/04/1958	55	30	01/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
CE	COMUNE DI CARINARO	ARPAIA	FRANCESCO	RPAFCN56L08B779K	08/07/1965	48	25	15/10/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CARINARO	BARBATO	MARIA	BRBMRA61557A512C	17/11/1961	52	30	15/10/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CARINARO	CAPECE	MARIA EUFEMIA	CPCMF60R66A512V	26/10/1960	53	30	15/10/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CARINARO	LEVITA	ADA	LVTDA60564B779B	24/11/1960	53	30	15/10/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CARINARO	MENDITTO	AUGUSTA	MNDGST67H53B779Q	13/06/1967	46	25	15/10/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CARINARO	PETRARCA	GIACOMO	PTRGCM71E12B963R	12/05/1971	42	25	15/10/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CARINARO	SGLAVO	ANTONIETTA	SGLNNT59A58B779L	18/01/1959	54	30	15/10/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
CE	COMUNE DI CARINARO	SARNO	SILVANO	SRNSVN57E05D969B	05/05/1957	56	30	18/02/1998	30	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	15	3,75	69
CE	COMUNE DI CARINARO	BARBATO	NICOLA	BRBNCL72H12I234J	12/06/1972	41	25	15/10/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	67
CE	COMUNE DI CARINARO	AFFINITO	NICOLINA	FFNUNL64E64B779B	24/05/1964	49	25	15/10/1997	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	67
CE	COMUNE DI CARINARO	BARBATO	EUFEMIA	BRBFME64P55B779A	15/09/1964	49	25	15/10/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
CE	COMUNE DI CARINARO	BARBATO	LUIGI	BRBLGU67M05I234L	05/08/1967	46	25	15/10/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
NA	COMUNE DI NAPOLI	RICCIO	GIUSEPPE	RCCGPP54A02F839G	02/01/1954	59	30	01/07/1995	35	SI	10	1	2,5	SI	5	SI	5	18	4,5	92
NA	COMUNE DI NAPOLI	RONISALPO D'ERLAND	MAURIZIO	RNSMRZ67B14F839C	14/02/1967	46	25	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	SI	5	SI	5	18	4,5	92
NA	COMUNE DI NAPOLI	RUSSO	DOMENICO	RSSDNC55D29A064X	29/04/1955	58	30	10/10/1995	35	SI	10	1	2,5	SI	5	SI	5	18	4,5	92
NA	COMUNE DI NAPOLI	SCOTTO ROSATO	DOMENICO SALVATORE	SCTDNC55D01A535D	01/04/1955	58	30	02/10/1995	35	SI	10	1	2,5	SI	5	SI	5	18	4,5	92
NA	COMUNE DI NAPOLI	VOLLARO	PAOLO	VLLPLA52R17F839D	17/10/1952	61	35	30/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	92
NA	COMUNE DI NAPOLI	MANGIONE	CESARE	MNGCSR59A31E906N	31/01/1959	54	30	23/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	SI	10	18	4,5	92
NA	COMUNE DI NAPOLI	LONGOBARDI	CIRO	LNCRIS0T04F839E	04/12/1950	63	35	01/01/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	92
NA	COMUNE DI NAPOLI	BEVILACQUA	GIOVANNI	BVLGN62B07F839Q	07/02/1962	51	30	30/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	BOTTINO	PASQUALE	BTTPLQ53M30F839V	30/08/1953	60	30	30/09/1995	35	SI	10	5	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	BRUNATO	AMEDEO	BRNMDA48C27F839P	27/03/1948	65	35	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	CARDONE	VINCENZO	CRDVCN62H28F839P	28/06/1962	51	30	30/09/1995	35	SI	10	7	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	CIARAMELLA	RAFFAELE	CRMRLF60D03A064W	03/04/1960	53	30	01/10/1995	35	SI	10	6	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE CESARE	ANNA	DCSNNA59B57F839Q	17/02/1959	54	30	01/10/1995	35	SI	10	0	0	SI	5	SI	5	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE ROSA	GIUSEPPE	DRSGPP60P08A064J	08/09/1960	53	30	30/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	DI SENNA	CIRO	DSNCR162H27A064C	27/06/1962	51	30	10/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	DI TOMMASO	MARIO	DTMMRA55T1F839Q	21/12/1955	58	30	09/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	ALFREDO	SPSLRD55T13A064N	13/12/1955	58	30	30/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	CIRO	SPSCRI49M30F839P	30/08/1949	64	35	23/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	GIUSEPPE	SPSGPP56R29F839F	29/10/1956	57	30	30/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	GAMBARDELLA	EDUARDO	GMBDRD56A08F839Y	08/01/1956	57	30	02/10/1995	35	SI	10	6	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	INGENITO	FRANCESCO	NGNFNC62P09A064A	09/09/1962	51	30	27/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	IODICE	ANNA	DCINNA60E69B990D	29/05/1960	53	30	09/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	LOFFREDO	PASQUALE	LFFPQL48R18F839R	18/10/1948	65	35	16/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	MONACO	VINCENZO	MNCVNC6110F839P	10/07/1961	52	30	01/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	NINICATO	LUIGI	NNLCUG61L28F839R	28/07/1961	52	30	01/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	PALERMO	FRANCO	PLRFNC52T26F839N	26/12/1952	61	35	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	PARIS	GIUSEPPE	PRSGPP62R05F839M	05/10/1962	51	30	23/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	PELELLA	PASQUALE	PLLPLQ61L01B946H	01/07/1961	52	30	30/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	PELLICCIA	RAFFAELE	PLLRFL65R05B905F	05/10/1965	48	25	01/10/1995	35	SI	10	2	5	SI	5	SI	5	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	PUGLIA	GIUSEPPE	PGLGPP51L30F839D	30/07/1951	62	35	01/10/1995	35	NO	0	2	5	SI	5	SI	5	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	RULLO	GENNARO	RLGNRA9E11B946F	11/05/1949	64	35	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	RUSSO	RAFFAELE	RSSRFL54D22F839C	22/04/1954	59	30	05/09/1995	35	SI	10	5	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	TOSCANO	SALVATORE	TSCSVT61L26F839N	26/07/1961	52	30	30/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	TRAINO	ROBERTO	TRNVRT52L14F839Q	14/07/1952	61	35	15/11/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	WALTERS	MARIO	WLTMRAS4D18Z114Q	18/04/1954	59	30	30/09/1995	35	NO	0	4	10	SI	5	SI	5	18	4,5	90
NA	COMUNE DI NAPOLI	BEVILACQUA	DOMENICO	BVLDCNC5OR28F839K	28/10/1950	63	35	22/12/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	89
NA	COMUNE DI NAPOLI	AIELLO	SALVATORE	LLASVT48R14F839Q	14/10/1948	65	35	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	ALBOLINO	ALDO	LBLDA50E02F839Y	02/05/1950	63	35	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	AMABILE	SALVATORE	MBLSVT59T22F839F	22/12/1959	54	30	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	AMITRANO	GENNARO	MTRGNRS7D16I293E	16/04/1957	56	30	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	ANDREONI	VINCENZO	NDRVCN50C26F839X	26/03/1950	63	35	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	ANGERAMI	ANTONIO	NGRNTN52E08F839J	08/05/1952	61	35	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	ARRIGO	CARLO	RRGCR157C24F839P	24/03/1957	56	30	02/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	AVELLINO	CARMINE	VLLCMNA9B23F839D	23/02/1949	64	35	05/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	BAGNOLI	ALDO	BGNLDA58E09F839N	09/05/1958	55	30	16/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	BALSAMO	VINCENZO	BLSVCN53L28F839V	28/07/1953	60	30	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	BARBATO	PIETRO	BRBPTR57D23F839R	23/04/1957	56	30	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	BOTTONE	NUNZIO	BTTNNZ60S15F839Y	15/11/1960	53	30	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	CALDARELLI	UMBERTO	CLDMRT62E22F839N	22/05/1962	51	30	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	CANNAVACCIUOLO	ANTONIO	CNNNTN49B11G964J	11/02/1949	64	35	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	CAPRIO	NUNZIO	CPRNNZ50C15F839K	15/03/1950	63	35	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	CAROPPO	BIAGIO	CRPBGI53E08F839L	08/05/1953	60	30	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	CELARDO	GENNARO	CLRGNR62T04A064T	04/12/1962	51	30	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	CELARDO	MICHELE	CLRMHL62M22A064S	22/08/1962	51	30	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	CRISCIUOLO	ANTONIO	CRSNTN58L13F839Z	13/07/1958	55	30	29/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE DOMINICIS	ANTONIO	DDMNTN59A12F839P	12/01/1959	54	30	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE SIMONE	MICHELE	DSMMHL50R01F839W	01/10/1950	63	35	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	DEL VECCHIO	ANTONIO	DLVNTN58H13G964A	13/06/1958	55	30	02/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	DENTICE	VINCENZO	DNTVCN61B07F839Y	07/02/1961	52	30	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI NAPOLI	DESIDERIO	LORENZA	DSDLNZ59A66F912I	26/01/1959	54	30	29/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	
NA	COMUNE DI NAPOLI	DI LORENZO	AGOSTINO	DLRGTN65M03F839W	03/08/1965	48	25	30/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	DI PALO	GIOVANNI	DPLGNN59H22A064X	22/06/1959	54	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	DOTA	SERGIO	DTOSRG63R14F839X	14/10/1963	50	25	01/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	ANTONIO	SPSNTN61P28F839L	28/09/1961	52	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	LUIGIA	SPSLGU61E54F839Q	14/05/1961	52	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	NUNZIO	SPSNZ5C25F839B	25/03/1955	58	30	02/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	VINCENZO	SPSVCN65E19F839V	19/05/1965	48	25	30/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	VINCENZO	SPSVCN6R09G964O	09/10/1966	47	25	09/10/1995	35	SI	10	6	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	FAELLA	CIRO	FLLCRI70S03F839A	03/11/1970	43	25	01/10/1995	35	SI	10	5	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	FATALE	PIETRO PAOLO	FTLPRP55L21F839Q	21/07/1955	58	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	FERRILLO	DOMENICO	FRRDNC62A22H101R	22/01/1962	51	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	FIERRO	MARIO	FRMRRA61A23F839C	23/01/1961	52	30	01/07/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	GIORDANO	FRANCESCA	GRDFNC62S61F111D	21/11/1962	51	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	GISON	GENNARO	GSNGNR64B11F839I	11/02/1964	49	25	01/10/1995	35	SI	10	5	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	GRANILLO	GIUSEPPE	GRNGPP63T11F839B	11/12/1963	50	25	16/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	GUARINO	PASQUALE	GRNPQL66M10101A	01/08/1966	47	25	23/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	IAQUINO	GIUSEPPE	QNGPP63P04A064E	04/09/1963	50	25	30/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	IAZZETTA	CIRO	ZZTRCR60R08A064I	08/10/1960	53	30	23/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	LONGOBARDI	SILVIO	LNGSLV64T26F839R	26/12/1964	49	25	30/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	LUCIDI	GENNARO	LCGDNR54M08C495N	08/08/1954	59	30	10/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	LUPOLI	MARIANO	LPLMRN54P20A455C	20/09/1954	59	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MADDALONI	ENRICO	MDDNRC62B10F839Q	10/02/1962	51	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MADDALONI	MARIANO	MDDMRN59D07F839Z	07/04/1959	54	30	01/07/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MAISTO	CRISTOFARO	MSTCST54R02H243G	02/10/1954	59	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MANNA	ANIELLO	MNNNLL57C26A064H	26/03/1957	56	30	25/10/1995	35	SI	10	0	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI NAPOLI	MANZELLA	GIUSEPPE	MNZGPP52D05F839F	05/04/1952	61	35	01/10/1995	35	NO	0	0	0	SI	5	SI	5	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MAURIELLO	ASSUNTA	MRLSNT61D42B990E	02/04/1961	52	30	30/09/1995	35	NO	0	2	5	SI	5	SI	5	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MAURIELLO	RAFFAELE	MRLRFL58H16E054X	16/06/1958	55	30	20/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MENTONE	GIULIO	MNTGLU59A22F839L	22/01/1959	54	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MICALE	ARMANDO	MCLRND55S20F839P	20/11/1955	58	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MIGNANO	CIRO	MGNCRIS5C31F839G	31/03/1955	58	30	01/07/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MILONE	ANDREA	MLNDRR61P20F839A	20/09/1961	52	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MINOPOLI	SALVATORE	MNPSVT61B05F839C	05/02/1961	52	30	10/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MONTICELLI	CIRO	MNTCRI54L27F839V	27/07/1954	59	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	MORRA	ANTONIO	MRRNTN50H08F839Y	08/06/1950	63	35	30/09/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	OLOSTRO CIRELLA	ANTONIO	LSTNTN64D23C495O	23/04/1964	49	25	01/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PALUMBO	ALFREDO	PLMLRD58T18F839B	18/12/1958	55	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PALUMBO	GIUSEPPE	PLMPP53B04G964T	04/02/1953	60	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PARADISONE	VINCENZO	PRDVNC62E30F839O	30/05/1962	51	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PASCARELLA	VINCENZO	PSCVCN56T29C558E	29/12/1956	57	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PATRICIELLO	VINCENZO	PTRVCN62H24A064A	24/06/1962	51	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PEDOZZI	ANTONIO	PDZNTN56T11F839V	11/12/1956	57	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PEREZ	ANTONIO	PRZNTN58L08F839T	08/07/1958	55	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PETRONI	NICOLA	PTRNCL68H01F839R	01/06/1968	45	25	01/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PETTIROSSI	PAOLO	PTTPLA53R30F839B	30/10/1953	60	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PEZZELLA	GIUSEPPE	PZZGPP61A17B946V	17/01/1961	52	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PIGNATARO	PASQUALE	PGNPQL56T20F839P	20/12/1956	57	30	02/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PISCOPO	ANNA	PSCNNA63P41A455H	01/09/1963	50	25	30/09/1995	35	SI	10	5	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	POLLINA	EDUARDO	PLLRD60H18I056J	18/06/1960	53	30	02/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PRAGLIOIA	DOMENICO	PRGDNCS4T09F839E	09/12/1954	59	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	PROCENTESE	ASSUNTA	PRCSNT68E48F839D	08/05/1968	45	25	01/10/1995	35	SI	10	5	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	RAIA	AGRIPPINO	RAIGPP58S09A455C	09/11/1958	55	30	05/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	RESCIGNO	BIAGIO	RSCBGI61S25F839Q	25/11/1961	52	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	RUSSO	FRANCESCO	RSSFNC62A22H101T	22/01/1962	51	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	SAGGIOMO	LUIGI	SGGLGU67M14F839V	14/08/1967	46	25	01/09/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	SANTANIELLO	MARIO	SNTMRA65L13B990T	13/07/1965	48	25	25/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	SARRACINO	MARIA	SRRMRA62S25B990Y	12/11/1962	51	30	20/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	SEPE	ANTONIO	SPENTN51E26F839I	26/05/1951	62	35	01/10/1995	35	NO	0	0	0	SI	5	SI	5	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	TORTORA	FRANCESCO	TRTFNC56M25F839Q	25/08/1956	57	30	29/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	
NA	COMUNE DI NAPOLI	TOSCANO	VINCENZO	TSCVCN53C29G812V	29/03/1953	60	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85	

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
NA	COMUNE DI NAPOLI	TUCCILLO	VINCENZO	TCCVCN67B26B990B	26/02/1967	46	25	01/10/1995	35	SI	10	6	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI NAPOLI	VENOSA	ANTONIO	VNSNTN55A18F839G	18/01/1955	58	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI NAPOLI	VINCENZO	SALVATORE	VNCSVT58S29F839X	29/11/1958	55	30	01/10/1995	35	NO	0	2	5	SI	5	SI	5	18	4,5	85
NA	COMUNE DI NAPOLI	VIOLANTE	UMBERTO	VLNMRT54L23F839C	23/07/1954	59	30	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI NAPOLI	VOSA	PASQUALE	VSOPQL61S09A064G	09/11/1961	52	30	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI NAPOLI	ZENGA	SALVATORE	ZNGSVT63D24G964U	24/04/1963	50	25	01/10/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI NAPOLI	FITTIPALDI	RAFFAELA	FTTRFL60P50F839D	10/09/1960	53	30	20/10/1995	35	NO	0	2	5	NO	0	SI	10	18	4,5	85
NA	COMUNE DI NAPOLI	APONTE	PAOLO	PNTPLA50E02F839U	02/05/1950	63	35	01/01/1996	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	84
NA	COMUNE DI NAPOLI	D'AGOSTINO	LUIGI	DGSLGUG56S08B990X	08/11/1956	57	30	05/01/1996	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	84
NA	COMUNE DI NAPOLI	MARZATICO	CARLO	MRZCRL53A01F839O	01/01/1953	60	30	01/01/1996	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	84
NA	COMUNE DI NAPOLI	BRUNO	ANGELO	BRNNGL60D16F839G	16/04/1960	53	30	01/10/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI NAPOLI	HUGNES	GIUSTINO	NGNGTN65A22F839Z	22/01/1965	48	25	01/09/1997	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI NAPOLI	PAPAGIOVANNI	CIRO	PPGCRIS0P04F839U	04/09/1950	63	35	01/01/1997	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	16	4	84
NA	COMUNE DI NAPOLI	ADAMO	ANNA ROSARIA	DMANRS60L51F839B	11/07/1960	53	30	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	ALIPRANDI	GIUSEPPE	LPRGPP55E26I262P	26/05/1955	58	30	10/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	APUCA	SALVATORE	PCASVT64D04F839G	04/04/1964	49	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	ARRIGO	RICCARDO	RRGRCR60T27F839T	27/12/1960	53	30	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	ASCIONE	SALVATORE	SCNSVT63B20A064O	20/02/1963	50	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	AVOLIO	GENNARO	VLAGNR64R30F839O	30/10/1964	49	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	BALZAMO	FELICE	BLZFLC63R01F839P	01/10/1963	50	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	BARBA	SANTO	BRBSNT55R21F839U	21/10/1955	58	30	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	BARLOCCI	MAURIZIO	BRLMRZ55M15L682Z	15/08/1955	58	30	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	BASILE	ANDREA	BSLNRD64E29F839C	29/05/1964	49	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	BIFARO	CIRO	BFRCRI71A05F839H	05/01/1971	42	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	BROSCRITTO	GIOVANNI	BRSGNNS5D30B925E	30/04/1955	58	30	23/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CACCAVALE	LORENZO	CACCLN263A06B990E	06/01/1963	50	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CAIAZZA	BERARDINO	CZBRD55P20A455M	20/09/1955	58	30	23/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CAIAZZO	RITA	CZZRTI54P70B925B	30/09/1954	59	30	29/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CAMERLINGO	SALVATORE	CMSRVT55L18E054D	18/07/1955	58	30	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CAMMAROTA	PASQUALE	CMMPQL53S25F839C	25/11/1953	60	30	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	GANGIANO	GAETANO	CNGGTN64B28F839A	29/02/1964	49	25	26/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CAPUANO	SALVATORE	CPNSVT57T13F839V	13/12/1957	56	30	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CARANDENTE	SALVATORE	CRNSVT59L21E906B	21/07/1959	54	30	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CAUTIERO	CLAUDIO	CTRCLD67S26F839K	26/11/1967	46	25	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CINQUEGRANELLI	CIRO	CINQCRI60C07F839X	07/03/1960	53	30	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CIOFFI	DOMENICO	CFFDNC64D04A064V	04/04/1964	49	25	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	COMITATO	MARIA	CMTMRA69M63F839Y	23/08/1969	44	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CONTIELLO	LUCIANO	CNTLCN69H11F839V	11/06/1969	44	25	29/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CORTONE	MARIA	CRTRMA54C60F839D	20/03/1954	59	30	01/10/1995	35	NO	0	1	2,5	SI	5	SI	5	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	COZZOLINO	MICHELE	CZZMHL59E19F839M	19/05/1959	54	30	02/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CUCINIELLO	CARMINE	CNCNMN60B12F839Z	12/02/1960	53	30	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	D'ANDREA	IGNAZIO	DNDGNZ57B06F839F	06/02/1957	56	30	20/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	D'ANNIELLO	ERNESTO	DNLRS754R28F839K	28/10/1954	59	30	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	D'AURIA	GAETANO	DRAGTN70M14F839V	14/08/1970	43	25	29/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE FILIPPO	PASQUALE	DFLPLQ54C20A064L	20/03/1954	59	30	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE FRANCO	SALVATORE	DFRSVT55R25B990K	25/10/1955	58	30	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE LIGUORI	CARMELA	DLCGML65A56B990H	16/01/1965	48	25	26/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE MARE	ANNA	DMRNNA70E41B990S	01/05/1970	43	25	29/12/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE SIMONE	CIRO	DSMCRIS9A29F839Z	29/01/1959	54	30	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DELLA VENTURA	RAFFAELE	DLLRL63R27D789B	27/10/1963	50	25	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DENTICE	GAETANO	DNTGTN67B02F839M	02/02/1967	46	25	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DI FUSCO	SALVATORE	DFSSVT64R18F839K	18/10/1964	49	25	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DI FUZIO	SALVATORE	DFZSVT55D05F839M	05/04/1955	58	30	02/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DI GIACOMO	NICOLA	DGCNCL65R02G902I	02/10/1965	48	25	01/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DI PINTO	GIOVANNI	DPNGNN59C29F839X	29/03/1959	54	30	02/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DI RONZA	ANNA	DRNNAAS7T43A512L	03/12/1957	56	30	29/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	D'ISANTO	GIUSEPPE	DSNGPP60T06F839F	06/12/1960	53	30	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	DONNARUMMA	AMELIA	DNNMLA55P48F839S	08/09/1955	58	30	02/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	EROE	VINCENZO	REOVCN72M25F839G	25/08/1972	41	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	ERRICO	SALVATORE	RRCVSTV66H02F839M	02/06/1966	47	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
NA	COMUNE DI NAPOLI	SPECULATORE	ANTONIO	SPCNTN57S268990X	26/11/1957	56	30	20/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	SPERANZA	NICOLA	SPRNL57H15F839H	15/06/1957	56	30	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	SPINA	VINCENZO	SPNVNC54R12F839J	12/10/1954	59	30	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	TAMMARO	RAFFAELE	TMRNFL53M29F839I	29/08/1953	60	30	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	TROMBETTA	FRANCESCO	TRMFCNC69D0A064Y	02/04/1969	44	25	30/09/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	VALLANTE	GIACOMO	VLLGCM59M29F839D	29/08/1959	54	30	30/09/1995	35	NO	0	1	2,5	SI	5	SI	5	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	VILLINO	ROCCO	VLLRC55H28B990H	28/06/1955	58	30	01/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CARUSON	ROBERTO	CRSRR58R26F839Q	26/10/1958	55	30	01/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CASTALDO	RAFFAELE	CSTRFL60R30A064R	30/10/1960	53	30	13/03/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	CHICHIERCHIA	GENNARO	CHCGNR54C28F839V	28/03/1954	59	30	03/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI NAPOLI	ADINOLFI	MARIA	DNLMLRA68L43B899Q	03/07/1968	45	25	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	AMENDOLA	LUIGI	MNDLUG63B18F839O	18/02/1963	50	25	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	ARENA	LUCIA	RNALCU54M42A512R	02/08/1954	59	30	01/10/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	CARANDENTE	LUIGI	CRNLGUS9H18F839N	18/06/1959	54	30	01/10/1995	35	NO	0	0	0	SI	5	SI	5	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	CASO	FRANCESCA	CSAFNC58R69E224X	29/10/1958	55	30	29/09/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	CRISTIANO	ROSARIO	CRSRSR57A14F839D	14/01/1957	56	30	30/09/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	CRISTOFARO	CARMELA	CRSCML56M64D790R	24/08/1956	57	30	29/09/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE ROSA	GIUSEPPE	DRSGPP66L28F839Y	28/07/1966	47	25	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	DEL GIUDICE	GIUSEPPE	DLGGPP63B28A064I	28/02/1963	50	25	27/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	DEL VECCHIO	ALESSANDRA	DLVLSN64A60B990T	20/01/1964	49	25	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	DELL OIOIO	PIETRO	DLLPTR65T20F839X	20/12/1965	48	25	13/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	DI FALCO	NICOLA	DFLNLC64A03G964K	03/01/1964	49	25	09/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	CONCETTA	SPSCCT61M58B990Z	18/08/1961	52	30	30/09/1995	35	NO	0	0	0	SI	5	SI	5	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	FALSO	ANTONIETTA	FLSNNT55B46L004Q	06/02/1955	58	30	01/10/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	FAZIO	ANNA	FZANNAG1H53F839J	13/06/1961	52	30	01/10/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	FERONE	MARIA	FRNMRA57D65A455N	25/04/1957	56	30	29/09/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	FILOSA	LAURA	FLSLRA58L49F839X	09/07/1958	55	30	01/10/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	FORTE	PIETRO	FRTPTR64R07A064U	07/10/1964	49	25	25/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	GAGLIARDI	GIOVANNI	GGLGNM58A28F839Z	28/01/1958	55	30	07/10/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	IIVARONE	CARMELA	VRNCML63B51F839T	11/02/1963	50	25	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	LEONE	CIRO	LNECRI58H10F839C	10/06/1958	55	30	17/11/1995	35	NO	0	0	0	SI	5	SI	5	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	MIANNA	CARMINE	MNNCMN65R27F839X	27/10/1965	48	25	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	MARINO	AMATO	MRNMTA58L29F839V	29/07/1958	55	30	10/10/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	MARINO	CARMINE	MRNCMN66A20F839F	20/01/1966	47	25	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	MAZZA	CARMELA	MZZCML66L58F839M	18/07/1966	47	25	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	MILO	ANTONIO	MLINTN59A12F839J	12/01/1959	54	30	02/10/1995	35	NO	0	0	0	SI	5	SI	5	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	MOIO	GIACOMO	MOIGCM64A20H101A	20/01/1964	49	25	15/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	MORELLI	FRANCESCA	MRLFNC62E48F839H	08/05/1962	51	30	25/10/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	MUSUMECI	ROBERTO	MSMRRT65T20F839B	20/12/1965	48	25	15/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	NOCERA	COSIMO	NCRCSM65C08F839S	08/03/1965	48	25	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	PIANESE	STEFANO	PNS5FN64R07F111S	07/10/1964	49	25	16/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	REA	TERESA	REATRSS6E53F839Q	13/05/1956	57	30	01/07/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	RICCIARDELLA	PASQUALE	RCCPQL65T11F839A	11/12/1965	48	25	02/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	RUSSO	GIUSEPPINA	RSSGPP65C45F839W	05/03/1965	48	25	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	SALVATI	GENNARO	SLVGNR63B02F839R	02/02/1963	50	25	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	SAPORITO	GENNARO	SPRGNR63S26H101C	26/11/1963	50	25	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	SASSO	ADELAIDE	SSSDDL5D61F839B	21/04/1955	58	30	30/09/1995	35	NO	0	0	0	SI	5	SI	5	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	SERENA	PIETRO	SRNPTR59A28F839F	28/01/1959	54	30	01/07/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	SORRENTINO	ANDREA	SRRNR63R07F839J	07/10/1963	50	25	01/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	VARRIALE	FRANCESCO	VRRFNC57I21F839Q	21/12/1957	56	30	01/10/1995	35	NO	0	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	VERDE	GENNARO	VRDGNR63S10F839B	10/11/1963	50	25	02/10/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	VIGORITO	GIUSEPPINA	VGRGPP61B52F839S	12/02/1961	52	30	01/10/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	VITALE	ROBERTO	VTLLRT65M15F839V	15/08/1965	48	25	30/09/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	FLAMINIO	GIUSEPPINA	FLMGPP53L66F839Z	26/07/1953	60	30	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	SI	10	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	VISCONTI	MARIO	VSCMRA56T23F839N	23/12/1956	57	30	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	SI	10	18	4,5	80
NA	COMUNE DI NAPOLI	ALAJA	BIANCA	LAABNC69C60F839I	20/03/1969	44	25	26/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI NAPOLI	AMABILE	PASQUALE	MBLPQL63A14A064W	14/01/1963	50	25	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI NAPOLI	ANGELLOTTI	AMEDEO	NGLMDA65A07G964Z	07/01/1965	48	25	08/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI NAPOLI	BARBATO	ANNA	BRBNN66E66F839T	26/05/1966	47	25	30/09/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI NAPOLI	BARRETTA	CIRO	BRRCRI53T01F839R	01/12/1953	60	30	30/09/1995	35	NO	0	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
NA	COMUNE DI NAPOLI	BRIANTE	ADA	BRNDAAG4P68F839G	28/09/1964	49	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	CARINI	ARTURO	CRNRTR68E02B905G	02/05/1968	45	25	02/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	CASTALDO	TERESA	CSTRRS66L56A064N	16/07/1966	47	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	COSMO	MARIA	CSMMRA64D067F839C	27/04/1964	49	25	02/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE MARTINO	FORTUNA	DMRFTN65A48F839V	08/01/1965	48	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE ROSA	MARIA	DRSMRA63567F839B	27/11/1963	50	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	CIRO	SPSCR65C29F839X	29/03/1965	48	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	LUISA	SPSLSU63T57F839C	17/12/1963	50	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	ESPOSITO	PATRIZIA	SPSPRZ66B62F839L	22/02/1966	47	25	10/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	FAZIO	ROSA	FZARSO63M71F839R	31/08/1963	50	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	FEBBRARO	GIUSEPPE	FBBGPP65001F636E	01/11/1965	48	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	FERRARA	CARMELA	FRRCLM64P63B990G	23/09/1964	49	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	FERRERO	PAOLA	FRRPLA65E65F839X	25/05/1965	48	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	FIORILLO	VINCENZO	FRLVCN66M23F839N	23/08/1966	47	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	GIGLIO	VINCENZA	GGLVCN69D54F839B	14/04/1969	44	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	GIUSTINIANI	RAFFAELE	GSSTRF67P19F839B	19/09/1967	46	25	29/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	IACCARINO	ANNA	CCRNNA63M54H892I	14/08/1963	50	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	LA GRECA	ANNA	LGRRNA63E42F839F	02/05/1963	50	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	LOFFREDO	CASTRESE	LFCTR63C06F839L	06/03/1963	50	25	16/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	MASCETTA	GIULIA	MSCGLI65B54F839L	14/02/1965	48	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	MASCHIO	IMMACOLATA	MSCMCL63C63F839X	23/03/1963	50	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	MINOPOLI	PAQLINA	MNPPLN64B64G964M	24/02/1964	49	25	05/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	PEZZELLA	ASSUNTA	PZZSN163P41B946S	01/09/1963	50	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	PICA	ASSUNTA	PCISNT65L57F839T	17/07/1965	48	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	ROCCO	GIOVANNINA	RCCGN65B44F839F	04/02/1965	48	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	RUSSO	GIUSEPPINA	RSSGPP70B49F839W	09/02/1970	43	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	SABBATINO	LUCIA	SBBLCU66A51F839U	11/01/1966	47	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	SARDELLA	IMMACOLATA	SRDMCL65C44F839U	04/03/1965	48	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	SARNATARO	GIOVANNI	SRNGNN67E24F839W	24/05/1967	46	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	SARNO	ROBERTO	SRNRRT70D26F839A	26/04/1970	43	25	29/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	SAVARESE	PATRIZIA	SVRPRZ63A57F839W	17/01/1963	50	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	SILVESTRO	MARCELLA	SLVMCL63P50A45SL	10/09/1963	50	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	TARANTINO	SILVANA	TRNSVN66R45F839E	05/10/1966	47	25	02/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	TIPALDI	GIUSEPPE	TPLGPP67D10F839G	10/04/1967	46	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	TROISE	RAFFAELINA	TRSRFL65M62F839Z	22/08/1965	48	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	TROVATO	ROBERTA	TRVRRTG4C68F839A	28/03/1964	49	25	30/09/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	VITANGELO	RAFFAELE	VTNRF63E09F839E	09/05/1963	50	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	COMUNE DI NAPOLI	CORSARO	MARCO	CRSMRC66A01F839W	01/01/1966	47	25	01/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	64
NA	COMUNE DI NAPOLI	CUCCARO	IMMACOLATA	CCCCML53A50F839H	10/01/1953	60	30	01/01/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	64
NA	COMUNE DI NAPOLI	IODICE	PASQUALE	DCIPQL66P28F839X	28/09/1966	47	25	10/02/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
NA	COMUNE DI NAPOLI	CIMMINIELLO	FELICE	CMMFLC64P15F839A	15/09/1964	49	25	28/09/2005	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	8	2	57
NA	COMUNE DI NAPOLI	GUIDONE	GIOVANNI	GDNGNN58E15B990X	15/05/1958	55	30		0	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	0	0	48
NA	COMUNE DI NAPOLI	MONACO	GENNARO	MNCGNR49H01B990Q	01/06/1949	64	35		0	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	0	0	48
NA	COMUNE DI NAPOLI	VENERUSO	GIOVANNI	VNRGN65E18F839L	18/05/1965	48	25		0	SI	10	1	2,5	SI	5	SI	5	0	0	48
NA	COMUNE DI NAPOLI	IODICE	GIUSEPPE	DCIGPP62A08F839H	08/01/1962	51	30		0	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	0	0	45
NA	COMUNE DI NAPOLI	ZOLFERINO	LUIGI	ZFLGU67T21F839X	21/12/1967	46	25		0	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	0	0	45
NA	COMUNE DI NAPOLI	FUSCO	FRANCESCO SAVERIO	FSCFC69M21F839Z	21/08/1969	44	25		0	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	0	0	43
NA	COMUNE DI NAPOLI	TAMBARO	VINCENZO	TMBVCN56H17G309X	17/06/1956	57	30		0	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	0	0	43
NA	COMUNE DI NAPOLI	TRENO	COSTANZA	TRNCTN57H67F799K	27/06/1957	56	30		0	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	0	0	43
NA	COMUNE DI NAPOLI	VENERUSO	GIUSEPPE	VNRGPP58T05F839V	05/12/1958	55	30		0	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	0	0	43
NA	COMUNE DI NAPOLI	VISCONTI	GENNARO	VSCGN65B03F799Z	03/02/1965	48	25		0	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	0	0	43
NA	COMUNE DI NAPOLI	GUADAGNO	CARMELA	GDGCMCL64M71F839A	31/08/1964	49	25		0	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	0	0	40
NA	COMUNE DI NAPOLI	SARNELLI	GENNARO	SRNGNR63A06F839S	06/01/1963	0	30		0	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	0	0	40
NA	COMUNE DI NAPOLI	D ALTERIO	CARMELA	DLTCML58P62H101B	22/09/1958	55	30		0	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	0	0	35
NA	COMUNE DI NAPOLI	DE CHIARA	GIOVANNA	DCHGNN67E17F839V	31/05/1967	46	25		0	NO	0	0	0	SI	5	SI	5	0	0	35
NA	COMUNE DI NAPOLI	LICCARGO	LUIGI	LCCLGU47511F839E	11/11/1947	66	35		0	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	0	0	35
NA	COMUNE DI NAPOLI	PIERNO	CIRO	PRNCRI47P12F839B	12/09/1947	66	35		0	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	0	0	35
NA	COMUNE DI NAPOLI	MORABITO	ELISABETTA	MRBLBT65R46F839E	06/10/1965	48	25		0	NO	0	3	7,5	NO	0	NO	0	0	0	33
NA	COMUNE DI NAPOLI	CASELLA	SALVATORE	CSLSVT5705F839L	05/11/1957	56	30		0	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	0	0	30
NA	COMUNE DI NAPOLI	CRISCIUOLO	EUGENIO	CRSGNE60P21F839C	21/09/1960	53	30		0		0	0	0	NO	0	NO	0	0	0	30

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	MADDALUNO	CRESCENZO	MDDCC59L07G964Z	07/07/1959	54	30	01/10/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	MONTUORI	MARIA ROSARIA	MNTMRS58P0F839F	10/09/1958	55	30	01/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	IAPINO	GIOVAN GIUSEPPE	PNINGG66C14E329H	14/03/1966	47	25	01/10/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	67
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	LOMBARDO	ALFONSO	LMBLN563A22G964D	22/01/1963	50	25	01/10/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	67
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	ALLOCCA	ANNA	LLCNNA63L67C495B	27/07/1963	50	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	AUTIERO	MADDALENA	TRAMDLE7E45G902M	05/05/1967	46	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	DE JULIO	PASQUALE	DJLPQL63C09C129R	09/03/1963	50	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	DE STEFANO	ANIELLO	DSTNLL68D01B565A	01/04/1968	45	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	GERVASIO	CRISTINA	GRVCS72L54F839E	14/07/1972	41	25	06/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	MANNA	ANNA	MNNNNA63L66G902D	26/07/1963	50	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	MOLLO	ASSUNTA	MLLSNT70H5F839O	18/06/1970	43	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	NAPOLITANO	SEBASTIANO	NPLSST63D06I469Q	06/04/1963	50	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	PICCIRILLO	FILOMENA	PCCFMN64542H834U	02/11/1964	49	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	PISCOPO	ANNAMARIA	PSCNMR64L56C129M	16/07/1964	49	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	SPAMPANATO	CATERINA	SPMCRN63P47C697X	07/09/1963	50	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	TAVOLOZZI	CUONO	TVLCNU65B1A024K	11/02/1965	48	25	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	65
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	ALTAMORE	GIUSEPPE	LTMGPP47T08B428P	08/12/1947	66	35		0							NO	0	0	0	35
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	BUONINCONTRO	DOMENICO	BNDNDC46M12A024F	12/08/1946	67	35		0							NO	0	0	0	35
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	CHIERCHIA	DOMENICO	CHRDNC47A22B076P	22/01/1947	66	35		0							NO	0	0	0	35
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	GAMARDELLA	FRANCESCO	GMRFNC47R29F839B	29/10/1947	66	35		0							NO	0	0	0	35
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	TERMANO	SANTOLO	TRMSTL47A01A455G	01/01/1947	66	35		0							NO	0	0	0	35
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	CINQUEGRANA	FRANCESCO	CNQFNC58P29I993N	29/09/1958	55	30		0							NO	0	0	0	30
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	ESPOSITO	FILOMENA	SPSFMNS6D54E954Y	14/04/1956	57	30	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	FIorentino	ANGELO	FRNNGLG60M02L245E	02/08/1960	53	30		0							NO	0	0	0	30
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	GERVASIO	GIOVANNI	GRVGNNS56P27B925D	27/09/1956	57	30		0							NO	0	0	0	30
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	GRIECO	GIOVANNI	GRCGNN62S21G964T	21/11/1962	51	30	25/10/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	GUARRACINO	VINCENZO	GRRVCN62A19G964F	19/01/1962	51	30	25/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	IMPROTA	ANTONIO	MPRNTN62S17L245F	17/11/1962	51	30		0							NO	0	0	0	30
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	IOIME	CARLO	MIOCRLS4R10F839D	10/10/1954	59	30		0							NO	0	0	0	30
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	MELE	UMBERTO	MLEMRT61C17E054F	17/03/1961	52	30		0							NO	0	0	0	30
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	PATRICELLI	CARLO	PTRCRL54E04D790M	04/05/1954	59	30	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	PILATO	GIOVANNI	PLTGNNS0S02G964L	02/11/1960	53	30		0							NO	0	0	0	30
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	PISANO	FRANCESCO	PSNFNC58T9G964M	29/12/1958	55	30		0							NO	0	0	0	30
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	VERDILLI	ANTONIO	VRDNTN55M06C495C	06/08/1955	58	30	30/05/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	PROVINCIA DI NAPOLI	CARIELLO	LUIGI	CRLLGU67R07E557C	07/10/1967	46	25		0							NO	0	0	0	25
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	DE STEFANO	GERARDA ANGELA	DSTGRD59A62I805A	22/01/1959	54	30	20/08/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	87
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	TESTA	MARIA	TSTMRA62R45A509M	05/10/1962	51	30	20/10/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	MIANO	DARIO	MNIDRA66D09A399R	09/04/1966	47	25	24/06/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	NISIVOCCHIA	ROCCO	NSVRC67H30B674R	30/06/1967	46	25	24/06/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	IANNACCONE	ANNAPIA	NNCNMP69M58F694I	18/08/1969	44	25	09/09/1997	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	16	4	82
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	CAPUTO	ANGELO	CPTNGL64H11A580C	11/06/1964	49	25	23/06/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	77
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	BROGNA	IVANA	BRGVNI69E45A509J	05/05/1969	44	25	18/05/1998	30	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	15	3,75	76
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	CAMPANILE	TONINO	CMPNTN66M30A783R	30/08/1966	47	25	18/05/1998	30	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	15	3,75	76
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	VENTOLA	DOMENICO	VNTDNC66P08F566O	08/09/1966	47	25	01/06/1998	30	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	15	3,75	76
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	CARUTO	GERARDO	CRTGRD48C05A399V	05/03/1948	65	35	24/05/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	RUOCCO	ANTONIO	RCCNTN60P30A509H	30/09/1960	53	30	01/10/1996	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	74
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	INGINO	ANNA GRAZIA	NGNNGRS2563F138C	23/11/1952	61	35	19/08/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	74
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	SARNI	FRANCESCO	SRNFNCS2C04G312U	04/03/1952	61	35	19/08/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	74
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	PERNA	CONCETTA	PRNCCT69R54Z133R	14/10/1969	44	25	18/05/1998	30	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	15	3,75	74
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	PIRONE	MARIA ELEONORA	PRNMLN58P58F564Y	18/09/1958	55	30	25/05/1998	30	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	74
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	GRASSO	RAFFAELE	GRSRFL61S23A399D	23/11/1961	52	30	24/06/1996	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	72
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	DELLO RUSSO	GIUSEPPE	DLLGPP59B22C659O	22/02/1959	54	30	22/09/1997	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	72
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	DI MARCO	RAFFAELE GERARDO	DMRRFL67C22Z614W	22/03/1967	46	25	18/05/1998	30	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	15	3,75	71
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	AQUINO	GIUSEPPINA	QNAQPP53A62F511N	22/01/1953	60	30	19/08/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	CAPOBIANCO	FRANCESCO	CPBFNCS9P11F660W	11/09/1959	54	30	01/01/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	FAMIGLIETTI	LORENZINO	FMLGNZ53A26D798W	26/01/1953	60	30	19/08/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	FERRAGAMO	ANNA MARIA	FRNMR67P57A509L	17/09/1967	46	25	19/08/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	MARANO	ALFONSO	MRRNLS60D30H006X	30/04/1960	53	30	19/08/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	PASTORE	GIOVANNA	PSTGNN55D53F694T	13/04/1955	58	30	19/08/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
AV	REGIONE CAMPANIA STAP AV	TROISI	GIULIA	TRSGLU56A5A228X	16/01/1956	57	30	20/08/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69

Prov. Ente Attuatore	DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI x disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	FERNICOLA	CRISTIANO	FRNCST73D09G793O	09/04/1973	40	25	01/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	MARMO	BERNARDO	MRRMBNR69L01I278C	01/07/1969	44	25	18/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	MAROTTA	ANNA	MRTNNA72L44G793B	04/07/1972	41	25	18/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	MORENA	ANGELO	MRRNGL70S18Z614L	18/11/1970	43	25	18/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	PAGANO	DANIELA	PGNDNL72A63D390M	23/01/1972	41	25	18/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	RIZZO	STEFANIA	RZZSFN74L49A091E	09/07/1974	39	25	18/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	RESCIGNO	GERARDO	RSCGRD50A17G230R	17/01/1950	63	35		0		0		0	NO	0	NO	0	0	0	35
AV	UNIONE DEI COMUNI MEDIO CALORE	CICCULLO	ANGELO	CCCNGL68L05A509V	05/07/1968	45	25	01/01/1996	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	17	4,25	84
AV	UNIONE DEI COMUNI MEDIO CALORE	MANGANELLO	ANGELO	MNGNGL62R26F566K	26/10/1962	51	30	01/01/1996	35	NO	0	3	7,5	SI	5	NO	0	17	4,25	82



Decreto Dirigenziale n. 7 del 30/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1341 DEL 30 DICEMBRE 2014 E SUCCESSIVO N. 3 DEL 20 GENNAIO 2015: "AVVISO RIVOLTO ALLE AGENZIE PER IL LAVORO (APL) AUTORIZZATE AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 5 DEL D.LGS. 276/03 E SS.MM.II., E IN POSSESSO DI ACCREDITAMENTO ANCHE PROVVISORIO DALLA REGIONE CAMPANIA A MANIFESTARE INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI AZIONI DI PLACEMENT E OUTPLACEMENT RIVOLTI AI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI IN DEROGA". PRESA D'ATTO RISULTANZE DELL'AMMISSIBILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con decreto dirigenziale n. 1341 del 30 dicembre 2014, pubblicato sul BURC n. 4 del 19 gennaio 2015, e successivo di parziale rettifica n. 3 del 20 gennaio 2015, pubblicato sul BURC n. 6 del 26 Gennaio 2015, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III^a riprogrammazione "Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" si è approvato l' "Avviso rivolto alle agenzie per il lavoro (ApL) autorizzate ai sensi degli artt. 4 e 5 del d.lgs. 276/03 e ss.mm.ii, e in possesso di accreditamento anche provvisorio dalla regione Campania a manifestare interesse per la presentazione di azioni di placement e outplacement rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga";
- b) tale Avviso prevedeva che le domande di partecipazione venissero presentate mediante accesso alla piattaforma telematica accedendo all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it per la registrazione on line e la compilazione della modulistica;
- c) alla data di scadenza dell'Avviso sono pervenute 21 (allegato 1) manifestazioni di interesse sottoposte a verifica di ammissibilità da parte degli uffici regionali preposti alla gestione dell'attività.

CONSIDERATO che l'ApL FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA all'atto della presentazione della manifestazione di interesse comunicava, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà, che : "... omissis ed è in attesa di autorizzazione per la sez. III) intermediazione (presentazione della domanda in data 11/02/2014) dell'Albo delle Agenzie per il lavoro, istituito ai sensi del comma 1 del citato articolo 4 D.Lgs n. 276/2003 con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 dicembre 2003, ed è in via di autorizzazione all'esercizio dell'attività di supporto alla ricollocazione professionale di cui al predetto D.M. Lavoro e delle Politiche Sociali 23/12/2003,... omissis"

VERIFICATO

- a) che l'ApL FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA con nota protocollo n. 213928 del 27/03/2015 dichiarava ai sensi della D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. "... omissis ed ha ottenuto l'autorizzazione per la sez. III) intermediazione in data 24/03/2014 dell'Albo delle Agenzie per il lavoro, istituito ai sensi del comma 1 del citato articolo 4 D.Lgs n. 276/2003 con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 dicembre 2003, ed è autorizzata all'esercizio dell'attività di supporto alla ricollocazione professionale di cui al predetto D.M. Lavoro e delle Politiche Sociali 23/12/2003,... omissis"
- b) i requisiti di ammissibilità previsti dagli art.li 4 e 7 dell'Avviso *de quo* sono risultati ammissibili le ApL di cui all'allegato 2;
- c) mentre risultano non ammissibili, con le relative motivazioni, le ApL di cui all'allegato 3.

RITENUTO

- a) di dover pubblicare l'elenco delle Apl escluse dall'Avviso con le relative motivazioni (allegato 3);
- b) di dover considerare la pubblicazione del presente decreto sul BURC della Regione Campania come comunicazione alle Apl di cui all'allegato 3 della loro esclusione dall'Avviso con le relative motivazioni
- c) di dover ammettere alla manifestazione di interesse le Apl di cui all'allegato 2 specificando che con successivo atto verranno precisate le modalità di assegnazione dei lavoratori nonché la reportistica in uscita dall'attività di orientamento.

VISTO

- a) la deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2012 n. 756 di presa atto dell'adesione della Regione Campania al PAC;
- b) la deliberazione della Giunta regionale n. 495 del 22 novembre 2013 di presa atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- c) la deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 22 settembre 2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania;
- d) il decreto dirigenziale n. 1341 del 30 dicembre 2014
- e) il decreto dirigenziale n. 3 del 20 gennaio 2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale Servizi per il lavoro, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1. di considerare la pubblicazione del presente decreto sul BURC della Regione Campania come comunicazione alle Apl di cui all'allegato 3 della loro esclusione dall'Avviso con le relative motivazioni;
2. di ammettere alla manifestazione di interesse le ApL di cui all'allegato 2 specificando che con successivo atto verranno precisate le modalità di assegnazione dei lavoratori nonché la reportistica in uscita dall'attività di orientamento.
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, all'ARLAS, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC

Allegato 1

N	Denominazione	Indirizzo	Città	Prov.	E-mail	Province operative				
						Prov Na	Prov CE	Prov SA	Prov BE	Prov AV
1	ADECCO ITALIA SPA	Via Tolmezzo,15	Milano	MI	claudio.solda@adecco.it	X	X		X	X
2	APL TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA S.R.L	Via Giovanni Porzio, 4	Napoli	NA	presidenza@progettoeuropa.eu	X	X			
3	MAD.ORA FAMIGLIA MINORI ONLUS	Via Fusco, 97/99	Pagani	SA	g.studiogiordano@libero.it			X		
4	ASSIST SRL	Via Lecco,11	Milano	MI	info@assist-otp.it	X		X		
5	CENTRO STUDI FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	Piazza Garibaldi	Napoli	NA	info@campaniasviluppo.org	X		X		
6	CHARISMA SRL	Centro Direzionale di Napoli Isola E1	Napoli	NA	info@charismahr.it	X				
7	DA.DIF. CONSULTING SRL	Centro Direzionale di Napoli Isola A3	Napoli	NA	info@dadif.com	X	X			
8	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	Via Fogazzaro,57/A	Battipaglia	SA	istizzo@formamentisweb.it			X		
9	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Via L. Spallanzani, 15	Milano	MI	info@generazionevincente.it	X	X			X
10	GESFOR S.R.L.	Via Cesare Augusto, 25	Pozzuoli	NA	gestione@gesfor.it	X				
11	GI GROUP SPA	P.zza IV Novembre, 5	Milano	MI	direzione@gigroup.com	X	X			X
12	INTELLIFORM SPA	Via G. B. Morgagni, 28	Milano	MI	info@intelliform.it	X				
13	LAVORO.DOC S.P.A.	Via A. Moro c/o Centro Commerciale "IL GRANAIO"	Pontecagnano Faiano	SA	s.larocca@lavorodoc.it	X		X		X
14	MANPOWER SRL	Via Rossini, 6/8	Milano	MI	stefano.pera@manpower.it	X	X	X		
15	MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI CCS	Via Marco Aurelio, 8	Milano	MI	guazzini@consorzio mestieri.it	X	X		X	
16	P.S.B. Srl	Viale Campi Flegrei, 41	Napoli	NA	psbsrl@gmail.com					X
17	RANDSTAD ITALIA SPA	Via Lepetit, 8/10	Milano	MI	info@randstad.com	X		X		
18	SYNERGIE ITALIA S.P.A.	Lungo Dora Pietro Colletta, 75	Torino	TO	sede@synergie-italia.it	X				
19	TEMPI MODERNI S.P.A.	Via Immacolata di Lourdes, 29	Conegliano	TV	amministrazione@tempimodernilavoro.it	X			X	
20	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	Via Caduti di Superga, 18/20	Pagani	SA	info@uniconsul.it			X		
21	WINTIME SPA	Via Molise, 7/9	Napoli	NA	contabilita@wintimelavoro.it	X		X		

Allegato 2

N	Denominazione	Autorizzazione Ministeriale		Data Cost.	Accred.Reg. sez. C	Prov Na	Prov CE	Prov SA	Prov BE	Prov AV	NOTE
		Numero	Data								
1	ADECCO ITALIA SPA	1100 - SG	26/11/2004	N.D	02237/07/14	X	X		X	X	Ammessa
2	APL TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA S.R.L	F839S008549	22/07/2014	26/06/2014	00749/07/05	X	X				Ammessa
3	ASSIST SRL	19179	07/12/2006	1997	02404/02/15	X		X			Ammessa
4	CHARISMA SRL	PROT.39/0007521/MA004.A003	05/06/2013	2004	00366/01/05	X					Ammessa
5	DA.DIF. CONSULTING SRL	F839S015287	09/01/2015	N.D	02293/09/14	X	X				Ammessa
6	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	A717S015200	21/11/2014	18/03/2003	00737/06/05			X			Ammessa
7	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	TI Prot 1110/SG	26/11/1997	N.D	02108/07/13	X	X			X	Ammessa
8	GESFOR S.R.L.	G964S011694	06/06/2014	N.D	00545/04/05	X					Ammessa
9	GI GROUP SPA	1101-SG	26/11/2004	N.D	02203/04/14	X	X			X	Ammessa
10	LAVORO.DOC S.P.A.	Aut.Min. 1093-SG 02325/10/14	26/11/2004	N.D	02325/10/14	X		X		X	Ammessa
11	MANPOWER SRL	1116- SG	26/11/2004	N.D	02111/09/13	X	X	X			Ammessa
12	MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI CCS	13.I.0018586	18/07/2007	N.D	02225/05/14	X	X		X		Ammessa
13	P.S.B. Srl	A399F013241-F839S012963	16/10/2014	N.D	01404/11/06					X	Ammessa
14	RANDSTAD ITALIA SPA	1102 - SG	26/11/2004	N.D	02200/03/14	X		X			Ammessa
15	SYNERGIE ITALIA S.P.A.	1207-SG del 16/12/2004	23/02/2015	N.D	02409/02/15	X					Ammessa
16	TEMPI MODERNI S.P.A.	Prot.39/0007802/MA004.A003	30/05/2012	N.D	02110/08/13	X			X		Ammessa
17	WINTIME SPA	13/I/0003507/04.01	14/02/2008	N.D	02155/12/13	X		X			Ammessa

Allegato 3

N	Denominazione	Autorizzazione Ministeriale		Data Cost.	Prov Na	Prov CE	Prov SA	Prov BE	Prov AV	AMMISSIBILITA'	NOTE
		Numero	Data								
1	MAD.ORA FAMIGLIA MINORI ONLUS	F912F015678	03/02/2015	N.D			X				Autorizzato ope legis- NON ISCRITTO SEZ. 4 E 5 del D.Lgs. 276/03 e ss.mm.ii
2	CENTRO STUDI FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	F839S008566	04/03/2014	1999	X		X				Autorizzato ope legis- NON ISCRITTO SEZ. 4 E 5 del D.Lgs. 276/03 e ss.mm.ii
3	INTELLIFORM SPA	39/0008139/MA004.A003		N.D	X						Autorizzato SEZ.4 Ricerca e selezione del personale NON ISCRIT. SEZ.5 del D.Lgs. 276/03 e ss.mm.ii :non può fare Supporto alla ricollocazione professionale
4	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	165/02/01	06/02/2013	N.D			X				Autorizzato SEZ.4 Ricerca e selezione del personale NON ISCRIT. SEZ.5 del D.Lgs. 276/03 e ss.mm.ii :non può fare Supporto alla ricollocazione professionale



Decreto Dirigenziale n. 31 del 30/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 702 DEL 09/09/2014 E SUCCESSIVO N. 807 DEL 23/10/2014 - PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY - PAC III 2014/2016 - APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che con D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n° 84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n° 95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii.
- b) che gli interventi in questione erano stati previsti con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, con la quale era approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);
- a) che con D.G.R. 422 del 22/09/2014 la Giunta regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione Regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;
- b) che con il provvedimento giuntale di cui al punto a) si modificava, altresì, l'allegato 2 della D.G.R. 495 del 22/11/2013, individuando gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione;
- c) che con D.G.R. n° 700 del 23/12/2014 venivano individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 – DIP 54 quale struttura competente in materia;
- d) che i percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy per coerenza rientrano nell'azione "Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile".

PRESO ATTO:

- a) che, ai sensi dell'art.11 dell'Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere apposito atto di concessione, di regolamentazione del rapporto con la Regione Campania, nei tempi e con le modalità che il Dirigente della U.O.D. 06 Formazione Professionale comunicherà ai soggetti beneficiari;

RITENUTO:

- a) di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse nei limiti della disponibilità finanziaria;
- b) di dover approvare lo schema di convenzione da utilizzare tra le parti "ALLEGATO A" da utilizzare tra le parti;
- c) di dover precisare che quanto stabilito con Decreti Dirigenziali nn. 12/2014 - 24/2014 - 26/2014 – 1/2015 e 4/2015 relativamente ai progetti di cui alla prima graduatoria, restano efficaci anche per i progetti di cui al presente provvedimento;
- d) di dover inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla D.G. 11- 54 al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce notifica a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

VISTI

- D.D. n° 84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n° 95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale;
- D.D. n. 430/2014 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD. della D.G. 11 DIP. 54;
- D.D. 702/2014;
- D.D. 807/2014;
- D.G.R. n. 422 del 22/09/2014;
- D.G.R. n. 700 del 23/12/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di dipendenti regionali all'uopo incaricato, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- a) di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse nei limiti della disponibilità finanziaria;
- e) di approvare lo schema di convenzione da utilizzare tra le parti "ALLEGATO A" da utilizzare tra le parti;
- f) di precisare che quanto stabilito con Decreti Dirigenziali nn. 12/2014 - 24/2014 - 26/2014 – 1/2015 e 4/2015 relativamente ai progetti di cui alla prima graduatoria, restano efficaci anche per i progetti di cui al presente provvedimento;
- e) di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla D.G. 11- 54 al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce informativa per tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

Prof. Prospero Volpe



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

“ALLEGATO A”

Repertorio N° del

Atto di Concessione

L'anno 2014 il giorno 14 del mese di Novembre, si sono costituiti in NAPOLI, Centro Direzionale Is. A/6, presso gli Uffici del Dipartimento 54, Direzione Generale 11, per la realizzazione del progetto denominato: (“GREEN ECONOMY – _____”) codice DD/84/2012___ finanziato nell'ambito del Piano di Azione e Coesione Campania 2014/2016 Linea di intervento II Salvaguardia Azione “Percorsi formativi nell'energia rinnovabile” Coerenti al Fondo FSE per i *PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY*

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata dal **Prof. Prospero Volpe, C.F. VLPPSP54E10839M** nato a **Napoli** il **10/05/1954** Dirigente dell'U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 DIP. 54 nonché Direttore Generale Vicario della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, giusto D.D. 430/2014 e titolare dell'attività in esecuzione della D.G.R. n° 700 del 23/12/2014, domiciliato per la carica in Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato “Regione”.

DALL'ALTRA

L'Ente di Formazione _____, codice accreditamento _____, con sede legale in _____ – **VIA** _____, **n°** _____ - **CAP** _____, P.IVA/CF _____, nella persona del Legale Rappresentante _____, CF _____, nato a _____ (**PR**____) il _____, residente in _____ Pr. _____, Via _____, **n°** _____ nel seguito del presente atto denominato “Beneficiario”.

VISTI

1. il D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n°84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii.
2. la Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, con la quale era approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);
3. la D.G.R. 422 del 22/09/2014 la Giunta regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione Regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;
4. la D.G.R. 495 del 22/11/2013, che ha individuato gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione,
5. che con D.G.R. n° 700 del 23/12/2014 venivano individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 – DIP 54 quale struttura competente in materia;
6. che i percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy per coerenza rientrano nell'azione “Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile”.
7. la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;



Unione Europea



Piano di azione e coesione 2014-2016

8. la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
9. la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro”;
10. la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
11. la D.G.R. n. 432 del 9.8.2011 con cui è stato approvato il regolamento avente a oggetto “*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale*”;
12. il DPGR n°220 del 31/10/2013 di designazione del Direttore generale della Direzione 54-11, Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;

PREMESSO

- che con D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n°84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii.

- che gli interventi in questione erano stati previsti con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, con la quale era approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

- che con D.G.R. 422 del 22/09/2014 la Giunta regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione Regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;

- che con il provvedimento giuntale di cui al punto a) si modificava, altresì, l'allegato 2 della D.G.R. 495 del 22/11/2013, individuando gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione;

- che con D.G.R. n° 700 del 23/12/2014 venivano individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 – DIP 54 quale struttura competente in materia;

che i percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy per coerenza rientrano nell'azione “Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile”.

- che con Decreto Dirigenziale n° _____ del _____ del Dirigente dell'U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 DIP. 54 sono state impegnate le risorse utili per il finanziamento degli interventi formativi collegate alle risorse di cui alla DGR 700 del 23/12/2014;

- che il presente schema di atto di concessione è in linea con lo schema allegato al manuale di gestione FSE 2007/2013;

- che la proposta formativa/ progetto “ _____”, oggetto della presente



concessione, approvato ed ammesso a finanziamento con D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014, si articola in n°1 edizione, i cui riferimenti di dettaglio, sono di seguito riportati:

Linea di intervento	II SALVAGUARDIA
Azione	PERCORSI FORMATIVI NEL SETTORE ENERGIA RINNOVABILE
Coerenza Fondo	F.S.E.
Codice Ufficio Piattaforma Telematica	
Codice CUP	
Codice SMILE	
n. di impegno contabile	
Finanziamento complessivo attribuito	
Totale allievi destinatari	

Edizione 1	
Denominazione corso e Profilo Professionale	
Numero Partecipanti per edizione	
Ore formazione aula per edizione	
Ore formazione in stage per edizione	
Finanziamento Pubblico concesso per edizione	

DATO ATTO

che a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto:

- l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Agenzia Formativa _____, accreditata presso la Regione Campania codice accreditamento _____;

- l'Agenzia Formativa, in qualità di beneficiario, eroga l'attività formativa d'aula presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione e lo stage presso le imprese proponenti sottoelencate:

1) _____

- il beneficiario è in possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'Avviso Pubblico per la sottoscrizione del presente atto di concessione;

- ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art.92 del DLGS 159/2011, il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione dell'informazione antimafia, richiesta in data _____ con nota prot. n. _____, nei confronti del Soggetto Beneficiario _____ e dei loro rappresentanti alla Prefettura-UTG di _____, consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il presente contratto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere;

- l'Agenzia formativa _____ non è tenuta all'iscrizione alla Camera di Commercio.

Con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

ART.1

(Affidamento attività formativa)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 84 del 29/06/2012 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8.

Art.2

(Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 3

(Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti ed al Responsabile Gestionale dei Percorsi a valere sul PAC attraverso la messaggistica del sistema di Monitoraggio Si.Mon.A. e su successiva indicazione del RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale sul sistema SMOL;

Art.4

(Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardante la sede legale e la sede operativa del corso, aula e sede stage, l'assetto societario o gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del dlgs 159/2011 e ss.mm.ii..
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum all'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR 242/2013);
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività cursuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi



compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;

- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo ;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo eventuali diverse disposizioni;
- realizzare le attività di stage in conformità a quanto descritto nel Piano Formativo presentato in allegato alla domanda, su piattaforma telematica dell'Arlas, presso le imprese così come individuate nel progetto;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione delle informazioni riferite al progetto (domicilio eletto, responsabile Legale, indirizzo e mail/pec recapiti telefonici , ecc.) a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle stesse come richiesto.

Art.5

(Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni dell'articolo 7 co. 2 lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/06, il Referente Unico PAC provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni. Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale ed al Referente Unico PAC copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposita modulistica resa disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale e al Referente Unico PAC l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario deve fornire in forma elettronica al Referente Unico PAC, attraverso apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine della costituzione della banca dati accessibile nelle pagine web all'uopo dedicate.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento. In particolare il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "Piano di azione e coesione 2014-2016", l'eventuale logo del Beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art.6



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 60 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 2, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione, nei tempi prescritti.

Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016.

La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 9.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7

(Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi)

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato deve essere proporzionalmente riparametrato.

In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, articolato per azioni, macrovoci e sottovoci di costo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 2, al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale, che dovrà procedere alla relativa autorizzazione)

Art. 8

(Modalità di erogazione del finanziamento)

(art. 2.3.1 del Manuale di Gestione FSE)

L'erogazione dei fondi è subordinata all'acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti previsti per lo svolgimento delle attività. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, viene erogato in tre soluzioni con le sottoindicate modalità e termini:

Prima anticipazione – L'importo della prima anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, successivamente alla sottoscrizione del presente atto di concessione, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale e previa presentazione della polizza fideiussoria di cui all'art. 9 e comunicazione del conto corrente dedicato di cui all'art. 4 del presente atto.

Il Beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.

Seconda anticipazione – L'importo della seconda anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale e previa integrazione della polizza fideiussoria. Nell'istanza il Beneficiario deve dichiarare di aver speso e rendicontato almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività.

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di I livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute.

Saldo finale provvisorio – Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute, sarà erogato su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale e previa integrazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dall'U.O.D. 04 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute per almeno il 90% delle anticipazioni ricevute ed il completamento di ogni ulteriore attività progettuale prevista.

Il contributo sarà erogato dalla Regione Campania direttamente ed interamente al beneficiario a seguito della redazione e sottoscrizione del Verbale del Rendiconto finale.



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

Il beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione amministrativo/contabile comprovante la spesa dell'importo percepito a titolo di saldo finale e ad effettuare la relativa rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10, entro 45 giorni dalla data di accredito del saldo da parte della Tesoreria regionale sul conto corrente dedicato.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 10) ed a seguito del controllo di I livello svolto dall'U.O.D. 04 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali, il beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto – con bonifico bancario e con l'indicazione del codice ufficio del progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione, sull'apposito conto corrente della Regione – e trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale.

Art.9

Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti dell'U.O.D. 04 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10

(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese)

Le spese sostenute, per analogia, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06) e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007- 2013 sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte in conformità e secondo le scadenze previste dall'art. 4.2 del Manuale delle procedure di gestione e dall'avviso. La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea. Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione. Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90,



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.

A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del PAC 2014/2016 o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Art. 11

(Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione dei dati fisici e finanziari del Sistema di monitoraggio per il Fondo PAC 2014-2016, al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.

I dati di monitoraggio fisico dovranno essere caricati nel sistema Si.Mon.A., con le modalità e le scadenze indicate dal Manuale delle procedure di gestione e su indicazione del Responsabile dell'U.O.D. 06 – Formazione Professionale sul sistema SMOL;

Art. 12

(Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate dal PAC 2014-2016, anche con verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte, per analogia, secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13

(Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Nel caso in cui il Beneficiario sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013 ed a seguito di autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto terzo dovrà:

essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;

essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;

contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.

Il Beneficiario, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

Art. 14

(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15

(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile dell'U.O.D.



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

06 – Formazione Professionale procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007–2013 .

**Art. 16
(Modifiche)**

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile dell'U.O.D. 06 – Formazione Professionale a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza al Responsabile dell'U.O.D. 06 – Formazione Professionale, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi. Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

**Art. 17
(Risoluzione unilaterale)**

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempimenti;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 6;
- c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 7;
- d) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8;
- e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 9;
- f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;
- g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
- h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

**Art. 18
(Clausola risolutiva espressa)**

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nei seguenti casi:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, , ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.
- e) in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione dell'atto di concessione;

**Art. 19
(Autorizzazione trattamento dati personali)**

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n.



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 20
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 23
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 10, 11, 15 e 22 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.. Il presente atto consta di numero ___ fogli dattiloscritti.

DATA
Napoli,

FIRMA e timbro

Per la Regione Campania	Per il Beneficiario
Il Dirigente della U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 DIP. 54 Prof. Prospero Volpe	Il legale rappresentante Dott. _____



Decreto Dirigenziale n. 54 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA E INTEGRAZIONE D.D. N. 18 DEL 10/03/2015, AD OGGETTO: "APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DI PERCORSI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI CAMPANIA - DISPOSIZIONI ATTUATIVE. (CON ALLEGATI)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita gli Stati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- b) che la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- c) che la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013, che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- d) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani";
- e) che il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- f) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- g) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani", prendendo atto che la Regione Campania assume il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13, attribuendo ruoli, funzioni e compiti delle competenti strutture organizzative regionali;
- h) che con la stessa deliberazione si è preso atto che i rapporti tra l'Autorità di Gestione del PON "Garanzia Giovani" e la Regione Campania quale Organismo Intermedio delegato per la gestione degli interventi previsti dal Programma Attuativo Regionale (PAR), ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono disciplinati da una specifica Convenzione;
- i) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato e che l'AdG del FSE (OI) assicura il collegamento del sistema informativo regionale SMILE con il sistema informativo SIGMA del MLPS DG Politiche Attive e Passive del Lavoro secondo il protocollo di colloquio previsto dal PON YEI e, pertanto, per le attività procedurali e di rendicontazione si fa rinvio, in via generale, al manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2007/2013 e alle specifiche integrazioni;
- j) che con le medesima deliberazione si è stabilito che i trasferimenti e le domande di rimborso vengono gestite dall'OI attraverso il sistema informativo secondo regole analoghe a quelle attualmente previste per il protocollo unitario di monitoraggio 2007-2013 e che i pagamenti ai prestatori dei servizi e delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale saranno effettuati direttamente dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014;
- k) che la citata deliberazione stabilisce che, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e dell'art.13 del Regolamento (CE) n.1828/2006, l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese e che alle procedure attuative del Piano Garanzia Giovani si applicano le disposizioni dettate per la gestione del PO FSE, che saranno integrate a cura dell'AdG FSE (OI) per la parte relativa alle attività per le quali si applicano i costi standard;
- l) che la stessa delibera prevede per l'infrastruttura tecnologica e il sistema informativo un ruolo fondamentale non solo per gli aspetti strettamente connessi al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione, ma anche quale principale strumento che i destinatari delle misure possono utilizzare per accedere ai percorsi previsti dal programma medesimo e per la più generale gestione del programma, affidandone la responsabilità del funzionamento all'Agenzia Regionale

- per il Lavoro e l'Istruzione, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- m) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per, i Giovani";
 - n) che le attività previste dal suddetto Piano Attuativo Regionale hanno avuto inizio dal 01.05.2014;
 - o) che con la suddetta Deliberazione si è destinata la somma di 30 meuro alla misura "Servizio Civile", precisandone obiettivi, caratteristiche e modalità di attuazione;
 - p) che a seguito dell'indirizzo formulato con nota n° 900/SP del 3/09/2014 dall'Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale e Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione, l'Autorità di Gestione FSE 2007/2013, con nota n° 5 84807 del 4/09/2014, in seguito alle interlocuzioni intercorse, ha comunicato al Ministero del Lavoro l'assegnazione al Bando Nazionale per il Servizio Civile, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro in seno al programma "Garanzia Giovani", dell'importo di 15 Meuro, riservando i rimanenti 15 meuro a una misura sperimentale attivata direttamente dalla Regione Campania;
 - q) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale ed imprescindibile per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione, in linea, tra l'altro con la Riforma del III Settore, approvata dal Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2014, e in particolare con gli indirizzi in materia di Servizio Civile Universale;
 - r) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare, in attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11, articolo 17, comma 4, i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'adozione di ogni provvedimento necessario per rendere esecutive le disposizioni di cui al medesimo atto deliberativo, in conformità, tra l'altro, a quanto stabilito dal punto 10 dell'allegato all'atto deliberativo, nonché tutti gli adempimenti consequenziali per la realizzazione della sperimentazione, in raccordo, ai fini dell'armonizzazione con le procedure riferite all'attuazione del Servizio Civile nazionale, con la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
 - s) la Regione Campania ha provveduto con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania" e dei relativi allegati parti integranti e sostanziali del citato atto: il format per la presentazione della proposta progettuale (allegato A) e la Carta di Impegno Etico (allegato B);

CONSIDERATO

- a) che con nota prot. n. 208009 del 25 marzo 2015, l'Autorità di Gestione PO Campania FSE 2007/2013 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha trasmesso alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili la nota prot. n. 0006469 del 24 marzo 2015 dell'Adg del Programma Nazionale Garanzia Giovani, per le opportune valutazioni;
- b) che con la suddetta nota prot. n. 0006469 del 24 marzo 2015, la Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito delle osservazioni a riscontro sull'Avviso approvato con il suddetto D.D. n° 18 del 10 marzo 2015, per assicurarne la coerenza con il Programma Operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" – Piano regionale Garanzia Giovani Campania";

RITENUTO di far proprie le suddette osservazioni dell'Adg del Programma Nazionale Garanzia Giovani e di apportare al suddetto Avviso le modifiche e integrazioni necessarie a garantire la piena coerenza con gli avanzamenti realizzati relativamente all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo per la gestione dell'Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale e, pertanto, procedere alle modifiche e integrazioni ai seguenti punti:

Destinatari (pag 6.)

1° capoverso

sono eliminate le parole:

“ per questi ultimi vale la deroga prevista nella citata DGR n. 424/2014”;

Modalità e termini di presentazione (pag. 8)

6° capoverso

Le parole:

“fino al 31 dicembre 2015”

sono sostituite con

“fino al 31 ottobre 2015”

Verifica di ammissibilità (pag. 8)

3° capoverso

sono eliminate le parole:

“sarà svolta sulla base dell'ordine di presentazione quale risultante dalla piattaforma e”

7° capoverso

sono eliminate le parole:

“In caso di incapienza rispetto alle richieste, farà fede l'ordine cronologico di presentazione”

Modalità di attivazione dei percorsi, individuazione dei destinatari e proroghe (pag. 9)

13° capoverso

sono eliminate le parole:

“In caso di incapienza rispetto alle richieste, farà fede l'ordine cronologico di presentazione”

14° capoverso

“solo al termine del pscr si procederà [...] della Sap relativa al volontario.”

È sostituito con:

“a seguito dell'attivazione del PSCR si procederà all'aggiornamento della scheda 'politiche attive' sezione 6 della Sap relativa al volontario.”

Risorse finanziarie e ammontare del contributo finanziario (pag. 10)

L'intero paragrafo è sostituito con:

“Le risorse finanziarie disponibili per far fronte agli oneri a carico del Par Garanzia Giovani Campania per l'attuazione del presente avviso sono quantificate in Euro 15 milioni a valere sul PON YEI.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di costo:

indennità di partecipazione dei volontari aderenti al PAR Garanzia Giovani Campania: indennità di natura non retributiva riconosciuta al volontario di servizio civile per la partecipazione al percorso, per l'intera durata dello stesso;

oneri per l'assicurazione dei giovani per infortuni e responsabilità civile;

rimborsi viaggio;

contributo formazione una tantum per singolo volontario.

Per il finanziamento delle indennità di partecipazione dei volontari aderenti al PAR Garanzia Giovani Campania la Regione riconoscerà, con le modalità indicate al successivo articolo 13, il contributo di € 433,80 mensili fino ad un massimo di dodici mesi.

La Regione Campania inoltre, sulla base dei parametri definiti a livello nazionale e approvati dal MLPS, potrà riconoscere:

- € 74 per la copertura assicurativa di ciascun volontario;*
- € 87,94 per eventuali rimborsi viaggio dimostrabili;*
- € 90 come contributo formazione una tantum per singolo volontario.”*

Allegato A – Format per la presentazione del progetto

4. FORMAZIONE DEI VOLONTARI

(pag. 5)

Le note:

“.. da compilare solo nel caso di formazione erogata direttamente.”

sono sostituite con:

“.. da compilare anche nel caso di formazione erogata direttamente.”

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";

Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);

Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);

Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida"

Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania".

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011 e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

- 1) di far proprie le suddette osservazioni dell'Adg del Programma Nazionale Garanzia Giovani e di apportare al suddetto Avviso le modifiche e integrazioni necessarie a garantire la piena coerenza con gli avanzamenti realizzati relativamente all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo per la gestione dell'Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale e, pertanto, procedere alle modifiche e integrazioni ai seguenti punti:

Destinatari (pag 6.)

1° capoverso

sono eliminate le parole:

“ per questi ultimi vale la deroga prevista nella citata DGR n. 424/2014”;

Modalità e termini di presentazione (pag. 8)

6° capoverso

Le parole:

“fino al 31 dicembre 2015”

sono sostituite con

“fino al 31 ottobre 2015”

Verifica di ammissibilità (pag. 8)

3° capoverso

sono eliminate le parole:

“sarà svolta sulla base dell'ordine di presentazione quale risultante dalla piattaforma e”

7° capoverso

sono eliminate le parole:

“In caso di incapienza rispetto alle richieste, farà fede l'ordine cronologico di presentazione”

Modalità di attivazione dei percorsi, individuazione dei destinatari e proroghe (pag. 9)

13° capoverso

sono eliminate le parole:

“In caso di incapienza rispetto alle richieste, farà fede l'ordine cronologico di presentazione”

14° capoverso

“solo al termine del pscri si procederà [...] della Sap relativa al volontario.”

È sostituito con:

“a seguito dell'attivazione del PSCR si procederà all'aggiornamento della scheda 'politiche attive' sezione 6 della Sap relativa al volontario.”

Risorse finanziarie e ammontare del contributo finanziario (pag. 10)

L'intero paragrafo è sostituito con:

“Le risorse finanziarie disponibili per far fronte agli oneri a carico del Par Garanzia Giovani Campania per l'attuazione del presente avviso sono quantificate in Euro 15 milioni a valere sul PON YEI.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di costo:

indennità di partecipazione dei volontari aderenti al PAR Garanzia Giovani Campania: indennità di natura non retributiva riconosciuta al volontario di servizio civile per la partecipazione al percorso, per l'intera durata dello stesso;

oneri per l'assicurazione dei giovani per infortuni e responsabilità civile;

rimborsi viaggio;

contributo formazione una tantum per singolo volontario.

Per il finanziamento delle indennità di partecipazione dei volontari aderenti al PAR Garanzia Giovani Campania la Regione riconoscerà, con le modalità indicate al successivo articolo 13, il contributo di € 433,80 mensili fino ad un massimo di dodici mesi.

La Regione Campania inoltre, sulla base dei parametri definiti a livello nazionale e approvati dal MLPS, potrà riconoscere:

- € 74 per la copertura assicurativa di ciascun volontario;*
- € 87,94 per eventuali rimborsi viaggio dimostrabili;*
- € 90 come contributo formazione una tantum per singolo volontario.”*

Allegato A – Format per la presentazione del progetto

4. FORMAZIONE DEI VOLONTARI

(pag. 5)

Le note:

“.. da compilare solo nel caso di formazione erogata direttamente.”

sono sostituite con:

“.. da compilare anche nel caso di formazione erogata direttamente.”

- 2) di confermare ogni altra previsione contenuta nell'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n° 18 del 10 marzo 2015;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente atto sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Aras;
- 4) di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Aras;
- 5) di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- 6) di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente
Gaspare Natale



Decreto Dirigenziale n. 12 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

L.R. N°20/2012 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA" (AVVISO PUBBLICO D.D. N°527/2014) - APPROVAZIONE ELENCO DELLE IMPRESE RICONOSCIUTE ALLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che, per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
- b) Che ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l'esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l'apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale attraverso il riconoscimento e la messa a regime della "Botteghe Scuola", di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. n°20 del 10 luglio 2012;
- c) Che con deliberazione n. 796 del 21 dicembre 2012, in riferimento alla L.R. n°20 del 10 luglio 2012 "TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" – art. 4, comma 5", sono stati approvati i criteri per il riconoscimento e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola".
- d) Che con D.D. n°527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n°51 del 21/07/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola";

PRESO ATTO

- a) Che il punto 2 del richiamato Avviso ha definito le modalità per il riconoscimento della qualifica di Botteghe Scuole, ai laboratori delle imprese anche associate che hanno fatto domanda;
- b) Che presso la CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competente è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e D.D. n° 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso), al quale saranno iscritte le imprese riconosciute ai sensi delle richiamate norme e dei disposti attuativi;
- c) Che con D.D. n°774 del 9/10/2014 sono stati nominati i componenti del Nucleo di Valutazione, per la verifica e validazione delle domande presentate per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al citato Avviso pubblico approvato con D.D. n°527 del 16-7-2014.
- d) Che, in data 5/11/2014, il richiamato Nucleo di Valutazione è stato insediato e reso operativo.

CONSIDERATO

- a) Che le domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, pervenute a mezzo PEC, alla UOD 08, sono state registrate in un apposito elenco e ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'assegnazione di un numero progressivo;
- b) Che il citato Nucleo di Valutazione ha proceduto alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti previsti per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola ;
- c) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **validate** e riconosciute con la qualifica di "Bottega Scuola" le imprese riportate nell'elenco allegato al presente atto;
- d) Che dall'esito della verifica non risultano domande **non validate** .

RITENUTO

- a) Di dover prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell'esito prodotto, riportato in apposito verbale ;
- b) Di dover approvare l'elenco, allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
- c) Di dover evidenziare che il riconoscimento della qualifica, all'impresa 3F di FUSCO VINCENZO & C. snc, è dato anche dalla imprescindibile presenza del "Maestro Artigiano", Sig. Fusco Angelo e che qualora, la stessa, venisse meno è causa di decadenza della qualifica di Bottega Scuola.

VISTI

- a) la D.G.R. n°690 del 08/10/2010;
- b) il D.Lgs. n°167 del 14/9/2011;
- c) la L.R. n°20 del 10/7/2012;
- d) la DGR n°796/2012;

- e) il D.D. n°430/2014;
- f) il D.D. n°527/2014;
- g) il D.D. n°774 del 9/10/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 nonché dell'espressa dichiarazione di conformità resa dalla medesima

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell'esito prodotto, riportato in apposito verbale ;
2. Di approvare l'elenco, allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
3. Di prendere atto che il riconoscimento della qualifica, all'impresa 3F di FUSCO VINCENZO & C. snc, è dato anche dalla imprescindibile presenza del "Maestro Artigiano", Sig. Fusco Angelo e che qualora, la stessa, venisse meno è causa di decadenza della qualifica di Bottega Scuola.
4. Di inviare, per gli adempimenti conseguenti, il presente atto alle CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competenti, presso cui è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e D.D. n°527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso) e nel qual e saranno iscritte le imprese che hanno ottenuto la qualifica di "Botteghe Scuola";
5. Di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali, alla D.G. 54 11 00, alla AdG FSE 2007-20013, al Capo Dipartimento e all'Assessore al Lavoro, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Fiorella COPPOLA

ELENCO DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N. ORDINE	PROT.	TITOLARE	IMPRESA	SEDE O STABILIMENTO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
44	803709	VARRIALE GIUSEPPINA	VARRIALE GIUSEPPINA	VIA DELLA LIBERTA', 16 - PIETRAMELARA (CE)	SERVIZIO SALONE PER ACCONCIATORE	VALIDATA/RICONOSCIUTA
61	21898	SCHIAVONE DORA	OFFICINA CREATIVA	CORSO VITTORIO EMANUELE, 31/33 - ANGRI (SA)	SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERI E PARRUCCHIERI	VALIDATA/RICONOSCIUTA
72	106307	SANTORO ANNAMARIA	CENTRO DI ESTETICA A. & M. DI SANTORO ANNAMARIA	VIA ORESTE PETRILLO, 14/19 - SALERNO	SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
73	106326	SELCE MASSIMO	SELCE MASSIMO	VIA C. COLOMBO - BATTIPAGLIA (SA)	ALTRE ATTIVITA' E SERVIZI PER LA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
74	118531	DI SAURO ANTONIO	DI SAURO ANTONIO	VIA NAPOLI, 143 - NAPOLI	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
75	123752	FUSCO VINCENZO	*3 F DI FUSCO VINCENZO & C. S.N.C.	VIA ARGINE, 825 - NAPOLI	FALEGNAMERIA ED EBANISTERIA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
76	123772	CARNEVALE MARILENA	CENTRO D'ARTE E ARTIGIANATO MARYART	VIA SAN GIOVANNI, 48 - CASERTA	ARTISTA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
77	123792	BIGNARDI ANNAMARIA	BIGNARDI & BIGNARDI BOUTIQUE DELLA SPOSA	PIAZZA S. AGOSTINO, 16 - SALERNO	ABITI DA SPOSA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
78	123820	DE SANTIS VINCENZO	DE SANTIS VINCENZO	VIA OGLIARA - SALERNO	SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE E PARRUCCHIERE	VALIDATA/RICONOSCIUTA
79	127461	DI PASQUALE PIETRO	DI PASQUALE PIETRO	VIA ROMA, 338 - BELLIZZI (SA)	SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE E PARRUCCHIERE	VALIDATA/RICONOSCIUTA
80	167535	BRUNO ALESSANDRA	BRUNO S.N.C. DI BRUNO ALESSANDRA & C.	VIA A. RUIZ. 87 - NAPOLI	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
81	170987	SBORDONE PRISCO	ALFA TECNO SYSTEM DI SBORDONE PRISCO	VIA POLA, 1 - CURTI (CE)	IMPIANTISTICA ELETTRICA	VALIDATA/RICONOSCIUTA

* Il Maestro Artigiano, della Bottega Scuola - 3F di FUSCO VINCENZO & C. snc, è il Sig. Fusco Angelo.



Decreto Dirigenziale n. 51 del 31/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Attuazione art. 4, comma 8 Legge n. 125/2013 - DGR n. 76 del 09/03/2015 - Approvazione elenco regionale dei lavoratori socialmente utili

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso

che la Regione Campania nell'espletamento della funzione di coordinamento e promozione delle politiche di stabilizzazione, coordina le attività dei lavoratori socialmente utili, del bacino regionale, a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione e Formazione (F.N.O.F.);

che la Convenzione, stipulata dall'Assessore Regionale al Lavoro con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 26/01/2015 per la copertura, per l'annualità 2015, dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno al nucleo familiare ai lavoratori socialmente utili, a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, prevede la prosecuzione delle attività per Isu fino al 31/12/2015, a carico del citato F.N.O.F.;

in attuazione di quanto previsto dalla Legge 125/2013, la Regione Campania, attraverso la U.O.D. 05 (Servizi per il Lavoro) del Dipartimento 54 dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Direzione Generale 11 – per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, avvalendosi per l'elaborazione del medesimo dell'assistenza di Italia Lavoro che effettua l'affiancamento al programma della Regione Campania " Welfare to Work ", predispone l'elenco regionale dei L.S.U. del bacino della Regione Campania, secondo i criteri dettati dalla citata legge, tenuto conto di quanto concordato ai tavoli di concertazione, con le parti sociali,

che in attuazione alla citata Legge 125/2015, in data 09/03/2015 è stata approvata la DGR n. 76, resa esecutiva il 25/03/2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri e delle premialità per l'approvazione dell'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili, di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81;

che il citato atto n. 76/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro, deliberato di demandare al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili la predisposizione e l'approvazione dell'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili, in applicazione dei criteri e delle premialità richiamate al precedente punto;

Considerato

che bisogna approvare l'allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili, compilato secondo i dettati della citata legge n. 125/2013, e i criteri e premialità approvati con la citata DGR n. 76/2015, tenuto conto di quanto concordato ai tavoli di concertazione, con le parti sociali;

visto il Decreto Legislativo n. 468/97;
visto il Decreto Legislativo n. 81/2000;
visto la Legge n. 125 del 30/10/2013;
visto il DPGR n. 220/2013;
visto il DPGR n. 297/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale Servizi per il lavoro, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

di approvare l'allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili, compilato, secondo quanto indicato, dalla citata legge n. 125/2013 e dai criteri e dalle premialità, approvati con la citata DGR n. 76/2015, tenuto conto di quanto concordato ai tavoli di concertazione, con le parti sociali;

di dover trasmettere ai Servizi Territoriali Provinciali del Dipartimento 54 - Direzione Generale 11 (S.T.P. di Avellino, S.T.P. di Benevento, S.T.P. di Caserta, S.T.P. di Napoli, S.T.P. di Salerno), il presente provvedimento al fine di darne la più ampia diffusione a tutte le amministrazioni interessate; all'assessore al Lavoro, per opportuna conoscenza
alla UOD 43/03/05 per la pubblicazione sul BURC e sul Portale della Regione Campania.

Prof. Antonio ODDATI

ELENCO REGIONALE LSU di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo del 07/08/1997 n.280 e successivo di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo del 28/02/2000 n. 81

Prov. Ente Attuatore	Tipologia Ente	Anagrafica LSU				Età Anagrafica al 31/12/2013 Allegato I		Anzianità di Servizio al 31/12/2013 Allegato I		Nucleo/Carico Familiare al 31/12/2013 Allegato I			Invalidità Civile Allegato II			Aziendità di servizio presso l'Ente che procede alla stabilizzazione Allegato I		TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA		
		DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPI a disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza		Punteggio in graduatoria	anni di servizio
NA	COMUNE DI ACERRA	MUJOIO	BRUNO	MU08RN52077F839D	07/10/1952	61	35	01/01/1995	35	SI	10	5	10	NO	0	NO	0	18	4,5	95
NA	COMUNE DI ACERRA	DENTINO	LUIGI	DMTLGUS826G4024F	26/03/1958	55	30	01/01/1995	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	18	4,5	90
NA	COMUNE DI ACERRA	DE MARIA	GIUSEPPE	DMRGPP60L20A024H	20/07/1960	53	30	02/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI ACERRA	DE ROSA	ANTONIO	DRSNTN60903A024A	03/09/1960	53	30	02/10/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI ACERRA	TREZZA	GIOVANNI	TRZGNM52408A024A	08/06/1952	61	35	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI ACERRA	PIETOSO	VINCENZO	PTSVCN5M10A024S	10/06/1955	58	30	01/01/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	87
NA	COMUNE DI ACERRA	TRAVAGLINO	ANNIBALE	TRVNBLS1R24F839Q	24/10/1951	62	35	20/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	87
NA	COMUNE DI ACERRA	GARZONE	ANTONIO	GRZNTN56B15A024K	15/02/1956	57	30	01/01/1996	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	84
NA	COMUNE DI ACERRA	PISCOPO	GIUSEPPE	PSCGPP6106A024Y	06/05/1961	52	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI ACERRA	CRISCI	LUIGI	CRSLGU63D13A024V	13/04/1963	50	25	01/01/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI ACERRA	ESPOSITO	GIORGIO	SPSGRG55S25A024M	25/11/1955	58	30	01/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI ACERRA	PAPA	ROSA	PPARS067R43A024L	03/10/1967	46	25	01/01/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI ACERRA	SICILIANO	SALVATORE	SCLSVT6728F839N	28/12/1966	47	25	02/01/1996	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI ACERRA	TORTORA	ANTONIO	TRTNTN53R08A024K	08/10/1953	60	30	01/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	82
NA	COMUNE DI ACERRA	VERDURA	FORTUNATO	VRFDTN56B17618Q	17/02/1956	57	30	01/01/1995	35	SI	10	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	80
NA	COMUNE DI ACERRA	TANZILLO	FERDINANDO	TNZDFN51D15A024S	15/04/1951	62	35	01/01/1996	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	79
NA	COMUNE DI ACERRA	PUCA	CARMINE	PCUCMN55C28E158W	28/03/1955	58	30	01/01/1995	35	NO	0	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	77
NA	COMUNE DI ACERRA	DI CARLUCCIO	PASQUALE	DCRPL48516A024C	16/11/1948	65	35	01/01/1996	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	77
NA	COMUNE DI ACERRA	ESPOSITO	VINCENZO	SPVNCV5E22A024V	22/05/1955	58	30	01/01/1996	35	NO	0	3	7,5	NO	0	NO	0	17	4,25	77
NA	COMUNE DI ACERRA	SUCCO	CLAUDIO	SCCLD065E412114S	01/05/1965	48	25	01/01/1996	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	77
NA	COMUNE DI ACERRA	SPARVERIO	VINCENZO	SPRVNC49T11F839Z	11/12/1949	64	35	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	75
NA	COMUNE DI ACERRA	REA	CIRO	REACRIS0529A024N	29/11/1950	63	35	01/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	74
NA	COMUNE DI ACERRA	RUSSO	ADELE	RSSDLA58B42A064A	02/02/1958	55	30	02/01/1996	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	74
NA	COMUNE DI ACERRA	TREZZA	FRANCESCO	TRZFN050A08A024W	08/01/1950	63	35	01/02/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	74
NA	COMUNE DI ACERRA	DI LEO	VINCENZO	DUVVNC5405A024S	05/07/1954	59	30	02/10/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
NA	COMUNE DI ACERRA	BARBETTA	ROCCO	BRBRCC57M31A024C	31/08/1957	56	30	15/09/1997	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	16	4	72
NA	COMUNE DI ACERRA	SORIANO	GAETANO	SRNGTN57512A024C	12/11/1957	56	30	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI ACERRA	TORTORA	VINCENZO	TRTVNC69272103X	27/09/1960	53	30	01/10/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI ACERRA	TRAVAGLINO	CUONO	TRVNCU5413A024I	19/07/1954	59	30	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI ACERRA	CASTALDO	CUONO	CSTCNU54A31A024I	31/01/1954	59	30	16/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI ACERRA	DI NUZZO	MONICA	DNZMNC68B44F839F	04/02/1968	45	25	01/01/1996	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI ACERRA	MONTANO	GIOVANNI	MNTNGN60R22A024W	22/10/1960	53	30	01/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI ACERRA	RIEMMA	GIUSEPPINA	RMGMPP66A55A024M	15/01/1968	45	25	01/01/1996	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	17	4,25	69
NA	COMUNE DI ACERRA	BASKLE	SILVIO	BSLSLV6414A024G	14/07/1964	49	25	01/09/1997	35	NO	0	2	5	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI ACERRA	DI COSTANZO	MICHELE	DCSMVL618A2024U	23/02/1961	52	30	05/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	69
NA	COMUNE DI ACERRA	TUFANO	ORSOLA	TFNRSL6514A024Y	04/07/1965	48	25	01/01/1996	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	17	4,25	67
NA	COMUNE DI ACERRA	DE ANGELO	CARMELA	DNCGML68B9A024Y	19/02/1969	44	25	01/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	64
NA	COMUNE DI ACERRA	LOPES	LUIGI	LPSLGL68H06F839T	06/06/1963	50	25	01/01/1996	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	17	4,25	64
NA	COMUNE DI ACERRA	D'INVIERNO	GIUSEPPE	DNVPP6423A024R	23/01/1964	49	25	19/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
NA	COMUNE DI ACERRA	LA VENTURA	AUGUSTO	LWVNST573F839M	23/11/1970	43	25	19/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
NA	COMUNE DI ACERRA	TERRACCIANO	LINO	TRRLNB68C9A024I	09/03/1968	45	25	07/09/1997	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	16	4	64
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	LEUCADIA	FRANCESCO	LCDPNC56A31A064B	31/01/1956	57	30	01/01/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	MARZULLO	PASQUALE	MRPZQL56R01A024Z	01/10/1956	57	30	01/01/1995	35	SI	10	3	7,5	NO	0	NO	0	18	4,5	87
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	LANDELLI	FEDILDO	LNDTF155B0A064M	06/02/1955	58	30	01/01/1995	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	18	4,5	85
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	AURILEMMA	LUIGI	RMMLGU54E25F839R	25/05/1954	59	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	MICHELE	CROCIANO	CRCMVL54S29A064F	29/11/1954	59	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	CREMATO	ALFONSO	CRMNLS54S01F839K	01/11/1954	59	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	DE BENEDETTIS	ENRICO	DBNNKCT7C20F839B	20/05/1957	56	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	MAZZITTA	ANTONIO	ZZNTN69N90B064U	08/06/1959	54	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	DIORIO	ORLANDO	ORORND50905A064C	05/10/1955	58	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	LONGOBARDI	IGNAZZO	IGNGNR3309A064F	09/04/1953	60	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	PANNONE	MICHELE	PMNMLN5728064R	29/12/1955	58	30	01/01/1995	35	SI	10	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	82
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	ROMANO	GIOVANNA	RMNGNFS0E06A064N	25/04/1959	54	30	01/01/1995	35	NO	0	1	2,5	NO	0	NO	0	18	4,5	72
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	LAPRANO	IMMACOLATA	IPRMCL619F839P	23/09/1961	52	30	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
NA	COMUNE DI AFRAGOLA	PERNA	GIOVANNA	PRNGNFS45E1F839G	21/11/1954	59	30	01/01/1995	35	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	18	4,5	70
CE	COMUNE DI ALVIGNANO	STRAFFI	AUGUSTO	STRG578811E039X	11/02/1958	55	30	22/05/1997	35	SI	10	2	5	NO	0	NO	0	16	4	84

Table with 21 columns: Provenienza Ente Attuatore, Denominazione Ente Attuatore, Cognome, Nome, Codice Fiscale, Data di Nascita, Età, Punteggio in graduatoria, Data ingresso, Punteggio in graduatoria, coniuge convivente, Punteggio in graduatoria, n. carico familiare, Punteggio in graduatoria, di essere iscritto al CPN A disabili L.68, Punteggio in graduatoria, di essere persona con minoranza, Punteggio in graduatoria, anni di servizio, Punteggio in graduatoria, TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA.

Table with 21 columns: Ente Attuatore, DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE, COGNOME, NOME, CODICE FISCALE, DATA DI NASCITA, Età, Punteggio in graduatoria, Data ingresso, Punteggio in graduatoria, coniuge convivente, Punteggio in graduatoria, n. carico familiare, Punteggio in graduatoria, di essere iscritto al CPA o disabili L.68, Punteggio in graduatoria, di essere persona con minoranza, Punteggio in graduatoria, anni di servizio, Punteggio in graduatoria, TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA. The table lists individuals with their personal and professional details.

Table with columns: Prov. Ente Attuatore, DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE, COGNOME, NOME, CODICE FISCALE, DATA DI NASCITA, Età, Punteggio in graduatoria, Data ingresso, Punteggio in graduatoria, coniuge convivente, Punteggio in graduatoria, n. carico familiare, Punteggio in graduatoria, di essere iscritto al CPA o disabili L.68, Punteggio in graduatoria, di essere persona con minoranza, Punteggio in graduatoria, anni di servizio, Punteggio in graduatoria, TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA.

Table with columns: Prov. Ente Attuatore, DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE, COGNOME, NOME, CODICE FISCALE, DATA DI NASCITA, Età, Punteggio in graduatoria, Data ingresso, Punteggio in graduatoria, coniuge convivente, Punteggio in graduatoria, n. carico familiare, Punteggio in graduatoria, di essere iscritto ai CPA, Punteggio in graduatoria, di essere persona con minoranza, Punteggio in graduatoria, anni di servizio, Punteggio in graduatoria, TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA. The table lists numerous candidates for public positions, detailing their personal and professional information.

Table with columns: Prov. Ente Attuatore, DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE, COGNOME, NOME, CODICE FISCALE, DATA DI NASCITA, Età, Punteggio in graduatoria, Data ingresso, Punteggio in graduatoria, coniuge convivente, Punteggio in graduatoria, n. carico familiare, Punteggio in graduatoria, di essere iscritto al CPA o disabili L.68, Punteggio in graduatoria, di essere persona con minoranza, Punteggio in graduatoria, anni di servizio, Punteggio in graduatoria, TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA

Prov. Ente Attuato re	DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Età	Punteggio in graduatoria	Data ingresso	Punteggio in graduatoria	coniuge convivente	Punteggio in graduatoria	n. carico familiare	Punteggio in graduatoria	di essere iscritto al CPFA disabili L.68	Punteggio in graduatoria	di essere persona con minoranza	Punteggio in graduatoria	anni di servizio	Punteggio in graduatoria	TOTALE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	FERNICOLA	CRISTIANO	FRNCST7300967930	09/04/1973	40	25	01/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	MARMO	BERNARDO	MRMBNR69L011278C	01/07/1969	44	25	18/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	MAROTTA	ANNA	MRTNNA72L44G793B	04/07/1972	41	25	18/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	MORENA	ANGELO	MRNNGL70S18Z614L	18/11/1970	43	25	18/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	PAGANO	DANIELA	PGNDNL72A630390M	23/01/1972	41	25	18/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	RIZZO	STEFANIA	RZZSFN74L49A091E	09/07/1974	39	25	18/05/1998	30	NO	0	0	0	NO	0	NO	0	15	3,75	59
SA	REGIONE CAMPANIA STAP SA	RESCIGNO	GERARDO	RSCGRD50A17G230R	17/01/1950	63	35		0		0		0	NO	0	NO	0	0	0	35
AV	UNIONE DEI COMUNI MEDIO CALDRE	CICCULLO	ANGELO	CCCNGL68J05A509V	05/07/1968	45	25	01/01/1996	35	SI	10	4	10	NO	0	NO	0	17	4,25	84
AV	UNIONE DEI COMUNI MEDIO CALDRE	MANGANELLO	ANGELO	MNGNGL62R26F566K	26/10/1962	51	30	01/01/1996	35	NO	0	3	7,5	SI	5	NO	0	17	4,25	82



Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche
Giovanili

Oggetto dell'Atto:

***L.R. n°20/2012 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" -
APPROVAZIONE AVVISO pubblico rivolto alle "Botteghe Scuola", di cui al D.D. n°
527/2014, che presentano domanda di finanziamento della formazione prevista nei
contratti di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma
professionale nel settore artigianato della regione Campania.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che la Regione Campania, nel sostenere e promuovere ogni forma di lavoro ha ritenuto stimolare, in particolare nel comparto artigiano, il ricorso all'Apprendistato per il rilascio della qualifica ed il diploma professionale, al fine di consentire un valido inserimento dei giovani nel mondo del lavoro ed allo stesso tempo contrastare, forme sempre più diffuse di lavoro precario ed irregolare nel territorio campano;
- b) che L.R. n°20/2012, in attuazione del Testo Unico dell'apprendistato approvato con Decreto Legislativo n.167/2011 ha disciplinato il contratto di apprendistato e, tra le sue tipologie, il contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;
- c) che La Regione Campania, ai sensi dell'art. 2 c. 2 della L.R. N°20/2012, riconosce il valore formativo dell'azienda per lo svolgimento delle attività formative formali e informali e sostiene la bilateralità attraverso il finanziamento dei percorsi formativi aziendali organizzati dalle associazioni di categoria datoriali e sindacali, comparativamente più rappresentative o dagli Enti bilaterali;
- d) che con DGR n°796 del 21/12/2012 sono stati approvati i criteri per il riconoscimento del titolo di "Maestro Artigiano" e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola";
- e) che ai laboratori delle imprese, anche associate, in possesso della qualifica di "Bottega Scuola" di cui al D.D. n. 527/2014, è riconosciuto un ruolo fondamentale nella trasmissione delle competenze della tradizione artigianale campana e nella diffusione ed il sostegno dell'interesse dei giovani, che escono dal mondo scolastico, all'esercizio di attività professionali qualificate.

CONSIDERATO

- a) che la Regione Campania, nell'ambito delle misure previste dal Piano di Azione e Coesione – III^a riprogrammazione siglato col Governo nazionale, ha stabilito il finanziamento dei percorsi formativi di Apprendistato, per il rilascio della qualifica e del diploma professionale, con particolare riferimento alle attività connesse alla figura del Maestro Artigiano e all'istituto della Bottega Scuola così come introdotti dalla L.R. 20/2012;
- b) che i percorsi formativi di Apprendistato, per il rilascio della qualifica e del diploma professionale, sono stati definiti dalla normativa vigente e dagli accordi quadro stipulati tra la Regione Campania, le Parti Sociali e, per il supporto all'erogazione delle attività formative, con l'Ente Bilaterale Artigianato Campano (EBAC);
- c) che le risorse utili per il finanziamento delle richiamate attività formative saranno tratte dal Capitolo 8210 (PAC - bilancio gestionale 2014-2016, DGR n.151/2014 e DGR n. 541/2014), denominato "Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità Maestri in Bottega", quantificate in € =1.000.000,00= per l'anno 2014, in € =4.000.000,00= per l'anno 2015 e in € 2.500.000,00 per l'anno 2016;
- d) che le imprese, anche associate, in possesso della qualifica di "Bottega Scuola" che assumano personale residente in Campania con contratto di Apprendistato, per il rilascio della qualifica e il diploma professionale nel settore artigianato ,possono presentare domanda per l'accesso ai finanziamenti per le attività formative previste nei Piani Formativi Individuali degli apprendisti;
- e) che la Regione ha costituito e regolamentato un Sistema Informatico Unico per l'Apprendistato su cui le imprese succitate, potranno presentare domanda corredata dal contratto di assunzione e del relativo Piano di Formazione Individuale dell'apprendista per l'accesso ai benefici previsti;

RITENUTO pertanto,

- a) di approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati che formano parte integrante del presente atto, per l'accesso ai finanziamenti per le attività formative da parte delle Imprese in possesso della qualifica di Bottega Scuola;
- b) di utilizzare per tale intervento le somme assegnate alla Regione Campania nell'ambito delle misure previste dal Piano di Azione e Coesione – III^a riprogrammazione, pari ad Euro =7.500.000,00= ripartiti per il triennio 2014-2016;
- c) di avvalersi per l'accesso al finanziamento dei percorsi formativi nel settore artigianato, della piattaforma telematica www.apprendistatoregionecampania.it, gestita dall'ERFEA nel prosieguo di

quanto già attivato per le altre forme di apprendistato, senza alcun aggravio di costo per l'Amministrazione – giusta nota prot. n.0848873/2014 ;

RITENUTO, altresì

- a) che il finanziamento per le attività formative alle imprese aventi diritto è quantificato come stabilito all'art. 11 dell'allegato Avviso pubblico;
- b) che il finanziamento per le attività formative, quantificato e certificato, sarà erogato sulle ore di formazione effettivamente svolte e riportate nell'apposito *“Registro per la rilevazione delle presenze e la tracciabilità delle attività formative erogate”* di cui al D.D. n°103 del 25/11/2013;
- c) che il finanziamento richiesto sarà erogato a conclusione delle ore di formazione annualmente previste ed effettivamente svolte e sarà pari all'80% della totale somma, previo certificata documentazione presentata dall'impresa e rendicontata dagli uffici competenti;
- d) che la normativa di riferimento per l'attuazione degli interventi è la seguente:
 - d.1. Regolamento di Esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione (GUUE L.271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - d.2. Regolamento di Esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d.3. Regolamento di Esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
 - d.4. Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d.5. Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - d.6. Regolamento (UE) N. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;
 - d.7. Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - d.8. Regolamento (UE) N.651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
 - d.9. L'approvando Programma Operativo FSE 2014/2020
 - d.10. Il Sistema di Gestione e Controllo al PO FSE;
 - d.11. Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012” alla voce n.3) recante *“Misure innovative e sperimentali di tutela dell’occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga”*;
- e) che il finanziamento per le attività formative è **esclusivo** di altra analoga richiesta di finanziamento pubblico ma **non esclude** altre possibili provvidenze pubbliche e/o dalla Bilateralità Artigiana – EBAC - di cui al D.D. n°103 del 25/11/2013;
- f) che è facoltà della Regione Campania monitorare, verificare e validare il percorso formativo anche mediante visite ispettive dei propri uffici e/o l'ARLAS e/o l'EBAC, per quanto già disposto con il D.D. n°103 del 25/11/2013 e, più in generale, per quanto verrà concordato tra la Regione Campania e lo stesso EBAC al fine di definire le funzioni di *service* nonché le modalità di certificazione delle competenze.

VISTI

- a) la L.R. n°20 del 10/7/2012;
- b) la DGR n° 796 del 21/12/2012

- c) il D.D. n°176 del 22/7/2013;
- d) il D.D. n°103 del 25/11/2013;
- e) il D.D. n°527 del 16/7/2014;
- f) la DGR n° 83 del 14/03/2013;
- e) le somme assegnate dal III Piano di Azione e Coesione Capitolo 8210 (PAC – previsioni bilancio gestionale 2014-2016, DGR n° 151/2014 e DGR n° 541/2014).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOD 08

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati che formano parte integrante del presente atto, per l'accesso ai finanziamenti per le attività formative da parte delle Imprese in possesso della qualifica di Bottega Scuola; ;
2. di utilizzare per tale intervento le somme assegnate alla Regione Campania, nell'ambito delle misure previste dal Piano di Azione e Coesione – III^ riprogrammazione, pari ad €7.500.000,00, ripartiti come già indicato in precedenza per il triennio 2014-2016, per il finanziamento della formazione in apprendistato – Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità dei Maestri in Bottega;
3. di avvalersi per l'accesso al finanziamento dei percorsi formativi nel settore artigianato, della piattaforma telematica www.apprendistatoregionecampania.it, gestita dall'ERFEA nel prosieguo di quanto già attivato per le altre forme di apprendistato, senza alcun aggravio di costo per l'Amministrazione;
4. di disporre che il finanziamento esclude altra analoga richiesta di finanziamento pubblico per le attività formative ma **non preclude** eventuali altre provvidenze pubbliche e/o dalla Bilateralità Artigiana – EBAC - di cui al D.D. n°103 del 25/11/2013;
5. di disporre monitoraggio e verifica del percorso formativo mediante visite ispettive dei propri uffici e/o l'ARLAS e/o l'EBAC, per quanto già disposto con il *D.D. n°103 del 25/11/2013* e, più in generale, per quanto verrà concordato tra la Regione Campania e lo stesso EBAC al fine di definire le funzioni di *service* nonché le modalità di certificazione delle competenze;
6. di trasmettere il presente atto, per il seguito di competenza, alla U.O.D. 08, all'ERFEA e all'EBAC, e, per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento, all'Assessore Formazione e Lavoro, all'Autorità di Gestione POR FSE 2007/2013, all'Autorità di Certificazione del POR FSE 2007/2013, all'Autorità di Audit del POR FSE 2007/2013, e al Bollettino ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

- Prof. Antonio Oddati -



AVVISO PUBBLICO

Finanziamento delle “Botteghe Scuola”, di cui al D.D. n. 527/2014, per la formazione prevista nei contratti di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale nel settore artigianato della Regione Campania.

PREMESSA

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione:

- a) della Legge Regionale n°20 del 10 luglio 2012 Testo Unico dell'Apprendistato della Regione Campania;
- b) del Testo Unico dell'apprendistato approvato con il decreto legislativo 14/9/2011, n°167;
- c) della DGR n. 690 del 8/10/2010, approvazione piano d'azione per il lavoro “Campania al lavoro”;
- d) dell'Accordo Quadro per la disciplina dell'apprendistato per il rilascio della qualifica ed il diploma professionale nel settore artigianato della Regione Campania;
- e) dell'Accordo Interconfederale in materia di apprendistato per il rilascio della qualifica ed il diploma professionale nel settore artigianato della Regione Campania inerente il ruolo della bilateralità, richiamata dalla L.R. n°20/2012, delle Intese tra le Parti Sociali e la Regione Campania e dallo Accordo Interconfederale del 3 maggio 2012;
- f) del Decreto Dirigenziale n. 103 del 25/11/2013 - “Presenza d'atto dell'Accordo Quadro fra la Regione Campania e l'EBAC per il supporto all'erogazione delle attività formative previste dai contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto artigianato della Campania” - ;
- g) della DGR n°796 del 21/12/2012 “Approvazione dei criteri per il riconoscimento del titolo di “Maestro Artigiano” e la disciplina di funzionamento delle “Botteghe Scuola”;
- h) del Decreto Dirigenziale n°196 del 16/7/2013” Approvazione dell'Avviso delle domande per il riconoscimento della qualifica di “Maestro Artigiano”;
- i) del Decreto Dirigenziale n°527 del 16/7/2014, “Approvazione dell'Avviso per la presentazione delle domande per il riconoscimento di “Botteghe Scuola”.
- l) delle somme assegnate dal III Piano di Azione e Coesione Capitolo 8210 (PAC previsioni bilancio gestionale 2014-2016)

Articolo 1 - Finalità

Il presente Avviso ha la finalità di dare attuazione a quanto disposto con la Legge Regionale n°20 del 10 luglio 2012 “Testo Unico dell'Apprendistato della Regione Campania” ed agli atti conseguenziali riportati integralmente in premessa in merito alla regolamentazione, al sostegno ed all'incentivazione dei contratti di apprendistato nel comparto dell'artigianato nella Regione Campania. In particolare sostenere e finanziare l'attività formativa nei contratti di apprendistato per il rilascio della qualifica ed il diploma professionale.

Il presente Avviso ha come obiettivo il sostegno delle attività formative previste nei contratti di apprendistato al fine di trasferire all'apprendista le competenze di base, trasversali e tecnico professionali in stretta correlazione con gli obiettivi di qualificazione dell'apprendistato. Si ritiene che le condizioni di successo del nuovo apprendistato siano da ricercare in un sistema volto all'interazione tra impresa ed istituzione, in particolare alla valorizzazione dell'impresa che - in presenza degli aventi titolo di “Maestro Artigiano” in un'impresa con la qualifica di “Bottega Scuola” - si connota quale soggetto con capacità formativa:

- a) alla qualificazione e caratterizzazione del sistema dell'offerta formativa;
- b) alla funzione di facilitazione e di raccordo esercitata dalle parti sociali, anche mediante gli organismi bilaterali, richiamati dalla L.R. n°20 del 10/7/2012 e dai successivi Accordi Quadro inerenti le attività formative nel comparto artigianato per il rilascio della qualifica e il diploma professionale.

Articolo 2 - Il sistema informatico unico per l'Apprendistato Regionale

Le imprese in possesso della qualifica di “Bottega Scuola” interessate a partecipare al presente Avviso

dovranno utilizzare la piattaforma telematica www.apprendistatoregionecampania.it accessibile anche tramite il link sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it

Sulla piattaforma è presente non solo la procedura da seguire per la compilazione di tutti i dati richiesti ai fini della registrazione al primo accesso, così come riportato ai successivi art.5 e 6, ma anche il Repertorio Regionale per l'apprendistato da cui selezionare il macro settore, il settore, il profilo e la qualifica dell'apprendista, nonché gli Accordi quadro che regolamentano i contratti di apprendistato di 1° livello nel comparto dell'artigianato Campano.

L'accredito sulla piattaforma avviene solo al primo accesso unicamente con posta elettronica certificata (PEC) da parte del datore di lavoro che diventa anche il tramite per ogni comunicazione tra Regione – impresa artigiana e viceversa. La procedura dopo il primo accesso rilascerà le credenziali sulla PEC utilizzata per la registrazione.

La piattaforma telematica verrà utilizzata dal datore di lavoro per tutte le comunicazioni riguardanti l'attuazione del contratto e la relativa attività formativa prevista, ed in particolare:

- assunzione con relativo piano formativo individuale correlato al profilo ed alla qualifica;
- licenziamenti, dimissioni e variazioni contrattuali;
- inizio e fine attività formativa per singola annualità.

Sulla piattaforma è presente anche una guida ed un servizio di assistenza online che accompagna l'utente durante il percorso di compilazione dei vari campi.

Articolo 3 - Repertorio Regionale delle qualifiche dell'apprendistato

La Regione Campania con D.D. N°7 del 17/02/2015 ha istituito il Repertorio Regionale delle qualifiche dell'apprendistato che costituisce il riferimento per la predisposizione del Piano Formativo Individuale (PFI), in linea con quanto disposto dal D.L. 34/14 convertito in legge n. 78/14.

Il sistema informatico di cui al precedente art.2 permette l'individuazione del profilo coerente alla qualifica/qualificazione attribuita all'apprendista. Ad ogni profilo è associato un elenco esemplificativo delle qualifiche correlate.

L'individuazione del Profilo avviene con l'applicazione di un criterio di analogia, anche nel caso di figure professionali non presenti nell'elenco delle qualifiche ritenute omogenee dal punto di vista contrattuale. L'impresa ha la possibilità di variare, fermo restando il monte ore definito, le competenze seguendo la descrizione guidata dal sistema.

Lo sviluppo del PFI tiene conto delle competenze di base e trasversali e delle unità minime certificabili. Nel caso in cui non sia presente nel percorso guidato il profilo e la qualifica da attivare, sarà possibile inviare una comunicazione alla UOD competente, con l'indicazione del macrosettore, settore, profilo e qualifica richiesta per l'apprendista all'indirizzo segreteria@pec.apprendistatoregionecampania.it

Nel caso in cui tale profilo rientri tra quelli regolamentati dai Contratti Nazionali di Lavoro (CCNL) e/o risulta presente nel Repertorio delle Professioni realizzato dall'ISFOL, si procederà conseguentemente all'aggiornamento dello stesso.

In caso contrario, il datore di lavoro dovrà richiedere direttamente agli uffici competenti l'inserimento del nuovo profilo, inviando la proposta di dettaglio relativo al macrosettore, settore, profilo e qualifica professionale prescelta.

La Direzione Competente, sentito il parere dell'Osservatorio sull'Apprendistato, valuterà l'inserimento del nuovo profilo nel Repertorio Regionale.

Articolo 4 - Soggetti proponenti e destinatari finali

Sono soggetti proponenti i titolari di imprese, anche associate, in possesso della qualifica di "Bottega Scuola" con titolo di "Maestro Artigiano", di cui al D.D. n. 527/2014, che assumono giovani apprendisti in tutti i settori di attività del comparto artigianato, con obbligo di partecipazione alla formazione prevista dal contratto e dal relativo PFI, e che non abbiano effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti il presente avviso. L'unità produttiva e/o sede operativa interessata all'intervento deve essere ubicata nel territorio della Regione Campania.

I destinatari dell'attività formativa sono i giovani residenti nella Regione Campania di età compresa tra i 15 ed i 25 anni compiuti al momento della presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 20/2012.

Articolo 5 – Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

A partire dal trentunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, le imprese in possesso della qualifica di "Bottega Scuola" possono presentare domanda di finanziamento della formazione prevista nei contratti di apprendistato del comparto Artigianato per il rilascio della qualifica e il diploma professionale.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al **31 gennaio 2016**, salvo esaurimento

delle risorse finanziarie previste dal piano triennale 2014/2016.

La domanda (format in piattaforma) di finanziamento della formazione va presentata esclusivamente tramite la piattaforma telematica www.apprendistatoregionecampania.it

Contestualmente alla presentazione della domanda il titolare della "Bottega Scuola" comunica l'avvenuta sottoscrizione del contratto, il profilo e la qualifica professionale di assunzione, associando il PFI in modo coerente con il percorso formativo presente nel Repertorio Regionale delle qualifiche dell'apprendistato di cui al D.D. n°7 del 17/02/2015.

Articolo 6 – Documentazione da allegare alla domanda

Il sistema informatico genera automaticamente i format (da compilare) per la documentazione da allegare alla domanda, di cui:

- a) Comunicazione del contratto di assunzione dell'apprendista;
 - Anagrafica del datore di lavoro;
 - Anagrafica apprendista/i;
 - Macrosettore di appartenenza;
 - Settore di appartenenza;
 - Qualifica professionale;
 - Profilo professionale;
 - Piano Formativo Individuale dell'Apprendista;
- b) Attestazione della qualifica di "Bottega Scuola" (Allegato 1);
- c) Anagrafica Maestro Artigiano aziendale (Allegato 2);
- d) Accettazione del trattamento dei dati per la tutela privacy;
- e) Estremi dell'assunzione dell'apprendista (data di assunzione, Numero Matricola posizione Inps) e indicazione del CPI (Centro per l'impiego) territorialmente competente;
- f) Autocertificazione del possesso dei requisiti per l'attuazione della formazione interna (ALL. n. 3);
- g) Dichiarazione (qualora la Bottega Scuola sia priva di capacità interna) del non possesso dei requisiti per l'attuazione della formazione interna e comunicazione dei dati dell'Organismo di Formazione accreditato a cui è affidata la formazione formale esterna (ALL. 4).

Al termine del percorso di compilazione delle maschere contenute nel sistema informatico il datore di lavoro deve convalidare la richiesta di finanziamento. Ciò rende la stessa ufficiale e non più modificabile. Il sistema, quindi, contrassegna per ogni pratica un protocollo informatico progressivo che tiene conto della data, dell'ora, del minuto e del secondo, sviluppando un codice individuale (codice hash).

La documentazione così generata telematicamente deve essere firmata elettronicamente entro e non oltre tre giorni dalla data di conferma della comunicazione avvenuta sulla piattaforma pena la nullità della stessa.

Qualsiasi variazione dei contenuti della documentazione registrata deve essere comunicata entro e non oltre 30(trenta)(giorni delle eventuali variazioni.

Art. 7 - Caratteristiche degli interventi formativi

L'attività formativa sarà documentata nel rispetto della modulistica e delle regole previste nel Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2007/2013. In caso di mancata attestazione da parte dell'impresa, il percorso formativo non sarà riconosciuto.

La formazione prevista (pari a 400 ore per anno di vigenza del contratto di apprendistato) deve essere di almeno 80 ore per l'acquisizione delle competenze di base + competenze tecnico professionali comuni (formazione trasversale) e nelle restanti 320 ore per l'acquisizione delle competenze specialistiche.

La formazione trasversale (competenze di base + competenze tecnico professionali comuni) deve essere avviata entro e non oltre il quarto mese dell'annualità contrattuale di riferimento e non include la formazione prevista dal CCNL relativa alle norme sulla tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La formazione trasversale può essere erogata:

- a) dalle Botteghe Scuola con capacità formativa trasversale interna, limitatamente ai propri apprendisti, purché attestino:
 - la presenza di risorse umane idonee a trasferire competenze;
 - la partecipazione del Maestro Artigiano in funzione di tutore;
 - la sussistenza di locali idonei ai fini del corretto svolgimento della formazione (in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro) che consentirebbero l'erogazione della formazione, se affidata ad organismi esterni accreditati ai sensi della D.G.R. n. 226/06 per la formazione continua, anche all'interno della Bottega Scuola.
- b) dagli organismi di formazione accreditati ai sensi della D.G.R. n. 226/06 nel caso in cui le "Botteghe

Scuola” non abbiano capacità formativa interna.

Il titolare della Bottega Scuola richiedente il finanziamento ha sempre la responsabilità diretta della formazione, anche se esterna affidata agli organismi di formazione accreditati. Pertanto la prova documentale della regolarità delle attività svolte e dei relativi atti a sostegno della stessa è in carico al richiedente il finanziamento richiamato.

Articolo 8 - Inadempimento degli obblighi formativi

Nel caso in cui il titolare della Bottega Scuola non ottemperi alle prescrizioni previste per gli obblighi formativi saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 53 del D.lgs n. 276/03, come modificato dall'art.12 del D.lgs 251/04.

Inoltre, in caso di accertamento di inosservanze e/o inadempienze rispetto al disposto dell'art.7 e del successivo art. 9, si procederà alla revoca della qualifica di Bottega Scuola.

Articolo 9 - Modalità di realizzazione del percorso formativo

E' possibile espletare l'attività formativa nelle "Botteghe Scuola" (formazione on the job ed in affiancamento) purché questa venga realizzata in conformità alle norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed in base al Piano Formativo Individuale (PFI) previsto in presenza del Maestro Artigiano e/o dell'eventuale responsabile della attività.

Il titolare della "Bottega Scuola" è direttamente responsabile dell'attuazione dell'attività progettuale ed è tenuto a:

- a) erogare la formazione prevista nel contratto dell'apprendista e del relativo Piano Formativo Individuale;
- b) attestare la frequenza come da *"Registro per la rilevazione delle presenze e la tracciabilità delle attività formative erogate"* di cui al D.D. n°103 del 25/11/2013;
- c) certificare le competenze del personale addetto alla formazione dell'apprendista;
- d) attestare le competenze acquisite dell'apprendista .

L'Agenzia formativa accreditata garantisce il corretto svolgimento delle attività formative trasversale ed attesta le ore di formazione e la rendicontazione della stessa.

Il datore di lavoro garantisce la partecipazione degli apprendisti alle attività formative e collabora con l'Agenzia formativa in tutte le attività di verifica previste dal percorso formativo.

Articolo 10- Valutazione e Certificazione del percorso formativo

L'art. 2, comma 1 lett. I, del D.lgs 276/2003 e s.m.i. prevede la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite e la registrazione successiva sul libretto formativo.

La certificazione delle competenze avviene mediante due distinti adempimenti:

- a) attestazione di partecipazione;
- b) valutazione delle competenze acquisite.

L'attestazione di partecipazione, da consegnarsi annualmente all'apprendista è contenuta in un documento da predisporre a cura del soggetto attuatore e contiene:

- 1) il numero di ore di formazione formale oggetto di intervento, (il monte ore non deve essere inferiore all'80% della soglia minima prefissata in 400 ore.)
- 2) il riconoscimento di una o più competenze acquisite dall'apprendista durante il percorso formativo.

Le indicazioni puntuali inerenti l'attestazione di partecipazione all'attività formativa, di cui al punto a), nonché la certificazione delle competenze, di cui al punto b), saranno oggetto di apposito atto amministrativo entro la tempistica utile all'attuazione dell'intervento ed opportunamente pubblicizzate al fine di rendere le informazioni prontamente disponibili ai soggetti beneficiari/attuatori.

Articolo 11 – Finanziamento della formazione e durata dei progetti

Il finanziamento è rivolto alle imprese in possesso della qualifica di "Bottega Scuola" che erogano la formazione prevista nei contratti di apprendistato per il conseguimento della qualifica ed il diploma professionale nel settore artigianato in favore dei giovani di cui all'art. 4 nella misura dell'80%.

Il soggetto richiedente il finanziamento deve attestare all'atto della presentazione dell'istanza di non aver fatto domanda per altro finanziamento pubblico per la stessa attività, pena l'esclusione.

Il costo complessivo delle attività formative è dato dal monte ore complessivo (400 ore annue) x € 14,00 (parametro previsto dal Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2007/2013) x il numero di apprendisti assunti. In caso di giovani apprendisti iscritti alle liste della Legge 68/99, il parametro applicato è pari a € 16,00.

La durata del periodo di formazione (obbligatoriamente da indicare nel piano formativo) è pari a 400 ore annue, ivi comprese le ore di formazione in sicurezza prevista dall'Accordo Stato Regioni del 21

dicembre 2011 e dall'Accordo Stato Regioni del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato e per il rilascio della qualifica e del diploma professionale.

La ripartizione delle ore di formazione da erogarsi all'interno delle aziende è pari a:

- 320 ore annue (**competenze specialistiche**);
- 80 ore annue (**competenze di base + competenze tecnico professionali comuni**) in presenza dei requisiti di cui all'art. 7 *lett. a*).

Articolo 12 – Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso pubblico sono quelle assegnate alla Regione Campania nell'ambito delle misure previste dal Piano di Azione e Coesione – III^a riprogrammazione, pari ad € 7.500.000,00, ripartite in € 1.000.000,00 per l'anno 2014, in € 4.000.000,00 per l'anno 2015 e in € 2.500.000,00 per l'anno 2016. Tali risorse sono volte al finanziamento della formazione in apprendistato – Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità dei Maestri in Bottega.

Articolo 13 - Ammissibilità delle richieste di finanziamento della formazione

Le domande pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità, da parte di un apposito Nucleo di Valutazione da costituire con successivo atto dalla UOD competente.

I criteri di ammissibilità attengono alla presenza dei requisiti indicati nel presente Avviso. L'esame delle domande pervenute e l'assegnazione del finanziamento seguirà "la procedura a Sportello", secondo l'ordine cronologico di conferma sulla piattaforma delle domande presentate.

Le istanze ritenute ammissibili dal Nucleo di Valutazione saranno approvate con atto formale del Dirigente pro tempore della UOD competente. Le imprese richiedenti il finanziamento e ritenute ammissibili firmeranno l'atto di concessione del contributo con il quale si impegnano al pieno rispetto di quanto definito nel presente Avviso.

Per tutte le istanze chiuse con esito positivo, sarà ritenuta ammissibile al beneficio la spesa sostenuta a partire dalla data di inoltro della domanda.

Articolo 14 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato in base alle ore di formazione annualmente svolte ed effettivamente previste e riportate nell'apposito "Registro per la rilevazione delle presenze e la tracciabilità delle attività formative erogate" di cui al *D.D. n°103 del 25/11/2013*.

L'erogazione del contributo alle imprese, di cui all'art.5 che hanno sottoscritto l'atto di concessione, avverrà con la richiesta di liquidazione delle somme anticipate e quietanzate a conclusione delle attività formative annualmente previste nel PFI dell'apprendista.

Per la documentazione da trasmettere, sia per la fase attuativa che per la fase di rendicontazione, si fa riferimento alle modalità previste del Manuale delle procedure di Gestione POR Campania FSE 2007/2013.

Articolo 15 - Controlli

I controlli sono disciplinati dal Manuale delle Procedure di Gestione FSE 200/2013 e dal disciplinare dei controlli in loco.

L'attività di monitoraggio, verifica e validazione del percorso formativo è svolta direttamente dalla Regione Campania attraverso i propri uffici e/o l'EBAC (*D.D. n°103 del 25/11/2013*), nonché l'ARLAS.

Articolo 16 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alle normative nazionali, comunitarie, regionali e contrattuali che disciplinano gli adempimenti connessi alle attività relative all'apprendistato, nonché al Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2007/2013.

Articolo 17 - Revoca del contributo

La concessione del contributo sarà oggetto di revoca nei seguenti casi:

- mancato svolgimento dell'attività formativa,
- mancato rispetto del cronoprogramma delle attività formative da realizzare entro e non oltre l'annualità di riferimento contrattuale
- licenziamento dell'apprendista senza giustificato motivo o giusta causa nel periodo di formazione.

Articolo 18 - Protocollo di legalità

In applicazione della normativa antimafia vigente, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento, si procederà a valutare, in base all'importo concesso, se il soggetto proponente è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 – comma 2 del D.P.R. n 252 del 03/06/1998 e dell'art. 2 – comma 2 del “Protocollo di legalità in materia di appalti”, sottoscritto in data 1 agosto 2007. Nei casi previsti dalla normativa vigente di obbligo di richiesta dell'informativa antimafia, la Regione, vista la persistente condizione congiunturale di crisi economica ed occupazionale e la conseguente sempre più pressante necessità di sostenere non solo il tessuto economico regionale, ma anche l'inserimento occupazionale dei giovani campani con un contestuale innalzamento delle loro qualità professionali, procederà alla sottoscrizione dell'atto di concessione a partire dal giorno dopo la ricezione di copia della richiesta della certificazione antimafia.

Articolo 19 - Durata complessiva dell'Avviso

La scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte delle imprese anche associate in possesso della qualifica di “Bottega Scuola” per la formazione dei giovani apprendisti è fissata al **31 gennaio 2016**, salvo esaurimento delle risorse finanziarie previste dal piano triennale 2014/2016.

Articolo 20 - Condizioni di tutela della Privacy

I dati che entreranno in possesso della Regione Campania a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art.7 del D.Lgs. 196/03 Testo Unico - Codice Privacy.

Articolo 21 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è l'U.O.D.08 Dip.54 D.G.11.

Articolo 22 - Foro Competente

Per le controversie derivanti dall'applicazione e dall'interpretazione del presente contratto si elegge come competente in via esclusiva il Foro di Napoli

Allegato 1**QUALIFICA DI BOTTEGA SCUOLA
ai sensi del D.D. 527/2014****AUTODICHIARAZIONE**

Il/ la sottoscritto/anato/a a il ,
res. a..... alla via n° , titolare dell'impresa ,
con sede in via n° ,
C.F. , Partita I.V.A. ,tel fax pec@.....
e-mail , iscritta come imprese artigiana presso la CCIAA dial n° ,
settore , Codice attività economica (ATECO)

DICHIARA

- di essere in possesso della qualifica di "Bottega Scuola" giusto Decreto n.....del.....;
- che l'impresa a seguito del riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola" risulta iscritta presso la Commissione Provinciale per l'Artigianato territorialmente competente;
- di impegnarsi, qualora venissero meno i requisiti di cui al punto 1.1 del presente Avviso oltre che per i motivi di revoca di cui al punto 5 dello stesso, a darne comunicazione entro e non oltre 30 giorni attraverso la piattaforma informatica www.apprendistatoregionecampania.it;
- di essere consapevole che la revoca della qualifica di "Bottega Scuola" è motivo di decadenza dei benefici previsti dalla Regione Campania.

Firma _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e informatici, per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza. Per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio e il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati. I dati saranno resi pubblici o disponibili a terzi, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti, con riguardo, in particolare, alle disposizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di diritto di accesso ai documenti. Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania.

_____, li _____

Firma _____

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445"

Firma _____

Allegato 2**QUALIFICA DI MAESTRO ARTIGIANO
ai sensi del D.D. 527/2014****AUTODICHIARAZIONE**

Il/la Sottoscritto/anato/a a il ,
residente a..... alla via n°, titolare dell'impresa
con sede in via n°,
C.F., partita I.V.A.,tel fax pec@.....
e-mail, iscritta come imprese artigiana presso la CCIAA di
al n° , settore , Codice attività economica (ATECO) , in possesso della qualifica di
“Bottega Scuola” riconosciuta con D.D. n°.....del

DICHIARA

- che il Sig., nato a..... ilresidente a in via
.....n°riveste la qualifica di Maestro Artigiano , giusta Delibera n.....del
rilasciata dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato territorialmente competente;
- che l'eventuale assenza della figura del Maestro Artigiano nell' impresa è motivo di revoca della
qualifica di “Bottega Scuola”;
- di impegnarsi, in caso di variazioni alla presente dichiarazione, a darne comunicazione entro e non oltre
30 giorni attraverso la piattaforma informatica www.apprendistatoregionecampania.it,

Firma _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e informatici, per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza. Per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio e il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati. I dati saranno resi pubblici o disponibili a terzi, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti, in particolare, alle disposizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di diritto di accesso ai documenti. Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003.
Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania.

_____, li _____

Firma _____

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445"

Firma _____

Allegato 3**“BOTTEGHE SCUOLA” CON CAPACITA’ INTERNA
“FORMAZIONE FORMALE”**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ in qualità di titolare della “Bottega Scuola e dell’impresa _____ con sede legale in _____ (Prov.di _____), alla via _____ n° _____, C.F. _____, Partita I.V.A. _____, tel _____ fax _____ pec@ _____ e-mail _____, iscritta nel Registro delle imprese artigiane presso la CCIAA di _____ al n° _____, Settore _____, Codice attività economica (ATECO) _____;

D I C H I A R A

di possedere i requisiti di capacità formativa interna per l’erogazione della formazione formale rivolta all’acquisizione delle competenze di base/trasversali e/o tecnico-professionali comuni:

1. la presenza di Maestro Artigiano o di tutore aziendale in possesso di caratteristiche e requisiti minimi previsti dal D.M. n.22 del 28/2/2000;
2. la disponibilità di risorse umane (imprenditore, maestro artigiano, dipendenti o collaboratori esterni) idonee al trasferimento delle competenze *base/trasversali e tecnico-professionali comuni*, coerenti con il profilo formativo al/i seguente/i apprendista/i:

Nome _____ Cognome _____ CF _____ Sede operativa/unità produttiva _____

3. di garantire, fatto salvo il caso di licenziamento per giustificato motivo o per giusta causa, la partecipazione dell’apprendista per tutta la durata della formazione;
4. la disponibilità di strutture immobiliari site in _____ Via _____ per tutta la durata delle attività formative con spazi e modalità distinti da quelli finalizzati alla produzione di beni o erogazione di servizi;

D I C H I A R A

- che i locali adibiti alle attività formative sono adeguati alle vigenti norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e antinfortunistica (D.Lgs. n.81/2008); prevenzione incendi; sicurezza degli impianti (D.M. n. 37/2008);
- che le attrezzature, gli apparati e i macchinari, sia di proprietà che in godimento, utilizzati per l’attività formativa sono disponibili per tutta la durata delle attività corsuali e sono adeguati alle vigenti norme di sicurezza e antinfortunistica. Le attrezzature, gli apparati e i macchinari sono idonei ai contenuti e alle modalità della formazione da erogare;
- di rispettare le norme previste dal CCNL di riferimento;

Firma _____

Informativa ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l’ausilio di strumenti elettronici e informatici, per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza. Per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio e il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati. I dati saranno resi pubblici o

disponibili a terzi, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti, con riguardo, in particolare, alle disposizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di diritto di accesso ai documenti. Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania.

_____, li _____

Firma _____

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445"

Firma _____

Allegato 4



**“BOTTEGHE SCUOLA” PRIVE DI CAPACITA’ INTERNA
“FORMAZIONE FORMALE”
Ai sensi della D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, in qualità di titolare della “Bottega Scuola e dell’impresa _____ con sede legale in _____ (Prov.di _____) alla via _____, C.F. _____, partita I.V.A. _____, tel _____ fax _____ pec@_____ e-mail _____, iscritta nel Registro delle imprese artigiane presso la CCIAA di _____ al n° _____, Settore _____, Codice attività economica (ATECO)_____.

COMUNICA

- di non possedere i requisiti di capacità formativa interna per l’erogazione della formazione formale rivolta all’acquisizione delle competenze di base/trasversali e/o tecnico-professionali comuni e di individuare, per lo svolgimento delle attività quale Organismo di Formazione: _____ con sede operativa in _____ (Prov. di _____) alla via _____ n° _____, C.F. _____, partita I.V.A. _____, tel. _____, fax _____ pec@_____ e-mail _____, accreditato con codice _____ ai sensi della D G.R. N° 226/2006;
- che il suddetto Organismo di formazione ha dichiarato, nell'atto di affidamento delle attività formative il possesso dei requisiti previsti dalla normativa Regionale vigente in ordine all' erogazione della formazione per il trasferimento delle competenze *base/trasversali e tecnico-professionali comuni*;
- di essere consapevole di avere comunque la responsabilità della formazione anche se affidata all'esterno all'organismo di formazione individuato.

Firma _____

Informativa ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l’ausilio di strumenti elettronici e informatici, per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza. Per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio e il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati. I dati saranno resi pubblici o disponibili a terzi, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti, con riguardo, in particolare, alle disposizioni in materia di trasparenza dell’attività amministrativa e di diritto di accesso ai documenti. Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all’art. 7 del D. Lgs n. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania.

_____, li _____

Firma _____



Decreto Dirigenziale n. 47 del 02/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN USO ALL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA ADS EVOLUTION FIGHTING SYSTEM, DELL'AREA DI MQ 800,00 PRESSO IL COMPENDIO IMMOBILIARE, UBICATO NEL COMUNE DI SALERNO ALLA VIA GENERALE CLARK, (EX CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE) DENOMINATO " GALLOTTA".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a) La Regione Campania è proprietaria di un compendio immobiliare, ubicato nel Comune di Salerno alla via Generale Clark, identificato al Catasto Urbano al foglio 44, p.lle 110, 196, 19, pervenuto alla Regione Campania con D.P.R. n. 218 del 6.3.1978 (beni ex CAS.MEZ), utilizzato nel corso degli anni quale Centro di Formazione Professionale (C.F.P.R.), denominato “A. Gallotta”;
- b) tale compendio è costituito da diversi corpi di fabbrica alcuni utilizzati attualmente come uffici regionali ed aule per la formazione professionale, mentre altri corpi di fabbrica e più precisamente due capannoni industriali a struttura portante in c.a., utilizzati per il passato quali officine e laboratori per l’insegnamento di attività pratica relativa alla meccanica, alla saldatura, alla termoidraulica e alla impiantistica elettrica ed elettronica, sono attualmente o in disuso o concessi in fitto a terzi;
- c) l’Associazione Sportiva Ads Evolution Fighting System, Partita IVA e C.F. n. 95112560651, con sede legale in Salerno, Via Luigi Guercio n. 67 CAP 84100, rappresentata dal Sig. Carlo Giordano, identificato mediante C.I. n. AR 9485282, rilasciata dal Comune di Salerno in data 15/04/2011, C.F. GRDCRL75S12H703B, nato a Salerno il 12/11/1975, residente in Salerno, alla via Silvio Baratta n. 149, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0031692 del 19/01/2015 ha fatto richiesta di ulteriori spazi, presso lo stesso complesso immobiliare, qualora si rendessero liberi;
- d) la predetta Associazione ha già ottenuto in concessione presso lo stesso compendio immobiliare, a canone ricognitorio, l’area di circa mq 800,00 mediante stipula dell’atto negoziale avvenuta il 22/10/2014, registrato all’Agenzia delle Entrate Ufficio di Salerno al n. 5149 del 10/12/2014, avente decorrenza dal 22/10/2014;
- e) l’U.O.D. 03, considerato che l’Associazione Parco della Memoria ha rinunciato alla concessione in uso dell’area di circa mq 800,00, ubicata presso il Capannone C del complesso in argomento, ritenendo oneroso eseguire opere di riattamento dell’area stessa, ha valutato di concedere tale area all’Associazione Sportiva Ads Evolution Fighting System, storica ed accreditata scuola di apprendimento di diverse discipline sportive, anziché alla Handy Care che pure aveva fatto richiesta, poiché unitamente alla Casamica occupano oltre mq 3.500 per lo svolgimento delle medesime attività;
- f) lo scrivente U.O.D. con nota protocollo n. 0136072 del 27/02/2015 ha proposto le clausole negoziali per la stipula della concessione in base ad un canone ricognitorio annuo di Euro 1.626,80, calcolato in base agli art. 3.2 degli indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.1273/2005 e n. 244/2010, pari al 10% del valore locativo di mercato; una durata in anni nove, con decorrenza dalla data di stipula, con possibilità di rinnovo per uguale periodo e comunque non oltre la scadenza definitiva del 21/10/2033, aggiornamento annuale della concessione in base agli indici Istat di riferimento;
- g) l’Associazione Sportiva Ads Evolution Fighting System, con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0186352 del 18/03/2015 ha accettato formalmente le condizioni economiche formulate e le altre clausole contrattuali.

Considerato che:

- a) il rilascio della concessione in uso di bene demaniale e patrimoniale indisponibile è disciplinato dalla L.R. n.38/93 e D.G.R.C. n.1273 del 7.10.2005 e D.G.R.C. n.244 del 12.3.2010;
- b) l’affidamento in concessione d’uso del bene alla su indicata l’Associazione Sportiva Ads Evolution Fighting System, con conseguente realizzazione dei lavori di riattamento, consente di

- ottenere per un verso, in carenza di fondi regionali, la ristrutturazione di parte del capannone a spese del concessionario e per altro verso offrire servizi rivolti ai giovani per l'avviamento ad attività sportive;
- c) l'amministrazione regionale concedente resta espressamente esonerata da ogni responsabilità verso persone o cose di qualsiasi natura o causa derivante dall'uso del bene affidato in concessione;

Visto:

- a) il parere sullo schema tipo del contratto di concessione d'uso espresso dal Settore Consulenza legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. N. 0279740 del 01.04.2008;
- b) la L. n. 392/78;
- c) la L.R. n. 7 del 30/04/02;
- d) la D.G.R. n. 3466 del 06/06/2000;
- e) la circolare n. 5 del 12/06/2000;
- f) la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4;
- g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- h) il D.D. n. 299 del 02/04/2014;
- i) la L.R. n.1 del 05/01/2015.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di concedere in uso, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1273/2005 e n. 244/2010 (canone ricognitorio) all'Associazione Sportiva Ads Evolution Fighting System, Partita IVA e C.F. n. 95112560651, con sede legale in Salerno, Via Luigi Guercio n. 67 CAP 84100, rappresentata dal Sig. Carlo Giordano, nato a Salerno il 12/11/1975, C.F. GRDCRL75S12H703B, residente in Salerno, alla via Silvio Baratta n.149, per la durata di anni 9, con possibilità di rinnovo per ulteriori anni 9, e non oltre la scadenza definitiva del 21/10/2033, il bene patrimoniale indisponibile di proprietà regionale riportato al catasto urbano del Comune di Salerno al foglio 44, particella 110, 196, 19, cat. B/5 di mq 800,00;
2. di approvare lo schema di contratto di concessione relativo all'immobile patrimoniale indisponibile, che allegato al presente decreto costituisce parte integrante;
3. di provvedere alla consegna dell'immobile dopo la sottoscrizione del contratto di concessione;
4. di stabilire il canone annuo dovuto dal concessionario pari ad Euro 1.626,80 (milleseicentoveitisei/80)), determinato dalla Commissione di valutazione istituita con D.D. n. 284/2005 nella seduta del 5.04.2012;
5. di inviare il presente decreto ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 5.1 alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 5.2 all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
 - 5.3 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio, Demanio e Patrimonio;
 - 5.4 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 5.5 alla U.O.D. 03;
 - 5.6 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Avv. Marco Merola



Decreto Dirigenziale n. 135 del 1/04/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta' solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comunita' Montana TABURNO. Intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attivita' sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea" (CUP F93J14000000002 - Codice SMILE: 831). Proposta di impegno e corresponsione anticipazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 “EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA” dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto “i” del “considerato” è indicato che “risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all’emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato”;
- i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all’Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell’Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

- l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;
- m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
- prendere atto del DD n. 70/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

- a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- b) Che l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea" (**CUPF93J14000000002 – COD. SMILE ID 831**), presentato dalla Comunità Montana del Taburno è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 242 del 08/08/2014 per l'importo di € 3.693.638,61;

CONSIDERATO

- a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- c) Che con prot.n. 333 del 4 febbraio 2015 la Comunità Montana del Taburno ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea" (**CUPF93J14000000002– COD. SMILE ID 831**);
- d) Che la Comunità Montana del Taburno è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT12D0100003245421300142289 e ha attivato un conto vincolato sottoconto 110, intestato a Comunità Montana del Taburno;

RITENUTO

- a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comunità Montana del Taburno per l'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
- b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.535.591,51 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Del. G.E. n. 16 del 19/03/2015;

TOTALE PROGETTO	3.535.591,51
A) LAVORI	2.815.182,35
lavori	2.690.578,57
oneri per la sicurezza	124.603,78
B) SOMME A DISPOSIZIONE	720.409,16
b1) lavori in economia	5.000,00
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00
b4) imprevisti	27.918,21
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.654,76
b7) spese tecniche	293.492,49
b8) spese per consulenza o supporto	14.057,36
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.622,94
b10) spese per pubblicità	4.025,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00
b12) iva e altre imposte	350.638,40
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

- c) Di poter riconoscere alla Comunità Montana del Taburno l'importo di € 1.060.677,45 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

- d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Comunità Montana del Taburno della somma di Euro Unmilionesessantamilaseicentoseptantasette/45 (€ 1.060.677,45) sul seguente IBAN IT12D0100003245421300142289, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi
- f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
- 6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- 7) il DD n.158/2013;
- 8) la Delibera n. 80/2013;
- 9) il Dlgs. n. 33/2013
- 10) la DGR n.148/2013;
- 11) il DPGR n.139/2013;
- 12) il DPGR n. 255/2013;
- 13) il DPGR n. 438/2013
- 14) la DGR 378/2013;
- 15) la DGR 496/2013;
- 16) il D.P.G.R n. 262/2013;
- 17) il D.P.G.R n. 437/2013;

- 18) il DD n. 23/2014;
- 19) il DD 242 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
- 20) il DD n. 99/2015;
- 21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
- 22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comunità Montana del Taburno sull'intervento "Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.535.591,51 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Del. G.E. n. 16 del 19/03/2015;

TOTALE PROGETTO	3.535.591,51
A) LAVORI	2.815.182,35
lavori	2.690.578,57
oneri per la sicurezza	124.603,78
B) SOMME A DISPOSIZIONE	720.409,16
b1) lavori in economia	5.000,00
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00
b4) imprevisti	27.918,21
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.654,76
b7) spese tecniche	293.492,49
b8) spese per consulenza o supporto	14.057,36

b9) spese per commissioni giudicatrici	5.622,94
b10) spese per pubblicità	4.025,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00
b12) iva e altre imposte	350.638,40
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. riconoscere alla Comunità Montana del Taburno l'importo di € 1.060.677,45 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;;
4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Comunità

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

Montana del Taburno della somma di Euro Unmilionesessantamilaseicentosettantasette/45 (€ 1.060.677,45) sul seguente IBAN IT12D0100003245421300142289, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
 - Al Beneficiario - Comunità Montana del Taburno;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
 - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio



Determina Dirigenziale n. 1 del 30/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 24 DEL 30/12/2014 RECANTE DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA RIORGANIZZAZIONE DELL'U.O.D. 54-11-11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con determina dirigenziale n. 24 del 30/12/2014 è stato stabilito di sperimentare forme e modelli organizzativi del lavoro che potessero tradurre le vecchie competenze tecnico-amministrative dello STAP di Caserta nelle attuali funzioni e competenze del STP 11 per la formazione ed il lavoro di Caserta, al fine di ottimizzare l'acquisizione di nuove competenze;
- che con il medesimo provvedimento n. 24/2014 sono state precisate le responsabilità dei singoli operatori e dei team o gruppi di lavoro all'uopo costituiti, relativamente alle funzioni e alle competenze assegnate alla UOD 11, ed è stato adottato, all'uopo, lo schema organizzativo unitario dei servizi prestati dalla UOD 11, riportato nell'Allegato A;

CONSIDERATO

- che nello schema organizzativo, allegato A della determinazione n. 24/2014, sono stati rilevati sia alcuni errori in merito alla descrizione di alcune funzioni assegnate a dipendenti/funzionari che alcuni errori materiali di trascrizione di attività da svolgersi;

RITENUTO

- di dover annullare la determinazione dirigenziale n. 24 del 30/12/2014;
- di dover rimandare a successivo provvedimento del Dirigente della U.O.D. STP di Caserta, nell'ambito della sua autonomia, la sperimentazione di forme e modelli organizzativi del lavoro che possano tradurre le vecchie competenze tecnico-amministrative dello STAP di Caserta nelle attuali funzioni e competenze del STP 11;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di annullare la determinazione dirigenziale n. 24 del 30/12/2014;
2. di dover rimandare a successivo provvedimento del Dirigente della U.O.D. STP di Caserta, nell'ambito della sua autonomia, la sperimentazione di forme e modelli organizzativi del lavoro che possano tradurre le vecchie competenze tecnico-amministrative dello STAP di Caserta nelle attuali funzioni e competenze del STP 11;
3. di trasmettere il presente provvedimento per competenza al Dirigente della U.O.D. S.T.P. di Caserta e per opportuna conoscenza al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e all'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e Lavoro per opportuna conoscenza;
4. di trasmettere altresì il presente provvedimento per la pubblicazione al BURC.

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attività Ex 45 Bis Cod. Nav. Concessione demaniale marittima N° 4/15 - Comune di Capri

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m. i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Capri, con sede in Piazza Umberto I° n°9 del Comune di Capri, C.F. 00547330639, nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 4/15 avente una superficie di mq. 945,00, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania allo scopo di utilizzare l'area in concessione per il periodo 01/04 - 31/10 come posteggio autovetture e nel periodo 01/11-31/03 come tiro a secco di piccole imbarcazioni non superiori a 10 mt., ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri, con validità al 31/12/2015, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n°0137633 del 27/02/2015, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare, fino al 31/12/2015, alla Soc. Leomar s.n.c., con sede in Capri c/o la spiaggia di Marina Grande località Metropole, P.iva n°07406150636, l'attività di parcheggio e tiro a secco di piccole imbarcazioni non superiori a mt.10 oggetto della concessione n°4/15;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella lasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 178/11 - Soc. Cooperativa Motoscafisti Capri

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio n°0056243 del 28/01/2015, a rettifica ed integrazione dell'istanza prot. n° 0243529 del 29/03/2012 già oggetto di pubblicazione (B.U.R.C. n° 54 del 28/07/2014), la Soc. Cooperativa Motoscafisti Capri, titolare della concessione demaniale marittima n°178/11 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di una superficie complessiva di mq.1.212,50 di cui mq. 192,50 per mantenere un pontile in c.a. con soprastante box biglietteria in legno di mq. 6,65 con due pali in ferro, insegna e tenda parasole di mq. 51,00 e mq. 1.020,00 di specchio acqueo antistante il pontile con corpi morti e gavittelli, ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri, allo scopo di ormeggiare le imbarcazioni facenti parte della Cooperativa, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art.24 del Reg. Cod. Nav., l'autorizzazione alla variazione della concessione 178/11 mediante ampliamento funzionale di ulteriori mq. 1.058 di specchio acqueo, senza occupazione in superficie, necessari alla posa dei corpi morti sui quali andranno a collegarsi le linee d'ormeggio e alla creazione di canali di manovra, nonché mq. 38 di area a terra (indicata con la sigla ZD02) da destinare ad area deposito bagagli e a collocare una motopompa carrellata;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n°081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella Iasuzzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

Porto di Forio - Comune di Forio (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 135/08, integrata e modificata dalle c.d.m. n°15/10 e n°96/10 - Comune di Forio

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio n°0054217 del 27/01/2015, da ultima integrata con nota prot.0118101 del 20/02/2015, il Comune di Forio con sede in Piazza Municipio,9 Forio, P.I. 01368590632, titolare della concessione demaniale marittima n°135/08, integrata e modificata dalle c.d.m. n°15/10 e n°96/10, con validità al 31/12/2020, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di una superficie complessiva di mq. 61.929,00 per la gestione di area a terra nel Porto di Forio del Comune di Forio, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art.24 del Reg. Cod. Nav., l'autorizzazione alla variazione funzionale della concessione suindicata con l'installazione di strutture di facile rimozione, nonché l'ampliamento funzionale della stessa per ulteriori mq. 170,92 di cui:
 - o mq. 122 di specchio acqueo adibito ad ormeggio ed assistenza mezzi nautici (indicata con la sigla SP008),
 - o mq. 36,00 di specchio acqueo per installare un pontile galleggiante coperto da gazebo(indicato con la sigla OR47);
 - o mq. 12,92 (indicata con la sigla OR039) ;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n°081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella lasuozzo



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici"

Errata Corrige D.D. Dip. 51/DG02 n. 1371/2014: ad oggetto " L.R. n. 8/2008 e co. 104 art. 1 L.R. n. 16/2014. Concessioni sfruttamento demanio termominerale.",. *pubblicato sul BURC n. 7 del 02/02/2015.*

In riferimento al decreto in oggetto, si comunica che per mero errore materiale al punto 4.2 del dispositivo si è indicato, quale legge di riferimento, la L.R. N° 1/75, anziché la L.R. n. 1/72.

Il Dirigente della U.O.D. 03
Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici
Fortunato Polizio

Oggetto: COMUNE DI QUARTO (prov. NA) P.IVA 01457180634 -

Delibera di Consiglio Comunale - n. 11 - 5 marzo 2015 - abrogato l'art.38 bis dello statuto comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n.2 del 29 gennaio 2002.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 5 marzo 2015 è stato abrogato l'art.38 bis dello statuto comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n.2 del 29 gennaio 2002.

Art. 38 bis Istituzione del nucleo di valutazione di cui agli articoli 196 e ss. T.U.E.L. 267/2000 - ABROGATO

“ 1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa; considerata la necessità di svolgere il controllo di gestione in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, è istituito un nucleo di valutazione ai sensi degli articoli 196 e ss. T.U.E.L. n.267/2000, composto da tre membri: a) Esperto di diritto amministrativo e degli Enti Locali – con funzioni di presidente - eletto dalla giunta comunale; b) consigliere comunale di minoranza, eletto dal consiglio comunale; c) consigliere comunale di maggioranza, eletto dal consiglio comunale.

2. Il nucleo di valutazione si riunirà entro venti giorni dalle richieste e comunque non meno di quattro volte l'anno; ai membri del nucleo è riconosciuto lo stesso trattamento economico delle commissioni consiliari”.

La Commissione Straordinaria
(Nicolò, Macchiarella, Vargas)

Oggetto: COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (Provincia di Caserta) - codice fiscale 82000790616 – Modifiche allo Statuto comunale, approvate con delibera di C.C. n. 2 del 10-3-2015.

Ai sensi dell'art. 6, comma 5, del T.U. n. 267/2000, si rende noto che con delibera di C.C. n. 2 del 10-3-2015 sono state apportate allo Statuto comunale le seguenti modifiche:

Articolo 4 – Pari opportunità

Negli Organi collegiali non elettivi del Comune e negli Enti, Aziende ed Istituzioni dipendenti direttamente od indirettamente dal Comune, è garantita la pari opportunità tra uomo e donna.

Il Comune, secondo i principi di cui al D.Lgs. 11.4.2006 n. 198, Codice delle Pari Opportunità, adotta piani, programmi ed iniziative volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e diritti tra i generi.

Articolo 6 – Il Consiglio comunale. Competenze ed attribuzioni

6) Nelle nomine e nelle designazioni sono assicurate le pari opportunità e, per le nomine di competenza del Consiglio, il diritto di rappresentanza delle minoranze nel rispetto delle vigenti norme per la rappresentanza di genere.

Articolo 7 – Il Consiglio comunale. Funzionamento

7) Il Consiglio si avvale di Commissioni elette nel proprio seno rispettando il criterio proporzionale tra maggioranza e minoranza nonché tra generi. Le Commissioni sono nominate entro trenta giorni dalla costituzione della Giunta comunale. La Presidenza delle Commissioni è incompatibile con la carica di Assessore comunale. Il regolamento determina i poteri delle Commissioni, la formazione, la pubblicizzazione dei lavori, nonché la costituzione di Commissioni speciali di indagine.

11) In tutti gli organismi di promanazione consiliare ed in ogni altra attività del Consiglio è garantita la presenza delle minoranze, alle quali spetta la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo, di garanzia o di indagine, ove istituite; nei medesimi organismi ed attività viene garantita la presenza dei diversi sessi nel rispetto delle vigenti norme per la rappresentanza di genere. Quando non in contrasto con le leggi vigenti, la nomina dei rappresentanti delle minoranze consiliari negli organi collegiali degli Enti, delle aziende ed istituzioni dipendenti dall'Ente, nonché in tutte le Commissioni anche a carattere consultivo previste dalla legge, dai regolamenti e dal presente Statuto, avviene con voto limitato, segreto e con votazione separata.

12) Gli Assessori nominati all'esterno del Consiglio Comunale e componenti la Giunta possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Comunale ed intervenire nella discussione consiliare tutte le volte che il Sindaco lo richiede. Gli Assessori esterni non fanno parte del Consiglio Comunale.

Articolo 16 – La Giunta comunale

1) La Giunta comunale é composta dal Sindaco che la presiede, e da un numero di Assessori entro il numero massimo stabilito dalla legge.

3) Il Sindaco nomina gli Assessori, tra cui un Vice Sindaco, scegliendoli tra i cittadini eletti in Consiglio comunale o tra i cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale, in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale, senza modificare il numero massimo.

Nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico, includendo nel calcolo il Sindaco. A tal fine, il Sindaco svolgerà una preventiva attività istruttoria, preordinata ad acquisire la disponibilità allo svolgimento delle funzioni assessorili da parte di persone di entrambi i generi. Laddove non sia possibile acquisire la predetta disponibilità, il Sindaco darà adeguata motivazione sulle ragioni della mancata applicazione del principio di pari opportunità.

3-bis) Gli Assessori esterni, contestualmente all'accettazione della carica di Assessore, producono al Sindaco le attestazioni individuali dell'insussistenza di cause di candidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla legge per l'elezione a Consigliere comunale. Il Sindaco dà atto di tale condizione già nel decreto di nomina che sarà presentato successivamente in Consiglio.

4-bis) Nella prima seduta utile, la Giunta provvede a verificare le condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità di ciascun Assessore esterno, formalizzando l'avvenuto positivo controllo, con apposito atto

collegiale. Dalla data di formalizzazione di tale atto, l'Assessore esterno entra nella pienezza del suo incarico e delle sue funzioni."

Articolo 18-bis – Nomine

- 1) Negli enti in cui è previsto che il rappresentante del Comune sia il Sindaco o un suo delegato, il primo, qualora non intenda partecipare direttamente, delega l'Assessore corrispondente per materia e solo in sua assenza un altro Assessore o un Consigliere comunale.
- 2) I rappresentanti del Comune e del Consiglio in aziende, società, consorzi, istituzioni o altri enti, esclusa l'ipotesi di cui sopra, sono nominati, designati e revocati nei modi previsti dalla legge, assicurando un'equilibrata presenza di genere ai sensi della legge n. 120/2011.
- 3) Il Segretario generale cura, all'atto dell'insediamento del Consiglio, che venga notificato a tutti i Consiglieri l'elenco delle nomine di competenza del Comune con le relative scadenze, le norme che regolano ciascuna nomina e l'attività dei relativi enti. Cura altresì l'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, di tale elenco dando notizia ai Consiglieri eletti delle variazioni intervenute.
- 4) Ogni nomina viene corredata dal curriculum del candidato.
- 5) Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei Consiglieri, entro 45 giorni dall'insediamento, approva gli indirizzi generali per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società, nonché di rappresentanti del Consiglio presso tali soggetti.
- 6) L'Amministrazione comunale stabilisce, per ciascun ente in cui nomina i propri rappresentanti, ai sensi del comma 2 del presente articolo, quali siano gli ordini professionali, le associazioni, le istituzioni, ed eventuali altri soggetti a cui richiedere proposte di candidature per tali nomine, corredate di curriculum comprovanti i requisiti di idoneità e di capacità tecnico-professionale.
- 7) I rappresentanti del Comune in enti terzi sono tenuti ad osservare gli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale e a riferire allo stesso sullo svolgimento del loro mandato nelle apposite sessioni previste dallo Statuto. In presenza di gravi inottemperanze rispetto a tali indirizzi, il Consiglio comunale può approvare, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, una mozione di sfiducia nei confronti dell'intera delegazione in enti terzi.
- 8) Ai rappresentanti del Comune e del Consiglio si applicano le norme in materia di eleggibilità, incompatibilità, decadenza, conflitto di interessi e trasparenza prevista per i Consiglieri.

Articolo 22- Partecipazione delle libere forme associative

.....

- 3) Le Consulte esercitano le loro funzioni con le modalità stabilite da apposito regolamento che ne garantirà la composizione nel rispetto delle vigenti norme per la rappresentanza di genere.

.....

Articolo 24 – Consiglio comunale dei ragazzi

.....

1-bis) Nelle liste dei candidati è assicurata la rappresentanza di entrambi i sessi. Nelle medesime liste, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei candidati del sesso meno rappresentato da comprendere nella lista contenga una cifra decimale inferiore a 50 centesimi. Ciascun elettore può esprimere uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome di non più di due candidati compresi nella lista collegata al candidato alla carica di Sindaco dei Ragazzi prescelto. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza. Per la verifica delle liste, si applicano l'art. 30 e seguenti del testo unico 16 maggio 1960 n. 570 e dell'art. 71 e seguenti del testo unico n. 267/2000, per le parti relative ai Comuni con popolazione tra i 5.000 e i 15.000 abitanti.

L'articolo 33 – Il Difensore Civico, e l'articolo 46 – Difensore Civico. Norma transitoria, sono abrogati.

Articolo 38 – Il Revisore dei Conti

- 1) Il Revisore dei conti, ai sensi dell'art. 16, comma 25, del D.L. n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011, è scelto mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta e secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno 15-2-2012 n. 23, i soggetti iscritti a livello regionale nel Registro dei revisori legali di cui al D.lgs.39/2010, nonché agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili. Il procedimento di estrazione è svolto dalla Prefettura.
- 2) Per quanto concerne la durata dell'incarico, le incompatibilità, il funzionamento, i limiti agli affidamenti degli incarichi, le funzioni del Revisore dei conti, le responsabilità ed il compenso, si applicano il Decreto Legislativo n. 267/2000 e le altre norme in materia.

Il Segretario Generale
Dr. Sandro Riccio



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 31 del 23 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 35 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. 58 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica (BA3) nel comune di Quadrelle (AV)." - CUP: F89H10001950003 – Liquidazione acconto, così come previsto dall'art. 11, let. a), della Convenzione firmata in data 16/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a Supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, DL n. 91/2014, e il Comune di Quadrelle (AV), pari allo 0,5 % dell'importo del finanziamento.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 31 del 23 marzo 2015

sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:
 - € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:
 - € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
 - € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
 - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
 - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
 - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);
- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 31 del 23 marzo 2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
 - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
 - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la*



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 31 del 23 marzo 2015

Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO:

- che per l'intervento di cui n. 58, l'Allegato 1 al citato Accordo di Programma riporta:
 - ente proponente: Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
 - comune interessato: Quadrelle (AV);
 - titolo dell'intervento: Sistemazione idrogeologica (BA3) nel comune di Quadrelle(AV);
 - importo: € 8.326.621,00;
 - fonte finanziaria: PAR;
- che la Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n. 35 il predetto intervento di cui al n. 58 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che con Decreto Commissariale n. 9 del 28 novembre 2014 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 84 del 15 dicembre 2014) il Coordinatore della Struttura, per l'intervento riportato al n. 35 della delibera CIPE n.8/2012 (CUP: F89H10001950003) ha, tra l'altro:
 - individuato il Comune di Quadrelle quale Ente Attuatore dell'intervento suddetto;
 - approvato lo schema di Convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
- che in data 16 dicembre 2014, è stata firmata la predetta Convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, comma 1, D.L. n.91/2014, ed il Comune di Quadrelle (AV) e che, all'art. 11 comma 1, lett. a) della stessa è stabilito che il primo acconto, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, può essere liquidato in seguito alla pubblicazione del bando di gara, contestualmente alle spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi, adeguatamente documentate ed entro il limite di cui all'art. 10, comma 1, lett. a);
- che l'importo del finanziamento è pari a € 8.326.621,00;
- che il bando di gara è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Quadrelle (AV) in data 27/02/2015;

RITENUTO:

- di dover liquidare, al Comune di Quadrelle (AV), il primo acconto, così come previsto nella Convenzione stipulata in data 16 dicembre 2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, comma 1, D.L. n.91/2014, ed il Comune di Quadrelle, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, ammontante ad € 41.633,11;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 31 del 23 marzo 2015

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 41.633,11 a favore del Comune di Quadrelle (AV), C.F. 80006570644;
2. di accreditare l'importo di € 41.633,11, sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Avellino codice 420 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304577 intestata al Comune di Quadrelle (AV);
3. che la somma complessiva di € 41.633,11 (quarantunomilaseicentotrentatrè/11) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto al Comune di Quadrelle (AV).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 23 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 49 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Risanamento idrogeologico aree in frana, Via del Mare - Rione San Giovanni" - CUP: F22J11000220003 - Liquidazione a favore del Comune di Torre Orsaia delle indagini e 1^a tranche per attività di consulenza scientifica.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania,



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 23 marzo 2015

sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:

- € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];

- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);

- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamentoOrdinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 30 del 23 marzo 2015**

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
 - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
 - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente'*;

CONSIDERATO:

- che per l'intervento di cui al cod. Istat n. 93, l'Allegato 1 al citato Accordo di Programma riporta:



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 23 marzo 2015

- ente proponente: Comune di Torre Orsaia;
- comune interessato: Torre Orsaia (SA);
- titolo dell'intervento: "Risanamento idrogeologico aree in frana, Via del Mare - Rione San Giovanni"
- importo: € 9.500.000,00;
- fonte di finanziamento: PAR;
- che la Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n. 49 il predetto intervento di cui al n. progr. Cod. Istat N° 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che con Ordinanza Commissariale n. 6 del 11 febbraio 2014 il Commissario Straordinario Delegato ha individuato il Comune di Torre Orsaia quale soggetto attuatore dell'intervento n. 49 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 (cod. Istat n. 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con Decreto Commissariale n. 50 del 26 luglio 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Geom. Carlo Cobucci quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 49 nella Delibera CIPE N. 8/2012 (cod. Istat N. 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con nota prot. Com/Stra 86/2013 del 11/02/2013 il Commissario ha autorizzato la spesa complessiva presunta di 67.838,24 euro oltre IVA per l'esecuzione di indagini e rilievi ritenuti indispensabili per la progettazione dell'intervento riportato al n. 49 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 (cod. Istat n. 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), di cui € 10.000,00 per rilievi ed € 57.838,24 per indagini geognostiche;
- che con Determinazione del Comune di Torre Orsaia n. 187/UTC del 22/10/2013 è stato affidato alla ditta "i.n.sud INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO s.r.l." con sede in località Hangar n. 5, frazione Policastro B.no, Santa Marina (SA) il programma di indagini integrative per l'importo di € 13.835,00 oltre IVA;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Torre Orsaia n. 62 del 4/07/2013 sono state affidate al Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente della Seconda Università degli Studi di Napoli, le attività di consulenza scientifica per l'importo di € 40.000,00 oltre IVA ed è stato approvato lo schema di convenzione;
- che con nota prot. Com/Stra 482/2013 del 2/08/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato la stipula della convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- che con nota del Comune di Torre Orsaia prot. n. 4904 del 17/07/2014 il R.U.P. ha trasmesso copia della fattura n. 0006/2014 del 22/05/2014 della Seconda Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente, Via Roma n. 29 – 81031 Aversa (CE) ed ha chiesto l'accredito delle somme, per l'importo di € 21.960,00 IVA compresa, da corrispondere alla Seconda Università degli Studi di Napoli quale prima rata della convenzione stipulata per l'attività di consulenza scientifica;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 23 marzo 2015

- che con nota del Comune di Torre Orsaia prot. n. 5680 del 28/08/2014 il R.U.P. ha trasmesso copia della fattura n. 11/2014 del 28/02/2014 della ditta "i.n.sud INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO s.r.l." ed ha chiesto l'accredito delle somme, per l'importo di € 16.878,70 IVA compresa, da corrispondere alla ditta i.n.sud INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO s.r.l. quale compenso per le indagini geognostiche svolte;

PRESO ATTO:

della nota del Comune di Torre Orsaia prot. n. 7373 del 12/11/2014 con la quale il R.U.P. ha trasmesso l'attestazione di ultimazione e di completezza delle indagini geognostiche contenente la dichiarazione: *"per quanto di competenza, che le Indagini geognostiche eseguite dalla ditta I.N.SUD interventi nel sottosuolo s.r.l., con sede in Santa Marina (SA) alla loc. Hangar n.5 della frazione Policastro B.no, per conto del Comune di Torre Orsaia nell'ambito degli Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del Rischio Idrogeologico: "Risanamento idrogeologico aree in frana, Via del Mare-Rione San Giovanni", sono state ultimate e sono da ritenersi esaustive per la redazione del progetto definitivo da porre a base di gara"*.

RITENUTO:

- di poter liquidare la somma totale di € 31.835,00, oltre IVA (€ 38.838,70 complessivi), di cui:
 - € 13.835,00, oltre IVA, per l'esecuzione di indagini geognostiche (€ 16.878,70 complessivi);
 - € 18.000,00 oltre IVA, quale prima tranche della convenzione stipulata per l'attività di consulenza scientifica (€ 21.960,00 complessivi);

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 38.838,70 a favore del Comune di Torre Orsaia C.F. 84000170658;
2. di accreditare l'importo di € 38.838,70 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno, codice 424, Codice di Conto di Tesoreria n. 0304850 intestata al Comune di Torre Orsaia;
3. che la somma complessiva di € 38.838,70 (trentottomilaottocentotrentotto/70) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto al Comune di Torre Orsaia.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 32 del 23 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 3 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. progr. Cod. ISTAT 24 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Intervento di ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'Isola d'Ischia nel comune di Barano (NA)" - CUP: B99D02000100006 – Liquidazione e pagamento.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 32 del 23 marzo 2015

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:

- € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];

- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);

- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 32 del 23 marzo 2015

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
 - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
 - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente'*;

CONSIDERATO:

- che per l'intervento di cui al cod. Istat n. 24, l'Allegato 1 al citato Accordo di Programma riporta:
 - ente proponente: Regione Campania;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 32 del 23 marzo 2015

- comune interessato: Barano d'Ischia (NA);
- titolo dell'intervento: Intervento di ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'Isola d'Ischia;
- importo: € 1.256.037,54;
- fonte finanziaria: MATTM;
- che la Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n. 3 il predetto intervento di cui al n. progr. Cod. ISTAT N° 24 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, con fonte finanziaria assegnata "MATTM";
- che con Decreto n. 4 del 19 gennaio 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'Ing. Manlio Martone quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 3 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che con Ordinanza n. 4 del 9 febbraio 2012 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 10 del 13 febbraio 2012) il Commissario Straordinario Delegato ha individuato la Regione Campania - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio quale soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 3 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 (Cod. ISTAT N° 24 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con Decreto n. 19 del 28 febbraio 2014 il Commissario Straordinario Delegato ha liquidato la somma di € 976.141,63, comprensiva di IVA, a favore dell'impresa CEM Costruzioni S.p.A. per i lavori relativi all'intervento riportato al n. 3 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 (Cod. ISTAT N° 24 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

PRESO ATTO:

- del Decreto Dirigenziale della U.O.D. Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza, n. 2 del 03/12/2014 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 84 del 15 dicembre 2014) da cui si evince che:
 - con D.D. n. 400 del 28/12/2012 è stato approvato il certificato di collaudo redatto in data 7/12/2012 dalla Commissione di Collaudo che ha trasmesso altresì, la relazione riservata in merito alle riserve formulate dall'Appaltatore;
 - con D.D. n. 91 del 23/07/2013 è stato approvato il quadro di assestamento finale comprensivo di tutte le spese nel rispetto del finanziamento previsto per l'intervento di € 1.256.037,54;
- che con il medesimo D.D. n. 2/2014 il Soggetto Attuatore ha dato atto della liquidabilità delle fatture emesse dai tecnici esterni alla Stazione appaltante, interessati dall'intervento in oggetto:
 - fattura n. 2/2013 di € 15.730,00, a lordo degli oneri fiscali e contributivi ed a detrarre della ritenuta di acconto di € 2.500,00, emessa dal Prof. Ing. Alberto Noli, consulente tecnico;
 - fatture n. 2/2009 e 1/2013 di complessivi € 41.637,73, a lordo degli oneri fiscali e contributivi ed a detrarre delle ritenute di acconto complessive di € 6.696,61, emesse dall'Ing. Gaetano Suppa, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 32 del 23 marzo 2015

- fatture n. 10/2009, 7/2012 e 1/2013 di complessivi € 57.539,68, a lordo degli oneri fiscali e contributivi ed a detrarre delle ritenute di acconto complessive di € 9.268,31, emesse dall'Ing. Vincenzo Trassari, direttore operativo;
- fattura n. 4/2013 di di € 10.619,74, inclusa IVA ed al lordo delle ritenute d'acconto di € 1.687,82, emessa dal Prof. Ing. Mario Calabrese, componente della Commissione di collaudo tecnico amministrativo;
- fattura n. 1/2013 di € 21.208,06, a lordo degli oneri fiscali e contributivi ed a detrarre della ritenuta di acconto di € 3.375,63, emessa dall'Ing. Angelo Palazzo, componente della Commissione di collaudo tecnico amministrativo.

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione e al pagamento delle fatture sopra elencate;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 15.730,00, inclusa IVA ed al lordo della ritenuta d'acconto di € 2.500,00 a favore del Prof. Ing. Alberto Noli, C.F. NLOLRT35E18H501L – P.IVA 01039550585 a saldo della fattura n. 2/2013 del 22/03/2013;
2. di accreditare l'importo di € 13.230,00 a favore del Prof. Ing. Alberto Noli sul c/c n. 9465767/01/80 IBAN IT30B0306903388094657670180, acceso presso la Banca INTESA SANPAOLO S.P.A. – Agenzia Roma Prati – Via Marcello Prestinari 7, intestato al creditore; CIG: Z5F13C659E
3. di accreditare l'importo di € 2.500,00 come ritenuta d'acconto a favore del Tesoro dello Stato;
4. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 41.637,73, inclusa IVA ed al lordo delle ritenute d'acconto di € 6.696,61 a favore dell'Ing. Gaetano Suppa, C.F. SPPGNT58C01B674R– P.IVA 01901140655 a saldo delle fatture n. 2/2009 e n. 1/2013;
5. di accreditare l'importo di € 34.941,12 a favore dell'Ing. Gaetano Suppa sul c/c IBAN IT 41P0856115201000030105848, acceso presso la Banca di Salerno – sede di Salerno – Via Silvio Baratta 92, intestato al creditore; CIG: 612764549E
6. di accreditare l'importo di € 6.696,61 come ritenuta d'acconto a favore del Tesoro dello Stato;
7. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 57.539,68, inclusa IVA ed al lordo delle ritenute d'acconto di € 9.268,31 a favore dell'Ing. Vincenzo Trassari, C.F. TRSVCN55H30F839N– P.IVA 03186490631 a saldo delle fatture n. 10/2009, n. 7/2012 e n. 1/2013; CIG: 6127474780
8. di accreditare l'importo di € 48.271,37 a favore dell'Ing. Vincenzo Trassari sul c/c n. 1017309, Codice IBAN IT29W0514203411155571017309, acceso presso la Banca di Credito Popolare – Agenzia Napoli Vomero – Via Francesco Cilea, intestato al creditore;
9. di accreditare l'importo di € 9.268,31 come ritenuta d'acconto a favore del Tesoro dello Stato;
10. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 10.619,74, inclusa IVA ed al lordo delle ritenute d'acconto di € 1.687,82 a favore del Prof. Ing. Mario Calabrese,



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 32 del 23 marzo 2015

C.F.CLBMRA59R28F839F – P.IVA 05131670639 a saldo della fattura n. 4/2013; CIG: Z0113C64CB

11. di accreditare l'importo di € 8.931,92 a favore del Prof. Ing. Mario Calabrese sul c/c n. 030938, Codice IBAN IT35J031040340400000030938, acceso presso la Banca Deutsche Bank – Filiale 2 di Napoli, intestato al creditore;
12. di accreditare l'importo di € 1.687,82 come ritenuta d'acconto a favore del Tesoro dello Stato;
13. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 21.208,06, inclusa IVA ed al lordo della ritenuta d'acconto di € 3.375,63 a favore dell'Ing. Angelo Palazzo, C.F. PLZNG47R10F839U – P.IVA 05291281219 a saldo della fattura n. 1/2013;
14. di accreditare l'importo di € 17.832,43 a favore dell'Ing. Angelo Palazzo sul c/c n. 66/941003, Codice IBAN IT95P0329601601000066941003, acceso presso la Banca FIDEURAM– Agenzia Via Dell' Incoronata - Napoli, intestato al creditore; CIG: Z7F13C6470
15. di accreditare l'importo di € 3.375,63 come ritenuta d'acconto a favore del Tesoro dello Stato;
16. che la somma complessiva di € 146.735,21 (centoquarantaseimilasettecentotrentacinque/21) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
17. di trasmettere il presente decreto al Prof. Ing. Alberto Noli, all'Ing. Gaetano Suppa, all'Ing. Vincenzo Trassari, al Prof. Ing. Mario Calabrese, all'Ing. Angelo Palazzo, e al Soggetto Attuatore (U.O.D. 53-08-06 Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 29 del 23 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 23 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. 29 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo nel comune di Gragnano (NA)." - CUP: F19H10001230003 - Liquidazione rilievi topografici ed indagini geologiche.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 29 del 23 marzo 2015

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:

- € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];

- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);

- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamentoOrdinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 29 del 23 marzo 2015**

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
 - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
 - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente'*;

CONSIDERATO:

- che per l'intervento di cui al n. 29, l'Allegato 1 al citato Accordo di Programma riporta:
 - ente proponente: Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno;
 - comune interessato: Gragnano (NA);

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale***Commissario Straordinario Delegato**

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamentoOrdinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 29 del 23 marzo 2015**

- titolo dell'intervento: "Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo nel Comune di Gragnano (NA)."
- importo: € 4.000.000,00;
- fonte finanziaria: MATTM (legge finanziaria n.191/09);
- che la Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n. 23 il predetto intervento di cui al n. 29 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, con fonte finanziaria assegnata "Riduzione PAIN" per un importo pari a € 4.000.000,00;
- che con nota prot. N. 1172 del 03/11/2011, l'Autorità di Bacino del Sarno (oggi Autorità di Bacino Campania Centrale) ha comunicato al Commissario Straordinario Delegato *"la disponibilità della scrivente Autorità a procedere alle attività di progettazione – preliminare e definitiva"* del predetto intervento;
- che, con Decreto Commissariale n. 27 del 28 febbraio 2013, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'Arch. Marina La Greca Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 23 nella Delibera CIPE N. 8/2012 (N. 29 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che, con nota prot. N. 2599 del 18/12/2013, l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha comunicato l'importo di € 14.823,10 oltre IVA per i rilievi topografici e di € 19.423,16, oltre € 2.390,35 per oneri speciali per la sicurezza e IVA, per le indagini geologiche;
- che, con nota prot. Com/Stra 1/2014 del 02/01/2014, il Commissario ha autorizzato la somma complessiva di 36.636,61 euro per l'esecuzione di indagini e rilievi ritenuti indispensabili per la progettazione dell'intervento riportato al n. 23 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 (n. 25 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), di cui € 14.823,10 per rilievi topografici ed € 21.813,51 per indagini geologiche, oltre IVA;
- che, con Determina n. 102 del 17/04/2014, il R.U.P. ha affidato l'incarico per l'esecuzione dei rilievi topografici alla società TOPOS s.n.c., con sede in Bisaccia (AV) 83044 via dell'Artigiano, 28, per un importo di € 13.032,47 oltre IVA;
- che, con la medesima Determina n. 102 del 17/04/2014, il R.U.P. ha affidato l'incarico per l'esecuzione delle indagini geologiche alla Ditta IMPRESONDA del dott. Gagliardi Nicola, con sede in Caserta 81100 via Laviano, 26, per un importo di € 12.714,88 oltre IVA;
- che con Decreto n. 24 del 6 marzo 2014 il Commissario Straordinario Delegato ha, tra l'altro, impegnato la somma di € 44.696,66 (quarantaquattromilaseicentonovantasei/96), compresa IVA, per l'esecuzione di indagini geologiche, geognostiche e rilievi planoaltimetrici ritenuti propedeutici alla progettazione dell'intervento riportato al n. 23 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che, con nota dell'Autorità di Bacino Campania Centrale prot. n. 1936 del 22/07/2014, il R.U.P. ha chiesto il trasferimento delle somme per il pagamento dei rilievi e delle indagini;
- che, con nota dell'Autorità di Bacino Campania Centrale prot. 2727 del 14/10/2014, il R.U.P. ha trasmesso l'Attestazione di regolare esecuzione dei rilievi topografici e delle indagini geologiche e copia della fattura N. 18 del 01/08/2014 della società TOPOS s.n.c., per un importo di € 13.032,47 oltre IVA, e della fattura N.31 del 29/07/2014 della Ditta IMPRESONDA del dott. Gagliardi Nicola, per un importo di € 12.714,88 oltre IVA;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 29 del 23 marzo 2015

- che, con la stessa nota prot. N. 2727 del 14/10/2014, il RUP ha comunicato che *“dati i tempi ristretti e i molteplici impegni dei tecnici di questa Autorità, non è possibile redigere il progetto definitivo. Pertanto, si propone di procedere all’appalto integrato complesso (art. 53 D.Lgs. 163/2006) sul progetto preliminare”*;
- che la Struttura di coordinamento ha richiesto al Comune di Gragnano la disponibilità a svolgere le funzioni di Ente Attuatore dell’intervento n. 23 della Delibera CIPE N. 8/2012, con nota prot. N. 0703314 del 22/10/2014;
- che, con nota prot. N. 22886 del 03/11/2014, il Comune di Gragnano ha comunicato che *“questo Ente è impossibilitato ad essere Ente Attuatore e svolgere le successive fasi progettuali, curare le procedure d’appalto nonché svolgere tutte le ulteriori funzioni tecnico amministrative, in quanto non dispone nei propri uffici di personale con capacità progettuali del tipo richiesto”*;
- che la Struttura di coordinamento, con nota prot. N. 0806928 del 27/11/2014, ha richiesto la medesima disponibilità all’Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- che, con nota prot. N. 3342 del 03/12/2014, l’Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha comunicato: *“questa Autorità è impossibilitata ad essere soggetto attuatore dell’esecuzione e stazione appaltante in quanto queste attività non rientrano tra i propri compiti istituzionali”*;
- che, con nota prot. N. 23 del 05/01/2015, la Comunità Montana Monti Lattari ha comunicato la propria disponibilità ad essere individuata quale Ente Attuatore dell’intervento n. 23 della Delibera CIPE N. 8/2012;
- che, con successiva nota prot. N. 220 del 26/01/2015, la Comunità Montana Monti Lattari ha chiarito che *“le funzioni di bonifica e riforestazione montana, già delegate a questo Ente con legge Regione Campania 7 maggio 1996, n.11, sono rimaste nella competenza della medesima, in virtù delle disposizioni normative dell’art. 25, comma 3 della legge Regione Campania 30 settembre 2008, n.12 (Nuovo Ordinamento e Disciplina delle Comunità Montane)”*;
- che con Decreto Commissariale n. 8 del 5 febbraio 2015 è stato, tra l’altro:
 - individuata la Comunità Montana Monti Lattari quale Ente attuatore dell’intervento;
 - approvato lo schema di Convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e la Comunità Montana/Ente attuatore;
- che in data 17 febbraio 2015 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell’art. 15, comma 2-bis, della legge n.241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, comma 1, D.L. n.91/2014, e la Comunità Montana Monti Lattari;
- che, con nota prot. 451 del 20/02/2014, la Comunità Montana Monti Lattari ha trasmesso il progetto preliminare integrato con gli elaborati previsti dalla norma per l’esecuzione di un appalto integrato complesso;
- che, con nota prot. N. 339 del 12/02/2015, il RUP arch. Marina La Greca ha trasmesso alla Comunità Montana copia digitale del progetto preliminare, dei rilievi topografici e delle indagini geognostiche e ha comunicato di non poter proseguire nelle funzioni di Responsabile del Procedimento del progetto in oggetto;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 29 del 23 marzo 2015

- che, con deliberazione della giunta esecutiva N. 11 del 09/02/2015, la Comunità Montana Monti Lattari ha nominato quale Responsabile del procedimento il Capo Settore Tecnico e Agrario dell'Ente P.A. Gaetano Sorrentino;

PRESO ATTO:

- che gli incarichi per l'esecuzione dei rilievi topografici e delle indagini geologiche sono stati affidati dall'Autorità di Bacino Campania Centrale e le relative fatture sono intestate all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- della nota di tale Ente prot. N. 2727 del 14/10/2014 con la quale è stata trasmessa l'Attestazione di regolare esecuzione dei rilievi topografici e delle indagini geologiche contenente la dichiarazione che: *"i servizi indicati sono stati eseguiti in conformità con le prescrizioni contrattuali e le relative norme in materia di progettazione e esecuzione dei lavori; i servizi svolti non hanno dato luogo a contenzioso relativo alle mansioni eseguite dal tecnico incaricato; le prestazioni richieste sono state eseguite entro i termini contrattuali fissati; tutti i servizi e i relativi prodotti sono stati recepiti e approvati."*

RITENUTO:

- di dover liquidare la somma totale di € 25.747,35, oltre IVA (€ 31.411,76 complessivi), di cui:
 - € 13.032,47, oltre IVA, per l'esecuzione di rilievi topografici (€ 15.899,61 complessivi);
 - € 10.324,53 oltre oneri sicurezza, pari a € 2.390,35 e IVA, per l'esecuzione di indagini geognostiche in sito e prove di laboratorio (€ 15.512,15 complessivi);

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 31.411,76 a favore dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale C.F. 94171600631
2. di accreditare l'importo di € 31.411,76, sul c/c IBAN ITO6S0100503400000000038350 acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro – sede di Napoli, intestato a: Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale.
3. che la somma complessiva di € 31.411,76 (trentunomilaquattrocentoundici/76) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Bacino Campania Centrale e alla Comunità Montana Monti Lattari.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 28 del 23 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 33 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e al n. progr. 25 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica (VLA8)" - Comune di Carbonara di Nola (NA) - CUP: F89H10001940003 – Liquidazione indagini, rilievi topografici e primo acconto pari allo 0,5% del finanziamento.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

*Struttura di coordinamento*Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 28 del 23 marzo 2015**

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:

- € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];

- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);

- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 28 del 23 marzo 2015**

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
 - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
 - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente'*;

CONSIDERATO:

- che al n° 25 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 33 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (VLA8)", importo € 8.326.621,32, Ente proponente Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 28 del 23 marzo 2015

- che con nota del 17/07/2012, il Comune di Carbonara di Nola (NA) ha comunicato all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale e, per conoscenza al Commissario Straordinario Delegato la disponibilità *“a progettare e realizzare il predetto intervento e chiede il nulla osta a poterla sostituire nelle attività di supporto/collaborazione al Commissario Straordinario Delegato con D.P.C.M. 21/01/2011”*;
- che con nota prot. n. 542 del 25/07/2012 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha demandato al Comune di Carbonara di Nola la progettazione dell'intervento riportato al n. 33 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 55 del 10/08/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Comune di Carbonara di Nola ente preposto alla progettazione dell'intervento riportato al n. 33 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 84 dell'11/09/2012 il Commissario Straordinario ha nominato l'Arch. Umberto Sibilla Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 33 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che, su richiesta del Comune di Carbonara di Nola, con nota prot. Com/Stra 589/2013 del 24/09/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha individuato il dott. geol. Carmine Negri Cerciello quale consulente geologo per l'intervento riportato al n. 33 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 105 del 01/10/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha designato la società Tecnodaf Ingegneria s.r.l. per l'aggiornamento della progettazione preliminare, la redazione del progetto definitivo e del piano di sicurezza e coordinamento per l'intervento riportato al n. 33 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con nota prot. 5434 del 06/12/2013 il Comune di Carbonara di Nola ha trasmesso gli elaborati integrativi al progetto preliminare riguardanti la campagna di indagini geognostiche, prove di laboratorio e rilievi topografici ritenuti propedeutici alla progettazione definitiva dell'intervento riportato al n. 33 della Deliberazione CIPE N. 8/2012, per un totale di € 195.772,02 oltre IVA, così suddivisi:
 - indagini ambientali e prove di laboratorio per i terreni presenti nella vasca: € 22.760,55, oltre IVA;
 - indagini ambientali e prove di laboratorio per i terreni presenti lungo gli alvei: € 23.141,24, oltre IVA;
 - rilievi topografici: € 71.545,45, oltre IVA;
 - indagini geognostiche: € 78.324,78 oltre IVA;
- che con nota prot. Com/Stra 756/2013 del 10/12/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato la spesa massima di € 195.772,02, oltre IVA, per l'esecuzione di indagini geognostiche, rilievi topografici, indagini ambientali e prove di laboratorio ritenuti indispensabili per la progettazione dell'intervento riportato al n. 33 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Determina del Servizio Tecnico n. 43 del 22/04/2014, a seguito di espletamento della gara d'appalto, il R.U.P. ha affidato l'incarico per l'esecuzione dei rilievi topografici alla società

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

*Struttura di coordinamento*Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 28 del 23 marzo 2015**

DIGITOP SAS con sede in Fossombrone (PU) 61034 C.so Garibaldi, 22, per un importo di € 66.583,87, oltre IVA al 22% (€ 81.232,32 complessivi) – CIG. N. 5630205026;

- che con Determina del Servizio Tecnico n. 52 del 14/05/2014, a seguito di espletamento della gara d'appalto, il R.U.P. ha affidato l'incarico per la redazione delle indagini geognostiche in sito e prove di laboratorio alla società I.GE.M srl con sede in San Prisco (CE), Viale C. d'Europa, Centro La Meridiana s.n.c. per l'importo di € 72.680,00, oltre IVA al 22% (€ 88.669,60 complessivi) – CIG. N. 5630062A21;

- che con Determina del Servizio Tecnico n. 65 del 23/06/2014, a seguito di espletamento della gara d'appalto, il R.U.P. ha affidato l'incarico per la redazione delle indagini ambientali, prove di laboratorio e piano di caratterizzazione alla società S.C.A.R. LABS srl con sede in San Marco Evangelista, Viale della Libertà 87/93 e sede legale in Santa Maria Capuavetere (CE) Via Santella – Parco La Perla per l'importo di € 22.491,87, oltre IVA al 22% (€ 27.440,08 complessivi) – CIG. N. 5630007CBD;

- che con Decreto n. 24 del 6 marzo 2014 il Commissario Straordinario Delegato ha impegnato, tra l'altro, la somma di € 238.841,86 (duecentotrentottomilaottocentoquarantuno/86), compresa IVA, per l'esecuzione di rilievi topografici, indagini geognostiche in sito, prove di laboratorio, indagini ambientali e piano di caratterizzazione ritenuti propedeutici alla progettazione dell'intervento riportato al n. 33 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;

- che con nota del Comune di Carbonara di Nola prot. 4239 del 03/11/2014 il R.U.P. ha chiesto la liquidazione della somma complessiva di € 197.342,00 (compreso IVA);

- che con Decreto Commissariale n. 22 del 16/12/2014 è stato tra l'altro:

1. individuato il Comune di Carbonara di Nola quale Ente attuatore dell'intervento;
2. approvato lo schema di convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune di Carbonara di Nola;

- che in data 23/12/2014 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Carbonara di Nola, alla cui let. a, dell'art. 11 è stabilito che il primo acconto '*pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento*', può essere liquidato '*in seguito alla pubblicazione del bando di gara*';

PRESO ATTO:

- dell'allegato alla nota del Comune di Carbonara di Nola prot. 4239 del 03/11/2014 con cui il R.U.P. arch. Umberto Sibilla, il dott. geol. Carmine Negri Cerciello e l'ing. Carmine Bussone, designato per le attività di progettazione dalla società Tecnodaf Ingegneria s.r.l., certificano la conclusione di tutte le attività relative ai "*Rilievi topografici*", "*Indagini Geognostiche in sito e Prove di Laboratorio*" e delle "*Indagini Ambientali, prove di laboratorio e Piano di Caratterizzazione*", e "*le ritengono esaustive per la redazione della progettazione da porre a base di gara*";



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 28 del 23 marzo 2015

- che l'importo del finanziamento è pari a € 8.326.621,00;
- che il R.U.P. con nota prot. n. 857 del 02/03/2015, ha comunicato che *“in data 27/02/2015, si è provveduto alla pubblicazione del Bando di Gara...”*;

RITENUTO:

- di poter liquidare la somma complessiva di € 238.975,10, di cui:
 - € 197.342,00, compreso IVA al 22%, per indagini e rilievi topografici, di cui:
 - € 66.583,87, oltre IVA, per l'esecuzione di rilievi topografici (€ 81.232,32 complessivi);
 - € 22.491,87, oltre IVA, per l'esecuzione di indagini ambientali, prove di laboratorio e piano di caratterizzazione (€ 27.440,08 complessivi);
 - € 72.680,00 oltre IVA, per l'esecuzione di indagini geognostiche in sito e prove di laboratorio (€ 88.669,60 complessivi);
 - € 41.633,10 quale primo acconto, così come previsto nella convenzione stipulata in data 23/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014 e il Comune di Carbonara di Nola, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 238.975,10 a favore del Comune di Carbonara di Nola C.F. 01353300633;
2. di accreditare l'importo di € 238.975,10 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli codice 425 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304737 intestata al Comune di Carbonara di Nola (NA);
3. che la somma complessiva di € 238.975,10 (duecentotrentottonovecentosettantacinque/10) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto al Comune di Carbonara di Nola.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 27 del 23 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 45 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. 65 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Risanamento idrogeologico aree in frana alla frazione Terradura nel comune di Ascea (SA)" - CUP: D62J03000010002 - Approvazione progetti preliminare, definitivo, esecutivo, individuazione Ente Attuatore e approvazione schema di Convenzione.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 27 del 23 marzo 2015

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:
 - € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:
 - € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
 - € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
 - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
 - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
 - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);
- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 27 del 23 marzo 2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
 - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
 - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente'*;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 27 del 23 marzo 2015

CONSIDERATO:

- che al n° 65 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma (n° 45 nell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Risanamento idrogeologico aree in frana alla frazione Terradura nel comune di Ascea (SA)", importo € 500.000,00, Ente proponente: Comune di Ascea;
- che il Commissario Straordinario Delegato con decreto 10 aprile 2013, n. 41, ha nominato il dott. Giuseppe Criscuolo, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 45 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 (n. 65 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che il Comune di Ascea con nota prot. n.11878 del 06/11/2013, ha comunicato al Commissario Straordinario Delegato *'che l'Ufficio Tecnico del Comune di Ascea attualmente non è nelle condizioni di assolvere all'incarico di redigere la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva relativa all'intervento'*;
- che con nota prot. Com/Stra 750/2013 del 04/12/2013, il Commissario ha individuato, dalla propria short-list, l'ing. Raffaele Affinita, quale progettista, e il dott. geol. Antonio Pagnotto, quale consulente geologo;
- che con Decreto Commissariale 9 dicembre 2013, n. 129, è stato designato l'ing. Raffaele Affinita per le attività di revisione della progettazione preliminare e di redazione della progettazione definitiva, esecutiva e del piano di sicurezza e di coordinamento del predetto intervento;
- che con Determina n.329 del 13/12/2013, il R.U.P. ha affidato al dott. Geol. Antonio Pagnotto l'incarico di consulenza geologica necessaria per la redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva relativa all'intervento n. 45 della Deliberazione CIPE n.8/2012;
- che il Comune di Ascea, con nota prot. n. 297 del 10/01/2014, ha chiesto di poter autorizzare il geol. Pagnotto ad effettuare le indagini geologiche in situ e di laboratorio, come da piano predisposto dallo stesso e approvato dal progettista;
- che, con nota prot. Com/Stra 35/2014 del 16/01/2014, il Commissario ha autorizzato la spesa massima di 11.546,98 € (oltre IVA) per un totale di 14.087,31 €;
- che il Comune di Ascea, con nota prot. n. 4806 del 02/05/2014, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti, ha definitivamente trasmesso il progetto preliminare del predetto intervento;
- che, con nota prot. n. 13011 del 15/12/2014, il Comune di Ascea ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento n. 45 della Deliberazione CIPE n.8/2012;
- che, con nota prot. n. 12942 del 11/12/2014, il Comune di Ascea ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento n. 45 della Deliberazione CIPE n.8/2012;
- che, con nota prot. n. 13463 del 30/12/2014, il Comune di Ascea ha trasmesso elaborati integrativi del progetto definitivo e di quello esecutivo;
- che, con nota prot. n. 1393 del 03/02/2015, il Comune di Ascea ha trasmesso ulteriori integrazioni al progetto definitivo e a quello esecutivo;
- che il progetto esecutivo risulta costituito dai seguenti elaborati:



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 27 del 23 marzo 2015

A) Relazioni

Rel.01E - Relazione Generale vers N° 4 Dic 2014

Rel.02E – Rilievo Fotografico dello stato dei Luoghi

Rel.03E – Relazione Idrologica

Rel.04E – Relazione Idraulica

Rel.05E – Relazione Geologica ed Idrogeologica

Rel.06E – Relazione Strutturale

Rel.07E - Relazione Geotecnica vers N° 2 Dic 2014

Rel.08E – Studio di Pre-Fattibilità Ambientale

Rel.09E – Computo Metrico Estimativo

Rel.10E – Stima degli Oneri della Sicurezza Diretti (SRP)

Rel.11E - Stima degli Oneri della Sicurezza Speciale vers N° 2 Dic 2014

Rel.12E – Elenco dei Prezzi Unitari vers N° 2 Dic 2014

Rel.13E - Analisi nuovi prezzi vers N° 2 Dic 2014

Rel.14E – Quadro dell'Incidenza Percentuale della Quantità della Manodopera

Rel.15E – Cronoprogramma dei Lavori

Rel.16E - Quadro Economico vers N° 2 Dic 2014

Rel.17E – Capitolato Speciale d'Appalto

Rel.18E - Schema di Contratto vers N° 2 Dic 2014

Rel.19E – Piano di Sicurezza e Coordinamento

Rel.20E – Relazione Paesaggistica

Rel.21E - Piano Particolare degli Espropri

Rel.22E - Relazione di calcolo della Pompa

Rel.23E - Piano di Manutenzione

Rel.24E - Fascicolo dell'Opera vers N° 2 genn 2015

Rel.25E - Calcolo degli Impianti e dimensionamento delle Pompe allocate nei Pozzi Drenanti



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 27 del 23 marzo 2015

B) Tavole

Tav 1E – Corografia

Tav 2E – Piano Stralcio Autorità di Bacino

Tav 3E – Planimetria Area del Dissesto

Tav 4E – Planimetria con Indicazione dei Movimenti Franosi in Atto

Tav 5E-a – Planimetria con Indicazione dei Rilievi Topografici - Piano Quotato e
Sezioni nello Stato di Fatto

Tav 5E-b – Profilo Longitudinale nello Stato di Fatto come da Rilievo Topografico

Tav 5E-c – Sezioni Trasversali nello Stato di Fatto come da Rilievo Topografico

Tav 6E – Planimetria degli Interventi di Progetto

Tav 7E - Pozzi Drenanti Planimetria dell'Area Particolari Costruttivi vers N° 3

Tav 8E – Gabbionate: Planimetria dell'Area - Sezioni Trasversali - Particolari Costruttivi

Tav 9E – Palificate Vive: Planimetria dell'Area - Sezioni Trasversali - Particolari Costruttivi

Tav 10E – Fossi di Guardia: Planimetria dell'Area - Particolari Costruttivi

- che il quadro economico del progetto esecutivo del predetto intervento, riportato al n. 45 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012, è il seguente:

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 27 del 23 marzo 2015**

Capitolo A		Lavori a farsi	
A	Importo lavori	€	339.655,52
A1-a	Oneri Sicurezza Diretti	€	4.256,67
A1-b	Oneri Sicurezza Speciali	€	1.587,53
A2	Importo lavori soggetti a ribasso	€	333.811,32
A3	Totale capitolo A	€	339.655,52
Capitolo B		Somme a disposizione	
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto		
B2	Indagini:		
B2.1	Indagini geologiche	€	11.500,00
B2.2	Accertamenti ed altre indagini	€	0,00
B2.3	Rilievi	€	0,00
B2.Totale		€	11.500,00
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	€	0,00
B4	Imprevisti (0,42% di A3)	€	1.436,23
B5	Acquisizione aree o immobili	€	6.362,34
B6	Accantonamento di cui all'art. 44, comma 3 Dpr 554/99	€	0,00
B7	Spese Tecniche:		
B7.1	Progett.ne, direz., contab., coord. Sicurezza, piano part. Incentivo UTC	€	34.644,86
B7.2	Spese per attività di geologo	€	10.000,00
B7.3	Spese di funzionamento della Struttura Commissariale	€	5.094,83
B7.Totale		€	49.739,70
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€	0,00
B9	Spese per commissione giudicatrici	€	0,00
B10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	300,00
B11	Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi	€	0,00
B12	IVA ed eventuali altre imposte:		
B12.1	C.N.P.A.I.A (4% di B7)	€	1.989,59
B12.2	IVA sui lavori (22% di A3+B4)	€	75.040,18
B12.3	IVA su spese (22% di B1-B2-B3-B7-B8-B9-B10-B11-B12.1)	€	13.976,44
B12.Totale		€	91.006,21
B13	Totale Capitolo B	€	160.344,48
Capitolo C		Totale Generale	
C1	Totale Capitolo C: A3+B13	€	500.000,00



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 27 del 23 marzo 2015

DATO ATTO:

- che a seguito delle verifiche tecnico-amministrative svolte da questa Struttura, risulta che:
 - i progetti preliminare, definitivo ed esecutivo sono stati sottoposti al controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 17 a 23, da 24 a 32 e da 33 a 43 del D.P.R. n. 207/2010;
 - il progetto è conforme alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;
 - vi è coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e sono rispettati i criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207/2010, in particolare agli artt.15 e 16;
 - è stata valutata l'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;
 - è stata valutata l'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;
 - è stato acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud con deliberazione n.83 del 01/12/2014;
 - con nota prot. n. 31458 del 10/12/2014, è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Avellino e Salerno;
 - il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha espresso il proprio nulla osta con prot. n. 15527 del 31/10/2014;
 - il progetto definitivo è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 19/02/2015;
 - il progetto esecutivo è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 19/02/2015;
 - il progetto esecutivo è stato oggetto di verifica ai fini della validazione, da parte del R.U.P. in data 10/02/2015;
 - la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 500.000,00, è pari all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma (€ 500.000,00);

RITENUTO, pertanto,

- di dover approvare il progetto preliminare e quello definitivo in linea tecnica;
- che il progetto esecutivo sia meritevole di approvazione in linea tecnica, con la seguente prescrizione: aggiornare l'elaborato Rel.24E - Fascicolo dell'Opera;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 27 del 23 marzo 2015

PRESO ATTO:

della nota del Comune di Ascea prot. N. 12375 del 27/11/2014 con la quale lo stesso Ente dichiara di disporre dei requisiti tecnico-organizzativi necessari per l'attuazione dell'intervento;

RITENUTO:

- necessario avvalersi del Comune di Ascea per la celere attuazione dell'intervento n.45 di cui alla delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;
- di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di coordinamento Commissariale e il Comune di Ascea mediante apposita Convenzione;

DECRETA

1. di approvare in linea tecnica i progetti preliminare e definitivo dell'intervento denominato "Risanamento idrogeologico aree in frana alla frazione Terradura nel comune di Ascea (SA)" riportato al n. 45 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) e al n. 65 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatti dall'ing. Raffaele Affinita;
2. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo del predetto intervento, per l'importo complessivo di € 500.000,00, con la seguente prescrizione: aggiornare l'elaborato Rel.24E - Fascicolo dell'Opera;
3. di individuare il COMUNE DI ASCEA quale Ente attuatore dell'intervento suddetto;
4. di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di Ascea e, contestualmente, di convocare il rappresentante legale dell'Ente ai fini della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 4.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 26 del 23 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 20 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e al n. progr. 1 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica (CF2) nel comune di Arienzo (CE)" - Comune di Arienzo (CE) - CUP: F29H10000810003 – Approvazione progetto definitivo.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 26 del 23 marzo 2015

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:

- € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];

- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);

- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 26 del 23 marzo 2015**

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
 - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
 - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente'*;

CONSIDERATO:

- che al n° 1 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programm a (n° 20 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (CF2)", importo € 1.100.000,00, Ente proponente: Autorità di bacino regionale Nord Occidentale della Campania;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 26 del 23 marzo 2015

- che con Decreto Commissariale n. 76 del 26/06/2013 è stato nominato l'ing. Gianfranco Belcuore del Comune di Arienzo quale R.U.P. dell'intervento n. 20 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 1 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con Decreto n. 85 del 19/07/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha designato l'ing. Claudio Mastronardi per le attività di progettazione preliminare, definitiva e redazione del piano di sicurezza e coordinamento per l'intervento riportato al n. 20 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 133 del 16/12/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento riportato al n. 20 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 1 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con Decreto Commissariale n. 15 del 28/11/2014 è stato tra l'altro:
 1. individuato "il COMUNE DI ARIENZO quale Ente attuatore dell'intervento";
 2. approvato "lo schema di convenzione... con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore";
- che in data 19/12/2014 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Carbonara Arienzo;
- che il progetto definitivo trasmesso definitivamente dal Comune di Arienzo, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato, ed approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 14 del 24/02/2015, è costituito dai seguenti elaborati:

Elenco elaborati:

RT_00	Elenco Elaborati
RT_01	Relazione Generale
RT_02	Relazione Geologica
RT_03	Relazione Idrologica e Idraulica
RT_04	Relazione Geotecnica
RT_05	Relazione sulle strutture
RT_06	Piano di sicurezza e coordinamento
RT_06b	Fascicolo dell'opera
RT_07	Piano particellare di esproprio
RT_08	Computo metrico Estimativo
RT_09	Elenco prezzi unitari
RT_10	Quadro economico



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 26 del 23 marzo 2015

RT_11	Capitolato speciale di Appalto	
RT_12	Schema di contratto	
RT_13	Studio di Impatto Ambientale	
RT_14	Relazione di compatibilità idrogeologica ed idraulica	
RT_15	Relazione di incidenza ambientale	
RT_16	Sintesi non tecnica (VIA - VI)	
REV_00	Nota Integrativa- Compatibilità Idrogeologica e Volumi Mobilizzati Integrazione C.S.A. – pagine nn.5/94 e 18/94 Nota esplicativa alla Relazione di Compatibilità Idraulica Nota Esplicativa Volumi Mobilizzati	
ELABORATI GRAFICI		
T_1	Corografia di inquadramento	1:5000
T_2	Planimetria Ubicazione indagini geologiche	1:1000
T_3	Sezioni geologiche	1:500/200
T_4.1	Stato di Fatto: Planimetria generale di rilievo	1:500
T_4.2	Stato di Fatto: Planimetria di rilievo zona Vasca di Laminazione	1:200
T_5.1	Stato di Fatto: Profilo longitudinale Vallone Carmignano	1:500/100
T_5.2	Stato di Fatto: Profilo Longitudinale Strada - Tratto Pedemontano	1:500/100
T_5.3	Stato di Fatto: Profilo longitudinale e sezioni canale di guardia	1:500/100
T_6.1	Stato di Fatto: Sezioni Vallone Carmignano	1:200
T_6.2	Stato di Fatto: Sezioni Strada - Tratto Pedemontano	1:200
T_7.1	Progetto: Planimetria degli Interventi	1:1000
T_7.2	Progetto: Planimetria di dettaglio Vasca di Laminazione	1:200
T_8.1	Progetto: Profilo Longitudinale Vallone Carmignano	1:500/100
T_8.2	Progetto: Profilo Longitudinale Strada - Tratto Pedemontano	1:500/100
T_8.3	Progetto: Profilo Longitudinale e sezioni canale di guardia	1:500/100
T_9.1.1	Progetto: Sezioni Vallone Carmignano	1:100
T_9.1.2	Progetto: Sezioni Vallone Carmignano	1:100
T_9.2.1	Progetto: Sezioni Strada - tratto pedemontano	1:100
T_9.2.2	Progetto: Sezioni Strada - tratto pedemontano	1:100
T_10.1.1	Progetto: Sezioni Vasca di Laminazione	1:100
T_10.1.2	Progetto: Sezioni Vasca di Laminazione	1:100
T_11	Progetto: Particolari Costruttivi	1:20
T_12	Progetto: Piano Particellare grafico	1:1000
T_13	Sicurezza: Planimetria Organizzazione Cantiere	
T_14	Livelli di pericolosità da colata fangosa con perimetrazione della pericolosità residua	1:2000

- che il quadro economico del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 20 della Deliberazione CIPE N. 8 del 20 gennaio 2012, è il seguente:



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 26 del 23 marzo 2015

DATO ATTO:

- che a seguito delle verifiche tecnico-amministrative svolte da questa Struttura, risulta che:
 - il progetto definitivo è stato sottoposto al controllo della completezza e qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 24 a 32 del D.P.R. n. 207/2010;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 26 del 23 marzo 2015

- il progetto è conforme alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;
- vi è coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e sono rispettati i criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207/2010, in particolare agli artt. 15 e 16;
- è stata valutata l'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;
- è stata valutata l'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;
- è stato acquisito il parere favorevole dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale nella seduta del Comitato Istituzionale del 23/02/2015;
- il progetto definitivo è stato oggetto di verifica ai fini della validazione da parte del R.U.P. in data 24/02/2015;
- la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 1.100.000,00, è pari all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO, pertanto:

- che il progetto definitivo sia meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica;

DECRETA

1. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto definitivo dell'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (CF2)" nel Comune di Arienzo (CE) riportato al n. 20 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) e al n. prog. 1 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, per l'importo complessivo di € 1.100.000,00;
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Arienzo.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 23 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 19 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e al n. progr. 2 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica (CA8) nel comune di Arienzo (CE)" - Comune di Arienzo (CE) - CUP: F29H10000820003 – Approvazione progetto definitivo.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 23 marzo 2015

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:

- € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];

- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);

- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 25 del 23 marzo 2015**

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
 - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
 - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente'*;

CONSIDERATO:

- che al n° 2 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programm a (n° 19 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (CA8)", importo € 3.100.000,00, Ente proponente: Autorità di bacino regionale Nord Occidentale della Campania;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 23 marzo 2015

- che con Decreto Commissariale n. 77 del 26/06/2013 è stato nominato l'ing. Gianfranco Belcuore del Comune di Arienzo quale R.U.P. dell'intervento n. 19 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 2 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con Decreto n. 86 del 19/07/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha designato l'ing. Paolo Esposito per le attività di progettazione preliminare, definitiva e redazione del piano di sicurezza e coordinamento per l'intervento riportato al n. 19 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con nota prot. Com/Stra 705/2013 del 13/11/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha comunicato le proprie osservazioni al progetto preliminare dell'intervento riportato al n. 19 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 2 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), e di ritenere *'di soprassedere dall'approvazione del progetto preliminare purchè le osservazioni precedentemente riportate vengano recepite nella stesura della successiva fase progettuale definitiva'*;
- che con Decreto Commissariale n. 16 del 28/11/2014 è stato tra l'altro:
 1. individuato *"il COMUNE DI ARIENZO quale Ente attuatore dell'intervento"*;
 2. approvato *"lo schema di convenzione... con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore"*;
- che in data 19/12/2014 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Carbonara Arienzo;
- che il progetto definitivo trasmesso definitivamente dal Comune di Arienzo, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato, ed approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 13 del 24/02/2015, è costituito dai seguenti elaborati:

R0	Elenco Elaborati
R1	Relazione Generale
R2	Relazione Geologica ed allegati
R3	Relazione Idrologica e Idraulica
R4	Relazione Geotecnica
R5	Relazione sulle strutture
R6	Piano particellare di esproprio descrittivo
R7	Piano di Sicurezza e Coordinamento e allegati
R8	Computo Metrico Estimativo ed allegati
R9	Elenco prezzi unitari e Analisi Nuovi Prezzi
R10	Quadro Economico



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 23 marzo 2015

R11	Fascicolo dell'Opera	
R12	Capitolato Speciale di Appalto	
R13	Schema di contratto	
R14	Studio di impatto ambientale	
R15	Relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica	
R16	Relazione di incidenza ambientale	
R17	Sintesi non tecnica	
Rev00	Nota integrativa compatibilità idrogeologica e volumi mobilizzati	
	Integrazione C.S.A. - pagine 8/150 e pagine 28/150	
	Nota esplicativa alla Relazione di compatibilità idraulica	
	Nota esplicativa volumi mobilizzati	
G.1.1	Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico: Rischio Frana - Vincoli	1:5000
G.1.2	Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico: Rischio Idraulico - Vincoli	1:5000
G.2	Stato di Fatto: Planimetria generale e documentazione fotografica	1:2000
G.3.1	Stato di Fatto: Planimetria generale di rilievo - Stralcio A	1:500
G.3.2	Stato di Fatto: Planimetria generale di rilievo - Stralcio B	1:500
G.3.3	Stato di Fatto: Planimetria generale di rilievo - Stralcio C	1:500
G.3.4	Stato di Fatto: Planimetria generale di rilievo - Stralcio D	1:500
G.3.5	Stato di Fatto: Planimetria generale di rilievo - Stralcio E	1:500
G.4	Stato di Fatto: Profilo Longitudinale Vallone Pianogrande	1:1000/1:100
G.5.1	Stato di Fatto: Sezioni trasversali Vallone Pianogrande da S1 a S18	1:500
G.5.2	Stato di Fatto: Sezioni trasversali Vallone Pianogrande da S19 a S46	1:500
G.6	Progetto: Planimetria degli interventi	1:1000
G.7	Progetto: Planimetria e sezione longitudinale vasca di laminazione	1:500/1:200
G.8.1	Progetto: Sezioni trasversali vasca di laminazione - da V1-1 a V1-4	1:200
G.8.2	Progetto: Sezioni trasversali vasca di laminazione - da V1-5 a V1-8	1:200
G.8.3	Progetto: Sezioni trasversali vasca di laminazione - da V1-9 a V1-12	1:200
G.8.4	Progetto: Sezioni trasversali vasca di laminazione - da V1-13 a V1-16	1:200
G.8.5	Progetto: Sezioni trasversali vasca di laminazione - da V1-17 a V1-20	1:200
G.8.6	Progetto: Sezioni trasversali vasca di laminazione - da V1-21 a V1-24	1:200
G.8.7	Progetto: Sezioni trasversali vasca di laminazione - da V1-25 a V1-26	1:200
G.9.1	Progetto: Profilo Longitudinale e sezioni trasversali Tratto A-B	1.500/1:50
G.9.2	Progetto: Sezioni Trasversali Tratto A-B	1:200
G.10.1	Progetto: Profilo Longitudinale Tratto D-E e sezione tipo	1:1000/1:100
G.10.2	Progetto: Carpenterie ed armature pozzetti tratto D-E	1:20
G.11.1	Progetto: Profilo Longitudinale e sezioni trasversali strada di servizio n.1	1:500/1:50-1:200
G.11.2	Progetto: Profilo Longitudinale e sezioni trasversali strada di servizio n.2	1:500/1:50-1:200
G.11.3	Progetto: Profilo Longitudinale e sezioni trasversali strada di servizio n.3	1:500/1:50-1:200



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 23 marzo 2015

G.11.4	Progetto: Profilo Longitudinale e sezioni trasversali rampa di accesso alla vasca di laminazione	1:500/1:50-1:200
G.11.5	Progetto: Sezioni trasversali argine di chiusura vasca di laminazione	1:200
G12	Particolari Costruttivi: Sistemazioni vasca di laminazione e strade di servizio	1:100-1:50
G13.1	Particolari costruttivi: Carpenteria ed armature canali in c.a.	1:50
G13.2	Particolari costruttivi: Carpenteria ed armature briglie a fessura	1:50/1:20
G13.3	Particolari Costruttivi: Carpenteria e armatura opera di sfioro	1:100-1:50
G14	Piano particellare di esproprio grafico	1:1000
G15	Planimetria dell'organizzazione del cantiere	1:200
G16	Planimetria della aree a rischio	1:2000



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 23 marzo 2015

- che il quadro economico del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 19 della Deliberazione CIPE N. 8 del 20 gennaio 2012, è il seguente:



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 23 marzo 2015

DATO ATTO:

- che a seguito delle verifiche tecnico-amministrative svolte da questa Struttura, risulta che:
 - il progetto definitivo è stato sottoposto al controllo della completezza e qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 24 a 32 del D.P.R. n. 207/2010;
 - il progetto è conforme alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;
 - vi è coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e sono rispettati i criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207/2010, in particolare agli artt. 15 e 16;
 - è stata valutata l'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;
 - è stata valutata l'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;
 - è stato acquisito il parere favorevole dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale nella seduta del Comitato Istituzionale del 23/02/2015;
 - il progetto definitivo è stato oggetto di verifica ai fini della validazione da parte del R.U.P. in data 24/02/2015;
 - la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 3.100.000,00, è pari all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO, pertanto:

- che il progetto definitivo sia meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica;

DECRETA

1. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto definitivo dell'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (CA8)" nel Comune di Arienzo (CE) riportato al n. 19 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) e al n. prog. 2 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, per l'importo complessivo di € 3.100.000,00;
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Arienzo.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 23 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 33 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e al n. progr. 25 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica (VLA8)" - Comune di Carbonara di Nola (NA) - CUP: F89H10001940003 – Approvazione progetto definitivo.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 23 marzo 2015

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:

- € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];

- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);

- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 23 marzo 2015

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
 - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
 - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente'*;

CONSIDERATO:

- che al n° 25 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 33 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (VLA8)", importo € 8.326.621,32, Ente proponente Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 23 marzo 2015

- che con nota del 17/07/2012, il Comune di Carbonara di Nola (NA) ha comunicato all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale e, per conoscenza, al Commissario Straordinario Delegato la disponibilità *“a progettare e realizzare il predetto intervento e chiede il nulla osta a poterla sostituire nelle attività di supporto/collaborazione al Commissario Straordinario Delegato con D.P.C.M. 21/01/2011”*;
- che con nota prot. n. 542 del 25/07/2012 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha demandato al Comune di Carbonara di Nola la progettazione dell'intervento riportato al n. 33 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 55 del 10/08/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Comune di Carbonara di Nola ente preposto alla progettazione dell'intervento riportato al n. 33 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 84 dell'11/09/2012 il Commissario Straordinario ha nominato l'Arch. Umberto Sibilla Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 33 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che, su richiesta del Comune di Carbonara di Nola, con nota prot. Com/Stra 589/2013 del 24/09/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha individuato il dott. geol. Carmine Negri Cerciello quale consulente geologo per l'intervento riportato al n. 33 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 105 del 01/10/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha designato la società Tecnodaf Ingegneria s.r.l. per l'aggiornamento della progettazione preliminare, la redazione del progetto definitivo e del piano di sicurezza e coordinamento per l'intervento riportato al n. 33 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto Commissariale n. 22 del 16/12/2014 è stato tra l'altro:
 1. individuato *“il COMUNE DI CARBONARA DI NOLA quale Ente attuatore dell'intervento”*;
 2. approvato *“lo schema di convenzione... con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore”*;
- che in data 23/12/2014 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Carbonara di Nola;
- che il progetto definitivo trasmesso definitivamente dal Comune di Carbonara di Nola, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato, ed approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 7 del 20/02/2015, è costituito dai seguenti elaborati:



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 23 marzo 2015

Elenco elaborati:

Documenti di progetto tecnico descrittivi

- TD.00 Elenco elaborati;
- TD.01 Relazione generale;
- TD.02 Relazione idrologica-idraulica;
- TD.03 Riperimetrazione del rischio idrogeologico;
- TD.04 Relazione geotecnica e statica – Analisi di stabilità;
- TD.05 Studio di fattibilità ambientale;
- TD.06 Cronoprogramma dei lavori;
- TD.07 Piano di sicurezza e coordinamento;
- TD.07.1 Fascicolo di manutenzione (Allegato al PSC);
- TD.07.2 Analisi e valutazione dei rischi (Allegato al PSC);
- TD.08 Capitolato speciale d'appalto;
- TD.09 Schema di contratto;
- TD.10 Piano particellare di esproprio grafico (Scala 1:2.000);
- TD.11 Piano particellare di esproprio descrittivo;
- TD.12 Relazione integrativa;

Documenti di progetto tecnico-economici

- TE.01 Computo metrico estimativo dei lavori;
- TE.02 Computo metrico (non estimativo);
- TE.03 Incidenza dei costi della sicurezza;
- TE.04 Computo metrico degli oneri specifici della sicurezza;
- TE.05 Lista delle categorie e delle forniture previste
- TE.06 Analisi nuovi prezzi;
- TE.07 Elenco prezzi unitari dei lavori;
- TE.08 Elenco prezzi degli oneri per la sicurezza;
- TE.09 Stima dell'incidenza percentuale della manodopera;
- TE.10 Quadro economico;

Documenti di progetto elaborati grafici – Tavole di inquadramento generale

- EG.01 Corografia (Scala 1:25.000)
- EG.02 Planimetria P.A.I. rischio idraulico e frane (Scala 1:5.000);
- EG.03 Planimetria Stato dei Luoghi con ubicazione della aree di intervento e dei fenomeni in atto (Scala 1:5.000);
- EG.04 Planimetria dei bacini colanti (Scala 1:5.000);
- EG.05 Planimetria interventi di progetto (Scala 1:5.000);
- EG.06 Vallone Scarico Orticara – Stralcio planimetrico con indicazione interventi in progetto (Scala 1:2.000);



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 23 marzo 2015

- EG.07 Vallone Curia – Stralcio planimetrico con indicazione interventi in progetto (Scala 1:2.000);
- EG.08 Vallone Pietro Coppola (e Sambuco) – Stralcio planimetrico con indicazione interventi in progetto (Scala 1:2.000);
- EG.09 Alveo Calzetta – Stralcio planimetrico con indicazione interventi in progetto (Scala 1:2.000);
- EG.10 Vallone Scarico Orticara – Profilo longitudinale di progetto (Scala 1:2.000/200);
- EG.11 Vallone Curia – Profilo longitudinale di progetto (Scala 1:2.000/200);
- EG.12 Vallone Pietro Coppola (e Sambuco) – Profilo longitudinale di progetto (Scala 1:2.000/200);
- EG.13 Sistemazione del vallone Scarico-Orticara e Alveo Calzetta – Sezioni trasversali tipo (Scala 1:200);
- EG.14.1 Sistemazione del vallone Scarico-Orticara e Alveo Calzetta – Sezioni correnti (Scala 1:200);
- EG.14.2 Sistemazione dei valloni Curia e Pietro Coppola - Sezioni correnti (Scala 1:200);
- EG.15 Vasca n. 1 vallone Scarico-Orticara – Pianta e sezioni (Scala 1:200);
- EG.16 Vasche nn. 2 e 3 Vallone Scarico-Orticara – Pianta e sezioni (Scala 1:200);
- EG.17.1 Vasca n. 1 vallone Pietro Coppola – Pianta e sezioni (Scala 1:200);
- EG.17.2 Vasca n. 2 vallone Pietro Coppola – Pianta e sezioni (Scala 1:200);
- EG.17.3 Vasca n. 3 vallone Pietro Coppola – Pianta e sezioni (Scala 1:200);
- EG.18 Vasca finale esistente – Stralcio planimetrico con indicazioni interventi di progetto (Scala 1:500);
- EG.19 Valloni Scarico-Orticara, Curia e Pietro Coppola e Alveo Calzetta – Particolari costruttivi (Scale varie);
- EG.19.1 Completamento argine destro Vallone Orticara – Particolari costruttivi (Scale varie);
- EG.20 Vasche – Particolari costruttivi (Scale varie);
- EG.21 Planimetria Siti di cava e di Deposito (Scala 1:25.000);
- EG.22 Carta della pericolosità idraulica e da flusso iperconcentrato (Scala 1:5.000);

Cartografie geologiche

- GE.01 Carta inquadramento territoriale (Scala 1:10.000);
- GE.02 Carta Ubicazione indagini geognostiche (Scala 1:5.000);
- GE.03 Carta degli ambiti morfologici (Scala 1:5.000);
- GE.04 Carta geomorfologica (Scala 1:5.000);
- GE.05 Carta geolitologica (Scala 1:5.000);
- GE.06 Sezioni geolitologiche (Scala 1:2.500);
- GE.06A Sezioni geolitologiche di dettaglio (Scala 1:1.000);
- GE.07 Carta idrogeologica (Scala 1:5.000);
- GE.08 Carta delle pendenze (Scala 1:5.000);



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 23 marzo 2015

- GE.09 Carta delle coperture piroclastiche (Scala 1:5.000);
- GE.10 Carta della zonizzazione sismica (Scala 1:5.000);
- GE.11 Carta stima volumetrie (Scala 1:5.000);
- D.01 Relazione geologica;
- D.02 Documentazione fotografica;
- D.03 Chiarimenti ed integrazione Relazione geologica;

- che il quadro economico del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 33 della Deliberazione CIPE N. 8 del 20 gennaio 2012, è il seguente:

APPALTO A CORPO			
A – Lavori oggetto dell'appalto			
A1	Lavori a corpo, incluso gli oneri diretti per la sicurezza		€ 5.112.565,28
A2	Oneri diretti per la sicurezza		€ 106.746,57
A3	Totale lavori da assoggettare al ribasso (A1-A2)		€ 5.005.818,71
A4	Oneri specifici per la sicurezza		€ 60.738,41
A5	Totale oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (A2+A3)		€ 167.484,98
A6	Compenso per progettazione esecutiva e redazione del PSC		€ 35.000,00
A	Totale importo lavori oggetto dell'appalto (A3+A5)		€ 5.173.303,69
A'	Totale importo dell'appalto (A3+A5+A6)		€ 5.208.303,69

B – Somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante			
Cod.	Descrizione	%	Importo
B1	Rilievi, accertamenti e indagini (IVA esclusa) autorizzati con nota prot. Com/Stra 756/2013		€ 195.772,02
B2	Imprevisti (4,5 % di A)	4,5	€ 232.798,67
B3	Acquisizione aree o immobili		€ 229.069,06
B4	Spese tecniche per acquisizione aree o immobili		€ 40.000,00
B5	Spese tecniche relative alla progettazione esecutiva, alle necessarie attività preliminari, al parziale coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (8% di A)	8,0	€ 413.864,30
B6	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione (autorizzata con Decreto Commissariale n. 105/2013) e di consulenza geologica (autorizzata con nota prot. Com/Stra 589/2013), contributi previdenziali inclusi.		€ 50.300,00
B7	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 10.000,00
B8	Spese per pubblicità e pubblicazione bando di gara		€ 3.000,00
B9	Per incentivazione (2% di A)	2	€ 103.466,07
B10	Oneri per conferimento a discarica del materiale proveniente dagli scavi e demolizioni		€ 241.940,00
B11	Oneri per smaltimento rifiuti depositati lungo l'alveo		€ 21.105,00
B12	I.V.A. Sui lavori (22% di (A + B2))	22	€ 1.189.342,52
B13	Contributo previdenziale (4% di (A6+B4+B5))	4	€ 19.554,57
B14	I.V.A. Su indagini e spese tecniche (22% di (A6+B1+B4+B5+B6+ B13))	22	€ 165.988,00
B15	I.V.A. Su conferimenti a discarica (22% di B10+B11)	22	€ 57.869,90
B16	Spese di funzionamento della Struttura Commissariale (2% di A)	2	€ 103.466,07
B17	Somme per prima manutenzione (0,5% di A)	0,5	€ 25.866,52
B	Totale somme a disposizione		€ 3.103.402,69
	TOTALE INTERVENTO (A+B)		€ 8.311.706,38



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 23 marzo 2015

DATO ATTO:

- che a seguito delle verifiche tecnico-amministrative svolte da questa Struttura, risulta che:
 - il progetto definitivo è stato sottoposto al controllo della completezza e qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 24 a 32 del D.P.R. n. 207/2010;
 - il progetto è conforme alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;
 - vi è coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e sono rispettati i criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207/2010, in particolare agli artt. 15 e 16;
 - è stata valutata l'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;
 - è stata valutata l'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;
 - è stato acquisito il parere favorevole dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (prot. N. 457 del 23/02/2015);
 - il progetto definitivo è stato oggetto di verifica ai fini della validazione da parte del R.U.P. in data 09/02/2015, successivamente confermata con verbale in data 27/02/2015;
 - la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 8.311.706,38, è contenuta nell'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma (€ 8.326.621,32);

RITENUTO, pertanto:

- che il progetto definitivo sia meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica;

DECRETA

1. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto definitivo dell'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (VLA8)" nel Comune di Carbonara di Nola (NA) riportato al n. 33 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) e al n. prog. 25 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, per l'importo complessivo di € 8.311.706,38;
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Carbonara di Nola.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 23 del 23 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 21 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. progr. 27 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica di alvei torrentizi ed opere idrauliche sui versanti di Monte Faito nel comune di Castellammare di Stabia incombenti sulla via Panoramica Sorrentina" nel Comune di Castellammare di Stabia (NA) - CUP: F89H10001930003 – Approvazione progetto preliminare.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 23 del 23 marzo 2015

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:

- € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];

- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);

- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 23 del 23 marzo 2015**

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
 - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
 - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente'*;

CONSIDERATO:

- che al n° 27 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 21 nell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica di alvei torrentizi ed opere

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

*Struttura di coordinamento*Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 23 del 23 marzo 2015**

idrauliche sui versanti di Monte Faito nel comune di Castellammare di Stabia incombenti sulla via Panoramica Sorrentina” nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), importo € 10.000.000,00, Ente proponente: Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania;

- che vista la disponibilità del Comune di Castellammare di Stabia a progettare l'intervento e il relativo nulla-osta comunicato dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (ex Autorità di Bacino Regionale Campania Nord Occidentale), con Decreto n. 82 del 04/12/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha dato mandato al Comune di Castellammare di Stabia di redigere i progetti del predetto intervento *'col proprio ufficio tecnico e con il supporto di funzionari dell'Autorità di Bacino Campania Centrale'*;
- che con Decreto Commissariale n. 35 del 06/03/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Giovanni Angellotto Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 25 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che il Comune di Castellammare di Stabia, con nota prot. n. 10055 del 19/12/2014 successivamente integrata con nota prot. n. 8087 del 26/02/2015, ha definitivamente trasmesso il progetto preliminare, costituito dai seguenti elaborati:

Tavola	Titolo
R1	Relazione illustrativa;
R2	Relazione tecnica idraulica/idrologica;
R3	Relazione geologica;
R4	Relazione geotecnica;
R5	Studio di prefattibilità ambientale;
PPE	Piano particellare di esproprio; Documentazione fotografica;
QE	Quadro economico;
CI	Costi indagini geologiche e rilievi topografici;
CM	Computo metrico estimativo;
OS	Stima incidenza oneri della sicurezza;
OSS	Oneri specifici per la sicurezza;
Tav. 1	Planimetria generale – Alvei 105 -106 -107 - 108 - 109 -110 (Scala 1:5.000);
Tav. 2	Stralcio catastale – Alvei 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 (Scala 1:5.000);
Tav. 3	Cartografia idrogeologica (Scala 1:5.000);
Tav. 4	Cartografia geomorfologica (Scala 1:2.000);
Tav. 5	Cartografia dissesto idrogeologico (Scala 1:5.000);
Tav. 6	Carta rischio idraulico (Scala 1:5.000);
Tav. 7	Carta rischio frane (Scala 1:5.000);
Tav. 8	Carta pericolosità da frane (Scala 1:5.000);
Tav. 9	Planimetria generale con individuazione dei sondaggi a farsi – Indagini topografiche geologiche e geotecniche (Scala 1:5.000);



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 23 del 23 marzo 2015

- Tav. 10 Planimetria degli interventi – Sezioni tipo degli interventi – Alvei 105 - 106 - 107 (Scala 1:2.000);
- Tav. 11 Planimetria degli interventi – Sezioni tipo degli interventi – Alvei 108 - 109 - 110 (Scala 1:2.000);
- Tav. 12 Stato di fatto – Sezioni trasversali, longitudinali e del tratto tombato – Alvei 105 - 106 - - 107 (Scala 1:2.000);
- Tav. 13 Stato di fatto – Sezioni trasversali, longitudinali e del tratto tombato – Alvei 108 - 109 - 110 (Scala 1:2.000);
- Tav. 14 Sezioni longitudinali di progetto – Alvei 105 - 106 - 107 (Scala 1:2.000);
- Tav. 15 Sezioni longitudinali di progetto – Alvei 108 - 109 - 110 (Scala 1:2.000);
- Tav. 16 Stralcio di Pianificazione urbanistica (P.R.G.-P.U.T.) (Scala 1:5.000);
- Tav. 17 Carta geologica (Scala 1:5.000);
- Tav. 18 Carta geolitologica (Scala 1:5.000);
- CA Carta archeologica;
- Tav. P.I. Planimetria delle interferenze;
- Tav. P.I.C.D. Planimetrie con indicazione dei siti di cava e di deposito;
- Tav. 1 int. Sezioni geologiche – Sezioni geotecniche (Scala 1:2.000);
- Tav. 2 int. Sezioni geologiche – Sezioni geotecniche (Scala 1:2.000);

- che la spesa complessiva dell'intervento ammonta ad € 10.000.000,00, pari all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

DATO ATTO:

- che a seguito delle verifiche tecnico-amministrative svolte da questa Struttura, risulta che:
 - il progetto è stato sottoposto al controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 17 a 23 del D.P.R. n. 207/2010;
 - il progetto è conforme alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;
 - vi è coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e sono rispettati i criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207/2010, in particolare agli artt.15 e 16;
 - è stata valutata l'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;
 - è stata valutata l'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 23 del 23 marzo 2015

- la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 10.000.000.00, pari all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO, pertanto,

- che il suddetto progetto preliminare sia meritevole di approvazione in linea tecnica;

DECRETA

1. di approvare in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica di alvei torrentizi ed opere idrauliche sui versanti di Monte Faito nel comune di Castellammare di Stabia incombenti sulla via Panoramica Sorrentina" nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), riportato al n. 21 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) e al N° 27 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Comune di Castellammare di Stabia, per l'importo complessivo di € 10.000.000.00;
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Castellammare di Stabia (NA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

**COMUNE DI TORCHIARA (SA) – P.IVA. 00547920652 –
Prot.n. 822 del 18/03/2015 – Avviso di approvazione del Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale dei centri storici di Torchiara e Copersito – L.R. n.26 del 18/10/2002**

IL SINDACO

- Vista la Legge Regionale n.26 del 18/10/2002 - “Norme ed incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei Beni Ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla Legge Regionale 19 febbraio 1996, n.3”.
- Visto il Regolamento di Attuazione della Legge Regionale n.26/2002 con Decreto n. 376 del 11 giugno 2003 e le relative circolari esplicative;
- Visto i disposti degli Art.5 della L.R. n.26/2002 – Artt.7, 8 e 9 della L.R. n.03/1996 per l'adozione dello strumento urbanistico in oggetto;
- Visto i disposti dell'art.26 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 “Norme sul governo del territorio” come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n.01 del 05/01/2011;
- Visto i disposti dell'art.10 - Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n.5 del 04/08/2011
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 29/11/2013 di adozione del Programma Integrato di Riqualficazione urbanistica, edilizia e ambientale dei centri storici di Torchiara e Copersito;
- Vista la pubblicazione dell'Avviso di deposito del Programma Integrato di Riqualficazione urbanistica, edilizia e ambientale dei centri storici di Torchiara e Copersito prot. N.2871 del 18/11/2014, pubblicato sull'Albo Pretorio on-line del comune di Torchiara (SA) dal 01/12/2014 al 31/12/2014 e sul sito web istituzionale dell'Ente;
- Visto l'Avviso di deposito del Programma Integrato di Riqualficazione urbanistica, edilizia e ambientale dei centri storici di Torchiara e Copersito pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.81 del 01/12/2014;
- Vista la trasmissione del Programma Integrato di Riqualficazione urbanistica, edilizia e ambientale dei centri storici di Torchiara e Copersito all'Amministrazione Provinciale di Salerno prot.n.259 del 30/01/2015 acquisita al protocollo generale della Provincia di Salerno in data 10/02/2015;
- Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n.19 del 17/03/2015 di approvazione del Programma Integrato di Riqualficazione urbanistica, edilizia e ambientale dei centri storici di Torchiara e Copersito;

RENDE NOTO

l'avvenuta approvazione con Deliberazione di Giunta Comunale n.19 del 17/03/2015 del Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale dei Centri Storici di Torchiara e Copersito.

DA ATTO

- che il suddetto Programma Integrato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- che il presente atto è pubblicato sul BURC ed all'Albo Pretorio del Comune di Torchiara per trenta giorni.

Il Sindaco
Avv. Massimo Farro

Comune di Serre (SA) – CF 82001850658 – Avviso di Deposito Atti Urbanistici – **Sistemazione area Comunale e Realizzazione parcheggio per automezzi comunali mediante l'installazione di una struttura in ferro** - Adozione variante urbanistica art. 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il Responsabile del servizio UTC

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 28/05/2013 avente ad oggetto **“Sistemazione area Comunale e Realizzazione parcheggio per automezzi comunali mediante l'installazione di una struttura in ferro**, Approvazione Progetto preliminare, Adozione variante al P.R.G.”, relativa all'adozione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

In ottemperanza della L.R.16/2004 e s.m.i., del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 della Regione Campania e degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerenti la variante urbanistica su menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 nonché nei giorni di **Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 19,00**
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio on line del Comune di Serre (SA) contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul Sito Web del comune all'indirizzo www.comune.serre.sa.it.
- Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Serre (SA) indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: geom. Pompeo Mennella – Responsabile del servizio UTC – via Vittorio Emanuele – 84028 Serre (SA) – tel.0828/974900.

Il Funzionario Responsabile
Geom. Pompeo Mennella

COMUNE DI SAN MARCELINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ex Ferrovia Alifana” ai sensi della L.R. n.16/2004

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e Lavori Pubblici
Rende Noto

che con delibera di Giunta Municipale n.115 del 26/09/2014 e stato adottato il Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Ex Ferrovia Alifana” ai sensi della L.R. n.16/2004;
che con delibera di Giunta Municipale n.50 del 05/03/2015 e stato approvato il Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Ex Ferrovia Alifana” ai sensi della L.R. n.16/2004;

pertanto è approvato

ai sensi e per gli effetti della L.R. n.16/2004 il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ex Ferrovia Alifana” ai sensi della L.R. n.16/2004.

Il presente atto viene pubblicato:

- sul sito del Comune www.comune.san-marcellino.ce.it/
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- all’Albo Pretorio del Comune di San Marcellino per giorni 15.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e Lavori Pubblici
Geom. Donato Ausilio

OGGETTO: Città di Giugliano in Campania (Provincia di Napoli) C.F. 80049220637 – P. IVA 01547361210. **Avviso di Avvenuta Approvazione del 24/03/2015** Variante Urbanistica Semplificata per l'ampliamento dell'area cimiteriale nel Comune di Giugliano..

Città di Giugliano in Campania
Provincia di Napoli

AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE ATTI URBANISTICI

**IL SEGRETARIO GENERALE
RENDE NOTO**

Che con Deliberazione della Commissione Straordinaria del Comune di Giugliano in Campania n. 26 del 12/03/2015, resa immediatamente eseguibile, è stata definitivamente approvata la variante urbanistica semplificata al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii, in ottemperanza alla L.R. 16/2004 e ss.mm.ii., al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2001 Regione Campania ed agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i. Tale variante era stata adottata con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 148 del 23/10/2014 (avviso di deposito sul BURC n. 78 del 17/11/2014)

Che ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011, l'avviso di avvenuta approvazione della variante urbanistica in argomento è pubblicato sul sito Web del comune di Giugliano in Campania all'indirizzo www.comune.giugliano.na.it e, contestualmente sul BURC.

Il Segretario Generale
Dr. Girolamo Martino



CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE
Provincia di Napoli

Ente	Comune di Frattamaggiore
Codice fiscale	80024820633
Tipologia atto	AVVISO DI DEPOSITO
Numero atto	4358
Data atto	09/03/2015

Visto l'articolo 24 della L.R. 16/04 nel testo vigente, relativo al procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale Generale;

Visto l'articolo 27 della L.R. 16/04 nel testo vigente, relativo al procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Attuativi;

Visto l'articolo 3 e 10 del Regolamento Regionale relativo al procedimento di formazione e pubblicazione dei piani urbanistici;

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 05/03/2015, esecutiva, è stata adottata la variante parziale al PRG Vigente, finalizzata alla modifica dell'articolo 11 delle norme tecniche di attuazione;

Che con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 05/03/2015, esecutiva, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo per la zona F1 a Nord della Città da destinare alla realizzazione di attrezzature sportive, ricreative e per il tempo libero.

Gli elaborati tecnici e le relative Delibere di approvazione sono disponibili per trenta giorni presso la Segreteria Generale e l'U.T.C. per la libera visione, e pubblicati sul sito Istituzionale di questo Ente.

Nel termine di trenta giorni dal deposito, durante gli orari di ufficio, chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni al Protocollo Generale.

Il Dirigente del III Settore
Arch. Stefano Prisco

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – CF 01263370635

Estratto Decreto n. 104 del 20/03/2015 avente ad oggetto:

Variante urbanistica al P.R.G. per la riclassificazione urbanistica della particella n.33 riportata in C.T. al foglio 3 del Comune di Mariglianella (Na). Approvazione ex art.24 L.R. Campania n.16 del 22 dicembre 2004 “Norme sul Governo del territorio” e ss.mm.ii..

IL SINDACO METROPOLITANO

omissis

DECRETA

Di **approvare** la variante al P.R.G. del Comune di Mariglianella per la riclassificazione urbanistica della particella n.33 riportata in C.T. al foglio 3, adottata con deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del 13.09.2010, così come ratificata con deliberazione n.3 del 9.01.2015 dello stesso, in conformità ed esecuzione della deliberazione del Sindaco metropolitano n n.30 del 2.03.2015;

omissis

Di dare atto che la variante in parola entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

omissis

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

IL SINDACO METROPOLITANO

Luigi de Magistris



ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO

Via Borgonuovo, 25/27 – 83010 SUMMONTE (AV)
www.parcopartenio.it – amministrazione@parcopartenio.it

Prot. n. 210 del 04.marzo.2015

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LANOMINA DI RAPPRESENTANTI IN SENO ALLA GIUNTA DELL'ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO

FINALITA' DELL'AVVISO

L'Ente Parco Regionale del Partenio, al fine di garantire la piena operatività degli organi di governo previsti dal proprio Statuto, deve procedere alla nomina dei rappresentanti della Giunta del Parco, sulla base di quanto previsto dalla L.R. 1 settembre 1993 n. 33 e s.m. ed i..

Il presente avviso pubblico è, pertanto, finalizzato alla acquisizione di manifestazione di interesse per formare un elenco di soggetti aventi i requisiti necessari, interessati alla nomina di un loro rappresentante all'interno della Giunta dell'Ente Parco Regionale del Partenio.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'art 1, comma 185, della Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, pubblicata sul BURC n. 57 del 07.08.2014, ha così sostituito l'articolo 10 della Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33:

“Istituzioni di Parchi e Riserve naturali in Campania”:

Articolo 10: “Giunta”.

1. *“La Giunta è formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e le funzioni stabilite nello Statuto dell'Ente parco e garantendo, comunque, la rappresentanza di un componente di nomina delle associazioni ambientaliste e di uno di nomina delle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative. Partecipa di diritto con un voto consultivo, il Direttore dell'Ente Parco. Funge da segretario un dipendente dell'Ente Parco indicato dal Presidente dell'Ente.*
2. *La Giunta delibera in merito a tutte le questioni generali dell'Ente ed in particolare :*
 - a) *adotta, sentito il comitato consuntivo regionale per le aree naturali protette di cui all'art. 3, il piano per il Parco e predispose un piano pluriennale economico-sociale per le attività compatibili dell'area, di cui all'articolo 18;*
 - b) *approva il bilancio preventivo con i relativi piani e programmi e il bilancio consuntivo;*
 - c) *elabora e adotta lo statuto dell'Ente e lo sottopone all'approvazione della Giunta Regionale che si pronuncia nei successivi sessanta giorni.*
3. *La Giunta è nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore al ramo e dura in carica cinque anni, i suoi componenti possono essere riconfermati”.*

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno inviare la propria manifestazione di interesse tutte le Associazioni Ambientaliste e Associazioni professionali Agricole presenti sul territorio dell'area protetta “Ente Parco Regionale del Partenio”

MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA



ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO

Via Borgonuovo, 25/27 – 83010 SUMMONTE (AV)
www.parcopartenio.it – amministrazione@parcopartenio.it

La manifestazione di interesse, redatta su carta intestata delle associazioni aventi i requisiti necessari, dovrà prevenire **entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'Ente Parco, pena l'esclusione dell'istanza**, al Protocollo generale dell'Ente Parco Regionale del Partenio, Via Borgonuovo n. 25/27, 83010 Summonte (AV):

A mezzo di invio per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: parcopartenio@pec.it ;

Nella manifestazione di interesse, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione, devono essere chiaramente indicati sia i dati identificativi dell'organizzazione sia i dati del rappresentante individuato alla eventuale nomina in seno alla Giunta dell'Ente Parco; andrà inoltre specificato il legame con il territorio dell'area protetta. La manifestazione di Interesse dovrà essere sottoscritta ed accompagnata da fotocopia del documento di identità o documento equivalente in corso di validità del soggetto sottoscrittore e del rappresentante individuato.

Le manifestazioni d'interesse ricevute dopo la scadenza sopraindicata non saranno prese in considerazione; a tal fine farà fede esclusivamente il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo dell'Ente Parco.

Saranno altresì esclusi i soggetti che non abbiano adeguatamente formulato e/o sottoscritto la manifestazione di interesse.

SOGGETTI IDONEI

I nominativi delle Associazioni ritenuti idonee, unitamente ai nominativi dei loro rappresentanti individuati, saranno trasmessi all'Assessorato dell'Ambiente della Regione Campania per l'adozione dei provvedimenti di competenza consequenziali.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è il Dott. Carmine Montella, parcopartenio@pec.it tel.: 0825/691166

PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente avviso sarà pubblicato presso:

- ✓ Il BURC della Regione Campania;
- ✓ L'albo pretorio dell'Ente Parco Regionale del Partenio;
- ✓ Sul sito ufficiale dell'Ente www.parcopartenio.it ;
- ✓ L'albo pretorio dei Comuni e delle Comunità Montane del Parco.

Summonte, 4 marzo 2015

IL PRESIDENTE
-F.to arch. Giuseppe ZAMPINO-

COMUNE DI VALLATA

Bando di gara

I.1) Comune di Vallata – Corso Kennedy, n. 03 – 83059 Vallata (AV) – Tel. 0827/91008 – Fax 0827/91870 E-mail: architetto@comune.vallata.av.it - sito internet: www.comune.vallata.av.it;

II.1.5) L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione comunali ubicati in località Ricupo e Maggiano con le modalità dettagliate nel Capitolato - CIG 6166824028 - CUP: F16G14000450004;

II.2.1) L'importo complessivo dell'appalto per i servizi (meglio descritto nel capitolato) ammonta complessivamente a € 160.000,00, oltre IVA.

II.3) Durata dell'appalto: Cinque anni (5);

III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4)

Termine ricezione offerte: 22/04/2015 ore 12.00; IV.3.7) Termine di validità dell'offerta: 180 giorni. IV.3.8)

Apertura offerte: 29/04/2015 ore 15.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.vallata.av.it.

Il responsabile del procedimento

arch. Rosa Stridacchio

COMUNE DI PELLEZZANO (SA)

Via Stella Cologna - 84080 Pellezzano tel. 089/568711 Fax 089/567960

**“RISTRUTTURAZIONE ed ATTIVAZIONE del Centro
Polifunzionale ‘GIOVANI PIU’” sito in via Martiri di Nassiriya in
frazione COPERCHIA”**

C.U.P. C67H13000930006 CIG 6174693DD8

AVVISO DI GARA

E' indetta per il **13/05/2015** gara pubblico incanto lavori in epigrafe. Base Appalto Euro € **677.600,00** compreso oneri sicurezza. Termine presentazione offerte **11/05/2015**. Obbligatoria presa visione. Bando integrale disponibile c/o Ufficio Tecnico Comunale e sito internet www.comune.pellezzano.sa.it

Pellezzano, li 16/03/2015 Prot. n. 2968 Albo Pret. n. 248/2015

Il Responsabile Settore Appalti *(Ing. Raffaele Farina)*

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO – Partita IVA 00040020620 – Bando di gara per procedura aperta – Intervento di riqualificazione energetica ed ambientale dei fabbricati IACP nel comune di San Giorgio del Sannio alla Via Mazzini 14 e alla Via Bosco Lucarelli 49-51-57.

Fonte di finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 - Importo dei lavori euro 1'889'507,96 di cui euro 1'846'365,38 per lavori a corpo, euro 43'142,58 per oneri della sicurezza – CIG 6163396347 – CUP F44B14000490006 – Procedura aperta e criterio di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa – Durata dell'appalto: 180 giorni per l'esecuzione dei lavori – Termine di ricevimento delle domande di partecipazione: 20/04/2015 ore 12 – Bando integrale e modulistica disponibili sul sito internet www.iacpbenevento.it – Responsabile Unico del procedimento Geom. Vincenzo D'Argenio.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Mauro

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO – Partita IVA 00040020620 – Bando di gara per procedura aperta – Intervento di riqualificazione energetica ed ambientale dei fabbricati IACP nei comuni di Benevento (Via Marotta 1-2-3), Baselice (Piazza Municipio) e San Giorgio del Sannio (Via Nisco).

Fonte di finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 - Importo dei lavori euro 2'957'579,53 di cui euro 2'897'454,51 per lavori a corpo, euro 60'125,02 per oneri della sicurezza – CIG 6163360591 – CUP F14B14000560006 – Procedura aperta e criterio di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa – Durata dell'appalto: 180 giorni per l'esecuzione dei lavori – Termine di ricevimento delle domande di partecipazione: 20/04/2015 ore 12 – Bando integrale e modulistica disponibili sul sito internet www.iacpbenevento.it – Responsabile Unico del procedimento Geom. Vincenzo D'Argenio.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Mauro

Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita

operante per il Comune di CASTELFRANCO in MISCANO (Bn)

Estratto di Bando di gara con procedura aperta per l'appalto

del progetto esecutivo e dei lavori di

REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE NEL PIP

CUP H76J08000300006 CIG 5906454009

AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE: Comune di Castelfranco in Miscano (Bn), viale
Roma 12, 82022 Castelfranco in Miscano (Bn); tel. 0824-960066 ; fax 0825-

960297; e-mail ufficiollpp@comune.castelfrancoinmiscano.bn.it; sito internet
www.comune.castelfrancoinmiscano.bn.it ; r.u.p. arch.i. Michele Di Iura.

ORGANISMO APPALTANTE: Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre
dell'Ufita, corso Vittorio Veneto 247, 83035 Grottaminarda (Av); tel.fax

0825445030; e-mail sua-info@unioneterreufita.it; sito internet
www.unioneterreufita.it . IMPORTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA: € 15.000,00.

IMPORTO LAVORI: € 1.201.712,18; categoria prevalente OG6; categoria
scorporabile e subappaltabile OG3; corrispettivo a corpo. CRITERIO DI

AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. TERMINI ESECUZIONE:
lavori giorni 200; progettazione giorni 30. FINANZIAMENTO: POR Campania

2007-2013, iniziative di accelerazione della spesa. TERMINE RICEZIONE
OFFERTE: 20.04.2015 . BANDO INTEGRALE E RELATIVO DISCIPLINARE: disponibile

al sito internet www.unioneterreufita.it .

il Responsabile della Stazione Unica Appaltante

ing. Giancarlo Blasi

COMUNE DI TORTORELLA (SA)

Estratto bando di gara CUP J39D14002720006 CIG 61849817C7

Il Comune di Tortorella (SA) Servizio Tecnico P.zza Scipione Rovito 84030 Tel. 0973374366
Fax 374474 mail@comune.tortorella.sa.it tecnico.tortorella@asmepec.it
www.comune.tortorella.sa.it; indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta
economicamente più vantaggiosa per i lavori di messa in sicurezza della discarica comunale
sita in localita' Tempe nel Comune di Tortorella (SA). Importo a base d'appalto: E:
234.917,69+IVA. Ricezione offerte: ore 12 del 20/04/15. Apertura offerte: 23/04/15 ore
15.30.

Il RUP: Ing. Pietro LAURIA

Per accettazione: _____

COMUNE DI NAPOLI S.A. C.U.A.G. - LAVORI - BANDO DI GARA - CIG**6073364A83**

I. Comune di Napoli, Servizio PRM Strade e grandi assi viari, P.zza Municipio, P.zza Cavour 42, 80137, Napoli; Tel.081.7959470; fax:081.7959612; e-mail: strade.grandiassi@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, capitolato d'oneri e documentazione complementare sono disponibili presso il servizio.

II.1) **Lavori di manutenzione programmata delle strade a scorrimento veloce del Comune di Napoli denominate grandi assi viari** in esecuzione della Del. G.C. n.1030 del 30/12/14 e Det.Dir. n.28 del 31/12/14, I.G.2424; **CIG:6073364A83**; CUP: B66G14000950004. **II.1.2)** Lavori, sola esecuzione. Napoli. **II.1.6) CPV:** 45233140-2. **II.1.9) Ammissibilità di varianti.** Come da C.S.A. secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/06. **II.2.1)** Importo a base d'asta pari ad **€ 738.885,20** di cui **€ 19.175,12** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Il costo stimato dell'incidenza della manodopera è € 165.101,14. Categoria prevalente: **OS11 Class. II** per un importo pari a **€ 457.882,34** (incidenza sull'appalto pari al 61,97%); categoria scorporabile e subappaltabile: **OG3 Class. I** per un importo pari a € 281.002,86 (incidenza sull'appalto pari al 38,03%). **II.3) Durata: 365** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **III.1.1) Garanzie.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria di importo di **€ 14.777,70** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Per le modalità di costituzione della garanzia si rinvia alla **SEZIONE III – punto III.1.1)** del disciplinare di gara. **III.1.2) Modalità di finanziamento:** Bilancio Comunale. **Modalità di pagamento:** il contratto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in

diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.** Per le condizioni di partecipazione e le modalità di redazione delle istanze di partecipazione si rinvia alla **SEZIONE III – punto III.2)** e seguenti del disciplinare di gara. **III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata per le categorie OS11 classifica II e OG3 classifica I. I concorrenti che non sono in possesso dell'attestato SOA in corso di validità per la categoria scorporabile e subappaltabile OG3 possono subappaltare le relative lavorazioni qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente per un importo pari alla somma della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non siano qualificate o, in alternativa, possono riunirsi in A.T.I. verticale o orizzontale. **IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione.** Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 82, co.2, lett. a, del D. Lgs. 163/06. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, co.1, lett. a), del D.P.R.207/10, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, co.9, del D.Lgs.163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/06, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà

di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del **07/05/15** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto ed al CIG della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **08/05/15** alle ore 10:00 presso la Sala Gare del S.A. C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuale seconda seduta il **22/05/15**, ore 10:00. Si rinvia alla **SEZIONE IV – punto IV.3.8) del disciplinare di gara**. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - “avvisi di rinvio”. Possono

assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

VI.3) Altre informazioni. 1) Contributo A.N.AC. Il contributo da versare è pari ad € **70,00**. Per le modalità di pagamento del contributo A.N.AC. E gli altri adempimenti dell'aggiudicatario si rinvia alla **SEZIONE VI – punto VI.3 del disciplinare di gara.** 7) Il RUP è l'Ing.U.Bardi presso il servizio di cui al punto I. 8) Il bando è reperibile al sito www.comune.napoli.it, sez. “Bandi di gara”, ed è pubblicato sul B.U.R.Campania ai sensi dell'art.19, co.3, L.R. 3/2007.

Il Coordinatore del S.A. C.U.A.G. Dott. Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA C.I.G. 6055484779

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, S.A.T. Municipalità 9, Pinura Soccavo, Tel. 081.7952374; Piazza Giovanni XXIII n. 2, C.A.P. 80126, Napoli. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. **SEZIONE II.**

OGGETTO DELL'APPALTO. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. “**Manutenzione ordinaria (anni 2015-**

2016) e manutenzione straordinaria (anni 2014-2015-2016) degli impianti

elevatori ricadenti nell'ambito della Municipalità 9” in esecuzione della

Deliberazione del Consiglio Municipale n.20 del 12/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale n.57 del 15/12/2014, registrata all'Indice Generale il

29/12/2014 al n.2213; CIG:6055484779; CUP:B63G14000800004. **II.1.2) TIPO**

DI APPALTO: lavori di manutenzione, sola esecuzione. Luogo: Napoli, ambito

Municipalità 9, Pianura-Soccavo. **II.1.3) CPV: 42416100-6. II.1.4) Lotti:** Non

suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato

Speciale d'Appalto. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo

dei lavori pari ad € 55.863,71 di cui € 300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a

ribasso oltre IVA. L'incidenza della manodopera è stimata in € 11.175,74.

Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OS4**

classifica I, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010.

Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura, ai sensi di quanto previsto

dal combinato disposto dall'art 82, comma 2, lett. a) del D. Lgs 163/2006.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto avrà durata di anni tre a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI

RELATIVE ALL'APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE.

L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di € **1.117,27** (euro millecentodiciassette/27) pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di

aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.** Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale annualità 2014/2015/2016. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art.82, lettera a) del D.Lgs.163/2006 ss.mm.ii. ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: come da C.S.A., ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO.** Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma,

abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.**

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE.

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del

D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a

pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di

raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle

imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni **III.2.2) e III.2.3)**; le imprese che,

carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2 del

D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R.207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale

rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario

non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; **d.** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **e.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **f.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **g.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **h.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e

alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che

incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: **-1** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-2** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-3** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è

concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme

dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una **sanzione pecuniaria pari ad € 500,00 (cinquecento/00)** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura

di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione “**Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico**”, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento “PASSOE” relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”. **III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.**

III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la

categoria di lavori oggetto dell'appalto **OS4 Classifica I**; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti **dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010**. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza triennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la

stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1. **IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE.** I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, **entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 24/04/2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA.** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE.** **Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno 27/04/2015 alle ore 9:00 e, in seconda seduta, il giorno 12/05/2015 alle ore 9:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato

attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'

AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.**

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle

prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il Geom. Giacomo Esposito presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

**Il Coordinatore del Servizio Autonomo C.U.A.G.
dr Mariarosaria Cesarino**

COMUNE DI SAN MARCELLINO
Sede Legale: Piazza Municipio – 81030 San Marcellino (CE) P.iva: 81001610617

Avviso di bando di gara CIG: 5954433DFC.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Area Finanziaria – Piazza Municipio 1 CAP 81030 Tel.0818124801, email: ragioniere.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area Economica Finanziaria – Servizio Tributi – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: Affidamento delle attività relative alla gestione ordinaria e straordinaria dei tributi locali di competenza del Comune, comprese quelle connesse, propedeutiche e strumentali per la riscossione ordinaria coattiva, per anni 9 (nove) dalla data della stipula del contratto.
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.
4. Luogo esecuzione: San Marcellino.
5. Natura del servizio: servizio per attività relative alla gestione ordinaria e straordinaria dei tributi locali di competenza del Comune, comprese quelle connesse, propedeutiche e strumentali per la riscossione ordinaria coattiva.
6. Importo: € 1.660.500,00 oltre iva.
7. Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 27/04/2015 ore 12:00.
9. Il responsabile del procedimento: dott. Mario Mirabella.

Il Responsabile Area Economica Finanziaria F.F.
Dott. Mario Mirabella

OGGETTO: COMUNE DI PIMONTE – COD.FISC.: 82007910639 - Bando di gara - Procedura Aperta - CUP: H24B13000300009 - CIG: 6170312E87 - POR Campania FESR 2007-2013 – DGR 193/2013 – Avviso Pubblico ex DD AGC 12 Settore 4 n. 332/2013 – Intervento infrastrutturale lavori di riqualificazione energetica immobili di proprietà del Comune di Pimonte - Casa Comunale e scuola media Paride del Pozzo.

Importo a base di gara: euro 931.310,85 di cui euro 19.907,80 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA

Categorie: OG1 - classifica 3^a (prevalente) , OG11 – classifica 2^a (scorporabile).

Modalità di aggiudicazione: criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui agli artt. 81 e 83 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Termine presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 22/04/2015.

Consultazione bando integrale: presso il sito internet <http://pimonte.asmenet.it>.

Pimonte,

Il responsabile dell' Area Tecnica

Arch. Pietro Paolo Fusco

OGGETTO: COMUNE DI PIMONTE – COD.FISC.: 82007910639 - Bando di gara - Procedura Aperta - CUP: H24B09000010004 - CIG: 6170391FB8 - POR Campania FESR 2007-2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento infrastrutturale restauro conservativo dell'edificio comunale e riqualificazione dell'antistante piazza San Michele per l'istituzione di un presidio turistico dei Monti Lattari – Completamento.

Importo a base di gara: euro 840.614,49 di cui euro 18.574,23 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA

Categorie: OG2 - classifica 2^a (prevalente) , OG3 – classifica 2^a (scorporabile).

Modalità di aggiudicazione: criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui agli artt. 81 e 83 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Termine presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 22/04/2015.

Consultazione bando integrale: presso il sito internet <http://pimonte.asmenet.it>.

Pimonte,

Il responsabile dell' Area Tecnica

Arch. Pietro Paolo Fusco

I.1) I.A.C.P di Napoli, Via Domenico Morelli 75 - 80121 Napoli (NA), Italia, Punti di contatto all'attenzione di: avv. Francesco Russo Tel. +39 0817973149 Fax +390817973238 e-mail iacp.napoli@legalmail.it, URL www.iacp.napoli.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati; Il Capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili: presso: i punti di contatto sopra indicati; le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: i punti di contatto sopra indicati. I.2) Organismo di Diritto Pubblico. 1.3). Abitazioni e assetto territoriale 1.4) L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici. No. II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento del Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei e/o elettronici. II.1.2) Appalto di servizi. Luogo principale di esecuzione, Napoli: II.1.3) L'avviso riguarda un Appalto Pubblico. II.1.5) Servizi di pulizia e reception/portierato. II.1.6) CPV 90110000-9. II.1.7) L'appalto e' disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): si. II.1.8) Appalto suddiviso in Lotti: no. II.1.9) Ammissibilita' di Varianti: no. II.2.1) Importo a base d'asta annuale: Euro 198660,00. II.3) Durata: 24 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria ex art. 75 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. in sede di offerta; vedasi disciplinare; cauzione definitiva ex art. 113 del D. Lgs. 163/2006; III.1.2) Il presente appalto e' finanziato con fondi ordinari di bilancio. III.1.3) Sono ammessi i R.T.I. ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. III.2.1) Condizioni di partecipazione: I requisiti richiesti e le modalita' per attestarne il possesso sono specificati nel Disciplinare di Gara. III.2.2) Capacita' economica e finanziaria: vedasi Disciplinare di Gara; III.2.3) Capacita' tecnica: vedasi Disciplinare di Gara. III.3.1) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: no. IV.1.1) Procedura Aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no; IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto si, avviso di preinformazione del 29/12/2014; IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: Data 13/04/2015 ora 13,00 Documenti a pagamento NO. IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: il: 20/04/2015 Ora 13,00. IV.3.6) Lingua: Italiano; IV.3.7) l'offerente e' vincolato dalla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) l'apertura delle offerte avra' luogo il 22/04/2015 alle ore 9,30 presso sede legale Via

Domenico Morelli 75 80121 Napoli. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Sì, Legali Rappresentati o soggetti muniti di delega. VI.3) I documenti di gara sono visionabili gratuitamente sul sito internet www.iacp.napoli.it e possono essere richiesti, a mezzo fax e/o e-mail, e ritirati presso l'Ente ai recapiti di cui al punto I.1) Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sui documenti di gara potranno essere richiesti ai recapiti e con le modalità indicate nel Disciplinare di gara entro e non oltre il 15/04/2015 (5 giorni precedenti la data posta quale termine ultimo per il ricevimento delle offerte). I chiarimenti di interesse generale ed altre eventuali comunicazioni verranno pubblicati sul sito internet sopra indicato e concorreranno ad integrare la disciplina di gara. Le offerte dovranno pervenire entro il termine di cui sopra, pena l'esclusione, con le modalità indicate del Disciplinare. Per quanto non espressamente specificato nel presente Bando, per ogni altra indicazione utile al fine di partecipare alla gara, si rinvia al suddetto Disciplinare di Gara al Capitolato Tecnico, ed alle vigenti disposizioni di legge. Il CIG (Codice Identificativo della Procedura) è: CIG 61676509C8 . Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Claudia Labella.

Il Direttore Generale
Avv. Daniele Perna

COMUNE DI POZZUOLI (NA)
Direzione 4[^] – Lavori pubblici

Bando di gara - Procedura aperta per l'affidamento dell'accordo quadro relativo all'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara - ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a), del DLgs 163/06 e s.m.i.; art. 118 del DPR 207/2010; l.r. n. 3/07 e s.m.i.

Stazione appaltante: Comune di Pozzuoli - Via Tito Livio n. 4- 80078 - Pozzuoli (NA) - Tel. 081 8551111 - <http://www.comune.pozzuoli.na.it>.

Oggetto dell'appalto: Lavori di adeguamento Edifici Scolastici. Accordo Quadro della durata di trenta (30) mesi - CIG 6093085CCB - CUP B84H14000150004.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. di euro 1.000.000,00 - posizione n. 6010101.

Importo a base di gara: Importo complessivo dell'appalto: euro 880.000,00 (euro ottocento ottantamila/00) di cui: a) per quota lavori euro 591.500,00 (euro cinquecento novantuno mila cinquecento/00) soggetti a ribasso; c) per quota lavori, derivanti da costi di manodopera euro 253.500,00 (euro duecentocinquantatremilacinquecento/00) non soggetti a ribasso; d) oneri inerenti la sicurezza già contemplati nel C.M.E. euro 7.000,00 (euro settemila/00) non soggetti a ribasso e) oneri inerenti la sicurezza aggiuntivi euro 28.000,00 (euro ventottomila/00) non soggetti a ribasso;

Subappalto: Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. e secondo quanto previsto nella Tabella III.2) e le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV.3 del bando di gara, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Le offerte, accompagnate dalla documentazione amministrativa, dalla cauzione provvisoria e quant'altro previsto in conformità al Bando/disciplinare di gara, devono essere presentate al Comune di Pozzuoli, presso l'Ufficio Protocollo, via Tito Livio,4 - CAP 80078 - Pozzuoli (NA), entro il termine perentorio delle ore 12,00 del **08/04/2015**.

Il Bando/Disciplinare integrale è pubblicato all'Albo Pretorio online, nella sezione bandi di gara e contratti del sito Web del Comune di Pozzuoli (www.comune.pozzuoli.na.it), e sul sito www.serviziopubblici.it presso il Ministero delle Infrastrutture. E' disponibile, insieme agli elaborati alla base dell'appalto, presso il Comune di Pozzuoli - Servizio LL.PP. - Manutenzione Beni Patrimoniali, sito alla via Tito Livio n. 16, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 09,30 alle ore 12,30. Recapiti telefonici: Telefono 081/8551354 - Fax 081/8551370. Responsabile del procedimento: dott. ing. Luigi Salzano.

f. to Il dirigente
dott. ing. Luigi Salzano

COMUNE DI TORRE LE NOCELLE(AV) C.F. 80005270642
BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA
CIG 6169127CA3 - CUP J65113000110008

Il comune di Torre Le Nocelle - Ufficio Tecnico - Via Beniamino Rotondi, 50 - C.A.P. 83030 - TORRE LE NOCELLE - (AV) Tel. 0825-969035 Telefax 0825-969203 Mail:rup@comune.torrelenocelle.av.it Pec: rup.torrelenocelle@asmepec.it. URL:www.comune.torrelenocelle.av.it indice una gara d'appalto per l'esecuzione dei LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, CONSERVAZIONE E SVILUPPO TURISTICO-CULTURALE DEL CENTRO STORICO ED ATTIVITÀ CONNESSE. Durata:non superiore a 180 gg. naturali e consecutivi dalla data di consegna.Importo a base d'appalto:euro 728.341,55+IVA di cui:a)Per lavori(soggetto a ribasso)euro 703.710,34+IVA b)Per oneri di sicurezza(non soggetti a ribasso)euro 24.631,21+ IVA.I documenti e gli elaborati alla base dell'appalto sono consultati o acquisiti presso il Comune di TORRE LE NOCELLE - Via Beniamino Rotondi,50 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dei giorni di Martedì e Giovedì.Per Soggetti ammessi e modalità di presentazione delle offerte si veda il Bando integrale.AGGIUDICAZIONE:criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa.Termine offerte:13/04/2015 ore 12:00.Per maggiori informazioni si rimanda al testo integrale del bando al seguente indirizzo:www.comune.torrelenocelle.av.it. RUP:Geom.Eugenio DE MARCO-tel.0825969035-fax 0825969203.

Il Responsabile Del Procedimento
Geom.Eugenio DE MARCO

committenza pubblica: COMUNE DI NUSCO
Via San Giovanni n. 2 – 83051 Nusco (Av)
Codice fiscale 82001350642 – Partita I.V.A. 00294030648
Telefono 0827/64942 - Telefax: 0827/64496

AVVISO DI GARA

Questo Ente indice gara, CIG: 5920761E87, mediante procedura aperta con l'aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per P.O. CAMPANIA FESR 2007-2013 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2 – Lavori di "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA DISCARICA RSU IN LOCALITA' EMBRICI", con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. n 3/07 e s.m.i.).

Importo complessivo dell'appalto: € 1.532.262,34 oltre I.V.A.

La gara avrà luogo il giorno 24/04/2015 alle ore 9,00 presso la sede operativa della Centrale di Committenza ASMEL Consortile sc.a r.l., domiciliata per la seguente procedura presso il Comune di Nusco.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 21/04/2015.

Documentazione integrale disponibile su www.comune.nusco.gov.it sezione Albo pretorio e su www.asmecomm.it - sezione "Procedure in Corso".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI (ing. Gerardo Luciano Melillo)

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Bando di gara - CIG 61606297DF

I.1) Napoli Servizi S.p.A. - Via G. Porzio, Centro Direzionale Napoli, Isola C1 – 32°-33°-34° Piano, 80143 Napoli - tel 081/19703197 – fax 081/19703447 - acquisti@napoliservizi.com - R.U.P. Arch. M. Passannanti.

II.1.5) Oggetto: Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di asfalto a freddo e materiali squadre di pronto intervento stradale per la messa in sicurezza delle strade appartenenti al territorio del comune di Napoli. II.2.1) Importo totale: € 902.700,00 + I.V.A, non sono previsti oneri per la sicurezza. II.3) Durata: 24 mesi rinnovabile per altri 24 mesi dalla stipulazione dell' accordo-quadro.

III.2) Condizioni di partecipazione: vedasi documentazione integrale.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Scadenza offerte: 04/05/2015 ore 16:00.

IV.3.8) Apertura offerte: 06/05/2015 ore 10:30.

VI.3) Per quanto non indicato si riporta alla documentazione integrale disponibile su www.napoliservizi.com.

IV.5) Invio G.U.U.E.: 11/03/2015.

Il responsabile del procedimento
arch. M. Passannanti

Bando di gara

Comune di Mondragone - Viale R. Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) -

C.F.: 83000970612 - tel. +39 0823774224 - 774241 Fax + 39 0823774227- 08231602005

Oggetto: PROCEDURA APERTA SOTTO SOGLIA (ART. 124 DEL D. LGS. N. 163/2006) PER L’AFFIDAMENTO ANNUALE DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO E RECUPERO (R3-R13) DEGLI INGOMBRANTI (CER 20.03.07), PNEUMATICI FUORI USO (CER 16.01.03), IMBALLAGGI IN LEGNO (CER 20.01.38 – 15.01.03), , MEDICINALI SCADUTI (CER 20.01.32 – 20.01.31), ACCUMULATORI AL PIOMBO (CER 20.01.33), BATTERIE ESAUSTE (CER 20.01.34), VERNICI INCHIOSTRI ADESIVI (CER 20.01.27 – 20.01.28), R.A.E.E. APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (CER 20.01.35), APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLORO-FLUOROCARBURI CER 20.01.23), TONER (CER 08.03.17), TUBI FLUORESCENTI (CER 20.01.21), SPAZZAMENTO STRADALE (CER 20.03.03), ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI (CER 20.02.03) SUDDIVISO IN LOTTI CON AGGIUDICAZIONE SECONDO IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO (ART. 82 COMMA 1 DEL D. LGS. N. 163/2006, ART. 43 COMMA 1 L. R. CAMPANIA N. 3 DEL 2007)

Importo: € 196.930,40 escluso I.V.A., di cui costo del personale pari ad € 11.815,80 (incidenza del 6%) ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per € 1.969,30. Gara suddivisa in 5 Lotti.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 1 del D. Lgs. n.163/06.

Criterio di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 82 del d.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.

Termine ultimo ricezione plichi: Ore 12:00 del 20.04.2015. Apertura plichi: Ore 16.00 del 21.04.2015

Informazioni: Disponibile all'albo pretorio sezione "bandi di gara – esiti - appalti" sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.mondragone.ce.it

Il R.U.P.
ing. Vincenzo De Lisa

COMUNE DI NAPOLI S.A. C.U.A.G. - LAVORI - BANDO DI GARA - CIG**606814687C**

I. Comune di Napoli, Servizio PRM Strade e grandi assi viari, P.zza Municipio, P.zza Cavour 42, 80137, Napoli; Tel.081.7959470; fax:081.7959612; e-mail: strade.grandiassi@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, capitolato d'oneri e documentazione complementare sono disponibili presso il servizio.

II.1) **Lavori di manutenzione del Corso Meridionale** in esecuzione della Del. G.C. n.1027 del 30/12/14 e Det.Dir. n.25 del 31/12/14, I.G.2421; **CIG:606814687C**; CUP: B63D14002180004. **II.1.2)** Lavori, sola esecuzione.

Napoli. **II.1.6) CPV:** 45233140-2. **II.1.9) Ammissibilità di varianti.** Come da C.S.A. secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/06.

II.2.1) Importo a base d'asta pari ad € **1.087.699,12** di cui € **31.649,80** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Il costo stimato dell'incidenza della manodopera è € 218.883,17. Categoria prevalente: OG3 Classifica III.

II.3) Durata: 180 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **III.1.1) Garanzie.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria di importo di € **21.753,98** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Per le modalità di costituzione della garanzia si rinvia alla **SEZIONE III – punto III.1.1)** del disciplinare di gara.

III.1.2) Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. **Modalità di pagamento:** il contratto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A.

III.2) Condizione di partecipazione. Per le condizioni di partecipazione e le modalità di redazione delle istanze di partecipazione si rinvia alla **SEZIONE**

III – punto III.2) e seguenti del disciplinare di gara. III.2.3) Capacità tecnica.

I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata per la categoria OG3 classifica III. **IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 82, co.2, lett. a, del D. Lgs. 163/06. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, co.1, lett. a), del D.P.R.207/10, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell'art.122, co.9, del D.Lgs.163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/06, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi

contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del **08/05/15** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I

plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto ed al CIG della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **11/05/15** alle ore 10:00 presso la Sala Gare del S.A. C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuale seconda seduta il **25/05/15**, ore 10:00. Si rinvia alla **SEZIONE IV, punto IV.3.8) del disciplinare di gara.** **VI.3) Altre informazioni.** **1) Contributo A.N.AC.** Il contributo da versare è pari ad **€ 140,00**. Per le modalità di pagamento del contributo A.N.AC. e gli altri adempimenti dell'aggiudicatario si rinvia alla **SEZIONE VI, punto VI.3 del disciplinare di gara.** **7)** Il RUP è l'Ing. F. De Cicco presso il servizio di cui al punto I. **8)** Bando e disciplinare di gara, costituente parte integrante del presente bando, sono reperibili al sito www.comune.napoli.it, sez. "Bandi di gara". Il bando è pubblicato sul B.U.R.Campania ai sensi dell'art.19, co.3, L.R. 3/2007.

Il Coordinatore del S.A. C.U.A.G. Dott. Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI – S.A. C.U.A.G. - AREA Lavori - Bando di Gara CIG:606248480E

SEZIONE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Sito UNESCO - Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione della Città Storica – Largo Torretta 19 – 122 – Napoli, Tel.:081/7956076-77-78-79-80 – fax:081/7958921 Indirizzo Internet dell'Ente: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Il responsabile del procedimento è l'arch. Vittorio Barrella presso il Servizio di cui alla Sez. I,1). Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto - **Accordo Quadro con un solo operatore economico per la Manutenzione ordinaria delle gallerie monumentali: Principe di Napoli e Umberto I**; CUP: B63D14002140004; C.I.G.606248480E, in esecuzione della Deliberazione di G.C. n. 898 del 12/12 2014 e Determinazione dirigenziale n. 38 del 15/12/2014. I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto. Gli interventi, che saranno determinati in numero e specie nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione, da contabilizzare di norma a misura, sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione. Gli interventi potranno interessare qualsiasi tipologia di lavoro presente nell'elenco prezzi unitari di cui al:

1) Prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania,

anno 2013, approvato con Deliberazione di Giunta Regione Campania n. 25 del 29/01/2013 (così come modificata con Deliberazione di Giunta Regione Campania n. 234 del 19/07/2013 art. 133 comma 8 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.) adottato dal Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n. 805 del 14/11/2013 in vigore alla data di presentazione dell'offerta; 2) Prezzario per la conservazione ed il restauro delle opere e dei beni culturali e paesaggistici della Campania 2006. – La tipologia degli interventi è indicata nel Capitolato speciale d'appalto, tali interventi richiederanno l'opera di maestranze specializzate e generiche di qualsiasi tipo e l'impiego delle relative attrezzature tecniche coerenti con la tipologia delle lavorazioni. A prescindere dal ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara (che verrà applicato sulle singole voci di elenco prezzi), II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV. LOTTO I – CPV: 45453100-8; LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Non sono ammesse varianti. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. l'importo presunto delle prestazioni viene indicato in complessivi € **158.500,00** di cui € 5.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva come per legge; La classificazione dei lavori ai fini della qualificazione obbligatoria per la partecipazione alla gara è la seguente: **OG 2 classifica I**. II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'accordo quadro decorre dalla stipula dello stesso, avrà la durata di 365 giorni naturali e consecutivi. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO** III.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria di € **3.160,00** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita alternativamente, a

scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D.Lgs.385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

III.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: bilancio comunale. Modalità di pagamento: l'Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per la Stazione Appaltante nei confronti dell'operatore economico, in quanto definisce unicamente la disciplina generale delle modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi manutentivi, individua, invece, l'obbligo per l'operatore economico

di assumere i lavori che successivamente saranno richiesti, entro il limite massimo di importo ed il periodo di validità dell' Accordo, i contratti di appalto che seguiranno saranno stipulati a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.3) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.4) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.

III.4.1) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs.163/2006.

III.4.2) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito

presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.4.4) e III.4.5); le imprese carenti di tali requisiti, che intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006.

III.4.3) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre per ciascun lotto singola domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., nonché, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 79 D.Lgs. 163/2006, l'indicazione della sede o dell'eventuale diversa domiciliazione, il numero di telefono e di fax e l' indirizzo di posta elettronica certificata. Il concorrente formula, ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, le seguenti dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi di partecipazione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), D.Lgs. 163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta

dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67, D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 6, D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18, in caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del c. 2 dell'art. 38 del D.lgs. 163/2006, ivi comprese per le quali abbia beneficiato della non menzione, (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì dai soggetti cessati); **d**) ai fini del comma 1°, lett. l), art. 38 D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m- ter, dichiara qualora di non essere stato vittime dei reati di cui agli artt. 317 e 629 c.p., ovvero in caso affermativo di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria. **f**) ai fini del comma 1°, lett. m quater), art. 38 D.Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una

delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **g)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **h)** dichiara quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n. 37/2008; insussistenza di iscrizioni relative a procedure concorsuali in corso o di dichiarazioni di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, amministrazione controllata o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato; **i)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto dispone l' art. 36, comma 5°, D.Lgs. 163/2006, i consorziati indicati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g*; **i)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l' art. 37, comma 7°,

D.Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g. l)* nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D. Lgs. 163/2006, introdotto dalla Legge n. 114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 relative ai soggetti di cui all'art. 38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una **sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 158,50** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Inoltre, ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle

dichiarazioni necessarie entro 5 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi della deliberazione A.V.C.P. n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii., **i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPass** accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione “Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCPass Operatore economico”, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento “PASSOE”** relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCPass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da allegare alla domanda, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: **a.** di avere preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di accettare, senza riserve, tutte le disposizioni del bando di gara e del capitolato speciale d' appalto; **b.** di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sui luoghi di esecuzione dei lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **h.** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate in merito

all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del DPR 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento, e reperibile sul sito web del Comune di Napoli, sezione "Amm. Trasparente - Le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal soggetto istante e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di **ribasso sull'elenco prezzi** posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza, indicando fino ad un massimo di **4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.** Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "Offerta Economica", l'offerente resterà vincolato per 180 giorni dall'esperimento della gara.

III.4.4) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.4.5) CAPACITÀ TECNICA. Possesso dell'attestazione SOA per la **Categoria OG1, classifica I**, da allegare alla domanda di partecipazione in copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale.

In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. **Aperta.** IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso determinato mediante ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi (di cui ai Prezzari richiamati alla Sez. II.1), ai sensi dell'art.118, comma 1°, lett. a), del D.P.R.207/2010, L'aggiudicazione avverrà in favore di un solo operatore economico anche in presenza di una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e della validità in relazione all'oggetto del contratto; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86, del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 c.3. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.1). Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, IV.4.1) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, a pena di esclusione dalla gara, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata, ovvero mediante consegna a mano, **entro le ore 12,00 del giorno 23 aprile 2015**, all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione

del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative **all'oggetto della gara, CIG e il giorno e del suo espletamento**. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti; i plichi pervenuti fuori termine non saranno presi in considerazione. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il 24 aprile 2014 alle ore 10,00 presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nelle distinte sedute di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria dei rispettivi lotti. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, nonché l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema

all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il numero del C.I.G. **Il contributo da versare è pari a € 20,00 (venti/00) . V.2)** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. V.3) Il presente affidamento è soggetto al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato in applicazione del DPR 62/2013 e che, pertanto, l'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001. V.4). **SEZIONE VI 1)** Non si darà

Luogo a competenza arbitrale. 2) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è sul B.U.R. Campania. 3) E' proponibile ricorso al T.A.R Campania, nei termini dell'art 120, comma 5, D. Lgs . 104/2010.

Napoli, 23/03/2015

Il Coordinatore

dr. Mariarosaria Cesarino

OGGETTO: Comune di Centola (SA), C.F. 84001790652 – Avviso di bando di gara a procedura aperta, (art. 3, comma 37, art. 53 commi 2, lett. a, e 4) e art. 82 comma 2 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., L.R. n.3/07 e s.m.i.), prot. n. 3192 del 23/03/2015, per la Realizzazione in località “Portigliola” di un centro di raccolta si sensi del D.M. 08/04/2008 a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

C.I.G.: 6174347055, CUP: B97H13002820006. Fonte di finanziamento: fondi del POR Campania FESR 2007/13 – Asse I – Obiettivo Operativo 1.1 – D.G.R. n. 371 del 13.09.2013 – Decreto Dirigenziale n.1368 del 18/12/2014; mutuo Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. posizione n. 6001916.

Stazione appaltante: Comune di Centola, via Tasso, 11 – 84051 Centola (SA), Tel. 0974-370711, fax 0974-370741. Importo complessivo dell'appalto € 219.555,04 di cui: € 155.037,12 per lavori soggetti a ribasso, € 8.377,49 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 56.140,43 per costo del personale non soggetti a ribasso. Cat. prev. OG1 class. I, cat. scorp. OG13 class. I. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari. Presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 20/04/2015. Ulteriori informazioni: sito internet del Comune www.comune.centola.sa.it.

Il Responsabile del Servizio: Arch. Magno Battipaglia.

**COMUNE DI VITULANO (BN) Bando di
gara – CIG 6080544FA1**

È indetta procedura aperta per l'affidamento incarico direzione lavori, contabilità e misura e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di "Completamento delle opere di urbanizzazione primaria e dei servizi del piano degli insediamenti produttivi nel Comune di Vitulano". Importo stimato per un solo professionista è superiore ad € 100.000,00 ed inferiore ad € 207.000,00. L'importo del servizio a base di gara, calcolato secondo la tariffa professionale di riferimento e parametrato agli importi riconosciuti dalle disposizioni europee e regionali è € 96.230,00, escluso IVA. Ricezione offerte: 17/04/2015. Atti di gara sul sito www.comunevitulano.it.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Luigi Travaglione

COMUNE DI SASSANO

Bando di gara

Oggetto: Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative a 'Lavori di riqualificazione energetica del municipio e dell'edificio scolastico capoluogo nel comune di Sassano (SA)' CIG 61720454A8 - CUP J71B10000550006.

Stazione Appaltante: Comune di Sassano Via Croce - Sassano (Salerno); Tel:0975-78809; fax:0975-518946; PEC: protocollo.sassano@asmepec.it;

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Francesco Esposito, e-mail : feutc@comune.sassano.sa.it, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara.

Importo a base d'appalto: € 1.072.571,39 + IVA;

a) per lavori a corpo (soggetto a ribasso) 1.018.704,48 + IVA; b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 23.866,91 + IVA; c) per progettazione esecutiva (soggetto a ribasso) 30.000,00 + IVA

Categoria Prevalente: OG1 Classifica III; Categorie scorporabili: OS28 Classifica II e OS30 Classifica I;

Tempi di esecuzione: Progettazione: 20 giorni- Lavori: 184 giorni;

Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine ricezione offerte: 06.05.2015 ore 12.00;

Apertura offerte: 08.05.2015 ore 10.00.

Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.sassano.sa.it, sezione Bandi.

Il responsabile dell'ufficio tecnico comunale
ing. Michele De Luca



“la tua Campania cresce in Europa”

**CENTRALE DI COMMITTENZA
SANT'ANGELO A CUPOLO – CALVI - SAN NAZZARO**

POR FESR 2007/2013 – Asse 1 Ob. Op. 1.1

Estratto bando di gara – CUP: F31b14000240002– CIG: 6041892700

- 1. Stazione Appaltante:** Comune di Calvi, Via Roma 53, 82018 Calvi; tel. 0824.338364-fax.0824.40443; pec protocollo.calvi@asmepec.it – indirizzo internet www.comune.calvi.bn.it
- 2. Luogo Esecuzione lavori:** Comune di Calvi;
- 3. Fonte di finanziamento:** Fondi FESR Campania 2007/2013 – Ob. Op. 1.1 interventi accelerazione della spesa D.D. n. 1277 del 08.08.2014
- 4. Oggetto dell'Appalto:** “realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati”;
- 5. Importo a base di gara:** Il valore stimato dell'appalto, IVA esclusa, è di **€ 89.272,60** così suddiviso: € 85.487,29 (soggetto a ribasso) per l'esecuzione dei lavori; € 3.425,31 (non soggetto a ribasso) quali oneri per l'attuazione dei piani relativi alla sicurezza. **Cat. prev. OG1 € 89.272,60**;
- 6. Termine esecuzione lavori:** gg 90;
- 7. Procedura Gara:** Aperta.
- 8. Aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.lgs 163/06;
- 9. Termine ricezione offerte:** **13.04.2015 ore 12.00.**
- 10.** Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su <http://www.comune.calvi.bn.it> R.U.P. Ing. Antonio Dotoli

Il Responsabile della C. U. C.
Nicola Maioli

**CENTRALE DI COMMITTENZA
SANT'ANGELO A CUPOLO – CALVI - SAN NAZZARO**

Estratto bando di gara – CUP: F34E14000140002– CIG: 5771604E47

- 1. Stazione Appaltante: Comune di Calvi**, Via Roma 53, 82018 Calvi; Tel. 0824.338364 -Fax.0824.40443; pec protocollo.calvi@asmepec.it – indirizzo internet www.comune.calvi.bn.it
- 2. Luogo Esecuzione lavori: Comune di Calvi;**
- 3. Fonte di finanziamento:** Fondi Mutuo Cassa dd.pp.
- 4. Oggetto dell'Appalto: "Costruzione asse viario tratto area PIP Cubante Pontepiano del Comune di Calvi – Riqualificazione ambientale aree esterne";**
- 5. Importo a base di gara:** Il valore stimato dell'appalto, IVA esclusa, è di **€.310.626,36** così suddiviso: €.289.967,23 (soggetto a ribasso) per l'esecuzione dei lavori; €.11.659,13 (non soggetto a ribasso) quali oneri per l'attuazione dei piani relativi alla sicurezza. **Cat. prevalente OG1 €167.366,84 – Cat. Scorporabile OG3 € 131.600,39;**
- 6. Termine esecuzione lavori:** gg 60;
- 7. Procedura Gara:** Aperta.
- 8. Aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.lgs 163/06;
- 9. Termine ricezione offerte: 13.04.2015 ore 12.00.**
- 10.** Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su <http://www.comune.calvi.bn.it> R.U.P. Ing. Antonio Dotoli

Il Responsabile della C.U.C.
Nicola Maioli

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO**(Provincia di Salerno)****Bando di gara n. 05/2015 – Procedura aperta per l'appalto dei lavori relativi all'intervento di Restauro e Recupero Funzionale ex Convento San Benedetto. CIG 6184119071.**

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Comune di Pontecagnano Faiano - Via Alfani, 52 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA). ITALIA. Punti di contatto: SETTORE Lavori Pubblici e Manutenzione. All'attenzione del R.U.P. geom. Antonio VERNIERI. Tel.: 089386356. Fax: 089849935. e-mail: servizitecnologici@comune.pontecagnanofaiano.sa.it - Indirizzo internet - Profilo di committente: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. Il Progetto Esecutivo il Disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati. Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate a: Vedere l'allegato A.III.

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: Intervento di Restauro e Recupero Funzionale ex Convento San Benedetto. CIG 6184119071. **II.1.2) Tipo di appalto:** Lavori; Categorie: OG2 – Classifica III-bis e OG11 – Classifica II. Luogo principale di esecuzione: Borgo di Faiano nel Comune di Pontecagnano Faiano. Codice NUTS: ITF35. **II.1.3) L'avviso riguarda:** Un appalto pubblico. **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** Intervento di Restauro e Recupero Funzionale ex Convento San Benedetto, secondo quanto previsto nel progetto esecutivo. **II.1.6) CPV:** Oggetto principale: 45454100-5. **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Importo a base di gara: €1.735.408,31 di cui € 87.835,36 quali oneri per la sicurezza, oltre I.V.A.. **II.3) Termine di esecuzione:** 320 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria: € 17.354,08 pari al 1% dell'importo a base di gara; per l'aggiudicatario: - cauzione definitiva e polizza CAR/RCT secondo la normativa vigente. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** Appalto finanziato dalla Regione Campania, ai sensi del POR FESR Campania 2007/2013 – Obiettivo 1.9 e siti culturali – Accelerazione della spesa, giusto Decreto Dirigenziale n. 405 del 12.11.2014, per complessivi € 2.858.907,83. **III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Il concorrente dovrà produrre la documentazione prevista al paragrafo 13) del disciplinare di gara, a cui si fa espresso rinvio. **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** e **III.2.3) Capacità tecnica:** Attestazione SOA rilasciata da organismo autorizzato, in corso di validità. Iscrizioni richieste: categoria prevalente OG2 – classifica III-bis per l'importo di € 1.418.757,26; categoria scorporabile OG11 – classifica II per l'importo di € 316.651,05. Certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 rilasciata da soggetti accreditati. Per le restanti informazioni si rimanda al disciplinare di gara.

SEZIONE IV: Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., valutata secondo i criteri riportati nel disciplinare di gara (1. Offerta tecnico-organizzativa, ponderazione 65 - 2. Offerta tempo, ponderazione 20 - 3. Offerta economica, ponderazione 15). **IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:** Bando N.05/2015. **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** No. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il Progetto Esecutivo e la documentazione complementare:** Vedasi disciplinare di gara. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 27/04/2015 Ora: 12,00. **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** IT. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Data: 29/04/2015 Ora: 09,30. **Luogo:** Sede comunale (via Alfani, 60). **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** Sì. La gara sarà aggiudicata in seduta pubblica.

SEZIONE VI: Altre Informazioni. VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari? Si. VI.3) Informazioni complementari: a) Per tutto quanto non indicato nel presente bando si fa riferimento al Disciplinare di gara, che contiene le norme integrative del presente bando e ne fa parte integrante, alla relativa modulistica e al progetto esecutivo. I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto sono consultabili ed acquisibili con le modalità indicate al paragrafo 5) del disciplinare di gara; **b)** Il Bando di gara, il Disciplinare ed i rispettivi allegati sono altresì disponibili al sito internet dell'Ente: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it; **c)** Il bando è altresì pubblicato sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.serviziopubblici.it, all'Albo Pretorio della Stazione Appaltante, sul B.U.R. Campania e nella G.U.R.I. e per estratto su n. 1 quotidiano a diffusione nazionale e su n. 1 quotidiano a diffusione locale; **d)** I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.; **e)** Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida; **f)** Il presente appalto soggiace alle prescrizioni di cui alle norme per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, fissate nel protocollo d'intesa stipulato in data 18/02/2011 tra il Comune di Pontecagnano Faiano e la Prefettura/U.T.G. di Salerno. I soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare tutte le clausole in esso riportate ed in particolare le seguenti clausole da sottoscrivere sull'apposito modello predisposto dall'Amministrazione (**Modello B6): Clausola di legalità n. 1** L'impresa concorrente si impegna a dichiarare di non essere in situazione di controllo o di collegamento con altre imprese (formale e/o sostanziale) di cui abbia notizia che concorrono alla gara e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara. **Clausola di legalità n. 2** Sono considerati quali sospetti casi di anomalia e, quindi, soggetti a verifica, le seguenti circostanze sintomatiche, riportate a titolo esemplificativo, che ricorrano insieme o da sole: utilizzazione delle medesime utenze fax e/o telefoniche o dei medesimi locali da parte delle imprese partecipanti; utilizzazione anche in parte dello stesso personale; rapporto di coniugio o vincoli di parentela tra coloro che ricoprono cariche sociali o direttive nelle imprese partecipanti; coincidenza della residenza e del domicilio delle imprese partecipanti; intrecci negli assetti societari di partecipanti alla gara. **Clausola di legalità n. 3** Ai fini delle verifiche antimafia l'impresa aggiudicataria si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante i dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, chiamati a realizzare l'intervento, compresi i nominativi dei soggetti ai quali vengono affidate le seguenti forniture e servizi "sensibili" (*se del caso*): trasporto di materiali a discarica; smaltimento rifiuti; fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere. **Clausola di legalità n. 4** In applicazione delle presenti clausole, è prevista la risoluzione del vincolo contrattuale da attivare a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia espletate dalle Prefetture/U.T.G.. **Clausola di legalità n. 5** L'impresa aggiudicataria è obbligata a riferire tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'intervento. Tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. **Clausola di legalità n. 6** A seguito dell'aggiudicazione la Stazione Appaltante comunicherà alla Prefettura/U.T.G., per il presente contratto, i dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, chiamati a realizzare l'intervento o a fornire beni e/o servizi. Medesima comunicazione sarà fatta durante lo svolgimento dell'appalto nel caso ricorrano le comunicazioni di cui alla Clausola n. 2. **Clausola di legalità n. 7** Qualora a seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 252/1998, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o imprese interessate, che saranno comunicati da parte della Prefettura/U.T.G., la Stazione Appaltante applicherà la clausola di risoluzione del vincolo contrattuale prevista nel disciplinare e nei contratti a valle inerenti la realizzazione dell'opera o la fornitura dei beni e/o servizi. **Clausola di legalità n. 8** Le presenti clausole

formano parte integrante del contratto e saranno esplicitamente riportate nello stesso. La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà l'esclusione dalla procedura di gara. **g)** Il contributo a favore dell'Autorità di Vigilanza è di € 140,00; **h)** Il Responsabile del Procedimento è il geom. Antonio VERNIERI. **VI.4) Procedure di ricorso. VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania Sez. Salerno.

ALLEGATO AIII.

Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione. Denominazione ufficiale: Comune di Pontecagnano Faiano Ufficio Protocollo: Via M. Alfani, n. 52 Pontecagnano Faiano (SA). Codice postale: 84098; Paese: ITALIA. Telefono: 089 386 311; Posta elettronica: protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it; Fax: 089 849 935. Indirizzo internet: <http://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Vincenzo ZUCCARO



COMUNE DI PADULI

PROVINCIA DI BENEVENTO
C. F. 80002050625

Viale Libertà tel 0824 928019 fax 0824 928129 E-mail: ufftecnico@comune.paduli.bn.it – pec:
ufficiotecnico@pec.comunepaduli.gov.it
www.comunepaduli.gov.it

1. **ENTE:** Comune di PADULI (Provincia di Benevento) 82020 Viale Libertà, tel.(0824) 928019 Fax 0824/928129. sito internet <http://www.comunepaduli.gov.it> Responsabile del Settore Tecnico: Arch. Giovanni Citarella.
2. **OGGETTO:** AVVISO per l'affidamento del Servizio per la gestione dei Rifiuti Solidi Urbani per anni 5 (cinque) – Importo € 1.651.489,13 – AVVISO Bando indizione gara CIG : 608151836 CUP : B99D15000010004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

3. Si informa che la gara mediante procedura aperta per l'appalto del servizio per la gestione dei Rifiuti Solidi Urbani per anni 5, Documentazione gara è consultabile sul sito 'www.comunepaduli.gov.it'.

Paduli li 25.03.2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
f.to Arch. Giovanni Citarella

Oggetto: COMUNE DI LIBERI (CE) c.f. 80011930619

Bando di gara

I) Ente appaltante: Comune di Liberi - Via Roma, snc - Liberi (CE) Tel. 0823/870006 Fax 0823/870630 - 81040 - utc.liberi@asmepec.it - www.comune.liberi.ce.it. R.U.P. Alfredo Mingione.

II) Oggetto: appalto integrato - procedura aperta per appalto di servizi tecnici (progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione) ed esecuzione lavori sulla base della progettazione definitiva (ai sensi dell'art. 53, comma 2 lett. "b" del d.lgs.163/2006), "intervento di efficientamento energetico del plesso scolastico di liberi ubicato in via Roma". Importo complessivo a base d'asta E. 571.070,39 oltre contributo cassa previdenza ed iva.

III) Procedura: aperta - Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine ricevimento offerte: 24/04/2015 ore 13.00. Apertura offerte: seduta resa pubblica mediante avviso ai partecipanti.

IV) Informazioni e documentazione: www.comune.liberi.ce.it.

Responsabile unico del procedimento

geom. Alfredo Mingione

—

Ente **Consorzio Cimiteriale Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024840631**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **359**
Data atto **17/03/2015**
Oggetto Fornitura e posa in opera di copritombe ed accessori per il cimitero consortile per un biennio.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 42 del 13/02/2015 - CIG: 6114653348

CRITERIO SELETTIVO: Prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, a norma dell'art. 82 comma 1 e 2, lettera a), del D. Lgs. 163/06.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO a misura: € 604.608,74 oltre IVA.

IMPORTO DELL'APPALTO al netto oneri di sicurezza e incidenza manodopera, soggetto a ribasso: € 538.758,58.

IMPORTO ONERI SICUREZZA, non soggetto a ribasso: € 5.988,10.

INCIDENZA MANODOPERA, non soggetta a ribasso: € 59.862,06.

FINANZIAMENTO DELL'APPALTO: con le entrate derivanti dalla vendita dei manufatti.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Consorzio Cimiteriale – c/o Cimitero Consortile di Frattamaggiore, Via Lupoli – 80027 Frattamaggiore (NA), Tel. 0818351762 / Fax 0818319212 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 14/05/2015.

INFORMAZIONI PRE-GARA: Bando integrale, domanda/dichiarazione e Capitolato Speciale d'Appalto sono disponibili sul sito internet dell'Ente – www.consorziocimiterialefrattamaggiore.it – alla sezione "Bandi di gara".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
Dr. Mauro Sarnataro

COMUNE DI CAMPOSANO**PROVINCIA DI NAPOLI****C.F. 84003050634 P.I. 01549291217****ESTRATTO AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO**

SEZIONE I -Amministrazione Aggiudicatrice: COMUNE DI CAMPOSANO Piazza Umberto I 80030 – telef. 081 3150207 fax 081/8248718

SEZIONE II – Oggetto dell'appalto: Completamento del Centro Servizi di Informazione culturale ed accoglimento del Turista – Sistemazione Palazzo Cultura”

Operazione cofinanziata interamente dal POR- FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9.

Procedura di gara: Procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 e 53 comma 2, lettera a) del D.Lgs 163/2006, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art.82 comma 2, lett.a), con l'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art.122 comma 9 del D.lgs 163/03 che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art.86 dello stesso decreto , nel caso che il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci.

IMPORTO COMPLESSIVO: €.309.611,55 di cui

IMPORTO A BASE D'ASTA: €.238.020,61

ONERI DI SICUREZZA: €.1.628,53

INCIDENZA MANO D'OPERA: €.69.962,41

CATEGORIE:

OG11 CLASSE I €.158.524,09 prevalente 52,10%

OG1 CLASSE I €.76269,20 scorporabile 25,07%

OG3 CLASSE I €.69.458,56 scorporabile 2243%

FORNITURE €5.359,40) la ditta dovrà comprovare di aver realizzato negli ultimi tre anni un fatturato, per fornitura di importo complessivo non inferiore a €15.000,00

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12,00 del giorno 23/04/2015;

Il bando, il capitolato e il disciplinare sono pubblicati all'albo pretorio on-line sul sito www.comune.camposano.na.it

Il responsabile del procedimento è il : Geom: Vincenzo Napolitano

Camposano 25/03/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP

Geom. Vincenzo Napolitano

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 315/ACU/15 Servizio manutenzione telai e fornitura ricambi in 4 lotti identici

II.2.1) Importo totale: € **4.350.000,00** Iva esclusa

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **05/05/2015** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola



(Provincia di Salerno)

Piazza S. Vincenzo n. 5 – 84040 CAMEROTA (SA)

Tel. 0974 / 9202300 *-* Fax. 0974 / 9202322

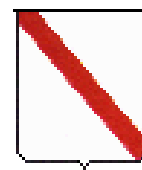


Parco Nazionale del Cilento
e Vallo di Diano

Provincia di
Salerno



Campania



Settore Affari Generali

OGGETTO: Bando di affidamento, ai sensi dell'art. 45 bis Codice della Navigazione, della Gestione delle attività oggetto della concessione n. 34/2008 rilasciata dalla Regione Campania fino al 31/12/2016.

Codice C.I.G.: 61049170E2

AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO

Visto l'art. 65 del D. Lgs. N. 163/2006

SI INFORMA

- 1. Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice:** Comune di Camerota (SA) – Servizio Responsabile : Dott. Antonio Troccoli Responsabile unico del procedimento - Piazza S. Vincenzo n. 5 –
- 2. Procedura di aggiudicazione prescelta:** procedura aperta ;
- 3. Appalti pubblici di servizio di forniture :** Gestione delle attività oggetto della concessione n. 34/2008 rilasciata dalla Regione Campania.
- 4. Data di aggiudicazione dell'appalto:** 30/03/2015 -determina n. 79 del RUP-
- 5. Criterio di aggiudicazione dell'appalto:** offerta più alta;
- 6. Numero delle offerte ricevute :** N. 1;
- 7. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario:** La Marina de il Leone di Caprera S.r.l., località porto 84059 Marina di Camerota (SA) P.IVA 0348770650;
- 8. Rialzo percentuale offerto:** 1%;
- 9. Valore dell'offerta a cui è stato aggiudicato l'appalto:** € 196.950,00 Annuo Iva Inclusa:
- 10. Data di Pubblicazione del bando di gara:** 02/02/2015
- 11. Data di pubblicazione del presente avviso:** 30/03/2015
- 12. Organo competente per le procedure di ricorso:** T.A.R. Campania – Sezione di Salerno – in alternativa Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni.

CAMEROTA, lì 30/03/2015

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

F.to

Dott. Antonio Troccoli



CITTA' DI ARIANO IRPINO

Prov. Di AVELLINO

Codice fiscale- 81000350645-

Codice CUP-B93E12000050002 - CIG 6037959962

Oggetto: procedura aperta-mediante il criterio del prezzo più basso per l'affidamento dei lavori di "Regimazione delle acque e consolidamento del Vallone Acqua di Tauro in sponda destra del Vallone Saucino in agro di Ariano Irpino"-

Si rende noto che per l'appalto di cui sopra hanno partecipato alla gara n.84 (ottantaquattro) ditte- E' rimasta aggiudicataria la ditta ZAFFIRO Costruzioni Srl con sede alla C.da Acquachiusa n.5 - Flumeri (AV) con il - ribasso offerto del 36,117%- Importo netto aggiudicato di €. 181.567,74 oltre ad €. 11.683,61 per oneri della sicurezza-

L'opera è finanziata con fondi Giunta Regionale della Campania -Intervento n.52-Deliberazione CIPE n.8/2012-Accordo di Programma del12/11/2010-

Ariano Irpino marzo 2015

IL RUP -Ing. Raffaele Ciasullo

Comune di Morcone
Provincia di Benevento
SETTORE TECNICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Comune di Morcone (BN) – affidamento mediante procedura aperta con l’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 83 del D. Lgs. 163/06. Oggetto dell’appalto: Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative a: **LAVORI DI POTENZIAMENTO E INTERRAMENTO DELL’ELETTRDOTTO RURALE IN C.DA PIANA**. CUP: J88D11000200006; CIG: 481862899C. Numero imprese che hanno presentato offerta: n.5. Ditta affidataria: EDIL SANTUCCI Srl, c.f.:01451160624, con sede in Morcone (BN). Importo dell’affidamento: €1.287.896,90. Data di aggiudicazione definitiva: 15/05/2013. Data di pubblicazione del bando di gara: 07/01/2013 GURI n.5. Informazioni: responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it ; fax: 0824957145.

Il Responsabile del Settore Tecnico e A.P.
f.to arch. Bruno Parlapiano

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CUP: B69G13001650004; C.I.G. 55293178BA -I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.A.T. Municipalità III- II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **Manutenzione ordinaria degli impianti sportivi, delle aree giochi e del verde pubblico ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità Stella, San Carlo all'Arena – PEG 2013- II.1.5) CPV 45212290-5- IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 04.06.2014 V.2) Numero di offerte pervenute: 25- V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: CARMINE MARRONE FU CARMINE SRL, con sede in Melito di Napoli alla Via Palazzo 2 - V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta € 76.602,65 di cui € 59,13 per oneri ordinari di sicurezza non soggetti a ribasso, € 2.799,10 per oneri indiretti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 46.725,10 COMPRESIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.33 del 15.12.2014. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.**

Il Coordinatore dr. Mariarosaria Cesarino

Comune di Napoli-Serv. Autonomo CUAG Gare lavori Via S. Giacomo,24
Esito di Gara CIG: 56247992F9

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:
Comune di Napoli – Servizio P.R.M. Edifici Scolastici, Palazzo S. Giacomo-Piazza
Municipio, 21-80133 Napoli-Tel. 081/7955284-fax: 081/7955285; fax: /7951786
II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: *suddiviso in due lotti – I
lotto per lavori principali di messa in sicurezza e adeguamento funzionale ed
impiantistico in materia di prevenzione incendi degli edifici scolastici di
proprietà comunale adibiti a scuole d'infanzia e secondarie di primo grado; Il
lotto per lavori complementari, riservati all' I.C. Duca d'Aosta sito in via F.
Gioia ; II.1.5) CPV: 45453000-7; IV.1.1.) Tipo di procedura: Aperta; IV.2.1) criteri
di aggiudicazione: Ribasso sull'elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo
dell'aggiudicatario: La Santa Lucia 78 Soc. Coop. va/ Ausiliaria Gioma S.r.l. Via
Scalandrone n.205 80070 Bacoli (NA); V.4) Valore totale inizialmente stimato
Euro 651.440,72; Valore totale finale Euro 395.513,54 ; V.5) È possibile che
il contratto venga subappalto SI V.1.) Data di aggiudicazione: 07/07/2014;
V.2) Numero di offerte ricevute: 48; VI.2) Altre Informazioni: Determinazione
Dirigenziale n. 031 del 19/12/2014.*

Il Coordinatore del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Lavori

dott. ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA – CIG: 5563967ACF

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Qualita' dello Spazio Urbano Tel. 081/7955400- fax 081/7955401- mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 39 del 11.12.2013 del Servizio Qualita' dello Spazio Urbano II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: servizio, Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **servizio di lotta obbligatoria al Rhynchophorus ferrugineus etc.** II.1.5) CPV 77231200 -0 V.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione: Det. n. 65 del 22.12.2014 del Servizio Qualita' dello Spazio Urbano V.2) Numero di offerte ricevute: 05 V.3) Aggiudicatario: Agriverde s.r.l. Salerno V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 99.193,40 compresi oneri di sicurezza pari ad € 1320,28 ed oltre Iva .Valore finale dell'appalto : € 67.449,04 compresi oneri di sicurezza ed oltre IVA. Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007.

**Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare -
Forniture e Servizi Avv. Rossana Lizzi**

CITTA' di AVERSA

Provincia di Caserta

Esito di gara: procedura aperta espletata presso STAZIONE APPALTANTE UNICA

PROVINCIA DI CASERTA

“1”Ente aggiudicatore: Comune di AVERSA tel. 0815049184

“2”Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta- offerta economicamente più vantaggiosa-

“3”Oggetto dell'appalto: Lavori di recupero e riqualificazione del Parco Urbano S.Pozzi

“4”Importo dell'appalto:€ 2.318.489,53 IVA esclusa

“5”Ditta aggiudicataria: Gallo Costruzioni di Maisto Filomena & c. sas- Electra Sannio srl - arch. Mormile Lucio- impresa capogruppo Gallo Costruzioni di Maisto Filomena e c. sas

“6”Punteggio: 96,46/100

Il Dirigente ad Interim

Avv. G. Nerone



UFFICIO PIU EUROPA – CITTA' DI POZZUOLI

ESITO DI GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara mediante procedura aperta (con le modalità di cui dall'art. 55, comma 5, del decreto legislativo n°163/2006 con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a dello stesso decreto) operazione cofinanziata dal

POR FESR 2007/2013 Asse VI Obiettivo Operativo 6.1 - Programma di PIU' EUROPA Città di Pozzuoli – Poz_Piu-04

relativo all'appalto

RECUPERO EDIFICIO SCOLASTICO VITTORIO EMANUELE – ADEGUAMENTO STATICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

C.I.G.: 55318567FA, C.U.P.: B82J12000310006

Importo a base di appalto € 3.198.141,85, di cui:

- **€ 2.139.902,61** quale quota per lavori soggetta a ribasso d'asta d'appalto,
- **€ 977.008,94** quale quota derivante da costi per la manodopera non soggetta a ribasso
- **€ 81.230,30** quale quota derivante da costi degli oneri per la sicurezza, il tutto oltre I.V.A.

Ditte partecipanti n° **75**, di cui:

- n. 1 (una) esclusa dalla fase finale della gara;
- n° 74 (settantaquattro) **ammesse** alla fase finale della gara.

Ditta aggiudicataria: **G.S.C. Global Service Contract S.c. a r.l.**,
con sede legale al viale Antonio Gramsci n. 21 - 80122 Napoli

Ribasso d'aggiudicazione: **36,0214%**

Determina di aggiudicazione **n. 206 del 05 febbraio 2015**

Tempo di esecuzione **n° 395** giorni (trecento novantacinque giorni).

Pozzuoli, lì 24 febbraio 2015

F.to Il Dirigente del Servizio
Responsabile del Procedimento
dott. ing. Luigi Salzano

OGGETTO: COMUNE DI PIMONTE – COD.FISC.: 82007910639 - Avviso di appalto aggiudicato ai sensi dell'art. 79, c. 5 del D.lgs. n. 163/2006 per procedura aperta - CUP: H26B14000020002 - CIG: 5833680905 - Por Campania FESR 2007-2013 - Misure di accelerazione della spesa - Lavori di ristrutturazione totale ed adeguamento a norma (sismica, antincendio, di sicurezza ed igiene scolastica, abbattimento barriere architettoniche) con bonifica degli elementi contenenti amianto della scuola materna - elementare alla Frazione Franche

Importo complessivo dell'appalto: € 1.643.098,69, compresi gli oneri per la sicurezza ed esclusi gli oneri fiscali

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 81, comma 1 e art. 83 del D.Lgvo 163/2006 e ss.mm. ed int

Imprese partecipanti: n. 16 - Imprese escluse: n. 2 - Imprese ammesse: n. 14

Impresa aggiudicataria: "BARONE COSTRUZIONI S.R.L.", con sede in Somma Vesuviana (NA) alla via Aldo Moro, n° 97, con punteggio pari 69,567 e con la percentuale di ribasso del 21,971%.

Importo complessivo di aggiudicazione: Euro € 1.304.432,58, oltre IVA.

Pimonte, lì 20.02.2015

Il Responsabile di Area Tecnica

Arch. Pietro Paolo Fusco

COMUNE DI PASTORANO

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

CIG: 59157821BE CUP: B84E140004900006;

Il funzionario responsabile rende noto che con determina UTC n. 40 del 17/03/2015 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di pavimentazione stradale e arredo urbano delle frazioni San Secondino e Pantuliano alla società D.L.M. Costruzioni srl avendo totalizzato un punteggio complessivo di punti 79,93. Importo complessivo lavori € 751.280,44 compresi gli oneri di sicurezza al netto del ribasso d'asta del 8,60%. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Il funzionario responsabile
Geom. Luigi D'onofrio

Ente



Via Borgonuovo n. 25-27 - Summonte (AV)
Telefono e Fax 0825 - 691166
E-MAIL: parcopartenio@pec.it

Prot. n° . 239 del 19.marzo.2015

RENDE NOTO

Oggetto: affidamento del Servizio di Tesoreria dell'Ente Parco Regionale del Partenio per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2019 - C.I.G. ZA511E2EF0

Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice	Ente Parco Regionale del Partenio Via Borgonuovo 83010 Summonte Avellino
Procedura di aggiudicazione prescelta	Procedura Aperta <i>ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L. R. 27.02.2007, n° 3</i>
Natura ed entità delle prestazioni, caratteristiche generali dell'opera	<i>Servizio di Tesoreria</i>
Data di aggiudicazione dell'appalto	Determinazione Dirigenziale n. 1/2015
Criterio di aggiudicazione dell'appalto	Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex articolo 53, comma 2, lettera a) ed articolo 83 del D. Lgs 12/04/2006, n° 163 e s.m.i.; Legge Regionale 27/02/2007, n° 3 e s.m.i.)
Numero di offerte ricevute	2
Numero di offerte escluse	0
Soglia di anomalia	0
Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario	bancApulia spa -Via Tiberio Solis, 40 – 71016 San Severo (FG) –
Prezzo o gamma di prezzi (minimo/massimo) pagati.	_____
Punteggio ottenuto dall'offerta aggiudicataria	51/75
Corrispettivo annuo del servizio cui è stato aggiudicato l'appalto	€. 7.000,00
Se del caso, valore e parte del contratto che può essere subappaltato a terzi.	-----
Data di pubblicazione del bando di gara in conformità alle specifiche tecniche di pubblicazione indicate nell'allegato X.	Non necessaria
Data d'invio del presente avviso alla GUCE	_____
Norme ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso e, se del caso, di mediazione. Precisazioni quanto ai termini per l'introduzione di ricorsi o, se del caso, nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo.	TAR Campania e ricorso straordinario al Capo dello Stato. RUP Arch.. Carmine Montella Via Borgonuovo, 83010 – Summonte - fax 0825 69 18 56 parcopartenio@pec.it

Summonte, li 19 marzo 2015

Il RUP
F.to Arch. Carmine Montella

COMUNE DI CASANDRINO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Casandrino, P.zza Umberto I, 8 - 80025 Casandrino (Na) Tel. 081-8334808 - Fax 081/8304627 e-mail: fra.ian@virgilio.it

II.1.1) Concessione della gestione, riscossione e accertamento dei tributi comunali e delle sanzioni amministrative e riscossioni coattive - periodo novennale; CIG 5540752531.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 3 del 10/01/2014.

V.1) Data aggiudicazione: 02.02.2015. V.2) Offerte ricevute: 2 (1 esclusa).

V.3) Aggiudicatario: Ge.Se.T. Italia spa, corso Domenico Riccardi Villa Villari – 80040 Cercola (NA). V.4)

Aggio offerto di aggiudicazione: 1) riscossione gestione ordinaria ICI – IMU – TARSU: 5,80%; 2) gestione straordinaria ICI – IMU – TARSU: 25,80%; 3) gestione ordinaria e straordinaria e riscossione volontaria ICP – DPA – TOSAP: 26,80%; 4) riscossione coattiva di tutte le entrate comprese le sanzioni amministrative ed in generale entrate extratributarie: 9,80%. VI.4) G.U.E.E.: 18.03.2015.

Il responsabile p.t. dell'area tributi

dott. Franco Ianniello

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – <http://www.comune.agerola.na.it> – ESITO DI GARA – Procedura aperta – servizi tecnici di direzione lavori, misure e contabilità, assistenza al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'opera pubblica ad oggetto "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunionalizzazione e fruizione del bene storico ex Colonia Montana Principe di Napoli" - CUP D55C14000010006.”.

Avviso relativo agli appalti aggiudicati - CIG 5733556815

I.1) Comune di Agerola, Via Generale Narsete n. 7 - 80051 - Agerola (NA), Tel.081.8740211 Fax 081.8740214; <http://www.comune.agerola.na.it>.

II.1.1) Oggetto: procedura aperta per affidamento di servizi tecnici di direzione lavori, misure e contabilità, assistenza al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'opera pubblica ad oggetto "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunionalizzazione e fruizione del bene storico ex Colonia Montana Principe di Napoli" - CUP D55C14000010006.

V.1) Data efficacia aggiudicazione: 19.01.2015. V.2) Offerte ricevute: 15.

V.3) Aggiudicatario: Cavallaro & Mortoro s.r.l. (mandataria); ing. Domenico Mascolo, prof. ing. Valerio Mangoni di S. Stefano, prof. ing. Luigi Petti, ing. Gerardo Trillo, ing. Michela Iovieno e ing. Vincenzo Sorrentino (mandanti).

V.4) Prezzo di aggiudicazione: E. 552.500,00.

VI.4) Trasmissione alla G.U.U.E.: 04.03.2015.

Il Responsabile Settore LL.PP.
geom. Nicola Ferrara

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO - (Provincia di Benevento) - Piazza Municipio, 9 c.f. 80002550624 – AVVISO DI ESITO DI GARA

Si rende noto che con determ. del Resp. del Sett. Tecnico n. 51 reg. gen. del 09/03/2015 la gara, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la esecuzione dei Lavori di completamento e potenziamento dell'area PIP in località Cannavali - POR Campania FESR 2007-13 - Ob. Op. 2.5 - misure di accelerazione della spesa - è stata definitivamente aggiudicata alla Ditta Edil Santucci srl, con sede in Morcone (BN) alla C.da Cuffiano n. 25, con punti 97,42 e prezzo netto offerto di E 1.960.085,63 compreso oneri di sicurezza corrispondente ad un ribasso del 2,510% oltre IVA nelle misure di legge.

Il RUP é l'ing. Mario Stefanelli.

Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Campania, i termini processuali per la proposizione del ricorso sono stabiliti dal D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).

Il Responsabile del Settore Tecnico
Dott. Ing. Mario Stefanelli

Ente



Via Borgonuovo n. 25-27 - Summonte (AV)
Telefono e Fax 0825 - 691166 E-MAIL:
amministrazione@parcopartenio.it

Prot. n° 146 del 10 febbraio 2015

RENDE NOTO

Oggetto: Affidamento servizi Direzione Lavori, Misura, Contabilità, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione e Assistenza al Collaudo dei lavori di <<Restauro conservativo, riqualificazione, valorizzazione, del patrimonio storico-culturale e naturale dell'Abbazia di Montevergine quale polo di attrazione e accoglienza del flusso turistico religioso >>. "PAC-Decreto n. 5 del 3/3/2014".

CUP D84H13000660006**CIG 5744723762**

Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice	Ente Parco Regionale del Partenio Via Borgonuovo 83010 Summonte Avellino
Procedura di aggiudicazione prescelta	Procedura Aperta <i>ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L. R. 27.02.2007, n° 3</i>
Natura ed entità delle prestazioni, caratteristiche generali dell'opera	Affidamento Servizio di Direzione Lavori, Misura, Contabilità, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione e Assistenza al Collaudo dei lavori di << Restauro conservativo, riqualificazione, valorizzazione del patrimonio storico-culturale e naturale dell'Abbazia di Montevergine quale polo di attrazione e accoglienza del flusso turistico religioso >> -.
Data di aggiudicazione dell'appalto	Determinazione n° 9 del 10/02/2015
Criterio di aggiudicazione dell'appalto	Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex articolo 53, comma 2, lettera a) ed articolo 83 del D. Lgs 12/04/2006, n° 163 e s.m.i.; Legge Regionale 27/02/2007, n° 3 e s.m.i.)
Numero di offerte ricevute	11
Numero di offerte escluse	1
Soglia di anomalia	=
Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario	RTP Prof. arch. Picone Luigi
Prezzo o gamma di prezzi (minimo/massimo) pagati.	_____
Punteggio ottenuto dall'offerta aggiudicataria	78,400 /100
Ribasso dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto	20,00 %
Se del caso, valore e parte del contratto che può essere subappaltato a terzi.	Vedi Bando di gara SEZIONE 3.
Data di pubblicazione del bando di gara in conformità alle specifiche tecniche di pubblicazione indicate nell'allegato X.	Non necessaria
Data d'invio del presente avviso alla GUCE	_____
Norme ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso e, se del caso, di mediazione. Precisioni quanto ai termini per l'introduzione di ricorsi o, se del caso, nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo.	TAR Campania e ricorso straordinario al Capo dello Stato. RUP Arch. Carmine Montella Via Borgonuovo, 83010 – Summonte - fax 0825 69 18 56 parcopartenio@pec.it

Summonte, li 10 febbraio 2015



Il RUP

Arch. Carmine Montella

Ente



Via Borgonuovo n. 25-27 - Summonte (AV)
Telefono e Fax 0825 - 691166
E-MAIL: parcopartenio@pec.it

Prot. n° . 725 del 04 dicembre 2014

RENDE NOTO

Oggetto: Esecuzione lavori progetto << *Restauro conservativo, riqualificazione, valorizzazione, del patrimonio storico-culturale e naturale dell'Abbazia di Montevergine quale polo di attrazione e accoglienza del flusso turistico religioso* >>. "PAC-Decreto n. 5 del 3/3/2014".

CUP D84H13000660006

CIG 5731854B8B

Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice	Ente Parco Regionale del Partenio Via Borgonuovo 83010 Summonte Avellino
Procedura di aggiudicazione prescelta	Procedura Aperta <i>ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L. R. 27.02.2007, n° 3</i>
Natura ed entità delle prestazioni, caratteristiche generali dell'opera	<i>Interventi di restauro conservativo, riqualificazione, dell'Abbazia di Montevergine (copertura, impiantistica, risanamento umidità, miglioramento energetico, rifiniture interne ed esterne e arredi) e recupero ambientale dei sentieri dei comuni di Summonte, Ospedaletto d'Apinolo e Mercogliano – provincia di Avellino.</i>
Data di aggiudicazione dell'appalto	Determinazione Dirigenziale n° 63/2014
Criterio di aggiudicazione dell'appalto	Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex articolo 53, comma 2, lettera a) ed articolo 83 del D. Lgs 12/04/2006, n° 163 e s.m.i.; Legge Regionale 27/02/2007, n° 3 e s.m.i.)
Numero di offerte ricevute	22
Numero di offerte escluse	2
Soglia di anomalia	=
Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario	ATI Salvatore Ronga S.R.L. Via Bastia, 2 Salerno (SA) (Capogruppo) Dielle Impianti S.R.L. M.A.Costruzioni S.R.L. Elettroservice Group S.R.L. I Giardini Sud S.R.L.
Prezzo o gamma di prezzi (minimo/massimo) pagati.	_____
Punteggio ottenuto dall'offerta aggiudicataria	69,301/100
Ribasso dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto	15.10 %
Se del caso, valore e parte del contratto che può essere subappaltato a terzi.	Vedi Bando di gara SEZIONE III.4)
Data di pubblicazione del bando di gara in conformità alle specifiche tecniche di pubblicazione indicate nell'allegato X.	Non necessaria
Data d'invio del presente avviso alla GUCE	_____
Norme ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso e, se del caso, di mediazione. Precisazioni quanto ai termini per l'introduzione di ricorsi o, se del caso, nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo.	TAR Campania e ricorso straordinario al Capo dello Stato. RUP Arch.. Carmine Montella Via Borgonuovo, 83010 – Summonte - fax 0825 69 18 56 parcopartenio@pec.it

Summonte, li 04 dicembre 2014

Il RUP
Arch. Carmine Montella

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - Art. 33 D.Lvo 163/2006
Comune di Guardia Lombardi (AV) - Comune di Morra De Sanctis (AV)
ESITO DI GARA - CIG582528486C

Ente appaltante : Comune di Guardia dei Lombardi 83040 Guardia Lombardi - Piazza Vittoria - Tel. 0827 41002 - Fax 0827 41440 - C. F. n. 82000410645

Procedura di gara: procedura aperta - Luogo di esecuzione: Guardia Lombardi-Località Coste

Oggetto: Lavori di Bonifica mediante rimozione e smaltimento di prefabbricati post-sisma caratterizzati dalla presenza di amianto ubicati in località Coste Basse-Medie-Alte.

Importo a base di gara : Euro 716.000,00 compreso oneri per la sicurezza pari ad €. 19.352,57

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

Ditte partecipanti n. 10

Determina di aggiudicazione definitiva n. 9 del 13/02/2015

Ditta aggiudicataria Ecobuilding s.r.l. via Terminio, 96 Serino (AV)

Prezzo offerto €. 628.835,77 al netto del ribasso del 9,734% oltre €. 19.352,57 oneri per la sicurezza per un valore complessivo del contratto pari ad €. 648.188,34 oltre IVA

Li, 24/03/2015

F.TO IL R.U.P.
Geom. Vincenzo CAMARCA

COMUNE DI GIOIA SANNITICA
Piazza Municipio - 81010 (CE)
Esito di gara - CIG 5950079086

È stata aggiudicata la gara per l'affidamento dei "Lavori di messa in Sicurezza Edifici Pubblici - Realizzazione Edificio Strategico e Nuovo Polo Scolastico". Aggiudicatario: ATI TERMOTETTI COSTRUZIONI SRL/SANNIO COSTRUZIONI - Sede Legale alla Via Filette,11 -81010 Gioia Sannitica -CE-Ribasso offerta pari al 1,10% per un importo di aggiudicazione complessivo pari a: 2.896.036,84 euro IVA esclusa.

Per maggiori informazioni consultare la documentazione di gara disponibile su: ww.comunegioiasannitica.it
- sezione albo pretorio e su www.asmeccomm.it.



Il Responsabile del Servizio
Ing. Antonio Romano

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Antonio Romano", written over a light blue grid background.

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA – CIG: 5551620DBD

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Qualita' dello Spazio Urbano Tel. 081/7955400- fax 081/7955401- mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 38 del 11.12.2013 del Servizio Qualita' dello Spazio Urbano II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: servizio, Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **servizio manutenzione ordinaria e di emergenza a carico delle alberature ad alto fusto** II.1.5) CPV 77211500-7 V.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione: Det. n. 48 del 12 novembre 2014 del Servizio Qualita' dello Spazio Urbano V.2) Numero di offerte ricevute: 11 V.3) Aggiudicataria: RTI RE.AM. S.r.l./Vivai Barretta s.r.l. Napoli (NA) V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 596.703,98 quale importo soggetto a ribasso comprensivo di € 222.149,00 per incidenza manod'opera , € 2.746,48 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA. Valore finale dell'appalto : € 411.588,46 compresa IVA al 22% . Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007. Invio GUUE: 23/03/2015.

**Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare -
Forniture e Servizi Avv. Rossana Lizzi**

COMUNE DI NAPOLI-Servizio Autonomo CUAG - Gare Area Lavori-**ESITO di GARA- C.I.G: CIG:5624717F4A- CUP: B61H13002550004**

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli- Servizio PRM Edifici Scolastici sito in Palazzo S.Giacomo (NA); II.1.2) Tipo di appalto: Esecuzione; II.1.4) breve descrizione dei lavori: ***“Lavori per la messa in sicurezza e adeguamento impiantistico in materia di prevenzione incendi degli edifici scolastici di proprietà comunale adibiti a sedi delle scuole d'infanzia, secondarie di primo grado, e del 30° C.D. Parini sito in Via Fosso Del Lupo”***; *Determina a contrarre n. 24 del 24/12/2013*; II.1.5) CPV:454541000-4; IV.1.1) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso sull'elenco prezzi; V.1) Data di aggiudicazione provvisoria: 18/06/2014; V.2) Informazioni sulle offerte: pervenute n. 51; Ammesse: n. 51; V.3) ditta aggiudicataria: Soc. Coop. EDIL MORA arl con sede in Quarto (NA); V.4) Valore totale stimato a base d'asta € 587.303,08= esclusa iva; Valore finale totale dell'appalto :€ 356.961,00=*esclusa iva*; V.5) E' possibile che il contratto venga subappaltato: NO; VI.1) L'appalto è cofinanziato ai sensi del D.M.267/2013 del MIUR; VI.2) Informazioni complementari: aggiudicazione definitiva *Determinazione Dirigenziale n. 33 del 19/12/2014, reg.ta I.G.al n.2531/14* Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Coordinatore (dott.ssa Mariarosaria Cesarino)

COMUNE DI CERCOLA

Provincia di Napoli – Piazza Libertà, 6

Codice Fiscale **80019700634** - P.IVA **02520471216** Tel. (081) 2581111 – fax 2581264 - E-mail

ll.pp.cercola@asmepec.it

ESITO DI GARA – CIG. 5950194F68

Si comunica che a seguito di verifica della documentazione, caricata, la procedura per l'affidamento dei servizi tecnici di DDLL e Sicurezza per i lavori di Adeguamento norme antisismiche ed efficientamento energetico scuola media Giordano veniva aggiudicata alla R.T.P. **ing. Fiodo / ing. Passio / geom. Marchetti**, con un offerta 20,00% sul prezzo posto a base di gara, determinando il prezzo d'appalto in € 143.579,67. Per quanto non indicato, si rinvia alla determina n° 31/2015 di gara disponibile su: www.comune.cercola.na.it – sezione albo pretorio e su www.asmecomm.it

I Responsabile del Procedimento

Ing. CIRO DE LUCA BOSSA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA
COMUNE DI TORA E PICCILLI

Avviso di aggiudicazione - CIG: 5905871EE9 CUP: C13B13000070003.

I) Comune di Tora e Piccilli (CE), Piazza Umberto I, 81044.

II) Completamento e ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale" finanziati da "POR FESR Campania 2007 -2013 Asse 6 obiettivo operativo 6.3 - "Citta' solidali e scuole aperte " AGC 18 settore 2 - SPORT, Attivita' A" - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA .

III) La gara è stata indetta con la procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

IV) Con det. del settore tecnico n. 08 del 25/02/2015 l'appalto è stato definitivamente aggiudicato in favore della ditta " ATI Edilsap – Di Gaetano con sede in Casagiove, via Recalone 37, che risulta aggiudicataria provvisoria dei lavori in oggetto per l'importo di euro 353.010,24 oltre oneri di sicurezza per euro € 11.139,47 avendo offerto il ribasso del 8,75 % sull'importo a base di gara di 386.860,53, oltre oneri di sicurezza per €11.139,47", Punteggio finale: 72,917

V)Ditte partecipanti: n. 6 ditte.

VI) Ditte ammesse: n. 5 ditte.

Il responsabile dell'area tecnica

Geometra Massimo Di Stefano

Comune di Roccabascerana (AV) - Codice Fiscale: 80009710643

ESITO GARA - lavori di << *potenziamento delle infrastrutture dell'area PIP di Tufara Valle* >>

CIG: 6003259E08 **CUP:** G14H14000010002

- **Procedura di gara:** aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006;
 - **Descrizione:** POR CAMPANIA FESR 2007/2013. iniziative di accelerazione della spesa DD.G.R. nn. 148 e 378 del 2013 – Intervento di “*potenziamento delle infrastrutture dell'area PIP di Tufara Valle*”;
 - **Data di pubblicazione del bando:** 19/11/2014
 - **Data di aggiudicazione appalto:** 17.03.2015
 - **Criterio di aggiudicazione:** Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006;
 - **Numero offerte ricevute:** 3
 - **Numero offerte ammesse:** 3
 - **Aggiudicatario** Parrella pellegrino s.r.l., con sede in via G. Bruno, 223, Roccabascerana (AV);
 - **Importo a base dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza) € 2.131.848,00;
 - **Importo di aggiudicazione:** €. 2.004.876,07 di cui €. 53.747,64 per oneri di sicurezza, oltre IVA come per legge;
 - **Categoria prevalente:** OG6;
 - **Subappalto:** 30 % della categoria OG6 – 100% categoria OG3 e OG10.
 - **Termine di esecuzione:** gg. 180 (centottanta);
 - **Modalità di pubblicazione del presente avviso:** GURI, Albo Pretorio on-line, sito contratti pubblici servizio bandi e gare, BUR Campania, sito stazione appaltante: www.comune.roccabascerana.av.it, sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dell'Osservatorio, su un quotidiano a diffusione nazionale e su uno a diffusione locale;
 - **Organo competente per le procedure di ricorso:** TAR Campania - sezione staccata di Salerno, nel termine di 30 gg. ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 2.7.2010, n. 104
- Il Responsabile del Settore Tecnico: Dr Russo Saverio

UNIONE DEI COMUNI "ALTO CALORE"
CIG: 5790625EE7 Cod. CUP: I34B13000320002

L'Unione dei Comuni "Alto Calore" (SA) tramite la propria Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] sita in Via Roma – 84055 FELITTO (SA), rende noto che in data del 26.01.2015 è stata aggiudicata la gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori di "Messa in sicurezza edifici scolastici: realizzazione edificio scolastico "San Martino".

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. N. offerte ricevute: 02 Aggiudicatario: ditta ATI "PAGNOTTO ADRIANO E PAGNOTTO LUIGI", con sede legale in via Insorti Ungheresi, 9 – 84055 Felitto (SA), P.IVA 03588050652 - Importo finale: € 1.572.842,00 + iva ed Offerta Tecnica. Ulteriori informazioni su www.unionealtocalore.it;

Il responsabile del procedimento
ing. Vertullo Angelo

COMUNE DI PUGLIANELLO

Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Puglianello – Via G. Pitò, 15 – 82030 Puglianello - Tel 0824 - 946587 Fax: 0824 – 946588.

II.1.1) Oggetto: Affidamento incarico per direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di adeguamento impianto di depurazione – realizzazione di scolmatoi con relativi tratti emissari e ristrutturazione rete idrica. CIG: 60403595EE.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 144 del 17.12.14.

V.1) Data aggiudicazione: 12/03/2015. V.2) Offerte ricevute: 1. V.3) Aggiudicatario: R.T.P. Ing. Guarino Angelo (Capogruppo) Studio KR e Associati Srl – Arch. Massimo Di Salvo (Mandanti), Via I Traversa Fiume, 6, Puglianello (BN). V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 126.359,31 oltre IVA.

**Il responsabile del servizio
geom. Giacomo D. Battaglino**

PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

ESITO DEFINITIVO DI AGGIUDICAZIONE

CIG 4546223DE3

1) Ente aggiudicatore: PROVINCIA DI CASERTA SETTORE EDILIZIA Tel.

0823/2478292- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta;

offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per

l'affidamento della "Progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione nuova sede

Liceo Scientifico ed Istituto Tecnico per Geometri in Caiazzo (CE) - 4) Importo a base

d'asta € 1.850.000,00 IVA esclusa; 5) Ditta Aggiudicataria – A.T.I. COSEDO SRL E

IMPRESA TORNINCASA BRUNO ; 6) Importo Netto di aggiudicazione € 1.486.175,00

oltre oneri della sicurezza; 7) determinazione di aggiudicazione definitiva n. 49 del

06.03.2015; Esito definitivo di aggiudicazione disponibile sul sito web

www.provincia.caserta.it 8) Responsabile del procedimento: ing. Paolo Madonna.

Il Dirigente del Settore Edilizia della Provincia di Caserta

Ing. Paolo Madonna

COMUNE DI OLIVETO CITRA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Oliveto Citra, Via Vittorio Emanuele II, n. 46 – Oliveto Citra – 84020, Tel. 0828/799001 – 0828/799219; Fax 0828/799219.

II.1.1) Oggetto: Realizzazione e completamento di un'eco scuola con costruzione di un complesso scolastico ad alto risparmio energetico - CIG 5881166BB4. Operazione Cofinanziata dal FESR Campania 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 – Città solidali e scuole aperte

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 90 del 08.08.14.

V.1) Data aggiudicazione: 06/02/2015. V.2) Offerte ricevute: 8. V.3) Aggiudicatario: Lanzara Geom. Antonio da Salerno (SA).

V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 2.989.577,75 + IVA

Il responsabile del servizio
geom. Ulderico Iannece

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori**Esito di Gara CIG: 5495870764**

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Municipalità VIII Piscinola Marianella-Chiaiano-Scampia, Via Del Plebiscito, 38 Piscinola, 80145 Napoli-Tel. 081/7951226 fax: 081/7951231. II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso gli immobili comunali ricadenti nell'ambito dell' VIII Municipalità**; II.1.5) CPV: 45453000-7 ; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato ribasso sull'elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Impresa Edil Corona di Moio Andrea Via R. Viviani n. 5 80010 Quarto (NA) tel e fax 081/8769025 ; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 50.109,35 ; Valore totale finale Euro 31.525,19; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI- V.1.) Data di aggiudicazione: 08/10/2014; V.2) Numero di offerte ricevute: 30; VI.2) Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 3 del 15/01/2015.

Il Coordinatore del Servizio Autonomo C.U.A.G.

Dott.ssa Mariarosaria Cesarino



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



COMUNE DI MONTEFUSCO (AV)

Esito di gara art.79, comma 5, del D.Lgs.163/2006

OGGETTO

POR FESR CAMPANIA 2007/2013

ACCELERAZIONE DELLA SPESA DGR 496/2013 - D.D.n.221/2014

Lavori di POTENZIAMENTO DELL'AREA P.I.P.

CRITERIO DI GARA: PROCEDURA APERTA – OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA

Si informa che la gara mediante procedura aperta di cui al bando prot.n.3892 del 26/09/2014 è stata aggiudicata definitivamente con determina n.40 del **25/03/2015** all'impresa IR.COS. COSTRUZIONI GENERALI srl, che ha totalizzato un punteggio pari a **88,745**, al prezzo di € **701.724,96** per lavori oltre ad € **38.423,44** per oneri di sicurezza per complessivi € **740.148,40**, pari ad un ribasso percentuale del **15,70 %** sull'importo di € 832.413,95 (al netto degli oneri per la sicurezza), con un tempo di esecuzione pari a **230 giorni**.

Sono pervenute n.9 offerte.

L'accesso agli atti è esercitabile presso L'Ufficio Tecnico del Comune di Montefusco in Largo Castello, tel.0825964003 mail del responsabile: puzo@comune.montefusco.av.it, pec: utc.montefusco@asmepec.it.

Avverso il provvedimento di aggiudicazione è possibile proporre ricorso al TAR Salerno entro 30 giorni dal ricevimento della presente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Arch.i. Luigi Puzo

UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE (SA) - P.IVA: 03955710656

OGGETTO: Estratto esito di gara: PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

Il Comune di Magliano Vetere (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 FELITTO(SA) Telefax 0828/945390 sito www.unionealtocalore.it, ha indetto procedura aperta per l'appalto dei lavori di " **Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del sistema fognario comunale - adeguamento impianto di depurazione**", Cod. CIG: 5807029FE9 Cod. CUP: E89G13000900009 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 813.937,26 di cui €. 804.120,48 a base d'asta ed €. 9.816,78 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG6 Importo €. 813.937,26 classifica III - 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a misura; 5) Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007-2013- Iniziative di accelerazione della spesa- Delibera Giunta Regionale 148/2013 e DGR 40/2014; 6) Data di aggiudicazione Det.ne n. 07 del 23/01/2015; 7)Ditte offerenti n. 5(cinque);8) Ditte ammesse n. 5(cinque); 9) Aggiudicataria: Ditta Di Geronimo Gerardo srl, con sede legale in via Vico I Umberto I 13,-84020 Santomena (SA) 10) Punteggio finale 83.906;11) Ribasso percentuale 2,143%; 12) Importo complessivo finale € 796.704,96 oltre iva al 10%; 13) Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Rubano;14) Ulteriori informazioni: di gara sono disponibili presso la sede dell'unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 Felitto (SA);

Il RUP
Arch.Massimo Rubano

FEP Campania 2007 - 2013

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



GAC "Penisola Flegrea"

F.E.P. Campania 2007-2013



CITTÀ DI BACOLI

(Provincia di Napoli)

C.F. 80100100637

AVVISO ESITO DI GARA

(artt. 65 e 79 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163)

- 1) Bando pubblicato in data 17.11.2014.
- 2) oggetto: gruppo di azione costiera "penisola flegrea" fep 2007-2014 programma di sviluppo locale misura 3.3 - azione 1.2.2 ed azione 3.1.2 - lavori di ammodernamento di piccoli ripari per la pesca, non inseriti in porti, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro degli addetti di marina grande in bacoli. realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nei punti di sbarco e piccoli ripari per la pesca;
- 3) Modalità di gara: procedura aperta;
- 4) Importo a base d'asta: € 212.028,77 (oneri per la sicurezza € 11.449,55 inclusi);
- 5) Importo sicurezza: € 11.449,55;
- 6) Tempo di esecuzione: 90 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna;
- 7) Importo aggiudicazione € 139.356,91 per lavori (oneri per la sicurezza inclusi); ribasso del 36,231%;
- 8) Impr. aggiudicataria: N.T. Costruzioni S.r.l. con sede in Casoria (Na) alla via C. Verre 43;
- 9) Determinazione di aggiudicazione n. 93 del 20.02.2015;
- 10) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, mediante offerta di ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri della sicurezza,;
- 11) Offerte ricevute: n. 88;

1. CM Appalti di Capasso Tiziana che si avvale di Tekno Costruzioni S.r.l. per la OG1 cl. I
2. S.C. Costruzioni S.r.l.
3. CO.BI. Costruzioni S.a.s.
4. Soc. Corvino Costruzioni S.a.s.
5. SO.GE.ED S.r.l.
6. FREN S.r.l.
7. F.C. Group S.r.l.
8. Biemedil S.r.l.
9. Europlant S.r.l.
10. A.R. Group S.r.l.
11. Costruzioni Generali S.r.l.
12. N.T. Costruzioni
13. Ferrara Costruzioni S.r.l.

15. Di Palo Costruzioni S.a.s.
16. P.G.M. Costruzioni S.r.l.
17. Roma edil Appalti S.r.l.
18. Coop. Antares 78
19. Coop. Antonias
20. Impresa Carannante Michjele
21. Edil Giuna Soc. Coop. si avvale della soc. Il Quadrifoglio 82 per la OG1 cl.I
22. Edil Verde Costruzioni S.r.l.
23. Consorzio Arem
24. New Verde S.r.l.
25. City Costruzioni S.r.l.
26. Anzuino S.r.l. che si avvale di Mina S.r.l. per la OG1 cl. I
27. Volturnia Group S.r.l.
28. Orion S.r.l.
29. COAM Costruzioni di Giuseppe Costagliola e C.
30. Tecno Futura Costruzioni S.r.l.
31. Tecne strada S.r.l.
32. Gemis Costruzioni Generali
33. Solfatarà s.c.ar.l.
34. Costruzioni Scarlatti S.r.l. che si avvale di Cofam S.r.l. per la OG1 cl.I
35. Ecores S.r.l.
36. Co.Ge.Bor. S.r.l.
37. Matarese Costruzioni
38. Edil Med S.r.l.
39. A.P. Costruzioni S.r.l.
40. Coop. Aurelia
41. Romano Costruzioni S.r.l.
42. Edil Tecno Costruzioni 2008 di Iovine Nazzaro
43. G.L. Soc. Coop.
44. ARPE Appalti S.r.l.
45. FAVA S.r.l.
46. Coop. Sud. Appalti 82
47. Coop. Sigismondo
48. Coop. G.F. Costruzioni
49. Coop. Giulia 78
50. Coop. La Santalucia 78
51. Rogi Costruzioni Generali S.r.l.
52. Coop. Edil sanvincenzo 86
53. Edil Tecnica
54. Edil F.A.L.C. soc. coop.
55. Edil COAN di Costagliola Antonio
56. CA:ME.CA. S.r.l.
57. Coop. Edil AN.PA. si avvale dell'impresa Reale Giuseppe per la OG1 cl. I
58. Coop. Ginevra Costruzioni
59. Paleant S.r.l.
60. De Falco Bartolomeo S.r.l.
61. Impresa edile Terazzo Antonio
62. La Dorica Costruzioni S.r.l.
63. Costruzioni Generali Nicchio S.r.l.
64. SO.GE.CO.srl
65. Costruzioni Smarrazzo
66. IN. GIOVI S.r.l.
67. Buis Costruzioni S.r.l.
68. EKA Opere di Restauro Edili e tecnologiche S.r.l.
69. N.A.N. Costruzioni S.r.l.
70. D'Ambrosio Costruzioni
71. Impresa Sepe geom. Aniello
72. Cogeso S.r.l. si avvale della Edil Fer S.r.l. per la OG1 cl. I
73. Impred Costruzioni Generali S.r.l.
74. MA.RI.DI.ST. S.r.l.
75. CO.RA. Costruzioni Edili Raffaele Alfiero S.r.l.
76. VE.GA.L. Costruzioni S.r.l.
77. C.E.S.P.A.G. Costruzioni Edili S.r.l.

79. Edil Color Evolution Coop. si avvale della Soc. Manfredi geom. Pietro per la OG 1 cl. I
80. Twin Progetti di Caccavale Michele
81. Coget S.r.l.
82. Corica S.r.l.
83. DMD Costruzioni S.r.l.
84. Sarcosi S.r.l.
85. Ital Service di Busiello Benedetto
86. Monte Costruzioni S.a.s.
87. Baldascino Mario
88. Scalzone Costruzioni

12) imprese escluse: 8

- S.C. Costruzioni S.r.l.
- A.R. Group S.r.l.
- Impresa Carannante Michele
- COAM Costruzioni di Giuseppe Costagliola e C.
- Matarese Costruzioni
- Rogi Costruzioni Generali
- Paleant
- Ital Service di Busiello Benedetto

in quanto non hanno prodotto la ricevuta del contributo all'Autorità di vigilanza.

13) Imprese ammesse: 80

	ribasso offerto %
1. CM Appalti di Capasso Tiziana	35,2333%
2. S.C. Costruzioni S.r.l.	ESCLUSA
3. CO.BI. Costruzioni S.a.s.	36,1220%
4. Soc. Corvino Costruzioni S.a.s.	35,8610%
5. SO.GE.ED S.r.l.	36,1130%
6. FREN S.r.l.	36,2716%
7. F.C. Group S.r.l.	35,8860%
8. Biemedil S.r.l.	36,0870%
9. Europlant S.r.l.	36,2980%
10. A.R. Group S.r.l.	ESCLUSA
11. Costruzioni Generali S.r.l.	35,7870%
12. N.T. Costruzioni	36,2310%
13. Ferrara Costruzioni S.r.l.	35,9780%
14. G.L.M. Costruzioni S.r.l.	35,3720%
15. Di Palo Costruzioni S.a.s.	36,7861%
16. P.G.M. Costruzioni S.r.l.	35,8990%
17. Roma edil Appalti S.r.l.	36,0050%
18. Coop. Antares 78	36,0151%
19. Coop. Antonias	35,7953%
20. Impresa Carannante Michjele	ESCLUSA
21. Edil Giuna Soc. Coop.	36,1080%
22. Edil Verde Costruzioni S.r.l.	34,6790%
23. Consorzio Arem	35,9890%
24. New Verde S.r.l.	35,9570%
25. City Costruzioni S.r.l.	35,8110%
26. Anzuino S.r.l.	36,0770%
27. Volturnia Group S.r.l.	35,4170%
28. Orion S.r.l.	36,8880%
29. COAM Costruzioni di Giuseppe Costagliola e C.	ESCLUSA
30. Tecno Futura Costruzioni S.r.l.	34,8470%
31. Tecne strada S.r.l.	35,7360%
32. Gemis Costruzioni Generali	35,8990%
33. Solfatara s.c.ar.l.	36,2120%
34. Costruzioni Scarlatti S.r.l.	36,2774%
35. Ecores S.r.l.	35,6850%

37. Matarese Costruzioni	ESCLUSA
38. Edil Med S.r.l.	35,7780%
39. A.P. Costruzioni S.r.l.	35,7957%
40. Coop. Aurelia	36,8760%
41. Romano Costruzioni S.r.l.	35,8080%
42. Edil Tecno Costruzioni 2008 di Iovine Nazzaro	35,7890%
43. G.L. Soc. Coop.	39,8790%
44. ARPE Appalti S.r.l.	37,1170%
45. FAVA S.r.l.	36,7150%
46. Coop. Sud. Appalti 82	35,9870%
47. Coop. Sigismondo	35,8680%
48. Coop. G.F. Costruzioni	35,8990%
49. Coop. Giulia 78	35,8220%
50. Coop. La Santalucia 78	35,5730%
51. Rogi Costruzioni Generali S.r.l.	ESCLUSA
52. Coop. Edil sanvincenzo 86	35,8790%
53. Edil Tecnica	36,7490%
54. Edil F.A.L.C. soc. coop.	36,1110%
55. Edil COAN di Costagliola Antonio	35,4160%
56. CA:ME:CA. S.r.l.	35,7200%
57. Coop. Edil AN.PA.	35,6280%
58. Coop. Ginevra Costruzioni	35,6370%
59. Paleant S.r.l.	ESCLUSA
60. De Falco Bartolomeo S.r.l.	36,6380%
61. Impresa edile Terazzo Antonio	36,1080%
62. La Dorica Costruzioni S.r.l.	35,3300%
63. Costruzioni Generali Nicchio S.r.l.	35,8350%
64. SO.GE.CO.srl	35,8910%
65. Costruzioni Smarrazzo	36,1120%
66. IN. GIOVI S.r.l.	35,6710%
67. Buis Costruzioni S.r.l.	36,3860%
68. EKA Opere di Restauro Edili e tecnologiche S.r.l.	33,9740%
69. N.A.N. Costruzioni S.r.l.	35,8380%
70. D'Ambrosio Costruzioni	36,9526%
71. Impresa Sepe geom. Aniello	36,6270%
72. Cogeso S.r.l.	33,0130%
73. Impred Costruzioni Generali S.r.l.	36,5870%
74. MA.RI.DI.ST. S.r.l.	35,5870%
75. CO.RA. Costruzioni Edili Raffaele Alfiero S.r.l.	36,3740%
76. VE.GA.L. Costruzioni S.r.l.	36,4134%
77. C.E.S.P.A.G. Costruzioni Edili S.r.l.	36,5860%
78. Sacogen S.r.l.	35,3330%
79. Edil Color Evolution Coop.	35,7980%
80. Twin Progetti di Caccavale Michele	35,6330%
81. Coget S.r.l.	35,8250%
82. Corica S.r.l.	37,1250%
83. DMD Costruzioni S.r.l.	36,6260%
84. Sarcosi S.r.l.	36,0300%
85. Ital Service di Busiello Benedetto	ESCLUSA
86. Monte Costruzioni S.a.s.	23,1540%
87. Baldascino Mario	35,9450%
88. Scalzone Costruzioni	36,3270%

Il presente avviso vale ai sensi degli artt. 65 e 79 del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006.

Il Resp. dell'ufficio gare e contratti
Tobia Massa

Il Resp. del VIII settore – RUP
arch. Gennaro Ciunfrini

FEP Campania 2007 - 2013**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1****"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

**GAC "Penisola Flegrea"****F.E.P. Campania 2007-2013****CITTÀ DI BACOLI***(Provincia di Napoli)**C.F. 80100100637***AVVISO ESITO DI GARA**

(artt. 65 e 79 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163)

- 1) Bando pubblicato in data 17.11.2014.
- 2) oggetto: gruppo di azione costiera "penisola flegrea" fep 2007-2014 programma di sviluppo locale misura 3.3 - azione 1.2.1. Lavori di ammodernamento del punto di sbarco "Marina di Acquamorta, Monte di Procida - Tabella A del D.D. 9/2011".
- 3) modalità di gara: procedura aperta;
- 4) Importo a base d'asta: € 125.420,75 (oneri per la sicurezza € 3.700,00 inclusi);
- 5) Importo sicurezza: € 3.700,00;
- 6) Tempo di esecuzione: 60 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna;
- 7) Importo aggiudicazione € 81.365,14 per lavori (oneri per la sicurezza inclusi); ribasso del 36,194%;
- 8) Impr. aggiudicataria: Coop. De Rosa Costruzioni con sede in Quarto (Na) alla via Seitolla 40/b;
- 9) Determinazione di aggiudicazione n. 91 del 20.02.2015;
- 10) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, mediante offerta di ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri della sicurezza,;
- 11) Offerte ricevute: n. 90;

1. Soc. Coop. Antares 78
2. Coop. Antonias
3. Edil Tecno Costruzioni 2008
4. P.G.M. Costruzioni S.r.l.
5. Roma Edil Appalti S.r.l.
6. Edil Giuma Soc. Coop. si avvale di Coop. Quadrifoglio per OG1 cl. I
7. Soc. Coop. Aurelia
8. A.P. Costruzioni
9. Ferrara Costruzioni S.r.l.
10. CO.RI.MA. S.r.l.
11. A.R. Group S.r.l. si avvale di Costruzioni Santangelo S.r.l. per OG1 cl. I
12. Costruzioni Scarlatti S.r.l. di avvale di CO.FA.M. S.r.l. per OG1 cl. I
13. Coop. Solfatara

15. MA.RI.DI.ST. S.r.l.
16. CO.RA. Costruzioni Edil Raffaele Alfiero S.r.l.
17. VE.GA .L.
18. Edilmed S.r.l.
19. Matarese Costruzioni
20. Fava S.r.l.
21. Romano Costruzioni S.r.l.
22. COGET S.r.l.
23. Romano – Costruzioni S.r.l.
24. Orion S.r.l.
25. Impresa Edile Nisima S.r.l.
26. Michele Carannante
27. New Verde S.r.l.
28. City Costruzioni S.r.l.
29. Arpe Appalti S.r.l.
30. Anzuino srl si avvale di Mina S.r.l. per la OG1 cl. I
31. Cespag Costruzioni Edili S.r.l.
32. ECORES S.r.l.
33. Edil Verde Costruzioni S.r.l.
34. Europlant S.r.l.
35. Monte Costruzioni S.a.s.
36. Ital Service che si avvale di Edil Benincasa per la OG1 cl. I
37. DMD Costruzioni S.r.l.
38. CM Appalti di Capasso Tiziana
39. S.C. Costruzioni S.r.l.
40. CO.BI. Costruzioni S.a.s. di Biffaro Ernesto e C.
41. F.C. Group S.r.l.
42. Biemedil S.r.l.
43. SO.GE.ED. S.r.l.
44. FREN S.r.l.
45. Corvino Costruzioni S.a.s.
46. Baldascino Mario
47. Santagata Costruzioni S.n.c.
48. GLM Costruzioni S.r.l.
49. Voltornia Group S.r.l.
50. COAM Costruzioni di G. Costagliola e C. S.n.c.
51. Tecno Futura Costruzioni S.r.l.
52. Tecnoben Soc. Coop.
53. Tecne Strada S.r.l.
54. Euroedil S.r.l.
55. SA.CO.GEN. S.r.l.
56. Coop. Sud Appalti 82
57. Twin Progetti di Caccavale Michele
58. Italia 2000 Soc. Coop. si avvale di Reale Giuseppe per la OG1 cl. I
59. Coop. Edil Color Evolution si avvale della soc. Manfredi geom. Pietro per la OG1 cl. I
60. Coop. Giulia 78
61. Coop. Sigismondo
62. Coop. G.F. Costruzioni
63. Coop. La Santalucia 78
64. Rogi Costruzioni Generali S.r.l.
65. Coop. Edil San Vincenzo 86
66. Impresa Iorio Vincenzo
67. Coop. Edil F.A.L.C.
68. Coop. De Rosa Costruzioni
69. De Falco Bartolomeo S.r.l.
70. Impresa Sciorio Maria
71. Ediltecnica di Cappeto Vincenzo
72. Impresa Edil Baia 2001
73. Edil COAN di Costagliola Antonio
74. Impresa Terazzo Antonio
75. Costruzioni Smarrazzo S.a.s.
76. CA.ME.SA. S.r.l.
77. FRAPI S.a.s. di Mele Carolina
78. Coop. Edil AN.PA.



80. Paleant S.r.l.
81. Costruzioni Generali Nicchio S.r.l.
82. VI.MA. S.r.l.
83. Natale Bernardo
84. Progeco S.a.s. si avvale di Porto Costruzioni S.r.l. per OG cl. I
85. N.A.N. Costruzioni
86. Buis Costruzioni S.r.l.
87. D'Ambrosio Costruzioni
88. Impresa SEPE
89. COGESO Costruzioni Generali si avvale di Edilfer S.r.l. per OG1 cl. I
90. IMPRED S.r.l.

12) imprese escluse: 0

13) Imprese ammesse: 90

	ribasso offerto %
1. Soc. Coop. Antares 78	35,6872%
2. Coop. Antonias	35,7873%
3. Edil Tecno Costruzioni 2008	35,9110%
4. P.G.M. Costruzioni S.r.l.	36,0110%
5. Roma Edil Appalti S.r.l.	35,7280%
6. Edil Giama Soc. Coop. si avvale di Coop. Quadrifoglio per OG1 cl. I	36,0770%
7. Soc. Coop. Aurelia	36,6780%
8. A.P. Costruzioni	35,7991%
9. Ferrara Costruzioni S.r.l.	35,7790%
10. CO.RI.MA. S.r.l.	36,9990%
11. A.R. Group S.r.l. si avvale di Costruzioni Santangelo S.r.l. per OG1 cl. I	36,1260%
12. Costruzioni Scarlatti S.r.l. di avvale di CO.FA.M. S.r.l. per OG1 cl. I	36,4746%
13. Coop. Solfatara	36,1250%
14. N.T. Costruzioni S.r.l.	36,2160%
15. MA.RI.DI.ST. S.r.l.	35,4860%
16. CO.RA. Costruzioni Edil Raffaele Alfiero S.r.l.	36,3740%
17. VE.GA .L.	36,3897%
18. Edilmed S.r.l.	35,7560%
19. Matarese Costruzioni	35,5650%
20. Fava S.r.l.	36,2470%
21. Romano Costruzioni S.r.l.	35,7290%
22. COGET S.r.l.	35,7330%
23. Romano – Costruzioni S.r.l.	36,5480%
24. Orion S.r.l.	36,7770%
25. Impresa Edile Nisima S.r.l.	36,4140%
26. Michele Carannante	36,6600%
27. New Verde S.r.l.	35,8170%
28. City Costruzioni S.r.l.	35,8980%
29. Arpe Appalti S.r.l.	36,3770%
30. Anzuino srl si avvale di Mina S.r.l. per la OG1 cl. I	35,9550%
31. Cespag Costruzioni Edili S.r.l.	36,5660%
32. ECORES S.r.l.	35,5930%
33. Edil Verde Costruzioni S.r.l.	34,8660%
34. Europlant S.r.l.	36,3060%
35. Monte Costruzioni S.a.s.	23,4620%
36. Ital Service che si avvale di Edil Benincasa per la OG1 cl. I	35,5480%
37. DMD Costruzioni S.r.l.	36,6660%
38. CM Appalti di Capasso Tiziana	35,2033%
39. S.C. Costruzioni S.r.l.	36,4020%
40. CO.BI. Costruzioni S.a.s. di Biffaro Ernesto e C.	35,9270%
41. F.C. Group S.r.l.	35,9060%
42. Biemedil S.r.l.	35,6960%
43. SO.GE.ED. S.r.l.	36,0670%
44. FREN S.r.l.	36,2671%
45. Corvino Costruzioni S.a.s.	35,6610%

47. Santagata Costruzioni S.n.c.	35,4500%
48. GLM Costruzioni S.r.l.	35,6370%
49. Voltornia Group S.r.l.	35,3970%
50. COAM Costruzioni di G. Costagliola e C. S.n.c.	36,2690%
51. Tecno Futura Costruzioni S.r.l.	34,7870%
52. Tecnoben Soc. Coop.	35,9630%
53. Tecne Strada S.r.l.	35,6650%
54. Euroedil S.r.l.	35,4290%
55. SA.CO.GEN. S.r.l.	35,3330%
56. Coop. Sud Appalti 82	35,9580%
57. Twin Progetti di Caccavale Michele	35,5210%
58. Italia 2000 Soc. Coop. si avvale di Reale Giuseppe per la OG1 cl. I	35,6790%
59. Coop. Edil Color Evolution si avvale della soc. Manfredi geom. Pietro per la OG1 cl. I	35,7760%
60. Coop. Giulia 78	35,7040%
61. Coop. Sigismondo	35,7460%
62. Coop. G.F. Costruzioni	35,7850%
63. Coop. La Santalucia 78	35,7370%
64. Rogi Costruzioni Generali S.r.l.	26,6740%
65. Coop. Edil San Vincenzo 86	35,7880%
66. Impresa Iorio Vincenzo	36,6655%
67. Coop. Edil F.A.L.C.	35,7980%
68. Coop. De Rosa Costruzioni	36,1940%
69. De Falco Bartolomeo S.r.l.	36,6210%
70. Impresa Sciorio Maria	35,7950%
71. Ediltecnica di Cappeto Vincenzo	36,6790%
72. Impresa Edil Baia 2001	35,4400%
73. Edil COAN di Costagliola Antonio	36,1210%
74. Impresa Terazzo Antonio	36,2280%
75. Costruzioni Smarrazzo S.a.s.	35,9150%
76. CA.ME.SA. S.r.l.	35,7220%
77. FRAPI S.a.s. di Mele Carolina	35,2210%
78. Coop. Edil AN.PA.	35,5980%
79. Ginevra Costruzioni	35,6320%
80. Paleant S.r.l.	36,2200%
81. Costruzioni Generali Nicchio S.r.l.	35,5810%
82. VI.MA. S.r.l.	33,4750%
83. Natale Bernardo	36,4161%
84. Progeco S.a.s. si avvale di Porto Costruzioni S.r.l. per OG cl. I	36,3340%
85. N.A.N. Costruzioni	34,2190%
86. Buis Costruzioni S.r.l.	35,7250%
87. D'Ambrosio Costruzioni	33,9527%
88. Impresa SEPE	36,6160%
89. COGESO Costruzioni Generali si avvale di Edilfer S.r.l. per OG1 cl. I	33,6760%
90. IMPRED S.r.l.	36,5430%

Il presente avviso vale ai sensi degli artt. 65 e 79 del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006.

Il Resp. dell'ufficio gare e contratti
Tobia Massa

Il Resp. del VIII settore – RUP
arch. Gennaro Ciunfrini

FEP Campania 2007 - 2013

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



GAC "Penisola Flegrea"

F.E.P. Campania 2007-2013



CITTÀ DI BACOLI

(Provincia di Napoli)

C.F. 80100100637

AVVISO ESITO DI GARA

(artt. 65 e 79 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163)

- 1) Bando pubblicato in data 17.11.2014.
- 2) oggetto: gruppo di azione costiera "penisola flegrea" fep 2007-2014 programma di sviluppo locale misura 3.3 - azione 1.2.1 ed azione 3.1.2 bando di gara per procedura aperta. lavori di ammodernamento del punto di sbarco "porto di baia - molo sud, tratto di banchina interna di 15m circa tabella a del d.d. 9/2011". realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nei punti di sbarco e piccoli ripari per la pesca.
- 3) modalità di gara: procedura aperta;
- 4) Importo a base d'asta: € 53.258,93 (oneri per la sicurezza € 2.768,64 inclusi);
- 5) Importo sicurezza: € 2.768,64;
- 6) Tempo di esecuzione: 60 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna;
- 7) Importo aggiudicazione € 35.075,35 per lavori (oneri per la sicurezza inclusi); ribasso del 36,014%;
- 8) Impr. aggiudicataria: Coop. Edil Giuma con sede in Quarto (Na) alla via Masullo 87/b;
- 9) Determinazione di aggiudicazione n. 92 del 20.02.2015;
- 10) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, mediante offerta di ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri della sicurezza,;
- 11) Offerte ricevute: n. 66;

1. Edil Restauri
2. ARPE appalti -
3. Edil MED S.r.l.
4. Romano - Costruzioni S.r.l.
5. Costruzioni Scarlatti S.r.l. si avvale di CO.FA.M S.r.l. per OG1 cl. I
6. Romano Costruzioni
7. N.T. Costruzioni S.r.l.
8. Di Palo Costruzioni S.a.s.
9. A.R. Group S.r.l. si avvale di Costruzioni Santangelo S.r.l. per OG1 cl. I
10. MA.RI.DI.ST. S.r.l.
11. Anzuino S.r.l. si avvale di MINA S.r.l. per OG1 cl. I
12. Matarese costruzioni
13. COGET S.r.l.

15. Orion S.r.l.
16. Gruppo Elsa S.r.l. si avvale di Gruppo Sapa S.r.l. per OG1 cl. I
17. ECORES S.r.l.
18. C.E.S.P.A.G. Costruzioni edili S.r.l.
19. Ferrara Costruzioni S.r.l.
20. DMD Costruzioni S.r.l.
21. CO.GE.BOR. S.r.l.
22. Europlant S.r.l.
23. Monte Costruzioni S.a.s.
24. S.C. Costruzioni S.r.l.
25. CO.RI.MA. S.r.l.
26. Michele Carannante
27. Edil Giuma soc. coop. si avvale di Coop. Il Quadrifoglio 82 per la OG1 cl. I
28. Edile Tecno Costruzioni 2008 di Iovine Nazzaro
29. P.G.M. Costruzioni
30. City Costruzioni S.r.l.
31. New Verde S.r.l.
32. Impresa Edile Fisima S.r.l.
33. Roma Edil Appalti S.r.l.
34. Biemedil S.r.l.
35. Baldascino Mario
36. G.L.M. Costruzioni S.r.l.
37. CO. AM. Costruzioni di Giuseppe Costagliola S.n.c.
38. Tecnoben soc. coop.
39. soc. coop. Sud Appalti 82
40. Euroedil S.r.l.
41. Italia 2000 soc. coop. si avvale dell'impresa Reale Giuseppe per la OG1 cl. I
42. Soc. Coop. Edilcolor Evolution si avvale dell'impresa Manfredi geom. Pietro per OG1 cl. I
43. Coop. Sigismondo
44. Coop. G.F. Costruzioni
45. Coop. Giulia 78
46. Coop. La Santa lucia 78
47. Rogi Cost. Gen. S.r.l.
48. Soc. Coop. Edil Sanvincenzo 86
49. De Rosa Costruzioni
50. Edil F.A.L.C. soc. coop.
51. Impresa Edil Tecnica di Coppeto Vincenzo
52. Edil Baia 2001 di Carannante Antonio
53. Edil COAN di Costagliola Antonio
54. De Falco Bartolomeo S.r.l.
55. Impresa Edile Sciorino Maria
56. Costruzioni Sbarazzo
57. Impresa edile Terazzo Antonio
58. Coop. Ginevra Costruzioni
59. Coop. Edil AN.PA.
60. Frapisas di Mele Carolina
61. Buis Costruzioni S.r.l.
62. N.A.N. Costruzioni S.r.l.
63. D'Ambrosio Costruzioni
64. Impresa Sepe
65. COGESO S.r.l. si avvale di edil Ferr S.r.l. per OG1 cl. I
66. Impred S.r.l.

12) imprese escluse: 1

Coop. De Rosa Costruzioni che non ha comprovato il possesso dei requisiti a termini dell'art.48 del dec. leg.vo 163/06.

13) Imprese ammesse: 65

	ribasso offerto %
1. Edil Restauri	34,2600%
2. ARPE appalti -	35,9370%

4. Romano - Costruzioni S.r.l.	39,1230%
5. Costruzioni Scarlatti S.r.l.	36,3125%
6. Romano Costruzioni	35,6500%
7. N.T. Costruzioni S.r.l.	36,1210%
8. Di Palo Costruzioni S.a.s.	36,7861%
9. A.R. Group S.r.l.	36,1260%
10. MA.RI.DI.ST. S.r.l.	35,1890%
11. Anzuino S.r.l.	35,9870%
12. Matarese costruzioni	35,4850%
13. COGET S.r.l.	35,6460%
14. Ciro De Francesco	35,6690%
15. Orion S.r.l.	36,6660%
16. Gruppo Elsa S.r.l.	36,3320%
17. ECORES S.r.l.	35,6450%
18. C.E.S.P.A.G. Costruzioni edili S.r.l.	35,3660%
19. Ferrara Costruzioni S.r.l.	35,8820%
20. DMD Costruzioni S.r.l.	39,2530%
21. CO.GE.BOR. S.r.l.	35,2390%
22. Europlant S.r.l.	36,2760%
23. Monte Costruzioni S.a.s.	23,1540%
24. S.C. Costruzioni S.r.l.	36,2010%
25. CO.RI.MA. S.r.l.	36,8520%
26. Michele Carannante	35,6680%
27. Edil Giama soc. coop.	36,0140%
28. Edile Tecno Costruzioni 2008 di Iovine Nazzaro	35,6680%
29. P.G.M. Costruzioni	35,7990%
30. City Costruzioni S.r.l.	35,9120%
31. New Verde S.r.l.	35,7900%
32. Impresa Edile Fisima S.r.l.	36,4090%
33. Roma Edil Appalti S.r.l.	35,8940%
34. Biemedil S.r.l.	35,8160%
35. Baldascino Mario	35,7450%
36. G.L.M. Costruzioni S.r.l.	35,8330%
37. CO. AM. Costruzioni di Giuseppe Costagliola S.n.c.	37,6160%
38. Tecnoben soc. coop.	35,8210%
39. soc. coop. Sud Appalti 82	35,8980%
40. Euroedil S.r.l.	35,6290%
41. Italia 2000 soc. coop.	35,6170%
42. Soc. Coop. Edilcolor Evolution	35,6700%
43. Coop. Sigismondo	35,7300%
44. Coop. G.F. Costruzioni	35,6550%
45. Coop. Giulia 78	35,7870%
46. Coop. La Santa Lucia 78	35,6730%
47. Rogi Cost. Gen. S.r.l.	13,1820%
48. Soc. Coop. Edil Sanvincenzo 86	35,6720%
49. De Rosa Costruzioni	ESCLUSA
50. Edil F.A.L.C. soc. coop.	35,6890%
51. Impresa Edil Tecnica di Coppeto Vincenzo	36,5120%
52. Edil Baia 2001 di Carannante Antonio	35,6700%
53. Edil COAN di Costagliola Antonio	35,9180%
54. De Falco Bartolomeo S.r.l.	36,5340%
55. Impresa Edile Sciorino Maria	35,6550%
56. Costruzioni Sbarazzo	35,1120%
57. Impresa edile Terazzo Antonio	35,9760%
58. Coop. Ginevra Costruzioni	35,7450%
59. Coop. Edil AN.PA.	35,7730%
60. Frapisas di Mele Carolina	34,9810%
61. Buis Costruzioni S.r.l.	36,1580%
62. N.A.N. Costruzioni S.r.l.	32,2670%
63. D'Ambrosio Costruzioni	23,7910%
64. Impresa Sepe	36,4730%
65. COGESO S.r.l.	31,0010%
66. Impred S.r.l.	36,5430%

Il presente avviso vale ai sensi degli artt. 65 e 79 del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006.

Il Resp. dell'ufficio gare e contratti
Tobia Massa

Il Resp. del VIII settore – RUP
arch. Gennaro Ciunfrini

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA (GURI)
COMUNE DI TORA E PICCILLI

Avviso di aggiudicazione - CIG: 5822137371 CUP: C12D1100034002.

I) Comune di Tora e Piccilli (CE), Piazza Umberto I, 81044.

II) Appalto misto di forniture e lavori RIQUALIFICAZIONE DI PERCORSI TURISTICI E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA PROMOZIONE DEL SITO "CIAMPATE DEL DIAVOLO" - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA .

III) La gara è stata indetta con la procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

IV) Con det. del settore tecnico n. 06 del 30/01/2015 l'appalto è stato definitivamente aggiudicato in favore della ditta "ATI BRIGANTE srl-ARCHEO-RESTAURI srl" con sede in VIA RIVIERA DI CHIAIA 118, 80122 NAPOLI, che risulta aggiudicataria provvisoria dei lavori in oggetto per l'importo di euro 353.010,24 oltre oneri di sicurezza per euro 141145,22 lavori euro 8196,72 per consulenze scientifiche, avendo offerto il ribasso del 3,00 % sull'importo a base di gara, con oneri di sicurezza per euro € 2752,00

V)Ditte partecipanti: n. 2 ditte.

VI) Ditte ammesse: n. 2 ditte.

Il responsabile dell'area tecnica – geom. Massimo Di Stefano

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658
OGGETTO: - ESITO DI GARA – “APPALTO INTEGRATO INTERVENTI DI
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI N. 1 EDIFICIO COMUNALE” CIG: 5808353486

1. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
2. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 23/03/2015
3. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 5.
4. DITTA AGGIUDICATARIA: ALFA IMPIANTI S. R. L. con sede in GALATONE (LE) – Via SS. 101, Km 22,245.
5. VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO:
€ 898.100,71, comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, corrispondente al 18,955% di ribasso sull'importo a base d'asta.
6. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo della Campania – Sezione Salerno-
7. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO: 30 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudica definitiva

Il Responsabile del Procedimento
F.to Geom. Antonio Pagliarulo

COMUNE DI SAN LORENZELLO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di San Lorenzello - Piazza Filippo Lavorgna, 82030 - San Lorenzello (BN) - Tel. 0824 815134 - Fax: 0824 815136.

II.1.1) Oggetto: Lavori di: "costruzione delle fognature a servizio delle zone industriali e di completamento delle borgate rurali individuate dal p.r.g. comunale - completamento impianto di depurazione. CIG: 5829445232.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 75 del 04/07/2014.

V.1) Data aggiudicazione: 10/02/2015. V.2) Offerte ricevute: 1. V.3) Aggiudicatario: A.T.I. Edil Di Cerbo Srl (Capogruppo) con sede in San Lorenzello alla Via Napoli snc P.IVA 01205580622 e SIT Srl (Mandante) con sede in San Salvatore Telesino alla Via Contrada Selva di Sotto snc P.IVA 01025240621. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.402.503,75 oltre € 3.174,18 per oneri della sicurezza, oltre IVA.

Il responsabile del servizio
ing. Filippo Di Cosmo

Spett.le Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

COMUNE DI CERRETO SANNITA - PROV. BENEVENTO

AVVISO RISULTATI PROCEDURA

OGGETTO APPALTO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO POLO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA - CUP F59D14000120006 - CIG 58862341F6- FINANZIAMENTO PO FESR CAMPANIA 2007/2013 O.O. 1.7 "EDIFICI PUBBLICI SICURI" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR CAMPANIA N. 100 DEL 10.04.2014.

SI RENDE NOTO

CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 897 IN DATA 04.12.2014 È STATO AGGIUDICATO IN VIA DEFINITIVA L'APPALTO DEI "LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO POLO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA".

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CERRETO SANNITA. - RUP: GEOM. CLAUDIO IADAROLA

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA -ART. 53 COMMA 4 DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA-ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..

OFFERTE RICEVUTE: N. 2 (DUE).

DITTA AGGIUDICATARIA: "EDIL PARENTE SRL " CHE HA OFFERTO IL RIBASSO PERCENTUALE DEL 4,150%, PER UN IMPORTO RISULTANTE DI € 594.270,00 OLTRE GLI ONERI DELLA SICUREZZA PARI A € 12.400,00, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI € 606.670,00, OLTRE I.V.A. E UN TEMPO PER L'ESPLETAMENTO DEI LAVORI DI GIORNI 170 E TUTTE LE MIGLIORIE PRESENTATE IN SEDE DI OFFERTA.

DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: 04.12.2014.

DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'ESITO DI GARA SULLA GURI: 20 MARZO 2015

PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111 081/7817001-2-3-4 - FAX 081/5529855.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

GEOM. CLAUDIO IADAROLA

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

ING. LETIZIO NAPOLETANO



Via Nizza, 146 - 84124 Salerno

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N.ro 236 del 17/03/2015

OGGETTO: Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali – Graduatorie definitive anno 2015 - Rettifica.

La presente deliberazione si compone di n.ro 92 pagine, di cui n.ro 88 allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

In data _____ il Presidente del Comitato Consultivo Zonale propone la presente deliberazione evidenziando che non vi sono oneri, anche potenziali, a valere sul bilancio pubblico e attestandone, con la seguente sottoscrizione, che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

IL DIRIGENTE	FIRMA	ONERI A VALERE SUL BILANCIO AZIENDALE
dott. Massimo D'Andrea	<u>f.to Massimo D'Andrea</u>	nessuno

PARERI FAVOREVOLI DEI DIRIGENTI DELLE FUNZIONI CENTRALI

DATA	FUNZIONE CENTRALE	FIRMA
_____	_____	_____
_____	_____	_____

In data <u>17/03/2015</u> , il Dirigente della FC Economico Finanziaria attesta la regolarità	SI	NO
• Conferma che NON vi sono oneri, anche potenziali, a valere sul bilancio pubblico	X	
• in alternativa, attestata la regolarità contabile della imputazione sul conto indicato ove rimane una disponibilità di _____ euro su una previsione a budget di _____ euro come attestato dal Dirigente proponente.		X
FIRMA <u>f.to Maria Anna Fiocco</u>		

Il Direttore della Funzione Affari Generali attesta che l'istruttoria della presente proposta di delibera è completa in termini di forma in quanto sono stati prodotti tutti gli atti richiamati e per la stessa sono stati acquisiti i pareri dei Direttori delle Funzioni centrali ritenuti competenti sull'argomento trattato.

Data 17/03/2015 FIRMA f.to Eliana Ambrosio

La Direzione Strategica ha espressamente richiesto, per le vie brevi, la seguente attestazione:
si attesta che NON sussistono/SUSSISTONO E VENGONO ALLEGATI PARERI del Collegio Sindacale dalla data di costituzione dell'Azienda su proposte analoghe, per oggetto, materia o normativa utilizzata, ciò al fine di consentire valutazioni omogenee e ispirate ai principi di equità formale e sostanziale.

La presente proposta È GIÀ STATA PRESENTATA e restituita al proponente in data _____ (solo in caso positivo)
Data _____ FIRMA _____

IL PRESIDENTE DEL COMITATO CONSULTIVO ZONALE

OGGETTO: Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali – Graduatorie definitive anno 2015 - Rettifica.

PREMESSO

che sul B.U.R.C. n° 4 del 19/01/2015 sono state pubblicate le graduatorie definitive dei Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre Professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali valevoli per l'anno 2015, approvate con la deliberazione D.G. n° 1220 del 18/12/2014;

RILEVATO

che nelle citate graduatorie sono occorsi errori, riportati nell'allegato prospetto riepilogativo (allegato 1);

RITENUTO

pertanto, di dover procedere alla rettifica delle graduatorie definitive dei Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre Professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali valevoli per l'anno 2015, approvate con la deliberazione D.G. n° 1220 del 18/12/2014 e pubblicate sul B.U.R.C. n° 4 del 19/01/2015;

ATTESTATO

che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

P R O P O N E

- di annullare le graduatorie definitive dei Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre Professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali valevoli per l'anno 2015, approvate con la deliberazione D.G. n° 1220 del 18/12/2014 e pubblicate sul B.U.R.C. n° 4 del 19/01/2015;
- di approvare le graduatorie definitive dei Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre Professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali valevoli per l'anno 2015, rettifiche così come riportato nell'allegato prospetto riepilogativo, formulate ai sensi e per gli effetti dell'art 21 dell'A.C.N. di categoria;
- di inviarle alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

IL DIRIGENTE PROPONENTE
f.to dott. Massimo D'Andrea

IL DIRETTORE GENERALE

IN VIRTU' dei poteri conferitigli con D.G.R.C. n. 398 del 31 luglio 2012 e D.P.G.R.C. n. 210 del 1 agosto 2012;

Vista la proposta formulata dal Presidente del Comitato Consultivo Zonale e valutata l'istruttoria compiuta e le risultanze di tutti gli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione, nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di adottare la proposta di cui sopra, così come formulata dal Presidente del Comitato Consultivo Zonale;
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di inviare la presente deliberazione alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi della normativa vigente.

Si esprime parere favorevole
Il Direttore Sanitario
f.to dott.ssa Angela Anzecchiarico

Si esprime parere favorevole
Il Direttore Amministrativo
f.to avv. Annamaria Farano

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Antonio Squillante

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- É STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO DELL'AZIENDA AI SENSI DELL'ART.
124 - COMMA 1 - DEL D. L.VO 18.08.2000 N.267, IL 20/03/2015

IL DIRIGENTE

f.to Eliana Ambrosio

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

- AI SENSI DELL'ART.134 -COMMA 3 / 4 - DEL D.L.VO18.08.2000 N.267 IL 20/03/2015
- CON PROVVEDIMENTO DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.RO _____ DEL _____

IL DIRIGENTE

f.to Eliana Ambrosio

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

SALERNO, Lì 23/03/2015

IL DIRIGENTE

f.to Eliana Ambrosio

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ALLERGOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	MAROTTA	FRANCA	08/03/1971	28,459
2	GRAVINA	MARIA TERESA	04/03/1966	12,875
3	GROSSI	ORIANO	15/09/1970	10,553
4	SIBILIO	MARIANGELA	11/10/1980	10,391
5	DELFINO	GABRIELE	09/04/1976	9,060
6	MAGLIONE	VALENTINA	17/02/1971	9,000
7	BALESTRIERI	ANTONELLA	22/08/1981	9,000
8	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	8,455
9	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	8,150
10	D'ORIO	CONCETTA	22/04/1977	8,000
11	PEZZUTO	FRANCESCO	04/06/1951	4,560

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ANATOMIA PATOLOGICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	MASCOLO	MASSIMO	19/08/1970	26,732
2	PONTI	MARIA RITA COSTANZA	17/05/1958	17,871
3	ANGRISANI	BASILIO	06/05/1978	9,092
4	VARONE	VALERIA	28/10/1982	9,000
5	SIANO	MARIA	17/12/1980	8,792
6	CIANCIA	GIUSEPPE	14/06/1971	8,000
7	VENTRE	FILOMENA	06/08/1958	8,000
8	NATELLA	VALENTINA	26/11/1980	8,000
9	D'AVINO	ALFREDO	29/01/1980	8,000
10	SOMMA	ANNA	12/01/1979	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	DE NOVELLIS	GIULIA	06/07/1966	33,232
2	FONTANA	IMMACOLATA	22/03/1971	25,987
3	CASTELLANO	GAETANO	23/08/1969	24,987
4	CUOFANO	PAOLA	26/09/1982	17,381
5	DE CHIARA	ANNABELLA	09/03/1982	16,197
6	GALLO	GIOVANNI	01/01/1974	15,612
7	PALLADINO	ROSARIA	23/05/1981	14,766
8	SANTONASTASO	DOMENICO PIETRO	16/09/1981	13,881
9	DE MARTINO	CARMEN JASMINE	14/07/1976	13,289
10	ORLANDO	MICHELE	30/05/1969	12,218
11	APICELLA	EMANUELA	10/10/1978	11,765
12	BENFIDI	CLORINDA	26/12/1973	11,588
13	MEGLIO	GIUSEPPINA	14/07/1975	10,440
14	PASCALE	GABRIELE	21/06/1980	9,851
15	PRISCO	MARIANNA	14/10/1982	9,000
16	ESPOSITO	MARIANNA	22/09/1983	9,000
17	MAUCIONE	GIANNI	27/08/1976	9,000
18	ESPOSITO	IOLANDA	27/01/1973	8,993
19	CAPOGROSSO	GIULIANA	04/01/1975	8,431
20	PEPE	ELENA	13/06/1981	8,243
21	GRIECO	ANGELO	27/01/1977	8,150
22	MASTRIANNI	DOMENICO	06/06/1964	8,000
23	SANTORIELLO	ILARIA	06/01/1979	8,000
24	MUCHERINO	VERONICA	02/08/1979	8,000
25	PERONE	ROMINA	05/10/1971	8,000
26	PETRILLO	IVANA	20/05/1980	8,000
27	FORINO	ANNA	23/01/1975	7,576
28	PEPE	LIDIA	27/03/1976	7,000
29	DI DOMENICO	NATALIA	26/06/1979	6,809
30	DE VITA	SERENA	16/03/1977	6,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
31	NAIMOLI	GIULIANO	02/01/1951	6,000
32	ROMANO	ROSALBA	27/03/1982	6,000
33	PASTORE	SARAH FILOMENA	23/06/1981	5,671
34	MIGLINO	MICHELE	08/08/1954	5,000
35	STABILE	ANTONIO	05/05/1965	5,000
36	PASCALE	LUCA	04/03/1978	5,000
37	LUCIANO	ALESSANDRA	17/08/1962	5,000
38	CAIAZZO	DARIO	17/04/1976	5,000
39	DI COSTANZO	SILVIA	02/10/1974	5,000
40	SCARPATI	GIULIANA	28/02/1980	5,000
41	VINCIGUERRA	ANNAMARIA	31/07/1971	3,936
42	GAMMALDI	DOMENICO	26/01/1956	3,000
43	SERRA	ELVIRA	18/12/1955	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ANGIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	8,000
2	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

AUDIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	MERCONE	FRIEDA	13/02/1967	9,755
2	LICCIARDI	SALVATORE	03/12/1976	9,194
3	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	9,000
4	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	8,000
5	BAGNALE	CARMELA	17/07/1976	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

BIOCHIMICA CLINICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	CICATELLI	PIETRO	10/05/1973	14,884
2	DI PALMA	GERARDINA	16/08/1973	12,626
3	AFELTRA	LUIGI	15/09/1981	8,882
4	INGENITO	LUCIA	24/12/1974	8,000
5	DI FONZO	LORENZO MARIA	15/06/1970	8,000
6	QUARANTA	SANDRO	02/12/1958	7,000
7	LIONE	AURORA	11/08/1971	6,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

CARDIOCHIRURGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	ALFANO	ANTONIA	10/05/1978	26,751
2	LONGOBARDI	ANTONIO	17/03/1977	26,345
3	TEDESCO	LUCIA	11/08/1980	9,000
4	PRIANTE	ORNELLA	24/07/1979	8,000
5	MIRAGLIA	MAURIZIO	04/08/1974	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

CARDIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	PANICO	FRANCESCA	18/06/1974	33,713
2	CAFIERO	MARIA	18/06/1978	20,210
3	MORRA	SALVATORE	11/04/1971	10,640
4	SCOGNAMIGLIO	GABRIELLA	23/07/1978	10,248
5	ARGIENTO	PAOLA	18/01/1979	10,223
6	FELE	NUNZIA	11/03/1980	10,053
7	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	9,813
8	ANGRI	VALERIA	13/05/1981	9,729
9	CORRADO	LUIGI	30/04/1977	9,459
10	DI MICHELE	SARA	13/09/1976	9,270
11	DI SERAFINO	LUIGI	16/03/1980	9,109
12	NAPPI	FELICE	17/11/1981	9,108
13	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	9,026
14	D'ANGELO	GIOVANNI	02/08/1951	9,000
15	GOLIA	BRUNO	23/07/1958	9,000
16	GALASSO	ROSA	25/11/1964	9,000
17	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	9,000
18	CIOPPA	ANGELO	11/03/1968	9,000
19	GROMPONE	ROSAMARIA	06/01/1976	9,000
20	EUSEBIO	GEPPINA	24/08/1981	9,000
21	CONTALDI	CARLA	16/08/1982	9,000
22	MEDUGNO	GREGORIO	27/05/1946	9,000
23	CHIANESE	RAFFAELE	04/11/1979	8,456
24	DI NARDO	GIANGIACOMO	28/02/1979	8,135
25	RISPOLI	MATTEO	19/08/1959	8,000
26	GRECO	VINCENZO	06/01/1964	8,000
27	PALMA	GIAMPAOLO	31/03/1966	8,000
28	VISCONTI	GABRIELLA	05/06/1976	8,000
29	GAGLIARDO	MARIA	06/07/1951	7,148
30	PAOLILLO	VINCENZO	10/12/1951	7,000
31	BERARDINO	LORELLA	12/07/1959	7,000
32	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	7,000
33	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	7,000
34	PIETROFESO	ROCCO	20/01/1954	5,000
35	GENOVESE	TOMMASO	18/11/1951	5,000
36	VASILE	MARIA	14/04/1965	5,000
37	REGA	SAVERIO	09/06/1963	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

CHIRURGIA GENERALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	CANTELMO	ANITA	08/08/1973	61,824
2	RUSSO	FEDERICA	19/07/1976	34,094
3	GARGIULO	GIOVANNA	30/10/1974	29,215
4	TRAVAGLINO	ANGELA	29/09/1975	28,902
5	CENTA	ALESSANDRO	15/08/1978	23,633
6	GUIDA	ASSUNTA	11/03/1973	22,419
7	AIELLO	ANTONINO	20/01/1974	20,225
8	TORELLI	FRANCESCO	21/07/1970	17,213
9	SAVIANO	CECILIA	21/11/1974	13,647
10	MASCHIO	ANTONIO	23/02/1974	11,300
11	SCORZELLI	MARCO	23/12/1979	10,847
12	DI LIBERO	LORENZO	15/12/1974	10,658
13	MOTTOLA	ARIANNA	26/07/1976	10,097
14	IERVOLINO	EDUARDO MARCELO	14/03/1974	9,996
15	ATELLI	PIETRO FRANCESCO	05/06/1981	9,875
16	IANNI	REMO	21/10/1976	9,767
17	DELLA ROCCA	PAOLA	29/03/1973	9,725
18	COPPOLA BOTTAZZI	ENRICO	08/08/1978	9,144
19	CAPONE	ALBERTO	16/04/1952	9,000
20	DI BENEDETTO	AMELIA	22/08/1979	9,000
21	ANDREOLI	FEDERICA	08/10/1980	9,000
22	FUSCO	GRAZIA	23/12/1980	9,000
23	BARRA	LUIGI	29/01/1981	8,395
24	PETRILLO	PIETRO	19/08/1950	8,000
25	BARDASCINO	LUIGI	30/05/1968	8,000
26	CLEMENTE	MARCO	05/02/1981	8,000
27	LAPERUTA	PAOLO	09/04/1974	8,000
28	MONDA	ANGELA	06/08/1974	8,000
29	DE FRANCISCIS	SILVIA	18/05/1981	8,000
30	SANNINO	MARCELLA	02/03/1981	8,000
31	PIANTADOSI	FRANCESCA	13/05/1981	8,000
32	INZIRILLO	MAURIZIO	18/07/1980	8,000
33	BENEVENTO	RAFFAELLA	08/09/1978	8,000
34	D'ALESSANDRO	NICOLA	29/09/1958	6,000
35	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	5,000
36	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	ROMANO	ANTONIO	10/02/1972	26,912
2	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	23,048
3	SACCO	FRANCESCO	14/07/1961	13,244
4	MURANO	TOMMASO	06/10/1970	9,000
5	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	9,000
6	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	8,000
7	PUGLIA	FRANCESCO	13/05/1975	8,000
8	PEDICINI	ANTONIO	13/09/1956	7,000
9	VICIDOMINI	ANTONIO	12/11/1969	7,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

CHIRURGIA PEDIATRICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	10,692
2	FARINA	ALESSANDRA	13/04/1982	9,000
3	BORRELLI	MICAELA	17/10/1971	8,474
4	PIERUCCI	IPPOLITO	13/12/1950	8,000
5	ALICCHIO	FRANCESCA	05/05/1979	8,000
6	PALOMBA	ROBERTO	16/02/1950	7,000
7	PINTOZZI	LUCIA	30/03/1982	7,000
8	AMATURO	ANNA	30/10/1953	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

CHIRURGIA PLASTICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	CANTA	LUIGI	03/05/1973	23,990
2	MOCCIA	LUIGI STEFANO	11/09/1981	9,598
3	GRELLA	ROBERTO	12/05/1978	9,588
4	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	8,129
5	ALIBERTI	GAETANO	25/07/1964	8,000
6	RAIMO	PASQUALE	16/08/1974	8,000
7	IODICE	ANTONIO	27/01/1980	8,000
8	CATALDO	CHIARA	09/09/1981	8,000
9	DE FRANCESCO	FRANCESCO	22/07/1982	8,000
10	GRIMALDI	GIOVANNA	03/09/1981	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

CHIRURGIA TORACICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	NAPOLITANO	FILOMENA	18/03/1981	8,114
2	PANICO	CLAUDIO	14/05/1971	8,000
3	LAPERUTA	PAOLO	09/04/1974	8,000
4	PERRONE	ANNA	07/03/1971	6,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

CHIRURGIA VASCOLARE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	BOSCHETTI	MICHELANGELO	05/04/1982	9,230
2	D'ANGELO	ANTONIO	20/08/1977	9,030
3	DE ROSA	CARMELA	28/02/1979	9,030
4	GUARDASCIONE	GIUSEPPE	15/07/1981	9,000
5	FARINA	ELEONORA	24/05/1977	8,714
6	GIUDICE	GIORGIO	08/05/1972	8,018
7	VIGLIOTTI	GENNARO	23/11/1960	8,000
8	DI LORENZO	MICHELE	06/09/1978	8,000
9	CASALINO	ALFONSO	16/03/1981	8,000
10	SPINA	IRENE	21/06/1980	6,000
11	NITADORAKIS	EVANGELOS	13/06/1972	6,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

DERMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	PIACQUADIO SALA	GIOVANNI	09/03/1971	26,026
2	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	17,958
3	LIGRONE	LUIGI	09/09/1966	16,962
4	DI CRECCHIO	RAFFAELLA	19/04/1968	15,869
5	PISACANE	DANIELA	10/04/1962	15,075
6	IMPERIALE	FELICIA	13/01/1976	14,870
7	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	14,848
8	RUSSO	NADIA	18/06/1971	13,607
9	DONOFRIO	PAOLA	02/03/1977	13,510
10	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	12,898
11	VOZZA	GIUSEPPE	25/08/1980	12,170
12	BATTIMIELLO	VALERIA	22/04/1980	11,936
13	BROGNA	LINA	06/07/1969	11,383
14	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	10,656
15	DENTE	VALENTINA	18/01/1977	10,487
16	FULGIONE	ELISABETTA	17/11/1973	10,339
17	MAZZA	IVANA MARIA	22/04/1969	9,928
18	CICALE	LORENZA	14/10/1978	9,786
19	VITIELLO	PAOLA	22/08/1968	9,556
20	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	9,522
21	VITIELLO	AMALIA	09/04/1965	9,390
22	MORDENTE	INES	24/12/1982	9,168
23	GAUDIELLO	FRANCESCA	02/12/1978	9,090
24	PUCA	ROSA VALENTINA	14/02/1981	9,051
25	PANARIELLO	LUIGIA	20/06/1982	9,033
26	DI CATERINO	PAOLA	06/07/1983	9,012
27	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	9,000
28	SIMONETTI	GIOVANNI	26/02/1973	9,000
29	MAUTONE	MARIA GRAZIA	03/07/1965	8,866
30	GALLO	LUCIA	11/08/1981	8,764

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

DERMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
31	SARNO	ORIELE	04/03/1981	8,174
32	RESCIGNO	ORSOLA	26/07/1980	8,108
33	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	8,044
34	ROMA	PAOLO	21/09/1981	8,018
35	NINO	MASSIMILIANO	15/08/1973	8,000
36	DENTE	VALERIA	18/09/1975	8,000
37	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	7,113
38	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	7,018
39	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	7,000
40	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	7,000
41	RAGNI	FRANCESCO	20/10/1954	5,000
42	DI MASO	ANNA MARIA	09/09/1978	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

DIABETOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	CONTE	MARISA	06/05/1971	28,812
2	SARDELLI	LUIGI	21/07/1974	22,853
3	TIRELLI	GILDA	13/10/1978	18,369
4	MAGLIONE	EMILIA	09/06/1973	17,966
5	LAPICE	EMANUELA	10/03/1978	16,865
6	TURCO	ANNA AMELIA	27/01/1979	13,105
7	GUALDIERO	ROBERTO	31/08/1980	11,036
8	FUSCO	ALESSANDRA	03/07/1975	10,437
9	FICO	FRANCESCA	11/01/1979	10,154
10	ROSSI	ANNALISA	16/07/1976	9,186
11	STILE	LUISA ANNA	26/10/1973	9,061
12	FERRARA	IDA	16/09/1961	9,000
13	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	9,000
14	ORIO	FRANCESCO	02/09/1971	9,000
15	SOLIMENO	STEFANO	20/12/1976	9,000
16	BIZZARRO	ELIO	12/11/1974	9,000
17	ORIO	MARCELLO	15/04/1978	9,000
18	GUIDA	ANNA	22/07/1978	9,000
19	RISPOLI	MARILENA	17/12/1980	9,000
20	PANICO	ANNALISA	03/01/1976	8,774
21	BOZZETTO	LUTGARDA	17/11/1978	8,450
22	RATA	LAURA	09/07/1974	8,333
23	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	8,173
24	VUOLO	LAURA	01/03/1977	8,024
25	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	8,000
26	MINICHIELLO	STEFANA	27/03/1974	8,000
27	VITIELLO	LUISA	09/05/1975	8,000
28	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	7,902
29	OLIVA	DOMENICA	29/05/1958	6,152
30	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	5,000
31	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	5,000
32	ALBANO	GIUSEPPINA	10/10/1957	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

EMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	D'AMICO	MARIA ROSARIA	10/08/1964	48,705
2	SERIO	BIANCA	06/01/1977	30,338
3	TAMBARO	FRANCESCO PAOLO	20/03/1977	14,553
4	GRIMALDI	FRANCESCO	15/03/1983	9,775
5	CAMMAROTA	SABRINA	07/07/1978	9,000
6	RICCARDI	CIRA	10/03/1981	9,000
7	FERRARA	IDA LUCIA	26/01/1983	9,000
8	CUCCURULLO	ROSANNA	08/08/1979	8,406
9	LANGELLA	MARIA	08/09/1959	8,000
10	MARTORELLI	MARIA CARMEN	08/05/1976	8,000
11	IZZO	TIZIANA	11/07/1978	8,000
12	GIRARDI	KATIA	23/02/1983	8,000
13	VICINANZA	PAOLO	14/08/1950	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ENDOCRINOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	NOTARO	ANTONIO	01/05/1974	13,107
2	PANICO	ANNALISA	03/01/1976	12,156
3	LAPICE	EMANUELA	10/03/1978	10,361
4	FUSCO	ALESSANDRA	03/07/1975	9,861
5	ROSSI	ANNALISA	16/07/1976	9,312
6	RISPOLI	MARILENA	17/12/1980	9,137
7	STILE	LUISA ANNA	26/10/1973	9,101
8	GUALDIERO	ROBERTO	31/08/1980	9,048
9	DE FRANCISCIS	LUCA	13/07/1954	9,000
10	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	9,000
11	ORIO	FRANCESCO	02/09/1971	9,000
12	LALLI	ELEONORA	19/10/1974	9,000
13	BIZZARRO	ELIO	12/11/1974	9,000
14	FILO	FRANCESCA	11/01/1979	8,272
15	BRUSCO	LUCIA	05/03/1982	8,216
16	VISCONTI	DANIELA	07/08/1981	8,084
17	VUOLO	LAURA	01/03/1977	8,024
18	RATA	LAURA	09/07/1974	8,012
19	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	7,683
20	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	5,000
21	ALBANO	GIUSEPPINA	10/10/1957	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

FARMACOLOGIA e TOSSICOLOGIA CLINICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	GALLO	MARIAPINA	15/05/1973	19,474

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

FISIOCHINESITERAPIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	PRISCO	MARIANNA	14/10/1972	31,050
2	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	23,444
3	BRETELLA	MARIANNA	13/05/1978	20,373
4	PERNA	FRANCESCO	11/11/1976	18,980
5	CONTALDI	MARIA TERESA	31/05/1978	14,012
6	CERINO	ALESSANDRO	12/08/1973	10,385
7	SEPE	CATELLO	24/02/1968	10,200
8	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	9,890
9	TROVATO	PAOLA	07/06/1979	9,796
10	DRAMMIS	CARMEN	11/09/1971	9,000
11	VIETRI	CINZIA	23/04/1968	8,697
12	DI DOMENICO	FRANCESCA PAOLA	24/01/1976	8,507
13	ARGENZIANO	FLAVIO MARCO	05/05/1963	8,000
14	SCHIRO'	GERARDINO	28/04/1956	8,000
15	SANTANGELO	GIOVANNI	12/05/1972	8,000
16	FALZARANO	CARMELA	31/07/1972	8,000
17	RUSSO	ROSALIA	01/09/1974	8,000
18	ROMANELLI	ANGELA	09/07/1973	8,000
19	D'ANTONIO	ARTURO	05/03/1978	8,000
20	CAMPAGNOLO	GIOVANNI	08/10/1979	8,000
21	DONNARUMMA	MONICA	12/04/1964	8,000
22	DI PIETRO	GIOCONDA	15/12/1955	8,000
23	ABBONDATI	FRANCESCA	24/09/1976	8,000
24	CAPALDO	ANNARITA	28/12/1981	8,000
25	D'AMICO	MARIA	18/06/1973	8,000
26	PANARIELLO	GIOVANNI	07/07/1972	8,000
27	BORRELLI	GIOVANNI	03/04/1973	7,801
28	RICCIARDELLI	LUCA	26/11/1974	7,000
29	PISAPIA	MARIA GRAZIA	26/06/1955	7,000
30	SABIA	GINA	08/05/1957	7,000
31	BERTOGLIATTI	SERGIO	27/12/1973	6,156
32	IORILLO	FILIPPO	17/03/1981	6,000
33	LEO	ITALO	30/10/1975	5,564
34	CASILLO	GIUSEPPE	03/11/1964	5,159
35	COCOMERO	RAFFAELE	23/09/1957	5,000
36	DI MARTINO	ANNA	01/01/1972	5,000
37	GROPONE	LUIGI	21/06/1958	3,108

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

FONIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	MERCONE	FRIEDA	13/02/1967	10,714
2	DI COSTANZO	BRIGIDA	18/01/1973	9,456
3	LICCIARDI	SALVATORE	03/12/1976	9,083
4	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	9,000
5	ANGELILLO	NICOLA	11/06/1972	8,390
6	RUOSI	MAURIZIO	21/03/1964	8,000
7	BAGNALE	CARMELA	17/07/1976	8,000
8	VISONE	MICHELE	10/07/1964	7,776
9	TANZILLO	MARIA	16/08/1968	7,456

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

GASTROENTEROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	AMORUSO	DANIELA CATERINA	09/04/1977	18,931
2	GRAVINA	ANTONIETTA GERARDA	27/11/1980	18,221
3	D'AURIA	MAURO VALERIANO	29/12/1975	16,034
4	DE SIMONE	TERESA	15/10/1969	13,263
5	BRUNO	MARIKA	21/10/1979	12,878
6	REA	MATILDE	07/06/1980	11,312
7	BUCCI	CRISTINA	27/03/1981	10,890
8	CIRILLO	AMALIA	18/02/1980	10,779
9	CESARO	CLAUDIA	20/02/1982	9,801
10	CIAMARRA	PAOLA	09/12/1972	9,519
11	DE COLIBUS	PATRIZIA	06/09/1980	9,342
12	TESTA	ANNA	22/03/1982	9,168
13	MARTORELLI	LUIGI	23/09/1978	9,027
14	BOZZI	ROSAMARIA	08/10/1974	9,000
15	ZINGONE	FABIANA	20/08/1983	9,000
16	CORDONE	GABRIELLA	26/06/1978	8,198
17	TREMOLATERRA	FABRIZIO	30/03/1974	8,000
18	NIOSI	MARCO	10/09/1975	8,000
19	TORTORA	RAFFAELLA	08/10/1980	8,000
20	COMPARE	DEBORA	28/05/1975	8,000
21	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	7,780

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

GENETICA MEDICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	ANTIGNANO	VALERIA	17/02/1981	9,000
2	DI GREGORIO	MARIA GRAZIA	12/03/1978	8,000
3	ACQUAVIVA	FABIO	07/11/1975	7,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

GERIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	COMITALE	EMMA	07/07/1974	32,262
2	ELIA	ANDREA	10/06/1976	27,220
3	VOLPE	MARIA GIUSEPPINA	19/03/1969	24,656
4	ATTANASIO	STEFANIA	19/10/1972	23,066
5	DI PASQUALE	FRANCESCA	19/11/1979	18,917
6	DE ROSA	GIOVANNA	20/05/1980	13,349
7	BRIGHINA	CELESTINA	04/04/1973	13,207
8	MOSCHELLA	SABINO	09/02/1968	12,120
9	VITELLI	ALESSANDRA	11/08/1982	11,381
10	CASTELLANO	GRAZIELLA	02/12/1980	9,878
11	DI PALO	DANIELA	25/02/1967	9,718
12	MACIA' BUSTAMANTE	ANA MARIA DE LOURDES	05/02/1952	9,673
13	PESCE	LAURA	24/01/1967	9,633
14	CERRACCHIO	ERIKA	07/11/1975	9,525
15	CIARAMBINO	TIZIANA	20/06/1975	9,276
16	ORLANDO	ROSANNA	07/08/1979	9,158
17	AMBROSINO	IMMACOLATA	29/01/1981	9,018
18	D'ANGELO	GIOVANNI	02/08/1951	9,000
19	MONIELLO	GIOVANNI	30/07/1975	9,000
20	CHIORAZZO	GISBERTA	24/09/1977	9,000
21	PANZA	GIUSEPPE	10/10/1980	9,000
22	VESTINI	ROSANNA	26/01/1979	8,990
23	COCCA	CARMEN	15/04/1975	8,656
24	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	8,300
25	SAVO	ANNA	19/04/1976	8,219
26	VILLANI	GIUSEPPE FABIO	24/07/1964	8,156
27	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	8,000
28	TAGLIAMONTE	MARIA ROSARIA	11/05/1970	8,000
29	FIORILLO	FRANCESCO	07/07/1973	8,000
30	RUSSO	SALVATORE	19/10/1979	8,000
31	LARDO	LUCIA	17/01/1981	8,000
32	CICCARELLI	RENATA EDVIGE	26/06/1978	8,000
33	IORE	MENA DANIELA	14/05/1979	8,000
34	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	7,000
35	SONDEREGGER	MATTEO	27/01/1971	7,000
36	ESPOSITO	FABIO MASSIMO	04/08/1980	6,864
37	GENOVESE	TOMMASO	18/11/1951	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

IDROCLIMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	PASTORE	LUCA	02/06/1965	8,000
2	PERCESEPE	DANIELA	23/03/1959	7,000
3	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	DELLA VECCHIA	ANTONIO	28/08/1979	31,950
2	UGLIANO	DANIELA	16/10/1977	23,358
3	ALFANO	VINCENZA	30/08/1977	21,818
4	AVILIA	FILIPPO	04/10/1959	15,529
5	DI PALMA	MARIA ANTONIA	17/11/1972	11,355
6	VIGILANTE	LAURA	05/10/1961	10,712
7	CONTE	GIOVANNI	30/03/1978	10,389
8	ESPOSITO	LUCIA	05/03/1981	9,000
9	VOZA	NICOLETTA	16/07/1979	8,432
10	VERRILLO	GIOVANNA	31/03/1976	8,321
11	CELANO	GIOVANNA	08/12/1963	8,000
12	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	8,000
13	GISMONDI	MICHELE	23/06/1951	8,000
14	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	8,000
15	DE PASCALE	TERESA	09/04/1981	8,000
16	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	8,000
17	GALDO	VALENTINA	27/01/1979	8,000
18	IACOLARE	ANTONIO	26/12/1977	7,066
19	MIRANTE	ANGELARITA	30/07/1960	7,000
20	MURANO	TOMMASO	06/10/1970	6,000
21	CICATIELLO	ELPIDIO	02/04/1975	6,000
22	MASCOLO	RACHELE	02/10/1976	6,000
23	SPAGNUOLO	DANILO	27/08/1979	5,060
24	D'AURIA	ANNA	09/10/1951	5,000
25	D'ALESSANDRO	NICOLA	29/09/1958	5,000
26	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	5,000
27	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	5,000
28	AMOROSO	FRANCESCO	02/05/1962	5,000
29	RUOCCO	BARBARA	17/03/1973	5,000
30	CALIFANO	SALVATORE	19/06/1950	3,000
31	FERRUCCI	DANIELE	11/03/1963	3,000
32	ROGLIANI	GERMANA	13/09/1968	3,000
33	PASCUCCI	RICCARDO	03/04/1979	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

MALATTIE INFETTIVE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	MARTINI	SALVATORE	12/07/1976	18,150
2	POMICINO	ANDREA	31/03/1981	16,229
3	AMENDOLA	FERDINANDO ROSARIO	20/11/1950	9,000
4	DE MATTEIS	GIUSEPPE	31/05/1982	9,000
5	PARRELLA	GIOVANNI	27/01/1976	8,000
6	FORTUNATO	VALENTINA	18/10/1975	7,603
7	COLUCCI	MARIO	08/07/1946	3,129

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	VITIELLO	LUISA	09/05/1975	31,130
2	VIOLA	STEFANIA	17/10/1977	9,000
3	GUIDA	ANNA	22/07/1978	9,000
4	MINICHIELLO	STEFANIA	27/03/1974	8,000
5	VARGAS	GIUSEPPE	29/05/1980	8,000
6	VISCOVO	DANIELA	19/08/1981	8,000
7	DE SANTIS	ANTONIO	15/03/1961	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

MEDICINA INTERNA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	VIOLA	STEFANIA	17/10/1977	34,140
2	MINICHIELLO	STEFANIA	27/03/1974	34,100
3	GUIDA	ANNA	22/07/1978	23,475
4	BASSO	MARIA	13/04/1976	22,260
5	GAMBARDELLA	MICHELE	08/01/1960	16,755
6	TURCO	ANNA AMELIA	27/01/1979	10,872
7	FERRARA	IDA	16/09/1961	9,000
8	ORIO	MARCELLO	15/04/1978	9,000
9	DE GIORGI	FRANCESCO	05/02/1978	9,000
10	RESTIVO	LUCIANO	29/12/1978	9,000
11	ZIRROLI	LAURA	16/10/1976	9,000
12	PINTO	DANIELA	19/11/1981	9,000
13	DI PALO	MARIAGIOVANNA	08/12/1981	9,000
14	MIGLIORE	TERESA	18/05/1983	9,000
15	BOZZETTO	LUTGARDA	17/11/1978	8,273
16	VITIELLO	LUISA	09/05/1975	8,000
17	VARGAS	GIUSEPPE	29/05/1980	8,000
18	VISCOVO	DANIELA	19/08/1981	8,000
19	SELLITTO	AUSILIA	11/03/1977	6,000
20	DE MARCO	MARINA	10/08/1980	6,000
21	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

MEDICINA DEL LAVORO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	11,321
2	LAIETA	MARIA TERESA	10/08/1971	10,754
3	ZIRPOLI	LAURA	16/10/1976	9,000
4	LEO	LUIGI	11/10/1974	9,000
5	AGNONE	MARIANGELA	26/05/1979	9,000
6	de NANZIO	ANNA RITA	19/01/1975	9,000
7	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	8,000
8	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	8,000
9	PALUMBO	ANTONIO	03/04/1969	8,000
10	SALOMONE	MARIA	25/02/1977	8,000
11	VISCARDI	FRANCESCO	15/12/1976	8,000
12	DI STEFANO	CHIARA	26/10/1976	8,000
13	LETTIERI	MARIANGELA	09/07/1975	8,000
14	IANNUZZI	GIUSEPPE	06/07/1961	6,792
15	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	6,000
16	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	6,000
17	FIORILLO	MARINA	25/03/1968	6,000
18	BAVOSO	CESARINA	17/05/1957	5,000
19	RAGNI	FRANCESCO	20/10/1954	5,000
20	MASSANOVA	TERESA	14/09/1955	3,000
21	VENETO	MARIANNA	07/03/1954	3,000
22	PIRONTI	GIUSEPPE	20/01/1960	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

MEDICINA DELLO SPORT	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	FIORETTI	LILIANA	13/05/1965	24,692
2	ABBONDATI	MARIA	25/09/1973	9,017
3	CANONICO	RAFFAELE	09/06/1976	9,000
4	BUONAURO	ROSA	05/08/1978	9,000
5	SANTORIELLO	VINCENZO	24/04/1978	9,000
6	GISMONDI	MICHELE	23/06/1951	8,150
7	MESSINA	MICHELE	20/07/1979	7,054
8	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	6,000
9	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	5,195
10	GENOVESE	TOMMASO	18/11/1951	5,000
11	CUCUZZA	ANGELO	03/06/1956	5,000
12	PELLEGRINO	ANTONINO	25/09/1957	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

MEDICINA LEGALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	DE ROSA	CARLO	01/12/1962	40,073
2	SALVIOLI	NICOLETTA	21/07/1976	21,043
3	TORTORA	ALFONSO	19/01/1963	15,200
4	ROCCO	VINCENZO	09/07/1956	11,300
5	DE CRISTOFARO	MIMMO	22/04/1977	9,565
6	LOMBARDI	ANTONIO	13/02/1965	9,188
7	PAGLIARO	MARIA PATRIZIA	20/02/1960	9,000
8	FATICATO	CATERINA	07/02/1976	9,000
9	CORNETTA	SANDRA	28/07/1978	9,000
10	PRAGLIOLA	GIACOMO	14/12/1977	8,456
11	DI PALMA	MARIA DONATA	11/11/1978	8,294
12	VISONE	DOMENICO	22/11/1975	8,126
13	NUVOLETTA	CARMINE	06/07/1972	8,070
14	MAZZA	GIULIANO	08/12/1974	8,060
15	TUCCILLO	ANIELLO	16/08/1969	8,000
16	ZINGONE	LETIZIA	29/09/1975	8,000
17	FAILLACE	DANILA	02/06/1980	8,000
18	CARRELLA	EMILIO	20/02/1974	7,351
19	VESTINI	FRANCESCO	11/07/1977	7,000
20	TROSINO	GIOVANNA	17/09/1970	6,000
21	PETRUZZO	OTTORINO	25/02/1978	6,000
22	FORLANI	CLAUDIA	23/07/1970	5,162
23	RAGNI	FRANCESCO	20/10/1954	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

MEDICINA NUCLEARE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	FIORILLO	GABRIELLA	15/08/1979	10,876
2	D'AMICO	DOMENICO	17/07/1974	8,000
3	ALBANESE	CARMINE	10/06/1967	8,000
4	ZINZI	MADDALENA	30/05/1976	8,000
5	CELENTANO	UMBERTO	27/10/1967	6,000
6	ROSSI	ALFREDO	10/08/1977	6,000
7	TEDESCO	NICOLINA	16/01/1965	5,000
8	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

MEDICINA TRASFUSIONALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	DI TROIA	DOMENICO	06/12/1962	15,193
2	MARINO	MARINA	07/07/1969	14,452
3	AFELTRA	LUIGI	15/09/1981	8,882

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	IULA	VITA DORA	17/05/1965	10,531
2	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	5,000
3	CONCILIO	SALVATORE	29/08/1964	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

NEFROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	DI MICCO	LUCIA	17/01/1979	26,397
2	SIRICO	MARIA LUISA	13/04/1979	25,868
3	MAROTTA	PAOLA	19/06/1977	23,150
4	IRACE	ROSARIO	19/06/1959	20,848
5	SERIO	VITTORIO	31/12/1975	17,251
6	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	16,812
7	NAPPI	RICCARDO	26/10/1978	13,971
8	CUOMO	VINCENZO	13/02/1969	11,690
9	BENCIVENGA	MARIANNA	02/12/1976	11,595
10	LAURINO	SIMONA	20/12/1980	11,448
11	SCHULZE	JUTTA	02/06/1974	10,898
12	ANNECCHINI	ROBERTA	16/11/1977	9,562
13	MASCIA	SARA	26/05/1980	9,453
14	CHIRICONE	DANIELA	31/10/1974	9,000
15	ZAMBOLI	PASQUALE	24/07/1975	9,000
16	CIOTOLA	ANNALISA	01/07/1978	9,000
17	SCIGLIANO	RAFFAELE	09/05/1978	9,000
18	FARRE	GIOVANNA	11/03/1979	9,000
19	MIRANDA	NUNZIA	28/01/1980	9,000
20	STANZIONE	GIOVANNA	02/12/1981	9,000
21	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	8,978
22	AVINO	DEBORAH	25/08/1972	8,162
23	POTA	ANDREA	04/12/1975	8,000
24	DI GIUSEPPE	DANIELA	05/08/1974	8,000
25	CELANO	MONIA	30/06/1977	8,000
26	BILANCIO	GIANCARLO	06/07/1979	8,000
27	MIRANDA	IDA	30/09/1979	8,000
28	ROTAIA	ELIANA	29/05/1979	8,000
29	APICELLA	LUCA	24/10/1981	8,000
30	ARGENTINO	GENNARO	24/08/1981	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

NEFROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
31	FIORICA	ALESSANDRO	09/08/1979	8,000
32	MARCARELLI	FABIANA	30/04/1980	8,000
33	SOSIO	ROSARIO	14/09/1981	7,000
34	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	6,024
35	VOLPE	GIANNUNZIO	12/01/1952	5,000
36	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	5,000
37	PERGAMO	ORNELLA	21/05/1965	5,000
38	LAMBERTI	CARLA	27/11/1955	3,117
39	CIACCIA	LUIGI	11/06/1957	3,000
40	LORENZO	MADDALENA	26/04/1964	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

NEONATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	MAZZEO	PASQUALINO	05/09/1948	19,932

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

NEUROCHIRURGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	GALLO	ALESSANDRO CIRO	12/01/1980	8,000
2	DI STASI	VINCENZO	13/11/1953	7,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

NEUROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	VALENTINO	PATRIZIA	21/06/1967	32,330
2	de LEVA	MARIA FULVIA	07/08/1976	26,452
3	PANDOLFI	MARIA	24/03/1975	25,154
4	CICCONI	GIANLUCA	28/07/1972	24,923
5	SQUILLANTE	MASSIMO	24/05/1975	20,780
6	COZZOLINO	AUTILIA	11/12/1977	19,274
7	GIUGLIANO	ROSATHEA	03/04/1976	18,648
8	IANNICIELLO	MARTA	09/07/1980	15,075
9	LONGO	KATIA	27/09/1976	12,476
10	CIAMPA	CLOTILDE	18/08/1982	11,523
11	PICCOLO	FRANCESCA	08/11/1979	11,514
12	DE VIVO	MARIANNA	24/12/1981	9,909
13	DE FALCO	ARTURO	21/12/1976	9,440
14	DANIELE	LUCA	08/06/1982	9,183
15	SANTULLI	LIA	24/04/1982	9,159
16	RANIERI	ANGELO	25/03/1982	9,069
17	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	9,000
18	PETRACCA	MARIA	12/09/1982	8,030
19	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	8,000
20	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	8,000
21	VONA	VINCENZA	15/10/1960	7,450
22	MAURO	ALFONSO	10/06/1957	5,000
23	SIMALDONE	TIZIANO	14/03/1964	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	D'AMICO	FULVIO	26/04/1977	24,006
2	SPIGAPIENA	RAFFAELLA	07/02/1976	23,207
3	SALERNO	FILOMENA	26/07/1973	20,660
4	PIRONE	TERESA	10/06/1975	20,273
5	CUTOLO	LUISA	05/07/1977	15,859
6	OPERTO	FRANCESCA FELICIA	12/07/1977	13,739
7	DE LUCIA	MARIA CARMELA	29/03/1977	13,720
8	FERRANTE	DIEGO	07/05/1975	11,249
9	ISONE	CLAUDIA	04/11/1980	11,243
10	RIPPA	CARMEN DONATELLA	23/10/1981	11,082
11	AMENDOLA	EDUARDO	09/10/1977	10,767
12	FORMICOLA	FRANCESCA	19/06/1975	9,830
13	FEDERICO	ROSARIO ROMUALDO	05/04/1977	9,783
14	FORTUNATO	DELIA	10/03/1975	9,656
15	LEMBO	CARLA	14/11/1976	9,300
16	SANTORO	ELENA	16/06/1979	9,017
17	AURICCHIO	GIANFRANCA	05/10/1975	9,000
18	PISANO	SIMONE	13/12/1982	9,000
19	SARNATARO	EMILIA	18/04/1979	8,546
20	CASCELLA	ROBERTO	07/12/1979	8,135
21	CHIANESE	MAGDA	22/03/1981	7,018
22	LEONE	MARIA ROSARIA	02/03/1959	7,000
23	NAPPI	GIUSEPPINA	28/12/1973	6,480
24	PICARIELLO	ANTONELLA	15/03/1973	5,558
25	VIVACQUA	ARISTIDE	03/01/1951	5,273

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

NEURORADIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	NAPOLI	MANUELA	12/12/1982	8,000
2	PICCOLO	DARIO	03/07/1978	7,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

OCULISTICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	ROCCO	CLAUDIO	06/01/1976	53,474
2	VELE	PAOLA	02/12/1977	44,100
3	SCALA	GIANLUCA	19/09/1970	27,378
4	SANTINELLI	ORNELLA	03/09/1979	26,143
5	PICCOLO	ANNA	01/12/1973	24,418
6	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	24,135
7	INTRAVAJA	ALFONSO	26/07/1967	22,895
8	POLITO	BIAGIO	22/05/1976	20,527
9	CIRILLO	SALVATORE ADRIANO	08/07/1976	15,044
10	PAGLIARA	VINCENZO	05/04/1958	13,841
11	BREVE	MARIA ANGELICA	31/12/1970	13,056
12	D'ACUNZIO	TOMMASO	06/09/1978	12,711
13	MASSARO	CRISTINA	11/05/1965	12,456
14	DI LAURO	RAFFAELLA	23/10/1974	11,861
15	PROTA	VANESSA	21/02/1980	11,528
16	PELLEGRINO	FABIANA	23/09/1981	10,802
17	CHIARIELLO VECCHIO	ELISABETTA	19/01/1982	10,322
18	BONGIORNO	ROSARIA	15/04/1981	10,209
19	VITALE	RAFFAELLA	15/10/1968	10,155
20	BIANCO	STEFANIA	16/08/1965	10,031
21	TREMOLATERRA	GIOVANNA	28/07/1963	9,810
22	CARELLI	ROBERTA	19/03/1983	9,695
23	TENORE	RAFFAELE	10/04/1980	9,555
24	BABINO	ANTONIO	04/06/1979	9,438
25	FERRARA	GIUSEPPE	20/09/1972	9,000
26	IULIANO	ADRIANA	06/06/1976	9,000
27	FARESE	ELVIRA	30/05/1981	8,324
28	IOVINO	CARLO	11/07/1948	8,277
29	VISCOGLIOSI	FABIANA	18/09/1982	8,048
30	AVVISATI	MICHELE	28/02/1961	8,000
31	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	8,000
32	MELE	LUIGI	21/10/1974	8,000
33	GIUSTINIANI	PAOLA	22/06/1952	7,000
34	MALAGNINO	ANTONELLA	01/04/1956	7,000
35	SCOZIA	FRANCESCO	17/09/1961	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ODONTOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	TOKKOLA	MARCO	04/12/1973	34,401
2	NUNZIATA	ALESSANDRO	30/01/1977	22,119
3	MENDUNI de ROSSI	ATTILIO	16/04/1967	19,488
4	SAVA	SARA	26/08/1973	9,675
5	VOLPE	FEDERICO	15/05/1966	9,098
6	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	9,000
7	PENTANGELO	GIOVANNI	23/08/1979	8,749
8	IANNACCONE	GIAN ALFREDO	04/08/1979	8,542
9	DE CHIARA	ORLANDO	25/07/1977	8,532
10	SISALLI	LAURA	20/01/1964	8,459
11	ROTUNNO	FEDERICO	20/06/1977	8,067
12	MONACO	ADRIANO	08/07/1958	8,000
13	DI DOMENICO	FABIO	26/10/1960	7,000
14	MIRRA	MASSIMO	30/10/1960	6,870
15	AITELLA	ANTONIETTA	24/04/1968	6,350
16	SANGIANANTONI	ANTONELLA	26/02/1980	6,346
17	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	5,000
18	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	5,000
19	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	4,624
20	IENNACO	GIUSEPPE	27/03/1958	4,437
21	NUNZIATA	MONICA	06/12/1979	4,233
22	GNAZZO	NICOLETTA	03/06/1963	4,122
23	MARINO	DANIELA	30/05/1977	4,041
24	SANGIANANTONI	GIANCARLA	26/02/1980	3,989
25	PANDISCIA	MARCO	27/04/1980	3,797
26	CASILLO	MARIANNA	03/03/1985	3,516
27	MARIGLIANO	ALBA	16/04/1981	3,429
28	BISOGNO	MARCO	26/04/1973	3,391
29	MORANO	LUCIA	25/05/1976	3,202
30	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	3,108
31	ADDABBO	FRANCESCO	10/07/1984	3,094
32	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	3,044
33	DE PISAPIA	ANTONIO	14/04/1956	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ODONTOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
34	RETTA	ANGELO	20/10/1955	3,000
35	DI STEFANO	PIETRO	24/05/1956	3,000
36	BROZZI	SIMONETTA	20/06/1960	3,000
37	NAPOLI	GIUSTINA	04/03/1964	3,000
38	LEONE	EMILIA	05/11/1966	3,000
39	AGANGI	MONICA	30/08/1971	3,000
40	CUCCURULLO	PAOLO MARIA	07/04/1975	3,000
41	MARINIELLO	MAURO	29/10/1977	3,000
42	DI PALMA	ELENA	04/04/1977	3,000
43	SORRENTINO	MARINA	15/05/1982	3,000
44	GRASSIA	VINCENZO	24/05/1983	3,000
45	NATALE	GRAZIA	27/04/1983	3,000
46	MARIGLIANO	FRANCESCA	12/10/1982	3,000
47	LEO	MARIANTONIETTA	13/11/1975	3,000
48	D'AMATO	GIUSEPPE	28/10/1984	3,000
49	SAVIGNANO	ROBERTO	15/03/1983	3,000
50	COSTANZO	ALBERTO	24/09/1987	3,000
51	DE STEFANO	MARIA	14/02/1989	3,000
52	LAINO	LUIGI	06/07/1985	2,495
53	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	2,415
54	DEL VISCOVO	DANIELE	29/03/1973	2,120
55	DE SANTIS	MARCO	31/10/1981	2,105
56	PEDICINI	ANTONIO	13/09/1956	2,000
57	SCELZA	ANTONIO	21/07/1964	2,000
58	SACCO	FRANCESCO	14/07/1961	2,000
59	CIANCIO	GAETANO	30/10/1958	2,000
60	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	2,000
61	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	2,000
62	VUOLO	GIANFRANCO	15/03/1972	2,000
63	DE CIUTIIS	MARINA	01/09/1975	2,000
64	IORIO SICILIANO	VINCENZO	15/07/1978	2,000
65	del VECCHIO	GIANLUCA	15/08/1979	2,000
66	BORRELLI	ROBERTA	11/04/1980	2,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ODONTOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
67	SAVA	ROSSELLA	01/10/1977	2,000
68	LAINO	GIULIANA	08/05/1984	2,000
69	CAGGIANO	MARIO	03/08/1986	2,000
70	GUERRIERO	ALESSANDRO	10/06/1983	2,000
71	PELUSO	VINCENZO	22/01/1987	2,000
72	COZZOLINO	VINCENZO PAOLO	23/10/1988	2,000
73	DI MONACO	MARCELLO	21/07/1989	2,000
74	D'ADDINO	ANDREA	07/05/1979	2,000
75	MONACO	GIUSEPPE	24/06/1989	2,000
76	FALIVENE	ORSOLA	09/08/1973	1,004
77	PANDISCIA	ALESSIO	06/02/1983	0,431
78	GUGLIELMOTTI	MARIO	19/11/1980	0,095
79	VALVA	PASQUALE	01/01/1951	0,000
80	LUPO	LUIGI	08/05/1955	0,000
81	FRESA	ANTONIO	14/06/1959	0,000
82	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	0,000
83	D'ALESSIO	IVAN	15/09/1971	0,000
84	VERACE	ELIO	17/12/1968	0,000
85	RESCIGNO	PAOLA	04/09/1963	0,000
86	FORMISANO	LUIGI	07/08/1969	0,000
87	CAPOZZI	GIUSEPPE	25/07/1977	0,000
88	FLORIO	TIZIANA	31/03/1961	0,000
89	PAPINO	VINCENZO	05/01/1973	0,000
90	RAIOLA	MARIA	16/01/1971	0,000
91	CORDOVA	ROSARIO	28/10/1984	0,000
92	COSTANZO	RAFFAELE	14/05/1977	0,000
93	RUSU	DANIELA	23/11/1976	0,000
94	BARBA	MICHELA	17/07/1984	0,000
95	FALIVENE	GENNARO	15/07/1978	0,000
96	MICCOLUPI	ROBERTO	12/12/1977	0,000
97	ANNARUMMA	ALDO	25/03/1979	0,000
98	SPINELLI	VELIA	23/12/1988	0,000
99	ROSA	CLAUDIO	27/05/1980	0,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ONCOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	MEO	ROSA	14/12/1973	25,455
2	ZINNO	LUIGIA	01/05/1971	12,163
3	PRUDENTE	ANTONELLA	22/12/1978	10,823
4	BUCCINO	EMILIA	20/05/1978	10,405
5	FASANO	MORENA	10/10/1980	9,690
6	GIORDANO	PASQUALINA	25/11/1977	9,558
7	ALVINO	LINDA	26/05/1973	9,431
8	SCAGLIARINI	SARAH	16/04/1982	9,201
9	PENSABENE	MATILDE	14/03/1973	9,000
10	SCHETTINO	CLORINDA	04/11/1978	9,000
11	CAVALIERE	CARLA	14/04/1983	9,000
12	D'ANIELLO	CARMINE	02/02/1982	9,000
13	RIZZO	MIMMA	06/08/1982	9,000
14	CANNELLA	LUCIA	23/01/1980	8,228
15	DI NAPOLI	MARILENA	21/08/1978	8,033
16	FERRAIUOLO	CLAUDIO	10/09/1961	8,000
17	DE CHIARA	ANGELA	22/11/1963	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	GISMONDI	MICHELE	23/06/1951	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ORTOPEDIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	VERDE	ANTIMO	01/01/1976	25,597
2	RUSSO	FERDINANDO SALVATORE	01/12/1976	21,080
3	RUSSO	AMEDEO	05/02/1953	19,404
4	CASABURI	ANTONIO	20/12/1982	11,691
5	PANTERLI	MARIA GRAZIA	20/08/1982	10,896
6	PELUSO	MARCO	17/05/1964	10,380
7	CALIENDO	ROBERTO	28/01/1980	10,235
8	LER	SABATO	20/03/1948	10,004
9	FARACO	PINA	21/12/1980	9,000
10	SANNINO	CIRO	25/10/1973	8,945
11	MATTEUCCI	LUDOVICO	29/04/1971	8,710
12	CAPUA	KATIUSCIA	22/11/1978	8,626
13	FUSCHILLO	VINCENZO	25/09/1978	8,227
14	LONGOBARDI	MAURIZIO	01/12/1961	8,000
15	LOMBARDI	NICOLA	01/05/1967	8,000
16	NASTRUCCI	GUGLIELMO	03/10/1980	8,000
17	AQUINO	FRANCESCO	21/07/1979	8,000
18	RUSSO	UMBERTO	27/12/1973	7,284
19	CUOMO	SANTINO	11/06/1982	7,168
20	VAIANO	VALERIA	25/01/1982	7,000
21	RIZZO	BRUNO	18/012/1957	5,165
22	ATTIANESE	PASQUALE	06/10/1956	3,000
23	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

OSTETRICIA E GINECOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	ASCIONE	LUIGI	03/12/1969	74,588
2	TIRABASSO	SALVATORE	25/12/1973	31,663
3	CASSESE	EUFEMIA	01/07/1970	28,712
4	RULLO	VALENTINA	16/02/1977	23,109
5	TORTORA DELLA CORTE	MATTEO	11/12/1949	21,020
6	LAMBERTI	AGATA	13/07/1972	18,912
7	RICCITIELLO	MARILENA	15/02/1974	18,746
8	ROCCO	VINCENZO	09/07/1956	18,520
9	VOLPICELLI	TATJANA	15/12/1976	17,865
10	LIMONE	MASSIMO	26/10/1952	17,390
11	MANSI	MARIA	28/03/1956	16,705
12	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	13,528
13	NIGRO	GIANCARLO	31/01/1959	13,261
14	CORCIONE	MARIA	29/01/1968	12,365
15	AVOLIO	EDVIGE	19/02/1979	11,546
16	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	10,899
17	VULLO	GABRIELLA	27/10/1971	10,756
18	BATTISTA	LUCIA	09/11/1977	10,407
19	GAMBARDELLA	VERONICA	15/12/1978	9,303
20	D'UVA	MARISTELLA	13/01/1973	9,114
21	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	9,090
22	METASTASIO	PAOLA	23/04/1963	9,000
23	MASTROIANNI	MARIA	24/03/1964	9,000
24	PECORARO	MARINELLA	04/12/1975	9,000
25	CERROTA	GIUSEPPE	05/10/1977	9,000
26	ATTIANESE	WANDA	28/10/1978	9,000
27	DI GIOVANNI	ALESSANDRA	25/05/1982	9,000
28	BIZZARRO	ELIO	12/11/1974	9,000
29	MORRA	CARMINA	23/12/1980	9,000
30	SCHETTINO	MARIA TERESA	03/10/1980	9,000
32	FORMISANO	CARMEN	19/02/1982	9,000
33	CAPRIO	FRANCESCA	02/10/1982	9,000
34	DI CUNZOLO	ANTONIO	25/03/1966	8,950
35	DI MARINO	ORNELLA	14/03/1965	8,891
36	FUSCHILLO	GIULIA	13/03/1981	8,099
37	GARGANO	VIRGINIA	24/06/1981	8,060

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

OSTETRICIA E GINECOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
38	PISCOPO	LUIGI	01/04/1968	8,042
39	SCALDARELLA	LUCREZIA OLGA	03/03/1980	8,036
40	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	8,000
41	LONGO	MAURIZIO	11/10/1962	8,000
42	CORRADO	ZAIRA	06/06/1968	8,000
43	IERVOLINO	ANGELINA	29/07/1974	8,000
44	ADDEO	STEFANO	16/11/1975	8,000
45	PUCCI	ANNAMARIA	13/05/1978	8,000
46	PEDATA	ROSA	18/04/1978	8,000
47	AMOROSO	SONIA	29/10/1981	8,000
48	GIAMPAOLINO	PIERLUIGI	04/08/1980	8,000
49	D'AVINO	SARA	20/06/1979	8,000
50	TARSITANO	FRANCESCO	20/04/1979	8,000
51	RUSSO	CLAUDIA	27/06/1978	8,000
52	ESPOSITO	FRANCESCA	22/06/1982	8,000
53	TAMMARO	CAROLINA	15/02/1981	8,000
54	CHIAPPETTA	ROSANNA	23/03/1981	7,768
55	ROMANZI	DANIELA	07/10/1979	7,626
56	LEPORE	LILIANA	16/12/1962	7,105
57	BISOGNI	CATERINA	31/01/1975	7,021
58	CIARLO	NICOLA ANTONIO	15/07/1972	7,000
59	GUARINO	GIANLUCA	10/07/1977	7,000
60	D'AMORE	ANNA	18/01/1962	6,422
61	DI LEONE	GIUSEPPINA	30/03/1965	6,287
62	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	6,000
63	RUSSO	ALESSANDRO	22/12/1973	6,000
64	D'ALESSANDRO	PIETRO	09/06/1976	6,000
65	COSTANTINO	MARIA	12/09/1963	5,079
66	MAGLIANO	ANTONELLA	24/01/1973	5,063
67	COPPOLA	ROSA	29/12/1967	5,054
68	FERRARA	ROBERTO	10/06/1953	5,000
69	SALERNO	VINCENZO	18/01/1960	5,000
70	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	5,000
71	BALZANO	ANGELO	22/12/1964	5,000
72	SCHIAVO	LAURA LUCIA	07/12/1961	5,000
73	CUOMO	LUIGI	28/07/1976	5,000
74	MARMO	VINCENZO	17/01/1953	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

OTORINOLARINGOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	CATERINO	ROSA	20/03/1975	31,895
2	ROCERETO	ERMINIA	15/08/1970	30,424
3	D'ONZA	MICAELA	17/12/1972	27,634
4	IANNECE	GIANCARLO	13/12/1965	21,521
5	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	20,349
6	IOVINE	RENATA	10/07/1973	19,838
7	DIOMAIUTO	IMMA	18/06/1980	16,990
8	DI MARCO	FRANCESCO	03/09/1969	15,097
9	CANTONE	ELENA	11/03/1974	14,727
10	DI MARIA	FEDERICA	13/03/1976	14,436
11	MERCONE	FRIEDA	13/02/1967	13,812
12	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	13,515
13	VERNIERI	EDOARDO	16/12/1959	12,938
14	AVVISATI	FRANCESCO	07/05/1969	12,103
15	ZECCARDO	ERMELINDA	29/05/1980	11,240
16	SEVERINO	STEFANIA	18/02/1977	11,035
17	GRASSIA	ROSA	27/04/1979	11,031
18	SEQUINO	GIULIANO	20/04/1978	10,511
19	NICOLELLA	GENNARO	23/04/1968	10,311
20	GIOVENALE	GIOVANNI	18/02/1979	9,983
21	IOVINE	GRAZIA MARIA	01/08/1975	9,685
22	ALLOCCA	VIVIANA	05/03/1979	9,486
23	LICCIARDI	SALVATORE	03/12/1976	9,251
24	DESIDERIO	SALVATORE	05/03/1976	9,210
25	DI MARTINO	MONICA	19/03/1975	9,144
26	DE SANTIS	CARLA	12/12/1981	9,030
27	CUZZOCREA	ROBERTO	26/11/1963	9,000
28	GENTILE	MARCELLO	03/06/1962	9,000
29	CAPRISTO	MAURIZIO	12/06/1972	9,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

OTORINOLARINGOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
30	BAGNALE	CARMELA	17/07/1976	8,329
31	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	8,316
32	ALBANESE	LUIGI	20/12/1965	8,093
33	SORRENTINO	GIUSEPPE	01/01/1966	8,087
34	GIUGLIANO	MARIA	01/09/1978	8,018
35	RUOSI	MAURIZIO	21/03/1964	8,000
36	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	8,000
37	RINALDI	ELIO	18/10/1962	8,000
38	IEZZA	MICHELA	25/12/1973	8,000
39	CRISCUOLI	GAETANO	05/07/1974	8,000
40	CASTALDO	GIOVANNI	22/02/1973	8,000
41	FAIELLA	FRANCESCO	17/08/1981	8,000
42	RANIERI	GRAZIELLA	15/12/1973	7,894
43	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	7,494
44	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	7,060
45	SAVIGNANO	LUISA	02/01/1979	6,753
46	NORINO	GIOVANNA	18/05/1977	6,354
47	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	6,080
48	TRUSIO	ANTONIO	18/10/1979	6,030
49	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	5,000
50	CALABRESE	RAFFAELE	09/03/1948	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PATOLOGIA CLINICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	DI TROIA	DOMENICO	06/12/1962	18,939
2	GRIECO	VIVIANA	16/11/1976	17,954
3	CICATELLI	PIETRO	10/05/1973	13,884
4	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	13,790
5	DI PALMA	GERARDINA	16/08/1973	12,626
6	MARINO	MARINA	07/07/1969	11,857
7	PORCARO	MASSIMO	16/05/1958	9,053
8	VIETRI	MARIA TERESA	10/08/1969	8,000
9	DEL GIUDICE	VINCENZO	07/04/1966	8,000
10	BOGGIA	MARIA	30/03/1982	8,000
11	LORENZO	ANGELA	24/08/1978	7,180
12	TREZZA	ANTONIO	14/11/1966	5,000
13	MORABITO	MARIO	25/03/1950	3,816

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PEDIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	30,002
2	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	27,802
3	IODICE	RAFFAELLA MARGHERITA	22/07/1978	24,351
4	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	22,053
5	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	19,285
6	BROCCOLETTI	TERESA	07/12/1978	18,908
7	MAZZEO	PASQUALINO	05/09/1948	16,180
8	SARNO	MICAELA	19/05/1980	15,451
9	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	14,998
10	FERRARA	LAURA	02/04/1953	12,904
11	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	12,746
12	ANDREOZZI	IDA	23/07/1957	12,372
13	SAVARESE	RAFFAELE	06/04/1978	12,096
14	PEZZULO	ASSUNTA	05/02/1978	10,935
15	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	9,900
16	VECCHIONE	ERICA	12/06/1982	9,732
17	DI MASE	RAFFAELLA	27/06/1980	9,504
18	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	9,492
19	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	9,424
20	IULIANO	RAFFAELLA	13/07/1980	9,148
21	ARDIA	ELEONORA	09/11/1958	9,120
22	BUONAVOLONTA'	ROBERTA	22/03/1980	9,057
23	GRANATA	VIVIANA	18/08/1982	9,042
24	PIERUCCI	IPPOLITO	13/12/1950	9,000
25	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	9,000
26	SALVATI	VIRGINIA MICHELA	25/09/1966	9,000
27	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	9,000
28	VOLPICELLI	MONICA	11/02/1978	9,000
29	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	9,000
30	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	9,000
31	FUSCO	CLAUDIA	30/05/1981	9,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PEDIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
32	MARSELLA	MARIA	23/10/1979	9,000
33	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	9,000
34	NARCISO	VALERIA	31/03/1981	9,000
35	SAVARESE	PIERA	26/09/1982	9,000
36	SCOTTOLO DI SANTOLO	SALVERINA	09/11/1979	9,000
37	UNGARO	CARLA	14/05/1982	9,000
38	CENNAME	MARINA	17/08/1979	8,378
39	D'ANIELLO	ANTONIETTA	01/08/1976	8,336
40	COPPOLA	FILOMENA	23/04/1972	8,324
41	TAFURO	LUCIA	21/10/1979	8,171
42	GRIMALDI	MANUELA	08/04/1977	8,063
43	GRAZIANO	LUISA	26/07/1975	8,037
44	MANGIONE	ARGIA	21/06/1962	8,000
45	ESPOSITO SALSANO	MARIA	30/05/1961	8,000
46	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	8,000
47	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	8,000
48	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	8,000
49	ROCCO	ADRIANA	24/07/1976	8,000
50	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1978	8,000
51	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	8,000
52	GRECO	NATALIZIA	21/04/1976	8,000
53	LAMA	SILVIA	02/05/1981	8,000
54	ROMANO	TIZIANA	27/06/1983	8,000
55	INGLESE	ANOTONINO ANNA	09/02/1955	7,000
56	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	6,805
57	SPINOSA	ENRICO	27/02/1949	6,000
58	CIRILLO	GIUSEPPE	29/11/1952	6,000
59	VECCHIO	ENRICO	12/08/1955	5,000
60	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	5,000
61	BARLOTTI	ANTONIO	22/10/1952	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PNEUMOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	PEDICELLI	ILARIA	24/05/1980	33,362
2	ARCANGELI	FLAVIA	08/10/1975	10,889
3	D'ANTO'	ROSA	14/11/1981	10,373
4	CAUTERUCCIO	ROSA	10/12/1980	10,194
5	ANNUNZIATA	ANNA	17/05/1979	9,549
6	RUSSO	FORTUNA	20/07/1977	9,500
7	CESARO	CRISTIANO	23/09/1979	9,420
8	MUSELLA	VALENTINA	21/09/1967	9,000
12	PACELLI	GIANMATTEO	04/05/1962	9,000
11	DI LEO	VIRGINIA	21/10/1968	9,000
9	FERRIGNO	FRANCESCO	14/03/1975	9,000
10	SANTAMARIA	ANTONIA PIA	14/06/1979	9,000
13	PALLADINO	FIORENZA	13/04/1978	8,642
14	BELLOFIORE	BARBARA	13/07/1980	8,594
15	FABOZZI	IMMACOLATA	14/06/1981	8,312
16	TINTO	ANIELLO	06/11/1978	8,218
17	KOURI	MAGDALINI	05/03/1976	8,106
18	ARENARE	GENNARO	05/03/1958	8,000
19	BATTILORO	GIOVANNA	03/12/1974	8,000
20	NOVARESE	ANNARITA	08/07/1973	8,000
21	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	7,941
22	FERRARO	VINCENZO	15/03/1970	7,730
23	BOSELLI	MADDALENA	02/08/1978	6,529
24	SANTONICOLA	MARILENA	24/04/1974	6,222
25	MEDUGNO	GREGORIO	27/05/1946	6,000
26	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	5,660
28	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	5,000
29	ESPOSITO	MARIA	30/06/1967	5,000
27	APICELLA	GERARDO	20/12/1970	5,000
30	VICINANZA	FRANCO	15/09/1954	3,000
31	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PSICHIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	GARRAMONE	STEFANIA	05/03/1971	39,015
2	DE VITA	LORIS IVAN	06/03/1971	29,237
3	MIRABELLA	ALESSANDRA	20/02/1978	28,772
4	IANDOLO	MARIA AUGUSTA	01/05/1979	28,540
5	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	27,670
6	OPPEDISANO	SIMONA	05/04/1977	26,483
7	ORRICO	ADA	13/04/1979	24,813
8	ESPOSITO	GENNARO	05/10/1971	22,158
9	NAPOLITANO	VERONICA LUTGARDA	03/04/1975	22,026
10	IEPPARIELLO	GIANLUCA	11/06/1973	20,492
11	SALZANO	ANTONIO	08/06/1977	17,661
12	PIRARELLA	FIORELLA	06/10/1981	17,316
13	MORRONE	ELENA	21/06/1979	16,913
14	PICCIRILLO	MILENA	27/06/1975	16,376
15	PIRONE	STEFANIA	01/04/1980	13,626
16	INIZIATO	VALERIA	14/10/1981	12,604
17	PISAPIA	MARISA	10/02/1978	12,275
18	IODICE	VALERIA	27/09/1975	12,116
19	LAUDATO	ALESSANDRA	06/04/1978	11,379
20	FIGIORE	GERMANO	10/04/1976	11,016
21	DEL VECCHIO	VALERIO	23/02/1978	10,770
22	DI CERBO	ARCANGELO	28/03/1977	10,601
23	COROMINAS RABASSA	MARIA DOLORS	25/03/1980	10,530
24	MARMO	FEDERICA	20/01/1981	10,428
25	FERRARA	RACHELE	30/07/1981	10,300
26	AMATO	EMILIA	02/06/1974	10,070
27	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	9,911
28	MERLOTTI	ELEONORA	15/03/1973	9,054
29	BARILLARI	MARIA ROSARIA	14/01/1981	9,000
30	LUCIANO	MARIO	27/11/1981	9,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PSICHIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
31	MANSUETO	STEFANO	02/04/1980	8,612
32	DI FILIPPO	CARMELA	14/08/1967	8,162
33	VENTRA	CARMELO	14/06/1961	8,000
34	BASSO	RAFFAELE	12/02/1975	8,000
35	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	8,000
36	DI GENIO	MONICA	20/06/1975	8,000
37	RICCI	ALESSIA	16/09/1978	7,236
38	CALDARAZZO	SALVATORE	17/07/1951	7,000
39	DI STASI	VINCENZO	13/11/1953	5,000
40	MAURO	ALFONSO	10/06/1957	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PSICOLOGIA (Medici)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	9,282

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PSICOTERAPIA (Medici)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	9,000
2	MASSARO	CRISTINA	11/05/01965	8,000
3	SALOMONE	MARIA	25/02/1977	8,000
4	CALDARAZZO	SALVATORE	17/07/1951	7,000
5	PIGNATARO	ROSARIO	10/03/1966	5,000
6	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

RADIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	D'ALESSANDRO	LUCIA	24/06/1979	39,279
2	MARMO	MARIO	04/10/1979	32,401
3	D'AVANZO	CATERINA	06/07/1981	26,576
4	FERRAIOLI	MARCO	11/12/1979	25,461
5	DI SERAFINO	MARCO	26/07/1983	18,717
6	DE ROSA	FERDINANDO	30/06/1980	17,323
7	LALLI	GIANLUIGI	13/04/1973	17,092
8	TORO	GABRIELLA	23/09/1981	14,818
9	CICALA	DOMENICO	27/05/1981	14,445
10	ROSA	ALESSANDRO	13/05/1976	12,975
11	MARSEGLIA	MARIANO	04/01/1982	12,123
12	MARESCA	MARCELLA	23/07/1981	10,214
13	MESSALLI	GIANCARLO	28/03/1978	9,896
14	NAPOLI	ELVIRA	31/01/1964	9,425
15	AVITABILE	GIUSEPPE	22/02/1982	9,234
16	ERRA	PAOLA	29/06/1983	9,000
17	PIGNATELLI di SPINAZZOLA	NICOLETTA	21/12/1978	8,018
18	DE LILLO	MARIA LAURA	10/09/1963	8,000
19	DE LUCA	ANNA MARIA	01/01/1966	8,000
20	MAUTONE	LUCIA	27/12/1980	8,000
21	VECCHIO	ROBERTA	04/06/1974	8,000
22	NAPOLI	MANUELA	12/12/1982	8,000
23	SGAMBATI	PAOLO	20/06/1979	7,236
24	CARTOLANO	GIOVANNA	12/06/1973	7,046
25	CREMONE	MATTEO	19/08/1978	7,000
26	PICCOLO	DARIO	03/07/1978	7,000
27	MANCIURIA	ALESSANDRA	08/02/1979	7,000
28	SALA	ROSANNA	19/06/1957	5,000
29	ESPOSITO	FILOMENA	17/04/1957	5,000
30	SANTOPAULO	ORNELLA	03/11/1967	5,000
31	ALFINITO	MAURIZIO	01/10/1962	5,000
32	RIZZO	MARIA GRAZIA	20/08/1981	5,000
33	LIPPI	ROSANNA	20/06/1952	3,000
34	GRANITO	PIERO	27/03/1979	3,000
35	SABIA	ANTONIO	15/03/1962	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

RADIOTERAPIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	CUOMO	MARIAGRAZIA	28/04/1978	7,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

REUMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	PADULA	STEFANIA	27/03/1973	12,743
2	PARISI	ANNA	31/07/1976	11,934
3	COSTA	LUISA	02/01/1979	9,518
4	CIMMINO	MICHELE	06/05/1971	9,471
5	AQUINO	MARIA MADDALENA	06/01/1977	9,136
6	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	9,000
7	LOI	GABRIELLA	23/02/1974	8,723
8	GUGLIUCCI	GIOVANNI	14/04/1972	8,096
9	MONTALBANO	SIMONA	02/05/1982	8,018
10	AMATO	PATRIZIA	24/08/1961	8,000
11	GRECO	IDA	21/01/1970	8,000
12	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	29/06/1974	8,000
13	VENETO PERRONE	VITTORIO	30/04/1973	8,000
14	OREFICE	MADDALENA	14/07/1974	7,000
15	MARINO	ANNA	11/08/1967	6,821
16	CIOFFI	RAFFAELE	12/08/1975	6,700
17	SETOLA	CARMINE	30/10/1969	6,405
18	CASO	FRANCESCO	01/03/1977	6,000
19	PIRRO	LAURA	17/07/1981	6,000
20	MERCHIONDA	ANNA	04/12/1962	5,114

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

SCIENZA ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	9,000
2	TRAPANESE	EMILIA	26/03/1972	8,000
3	BONIFACIO	ROSSELLA	17/01/1977	8,000
4	DE MAGISTRIS	LANFRANCA	11/03/1976	8,000
5	CAPUANO	LUCIA	15/06/1980	8,000
6	LABANCA	FLORA	11/12/1972	6,054
7	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	5,000
8	COSCIA	LEONARDO	23/05/1981	5,000
9	TORRE	CARMELA	20/09/1962	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

UROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	MARSICANO	MARIANO	23/11/1972	26,102
2	MANNO	GIUSEPPE	13/08/1968	11,682
3	ROCCHETTI	ROMUALDO	10/03/1968	11,144
4	DELLA VECCHIA	ALDO	21/03/1968	10,364
5	TRONINO	MODESTINO GIOVANNI	23/11/1982	9,279
6	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	9,000
7	METTA	GIACOMO	24/01/1974	8,903
8	QUATTRONE	CARMELO	02/07/1981	8,867
9	PUCCI	LUIGI	11/08/1981	8,846
10	ANNUNZIATA	EMANUELE	05/05/1978	8,483
11	GALASSO	FABIO	28/06/1975	8,273
12	BARBA	CIRO	04/11/1979	8,054
13	REGA	ANNA	16/02/1959	8,000
14	PANE	UMBERTO	29/04/1971	8,000
15	BOTTONE	FRANCESCO	20/09/1982	8,000
16	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	29/03/1977	7,000
17	CICALESE	CARMINE	24/12/1976	6,810
18	CURCIO	CARMINE	16/04/1966	6,000
19	DI CARLO	ROSANNA	27/04/1974	6,000
20	BARELA	ANTONIO	30/10/1948	5,000
21	MERCIAI	MASSIMO	07/01/1955	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

BIOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	VITIELLO	MARIATERESA	10/01/1967	26,574
2	LIGUORI	LUCIA	26/04/1970	11,709
3	MARTORA	ANTONELLA	25/05/1964	10,700
4	MAIELLO	DANIELA	12/04/1980	10,091
5	PISACANE	ANNA	01/01/1975	9,961
6	CASILLO	ROSAMARIA	28/05/1968	9,798
7	ROVETTI	ADELE	01/12/1975	9,735
8	COLICIGNO	ROSALIA	10/01/1965	9,000
9	SPAMPANATO	ANTONELLA	18/06/1972	9,000
10	IORIO	MYRIAM	22/02/1976	9,000
11	CARAVELLI	ANTONELLA	01/11/1975	9,000
12	SALIERNO	MARIANNA	19/03/1977	9,000
13	MARANO	MASSIMILIANO	14/03/1975	9,000
14	MALANGA	ANTONELLA	11/03/1981	9,000
15	MAROTTI	BRUNELLA	22/09/1975	9,000
16	BARTIROMO	MARTA	25/05/1980	9,000
17	IACCIO	ANNALISA	25/12/1980	9,000
18	PAOLILLO	ROSSELLA	20/03/1976	9,000
19	GARGANO	ROSALBA	20/05/1976	9,000
20	CAMPANA	ANNA PAOLA	11/08/1981	9,000
21	CALIENDO	SABRINA	13/05/1981	9,000
22	PUZONE	STELLA	18/12/1973	9,000
23	BERNARDO	MARIANO	28/10/1981	9,000
24	ESPOSITO	SONIA ANNA	04/12/1981	9,000
25	ALFANO	SETTIMIA	13/07/1983	9,000
26	TORTORA	ROBERTA	27/01/1984	9,000
27	INGINO	ROSARIA	14/05/1980	9,000
28	SAVARESE	MARIA	24/07/1981	9,000
29	MILONE	MARIA RITA	26/04/1985	9,000
30	PASQUALE	RAFFAELLA	07/06/1984	9,000
31	CALABRESE	MADDALENA	22/01/1981	9,000
32	ONNEMBO	GERARDINA	28/04/1979	8,972
33	OLIVIERO	OLIMPIA	10/05/1978	8,599
34	ABATE	GIOVANNA	20/04/1979	8,036

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

BIOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
35	BASSO	CARLA	08/06/1956	8,000
36	DI NAPOLI	ROSARIA	12/10/1966	8,000
37	MANDARA	TERESA	05/02/1976	8,000
38	DI FILIPPO	SABRINA	28/08/1974	8,000
39	LABRUNA	GIUSEPPE	02/05/1980	8,000
40	LA PORTA	RAFFAELE	10/03/1976	8,000
41	MAURO	FRANCESCA	12/06/1977	8,000
42	MARESCA	OLGA	15/01/1978	8,000
43	FORGIONE	LAURA	21/11/1980	8,000
44	COSTANZA	MARIA ROSARIA	01/01/1974	8,000
45	MIGNOGNA	ELEONORA	24/11/1981	8,000
46	BERSANETTI	ANNALISA	28/10/1978	8,000
47	CRISPO	ALESSIA ANNA	01/12/1982	8,000
48	SERRITELLA	ROSA	01/02/1982	8,000
49	FELICIELLO	MATTEO	03/06/1977	8,000
50	FRANCI	GIANLUIGI	19/07/1978	8,000
51	PORTA	ROSARIA	26/05/1977	7,000
52	RICCIO	ALESSANDRA	31/12/1982	7,000
53	CORDELLA	ANGELA	22/03/1981	7,000
54	CRUDELE	VALERIA	15/06/1984	7,000
55	PANDELLI	CHIARA IDA	07/04/1980	7,000
56	OLIVIERI	PATRIZIA	16/03/1961	6,000
57	STELLAVATO	ANTONIETTA	10/05/1979	6,000
58	ESPOSITO	CLAUDIA	31/12/1983	6,000
59	DI PRISCO	GIOVANNA	29/07/1970	5,750
60	BASILE	ANNA	08/11/1968	5,456
61	CAPUANO	LUCIA	18/02/1955	5,000
62	LANDI	LUISELLA	19/06/1959	5,000
63	DI PALMA	SALVATORE	10/01/1971	5,000
64	VITALE	ANNA	10/11/1976	5,000
65	PARADISO	MARIA ANTONIETTA	17/05/1971	5,000
66	MALLARDO	MICHELINA	01/12/1978	5,000
67	CARUSO	STEFANIA	21/11/1964	4,749
68	MARINO	FIORENTINO	02/07/1956	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

CHIMICI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	AMOROSO	IMMACOLATA	28/08/1975	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PSICOLOGI (Psicologia)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	CINQUEMANI	GIUSEPPA	03/11/1966	16,251
2	PETROZZIELLO	MARIA LUISA	24/05/1964	15,137
3	COMITO	MARIANGELA	07/01/1969	11,791
4	HEIN	GABRIELE	28/05/1959	12,135
5	MARINO	SABRINA	05/05/1966	5,058
6	PALUMBO	ARMANDO	15/04/1972	6,859
7	CARUSO	STEFANIA	18/09/1965	5,058
8	CRISCITIELLO	MARGHERITA	19/02/1975	5,322
9	FERRARELLI	SILVIA	22/11/1974	5,304
10	DI CLEMENTE	ROSARIA	08/08/1968	5,274
11	GAGLIANO	SILVIA	18/02/1971	4,992
12	LAVINO	ANNA CONSIGLIA	14/10/1959	7,252
13	GLEJESSES	MARIA GLORIA	21/09/1976	3,987
14	MASSA	ALESSANDRA	14/06/1975	2,736
15	GIORDANO	CELESTE	12/02/1972	0,000
16	STABILE	ILARIA	15/08/1977	0,000
17	DI FILITTO	ANNA MARIA	29/01/1982	0,000
18	SELVINO	MARIA SERENA	10/03/1984	0,000
19	D'ELIA	DANIELA	10/01/1984	0,000
20	SPERANZA	FILOMENA	03/07/1983	0,000
21	VITILLO	PAOLA	29/02/1964	0,000
22	ILLIBATO	CARMELA	15/01/1971	0,000
23	OLIVIERI	ROSANNA	07/07/1969	0,000
24	AMATURO	ANGELA	20/08/1973	0,000
25	AMENTA	FABIO	28/07/1966	0,000
26	BARRA	MARIA GIOVANNA	11/04/1979	0,000
27	VALENTINA	VALENTINA	26/10/1981	0,000
28	ADILETTA	ROSA	14/08/1981	0,000
29	SABELLI	MARIA	17/06/1963	0,000
30	PETRILLO	GIUSY	03/01/1977	0,000
31	ATTANASIO	MARGHERITA	24/05/1978	0,000
32	IZZO	MARIA GRAZIA	17/10/1973	0,000
33	MONFRECOLA	ROBERTA	15/04/1981	0,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PSICOLOGI (Psicologia)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
34	POLITO	GAETANA	26/08/1981	0,000
35	FORTE	GESUALDA	05/07/1982	0,000
36	SCIALPI	MARIA MADDALENA	21/12/1957	0,267
37	CLAPS	LAURA	02/09/1968	0,975
38	VITALE	GIULIA	23/08/1971	0,180
39	BOTTIGLIERI	FRANCA	26/06/1961	0,000
40	PECORARO	NADIA	01/06/1978	0,000
41	PAPA	ROSA	03/10/1980	0,000
42	VASTANTE	STEFANIA	18/12/1977	0,000
43	NICOLINO	LINDA	25/03/1980	0,000
44	RANIERI	ALESSIA	25/01/1973	0,927
45	GRENCI	PAOLA	10/03/1957	0,000
46	NAPPI	ROSANNA	12/04/1971	0,000
47	GUARNACCIA	EVA	15/11/1975	0,000
48	GAROFALO	SABINA	20/01/1981	0,000
49	CAIAZZO	GIOVANNI	29/11/1978	0,000
50	D'ANGELO	GIUSEPPINA	29/07/1982	0,000
51	BORRELLI	ELEONORA	15/02/1973	0,000
52	MENAFRO	MARIAROSARIA	05/09/1961	0,000
53	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	0,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PSICOLOGI (Psicoterapia)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	BOTTIGLIERI	FRANCA	26/06/1961	23,085
2	VITILLO	PAOLA	29/02/1964	19,265
3	SABELLI	MARIA	17/06/1963	17,614
4	SCIALPI	MARIA MADDALENA	21/12/1957	16,791
5	MENAFRO	MARIAROSARIA	05/09/1961	16,785
6	GRENCI	PAOLA	10/03/1957	16,216
7	IODICE	VALERIA	27/09/1975	15,659
8	PALUMBO	ARMANDO	15/04/1972	14,859
9	D'AMATO	SABINA	08/05/1972	13,652
10	LAVINO	ANNA CONSIGLIA	14/10/1959	10,252
11	MARINO	SABRINA	05/05/1966	9,000
12	COMITO	MARIANGELA	07/01/1969	9,000
13	GIORDANO	CELESTE	12/02/1972	9,000
14	STABILE	ILARIA	15/08/1977	9,000
15	DI FILITTO	ANNA MARIA	29/01/1982	9,000
16	CRISPINO	MARIA	18/02/1982	9,000
17	GIUGLIANO	MARIA	11/06/1982	9,000
18	SELVINO	MARIA SERENA	10/03/1984	9,000
19	D'ELIA	DANIELA	10/01/1984	9,000
20	SPERANZA	FILOMENA	03/07/1983	9,000
21	ESPOSITO	LUISA	12/02/1986	9,000
22	DI CLEMENTE	ROSARIA	08/08/1968	8,000
23	ILLIBATO	CARMELA	15/01/1971	8,000
24	CRISCITIELLO	MARGHERITA	19/02/1975	8,000
25	GLEIJESES	MARIA GLORIA	21/09/1976	8,000
26	FERRARELLI	SILVIA	22/11/1974	8,000
27	POLICASTRO	PIERLUIGI	01/09/1966	8,000
28	AMATURO	ANGELA	20/08/1973	8,000
29	AMENTA	FABIO	28/07/1966	8,000
30	MARINO	FRANCESCA	10/11/1977	8,000
31	VALENTINA	VALENTINA	26/10/1981	8,000
32	ROCCO	LORENZO	26/02/1982	8,000
33	GIOIA	GIORGIO	01/11/1975	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PSICOLOGI (Psicoterapia)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
34	VITIELLO	CIRO	11/06/1974	8,000
35	LAURITANO	DOMENICO GERARDO	02/09/1979	8,000
36	IOVINO	STEFANO	26/01/1982	8,000
37	BENEDUCE	LUCIA	09/03/1978	8,000
38	MARTONE	ANNA	25/09/1968	7,336
39	GAGLIANO	SILVIA	18/02/1971	7,000
40	OLIVIERI	ROSANNA	07/07/1969	7,000
41	MASSA	ALESSANDRA	14/06/1975	7,000
42	PETRILLO	GIUSY	03/01/1977	7,000
43	ATTANASIO	MARGHERITA	24/05/1978	7,000
44	GIUDICE	SAMANTHA	02/06/1977	7,000
45	VECCHIONE	OLGA	11/07/1982	7,000
46	IZZO	MARIA GRAZIA	17/10/1973	7,000
47	FORTE	GESUALDA	05/07/1982	7,000
48	PENNA	GIUSEPPINA	10/09/1979	7,000
49	PETROZZIELLO	MARIA LUISA	24/05/1964	6,000
50	VITALE	GIULIA	23/08/1971	6,000
51	CAIAZZO	GIOVANNI	29/11/1978	6,000
52	PAPA	ROSA	03/10/1980	6,000
53	DE SANTIS	VALERIA	29/10/1984	6,000
54	MANFREDI	NICOLETTA	11/05/1980	6,000
55	PAOLILLO	ANTONELLA RAFFAELLA	02/10/1980	6,000
56	BARRA	GIUSEPPINA	07/04/1980	6,000
57	NICOLINO	LINDA	25/03/1980	6,000
58	CINQUEGRANA	ANGELA	10/04/1982	6,000
59	RUGGIERO	GIULIA	20/11/1974	5,000
60	GUARNACCIA	EVA	15/11/1975	5,000
61	HEIN	GABRIELE	28/05/1959	5,000
62	RANIERI	ALESSIA	25/01/1973	5,000
63	GAROFALO	SABINA	20/01/1981	5,000
64	SCELZA	AMALIA	08/04/1981	5,000
65	CIOFFI	VALERIA	12/11/1980	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

PSICOLOGI (Psicoterapia)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
66	CAPUTO	ANGELO	02/06/1980	5,000
67	ROMANO	ANNAMARIA	19/01/1982	5,000
68	CAMERA d'AFFLITTO	MANUELA	06/01/1974	5,000
69	MARCONE	LAURA	10/09/1981	5,000
70	BORRELLI	ELEONORA	15/02/1973	5,000
71	PETOLICCHIO	NADIA	17/04/1980	5,000
72	ESPOSITO	FRANCA	05/11/1971	5,000
73	GIACOBBE	DANIELA	07/02/1975	3,000
74	CALABRESE	SILVESTRO	16/08/1978	3,000
75	ESPOSITO	GIUSEPPINA	27/09/1978	3,000
76	SAVINO	PASQUALE	02/04/1978	3,000
77	SAVINO	MONICA	05/06/1979	3,000
78	GROSSO	MATILDE	11/03/1981	3,000
79	RADICE	MARIALUISA	25/03/1982	3,000
80	FUSCO	RAFFAELLA	28/08/1981	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

VETERINARI AREA A	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	ROMANO	CLAUDIA	06/09/1976	34,309
2	MANCUSO	CLAUDIO	28/04/1963	26,458
3	SICILIANO	GRAZIA	02/07/1977	24,869
4	PEPE	ANGELO SALVATORE	16/08/1975	24,446
5	MANZOLILLO	GIANFRANCO	06/12/1961	24,351
6	SARNO	LUCIANO	18/11/1973	23,476
7	AMATO	NICOLETTA	04/04/1964	23,174
8	SEPE	GUIDO	18/03/1969	23,105
9	RUGGIERO	RAFFAELE	02/01/1966	22,341
10	SALVETTI	MARIA	24/10/1962	20,871
11	DI BARTOLOMEO	LAURA	19/11/1978	20,491
12	PUZO	CIRIACO MARIANO	07/09/1977	20,218
13	SIMONE	MICHELE GENNARO SERGIO	19/09/1960	20,000
14	VARRIALE	VINCENZO	24/05/1966	19,955
15	GHIURMINO	GIANBENEDETTO	17/07/1961	19,551
16	NIGRO	LORETA	25/02/1976	19,443
17	COSTAGLIOLA	CARLA	04/11/1972	18,710
18	D'ERRICO	CATERINA	15/07/1961	18,534
19	CAGGIANO	RAFFAELE	10/09/1976	18,479
20	TISCI	CARMINE	25/04/1965	18,406
21	CAROLA	STELLA	17/12/1963	18,202
22	VALENTINO	MARIA ROSARIA	15/07/1976	17,972
23	DI GIROLAMO	DANIELA	11/07/1970	17,841
24	GIGLIO	FELICE GERARDO	15/05/1966	17,388
25	BARONE	ANNACLAUDIA	15/01/1971	17,100
26	MARMOLO	PAOLA	09/06/1968	17,015
27	SCHETTINI	RITA	05/03/1979	16,896
28	MOMBRU'	MARIA CECILIA	02/05/1962	16,812
29	CAIOLA	GIANCARLO	18/03/1970	16,602
30	LAVEGLIA	GIOVANNI	12/06/1965	16,269
31	LAVORGNA	LUCIANO	03/03/1961	16,142

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

VETERINARI AREA A	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
32	MAGLIO	MICHELE	27/12/1955	16,138
33	ROSANO	DOMENICO	19/01/1967	16,069
34	SORIERO	ANGELO RAFFAELE	14/03/1960	16,008
35	LIGUORI	MARIAGRAZIA	20/09/1966	15,837
36	DELLA PERUTA	ANNA MARIA	09/02/1971	15,819
37	UMILIO	ALFONSO	06/05/1968	15,640
38	MOCCALDI	SALVATORE	22/06/1973	15,546
39	SIMEOLI	MARIA PIA	18/05/1970	15,418
40	SANNINO	MARIA LAURA	06/08/1971	15,351
41	DI DATO	STEFANO	07/11/1963	15,228
42	ZAMPELLI	MATILDE	18/05/1963	15,139
43	GAUDIO	MARIALUISA	06/05/1973	15,087
44	ORABONA	PATRIZIA	23/02/1961	15,006
45	ANGONE	GIOVANNI	03/08/1957	14,968
46	CERRONE	PASQUALE	27/03/1969	14,854
47	FIMMANO'	OLIMPIO	01/03/1961	14,703
48	SEVERINI	CHIARA	07/07/1969	14,420
49	BONIFAZI	ROSITA	07/10/1978	14,339
50	SIANO	MAURIZIO	26/01/1971	14,281
51	DI FRANCO	MARCELLINO	15/10/1971	14,222
52	CAVALLONE	VITO	11/02/1956	13,953
53	CONTINI	FRANCESCO	22/11/1973	13,925
54	SPOLETO	CLAUDIA	26/01/1982	13,875
55	INFANTE	FELICE ANTONIO	22/10/1960	13,500
56	COCURULLO	SILVIO	28/03/1977	13,190
57	LETTERIELLO	ROMANO	19/04/1955	12,930
58	NAPOLITANO	CARMELA	26/06/1965	12,921
59	CALANNI MACCHIO	GIUSEPPE	15/01/1964	12,637
60	GRANATA	BARBARA	21/01/1973	12,601
61	D'URSO	FRANCO	12/12/1958	12,435
62	GALLIPOLI	LETIZIA	18/06/1975	11,925
63	PASSANNANTI	GIOVANNI	01/11/1965	11,848

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

VETERINARI AREA A	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
64	SEVERINO	CORRADO	16/09/1977	11,057
65	D'ANGELO	RAFFAELE	06/09/1963	10,929
66	TESAURO	VINCENZO	17/03/1956	10,848
67	LI PIZZI	MAURIZIO	04/05/1970	10,627
68	NACCA	ANTONIETTA	05/11/1964	10,620
69	PASCENTE	GERARDO	21/03/1958	10,542
70	DI VAIA	ROBERTO	02/01/1970	10,351
71	NIOLI	ANNA	18/10/1977	10,125
72	PISCOPO	ALESSANDRO MARIA	04/02/1979	10,020
73	NIZZA	SANDRA	06/06/1983	10,000
74	BENEDETTO	DOMENICO	24/03/1966	9,932
75	DEL VECCHIO	MICHELE	10/08/1957	9,924
76	VASSO	FRANCO	02/10/1956	9,720
77	GRANITO	ILARIA	19/04/1975	9,486
78	ROMANO	MAURO	19/02/1971	9,265
79	CARRATU'	DOMENICO	20/04/1972	9,000
80	COCCIA	GAETANO	16/05/1978	9,000
81	SILVESTRO	SERGIO	09/09/1978	9,000
82	SILVESTRO	LAURA	20/01/1979	9,000
83	DE MARTINO	MARIANNA	11/12/1984	9,000
84	DE LELLIS	LUIGI	02/07/1985	9,000
85	CICERANO	CLAUDIA	15/08/1983	9,000
86	DELLA PERUTA	ITALIA	07/10/1975	9,000
87	LOCASCIO	GIACOMO	19/06/1964	8,862
88	CAIAZZO	CRISTINA	08/09/1977	8,550
89	SFERRAGATTA	PIETRO	11/03/1978	8,190
90	ZICARELLI	GASPARE	04/12/1974	8,000
91	GRASSI	CARLO	20/02/1976	8,000
92	TROIANO	TIZIANA	20/07/1977	8,000
93	VIOLA	ELISABETTA	19/03/1977	8,000
94	OPERATO	DANIELA	10/05/1979	8,000
95	CICCARELLI	FRANCESCA	20/11/1984	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

VETERINARI AREA A	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
96	MINGIONE	LUIGI	31/05/1983	8,000
97	AMBROSIO	SPERANZA	01/08/1960	8,000
98	GAMMARANO	NICOLETTA	16/07/1985	8,000
99	GUARIGLIA	ERNESTINA	22/07/1968	8,000
100	ROMANO	ANTONELLA CRISTINA	07/07/1986	8,000
101	MOLLO	GIUSEPPE	03/04/1985	8,000
102	SUANNO	CARMINE	12/06/1979	7,575
103	MAROTTA	MASSIMO	11/06/1971	7,557
104	SPAGNOLO	GIOVANNI	18/06/1961	7,557
105	IODICE	LUIGI	06/04/1966	7,520
106	GARGIULO	ANTONIO	22/11/1979	7,000
107	SPAGNOLO	DANIELA	02/08/1979	7,000
108	FIORDELISI	MARIA FELICIA	03/01/1983	7,000
109	CAMMARANO	ANDREA	08/07/1978	6,000
110	DE LUCA BOSSA	LUIGI MARIA	09/01/1979	6,000
111	DI DOMENICO	FRANCESCO	11/09/1983	6,000
112	OTTAIANO	MARIA	11/09/1984	6,000
113	ARGENZIANO	ALFONSINO	31/10/1979	6,000
114	DE SANTIS	FABRIZIO	12/02/1985	6,000
115	FREZZA	MARIANO	09/08/1971	6,000
116	PIERRI	PIETRO	25/09/1975	5,707
117	MOLINARO	NAZZARO	15/01/1971	5,658
118	STUCCHIO	ROSARIA	18/12/1976	5,548
119	IEVOLELLA	PELLEGRINO	13/03/1971	5,346
120	TERRACCIANO	DOMENICO	20/01/1972	5,111
121	BRUNO	ANTONIO	11/03/1974	5,000
122	RUGGIERO	FRANCESCO	29/06/1967	5,000
123	BASILE	FRANCESCO	31/05/1978	5,000
124	MORRONE	VINCENZO	17/05/1959	5,000
125	LASELVA	STEFANIA	14/03/1975	5,000
126	PALMIERI	SIMONE	25/05/1983	5,000
127	CIFRODELLI	DINA	30/04/1981	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

VETERINARI AREA A	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
128	DE ROBERTIS	SILVIA	05/12/1983	5,000
129	DI BENEDETTO	ELVIRA	25/10/1981	5,000
130	SCIALLA	ROBERTO	30/09/1980	5,000
131	DE LUCA	PASQUALE	03/10/1984	5,000
132	PICCIRILLO	SALVATORE	22/04/1971	4,802
133	MOCERINO	DOMENICO	14/02/1973	4,782
134	TARTAGLIONE	ANTONIO	13/05/1969	4,000
135	ORGANO	ANNA	28/11/1971	4,000
136	MARINO	ROSA	02/05/1958	3,720
137	MASSA	GAUDENZIO	03/01/1976	3,624
138	AVETA	ROSARITA	25/11/1963	3,600
139	LA MARCA	MICHELE	14/06/1960	3,600
140	LIMONE	GERARDINA	04/12/1973	3,450
141	FLORIO	ALMA	25/09/1962	3,000
142	NISI	LUISA	10/05/1965	3,000
143	TADDEO	GRAZIA	18/12/1967	3,000
144	FRANZESE	MARIA	05/04/1974	3,000
145	MAROTTA	KATIA	12/07/1971	3,000
146	MODESTO	LUCA	09/01/1978	3,000
147	IORE	SALVATORE	07/05/1961	3,000
148	VELTRI	BIAGIO	14/12/1955	3,000
149	MAZZARELLA	CARLO	25/07/1974	3,000
150	RUSSO	COSIMO	06/06/1973	3,000
151	VINCENZO	GIACOMO	23/07/1976	3,000
152	GIORDANO	GIANCARLO	15/07/1965	3,000
153	CALENDA	GABRIELLA	05/03/1983	3,000
154	VICIDOMINI	LUISA	19/04/1981	3,000
155	ALFANO	LUCIO	30/05/1982	3,000
156	GALLO	MARIA	25/03/1976	3,000
157	CAMPANA	GIACOMO	19/02/1981	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

VETERINARI AREA B	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	della VECCHIA	NICOLA	12/06/1971	21,150
2	FIORETTO	FRANCESCA	04/09/1973	18,279
3	DI RAUSO	TERESA	03/07/1971	16,806
4	SUMMA	VITO	19/01/1956	14,529
5	ESPOSITO	MARIO	08/11/1982	11,927
6	PISCOPO	ALESSANDRO MARIA	04/02/1979	10,020
7	LEONE	MAURO	09/09/1969	9,000
8	SUANNO	CARMINE	12/06/1979	9,000
9	TROIANO	TIZIANA	20/07/1977	9,000
10	VIRONE	LUIGI	20/10/1981	9,000
11	GRASSI	CARLO	20/02/1976	9,000
12	RANZO	MANUELA	03/07/1979	9,000
13	NIOLI	ANNA	18/10/1977	9,000
14	ARGENZIANO	ALFONSINO	31/10/1979	9,000
15	MORMILE	AMALIA	02/10/1977	9,000
16	D'ORSI	GIUSEPPE	19/11/1970	8,000
17	SAPIO	ANNALISA	29/12/1977	8,000
18	PERROTTA	SABRINA	19/06/1973	8,000
19	FERRANTE	SALVATORE	27/01/1978	8,000
20	GRANATA	BARBARA	21/01/1973	7,830
21	PESSOLANO	VINCENZO	19/12/1983	6,000
22	ROMANO	MAURO	19/02/1971	5,000
23	STUCCHIO	ROSARIA	18/12/1976	5,000
24	CONTINI	FRANCESCO	22/11/1973	5,000
25	LI PIZZI	MAURIZIO	04/05/1970	3,600
26	LAUDATI	PAOLO	17/10/1968	3,000
27	BENEDETTO	DOMENICO	24/03/1966	3,000
28	MASSA	GAUDENZIO	03/01/1976	3,000
29	LIGUORI	MARIAGRAZIA	20/09/1966	3,000
30	MAIELLO	FRANCESCO	08/10/1973	3,000
31	VINCENZO	GIACOMO	23/07/1976	3,000
32	D'AMBROSIO	GIOACCHINO	06/01/1960	3,000
33	PARLATO	ALESSANDRO	30/01/1980	3,000
34	MAZZARELLA	CARLO	25/07/1974	3,000
35	COSTIGLIOLA	ARMANDO ROSARIO	06/10/1977	3,000
36	DI CATERINO	SALVATORE MANLIO	20/05/1978	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

VETERINARI AREA C	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	SPOLETO	CLAUDIA	26/01/1982	11,325
2	AVETA	ROSARITA	25/11/1963	11,076
3	SCHETTINI	RITA	05/03/1979	11,020
4	PISCOPO	ALESSANDRO MARIA	04/02/1979	11,020
5	FARINA	GIUSEPPE	17/03/1964	10,440
6	DI BARTOLOMEO	LAURA	19/11/1978	10,000
7	GRASSI	CARLO	20/02/1976	10,000
8	SUANNO	CARMINE	12/06/1979	10,000
9	TROIANO	TIZIANA	20/07/1977	10,000
10	NIOLI	ANNA	18/10/1977	10,000
11	NIZZA	SANDRA	06/06/1983	10,000
12	VIRONE	LUIGI	20/10/1981	10,000
13	BRIGNOLA	GRAZIA	24/03/1972	9,762
14	LEONE	MAURO	09/09/1969	9,000
15	DI RAUSO	TERESA	03/07/1971	9,000
16	SILVESTRO	SERGIO	09/09/1978	9,000
17	SILVESTRO	LAURA	20/01/1979	9,000
18	RANZO	MANUELA	03/07/1979	9,000
19	CICERANO	CLAUDIA	15/08/1983	9,000
20	DELLA PERUTA	ITALIA	07/10/1975	9,000
21	MORMILE	AMALIA	02/10/1977	9,000
22	NACCA	ANTONIETTA	05/11/1964	8,990
23	AMATO	NICOLETTA	04/04/1964	8,000
24	D'ERRICO	CATERINA	15/07/1961	8,000
25	SAPIO	ANNALISA	29/12/1977	8,000
26	PERROTTA	SABRINA	19/06/1973	8,000
27	ZICARELLI	GASPARE	04/12/1974	8,000
28	FREZZA	MARIANO	09/08/1971	8,000
29	DI MARCO	ISOLINA	27/04/1977	8,000
30	SANTANIELLO	ANTONIO	05/07/1976	8,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

VETERINARI AREA C	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
31	D'AMBROSIO	AMELIA	26/11/1981	8,000
32	VIOLA	ELISABETTA	19/03/1977	8,000
33	CICCARELLI	FRANCESCA	20/11/1984	8,000
34	GUAZZO	GIANLUCA	24/06/1985	8,000
35	MINGIONE	LUIGI	31/05/1983	8,000
36	AMBROSIO	SPERANZA	01/08/1960	8,000
37	GAMMARANO	NICOLETTA	16/07/1985	8,000
38	GUARIGLIA	ERNESTINA	22/07/1968	8,000
39	ROMANO	ANTONELLA CRISTINA	07/07/1986	8,000
40	MOLLO	GIUSEPPE	03/04/1985	8,000
41	ROMANO	CLAUDIA	06/09/1976	7,000
42	GRANATA	BARBARA	21/01/1973	7,000
43	GARGIULO	ANTONIO	22/11/1979	7,000
44	D'ORSI	GIUSEPPE	19/11/1970	6,000
45	GRANITO	ILARIA	19/04/1975	6,000
46	ROMANO	MAURO	19/02/1971	6,000
47	GALLIPOLI	LETIZIA	18/06/1975	6,000
48	CONTINI	FRANCESCO	22/11/1973	6,000
49	CAIAZZO	CRISTINA	08/09/1977	6,000
50	CAMMARANO	ANDREA	08/07/1978	6,000
51	DE LUCA BOSSA	LUIGI MARIA	09/01/1979	6,000
52	PESSOLANO	VINCENZO	19/12/1983	6,000
53	LAVORGNA	LUCIANO	03/03/1961	5,000
54	BRUNO	ANTONIO	11/03/1974	5,000
55	RUGGIERO	FRANCESCO	29/06/1967	5,000
56	SEVERINI	CHIARA	07/01/1969	5,000
57	MORRONE	VINCENZO	17/05/1959	5,000
58	LASELVA	STEFANIA	14/03/1975	5,000
59	DI PALMA	CHIARA	16/11/1981	5,000
60	DE ROBERTIS	SILVIA	05/12/1983	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

VETERINARI AREA C	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
61	SCIALLA	ROBERTO	30/09/1980	5,000
62	DE LUCA	PASQUALE	03/10/81984	5,000
63	BENEDETTO	DOMENICO	24/03/1966	4,840
64	FLORIO	ALMA	25/09/1962	4,092
65	LIGUORI	MARIAGRAZIA	20/09/1966	4,000
66	PIERRI	PIETRO	25/09/1975	4,000
67	VALENTINO	MARIA ROSARIA	15/07/1976	4,000
68	STUCCHIO	ROSARIA	18/12/1976	4,000
69	MAIELLO	FRANCESCO	08/10/1973	4,000
70	VINCENZO	GIACOMO	23/07/1976	4,000
71	ORGANO	ANNA	28/11/1971	4,000
72	MAZZARELLA	CARLO	25/07/1974	4,000
73	CRETELLA	CIRO	28/01/1961	3,990
74	SUMMA	VITO	19/01/1956	3,000
75	DI DATO	STEFANO	07/11/1963	3,000
76	MASSA	GAUDENZIO	03/01/1976	3,000
77	NISI	LUISA	10/05/1965	3,000
78	CAVALLONE	VITO	11/02/1956	3,000
79	FRANZESE	MARIA	05/04/1974	3,000
80	PICCIRILLO	SALVATORE	22/04/1971	3,000
81	D'AMBROSIO	GIOACCHINO	06/01/1960	3,000
82	FIGLIORE	SALVATORE	07/05/1961	3,000
83	TORRE	GIUSEPPE	12/08/1978	3,000
84	RUSSO	COSIMO	06/06/1973	3,000
85	MAMMATO	NICOLA	14/07/1970	3,000
86	DI CATERINO	SALVATORE MANLIO	20/05/1978	3,000
87	ALFANO	LUCIO	30/05/1982	3,000
88	MARINO	ROSA	02/05/1958	3,000
89	GALLO	MARIA	25/03/1976	3,000
90	SICA	GERARDO	25/10/1964	3,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ELENCO ESCLUSI

MEDICI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE				
1	BERNARDIS	LUIGI	24/04/1968	MANCA FIRMA SECONDA PARTE ALLEGATO B
CHIRURGIA GENERALE				
1	NAPOLITANO	FILOMENA	18/03/1981	MANCA SPECIALIZZAZIONE
CHIRURGIA TORACICA				
1	GALLO	GIUSEPPE	08/02/1975	ALLEGATO B INCOMPLETO
CHIRURGIA VASCOLARE				
1	DE PRISCO	ROBERTA	22/05/1974	MANCA FIRMA
DERMATOLOGIA				
1	AURILIA	ANNA	30/12/1972	MANCA FIRMA ALLEGATO B PARTE SECONDA
NEUROFISIOPATOLOGIA				
1	CICCONI	BIAGIO	08/02/1966	MANCA ALLEGATO B PARTE SECONDA
NEUROLOGIA				
1	CIANFRANI	MADDALENA	09/03/1957	MANCA FIRMA ALLEGATO B PARTE SECONDA
2	CICCONI	BIAGIO	08/02/1966	MANCA ALLEGATO B PARTE SECONDA
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE				
1	CALDARAZZO	SALVATORE	17/07/1951	MANCA SPECIALIZZAZIONE IDONEA
ORTOPEDIA				
1	LANDI	ANOTNIO	02/12/1958	MANCA SPECIALIZZAZIONE
OTORINOLARINGOIATRIA				
1	ANGRISANI	BASILIO	18/02/1948	MANCA FIRMA ALLEGATO B PARTE SECONDA
PSICHIATRIA				
1	VIVACQUA	ARISTIDE	03/01/1951	MANCA SPECIALIZZAZIONE

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2015

ELENCO ESCLUSI

BIOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
1	VICINANZA	PAOLO	14/08/1950	MANCA SPECIALIZZAZIONE
PSICOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
PSICOLOGIA				
1	ACERNESE	MARIANGELA	09/04/1977	MANCA SPECIALIZZAZIONE
2	ALTOMONTE	ALFREDO	05/10/1982	SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA
3	BRUNO	ANNA	12/02/1984	SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA
4	CHIRICHIELLO	RAMONA	05/12/1986	MANCA SPECIALIZZAZIONE
5	DE LUCA	ASTRA	26/02/1981	MANCA SPECIALIZZAZIONE
6	MARINO	CLAUDIA	16/12/1984	SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA
7	NOSCHESE	MARIANGELA	20/12/1979	MANCA SPECIALIZZAZIONE
8	PETTINATI	ANNAPIERA	19/11/1986	MANCA SPECIALIZZAZIONE
9	TOLEDO	DANIELE	02/10/1986	MANCA SPECIALIZZAZIONE
10	VALDEVIT	ANDREA	31/05/1980	SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA
11	VASTOLA	CAROLINA	07/05/1981	MANCA SPECIALIZZAZIONE
12	VITALE	ANNAMARIA	10/10/1975	MANCA SPECIALIZZAZIONE
13	VIVIANO	FLAVIA	29/04/1978	SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA
PSICOLOGI (PSICOTERAPIA)				
1	ALTOMONTE	ALFREDO	05/10/1982	SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA
MEDICI VETERINARI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
SANITA' ANIMALE (Area A)				
1	D'ANGIO	CARMELA	28/06/1985	MANCA SPECIALIZZAZIONE

ALLEGATO 1

BRANCA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE	PAGINA
ANATOMIA PATOLOGICA					
1	ANGRISANI	BASILIO	06/05/1978	rettifica nome e cognome	2
ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE					
1	PRISCO	MARIANNA	14/10/1982	manca slash nella data di nascita	3
CARDIOLOGIA					
1	FELE	NUNZIA	11/03/1980	rettifica punteggio passa da 9,053 a 10,053 in graduatoria passa dalla 12 ^a alla 6 ^a posizione	9
DERMATOLOGIA					
1	RUSSO	NADIA	18/06/1971	rettifica punteggio passa da 7,000 a 13,607 in graduatoria passa dalla 40 ^a alla 8 ^a posizione	16 17
DIABETOLOGIA					
1	GUIDA	ANNA	22/07/1978	rettifica punteggio passa da 23,475 a 9,000 in graduatoria passa dalla 2 ^a alla 18 ^a posizione	18
2	MINICHELLO	STEFANIA	27/03/1974	rettifica punteggio passa da 14,150 a 8,000 in graduatoria passa dalla 7 ^a alla 26 ^a posizione	
ENDOCRINOLOGIA					
1	PANICO	LUISA	03/01/1976	smarrimento domanda inserita alla 2 ^a posizione in graduatoria	20
GERIATRIA					
1	DI PASQUALE	FRANCESCA	19/11/1979	rettifica cognome	26
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA					
1	VIOLA	STEFANIA	17/10/1977	rettifica punteggio passa da 34,140 a 9,000 in graduatoria passa dalla 1 ^a alla 2 ^a	30
2	GUIDA	ANNA	22/07/1978	rettifica punteggio passa da 23,475 a 9,000 in graduatoria passa dalla 4 ^a alla 3 ^a	
3	MINICHELLO	STEFANIA	27/03/1974	rettifica punteggio passa da 34,100 a 8,000 in graduatoria passa dalla 2 ^a alla 4 ^a	
MEDICINA INTERNA					
1	VITIELLO	LUISA	09/05/1975	rettifica punteggio passa da 31,130 a 8,000 in graduatoria passa dalla 3 ^a alla 16 ^a	31
NEUROLOGIA					
1	SANTULLI	LIA	24/04/1982	rettifica nome	42
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE					
1	DE LUCIA	MARIA CARMELA	29/03/1977	rettifica punteggio passa da 17,125 a 13,720 in graduatoria passa dalla 5 ^a alla 7 ^a	43
OCULISTICA					
1	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	rettifica punteggio passa da 7,155 a 24,135 in graduatoria passa dalla 32 ^a alla 6 ^a	45
OTORINOLARINGOIATRIA					
1	CANTONE	ELENA	11/03/1974	rettifica punteggio passa da 9,030 a 14,727 in graduatoria passa dalla 23 ^a alla 9 ^a	54
2	DI MARCO	FRANCESCO	03/09/1969	rettifica punteggio passa da 8,887 a 15,097 in graduatoria passa dalla 28 ^a alla 8 ^a	
3	SEVERINO	STEFANIA	18/02/1977	rettifica punteggio passa da 8,111 a 11,035 in graduatoria passa dalla 31 ^a alla 16 ^a	55
BIOLOGI					
1	MAIELLO	DANIELA	12/04/1980	rettifica punteggio passa da 16,867 a 10,091 in graduatoria passa dalla 2 ^a alla 4 ^a	69
MEDICI VETERINARI					
SANITA' ANIMALE (Area A)					
1	MANZOLILLO	GIANFRANCO	06/12/1961	rettifica posizionamento in graduatoria passa dalla 6 ^a alla 5 ^a	77

COMUNE DI TEVEROLA (CE) C.F. 81001870617 Area di vigilanza e delle attività economiche
Graduatoria per l'assegnazione di n. 30 posteggi nel mercato settimanale di Teverola di Via Roma I
Traversa approvata con determina n. 23 del 25/03/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA DI VIGILANZA E DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Visto l'elenco dei posteggi disponibili reso noto dalla Regione Campania tramite pubblicazione sul
B.U.R.C. con Decreto Dirigenziale n. 671 del 08/08/2014 del Direttore Generale del Dipartimento della
Programmazione e dello Sviluppo Economico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania
n. 58 del 11/08/2014.

Visto il Bando, approvato con determina n. 9 del 03/02/2015 dalla scrivente responsabile, per
l'assegnazione dei posteggi nel mercato di VIA ROMA I Traversa Teverola, pubblicato sul B.U.R.C. N.
10 del 16/02/2015.

Emana la seguente graduatoria per l'assegnazione di n. 30 posteggi nel mercato settimanale di
Teverola ubicato in Via Roma I traversa.

AMMESSI

1.BASILICA ANTONIO	BSLNTN72L28D789Z	PUNTI 102
2.MASTRANGELO PASQUALE	MSTPQL60D03A512A	PUNTI 102
3.ROMANO CRESCENZO	RMNCSC78E16A512V	PUNTI 102
4.DELLA VALLE VINCENZO	DLLVCN78M25E791T	PUNTI 102
5.ZACCARIELLO RAFFAELE	ZCCRFL48T01A512R	PUNTI 102
6.ROMANO GAETANO	RMNGTN61C30D789R	PUNTI 102
7.D'ANIELLO ANTONIO	DNLNTN62T28A512F	PUNTI 100
8.COSCIONE GIUSEPPE	CSCGPP78R07L155B	PUNTI 100
9.LIGUORI FILOMENA	LGRFMN61E61I293K	PUNTI 92
10.TURCO NICOLA	TRCNCL66E31F839Q	PUNTI 92
11.GUARINO RAFFAELE	GRNRFL72P27F839A	PUNTI 82
12.DE ROSA RAFFAELE	DRSRFL74T07B963I	PUNTI 82
13.TERRACCIANO ANTONIO	TRRNTN85P19F839U	PUNTI 82
14.PARAGLIOLA GAETANO	PRGGTN93D28F839M	PUNTI 82
15.DELLA VOLPE GIOVANNI	DLLGNN88H16A512K	PUNTI 80
16.ARUTA SALVATORE	RTASVT85H07F839Z	PUNTI 80
17.CHIACCHIO MARIA	CHCMRA69D60E224R	PUNTI 62
18.STRUFFOLINO STELLA	STRSLL55T63E791R	PUNTI 54
19.DE ANGELIS RAFFAELE	DNGLFL81E14A512E	PUNTI 42
20.FERRO ALESSANDRO	FRRLSN81H18F839X	PUNTI 42
21.DENTALE LUIGI	DNTLGU86L29E791G	PUNTI 42

NON AMMESSI

1.MARTINIELLO FRANCESCO	MRTFNC55C23A512X	DOMANDA NON CONFORME
2.PANICO ROSARIO	PNCRSR76M10E054Z	DOMANDA NON CONFORME
3.D'ONOFRIO GIUSEPPE	DNFGPP52T06F839T	DOMANDA NON CONFORME
4.FONZO MARIA	FNZMRA73S43F839E	DOMANDA NON CONFORME
5. MUROLO MASSIMO	MRLMSM73A16F839E	DOMANDA NON CONFORME
6.FUSCO FRANCO	FSCFNC52H02D789T	DOMANDA NON CONFORME
7. MAHDJOUBI RACHID	MHDRHD68T01Z301I	DOMANDA NON CONFORME
8.DIEY ABDON KARIN	DYIBKR61C27Z343X	DOMANDA NON CONFORME
9.NDAW MADDO	MDWMDA74L07Z343T	DOMANDA NON CONFORME
10.SARR OUSSEYNOU	SRRSYN68D14Z343T	DOMANDA NON CONFORME

ESCLUSI

- 1.MARINIELLO CARLO MNRCRL82P24I234G CONSEGATA A MANO FUORI TERMINE IL
11/03/2015 PROT. 2025
- 2.BOTTIGLIERO ANGELA BTTNGL71E41B916L TRASMESSA PEC IL 16/03/2015 FUORI TERMINE
- 3.D'ISIDORO MARIA DSDMRA91T49F839F PEC TRASMESSA PEC IL 16/03/2015 FUORI TERMINE

Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni
dalla pubblicazione sul BURC.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al
Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.

Il Responsabile dell'Area di Vigilanza
Dott.ssa Gentile Giovanna

COMUNE DI NAPOLI

Servizio CUAG -Gare D'Appalto

AVVISO DI RAPERTURA TERMINI-CIG: 6050806312

Con riferimento al bando di gara pubblicato sul BURC n. 16 del 09.03.2015 : Manutenzione ordinaria per gli anni 2014/2015/2016 delle strade, piazze, viali e loro pertinenze nell'ambito del territorio della Municipalità VI (quartiere Barra-San Giovanni a Teduccio) da attuare mediante **Accordo Quadro** di cui al combinato disposto dell'art.3 comma 13 e dell'art. 59 del d.lgs 163/06 e s.m.i.con un solo operatore economico, in esecuzione della Deliberazione di C.M. n. 31 del 05.12.2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 56 del 10.12.2014 registrata all'indice generale in data 16.12.2014 al n. 2009 - CUP: B62C14000190004; C.I.G.: 6050806312, si comunica che i termini di gara sono prorogati come di seguito specificato:

scadenza plichi : ore 12,00 del 14.05.2015

data seduta di gara ore 11,00 del 15.05.2015

data di successiva seduta eventuale di gara : ore 11,00 del 22.05.2015

Resta fermo tutto quant'altro specificato nel bando pubblicato

Napoli, 18.03.2015

Il Coordinatore

dr. Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI DURAZZANO
Provincia di Benevento - C.F. 8001930629
AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA

**OGGETTO: MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN
LOC. FOSSE DELLA NEVE**

CIG 617877566D CUP H16G12000660006

Si avverte che nel precedente avviso di pari oggetto, per mero errore, è stato indicato un diverso importo a base dei lavori per cui, il punto 2. dello stesso che recitava: " L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 471.180,17, di cui € **456.180,17** per lavori ed € 28.685,41 per oneri della sicurezza (complessivi);" va sostituito come segue :

2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 471.180,17, di cui € **442.494,76** per lavori ed € 28.685,41 per oneri della sicurezza (complessivi);

Rimangono confermate le rimanenti indicazioni e dati presenti nell'originario avviso pubblicato sul Burc n. 21 del 30/03/2015

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Nicola Russo

Oggetto: AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 - P.IVA: 0059306 065 0 – Approvazione tariffe Servizio Idrico – Articolazione tariffaria dal 01.01.2015.

Si rende noto che l'Autorità di Ambito Sele, con delibera commissariale n.29 del 17.09.2014, ha tra l'altro approvato, ai sensi della Deliberazione AEEGSI n.643 del 27.12.2013, l'articolazione tariffaria in vigore dal 01.01.2015 da applicarsi alle utenze dell'ambito "Costa D'Amalfi".

BACINO D'AMBITO COSTA D'AMALFI								
TARIFFE QUOTA VARIABILE						QUOTA FISSA		
servizio	Tipologia d'uso	scaglioni	Min di scaglione (m ³ /anno)	Max di scaglione (m ³ /anno)	QV (Euro/m ³)	Min di scaglione (m ³ /anno)	Max di scaglione (m ³ /anno)	QF (Euro/Anno ³)
acquedotto	Domestico residente	agevolata	0	30	0,215	0	999.999	6,79
		base	31	70	0,377			
		I eccedenza	71	220	0,647			
		II eccedenza	221	350	0,862			
		III eccedenza	351	999.999	1,077			
acquedotto	Domestico non residente	agevolata	0	30	0,323	0	999.999	6,79
		base	31	70	0,539			
		I eccedenza	71	220	0,807			
		II eccedenza	221	350	0,915			
		III eccedenza	351	999.999	1,239			
acquedotto	Diverso	base	0	130	0,539	0	999.999	6,79
		I eccedenza	131	300	0,807			
		II eccedenza	301	500	1,023			
		III eccedenza	501	999.999	1,292			
acquedotto	Zootecnico	base	0	100	0,237	0	999.999	6,79
		I eccedenza	101	300	0,269			
		II eccedenza	301	500	0,302			
		III eccedenza	501	999.999	0,377			
acquedotto	Pubblico	base	0	100	0,485	0	999.999	6,79
		I eccedenza	101	999.999	0,592			
acquedotto	Agricolo/giardino	base	0	30	0,752	0	999.999	6,79
		I eccedenza	31	999.999	0,940			
fognatura	Acque Reflue Domestiche o Assimilabili					0	999.999	0,54
		base	0	999.999	0,097			
depurazione	Acque Reflue Domestiche o Assimilabili					0	999.999	2,48
		base	0	999.999	0,290			

Altre Tipologia di Utenza	Descrizione	Corrispettivo annuo
	Bocche antincendio	32,89
	Idranti stradali	14,10

Cava de' Tirreni, 25 marzo 2015

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AUSINO SpA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
IL PRESIDENTE (Matilde Milite)**

Prot. n. 3438**Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650****Bollo da € 16,00
assolto su originale****AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 24.03.2015
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC**

Oggetto: Richiesta di subingresso nella Concessione Demaniale Marittima n. 1/2010, avente ad oggetto l'installazione di n. 1 gavitello nello specchio acqueo antistante la Spiaggia Grande.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 3072 del 16.03.2015 relativa al subingresso nella Concessione Demaniale Marittima n. 1/2010, avente ad oggetto l'installazione di n. 1 gavitello nello specchio acqueo antistante la Spiaggia Grande;

VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;

VISTA la deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 21.04.2011;

VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

Che la sig.ra M.G.C., in qualità di legale rappresentante della società Plaghia Charter s.r.l., con istanza assunta al prot. n. 3072 del 16.03.2015 ha formalizzato la richiesta di subingresso nella Concessione Demaniale Marittima n. 1/2010, avente ad oggetto l'installazione di n. 1 gavitello nello specchio acqueo antistante la Spiaggia Grande.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241/90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 24.03.2015

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di
Positano/00232340653
C = IT

Fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1762 del 17/03/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo antincendio, nel Comune di Arzano (NA). Ditta: SEDA Cone S.p.A.

La ditta SEDA Cone S.p.A. – con sede legale in Corso Salvatore D'Amato n. 82, 80022 Arzano (NA) – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1762 del 17/03/2015, il rinnovo della concessione di dodici anni per prelevare 9.000 m³ annui d'acqua ad uso antincendio, con una portata massima di 6,6 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Arzano (NA), al foglio 5, particella 15.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Fish's King 4 S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Casamarciano.

La ditta Fish's King 4 s.r.l. – con sede in Via Seminario, 15/A, 80032 Casamarciano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 25/07/2011 con n. 82011, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casamarciano, al foglio 5, part. 475.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Autotrasporti F.Ili Migliore S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Afragola.

La ditta Autotrasporti F.Ili Migliore S.r.l. – con sede in via Casa dell'Acqua, 13, 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 03/06/2003 con n. 49698, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Afragola, al foglio 12, part. 447, con una portata di 5,9 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

R.M. Costruzioni s.r.l.

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto di aumento della capacità produttiva di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi", nel Comune di Castelvenere , Provincia di Benevento, in località Salella snc"

La R.M. Costruzioni s.r.l., con sede legale in Via Caselle snc del Comune di Castelvenere (BN), cap 82037, P.IVA 01164550624 Tel e Fax 0824.940078, rmcostruzioni@email.it, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Castelvenere (BN)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

